

	Repertorio n. 103627	
	Raccolta n. 27231	Atto reg. il 04/05/2021
	VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA	n° 10670 Serie 1T
	REPUBBLICA ITALIANA	a ROMA 3
		per € 200,00
	Addì 26 - 4 - 2021	
	L'anno duemilaventuno il giorno ventisei del mese di aprile, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, alle ore tredici e quarantacinque.	
	Io sottoscritto Paolo Silvestro, Notaro in Roma, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, con studio in Roma, Via dei Sansovino n. 6, do atto con il presente verbale che si è svolta in data ventidue aprile duemilaventuno dalle ore dieci e minuti sei alle ore dieci e minuti quarantatrè in Roma, presso la sede sociale appresso indicata, tenutasi in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria della Società " ACEA S.p.A. ", con sede in Roma (RM), Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro 1.098.898.884,00 (unmiliardonovantottomilioniottocentonovantottomilaottocentoottantaquattro), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 05394801004, iscritta al Repertorio Economico ed Amministrativo di Roma al numero 882486, il tutto giusta annotazione in pari data nel mio repertorio al n. 103.622.	
	Più segnatamente avanti a me Notaro si è costituita l' Avv. Michaela Castelli , nata a Roma (RM) il 7 settembre 1970, domiciliata per la carica in Roma, presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la quale mi ha chiesto di re-	
	1	

digere il verbale dell'Assemblea e all'uopo ho documentato quanto segue.

Io Notaro sono certo della identità personale della costituita Presidente, Avv. Michaela Castelli, la quale mi dichiara che la predetta Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di Statuto, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, in prima convocazione, alle ore dieci, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2020). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020.

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Preliminarmente rispetto all'apertura formale dei lavori assembleari, l'Avv. Michaela Castelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Am-

ministrato di ACEA S.p.A., rivolge il suo cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti e dichiara aperta la seduta essendo le ore dieci e minuti sei.

Comunica che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 18/2020 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e da ultimo modificato dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 (cd. "Cura Italia") che ha introdotto alcune norme eccezionali legate all'emergenza Covid-19 applicabili alle assemblee delle società quotate, ACEA S.p.A., al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, ha ritenuto di avvalersi della facoltà stabilita dal decreto - di prevedere che l'intervento dei soci in assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato di cui all'articolo 135-undecies Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Pertanto:

- come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF;

- in conformità all'art. 106 co. 4 del suddetto decreto legge, al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135 novies del TUF in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo TUF;

- sempre ai sensi del citato art. 106, è consentito che l'intervento in assemblea dei componenti gli organi sociali e del Rappresentante

	Designato possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che	
	ne consentano l'identificazione.	
	Assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 14 del vigente	
	Statuto Sociale e dà atto che, oltre sé medesima, e l'Amministratore	
	Delegato Giuseppe Gola, per il Consiglio di Amministrazione in-	
	tervengono a mezzo audio/video conferenza, i Signori Liliana Godi-	
	no, Giacomo Larocca, Giovanni Giani e Diane Galbe, mentre hanno	
	giustificato l'assenza i Consiglieri Gabriella Chiellino, Massimiliano	
	Capece Minutolo Del Sasso e Alessandro Caltagirone;	
	- per il Collegio Sindacale è presente fisicamente il Presidente del	
	Collegio, Maurizio Lauri, mentre intervengono a mezzo audio/video	
	conferenza i Sindaci Effettivi Pina Murè e Maria Francesca Tala-	
	monti.	
	Comunica che interviene in rappresentanza di Computershare	
	S.p.A., società individuata da Acea quale Rappresentante Designato	
	Fabio Ferrari con collegamento a mezzo teleconferenza.	
	Dà atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto So-	
	ciale e dell'art. 2375, comma 1, codice civile, il verbale della presen-	
	te assemblea sarà redatto dal Notaro Paolo Silvestro di Roma, che	
	si trova presso la sede dove è stata convocata l'assemblea.	
	Dà atto che, a tale riguardo, ai sensi dell'art. 106 del d.l. 18/2020,	
	l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione può	
	riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, fermo restando	
	che nella odierna assemblea nel luogo indicato nell'avviso di convo-	
	cazione si trovano il Presidente e il Notaio verbalizzante.	

Sono altresì presenti fisicamente il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Antonio Sanna, e Cosmo Damiano Marzulli della Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

È stato consentito di assistere all'Assemblea, mediante collegamento audio/video a rappresentanti della Società di Revisione, in particolare ai sigg.ri Massimo Rota, Giulio Grandi e Andrea Profili.

Dà infine atto che i mezzi di telecomunicazione utilizzati garantiscono l'identificazione dei partecipanti il loro intervento, e consentono l'invio e la trasmissione dei documenti.

Dichiara che essendo intervenuti per delega n. 371 azionisti aventi diritto rappresentanti n. 186.425.887 azioni ordinarie, pari al 87,538316% delle n. 212.964.900 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di cui n. 32653.903 non aventi diritto di voto, l'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è validamente costituita ai termini di legge e di statuto e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Si riservo di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze, qualora vi siano espresse comunicazioni del Rappresentante Designato.

Dà atto che l'Assemblea dei soci è stata regolarmente convocata per oggi, in questo luogo alle ore 10.00, ai sensi di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo www.1info.it, sul sito internet della società e sul quotidiano "Il Sole 24Ore" in data 19 marzo 2021.

Ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati dal vigente Regolamento assembleare.

L'Assemblea risulta convocata con il seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2020). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020.

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Informa che le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state trasmesse ad Acea con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Precisa inoltre che non risulta sia stata promossa, in relazione all'as-

semblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Decreto Legislativo 58/1998.

Dà atto che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare, sono stati depositati presso la Sede Sociale, nonché resi disponibili sul sito internet aziendale www.gruppo.acea.it, nella sezione Assemblea 2021, e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo www.1info.it, i seguenti documenti:

- in data 31 marzo 2021: la Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2020, comprendente il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione, l'attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58/1998, unitamente alle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, nonché la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-*bis* del Decreto Legislativo n.58/98, dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2020) unitamente all'attestazione della Società di Revisione, nonché la relazione illustrativa sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo n.58/1998, nonché la relazione illustrativa sul punto 3 all'ordine del giorno;

- in data 7 aprile 2021: sono state messe a disposizione, presso la sede sociale della Società, le informazioni di bilancio relative alle so-

cietà controllate e collegate.

Dà atto altresì che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea, ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Informa che saranno allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso, e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'Intermediario ad Acea, ai sensi dell'art. 83-sexies del Decreto Legislativo n.58/98;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, risultano non votanti, e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

Segnala che, prima dell'assemblea, hanno esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'art. 127-ter del TUF, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione 6 azionisti e precisamente: 1) Marco Bava, titolare di n. 1 azione ordinaria; 2) Fondazione Finanza Etica titolare di n. 5 azioni ordinarie; 3) D&C Governance titolare di n. 1 azione ordinaria; 4) Biagio Piccolo titolare di n. 1 azione ordinaria; 5) Tommaso Marino, titolare di n. 1 azione ordinaria e 6) Paolo Tagliaferro, titola-

re di n. 1 azione ordinaria. Al riguardo informa che la Società in data 19 aprile 2021 ha pubblicato sul proprio sito le risposte fornite alle predette domande.

Il fascicolo relativo alle domande pre-assembleari verrà allegato al verbale dell'assemblea.

Dà atto infine

- che in virtù dell'emergenza sanitaria in corso non è stato consentito a giornalisti accreditati di assistere all'odierna assemblea;

- che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini della esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Ricorda che il Capitale Sociale è di Euro un miliardo novantottomilioni ottocentonovantotto mila ottocentoottantaquattro (1.098.898.884), suddiviso in numero duecentododici milioni novecentosessanta quattromila novecento (212.964.900) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici centesimi) ciascuna.

Informa che per effetto di acquisti di azioni proprie, autorizzati dall'Assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 416.993 azioni proprie non aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

Ricorda che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n.58/1998 e da altre informazioni a disposizione, ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% al capitale sociale sottoscritto e versato di Acea S.p.A., sono i seguenti:

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI ALLA LUCE DELLA SITUAZIONE RISULTANTE DA CONSOB E DALLE INFORMAZIONI IN NOSTRO POSSESSO (COMUNICAZIONI ASSEMBLEARI)

AZIONISTI N° AZIONI ORDINARIE % SUL CAPITALE SOCIALE

ROMA CAPITALE	108.611.150	51,000%
----------------------	--------------------	----------------

SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA Totale 49.691.095		23,333%
--	--	----------------

Indirettamente tramite

Suez Italia S.p.A.	26.584.395	12,483%
--------------------	------------	---------

SUEZ SA	23.106.700	10,850%
---------	------------	---------

CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO Totale 12.241.000		5,746%
--	--	---------------

indirettamente tramite

Fincal SpA	6.705.000	3,148%
------------	-----------	--------

FGC SPA	2.310.000	1,084%
---------	-----------	--------

Caltagirone S.p.A.	2.926.000	1,373%
--------------------	-----------	--------

Capitolium Srl	300.000	0,141%
----------------	---------	--------

Comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi degli artt. 2341 ter c.c. e 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale ed invita il Rappresentante Designato

a dare immediata notizia di diverse informazioni eventualmente in suo possesso.

Ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 1, e 13, comma 2, dello Statuto Sociale, con eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, non può essere esercitato, neanche per delega, il diritto di voto inerente alle azioni detenute, in eccedenza al limite dell'8% del capitale sociale, calcolato secondo i criteri stabiliti nello stesso art. 6.

Infine ricorda che:

- ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art.120 del Decreto Legislativo n. 58/1998, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998, non può essere esercitato.

Chiede formalmente al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto Sociale e ciò a

		valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea.
		Rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.
		Comunica che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea: tuttavia in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la società e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, ad ogni buon fine Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.
		Informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché dei non votanti.
		Passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, propongo alla assemblea di dar luogo alla trattazione del primo argomento all'OdG:
		1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2020). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 di-
		12

cembre 2020.

La Lettera agli Azionisti è inserita nella documentazione pubblicata e, salvo diverso avviso della Assemblea, è data per letta.

A questo punto ritiene doveroso segnalare come il 2020 si sia configurato come un anno totalmente atipico che nella sua tragicità si è rivelato portatore di alcuni significativi cambiamenti da leggere in chiave positiva, a livello globale e individuale. Uno scenario molto complesso quindi, anche per la repentina accelerazione di processi che avrebbero richiesto anni per compiersi. Acea è stata in grado di reagire già all'insorgere della crisi con una risposta straordinaria che è frutto dell'impegno profuso dalle persone e di quanto realizzato sul piano della digitalizzazione e delle dotazioni informatiche. La combinazione di tali aspetti con la solidità finanziaria e la tipologia dei business gestiti ha consentito il conseguimento di risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'efficacia di una strategia che si pone obiettivi di sostenibilità capaci di coniugare crescita economica e creazione di valore, che seppur attribuibile principalmente alla positiva performance delle attività regolare della distribuzione idrica ed elettrica, non può che correlarsi alle azioni messe in campo per perseguire un nuovo modello di sviluppo in linea con quello tracciato dal Green Deal europeo. In questo contesto si inquadra il ruolo svolto dall'azienda in questa evoluzione, rafforzando il proprio impegno nell'economia circolare, nella preservazione dell'ambiente naturale - includendovi le azioni di contrasto al cambiamento climatico e di tutela della biodiversità -, negli

investimenti in fonti energetiche rinnovabili, nell'efficienza energetica e nell'e-mobility, individuando nei grandi progetti infrastrutturali da realizzarsi nel centro-sud del Paese, un'opportunità per contribuire alla fase di rilancio dell'economia.

Le prospettive di crescita del Gruppo sono state delineate nell'ultimo trimestre del 2020 nella nuova strategia industriale e di sostenibilità con orizzonte temporale 2020-2024, coerentemente con gli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030, con il Codice Etico e il Patto globale delle Nazioni Unite.

Dà, quindi, la parola all'Amministratore Delegato e lo invita ad illustrare i dati più rilevanti del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e del bilancio consolidato di gruppo 2020, nonché della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2020).

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale illustra come l'esercizio 2020 mostri in quale misura Acea sia riuscita a gestire la crisi determinata dalla pandemia da Covid-19, garantendo i servizi essenziali per i cittadini con un elevato livello di efficienza e qualità anche nella fase più critica, e ottenendo risultati in crescita che comprovano la capacità di resilienza e di reazione al verificarsi di una situazione imprevista e difficile. Una gestione che nonostante la complessità del contesto ha consentito di proporre all'Assemblea degli Azionisti un dividendo pari a 0,80 Euro per azione, in aumento del 2,6% rispetto al 2019 con payout del 60% determinato sul risultato netto consolidato dopo le attribuzioni a terzi, e in linea con quanto

previsto nel Piano industriale 2020-2024.

I Ricavi consolidati, in crescita del 6,1%, raggiungono 3.379,4 milioni di Euro, e si registra un aumento del 10,9% dell'EBITDA consolidato, che si attesta a 1.155,5 milioni di Euro. L'andamento del risultato deriva principalmente dalla positiva performance delle attività regolate della distribuzione idrica ed elettrica, con un contributo delle singole aree industriali all'EBITDA consolidato, riferito per circa l'85% alle attività regolate, del 53% per l'Idrico - la cui crescita deriva dalle dinamiche tariffarie che hanno più che compensato l'impatto negativo dell'eliminazione del premio qualità commerciale, dalla variazione di perimetro per il consolidamento di AdF, di SII di Terni e delle società di distribuzione del gas -, del 36% per Infrastrutture Energetiche - con variazione attribuibile alla positiva performance della distribuzione elettrica, oltre che al piano di installazione di contatori 2G e alla riduzione delle perdite di rete; mentre le nuove acquisizioni nel fotovoltaico hanno compensato la minore piovosità sulla produzione idroelettrica e la riduzione dei volumi e dei prezzi seguiti all'emergenza Covid-19 -, 6% per Commerciale e Trading e 4% per Ambiente. Mentre pesano per l'1% gli altri Business quali Estero, Ingegneria e Servizi e la Capogruppo. Altresì da evidenziare gli investimenti, pari a 907 milioni di Euro e destinati per l'84% alle attività regolate, che segnano un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente. In lieve aumento l'Utile netto del Gruppo, pari a 284,9 milioni di Euro. L'andamento dell'indebitamento è influenzato principalmente dai maggiori investimenti, dalla variazione di perimetro oltre che da-

gli effetti regolatori e dall'impatto dell'emergenza Covid-19.

Tra i rilevanti risultati conseguiti nel 2020 si segnalano: la riduzione perdite idriche 3 p.p. (obiettivo di riduzione al 2024: 11 p.p.); installazione di 30.000 smart meters idrici da parte di Acea ATO2; installazione di 59.275 smart meters 2G da parte di Area Infrastrutture Energetiche; riduzione Indice di Rischio Intervento del 25%; 70% circa di elettricità prodotta da fonti rinnovabili, equivalenti a 210.000 tonn. di CO2 risparmiate; 1,9 milioni di tonnellate di capacità di trattamento rifiuti e 85% di materie recuperate sul totale dei rifiuti in ingresso; aumento del 20,3% di energia elettrica verde "G.O." venduta al mercato libero, pari al 30% del totale dell'energia elettrica venduta al mercato libero.

Da evidenziare, inoltre, gli accordi per le diverse acquisizioni, la conferma di Fitch Ratings del Long-Term Issuer Default Rating (IDR) a "BBB+" con outlook "Stabile", il miglioramento dell'Outlook di Standard Ethics da "Stabile" a "Positivo", e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Acea del Piano Industriale 2020-2024, che prevede una crescita media annua dell'EBITDA di circa il 7% e investimenti pari a 4,7 miliardi di Euro, di cui oltre 2 miliardi di Euro correlati a specifici target di sostenibilità. Il Piano conferma il percorso di crescita già intrapreso consolidando il posizionamento di Acea quale operatore a forte vocazione industriale.

Ritiene opportuno riportare quanto verificatosi dopo la chiusura del 2020: nel gennaio 2021 è stato completato con successo il primo collocamento di un Green Bond da 900 milioni di Euro, confermando

il forte interesse degli Investitori Istituzionali per la strategia finanziaria della Società incentrata su obiettivi di sostenibilità. Nello stesso mese Fitch Ratings ha confermato per Acea il Long-Term Issuer Default Rating a "BBB+" con outlook "Stabile".

Riprende la parola il Presidente la quale, con il consenso dell'Assemblea, omette la lettura della Relazione del Collegio Sindacale del 31 marzo 2021.

Ricorda che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A ha espresso giudizio senza rilievi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 31 marzo 2021, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e giudizio senza rilievi sulle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), d), f), l), e m), e comma 2, lettera b), Decreto Legislativo n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Informa, inoltre, che la Società di Revisione ha rilasciato apposita attestazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2020) in data 31 marzo 2021.

Ai sensi del Regolamento Consob Emittenti, in allegato al progetto di bilancio di Acea S.p.A. e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti ad Acea S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

Dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;***
- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;***
- preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2020),***

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Comunica che non sono variare le presenze rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Aprire la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo **invita** a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della docu-

mentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il ri-

sultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 153.735.155 azioni pari al 99,976050% del capitale

sociale presente e pari al 72,188025% del capitale sociale totale;

- contrari n. 0

- astenuti n. 36.829 azioni pari al 0,023950% del capitale sociale

presente e pari al 0,017293% del capitale sociale totale;

- non votanti n. 0

Dichiara chiusa la votazione e **proclama i risultati.**

Comunica che la proposta di approvazione del Bilancio di esercizio

di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2020 e della connessa Relazione sul-

la Gestione, nel testo depositato è stata approvata a maggioranza.

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno

espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono

astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo nume-

ro di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del

medesimo.

Passando alla **trattazione del secondo argomento** all'OdG:

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020.

Dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea contenente la proposta di deliberazione.

“L' Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al

31 dicembre 2020 pari a Euro 177.760.881,74 come segue:

•Euro 8.888.044,09, pari al 5% dell' utile, a riserva legale;

•di distribuire un dividendo complessivo di € 170.038.325,60 ai

soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,80 per azio-

ne pari all'intero utile distribuibile dell'esercizio chiuso al 31 di-

cembre 2020, pari a € 168.872.837,65 ed utili portati a nuovo per

€ 1.165.487,95.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 22 di Euro 170.038.325,60,

pari a 0,80 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire

dal 23 giugno 2021, con stacco cedola in data 21 giugno e re-

cord date il 22 giugno.”

Comunica che non sono variare le presenze rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Aprire la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo **invita** a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 153.742.739 azioni pari al 99,980982% del capitale

sociale presente e pari al 72,191586% del capitale sociale totale;

- contrari n. 29.240 azioni pari al 0,19015% del capitale sociale pre-

sente e pari al 0,013730% del capitale sociale totale;

- astenuti n.5 azioni pari al 0,000003% del capitale sociale presente

e pari al 0,000002% del capitale sociale totale;

- non votanti n. 0

Dichiara chiusa la votazione e **proclama i risultati.**

Comunica che la proposta di destinazione del risultato di esercizio è stata approvata a maggioranza.

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Passa a trattare il **terzo argomento** all'Ordine del Giorno che seppur trattato unitamente sarà oggetto di due distinte votazioni:

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Ricorda che l'assemblea è convocata per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o con-

trario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della società, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

L'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, come da ultimo modificato, dispone che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il medesimo art. 123-ter del TUF, al sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Per quanto occorrer possa, segnala che le informazioni relative alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possono essere tratte da quanto è stata riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione degli azionisti del pubblico nei termini e nelle forme di legge.

Dà lettura della seguente **proposta di deliberazione**, relativa alla sola **prima Sezione** della **Relazione** sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 3.1 all'ordine

del giorno:

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell’art. 123 ter, comma 3 bis del TUF, esaminata la “Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti” di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

delibera

di approvare la Sezione I della “Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti”, che illustra la politica adottata dalla Società in materia.”

Comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Aprire la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo **invita** a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 142.504.924 azioni pari al 92,672879% del capitale sociale presente e pari al 66,914747% del capitale sociale totale;

- contrari n. 11.264.060 azioni pari al 7,325170% del capitale sociale

presente e pari al 5,289163% del capitale sociale totale;

- astenuti n. 3.000 azioni pari al 0,001951% del capitale sociale pre-

sente e pari al 0,001409% del capitale sociale totale;

- non votanti n. 0

Dichiara chiusa la votazione e **proclama i risultati.**

Comunica che la proposta di approvare della Sezione I della “Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti” è stata approvata a maggioranza.

Comunica che l’elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Dà lettura della seguente **proposta di deliberazione,** relativa alla sola **seconda Sezione** della **Relazione** sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al **punto 3.2** all’ordine del giorno:

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell’art.123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

-in senso favorevole sulla Sezione II della “Relazione sulla politica in

materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti”, che illustra i compensi corrisposti nell’esercizio 2020 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.”

Comunica che non sono variare le azioni presenti rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Aprire la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo **invita** a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 141.110.680 azioni pari al 91,766183% del capitale sociale presente e pari al 66,260064% del capitale sociale totale;
- contrari n. 12.658.304 azioni pari al 8,231866% del capitale sociale presente e pari al 5,943845% del capitale sociale totale;
- astenuti n. 3.000 azioni pari al 0,001951% del capitale sociale presente e pari al 0,001409% del capitale sociale totale;
- non votanti n. 0

Dichiara chiusa la votazione e **proclama i risultati.**

	Comunica che l'assemblea si è espressa a maggioranza in modo favorevole alla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti".	
	Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.	
	Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore dieci e quarantatrè e ringrazia tutti gli intervenuti.	
	Il Presidente consegna a me Notaro i seguenti documenti:	
	- Situazione all'atto della costituzione;	
	- Elenco nominativo dei Partecipanti all'assemblea per delega;	
	- Elenco domande depositate prima dell'assemblea e relative risposte;	
	- Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2019, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98; Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, Relazione della Società di Revisione, Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98; Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis TUF; Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di	

Sostenibilità 2019);

- Relazioni illustrative sui punti all'Ordine del giorno, inclusa Relazione sulla Remunerazione;

- Esito votazioni;

- Elenco Nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, astenuti, non votanti,

che vengono allegati al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G".

La costituita esonera me Notaro dalla lettura degli allegati.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Del che richiesto io Notaro ho redatto il presente verbale di cui ho dato lettura alla costituita, da essa approvato e sottoscritto alle ore quattordici e trenta

Scritto in parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e completato di mia mano su ventisette pagine e fin qui della ventottesima di sette fogli.

Firmato: Michaela Castelli

Firmato: Paolo Silvestro Notaro

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti **371** aventi diritto al voto, rappresentanti n. **186.425.887** azioni ordinarie, pari al **87,538316 %** delle n. **212.964.900** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di cui n. **32.653.903** azioni ordinarie non aventi diritto di voto.



2

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Allegato "B"
 Azioni Rappresentate 27231

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI			0
1	D		ROMA CAPITALE	108.611.150
2	D		SUEZ	23.106.700
3	D		SUEZ ITALIA S.P.A.	26.584.395
			Totale azioni	158.302.245
				74,332552%
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI			0
1	D		FINCAL S.P.A.	6.705.000
2	D		FGC S.P.A.	2.310.000
3	D		CALTAGIRONE S.P.A.	2.926.000
4	D		CAPITOLIUM SRL	300.000
5	D		FONDAZIONE FINANZA ETICA	5
			Totale azioni	12.241.005
				5,747898%
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FABIO FERRARI			0
1	D		D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBA	5.122
2	D		DES ALL CNTRY GLBL ALPHA EXT	10.983
3	D		D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM	5.637
4	D		DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	90.897
5	D		DI SELECT TACTICAL ASSET ALL. NORGE -ACC KL	813
6	D		DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL. SVERIGE - ACC KL	995
7	D		BEST INVESTMENT CORPORATION	28.163
8	D		JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	445
9	D		JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	7.260
10	D		JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	755
11	D		JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	53.260
12	D		JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	2.059
13	D		JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	24.999
14	D		JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	197
15	D		JPM MULTI INCOME FUND	9.833
16	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	28.276
17	D		UNIVERSAL INVESTMENT GMBH	14.223
18	D		PATHFINDER GLOBAL WATER FUND	6.900
19	D		DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL	16.047
20	D		NMM5-GIEP-NVN ACCOUNT	2.201
21	D		DEKA-RAB	3.649
22	D		STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	1.902
23	D		CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	11.641
24	D		MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B (WSMESGB)	3.671
25	D		ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	5.046

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
26	D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236
27	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965
28	D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	1.700
29	D	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	14
30	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	16.186
31	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1.552
32	D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	25
33	D	CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	14
34	D	QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	1.517
35	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.709
36	D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	1.030
37	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	6.745
38	D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	8.545
39	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	322.575
40	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281
41	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY MINIMUM VOLATILITY POOL	6.934
42	D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	30.269
43	D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	70.861
44	D	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	10.560
45	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	28.229
46	D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	67.900
47	D	VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST ROBECO	29.240
48	D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES (FRR)	74.543
49	D	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	7.034
50	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	12.362
51	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	88.240
52	D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	46.424
53	D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	223.903
54	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164
55	D	ALLIANZGI-FONDS ELK	10.285
56	D	BLACKROCK STRATEGIC INCOME OPPORTUNITIES PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS V	353.377
57	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	179.893
58	D	BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	43
59	D	ONE HUNDRED PERCENT SUSTAINABILITY LIMITED	82
60	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	25.223
61	D	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	512
62	D	SUE ANN ARNALL	815



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

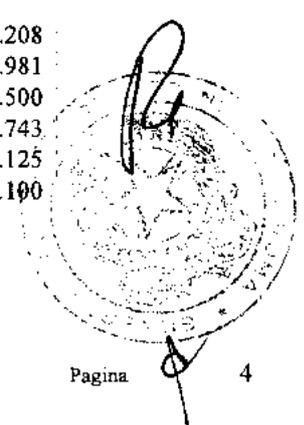
Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
63	D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	35
64	D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD	1.093
65	D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	54.526
66	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	1.507
67	D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	49
68	D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	36.807
69	D	NFS LIMITED	5.059
70	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	62.078
71	D	ARTEMIS SMARTGARP INSTITUTIONAL GLOBAL EQUITY FUND	6.720
72	D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	26.200
73	D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.583
74	D	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX ETF	2.288
75	D	ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN	22.025
76	D	DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFT	2.228
77	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	20.247
78	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	25.785
79	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	11.158
80	D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	9.564
81	D	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA	94.049
82	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	6.908
83	D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	182.183
84	D	ARTEMIS SMARTGARP GLOBAL EQUITY FUND	79.742
85	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	17.236
86	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE VALUE	113.458
87	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	23.290
88	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	526.277
89	D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	19.377
90	D	CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	20.212
91	D	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND	19.250
92	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	17.008
93	D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	22.354
94	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	23.382
95	D	DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL.EURO - ACC. KL	4.347
96	D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	2.767
97	D	EUROPE EX UK EQUITIES	5.416
98	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	172.850



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

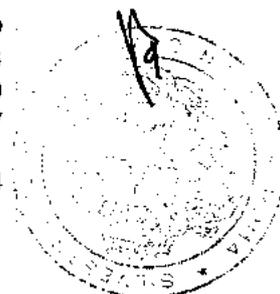
Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
99	D		VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	81.299
100	D		CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	12.944
101	D		MICROSOFT CORPORATION	22.413
102	D		WESPATH FUNDS TRUST	3.470
103	D		IA CLARINGTON GLOBAL MULTIASSET FUND	2.352
104	D		CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	3.625
105	D		AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	7.966
106	D		WELLS FARGO BANK NA	4.310
107	D		SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	653
108	D		SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	5.751
109	D		STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	329.859
110	D		CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.411
111	D		HONG KONG HOUSING SOCIETY	11.348
112	D		SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4.832
113	D		ALLSTATE INSURANCE COMPANY	36
114	D		ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	107.732
115	D		BEWAARSTICHTING NNIP I	29.900
116	D		NN PARAPLUFONDS I N V	17.300
117	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	12.386
118	D		STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	12.990
119	D		ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	8.899
120	D		INVESCO S AND P GLOBAL WATER INDEX ETF	141.320
121	D		INVESCO GLOBAL WATER ETF	37.082
122	D		INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	11.239
123	D		ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.526
124	D		BLACKROCK GLOBAL FUNDS	106.596
125	D		XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	125
126	D		VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.770
127	D		TEXTRON INC MASTER TRUST	63.000
128	D		WELLS FARGO BANK NATIONAL ASSN	5.400
129	D		PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST	8.030
130	D		CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	50.600
131	D		RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	2.040
132	D		AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232
133	D		FIRST TRUST EUROZONE ALPHADAX UCITS ETF	15.181
134	D		COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	9.900
135	D		SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	3.907
136	D		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	9.208
137	D		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.981
138	D		VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.500
139	D		ASSOCIATED BRITISH FOODS PENSION SCHEME	31.743
140	D		ENSIGN PEAK ADVISORS INC	159.125
141	D		ENSIGN PEAK CP LSV INTL SMALL	51.100



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
142	D	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	23.789
143	D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	5.644
144	D	METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	11.000
145	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	13.032
146	D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	13.191
147	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	837
148	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.590
149	D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	11.015
150	D	UPS GROUP TRUST	10.959
151	D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.642
152	D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	972
153	D	MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	36.232
154	D	SEI ACADIAN GLOBAL MANAGED	15.805
155	D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND	3.067
156	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	248.400
157	D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	2.497
158	D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	25.255
159	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	51.897
160	D	UBS FUND MGT (CH) AG	36.767
161	D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	3.582
162	D	GOVERNMENT OF NORWAY	1.154.155
163	D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF	52.894
164	D	STICHTING PENSIOENFONDS ING..	62.079
165	D	LEGAL AND GENERAL CCF	3.744
166	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT 700	35.640
167	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	10.292
168	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND TRUSTEES LIMITED	682
169	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	5.547
170	D	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	3.831
171	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6.055
172	D	THE BANK OF IRELAND STAFF PENSIONS FUND	8.235
173	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584
174	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	5.291
175	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..	6.077
176	D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 30.	57.021
177	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.634
178	D	MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST COMPANY	5.695
179	D	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST	29.139
180	D	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	17.583
181	D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.700
182	D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	2.767
183	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	1.544



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

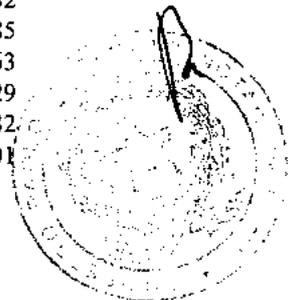
Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
184	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN 700	144.343
185	D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	80.900
186	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	17.551
187	D	MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	24.350
188	D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	45.682
189	D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	25.294
190	D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 28	29.177
191	D	ENERGY INVESTMENT FUND	41.925
192	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	63.447
193	D	NORTHWESTERN UNIVERSITY	16.800
194	D	ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	24.331
195	D	HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	3.000
196	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.	836
197	D	DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	40.170
198	D	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	395.918
199	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	76.728
200	D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100
201	D	LSC PENSION TRUST.	1.800
202	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	8.970
203	D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	1.155
204	D	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	11.649
205	D	LEGAL AND GENERAL ICAV	2.081
206	D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	16.800
207	D	THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	20.148
208	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	7.485
209	D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	55.080
210	D	CC&L Q 140/40 FUND	30
211	D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND	80.000
212	D	LGT SELECT FUNDS	439
213	D	JSS INVESTMENTFONDS - JSS SUSTAINABLE EQUITY-WATER	155.892
214	D	VARIOPARTNER SICAV - SECTORAL HEALTHCARE OPPORTUNITIES FUND	31.349
215	D	ALBERT GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	4.320
216	D	CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	10.492
217	D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 52	46.682
218	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	304.335
219	D	CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION	7.200
220	D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	18.547
221	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	2.494
222	D	VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	652.085
223	D	VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	30.357
224	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	202.819
225	D	VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	161.868
226	D	ECONOMIC DEVELOPMENT BOARD	5.019



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

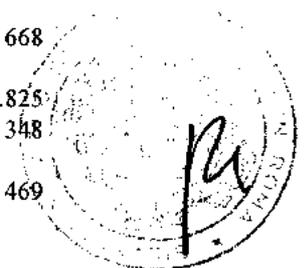
Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
227	D	USAA CAPITAL GROWTH FUND.	17.992
228	D	USAA INTERNATIONAL FUND.	100.749
229	D	USAA WORLD GROWTH FUND	19.103
230	D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	1.397
231	D	REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	50.559
232	D	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	54
233	D	COMMISSION DE LA CAISSE COMMUNE (DE RETRAITE DES EMPLOYES DE BUREAU DES REGIMES DE RETRAITE DE MONTREAL	11.990
234	D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	84.139
235	D	AMUNDI VALEURS DURABLES	573.654
236	D	PALATINE OR BLEU	176.000
237	D	NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) FUND.	2.440
238	D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP CO WATER ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER.	26.207
239	D	WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER	53.793
240	D	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	75.643
241	D	DE SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	33
242	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	44.869
243	D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.631
244	D	RP RENDITE PLUS	12.674
245	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	107.583
246	D	UBS ETF	12.284
247	D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	15.268
248	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	6.446
249	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926
250	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	65.128
251	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	40.014
252	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341
253	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	999
254	D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	7.879
255	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	5.691
256	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	328
257	D	SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	11.344
258	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	14.415
259	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	288.641
260	D	TRMDLI OF THE ARMY AIR FORCE EXCHANGE SERVICE	5.624
261	D	RETMT ANNUITY PLAN EMPLOYEES ARMY AIR CE EXCHANGE SERVICE TRUST	12.424
262	D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	2.676
263	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	5.782
264	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	14.485
265	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	13.663
266	D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	3.329
267	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	12.882
268	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.601



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

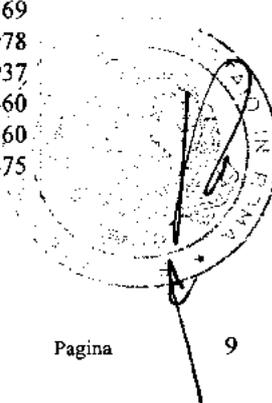
Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
269	D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FORTAX EXEMPT RETIREMENT PLANS ONE	75.784
270	D	SSB ALLCOUNTRY WORLD EXUS ACTIVE NONLENDING COMMON TRUST FUND	11.132
271	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	107.856
272	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	460
273	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	3.789
274	D	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	229
275	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGIFONDS VDB	3.092
276	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	21.565
277	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	22.617
278	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	88.280
279	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	70.547
280	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	256.702
281	D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	6.582
282	D	PRINCIPAL INTERNATIONAL MULTIFACTOR ETF	3.238
283	D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	18.476
284	D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA	7.095
285	D	SCOTIA DIVERSIFIED BALANCED FUND	54.618
286	D	SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	11.604
287	D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	6.163
288	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	4.921
289	D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	28.111
290	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679
291	D	HARTFORD FUNDS MANAGEMENT COMPANY LLC	298
292	D	PRUDENTIAL TRUST COMPANY INSTITUTIONAL BUSINESS TRUST	28.053
293	D	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	39.792
294	D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	169.885
295	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	47.924
296	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.916
297	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	2.047
298	D	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.086
299	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.284
300	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668
301	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	59.825
302	D	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	348
303	D	UBS (US) GROUP TRUST	469



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
304	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATIONAL CAPEQUITY FUND AL SMALL	120.000
305	D	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	3.338
306	D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921
307	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	230.000
308	D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	12.000
309	D	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6.723
310	D	CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	8.880
311	D	ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	60.830
312	D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	11.924
313	D	INVESTORS SUMMA SRI FUND	6.221
314	D	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE LARGE CAP FUND	48.292
315	D	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	5.070
316	D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	695
317	D	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	53.385
318	D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	43.487
319	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCESFUND	6.544
320	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	110.980
321	D	METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	13.157
322	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	264.246
323	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	6.341
324	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	16.037
325	D	ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	3.667
326	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	333.029
327	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	51.341
328	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	18.252
329	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	12.812
330	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1.278
331	D	ISHARES GLOBAL WATER INDEX ETF	35.038
332	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73
333	D	MGI FUNDS PLC	108.336
334	D	MERCER QIF CCF	37.830
335	D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	12.582
336	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	10.573
337	D	FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	24.837
338	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	45.394
339	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND	19.337
340	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	30.294
341	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	36.824
342	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	311.371
343	D	ISHARES VII PLC	111.465
344	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	31.569
345	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	127.978
346	D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	1.937
347	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	5.460
348	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	560
349	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	35.475



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
350	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	24.336
351	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	548
352	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	9.661
353	D	AWARE SUPER	58.100
354	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED	3.133
355	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	121.430
356	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	6.723
357	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	6.216
358	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	7.019
359	D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	128
360	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	674
361	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181
362	D	STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	21.290
363	D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	30.890
Totale azioni			15.882.637 7,457866%

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni in delega	186.425.887
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	186.425.887
	87,538316%
Totale azionisti in proprio	0
Totale azionisti in delega	371
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	371
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Allegato "C"
alla relazione 27231

1



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 22.04.2021

ASSEMBLEA ACEA

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell'

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

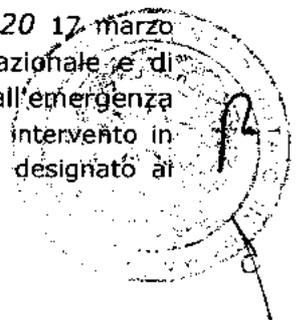
Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

1) *VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in* Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai



sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , *che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea.* Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perche' le assemblee delle societa' quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :

- a) *L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;*
- b) *Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
- c) *Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
- d) *Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.*

Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet come prevede lo stesso decreto per tutte le societa' di capitali, societa' cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee ;espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti. È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Se non la fate voi l'assemblea online chi la dovrebbe fare ?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea ?

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, Acea ha ritenuto di avvalersi della facoltà espressamente prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e modificato dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con modifiche dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21),

prevedendo che l'intervento degli Azionisti in Assemblea avvenga esclusivamente attraverso il Rappresentante Designato, senza partecipazione fisica degli stessi. Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393bis del codice civile.

2) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?*

No

3) *come cambiano le vs strategie dopo il Covid ?*

Il nostro BP è stato presentato proprio nel pieno della pandemia per cui recepisce gran parte degli impatti del Covid che, tuttavia, nel settore dei servizi pubblici essenziali non ha visto impatti significativi. Il Covid però ci ha ulteriormente convinto della necessità per aziende come Acea di essere presenti e vicino ai territori di riferimento mettendo in piedi iniziative volte a supportare la cittadinanza. Un esempio concreto recente è la messa a disposizione delle sedi Acea per le vaccinazioni.

4) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?*

No, non abbiamo subito attacchi informatici, i sistemi di difesa hanno correttamente gestito i tentativi occorsi.

5) *Quanto avete investito in **cybersecurity** ?*

Gli investimenti in ambito cyber security nell'arco piano 2018-20 sono stati di circa 10M€. Mentre il piano industriale 2021-24 ne prevede oltre 22M€.

6) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?*

Non è ancora stato adottato il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione in conformità alla norma ISO 37001:2016.

È stato comunque effettuato un assessment per verificare il percorso per ottenere la certificazione e sono stati attuati alcuni aspetti previsti dalla norma.

7) *IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?*

Non pertinente.

8) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?*

No.

9) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?*

Nessuna Operazione è stata eseguita sulle azioni proprie.



A

10) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

Non pertinente.

11) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?*

Allo stato non sono previste iniziative di tale natura.

12) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2020.

13) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Acea al momento non ha previsto di ottenere la certificazione B Corporation. ACEA ha intrapreso il percorso per la certificazione in base allo standard UNI ISO 37001 - Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione - avviando l'analisi e la valutazione dei propri processi.

14) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?*

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

15) *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?*

Non facciamo ricorso a fondi europei per la formazione.

16) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?*

Si rinvia al Piano Industriale presente sul sito internet Acea.

17) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?*

No.

18) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?*

No.

19) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

20) *Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

I nostri call center non hanno sede all'estero.

21) *Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne ?*

Siamo iscritti a Confindustria tramite "Unindustria" l'Associazione territoriale del sistema Confindustria di Roma Frosinone Latina Rieti Viterbo.

La quota associativa annua è pari a 100.000 Euro, calcolata sulla base delle consistenze e dei costi del personale Acea.

Non abbiamo intenzione di uscire dall'Associazione, poiché riteniamo sia di fondamentale importanza per Acea, in quanto società quotata, essere presente nel mondo Confindustria.

22) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa?*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2020.

23) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Nel 2020 gli incentivi non hanno una rilevante evidenza economica. Gli altri contributi, che sono conseguenti la specificità dei business regolati, non sono configurabili come incentivi in senso stretto bensì rientrano tra i ricavi della gestione caratteristica.

24) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

L'Organismo di Vigilanza è composto da: dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), Avv. Fabio Lattanzi e Dott. Simone Bontempo; il costo complessivo (compensi) è pari a € 50.000.

25) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o **altre**? Per cosa e per quanto ?*

Acea non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini. Per le iniziative più importanti si rinvia alle pagg 127-130 del Bilancio di Sostenibilità 2020

26) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Non esistono siffatti elenchi perché in base al Codice Etico del Gruppo (articolo 17): «Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, anche se aventi



natura giuridica di associazione o fondazione agli stessi strumentale, né di loro rappresentanti e candidati. (...)».

27) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

28) QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?

Non sono stati effettuati investimenti di questa tipologia.

29) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa?

Il servizio titoli è svolto dalla società Computershare SpA; il costo, nel 2020, è stato pari a 30.000 euro.

30) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Non sono previste riduzioni di personale/delocalizzazioni.

31) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Non pertinente con l'OdG.

32) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?

Non pertinente con l'OdG e comunque no per quanto a conoscenza della Società.

33) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti 2021.

34) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Non pertinente con l'OdG.

35) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

Al fine di proteggere il patrimonio sociale è stata stipulata una polizza D&O, suddivisa tra 5 operatori di primario rilievo (AIG primo layer). Il costo complessivo è di circa 300 K€. Il Broker incaricato è AON.

36) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

No.

37) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*
Le polizze sono deliberate e gestite dalla Direzione AFC senza l'intermediazione di Broker.

38) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità).*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2020.

39) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

In riferimento a questa domanda si rinvia al Piano Industriale presente sul sito internet Acea. Gli investimenti effettuati dalle società controllate in energie rinnovabili e in acquisizioni di progetti in energie rinnovabili sono finanziati, quasi per la totalità, da provvista messa a disposizione dalla Capogruppo, che a sua volta si finanzia sul mercato bancario a breve, medio e lungo termine e sul mercato dei capitali a lungo termine.

40) *Vi é stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

No

41) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono impiegati minori in Acea.

42) *E' fatta o é prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

Non è stato adottato il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa in conformità alla norma SA8000:2014 e non ne è prevista la certificazione per il 2021.



A

43) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

44) vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2020.

Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021. Il Consiglio di amministrazione per l'approvazione della prima trimestrale del 2021 si terrà il prossimo 12 maggio come da calendario finanziario pubblicato il 27 gennaio scorso.

45) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Non risultano multe nel 2020.

46) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Non ci sono imposte non pagate.

47) vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Nessuna variazione nel periodo 1° gennaio 2021 – 21 aprile 2021.

48) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Nessuna rilevazione di minusvalenze/plusvalenze su titoli quotati.

49) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2020 nella sezione "andamento delle aree di attività".

Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021. Il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della prima trimestrale del 2021 si terrà il prossimo 12 maggio come da calendario finanziario pubblicato il 27 gennaio scorso.

50) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE*

SOCIETA', CON INTESAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPOSTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state effettuate.

- 51) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Non sono state acquisite azioni proprie nel periodo.

- 52) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Come già evidenziato, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e come da apposita disciplina eccezionale, l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avverrà esclusivamente tramite il Rappresentante Designato. L'elenco nominativo dei partecipanti (cioè di coloro che hanno conferito delega al Rappresentante Designato) sarà riportato nel verbale dell'Assemblea e nei documenti ad esso allegati.

- 53) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Sulla base dell'ultima rilevazione svolta (aprile 2021), i fondi pensione presenti nel capitale di Acea sono otto: NORGES BANK INVESTMENT MANAGEMENT, FONDAZIONE ENPAM, CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM, VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM, CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM, FLORIDA RETIREMENT SYSTEM, PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO, COLORADO PERA.

I fondi pensione detengono complessivamente l'1,07% del capitale sociale di Acea.

- 54) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Non sono presenti giornalisti.

- 55) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*



Non sono stati effettuati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze.

Le spese pubblicitarie comprendono informative agli utenti, campagne di informazioni e redazionali, e campagne pubblicitarie.

SOCIETA'	INVESTIMENTO
Piemme (Il Messaggero, Leggo, Il Corriere della Sera ed. Roma e siti web relativi)	397.000 Euro
Manzoni (La Repubblica, Metro e siti web)	280.000 Euro
Gruppo 24 Ore (Il Sole 24 Ore, Times e Sunday Times)	277.300 Euro
Sport Network (Il Tempo, Libero, Il Giornale, Il Fatto Quotidiano, Il Corriere dello Sport e siti web)	190.300 Euro
CairoRcs (Il Corriere della Sera, l'Economia, Gazzetta dello Sport)	181.387 Euro
Gruppo Class (MF, Italia Oggi, Class CNBC)	158.000 Euro
SPEED (Quotidiano Nazionale)	66.000 Euro
OPQ (La Verità)	55.000 Euro
Ready To (La Notizia)	54.000 Euro
Il Foglio	45.000 Euro
Avvenire	27.000 Euro

56) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Gli iscritti a Libro Soci al 16 aprile 2021 sono 15.656 di cui 15.117 residenti in Italia e 539 residenti all'estero, la loro suddivisione in base a classi di possesso è riportata nella tabella seguente.

Società: ACEA S.p.A.

RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO

Azionisti che possiedono almeno uno dei titoli indicati

CLASSE	DA	A	Azioni di	Az. Ordinarie	Totale
1	1	1	153	153	153
2	2	11	175	1.227	1.227
3	11	50	748	51.783	21.783
4	51	100	1.727	182.339	182.339
5	101	500	9.931	2.907.341	2.907.341
6	501	1.000	1.242	1.262.438	1.262.438
7	1.001	1.500	373	491.952	491.952
8	1.501	5.000	710	1.399.427	1.399.427
9	5.001	10.000	154	1.123.870	1.123.870
10	10.001	50.000	206	4.814.110	4.814.110
11	50.001	100.000	52	3.459.590	3.459.590
12	100.001	500.000	45	12.932.173	12.932.173
13	500.001	1.000.000	18	18.978.151	18.978.151
14	1.000.001	10.000.000	1	6.705.006	6.705.006
15	10.000.001	50.000.000	2	49.891.095	49.891.095
16	50.000.001	100.000.000	3		
17	100.000.001	99.999.999.999	1	108.611.110	108.611.110
		Totale	15.656	211.964.988	211.964.988

File:///C:/Users/.../16-04-2021 10:59:59

Società: ACEA S.p.A.

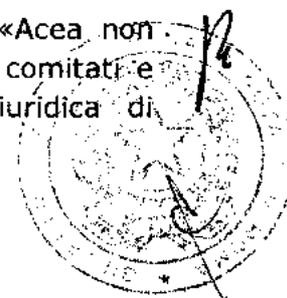
1 / 4

57) vorrei conoscere **SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?**

Non ci risultano incarichi di consulenza affidati a membri del Collegio Sindacale. In merito alla società di revisione tutte le informazioni relative alle prestazioni rese da PwC sono riportate nel documento pubblicato nella sezione Allegato C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Key Managers.

58) vorrei conoscere se **VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?**

Come per la domanda 26, si veda il Codice Etico (articolo 17): «Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, anche se aventi natura giuridica di



associazione o fondazione agli stessi strumentale, né di loro rappresentanti e candidati. (...)».

59) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

60) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India**?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

61) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non si è incassato in nero.

62) vorrei conoscere se *si è fatto insider trading?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non si è fatto insider trading.

63) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

La Società ha istituito, per il presidio delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, relative al personale dipendente apposite procedure e presidi di controllo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il whistleblowing e specifiche previsioni nel Codice Etico e nelle Procedure acquisti come le dichiarazioni ex DPR 445/2000 in merito a situazioni di potenziale conflitto di interessi, etc).

Per quanto a conoscenza della società, Amministratori e dirigenti non hanno interessenze in società che hanno erogato prestazioni o le stesse interessenze risultano di limitato rilievo.

64) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Non pertinente con l'odg. Per i dettagli in tema di importi riconosciuti agli amministratori in carica si rimanda alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2020 della società resa disponibile sul sito istituzionale della società.

65) vorrei conoscere il *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?*

Si rinvia alle pagg. 127-130 del Bilancio di Sostenibilità.

66) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrari e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?*

Non pertinente con l'OdG.

67) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust?*

Le informazioni sulle posizioni Acea vs. AGCM sono illustrate nel Bilancio di Sostenibilità 2020. Per le informazioni relative ai vari contenziosi si rinvia al Bilancio 2020.

68) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Non pertinente con l'OdG.

69) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)*

In riferimento a questa domanda si rinvia a precedenti comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le Banche di volta in volta coinvolte, ed al bilancio 2020 dove sono riportate tutte le operazioni effettuate da Acea SpA.

70) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2020 nella sezione "andamento delle aree di attività".

71) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .*
- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

Si rinvia ai documenti del bilancio 2020. In particolare, in riferimento alla domanda su acquisizioni e cessioni di partecipazioni, si rinvia al bilancio 2020 nelle diverse sezioni che illustrano "Eventi significativi dell'esercizio" e "Fatti di rilievo".

72) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?



In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, anno 2021.

- b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*

In riferimento a questa domanda si rinvia alla sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, anno 2021.

All'interno della Relazione è riportato, come esplicitamente richiesto dalla normativa, il rapporto tra la remunerazione del Capo Azienda e quella del dipendente mediano (cd multiplo retributivo).

Il multiplo inserito all'interno della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, anno 2021 è: Acea 15,65; Peer Group 19,78 (A2A, Hera, Iren, Italgas, Snam, Terna).

- c. *vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Il rapporto richiesto è pari a 4,4 (dato riferito dal costo del personale dell'anno 2020 delle società del Gruppo in Service Amministrativo).

- d. *vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

Nr. 5004 dipendenti delle società del Gruppo gestite in Service Amministrativo (83 dirigenti, 447 quadri, 3048 impiegati e 1426 operai) al 31/12/2020.

Nr. 8538 dipendenti delle società del Gruppo a Bilancio Consolidato (114 dirigenti, 582 quadri, 4286 impiegati e 3556 operai) al 31/12/2020.

Non risultano notificati ricorsi per mobbing nell'anno 2020.

In Acea Spa nel 2020 si sono registrati:

N. 3 infortuni di cui:

- Nessuno Tipicamente professionale ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono strettamente inerenti lo svolgimento di specifiche operazioni proprie del processo tecnologico o connesse all'ambiente nel quale il processo si svolge";
- Nessuno Professionale di tipo Spostamento lavorativo ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono connesse agli spostamenti con mezzi e/o a piedi per svolgere l'attività lavorativa presso siti diversi dal proprio luogo di lavoro abituale";
- N. 2 In "itinerare" ovvero "quelli avvenuti durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro";
- N. 1 Non professionale di "altro tipo" ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause non sono connesse a fattori di rischio propri dell'attività lavorativa in senso stretto o delle attività ad essa ausiliarie".

L'indice di frequenza (IFR) complessivo è risultato pari a 2,56.

L'indice di gravità (IGR) complessivo è risultato pari a 0,13.

Le definizioni circa la classificazione degli infortuni traggono origine dalle Linee Guida Utilitalia in materia di classificazione degli infortuni ed adottate in Acea.

Da evidenziare il fatto che nessuno degli infortuni registrati ha comportato il decesso di lavoratori né situazioni di invalidità permanente. I lavoratori che hanno subito un infortunio sono tornati in forza lavoro.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Il Gruppo Acea sta facendo ricorso ad un piano di *turn over* del personale attraverso l'istituto dell'Isopensione per gli anni di vigenza del Piano Industriale per accompagnare il personale - che decide di aderire - al pensionamento; a fronte delle uscite l'Azienda ha previsto un piano di assunzioni - in linea con quanto indicato nel Piano industriale - per garantire il cd. "ricambio generazionale".

Nel 2020 sono usciti 135 dipendenti con un'età media di circa 62 anni (dato riferito alle società del Gruppo in Service Amministrativo).

73) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Non pertinente con l'OdG e comunque non si sono comperate opere d'arte.

74) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2020 nella sezione "andamento delle aree di attività".

75) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

Non ci sono.

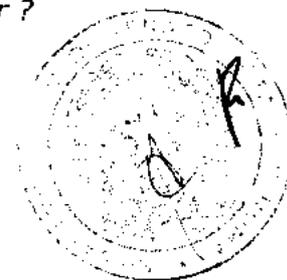
76) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Acea approvvigiona il gas per i propri clienti finali da operatori energetici di primario standing e rientrano tra questi Enel, Axpo ed Edf Trading.

Il prezzo di approvvigionamento del gas venduto ai clienti finali nel 2020 è stato pari a circa 19,45 €/mwh.

77) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

No.



78) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Non pertinente con l'OdG.

79) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

I costi sono rappresentati da: 23.000 per assistenza assemblea; 4.000 per Rappresentante Designato; 12.000 notaio.

80) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Non pertinente con l'OdG.

81) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Nell'espressione di un giudizio di pericolosità di un rifiuto che preveda la necessità di valutare la categoria di pericolo HP14 "ecotossico", il riferimento normativo è rinviato al Regolamento (UE) 2017/997 (5 luglio 2018), e al connesso allegato III della Dir. 2008/98/CE, poiché il quadro normativo nazionale in materia di attribuzione dei codici EER, e pericolosità dei rifiuti, non risulta allo stato pienamente coerente con il preminente quadro normativo europeo.

Per quanto sopra, l'azienda osserva con regolarità la disciplina di riferimento adeguandosi alle progressive modifiche normative.

82) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

La Presidente non ha assegnata auto in benefit. L'AD ha un'auto il cui costo è pari a € 11.520,00 e la cui quota imponibile è pari a € 2.941,44, come da Relazione sulla Remunerazione.

83) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei
Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

Non pertinente con l'OdG e comunque non si noleggiano elicotteri o aerei.

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

84) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I crediti cessati con *ageing* maggiore di 24 mesi, equiparabili, secondo le policy aziendali, a crediti "non-performing", sono pari a circa 250 €mln al lordo del fondo svalutazione crediti, che ne rettifica il valore quasi integralmente in

coerenza con la probabilità di incasso conseguente le azioni di recupero in essere.

85) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Non pertinente con l'OdG e, comunque, non ci sono stati contributi a sindacati o sindacalisti.

86) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Le operazioni di cessione crediti sono effettuate su base pro-soluto a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto. Per l'anno 2020, il costo medio delle cessioni pro soluto di crediti performing è stato pari all'1,10% del valore nominale dei crediti ceduti.

87) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :

"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Sì, c'è il Rappresentante Designato il cui costo è pari a 4.000,00 euro.

88) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Si veda la risposta n. 28.

89) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate non c'è alcun indebitamento, solo debiti tributari per le imposte da versare alle scadenze previste dalla normativa.

90) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Acea fa il consolidato fiscale e l'aliquota è quella ordinaria pari al 24%.

91) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2020.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!

ideeconomiche@pec.it



Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it



DOMANDE ASSEMBLEARI

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, il sottoscritto Biagio Piccolo (Cf. **PCCBGI59T11H919R**), in qualità di azionista – come da comunicazione dell'intermediario Banca Generali Private - e membro dell'associazione "Azionisti Consapevoli" - formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

- 1. Il Gruppo con quali operatori del settore ha stipulato accordi al fine di poter lanciare nel mercato l'app "Acea e-mobility" che permette di ricaricare il proprio veicolo elettrico su oltre 10.000 punti abilitati? Quale è il costo di tali accordi?**

Acea Energia ha stipulato un accordo con ENEL X che prevede un modello di interoperabilità che permette ai clienti che utilizzano l'app Acea E-Mobility di accedere ai servizi di ricarica per veicoli elettrici sul territorio nazionale anche utilizzando le colonnine di EnelX.

Sul piano contrattuale Acea Energia non ha dovuto sostenere oneri economici. Riconoscerà, invece, al CPO Enel X una quota del margine di ricavo ottenuto da ogni ricarica effettuata dai propri clienti (utilizzatori dell'app Acea E-Mobility) su colonnine Enel X.

- 2. Attualmente, in base al Piano Industriale 2020-2024 che prevede l'installazione di 2.200 colonnine elettriche a fronte di un investimento di 29 milioni di euro, quale è il numero distazioni di ricarica installate? È prevista l'installazione anche nelle principali città del sud Italia?**

Acea ha ad oggi all'attivo un numero di 50 infrastrutture di ricarica installate e fruibili dagli utenti.

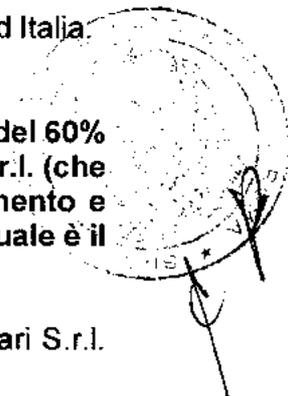
Oltre a queste sono state già autorizzate altre 150 infrastrutture la cui installazione avverrà nei prossimi mesi. Infine sono stati presentati altri 300 progetti per i quali è in corso l'iter autorizzativo.

Le installazioni sul suolo pubblico previste a piano saranno prevalentemente sul territorio del Comune di Roma; le rimanenti principalmente nel centro e sud Italia, in numero più ridotto al nord.

Sono state avviate interlocuzioni con diversi Comuni alcuni dei quali nel sud Italia.

- 3. Acea ha perfezionato in data 22 Aprile un accordo per l'acquisizione del 60% del capitale rispettivamente delle società Ferrocarrili S.r.l. e Cavallari S.r.l. (che detiene il 100% di Multigreen S.r.l.), attive nello stoccaggio, trattamento e selezione di rifiuti. Tale accordo quali vantaggi porterà al Gruppo? Quale è il ruolo che la Società punta a ricoprire proprio nel settore dei rifiuti?**

L'acquisizione del 60% del capitale delle società Ferrocarrili S.r.l. e Cavallari S.r.l.



(che detiene il 100% di Multigreen S.r.l.) ha consentito al gruppo ACEA di consolidare e specializzare le attività nel settore ambiente, con particolare riferimento al recupero e riciclo dei rifiuti, in primo luogo, di derivazione urbana.

Infatti, la società Ferrocarril gestisce principalmente flussi di carta, plastica, metalli ed ingombranti di provenienza urbana, intercettando flussi di rifiuto provenienti dalla Regione Umbria e dalla Regione Lazio.

La società Cavallari e la controllata Multigreen (oggi fusa per incorporazione in Cavallari) gestiscono principalmente flussi di plastica, vetro, carta, pneumatici ed ingombranti con una rilevante percentuale di flussi di origine urbana prodotti nelle Regioni Marche ed Umbria.

Si conferma pertanto l'attenzione del gruppo Acea, nel rispetto delle previsioni del Piano Industriale, alle dinamiche ed ai processi di gestione dei rifiuti con finalità di recupero e riciclo, non trascurando le filiere di gestione dei rifiuti già consolidate e strutturate, per il tramite della controllata Acea Ambiente.

4. Quali sono le principali iniziative intraprese dal Gruppo nel campo dell'Economia Circolare e dell'Open Innovation?

Il gruppo Acea crede fondamentale l'apporto che l'Open Innovation può portare allo sviluppo di una multi utility moderna ed innovativa.

Le iniziative, partnership e progettualità su cui Acea sta lavorando sono diverse e qui di seguito vengono riportate solo un esempio delle più significative:

Partnership

- **Zero Accelerator:** Acea è partner di Zero, l'acceleratore verticale di startup nato dalla collaborazione tra la Rete Nazionale CDP Venture Capital SGR - Fondo Nazionale Innovazione, Eni, LVenture Group e ELIS per supportare migliori startup e PMI innovative che sviluppano progetti e soluzioni tecnologiche in ambito greentech;
- **Open Italy:** Acea partecipa da 4 anni al programma di co-innovazione del consorzio ELIS creato per permettere innovazione congiunta tra grandi Corporate e Startup, PMI innovative, centri di ricerca, spinoff.
- **Osservatori Politecnico di Milano:** gli Osservatori del Politecnico di Milano sono il punto di riferimento in Italia sull'innovazione digitale, a cui Acea partecipa tramite l'Osservatorio Startup Intelligence, una Community di confronto e di open innovation sui vari verticali tecnologici dell'innovazione e l'Osservatorio Space Economy, per esplorare le opportunità tecnologiche e gli impatti di business della Space Economy e sperimentare le tecnologie spaziali.
- **Startup Europe Partnership:** Acea partecipa da 3 anni alla prima piattaforma pan-europea, guidata da Mind the Bridge, dedicata a trasformare le startup europee in scaleup, mettendole in contatto con corporation e investitori per favorirne la crescita e il business development
- **Fondazione Dock3:** Acea è partner di questa fondazione finalizzata alla progettazione e attuazione di programmi di incubazione e accelerazione di idee imprenditoriali innovative per diffondere presso gli studenti e i ricercatori la cultura dell'imprenditorialità
- **Roma Startup:** Un'associazione creata per consolidare l'ecosistema romano di startup e innovazione quale *hub* in cui è possibile ampliare il proprio network e sostenere l'imprenditorialità.
- **Circular 4 Recovery:** Acea è partner della call lanciata da MarzottoVenture che si propone di selezionare, premiare e supportare progetti imprenditoriali orientati allo

sviluppo di tecnologie, soluzioni e servizi innovativi e a basso impatto ambientale e sociale.

- **Step Tech Park:** Acea è partner di questo Innovation Hub che supporta startup e pionieri tecnologici nella concretizzazione dei loro progetti green-tech ed il lancio con successo sul mercato dei loro prodotti e servizi.

Progetti

- **Kaggle:** Il 10 Dicembre 2020 Acea ha lanciato Acea Smart Water Analytics una competizione globale sulla piattaforma di Google Kaggle. Obiettivo della sfida studiare 9 corpi idrici che Acea acqua gestisce e sviluppare 4 modelli di machine learning per prevedere la disponibilità d'acqua degli stessi sulla base sia di variabili esogene quali la temperatura e le precipitazioni sia sulla base dei volumi prelevati nel passato. La challenge si è conclusa il 31 Marzo con 3 proposte vincitrici, ora in fase di studio per l'integrazione nel Gruppo.
- **Waidy – Water Identity:** è uno dei progetti nato dalla prima edizione di Innovation Garage che ha ricevuto un investimento da parte dell'azienda. A meno di un anno dalla sua ideazione da parte di un team di 7 dipendenti, il progetto è stato lanciato sul mercato. Waidy è una open water platform, nata per sensibilizzare gli utenti ad un uso corretto della risorsa idrica, digitalizzando i punti di erogazione di acqua e favorendo una riduzione dell'utilizzo della plastica monouso. Waidy consente di geolocalizzare i punti di erogazione pubblica, conoscerne la storia e le informazioni artistiche, segnalare un eventuale guasto o malfunzionamento e monitorare in tempo reale i parametri qualitativi e quantitativi dell'acqua erogata.
- **Safety Check:** una sperimentazione per testare una soluzione che consente la verifica a distanza delle condizioni di sicurezza del personale che svolge la propria attività lavorativa presso i cantieri, nonché il rispetto delle disposizioni emanate dal Datore di lavoro in materia Salute e Sicurezza. La soluzione utilizza sensoristica finalizzata alla sicurezza per gli operatori, permette di rilevare potenziali situazioni di pericolo e di restituire un alert attraverso l'utilizzo di apposita sensoristica IoT in campo.
- **Progetto PASO:** sperimentazione per valutare il miglioramento delle performance ottenibile sul processo di selezione del guasto sostituendo l'operatività umana nelle attività di selezione con una logica automatica sintetica. Sono state identificati cluster per le manovre di selezione del guasto e campioni rappresentativi per effettuare le what-if analysis per la stima del beneficio comparando l'efficienza ed efficacia ottenuta dall'operatività in campo e quella ottenibile dalle logiche sintetiche. A seguito della conclusione del progetto con ottimi risultati, la soluzione è stata adottata da Areti.
- **Progetto UFirst:** Al termine del primo lockdown, a giugno 2020, Acea si è trovata a fronteggiare la sfida di riattivare i propri canali di contatto fisici per i clienti, e allo stesso tempo, limitare al massimo i rischi di contagio, di colleghi e clienti. Per questo motivo l'unità Innovation si è attivata per trovare una soluzione nel minor tempo possibile. Tramite l'applicazione UFirst in una sola settimana è stato riaperto il primo e più importante sportello di Acea al pubblico (Piazzale Ostiense) in modo del tutto sicuro, attraverso un sistema di prenotazione full digital che limita la creazione di file e organizza gli appuntamenti. Lo stesso sistema poi è stato scalato fino a raggiungere tutti gli sportelli idrici Acea nella regione Lazio.
- **Sportello Digitale:** Acea ha realizzato uno sportello per i clienti totalmente digitale, che consente una esperienza utente del tutto analoga a quella dello sportello fisico, ma stando comodamente a casa, grazie all'utilizzo di video conferenza con un operatore che lo assiste in tutte le attività e le richieste.
- **Formazione operativa in VR:** sperimentazione che ha abilitato l'utilizzo della realtà virtuale per formare operatori sul campo in ambienti più sicuri e controllati. L'utilizzo di tecnologie immersive per svolgere la formazione in modo sicuro riduce i rischi



della prima formazione in loco e aumenta la preparazione professionale dell'operatore.

- **Customer Intelligence:** A maggio 2020 è stata lanciata la prima gara sotto codice appalti dedicata alle startup e PMI innovative iscritte agli albi Acea dedicati a Startup e PMI innovative, in particolare nelle categorie "Robotica" e "Infrastrutture digitali". Per l'aggiudicazione della commessa la gara ha previsto una prova tecnica in modalità proof of concept al fine di testare le bontà delle soluzioni proposte dai partecipanti. La gara è stata vinta dalla digital factory Justbit che ha realizzato un sistema di data retrieval in grado di recuperare i dati anagrafici dei clienti, grazie al machine learning e all'intelligenza artificiale ed automatizzare i processi di data quality interni. Justbit si è così occupata di sviluppare una soluzione personalizzata in grado di automatizzare il corretto completamento di queste informazioni, migliorando la data quality con benefici anche per i clienti.
- **Pipecare:** una sperimentazione per l'individuazione delle perdite idriche insieme alla startup Italiana Pipecare e la startup israeliana Aquarius Spectrum che ha brevettato una tecnologia per il rilevamento real-time delle perdite per le infrastrutture idriche. La tecnologia Aquarius abilita il rilevamento e il monitoraggio continuo per l'individuazione delle perdite idriche e il Pipe Condition Assessment. Le perdite vengono rilevate automaticamente da sensori acustici di correlazione nel momento in cui una perdita inizia a svilupparsi.

L'economia circolare è una delle tre aree di business su cui si focalizza l'attuale attività di Acea Innovation, insieme all'efficienza energetica e alla mobilità elettrica.

Nell'ambito dell'economia circolare Acea Innovation propone al mercato un servizio di Global Service attraverso il prodotto SMART COMP, una compostiera interamente controllata da una intelligenza artificiale altamente tecnologica, progettata da Acea ELABORI in collaborazione con l'Università della Tuscia e l'Enea, che permette il trattamento controllato dei rifiuti organici direttamente nel luogo in cui questi sono prodotti, generandone fertilizzante di alta qualità da utilizzare sulle aree verdi dello stesso sito, con il conseguente abbattimento delle emissioni di CO2 generalmente prodotte da ritiro e trasporto su gomma dei rifiuti per il conferimento in discarica. Questo processo interamente sostenibile permette ai clienti che utilizzano lo Smart Comp di assumere la denominazione di "Aziende Organic Waste Free".

Sulla Open Innovation si evidenzia il progetto che si sta sviluppando in collaborazione con la direzione INNOVAZIONE del gruppo ACEA finalizzato ad identificare START UP che operano nel campo dei servizi a valore aggiunto legati al mondo dell'energia con cui avviare percorsi di sviluppo.

5. Quali sono i principali rischi relativi al contesto regolamentare e normativo di riferimento in cui il Gruppo opera? E a quanto ammontano gli investimenti in ricerca e sviluppo?

Come noto, il Gruppo Acea opera prevalentemente nei mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. In particolare, areti gestisce la distribuzione dell'energia a Roma e Formello e diverse Società del Gruppo gestiscono, per i rispettivi Ambiti Territoriali, il Servizio Idrico Integrato che notoriamente rappresentano comparti caratterizzati da una crescente attenzione da parte del Legislatore e dell'Authority di settore (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA). Il Gruppo risulta pertanto esposto, con riferimento a tutti i territori serviti, all'evoluzione del quadro normativo/ regolamentare di riferimento.

In proposito si evidenzia come a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, anche le società dell'Area

Ambiente risultino esposte a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento.

Tali rischi vengono mitigati da una attenta attività di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti e di partecipazione ai tavoli associativi ed istituzionali, svolta dalle competenti strutture di business in sinergia con i presidi organizzativi di cui si è dotato il Gruppo. Tali strutture assicurano il monitoraggio della evoluzione normativa e regolatoria, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle società del Gruppo, che nelle indicazioni per una coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'ambiente.

Relativamente alla domanda riguardante gli investimenti in ricerca e sviluppo, si precisa che, come descritto nel documento di bilancio i costi di ricerca sono imputati a conto economico. Diversamente, i costi di sviluppo sono capitalizzati solo quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo.

Spina



Azionista Marino

1) Con quale diritto ACEA gestisce, senza gara, il servizio di illuminazione pubblica di Roma?

La gestione del servizio di illuminazione pubblica è stata oggetto di affidamento dal Comune di Roma in favore di Acea - nel rispetto della normativa allora vigente - sin dal 1998 e, a partire dal 1999, coesiste con la concessione dei beni demaniali costituiti dalle strutture di illuminazione pubblica, con scadenza al 31 dicembre 2027.

2) Perché ad oggi, contrariamente alle statuizioni dell'Antitrust, non è stata indetta una gara pubblica?

Il soggetto giuridico legittimato all'eventuale indizione di una gara pubblica è Roma Capitale.

3) Perché i nostri prezzi del servizio illuminazione di Roma sono maggiori rispetto a quelli stabiliti da Consip?

Si rappresenta che, ad esito del tavolo tecnico all'uopo istituito, i prezzi applicati sono stati ritenuti da Roma Capitale congrui e convenienti rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione Consip - Luce 3.

4) Perché non abbiamo notificato l'acquisto di Pescara Gas, tanto da farci multare dall'Antitrust?

L'operazione Pescara Gas rientra nel progetto di ingresso nella distribuzione del gas - soprattutto nei territori del centro e sud Italia - incluso nel Piano Industriale 2018-2022. In tale contesto, Acea ha avviato colloqui con le società socie di Pescara Gas e di Altosangro Distribuzione Gas, per l'acquisizione di quote in queste ultime.

Quindi, Acea intendeva le due acquisizioni come un'unica operazione, anche in considerazione dell'identità dei venditori. Le negoziazioni hanno portato prima all'acquisto della partecipazione in Pescara Distribuzione, nel marzo 2019, e a seguire, nel marzo 2020, a quello della partecipazione in Alto Sangro Distribuzione Gas.

Acea ha dunque notificato l'acquisizione di entrambe le società Pescara Gas e Altosangro Distribuzione Gas con un'unica comunicazione, specificando i motivi per cui procedeva in tal senso e motivando le ragioni per cui essa era un'operazione unica.

La normativa, infatti, prevede che si possano notificare più concentrazioni legate tra loro con un'unica comunicazione.

L'autorità ha però ritenuto che l'unitarietà dell'operazione non fosse così stringente da giustificare una notifica unica e ha così comminato la sanzione.

5) E' stata la Presidente o l'AD a disporre di non fare detta notifica? In ogni caso, la Presidente e gli organismi di vigilanza da lei presieduti, hanno ommesso verifiche e controlli?

Come sopra esposto, la notifica è stata fatta ma in un unico contesto con la successiva acquisizione di Altosangro Distribuzione Gas, in quanto è stata ritenuta un'operazione unica.

6) Risulta ad ACEA che al 31/12/2018 la presidente Castelli, oltre che Presidente di Sea, fosse già anche consigliere del Gruppo SEA almeno fin da maggio 2017? (Il 2017 è stato un anno importante per Castelli. Il 3 maggio è stata nominata nel cda della Sea, la società del Comune di Milano che gestisce gli aeroporti di Einate e Malpensa, secondo i dati della società (non quotata) ai consiglieri che non hanno



deleghe, come **Castelli**, spetta un compenso di 30.000 euro all'anno. - Tratto da: <http://www.giannidragoni.it/finanza/acea-quantificati-incarichi-signora-presidente/>)?

7) Potete chiarire quanto segue? Con riferimento alla Relazione sugli assetti proprietari, approvata da CDA di Acea nel marzo 2019 e relativa al 31/12/2018, la presidente Castelli non ha dichiarato l'incarico di Presidente Sea, ma ha incluso nella dichiarazione quelli di Autogrill. In detta dichiarazione 2019, è testualmente riportato tra asterischi: **"Elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni"**. Invece nella dichiarazione di quest'anno, la Presidente continua a non dichiarare l'incarico in SEA ma stavolta tale incarico, pur ritenuto irrilevante, è riportato in basso, tra gli asterischi, accompagnato dalla dicitura seguente: **"Per mera completezza, si segnalano anche alcuni incarichi ancorché non rilevanti ai fini della presente tabella: Sea SpA (P) e Autogrill Italia SpA (membro CS)"**. Allo stesso tempo, nella parte sottostante del modulo di quest'anno è sparita la dicitura **"rilevanti dimensioni"**, per essere sostituita dalla frase **"... O che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo"**. Perché dunque Acea quest'anno ha introdotto una nuova regola del miliardo di euro di patrimonio netto, rispetto al 2019, quando ancora considerava il criterio della società di rilevanti dimensioni, criterio quest'ultimo peraltro seguito da tutte le altre società quotate?

8) Dunque per Acea una società di rilevanti dimensioni che non sia quotata, da quest'anno deve necessariamente avere almeno un miliardo di patrimonio netto? Ma dunque perché SEA, per la Presidente di Acea non è rientrava tra le società di rilevanti dimensioni?

9) Perché Acea adotta un procedimento diverso da tutte le altre società quotate, che invece continuano a considerare gli incarichi di rilevanti dimensioni, senza considerare il criterio da un miliardo di euro di patrimonio netto? Per Acea da quest'anno dunque gli incarichi di rilevanti dimensioni in società non quotate sono solo quelli che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di Euro?

10) Anche a voler considerare valido quest'anno il criterio del miliardo di euro di patrimonio netto, perché in ciò non risulta nessuna censura da parte del Collegio Sindacale di Acea, dal momento che all'atto della dichiarazione da parte della Presidente di Acea, atteso che sebbene il criterio vigente per la società medesima fosse quello delle "rilevanti dimensioni", comunque l'avv. Castelli non lo aveva dichiarato neppure sotto gli asterischi?

11) Perché fino allo scorso anno, ai fini della dichiarazione degli incarichi da parte degli amministratori, si teneva conto di società di rilevanti dimensioni, mentre ora, a differenza di tutte le altre società quotate, tale termine sarebbe stato surclassato dalla necessità che l'incarico, per essere dichiarato, sia in una società non quotata che abbia superato il patrimonio netto di un miliardo di euro?

12) Perché lo scorso anno, prima che tale regola fosse sostituita, come appare, la presidente Castelli non aveva dichiarato comunque l'incarico detenuto in SEA, pur essendone Presidente dal 2018 e prima ancora consigliere dal 2017?

13) Possiamo sapere esattamente da quando l'avv. Michaela Castelli sia presidente di SEA e da quando invece sia consigliera del medesimo Gruppo?

14) Da chi è stata sostituita, quando e da chi la regola relativa a incarichi in "società di rilevanti dimensioni" con quella del miliardo di euro di patrimonio netto?

Per ragioni di maggiore chiarezza si ritiene opportuno rispondere alle domande dalla n. 6 alla n.14 in via unitaria.

Come noto ai sensi delle regole di corporate governance l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.

L'organo di amministrazione è, per l'effetto, chiamato a fornire elementi utili a individuare il perimetro degli incarichi che potrebbero determinare un impegno eccessivo per gli amministratori.

Come peraltro chiarito nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020 ("Relazione 2020"), il nuovo Consiglio di Amministrazione di Acea, nella seduta del 16 dicembre 2020, ad esito dell'istruttoria svolta nel corso del 2020 da parte del precedente Comitato per le Nomine e la Remunerazione e da quello attualmente in carica nonché allo scopo di dar seguito a un auspicio espresso dall'organo di controllo, ha deliberato di aggiornare l'orientamento già espresso il 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.

A tal fine ha deliberato di ridurre il numero massimo degli incarichi da 10 (dieci) a 6 (sei). Inoltre in tale sede ha anche definito le "altre società rilevanti" ai fini del cumulo individuandole nelle società finanziarie, bancarie e assicurative o che abbiano un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riferito al riguardo nella Relazione 2020.

Per quanto occorrer possa si segnala come l'impostazione seguita dal Consiglio di Amministrazione di Acea sia coerente con quella di altre società, che infatti oltre ad aver espresso il numero massimo di incarichi hanno anche individuato appositi criteri per definire il perimetro delle società rilevanti ai fini del cumulo.

Tutto quanto sopra premesso, per ragioni di completezza, in sede di compilazione della tavola 1 della Relazione 2020, si è ritenuto opportuno segnalare l'incarico rivestito dall'avv. Castelli in SEA, debitamente comunicato alla Società, ancorché non rilevante ai fini dell'inclusione tra gli "altri incarichi rilevanti" secondo la definizione che precede.



Si segnala, per quanto occorrer possa, che nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2019 pubblicata in vista dell'assemblea del maggio 2020, l'incarico ricoperto dall'avv. Castelli in SEA S.p.A. aveva costituito oggetto di apposita menzione.

15) L'ad dello scorso anno, dott. Donnarumma, ha ricevuto o no due pec dello scrivente che lo avvisavano dell'errore circa la dichiarazione della Presidente di SEA (in date 2 febbraio 2020, acea.ato2@pec.aceaspa.it e 8 febbraio 2020, STEFANOANTONIO.DONNARUMMA@INGPEC.EU. ? Di entrambe ha dato avviso alla nostra società?

La domanda non è pertinente.

16) Il Sindaco di Roma ha chiesto chiarimenti in seguito alla mia pec che al riguardo Le ho trasmesso in data 3 marzo 2020, all'indirizzo protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it ?

Il Collegio Sindacale ha fornito, nella relazione annuale all'assemblea degli azionisti del maggio 2020, un'informativa sugli esiti delle verifiche effettuate. Detta relazione, dopo esser stata pubblicata secondo la normativa di riferimento, è stata quindi resa disponibile a Roma Capitale.

17) E' mai capitato che amministratori di Acea non abbiano dichiarato incarichi di maggiore rilevanza? In caso affermativo, perché?

Per quanto consta alla società e dalle informazioni disponibili, gli incarichi sono stati debitamente dichiarati dai singoli Consiglieri.

18) A quanto ammontano i costi di rappresentanza sostenuti dalla Presidente e dall'AD nel 2020?

Nel 2020 dalla Presidente non sono state sostenute spese di rappresentanza mentre per l'Amministratore Delegato tali spese ammontano a 270 Euro circa.

19) Quali dei consiglieri d'amministrazione hanno ricevuto incarichi da parte di società fornitrici del Gruppo?

Per quanto a conoscenza della società, non risulta che alcun consigliere di amministrazione ha ricevuto incarichi da parte di società fornitrici del Gruppo.

20) Più in generale, il Comune di Roma e Acea nel 2020 che tipo di rilievi ci hanno formulato?

Non è possibile replicare in quanto il contenuto della domanda non è sufficientemente chiaro.

21) Quali amministratori non hanno dichiarato incarichi nel 2020? Possiamo comunque conoscerne gli incarichi in società non rilevanti e/o quelli svolti presso società che abbiano un patrimonio inferiore a un miliardo di euro?

I Consiglieri, anche in ossequio dalla raccomandazione 15 del Codice di Corporate Governance, nonché a quanto previsto dal Format di Borsa Italiana, dichiarano gli incarichi rientranti nel perimetro definito dalla Società, che contempla le società quotate, finanziarie, bancarie e assicurative o che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

Per maggiori dettagli sugli incarichi si rimanda alla tavola 1 della Relazione 2020.

22) Chi decide le risposte definitive alle domande pre-assembleari?

Le risposte alle domande proposte dagli azionisti sono elaborate dagli uffici della Società in base alle rispettive competenze. Il coordinamento complessivo viene svolto dagli uffici del General Counsel.

23) Quali dei consiglieri CDA hanno interessenze con Gruppi vincitori di appalti indetti dal Gruppo Acea?

Per quanto a conoscenza della Società non risultano casi che possano rientrare tra quelli di cui al quesito posto.

Per mero scrupolo e ove di rilievo ai fini del quesito in oggetto, si ricorda che la Società, in conformità alla disciplina vigente, ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate.

Inoltre, ACEA ha emanato ulteriori procedure che presidiano, tra l'altro, la prevenzione dei conflitti di interesse.

24) L'acqua che distribuiamo che percentuale di residuo fisso, nitrati e nitriti ha? Le principali caratteristiche chimiche e microbiologiche medie dell'acqua distribuita nel Lazio, Campania e Toscana si trovano a pag 196 del Bilancio di Sostenibilità.

25) Esistono procedimenti in grado di ridurre i sopra richiamati elementi?

Si vedano pagg. 195 e 196 del Bilancio di sostenibilità.

26) Il Vaticano è rifornito gratuitamente di acqua, energia elettrica e servizio di rimozione spazzatura? In caso di risposta affermativa, tali costi li paghiamo noi soci o lo Stato? Quali altre agevolazioni riceve Città del Vaticano?

Premesso che il Gruppo Acea non svolge il servizio di ritiro dei rifiuti solidi urbani, si precisa che la fornitura di energia elettrica e di acqua in favore dello Stato Città del Vaticano avviene a fronte di corrispettivo.

27) In quali casi nel Gruppo non sono stati rispettati i livelli di qualità previsti da ARERA?

Le informazioni sui livelli di qualità previsti da ARERA sono illustrate nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

28) Quali sono i principali studi legali che seguono gli interessi del Gruppo?

I professionisti esterni ai quali vengono affidati incarichi di patrocinio legale sono individuati in applicazione di apposita procedura interna.

29) Quali sono le categorie a cui facciamo pagare di meno luce e acqua e quindi godono di una scontistica?

Con riferimento alla fornitura di energia elettrica – con esclusione della valutazione delle diverse offerte commerciali sul Mercato Libero cui i clienti finali possono aderire – si segnalano le seguenti categorie:

(i) i dipendenti del Gruppo assunti con il CCNL Elettrico fino al luglio 1996 che hanno diritto ad uno sconto sulla tariffa per usi domestici;

(ii) i beneficiari del c.d. "bonus sociale" (ovvero "il regime di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica") strumento introdotto nel



gennaio 2009 dal Governo con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico e/o fisico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica. Con riferimento alla fornitura del Servizio Idrico Integrato i clienti in condizione di disagio economico possono usufruire di due forme diverse di bonus:

- (i) bonus idrico: regolamentato dall'Arera
- (ii) bonus idrico integrativo: regolamentato dall'Ente di Governo dell'Ambito.

30) Per quanto abbiamo finanziato il CRA negli anni 2019 e 2020? Chi ne sono i componenti del CDA e il Presidente?

Il CdA del CRA è composto dai seguenti membri: Emilio Pecetta (Presidente), Pedacchioni Roberto, Martinelli Paolo, Giuliani Emanuele, Sorrentino Angelo, Pirri Stefano, Panella Claudio, Dominici Diego, Giardino Gianluca, Anania Riccardo, Sartori Maurizio

Il CRA, negli anni 2019 e 2020, è stato finanziato con circa 3 Milioni di Euro nel 2019 e 3,2 Milioni di Euro nel 2020 (circa il 15% per finalità ricreative e il restante 85% per assistenza sanitaria integrativa). Il tutto ovviamente in forza di specifici obblighi derivanti dalla Contrattazione di 1° e 2° livello.

31) Quali sono i costi dei contratti stipulati con Moody's e Fitch.

I costi sostenuti per le agenzie di rating nel 2019 e nel 2020 sono i seguenti:

	2019 Corporate rating annuale	2019 rating su Bond 500mln	2019 rating su Programm a EMTN	2020 Corporate rating annuale	2020 rating su Bond 500mln	2020 rating su programm a EMTN
Moody's	€ 72.500,00	€ 287.500,00	€ 82.500,00	€ 78.000,00	€ 347.500,00	€ 82.500,00
Fitch	€ 66.000,00	€ 247.500,00	n.a.	€ 365.000,00		n.a.

Si precisa che le commissioni di rating per le emissioni obbligazionarie vanno a costo ammortizzato.

32) Quali sono gli arbitrati che abbiamo avuto e per cosa?

Pende giudizio arbitrale relativo al contratto di manutenzione di un impianto fotovoltaico, che vede quale società del gruppo parte nel giudizio la società Acea Produzione.

33) Quanti sono gli arbitri nominati per conto del Gruppo? Quali magistrati della giurisdizione speciale vi rientrano?

Risulta nominato un solo arbitro di parte con riferimento al giudizio arbitrale già menzionato.

34) Nel 2020 quanto abbiamo pagato per sanzioni Antitrust?

Nel 2020 non è stato pagato alcun importo per provvedimenti emanati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, fatta eccezione per il pagamento di una sanzione comminata dall'Autorità nel 2019 a carico di una società del gruppo la quale ha ottenuto la rateizzazione della stessa, a partire dal mese di gennaio 2020 (di circa 33.300 euro).

35) Quanti ed eventualmente quali sono i consiglieri comunali di Roma che svolgano incarichi e/o consulenze per conto del Gruppo ACEA?

Per quanto a conoscenza della società, nessuno.

36) Nel 2019 Enel e ACEA sono state multate per 109 milioni complessivi. Quale esito hanno avuto le nostre impugnazioni al TAR e Consiglio di Stato?

Il giudizio di primo grado avanti al Tar Lazio ha sortito esito totalmente favorevole per le società del gruppo Acea interessate. Pende giudizio di appello promosso dall'Autorità avanti al Consiglio di Stato.

37) Il Gruppo ACEA quali condotte abusive che abbiano inibito la concorrenza ha sostenuto a giudizio dell'Antitrust?

Nel 2020 non sono stati avviati da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato procedimenti – a carico delle società del gruppo – per pratiche commerciali scorrette.

38) Chi sono i dirigenti e gli amministratori di Gruppo che avrebbero limitato tale concorrenza?

Non pertinente.

39) In relazione alle bollette da noi emesse, cosa ha lamentato l'Antitrust?

Nel 2020 non sono stati avviati da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato procedimenti afferenti alle bollette.

40) Abbiamo emesso bollette elettriche con consumi presunti?

Come previsto dalla vigente Delibera ARERA in materia di fatturazione (TIF – Delibera 463/2016/R/com e successivi aggiornamenti e modifiche) il Venditore può utilizzare dei dati di misura stimati in assenza di dati di misura effettivi messi a disposizione dall'impresa di Distribuzione.

Ciò premesso Acea Energia pone una particolare cura nel minimizzare i casi di fatturazione con dati di stima e gli andamenti complessivi confermano tale attenzione. La percentuale delle bollette per Energia Elettrica emesse nel primo trimestre 2021 che contengono consumi completamente stimati è pari al 6% per il Mercato di Maggior Tutela e al 7% per il Mercato Libero, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

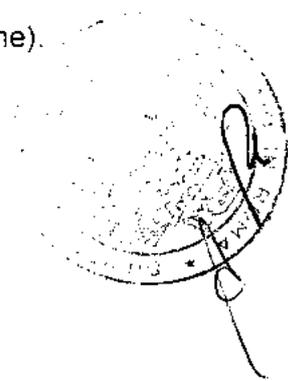
41) Quanti sono complessivamente i clienti che ricevano acqua e/o luce gratuitamente e perché?

Non sono previste tali casistiche.

42) Di quanti termovalorizzatori disponiamo e dove sono ubicati?

Il Gruppo Acea, per il tramite della controllata Acea Ambiente S.r.l., gestisce i seguenti impianti di termovalorizzazione:

- 1) Impianto di Termovalorizzazione UL1 di Terni;
- 2) Impianto di termovalorizzazione UL3 sito in di San vittore del Lazio (Frosinone).



43) Importiamo spazzatura dall'estero oppure ne esportiamo, ovvero entrambe le cose?

Con riferimento ai flussi di rifiuti si rappresenta che allo stato non sono mai stati gestiti flussi di rifiuto provenienti da stati esteri in ingresso agli impianti di trattamento ACEA, mentre per i flussi in uscita:

1) Nel periodo 2018 - 2020 in concomitanza delle tensioni determinate dalle evoluzioni normative sulla gestione e trattamento dei fanghi biologici, alcuni flussi di questa tipologia di rifiuti sono stati destinati in impianti esteri per lo svolgimento delle operazioni di recupero e smaltimento.

2) Alcune tipologie di scarti dei processi di termovalorizzazione (Ceneri Pesanti e Ceneri Leggere) possono avere anche destinazioni presso siti di smaltimento esteri, in ragione del soggetto gestore periodicamente selezionato, proprio per gestire tale tipologia di rifiuti.

3) In alcune circostanze, la controllata Cavallari S.r.l. con sede in Ostra (An) ha conferito il CSS 19.12.10. prodotto dal proprio impianto di selezione delle plastiche presso cementifici esteri.

44) Fatturato relativo alla rimozione della spazzatura da Città del Vaticano?

No

45) Quanti sono i termovalorizzatori che utilizziamo e dove sono ubicati?

A questa domanda si è già risposto sopra.

46) Quanta acqua è stato calcolato che perdiamo all'anno a causa di condutture inadeguate? Ne abbiamo riparate nel 2020?

E' stimabile che la perdita causata da condutture inadeguate nel 2020 sia stata pari all'incirca il 6,5% del volume immesso nel sistema, ovvero 45 mln di mc di acqua.

Nel 2020 abbiamo sostituito 136.000 metri di condotte idriche, bonificato circa 1000 manufatti e distrettualizzato 1550 km di rete.

47) Di quanti veicoli dispone il nostro parco auto?

Il parco auto relativo al perimetro storico (escluse soc TUC) ammonta a 2776 unità. I

48) Come ci liberiamo delle auto che riteniamo non più adatte?

Nel corso del 2020 la auto sono state rottamate in quanto si trattava di veicoli non marcianti.

49) Quali sono i consiglieri dei CDA del Gruppo in conflitto d'interessi? Quali operazioni ha svolto il Gruppo con tali consiglieri, considerate anche le società ad essi direttamente e/o indirettamente collegate?

Non è corretto ritenere che in seno al Consiglio vi siano amministratori in conflitto di interessi in quanto l'indipendenza di giudizio è un modello di condotta richiesto a ogni membro dell'organo di gestione.

Può, tuttavia, verificarsi che in relazione a particolari operazioni un amministratore possa avere un interesse: in questi casi si applica la disciplina prevista dall'art. 2391 del codice civile. Resta fermo, ove di rilievo, quanto previsto dalla disciplina in materia di operazioni con parti correlate.

50)I dirigenti con responsabilità strategiche hanno ricevuto un compenso annuo lordo di poco superiore a 1.200.000 euro. Lo hanno ricevuto in parti uguali o disuguali? Chi sono i dirigenti con responsabilità strategiche che hanno guadagnato di più? Qual è stato il netto percepito?

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del D.lgs. 58/98 (TUF) rubricato "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" le società con azioni quotate mettono a disposizione del pubblico una relazione, redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti. Sulla base di tale schema nella sezione II della relazione sulla remunerazione, con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategica che non siano componenti dell'organo di amministrazione, le informazioni sono fornite a livello aggregato in apposite tabelle indicando al posto del nominativo il numero dei soggetti a cui si riferiscono; non ricorrono per la Società casi che richiedano per gli stessi un'illustrazione nominativa.

51)Come viene tassato il bonus percepito dai dirigenti?

Se con tale espressione ci si vuol riferire all'incentivo MBO, la modalità di tassazione è quella prevista dal combinato disposto dell'art. 51 del TUIR e dal DPR 600/73 per i redditi da lavoro dipendente;

In altre parole la medesima tassazione applicata alle altre componenti retributive, applicando, per il tramite degli scaglioni, la progressività impositiva prevista dall'ordinamento italiano.

52)Qual è stato il netto conseguito dagli emolumenti complessivi guadagnati dalla Presidente e dall'AD?

53)Acea come ha tassato i 223000 euro percepiti dalla Presidente?

54)All'AD quale netto è stato erogato su un compenso lordo di oltre un milione di euro?

Alle domande dalla n. 52 alla n. 54 si risponde in via unitaria

I compensi della Presidente sono corrisposti dietro presentazione di fattura, assoggettati alle regole impositive previste per i redditi da lavoro autonomo, da struttura organizzativa esterna alla scrivente (Ciclo Passivo in AFC);

Nel corso dell'anno 2020 all'AD attualmente in carica sono stati erogati compensi complessivi pari a circa 282 K€ al netto delle ritenute di legge.

55)Nel Gruppo abbiamo assunto parenti di consiglieri comunali?

No

56)La Corte dei Conti ha competenze nei confronti di Acea? Ha svolto controlli? Eventualmente di che tipo?

Acea SpA non è soggetta al controllo della Corte dei Conti e, quale società quotata a partecipazione pubblica maggioritaria, non è tipicamente soggetta alla giurisdizione di detta Corte se non in ipotesi residuali.



57) Il Collegio Sindacale ha ricevuto l'istanza dello scrivente formulata ex art. 2408 c.c.? L'organo ne ha fatto menzione a Consob?

Il Collegio Sindacale ha ricevuto l'istanza formulata dall'azionista Marino nel corso del 2020; alla stessa è stato dato seguito all'interno della relazione all'assemblea degli azionisti del 29 maggio 2020.

58) Quali dirigenti e amministratori hanno interessenza in società fornitrici?

La Società ha istituito, per il presidio delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, relative al personale dipendente apposite procedure e presidi di controllo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il whistleblowing e specifiche previsioni nel Codice Etico e nelle Procedure acquisti come le dichiarazioni ex DPR 445/2000 in merito a situazioni di potenziale conflitto di interessi, etc).

Per quanto a conoscenza della società, Amministratori e dirigenti non hanno interessenze in società che hanno erogato prestazioni o le stesse interessenze risultano di limitato rilievo.

Inviata via pec a **AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it**

DOMANDE DA PORRE PRIMA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 127-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58/1998

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, D&C Governance Technologies S.r.l. con sede legale in Cosenza, via Capoderose 4, in qualità di azionista¹, formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

1. L'avviso di convocazione indica che gli Amministratori e i Sindaci, nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione, quali presidi di sicurezza sono stati previsti per garantire la partecipazione esclusivamente ai soggetti indicati? Quale strumento tecnologico sarà utilizzato per la connessione video/audio?

Verrà utilizzata una apposita piattaforma che prevede l'ammissione alla partecipazione dei soli soggetti invitati da parte dell'organizzatore dell'assemblea.

2. Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per deliberare sul bilancio e sulle relazioni semestrali – che di norma prevede una documentazione da analizzare più corposa – tale documentazione viene inviata ai consiglieri con un anticipo maggiore o uguale rispetto alle altre riunioni consiliari?

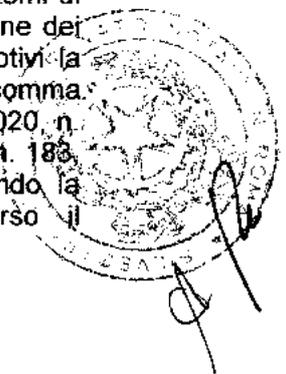
La documentazione è messa a disposizione dei Consiglieri nei tempi previsti dal Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione vigente, allo scopo si rimanda a quanto chiarito nella relazione sul Governo Societario e gli Assesti proprietari relativa all'esercizio 2020. Ove le esigenze lo richiedano la documentazione può essere messa a disposizione successivamente rispetto ai termini ordinari.

3. Visto l'andamento prolungato della pandemia la società ha valutato la possibilità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza per lo svolgimento dell'assemblea?

1. Qualora la risposta fosse "Si" si chiede inoltre come mai non si è perseguita questa opzione? Tale decisione è stata presa nell'ambito di una specifica discussione di Consiglio di Amministrazione?

Il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla Presidente di fare ricorso ad ogni istituto/strumento/modalità consentiti dall'ordinamento al momento della pubblicazione dell'avviso di convocazione, per organizzare lo svolgimento dell'assemblea nelle condizioni di massima sicurezza possibili.

Poiché lo svolgimento di una Assemblea "virtuale" pone criticità legate alla difficoltà: (a) di accertare l'effettiva identità dei soggetti collegati tramite mezzi di telecomunicazione e (b) di gestire eventuali interruzioni o disservizi dei sistemi di telecomunicazione che potrebbero mettere a rischio l'inizio o la prosecuzione dei lavori assembleari per tutti o solo per alcuni dei partecipanti, per tali motivi la Società ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia (convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e modificato dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 188, convertito con modifiche dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21) prevedendo la partecipazione degli Azionisti in Assemblea esclusivamente attraverso il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.



1 Si veda comunicazione dell'intermediario Intesa Sanpaolo attestante la titolarità alla recor date.

2. Qualora la risposta fosse No si chiede inoltre, non essendo al momento prevedibile in tempi brevi la fine dello stato di emergenza, se il Consiglio intende prendere in esame questa possibilità per l'assemblea di bilancio 2021 e garantire una più diretta forma di partecipazione per i soci?

4. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalità consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata è tramite le domande "pre-assembleari", è così? Tuttavia, già nelle assemblee dell'anno scorso di tante società quotate era stata inserita la possibilità di porre domande tramite il rappresentante delegato (nell'ambito della delega ex art.135-novies -). Questa opzione è esclusa o meno per l'assemblea in oggetto?

-Qualora la risposta fosse "Sì, è esclusa" si chiede inoltre:

- Come ritiene la società di rispettare il diritto del socio che il suo delegato lo rappresenti in pieno in assemblea non prevedendo la possibilità che il socio possa chiedere al rappresentante designato di porre domande in corso di assemblea (eventualmente come replica o ulteriore chiarimento rispetto a quanto già posto nelle domande pre-assembleari)?
- Tale scelta è stata oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione?

Si conferma che, coerentemente con la disciplina eccezionale introdotta dal Legislatore per far fronte all'emergenza sanitaria le risposte agli azionisti alle domande poste ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, sono pubblicate, come riportato nell'avviso di convocazione, entro il 19 aprile in modo tale che ogni azionista dispone di tutte le informazioni richieste per esprimere le istruzioni di voto nelle deleghe da conferire al Rappresentante Designato, ex art. 135-undecies TUF, entro i termini successivi del 20 aprile (in caso di prima convocazione) e 21 aprile 2021 (in caso di seconda convocazione).

Si ritiene infatti che il senso delle domande provenienti dai soci, con riferimento agli argomenti oggetto di trattazione assembleare, sia precipuamente quello di consentire, con le risposte alle domande, l'integrazione del quadro informativo già messo a disposizione dalla Società.

-Qualora la risposta fosse "No, è consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato"

si chiede inoltre:

- Quali sono le modalità per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?
- Perché non si è evidenziata tale opzione nell'avviso di convocazione?

5. Che tipo di interventi di supporto ai dipendenti è stato offerto per affrontare questa particolare fase di crisi sanitaria?

Il 2020 è risultato un anno caratterizzato da eventi di natura straordinaria che hanno avuto impatti inattesi sulla quasi totalità del sistema economico, causando instabilità e incertezza sulle prospettive di crescita delle aziende, anche sul breve termine. In tale contesto il Gruppo Acea si è impegnato per continuare a garantire il servizio sul territorio, le attività di gestione della clientela da remoto, e limitare l'impatto negativo che tali circostanze avrebbero potuto generare sulle proprie persone, in un'ottica di people care broad-based.

Il gruppo Acea ha implementato le seguenti misure ai fini di supportare adeguatamente il proprio personale:

organizzative (smart working, sospensione riunioni/convegni, rimodulazione orari, etc.); di sicurezza e preventive (aggiornamento DVR, dotazione DPI, sanificazione e igienizzazione, etc.); procedurali e campagne informative (campagne di comunicazione/informazione, sezione intranet dedicata al COVID-19, etc.); misure welfare ed iniziative di solidarietà (attivazione speciale copertura assicurativa COVID-19, Campagna #IODONODACASA; criteri per il progressivo rientro del personale

amministrativo (criteri di esclusione, dimensioni uffici, distanziamento fisico); igienizzazione ambienti di lavoro; dispositivi di protezione individuale (DPI), prodotti igienizzanti, kit sicurezza per i dipendenti; modalità di accesso ai locali aziendali; misure da adottare negli ambienti / aree comuni; flessibilità orari ingresso/uscita; smart working e prestazioni alternate in sede; creazione di una app da installare sugli apparati mobile aziendali (cellulare/tablet), attraverso la quale potrà essere compilato un questionario per una preventiva autodiagnosi volta a verificare la compatibilità del proprio stato di salute prima dell'accesso ai locali aziendali. Inoltre per tutto il personale operativo, in ragione dell'eccezionale impegno richiesto, ha autorizzato la previsione di un emolumento premiale di carattere straordinario; per entrambe le categorie (amministrativi ed operativi), il Gruppo Acea ha mantenuto l'erogazione dei buoni pasto e offerto la possibilità di eseguire test sierologici gratuiti, screening mediante tamponi rapidi antigenici/molecolari e il vaccino anti-influenzale. Il Gruppo Acea ha istituito, fin dall'inizio della pandemia Comitato manageriale di Prevenzione Coronavirus che potesse lavorare a livello centralizzato per il coordinamento delle attività da intraprendere ed un Comitato consultivo tra azienda e parti sociali secondo quanto indicato nel protocollo per la gestione dell'emergenza Covid-19 nei luoghi di lavoro del 24/04/2020. L'azienda ha inoltre messo in atto una campagna di comunicazione interna volta a informare i dipendenti sulla tematica relativa al Covid-19, e ha stipulato una polizza assicurativa ad hoc, dando la possibilità di estenderla anche ai familiari dei dipendenti. Il rafforzamento della modalità lavorativa in smart working sin dai primi di marzo non ha avuto impatti sull'operatività essendo il personale già dotato della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto.

Alla luce delle azioni intraprese è stato quindi deciso di consuntivare le performance riferite all'anno 2020 e pagare quanto maturato in misura piena, valutando, per il 2021, una politica di compensi che conferma sostanzialmente quella dell'anno precedente.

6. Quante riunioni, se non tutte, del CdA si sono svolte con collegamento da remoto nel 2020?"

In conformità ai provvedimenti normativi inerenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19 le riunioni successive a marzo 2020 si sono tenute prevedendo il collegamento da remoto.

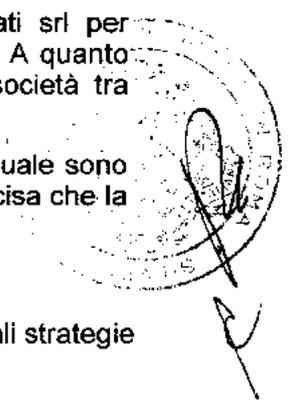
7. Per l'invio di informativa pre-consiliare vi sono state occasioni nel 2020 in cui la documentazione non è stata inviata tre giorni prima dell'adunanza? Il termine dei tre giorni è considerato un termine fisso? In considerazione del fatto che sono emersi delle proposte al fine di migliorare tale tempistica, la Società ha pensato di incrementare il tempo a disposizione dei Consiglieri per l'analisi di tale informativa?

La Società ha rispettato di norma i tempi previsti dal Regolamento di funzionamento (rappresentati nella Relazione di Corporate Governance a cui si rimanda) e, ove possibile, ha messo a disposizione dei Consiglieri la documentazione anche con un maggiore anticipo rispetto alla riunione.

8. Quale è stato il costo del servizio prestato da Koinè – società tra avvocati srl per l'assistenza sul processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione? A quanto ammontano i corrispettivi per altri incarichi professionali svolti da Koinè – società tra avvocati srl, se ve ne sono, nel 2020?

La società Koinè è stata selezionata ad esito di una procedura di gara nella quale sono state invitate altre società. Il costo per l'anno 2020 è pari ad € 40.000,00. Si precisa che la società Koinè non ha altri incarichi in Acea.

9. In merito alle aree di miglioramento emerse dal processo di autovalutazione, quali strategie



intende la Società mettere in atto al fine di migliorare tali aspetti ed in particolare il sistema delle deleghe, al fine di concentrare ulteriormente l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sui temi realmente strategici?

La Società avvierà nei prossimi mesi un processo di approfondimento volto alla valutazione delle aree di miglioramento emerse e gli eventuali possibili interventi necessari per dare seguito alle stesse. Tali attività possono includere una riflessione sul modello di governance di gruppo e sul sistema dei poteri associato allo stesso, allo scopo di meglio riflettere il ruolo strategico della capogruppo, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed autonomia imprenditoriale delle società del gruppo.

10. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2019 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Il peso della presenza femminile nelle posizioni apicali del management nel 2020 è cresciuto rispetto al 2019, passando dal 15% del 2019 al 23,5% del 2020, registrando in tal modo un incremento di oltre il 50% (calcolato sui tassi) e del 33% sulle singole posizioni;

Tali dati sono riferiti ai Top Executives di Acea Holding.

11. Nel corso del 2020 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità Smart working? Che percentuale rispetto al totale? Per quanti dipendenti si prevede che l'opzione Smart working rimanga valida anche al termine dell'emergenza covid?

Nel corso del 2020 oltre 3400 dipendenti si sono potuti avvalere della modalità Smart Working (dato riferito alle società del Gruppo in Service Amministrativo), pari a circa il 70% dell'intera popolazione aziendale (Dirigenti esclusi);

Al momento non esiste una previsione di ricorso allo smart working nella fase post pandemica tale da consentire di determinarne la misura precisa;

Di sicuro i riscontri ottenuti in relazione alle attività lavorative rese in Smart Working sono da considerarsi perlopiù positivi.

12. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.lgs. 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Nessuna.

13. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2020, sono state assunte sempre all'unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?

Domanda non pertinente, in ogni caso e per mero scrupolo si segnala che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con un livello di condivisione molto elevato.

14. Nel 2020 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

Al riguardo si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

15. A quanto ammontano, se ci sono state, le donazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza COVID19? E quali sono?

Le erogazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza Covid-19, per l'anno 2020, ammontano a 1.040.527,00 euro.

Le iniziative sono le sono le seguenti:

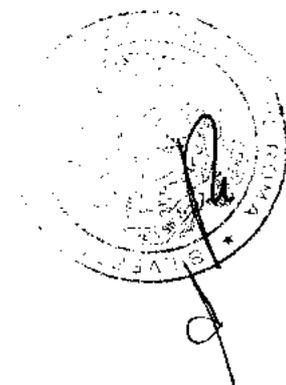
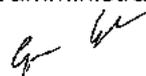
Policlinico Agostino Gemelli di Roma; Fondazione Luigi Maria Monti; Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento e casa di riposo "Carpa" del Comune di Molinara (BN); INMI Lazzaro Spallanzani di Roma; Comunità di Sant'Egidio di Roma, Croce Rossa italiana/5 municipio, Aism, Borgo ragazzi Don Bosco, Susan G. Komen Italia, Comune di Frosinone Centro pastorale S. Gianna Beretta, Fondazione solidarieta' caritas onlus Firenze.

16. Quale è l'impatto sul business derivante dalla crisi sanitaria COVID-19?

Il nostro BP è stato presentato proprio nel pieno della pandemia per cui recepisce gran parte degli impatti del Covid che, tuttavia, nel settore dei servizi pubblici essenziali non ha visto impatti significativi. Il Covid però ci ha ulteriormente convinto della necessità per aziende come Acea di essere presenti e vicino ai territori di riferimento mettendo in piedi iniziative volte a supportare la cittadinanza. Un esempio concreto recente è la messa a disposizione delle sedi Acea per le vaccinazioni.

Distinti saluti

L'amministratore





ACEA - Assemblea degli Azionisti 2021
Domande prima dell'assemblea
ai sensi dell'art. 127-ter del TUF

Domande sul primo punto all'ordine del giorno:
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Le domande sono inviate per conto dell'azionista Fondazione Finanza Etica di due altri soggetti: il "Coordinamento Romano Acqua Pubblica" e la rivista studentesca "Scomodo".

Il "Coordinamento Romano Acqua Pubblica" aderisce al Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, una rete che nasce nel 2006 e riunisce comitati territoriali, organizzazioni sociali, sindacati, associazioni e singoli cittadini che si battono per l'acqua bene comune e per una sua gestione pubblica e partecipativa.

"Scomodo", lanciato dall'associazione "Roma Respira", è il giornale studentesco cartaceo, gratuito e indipendente più letto in Italia, distribuito a Roma e in altre 13 città italiane e all'estero.

Domande del "Coordinamento Romano Acqua Pubblica"

1. L'impianto di potabilizzazione dell'acqua del Tevere

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, nella seduta svolta in videoconferenza il 27 novembre 2020, ha approvato all'interno delle



“POS – Piano delle Opere Strategiche” la realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione delle acque del fiume Tevere, con potenzialità nominale pari a 3 m³/s, che sarà localizzato tra il fiume stesso e la via Flaminia, a nord dell’opera di presa del già esistente potabilizzatore di Grottarossa e dell’opera di scarico del depuratore Roma Nord.

L’importo dell’investimento calcolato è pari a 68.811.600,00 €.

La popolazione interessata dall’intervento è pari a 1.036.800.

In merito a tale impianto di potabilizzazione dell’acqua del Tevere chiediamo:

1.1 Quando potrà entrare in funzione e quindi essere distribuita l’acqua potabile che ne deriverà?

Nel POS approvato, in cui l’importo è interamente finanziato dalla tariffa del SII, si prevede un fine lavori oltre l’anno 2027. L’opera è finalizzata a garantire la resilienza dell’approvvigionamento idrico dell’ATO2 in situazioni di emergenza (es. per consentire manutenzioni programmate dei grandi acquedotti o in caso di guasti) laddove non fossero disponibili fonti idriche alternative. In questo senso si auspica che la realizzazione l’opera possa essere anticipata.

1.2 E’ confermato il suo costo complessivo in 68.811.600,00 €?

L’importo di 68.811.600,00 € previsto dal POS è stato stimato in sede di studio di fattibilità. Nell’ambito dello sviluppo della progettazione in corso il quadro economico di progetto potrà subire modificazioni, in particolare per l’inserimento di un bacino di lagunaggio, ai fini di garantire una migliore qualità dell’approvvigionamento idrico.

1.3 A quanto ammonteranno i costi di gestione?

Essendo un impianto di emergenza, nei giorni di attivazione a massima portata (3.000 l/s) i costi di gestione sono stimati pari a 40.000 €/giorno (energia elettrica, personale, prodotti chimici).

1.4 Come saranno finanziati questi investimenti, considerata la già esistente tensione finanziaria?

Allo stato, l’intervento è previsto nel POS approvato e quindi finanziato dalla tariffa del SII. Si auspica che l’opera possa beneficiare di finanziamenti pubblici, in particolare a valere sul Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

1.5 Perché non si riportano questi dati all’interno della relazione sulla gestione e della Nota Integrativa, pur essendo opportuno fornire maggiori dettagli, visto che tutta la cittadinanza romana, i media e anche gli azionisti si interrogano su questo argomento?

I contenuti della Relazione della Gestione riguardano specificatamente le attività operative svolte nell’anno di chiusura del Bilancio, mentre i contenuti della Nota Integrativa riguardano l’andamento delle grandezze economico-finanziarie.

2. L'impianto di desalinizzazione dell'acqua marina del litorale romano

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, nella seduta svolta in videoconferenza il 27 novembre 2020, ha approvato all'interno delle "POS – Piano delle Opere Strategiche" la realizzazione di un impianto di desalinizzazione delle acque marine del litorale romano, per ottenere un volume potabile prodotto pari a 500 l/s, che sarà localizzato sul litorale laziale, nella zona compresa tra il Comune di Fiumicino e il Comune di Civitavecchia.

L'importo dell'investimento calcolato è pari a 119.445.300 €.

La popolazione interessata dall'intervento è pari a 172.800.

In merito a tale impianto di desalinizzazione dell'acqua marina del litorale romano chiediamo:

2.1 Quando potrà entrare in funzione tale nuovo impianto e quindi essere distribuita l'acqua potabile che ne deriverà?

Nel POS approvato, in cui l'importo è interamente finanziato dalla tariffa del SII, si prevede un fine lavori oltre l'anno 2027. L'opera è finalizzata a garantire la resilienza dell'approvvigionamento idrico dell'ATO2 in situazioni di emergenza (es. per consentire manutenzioni programmate dei grandi acquedotti o in caso di guasti) o di scarsità idrica estiva, laddove non fossero disponibili fonti idriche alternative. In questo senso si auspica che la realizzazione l'opera possa essere anticipata.

2.2 E' confermato il suo costo complessivo di 119.445.300 €?

L'importo di 119.445.300 € previsto dal POS è stato stimato in sede di studio di fattibilità. Nell'ambito dello sviluppo della progettazione in corso il quadro economico di progetto potrà subire modificazioni.

2.3 A quanto ammonteranno i costi di gestione?

Essendo un impianto di emergenza nei giorni di attivazione a massima portata (500 l/s) i costi di gestione sono stimati pari a 45.000 €/giorno (energia elettrica, personale, prodotti chimici).

2.4 Come saranno finanziati questi investimenti, considerata la già esistente tensione finanziaria?

Allo stato, l'intervento è previsto nel POS approvato e quindi finanziato dalla tariffa del SII. Si auspica che l'opera possa beneficiare di finanziamenti pubblici, in particolare a valere sul Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

2.5 Perché non si riportano questi dati all'interno della relazione sulla gestione e della Nota Integrativa, pur essendo opportuno fornire maggiori dettagli visto che tutta la cittadinanza romana, i media e anche gli azionisti si interrogano su questo argomento?



I contenuti della Relazione della Gestione riguardano specificatamente le attività operative svolte nell'anno di chiusura del Bilancio, mentre i contenuti della Nota Integrativa riguardano l'andamento delle grandezze economico-finanziarie.

3. Situazione finanziaria del gruppo Acea

Essendo preoccupati per la situazione finanziaria del gruppo, abbiamo provato ad analizzare, sulla base delle variazioni dello Stato Patrimoniale del bilancio consolidato, le risorse prodotte (fonti) ed il loro utilizzo (impieghi).

ACEA spa		gestione finanziaria 2020	
attività		fonti	impieghi
investimenti	settore idrico		351.283
investimenti	altri settori operativi		177.160
investimenti	totale investimenti operativi	0	528.443
investimenti	altre immobilizzazioni		141.889
attività non correnti	finanziarie		230
attività non correnti	altre		139.013
attività correnti	rimanenze		34.638
attività correnti	credit commerciali	53.953	
attività correnti	altre		41.776
attività correnti	finanziarie		80.647
attività correnti	disponibilità	193.484	
totale attività		247.437	966.636

		fonti	impieghi
patrimonio netto	Capitale sociale		
patrimonio netto	Riserva legale	10.425	
patrimonio netto	Altre riserve		14.947
patrimonio netto	Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	279.166	
patrimonio netto	Utile (perdita) dall'esercizio	7.262	
patrimonio netto	Patrimonio Netto di Terzi	106.491	
patrimonio netto	dividendo		155.782
patrimonio netto	patrimonio netto	397.284	180.735
passività non correnti	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	17.434	
passività non correnti	Fondo rischi ed oneri	5.533	
passività non correnti	Debiti e passività finanziaria	602.362	
passività non correnti	Altre passività	14.499	
passività correnti	Debiti Finanziari		254.642
passività correnti	Debiti verso fornitori	26.858	
passività correnti	Debiti Tributarî	28.240	
passività correnti	Altre passività correnti	62.063	
totale passività		1.154.476	435.277
		1.401.913	1.401.913

Notiamo che le risorse disponibili, attraverso le fonti, sono circa 1.402 Mln di Euro e che la parte destinata agli investimenti operativi, ovviamente oltre quella prodotta dagli ammortamenti, è di circa 528 Mln di Euro, poco più di un terzo del totale.

Poiché le fonti, anche senza nuovi finanziamenti, avrebbero garantito la copertura degli impieghi del capitale circolante e degli investimenti, è evidente che i nuovi finanziamenti sono stati necessari per il pagamento delle rate annuali dei finanziamenti stessi e del dividendo.

Questo è confermato anche dall'esame dello Stato Patrimoniale del bilancio separato della holding, dove la leva finanziaria è in costante peggioramento come evidenzia l'indice relativo passando da 3,5 del 2019 al 3,7 del 2020. 0,2 punti di maggior indebitamento, considerato che il capitale proprio rimane praticamente invariato per effetto dei dividendi distribuiti, sono circa 300 Mln di Euro di maggior debito.

Se le fonti e gli impieghi del circolante si equivalgono, se gli investimenti sono finanziati dalla holding con l'indebitamento, se la gestione operativa della holding registra una perdita consistente, 62 Mln di Euro nel 2020 contro i 30 Mln di Euro del 2019, la conseguenza non può che essere un peggioramento dell'indice di leverage, cioè dell'indebitamento.

ACEA gestisce il gruppo in una logica finanziaria e non industriale, in funzione della capitalizzazione di borsa, che è estranea alla valorizzazione e al potenziamento dell'attività operativa delle controllate e collegate. Gli investitori, attraverso la "borsa", non apportano risorse e benefici alle società se le azioni non sono finalizzate ad aumenti di capitale.

La holding rileva tra gli attivi correnti, attraverso il "cash pooling", quelli delle società del gruppo, seppur non è vero che tali finanziamenti attivi siano un attivo corrente, ma questa modalità è utile per una "diversa" lettura dell'indice "acid test" che è importante per comprendere gli equilibri finanziari del gruppo.

Con questa modalità, da una lettura veloce del bilancio separato, risulterebbe un indice "acid test" pari a 5,5. **Nella realtà l'indice è di 0,88**, come confermato dal consolidato dove le partite intergruppo vengono elise.

Nel bilancio si dichiara che i tassi applicati alle società del gruppo sono quelli del mercato ma, in realtà, sono superiori. I tassi di mercato sono quelli che paga la capogruppo e che, considerato il settore e le dimensioni delle società, potrebbero essere gli stessi anche per le controllate.

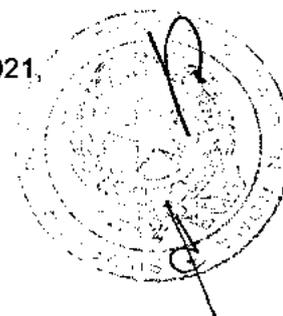
Se proviamo a fare un calcolo indicativo rapportando gli oneri finanziari della capogruppo e quelli delle società del gruppo alla media tra il debito/credito all'inizio dell'esercizio e quello finale rileviamo un costo per interessi, per la capogruppo, dell'1,92% e delle società del gruppo del 3,36%.

Del resto, se la capogruppo ha un costo per interessi passivi di 66 Mln di Euro su un debito di 3.710 Mln di Euro e incassa dalle controllate e collegate 99 Mln di Euro su crediti pari a 3.214 Mln di Euro, è evidente che qualcosa non funziona.

A questo aggiungiamo i dividendi prelevati dalla società del gruppo per 204 Mln di Euro per pareggiare le perdite e distribuire dividendi ai soci per circa 170 Mln di Euro, come proposto dal Consiglio di Amministrazione. Praticamente quasi tutto l'utile.

Tale modalità rischia di compromettere, in prospettiva, la crescita industriale anche per garantire qualità ed economicità dei servizi erogati.

Dal 2004 al 2021 i dividendi distribuiti, compresi quelli proposti per il 2021, ammontano a € 1.841.081.560 Euro.



In merito chiediamo:

3.1 Non è opportuno, per ragioni di trasparenza, eliminare il meccanismo del “cash pooling”?

Il cash pooling è una sorta di conto corrente intergruppo dove le risorse disponibili del gruppo vengono utilizzate per soddisfare i fabbisogni. Non è questa la situazione del gruppo ACEA dove la capogruppo contrae finanziamenti per finanziare sé stessa e le società del gruppo.

Si rimanda a quanto indicato in bilancio. Si precisa comunque che con il sistema di tesoreria accentrata si assicura l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché dell'eventuale ricorso al credito, a beneficio di tutte le società accentrate. Inoltre il meccanismo di cash pooling, basandosi su una rendicontazione bancaria puntuale dei movimenti, assicura la massima trasparenza prevista dalla normativa.

3.2 Perché non consentire l'accesso ai finanziamenti direttamente alle società operative che, per il settore del servizio e per le dimensioni delle società, potrebbero essere nelle condizioni di ottenere tassi equivalenti a quelli ottenuti dalla capogruppo?

Questo meccanismo aumenta i costi del servizio e se le società non gestissero il servizio in regime di monopolio naturale, potrebbero avere diversi problemi subendo le condizioni della concorrenza e del mercato.

La capogruppo ottiene, anche a beneficio delle società accentrate, sul mercato dei capitali e su quello bancario, tassi di interesse molto più competitivi grazie 1) alla consolidata solidità patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo, 2) alla diversificazione del rischio industriale, essendo una multi-utility, 3) alla focalizzazione per oltre l'80% su business pienamente regolamentati dall'autorità, 4) al possesso di livelli di rating investment grade di assoluto rilievo (Baa2/BBB+) nel panorama nazionale e peraltro superiori a quello sovrano. Inoltre accentrando le relazioni con i mercati finanziari nella Holding vengono conseguiti notevoli risparmi di costi gestionali altrimenti necessariamente duplicati oltre alle sinergie professionali negoziali. Le singole società operative, ancorché di grandi dimensioni e con solidi bilanci, non potranno mai offrire al mercato bancario un rischio diversificato, né beneficiano di un rating a loro attribuito. Tuttavia il tasso d'interesse applicato alle società in tesoreria accentrata, con il contratto di finanza inter-societaria, è un tasso a condizioni di mercato e riflette sia il costo della provvista della capogruppo, beneficiando pertanto di tutti gli elementi positivi sopra descritti in ottica di gruppo, sia il rischio industriale e finanziario specifico e la durata delle concessioni.

3.3 Perché non si rinuncia alla distribuzione di dividendi che è molto prossima al totale degli utili?

Queste modalità indeboliscono il gruppo con indebitamento eccessivo e con sottrazione di risorse allo sviluppo, nella considerazione che l'attività gestita è quella dei servizi pubblici che richiede, anche per legge, i requisiti di efficienza, efficacia ed economicità e, quindi, essere volano per lo sviluppo socio-economico di un territorio anche in termini ambientali.

Si precisa che gli ambiti di regolamentazione che disciplinano i business del Gruppo Acea non hanno subito significative variazioni in ragione della emergenza Covid. Si deve inoltre precisare che circa l'85% dell'EBITDA del Gruppo è generato da attività regolate. Sono invece i flussi finanziari d'incasso che potranno subire delle contrazioni nel breve e nel medio periodo, ancorché sia auspicabile considerare vengano posti in essere meccanismi perequativi a supporto delle fasce di clientela maggiormente esposta agli effetti dell'emergenza. Per quanto riguarda i riflessi di natura finanziaria, sia nel breve sia nel medio periodo, non si ravvisano incertezze significative per il Gruppo Acea nel far fronte all'emergenza "coronavirus" e agli effetti che questa potrà ragionevolmente causare, anche in ragione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento grazie alla solida struttura finanziaria del Gruppo.

3.4 Perché dobbiamo garantire la remunerazione degli "investitori"?

Poiché gli investitori non hanno investito *nella* società ma *sulla* società per realizzare profitti attraverso il mercato finanziario, se si valorizzasse realmente e concretamente il gruppo gli investitori potranno avere migliori risultati dalla propria attività speculativa.

Le società che gestiscono infrastrutture di interesse strategico nazionale nell'interesse dei territori e dei cittadini sono chiamate a realizzare costanti e ingenti investimenti in manutenzione, innovazione, sviluppo e qualità e per tale motivo hanno necessità di reperire importanti risorse sui mercati finanziari. Gli investitori che investono in azioni, essendo capitale di rischio, richiedono un premio che remunerati questo rischio e tale remunerazione viene garantita tramite i dividendi. L'impiego di questi capitali, come per tutti gli altri fattori necessari alla produzione dell'impresa, deve quindi avere una sua remunerazione. La valorizzazione del gruppo avviene combinando in maniera ottimale tutti i fattori produttivi, tra cui anche il capitale finanziario, e questo risulta evidente dalla performance di crescita dell'utile netto del gruppo. Il dividendo rappresenta il modo in cui la crescita di valore dell'azienda viene corrisposta annualmente anche agli investitori per la parte di loro competenza.

3.5 Considerata anche la situazione generale del Paese derivante dall'emergenza sanitaria, perché non si rivedono compensi ed emolumenti, che appaiono evidentemente eccessivi?



consiglio di amministrazione	2.901.000
collegio sindacale	370.000
key managers	3.234.000
società di revisione	3.438.000
totale	9.943.000

La politica della Remunerazione di Acea, che è sempre stata caratterizzata da un approccio prudentiale, è una proposta che è sottoposta al voto degli Azionisti.

3.6 Perché si ritiene necessario detenere partecipazioni all'estero, in America Latina, che dalle schede riportate nel bilancio hanno scarsa rilevanza economica e che sottraggono risorse da destinare ad altre attività del gruppo, che evidentemente ne hanno estremo bisogno?

Le nostre partecipate estere pur non essendo di rilevanza strategica per il gruppo sono partecipazioni che contribuiscono positivamente ai risultati del Gruppo generando cassa e migliorando i risultati complessivi del gruppo.

In particolare si ricorda che nel 2020 i risultati dell'unità estero consolidati da Acea sono in sintesi: Margine operativo Lordo pari a 25 mil €; cassa pari a 9 mil.€ e dividendi distribuiti ad Acea Spa pari a 1 mil €.

4. ACEA ATO 5 S.p.A.

Nel bilancio consolidato 2020 del gruppo ACEA è riportato che gli amministratori di ACEA ATO 5 S.p.A. hanno preso atto della presenza di una situazione di squilibrio finanziario tale da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata.

A riguardo chiediamo:

4.1 Quali sono le ragioni che hanno prodotto questa situazione di squilibrio finanziario?

Lo squilibrio finanziario è principalmente conseguenza dell'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023. Gli Amministratori di Acea Ato 5 hanno preso atto della presenza di una situazione di squilibrio finanziario tale da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata, con l'ultima tariffa relativa al periodo MT-3, approvata dalla Conferenza dei Sindaci in assenza di condivisione con il Gestore. In tale circostanza la società Acea Ato 5 ha preso evidenza di un disallineamento tra costi riconosciuti e costi sostenuti, ivi compreso un non adeguato tasso di morosità, e di un ulteriore incertezza sui tempi di recupero delle somme oggetto di conguagli tariffari, che rappresentano pertanto i principali elementi di incertezza.

4.2 Quali sono le azioni che s'intende mettere in campo per ristabilire l'equilibrio?

Nelle more della valutazione di ogni azione idonea a tutelare i propri diritti e finalizzata al ripristino delle condizioni alla base della Regolazione per una ordinata gestione del SII, ed al conseguente riequilibrio finanziario, gli Amministratori della Società Acea Ato5 hanno avviato un processo di rivisitazione del budget 2021, precedentemente approvato, e del relativo piano 2020-2024, al fine di porre in essere tutte le misure idonee a ristabilire l'equilibrio finanziario necessario per confermare il presupposto della continuità aziendale in vista della prossima approvazione del progetto di bilancio d'esercizio della controllata.

5. Domande dalla redazione della rivista "Scomodo"

5.1 Come è stato ed è recepito dal gruppo Acea l'esito del referendum del 2011 sull'acqua pubblica?

Acea ritiene che la gestione del servizio idrico debba essere affidato a soggetti industriali efficienti in grado di far fronte alle sfide tecnologiche e in possesso di competenze manageriali.

Le aziende speciali hanno dimostrato negli anni di avere grandi limiti (le gestioni totalmente pubbliche nel settore idrico in alcune zone del territorio nazionale sono state caratterizzate da situazioni di gravi emergenze).

Acea, pertanto, sottolinea l'importanza di salvaguardare le aziende miste pubbliche-private quotate in Borsa.

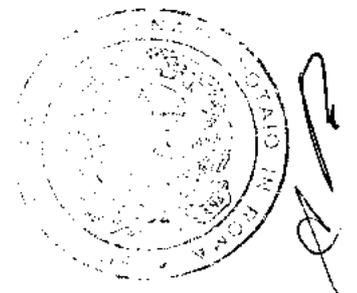
Sul tema della soglia dimensionale risulta dannoso tornare ad una frammentazione del servizio mentre bisognerebbe puntare su parametri gestionali di scala che facciano conseguire efficienza.

Occorre inoltre evidenziare che la gestione dell'acqua è un processo altamente complesso che va ben oltre la pura captazione della risorsa, ma include anche la distribuzione tramite la rete di acquedotti, gli investimenti in distrettualizzazione per garantirne la distribuzione e ridurre le inefficienze e perdite, la purificazione e il trattamento dei fanghi residui, ecc

5.2 Le strategie per aumentare il valore del gruppo Acea per gli azionisti hanno portato ad un innalzamento dei costi per i consumatori?

L'attività di Acea è regolata per oltre l'85% e "i costi per i consumatori" non sono altro che le tariffe fissate dall'Arera - Autorità del settore.

Le tariffe, appunto fissate dall'Arera, tengono conto principalmente degli investimenti che le società di gestione sono tenute a realizzare nell'infrastruttura idrica al fine di garantirne la piena disponibilità alla cittadinanza.



5.3 Quali sono state le perdite idriche degli impianti del gruppo Acea nel 2020? Come si sono evolute le perdite negli ultimi cinque anni?

Ato2: 2019 44% - 2020 42,7%

Ato5:

La base di calcolo delle perdite negli ultimi 5 anni è stata interessata da una variazione delle modalità di calcolo che pertanto determina una discontinuità a partire dal 2016 in poi.

In particolare i dati relativi agli ultimi 5 anni per Acea ATO5 sono i seguenti:

Anno	Valore	Tipo documento
2015	75,40%	D.M. 99/97
2016	77,20%	Rendicontazione QT- Arera Del. 917/2017
2017	76,80%	Rendicontazione QT- Arera Del. 917/2017
2018	77,50%	Rendicontazione QT- Arera Del. 917/2017
2019	76,10%	Rendicontazione QT- Arera Del. 917/2017
2020	68,36%	Rendicontazione QT- Arera Del. 917/2017

5.4 A quanto è ammontato l'investimento per il contenimento delle perdite idriche nel 2020 e nei quattro anni precedenti il 2020?

Nell'ambito delle azioni condotte da Acea Ato 2 per il contenimento e la riduzione delle perdite negli ultimi anni si riportano i seguenti valori di investimento, che riguardano le azioni messe in campo descritte nel punto seguente.

Importi di investimento a consuntivo				
2016	2017	2018	2019	2020
35.002.287,16 €	42.255.253,54 €	59.981.789,20 €	55.327.501,18 €	83.042.635,37 €

Si riporta di seguito un estratto del piano investimenti della Società Acea Ato5, riportante le attività che concorrono alla riduzione delle perdite idriche ed il relativo importo (in M€)

Descrizione investimento	2016	2017	2018	2019	2020
TLC	0,054	0,025	0,297	0,59	0,58
GIS e Distrettualizzazione	1,30	1,11	1,87	1,72	1,04
Contatori	0,66	0,397	0,241	2,74	1,86
Bonifica rete	11,32	17,67	12,76	7,7	10,34
TOTALE	13,34	19,20	15,17	12,75	13,82

5.5 Quali saranno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati per ovviare al problema delle perdite della rete idrica nel 2021, 2022 e 2023?

ACEA ATO2 negli ultimi anni, ha portato avanti un nuovo approccio gestionale finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica, focalizzandosi sull'efficientamento delle reti idriche e sulla concreta riduzione delle perdite idriche, fisiche e commerciali.

Per la riduzione delle perdite fisiche o reali sono state messe in campo le seguenti principali azioni:

Distrettualizzazione della rete, ovvero la suddivisione della rete in aree di distribuzione tra loro sconnesse e alimentate da un esiguo numero di punti di immissione, dette distretti o DMA (District Meter Area).

Controllo attivo delle pressioni in rete, ovvero evitare che l'aumento della pressione in un distretto, oltre a quella necessaria a garantire il miglior servizio, determini l'aumento della frequenza di accadimento delle rotture.

Ricerca perdite sistematica con metodi elettroacustici, ovvero una ricerca delle perdite occulte, massiva e sistematica, sugli oltre 13.000 km di rete di distribuzione, effettuando ispezioni continue dei manufatti di rete e indagini con metodi elettroacustici.

Ricerca perdite con tecnologie innovative: la Società persegue l'obiettivo di individuazione delle perdite occulte anche attraverso strategie alternative e innovative, ne è un esempio l'impiego di immagini satellitari e aeree.

Bonifica delle reti, al fine di ridurre le perdite fisiche dovute alla vetustà delle reti.

Riduzione dei tempi di riparazione dei guasti, in termini di riduzione dei tempi di primo intervento in caso di segnalazione di guasti e tempi di riparazione dei guasti stessi. È evidente che la risoluzione tempestiva delle rotture di rete, oltre che migliorare il servizio agli utenti, consente anche di contenere i volumi persi di risorsa idrica.

Quelle che oggi vengono classificate come perdite in realtà comprendono, oltre a quelle fisiche, le cosiddette perdite apparenti o amministrative e le ottimizzazioni degli usi tecnici, per individuare le quali si interviene con la sostituzione dei misuratori di utenza e il contrasto all'uso improprio della risorsa.

Le misure intraprese oggi e nel recente passato, applicate anche nel prossimo futuro, garantiranno, una notevole riduzione delle perdite di rete con dei valori di investimento pianificati, approvati nel Programma degli Interventi dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 del 27/11/2020 Delibera6-20, riportati nella tabella seguente:

Importi di investimento pianificati		
91.171.991,42 €	90.655.092,14 €	81.583.167,90 €

La Società Acea ATO5 ha previsto di completare l'analisi e distrettualizzazione della rete idrica degli 86 Comuni serviti nel 2023 procedendo, in parallelo, alla continua



revisione ed analisi del lavoro svolto per apportare continue migliorie ed adeguamenti. La manutenzione ordinaria prevede la continua sostituzione dei misuratori idrici che raggiungono il limite massimo di età e la manutenzione degli organi idraulici che consentono di gestire la distribuzione della risorsa (valvole regolatrici pressione, valvole di chiusura poste sugli impianti di accumulo, sistemi di telecontrollo, sensori di pressione, misuratori di portata, ecc). La manutenzione straordinaria prevede la sostituzione di tratti di rete idrica soggetta a frequenti rotture causa obsolescenza, il potenziamento delle reti sottodimensionate, l'installazione di nuove valvole regolatrici di pressione, la creazione di collegamenti tra reti idriche per aumentare la ridondanza del sistema.

5.6 Quale parte degli utili (in %) è attualmente distribuita come dividendo e quale è invece reinvestita, in particolare per la manutenzione e il contenimento delle reti idriche?

Utili ATO2

estratti da Documenti Societari
Anno di competenza con Pagamento ai Soci Anno n+1

	2016	2017	2018	2019	2020
UTILE DI ESERCIZIO	89.847.729	63.121.657	88.397.592	84.161.924	116.580.349
Vincolo FoNI	28.528.031	31.824.907	21.822.891	28.846.411	53.518.975
Riserva straordinaria	698	51.970	30.887	92.129	768
Riserve liberate		15.923.682			
Distribuito ai Soci	61.319.000	47.168.462	66.543.814	55.223.384	63.060.605

Acea Ato5 non ha prodotto utili negli ultimi esercizi.

5.7 In relazione ai dati sugli sprechi di acqua a Roma da parte dei cittadini, ritenete necessario che l'Azienda metta in campo delle strategie di comunicazione, per contribuire alla formazione di una nuova cultura volta a contenere gli sprechi di acqua?

Acea attiva costantemente campagne di comunicazione e azioni comunicative su molteplici canali (articoli, redazionali e approfondimenti) per sensibilizzare i cittadini ad evitare gli sprechi idrici. In particolare, oltre a questa attività costante, nel 2020 è andata on air da luglio a settembre un'importante campagna per il risparmio idrico con un piano completo che prevedeva, oltre alla stampa sulle testate giornalistiche, affissioni e web.

5.8 Se ci sono già delle strategie in atto, a quanto ammontano gli investimenti?

Nel corso del 2020 la campagna più importante dedicata al risparmio idrico "Preserviamo il Futuro", andata on air da luglio a settembre, ha visto un investimento di 175.000 Euro.

5.9 Ritenete, in qualità di azienda pubblica, che sia importante lavorare sulla comunicazione verso la cittadinanza delle politiche di contenimento degli sprechi e della salvaguardia ambientale?

Assolutamente. L'azione di sensibilizzazione per un uso responsabile della risorsa idrica è uno dei capisaldi della comunicazione di Acea. È un tema costantemente affrontato nelle diverse occasioni comunicative dell'Azienda, oltre alla realizzazione di campagne specifiche sul tema.

5.10 In quale modo vi state occupando di questo tema e con quali risorse stanziare negli ultimi cinque anni a partire dal 2021?

Anche per il 2021 è stata confermata l'attività di comunicazione volta a sensibilizzare la cittadinanza ad un uso responsabile della risorsa idrica con importi uguali o superiori all'anno precedente.

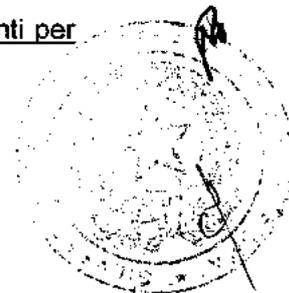
5.11 Il 7 dicembre 2020, il CME Group ha lanciato il primo contratto future al mondo sull'acqua, con l'obiettivo di aiutare gli operatori del mercato dell'acqua a gestire il rischio e a bilanciare meglio le richieste concorrenti di fornitura e domanda di acqua in mezzo all'incertezza che gravi siccità e inondazioni possono portare alla disponibilità di acqua. Il nuovo contratto future sull'acqua permette a compratori e venditori di contrattare un prezzo fisso per la consegna di una quantità fissa di acqua ad una data futura.

Intendete fare uso di derivati sull'acqua? Se sì, in quali occasioni? Se no, per quali motivi?

Il tema non è all'ordine del giorno e, comunque, non rientra all'interno dello schema normativo applicabile.

6. Domande di Fondazione Finanza Etica

Nella presentazione del Piano Industriale 2020-2024 dell'azienda si prevedono investimenti correlati ai target di sostenibilità per 2.1 miliardi di euro. Fra tali target risultano 263 milioni di euro per riduzione delle perdite idriche, 220 su resilienza del sistema acquedottistico di Roma, 127 per il sistema di efficientamento del sistema di depurazione. In particolare, si prevede una riduzione delle perdite idriche pari a 440 Mmc. di risorsa recuperata. Parallelamente si prevede, nello stesso periodo, un aumento dei dividendi distribuibili nel periodo per 860 milioni di euro. Per quanto attiene ai risultati del 2019 e 2020, si può notare un generale aumento degli investimenti nel settore idrico (con alterni andamenti in **Acea ATO2**: in riduzione dello 0,4% nel 2019 rispetto al 2018 e in aumento del 13,6% nel 2020 rispetto al 2019. Tuttavia non si capisce come nel 2019 si dichiarò di aver fatto investimenti per



356,1 mln. € su 357,4 del 2018, mentre nel 2020 si dichiara di aver fatto 200,8 mln. € di investimenti su 176,8 nel 2019). Chiediamo quindi:

6.1 un dettaglio su come l'azienda intenda spalmare gli investimenti previsti durante il periodo 2020-2024;

Nel Piano Industriale 2020-2024 del gruppo Acea gli investimenti totali nel settore idrico sono pari a 2,2 miliardi di euro e tra questi rientrano anche gli investimenti correlati a specifici target di sostenibilità come la riduzione delle perdite idriche, resilienza del sistema acquedottistico di Roma, efficientamento dei sistemi di depurazione e installazione di smart meter idrici. Nell'arco di piano gli investimenti saranno spalmati più o meno in egual misura sui 5 anni, sia a totale che per gli investimenti nell'idrico.

Entrando nel dettaglio degli investimenti effettuati nel 2020 e 2019, gli investimenti nel settore idrico mostrano un trend in crescita costante: nel 2020 sono pari a 476 milioni di euro in aumento del 25% rispetto agli investimenti del 2019 (380,1 milioni di euro). A loro volta gli investimenti nel settore idrico nel 2019 (380,1 milioni di euro) mostrano un aumento del 15,3% rispetto al 2018 (329,7 milioni di euro). Con particolare riferimento agli investimenti effettuati da Ato2 nel 2020 questi sono in aumento di 54,3 milioni di euro rispetto al 2019.

Per quanto attiene ai dividendi, il montante dei dividendi previsti nel quinquennio del piano 2020-24 è pari in totale a 860 milioni di euro. Tale importo non rappresenta un aumento dei dividendi per un pari importo bensì un'indicazione a totale per i 5 anni del piano che si confronta con gli 800 milioni di euro previsti nel precedente piano industriale 2019-2022.

6.2 un dettaglio sugli investimenti realmente effettuati nel periodo precedente, in particolare in Acea ATO2, distribuiti nelle diverse annualità ai fini del programma di riduzione delle perdite nella rete e in relazione agli investimenti preventivati con apposite delibere della conferenza dei sindaci dell'Autorità Ato 2;

Si vedano le indicazioni contenute nei punti 5.4 e 5.5.

6.3 visti i dati preoccupanti circa il mantenimento di elevate percentuali di perdita della risorsa idrica nel sistema di distribuzione (42% nelle reti di distribuzione, in aumento del 10% rispetto al 2011 e ben al di sopra della media europea, che si attesta al 23%) evidenziati dalla recente ricerca di *The European House – Ambrosetti 2021*, il limitato tasso di investimento nel settore (40 euro per abitante) e lo stato di obsolescenza e inefficienza della rete idrica italiana, si chiede quanto segue:

l'azienda non ritiene più opportuno ridurre le previsioni di distribuzione degli utili nel periodo considerato, destinando queste risorse ad incrementare il piano di investimenti sulla rete?

Il dato di perdite del 42% è riferito al totale delle perdite idriche ed apparenti sull'intero sistema di approvvigionamento e non solo sulle reti di distribuzione pertanto non appare confrontabile con il dato europeo del 23% fornito da EurEau, come peraltro indicato dallo stesso organismo europeo nel proprio report: *"The losses have a meaning in the local context when the management of the network, the origin of the losses and age of the network are known. Mean values at national level*

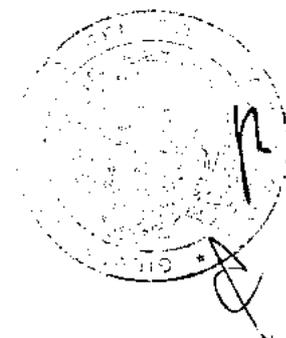
are already aggregated from local level data. It is not possible to make comparisons between countries in this context.” (Europe’s water in figures, 2017 edition).

Per quanto riguarda gli interventi per ridurre le perdite della risorsa, il Bilancio di Sostenibilità 2019 mette in evidenza che l'azienda si sia limitata ad un pur significativo piano di ricerca delle perdite, nonché di distrettualizzazione, senza però dichiarare quali tipi di interventi concreti siano stati effettuati e dunque quale sia stato il risultato in termini di riduzione delle perdite idriche misurabili in mc.

“PERDITE IDRICHE La gestione sostenibile dell’acqua include il tema del contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione (si veda anche La qualità nell’area idrica nel capitolo Clienti e collettività). Nel corso del 2019, in linea con l’anno precedente, le Società idriche, ed in particolare Acea Ato 2, hanno proseguito un’intensa attività di ricerca perdite, al fine di recuperare il più possibile la risorsa (si veda il box dedicato); inoltre, Acea Ato 2 ha istituito un’Unità dedicata alla tutela della risorsa idrica e all’attuazione delle iniziative finalizzate alla riduzione delle perdite. Congiuntamente all’attività di ricerca perdite occulte, Acea Ato 2 ha proseguito le attività di distrettualizzazione, ovvero di suddivisione della rete in aree tra loro non connesse e con immissioni misurate, che consente di ottimizzarne la gestione, agevolando e rendendo più tempestivi gli interventi di riparazione e riducendone la frequenza. La metodologia basata sui distretti idrici permette l’ottimizzazione delle pressioni di esercizio con un immediato vantaggio in termini di riduzione di volumi persi, garantendo la possibilità di procedere ad una ricerca mirata delle perdite in campo nei distretti più critici. Complessivamente, ad oggi, sono stati studiati circa 6.200 km di rete di distribuzione e realizzati 300 distretti di misura. L’attività è stata articolata in rilievi, misure di portata e pressione, produzione cartografica, analisi delle utenze e bilancio idrico, modellizzazione matematica ed attività di ricerca perdite. Le risultanze delle attività di studio ed efficientamento sono state importate nei sistemi GIS.”

Per quanto riguarda le perdite reali il Bilancio di Sostenibilità 2020 dichiara un miglioramento nella rete gestita da Acea ATO2 (*“le perdite globali scendono nell’anno a circa il 42% (erano pari al 44% nel 2019). Inoltre, in linea con il trend di diminuzione del biennio precedente, le perdite totali della rete di Roma si sono ridotte al 29,5% (erano pari al 34% nel 2019 ed al 38% nel 2018), tuttavia restiamo a percentuali superiori alla media italiana. Particolarmente preoccupante, sotto questo punto di vista, è la situazione in ATO 5 dove le perdite 2019 sono state pari al 68% circa dell’immeso nel sistema acquedottistico.*

Si chiede al management dell'azienda di:



6.4 presentare i dati aggiornati al 2020 circa l'andamento delle perdite nei due ATO di riferimento (2 e 5) e gli effetti delle strategie di distrettualizzazione messe in atto, soprattutto per quanto riguarda l'ATO 5;

Le perdite totali di **ATO2** si sono ridotte di oltre 7 pp dal 2017, anno in cui si attestavano al 49,7%, al 2020, anno in cui si è registrato il 42,4%. L'attività di distrettualizzazione e le altre azioni intraprese negli ultimi anni hanno permesso di ridurre i volumi non contabilizzati di oltre 70 milioni di mc.

Acea Ato5 ha avviato sin dal 2019 lo studio della rete di distribuzione predisponendo un piano di azione nel periodo 2019 – 2023 che consentirà di riportare adeguatamente sui sistemi informativi (GIS) la totalità della rete idrica gestita (al momento circa 5.900 km) andando pertanto a sanare le carenze conoscitive avvenute nel corso dei trasferimenti del servizio da parte dei Comuni.

Tale attività è svolta contestualmente alla ridefinizione dei distretti idrici di ogni Comune che consente di avviare l'introduzione di un monitoraggio dei volumi immessi ed erogati – e conseguentemente dei volumi dispersi – su aree omogenee in cui il controllo da parte degli operatori può avvenire con maggiore efficacia.

Nel programma è pertanto previsto, per ogni annualità a partire dal 2020 in poi, anche il continuo efficientamento del lavoro svolto in precedenza su particolari contesti comunali dove le evidenze tecniche consentono di individuare possibili margini di miglioramento.

Gli effetti della distrettualizzazione sono principalmente quelli di intervenire sulla gestione delle pressioni di esercizio, con particolare riferimento alle variazioni tra ore di maggiore e minor consumo, e conseguente riduzione delle sollecitazioni sulla rete di distribuzione. Gli interventi consentono inoltre di porre in relazione i volumi immessi in rete con quelli erogati alle utenze del distretto e contestuale valutazione del bilancio idrico di distretto: il beneficio è quello di riuscire a ricercare i volumi dispersi (anche e soprattutto in termini di prelievi abusivi) in modo più veloce potendo agire su una porzione ristretta di rete di distribuzione.

Il dato di chiusura del 2020 rappresenta un calo del 10% circa rispetto il dato di chiusura del 2019 e rappresenta un effetto delle azioni messe in campo.

6.5 specificare a quali tipi di interventi si possono ascrivere i significativi miglioramenti percentuali rispetto alle perdite reali nella "rete storica" (Roma – Fiumicino).

I significativi miglioramenti delle perdite totali di Roma si possono ascrivere alle attività messe in campo nel 2020 da Acea Ato 2 per la salvaguardia della risorsa idrica:

- la distrettualizzazione dell'intera rete di distribuzione;
- la gestione attenta delle pressioni di esercizio, anche attraverso l'installazione di valvole automatiche per il controllo dinamico delle pressioni in rete;

- la bonifica di circa 1000 manufatti di rete e la sostituzione di circa 30.000 metri di rete idrica nel solo anno 2020;
- la contabilizzazione dei consumi autorizzati non fatturati e le azioni di campo finalizzate al contrasto dell'abusivismo e degli usi impropri della risorsa;
- la sostituzione, nell'anno 2020, di circa 65.000 contatori di utenza per la riduzione delle perdite apparenti.



AZIONISTA TAGLIAFERRO

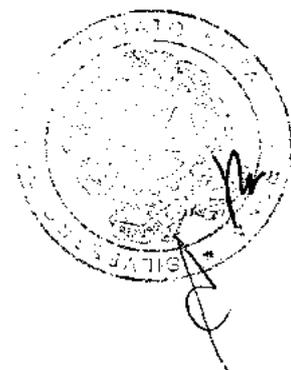
In relazione al quesito posto dall'azionista Sig. Tagliaferro si precisa quanto segue.

In data 22 febbraio u.s. il sig. Tagliaferro scriveva ad Acea, ad Ecogena e alle istituzioni capitoline, lamentando alcune asserite criticità emerse nell'esercizio di un impianto di cogenerazione realizzato da Ecogena in forza di un contratto stipulato il 18 luglio 2008 con il Consorzio Comprensorio Saxa Rubra.

Tale missiva è stata tempestivamente riscontrata da Ecogena in data 8 marzo u.s. In tale nota la Società ha confermato che non sussistendo alcun tipo di rapporto contrattuale con i singoli Condomini facenti parte dell'anzidetto Consorzio, la Società era impossibilitata a interloquire nel merito delle questioni sollevate con gli stessi e ha provveduto ad inoltrare copia del suddetto riscontro all'unico soggetto titolare dei rapporti contrattuali ovvero sia il Consorzio Comprensorio Saxa Rubra.

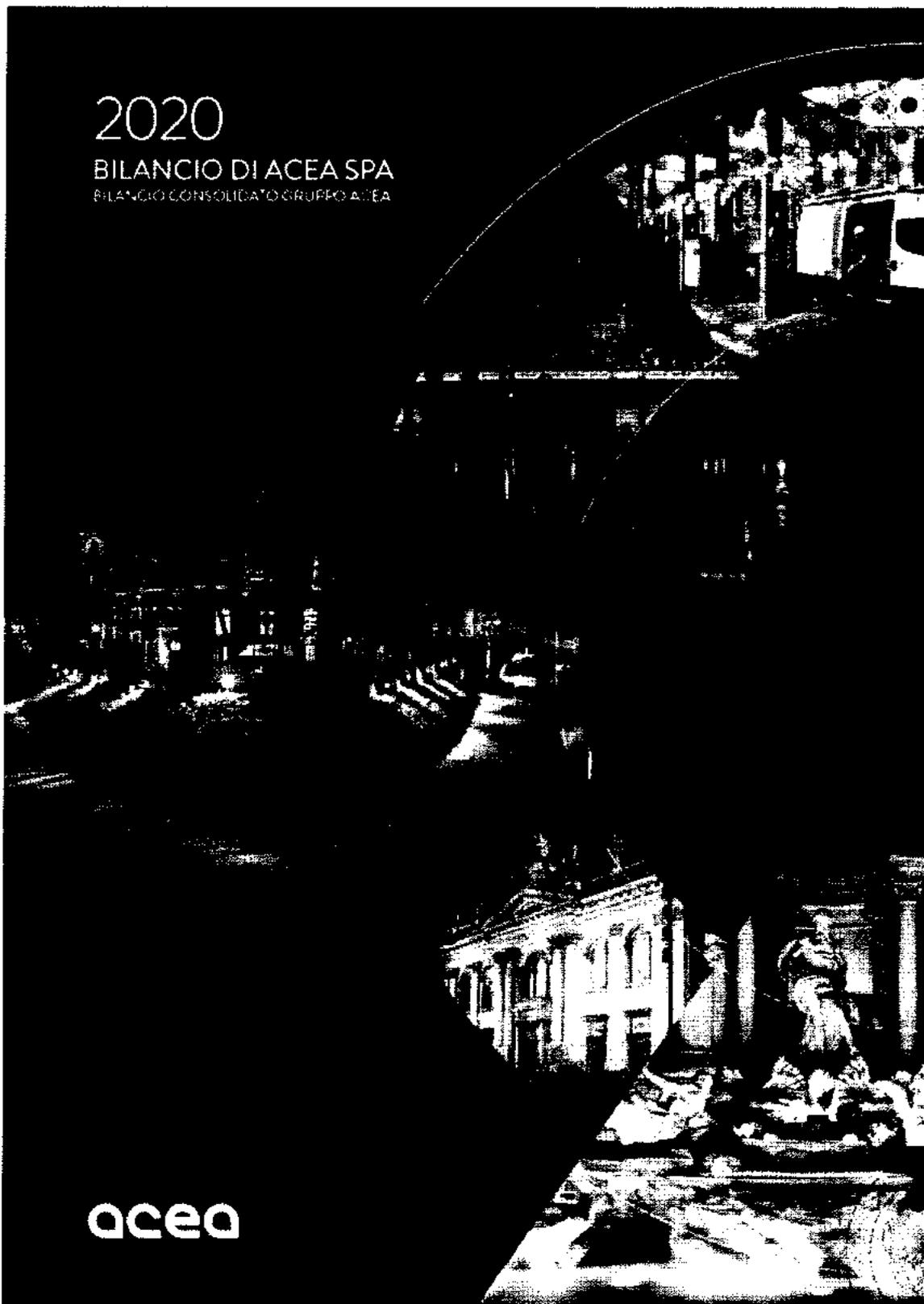
Non risponde pertanto al vero il fatto che il Sig. Tagliaferro non sia stato riscontrato. Di tale circostanza ne viene dato peraltro atto nella successiva missiva inviata dallo stesso in data 23 marzo u.s. in cui il sig. Tagliaferro ringrazia la Società per il sollecito riscontro e ribadisce le proprie richieste chiedendo un intervento nella risoluzione della problematica sollevata.

In data 14 aprile u.s. Ecogena ha riscontrato nuovamente il Sig. Tagliaferro confermando quanto già affermato nella precedente comunicazione e ribadendo la propria disponibilità ad individuare una possibile soluzione conciliativa, purché il tutto avvenga con la partecipazione e la collaborazione del Consorzio, anche atteso il fatto che è pendente un giudizio tra le Parti relativo all'impianto de qua. Ecogena è naturalmente a disposizione del proprio cliente Consorzio Comprensorio Saxa Rubra a valutare eventuali proposte di soluzione conciliativa.

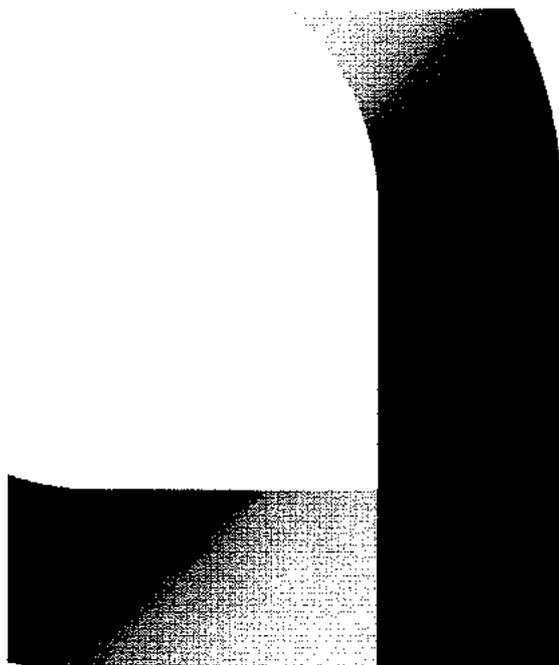




Allegato "D"
alla raccolta 27231



Stampa circolare con testo illeggibile e firma a penna.



acea

Bilancio Consolidato Gruppo ACEA
2020

Relazione sulla Gestione

Modello Organizzativo di ACEA.....	6
Organi sociali.....	8
Sintesi dei Risultati.....	9
Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo.....	11
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici.....	12
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari.....	16
Contesto di riferimento.....	22
Andamento delle Aree di attività.....	55
Aree Industriali.....	56
Fatti di Rilievo intervenuti nel corso del periodo e successivamente.....	91
Principali rischi e incertezze.....	93
Evoluzione prevedibile della gestione.....	108
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci.....	109

Bilancio ACEA

Forma e struttura.....	112
Criteri di valutazione e principi contabili.....	114
Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° Gennaio 2020.....	119
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo.....	120
Prospetto di Conto Economico.....	121
Prospetto di Conto Economico complessivo.....	121
Prospetto di Stato Patrimoniale.....	122
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019.....	123
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020.....	123
Rendiconto Finanziario.....	124
Note al Conto Economico.....	125
Note allo Stato Patrimoniale – Attivo.....	129
Note allo Stato Patrimoniale – Passivo.....	137
Informative sulle Parti Correlate.....	143
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali.....	146
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi.....	149
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci.....	152
Allegati alla Nota Integrativa di cui formano parte integrante.....	153

Bilancio Consolidato

Forma e struttura.....	162
Criteri, procedure e area di consolidamento.....	164
Area di consolidamento.....	167
Prospetto di Conto Economico Consolidato.....	177
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato.....	178
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	179
Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato.....	180
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	181
Note al Conto Economico Consolidato.....	182
Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	191
Impegni e rischi potenziali.....	218
Informativa sui servizi in concessione.....	234
Informativa sulle parti correlate.....	249
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali.....	252
Allegati.....	274







RELAZIONE
SULLA GESTIONE


5

Modello Organizzativo di ACEA

ACEA è una delle principali multiutility italiane ed è quotata in Borsa dal 1999.

ACEA ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portfolio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di ACEA è articolata in funzioni corporate e in sei aree industriali – Ambiente, Commerciale e Trading, Idrico, Infrastrutture Energetiche, Ingegneria e Servizi e Estero.

Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

Ambiente

Il Gruppo ACEA è uno dei principali player nazionale con oltre 1 milione di tonnellate di rifiuti trattati all'anno. Gestisce il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di compostaggio della regione Lazio. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti nel business waste to energy, considerato ad alto potenziale, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti.

Commerciale e Trading

Il Gruppo ACEA è uno dei principali player nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore dual fuel. Opera sui segmenti di mercato delle medie imprese e delle famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali web e social. Presidia le politiche di energy management del Gruppo. L'Area ha inoltre l'obiettivo di sviluppare e ricercare innovazioni e start – up per avviare progetti di sperimentazione in ambito tecnologico.

Idrico

Il Gruppo ACEA è il primo operatore italiano nel settore idrico con 9 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria, Campania e Molise. Il Gruppo è inoltre presente in Abruzzo essendo entrato nel mercato della distribuzione del gas metano nel Comune di Pescara e nella provincia dell'Aquila.

Infrastrutture Energetiche

Il Gruppo ACEA è tra i principali operatori nazionali con circa 10 TWh elettrici distribuiti a Roma. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con 224.000 lampade. Il Gruppo ACEA è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le smart grid e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi. In coerenza con la strategia del Piano Industriale il Gruppo ACEA è tornato a crescere nel mercato delle fonti rinnovabili attraverso l'acquisizione di una serie di impianti fotovoltaici sul territorio italiano.

Ingegneria e Servizi

Il Gruppo ha sviluppato un know how all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche.

Estero

Il Gruppo ACEA gestisce le attività idriche in America Latina ed ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia.

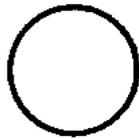
È presente in particolare in Honduras, Repubblica Dominicana, Colombia e Perù servendo circa 4 milioni di persone. Le attività svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del know-how all'imprenditoria locale.

La struttura del Gruppo, distinta per area di business, risulta composta dalle seguenti principali società.



Idrico

- 96% AceaAto2
- 98% AceaAto5
- 99% Sarnese Vesuviano
 - 37% Gori
- 100% Acea Molise
- 99% Umbria Due Servizi Idrici
 - 40% Servizio Idrico Integrato
- 99% Ombrone
 - 40% Acquedotto del Fiora
- 77% Acque Blu Arno Basso
 - 45% Acque
- 75% Acque Blu Fiorentine
 - 40% Publiacqua
- 48% G.e.a.l.
- 40% Umbra Acque
- 35% Intesa Aretina
 - 46% Nuove Acque
- 58% Gesesa
- 51% Pescara Distribuzione Gas
- 51% Aito Sangro Distribuzione Gas
 - 55% Notaresco Gas



Ambiente

- 100% Suez
- 100% Acea Roma Ambiente
 - 100% Clusipa
 - 100% Acea Saba
 - 100% Saba
 - 100% Area San Giuseppe
 - 100% SIA
 - 65% Suez Roma Ambiente
 - 100% Tormita
 - 100% Montebello
 - 100% Eneate S
 - 100% SUEZ Energy
 - 100% SUEZ Acqua e Energia
 - 49% Energie
 - 49% SUEZ
- 100% Acea Ambiente
 - 100% Bioecologia
 - 90% Demap
 - 80% Iseco
 - 60% Berg
 - 60% Cavallari
 - 60% Multigreen
 - 60% Ferrocarr
- 88% Aquaser
- 51% Acque Industriali
- 50% Ecomed



Estero

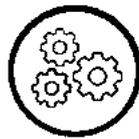
- 100% Acea International
 - 100% Acea Dominicana
 - 100% Acea Perù
 - 61% Aguas de San Pedro
 - 51% Consorcio Servicios Sur
 - 44% Consorcio Agua Azul
- 51% Aguazul Bogotá
- 100% Consorcio Acea



Energia

Commerciale e Trading

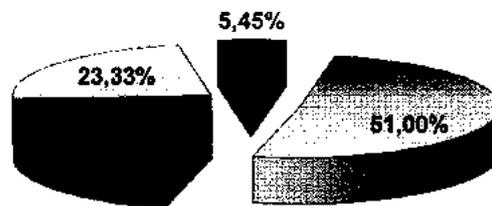
- 100% Acea Energia
 - 50% Umbria Energy
- 100% Acea Energy Management
- 100% Acea Innovation
- 100% EDI



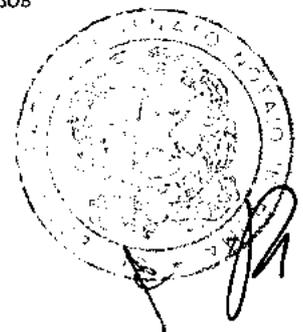
Ingegneria e servizi

- 100% Acea Ebbioni
 - 70% Simam
- 100% Technologies Water Services
- 44% Ingegneria Toscana

Al 31 Dicembre 2020 il capitale sociale di ACEA S.p.A. risulta così composto:



*Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3%, così come risultanti da fonte CONSOB



Organi sociali**Consiglio di Amministrazione¹**

Michaela Castelli	Presidente
Giuseppe Gola	Amministratore Delegato²
Alessandro Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Consigliere
Gabriella Chiellino	Consigliere
Diane Galbe	Consigliere
Giovanni Gianì	Consigliere
Liliana Godino	Consigliere
Giacomo Larocca	Consigliere

Consiglio di Sorveglianza

Maurizio Lauri	Presidente
Pina Murè	Sindaco Effettivo
Maria Francesca Talamonti	Sindaco Effettivo
Maria Federica Izzo	Sindaco Supplente
Mario Venezia	Sindaco Supplente

Amministratore Delegato²

Fabio Paris

Consulenti esterni

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

¹ Nominati dall'Assemblea dei Soci in data 29 Maggio 2020

² Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 Maggio 2020

Sintesi dei Risultati

	2020	2019	2018	%
Ricavi consolidati	3.379,4	3.186,1	193,3	6,1 %
Costi operativi consolidati	2.254,6	2.185,3	69,3	3,2 %
For value (negativo) da commodities	0,3	0,1	0,2	n.s.
Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	30,3	41,4	(11,0)	(26,7 %)
EBITDA	1.155,5	1.042,3	113,2	10,9 %
EBIT	535,0	523,2	11,8	2,2 %
Risultato Netto	326,6	307,2	19,4	6,3 %
Utile (perdita) di competenza di terzi	41,6	23,5	18,1	77,1 %

	2020	2019	2018	%
Ambiente	50,3	52,0	(1,6)	(3,1 %)
Commerciale & Trading	72,4	69,1	3,3	4,8 %
Estero	25,3	16,9	8,4	49,4 %
Idrico	614,4	505,0	109,4	21,7 %
Infrastrutture Energetiche	412,9	392,6	21,0	5,4 %
Ingegneria e servizi	14,7	13,0	1,7	13,5 %
Corporate	(34,6)	(5,6)	(29,0)	n.s.

	2020	2019	2018	%
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.851,2	5.169,5	681,7	13,2 %
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(3.528,0)	(3.062,8)	(465,1)	15,2 %
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	(2.323,3)	(2.106,7)	(216,5)	10,3 %



	2020	2019	Variaz.	%
Ambiente	23,6	51,9	(28,3)	(54,6 %)
Commerciale & Trading	44,1	43,1	1,1	2,5 %
Estero	3,1	7,0	(3,9)	(55,9 %)
Idrico	476,0	380,1	95,9	25,2 %
Infrastrutture Energetiche	325,1	287,8	37,4	13,0 %
Ingegneria e servizi	6,6	1,8	4,8	n.s.
Corporate	28,5	21,2	7,3	34,5 %

	2020	2019	Variaz.	%
Ambiente	268,0	256,5	11,5	4,5 %
Commerciale & Trading	(95,7)	(53,2)	(42,5)	79,8 %
Estero	(9,0)	(4,5)	(4,5)	99,7 %
Idrico	1.483,7	1.286,5	197,2	15,4 %
Infrastrutture Energetiche	1.566,7	1.320,5	246,2	18,6 %
Ingegneria e servizi	31,1	6,7	24,4	n.s.
Corporate	283,2	250,4	32,8	12,6 %

L'indebitamento al 31 Dicembre 2020 (i) è esposto al lordo di € 14,7 milioni di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acec SpA; (ii) contiene € 132,9 milioni di debiti per dividendi deliberati e non ancora distribuiti a Roma Capitale; (iii) è esposto al lordo di € 17,4 milioni di debiti riconducibili ad alcune acquisizioni di partecipazioni del ramo fotovoltaico.

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In data 5 Ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 Luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 Dicembre 2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° Gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali *non cash items*;
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti (escludendo il debito sorto in conseguenza di alcune acquisizioni avvenute nel corso del biennio 2019-2020) al netto delle Attività finanziarie non correnti (escludendo una parte di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acea S.p.A. e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti (incluso dividendi da corrispondere a Roma Capitale) e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle Attività correnti, delle Attività non correnti e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle Passività correnti e delle Passività non correnti, escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;
4. il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.



Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici

Ricavi da vendita e prestazioni	3.205,3	3.021,8	183,5	6,1%
Altri ricavi e proventi	174,1	164,3	9,8	6,0%
Costi esterni	1.986,9	1.936,0	50,9	2,6%
Costo del lavoro	267,7	249,3	18,4	7,4%
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,3	0,1	0,2	n.s.
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	30,3	41,4	(11,0)	(26,7%)
Margine Operativo Lordo	1.155,5	1.042,3	113,2	10,9%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	620,5	519,1	101,4	19,5%
Risultato Operativo	535,0	523,2	11,8	2,2%
Gestione finanziaria	(88,0)	(95,4)	7,4	(7,8%)
Gestione partecipazioni	14,2	2,6	11,7	451,1%
Risultato ante Imposte	461,2	430,4	30,8	7,2%
Imposte sul reddito	134,6	123,2	11,4	9,3%
Risultato Netto	326,6	307,2	19,4	6,3%
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	41,6	23,5	18,1	77,1%

Rispetto al 31 Dicembre 2019 nell'area di consolidamento sono intervenute le seguenti variazioni:

- il 13 gennaio 2020 ACEA International ha acquisito da Impregilo le azioni corrispondenti al 18,5% del capitale del Consorzio Agua Azul, arrivando così a detenere complessivamente il 44% e ad esercitare il controllo esclusivo sulla società potendola così consolidare integralmente;
- il 28 Febbraio 2020 Acea Sun Capital ha proseguito nel percorso di acquisizioni di impianti fotovoltaici, rilevando il 100% di Bersolar, in data 7 Maggio il 100% di Euroline3, in data 27 Maggio 2020 il 49,9% della società Energia e in data 4 Giugno il 100% delle società IFV Energy e PF Power of Future;
- il 22 aprile 2020 ACEA Ambiente ha acquisito il 60% delle società Ferrocarril e Cavallari la quale a sua volta detiene il 100% di Multigreen, le società operano nelle province di Terni e Ancona svolgendo attività di selezione e recupero di carta, ferro, legname, plastica e metalli e sono, inoltre, attive nella gestione della raccolta differenziata di scarti di produzione e imballaggi oltre che nello smaltimento di rifiuti;
- il 7 Maggio 2020 la società ACEA Elabori ha acquisito Simam (Servizi Industriali Manageriali Ambientali), società leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti, negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico;
- il 15 Aprile 2020 ACEA Solar ha acquisito la società Fergas Solar, operante nel settore dello sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici;
- il 19 Maggio 2020 è stato acquisito da Acea Innovation il 100% della società Electric Drive Italia società che promuove lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso soluzioni informatiche avanzate;
- il 31 luglio 2020 è stata scissa la società Acea800 e il ramo d'azienda è stato ripartito tra le correlate Acea Energia, Areti ed ACEA Ato2;
- il 31 Agosto 2020 ACEA SpA ha acquisito il 51% di Alto Sangro Distribuzione Gas, società che detiene la rete di distribuzione del gas nella provincia dell'Aquila;
- il 16 Novembre 2020 è stato acquisito un ulteriore 15% della società S.I.I. (gestore del servizio idrico integrato di Terni), arrivando così a detenere una quota complessiva pari al 40%; a seguito della modifica dei patti parasociali e a partire da tale data la società è consolidata integralmente;
- il 15 Dicembre 2020 è stata costituita la società Consorzio ACEA controllata da Acea Perù (99%) e ACEA Ato2 (1%), tale società ha sottoscritto un contratto triennale per la gestione delle stazioni di pompaggio acqua potabile di Lima.

Con riferimento invece al 2019, si ricorda, che:

- il 18 Marzo ACEA ha acquisito il 51% della società Pescara Distribuzione Gas;
- il 30 Aprile sono state costituite le società Acea Solar e Acea Sun Capital; quest'ultima accoglie le acquisizioni di impianti fotovoltaici, per un totale di 28 MVVp, avvenute nel corso del secondo semestre 2019;
- il 25 Giugno ACEA SpA ha costituito la società ACEA Innovation, operante nel settore dell'innovazione tecnologica;
- il 4 Luglio Acea Ambiente ha acquistato il 90% di Demap, società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche e, in data 18 Ottobre, ha acquisito il 60% di Berg che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone;
- dal 7 Ottobre Acquedotto del Fiora è consolidata integralmente a seguito della modifica dei patti parasociali che hanno condotto ACEA ad esercitare il controllo sulla società.

Infine, si fa presente che in data 27 Luglio 2020 si è proceduto alla fusione per incorporazione delle società Brindisi Solar, Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3 e SPES nella società Solaria Real Estate. Mentre in data 26 Ottobre 2020 si è proceduto alla fusione per incorporazione delle società Luna Energia, Sisine Energia, Urbe Cerig, Urbe Solar e Bersolar nella società KT4. Entrambe le fusioni hanno effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 Gennaio 2020.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Criteri, procedure e area di consolidamento".

La tabella di seguito riportata rappresenta i principali impatti della variazione del perimetro di consolidamento al 31 Dicembre 2020 (al lordo delle elisioni intercompany).

	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI	13,0	1,6	89,6	5,0	5,0	17,2	17,4	13,6	2,4	5,9	0,4	
RICAVI DA VENDITA GAS	7,8	0,5	42,4	2,2	1,4	8,5	4,3	5,2	1,7	1,3	0,1	
RICAVI DA VENDITA ENERGIA ELETTRICA	4,5	(0,1)	19,8	1,8	(0,9)	2,6	2,9	3,7	1,3	(0,7)	0,0	
RICAVI DA VENDITA ACQUE	5,3	(0,3)	16,5	1,8	(1,0)	1,9	2,8	3,4	1,3	(0,9)	0,0	
RICAVI DA VENDITA SERVIZI	3,1	(0,0)	10,4	1,7	(0,6)	2,5	2,2	2,5	0,9	(0,9)	0,0	
RICAVI DA VENDITA ALTRE ATTIVITÀ	0,7	(0,0)	0,8	1,5	(0,4)	2,3	1,3	1,7	0,4	(0,6)	0,0	

Al 31 Dicembre 2020 i ricavi da vendita e prestazioni ammontano ad € 3.205,5 milioni in crescita di € 183,6 milioni (+ 6,1 %) rispetto a quelli dell'esercizio 2019, principalmente in conseguenza dell'incremento dei ricavi da servizio idrico integrato (+ € 128,8 milioni). Tale variazione deriva in via principale: i) dal consolidamento integrale di AdF per € 87,4 milioni (fino al 7 ottobre 2019 la Società era consolidata a patrimonio netto), ii) da ACEA Ato2 (+ € 25,9 milioni) per effetto dell'incremento tariffario determinato a seguito della Delibera dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR - MTI-3, che per l'anno 2020 segna l'inizio del terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) (+ € 62,0 milioni); tale incremento è parzialmente compensato dalle modifiche introdotte dal nuovo ciclo tariffario che ha determinato il mancato riconoscimento del premio qualità contrattuale che pertanto risulta azzerato rispetto allo scorso anno (era € 35,8 milioni); risultano in diminuzione di € 3,0 milioni anche i conguagli derivanti dalle partite passanti (energia elettrica, costi per variazioni sistemiche, ecc.).

Contribuiscono inoltre alla variazione: i) l'incremento dei ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica (+ € 36,0 milioni) derivanti per € 20,4 milioni dalla variazione dell'area di consolidamento, mentre per la restante parte dovuto principalmente a maggiori volumi trattati nonché per le migliori tariffe; ii) l'aumento dei ricavi da vendita gas per € 13,9 milioni imputabile principalmente ad Acea Energia (+ 25,4 milioni di smc); iii) i ricavi delle società estere + € 14,9 milioni per effetto del consolidamento integrale del Consorzio Agua Azul il cui contributo si attesta ad € 12,9 milioni nonché per le migliori performance realizzate da Acea Perù che ha fatto registrare maggiori ricavi per € 5,6 milioni.

Compensano parzialmente tali incrementi la riduzione dei ricavi da vendita energia elettrica per € 29,5 milioni, di cui € 21,6 milioni si riferiscono ad ACEA Ambiente per effetto dei minori ricavi derivanti dal contributo CIP 6 terminato il 31 Luglio 2019 (- € 18,7 milioni). La restante variazione è principalmente dovuta alla revisione del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità (Delibera ARERA n. 100/2020) oltre che per gli effetti derivanti dalla riduzione del numero dei clienti serviti sul mercato tutelato ed all'aggiornamento delle componenti tariffarie di remunerazione della vendita fissate dalla Delibera ARERA n. 576/2019. La vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela, è stata complessivamente pari a 1.995 GWh con una riduzione del 10,1% su base tendenziale rispetto allo scorso esercizio. La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 4.572 GWh per Acea Energia e 479 GWh per Umbria Energy, per un totale di 5.051 GWh, con un incremento rispetto all'anno precedente del 19,3 % relativo principalmente al segmento B2B.

Gli altri ricavi evidenziano un aumento di € 9,8 milioni (+ 6,0%) rispetto all'esercizio precedente. La variazione deriva principalmente da fenomeni di segno opposto: i) dai maggiori contributi in conto energia percepiti dalle società del fotovoltaico per € 12,3 milioni (principalmente a seguito della variazione dell'area di consolidamento); tali ricavi rappresentano il contributo incentivante riconosciuto dal GSE per la produzione di energia da impianti fotovoltaici; ii) dal miglioramento del margine IFRIC 12 per € 2,6 milioni per effetto dei maggiori investimenti; iii) dai maggiori contributi in conto esercizio e in conto capitale (+ € 2,1 milioni) principalmente derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento, in particolare AdF incide per € 1,7 milioni, parzialmente compensati dal decremento dei contributi per TEE per € 2,0 milioni (da correlare alla riduzione dei costi), e dalla diminuzione delle sopravvenienze attive ed altri ricavi per complessivi per € 4,7 milioni, determinato principalmente dall'iscrizione nel 2019 di sopravvenienze attive per € 16,2 milioni relative al totale annullamento della sanzione amministrativa comminata dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato e notificata l'8 gennaio 2019, a seguito del ricorso presentato da ACEA presso il TAR del Lazio.

I costi esterni presentano un aumento complessivo di € 50,9 milioni (+ 2,6%) rispetto al 31 Dicembre 2019, la variazione è dovuta ai seguenti effetti di segno opposto:

- minori costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica, trasporto e misura (- € 19,5 milioni) in linea con l'andamento registrato nei ricavi;
- maggiori costi per acquisto materie (+ € 16,6 milioni) principalmente imputabili a GORI (+€ 9,5 milioni) e ACEA Solar (+ € 3,6 milioni), mentre la variazione dell'area di consolidamento incide per € 6,5 milioni;
- incremento dei costi per canoni di concessione (+ € 5,2 milioni) riferiti principalmente ad AdF per € 3,7 milioni ad ACEA Ato2 per € 0,8 milioni e Pescara Distribuzione Gas per € 0,3 milioni; il consolidamento di SII genera maggiori costi per € 0,3 milioni;
- maggiori costi per servizi (+ € 35,6 milioni) che si incrementano per € 43,8 milioni come conseguenza della variazione di perimetro (di cui AdF € 23,9 milioni), per i maggiori costi di smaltimento e trasporto fanghi (+ € 5,8 milioni a parità di perimetro, in particolare riferiti a Gori e Acque industriali), compensate in parte dai minori costi registrati da Gori (-€ 15,9 milioni) anche in conseguenza del trasferimento delle opere regionali precedentemente sostenute dalla Regione Campania e ribaltati alla società;
- Maggiori oneri diversi (+ € 11,5 milioni), principalmente legati a sopravvenienze passive in particolare ACEA Ato2 (+ € 11,6 milioni).

Sulla variazione dei costi esterni incide la variazione di perimetro per € 58,0 milioni principalmente imputabile ad AdF (€ 30,2 milioni), SIMAM (€ 5,6 milioni) e SII (€ 3,1 milioni).



Il costo del lavoro risulta in aumento rispetto al precedente esercizio di € 18,4 milioni (+ 7,4%). La variazione dell'area di consolidamento (+ € 22,3 milioni) è influenzata principalmente dal consolidamento integrale di AdF che contribuisce con un incremento di € 12,3 milioni.

La consistenza media del personale si attesta a 7.697 dipendenti ed aumenta di 626 unità rispetto lo scorso esercizio, principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento (+ 329 unità).

	431,7	399,0	32,7	8,2 %
	(164,0)	(149,7)	(14,3)	9,6 %

I proventi da partecipazioni di natura non finanziaria rappresentano il risultato consolidato secondo *l'equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione dell'EBITDA consolidato delle società strategiche; nei dati comparativi della tabella che segue sono compresi anche i risultati di AdF consolidata ad *equity* fino al 7 Ottobre 2019 e pari ad € 2,6 milioni.

	127,0	144,1	(17,1)	(11,9%)
	(81,6)	(79,6)	(2,1)	2,6%
	(3,3)	(8,0)	4,7	(58,8%)
	(0,0)	(0,0)	0,0	(13,4%)
	(11,7)	(15,1)	3,4	(22,6%)

L'EBITDA passa da € 1.042,3 milioni del 31 Dicembre 2019 a € 1.155,5 milioni del 31 Dicembre 2020 registrando una crescita di € 113,2 milioni pari al 10,9%. L'incremento deriva dalla variazione dell'area di consolidamento per € 75,3 milioni, dovuta principalmente ad AdF per € 42,4 milioni, alle nuove società del fotovoltaico per € 8,5 milioni, al Consorzio Agua Azul per € 7,8 milioni, a SIMAM € 5,2 milioni e alle nuove società dell'area ambiente per € 7,9 milioni.

A parità di perimetro, la crescita dell'EBITDA deriva principalmente dalle dinamiche tariffarie del settore idrico (+ € 63,6 milioni) soprattutto a seguito dell'incremento tariffario determinato a seguito della Delibera dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR – MTI e successive modifiche, compensato in parte dall'azzeramento degli effetti legati al premio della qualità commerciale. Segue l'aumento della marginalità del settore della distribuzione di energia elettrica (principalmente areti per € 26,5 milioni) derivante dal positivo effetto del bilancio energetico positivo (+ € 11,7 milioni) principalmente in conseguenza degli effetti perequativi, all'*accounting regolatorio* (+ € 6,0 milioni) quale remunerazione degli investimenti al netto delle quote di ammortamento, nonché per gli effetti legati alla riduzione delle perdite di rete (+ € 7,6 milioni). Il settore della generazione mostra un decremento dell'EBITDA pari ad € 6,5 milioni determinato soprattutto dalla riduzione dei prezzi sui mercati energetici, nonché dalla riduzione dei volumi prodotti per il calo degli apporti idrici. L'Area Ambiente incide negativamente per € 9,5 milioni, principalmente in conseguenza dei minori ricavi relativi al CIP 6 terminato il 31 Luglio 2019 (- € 19,6 milioni) compensato in parte dall'incremento per le maggiori tariffe di energia elettrica per il conferimento in discarica e maggiori volumi di compostaggio trattati. La Capogruppo compensa la variazione in aumento degli altri settori con un decremento di EBITDA per € 29,0 milioni; tale variazione è da ricondurre all'effetto combinato dell'iscrizione nel 2019 della sopravvenienza attiva pari a € 16,2 milioni relativa all'annullamento della sanzione amministrativa comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al quale si aggiungono maggiori oneri per l'emergenza COVID – 19, l'aumento del costo del lavoro (maggior numero delle risorse) e l'avvio di diversi progetti, compensati solo in parte da maggiori rifatturazioni verso le società del Gruppo.

L'EBIT, segna un incremento di € 11,8 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è mitigato dalla crescita degli ammortamenti (+ € 88,7 milioni rispetto all'esercizio 2019), imputabili in prevalenza alla variazione di perimetro per € 38,2 milioni (principalmente AdF per € 20,8 milioni), e per la restante parte agli incrementi registrati da areti (+ € 17,6 milioni), ACEA Ato2 (+ € 22,0 milioni) e Acea Energia (+ € 7,9 milioni). Di seguito il dettaglio delle voci che influenzano l'EBIT.

	498,3	409,6	88,7	21,7%
	79,4	61,7	17,7	28,8%
	42,8	47,8	(5,0)	(10,5%)

La variazione in aumento degli ammortamenti è legata, al netto delle variazioni di perimetro, prevalentemente agli investimenti del periodo in tutte le aree di business e tiene altresì conto degli sviluppi connessi alla piattaforma tecnologica comune al Gruppo Acea. All'incremento contribuisce, inoltre, areti anche per l'effetto dell'accelerazione degli ammortamenti (iniziata a fine esercizio 2019) sui contatori elettrici di prima generazione, secondo il piano di swap, relativo all'installazione dei contatori di seconda generazione. L'incremento della voce svalutazione crediti è principalmente imputabile ad areti (+ € 13,2 milioni) che nel 2019 beneficiava degli effetti positivi a seguito della delibera 568/2019/R/EEL che prevedeva il recupero della quota afferente alle tariffe di rete.

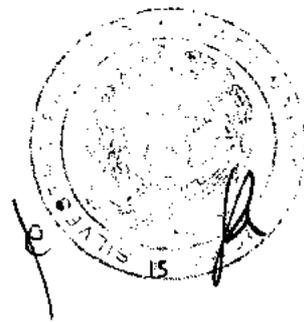
Gli accantonamenti per rischi risultano in diminuzione di € 5,0 milioni riferibili ad ACEA Ato5 (- € 4,2 milioni) e Areti (- € 2,4 milioni), in parte compensati dall'incremento di ACEA Ato2 (+ € 2,4 milioni).

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia oneri netti per € 88,0 milioni in riduzione di € 7,4 milioni rispetto all'esercizio 2019. Su tale variazione incide in maniera positiva l'iscrizione di un provento pari ad € 14,2 milioni per effetto della chiusura delle Business Combination, così come previsto dal principio contabile IFRS3, e per una parte delle operazioni che sono state contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. Compensano tale variazione, invece, la variazione dell'area di consolidamento per € 4,4 milioni come incremento di oneri netti, principalmente dovuti al consolidamento di AdF che incide per € 3,3 milioni, e l'incremento

dell'indebitamento del Gruppo; si informa che al costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato all'1,74% contro il 2,15% dell'esercizio precedente.

La stima del carico fiscale è pari a € 134,6 milioni contro € 123,2 milioni del precedente esercizio. L'incremento complessivo, pari a € 11,4 milioni, deriva principalmente dal maggior utile ante imposte. Il tax rate del 31 Dicembre 2020 si attesta al 29,2% (era il 28,6% al 31 Dicembre 2019).

Il risultato netto di competenza del Gruppo si attesta a € 284,9 milioni e segna un incremento di € 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio.



Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari

ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	6.602,2	5.825,8	776,4	13,3 %
CIRCOLANTE NETTO	(750,9)	(656,2)	(94,7)	14,4 %
CAPITALE INVESTITO	5.851,2	5.169,5	681,7	13,2 %
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(3.528,0)	(3.062,8)	(465,1)	15,2 %
Totale Patrimonio Netto	(2.323,3)	(2.106,7)	(216,5)	10,3 %

Attività e Passività non correnti

Rispetto al 31 Dicembre 2019 le attività e passività non correnti aumentano di € 776,4 milioni (+13,3% rispetto all'esercizio precedente) prevalentemente in conseguenza della crescita delle immobilizzazioni (+ € 670,3 milioni).

immobilizzazioni materiali/immateriali	6.235,4	5.565,1	670,3	12,0 %
Partecipazioni	279,5	270,8	8,7	3,2 %
Altre attività non correnti	772,1	637,0	135,1	21,2 %
Tir e altri piani e benefici definiti	(122,0)	(104,6)	(17,4)	16,7 %
Fondi rischi e oneri	(157,0)	(151,4)	(5,5)	3,7 %
Altre passività non correnti	(405,8)	(391,1)	(14,7)	3,8 %

Alla variazione delle immobilizzazioni contribuiscono principalmente gli investimenti, attestatisi ad € 907,0 milioni, e gli ammortamenti e riduzioni di valore per complessivi € 498,3 milioni.

Quanto agli investimenti realizzati da ciascuna Area Industriale si veda la tabella che segue.

Ambiente	23,6	51,9	(28,3)	(54,6 %)
Commerciale & Trading	44,1	43,1	1,1	2,5 %
Estero	3,1	7,0	(3,9)	(55,9 %)
Idrico	476,0	380,1	95,9	25,2 %
Infrastruttura Energetica	325,1	287,8	37,4	13,0 %
Ingegneria e servizi	6,6	1,8	4,8	n.s.
Corporate	28,5	21,2	7,3	34,5 %

L'Area Ambiente ha realizzato investimenti per € 23,6 milioni e rispetto al 31 Dicembre 2019 diminuiscono di € 28,3 milioni e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da Acea Ambiente per lavori eseguiti negli impianti di San Vittore per il revamping della IV linea, gli impianti di Aprilia e per interventi nella discarica di Orvieto. La riduzione si deve principalmente ai minori investimenti di Acea Ambiente rispetto all'esercizio precedente in cui erano presenti investimenti effettuati per il revamping dell'impianto di Monterotondo (€ 17,9 milioni) e Aprilia (€ 19,9 milioni). La variazione di perimetro contribuisce agli investimenti con un incremento di circa € 1,9 milioni.

L'Area Commerciale e Trading fa registrare investimenti per € 44,1 milioni, in linea con lo scorso esercizio e si riferiscono per € 24,8 milioni al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15, per € 13,6 milioni a progetti di implementazione informatica e per € 4,0 milioni riferiti alle licenze cloud sul quale si sta progettando il nuovo *Customer Relationship Management*.

L'Area Estero registra un decremento di € 3,9 milioni da attribuire principalmente alla società Aguas de San Pedro.

L'Area Idrico ha realizzato investimenti complessivi per € 476,0 milioni, in aumento rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 95,9 milioni, dovuto ai maggiori investimenti di ACEA Ato2 (+ € 54,3 milioni) e al consolidamento di AdF (+ € 26,2 milioni); si registrano maggiori investimenti per Gori (+ € 6,5 milioni) e per ACEA Ato5 (+ € 3,5 milioni). Gli investimenti dell'Area si riferiscono principalmente agli interventi manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e

delle reti, alla bonifica e all'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni e agli interventi sui depuratori e agli impianti di trasporto (adduttrici ed alimentatrici).

L'Area Infrastrutture e Energetiche fa registrare una crescita degli investimenti di € 37,4 milioni riferibile sostanzialmente ad areti (€ 16,9 milioni) e ad Acea Solar (€ 15,5 milioni). Gli investimenti di areti si riferiscono principalmente all'ampliamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori, sui gruppi di misura e gli apparati di Telecontrollo in ottica del miglioramento della qualità del servizio e dell'incremento della resilienza. Gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. Gli investimenti realizzati da Acea Produzione riguardano prevalentemente i lavori di manutenzione straordinaria delle Centrali termoelettriche di Tor di Valle e Montemartini, i lavori di riqualificazione delle sottostazioni delle Centrali di Safisano e Orte e l'estensione e risanamento della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma. Gli investimenti sostenuti da Acea Solar si riferiscono alla costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali.

L'Area Ingegneria e servizi fa registrare investimenti per € 6,6 milioni (+ € 4,8 milioni) principalmente legati all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali della società Acea Elabori (€ 4,2 milioni). La variazione del perimetro di consolidamento di SIMAM per € 2,4 milioni.

L'Area Corporate ha realizzato un incremento di investimenti pari € 28,5 milioni in aumento rispetto al 31 Dicembre 2019 (+ € 7,3 milioni) che afferiscono principalmente agli sviluppi informatici e agli investimenti sulle sedi adibite alle attività aziendali.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle infrastrutture informatiche comuni si attestano complessivamente a € 50,8 milioni.

Le **partecipazioni** e i titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto, aumentano di € 8,7 milioni rispetto 31 Dicembre 2019. La variazione è determinata da fenomeni di segno opposto, tra questi si segnalano per le partecipazioni in controllate non consolidate e collegate (+8,3 milioni):

- la valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio per + € 30,6 milioni;
- variazione dell'area di consolidamento per € 7,9 milioni dovuta al consolidamento a patrimonio netto di Energia Spa (+ € 24,5 milioni) parzialmente compensata dal consolidamento integrale di Consorzio Agua Azul (- € 8,0 milioni) e di SII (- € 8,6 milioni) che erano precedentemente consolidate a patrimonio netto;
- altre variazioni in diminuzione per € 30,2 milioni, principalmente relative alla distribuzione dividendi.

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra un incremento di € 17,4 milioni, prevalentemente per effetto della variazione dell'area di consolidamento (+ € 2,9 milioni) compensato in parte dalla diminuzione del tasso utilizzato (dallo 0,77% del 31 Dicembre 2019 allo 0,35% del 31 Dicembre 2020).

I **Fondi rischi ed oneri** aumentano del 3,7 % rispetto al precedente esercizio. Di seguito è riportato il dettaglio per natura dei fondi. Si segnala che a seguito del consolidamento di SII gli effetti provvisori della Business Combination hanno generato un differenziale € 3,5 milioni in attesa di chiudere la *Purchase Price Allocation*.

€ milioni	31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	Ricarico per Cassa di Roma	Debiti/crediti Cassa di Roma	31/12/2020
Impieghi in titoli	16,2	(2,2)	2,8	(0,6)	(0,1)	16,2
Impieghi in partecipazioni	9,3	(0,4)	0,6	(0,2)	(0,1)	9,2
Impieghi in immobilizzazioni	27,6	(5,7)	5,5	(0,1)	0,1	27,4
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	7,5	0,0	0,0	(0,2)	3,0	10,3
Impieghi in immobilizzazioni immateriali	1,4	(0,3)	0,0	(0,1)	0,1	1,1
Impieghi in immobilizzazioni a lungo termine	10,3	(2,5)	2,8	0,0	0,4	11,0
Impieghi in immobilizzazioni a breve termine	25,2	(6,4)	8,1	(5,7)	2,4	23,7
Impieghi in titoli	16,2	(2,2)	2,8	(0,6)	(0,1)	16,2
Impieghi in titoli a lungo termine	29,1	(22,1)	28,0	(0,1)	(3,1)	31,8
Impieghi in titoli a breve termine	17,1	0,0	0,0	0,0	0,5	17,6
Impieghi in titoli a lungo termine	0,1	(0,1)	0,0	0,0	0,0	0,0
Impieghi in titoli a breve termine	7,6	(0,5)	1,8	(0,1)	0,0	8,7
Impieghi in titoli	46,8	(22,7)	29,8	(0,1)	(3,1)	50,7
Impieghi in partecipazioni	9,3	(0,4)	0,6	(0,2)	(0,1)	9,2
Impieghi in immobilizzazioni	35,1	(5,7)	5,5	(0,1)	0,1	34,9
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	7,5	0,0	0,0	(0,2)	3,0	10,3
Impieghi in immobilizzazioni immateriali	1,4	(0,3)	0,0	(0,1)	0,1	1,1
Impieghi in immobilizzazioni a lungo termine	10,3	(2,5)	2,8	0,0	0,4	11,0
Impieghi in immobilizzazioni a breve termine	25,2	(6,4)	8,1	(5,7)	2,4	23,7
Impieghi in titoli	46,8	(22,7)	29,8	(0,1)	(3,1)	50,7
Impieghi in partecipazioni	9,3	(0,4)	0,6	(0,2)	(0,1)	9,2
Impieghi in immobilizzazioni	35,1	(5,7)	5,5	(0,1)	0,1	34,9
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	7,5	0,0	0,0	(0,2)	3,0	10,3
Impieghi in immobilizzazioni immateriali	1,4	(0,3)	0,0	(0,1)	0,1	1,1
Impieghi in immobilizzazioni a lungo termine	10,3	(2,5)	2,8	0,0	0,4	11,0
Impieghi in immobilizzazioni a breve termine	25,2	(6,4)	8,1	(5,7)	2,4	23,7

Circolante netto

La variazione del **circolante netto** rispetto al 31 Dicembre 2019 è imputabile in via principale all'incremento delle altre passività correnti per € 90,3 milioni), debiti correnti per € 26,9 milioni e dal decremento dei crediti correnti per € 54,0 milioni, parzialmente compensato dall'incremento delle altre attività correnti (+ € 41,8 milioni) e dalle rimanenze (+ € 34,6 milioni).



Crediti correnti	981,5	1.035,5	(54,0)
- di cui utenti/clienti	934,2	935,1	(0,9)
- di cui Roma Capitale	38,7	86,7	(48,0)
Rimanenze	92,0	57,3	34,6
Altre attività correnti	267,1	225,3	41,8
Debiti correnti	(1.627,1)	(1.600,3)	(26,9)
- di cui Fornitori	(1.535,1)	(1.472,8)	(62,3)
- di cui Roma Capitale	(87,6)	(121,7)	34,0
Altre passività correnti	(464,4)	(374,1)	(90,3)

I crediti verso utenti e clienti, al netto del fondo svalutazione crediti € 640,0 milioni (€ 651,5 milioni a fine anno 2019), risultano in riduzione rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 0,9 milioni; si segnala: i) una riduzione dei crediti dell'Area Idrico pari ad € 6,2 milioni principalmente riferibile ad ACEA Ato2 (- € 39,5 milioni) e Gori (- € 11,8 milioni) parzialmente compensato dal consolidamento di SII (+ € 31,5 milioni); ii) un decremento dei crediti dell'area Infrastrutture per € 3,5 milioni principalmente riguardante areti (- € 6,8 milioni) compensata in parte da Solaria Real Estate (+ € 4,9 milioni); iii) l'area ingegneria e servizi registra un incremento dei crediti di € 5,4 milioni derivante dall'acquisizione di Simam per € 5,6 milioni; iv) anche l'estero aumenta l'ammontare dei crediti di € 1,6 milioni principalmente a seguito del consolidamento integrale del Consorzio Agua Azul per € 0,9 milioni e dal Consorzio ACEA per € 0,5 milioni; v) un decremento dei crediti dell'Area Ambiente per € 2,2 milioni, derivanti principalmente dalla diminuzione dei crediti di ACEA Ambiente (- € 9,8 milioni) e Bioecologia (- € 1,0 milioni) parzialmente compensati dal consolidamento delle nuove acquisizioni Cavallari, Ferrocarril e Multigreen (+ € 8,8 milioni); vi) un incremento dei crediti dell'area Commerciale e Trading per € 3,9 milioni principalmente imputabili ad Umbria Energy (+ € 5,4 milioni) compensato in parte da Acea Energia (- € 1,5 milioni).

La diminuzione del fondo svalutazione crediti è anche dovuta agli effetti conseguenti le operazioni di cessioni dei crediti not performing che ammontano al 31 Dicembre 2020 ad € 76,1 milioni. Nel corso del 2020 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo pari a € 1.267,6 milioni di cui € 185,7 milioni verso la Pubblica Amministrazione.

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 Dicembre 2020, il saldo netto risulta a debito per il Gruppo per € 28,6 milioni contro il precedente saldo al 31 dicembre 2019 pari ad € 33,7 milioni. Il saldo 2020 è principalmente dovuto all'iscrizione dei dividendi azionari relativi all'esercizio 2019 registrati a maggio (€ 86,7 milioni).

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti le operazioni legate a compensazioni e incassi che di seguito si riepilogano:

- ✓ Febbraio 2020: i crediti per € 10,5 milioni relativi al servizio di Illuminazione Pubblica, corrispettivi 2018 e pro - rata 2016 - 2018 sono compensati con i dividendi azionari di Acea anno 2018;
- ✓ Marzo 2020: crediti per € 20,4 milioni relativi a servizi idrici riferiti agli anni 2017-2018 compensati con il canone di concessione ACEA Ato2;
- ✓ Giugno 2020: i crediti per € 2,1 milioni relativi principalmente a servizi idrici riferiti alle fontanelle (anni 2015-2018) sono compensati con il canone di concessione di ACEA Ato2;
- ✓ Settembre 2020: i crediti per € 22,8 milioni relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per corrispettivi e pro - rata 2019 sono compensati con i dividendi azionari di Acea anno 2018;
- ✓ Settembre 2020: crediti per € 15,6 milioni relativi ai servizi idrici per l'anno 2019 sono compensati con il canone di concessione ACEA Ato2;
- ✓ Novembre 2020: incasso di € 0,4 milioni per crediti di varia natura riferiti principalmente ad ACEA;
- ✓ Dicembre 2020: crediti per € 21,4 milioni relativi ai servizi idrici riferiti all'anno 2019 compensati con il canone di concessione ACEA Ato2;
- ✓ Dicembre 2020: incasso di € 32,0 milioni per crediti di utenza idrica relativi all'anno 2020.

Nel corso del periodo lo stock dei crediti commerciali registra una diminuzione di € 48,0 milioni rispetto al 2019 dovuto principalmente a compensazioni ed incassi (€ 91,5 milioni) come sopra dettagliate e alla contemporanea maturazione delle emissioni della fatturazione di utenza del periodo (€ 43,3 milioni).

I crediti finanziari presentano un incremento di € 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire all'effetto combinato di: i) compensazioni dei crediti finanziari avvenute nei mesi di Febbraio e Settembre (come sopra riportato); ii) maturazione per competenza dei crediti relativi al contratto di servizio di illuminazione pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.

Per quanto attiene i debiti, nel periodo si registra un incremento di € 20,1 milioni. Di seguito si indicano le principali variazioni:

- ✓ iscrizione del debito per dividendi azionari di ACEA maturati nel 2019 pari a € 84,7 milioni, come deliberato dall'Assemblea dei soci del mese di maggio 2020;
- ✓ iscrizione del debito per dividendi azionari di ACEA Ato2 maturati nel 2019 pari ad € 2,0 milioni;
- ✓ iscrizione della quota maturata nel periodo per il canone di concessione di ACEA Ato2 di € 25,3 milioni;
- ✓ azzeramento del canone di concessione di ACEA Ato2 dell'anno 2016 per effetto delle compensazioni del periodo per € 21,7 milioni;

- ✓ diminuzione del debito per dividendi azionari di ACEA dell'anno 2018 per € 33,3 milioni a seguito del pagamento avvenuto mediante compensazione nel mese di Febbraio;
- ✓ diminuzione del canone di concessione di ACEA Ato2 dell'anno 2017 di € 16,3 milioni e dell'anno 2018 di € 21,4 milioni a seguito del pagamento mediante compensazione.

Si informa inoltre che a gennaio 2021 è stato pagato il canone di concessione di ACEA Ato2 per complessivi € 33,4 milioni saldando così la posizione debitoria maturata nelle annualità 2017 e 2019.

Come descritto nel Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 Febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea.

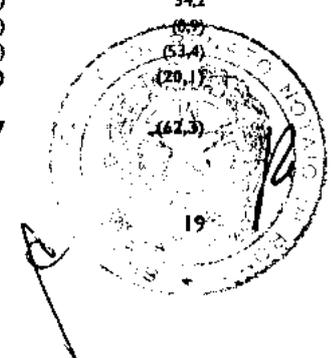
A valle di numerosi incontri in data 18 Ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale.

Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie. Nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente € 33,3 milioni di crediti riferiti al Verbale sopra citato.

Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n.49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea S.p.A. (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea S.p.A. In data 8 Febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed ACEA S.p.A. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di ACEA in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

DESCRIZIONE	2020	2019	2018
ESPOSIZIONE CREDITORIA			
Saldo iniziale	42,0	90,6	(48,5)
Formazione	(9,3)	(9,3)	(0,0)
Chiusura	32,7	81,2	(48,5)
Crediti per lavoro svolto			
Crediti per lavoro svolto in corso	2,3	2,5	(0,2)
Crediti per lavoro svolto in arretrato	1,8	1,5	0,4
Contributo	0,0	0,0	0,0
Indagini tecniche	(1,9)	(1,9)	0,0
Procedimenti amministrativi	4,1	3,8	0,3
Procedimenti giudiziari	0,0	0,0	0,0
Procedimenti tributari	(0,3)	(0,3)	0,0
Procedimenti contrattuali	8,0	5,5	8,5
ESPOSIZIONE CREDITORIA TOTALE	38,7	86,8	(48,0)
ESPOSIZIONE CREDITORIA FINANZIARIA			
Crediti per lavoro svolto in corso	129,3	138,8	(9,5)
Crediti per lavoro svolto in arretrato	(30,2)	(30,2)	0,0
Crediti per lavoro svolto in corso di amministrazione	65,0	39,2	25,8
Crediti per lavoro svolto in arretrato	(22,0)	(15,0)	(7,0)
Crediti per lavoro svolto in corso di illuminazione pubblica	11,8	15,2	(3,5)
ESPOSIZIONE CREDITORIA FINANZIARIA TOTALE	154,0	148,2	5,9
TOTALE ESPOSIZIONE CREDITORIA	192,7	234,9	(42,2)
ESPOSIZIONE DEBITORIA			
Debiti per lavoro svolto	(15,2)	(15,3)	0,0
Debiti per lavoro svolto in corso	(62,2)	(96,4)	34,2
Debiti per lavoro svolto in arretrato	(11,0)	(10,1)	(0,9)
Debiti per lavoro svolto in corso di amministrazione	(132,9)	(79,5)	(53,4)
Debiti per lavoro svolto in corso di illuminazione pubblica	(221,3)	(201,2)	(20,1)
TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA	(28,6)	33,7	(62,3)



I debiti correnti aumentano per effetto dell'incremento dello stock dei debiti verso fornitori (+ € 62,3 milioni). Tale effetto si registra in particolare con riferimento ai debiti di Acea Energia (- € 48,5 milioni).

Le **Altre Attività e Passività Correnti** registrano rispettivamente un incremento di € 41,8 milioni (di cui € 6,9 milioni per variazione perimetro) e di € 90,3 milioni (di cui € 6,1 milioni per variazione perimetro), rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio le altre attività aumentano per effetto dell'incremento dei crediti tributari per € 4,9 milioni, dei crediti per perequazione energia per € 5,8 milioni e per i crediti verso l'AATO € 16,0 milioni derivanti dal consolidamento di SII.

Per quanto riguarda l'incremento delle altre passività correnti si segnala un aumento dei debiti verso i comuni per € 11,1 milioni, dei ratei e dei risconti passivi € 27,6 milioni in conseguenza principalmente al consolidamento di SII e SIMAM e dei debiti tributari per € 26,7 milioni per maggiori debiti Ires.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 2.323,3 milioni. Le variazioni intervenute, pari a € 216,5 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla distribuzione dei dividendi, dalla maturazione dell'utile dell'esercizio 2020 e dalla variazione delle riserve di cash flow hedge e quelle formate con utili e perdite attuariali nonché dalla variazione dell'area di consolidamento.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento del Gruppo registra un incremento complessivo pari a € 465,1 milioni, passando da € 3.062,8 milioni della fine dell'esercizio 2019 a € 3.528 milioni del 31 Dicembre 2020. Tale variazione è diretta conseguenza degli investimenti, delle dinamiche del cash flow operativo e della variazione di perimetro (+ € 27,2 milioni). Inoltre contribuisce alla crescita dell'indebitamento l'effetto correlato all'emergenza COVID-19 che ha prodotto un ritardo degli incassi da clienti ed un posticipo degli incassi legati alle partite regolatorie.

	2,9	2,4	0,5	23,2 %
	21,2	26,2	(5,0)	(19,2 %)
	(4.154,3)	(3.551,9)	(602,4)	17,0 %
	(4.130,2)	(3.523,4)	(606,8)	17,2 %
	642,2	835,7	(193,5)	(23,2 %)
	(224,0)	(541,9)	317,9	(58,7 %)
	173,0	111,5	61,5	55,1 %
	11,1	55,3	(44,2)	(80,0 %)
	602,2	460,5	141,7	30,8 %

Per quanto riguarda la componente a medio-lungo termine l'aumento di € 606,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2019 si riferisce all'incremento di debiti e passività finanziarie non correnti (+ € 602,4 milioni). Tale variazione deriva dall'incremento dei prestiti obbligazionari per € 499,1 milioni e dall'aumento dei debiti per finanziamenti a medio lungo termine per € 103,2 milioni (di cui € 59,3 milioni per IFRS16), come riportato nella tabella che segue:

	3.253,4	2.754,3	499,1	18,1 %
	900,8	797,6	103,2	12,9 %

Le obbligazioni pari a € 3.253,4 milioni registrano un incremento di complessivi € 499,1 milioni essenzialmente per il collocamento del prestito obbligazionario emesso nel mese di Gennaio 2020 dalla Capogruppo a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN). L'ammontare di € 495,3 milioni è comprensivo della quota a lungo dei costi di stipula.

I finanziamenti a medio – lungo termine pari ad € 900,8 milioni registrano un incremento complessivo di € 103,2 milioni dovuto alla Capogruppo (+ € 39,0 milioni) che ha accesso un nuovo finanziamento pari a € 100,0 milioni (al netto della quota a lungo dei costi di stipula) compensato dalle riclassifiche nella quota a breve delle rate capitale degli altri finanziamenti, a GORI (+ € 42,0 milioni) che ha ottenuto nel corso del 2020 ulteriori due erogazioni sul finanziamento stipulato nel 2019 e per € 44,9 milioni alla modifica del perimetro di consolidamento compensati per € 32,1 milioni dalla riduzione di areti. Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio – lungo e a breve termine (esclusa la quota di applicazione dell'IFRS16) suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse.

	315,2	29,8	221,1	64,3
	442,9	62,5	196,9	183,4
	195,4	19,7	57,3	118,4

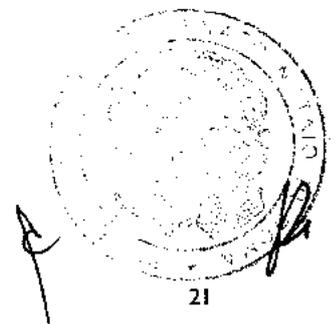
Il fair value degli strumenti derivati di copertura di ACEA è negativo per € 0,3 milioni e si riduce, rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 0,7 milioni (era negativo per € 1,0 milioni); il fair value dello strumento derivato di copertura di Adf è negativo per € 4,4 milioni (al 31 Dicembre 2019 era negativo per € 4,1 milioni) mentre quello di GORI è negativo per € 1,6 milioni.

La componente a breve termine è positiva per € 602,2 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2019 evidenzia un aumento di € 141,7 milioni da imputare per € 97,4 milioni alla Capogruppo e per € 32,6 milioni a GORI. Contribuisce alla variazione la modifica del perimetro di consolidamento per € 9,4 milioni.

Si informa che al 31 Dicembre 2020 la Capogruppo dispone di linee *committed* per € 500,0 milioni non utilizzate, linee *uncommitted* per € 558,0 milioni di cui € 140,0 milioni utilizzate, oltre a linee di finanziamento a medio/lungo termine disponibili per € 250,0 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Si informa che i Rating assegnati ad ACEA sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2"



Contesto di riferimento

Andamento dei mercati azionari e del titolo ACEA

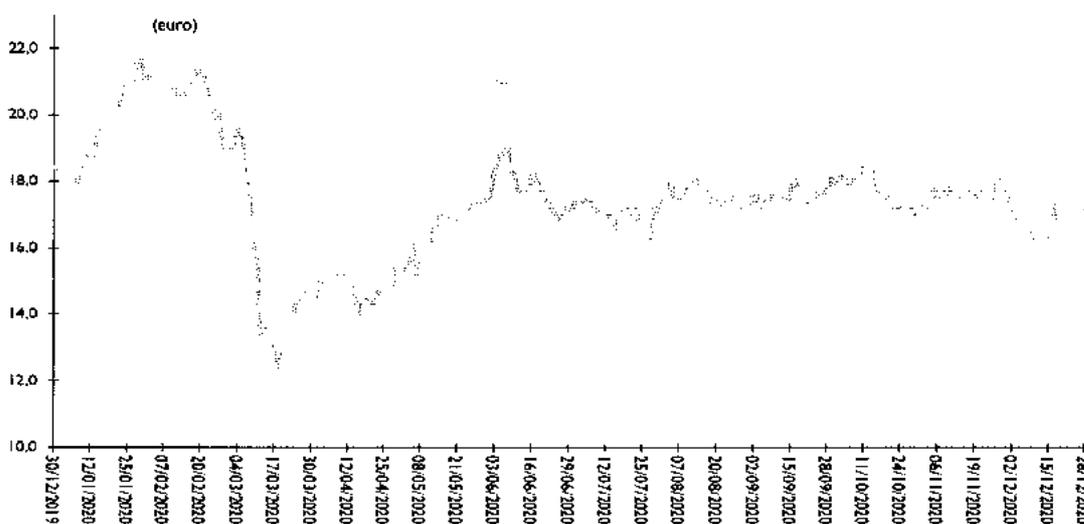
Il 2020 è stato un anno segnato, a livello globale, dall'importante «emergenza sanitaria» causata dalla diffusione del Covid-19 che ha provocato la più grave recessione economica dal secondo dopoguerra. In tale contesto, i mercati azionari internazionali hanno registrato andamenti divergenti.

Dopo i guadagni delle prime settimane dell'anno, le Borse di tutto il mondo hanno riportato forti perdite, soprattutto nei mesi di marzo ed aprile, a causa principalmente degli effetti del lockdown decisi dai diversi Stati per limitare la pandemia. Tali ribassi sono stati parzialmente recuperati, negli ultimi mesi del 2020, grazie agli interventi di sostegno deliberati dai Governi e dalle Banche Centrali e alla messa a disposizione dei primi vaccini contro il Covid-19.

La performance è stata complessivamente positiva per i listini statunitensi e asiatici.

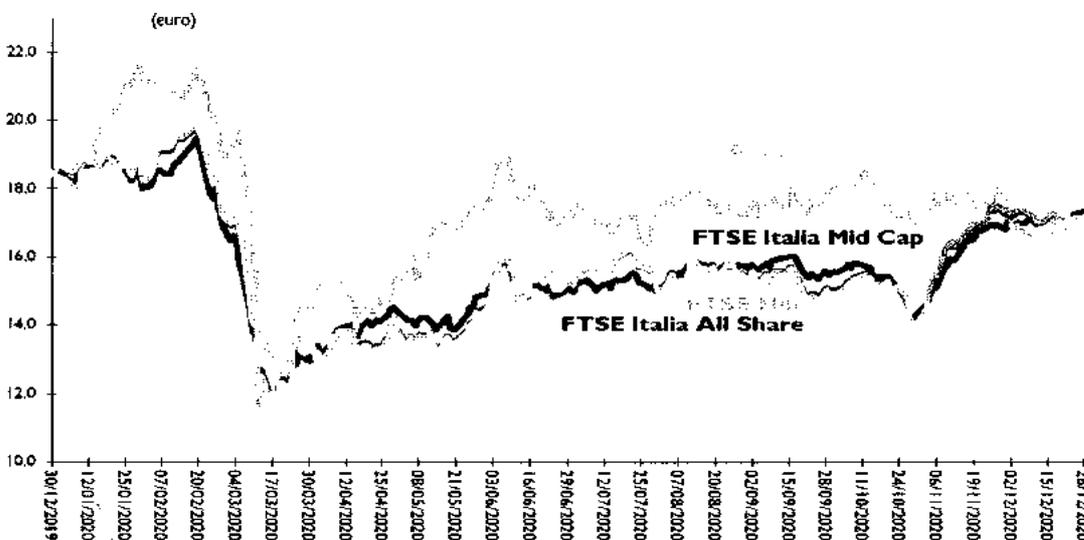
In controtendenza le Borse europee che, ad eccezione di Francoforte, hanno registrato un andamento negativo.

Acea ha evidenziato un andamento sostanzialmente in linea con il listino italiano, riportando una flessione del 7%. Il titolo ha registrato il 30 dicembre (ultimo giorno di apertura della Borsa nel 2020) un prezzo di chiusura pari a 17,15 euro (capitalizzazione: 3.652,3 milioni di euro). Il valore massimo di 21,8 euro è stato raggiunto il 29 gennaio, mentre il valore minimo di 12,4 euro il 18 marzo. Nel corso del 2020, i volumi medi giornalieri sono stati pari a circa 165.000, leggermente superiori al 2019.



(Fonte Bloomberg)

Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo ACEA confrontato con gli indici di Borsa.



(grafico normalizzato ai valori di Acea – Fonte Bloomberg)

	Var.% al 31/12/2020 (rispetto al 31/12/19)
Acea	-7,0%
FTSE Italia All Share	-5,6%
FTSE Mib	-5,4%
FTSE Italia Mid Cap	-5,8%

Nel corso del 2020 Acea ha partecipato a numerosi eventi (incontri, presentazioni allargate, Utilities Conference, roadshow e reverse roadshow) con circa 220 investitori equity, analisti buy side, investitori e analisti credit. In considerazione della grave pandemia da "Covid-19" che si è diffusa a livello globale, la maggior parte degli eventi di comunicazione si è svolta in modalità "virtuale". Sono state, inoltre, organizzate conference call con la comunità finanziaria anche in occasione dell'approvazione dei risultati annuali e infrannuali e del Piano industriale 2020-2024, cui hanno partecipato oltre 240 analisti/investitori. Nel 2020 sono stati pubblicati circa 160 studi/note sul titolo Acea. I broker che analizzano con maggiore continuità il titolo Acea sono sette, sei esprimono giudizi "positivi" e uno "neutrale".

Mercato energetico In Italia nel corso del 2020 la domanda di energia elettrica cumulata (302.751 GWh) risulta in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-5,3%). La riduzione è concentrata nel periodo marzo-luglio 2020, in particolare sul mese di aprile, e deriva in larga parte dagli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19.

La domanda di elettricità in Italia, nel mese di dicembre 2020, è stata di 25.944 GWh, in aumento rispetto allo stesso mese del 2019 (+ 1,1%). Questo valore è stato ottenuto con un giorno lavorativo in più (21 vs 20) e una temperatura media mensile inferiore rispetto a dicembre dello scorso anno (- 1%). Il dato destagionalizzato e corretto dagli effetti di calendario e temperatura porta la variazione a - 0,6%.

A livello territoriale la variazione tendenziale è risultata ovunque negativa: -6,3% al Nord, -5,0% al Centro, -4,1% nelle isole e -3,2% al Sud. In termini congiunturali, il valore destagionalizzato e corretto dagli effetti di calendario e temperatura dell'energia elettrica richiesta a dicembre 2020 ha fatto registrare una variazione in aumento (0,3%) rispetto al mese precedente.

Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'89,4% con la produzione nazionale netta e per la quota restante facendo ricorso alle importazioni dall'estero (saldo estero in diminuzione del 15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

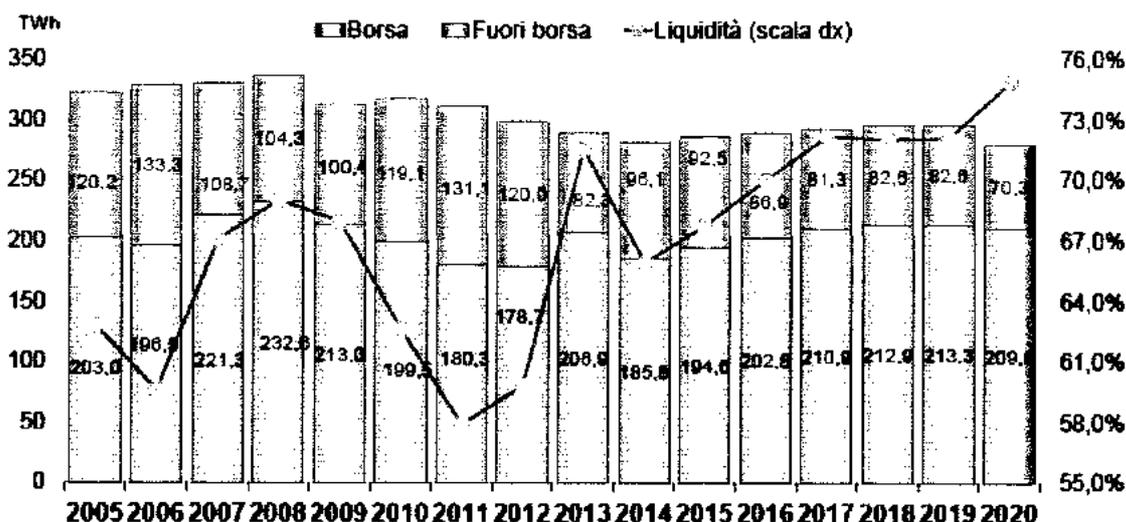
La produzione nazionale netta (273.108 GWh) evidenzia una diminuzione del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel dettaglio, risultano in calo l'energia prodotta da fonte eolica (-7,4%), l'energia prodotta da fonte termica (-6,4%), e l'energia prodotta da fonte geotermica (-0,8%), mentre risulta in aumento l'energia prodotta da fonte fotovoltaica (+9,6%) e l'energia prodotta da fonte idrica (+0,8%).

In riferimento agli esiti del mercato elettrico in Italia, i volumi scambiati nel Mercato del Giorno Prima continuano a registrare una consistente diminuzione su base annua (-5,5%) portandosi a 280,2 TWh.

I volumi scambiati nella borsa elettrica sono in diminuzione del 1,9% e si attestano a 209,8 TWh, mentre i volumi scambiati over the counter, registrati sulla PCE e nominati su MGP, risultano in riduzione e raggiungono il valore di 70,3 TWh (-15,0%).

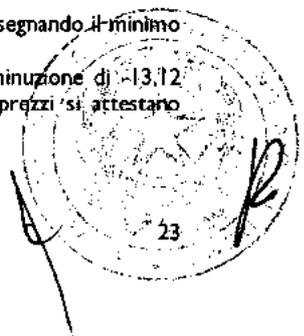
La liquidità del mercato si attesta di conseguenza al 74,9%, aumentando di 2,8 punti percentuali sul 2019.

Liquidità su MGP¹



Nel corso del 2020, il prezzo medio di acquisto dell'energia (PUN) registra un valore medio di 38,92 €/MWh, segnando il minimo storico, con una flessione rispetto al 2019 pari al -25,6%.

L'analisi per gruppi di ore rileva una riduzione tendenziale sia nelle ore fuori picco, dove si osserva una diminuzione di -13,12 €/MWh (-26,9%), che nelle ore di picco, dove si osserva una diminuzione di -14,01 €/MWh (-23,7%); i prezzi si attestano rispettivamente a 35,61 €/MWh e 45,11 €/MWh.



Il rapporto prezzo picco/baseload risulta pari a 1,16 (+0,03 sul 2019).



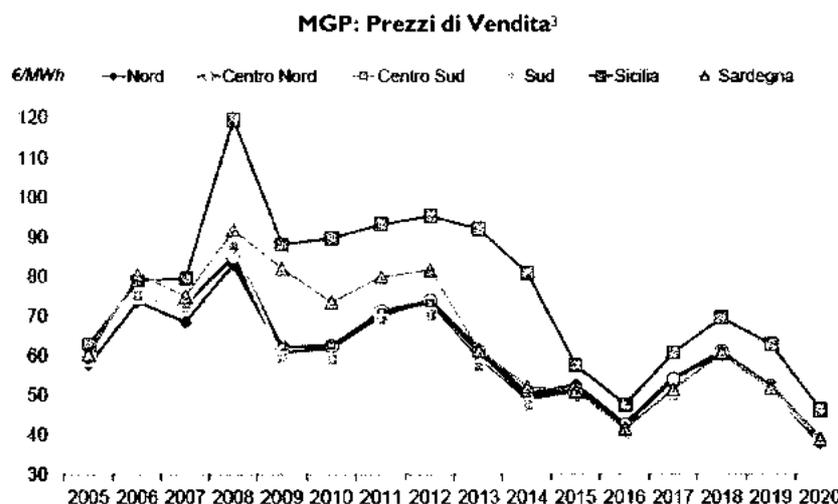
I prezzi zonal di vendita oscillano tra i 46,21 €/MWh della Sicilia e i 37,79 €/MWh del Nord. Si osserva una riduzione annuale su tutte le zone.

Gli acquisti nazionali sono pari a 271,6 TWh, e risultano in calo tendenziale (-6,3%). L'analisi per zone evidenzia acquisti in riduzione tendenziale su l'intero territorio nazionale, in particolare al Nord (-7,2%), al Centro Nord (-6,9%), in Sardegna (-5,9%), al Centro Sud (-4,4%) e al Sud (-4,4%) e in Sicilia (-4,4%).

Gli acquisti di energia sulle zone estere (esportazioni), pari a 8,6 TWh, risultano in aumento rispetto ad un anno fa (+26,2%).

Le vendite di energia elettrica delle unità di produzione nazionali si portano a 238,3 TWh, in diminuzione rispetto a un anno fa (-5,2%). L'analisi per zone evidenzia riduzioni che oscillano tra i volumi del Centro Sud (-17,4%) e i volumi del Nord (-2,3%).

Le vendite di energia sulle zone estere (importazioni) risultano in riduzione rispetto al 2019, attestandosi a 41,9 TWh (-7,4%).



TARIFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

L'anno 2020 rappresenta il quinto anno relativo al nuovo periodo regolatorio la cui durata è stata incrementata da quattro ad otto anni (2016-2023) suddivisa in due sotto-periodi.

Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati: il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT)"_ Allegato A alla delibera 568/2019/R/eel, "Il Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica (TIME)"_ Allegato B alla delibera 568/2019/R/eel e il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC)_ Allegato C alla delibera 568/2019/R/eel, pubblicati il 27 dicembre 2019.

L'ARERA ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento). Le tariffe obbligatorie per l'anno 2020 sono state pubblicate con delibera 568/2019/R/eel in data 27 dicembre 2019.

Vista l'emergenza epidemiologica da covid-19, in data 28 maggio 2020, l'ARERA ha pubblicato la delibera 190/2020/R/eel contenente interventi urgenti necessari per attuare quanto disposto dal DL Rilancio in materia di riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione, diverse dagli usi domestici, per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020.

Successivamente, in data 4 agosto 2020, con la delibera 311/2020/R/eel l'Autorità ha dato disposizioni alla Cassa per i Servizi energetici e Ambientali in relazione alla gestione delle risorse versate sul Conto Emergenza COVID-19 ai sensi del DL Rilancio e all'attivazione di una compensazione nei confronti delle imprese distributrici per i minori incassi derivanti dalle disposizioni della deliberazione 190/2020/R/eel.

In data 1 ottobre sono stati inviati alla CSEA i dati per il calcolo della compensazione corrisposta finanziariamente il 29 ottobre 2020 per un importo pari a 12,6M€.

Sono confermate le regole in vigore nel precedente sotto-periodo regolatorio rappresentate da:

- lag regolatorio e remunerazione del capitale investito;
- allungamento vite utili regolatorie;
- criteri di regolazione tariffaria: dis, cot, misura.

Relativamente al primo punto, l'ARERA ha confermato le modalità di compensazione del lag regolatorio nel riconoscimento dei nuovi investimenti sia per la Distribuzione che per la Misura (senza retroattività).

Il criterio fondato sulla maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuta ai nuovi investimenti, pari all'1% (dell'anno t-2) è stato sostituito dall'introduzione del riconoscimento nella base di capitale (c.d. RAB) anche degli investimenti realizzati nell'anno t-1, valutati sulla base di dati pre-consuntivi comunicati all'ARERA. Tali dati sono stati utilizzati per la determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie pubblicate con delibera 162/2020/R/eel in data 12 maggio 2020 e verranno sostituiti poi dai dati consuntivi per la determinazione delle tariffe di riferimento definitive pubblicate entro febbraio dell'anno successivo.

In data 28 aprile 2020, L'ARERA ha pubblicato la delibera 144/2020/R/eel con la quale determina le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2019.

L'ARERA riconosce nell'anno t la sola remunerazione del capitale investito relativo ai cespiti entrati in esercizio nell'anno t-1, senza riconoscere la quota di ammortamento ad essi relativa (che rimane riconosciuta all'anno t-2).

Nel nuovo sotto-periodo l'ARERA ha confermato le vite utili regolatorie già stabilite precedentemente.

Con la delibera 639/2018/R/COM del 6 dicembre 2018 l'ARERA ha aggiornato i valori dei parametri di calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito netto (wacc) per il triennio 2019-2021 stabilendo un valore pari al 5,9% per il servizio di distribuzione.

Con la delibera 380/2020/R/COM del 13 ottobre 2020, l'ARERA ha avviato un procedimento per l'aggiornamento dei criteri di determinazione e aggiornamento del WACC per il periodo di regolazione del WACC che si avvia a partire dall'1 gennaio 2022 (il PWACC).

Sul fronte dei costi operativi, la nuova tariffa per impresa copre i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'ARERA in funzione dei costi effettivi dell'impresa e delle variabili di scala.

Tali costi, nella definizione della tariffa per impresa, secondo quanto definito dalla delibera 568/2019, vengono maggiorati dai contributi di connessione a forfait riconosciuti a livello nazionale, considerati come contributi in conto capitale e non più detratti dai costi operativi.

Inoltre, i contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa vengono detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT.

L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avviene individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del price-cap (con un obiettivo di recupero di produttività dell'1,3%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione ed il tasso di variazione collegato alla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

L'ARERA conferma, anche per il 2020, il meccanismo, già introdotto nel terzo ciclo regolatorio, di maggiore remunerazione di alcune categorie di investimenti entrati in esercizio fino al 2015 non prolungando tale meccanismo anche per il ciclo 2016-2023.

Nella delibera 568/2019, l'ARERA consente alle imprese distributrici interessate di richiedere, tramite istanza da presentare entro il 30 settembre 2020, l'erogazione in un'unica soluzione dell'ammontare di maggior remunerazione spettante con riferimento all'intera durata residua dell'incentivazione.

Ad Areti, che non ha aderito al meccanismo precedentemente citato, con la delibera 379/2020/R/eel del 13 ottobre 2020, sono stati riconosciuti gli investimenti incentivati realizzati negli anni 2014-2015 per gli anni tariffari 2016-2018 pari ad € 0,7 milioni.

Relativamente all'attività di commercializzazione, l'ARERA conferma un'unica tariffa di riferimento che riflette sia i costi relativi alla gestione del servizio di rete sia i costi relativi alla commercializzazione, applicando il regime di riconoscimento puntuale dei costi di capitale anche per gli investimenti nell'attività di commercializzazione (unica tariffa per impresa omnicomprensiva per il servizio di distribuzione e di commercializzazione).

Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'ARERA ha confermato la tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La presenza delle due tariffe ha confermato il meccanismo di perequazione.

I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione per il vigente ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

La perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione ha l'obiettivo di perequare il gettito derivante dal confronto tra i ricavi fatturati all'utenza attraverso la tariffa obbligatoria e i ricavi ammessi del distributore, calcolati attraverso la tariffa di riferimento dell'impresa.



Con la delibera 568/2019, l'ARERA dispone che l'ammontare di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione è ridotto di un ammontare pari al 50% dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura elettrica per finalità ulteriori rispetto al servizio elettrico, rilevati a consuntivo nell'anno n-2.

La perequazione dei costi di trasmissione ha l'obiettivo di rendere passante per il distributore il costo riconosciuto a Terna per il servizio di trasmissione. Con la delibera 568/2019, le imprese distributrici sono tenute a comunicare alla CSEA, entro il 31 luglio 2020, le informazioni relative al numero di operazioni di incremento o riduzione di potenza impegnata richieste dai clienti domestici allacciati alle proprie reti. A tal proposito in data 9 giugno 2020 l'Autorità ha pubblicato la determina 10/2020-DIEU con la quale stabilisce che tale perequazione sarà gestita da CSEA con un'unica raccolta dati per l'intero triennio con le medesime fasi e tempistiche previste per la perequazione generale dell'anno 2019.

In data 19 dicembre 2019, con la delibera 559/2019/R/eel sono stati confermati i valori di perdita standard da applicare ai prelievi, alle immissioni e alle interconnessioni tra reti di cui alla Tabella 4 del TIS per l'anno 2020.

Per quanto riguarda il procedimento avviato con la delibera 677/2018/R/eel relativa al perfezionamento della disciplina delle perdite sulle reti di distribuzione per il triennio 2019-2021, il 9 giugno l'ARERA ha pubblicato il documento di consultazione 209/2020/R/eel. Areti ha fatto pervenire le proprie osservazioni nei termini stabiliti (10 luglio 2020).

Tale documento prospetta:

- l'aggiornamento dei fattori percentuali convenzionali per le perdite commerciali da applicare alle imprese distributrici per finalità perequative per il predetto triennio e conseguentemente la revisione dei fattori di perdita standard da applicare ai clienti finali a decorrere dal 1 gennaio 2021;
- la fissazione di una nuova traiettoria di efficientamento delle perdite commerciali riconosciute alle imprese distributrici nel triennio 2019-2021, nonché la modifica delle modalità di calcolo e di applicazione del meccanismo di attenuazione del processo di efficientamento delle perdite commerciali;
- l'introduzione di un meccanismo di scorporo dalle perdite di rete della parte di esse imputabile a prelievi fraudolenti "non recuperabili" per effetto di elementi esterni non dipendenti dall'agire delle imprese stesse.

La delibera 449/2020/R/eel del 10 novembre 2020 ha perfezionato la disciplina delle perdite di rete per il triennio 2019-2021.

In particolare, è stato modificato l'algoritmo di calcolo della perequazione deltaL relativo al valore della differenza tra le perdite effettive e le perdite standard a decorrere dall'anno 2019; è stato modificato il fattore percentuale applicato a fini perequativi per le perdite commerciali di energia elettrica sulle reti con obbligo di connessione di terzi per la zona "centro" e per il livello di tensione BT, passando da 2% a 1,83%.

Inoltre, con specifica istanza da presentare entro maggio 2022, si prevede il riconoscimento delle perdite di rete imputabili a prelievi fraudolenti non recuperabili che si manifestano con entità eccezionale rispetto ai livelli riconosciuti convenzionalmente. Il riconoscimento è previsto esclusivamente in caso di saldo di perequazione netto negativo sul triennio 2019-2021 ed avrà un valore al più pari a quanto necessario ad azzerare tale saldo.

La perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione continua ad essere disciplinata nel nuovo periodo regolatorio.

Nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'ARERA ha confermato il meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione. Con la determina 19/2020 del 13 novembre 2020, l'ARERA ha definito le modalità operative di gestione dei meccanismi di perequazione generale, confermando la metodologia di calcolo degli acconti con cadenza bimestrale.

In data 7 dicembre 2020, a mezzo di comunicazione PEC, la CSEA ha comunicato gli acconti di perequazione 2020. I primi 5 bimestri sono stati regolati da CSEA il 31 dicembre 2020 per un valore di € 116,5 milioni, mentre l'acconto relativo al sesto bimestre sarà regolato entro il 15 febbraio 2021 per un valore di € 23,3 milioni.

Ulteriore impatto sulla perequazione è legato all'istruttoria conoscitiva avviata con delibera 58/2019/E/eel in merito alla regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nel territorio italiano, l'Autorità, con provvedimento 491/2019/E/eel, ha prescritto ad areti di porre in essere - entro il 31 dicembre 2019 - le azioni necessarie per definire correttamente il punto di dispacciamento di esportazione relativo alla frontiera elettrica con lo Stato Città del Vaticano, nonché per disporre dei dati di misura dell'energia elettrica ceduta al medesimo Stato.

In data 20 dicembre 2019, la società ha dato evidenza di aver adempiuto a quanto disposto.

L'Autorità ha ritenuto che gli elementi acquisiti costituiscano presupposto per l'avvio di un procedimento finalizzato ad accertare eventuali violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo SCV.

Areti, nel mese di giugno 2020, ha presentato i propri impegni ai sensi della regolazione vigente che sono in corso di valutazione da parte dell'Autorità. La pronuncia sugli impegni è vincolata alla conclusione dei ricalcoli da parte della CSEA sui dati di consumo degli anni 2009 - 2019.

Il Testo Integrato di Misura (TIME) disciplina le tariffe per il servizio di misura, articolate nelle attività di installazione e manutenzione dei misuratori, raccolta, validazione e registrazione delle misure. La struttura dei corrispettivi è stata confermata rispetto al precedente ciclo regolatorio.

L'ARERA ha confermato la modalità di riconoscimento dei costi di capitale relativi a misuratori elettronici di bassa tensione, per le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo, basata su criteri di riconoscimento degli investimenti effettivamente realizzati dalle singole imprese, confermando il criterio di determinazione delle tariffe del servizio di misura sulla base di costi nazionali per i sistemi di telegestione e per i misuratori elettromeccanici ancora in campo (costo residuo), mantenendo anche per il quinto ciclo regolatorio la perequazione di misura. Il meccanismo di perequazione è finalizzato a perequare il gettito derivante dal confronto delle tariffe obbligatorie fatturate agli utenti finali ed i ricavi valorizzati nella tariffa di riferimento.

Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del price-cap per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività del 0,7%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.

Si ricorda che con la delibera del 10 novembre 2016 n. 646/2016/R/eel, l'ARERA ha illustrato le modalità di definizione e di riconoscimento di costi relativi a sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura di energia elettrica in bassa tensione. In data 8 marzo 2017, ha pubblicato un comunicato in cui ha aggiornato la valutazione del piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G proposto da e-distribuzione S.p.A. Al fine di presentare all'ARERA la relazione illustrativa sul piano di messa in servizio del sistema smart meter 2G, la società ha definito un progetto di sviluppo di tale sistema con l'obiettivo di sostituire l'attuale sistema di contatori elettronici.

A partire dall'anno 2017, e solo con riferimento agli investimenti entrati in esercizio nel 2017, l'ARERA stabilisce, nella stessa delibera, che ai fini dell'aggiornamento annuale della remunerazione del capitale investito e degli ammortamenti relativi ai punti di misura effettivi in bassa tensione, per ciascuna impresa distributrice il valore di investimento lordo massimo riconoscibile per misuratore installato è pari al 105% del corrispondente valore di investimento lordo per misuratore relativo a investimenti entrati in esercizio nel 2015.

In data 20 marzo 2019, con il documento di consultazione 100/2019/R/eel, l'Autorità introduce un aggiornamento per il triennio 2020-2022 delle disposizioni in materia di determinazione e riconoscimento dei costi relativi a sistemi di smart metering di seconda generazione (2G). In particolare, le proposte riportate nel documento di consultazione includono:

- la possibilità di fissare obblighi sulle tempistiche di messa in servizio dei sistemi 2G unitamente alla modulazione del "piano convenzionale" al fine di ridurre il rischio "Paese a due velocità"; l'aggiornamento e la semplificazione delle disposizioni relative all'ammissione al percorso abbreviato delle imprese che avviano in tale triennio il proprio piano di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G;
- la valutazione delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 93/2017 in tema di verifica periodica dei misuratori di energia elettrica e degli extra-costi che ne potrebbero derivare;
- La possibilità di introdurre disposizioni per quantificare le penalità da applicare in caso di mancato rispetto dei livelli attesi di performance dei sistemi di smart metering 2G.

Segue la delibera 306/2019/R/eel in data 16 luglio, che conferma gli orientamenti presentati nel precedente documento di consultazione. In particolare:

- L'Autorità fissa il 2022 come termine ultimo per l'avvio dei piani di messa in servizio dei sistemi 2G e stabilisce che la fase massiva di sostituzione dei misuratori dovrà essere conclusa entro il 2026 (con un target pari al 95% dei misuratori inclusi nel piano). Inoltre, allo scopo di evitare il rischio "Paese a due velocità", è stata introdotta una nuova modalità di calcolo del "piano convenzionale" per le imprese che non hanno ancora presentato il piano di messa in servizio.
- A partire dal 4° anno di ciascun PMS2, a maggior tutela degli utenti del servizio, vengono introdotte penalità per mancato rispetto dei livelli di performance attesi, con tetti annuali e pluriennali delle penalizzazioni.
- La vita utile regolatoria per le categorie di cespiti relative al servizio di misura dell'energia elettrica in bassa tensione da applicarsi agli investimenti in sistemi di smart metering 2G è pari a 15 anni.
- La remunerazione e l'ammortamento del capitale investito sono determinati secondo un piano di ammortamento a rata costante. Le rate del piano di ammortamento sono calcolate come rate annue posticipate, considerando un orizzonte temporale di restituzione coerente con la vita utile regolatoria.

In data 20 settembre, areti ha inviato all'Autorità la richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti in regime specifico insieme al piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G e dagli altri documenti previsti dalla delibera 306/2019/R/eel. La documentazione è stata resa disponibile in data 23 settembre sul sito areti e in data 21 ottobre si è tenuta una sessione pubblica di presentazione del Piano durante la quale l'Azienda ha fornito risposte alle osservazioni fatte dai soggetti interessati. In data 20 dicembre l'Autorità ha richiesto informazioni di dettaglio riguardo i costi effettivi di capitale operativi relativi all'attività di misura 1G e 2G esposti nel PMS2.

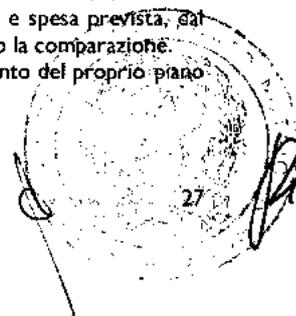
In data 8 aprile 2020 sono stati inviati all'ARERA i documenti aggiornati di PMS2 e Relazione Illustrativa per i quali si è in attesa della relativa approvazione.

Con la delibera 213/2020/R/eel, che segue la 177/2020/R/eel accompagnata dal DCO 178/2020 si dispongono modifiche transitorie, per l'anno 2020, di alcune delle direttive per i sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura dell'energia elettrica in bassa tensione.

In particolare, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei suoi impatti sulla sostituzione dei misuratori, l'Autorità ha espresso l'orientamento a:

- derogare, almeno per il 2020, il criterio di messa a regime a livello di Comune o di altro territorio significativamente rilevante;
- prevedere che i prossimi PDFM, che dovranno avere periodicità al massimo trimestrale, potranno avere solo valore indicativo fino a che perdura l'emergenza epidemiologica. Ciascun PDFM dovrà, inoltre, essere pubblicato con 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio del mese in cui sono previste sostituzioni massive di misuratori;
- sospendere, almeno per l'anno 2020, le disposizioni in tema di penalità per mancato raggiungimento di almeno il 95% dell'avanzamento (cumulato) previsto dal PMS2;
- sospendere, per il solo anno 2020, l'applicazione della matrice IQI (Information quality incentive), che definisce il valore degli incentivi da riconoscere alle imprese per le diverse combinazioni di spesa effettiva sostenuta e spesa prevista, dal momento che il confronto tra costi effettivi e costi previsti può essere soggetto a fattori che inficiano la comparazione.

L'ARERA ritiene inoltre opportuno prevedere, per le imprese distributrici, la facoltà di proporre l'aggiornamento del proprio piano di messa in servizio nel corso del 2021 per tenere conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica.



In data 28 luglio 2020, con la delibera 293/2020/R/eel, l'Autorità ha approvato il piano di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G presentato da areti ed ha determinato il relativo piano convenzionale di messa in servizio e le spese previste per il piano ai fini del riconoscimento dei costi di capitale.

Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione 568/2019/R/eel, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utente, volture, subentri, disattivazione etc.) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

Le modifiche regolatorie intervenute dal 1° gennaio 2016 consentono al distributore di affermare che il diritto alla remunerazione del capitale investito, sorge, dal punto di vista contabile, contestualmente alla realizzazione degli investimenti e all'avvio del processo di ammortamento nel rispetto del principio di competenza economica e di correlazione dei costi e dei ricavi. A tale scopo, è stata calcolata ed iscritta nel margine energetico la remunerazione degli investimenti (comprensivi dei relativi ammortamenti) contestualmente al loro realizzarsi (c.d. Accounting regolatorio).

Infine, si evidenzia che con la delibera 461/2020/R/eel del 17 novembre 2020, sono state definite le disposizioni inerenti al reintegro alle imprese distributrici di energia elettrica degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso delle tariffe per servizi di rete. La CSEA provvede alla quantificazione e liquidazione dei crediti non recuperabili dalle imprese distributrici relativi alle tariffe di rete. Entro e non oltre il 7 dicembre 2020 le imprese distributrici possono richiedere alla CSEA di ricevere entro il 31 dicembre 2020 l'erogazione di un anticipo pari al 50% dell'ammontare di reintegrazione. In data 4 dicembre 2020, tramite PEC, è stato richiesto a CSEA l'anticipo dell'importo pari a circa € 5,8 milioni, ricevuto in data 31 dicembre 2020.

Il mercato del Waste Management

Il contesto di mercato in ambito Waste Management, data l'attuale situazione di produzione e capacità di trattamento dei rifiuti nelle aree di tradizionale operatività del Gruppo Acea e in quelle limitrofe, evidenzia una "domanda potenziale" (smaltimento in discarica, termovalorizzazione, compostaggio e produzione di biogas, trattamento di fanghi e rifiuti liquidi, riciclaggio di materiali misti e produzione di Materie Prime Seconde) elevata. Questa è favorita da un quadro regolatorio nazionale, che prevede forme incentivanti, e dal supporto normativo delle direttive europee in tema di recupero di materia e di energia, oltre che dall'implementazione delle indicazioni politiche dell'Unione Europea sull'economia circolare (*closing the loop*), in corso di implementazione sul territorio nazionale in virtù di una legge delega che ha attribuito al Governo l'obbligo di aggiornamento della normativa ambientale adeguandola ai nuovi standard comunitari.

Si evidenziano, pertanto, opportunità di sviluppo del settore, agevolate anche dalla disponibilità di nuove tecnologie (ad esempio nel compostaggio) e da possibili forme di integrazione industriali con altri operatori.

Infine, l'ampliamento delle potenzialità di smaltimento/recupero dei fanghi da depurazione – nell'ambito dei servizi ambientali a valore aggiunto (trattamento fanghi, compost) – potrebbe portare al completamento dell'integrazione con il business Idrico, in vista di una completa gestione in house dell'intera filiera.

Regolazione idrica

L'anno 2020 segna l'inizio del terzo periodo regolatorio, ovvero il quadriennio 2020-2023; con l'approvazione a fine 2019 della pertinente metodologia tariffaria da parte dell'ARERA (Delibera 580/2019/R/IDR - MTI-3). Si è dato pertanto l'avvio alle attività degli Enti di Governo dell'Ambito (di seguito EGA) e degli operatori finalizzate alla definizione delle tariffe del SII per il periodo in oggetto e alla presentazione della proposta tariffaria all'Autorità.

È inoltre da segnalare che nell'anno hanno trovato applicazione rilevanti disposizioni dell'Autorità emanate negli anni precedenti, con particolare riferimento alla regolazione della qualità, sia contrattuale che tecnica e della morosità:

1. è previsto l'avvio del meccanismo incentivante connesso alla qualità tecnica del SII (delibera 917/2017/R/IDR - RQTI) con la quantificazione e l'attribuzione dei premi e penalità per il primo biennio di applicazione (performance degli anni 2018 e 2019, rispettivamente nei confronti delle situazioni al 2016 e 2018);
2. entra in vigore il nuovo meccanismo incentivante della qualità contrattuale introdotto con le innovazioni apportate dalla delibera 547/2019/R/IDR alla RQSII. Viene pertanto prevista la quantificazione, a partire dal 2022, di premi e penalità sulla base delle performance realizzate cumulativamente al termine dell'anno 2021, per ciascuno dei macro-indicatori MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio";
3. si applica la nuova disciplina in materia di morosità del SII (delibera 311/2019/R/IDR - REMSI).

Dalla seconda metà di febbraio 2020, il quadro normativo e regolatorio con riferimento al quale l'Autorità ha impostato i propri provvedimenti, ha risentito profondamente degli effetti dell'emergenza epidemica da COVID-19. L'attività del regolatore si è necessariamente concentrata sulle misure da adottare in relazione all'emergenza sanitaria in corso, con la finalità di garantire la continuità e disponibilità dei servizi essenziali (in particolare alle utenze quali strutture sanitarie, assistenziali e di supporto logistico coinvolte nella gestione dell'emergenza e a quelle tutelate da specifiche previsioni normative e regolatorie), assicurando allo stesso tempo condizioni di massima sicurezza e protezione per il personale delle aziende erogatrici, in ottemperanza alle disposizioni di livello nazionale. L'attuale - e senza precedenti - situazione emergenziale ha richiesto infatti interventi urgenti anche da parte dell'Autorità con riferimento ai settori oggetto della sua regolazione.

Nell'ambito dei provvedimenti a tale scopo adottati, che sono attualmente in rapido divenire, l'Autorità sta inoltre affrontando il tema degli effetti sull'applicazione delle discipline regolatorie, nonché quello delle scadenze precedentemente fissate per gli adempimenti regolatori a carico degli EGA e dei gestori.

Per quanto riguarda le evoluzioni normative afferenti ad altre tematiche di interesse per il settore idrico, si evidenzia che dovrebbe a breve approdare in Consiglio dei ministri il collegato ambientale alla legge di Bilancio; a quanto si apprende dalla stampa di settore il provvedimento si occuperà di numerosi temi, dalle bonifiche al danno ambientale fino alle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas).

Relativamente al settore fognario-depurativo, è di interesse la nomina, con dPCM 11 maggio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.146 del 10-06-2020, del nuovo commissario unico e dei due sub commissari per la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione, di cui all'articolo 2 della legge n. 18/2017 (rispettivamente il prof. Maurizio Giugni, il dott. Stefano Vaccari e il prof. Riccardo Costanza). L'incarico, di durata triennale, riguarda l'effettuazione degli interventi necessari sui sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue per gli agglomerati oggetto delle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 nella causa C-565/10 e del 31 maggio 2018 nella causa C-251/17 (procedura di infrazione n. 2004/2034) e del 10 aprile 2014 nella causa C-85/13 (procedura di infrazione n. 2009/2034) non ancora dichiarati conformi alla data di entrata in vigore del decreto di nomina, nonché per gli agglomerati oggetto delle procedure d'infrazione n. 2014/2059 e 2017/2181 e altri eventuali agglomerati oggetto di ulteriori procedure di infrazione. La struttura commissariale ha sede e opera presso il ministero dell'Ambiente.

Con riferimento alle evoluzioni normative in ambito UE, infine, si menziona la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L177/32 del 5 giugno 2020 del "Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua"; il regolamento entra in vigore il 25 giugno prossimo e l'applicazione negli Stati membri è prevista tre anni dopo l'entrata in vigore.

Di seguito l'analisi dei provvedimenti approvati da ARERA nel corso del 2020.

Metodo tariffario – terzo periodo regolatorio

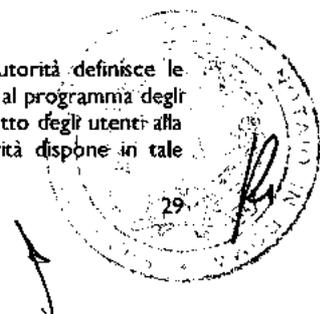
Con l'emanazione a fine 2019 della **delibera 580/2019/R/ldr** "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" sono state definite le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il ciclo regolatorio 2020-2023, disponendo inoltre le modalità e i termini di presentazione dell'istanza tariffaria, con scadenza inizialmente fissata al 30 aprile 2020 per la trasmissione da parte dell'EGA o altro soggetto competente dei pertinenti atti all'ARERA.

La regolazione d'emergenza in tema di Metodologia tariffaria: Delibera 59/2020/R/com del 12 marzo 2020 "Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19", **Delibera 125/2020/R/ldr del 13 aprile 2020** "Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da covid-19", **Delibera 235/2020/R/ldr del 23 giugno 2020** "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19".

Alla luce delle stringenti misure adottate a livello nazionale per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 e al fine di assicurare un ordinato processo di recepimento della regolazione stessa, l'Autorità ha ritenuto necessario differire taluni dei termini fissati (in particolare le scadenze più ravvicinate) tenuto conto della durata di 6 mesi dello stato di emergenza relativo al rischio sanitario dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020. Pertanto con la **delibera 59/2020** di marzo l'Autorità proroga al **30 Giugno 2020** il termine entro il quale l'EGA è tenuto a trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, mentre la successiva **Delibera 235/2020** di giugno pospone tale termine al **31 Luglio** ed apporta alcune importanti modifiche strutturali all'impianto del MTI-3. Si rappresenta che la delibera **235/2020** è frutto di un approfondito percorso avviato dall'Autorità ad aprile con la **delibera 125/2020/R/ldr** nella quale venivano richieste informazioni agli operatori le principali criticità emergenti in relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria. La finalità dell'indagine risiedeva nella necessità di integrare la regolazione vigente a garanzia della continuità del servizio e della tutela degli utenti finali. A seguito dell'acquisizione delle informazioni di cui al provvedimento summenzionato l'Autorità ha disposto una consultazione (DCO 187/2020/R/ldr del 26 maggio 2020 "Orientamenti per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da covid-19") cui è seguita la delibera 235/2020 di adozione delle misure urgenti - su molteplici aspetti regolatori - atte a mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, al contempo garantendo la continuità dei servizi essenziali, assicurando la stabilità del quadro regolatorio e creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti nel settore.

Tra le novità rilevanti apportate alla metodologia tariffaria dalla delibera 235/2020 si evidenziano la modifica del saggio degli oneri finanziari applicati ai lavori in corso ordinari (per i quali è previsto il medesimo trattamento delle altre immobilizzazioni per il biennio 2020 – 2021 e un saggio pari al 2,77% nel successivo biennio 2022-2023), la previsione sia di una componente aggiuntiva di costi legati alla gestione dell'emergenza (Op Covid) che di una componente a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento concesse agli utenti (Codil). Si prevede inoltre la possibilità che in sede di aggiornamento biennale 2022-2023 l'EGA possa riconoscere un maggior costo legato alla morosità (COMOR) in base alle effettive difficoltà riscontrate dalle gestioni ed è concessa agli EGA la facoltà di destinare ad agevolazioni ulteriori l'eventuale eccedenza di risorse rispetto a quelle utilizzate nel biennio 2018 e 2019 per l'erogazione del bonus integrativo e di rinviare ad annualità successive al 2020 (ma non oltre il 2023) il recupero della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020. Qualora quest'ultima facoltà comportasse criticità finanziarie per la gestione, l'EGA stesso può presentare apposita istanza di anticipazione finanziaria alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) a valere sul Conto emergenza Covid istituito dall'Autorità con delibera 60/2020/R/Com, in coerenza con il DPCM 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale, destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno dei clienti finali.

Con **Determina DSID 1/2020- del 29 Giugno 2020** "Procedura RACCOLTA DATI TARIFFARI" l'Autorità definisce le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari nonché gli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Al fine di garantire il diritto degli utenti alla esatta conoscenza e alla corretta applicazione dei corrispettivi tariffari dovuti per il servizio reso, l'Autorità dispone in tale



provvedimento sia le modalità di calcolo dell'eventuale quota da destinare alla copertura dei premi di qualità tecnica e contrattuale (da versare come le altre componenti perequative alla CSEA) che l'obbligo di evidenziare la medesima in bolletta.

Con il Comunicato del 30 settembre 2020 "Predisposizioni tariffarie per il servizio idrico integrato e connesse valutazioni previste dalla disciplina sul piano nazionale". Con tale comunicato l'Autorità richiede a tutti i soggetti coinvolti (gestori e Enti di governo dell'ambito, o altri soggetti competenti) l'attuazione in tempi brevi delle disposizioni in tema di predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, rammentando che il tempestivo recepimento della metodologia tariffaria e delle disposizioni successivamente varate al fine di mitigare gli effetti derivanti dalla situazione emergenziale da COVID-19 rappresentano un passaggio fondamentale per salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario del settore idrico e le condizioni di svolgimento delle prestazioni, a garanzia della continuità dei servizi essenziali. In proposito comunica che i gestori che decidessero di presentare istanza di aggiornamento tariffario prevista per superare i casi di inerzia dei soggetti competenti medesimi possono richiedere all'Autorità l'autorizzazione alla procedura straordinaria di inserimento dei dati e degli atti richiesti e fornisce indicazioni sulla relativa procedura, precisando che il mancato invio dei dati e delle informazioni richieste rileva anche ai fini del trasferimento delle risorse al soggetto attuatore degli interventi necessari e urgenti eventualmente ricompresi nel "Piano nazionale di interventi nel settore idrico" e ai fini delle valutazioni in ordine alle proposte di interventi presentate all'Autorità nell'ambito del procedimento di cui alla deliberazione 284/2020/R/IDR relativo all'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale.

Con la delibera 555/2020/R/IDR del 15 dicembre 2020 "Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'autorità 580/2019/r/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario" ARERA avvia il procedimento per la determinazione d'ufficio del moltiplicatore tariffario per mancata, incompleta o non corretta trasmissione dei dati e degli atti richiesti per la determinazione tariffaria 2020-2023, conferendo mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici affinché proceda alla diffida dei gestori che ricadano in tali casistiche, oltre che per la definizione di una disciplina di verifica e controllo ulteriore nel caso del perdurare di tali situazioni. Il mandato comprende inoltre la possibilità di diffida degli EGA in caso di inosservanza degli obblighi di predisposizione tariffaria, richiedendo agli stessi di inviare, entro 30 giorni, le informazioni necessarie, comunicando che in caso contrario la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario pari a 0,9 come previsto dal comma 5.8 della delibera 580/2019/R/IDR. La diffida è inoltre prevista anche per i soggetti inadempienti agli obblighi di predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019.

Il provvedimento inoltre prevede lo svolgimento di focus territoriali con gli EGA, cui possano essere invitati a partecipare anche le Regioni e le Autorità di bacino distrettuale, in funzione delle tematiche di volta in volta affrontate, per il raccordo tra determinazioni tariffarie e valutazioni volte all'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale degli interventi idrici.

Si evidenzia infine che al 31 dicembre 2020 sono state approvate otto delibere tariffarie da parte dell'ARERA, relative a 7 ATO e per un totale di oltre 700 comuni serviti e una popolazione superiore ai tre milioni di abitanti residenti.

In materia tariffaria si segnalano inoltre le recenti sentenze del Consiglio di Stato (08079/2020, 08354/2020 e 08502/2020), che pronunciandosi nei contesti di alcuni operatori, tra i quali anche ACEA Ato2, relativi a sentenze del TAR di Milano sul metodo tariffario transitorio (MTT – Delibera ARERA 585/2012/R/IDR) ne accolgono le motivazioni riguardo alle modalità di calcolo del Capitale Circolante Netto e alla Copertura degli oneri finanziari sui conguagli.

Qualità Tecnica

Delibera 46/2020/R/idr del 18 febbraio 2020 "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'allegato a alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/Idr (RQTI).

Con tale provvedimento l'Autorità avvia il procedimento per l'attribuzione di premi e penalità previste dal meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica (delibera 917/2017/R/idr e relativo allegato "A" - RQTI), definendo le tempistiche e le modalità attuative che, per i gestori che hanno trasmesso all'Autorità, per gli anni 2018 e 2019, un corredo completo di informazioni ai fini della definizione delle graduatorie sarebbe avvenuto (in mancanza di emergenza sanitaria successivamente intervenuta) a valle della chiusura della raccolta dati, la cui scadenza era stata inizialmente fissata al 17/04/2020.

La regolazione d'emergenza in tema di Qualità tecnica: Delibera 59/2020/R/com del 12 marzo 2020 "Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19", **Delibera 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020** "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19"

La già menzionata **delibera 59/2020** ha posticipato al **17 giugno 2020** il termine perentorio per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019 e al **31 ottobre 2020** (dal 30 settembre) il termine per l'attribuzione delle pertinenti premialità e penalità.

Con un Comunicato del 16 giugno 2020 è stato preannunciato un ulteriore differimento del termine del 17 giugno al **17 luglio 2020** e con successivo Comunicato del 2 luglio è stata avviata in concreto la raccolta dei dati QT 2018-2019 richiesti (all'interno della raccolta denominata "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici") mediante trasmissione on line da parte degli EGA o altri soggetti competenti.

La successiva **delibera 235/2020** oltre a confermare il differimento al **17 luglio 2020** della scadenza per la chiusura della raccolta dati QT 2018-2019, introduce elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità contrattuale e tecnica. Il provvedimento dispone che gli obiettivi di qualità tecnica (e contrattuale) relativi al 2020 e al 2021 siano valutati cumulativamente su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022, con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021 per i macro-indicatori di qualità tecnica da MI a M6.

Con successivo comunicato del 2 luglio 2020 ARERA informa dell'apertura della raccolta dati e rende disponibile il relativo Manuale d'uso.

Qualità Contrattuale

Comunicato del 9 gennaio 2020: l'Autorità, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 77 della RQSII, dispone la pubblicazione dei dati di qualità contrattuale del SII comunicati dai gestori per il primo biennio (anni 2017 e 2018) di piena applicazione della regolazione introdotta con la delibera 655/2015. I dati si riferiscono a 140 gestori raggruppati per dimensione sulla base della popolazione residente nei comuni dichiarati in ATID (Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato). I gestori vengono ripartiti in Top (14 gestori tra cui ACEA Ato2, Acque, Gori e Publiacqua), Grandi (9 gestori tra cui Umbra acque), Medie (30 gestori tra cui ACEA Ato5, AdF e Nuove Acque) e Piccole (87 gestori tra cui Geal, Gesesa, SII e Acea ATO5 per l'ATO Molise e per l'ATO Terra Lavoro).

Con successivo comunicato del 25 novembre sono stati pubblicati anche i dati relativi all'anno 2019, ed i valori riferiti al 2018 dei macro-indicatori di qualità contrattuale MCI - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio", base di partenza per l'applicazione del meccanismo incentivante di cui al Titolo XIII del RQSII.

Prescrizione biennale

La Legge di Bilancio 2018 (art. 1, commi 4 e 5) aveva stabilito per i contratti di fornitura del servizio idrico di utenti domestici, microimprese e professionisti, che il diritto al corrispettivo dovuto al gestore idrico si prescriveva in due anni, e non più cinque, salvo i casi in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivasse da responsabilità accertata dell'utente. Sulla base di tale normativa, l'ARERA aveva approvato la delibera 547/2019 che, nel suo allegato B, gestisce nel dettaglio le modalità e le tempistiche operative relative ai consumi superiori ai due anni.

La legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), all'articolo 1, comma 295 abroga l'art. 1 comma 5 della Legge di Bilancio 2018, estendendo la prescrizione a due anni anche ai casi in cui la responsabilità della mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo sia in capo all'utente.

Con la delibera in oggetto, l'ARERA apporta modifiche ed integrazioni e viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento per adeguarlo alla normativa vigente. In particolare, vengono introdotte modifiche all'allegato B della deliberazione 547/2019/R/IDR, aggiornando all'art. 3.3 il testo della comunicazione da inviare all'utente e abrogando l'intero art. 4 relativo agli obblighi del gestore in caso di ritardo di fatturazione attribuibile a responsabilità dell'utente finale. Inoltre, al fine di rendere coerente l'attuale assetto regolatorio alla prescrizione della novità normativa, sono apportate modifiche all'RQSII (art. 50.2 ter reclaims scritti), al REMSI (art. 4 sull'informativa prevista nella procedura di costituzione in mora) e all'Allegato A della delibera 586/2012 (art. 6 sulle informazioni da riportare in bolletta relative a pagamenti, morosità e deposito cauzionale). Le disposizioni hanno efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data di pubblicazione della delibera.

Comunicato del 18 febbraio 2020 "Raccolta dati: Qualità contrattuale del servizio idrico integrato"

Con tale comunicazione ARERA informava gli operatori dell'apertura della raccolta con termine ultimo per i gestori del 16 marzo 2020 e del 27 aprile 2020 per la validazione da parte degli EGA. Nella raccolta, oltre ai dati di competenza dell'anno 2019, i gestori sono tenuti a fornire il riepilogo delle prestazioni eseguite nell'anno 2018, ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale introdotto nella RQSII con la delibera 547/2019, per individuare il livello di partenza dei macro-indicatori di qualità contrattuale MCI - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio", le classi di appartenenza e gli obiettivi per l'anno 2020.

Con riferimento ai gestori, come ACEA Ato2, che applicano standard migliorativi, l'indicazione dell'Autorità è di procedere alla riclassificazione del numero di prestazioni eseguite entro/oltre lo standard con riferimento al livello minimo previsto dalla RQSII.

La regolazione d'emergenza in tema di Qualità contrattuale: Delibera 59/2020/R/com del 12 marzo 2020

"Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19", Delibera 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020 "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19"

Le scadenze comunicate in febbraio sono state successivamente posticipate, a causa dell'emergenza COVID 19, rispettivamente al 15 maggio 2020 per i gestori e al 26 giugno 2020 per gli EGA dalla già citata delibera 59/2020. Il provvedimento in parola ha altresì chiarito che il mancato rispetto degli standard connesso all'emergenza da COVID-19 può essere ricondotto alle "cause di forza maggiore" con esclusione per il gestore dall'obbligo di corresponsione dell'indennizzo automatico.

Come anticipato nel paragrafo precedente con la delibera 235/2020, l'ARERA ha adottato elementi di flessibilità al complesso contesto generato dall'emergenza Covid-19 prevedendo che gli obiettivi di qualità contrattuale per gli anni 2020 e 2021 siano individuati sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018 ed assumendo che gli obiettivi di qualità contrattuale (e tecnica), relativi al 2020 e al 2021, siano valutati cumulativamente su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022, con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021, per ciascuno dei macro-indicatori MCI e MC2 di qualità contrattuale.

Bonus sociale idrico

Le attività dell'Autorità nel periodo in esame sono state volte all'applicazione di quanto disposto dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 (DL fiscale). Il provvedimento prevede l'estensione del bonus sociale idrico anche agli utenti domestici residenti beneficiari di Reddito di cittadinanza e Pensione di cittadinanza, l'applicazione dello stesso anche ai servizi di fognatura e di depurazione e, a far data dal 1° gennaio 2021, il riconoscimento automatico ai soggetti con ISEE compreso entro i limiti disposti dalla legislazione vigente.

Da ultimo, con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Autorità ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di rinnovo del bonus da parte degli aventi diritto. Di seguito i provvedimenti di interesse nel primo semestre 2020:



Delibera 3/2020/R/ldr del 14 gennaio 2020 “*Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157*”

Il provvedimento aggiorna il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (deliberazione 897/2017/R/ldr c.s.m.i, allegato “A” -TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. In particolare è regolato il riconoscimento del bonus sociale idrico agli utenti domestici residenti beneficiari di Reddito di cittadinanza (Rdc) o Pensione di cittadinanza (Pdc), in aggiunta a quelli in condizioni di disagio economico sociale per i quali era già previsto.

Il provvedimento interviene a modificare altresì la **quantificazione del bonus** (per il quale viene aggiunta alla tariffa agevolata - quota variabile acquadotto anche la quota variabile unitaria del corrispettivo fognatura e depurazione) e l'onere complessivo della componente **UI3** che viene calcolata anche per i servizi fognatura e depurazione. Le **nuove disposizioni si applicano con decorrenza 1/1/2020**

La regolazione d'emergenza in tema di Bonus Sociale: la Delibera 76/2020/R/com del 17 marzo 2020 “*Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, la **Delibera 140/2020/R/com del 28 aprile 2020** “*Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'autorità 76/2020/R/Com in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, le **Comunicazioni SGATE del 29 maggio e dell'8 giugno**.

La delibera 76/20, nell'ottica di tutelare gli utenti domestici economicamente disagiati, **sospende temporaneamente dal 1° marzo 2020 al 30 aprile 2020**:

- gli effetti della **decorrenza dei termini di scadenza** delle domande di rinnovo dei bonus. La domanda di rinnovo con scadenza del termine di presentazione nei mesi di marzo e aprile 2020 può essere presentata entro il **29 giugno 2020**;
- il **flusso di comunicazioni da e verso SGATE** relativi all'ammissibilità al bonus, al rinnovo, all'emissione dei bonifici domiciliati.

La successiva delibera 140/20 proroga ulteriormente tali termini disponendo che ai consumatori il cui bonus è in scadenza nel periodo **1° marzo–31 maggio 2020** è data la facoltà di rinnovare la domanda per l'erogazione dei bonus oltre la scadenza originaria prevista, prolungando i tempi fino al **31 luglio 2020**.

Una volta accettata la domanda, a seguito delle normali verifiche, sarà garantito lo “sconto” in bolletta in modo continuato e retroattivo a partire dalla data di scadenza originaria.

Le successive **Comunicazioni di SGATE** ricordano agli utenti interessati i termini di rinnovo dei bonus e comunicano la riattivazione dei flussi di comunicazione correlati alla gestione dei bonus.

Documento di Consultazione 204/2020/R/com del 9 giugno 2020 “*Orientamenti in materia di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali nazionali (D.l. 124/19)*”

L'Autorità illustra gli orientamenti in merito alle possibili modalità di funzionamento del sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico, previsto con decorrenza dal 1° gennaio 2021, con l'obiettivo di garantirne l'erogazione senza necessità per gli aventi diritto di presentare l'istanza di ammissione. Tale meccanismo consentirebbe il pieno dispiegamento degli effetti di attenuazione della spesa relativa ai servizi interessati per circa 2,5 milioni di famiglie in condizioni di disagio economico.

Il provvedimento si inquadra nell'ambito del procedimento avviato dall'ARERA con la deliberazione 14/2020/R/com “*Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157*” e si inserisce nelle linee di intervento del Quadro Strategico 2019-2021 adottato dall'ARERA con la deliberazione 242/2019/A (obiettivo strategico OS3 “*Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili*”).

La proposta di prevedere il passaggio da un sistema di attribuzione dei bonus “a domanda” ad un sistema di attribuzione automatica agli aventi diritto, basato sullo scambio telematico delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'INPS e del Gestore del SII (Sistema Informativo Integrato) era stata avanzata dall'Autorità, da ultimo, con la Segnalazione 280/2019/II/Com; l'adozione del meccanismo di riconoscimento automatico è orientata, infatti, a colmare il divario tra potenziali beneficiari e i percettori effettivi dei bonus che, come evidenziato nella citata Segnalazione, si è sempre mantenuto, mediamente, intorno al 30-35% per i bonus energetici, di più antica introduzione, e con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018).

In particolare nel documento sono esposti gli orientamenti dell'Autorità in relazione:

- al funzionamento dei meccanismi che consentono il passaggio da un sistema di bonus sociali elettrico, gas e idrico a richiesta degli aventi diritto ad un meccanismo automatico di riconoscimento;
- alla definizione dei flussi informativi tra l'INPS e il Gestore del SII e, più in generale, dei flussi informativi tra i vari soggetti istituzionali e operatori della filiera, funzionali all'attribuzione automatica dei bonus agli aventi diritto, e dei ruoli dei diversi soggetti nel sistema automatico di riconoscimento delle agevolazioni;
- alla definizione delle modalità applicative per l'erogazione delle compensazioni.

Il termine previsto per l'invio delle osservazioni da parte dei soggetti interessati è stato fissato al **9 luglio 2020**.

Delibera 585/2020/R/COM del 29 dicembre 2020 “*Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al sistema informativo integrato*”. Dando seguito al sopra menzionato documento per la consultazione 204/2020/R/CPM, viene disposto che, in vista dell'avvio del riconoscimento automatico del bonus sociale idrico agli aventi diritto a partire dal 1° gennaio 2021, tutti i gestori del servizio idrico integrato già iscritti all'Anagrafica operatori e all'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (ATID) siano tenuti ad accreditarsi al Sii (Sistema informativo integrato gestito da Acquirente Unico SpA) secondo le modalità stabilite nel Regolamento di funzionamento del medesimo. L'accreditamento sarà possibile a decorrere dal 1° gennaio 2021 e, per i soggetti già iscritti all'ATID alla data del 31 dicembre 2020, dovrà essere ultimato entro il 30 aprile 2021.

Acquirente Unico trasmetterà periodicamente ad ARERA la reportistica relativa al rispetto degli adempimenti relativi al processo di accreditamento da parte dei gestori idrici, ai sensi del comma 6.1 dell'Allegato A alla delibera ARG/COM 201/10.

Determina 11/2020 – DACU del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la gestione del periodo di transizione dall'attuale sistema al nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico". Con la determina l'ARERA approva le disposizioni per gestire la transizione al nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico, in vigore dal 1° gennaio 2021, superando il sistema gestito attraverso SGAtc.

Morosità

La regolazione d'emergenza in tema di Morosità: la **Delibera del 60/2020/R/Com** del 12 marzo 2020 "Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19", la **Delibera 75/2020/R/Com** del 17 marzo 2020 "Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per i comuni di BERTONICO, CASALPUSTERLENGO, CASTELGERUNDO, CASTIGLIONE D'ADDA, CODOGNO, FOMBIO, MALEO, SAN FIORANO, SOMAGLIA, TERRANOVA DEI PASSERINI, VÒ", la **Delibera 117/2020/R/COM** del 2 aprile 2020 "Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/Com", la **Delibera 124/2020/R/Com** del 13 aprile 2020 "Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/Com", la **Delibera 148/2020/R/COM** del 30 aprile 2020 "Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'autorità 60/2020/R/Com"

Il primo provvedimento d'urgenza emanato in tema di morosità in ottemperanza al DPCM 9 marzo 2020, la delibera 60/20, stabilisce quanto segue:

DISAPPLICAZIONE TEMPORANEA DELLA DISCIPLINA DI TUTELA DEL CREDITO

Tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020 (periodo di efficacia del dPCM 9 marzo 2020) non si applica la disciplina di tutela del credito per l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento relative a fatture anche scadute alla data del 10 marzo 2020. La disapplicazione è estesa alle tipologie d'uso domestico e altri usi diversi dal domestico, come definite nel TICS. In tale periodo il gestore non può pertanto procedere alla sospensione per morosità (e neanche alla limitazione e/o disattivazione della fornitura idrica). Nel caso il gestore abbia già eseguito una sospensione deve provvedere a riattivare tempestivamente la fornitura sospesa.

Nei casi di morosità in essere al 10 marzo, la disciplina di cui al REMSI trova nuovamente applicazione a partire dal 4 aprile; a tal fine, i gestori sono tenuti ad inviare nuovamente la comunicazione di costituzione in mora di cui all'articolo 4 del REMSI, prima di effettuare interventi di limitazione, sospensione e/o disattivazione sulla fornitura idrica.

ISTITUZIONE CONTO DI EMERGENZA COVID-19

È istituito presso la CSEA un conto di gestione straordinario, destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19. La Cassa può utilizzare le giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione per un importo fino a 1 miliardo di euro, ferma restando la necessità di garantire la regolare gestione dei pagamenti relativi alle finalità per le quali i conti gestione sono stati costituiti.

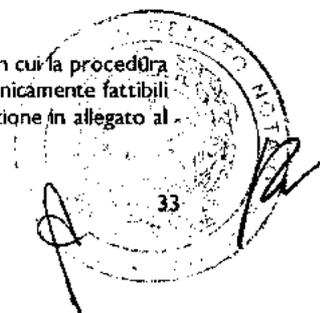
A parte la **delibera 75/2020**, che prevede apposite agevolazioni per gli utenti della cosiddetta "zona rossa" tra le quali la sospensione dei termini di pagamento delle fatture e la non applicazione della disciplina di tutela del credito fino al 30 aprile 2020, i successivi provvedimenti in tema di morosità prorogano fino al 13 aprile prima (**delibera 117/20**), al 3 maggio successivamente (**delibera 124/20**) e al 17 maggio infine per i soli utenti domestici (**delibera 148/20**) il blocco delle procedure di sospensione delle forniture di acqua.

La **delibera 124/20** introduce nuovi criteri di rateizzazione degli importi dovuti riconoscendo l'accesso a un piano rate senza interessi a favore degli utenti finali che non abbiano potuto adempiere al pagamento delle fatture e i cui ordinari termini di pagamento ricadano nel periodo di vigenza delle misure governative di contenimento, ovvero che siano state emesse in tale periodo, o che ne contabilizzino i consumi. La **delibera 148/20** oltreché prorogare al 17 maggio - per i soli clienti domestici - il blocco delle procedure di sospensione delle forniture, stabilisce altresì per gli utenti non domestici la possibilità per il gestore (previa verifica dell'EGA) di offrire la rateizzazione (senza interessi) dei pagamenti per fatture con scadenza o emissione entro il 31 maggio come termine massimo.

Delibera 221/2020/R/idr del 16 giugno 2020 "Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"

Il provvedimento integra il REMSI alla luce delle previsioni introdotte dall'articolo 1, comma 291, della legge n. 160/2019, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti, per le quali la nuova normativa prevede un preavviso non inferiore a quaranta giorni. In particolare vengono definite le modalità di invio del sollecito bonario di pagamento, che potrà essere trasmesso unicamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, e viene specificato che il termine ultimo entro cui l'utente finale è tenuto a saldare i pagamenti pregressi insoluti, da indicare nella comunicazione di costituzione in mora, deve essere calcolato a partire dal ricevimento da parte dell'utente del sollecito bonario di pagamento e non può essere inferiore a 40 giorni solari. Le nuove disposizioni hanno efficacia a partire dalla data di pubblicazione della delibera (17 giugno 2020).

Con il Comunicato del 2 Dicembre 2020 l'Autorità intende dar seguito all'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili (articolo 2 del 31/1/19). Viene pertanto richiesto agli EGA di compilare, in collaborazione con il gestore, la Relazione in allegato al comunicato.



Nella relazione (da trasmettere entro il 28 febbraio 2021), oltre a fornire i dati numerici e di morosità relativi alle utenze (disalimentabili, domestici residenti, condominiali), ARERA richiede un primo resoconto dell'applicazione del REMSI (compresa la regolazione d'urgenza successivamente intervenuta), una ricognizione dei casi in cui la limitazione della fornitura non sia risultata tecnicamente fattibile (con la sintesi delle motivazioni adottate dal gestore) e le attività avviate dal gestore per promuovere nei condomini l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare.

Fondo di garanzia delle opere idriche

Delibera 8/2020/R/Idr del 21 gennaio 2020 "definizione delle modalità di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche"

L'ARERA disciplina le modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia previsto dall'articolo 58 della legge 221/2015, in coerenza con quanto definito dal dPCM del 30 maggio 2019 - e tenuto conto di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2019, specificando i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia e definendo adeguati obblighi di rendicontazione, comunicazione e monitoraggio a fronte del rilascio della medesima. E inoltre regola la copertura dei costi di gestione del Fondo (alimentato dalla componente UI4 istituita dall'MTI-3) ed è istituito un Comitato di valutazione del rischio presso la CSEA, previsto dall'articolo 9 del Dpcm 30 maggio 2019, con compiti di valutazione e analisi dei rischi e delle modalità operative del Fondo. Gli interventi prioritari ammissibili a garanzia consistono nelle opere previste nel Piano nazionale degli interventi nel settore idrico, per la quota parte non finanziata, negli interventi (non ancora finanziati e avviati e qualora non previsti nel Piano nazionale) connessi all'adeguamento agli standard di qualità tecnica che rispondano ad un predeterminato set di caratteristiche e in interventi riguardanti piccole dighe. La delibera dettaglia inoltre le operazioni di finanziamento ammissibili, quali contratti di finanziamento a medio/lungo termine e strumenti finanziari afferenti a diverse tipologie.

Piano nazionale acquedotti

Delibera 284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 "Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017". Il provvedimento avvia il procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/17, definendo un'unica pianificazione basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dal comma 155 dell'articolo 1 della legge 145/18 per la sezione «acquedotti» del Piano nazionale.

Vengono confermati i criteri di selezione degli interventi adottati in sede di definizione del primo stralcio della sezione «acquedotti», specificando che saranno enucleati gli elementi di valutazione in ordine a:

- ✓ sinergia dei progetti proposti rispetto allo sviluppo della pianificazione della sezione «invasi» del Piano;
- ✓ efficacia del contesto territoriale e istituzionale, valutando la coerenza con gli strumenti di pianificazione esistenti;
- ✓ efficacia del soggetto attuatore, anche in termini di equilibrio fra fonti di finanziamento a disposizione e incidenza dei contributi a fondo perduto.

A valle dell'approvazione del secondo elenco, sarà necessario procedere ad eventuali integrazioni dei Piani degli Interventi e dei Piani delle Opere Strategiche, esplicitando, in questi ultimi, tutti gli interventi ricompresi nell'elenco medesimo, sulla base delle modalità che saranno indicate dall'ARERA.

Infine, verrà enucleato un set di ulteriori interventi/progetti, da comunicare alla Presidenza del Consiglio e ai ministri interessati, al fine di valutarne l'inserimento nel Piano in sostituzione degli interventi che non sarà possibile realizzare.

Delibera 520/2020/R/IDR del 1 dicembre 2020 "Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all'allegato 1 al decreto del presidente del consiglio dei ministri 1 agosto 2019, recante "adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti". Con il provvedimento l'Autorità autorizza la Cassa per i servizi energetici ed ambientali ad erogare le quote di finanziamento di cui al comma 4.1 della delibera 425/2019/R/IDR, per la realizzazione di sette interventi, trasmessi dai relativi Enti di riferimento e contenuti nell'Allegato 1 al dPCM 1° agosto 2019 con il quale è stato adottato il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017, adeguando nel contempo - alla luce delle difficoltà connesse in particolare all'emergenza da COVID-19 - le modalità di erogazione delle risorse, fino al 31 dicembre 2020, al fine di preservarne l'efficacia. Gli interventi sono relativi alle regioni Lombardia, Veneto, Marche e Lazio.

La regolazione d'emergenza in tema di Fondo di garanzia e di Piano nazionale degli interventi: la Segnalazione 136/2020/II/Com del 23 aprile 2020 "Segnalazione a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da covid-19"

Con tale segnalazione l'Autorità invita all'adozione di misure di potenziamento di strumenti già previsti dalla normativa a stimolo degli investimenti in infrastrutture:

- rafforzamento del "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche" mediante un intervento normativo che, oltre a dare mandato all'Autorità stessa per una gestione semplificata del Fondo sugli aspetti di propria competenza, integri le risorse disponibili con uno stanziamento di 100 milioni di euro (a carico della finanza pubblica, per gli anni 2020-2021) al fine di aumentare la platea degli interventi realizzabili e l'effetto leva sugli investimenti.
- stanziamento di risorse statali aggiuntive per la sezione "acquedotti" del Piano nazionale idrico, rispetto agli attuali 40 milioni di euro/anno previsti fino 2028.

Misura

La regolazione d'emergenza in tema di misura: La Delibera 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020 "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19"

Il provvedimento introduce **specifiche deroghe**, limitate all'annualità 2020, in ordine agli obblighi di acquisizione dei dati di misura ex TIMSII prevedendo che:

- a) il gestore sia tenuto a effettuare **almeno un tentativo di raccolta** della misura presso gli utenti finali, a prescindere dai relativi consumi medi annui e che per la medesima annualità non si applichino le disposizioni relative alle distanze minime tra tentativi di raccolta (comma 7.2) e al "ripasso" (comma 7.3, lett. i);
- b) la misura comunicata con l'**autolettura** e validata dal gestore assolve l'obbligo del tentativo di raccolta;
- c) per l'anno 2021 il **coefficiente Ca** (consumo medio annuo) sia posto convenzionalmente pari al valore determinato nell'anno 2019.

Articolazione tariffaria – Reflui industriali

La regolazione d'emergenza in tema di misura: La Delibera 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020 "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19"

Con tale provvedimento l'Autorità stabilisce per il solo 2020, in deroga al comma 27.4 del TICSII, che il gestore è tenuto ad effettuare **almeno un tentativo di raccolta dei dati di volume scaricato** - sia rilevati con apposito misuratore allo scarico, sia determinati sulla base dei valori prelevati dall'acquedotto - a prescindere dai volumi annui di refluo risultanti dalla fatturazione emessa riferita al più recente anno solare. Inoltre per l'anno 2020, in deroga a quanto previsto dal comma 28.3 del TICSII, il gestore è tenuto ad effettuare **almeno una determinazione analitica sui reflui industriali** al fine di individuare le concentrazioni degli inquinanti principali e specifici da utilizzare nella formula tariffaria, a prescindere dai volumi scaricati, ferma restando la previsione di un numero minimo di determinazioni analitiche dei reflui industriali con assenza di sostanze pericolose pari a zero nei casi di volume scaricato non superiore a 15 mc/gg e non superiore a 3.000 mc/anno. Il ricorso alle deroghe dovrà tener conto delle necessarie verifiche da effettuare secondo le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità per la prevenzione della diffusione del virus COVID-19.

Unbundling

Comunicato 11 giugno 2020 "Raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2019 ai sensi della deliberazione 24 marzo 2016, 137/2016/rlcom"

Il comunicato informa dell'apertura dell'edizione 2019 della raccolta dei conti annuali separati (CAS) redatti ai sensi della disciplina dell'unbundling contabile, riguardante tutti gli operatori che esercitano una o più attività di cui al comma 4.1 del Testo integrato unbundling contabile (TIUC), compresi tutti i gestori del servizio idrico integrato e le multiutility. I termini per la trasmissione dei CAS dalla data di apertura della raccolta se successiva alla data di approvazione del bilancio o, in assenza di questo, di chiusura dell'esercizio sociale; in caso di approvazione del bilancio in data successiva, i termini decorrono dalla data di approvazione. La raccolta verrà sospesa nel periodo dall'8 al 16 agosto, durante il quale i termini previsti dal TIUC per l'invio dei dati si considerano sospesi.

Eventi sismici

Delibera 54/2020/R/com del 3 marzo 2020 "Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/RICom, 252/2017/RICom e 587/2018/RICom in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019"

Il provvedimento dà attuazione alle disposizioni del decreto legge 123/2019, come convertito dalla legge 156/2019, prorogando al 31 dicembre 2020 il termine di sospensione dei pagamenti per le forniture di energia elettrica, gas e servizio idrico integrato di utenze inagibili del Centro Italia e dei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio e rinviando a successivo provvedimento la definizione delle modalità operative per il riconoscimento delle agevolazioni.

Relativamente al conguaglio delle anticipazioni a CSEA il novellato articolo 32.4 della delibera 252/17 dispone che i gestori del SII che si sono avvalsi delle anticipazioni di CSEA per gli importi relativi alle fatture i cui termini di pagamento sono stati sospesi provvedono entro il mese di marzo del 2024 (in precedenza marzo 2022) a conguagliare e restituire alla CSEA eventuali importi rateizzati anche se non riscossi dagli utenti finali.

Tutela dei consumatori

In merito alla tutela del consumatore si segnala, nel primo semestre 2020, un'intensa attività dell'ARERA volta allo studio e alla rappresentazione di dati relativi sia alle attività dello Sportello per il Consumatore che alle attività del Servizio Conciliazione. Si segnala inoltre, a seguito dell'emergenza COVID 19, il differimento dei termini stabiliti dal TICO- Testo Integrato Conciliazione.

La regolazione d'emergenza in tema di Tutela dei consumatori: Delibera 59/2020/R/com del 12 marzo 2020

"Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da covid-19", Delibera 74/2020/S/com del 17 marzo 2020 "Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente"

L'art. 5 della più volte citata delibera 59/20, relativo al differimento dei termini del TICO, stabilisce che il termine massimo di **conclusione delle procedure conciliative** dinanzi al Servizio Conciliazione dell'ARERA è fissato in **180 giorni solari** (anziché 90 previsti dall'art. 3.3 TICO) decorrenti dalla data di presentazione della domanda di conciliazione completa. Tale termine si applica a tutte le procedure avviate dinanzi al Servizio Conciliazione in costanza dello stato di emergenza dichiarato sull'intero territorio nazionale, nonché per le procedure in corso dinanzi al Servizio medesimo alla data di pubblicazione della delibera stessa.

La delibera 74/20 sospende, sino al 31 maggio 2020, i termini della fase istruttoria e della fase decisoria dei procedimenti già avviati o che verranno avviati successivamente alla pubblicazione della delibera. Viene assegnato il 5 giugno 2020

come nuovo termine per gli adempimenti della fase decisoria scaduti nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 18 marzo (data di pubblicazione della delibera).

Delibera 366/2020/E/Com del 6 ottobre 2020 *"Intimazione ad adempiere all'obbligo di fornire riscontro alle richieste di informazioni dello Sportello per il consumatore energia e ambiente nell'ambito della gestione delle procedure speciali risolutive per i settori energetici e dei reclami di seconda istanza per il settore idrico"*. Con tale provvedimento l'Autorità intima a 31 gestori di adempiere agli obblighi di risposta alle richieste di informazioni trasmesse dallo Sportello entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento. Le richieste si riferiscono alla gestione dei reclami di seconda istanza con termini di risposta scaduti nel periodo 1 marzo 2019 – 28 luglio 2020 e rimaste inevase.

Il mancato riscontro alle richieste costituisce violazione di un obbligo di regolazione e impedisce al cliente o utente finale di azionare le proprie istanze di tutela al fine di risolvere la problematica insorta con l'operatore o il gestore mediante il supporto dello Sportello. L'inottemperanza a quanto intimato costituisce presupposto per l'eventuale esercizio del potere sanzionatorio e prescrittivo.

Delibera 186/2020/R/idr del 26 maggio 2020 *"Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"*

La Legge di Bilancio 2018 (art. 1, commi 4 e 5) aveva stabilito per i contratti di fornitura del servizio idrico di utenti domestici, microimprese e professionisti, che il diritto al corrispettivo dovuto al gestore idrico si prescriveva in due anni (e non più in cinque) salvo i casi in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivasse da responsabilità accertata dell'utente. Sulla base di tale normativa, l'ARERA aveva approvato la delibera 547/2019 che, nel suo allegato B, gestisce nel dettaglio le modalità e le tempistiche operative relative alla fatturazione di consumi relativi a periodi superiori ai due anni.

La legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), all'articolo 1, comma 295 ha abrogato l'art. 1 comma 5 della Legge di Bilancio 2018, estendendo la prescrizione a due anni anche ai casi in cui la responsabilità della mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo sia in capo all'utente.

Con la delibera in oggetto, l'ARERA apporta modifiche ed integrazioni adeguando il quadro regolatorio di riferimento alla normativa vigente. In particolare, vengono introdotte modifiche all'allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr, aggiornando all'art. 3 il testo della comunicazione da inviare all'utente e abrogando l'intero art. 4 relativo agli obblighi del gestore in caso di ritardo di fatturazione attribuibile a responsabilità dell'utente finale. Inoltre, al fine di rendere coerente l'attuale assetto regolatorio alla prescrizione della novità normativa, sono apportate modifiche alla RQSI (art. 50.2 ter reclami scritti), al REMSI (art. 4 sull'informativa prevista nella procedura di costituzione in mora) e all'Allegato A della delibera 586/2012 (art. 6 sulle informazioni da riportare in bolletta relative a pagamenti, morosità e deposito cauzionale). Le disposizioni hanno efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data di pubblicazione della delibera (ovvero successivo al 28 maggio 2020).

CONTRIBUTO Autorità 2020

Con la delibera 358/2020/A e la Determina 73/DAGR/20120 del 17 novembre 2020 l'Autorità dispone, entro il 15 dicembre 2020, il versamento del contributo per il funzionamento di ARERA che per il settore idrico risulta pari allo 0,27 per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2019. La dichiarazione relativa al versamento deve essere inviata all'Autorità entro il 28 febbraio 2021.

Determinazione tariffaria Ato2 Lazio Centrale-Roma e Ato 5 Frosinone e altri eventi di rilievo a livello di ATO

Nelle more della definizione della tariffa relativa al terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR (MTI-3), Acea Ato 2 ha come previsto applicato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, la tariffa dell'anno precedente adeguata come da comma 7.2 lett. a) della citata delibera sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico-Finanziario già approvato in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019.

A partire dal marzo 2020 è stata avviata l'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, della nuova articolazione tariffaria approvata con delibera n. 4/2019 dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 11 novembre 2019 ai sensi della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR (TICSI - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici). L'applicazione della nuova articolazione tariffaria ha avuto avvio nel marzo 2020 per consentire l'attività di censimento del numero di componenti di ciascuna utenza domestica residente dell'ATO 2.

I cambiamenti più rilevanti del TICSI riguardano infatti le utenze ad uso domestico residente, per le quali viene introdotto il numero di persone residenti che compongono il nucleo familiare come fattore fondamentale di calcolo della spesa. Il corrispettivo del servizio (quote fisse e quota variabile) viene calcolato sulla base del numero di persone residenti che compongono il nucleo familiare, secondo quanto comunicato dal cliente. L'applicazione della tariffa basata sul numero di componenti effettivo è retroattiva al 1° gennaio 2019 per le utenze che abbiano reso disponibile tale informazione entro il febbraio 2020, mentre i dati acquisiti successivamente avranno effetto dalla data di comunicazione e fino a tale data, in accordo con quanto previsto dalla regolazione di livello nazionale, viene applicato il criterio pro capite standard, ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti.

Relativamente all'aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020-2023, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma dopo un primo rinvio deliberato nella seduta del 4 novembre, il 27 novembre ha approvato la proposta tariffaria predisposta dalla propria Segreteria Tecnico Operativa (STO) di concerto con ACEA Ato2, integrata con l'emendamento votato all'unanimità nel corso della seduta stessa. Tale emendamento dispone un incremento del Bonus Idrico integrativo, che sarà mantenuto in affiancamento al bonus nazionale, aumentandolo dagli 8 milioni di euro già previsti ai 17 milioni di euro nell'arco del

quadriennio, anche in considerazione della situazione emergenziale determinata dalla pandemia; l'importo potrà essere ulteriormente aumentato se risultasse insufficiente, mentre in caso di eccedenza questa potrà essere destinata alla riduzione dei conguagli tariffari futuri al fine di contenere gli incrementi tariffari. Sempre in considerazione della situazione emergenziale, fino al 31/12/2021 salvo proroga, gli utenti ammissibili al momento della richiesta al contributo con ISEE compreso nei limiti stabiliti dall'ARERA potranno accedere, esclusivamente a copertura di morosità pregresse, ad un ulteriore importo una tantum fino a tre volte la valorizzazione ordinaria.

L'emendamento dispone inoltre, ai fini della tutela della risorsa idrica e del contenimento delle perdite, il potenziamento delle attività connesse alle bonifiche di rete.

I documenti a corredo dell'istanza tariffaria (tra i principali programma degli interventi con evidenza del Piano delle Opere Strategiche, Piano Economico Finanziario, dati economici e tecnici richiesti dall'Autorità, atti deliberativi alla predisposizione tariffaria) sono attualmente all'attenzione dell'Autorità per la sua valutazione. Oltre a quanto sopra anticipato, di seguito in sintesi i principali punti della Delibera 6/20 del 27 Novembre 2020 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2:

- a) collocazione della gestione nello schema regolatorio relativo al V quadrante di cui al comma 5.1 dell'Allegato A (MTI-3) della delibera 580/2019/R/IDR (investimenti elevati rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e VRG procapite medio superiore al valore medio nazionale determinato dall'ARERA);
- b) Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 che prevede in tutto oltre 1.300 milioni di euro, e per il successivo periodo 2024-2032 ulteriori oltre 3.200 milioni; in particolare, per il quadriennio 2020-2023, sono mediamente previsti nuovi investimenti mediamente pari a circa 90 euro annui pro capite;
- c) Moltiplicatore tariffario theta (da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2015) pari 1,020 per il 2020 (ovvero un incremento tariffario percentuale del 2,03% rispetto al 2019, valore peraltro coincidente con quanto già applicato in via transitoria dal gestore con decorrenza 1° gennaio 2020, in linea con la regolazione nazionale). Per gli anni successivi il valore di theta è rispettivamente pari a 1,078, 1,139 e 1,202;
- d) Utilizzo di quanto non speso del contributo di solidarietà raccolto a tutto il 2019 (oltre 5,6 mln di €) per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2020 e 2021;
- e) Adozione del valore del parametro psi pari a 0,45 (il valore massimo previsto dalla Delibera 580/2019/R/IDR è lo 0,8) ai fini della determinazione della componente per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti (FNInew).

In relazione al sopra citato bonus idrico integrativo, si evidenzia, inoltre, l'aggiornamento ai sensi della delibera ARERA 499/2019/R/COM del relativo Regolamento attuativo per l'ATO2 Lazio Centrale Roma, approvato con delibera n. 2-19 della Conferenza dei Sindaci del 15/04/2019. Le nuove disposizioni hanno vigenza per l'anno 2020.

Gli aventi diritto sono gli utenti diretti (titolari di una utenza ad uso domestico residente) ed indiretti (utilizzatori nell'abitazione di residenza di una fornitura idrica intestata ad un'utenza ad uso condominiale) con i seguenti requisiti:

- indicatore ISEE fino a € 13.939,11 e nucleo familiare fino a 3 componenti;
- indicatore ISEE fino a € 15.989,46 e nucleo familiare con 4 componenti;
- indicatore ISEE fino a € 18.120,63 e nucleo familiare con 5 o più componenti.

Le Amministrazioni Comunali hanno inoltre, sotto la propria responsabilità e sulla base di apposita certificazione degli uffici preposti, la facoltà di autorizzarne l'erogazione per singole utenze in situazioni di comprovato particolare disagio economico/sociale, ampliando per il caso specifico la soglia ISEE di ammissione. L'importo del bonus "locale", consistente nell'erogazione di un contributo annuale una tantum riconosciuto in bolletta (nel caso di utenza indiretta nella bolletta dell'utenza condominiale), viene calcolato come la spesa corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a 40 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare, per le utenze dirette ed indirette con ISEE fino a € 8.265, e a 20 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare per le altre utenze aventi diritto. Il bonus ha validità annuale e viene erogato in bolletta in un'unica soluzione, di norma, entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda (che presentata entro il 31 Dicembre 2019).

Si evidenzia infine che nell'ambito della Conferenza dei Sindaci tenutasi il 7 ottobre 2020, con delibera 4/20 è stata approvata l'edizione aggiornata della Carta del S.I.I. L'aggiornamento si è reso necessario per dare una veste organica al documento che, approvato inizialmente nel 2002, aveva nel tempo riportato ripetute aggiunte finalizzate al recepimento dei provvedimenti ARERA e della Conferenza dei Sindaci successivamente intervenuti. La nuova Carta conferma gli standard di qualità contrattuale migliorativi rispetto a quelli emanati a livello nazionale dall'ARERA con delibera 655/2015/R/IDR.

Relativamente ad ACEA Ato5, nonostante l'emergenza COVID-19, si sono tenuti con frequenza settimanale incontri tra il Gestore e la STO dell'EGA volti a definire gli adempimenti necessari per giungere alla predisposizione di una proposta Tariffaria condivisa che contenga il riconoscimento dei vari extra costi sostenuti dalla Società. In data 10 Marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n.5 – Lazio Meridionale con delibera n. 1/2021 ha approvato la Predisposizione Tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023. Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 trasmessa da ACEA Ato5 all'ARERA in data 15 Dicembre 2020, stante il perdurare dell'inerzia dell'AATO5.

Si precisa infatti che:

- il termine per l'approvazione tariffaria da parte dei soggetti competenti, secondo le disposizioni di cui alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR e sue successive integrazioni apportate con la deliberazione ARERA 235/2020/R/IDR, era previsto per il 31 luglio 2020;
- la Segreteria Tecnica Operativa dell'AATO5 si era impegnata a convocare la Conferenza dei Sindaci per l'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023 entro il 15 Dicembre 2020; si rinvia per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione nel paragrafo sul settore idrico nonché Nota Integrativa nell'Informativa sui Servizi in Concessione;



Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Nel 2013 ACEA Ato2 ha presentato ricorso avverso la Delibera 585/2012 (MTT) e avverso le deliberazioni successive che ne hanno modificato ed integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia ACEA Ato2 sia l'ARERA.

Nell'udienza pubblica tenutasi il 29 settembre 2015, è stata disposta la sospensione del giudizio pendente e il rinvio della decisione a data successiva all'esito della consulenza tecnica d'ufficio disposta per i ricorsi proposti nel 2014 dal Codacons e dalle Associazioni Acqua Bene Comune e Federconsumatori, ritenendo esistere un rapporto di dipendenza-conseguenzialità tra la decisione dell'appello proposto dall'ARERA e la decisione sui ricorsi promossi dalle Associazioni dei consumatori, incentrati in particolare sulla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del SII, ovvero sia sulle formule e sui parametri adottati nell'art. 18 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 585/2012 del 28 dicembre 2012 (MTT), considerati come una reintroduzione del criterio di "adeguatezza del capitale investito" eliminato dall'esito del referendum 2011.

Il collegio peritale, nominato a ottobre 2015, ha depositato la perizia il 15 giugno 2016, concludendo di considerare attendibili e ragionevoli, sotto il profilo della regolamentazione in ambito nazionale ed internazionale, le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento e la componente di copertura della rischiosità considerati nella Delibera.

Il 15 dicembre 2016 si è tenuta l'udienza finale del giudizio e il 26 maggio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 2481/2017 con la quale il Consiglio di Stato, accogliendo le conclusioni del collegio peritale, ha ribadito la piena legittimità della metodologia tariffaria adottata dall'ARERA; in conseguenza di ciò ha respinto gli appelli Codacons e Acqua Bene Comune/Federconsumatori sopra richiamati, con conseguente conferma delle sentenze impugnate; la successiva udienza dinanzi al Consiglio di Stato è stata fissata per il 20 settembre 2018.

In esito all'udienza, tenutasi regolarmente nella data stabilita, il Consiglio ha rinviato la trattazione del giudizio, invitando le parti a depositare alcune memorie (da presentarsi entro il 19 dicembre 2018), per chiarire che non si siano verificati ritardi nella ripresa del giudizio d'appello. In occasione dell'udienza in questione, tuttavia il giudice non aveva fissato la data del rinvio, che è stata invece stabilita solo nei primi giorni del 2019. In occasione dell'udienza, fissata per il 13 giugno 2019, è stata formalizzata la rinuncia ad una parte dei motivi di ricorso e il Consiglio di Stato ha disposto l'acquisizione d'ufficio della relazione peritale resa nell'ambito dei giudizi promossi dai soggetti referendari sopra richiamati (Codacons, Acqua Bene Comune, Federconsumatori), per sottoporla al contraddittorio delle parti. Per emergenza Covid-19 la nuova udienza pubblica fissata al 10 dicembre 2020 con invito alle parti a: 1) depositare i documenti entro il 19 novembre 2020; 2) depositare le memorie entro il 24 novembre 2020; 3) depositare le repliche entro il 28 novembre 2020. L'udienza al Consiglio di Stato è stata anticipata al 22 ottobre 2020 con invito alle parti a: 1) depositare i documenti entro il 1 ottobre 2020; 2) depositare le memorie entro il 6 ottobre 2020; 3) depositare le repliche entro il 10 ottobre 2020.

Con sentenza parzialmente favorevole n. 8079/2020 del 16 dicembre 2020, è stato:

- a) accolto l'appello di ACEA Ato2 inerentemente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, unico motivo d'appello a cui la Società aveva deciso di non rinunciare;
- b) respinto l'appello dell'Autorità relativo agli oneri finanziari sui conguagli, in riferimento ai quali già il Tar Lombardia aveva dato ragione ad ACEA Ato2;
- c) accolto l'appello della stessa Autorità concernente il motivo sui crediti non esigibili.

Alla data della presente relazione, oltre al ricorso al Consiglio di Stato di cui sopra, rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da ACEA Ato2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n. 643/2013/R/Idr (MTI) e le Delibere 664/2015/R/Idr (MTI-2) e Delibera 580/2019/R/Idr.

Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n.2 e n.3 del 2014; in data 9 dicembre 2014 sono stati presentati dei secondi motivi aggiunti per l'annullamento della Delibera 463/2014/R/Idr; nelle more della fissazione dell'udienza, nel mese di aprile 2019 è pervenuto l'avviso di perenzione, (estinzione del processo amministrativo a causa dell'inerzia della parte); a seguito di tale comunicazione, il 20 giugno 2019 ACEA Ato2 ha presentato l'istanza di fissazione d'udienza unitamente alla nuova procura a firma del Presidente.

Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.

Per quanto riguarda la Delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 ACEA Ato2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 918/2017/R/Idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della Delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.

Nel mese di febbraio 2020, ACEA Ato2 ha proceduto ad impugnare anche la Delibera 580/2019/R/Idr che ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. Tra le Società controllate e/o partecipate del Gruppo ACEA che hanno impugnato il MTI-3 figurano anche ACEA Ato5, Acea Molise e GESESA (che non avevano in precedenza impugnato le delibere relative al MTT, MTI e MTI-2). È stata inoltre oggetto di ricorso anche la Delibera 235/2020/R/Idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19. Si è oggi in attesa della fissazione dell'udienza.

L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato

In relazione agli sviluppi in materia di ridefinizione degli ATOBI (Ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico), previsti dalla DGR Lazio 218/18, l'unico elemento da segnalare è la presentazione di un'interrogazione a risposta immediata (n. 470 del 16 novembre 2020) in sede di Consiglio regionale, volta a richiedere informazioni sullo stato delle attività a ciò finalizzate. La risposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità evidenzia la costituzione di un gruppo di lavoro interno per la

predisposizione di uno schema di proposta di legge regionale di riordino del servizio idrico integrato e, in seconda battuta, del Comitato scientifico di consultazione. Allo stato, tale Comitato scientifico ha completato l'analisi della proposta di legge ed è stato avviato l'iter degli atti di iniziativa legislativa della Giunta regionale. Al momento risulta in fase di perfezionamento la costituzione del Comitato di consultazione istituzionale del quale dovevano far parte i delegati delle Assemblee dei Sindaci di tutti gli ATO, non essendo ancora pervenuto l'elenco dei rappresentanti dell'ATO 2.

Si segnala inoltre, sempre in ambito regionale, che è stata deliberata una collaborazione tra ARPA, ISPRA e ISS per il monitoraggio delle acque a uso potabile, irriguo e domestico, nell'ambito dell'accordo di programma tra il M.A.T.T.M. e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco (DD 51 del 10 aprile 2019), pubblicata nel BURL 150 del 10 dicembre 2020.

Si riporta infine l'individuazione a livello regionale di nuove zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN) ai sensi dell'art. 92, DLgs 152/2006 e della direttiva UE 91/676/CEE. L'individuazione delle aree in cui limitare o escludere l'impiego, anche temporaneo di prodotti fitosanitari ha il fine di proteggere le risorse idriche e altri comparti rilevanti per la tutela sanitaria e ambientale da possibili fenomeni di contaminazione. L'integrazione delle nuove zone vulnerabili approvata con DGR 25/2020 (pubblicata in BUR LAZIO - N. 14 del 18/02/2020) aggiunge tre nuove ZVN a quelle deliberate con la DGR 767/2004, delle quali una, Tre Denari, ricade all'interno del territorio gestito da ACEA Ato2. La Giunta Regionale ha rinviato a un successivo atto la definizione dei programmi d'azione da attuare nelle nuove zone vulnerabili.

Regolazione Elettrica

Legge di bilancio 2020

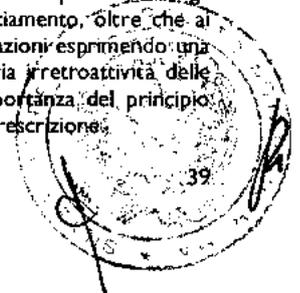
Relativamente al mercato dell'energia, la **Legge di bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019**, ha introdotto le seguenti novità a partire dal 1° gennaio 2020:

- è stato abrogato l'art. 1 comma 5 della legge Bilancio 2018, che prevede che le disposizioni sulla prescrizione biennale non si applichino in caso di mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo, derivanti da responsabilità accertata dell'utente. L'Autorità, con la delibera 184/2020/R/com, ha adeguato la normativa di settore alle previsioni stabilite dall'art.1 comma 295 della Legge di bilancio 2020, disponendo la modifica della frase da riportare nell'allegato alla fattura recante importi prescrittibili;
- in caso di mancati pagamenti delle fatture, i gestori di servizi di pubblica utilità hanno l'obbligo di trasmettere ai clienti la comunicazione di contestazione del mancato pagamento e di preavviso di sospensione della fornitura con un preavviso non inferiore a 40 giorni da inviare con raccomandata. Al fine di adempiere a tale obbligo, la normativa è stata pubblicata la delibera 219/2020/R/com con cui l'Autorità ha modificato i testi integrati sulla morosità elettrica e gas (TIMG e TIMOE) relativamente alla modalità di invio della costituzione in mora e alle tempistiche per effettuare la sospensione della fornitura per morosità. In particolare, sul tema della costituzione in mora dei clienti disalimentabili, l'Autorità ha quindi introdotto le modifiche necessarie a garantire al cliente finale la tutela dei 40 giorni di preavviso disposti, tale lasso di tempo decorre dalla data di notifica della comunicazione di costituzione in mora inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC. Con la stessa delibera ha quindi eliminato la procedura di costituzione in mora abbreviata in caso di cliente già costituito in mora in quanto non più rispondente alle disposizioni della Legge di Bilancio 2020. Inoltre, al fine di tutelare i venditori dalla maggiore esposizione dovuta all'allungamento delle tempistiche per la costituzione in mora, l'Autorità ha modificato il sistema indennitario stabilendo che a partire dalle richieste di indennizzo inviate dall'1 ottobre 2020 l'indennizzo Cmor sia riconosciuto anche ai punti in media tensione e calcolato considerando un mese in più di possibile esposizione creditizia;
- in caso di illegittimità della condotta del venditore in tema di fatturazione (violazioni relative alle modalità di rilevazione dei consumi, esecuzione di conguagli o di fatturazione, addebiti di spese non giustificate o di costi per consumi, servizi, beni non dovuti), che sia stata accertata dall'autorità competente o "debitamente documentata mediante apposita dichiarazione, presentata autonomamente dal cliente anche con modalità telematiche", il venditore è tenuto a:
 - rimborsare le somme già eventualmente versate dal cliente;
 - pagare una penale pari al 10% dell'ammontare contestato e non dovuto, e comunque non inferiore a 100 euro, entro 15 giorni dall'accertamento/riscontro positivo alla dichiarazione del cliente "attraverso, a scelta dell'utente, lo storno nelle fatturazioni successive o un apposito versamento".

Prescrizione biennale

L'Autorità ha pubblicato la delibera 184/2020/R/com con la quale ha adeguato la normativa di settore alle previsioni stabilite dall'art.1 comma 295 della Legge di bilancio 2020, disponendo la modifica della frase da riportare nell'allegato alla fattura recante importi prescrittibili, eliminando l'ipotesi di responsabilità del cliente. In data 27 luglio 2020 Acea Energia ha presentato ricorso al TAR Lombardia avverso la presente delibera sollevando l'illegittimità della stessa in quanto, riconducendo l'applicazione della prescrizione al mero decorrere del tempo, senza considerare eventuali comportamenti ostativi dei clienti finali, condurrebbe ad un'interpretazione non costituzionalmente orientata della Legge di bilancio 2020.

Con riferimento al settlement dei settori elettrico e gas naturale, l'Autorità ha pubblicato il documento per la consultazione 330/2020/R/com, con scadenza fissata in data il 9 ottobre 2020, al fine di definire i meccanismi finalizzati alla regolazione delle partite economiche connesse alla prescrizione biennale. In particolare l'Autorità ha previsto un meccanismo di compensazioni volto a tenere indenni i venditori dai mancati incassi dovuti all'applicazione della prescrizione biennale non collegata a responsabilità degli stessi (ritardi di fatturazione) con specifico riferimento agli importi riferiti alla materia prima, e al dispacciamento, oltre che ai corrispettivi del servizio di trasporto e agli oneri generali. Il Gruppo Acea ha presentato le proprie osservazioni esprimendo una generale condivisione in merito alle soluzioni proposte in consultazione, ribadendo tuttavia (i) la necessaria retroattività delle penali che si intende introdurre, con conseguente socializzazione della compensazione, nonché (ii) l'importanza del principio secondo il quale ognuno, cliente incluso, è tenuto a farsi carico delle proprie responsabilità nell'ambito della prescrizione.



Alla consultazione non ha ancora fatto seguito alcun provvedimento.

Emergenza sanitaria COVID-19

A seguito dello stato di emergenza relativo al rischio sanitario dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, l'Autorità, con la delibera **60/2020/R/COM**, ha disposto:

- per tutti i clienti elettrici in bassa tensione e per tutti i clienti gas con consumi inferiori ai 200.000 Sm, la sospensione fino al 3 aprile 2020 della disciplina a tutela del credito per l'inadempimento nel pagamento per le fatture anche già scadute alla data del 10 marzo 2020;
- l'istituzione, presso la CSEA, di un conto emergenza COVID-19 destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno dei clienti finali. Ai fini di alimentare il conto la CSEA può utilizzare le giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione per un importo fino a 1 miliardo di euro, successivamente ampliato a 1,5 miliardi con la delibera **95/2020/R/com**.

Con la successiva delibera **75/2020/R/com**, in attuazione del decreto legge 9/2020, l'Autorità ha disposto a favore delle utenze site negli 11 Comuni individuati come "zona rossa" nell'allegato allo stesso decreto:

- la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere fino al 30 aprile 2020 e di ogni fattura relativa a consumi relativi al periodo compreso tra l'entrata in vigore del decreto-legge 9/20 (2 marzo 2020) e il 30 aprile 2020;
- la sospensione della disciplina di tutela del credito fino al 30 aprile per l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento relative a fatture o avvisi di pagamento anche scadute alla data di entrata in vigore del decreto-legge 9/20;
- la rateizzazione automatica degli importi oggetto di sospensione.

Inoltre, al fine di garantire la continuità di erogazione del bonus sociale ai cittadini che ne hanno diritto, con la delibera **76/2020/R/com** l'Autorità ha disposto il differimento del termine entro il quale i clienti possono richiederne il rinnovo, prevedendo che, per il periodo 1° marzo - 30 aprile, a coloro che dovessero rinnovare la domanda di bonus oltre la scadenza originaria prevista dalla regolazione, ma comunque entro i 60 giorni successivi al termine del suddetto periodo di sospensione, sia garantita la continuità dei bonus medesimi, con validità retroattiva a partire dalla data di scadenza originaria e per un periodo di 12 mesi.

Parallelamente agli interventi a favore dei clienti finali, l'Autorità è intervenuta al fine di adeguare la regolazione alla situazione di emergenza, in particolare:

- con la delibera **59/2020/R/com**, si dispone la proroga di una serie di obblighi informativi in capo alle imprese di vendita e chiarito l'applicazione della disciplina di mancato rispetto degli standard specifici e generali di qualità per cause di forza maggiore;
- con la delibera **74/2020/R/com**, ha disposto la sospensione, sino al 31 maggio 2020, dei termini della fase istruttoria e della fase decisoria dei procedimenti già avviati o che verranno avviati successivamente alla pubblicazione della stessa deliberazione ed ha concesso il nuovo termine del 5 giugno 2020 rispetto agli adempimenti della fase decisoria scaduti nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e la data di pubblicazione della delibera stessa;

Con la determina **2/2020 - DACU DMRT**, inoltre, l'Autorità ha disposto il differimento dei termini previsti dalla regolazione per la comunicazione dei dati di cui agli articoli 30, 32, 36 del TIQV e 19 del TIRV. In particolare ha differito al 30 giugno 2020 la comunicazione degli obblighi informativi in tema di qualità commerciale della vendita e dei servizi telefonici relativi all'anno 2019.

Con la delibera **116/2020/R/com**, l'Autorità è intervenuta in tema di erogazione dei servizi di trasporto dell'energia elettrica e di distribuzione del gas naturale, stabilendo che:

- qualora sia stato versato almeno il 70% del totale fatturato con riferimento ai punti di prelievo alimentati in bassa tensione, è sospesa la disciplina degli inadempimenti connessi al pagamento per le fatture di trasposto con scadenza nel mese di aprile 2020 e i termini della disciplina del sollecito o della diffida sono estesi di ulteriori 15 giorni lavorativi per le fatture di trasposto con scadenza tra il 10 e il 31 marzo 2020;
- la sospensione dell'escussione delle garanzie prestate o, in mancanza di garanzia prestata, la diffida ad adempiere, qualora sia stato versato almeno l'80% dell'importo delle fatture di distribuzione con scadenza nel mese di aprile 2020;
- viene estesa di 15 giorni lavorativi la fase della procedura di inadempimento in essere alla data di entrata in vigore della delibera e relativa a scadenze di pagamenti maturate dal 10 marzo 2020;
- nel settore elettrico, ai fini del soddisfacimento del requisito di regolarità dei pagamenti, relativamente alle garanzie prestate, il distributore non tiene conto dei ritardi per le fatture di trasposto con scadenza nel mese di aprile 2020 (se versato almeno il 70% del fatturato con riferimento ai punti di prelievo alimentati in bassa tensione). Inoltre, l'utente è tenuto a provvedere ad un eventuale rinnovo delle garanzie al più tardi entro la fine del terzo mese antecedente la scadenza della garanzia medesima. Nei casi di richiesta di maggiorazione/ presentazione della garanzia i termini sono estesi di ulteriori 15 gg lavorativi;
- nel settore gas, il termine di adeguamento della garanzia finanziaria per perdita dei requisiti del rating o dovuto ad incremento dei punti di riconsegna, è esteso di ulteriori 15 giorni lavorativi;
- in caso di giudizio di rating declassato in conseguenza dell'attuale emergenza, sarà riconosciuto provvisoriamente il livello minimo BB+ di Standard&Poor's Corporation o Ba1 di Moody's Investor Service, nonché, per il settore elettrico anche il livello BB+ di Fitch Rating, o comunque livelli equipollenti;
- le imprese di distribuzione ha la facoltà di corrispondere solo una quota degli oneri generali di sistema effettivamente riscossi: l'80% del fatturato relativo ai punti di prelievo in bassa tensione per il settore elettrico e il 90% dell'intero fatturato per il gas.

Con la successiva delibera **117/2020/R/com**, l'Autorità ha modificato ed integrato la delibera **60/2020/R/com**, prevedendo:

- la proroga fino al 13 aprile 2020 del blocco di tutte le eventuali procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica e gas per morosità avviato con la precedente delibera;
- l'obbligo di offrire la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora per gli esercenti i servizi di tutela, esercenti la vendita titolari di contratti PLACET nonché facilitazioni per l'invio della bolletta anche in formato elettronico;

- che gli operatori hanno la facoltà di inviare le bollette anche in formato elettronico a quei clienti/utenti che abbiano messo a disposizione il proprio recapito di posta elettronica o di telefono mobile, indicando loro le modalità di pagamento e comunicando l'obbligo di offrire la qualora si scelga di attivare sia una modalità di addebito automatico che la modalità di emissione della bolletta in formato elettronico.

Infine con la delibera **121/2020/R/eel**, l'Autorità ha modificato, almeno transitoriamente e fino al 30 giugno 2020, la regolazione vigente degli sbilanciamenti con l'intento di attenuare, in capo agli operatori di mercato, i maggiori effetti negativi degli sbilanciamenti che si sono verificati in questa fase emergenziale; fase che ha determinato, oltre ad un drastico crollo dei consumi di energia elettrica, anche un perdurante incremento delle difficoltà di programmazione da parte degli utenti di dispacciamento dovuto ad una discontinua ripresa di funzionamento delle attività, non gestibili attraverso la normale diligenza applicabile nell'attività di forecasting. L'Autorità ha previsto che gli operatori possano presentare le proprie osservazioni entro 15 maggio 2020. Il Gruppo Acea ha presentato le proprie osservazioni rilevando che le modalità di valorizzazione degli sbilanciamenti previste dalla delibera (cap e di un floor) potrebbero creare delle distorsioni nel mercato dovute alla diversa modalità di calcolo dei due valori di range, e proponendo, in luogo delle stesse, l'introduzione del meccanismo delle franchigie. Con la delibera **207/2020/R/COM** l'Autorità conferma la valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 disposta con la delibera **121/2020/R/eel** per il periodo compreso tra il 10 marzo 2020 e il 30 giugno 2020, ritenendo tali previsioni sufficienti per le relative finalità e rigettando pertanto tutte le osservazioni pervenute alla delibera **121/2020** dagli operatori.

Con la **determina 3/2020 DMRT**, l'Autorità dispone il differimento dei termini previsti dalla regolazione per la comunicazione dei dati di cui al TIMR, al TIF e alle deliberazioni **100/2016/R/com** e **555/2017/R/com**, ai fini del contrasto e del contenimento del diffondersi del virus COVID-19.

Successivamente, con la delibera **124/2020/R/com**, l'Autorità modifica ulteriormente la delibera **60/2020/R/com** prorogando nuovamente le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua fino al 3 maggio 2020, in linea con il DPCM 10 aprile 2020: anche i termini per l'identificazione delle fatture che saranno obbligatoriamente oggetto di rateizzazione ai sensi della precedente delibera **117** sono adeguati al fine di tenere conto della proroga.

Con la delibera **140/2020/R/COM** l'Autorità proroga le disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità **76/2020/R/com** in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico: per i consumatori cui il bonus è in scadenza nel periodo 1 marzo-31 maggio 2020 è data la facoltà di rinnovare la domanda per l'erogazione oltre la scadenza originaria prevista, prolungando i tempi fino al 31 luglio 2020. Accettata la domanda, il bonus sarà garantito in modo continuato e retroattivo a partire dalla data di scadenza originaria. Il rinnovo ha la consueta durata complessiva di 12 mesi.

Con delibera **148/2020/R/COM** l'Autorità ha modificato la delibera dell'Autorità **60/2020/R/com** prorogando fino al 17 maggio, per i soli clienti domestici dell'energia elettrica e per i clienti domestici gas con consumi non superiori a 200.000 Smc/anno - i provvedimenti con i quali aveva stabilito il blocco delle procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua.

Nella stessa data, con delibera **149/2020/R/COM** l'Autorità è intervenuta, modificando la delibera **116/2020/R/COM**, prorogando fino al 1 giugno il periodo di sospensione delle tutele verso gli utenti inadempimenti con riferimento alle fatture di trasporto, qualora sia stato versato almeno il 70% del totale fatturato con riferimento ai punti di prelievo alimentati in bassa tensione. Identico periodo di sospensione è stato disposto verso gli utenti della distribuzione gas purché abbiano versato almeno l'80% dell'importo fatturato. Inoltre, il provvedimento prevede che non si applichino gli interessi in caso di ritardo di pagamento per il periodo oggetto di sospensione.

Con la delibera **177/2020/R/eel** l'Autorità ha provveduto a:

- Differire al 15 giugno il termine per la pubblicazione dei Piani di dettaglio della fase massiva in relazione al secondo semestre 2020 e al 15 dicembre 2020 in relazione al primo semestre 2021.
- Fissare al 15 settembre 2020 la scadenza per la richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti in regime specifico per i piani di messa di servizio di smart metering 2G da avviarsi nel 2021.

Inoltre con la delibera **213/2020/R/com** si dispone una serie di deroghe transitorie, per l'anno 2020, relativamente ai piani di messa in servizio di sistemi di smart metering 2G, in considerazione dell'emergenza epidemiologica e dei suoi impatti sulla sostituzione dei misuratori.

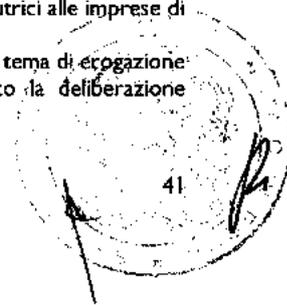
In data 19 maggio 2020 è stato pubblicato il **DL Rilancio (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34)**, entrato in vigore lo stesso giorno. In particolare il legislatore interviene in materia di:

- oneri delle bollette elettriche relativamente ai clienti in bassa tensione non domestici con potenza superiore a 3 Kw, prevedendo la riduzione della spesa relativa alla quota potenza tramite l'applicazione solo di una quota fissa di importo ridotto, per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020
- tariffe di distribuzione e misura dell'energia elettrica e oneri generali di sistema, prevedendo la rideterminazione in via transitoria di tali tariffe da applicare tra il 1° maggio e il 31 luglio 2020.

In attuazione del DL Rilancio, è stata pubblicata la delibera **190/20/R/eel** in tema di riduzione delle tariffe per le utenze in bassa tensione usi non domestici. Con tale documento l'Autorità ha stabilito che:

- per i soli mesi di maggio, giugno e luglio, siano ridotte le tariffe di distribuzione misura e oneri generali (asos e arim) per le utenze BT altri usi;
- qualora siano già state emesse fatture per la competenza di maggio, eventuali conguagli spettanti in applicazione della delibera devono essere effettuati entro la seconda fatturazione successiva;
- per ciascun mese del periodo di riferimento, alle utenze BTA6 sia riconosciuto un rimborso qualora la potenza massima prelevata nel mese sia non superiore a 2,0 kW; tale rimborso viene riconosciuto dalle imprese distributrici alle imprese di vendita entro il 30 settembre 2020 e da queste ai clienti entro il 30 novembre 2020;

Successivamente, con la delibera **192/2020/R/COM** l'Autorità ha prorogato ulteriormente le misure urgenti in tema di erogazione dei servizi di trasporto dell'energia elettrica e di distribuzione del gas naturale modificando e integrando la deliberazione **116/2020/R/com** a sua volta prorogata ed integrata con la **149/2020/R/com**. In particolare:



- con riferimento alle fatture di trasporto di energia elettrica in scadenza nel mese di giugno 2020 ed alle fatture della distribuzione gas con scadenza successiva al 1 giugno e fino al 30 giugno, è stata innalzata la soglia di pagamento per cui è prevista la sospensione delle procedure di inadempimento da parte dei distributori: per il settore elettrico, (da 70%) ad almeno il 90% dei punti BT fatturati e, per il settore gas, (dal 80%) ad almeno al 90% dell'importo fatturato per il gas;
- adeguate alle nuove soglie gli importi che le imprese distributrici riversano a loro volta al sistema;
- estese fino al 30 giugno le disposizioni in tema di rating e regolarità pagamenti.

Con la successiva delibera **248/2020/R/com** che ha fatto seguito al DCO 193/2020/R/com, l'Autorità ha dato disposizioni per il saldo dei pagamenti eventualmente solo parzialmente corrisposti per effetto della delibera 116/2020/R/com e smi. In particolare, l'Autorità ha disposto che il venditore saldi i pagamenti parzialmente effettuati relativamente alle fatture di trasporto in scadenza nei mesi di aprile maggio e giugno, in un'unica soluzione, entro settembre 2020, ovvero in tre rate mensili senza interessi con scadenza a partire dal mese di settembre. Con la stessa, l'Autorità non ha confermato la proposta di anticipazione sul Meccanismo pregresso Oneri Generali di Sistema a favore dei venditori in quanto in ambito di consultazione le posizioni dei vari operatori sono risultate troppo divergenti tra loro e ha quindi deciso di riprendere in modo più spedito i lavori del Tavolo operativo istituito a inizio 2020. Infine, con riferimento alle garanzie del rating creditizio, l'Autorità ha disposto che il giudizio di rating detenuto dell'utente (o dalla controllante) continui ed essere soddisfatto per ulteriori 12 mesi dal downgrade se il giudizio, declassato in conseguenza del contesto emergenziale, risulti almeno pari al livello BB+ o equivalenti.

Bonus sociale

Come auspicato dall'Autorità, con il decreto-legge 124/19 è stato stabilito il riconoscimento automatico del bonus sociale agli aventi diritto a partire dal 2021 e con la successiva delibera 14/2020/R/com e il DCO 204/2020/R/com, l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione dell'attuazione di quanto disposto dal decreto-legge.

Nel mese di ottobre 2020 l'Autorità ha avviato un Focus Group durante il quale ha illustrato tre possibili ipotesi in merito alle tempistiche e modalità per il riconoscimento e l'erogazione dei bonus nazionali nel meccanismo automatico. In particolare, oltre ad una prima ipotesi (preferita dagli operatori) che prevede che il periodo di agevolazione sia il medesimo per ogni anno (ipotesi in continuità con l'attuale sistema di erogazione del bonus) in cui, inoltre, l'erogazione è competenziata in relazione al periodo di titolarità del punto da parte di ogni venditore, l'Autorità ha presentato una seconda ipotesi che prevede che il periodo di erogazione copra l'intero anno solare e sia effettuata unicamente e per tutto il periodo dallo stesso venditore titolare del punto al momento dell'accettazione della domanda da parte di INPS e SII; infine, nella terza ipotesi l'Autorità ha previsto che il periodo di agevolazione abbia data di inizio e fine in base alla data di trasmissione ed accettazione della domanda da parte di INPS e SII, con possibilità di erogazioni simultanea di più agevolazioni con competenza annua differente.

Compensazione economica della morosità per prelievi fraudolenti

L'Autorità ha avviato, con delibera **568/2018/R/eel**, un processo di modifica del meccanismo in oggetto al fine di meglio incentivare il recupero del credito e disciplinare, efficientando, alcune tempistiche ed ha quindi sospeso la norma che disciplina il meccanismo di recupero dell'intera morosità derivante dai prelievi fraudolenti (16bis del TIV).

A seguito del DCO 49/2019, con la successiva delibera **119/2019/R/eel**, l'Autorità ha ripristinato, introducendo delle novità, la norma che disciplina il meccanismo.

Tra le principali novità, lato vendita, si evidenzia:

- l'introduzione di una riduzione sugli importi compensati tramite il meccanismo qualora le fatture contenenti prelievi fraudolenti siano emesse oltre 45 giorni (90 giorni per le istanze presentate nel 2019 su emesso 2016 e nel 2020 su emesso 2017) dalla data di ricezione del dato di misura ricostruito dall'impresa distributrice (-10% per ogni mese di ritardo, fino ad un massimo di -50%);
- l'obbligo di emettere una fattura separata rispettando quasi totalmente quanto previsto da Bolletta 2.0 relativamente a disponibilità degli elementi di dettaglio e modalità di emissione.

Con lo stesso provvedimento l'Autorità ha quindi indicato le tempistiche legate all'istanza da presentare nel 2019 (entro il 30 settembre 2019) e normato la casistica dei prelievi fraudolenti in assenza di contratto, prevedendo che:

- entro 3 giorni lavorativi antecedenti la messa a disposizione dei dati di consumo per frode, il distributore trasmetta al SII (Sistema Informativo Integrato) il flusso di aggiornamento del RCU per attivazione a seguito di prelievi fraudolenti che contiene i dati identificativi del soggetto a cui fatturare i prelievi fraudolenti (per tale flusso, che entrerà in vigore a partire dal primo ottobre 2019, il gestore del SII ha adeguato le specifiche tecniche di aggiornamento "on condition" del RCU);
- entro 1 giorno lavorativo dalla trasmissione di cui al punto precedente, il SII metterà a disposizione dell'esercente della maggior tutela tale flusso.

Infine, l'Autorità ha rimandato a successivo provvedimento l'adozione di misure di efficientamento della gestione dei prelievi fraudolenti da parte delle imprese distributrici e la regolazione relativa alla disalimentazione dei punti di prelievo oggetto di prelievi fraudolenti.

Acea Energia ha presentato ricorso chiedendo l'annullamento della delibera 119/2019/R/eel contestando l'applicazione retroattiva del meccanismo che lega l'ammontare oggetto di compensazione alla data di emissione della fattura contenente la ricostruzione per prelievi fraudolenti anche per periodi antecedenti all'entrata in vigore della delibera stessa (aprile 2019), ossia a partire dall'anno 2016 fino a marzo 2019 in cui non erano previste tempistiche specifiche di fatturazione che incidessero sull'ammontare successivamente riconosciuto all'Esercente la maggior tutela.

Acea Energia ha inoltrato l'istanza per la partecipazione al meccanismo di compensazione con riferimento alle fatture emesse nel 2016.

Con la sentenza n. 565, il Tar Lombardia, accogliendo il ricorso presentato da Enel, ha annullato la delibera 119/2019/R/eel nella parte in cui prevedeva l'applicazione retroattiva del nuovo meccanismo di calcolo della compensazione della morosità per prelievi fraudolenti.

Con la delibera **240/2020/R/eel** l'Autorità, in attuazione di quanto disposta dal TAR, ha provveduto a modificare il meccanismo includendovi solo le fatture emesse a partire dal mese di aprile 2019.

Cessazione regimi di tutela dei prezzi (Legge annuale per il mercato e la concorrenza per l'anno 2017. L. n° 124 del 4 agosto 2017)

La "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", n. 124 del 2017, entrata in vigore il 29 agosto 2017 ha previsto la cessazione dei regimi di tutela dei prezzi, sia nel settore elettrico che nel settore gas, a partire dal 1° luglio 2019. Con decreto attuativo del MISE, atteso entro aprile 2018 e non ancora emanato, si sarebbero dovute definire le misure necessarie a garantire la cessazione della disciplina transitoria dei prezzi e l'ingresso consapevole nel mercato dei clienti finali, secondo meccanismi che potessero assicurare la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.

Con la Legge 108, che ha convertito il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, è stato stabilito il rinvio della cessazione dei regimi di tutela dei prezzi al 1° luglio 2020.

Come previsto dalla stessa Legge, con delibera **59/2019/R/com**, l'Autorità ha predisposto delle Linee Guida (LGA) a partecipazione volontaria per la promozione delle offerte commerciali di energia elettrica e gas a favore dei Gruppi di acquisto e la realizzazione di piattaforme informatiche che possano facilitare l'aggregazione dei piccoli consumatori. I Gruppi di acquisto potranno, quindi, ricercare sul mercato le offerte commerciali, ponendosi come ponte tra i venditori ed i clienti finali. Tali linee guida, efficaci dal 1° maggio 2019, stabiliscono regole di comportamento che i gruppi di acquisto sono tenuti ad osservare per un periodo di almeno due anni dall'adesione volontaria.

Dall'analisi dei risultati, ritenuti poco soddisfacenti, di una indagine demoscopica condotta tra dicembre 2018 e gennaio 2019 su 3.000 clienti finali domestici, con la delibera **197/2019/R/com**, l'Autorità ha ritenuto opportuno avviare un procedimento per individuare ed attivare ulteriori azioni complementari all'informativa in bolletta, caratterizzate da una più forte incisività dal punto di vista comunicativo, finalizzate a rendere i clienti forniti nei regimi di tutela maggiormente partecipi dell'evoluzione dei mercati energetici e degli strumenti approntati a loro favore, valutando l'opportunità di coinvolgere anche i clienti finali già forniti nel mercato libero.

E' stato approvato il decreto legge n. **162/2019** (c.d. Milleproroghe) scabilendo un ulteriore rinvio della cessazione dei regimi di tutela dei prezzi al 1° gennaio 2022.

A seguito della conversione in legge del DL 162/2019 (Milleproroghe) con legge **28 febbraio 2020, n. 8** (in vigore dal 1° marzo 2020), relativamente alla fine della tutela è stato stabilito che:

- a partire da Gennaio 2021 avverrà la cessazione del servizio di maggior tutela per le per le piccole imprese (un'impresa, diversa dalla microimpresa, che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro);
- a partire da Gennaio 2022 avrà luogo la cessazione del servizio di maggior tutela per i domestici e le microimprese (un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro) e cessazione della tutela gas. ARERA dovrà stabilire il livello di potenza contrattualmente impegnata quale criterio identificativo delle microimprese, in aggiunta a quelli già individuati dalla direttiva.
- l'Autorità dovrà adottare disposizioni per assicurare, dalle citate date, un servizio a tutele gradual per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica, nonché specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela di tali clienti;
- il MISE, sentita l'Autorità e AGCM e previo parere delle commissioni parlamentari, dovrà adottare un decreto ministeriale che definisca criteri e modalità per un ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato, tenendo conto della necessità di garantire la concorrenza la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.

In data 31 dicembre 2020 il MISE ha firmato il decreto "Mercato libero dell'energia elettrica. Schema ingresso consapevole dei clienti finali" per le piccole imprese dal 1° gennaio 2021, a completamento di quanto già disposto dall'Autorità con delibera **491/2020/R/eel** che conferma quanto previsto dall'ARERA ad eccezione della soglia limite, portata al 35% e aggiornata poi da Arera con la delibera **28/2021/R/EEL**. I principali temi trattati nel decreto riguardano:

- l'avvio di campagne informative verso tutte le tipologie di clienti finali, che coinvolgeranno molteplici soggetti istituzionali in collaborazione con le organizzazioni di categoria e le associazioni dei consumatori;
- la previsione di un monitoraggio semestrale ARERA, per il periodo 2021-2022, sull'evoluzione del comportamento dei clienti, sull'andamento dei prezzi offerti, sulla trasparenza e pubblicità delle offerte e dei servizi connessi e valuta l'introduzione di misure regolatorie volte a rafforzare l'efficacia degli strumenti per la confrontabilità delle offerte. Tale monitoraggio avverrà a decorrere dal primo luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2022;
- la semplificazione delle procedure di conciliazione e il trattamento dei reclami da parte di ARERA e AU;
- la conferma dell'operatività del Servizio a Tutele Graduali per le piccole imprese a partire dal 2021, da assegnare tramite procedure concorsuali a partire dal luglio 2021, precisando che:
 - l'individuazione delle aree territoriali deve essere caratterizzata da un equilibrato livello di rischio connesso alla morosità o da omogeneità dimensionali in termini di volumi;
 - il volume massimo assegnabile tramite gara ad un singolo operatore sull'intero territorio nazionale è pari al 35%, contrariamente a quanto previsto da ARERA nella delibera 491/2020/R/eel;
 - la previsione di specifici meccanismi incentivanti di recupero della morosità in base alle specificità dei clienti;
 - conferma la durata triennale del servizio assegnato tramite gara;
 - conferma il regime transitorio fino a giugno 2021;
 - ARERA dovrà elaborare un rapporto periodico sull'attuazione del servizio a tutele gradual e sull'esito delle procedure concorsuali.

Si informa infine che in data 20 febbraio 2021 è stato annunciato lo slittamento della fine tutela per i clienti domestici e micro-imprese dal 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023. Le commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera hanno infatti approvato l'emendamento 12.110 al DL Milleproroghe, trasformato in legge il 2 Marzo 2021. Si tratta della quarta proroga dell'entrata in vigore del mercato libero dell'energia.



Meccanismo di riconoscimento degli oneri di sistema non riscossi nel settore elettrico in favore degli operatori

Con Delibera 32/2021 ARERA ha definito il meccanismo di riconoscimento degli oneri generali di sistema non riscossi nel settore elettrico, sia per il periodo pregresso (dal marzo 2016), sia per i prossimi anni.

Il meccanismo è articolato in sessioni annuali ed in occasione di ogni sessione l'operatore potrà scegliere tra:

- meccanismo ordinario con 100% rimborso (90% per l'operatore particolarmente inefficiente), previa quantificazione puntuale degli importi non riscossi;
- meccanismo semplificato con 75% rimborso, previa quantificazione sulla base di documenti contabili e stime aziendali degli importi non riscossi.

La prima sessione, che consentirà di recuperare i mancati incassi relativi a fatture emesse a partire dal 1 Marzo 2016, purché scadute da almeno 12 mesi, sarà avviata a maggio 2021.

La Società ha avviato le azioni volte all'ottenimento del riconoscimento delle suddette partite, i cui effetti economici si manifesteranno a partire dall'esercizio 2021.

Servizio a tutele graduali per clienti non domestici

L'Autorità, con la delibera 491/2020/R/eel (a seguito della consultazione 220/2020/R/eel) ha adottato disposizioni per assicurare da gennaio 2021 l'erogazione del Servizio a Tutele Graduali alle piccole imprese del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124, prevedendo dal 1° gennaio 2021 e fino al 30 giugno 2021 un periodo provvisorio in cui il servizio sarà gestito dagli esercenti la maggior tutela nell'ambito territoriale di rispettiva competenza, mentre, a partire dal 1° luglio 2021, il servizio sarà invece erogato tramite esercenti selezionati attraverso procedure concorsuali e per la durata di tre anni.

L'Autorità ha individuato il livello di potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW come primo discrimine per il passaggio alle tutele graduali, pertanto dal 1° gennaio 2021 sono servite nel servizio a tutele graduali anche le microimprese con potenza superiore a 15 kW, oltre alle piccole imprese.

La struttura delle condizioni economiche del periodo di assegnazione provvisoria è simile a quella dell'attuale Servizio di Maggior Tutela e stabilito dall'ARERA, ma diversa da quella che sarà applicata nel periodo di assegnazione a regime a seguito dell'espletamento delle gare, in cui il prezzo sarà definito in funzione dell'esito delle aste. Le gare si svolgeranno a doppio turno, con meccanismo d'offerta a ribasso; è previsto un tetto massimo all'offerta economica in €/MWh differenziato per area territoriale, che sarà reso noto contestualmente agli esiti delle gare, e un limite minimo, espresso in €/MWh reso noto prima delle gare. Inoltre l'Autorità ha previsto un limite massimo alle aree aggiudicabili pari al 50% (da rettificare alla luce del decreto MISE) dei volumi totali di energia elettrica prelevata nelle 9 aree territoriali individuate; il Lazio costituisce un'unica area. L'esercente la maggior tutela sarà tenuto a farsi carico del servizio in caso di default dell'operatore selezionato in gara oppure in caso di gara deserta.

La procedura di gara e le relative tempistiche verranno definite nel regolamento che dovrà adottare l'Acquirente Unico entro il 29 gennaio 2021 (ex delibera 14/21).

La regolazione del servizio a tutele graduali destinato a partire dal 1° gennaio 2022 alle microimprese e ai clienti domestici sarà oggetto di un successivo documento di consultazione.

Ai sensi della determina n. 7/2020 – DMRT gli esercenti la maggior tutela, relativamente al perimetro richieste, hanno fornito all'Arera le informazioni necessarie alla formulazione dell'offerta economica in vista dello svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali.

Con la delibera 584/2020/R/eel l'Autorità ha definito le prime disposizioni in tema di iniziative informative per i clienti del servizio a tutele graduali da inserire in fattura - a partire dal 1 gennaio 2021 - per tutto il periodo di assegnazione provvisoria e da segnalare al cliente finale all'atto della richiesta telefonica di informazioni.

Modifica del processo di risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto

Confermando quanto proposto nella consultazione 412/2019/R/eel, con la delibera 37/2020/R/eel l'Autorità ha stabilito che, a partire dal 1° gennaio 2021, in presenza di una risoluzione del contratto di dispacciamento e/o del contratto di distribuzione nei confronti di una società di vendita inadempiente verso il gestore, l'attivazione del servizio di ultima istanza avverrà dal giorno successivo alla comunicazione della risoluzione al Sistema Informativo Integrato (SII) da parte di Terna o delle imprese distributrici, azzerando il tempo di risoluzione che era invece di 17 giorni lavorativi.

In caso di ricorso al servizio di salvaguardia, ha previsto condizioni economiche specifiche (parametro "Omega" pari a zero) tali da non penalizzare il cliente finale, per un periodo transitorio che non vada oltre il termine dell'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta l'attivazione del servizio. Gli esercenti la salvaguardia verrebbero ristorati per l'applicazione di tali condizioni "scontate".

Inoltre l'Autorità ha previsto che il cliente finale mantenga comunque la possibilità di accedere alla procedura di switching veloce (cioè uscita dal servizio di ultima istanza) a seguito della sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura e che potrà usufruirne solo fino all'ultimo giorno del sesto mese successivo alla data di attivazione del servizio. In caso di richiesta di switching da parte del nuovo utente del trasporto, è prevista una specifica clausola che informerà che l'attivazione della salvaguardia è avvenuta a seguito della risoluzione del contratto di dispacciamento e trasporto, in modo da distinguere tale fattispecie dai casi ordinari di attivazione del servizio di salvaguardia.

L'Autorità ha rinviato invece a un successivo provvedimento la definizione del meccanismo per compensare gli esercenti la salvaguardia della differenza di trattamento economico prevista dalla delibera rispetto alla normale salvaguardia. Tale meccanismo terrà conto anche degli oneri legati agli sbilanciamenti nel periodo iniziale di attivazione del servizio e del reintegro degli oneri non recuperabili maturati nei confronti di clienti finali non disalimentabili.

Disposizioni per il rafforzamento degli obblighi informativi del codice di condotta commerciale a vantaggio dei clienti finali del mercato retail

Come preannunciato con il documento di consultazione 564/2020/R/com, l'Autorità con la delibera 426/2020/R/com ha disposto il rafforzamento degli obblighi informativi dei fornitori di energia elettrica e gas naturale a vantaggio dei clienti finali in BT e/o con consumi di gas naturale complessivamente non superiori a 200.000 Smc, sia nella fase precontrattuale sia nella fase contrattuale.

mediante la revisione del Codice di condotta commerciale. Tali modifiche avranno efficacia a partire dal 1 luglio 2021. Tra le principali novità l'Autorità ha previsto l'introduzione di una scheda sintetica che riassume i contenuti del contratto e i nuovi indicatori sintetici di prezzo, prevista al fine di facilitare il confronto tra le offerte commerciali; inoltre l'Autorità ha previsto l'invio di un'apposita comunicazione in caso di variazioni delle condizioni economiche automatiche.

Avvio di procedimento per la modifica della disciplina della Bolletta 2.0

Con la delibera 549/2020/R/com l'Autorità ha disposto l'avvio un procedimento di modifica della disciplina della Bolletta 2.0 al fine di perseguire gli obiettivi di trasparenza e comprensibilità delle informazioni verso il cliente finale alla luce delle importanti innovazioni normative, regolatorie e tecnologiche intervenute successivamente alla sua adozione, compreso lo scenario di superamento del servizio di tutela di prezzo. Si attendono successivi documenti di consultazione in merito.

Codice di rete

L'Autorità con la delibera 261/2020/R/eel ha modificato il Codice di rete tipo del servizio di trasporto a partire da gennaio 2021. In particolare ha disposto:

- la riduzione delle tempistiche di risoluzione contrattuale prevedendo l'eliminazione dell'invio del sollecito di pagamento da parte del distributore; la riduzione dei tempi per l'invio della diffida da 7 a 4 gg. lavorativi; la riduzione delle garanzie dalla stima di 3 a 2 mesi di erogazione del servizio; la riduzione dell'importo massimo oggetto delle garanzie (dalla stima di 5 a 4 mesi di erogazione del servizio);
- interventi sull'adeguamento delle garanzie. Ad esempio nell'ambito delle verifiche trimestrali, la soglia di verifica per l'adeguamento periodico dell'importo GAR è diversificata in funzione dell'importo GAR già rilasciato; in caso di adeguamento per aumento rilevante dell'esposizione, l'Utente che ha prestato garanzia attraverso il rating dovrà rilasciare una garanzia di tipo tradizionale a copertura della quota inerente i nuovi POD;
- sono ammesse le fidejussioni assicurative solo se emesse da un istituto assicurativo accreditato a operare in Italia e che detenga un determinato giudizio di rating creditizio.

L'Autorità con la medesima delibera ha chiarito inoltre che la regolarità nei pagamenti si verificata con esclusivo riferimento alle fatture di ciclo e di rettifica ossia alle sole fatture con un tracciato già standardizzato. Inoltre ha chiarito che l'impresa distributrice per la verifica della regolarità non tiene conto dei pagamenti delle fatture per le quali la media dei giorni di ritardo nel pagamento è inferiore a 4,5 giorni.

L'Autorità ha pubblicato la delibera 490/2020/R/eel a seguito delle richieste di chiarimenti che ha ricevuto relativamente alle modalità di applicazione della delibera 261/2020/R/eel. In particolare con la delibera 490/2020/R/eel l'Autorità è intervenuta relativamente alla fattispecie del mancato pagamento delle fatture da parte di un Utente che presti come garanzia il giudizio di rating e al contempo anche una garanzia c.d. "tradizionale" per l'ammontare GARnewPOD. In tal caso, inviata la diffida ad adempiere da parte dell'impresa distributrice, qualora l'utente non adempia al pagamento stesso nei termini stabiliti dal Codice, il distributore procede all'escussione della garanzia e alla contestuale richiesta di reintegrazione con una garanzia c.d. "tradizionale" per l'intero ammontare da garantire ossia, di fatto, decade la garanzia rating e si procede ad un reintegro corrispondente a un massimo di 4 mesi (GAR+ GARmag). Qualora la garanzia tradizionale risultasse insufficiente rispetto all'esposizione debitoria dell'utente, l'impresa distributrice, oltre ad escutere la garanzia, procede alla risoluzione del contratto di trasporto.

Con delibera 583/2020/R/eel l'Autorità è intervenuta a modificare la precedente delibera 490/2020/R/eel. In particolare qualora la garanzia tradizionale risultasse insufficiente rispetto all'esposizione debitoria dell'utente, l'impresa distributrice procede, contestualmente all'escussione, non più all'immediata risoluzione del contratto di trasporto, ma ad una richiesta di reintegro della garanzia, da effettuarsi entro i successivi 7 giorni lavorativi, nonché a una nuova diffida ad adempiere alla corresponsione degli importi della fattura dovuti entro i successivi 7 giorni lavorativi, decorsi i quali, in assenza di reintegro e contestuale completa corresponsione degli importi dovuti, il contratto di trasporto si debba intendere risolto.

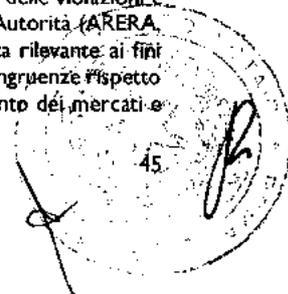
Approvazione schema di regolamento Albo Venditori

La "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", n. 124 del 2017, entrata in vigore il 29 agosto 2017 ha previsto che i venditori di energia elettrica, in analogia con quanto già previsto per la vendita del gas naturale, debbano essere iscritti nell'Elenco dei venditori di energia elettrica, da istituire con decreto del Ministro dello sviluppo economico su proposta dell'Autorità. Con delibera 762/2017/veel l'Autorità ha formulato una prima proposta al Ministero, il quale, tuttavia, accogliendo buona parte delle osservazioni sollevate dai venditori, ha operato una forte semplificazione del testo, ottenendo anche l'approvazione del Consiglio di Stato. Per l'iscrizione nell'elenco, i venditori dovranno essere in possesso di determinati requisiti di natura tecnica e finanziaria (es. regolarità di pagamenti, capitale sociale minimo pari a 100k, e forme societarie) e di onorabilità. La bozza di DM è attualmente al vaglio dello stesso MISE, il quale sta raccogliendo ulteriori osservazioni da parte dei vari stakeholders.

Nel mese di gennaio del 2019 con una risoluzione approvata dalla commissione Attività produttive della Camera, il Governo si è impegnato ad approvare, in tempi brevi, anche l'elenco dei venditori di energia elettrica.

È stato approvato il decreto legge n. 162/2019 (c.d. Milleproroghe) disponendo che il MISE avrà la facoltà di escludere dall'Elenco un venditore qualora riscontri gravi inadempimenti o incongruenze rispetto ai requisiti richiesti o situazioni valutate critiche rispetto al buon funzionamento dei mercati e alla tutela dei consumatori. È stato dato mandato, difatti, allo stesso Ministero di adottare, in accordo con l'Autorità, un decreto per fissare i criteri, le modalità e i requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) per l'iscrizione e la permanenza nell'Elenco stesso.

A seguito della conversione in legge del DL 162/2019 (Milleproroghe) con legge 28 febbraio 2020, n. 8 (in vigore dal 1° marzo 2020), è stato disposto che il MISE, entro fine maggio, adotti un decreto ministeriale, su proposta di ARERA e sentita AGCM, che istituisca l'Elenco venditori di energia elettrica, prevedendo che il procedimento di eventuale esclusione tenga conto anche delle violazioni delle condotte irregolari poste in essere nell'attività di vendita dell'energia elettrica, accertate e sanzionate dalle Autorità (ARERA, AGCM, GARANTE PRIVACY, AGENZIA ENTRATE), rendendo quindi l'applicazione di una sanzione circostanza rilevante ai fini dell'esclusione dall'elenco. Risultano inoltre rilevanti, ai fini dell'esclusione, situazioni di gravi inadempimenti o incongruenze rispetto ai requisiti, o situazioni valutate critiche anche alla luce dei generali principi che sovrintendono al buon funzionamento dei mercati e alla tutela dei consumatori.



Nel mese di novembre 2020, è stata presentata una interrogazione parlamentare al fine di sollecitare l'adozione dell'Elenco in quanto necessario elemento di tutela per i consumatori in vista della cessazione dei regimi di tutela dei prezzi.

Remunerazione dell'attività di commercializzazione di vendita di energia elettrica (RCVsm)

Con la delibera **576/2019/R/eel**, l'Autorità ha aggiornato le componenti RCV e DISPBT e il corrispettivo PCV con effetto dall'1° gennaio 2020. In particolare relativamente alla componente RCVsm (specifica per gli operatori diversi dall'incumbent) per la zona territoriale Centro Sud, si evidenzia per un aumento del valore della componente a 44,10 €/pdp rispetto al valore dell'anno 2019, pari a 42,53, per i clienti domestici ed una diminuzione del valore a 10,18 €/pdp rispetto al valore dell'anno 2019, pari a 11,63, per i clienti altri usi.

Con la delibera **100/2020/R/eel**, l'Autorità è intervenuta ad aggiornare i parametri previsti per i meccanismi del TIV andando a ridurre il valore degli importi riconosciuti del meccanismo di compensazione della morosità (art. 16ter del TIV) che è ridotto da 3,83 €/pdp a 1,8 €/pdp per i clienti domestici e da 42,82 €/pdp a 19,17 €/pdp per i clienti altri usi. L'Autorità ha inoltre ridotto per gli altri usi il livello-soglia minimo di unpaid ratio oltre il quale è possibile accedere al suddetto meccanismo modificandolo dal precedente 3,56% al 2,98%. Relativamente al meccanismo di compensazione uscita clienti (art. 16quater del TIV), l'Autorità ha rivisto i valori del parametro di riferimento che determina sia l'accesso al meccanismo sia il valore stesso della compensazione. In particolare ha rivisto al rialzo tali valori rendendo sia più difficoltoso l'accesso al meccanismo sia minore il valore della compensazione.

Verifiche ARERA in tema di unbundling

Con la delibera **561/2018/E/eel** l'Autorità ha approvato un programma di controlli in materia di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione nei confronti di imprese operanti nelle attività di vendita di energia elettrica ai clienti liberi e ai clienti in maggior tutela.

Anche Acea Energia è rientrata nel campione delle imprese coinvolte nel programma di verifiche previste dall'Autorità e ha ricevuto una richiesta di informazioni in merito al rispetto degli adempimenti previsti dall'art.17 del TIUF. Sono state fornite le informazioni e la documentazione richiesta dall'Autorità in tema di rispetto degli obblighi di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione tra l'attività di vendita di energia elettrica ai clienti in maggior tutela e del mercato libero. Le informazioni fornite hanno riguardato principalmente:

- gli obblighi di separazione del marchio tra l'attività di vendita di energia elettrica dedicata al servizio di maggior tutela e quella dedicata al mercato libero;
- i siti internet;
- le strutture organizzative e il personale dedicato all'attività di vendita sul mercato libero ovvero al servizio di maggior tutela;
- la modulistica e la carta intestata utilizzate nelle comunicazioni dedicate ai clienti del mercato libero e a quelli in maggior tutela.

Come già previsto dalla delibera 561/2018/E/eel, con la successiva delibera **96/2019/E/eel** l'Autorità ha avviato la seconda fase dei controlli ed ha effettuato una verifica ispettiva presso gli sportelli di Piazzale Ostiense e Ostia e presso la sede operativa della Società. Acea Energia ha inoltre fornito le ulteriori informazioni richieste in merito alla separazione del marchio e delle politiche di comunicazione.

L'Autorità ha inviato una lettera indicando alcune azioni correttive da attuare entro dicembre 2019 relativamente alla separazione degli spazi fisici (prevedere strutture rimovibili, ma non mobili e prevedere precorsi di accesso separati) e alle informazioni contenute nell'albero fonico in merito alla fine della tutela, invitando la Società presso i propri uffici per illustrare le modalità di attuazione di tali azioni.

A seguito dell'incontro del 16 ottobre, l'Autorità ha ritenuto idonee le azioni correttive illustrate che sono state quindi formalizzate con nota del 4 novembre 2019. Con la successiva nota del 20 dicembre 2019, l'Autorità ha definitivamente approvato le azioni proposte, il cui completamento è fissato entro il 31 marzo 2020. Dopo aver comunicato l'adeguamento dell'albero fonico con la predisposizione di un tasto dedicato a fornire informazioni relativamente al superamento delle tutele di prezzo, Acea Energia ha comunicato all'Autorità di aver completato in anticipo anche le azioni correttive relative alla separazione degli spazi fisici.

Procedimento sanzionatorio per l'addebito dei costi di spedizione per la fattura cartacea

Con la determina **66/2018/com** del 15 novembre 2018 l'Autorità ha disposto l'avvio di un procedimento sanzionatorio e prescrittivo nei confronti di Acea Energia per l'applicazione di un sovrapprezzo al cliente finale domestico per la ricezione della fattura cartacea nell'ambito delle offerte del mercato libero denominate "Acea Viva" e "Acea Rapida" in violazione di quanto disposto del decreto legislativo 102/14 e dall'Allegato A alla deliberazione 555/2017/R/com.

Acea Energia ha comunicato all'Autorità la cessazione della condotta con la modifica delle condizioni economiche delle offerte contestate ed ha presentato i seguenti impegni:

- rimborso del quantum già versato dai clienti;
- predisposizione per i clienti di energia elettrica ancora attivi e che abbiano versato il sovrapprezzo contestato di un servizio gratuito di analisi dei consumi al fine di promuovere una maggiore efficienza nell'uso dell'energia;
- rafforzamento, anche attraverso figure esterne alla Società, dell'attività di verifica sui contratti di fornitura di energia elettrica e gas sottoscrivibili dai clienti domestici in termini di rispetto della normativa di settore applicabile.

A seguito delle integrazioni e modifiche richieste dall'Autorità, la Società ha presentato una nuova proposta di impegni che prevede:

- la restituzione del quantum addebitato ai clienti;
- un bonus di 15 euro ai clienti che passano a bolletta web;
- un bonus di 12 euro scaglionati in un anno ai clienti danneggiati.

Con la delibera **418/2019/S/com**, l'Autorità ha dichiarato ammissibile la nuova proposta, sottoponendola quindi alla successiva fase di market test. Non essendo pervenute osservazioni, con la delibera **533/2019/S/com**, è stato chiuso il procedimento con l'approvazione degli impegni presentati e con l'indicazione di adempiervi entro il 17 aprile 2020 per l'impegno 1 e parimenti di

attuare quanto previsto dagli impegni 2 e 3 - che avranno una durata di 12 mesi - entro il 17 aprile 2020. A partire dalla fine del mese di febbraio, Acea Energia ha provveduto:

- a restituire il *quantum* addebitato ai clienti a cui aveva applicato il sovrapprezzo per la ricezione della fattura cartacea (la restituzione si è conclusa entro il 17 aprile 2020)
- ad avviare la campagna di incentivazione per l'attivazione della bolletta web da parte dei clienti mass market attivi alla data del 19/12/2019 con il riconoscimento di un bonus una tantum di 15 euro per i clienti che vi aderiscono (attività avviata entro il 17 aprile 2020 con durata fino ai 12 mesi successivi);
- a riconoscere ai clienti attivi di cui al perimetro individuato nell'impegno 1, uno sconto in fattura pari ad euro 1/punto di fornitura/mese per un periodo di 12 mesi (attività iniziata entro il 17 aprile 2020).

Istruttoria conoscitiva in merito alle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nello Stato italiano

Ai sensi della delibera **58/2019/E/eel**, l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva nei confronti di Acea Energia finalizzata all'acquisizione di informazioni e dati utili in merito alla gestione le partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato del Vaticano. La Società ha dato riscontro alla richiesta di informazioni.

Ai sensi della stessa delibera e nelle more della conclusione della citata istruttoria, l'Autorità ha indicato alla Cassa per i servizi energetici e ambientali di procedere, in via transitoria e salvo conguaglio, alla perequazione dei costi, sostenuti da Acea Energia in relazione all'anno 2017, di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti in maggior tutela.

Con la delibera **180/2019/C/EEL**, l'Autorità ha deliberato di proporre opposizione al ricorso straordinario, proposto dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino, per l'annullamento della deliberazione **670/2018/R/eel** (che aggiornava le tariffe di trasmissione per l'anno 2019) e della deliberazione **58/2019/R/eel**.

Nelle more della conclusione dell'istruttoria l'Autorità ha richiesto alla Cassa per i servizi energetici e ambientali di sospendere, in via transitoria e salvo conguaglio, eventuali erogazioni relative alla perequazione dei costi, sostenuti da Acea Energia in relazione all'anno 2018, di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti in maggior tutela.

Con la delibera **491/2019/E/eel**, l'Autorità ha chiuso l'istruttoria conoscitiva indicando ad Acea Energia e ad Areti le azioni da porre in essere, entro la fine del 2019. Acea Energia ha dato evidenza all'Autorità di aver adempiuto a quanto prescritto. La delibera **491/2019/E/eel**, inoltre, ha dato mandato (i) a Terna, alle imprese distributrici competenti e a CSEA di effettuare i ricalcoli delle partite economiche sottese ai prelievi dello Stato Città del Vaticano applicando i criteri evidenziati nelle risultanze istruttorie allegata alla medesima delibera (ii) al Direttore della Direzione Sanzioni e Impegni dell'Autorità per gli atti conseguenti alle evidenze riscontrate. A seguito di ciò l'Autorità, con la determina **5/2020/eel**, ha avviato due procedimenti sanzionatori nei confronti di Acea Energia e di Areti. In data 12 giugno 2020, Acea Energia ha inviato ad ARERA la propria proposta di impegni contenente la rinuncia al credito maturato verso il sistema, il versamento di un indennizzo ad ARERA e l'obbligo di inviare una reportistica bimestrale per 10 anni. Acea Energia è in attesa dell'approvazione degli impegni da parte di ARERA e del completamento delle attività di ricalcolo da parte di Terna/CSEA.

Capacity Market

Il 28 giugno 2019 è stato firmato al MiSE il decreto sul mercato della capacità di produzione elettrica, pensato per remunerare le centrali elettriche tenute in stand by e altrimenti diseconomiche al fine di farle intervenire in caso di necessità del sistema, assicurando sia adeguatezza al sistema che la sicurezza delle forniture. La Commissione Europea ha approvato, a giugno 2019, l'introduzione nel meccanismo della capacità di limiti di emissione CO2 rigorosi per il meccanismo di regolazione italiano. I limiti previsti per le emissioni di CO2 impediranno agli impianti di generazione di elettricità ad elevate emissioni, come le centrali a carbone, di partecipare al meccanismo di regolazione della capacità italiano.

Con la delibera **343/2019/R/eel** è stato approvato il Regolamento predisposto da Terna sulle modalità di abilitazione e partecipazione al mercato per il servizio di dispacciamento delle unità di consumo contrattualizzate nel mercato della capacità (Ucmc), nonché disposizioni sulle procedure concorsuali da svolgersi entro il 2019.

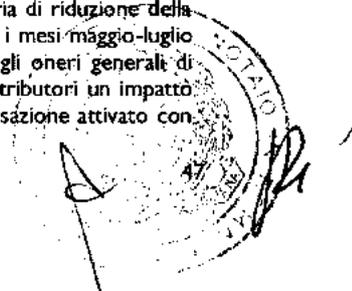
Con la delibera **363/2019/R/eel**, l'Autorità ha approvato e pubblicato i parametri economici delle aste per gli anni di consegna 2022 e 2023 alle quali Acea Energia ha partecipato aggiudicandosi rispettivamente 63 e 58 MW di Capacità Disponibile in Probabilità (CDP), ossia la capacità di ciascuna risorsa considerata disponibile ai fini del Mercato della Capacità. Il Regolatore ha anche approvato la delibera **364/2019/R/eel**, relativa alla verifica di conformità delle disposizioni tecniche di funzionamento del mercato già consultate da Terna in luglio e, infine, la delibera **365/2019/R/eel** che contiene determinazioni sul corrispettivo a copertura degli oneri netti di approvvigionamento della capacità, tramite il meccanismo.

Provvedimenti regolatori adottati per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19.

Nel corso del 2020 le principali disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito: Autorità o ARERA) hanno introdotto una serie di misure straordinarie a contrasto dell'epidemia da Coronavirus (c.d. Covid-19), in coerenza con i provvedimenti di gestione dell'emergenza adottati dal Governo sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda i distributori di energia elettrica, i principali provvedimenti emanati sono stati i seguenti:

- la delibera **116/2020/R/com** e **ss.mm.ii** ha introdotto una serie di deroghe alla disciplina degli inadempimenti contrattuali di cui al Codice di Rete prevedendo la facoltà per i venditori e i distributori di energia elettrica di versare, per i mesi aprile-luglio 2020, importi inferiori a quelli fatturati. Di conseguenza, con delibera **248/2020/R/com** sono state definite le modalità di reintegro degli oneri di rete non versati dai trader, nonché degli oneri generali di sistema non versati dai DSO alla CSEA e al GSE;
- la delibera **190/2020/R/eel** ha disposto interventi urgenti per l'attuazione del DL Rilancio in materia di riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici, per i mesi maggio-luglio 2020. L'intervento ha riguardato la diminuzione delle componenti fisse delle tariffe di rete e degli oneri generali di sistema per i clienti con potenza impegnata superiore a 3 kW. La disposizione ha avuto per i distributori un impatto esclusivamente finanziario dato che il vincolo ai ricavi è stato garantito dal meccanismo di compensazione attivato con delibera **311/2020/R/eel**;



- la delibera 213/2020/R/eel ha introdotto, per l'anno 2020, una serie di modifiche alla regolazione vigente in materia di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G finalizzate ad evitare penalizzazioni a carico delle imprese distributrici per fatti derivanti dal Covid-19. Le principali modifiche per il 2020 riguardano la predisposizione di Piani di dettaglio della fase massiva indicativi, la sospensione delle penalità previste in caso di avanzamento inferiore alla previsione formulata nel Piano, nonché la sospensione dell'applicazione della matrice "Information Quality Incentive". Tali modifiche si applicano anche al Piano di areti, approvato dall'Autorità con delibera 293/2020/R/eel.

In relazione agli impatti dell'emergenza epidemiologica Covid – 19 l'ARERA ha, inoltre, introdotto, con il provvedimento 432/2020/R/com, tutta una serie di modifiche straordinarie in materia di qualità tecnica, resilienza, sperimentazione colonne montanti e indennizzi automatici non erogati dalle imprese di distribuzione su prestazioni di qualità commerciale non eseguite per causa di forza maggiore. Più in dettaglio l'Autorità:

- con riferimento alla regolazione premi-penali della qualità del servizio per il semiperiodo 2020-2023, ha rideterminato, a vantaggio delle imprese, i livelli tendenziali del numero di interruzioni senza preavviso e ridotto i parametri penalizzanti dell'indicatore di durata per il biennio 2020-2021;
- ha posticipato di 6 mesi gli interventi del Piano Resilienza 2019-2021 con data di conclusione prevista tra il primo semestre 2019 e il secondo semestre del 2021;
- ha prorogato di 6 mesi anche la conclusione del censimento delle colonne montanti vetuste e, più in generale, della sperimentazione triennale;
- ha confermato l'applicabilità della causa di forza maggiore per il mancato rispetto degli standard di qualità commerciale per cause direttamente riconducibili al Covid – 19.

Perdite di rete

Con la delibera 449/2020/R/eel l'Autorità ha modificato la regolazione delle perdite di rete per il triennio 2019-2021:

- riducendo il fattore di perdita commerciale riconosciuto in BT che per areti passa dal 2% all'1,83% a valere dalla perequazione di competenza 2019 e, di conseguenza, la percentuale di perdita standard da applicare ai prelievi dei clienti finali in BT che, dal 1° gennaio 2021, passa dal 10,4% al 10,2%;
- riconoscendo ai DSO, per il triennio 2019-2021, un ammontare di perequazione pari al minimo tra il valore ottenuto valorizzando l'energia oggetto di perdite con il prezzo di cessione agli esercenti la maggior tutela (PAU) differenziato per mese e per fascia e quello ottenuto dal PAU medio annuo;
- non introduce per i DSO il percorso di ulteriore efficientamento delle perdite commerciali, diversamente da quanto anticipato in consultazione;
- introduce un meccanismo di riconoscimento dei prelievi fraudolenti non recuperabili su istanza delle imprese - da presentare nel 2022 con riferimento al triennio 2019-2021 - previa verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:
 - il risultato complessivo della perequazione nel triennio 2019 - 2021 deve essere a debito dell'impresa;
 - la condizione di cui al punto 1. deve essere aggravata da prelievi fraudolenti non recuperabili riconducibili alle seguenti fattispecie:
 - casi per i quali l'interruzione della fornitura può determinare problemi di ordine pubblico o mettere a rischio le persone presenti in loco e il personale operativo incaricato di eseguire il distacco e per i quali sussiste formale denuncia alle autorità competenti;
 - casi di stabili occupati abusivamente per i quali sussistono atti di autorità pubbliche che impediscono l'interruzione della fornitura.
 - qualora i prelievi fraudolenti risultino in parte stimati, occorre specificare i criteri di stima adottati, giustificarne la validità e i risultati tramite misurazioni – per un periodo di almeno 6 mesi - su un campione rappresentativo del 10% dei prelievi oggetto di stima;
 - fissa un cap all'importo riconoscibile all'impresa pari all'azzeramento della penalità complessiva sul triennio 2019-2021.

Continuità del servizio

Con il Testo Integrato della regolazione output-based in vigore dal 1° gennaio 2020, l'Autorità ha introdotto la possibilità per i DSO di presentare esperimenti regolatori per il miglioramento della qualità del servizio in ambiti particolarmente critici. Peculiarità di tali esperimenti è la sospensione delle penali per il periodo di sperimentazione e la loro mancata applicazione retroattiva in caso di raggiungimento dei livelli obiettivo degli indicatori di numero e di durata delle interruzioni senza preavviso, fissati dalla normativa vigente.

In tale contesto, areti ha presentato la propria proposta, declinando un percorso di miglioramento degli indicatori di qualità tecnica differente da quello definito dalla regolazione ordinaria. Tale proposta è stata approvata dall'Autorità con determina 20/2020 del 20 novembre u.s.

In estrema sintesi, il provvedimento rimanda al 2024 il calcolo dei premi e delle penali per l'intero quadriennio 2020-2023 e prevede l'attivazione di un meccanismo di premialità aggiuntivo in caso di raggiungimento del target proposto al 2023 e di conseguimento di livelli annuali effettivi migliori rispetto a quelli proposti nella sperimentazione. Due precisazioni:

il premio complessivamente ottenuto non può essere maggiore di quello conseguibile a regolazione ordinaria;

in caso di mancato raggiungimento dell'impegno di miglioramento indicato, areti dovrà versare le eventuali penali che avrebbe conseguito nel quadriennio, in assenza della deroga.

Quanto alla competenza 2019, sono stati resi noti con delibera 462/2020/R/eel i risultati nazionali di continuità del servizio che hanno confermato per areti una penalità di 5,4 Mln€.

Piano di Resilienza

È stato approvato con delibera 500/2020/R/eel il Piano di Resilienza 2020-2022 inviato da areti il 30 giugno 2020, inclusivo della consuntivazione degli interventi conclusi nel 2019: per gli interventi già precedentemente inseriti nel piano 2019-2021 e non ancor

conclusi sono state confermate le date di completamento, senza tenere in considerazione gli effetti ritardanti legati alla situazione emergenziale in corso.

Inoltre, con delibera 563/2020/R/eel è stato riconosciuto alla Società il premio di c.a. 3,1 Mln€ con riferimento agli interventi completati nel 2019.

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

Il 14 luglio 2020 è stata pubblicata la delibera 270/2020/R/efr contenente le nuove regole di definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai DSO con riferimento agli obblighi derivanti dal meccanismo dei titoli di efficienza energetica. Il provvedimento conferma il valore del cap al contributo tariffario pari a 250 euro/Tee e introduce, a partire dal corrente anno d'obbligo, un corrispettivo addizionale a tale contributo, da riconoscere a ciascun distributore per ogni Tee utilizzato per ottemperare ai propri obblighi. Da un lato, l'ARERA ribadisce che ritiene il cap uno strumento necessario per limitare le variazioni dei prezzi di mercato, dall'altro, ritiene opportuno prevedere un corrispettivo addizionale a sostegno dei distributori alla luce delle perdite economiche che sono costretti a sostenere per via della scarsità di Tee disponibili. La Società in data 13 ottobre 2020 ha presentato ricorso per l'annullamento della delibera.

La delibera ha, inoltre, introdotto la possibilità di richiedere a CSEA il corrispettivo straordinario in acconto pari al 18% dell'obiettivo specifico per l'anno d'obbligo 2019, al fine di finanziare i distributori che avendo già acquisito Tee a inizio periodo, hanno poi subito gli effetti negativi delle proroghe della data di conclusione dell'anno d'obbligo disposte dal DL Rilancio (30 novembre 2020). Areti ha presentato istanza il 31 agosto 2020.

A dicembre 2020, la delibera 550/2020/R/efr ha confermato il valore di 250 €/Tee per il contributo tariffario riconosciuto per l'anno d'obbligo 2019 e fissato a 4,49 €/Tee il valore del corrispettivo addizionale.

Regolazione tariffaria

Il 13 ottobre 2020, con delibera 380/2020/R/com, è stato avviato dall'Autorità il procedimento di aggiornamento dei criteri di determinazione e aggiornamento del WACC per il secondo periodo regolatorio (c.d. il PWACC) che partirà dal 1° gennaio 2022. Nell'ambito del procedimento, come di consueto, saranno resi disponibili documenti per la consultazione e, laddove ritenuto opportuno, convocate audizioni finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi utili per la formazione e l'adozione dei provvedimenti regolatori.

Con delibera 461/2020/R/eel del 17 novembre 2020 l'Autorità ha introdotto il meccanismo di reintegro dei crediti afferenti i servizi a rete, altrimenti non recuperabili da parte dei DSO. La domanda di ammissione va inoltrata a CSEA entro il 30 giugno 2021, e gli importi saranno erogati alle imprese entro il 31 agosto dello stesso anno. Il provvedimento dava alle imprese la possibilità di richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 50% dell'ammontare di reintegro, da riconoscere entro fine anno. Areti ha presentata istanza a CSEA il 7 dicembre u.s.

Nel mese di dicembre, inoltre, sono state resi noti gli aggiornamenti delle tariffe obbligatorie di trasmissione, distribuzione e misura per l'anno 2021, oltre alle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione.

Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica

Con delibera 261/2020/R/eel sono state introdotte modifiche alla disciplina del codice di rete con applicazione a partire da gennaio 2021.

Le principali disposizioni introdotte riguardano la riduzione a 4 mesi dell'esposizione dei DSO tramite la contrazione delle tempistiche di risoluzione contrattuale e, conseguentemente, l'ammontare delle garanzie a carico dei venditori.

A seguito delle richieste di chiarimento inviate dagli operatori agli uffici dell'Autorità circa le corrette modalità di applicazione della nuova disciplina, è stato pubblicato un successivo provvedimento 490/2020/R/eel che ha introdotto, per i trader con rating creditizio, l'obbligo di presentare una garanzia integrativa in forma tradizionale nei casi di aumento rilevante dei punti di prelievo serviti, limitatamente ai nuovi POD (c.d. GARnewPOD). Con successivo ulteriore provvedimento 583/2020/R/eel, l'ARERA ha inoltre stabilito che nei casi di inadempimento del trader, qualora la garanzia tradizionale GARnewPOD non risulti capiente rispetto all'esposizione debitoria del trader, il DSO è tenuto a procedere, contestualmente all'escussione, alla richiesta di reintegro della garanzia da effettuarsi entro i successivi 7 giorni lavorativi, nonché a una nuova diffida ad adempiere alla corresponsione degli importi dovuti entro i successivi 7 giorni lavorativi, solo decorsi i quali, in assenza di reintegro e contestuale completa corresponsione degli importi dovuti, il contratto di trasporto può intendersi risolto.

Mobilità elettrica

Con la delibera 541/2020/R/eel l'Autorità ha avviato una sperimentazione nazionale rivolta ai clienti BT, finalizzata a facilitare l'installazione di ricariche e-car in ambito privato.

L'adesione è volontaria e gratuita e l'accesso è subordinato al rispetto di alcune condizioni:

- deve trattarsi di un cliente BT con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 4,5 kW e non inferiore a 2 kW;
- il POD deve essere dotato di misuratore telegestito 1G o 2G. In questo secondo caso, le fasce multiorarie eventualmente impostate dal venditore devono consentire l'identificazione dei prelievi effettuati in fascia notturna e festiva;
- al misuratore deve essere elettricamente connesso un dispositivo di ricarica almeno in grado di: misurare e registrare la potenza attiva di ricarica e trasmettere tale dato ad un soggetto esterno (es. un aggregatore); ridurre/incrementare o ripristinare la potenza massima di ricarica.
- il cliente deve fornire il proprio consenso a verifiche e controlli anche presso la propria abitazione ed è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione impiantistica o contrattuale intervenuta durante la sperimentazione.

L'applicazione della sperimentazione decorre dal 1° luglio 2020 e dura fino al 31 dicembre 2023.

Infine, in ambito mobilità elettrica pubblica, si segnala il documento di consultazione 201/2020/R/eel con il quale l'Autorità ha dato una prima attuazione al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 gennaio 2020, illustrando i propri primi orientamenti in



materia di partecipazione dei veicoli elettrici al Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD), per il tramite delle infrastrutture di ricarica dotate di tecnologia vehicle to grid.

Regolazione Ambiente

A valle del documento di consultazione 351/2019, il 31 ottobre 2019 ARERA ha approvato la delibera 443/19 contenente il primo metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021.

Con riferimento al MTR – Metodo Tariffario Rifiuti, si specifica che le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione.

Come in altri settori soggetti a regolazione, nel nuovo metodo tariffario rifiuti si fa riferimento a dati ex post e riferibili a fonti contabili certe (bilanci) relativi all'anno a-2 e applicati all'anno a (inserendo indicazioni di conguagli che permeano l'intera struttura algebrica del metodo) e non più a dati previsionali.

Nel nuovo metodo ARERA applica un approccio ibrido, mutuato dalle altre regolazioni dei servizi, quali energia elettrica e gas, con un diverso trattamento dei costi di capitale e dei costi operativi, ovvero:

- costi di capitale riconosciuti secondo uno schema di regolazione del tipo rate of return;
- costi operativi con l'applicazione di schemi di regolazione incentivante e con la definizione di obiettivi di efficientamento su base pluriennale.

Il metodo, inoltre, come anticipato già nelle consultazioni, prevede limiti tariffari alla crescita dei ricavi oltre alla introduzione di quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori, in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio. Il metodo regola, in particolare, le fasi del servizio integrato rifiuti così come identificate: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Sulle fasi di trattamento e recupero e trattamento e smaltimento, ARERA indica specificatamente che saranno valutati, con successivi provvedimenti, i criteri per la determinazione dei corrispettivi da applicare agli impianti di trattamento e smaltimento, indicando nelle more di tale valutazione (da svolgere in base ai criteri di cui all'articolo 1, comma 527, lettera g), della legge n. 205/17) di applicare, per la TARI 2020, i corrispettivi per tali attività come segue: a) in presenza di tariffe amministrative, la tariffa approvata e/o giustificata dall'Ente territoriale competente; e b) in tutti gli altri casi, la tariffa praticata dal titolare dell'impianto determinata in esito a procedure negoziali.

ARERA ha, in questa prima definizione del metodo tariffario, mantenuto la struttura algebrica del metodo fissato dal DPR 158/1999, inserendo fattori tariffari corrispondenti ad ulteriori componenti addizionali per la determinazione dei corrispettivi, alcuni dei quali come segue:

- limite alla crescita complessiva delle entrate tariffarie, con l'introduzione di un fattore di limite alla variazione annuale che tenga conto, anche, del miglioramento di efficienza e del recupero di produttività;
- impostazione asimmetrica che tenga conto nella valutazione e nei calcoli delle singole componenti di costo di: 1. obiettivi di miglioramento del servizio stabiliti a livello locale e 2. eventuale ampliamento del perimetro gestionale; tali parametri determinano il posizionamento della singola gestione all'interno di una matrice tariffaria, come di seguito;
- fattore di sharing relativamente ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (compreso tra 0,3 e 0,6), e relativo ai ricavi CONAI (compreso tra 0,1 e 0,4);
- introduzione di una componente a conguaglio sia relativamente ai costi variabili che fissi: definita come differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile e/o fisso per l'anno a-2, come ridefinite dall'Autorità, rispetto alle entrate tariffarie computate all'anno a-2; Tale componente, nel riconoscimento dei costi efficienti 2018-2019, viene modulata attraverso un coefficiente di gradualità e prevede la corresponsione per il recupero degli eventuali scostamenti, attraverso un numero di rate, fino a 4;
- introduzione di due diversi tassi di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti e un tasso di remunerazione differenziato per la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso: Relativamente al WACC del ciclo integrato rifiuti per il periodo 2020-2021 è definito pari a 6,3%; a tale valore si aggiunge una maggiorazione dell'1% a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di riconoscimento degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a), cosiddetto time lag.

Al fine di tener conto delle diverse condizioni territoriali di partenza, il Regolatore, come avvenuto in precedenza nel settore idrico, ha introdotto una metodologia che definisce i criteri per la quantificazione delle tariffe all'interno di una regolazione di carattere asimmetrico, dove sono previsti quattro diversi tipi di schemi tariffari nell'ambito dei quali ciascun soggetto competente potrà individuare la soluzione più efficace, a seconda dei propri obiettivi di miglioramento qualitativo e di sviluppo gestionale al momento applicabile agli operatori della prima parte della filiera del servizio rifiuti integrato, in particolare alle fasi di spazzamento e lavaggio strade e di raccolta e trasporto.

Il PEF (Piano Economico Finanziario) resta lo strumento di riferimento per la valorizzazione del ciclo integrato e per la predisposizione delle tariffe TARI e viene predisposto dal "gestore del sistema integrato rifiuti", ove fosse anche il Comune, mentre "gli operatori che gestiscono pezzi della filiera mettono a disposizione di chi redige il PEF i propri dati per la corretta elaborazione dell'intero Piano".

Relativamente al Testo Integrato TITR - 444/2019/R/rif - Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, si specifica che tale testo definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili da parte del gestore del ciclo integrato attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Per ciò che concerne, invece, la pubblicazione delle quattro direttive europee si rappresenta che, le stesse, prevedono le modifiche di sei direttive europee riguardanti la materia dei rifiuti e cioè:

- la direttiva 2018/851/UE, che modifica la c.d. direttiva madre sui rifiuti 2008/98/CE;
- la direttiva 2018/850/UE, che modifica la direttiva discariche 1999/31/CE;

- la direttiva 2018/852/Ue, che modifica la direttiva imballaggi 94/62/Ce;
- la direttiva 2018/849/Ue, che modifica la direttiva sui veicoli fuori uso 2000/53/Ce, la direttiva su pile e accumulatori 2006/66/Ce e la direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, c.d. RAEE 2012/19/Ue.

In estrema sintesi la novità principale che tali provvedimenti apportano alla normativa ambientale riguarda le percentuali di raccolta differenziata da raggiungere nei prossimi anni, in particolare sino al 2035 (prevedendo tuttavia degli step intermedi dal 2020 al 2030 e dal 2030 al 2035). E segnatamente:

- rifiuti solidi urbani: l'obiettivo è di riciclarne almeno il 65% entro il 2035, con tappe intermedie del 55% al 2025 e il 60% al 2030;
- imballaggi: l'obiettivo è di riciclarne almeno il 65% al 2025 e al 70% al 2030;
- discariche: l'obiettivo è di limitare l'ingresso dei rifiuti in discarica ad un tetto massimo del 10% entro il 2035. In tal senso gli Stati membri si adoperano per garantire che, entro il 2030, tutti i rifiuti idonei al recupero o al riciclaggio, in particolare i rifiuti urbani, non siano ammessi in discarica, ad eccezioni per quei rifiuti per cui il collocamento in discarica rappresenta la migliore opzione ambientale.

Sul tema delle discariche si segnala l'introduzione dell'art. 15-ter alla direttiva del 1999, il quale prevede che la Commissione adotta atti di esecuzione per stabilire il metodo da utilizzare per determinare, in loco e per tutta l'area di estensione dell'area, il coefficiente di permeabilità delle discariche. E, altresì, l'introduzione dell'art. 15-quater, il quale conferisce alla Commissione il compito di adottare atti di esecuzione per sviluppare un criterio per il campionamento dei rifiuti (fino alla concreta emanazione di tale nuovo metodo gli Stati membri utilizzano i sistemi nazionali attualmente vigenti):

- raccolta differenziata dei rifiuti domestici: sono previste importanti novità per la raccolta differenziata di rifiuti domestici, quali rifiuti tessili, rifiuti organici e rifiuti pericolosi domestici, finora non sempre raccolti separatamente;
- misure di prevenzione della produzione dei rifiuti: nelle direttive è espressamente previsto che gli Stati membri devono adottare una serie di misure per prevenire a monte la produzione di rifiuti quali ad esempio il compostaggio domestico e l'utilizzo di materiali ottenuti con i rifiuti organici, incentivare la produzione e commercializzazione di beni e componenti adatti all'uso multiplo, prevedendo altresì incentivi finanziari in tal senso per incoraggiare tali comportamenti virtuosi.

Tali obiettivi potranno essere rivisti nel 2024 (soprattutto in considerazione della circostanza per cui, gli stessi, sono considerati eccessivamente ambiziosi per taluni Stati che ad oggi, ad esempio, ricorrono sovente all'utilizzo delle discariche ai fini dello smaltimento. In tal senso il Legislatore ha pertanto previsto che, riconoscendo le significative differenze di trattamento tra i diversi Stati, sarà possibile concedere una proroga, fino ad un massimo di 5 anni, per gli Stati che nel 2013 hanno preparato per il riutilizzo e hanno riciclato meno del 20% dei rifiuti urbani o hanno collocato in discarica oltre il 60% dei rifiuti urbani).

Da ultimo su tali Delibere merita un breve passaggio la riscrittura dell'art. 6 della direttiva 98/2008/Ce relativo alla cessazione della qualifica del rifiuto (End of Waste). In particolare, il Legislatore europeo, mediante la nuova delibera di modifica, impone agli Stati membri di adottare misure appropriate per garantire che, quando una sostanza od oggetto rispetta i requisiti richiesti per l'End of Waste, questa non possa essere qualificata come rifiuto.

In particolare è previsto che, premessa la competenza della Commissione europea sulla definizione dei criteri generali sull'applicazione uniforme delle condizioni End of Waste, a determinati tipi di rifiuti, qualora quest'ultima non procedesse in tal senso, gli Stati membri possono stabilire criteri EoW dettagliati a determinati tipi di rifiuti che devono tener conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana della sostanza o dell'oggetto e soddisfano i requisiti EoW previsti dalla direttiva. Tali decisioni dovranno essere notificate dallo Stato membro alla Commissione.

Non solo, la stessa delibera prevede inoltre che gli Stati membri possono altresì decidere caso per caso o adottare misure appropriate al fine di verificare che determinati rifiuti abbiano cessato di essere tali in base alle condizioni indicate nella direttiva, rispecchiando, ove necessario i criteri Ue dell'EoW e tenendo conto dei valori limite per le sostanze inquinanti e di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. Tali decisioni adottate caso per caso non devono essere notificate alla Commissione.

Infine sulla materia EoW si segnala l'emendamento approvato in data 06/06/2019 ed inserito all'interno del decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32/2019, convertito con legge n. 124/19). In particolare, la norma stabilisce che nelle more di adozione di uno o più decreti recanti i criteri EoW per specifiche tipologie di rifiuti, le autorizzazioni ordinarie per gli impianti di recupero rifiuti devono essere concesse sulla base dei criteri indicati nei provvedimenti che disciplinano il recupero semplificato dei rifiuti (Dm 5 febbraio 1998, Dm 161/2002 e Dm 269/2005) "per i parametri ivi indicati per i parametri relativi a tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti, attività di recupero e caratteristiche di quanto ottenuto da tali attività". Le autorizzazioni ordinarie devono invece individuare le condizioni e le prescrizioni necessarie "per quanto riguarda le quantità di rifiuti ammissibili nell'impianto e da sottoporre alle operazioni di recupero".

Il Ministero dell'ambiente viene autorizzato ad emanare "con decreto non avente natura regolamentare", apposite linee guida per l'applicazione uniforme sul territorio nazionale della disciplina.

Scenario di riferimento per gli aspetti ESG (environmental, social, governance)

Lo sviluppo sostenibile

Lo scenario europeo è stato caratterizzato dall'indirizzo assunto dalla Commissione presieduta da Ursula von der Leyen con l'elaborazione del Green Deal, quale parte integrante della strategia per l'attuazione dell'Agenda 2030 e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU e, contestualmente, il mondo intero ha dovuto confrontarsi con la pandemia indotta dal Covid-19.

La risposta adottata dalla Commissione e trasfusa nelle realtà nazionali ha confermato l'orientamento verso l'obiettivo di rendere l'Unione Europea la prima area del pianeta a neutralità carbonica, socialmente ed economicamente inclusiva e ad avanzato sviluppo tecnologico e innovativo, cogliendo dall'emergenza sanitaria planetaria l'opportunità e l'urgenza di rivedere i modelli di sviluppo e di convivenza.



Le evidenze e le ricadute generate dalla grave situazione, infatti, hanno messo in risalto i rischi derivanti dalle correlazioni tra inquinamento e depauperamento ambientale e diffusione del virus oppure la fragilità della tenuta dei sistemi di welfare, così come l'efficacia di alcune soluzioni approntate in tutto il mondo per gestire la crisi in maniera resiliente. Ad esempio, i lockdown generalizzati delle attività economiche bilanciati da un utilizzo senza precedenti delle tecnologie per garantire la continuità e la sicurezza della vita civile, nella scuola o nel lavoro, o ancora la capacità attivata dalla ricerca clinica finalizzata alla creazione di un vaccino e la coesione e la solidarietà dimostrate da tutti gli attori del consesso civile – istituzioni, imprese, comunità locali, volontariato - verso un problema comune.

La nuova consapevolezza ed urgenza di una crescita sostenibile sono state confermate dai principali attori dello scenario globale: l'Europa, con il NextGeneration EU e gli importanti obiettivi connessi, rinforzati da limiti più stringenti nel contrasto al cambiamento climatico, ma anche la Cina, con l'impegno assunto sulla decarbonizzazione, e gli USA, con il rilancio degli Accordi di Parigi confermato dal nuovo Presidente eletto.

La realtà italiana si inquadra in tale scenario globale, proteso ad equilibrare il rapporto tra natura e persone e a creare condizioni di sviluppo inclusive e sostenibili, con importanti appuntamenti fissati per il 2021, nei quali il nostro Paese avrà un ruolo guida: la copresidenza con il Regno Unito della Conferenza ONU sul Clima (COP26), la presidenza del G20 che si articola intorno al trinomio People, Planet, Prosperity.

Infine, è da richiamare il ruolo che il comparto delle industrie dei servizi idrici, energetici e ambientali è chiamato a svolgere per affrontare le sfide della protezione ambientale, dell'inclusione sociale, dello sviluppo economico e civile dei territori e delle popolazioni su cui queste insistono. Tenendo in considerazione tali evoluzioni, Acea prosegue nel percorso di sviluppo e integrazione della sostenibilità nella dimensione strategica ed organizzativa, come riscontrato dall'approvazione del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità per il periodo 2020-2024, con un incremento degli investimenti correlati a target di sostenibilità per complessivi 2.1 miliardi di euro.

Gli impatti ambientali ed energetici

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo, e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.

La ripresa dagli scenari di crisi indotti dalla pandemia è oggi il tema centrale che delinea il contesto di riferimento per tutti gli attori della società: famiglie e singoli individui, lavoratori ed imprese, istituzioni pubbliche e private. In questo contesto, per limitare la diffusione del virus, i Paesi colpiti hanno istituito il fermo delle attività economiche per un periodo di tempo continuativo e prolungato durante il 2020.

Tale iniziativa, adottata a livello globale, ha comportato la diminuzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, consentendo al pianeta di ritardare l'overshoot day, il giorno in cui la terra esaurisce le sue risorse rinnovabili disponibili per l'anno in corso.

A fronte di tali benefici ambientali e in linea con la politica europea di decarbonizzazione, la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, il 28 aprile 2020 ha dichiarato l'importanza di utilizzare il Green Deal europeo come navigatore nella ripresa post Covid-19.

La Green Recovery è l'opportunità per uscire dalla crisi pandemica ricostruendo il sistema economico per renderlo resiliente e sostenibile.

A tal fine, il 15 giugno 2020 il TEG (Technical Expert Group istituito dalla Commissione Europea per implementare l'Action Plan per il finanziamento della crescita sostenibile) ha pubblicato i cinque principi sui quali si dovrebbe fondare la ripresa post Covid-19, costruendo allo stesso tempo un sistema economico resiliente alle minacce future.

L'idea alla base di tali raccomandazioni è che la crisi causata dalla pandemia è la prima di una serie di minacce a cui la popolazione sarà esposta a causa dalla degradazione degli ecosistemi causata dalle attività umane. Uno degli strumenti indicati dal TEG per l'attuazione della Green Recovery è la tassonomia UE, per individuare le aree che necessitano di investimenti per essere ambientalmente sostenibili.

Parallelamente al lavoro svolto dalla Commissione Europea, è stata istituita dal Financial Stability Board (organismo internazionale di controllo del sistema finanziario mondiale) la Taskforce on climate-related financial disclosure (di seguito TCFD) con l'obiettivo di definire una serie di raccomandazioni che le imprese devono seguire per la rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici e la descrizione degli impatti che questi generano sull'azienda, al fine di rispondere alle aspettative e alle esigenze degli investitori.

Di particolare importanza in questo ambito sono le analisi di scenario che le imprese sono chiamate a svolgere e rendicontare, al fine di valutare gli impatti futuri che i rischi/opportunità climate-related generano sul business aziendale.

Governare questa fase in maniera resiliente, contenendo i rischi di aggravare le disuguaglianze tra persone e l'insostenibilità nei modelli di sviluppo, è essenziale per trovare soluzioni che permettano veramente quella modifica trasformativa in grado di inserirli nel solco di uno sviluppo che sia effettivamente equilibrato, durevole e diffuso.

Gli indirizzi assunti dalle istituzioni, sia nazionali che internazionali, oltre ovviamente a mettere in campo iniziative di protezione verso le persone, sia per gli aspetti di tutela e prevenzione della salute che di sostegno alla capacità reddituale, sono proiettati proprio verso la costruzione di un sistema complessivo sostenibile.

Si pensi agli strumenti europei di programmazione e finanziamento in via di definizione che non hanno rinunciato – come da alcuni osservatori paventato – ma anzi ancor più affermato la scelta centrale per investimenti in grado di garantire una transizione ecologica, socialmente e territorialmente inclusiva, digitale e innovativa.

In tale contesto Acea continua con l'attento monitoraggio del proprio piano di sostenibilità e confermando la strategicità del tema ha avviato le riflessioni necessarie per definire le opportunità che emergono dallo scenario in corso ed il contributo da poter offrire alla creazione di valore condiviso.

Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica

In Acea, la Funzione Technology & Solutions, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, ha il compito di assicurare un modello di innovazione di Gruppo, tramite l'adozione di processi e approcci tipici dell'open innovation, con il coinvolgimento degli

stakeholder di riferimento interni ed esterni secondo quanto definito dal Piano Industriale. In tale direzione, sono state sviluppate attività in ambito elettrico, con ulteriori progressi nell'automazione e nell'efficientamento dei processi e nelle applicazioni in ambito smart metering, smart grid e in ottica smart city, come l'avvio dell'installazione nuovi contatori digitali o il progetto PlatOne sulla flessibilità energetica, e nel settore idrico, con innovazioni tecnologiche customer oriented, capaci di ottimizzare e velocizzare i processi di contrattualizzazione, fatturazione, pagamenti e comunicazione tra gestore e cliente, migliorando anche la sicurezza delle interazioni da remoto.

L'innovazione digitale ha inoltre svolto un ruolo fondamentale per la continuità delle attività d'impresa, consentendo, grazie all'implementazione tempestiva di infrastrutture digitali adeguate, la piena efficacia dello svolgimento del lavoro a distanza di migliaia di colleghi. La tecnologia ha permesso di svolgere anche le attività di selezione, formazione, sviluppo, comunicazione e coinvolgimento del personale completamente da remoto, velocizzando il percorso di digitalizzazione dei processi aziendali e il trasferimento di nuove competenze su tutta la popolazione.

L'ecosistema dell'innovazione è costantemente presidiato da Acea anche nelle reti di collaborazione e partnership esterne. Tra queste, l'adesione a Startup Europe Partnership, programma di Open Innovation che mette in contatto le Scaleup europee con le imprese, e Open Italy, il programma di co-innovazione promosso da Elis per coniugare gli innovation needs delle Corporate consorziate con l'offerta di startup, PMI innovative, spin-off universitari e centri di ricerca. Nel 2020 Acea si è associata a InnovUp, l'Associazione no profit che rappresenta l'ecosistema delle start up italiane, allargato a tutti i soggetti, privati e pubblici, ne agevola la valorizzazione, la visibilità e la crescita, per favorire la nascita di un nuovo tessuto imprenditoriale italiano, e ad ANFOV, associazione che promuove il confronto tra tutte le forze imprenditoriali ed istituzionali coinvolte nel settore delle telecomunicazioni e monitora, analizza e promuove lo sviluppo dei contigui scenari dell'ICT.

Lo sviluppo del capitale umano

In Acea le persone sono la risorsa più importante. Per questo vengono costantemente forniti loro gli strumenti e le competenze necessarie per rispondere efficacemente alle sfide del business, durante le principali tappe di vita aziendale: selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo.

L'intraprendenza, il lavoro di squadra e la realizzazione, rappresentano i tre driver valoriali del nostro Modello di Leadership, attorno ai quali si muovono e vengono costruite le iniziative del Gruppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e di quello di sostenibilità 2019-2022.

Il Modello di Leadership, i valori e i comportamenti, guidano e contribuiscono a definire un contesto organizzativo che ha l'obiettivo di promuovere un costante sviluppo del capitale umano, riconosciuto come asset strategico per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale mutevole e in trasformazione.

Sono state proprio le persone infatti, in questo periodo difficile in cui la pandemia ha rappresentato la sfida più complessa, il motore che ha permesso all'azienda di portare avanti i propri servizi dando continuità al business senza alcuna interruzione. In pochi giorni infatti, migliaia di colleghi sono riusciti con piena efficacia a lavorare a distanza, ripensando processi ed attività in un'ottica totalmente in digitale, riuscendo a fare squadra in maniera intraprendente e continuando a realizzare tutti gli obiettivi previsti.

Le attività di selezione, formazione, premialità, sviluppo, comunicazione e coinvolgimento del personale, realizzate in modalità digitale, hanno contribuito alla valorizzazione del capitale umano, velocizzato il percorso di digitalizzazione dei processi aziendali e il trasferimento di nuove competenze su tutta la popolazione.

Per rispondere al meglio alle sfide che l'evoluzione del contesto economico e sociale ci sta mettendo davanti, Acea sta continuando a lavorare sulle competenze, su nuove modalità di organizzare il lavoro e sul miglioramento dei processi di gestione e sviluppo al fine di supportare l'intera organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali definiti tenendo alta la soddisfazione e il benessere delle persone.

L'obiettivo di valorizzare le persone per la crescita del Gruppo è declinato e portato avanti attraverso tre filoni di attività:

- valorizzazione professionale, crescita manageriale, formazione e sviluppo delle competenze, attraverso un processo che, partendo dalla selezione, tramite l'on boarding e la formazione, e un sistema di valutazione della performance, allinea i comportamenti aziendali al Modello di leadership e ai valori del Gruppo Acea in un costante sviluppo del capitale umano;
- coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo, attraverso iniziative specifiche, atte a promuovere l'employer branding, rendendo Acea sempre più attrattiva sul mercato dei talenti;
- inclusione e benessere organizzativo, con l'avvio di iniziative volte a rendere il lavoro sempre più "smart" e ad accrescere motivazione, potenzialità e soddisfazione del personale, nonché il benessere dei propri dipendenti, riconoscendo il valore strategico della diversità, della salute e sicurezza dei lavoratori.

La gestione sostenibile della catena di fornitura

Acea, consapevole del contributo positivo che una gestione sostenibile della catena di fornitura può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino l'impatto ambientale e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla tutela degli aspetti sociali coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori definiti e utilizzati per far fronte alle proprie necessità.

Nell'affrontare tale percorso, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche gli aspetti premianti, non obbligatori ma spesso determinanti a garantire il massimo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Inoltre, si impegna nella formazione delle proprie risorse affinché le scelte di acquisto siano rivolte a beni o servizi dalle caratteristiche sostenibili, stimolando in questo modo lo sviluppo di una sensibilità specifica verso tali aspetti, con l'obiettivo di averli sempre presenti nei processi di scelta delle forniture.

Acea da sempre è al servizio del territorio e del cittadino e tiene in grande considerazione il confronto con gli stakeholder e con la catena di fornitura per essere sempre più efficiente nelle risposte alle sollecitazioni che provengono dal territorio.

La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



Acea realizza costanti campagne di sensibilizzazione sul tema, con l'obiettivo di incidere profondamente sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità dei propri dipendenti. Ha adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Altrettante iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento circa i temi su esposti riguardano gli appaltatori e sub appaltatori di Acea, partner fondamentali per la realizzazione dei business lungo la catena del valore.

La sicurezza vista come strategia, e non solo come compliance, si basa sulla possibilità di misurare e monitorare i risultati in un approccio manageriale. Acea, nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che ha intrapreso, orientato alla prevenzione e riduzione del fenomeno infortunistico, vuole mettere a disposizione dei dipendenti uno strumento valido ed efficace ai fini di una partecipazione attiva all'analisi dell'andamento degli indicatori; tale aspetto è spesso considerato rivelatore del livello di maturità della cultura della sicurezza e della cultura del miglioramento in un'organizzazione. Azioni di miglioramento basate sulla constatazione che vi sono margini da perseguire (ad es. azioni per ridurre l'incidenza di alcuni tipi di infortunio) ed azioni di consolidamento (ad es. mantenimento risultati positivi, crescita della resilienza organizzativa), rappresentano il naturale percorso del miglioramento continuo in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

È attivo un Comitato di Coordinamento RSPP del Gruppo al fine di condividere i risultati delle prestazioni di sicurezza, la messa a fattor comune di esperienze, buone pratiche e soluzioni sostenibili ai fini della prevenzione del fenomeno infortunistico in azienda. È anche un momento di condivisione delle azioni correttive realizzate a seguito delle analisi delle prestazioni di sicurezza che hanno avuto un eventuale scostamento dagli obiettivi prefissati (ad esempio peggioramento degli indici IFR/IG, deviazioni ripetute riscontrate in campo, ecc.).

È stata altresì predisposta un'apposita Dashboard H&S che è divenuto lo strumento comune per la rendicontazione delle prestazioni di salute e sicurezza sulla lavoro. Gli indicatori chiave di prestazione in materia di sicurezza sul lavoro costituiscono una parte importante delle informazioni necessarie per determinare e spiegare come un'organizzazione progredisce verso i suoi obiettivi di prevenzione e riduzione del fenomeno infortunistico.

La sicurezza è al centro di numerose sperimentazioni di innovazione. Anche nel corso del 2020 sono stati avviati diversi progetti di innovazione per rendere sempre più sicuri gli operatori Acea. Un esempio ne è stato lo sviluppo e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale dotati di sensori in grado di segnalare il corretto equipaggiamento (Smart DPI).

Andamento delle Aree di attività

Risultati economici per area di attività

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo negli esercizi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8. Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività corporate di ACEA oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

Milioni di euro 31.12.2020	Infrastruttura Energetiche											Investimenti e Servizi	Totale
	Ambiente	Commercio e Trading	Altro	Generazione	Arco	IP	Elson	Totale	Investimenti e Servizi	Totale			
Ricavi	200	1.586	62	1.209	79	577	41	(11)	697	89	131	(571)	3.403
Costi	150	1.514	37	595	34	208	43	(11)	284	74	166	(571)	2.148
Margine operativo lordo	50	72	25	614	45	370	(2)	0	413	15	(35)	0	1.155
Ammortamenti e perdite di valore	31	61	13	304	27	156	2	0	186	4	21	0	620
Risultato operativo	19	12	12	310	18	213	(4)	0	227	10	(56)	0	535
Investimenti	24	44	3	476	39	282	4	0	325	7	28	0	907

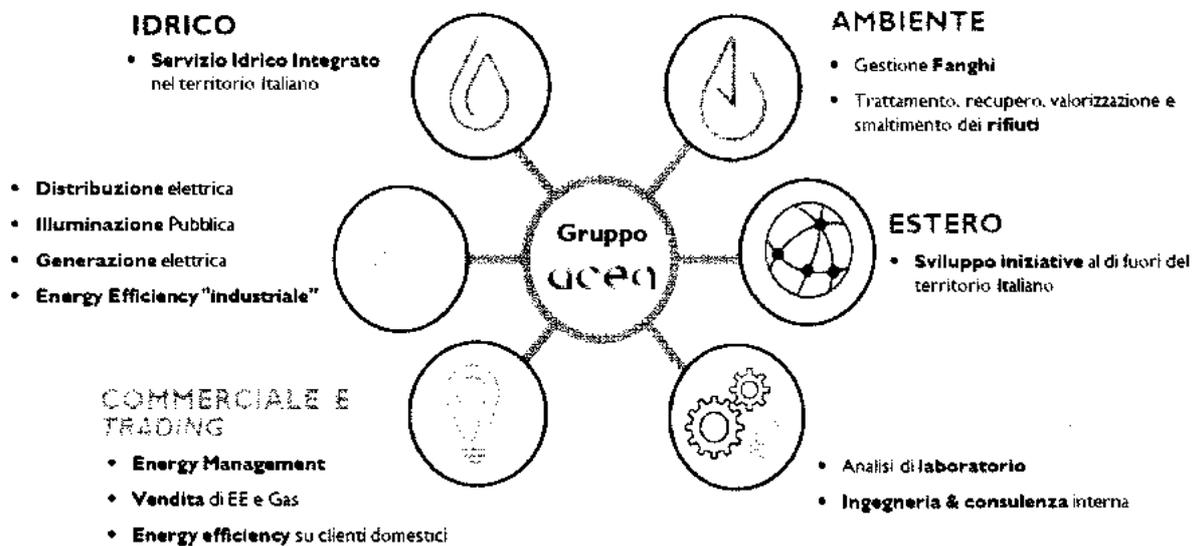
Tra i ricavi dell'Area Idrico è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria), consolidate con il metodo del patrimonio netto, nonché i risultati delle partecipazioni operanti nella distribuzione del gas in Abruzzo.

Milioni di euro 31.12.2019	Infrastruttura Energetiche											Investimenti e Servizi	Totale
	Ambiente	Commercio e Trading	Altro	Generazione	Arco	IP	Elson	Totale	Investimenti e Servizi	Totale			
Ricavi	183	1.619	48	1.049	80	559	45	(1)	683	79	143	(574)	3.230
Costi	131	1.550	32	544	35	214	43	(1)	291	66	148	(574)	2.186
Margine operativo lordo	52	69	17	505	45	345	2	0	392	13	(6)	0	1.044
Ammortamenti e perdite di valore	31	51	9	253	22	130	2	0	154	2	19	0	519
Risultato operativo	21	18	8	252	23	215	(0)	0	238	11	(24)	0	525
Investimenti	52	43	7	380	19	266	3	0	288	2	21	0	793



Aree Industriali

La macrostruttura di Acec è articolata in funzioni Corporate e in sei aree industriali: Idrico, Reti, Commerciale e Trading, Ambiente, Estero e Ingegneria e Servizi.



Ambiente

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Rifiuti in Discarica	kTon	32	34	(2)	(5,7 %)
Conferimenti in Impianti di Selezione	kTon	65	31	34	108,3 %
Liquidi trattati presso Impianti	kTon	423	317	106	33,5 %
Energia Elettrica ceduta netta	GWh	320	327	(7)	(2,0 %)

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Costi	149,7	130,9	18,8	14,3 %
Risultato operativo (EBIT)	19,4	21,1	(1,7)	(7,9 %)
Investimenti	23,6	51,9	(28,3)	(54,6 %)

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo GRUPPO	1.155,5	1.042,3	113,2	10,9 %

L'Area Ambiente chiude l'esercizio 2020 con un livello di EBITDA pari a € 50,3 milioni (- 3,1 %). Tale andamento è principalmente imputabile ad **Acea Ambiente** (- € 8,8 milioni) come conseguenza dei minori ricavi legati alle tariffe del CIP 6 presenti nel 2019 (nello specifico il regime era stato prorogato sino al 31 Luglio 2019) per € 19,6 milioni, parzialmente compensati dall'incremento per le maggiori tariffe per il conferimento in discarica e maggiori volumi di compostaggio trattati, e dal decremento di **Aquaser** (- € 0,9 milioni). Tale variazione è compensata dall'incremento registrato dalla variazione di perimetro (+ € 7,8 milioni) che incide sia per effetto del primo consolidamento di **Cavallari** (+ € 2,3 milioni), **Ferrocarr** (+ € 1,5 milioni) e **Multigreen** (+ € 0,4 milioni) che per l'incremento registrato da **Demap** (+ € 2,2 milioni) e **Berg** (+ € 1,4 milioni) che nel 2019 erano consolidate a partire rispettivamente da luglio 2019 e da ottobre 2019.

L'organico medio al 31 Dicembre 2020 si attesta a 619 unità e risulta in aumento di 230 unità rispetto al 31 Dicembre 2019, principalmente come conseguenza della variazione di perimetro. **Acea Ambiente** incrementa il numero di risorse di 16 unità.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 23,6 milioni, (- € 28,3 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019) e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da **Acea Ambiente** per lavori eseguiti negli impianti di San Vittore per il *revamping* della IV linea, gli impianti di Aprilia e per interventi nella discarica di Orvieto; la riduzione imputabile prevalentemente ad **Acea Ambiente** (- € 29,8 milioni) si deve agli investimenti effettuati nel 2019 per il *revamping* dell'impianto di Monterotondo (€ 17,9 milioni) e per quello di Aprilia (€ 17,2 milioni). Infine, la variazione di perimetro contribuisce agli investimenti con un incremento di circa € 1,9 milioni.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta ad € 268,0 milioni in aumento rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 11,5 milioni. Tale incremento è principalmente imputabile ad **Acea Ambiente** per effetto dei flussi finanziari conseguenti le acquisizioni di partecipazioni avvenute nel corso del 2020, mentre la variazione di perimetro incide per € 1,8 milioni.

Eventi significativi dell'esercizio 2020

Con riferimento alle singole unità locali si segnala che:



Terni (UL1): durante l'esercizio la pianificazione contrattuale per conferimenti del rifiuto pulper ha garantito il fabbisogno del combustibile per l'intero periodo. Si segnala che in data 19 Febbraio 2020 è stato trasmesso dalla regione un provvedimento di modifica non sostanziale dell'AIA adottato con DD n° 1314 del 17 Febbraio 2020 relativo all'aumento dei volumi autorizzati allo scarico in pubblica fognatura dopo opportuno trattamento delle acque reflue industriali di lavorazione e delle acque reflue di dilavamento.

Paliano (UL2): in data 19 Giugno 2019 sono stati trasmessi al Ministero i risultati delle attività di caratterizzazione, con contestuale richiesta di rilascio di nulla osta per la demolizione dell'ex-depuratore.

Il Ministero dell'Ambiente, in base all'analisi dei suddetti risultati, ha chiesto di effettuare la comunicazione agli Enti ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 (superamento dei limiti di legge da parte di Soggetto non responsabile della potenziale contaminazione).

In data 3 Settembre 2019 è stata trasmessa, ai diversi Enti, la suddetta comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06, come chiesto dal Ministero dell'Ambiente ed il 20 Dicembre 2019 il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso gli esiti delle attività di campionamento in contraddittorio effettuata da ARPA Lazio, che hanno sostanzialmente confermato i risultati ottenuti da Acea Ambiente.

In base alle risultanze delle attività di campionamento e analisi effettuate sia da Acea Ambiente che da ARPA Lazio ed in base a quanto ribadito dal Ministero dell'Ambiente, sono in fase di verifica le procedure d'intervento; parallelamente, saranno eseguite le attività di campionamento e analisi sulla restante area di Castellaccio, già definita nel Decreto del Ministero dell'Ambiente.

Allo stato attuale sull'area sono in corso le attività per l'individuazione di una società che si occupi di completare la caratterizzazione analitica sia dei suoli che delle acque sotterranee dell'intero sito; per la procedura di affidamento dell'attività di caratterizzazione sono pervenute le manifestazioni di interesse propedeutiche alla indizione della gara.

In data 16 Giugno 2020 è stato rilasciato dal Comune di Paliano il permesso di costruire per alcuni interventi di demolizione e ricostruzione, consistenti nella realizzazione dell'impianto di depurazione, delle vasche di prima pioggia, del biofiltro, l'installazione di un impianto fotovoltaico, di uno scrubber ed il recupero/adeguamento di tutto il capannone ivi presente, danneggiato dall'incendio degli anni scorsi.

Con Determinazione n. 1003 del 16 Settembre 2020, il Comune di Anagni ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica per la demolizione dell'impianto di depurazione e delle vasche interrato.

San Vittore del Lazio (UL3): l'impianto di termovalorizzazione è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da CSS (Combustibile Solido Secondario) prodotto dal trattamento dei rifiuti urbani provenienti dal territorio della Regione Lazio. L'impianto di San Vittore del Lazio è oggi l'unico impianto di termovalorizzazione su scala regionale e rappresenta un terminale strategico per la filiera rifiuti.

Con riferimento all'attività di approvvigionamento del CSS impiegato nei processi di termovalorizzazione, la Società ha provveduto a perfezionare per l'anno di riferimento un adeguato numero di rapporti contrattuali che hanno garantito l'esercizio delle tre Linee senza soluzione di continuità.

Per quanto riguarda le Linee 2 e 3, dopo la scadenza della Convenzione CIP 6 avvenuta in data 13 Luglio 2019, l'energia elettrica ceduta in rete viene valorizzata alle tariffe di mercato.

L'energia elettrica ceduta in rete dalla Linea 1 viene valorizzata alle tariffe di mercato e gode dell'incentivo riconosciuto per la quota parte riferibile alla frazione biodegradabile del rifiuto.

Nel corso dell'esercizio le linee 1, 2 e 3 dell'impianto hanno garantito un esercizio regolare in termini di ore di funzionamento.

Le prestazioni attese dall'impianto nel periodo di riferimento, sia per quanto concerne le attività di trattamento rifiuti, che per quanto concerne la produzione di energia elettrica, hanno risentito di un ritardo nel riavviamento del gruppo turboalternatore della Linea 3 dopo le attività di revisione generale programmate in Ottobre 2020, che ha costretto ad effettuare un fermo della produzione.

I ricavi da energia elettrica sono stati penalizzati dalla flessione delle tariffe di mercato.

L'Ordinanza n. Z00003 del 27 Novembre 2019, in scadenza il 15 Gennaio 2020, che ha seguito l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00001 del 5 Luglio 2019 e l'Ordinanza n. Z00002 del 30 Settembre 2019, al fine di assicurare la fase del ciclo di gestione dei rifiuti relativa al trattamento, ha ordinato all'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio di operare, con decorrenza immediata, al massimo della capacità di trattamento autorizzata su base giornaliera e di procrastinare le attività di manutenzione programmate, con inevitabili condizionamenti sul funzionamento.

In ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con Ordinanza n. Z00015 del 25 marzo 2020, la Regione Lazio ha prescritto ad Acea Ambiente UL3 di accettare in ingresso e di avviare a combustione nelle linee 2 e 3, unitamente al CSS, rifiuti urbani indifferenziati provenienti da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2 in isolamento o in quarantena obbligatoria.

Dal 23 maggio 2019 è in vigore la nuova Convenzione ponte con il Comune di San Vittore del Lazio che disciplina il rapporto tra la società ed il Comune, compreso il riconoscimento economico per le cosiddette esternalità derivanti dal funzionamento dell'impianto; la validità di tale Convenzione, in attesa della stipula della Convenzione definitiva, è estesa sino a tutto il 31 dicembre 2021. Tale Convenzione costituisce anche atto transattivo delle controversie in corso tra le parti.

A seguito dell'avvio della procedura di VAS sul nuovo Piano Rifiuti Regionale del 6 Agosto 2019, la Giunta Regionale ha presentato a fine 2019 proposta di approvazione del nuovo Piano Rifiuti al Consiglio Regionale del Lazio confermando la programmazione di una quarta linea presso il sito di San Vittore del Lazio per una capacità aggiuntiva di termovalorizzazione di 50.000 ton/anno di fanghi da depurazione; il Piano Rifiuti è stato approvato in Agosto 2020.

In data 7 Agosto 2020 Acea Ambiente ha presentato istanza di autorizzazione per la realizzazione della quarta linea.

L'impianto di termovalorizzazione è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con D.D. G00063 del 13 Gennaio 2016, con scadenza al 25 Luglio 2021 (8 anni dalla scadenza del precedente titolo autorizzativo).

In data 17 Luglio 2020 è stata inoltrata alla Regione Lazio istanza di prolungamento della durata dell'AIA per ulteriori 8 anni, rispetto all'attuale durata di 8 anni, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 8, del DLgs n.152/06, così come modificato dall'art.7 del D.Lgs. n.46 del 4 Marzo 2014, il quale prevede che nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui

all'articolo 29-quater risulta registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS), la durata dell'autorizzazione è estesa a sedici anni.

Orvieto (UL4): nel 2020 sono proseguiti regolarmente i conferimenti di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, attuando le attività di recupero e smaltimento nei termini ivi previsti. Nel periodo in esame il polo impiantistico di Orvieto è stato caratterizzato da tre principali attività di cantiere: (i) realizzazione del capping frontale del gradone 9 della discarica in esercizio; (ii) realizzazione del capannone di stoccaggio e, (iii) maturazione compost e realizzazione della vasca di raccolta delle acque meteoriche: le attività di cantiere sopra menzionate, dopo una sospensione a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 sono riprese; per effetto della sospensione il termine dei lavori previsto inizialmente dai rispettivi cronoprogrammi ha subito delle dilazioni temporali.

Nel periodo intercorso tra la seconda settimana di aprile ed il mese di giugno 2020, a seguito di un incendio che ha interessato l'impianto di selezione rifiuti di ASM Terni, il polo di Orvieto è stato individuato dall'AURI per trattare i rifiuti indifferenziati gestiti dall'ASM. Il conferimento dei rifiuti indifferenziati di ASM è terminato nella prima decade di Giugno 2020.

L'AURI, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di revamping dell'impianto di trattamento RSU sito a Ponte Rio (PG) di proprietà della società Gesenu, con deliberazione del Consiglio Direttivo N. 11 del 4 Giugno 2020 ha determinato che i rifiuti indifferenziati destinati in tale impianto fossero trattati nel polo impiantistico di Orvieto; tale trattamento è iniziato in data 15 Giugno 2020. Con successiva nota Prot. 007338 del 2 Settembre 2020, l'AURI prorogava il termine dei conferimenti di cui sopra in data 26 Settembre 2020 (inizialmente era stato prevista la conclusione dei conferimenti nella data del 10 Settembre 2020).

In data 27 Agosto 2020 si sono conclusi i lavori realizzazione della vasca di raccolta delle acque meteoriche, di cui alla D.D. 7019 del 5 Luglio 2020.

In data 16 Settembre 2020 si sono conclusi i lavori realizzazione del capping frontale del gradone 9 della discarica in esercizio.

Monterotondo Marittimo (UL5): nel mese di marzo 2020 è stata trasmessa, per l'approvazione finale, la revisione del nuovo PM&C che ha recepito le disposizioni dei contributi tecnici di ARPAT di novembre 2019 e febbraio 2020, impartite nell'ambito del procedimento di modifica non sostanziale avviato da Acea Ambiente nel mese di luglio 2019: il procedimento si è formalmente concluso con la trasmissione, in ultimo, del decreto n. 10592 del 14/7/2020 della Regione Toscana.

In data 27 Agosto 2020 è stata presentata la documentazione per il riesame con valenza di rinnovo della vigente AIA, in linea con le disposizioni del calendario di presentazione di cui all'allegato I al decreto della Regione Toscana n.16905 del 25 Ottobre 2018, confermate anche nel decreto n.8675 del 12 Giugno 2020 della Regione Toscana.

La prima conferenza dei servizi è stata convocata per il giorno 17 Novembre 2020 a seguito della quale è stata richiesta documentazione integrativa successivamente trasmessa.

A causa dell'emergenza COVID 19, nel mese di Marzo 2020 il personale dei subappaltatori e fornitori dell'Appaltatore impegnato nella conduzione tecnica è rientrato nelle proprie residenze e pertanto, al fine di non interrompere l'esercizio dell'impianto, con evidenti conseguenze in termini di continuità nella conduzione del processo (interruzione dei trattamenti aerobici ed anaerobici, gestione degli scarti e del percolato, ecc.), è stato temporaneamente distaccato all'Appaltatore il personale di Acea Ambiente per un periodo di 15 gg circa.

L'emergenza COVID 19 ha comportato ritardi nella fase di messa a regime e collaudo dell'impianto da parte dell'appaltatore con conseguenti riflessi sui fattori produttivi e sui risultati economici.

La gestione dell'impianto è passata alla gestione operativa di UL5 in data 29 Luglio 2020, a seguito della conclusione delle prove prestazionali di collaudo da parte dell'appaltatore.

Sabaudia (UL6): con riferimento alla sezione compostaggio dell'impianto di Sabaudia, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio in data 1° Dicembre 2008 risulta ancora in fase di rinnovo. L'AIA è comunque formalmente prorogata dalla Regione Lazio nelle more di conclusione dell'iter autorizzativo. Nel corso del procedimento di riesame AIA, la Provincia di Latina ha richiesto l'acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici. Acea Ambiente ha ottenuto il nulla osta ai sensi del PAI da parte della Regione Lazio e parere favorevole, per la concessione ai fini idraulici di aree appartenenti al demanio idrico/fluviatile, da parte del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino.

In data 27 Novembre 2019 è stata rilasciata dalla Provincia di Latina la concessione/autorizzazione demaniale a soli fini idraulici.

Per ottemperare alle prescrizioni della concessione demaniale sarà necessario realizzare alcuni interventi che renderanno necessaria l'interruzione temporanea dell'attività di gestione di rifiuti, al fine di evitare interferenze con i lavori. La sospensione dei conferimenti è stata realizzata dal giorno 31 Ottobre 2019. Operativamente, con la sospensione temporanea dei conferimenti, gli ultimi cicli di compostaggio sono terminati nel mese di Giugno 2020.

Si è proceduto con l'espletamento della procedura di gara ed i sopra citati lavori per l'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Agro Pontino sono stati affidati a seguito di verifica di congruità delle offerte di gara. I lavori sono stati consegnati in data 24 Giugno 2020.

In attesa della ripresa dell'attività dell'impianto nella sua nuova configurazione, prevista per gennaio 2024, tutto il Personale Operativo di UL6 è stato progressivamente trasferito presso l'impianto di compostaggio UL7 di Aprilia con gli ultimi spostamenti avvenuti il 15 giugno.

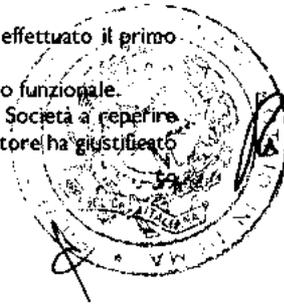
Aprilia (UL7): l'impianto è autorizzato all'esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con DD n. G08408 del 7 Luglio 2015 e s.m.i.

Il 14 Dicembre 2017 è intervenuto un provvedimento di sequestro preventivo d'urgenza dell'intero impianto di compostaggio attualmente in esercizio, dovuto alle risultanze di un'attività di verifica da parte delle Autorità di controllo che hanno riscontrato la presenza di forti miasmi provenienti dal ciclo produttivo.

In data 20 Dicembre 2019, concluse tutte le attività tecniche ed amministrative con il gestore della rete è stato effettuato il primo parallelo con la rete elettrica. Da questa data quindi l'impianto è formalmente in esercizio.

Nel corso del 2020 si è proceduto con la fase di avviamento che dovrà terminare con la messa a regime e collaudo funzionale.

Nei primi mesi di conduzione della nuova sezione sono emerse alcune criticità gestionali che hanno condotto la Società a reperire spazi di smaltimento presso impianti autorizzati che per cause di forza maggiore (emergenza COVID 19) l'appaltatore ha giustificato



con l'uscita dal cantiere di parte del Personale Operativo. Ciò ha comportato inevitabili ritardi nelle fasi di messa a regime e collaudo dell'impianto e la perdita della produzione con i conseguenti ingenti danni economici.

Con la fine del lockdown le attività sono riprese con maggiore continuità e presenza di personale ma l'appaltatore al momento non è stato in grado di raggiungere la messa a regime dell'impianto e l'avvio delle operazioni di collaudo. In data 5 giugno, anche a seguito di alcuni episodi che hanno denotato approssimazione nella conduzione dell'Appaltatore, è stata inviata una diffida ad adempiere alla ATI nella quale sono stati forniti 30 giorni per la risoluzione di diverse problematiche e per portare l'impianto in una condizione tale da poter avviare la messa a regime. Acea Ambiente ha formalmente contestato alla TME i danni economici e le penali dovute ai ritardi, carenze nelle prestazioni dei macchinari, errori di gestione.

Dopo una fase di avviamento estremamente difficile, l'appaltatore ha comunicato l'avvio dei test prestazionali in data 30 Novembre 2020. I test prestazionali sono regolamentati da un protocollo di collaudo (di performance e di prestazione) con una durata minima di 90 giorni.

Con D.D. n. G14240 del 26 Novembre 2020, la Regione Lazio ha comunicato la conclusione positiva del procedimento di riesame richiedendo contestualmente la trasmissione di tutta la documentazione aggiornata e armonizzata con le ultime integrazioni. La trasmissione documentale è avvenuta in data 22 Dicembre 2020 e si resta pertanto in attesa dell'emissione del nuovo atto autorizzativo.

La sezione di impianto esistente invece sta operando con continuità sopperendo parzialmente alle limitazioni della nuova linea impiantistica.

Bioecologia: svolge la propria attività nel settore della depurazione, del trattamento e dell'intermediazione di rifiuti liquidi presso gli impianti situati a Le Biffe, Pianino ed ex Comova. Nel corso dell'esercizio sono state eseguite con regolarità le prestazioni previste nei contratti stipulati con i gestori del servizio idrico integrato per la depurazione delle acque reflue urbane dei comuni di Chiusi e di Buonconvento, eseguendo, nel rispetto delle prescrizioni AIA, le prestazioni di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi. Nel corso dell'anno la conduzione tecnica degli impianti e lo svolgimento dei servizi di depurazione e di trattamento rifiuti sono stati sicuramente agevolati dalla recente fornitura di nuove macchine per il pretrattamento meccanico dei rifiuti e dagli interventi prioritari di ripristino eseguiti nel corso del 2019, ma risultano purtroppo ancora fortemente penalizzati dallo stato di consistenza della sezione di disidratazione meccanica dei fanghi e della sezione di trattamento rifiuti ad azione chimico fisica, la cui riqualificazione è stata pianificata nel 2020 e la cui progettazione è attualmente in corso. Trattandosi di interventi classificabili come modifiche che devono essere preliminarmente autorizzate in fase di riesame AIA, l'avvio del relativo cantiere è previsto solo dopo la conclusione dell'istruttoria autorizzativa, prevista entro la fine del primo semestre 2021.

Nel corso dell'esercizio è stato comunque dato ulteriore impulso per acquisire capacità residua di trattamento nel comparto biologico a biomassa sospesa e per renderlo maggiormente efficiente sotto l'aspetto dei consumi elettrici.

La sostituzione del letto di ossigenatori del secondo reattore di ossidazione ha permesso di introdurre un notevole risparmio economico, pari a circa 25.000 kWh/mese. Parimenti, è stata ottenuta un'evidente maggior capacità ossidativa del comparto, che permette di aumentare il flusso di rifiuti da avviare a trattamento.

Nel mese di settembre è stata avviata la pulizia meccanica della vasca di stoccaggio e di omogeneizzazione dei rifiuti della linea di trattamento biologica, da avviare a disidratazione meccanica. In ottemperanza a quanto previsto nel verbale di sopralluogo Arpat del 31 Gennaio 2020, nel mese di febbraio sono state definite le azioni atte a mitigare le emissioni odorigene potenzialmente presenti nell'impianto di Chiusi Scalo.

Aquaser: opera prevalentemente, quale impresa comune, come intermediario di rifiuti con i propri Clienti/Azionisti appartenenti al Gruppo ACEA. Nel periodo di riferimento, la società ha consolidato la propria posizione di mercato potenziando l'attività di trasporto attraverso l'acquisizione di mezzi e personale che consentono ora la gestione, almeno parziale, dei corrispondenti servizi. Aquaser attualmente svolge, in tutto o in parte, il servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque per le società del Gruppo Acea. Gestisce inoltre singole commesse relative al servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento di rifiuti o ammendanti in favore della società Acea Ambiente, nonché altre attività accessorie per conto di clienti terzi (principalmente servizi di trasporto). Le attività di recupero vengono svolte mediante il conferimento presso impianti di recupero energetico, di condizionamento o di compostaggio di terzi e, in parte, presso gli impianti riconducibili alla controllante, mentre le attività di smaltimento vengono svolte nella quasi totalità presso impianti di trattamento/discariche di terzi.

Iseco: opera nel Settore Acque (Water Business), le cui attività prevalenti sono, la gestione, manutenzione e costruzione di impianti ed il Settore Lattiero - Caseario le cui attività prevalenti sono la produzione di siero di latte in polvere e commercializzazione dei relativi prodotti ad uso zootecnico e alimentare e la lavorazione di siero derivati per conto terzi.

Acque Industriali: svolge, tramite la gestione di specifiche piattaforme, i servizi d'intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi in favore di società private operanti sia in ambito regionale che nazionale, nonché attività collaterali a quelle del ciclo integrato delle acque costituite prevalentemente dalle attività di recupero e smaltimento dei fanghi biologici.

La Società esegue attività di progettazione e realizzazione di impianti connessi principalmente al trattamento delle acque reflue e dei fanghi e dei rifiuti in genere oltre al trattamento delle emissioni in aria, curandone la successiva gestione ordinaria e straordinaria, oltre a svolgere attività di progettazione, direzione ed esecuzione lavori nel settore delle bonifiche ambientali di siti inquinati, prevalentemente in ambito industriale. Svolge inoltre attività di ricerca e sviluppo nei settori di riferimento in collaborazione con gli Enti di ricerca a livello sia regionale che nazionale.

Demap: svolge la propria attività nel settore della selezione degli imballaggi in plastica provenienti da raccolte differenziate urbane. Rappresenta uno dei circa 33 Centri di Selezione Spinta (CSS) convenzionati con il Consorzio Corepla, Consorzio istituito per legge ai sensi del D.lgs 22/97 ed ora regolato dal decreto legislativo 152/06 e deputato al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi in plastica immessi al consumo.

La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica è regolata a livello nazionale da un accordo quadro stipulato tra Anci e Conai e dagli allegati tecnici stipulati tra Anci e i singoli Consorzi di Filiera che nel caso degli imballaggi in plastica prevedono che la raccolta possa essere conferita al Centro di Selezione in modo selettivo (raccolta monomateriale) o in modo congiunto (raccolta multimateriale). Demap svolge la propria attività nel rispetto della normativa vigente ed è autorizzata ai sensi del Decreto legislativo 152/06 con provvedimento rilasciato dalla Provincia di Torino n° 133-25027/2010 del 23 Giugno 2010.

La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica in Italia ha registrato, nel 2020, con circa 1.435.000 ton raccolte, un incremento di circa il 4 % rispetto ai volumi dell'anno precedente

Nel corso dell'anno sono stati registrati ingressi per un totale di 65.082 tonnellate con un incremento di circa il 7% rispetto ai volumi dell'anno precedente. L'incremento maggiore è stato registrato sui conferimenti delle raccolte multimateriale (+ 9,8%) per effetto del contratto sottoscritto nella seconda parte dell'anno 2019 con il consorzio CISA che nel 2020 ha conferito la totalità della raccolta multimateriale presso l'impianto della società, mentre i volumi di monomateriale hanno registrato un incremento di circa il 5%.

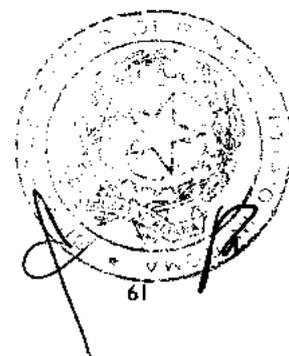
Berg: opera nel settore dei servizi ambientali ed in particolare nel campo del trattamento dei rifiuti liquidi e solidi. Ai sensi dell'art. 2428 del C.C., si segnala che le attività sono svolte presso l'impianto di Frosinone, nel quale viene effettuato lo Stoccaggio ed il Trattamento di Rifiuti Liquidi e Solidi, Pericolosi e Non Pericolosi.

Così come avvenuto nel 2019, anche nel 2020 l'impianto ha confermato la propria Solidità Strutturale processando quasi completamente i quantitativi autorizzati di rifiuti liquidi.

Ferrocart, Cavallari e Multigreen: nel mese di aprile è stato perfezionato l'acquisto del 60% del capitale rispettivamente delle società Ferrocart S.r.l. e Cavallari S.r.l. (che detiene il 100% di Multigreen S.r.l.), attive nello stoccaggio, trattamento e selezione di rifiuti. Tali società, titolari di quattro impianti con una capacità autorizzata totale di oltre 145 mila tonnellate annue, operano nelle province di Terni e Ancona svolgendo attività di selezione e recupero di carta, ferro, legname, plastica e metalli. Inoltre sono attive nella gestione della raccolta differenziata di scarti di produzione e imballaggi oltre che nello smaltimento di rifiuti, principalmente per conto di Corepla ("Consorzio Nazionale per la Raccolta, Riciclo e Recupero degli Imballaggi in Plastica").

Il valore economico dell'operazione, in termini di *enterprise value* per il 100% delle società, è di € 25 milioni.

Si fa infine presente che in data 11 Dicembre 2020 è stato sottoscritto da notaio l'atto di fusione mediante incorporazione nella società Cavallari Srl della società Multigreen Srl con decorrenza civilistica e fiscale dal 1 Gennaio 2021.



Commerciale e Trading
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Energia Elettrica venduta Libero	GWh	5.051	4.235	816,30	19,3 %
Energia Elettrica venduta Tutelà	GWh	1.995	2.219	(224)	(10,1 %)
Energia Elettrica Nr. Clienti Libero (P.O.D.)	N/1000	437	399	38	9,4 %
Energia Elettrica Nr. Clienti Tutelà (P.O.D.)	N/1000	749	786	(37)	n.s.
Gas Venduto	MSmc	165	140	25,40	18,2 %
Gas Nr. Clienti Libero	N/1000	212	192	20	10,4 %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.586,0	1.619,3	(33,3)	(2,1 %)
Costi	1.513,5	1.550,1	(36,6)	(2,4 %)
Margine operativo lordo (EBITDA)	72,4	69,1	3,3	4,8 %
Risultato operativo (EBIT)	11,8	18,3	(6,5)	(35,5 %)
Dipendenti medi (n.)	373	470	(97)	(20,6 %)
Investimenti	44,1	43,1	1,1	2,5 %
Indebitamento finanziario netto	(95,7)	(53,2)	(42,5)	79,8 %

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Commerciale e Trading	72,4	69,1	3,3	4,8 %
Margine operativo lordo GRUPPO	1.155,5	1.042,3	113,2	10,9 %
Peso percentuale	6,3 %	6,6 %	(0,4 p.p.)	

L'Area, responsabile della gestione e sviluppo delle attività di vendita di energia elettrica e gas e correlate attività di relazione con il cliente nonché delle politiche di *energy management* del Gruppo, chiude il 2020 con un livello di EBITDA pari a € 72,4 milioni, in aumento rispetto al 2019 di € 3,3 milioni. La variazione in aumento è principalmente imputabile ad Acea Energia (+ € 3,5 milioni), per effetto dell'incremento del margine energia (+ € 6,3 milioni) compensato dai maggiori costi del lavoro imputabili in gran parte dagli effetti della scissione di Acea8cento a far data dal 1° agosto 2020, che ha comportato l'assunzione diretta di parte dei dipendenti della stessa; si segnalano inoltre i minori ricavi per margine per contributi di allaccio dovuti al rallentamento delle attività richieste dai clienti nel periodo di *lockdown*, e minori ricavi relativi alla presenza nell'esercizio 2019 del riconoscimento da parte di CSEA della compensazione uscita clienti.

In merito agli effetti sul primo margine, l'incremento fatto registrare da Acea Energia deriva da effetti contrapposti. Nel dettaglio, il margine energia relativo al mercato libero registra un miglioramento di € 8,6 milioni, rispetto al 31 Dicembre 2019, dovuto principalmente ai maggiori clienti gestiti nel segmento mass market nonostante l'impatto negativo, dal mese di marzo, dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha comportato una riduzione significativa della marginalità unitaria dei clienti Business (micro, large e Top). Il mercato del gas genera un aumento dei margini di € 5,9 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019, per l'effetto congiunto di maggiori clienti gestiti e maggiori margini nel segmento mass market. Il margine energia concernente l'attività di ottimizzazione dei flussi energetici risulta in linea con l'esercizio precedente. Tale margine include anche le attività di compravendita, scambio e trading di energia elettrica, calore, gas naturale, metano e altri combustibili e vettori energetici, da qualsiasi fonte prodotti o acquisiti, per sé o per terzi. Il margine energia relativo al mercato tutelato risulta in diminuzione di € 8,1 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019 in prevalenza per la revisione del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità così come definito dalla Delibera dell'ARERA del 26 Marzo 2020 n. 100/2020 e per la restante parte sia per i minori clienti serviti che per l'aggiornamento delle componenti tariffarie di remunerazione della vendita fissate dalla Delibera dell'ARERA del 27 Dicembre 2019 n. 576/2019.

Il risultato operativo registra una riduzione di € 6,5 milioni prevalentemente da imputare ai maggiori ammortamenti per (+ € 7,8 milioni) e ai maggiori accantonamenti di periodo imputabili principalmente ad Acea Energia e attribuibili agli impegni verso ARERA a titolo di ristoro nei confronti del sistema con riferimento al procedimento avente ad oggetto l'accertamento delle violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano (€ 0,9 milioni) e all'indennità suppletiva e meritocratica da riconoscere agli agenti (€ 1,0 milioni) ed imposte erariali (€ 0,2 milioni).

Con riferimento all'organico, la consistenza media al 31 Dicembre 2020 si è attestata a 373 unità in riduzione rispetto al 31 Dicembre 2019 per 97 unità. La variazione è imputabile prevalentemente agli effetti relativi alla liquidazione di Acea8cento (- 135 unità) solo in parte compensata dal trasferimento di una parte dei dipendenti in Acea Energia (+ 37 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 44,1 milioni, in aumento di € 1,1 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019 e si riferiscono prevalentemente per € 24,8 milioni mila al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS 15, per € 13,6 milioni a progetti di implementazione informatica e per € 4,0 milioni alle implementazioni del nuovo *Customer Relationship Management*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2020 risulta positivo per € 95,7 milioni e registra un miglioramento pari ad € 42,5 milioni principalmente imputabile ad *Acea Energia* (+ € 44,7 milioni) prevalentemente legato alle dinamiche di cash flow operativo, influenzate dai maggiori incassi per attività di trading parzialmente compensati dai minori incassi legati all'emergenza Covid-19 e dai minori incassi regolatori.

Attività di approvvigionamento

Acea Energia svolge le attività di "Energy Management" necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle attività di vendita e di produzione. Svolge anche la funzione di interfaccia con il Gestore dei Mercati Energetici (GME) e con TERNÀ; verso quest'ultimo soggetto istituzionale la Società è Utente del dispacciamento in immissione per conto di Acea Produzione e di altre società del Gruppo. Essa ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti principali attività:

- l'ottimizzazione e la nomina dell'energia elettrica prodotta dagli impianti termoelettrici di Tor di Valle e Montemartini e dall'impianto idroelettrico di S. Angelo,
- la negoziazione dei contratti per l'approvvigionamento di combustibili per gli impianti di generazione,
- l'approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica per la società di vendita ai clienti finali,
- l'ottimizzazione del portafoglio degli approvvigionamenti di energia elettrica nonché la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia.

Nel 2020 Acea Energia ha effettuato acquisti di energia elettrica dal mercato per complessivi 9.796 GWh, di cui 8.100 GWh tramite contratti bilaterali e 1.696 GWh tramite Borsa, per la rivendita ai clienti finali del mercato libero e per l'attività di ottimizzazione dei flussi energetici e del portafoglio acquisti.

Operazioni straordinarie

In data 24 Giugno 2020 è stato formalizzato l'atto di Cessione da Acea8cento ad ACEA Ato2 del ramo d'azienda relativo alle attività svolte a favore delle società operanti nel settore idrico ("Ramo Customer Care Idrico") con efficacia 1° Luglio 2020.

A valle della cessione di ramo d'azienda è prevista inoltre l'operazione di scissione totale per trasferire i rami d'azienda relativi alle attività svolte a favore delle società operanti nel settore energetico e servizi minori rispettivamente a favore di Acea Energia (Mercato libero e Servizio di Maggior Tutela) e areti (Acea Produzione, Acea Centralino e Areti-Gestione Illuminazione Perpetua).

L'operazione di Scissione totale prevede il trasferimento di tutto il patrimonio di Acea8cento, comprensivo di risorse e relativi asset in favore delle Società Beneficiarie, con effetto 1° Agosto 2020.

Operazioni ordinarie

Per quanto riguarda il mercato della vendita prosegue la crescita del portafoglio retail e il miglioramento della qualità del servizio.

Nel corso del 2020 Acea Energia ha venduto energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela per complessivi 1.977 GWh con una riduzione del 10% su base tendenziale. Il numero dei punti di prelievo è pari a 738.989 unità (erano 774.823 al 31 Dicembre 2019). La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 4.572 GWh per Acea Energia e 479 GWh per Umbria Energy, per un totale di 5.051 GWh, con un incremento rispetto allo stesso all'anno precedente del 19,3% relativo principalmente al segmento B2B.

Inoltre, Acea Energia e le altre società di vendita del Gruppo hanno venduto 165 milioni di Smc di gas a clienti finali e grossisti che hanno riguardato 212.234 punti di riconsegna mentre al 31 Dicembre 2019 erano 192.107.

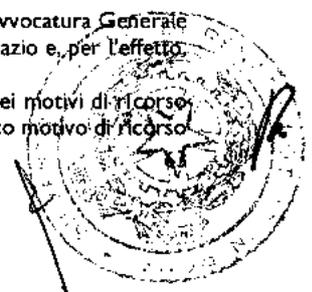
Con riferimento ai procedimenti aperti dall'AGCM e dall'ARERA sono di seguito descritti i principali aggiornamenti:

Procedimento PS9815 dell'AGCM per attivazioni non richieste: in data 15 Maggio 2019 la Corte di Giustizia dell'UE si è pronunciata sul rinvio pregiudiziale del TAR Lazio disponendo che: (i) non sussiste un conflitto tra le direttive sulle pratiche commerciali scorrette e sui contratti a distanza (29/2005 e 83/2011) e le direttive settoriali (72/2009 e 73/2009); (ii) anche nel settore dell'energia è possibile applicare la disciplina generale a tutela dei consumatori (con conseguente competenza dell'AGCM, ai sensi dell'art. 27, comma 1bis, del Codice del Consumo). Ne deriva che l'ARERA, ai sensi delle direttive 2009/72 e 2009/73, non è competente a sanzionare le suddette condotte. In data 28 Febbraio 2020 Acea Energia ha ricevuto una comunicazione con la quale il TAR Lazio ha fissato per il 20 Luglio 2020 l'udienza pubblica per l'annullamento del provvedimento sanzionatorio. In data 24 Settembre 2020 è stata ricevuta la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso proposto nel 2016 da Acea Energia contro il provvedimento AGCM sulla PCS riguardante le attivazioni non richieste di forniture di energia elettrica e gas. In data 23 Dicembre 2020 è stato depositato l'appello per la riforma della sentenza del TAR Lazio.

Procedimento A513 dell'AGCM per abuso di posizione dominante: in data 17 Ottobre 2019, il TAR del Lazio, ha pronunciato la sentenza n. 03306/19, con la quale è stato accolto il ricorso proposto da Acea SpA e le sue controllate e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento sanzionatorio del 20 Dicembre 2018 n. 27496 con il quale era stato accertato che Acea SpA e le sue controllate avevano commesso un abuso di posizione dominante, in violazione dell'art. 102 del TFUE, che aveva determinato l'irrogazione di una sanzione amministrativa di € 16.199.879,09.

In data 17 Gennaio 2020 è stato notificato l'atto di appello con il quale l'Autorità, rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha chiesto al Consiglio di Stato di annullare e/o riformare la sentenza n. 11960/2019 resa dal TAR Lazio e, per l'effetto, respingere la domanda proposta dalle società in 1° grado.

In data 14 Febbraio 2020 è stato depositato l'atto di appello incidentale contenente anche la riproposizione dei motivi di ricorso che sono stati assorbiti dalla sentenza di 1° grado. In particolare, in una prima parte, l'appello si sofferma sull'unico motivo di ricorso



respinto dal TAR Lazio, riguardante la carenza di istruttoria in merito alla definizione del mercato rilevante; in una seconda parte, ripropone – ricopiandoli dunque integralmente – i motivi da IV a VII del ricorso che il TAR ha dichiarato “assorbiti”, avendo il TAR ritenuto sufficiente l'accoglimento dei motivi II e III del ricorso ai fini dell'annullamento del provvedimento sanzionatorio. In data 30 Aprile 2020 Acea ha ricevuto una comunicazione nella quale AIGET, in data 23 Aprile 2020, ha depositato un atto di costituzione formale a supporto dell'appello di AGCM.

Procedimento PS10958 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

In data 21 Aprile 2020 l'AGCM ha fatto pervenire ad Acea Energia una richiesta di informazioni riguardante “ciascuna offerta commerciale inerente i servizi di energia elettrica e gas naturale, proposta all'utenza domestica e alle microimprese, a far data dal secondo semestre 2019 fino al primo quadrimestre 2020”, in particolare: i) copia delle condizioni tecnico economiche - CTE - e delle condizioni generali di fornitura - CGF - inerenti le suddette offerte commerciali, ii) numero dei contratti sottoscritti dagli utenti domestici e dalle microimprese in relazione a ciascuna offerta commerciale proposta nel periodo considerato; iii) copia dei messaggi promozionali relativi alle medesime offerte commerciali diffusi mediante i diversi canali di comunicazione (web, radio, TV, brochure pubblicitarie); iv) copia degli script utilizzati dagli agenti di vendita nel medesimo periodo (secondo semestre 2019 - primo quadrimestre 2020) al fine di proporre alla clientela le offerte commerciali suddette, sia attraverso il canale di vendita teleselling che porta a porta.

In data 23 Aprile 2020 la Società, a seguito della richiesta, ha inviato all'AGCM, una comunicazione nella quale, in considerazione dell'art. 103 del d.l. n. 18 del 2020 e della Comunicazione sull'interpretazione dell'art. 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, così come modificato dall'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, approvata dal Collegio dell'Autorità nelle sedute del 1° Aprile e del 10 Aprile, chiedeva conferma che il termine per la risposta alla richiesta di informazioni fosse sospeso ed iniziasse a decorrere solo a far data dal giorno 16 Maggio 2020.

A seguito di interlocuzioni telefoniche, pur in mancanza di un riscontro formale dell'AGCM alla suddetta richiesta della Società, si conveniva con l'Autorità un maggior termine per l'invio della documentazione richiesta.

In data 21 Maggio 2020 Acea Energia ha quindi provveduto a raccogliere tutta la documentazione richiesta e ad inviarla all'AGCM, unitamente ad una nota di riscontro, illustrando, inoltre, i criteri adottati per la raccolta della documentazione.

Istruttoria conoscitiva in merito alle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nello Stato italiano: ai sensi della delibera 58/2019/E/eel, in data 20 Marzo 2019 l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva nei confronti di Acea Energia finalizzata all'acquisizione di informazioni e dati utili in merito alla gestione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano.

Ai sensi della stessa delibera e nelle more della conclusione della citata istruttoria, l'Autorità ha indicato alla Cassa per i servizi energetici e ambientali di procedere, in via transitoria e salvo conguaglio, alla perequazione dei costi, sostenuti da Acea Energia in relazione all'anno 2017, di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti in maggior tutela.

Con la delibera 180/2019/C/EEL, l'Autorità ha deliberato di proporre opposizione al ricorso straordinario, proposto dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino, per l'annullamento della deliberazione 670/2018/R/eel (che aggiornava le tariffe di trasmissione per l'anno 2019) e della deliberazione 58/2019/R/eel.

Nelle more della conclusione dell'istruttoria l'Autorità ha richiesto alla Cassa per i servizi energetici e ambientali di sospendere, in via transitoria e salvo conguaglio, eventuali erogazioni relative alla perequazione dei costi, sostenuti da Acea Energia in relazione all'anno 2018, di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti in maggior tutela.

Con la delibera 491/2019/E/eel, l'Autorità ha chiuso l'istruttoria conoscitiva indicando ad Acea Energia e ad Areti le azioni da porre in essere, entro la fine del 2019. Acea Energia ha dato evidenza all'Autorità di aver adempiuto a quanto prescritto. La delibera 491/2019/E/eel, inoltre, ha dato mandato (i) a Terna, alle imprese distributrici competenti e a CSEA di effettuare i ricalcoli delle partite economiche sottese ai prelievi dello Stato Città del Vaticano applicando i criteri evidenziati nelle risultanze istruttorie allegata alla medesima delibera (ii) al Direttore della Direzione Sanzioni e Impegni dell'Autorità per gli atti conseguenti alle evidenze riscontrate. A seguito di ciò l'Autorità, con la determina 5/2020/eel, ha avviato due procedimenti sanzionatori nei confronti di Acea Energia e di Areti. In data 12 Giugno 2020, Acea Energia ha inviato ad ARERA la propria proposta di impegni contenente la rinuncia al credito maturato verso il sistema, il versamento di un indennizzo ad ARERA e l'obbligo di inviare una reportistica bimestrale per 10 anni. Acea Energia è in attesa dell'approvazione degli impegni da parte di ARERA e del completamento delle attività di ricalcolo da parte di Terna e di CSEA.

Estero

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Volumi Acqua	Mm3	41	43	(3)	(5,8 %)
Volumi immessi in rete	Mm3	79	80	(1)	(0,9 %)
Numero di clienti (utenze servite)	Numero	121.172	120.795	377	0,3 %
Ricavi		62,4	48,4	13,9	28,8 %
Costi		37,1	31,5	5,5	17,6 %
Margine operativo lordo (EBITDA)		25,3	16,9	8,4	49,6 %
Risultato operativo (EBIT)		12,1	7,7	4,4	57,8 %
Dipendenti medi (n.)		987	814	173	21,2 %
Investimenti		3,1	7,0	(3,9)	(55,9 %)
Indebitamento finanziario netto		(9,0)	(4,5)	(4,5)	99,7 %
Margine operativo lordo Area Estero		25,3	16,9	8,4	49,6 %
Margine operativo lordo GRUPPO		1.155,5	1.042,3	113,2	10,9 %
Peso percentuale		2,2 %	1,6 %	0,6 p.p.	

L'Area comprende attualmente le società che gestiscono il servizio idrico in America Latina. In particolare:

- Agua de San Pedro (Honduras) di cui il Gruppo detiene il 60,65% a partire da ottobre 2016 data dalla quale è consolidata integralmente. La Società svolge la propria attività nei confronti dei clienti di San Pedro Sula;
- Acea Dominicana (Repubblica Dominicana) interamente posseduta dal Gruppo, svolge il servizio nei confronti della municipalità locale denominata CAASD (Corporation Aqueducto Alcantariado Santo Domingo);
- AguaAzul Bogotà (Colombia) di cui il Gruppo possiede il 51% è consolidata sulla base dell'*equity method* a partire dal bilancio 2016 in conseguenza di una modifica intervenuta nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- Consorzio Agua Azul (Perù) è controllata dal Gruppo che ne possiede il 44% e svolge il servizio idrico e di adduzione nella città di Lima. Il controllo della società è avvenuto in virtù della modifica dei patti parasociali, e dell'acquisto in data 13 Gennaio 2020, di ulteriori quote di partecipazione della società, dal socio uscente Impregilo International Infrastructures N.V., che hanno portato la quota di partecipazione del Gruppo dal 25,5% al 44,0% (+ 18,5%);
- Acea Perù interamente posseduta da Acea International (costituita il 28 Giugno 2018). Tale società è stata costituita con il preciso intento di gestire il servizio acquedottistico nella città di Lima;
- Consorzio Servizio Sur controllata da Acea International (50%), ACEA Ato2 (1%) e da soci locali Conhydra, Valio e India complessivamente pari al 49%. Il Consorzio è stato costituito il 5 Luglio 2018, con il preciso intento di gestire il servizio di manutenzione correttiva per i sistemi di Acqua potabile e di Rete Fognaria della Direzione di Servizi Sur di Lima (Perù);
- Consorzio ACEA controllato da Acea Perù (99%) e ACEA Ato2 (1%), costituito in data 15 Dicembre 2020. Il Consorzio ha sottoscritto un contratto triennale per la gestione delle stazioni di pompaggio acqua potabile di Lima.

L'Area chiude il 2020 con un EBITDA di € 25,3 milioni registrando un incremento di € 8,4 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019. La variazione è principalmente imputabile al consolidamento di Consorzio Agua Azul (+ € 7,8 milioni) e ai maggiori ricavi registrati da Acea Perù in relazione alla gestione temporanea del contratto Lima Nord (+ € 0,8 milioni) e Consorzio Servizio Sur per attività extra contratto ad alta marginalità (+ € 0,7 milioni) compensati in parte dai minori ricavi tariffari di Agua de San Pedro (- € 0,9 milioni).

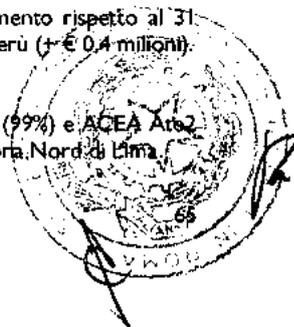
L'organico medio al 31 Dicembre 2020 si attesta a 987 unità e risulta in aumento di 173 unità rispetto al 31 Dicembre 2019, imputabili principalmente ad Acea Perù (+ 183 unità) e a Consorzio Agua Azul (+ 32 unità) compensato dalla riduzione registrata dalle altre società dell'area, principalmente Consorzio Servizio Sur (- 19 unità) e Aguas de San Pedro (- 12 unità).

Gli investimenti dell'anno si attestano ad € 3,1 milioni in riduzione di € 3,9 milioni. La riduzione è principalmente imputabile ai minori investimenti idrici di Aguas de San Pedro.

L'indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2020 è positivo per € 9,0 milioni e registra un miglioramento rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 4,5 milioni principalmente imputabile ad Aguas de San Pedro (+ € 3,9 milioni) e Acea Perù (+ € 0,4 milioni).

Eventi significativi dell'esercizio 2020

Si segnala la costituzione, in data 5 Gennaio 2021, del Consorzio Acea Lima Norte, controllato da Acea Perù (99%) e ACEA Ato2 (1%). Il Consorzio ha sottoscritto un contratto triennale per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona Nord di Lima.



Idrico
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati Operativi	Unità	31/12/2020	31/12/2019	Variabile	Variabile %
Volumi Acqua	Mm3	711	538	173	32,16%
Energia Elettrica Consumata	GWh	1.014	663	351	52,94%
Fanghi Smaltiti	Ton	253	134	119	88,81%
Gas Vettoriatto	Mc	57.354.910	60.641.789	(3.286.879)	(5,42%)
Gas Nr. Utenti attivi	Nr.	62.058	62.068	(10)	(0,02%)
Rete realizzata	Km	180	325	(146)	(44,77%)
Certificati Bianchi	Nr.	7.190	7.974	(784)	(9,83%)

Dati Economici	31/12/2020	31/12/2019	Variabile	Variabile %
Ricavi	1.208,9	1.049,2	159,6	15,2 %
Costi	594,5	544,3	50,2	9,2 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	614,4	505,0	109,4	21,7 %
Risultato operativo (EBIT)	309,9	252,2	57,7	22,9 %
Dipendenti medi (n.)	3.292	3.094	198	6,4 %
Investimenti	476,0	380,1	95,9	25,2 %
indebitamento finanziario netto	1.483,7	1.286,5	197,2	15,3 %

Dati Economici Area Idrica	31/12/2020	31/12/2019	Variabile	Variabile %
Margine operativo lordo Area Idrico	614,4	505,0	109,4	21,7 %
Margine operativo lordo GRUPPO	1.155,5	1.042,3	113,2	10,9 %
Peso percentuale	53,2 %	48,4 %	4,7 p.p.	

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 31 Dicembre 2020 a € 614,4 milioni e registra un incremento di € 109,4 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019 (+ 21,7 %).

L'incremento è da imputare in gran parte ad **ACEA Ato2** che registra un incremento di € 53,9 milioni principalmente per gli effetti legati all'incremento tariffario determinato a seguito della Delibera dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR - MTI-3, che per l'anno 2020 segna l'inizio del terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) (l'incremento dei ricavi è pari a € 62,0 milioni) compensato in parte dall'azzeramento degli effetti legati al premio della qualità commerciale (- € 35,8 milioni) rispetto allo scorso esercizio. Il terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) è infatti contraddistinto dall'eliminazione del premio per la qualità contrattuale sostituita dall'applicazione di rilevanti disposizioni dell'ARERA emanate negli anni precedenti, con particolare riferimento alla regolazione della qualità, contrattuale e tecnica, nonché della morosità. Per ulteriori informazioni in merito alle disposizioni ARERA sul nuovo metodo tariffario si rinvia al paragrafo relativo alla Regolazione Idrica. Si segnalano inoltre gli incrementi registrati in **Gori** per € 10,0 milioni dovuti a maggiori ricavi da SII. L'incremento è inoltre imputabile alla variazione di perimetro a seguito del consolidamento integrale di **AdF** a partire dal 7 Ottobre 2019 (+ € 42,5 milioni). Infine il contributo all'EBITDA delle società idriche valutate a patrimonio netto, pari a € 28,7 milioni, risulta in diminuzione di € 8,6 milioni per l'effetto congiunto dei decrementi registrati da **AdF** (- € 3,7 milioni) e **SII** (- € 0,4 milioni) a seguito del consolidamento integrale, e da **Publiacqua** (- € 5,7 milioni) compensati in parte dall'incremento registrato da **Nuove Acque** (+ € 1,2 milioni). Di seguito si rappresenta in dettaglio il contributo all'EBITDA delle società valutate a Patrimonio Netto:

Società	31/12/2020	31/12/2019	Variabile	Variabile %
Publiacqua	10,6	16,3	(5,7)	(34,9%)
Gruppo Acque	12,6	12,3	0,3	2,3%
AdF	0,0	3,7	(3,7)	(100,0%)
Umbra Acque	2,2	2,1	0,1	4,6%
Nuove Acque e Innesa Areatina	1,8	0,7	1,2	170,3%
Geal	0,8	1,2	(0,4)	(31,5%)
Servizi Idrici Integrati	0,6	1,0	(0,4)	(38,8%)
Totale	28,7	37,2	(8,6)	(28,1%)

La quantificazione dei ricavi, rinvenienti dal servizio idrico integrato, è valorizzata in coerenza con il nuovo metodo MTI - 3. La voce comprende la stima dei conguagli tariffari relativi alle partite c.d. passanti del periodo che saranno fatturate a partire dal 2021. Nel prosieguo della presente sezione sono riportate due tabelle che sintetizzano da un lato lo status degli iter di approvazione delle proposte tariffarie e dall'altra i ricavi da SII distinti per società e per componente nonché le considerazioni alla base della determinazione dei ricavi di competenza del periodo.

Il risultato operativo risente della crescita degli ammortamenti (+ € 48,8 milioni) principalmente legati al consolidamento di AdF (+ € 20,8 milioni) e per la restante parte in via principale ai maggiori ammortamenti registrati da ACEA Ato2 anche dovuti all'entrata in esercizio dei nuovi impianti (+ € 24,8 milioni).

L'organico medio al 31 Dicembre 2020 pari a 3.292 unità si incrementa rispetto al valore al 31 Dicembre 2019 di 198 unità principalmente imputabili a ACEA Ato2 (+ 80 unità) che ha assunto parte dei dipendenti di Acea8cento come descritto nell'area Commerciale e Trading, GORI (+ 63 unità) e al consolidamento della società Servizi Idrici Integrati (+ 31 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 476,0 milioni con un incremento di € 95,9 milioni, riconducibili ai maggiori investimenti registrati da ACEA Ato2 per € 54,3 milioni, da ACEA Ato5 per € 3,5 milioni, da Gori € 6,5 milioni e per € 26,2 milioni al consolidamento di AdF. Gli investimenti dell'Area si riferiscono principalmente agli interventi di bonifica e ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici, agli interventi sui depuratori e agli impianti di trasporto (aduttrici ed alimentatrici).

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta al 31 Dicembre 2020 a € 1.483,7 milioni e registra un peggioramento di € 197,2 milioni in parte dovuto al consolidamento di SII (+ € 48,0 milioni) e per la restante parte è imputabile ad ACEA Ato2 (+ € 118,0 milioni) legato prevalentemente agli investimenti di periodo e alle dinamiche di cash flow operativo.

Eventi significativi dell'esercizio 2020

Area Lazio - Campania

ACEA Ato2

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni attualmente gestiti sono 79 rispetto ai 112 dell'intero ATO. Di seguito è riportata la situazione complessiva del territorio gestito che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Situazione acquisizioni	n° comuni
Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*	7
Comune con Soggetto Tutelato	1
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	79
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea ATO2 svolge uno o più servizi:	18
Comuni da acquisire	7

* Sono Comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.

La Società cura il servizio di **distribuzione di acqua potabile** nella sua interezza (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso). L'acqua è derivata dalle sorgenti in virtù di concessioni a durata pluriennale.

Le fonti di approvvigionamento forniscono l'acqua potabile a circa 3.900.000 abitanti di Roma e Fiumicino e in più di 61 Comuni del Lazio, attraverso cinque acquedotti ed un sistema di condotte in pressione.

Tre ulteriori fonti di approvvigionamento forniscono la risorsa non potabile da immettere nella rete di innaffiamento di Roma.

Al 31 Dicembre 2020, ACEA Ato2 gestisce un totale di circa 6.852 chilometri di rete fognaria, 645 impianti di sollevamento fognari -di cui 194 nel territorio di Roma Capitale- ed un totale di 159 impianti di depurazione - di cui 32 nel territorio di Roma Capitale-, per un totale di acqua trattata pari a 581 Mmc (dato riferito ai soli depuratori gestiti).

La Società gestisce il sistema depurativo e gli impianti di sollevamento annessi alla rete ed ai collettori fognari.

Al 31 Dicembre 2020, i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume di acqua pari a circa 510 Mmc con un lieve diminuzione causato dall'assenza di piogge, rispetto a quanto trattato nel 2019 (514 Mmc).

Il primo semestre del 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid - 19 che ha interessato in modo particolare la disponibilità di siti per il recupero/smaltimento delle matrici solide ed il trasporto delle stesse; in particolare sono stati interrotti i conferimenti presso gli impianti Spagnoli, a seguito del blocco governativo, con riduzione di 9.000 tonnellate/anno di spazi disponibili per i fanghi. Tale situazione ha determinato la necessità di ricorrere ad una nuova deroga ad opera della Regione Lazio per l'estensione temporale dei depositi temporanei e la richiesta al Ministero dell'Ambiente di deroga dei limiti allo scarico degli impianti di depurazione gestiti da ACEA Ato2. Contestualmente, in ottemperanza a quanto prescritto dalla stessa Regione Lazio, si sono avviate una serie di iniziative per la riduzione delle matrici solide prodotte quali il noleggio di un essiccatore mobile presso l'impianto di depurazione di Ostia e la realizzazione di un impianto di recupero delle sabbie presso lo stesso depuratore.

L'andamento della produzione di fanghi disidratati ed essiccati nell'ultimo quarto del 2020 evidenzia un aumento della produzione di fanghi solidi a fronte di una netta diminuzione della produzione dei fanghi liquidi a certificare una normalizzazione nell'ambito della gestione rifiuti con particolare riferimento alla disponibilità di impianti di destino per questo tipo di matrice.

Relativamente ai certificati analitici relative ai fanghi e reflue, durante il 2020 si evidenzia una lieve diminuzione del numero di analisi eseguite da ACEA Elabiori (laboratorio esterno certificato) rispetto alla media dello stesso periodo degli anni passati, anche in virtù della mancanza di campioni straordinari contestuali Arpa condizionati dall'emergenza COVID -19.

Si informa che i ricavi del 2020 ammontano complessivamente a € 655,2 milioni e che tale valorizzazione è stata effettuata in coerenza con i criteri della delibera ARERA 580/2019/R/Idr.

ACEA Ato5

Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte



dell'affidamento del servizio, ACEA Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO 5 – Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 86 comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca D'Evandro sono "fuori ambito") per una popolazione complessiva di circa 490.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 469.836 abitanti, con una copertura del servizio pari a circa il 97% del territorio. Il numero di utenze è pari a 199.823.

Il sistema idrico – potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e di distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici.

Il sistema fognario e di depurazione consta di una rete fognaria e di collettori collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue.

Sono 219 gli impianti di sollevamento fognario gestiti dalla Società e 132 gli impianti di depurazione, di cui 116 sono impianti biologici, 14 sono "fosse Imhoff" e 2 sono percolatori, compresi anche gli "inaccessibili" e quelli fuori ATO (Rocca d'Evandro e Conca Casale).

Con riferimento al 2019, è continuata la digitalizzazione delle reti del territorio gestito, con l'inserimento dei dati nel sistema informativo GIS - Geographic Information System. Stante il piano 2019-2022 per le attività di rilievo, al 31.12.2019 si è arrivati alla digitalizzazione di 5.496 km di rete idrica (1.205 km di rete di adduzione e 4.291 km di rete di distribuzione).

Per quanto attiene l'acquisizione degli impianti afferenti la gestione nel Comune di Paliano, nel mese di novembre 2018 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciandosi sull'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 – che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio - con sentenza n. 6635/2018 ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Paliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina – ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "circoscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATO 5 ed ACEA Ato5; detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di talché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da AMEA andava considerata sine titolo".

Avendo ACEA Ato5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del *commissario ad acta*, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'AATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad ACEA Ato5 della gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti - con verbali del 26 Novembre 2018 e 29 Novembre 2018 – hanno provveduto ad eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII.

Ad oggi le parti stanno condividendo il verbale di trasferimento del SII, la cui sottoscrizione dovrebbe altresì comportare la rinuncia ai giudizi pendenti tra le stesse.

Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del SII è stata trasferita ad ACEA Ato5 ormai a far data dal 19 Aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 Aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina I, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato "servizio pubblico locale privo di rilevanza economica".

Avverso la predetta delibera, l'AATO 5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina - notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.

Per quanto attiene ACEA Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio, si segnala:

Ricorso TAR Lazio su risoluzione della Convenzione di Gestione

La deliberazione n. 7 della Conferenza dei Sindaci del 13 Dicembre 2016 aveva deliberato la risoluzione della Convenzione di Gestione. In data 26 e 27 Giugno 2018 sono stati notificati atti di appello, proposti - rispettivamente - dall'Autorità d'Ambito e dal Comune di Ceccano ed altri Comuni dall'ATO5, avverso la sentenza n. 638/2017 del TAR Lazio – sezione distaccata di Latina, con la quale il Giudice Amministrativo ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione n. 7 del 13 Dicembre 2016, con la quale la Conferenza dei Sindaci ha deliberato la risoluzione del rapporto contrattuale con ACEA Ato5, annullando il provvedimento. Tali ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. Ad ogni modo la Società ha provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, relativamente ai quali ad oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza.

Decreto ingiuntivo di € 10.700.000 e domanda riconvenzionale AATO5 canoni concessori

Relativamente al credito di € 10.700.000 per maggiori costi sostenuti nel periodo 2003 – 2005, di cui all'Accordo transattivo del 27 Febbraio 2007, in data 14 Marzo 2012, ACEA Ato5 ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto il credito riconosciuto alla Società dall'AATO.

Il Tribunale di Frosinone, accogliendo il ricorso, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 222/2012, immediatamente esecutivo, il quale è stato notificato all'Ente d'Ambito in data 12 Aprile 2012.

L'AATO, con atto del 22 Maggio 2012, ha notificato opposizione al decreto ingiuntivo (Giudizio Civile RG 1598/2012), chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via cautelare, la sospensione della sua provvisoria esecuzione. Altresì, in via riconvenzionale, ha formulato domanda di pagamento dei canoni concessori, per € 28.699.699,48.

ACEA Ato5 ha provveduto a costituirsi nel citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando le domande avversarie e formulando a sua volta domanda riconvenzionale di pagamento dell'intero ammontare dei maggiori costi sostenuti dal Gestore e originariamente richiesti, pari complessivamente a € 21.481.000,00.

A seguito dell'udienza del 17 Luglio 2012, il Giudice - con Ordinanza depositata il 24 Luglio - ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviando la trattazione nel merito della questione.

Il Giudice ha altresì respinto la richiesta di concessione di ordinanza di pagamento dei canoni concessori presentata dall'AATO. Nel corso dell'udienza del 21 Novembre 2014 il Giudice ha sciolto la riserva sulle istanze istruttorie formulate dalle parti fissando al 15 Novembre 2016 l'udienza di precisazione delle conclusioni. All'udienza, il Giudice ha concesso i termini per memorie conclusionali e repliche e trattenuto la causa in decisione. Con sentenza 304/2017, pubblicata il 28 Febbraio 2017, il Giudice civile ha revocato il decreto ingiuntivo emesso nel 2012, respinto la domanda riconvenzionale subordinata di ACEA Ato5 e disposto la rimessione della causa in istruttoria relativamente alla domanda riconvenzionale proposta dall'AATO in merito al pagamento dei canoni di concessione.

All'udienza del 17 Novembre 2017, il Giudice, preso atto delle richieste di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 Febbraio 2018.

All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di ACEA Ato5 e dell'AATO 5, ha concesso un rinvio al 4 Maggio 2018.

In tale sede, le Parti, alla luce del Collegio di Conciliazione instaurato in data 11 Settembre 2018 con l'AATO 5 - ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione - al quale è stata rimessa - tra le altre - anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l'udienza del 15 Febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 Settembre 2019. A tale udienza è stato disposto rinvio al 20 Dicembre 2019. Il procedimento è stato rinviato, dapprima, al 17 Marzo 2020, successivamente d'ufficio al giorno 11 Settembre 2020 e in seguito al 15 Dicembre 2020. La causa è stata ulteriormente rinviata al 12 Febbraio 2021 e si è in attesa degli esiti.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello (Giudizio Civile RG 6227/17) avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha revocato il Decreto Ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale, sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'Ente d'Ambito in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo.

La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11 Maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 Novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art.281 sexies c.p.c. Il procedimento è stato rinviato al 30 giugno 2021.

La Società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

- il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.000,00) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da ACEA Ato5 S.p.A. presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
- le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina ex sé l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e la decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'Ente d'Ambito ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.

Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 26 Novembre 2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, il Collegio di Conciliazione ha infatti, tra l'altro:

- accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la Delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche ex post, laddove individuava nelle "economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni" (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'Ente d'Ambito) le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'Ente d'Ambito per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla Società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione delle relative coperture finanziarie in violazione dalla disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a "non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni";
- ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci della Società.

Adeguamento del Canone Concessorio

Con la deliberazione n. 1 del 26 Marzo 2018, la Conferenza dei Sindaci ha disposto che il pagamento delle rate dei mutui contratti dai Comuni, a far data dal secondo semestre 2013 e fino al termine della Concessione, venisse erogato direttamente dal Gestore. Conseguentemente, in occasione dell'aggiornamento tariffario disposto in data 1° Agosto 2018, dando immediata attuazione alle prescrizioni rese dall'ARERA contenute nel provvedimento sanzionatorio DSAI/42/2018/I dr, in merito, tra l'altro ai canoni relativi ai Comuni non gestiti, si è provveduto ad adeguare la componente mutui del Canone di Concessione inserendo per l'annualità 2019 l'importo degli stessi indicato nell'allegato della suddetta deliberazione n. 1 del 26 Marzo 2018. Nessun adeguamento della componente mutui è stato recepito per le annualità 2013-2017 in quanto la deliberazione n. 1 del 26 Marzo 2018 non implicava alcuna modifica all'importo della componente mutui approvato nelle varie predisposizioni tariffarie. Inoltre, l'eventuale ricalcolo dei costi per mutui (MTP) dovrà essere oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci e dovrà essere recepita nel Piano Economico Finanziario (PEF) del prossimo aggiornamento tariffario, in considerazione del fatto che, anche in sede di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2018-2019, deliberata dalla Conferenza dei Sindaci del 1° Agosto 2018, nulla è stato disposto in merito ai canoni delle annualità suddette.

Per i motivi di seguito specificati la Società non ha ritenuto che l'obbligazione a pagare tale differenza all'Ente d'Ambito fosse venuta meno e, quindi, non ha proceduto alla riduzione degli stanziamenti passivi presenti nei propri bilanci per canoni concessori:



- la suddetta Deliberazione della Conferenza dei Sindaci nulla ha disposto in merito alla differenza;
- nel rispetto della normativa regolatoria vigente, la quantificazione dei canoni concessori spetta esclusivamente all'Ente d'Ambito e quindi l'eventuale recepimento della differenza (con conseguente estinzione della relativa obbligazione) può avvenire solo a seguito della revisione delle tariffe per le annualità 2013-2017 e del relativo Piano Economico Finanziario (PEF) da parte dell'Ente d'Ambito;
- in sede di revisione delle tariffe per il biennio 2018-2019 e del relativo PEF, l'Ente d'Ambito ha recepito la riduzione dei canoni concessori solo a partire dal 2018 (con una sostanziale riduzione degli stessi di circa € 1.658 mila nel 2018), lasciando invece invariati quelli relativi alle annualità 2013-2017;
- per l'annualità 2013 l'EGA aveva provveduto ad emettere nei confronti della Società apposite fatture per la differenza tra il canone di concessione risultante dalla relativa predisposizione tariffaria e gli oneri per i mutui che il Gestore aveva liquidato ai Comuni in base alla suddetta Deliberazione;
- l'esatta quantificazione dei canoni concessori per le suddette annualità e la valutazione circa la ricollocazione e trattamento degli stessi ai fini tariffari costituiva un tema aperto per entrambe le parti, tanto è vero che era stata rimessa al Collegio di Conciliazione instauratosi tra l'AATO5 ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione.

Va anche osservato che trattandosi di un cosiddetto "costo passante" nella definizione tariffaria, cioè imputato in tariffa senza che per il Gestore ci sia alcun ritorno economico (una sorta di riscossione per conto di terzi), il suo effetto è sostanzialmente neutro nel Bilancio del Gestore: viene iscritto come ricavo e contestualmente, ed in egual misura, come costo. Per questo motivo, anche ove la Società erroneamente non essendo venuta meno l'obbligazione a pagare la differenza avesse rilevato una sopravvenienza attiva a rettifica dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione, avrebbe poi dovuto rilevare parallelamente una sopravvenienza passiva di pari importo conseguente ad una riduzione dei conguagli relativi agli anni 2013-2017 con evidenti effetti economici nulli sia dal punto di vista civilistico che fiscale.

Si segnala che in data 26 Novembre 2019 il citato Collegio di Conciliazione ha sottoposto alla Società e all'Ente d'Ambito apposita Proposta di Conciliazione, con allegato atto ancora da sottoscrivere. In detti documenti il Collegio di Conciliazione ha – tra l'altro – avanzato la proposta di portare a decurtazione dei conguagli tariffari vantati dal Gestore la differenza di € 12.798 mila tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie per le annualità 2013-2017 e le somme da riconoscere direttamente ai Comuni in base alla Deliberazione n. 1 del 26 Marzo 2018. Tale proposta di destinazione a compensazione di crediti esistenti conferma la debenza da parte del Gestore di tale differenza, corroborando la decisione della Società di non rilasciare i relativi stanziamenti passivi nei propri Bilanci.

Collegio di Conciliazione con l'AATO5

Con riferimento ai **rapporti con l'AATO5** la Società ha cercato di giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.

In questo contesto, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto ad una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'ATO5.

Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.

In tale direzione, in data 11 Settembre 2018, l'AATO5 e la Società hanno sottoscritto il verbale n.1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione su:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento del debito a carico del Gestore per l'ammontare richiesto pari ad € 1.750.000;
- quantificazione del canone concessorio relativo al periodo 2012-2017 e correlata destinazione delle eventuali economie per complessivi 12.798.930,00 – il Collegio proporrebbe, anche tenuto conto delle indicazioni regolatorie fornite dall'ARERA, che le medesime vengano decurtate dai conguagli tariffari a favore del Gestore;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€ 10.700.000,00) e connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da ACEA Ato5 presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017). La prima udienza del giudizio di appello fissata per il 20 Novembre 2020 e ACEA Ato5 - pur ritenendo errata la citata sentenza e avendola pertanto appellata - ha tuttavia evidenziato che la suddetta non ha in alcun modo negato l'esistenza del credito vantato dal Gestore e dunque rivendica il diritto al recupero del credito medesimo, paventando anche l'attivazione di ulteriori iniziative di tutela nell'interesse della Società. La Segreteria Tecnico Operativa ha manifestato la disponibilità a demandare al Collegio di Conciliazione un approfondimento, anche di ordine giuridico, del diritto preteso dal Gestore. Il Collegio ha proposto il riconoscimento di tale credito, ma la fattispecie non avrebbe alcun impatto a Bilancio dal momento che la voce in questione risulta già contabilizzata;
- risarcimento dei danni subiti da Acea ATO 5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano – il Collegio riterrebbe fondata la pretesa del Gestore ma, in considerazione della difficile quantificazione economica del danno subito ed in ragione dello spirito conciliativo sotteso alla proposta di conciliazione, proporrebbe che il Gestore rinunci alla pretesa nei confronti dell'Ente d'Ambito;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in € 2.855.000,00 – Il Collegio ritiene non vi siano i presupposti per rimettere in discussione un atto ormai passato in giudicato; il Gestore tuttavia rinuncierebbe a tale pretesa a fronte del riconoscimento del credito per € 10.700.000,00;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea ATO 5, valorizzati economicamente in € 650.000,00 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa;

- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti il canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa 10.167.000,00. Il Collegio ha proposto che tale voce, già contabilizzata in Bilancio, venga compensata dal riconoscendo credito di € 10.700.000,00;
- attualizzazione dei Conguagli 2006/2011 anche al 2014, 2015, 2016 e 2017, economicamente valorizzati in € 1.040.000,00 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- mancata fatturazione dei conguagli 2006-2011 a causa di rettifica dei volumi 2012, economicamente valorizzati in € 1.155.000 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa a favore del Gestore.

Sono state poi successivamente rimesse alla valutazione del Collegio altre due questioni che riguardano l'attualizzazione dei conguagli 2006/2011 e la mancata fatturazione dei conguagli 2006/2011 a causa di rettifica dei volumi 2012.

Sempre con il verbale n. 1 dell'11 Settembre 2018, le Parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione, precisando che:

- il medesimo sarà chiamato a verificare la possibilità di un tentativo di amichevole composizione tra le Parti in relazione a tutte e/o anche solo alcune delle questioni sopra indicate;
- il nominando Collegio di Conciliazione – all'esito di una complessiva istruttoria che dovrà riguardare tutti i singoli punti posti all'esame del medesimo – dovrà formulare alle Parti una proposta conciliativa;
- le Parti saranno libere di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, la proposta conciliativa formulata dal Collegio di Conciliazione, ovvero di accettarla in modo totale o anche solo parziale, senza alcun obbligo di motivazione;
- dunque, il nominando Collegio avrà il compito di svolgere un'attività istruttoria, per conto di entrambe le Parti, in relazione alle questioni ad esso demandate, fermo restando le successive decisioni che saranno rimesse alle singole Parti;
- la proposta di conciliazione formulata dal Collegio e, più in generale, la relazione e/o gli atti posti in essere dal Collegio non potranno essere utilizzati, in sede giudiziale, da una Parte nei confronti dell'altra, quale eventuale riconoscimento delle ragioni proprie e/o altrui;
- il nominando Collegio di Conciliazione non opera come Collegio Arbitrale.

Le Parti hanno altresì condiviso i criteri di nomina del Collegio e, in particolare, ciascuna Parte ha nominato il proprio componente. Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle Parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16 Maggio 2019. Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 Maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 gg entro cui lo stesso dovrà formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione.

In data 17 Settembre 2019 il Collegio di Conciliazione ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risulta necessaria una notevole attività di redazione di un documento che presenti una complessiva e motivata proposta conciliativa.

Il Collegio di Conciliazione ha pertanto richiesto alle parti, ed ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 Settembre 2019.

All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle Parti nella seduta dell'11 Novembre 2019.

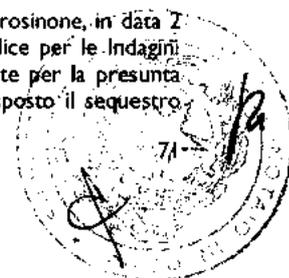
In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio ad elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.

In data 26 Novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle Parti la 'Proposta di Conciliazione' definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione.

Con nota prot. N. 53150 del 04 Febbraio 2020 ACEA Ato5 ha comunicato alla STO dell'AATO 5 che in data 19 dicembre 2019 il CdA ha approvato la Proposta di Conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'AATO 5 ed Acea Ato 5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari ad € 4.500 mila senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate. Ad oggi, non risulta ancora fissata la Conferenza dei Sindaci in occasione della quale si provvederà all'approvazione definitiva dei due documenti suddetti. Purtroppo, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11 novembre 2019 in cui il Collegio di Conciliazione ha illustrato ai legali rappresentanti delle parti la Proposta di Conciliazione e avendo il CdA della Società già approvato il relativo Atto di Conciliazione in data 19 dicembre 2019 e poi comunicato tale decisione all'AATO 5 in data 4 febbraio 2020, la Società ha ritenuto che al 31 dicembre 2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per il sopra citato impegno a realizzare interventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato nell'Ente d'Ambito e nei Comuni del territorio dell'AATO 5 la valida aspettativa che la Società intenda onorare tali impegni e farsi carico dei relativi oneri. Considerando probabile, in base alle informazioni disponibili al 31 dicembre 2019, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e ritenendo, conseguentemente, anche probabile la correlata obbligazione implicita, a fine esercizio 2019 la Società ha deciso di iscrivere un fondo di tale ammontare. Nei mesi di luglio e agosto 2020 l'Ente d'Ambito ha convocato i rappresentanti della Consulta d'Ambito per illustrare i lavori del tavolo di conciliazione in modo da avviare le azioni propedeutiche alla presentazione degli stessi alla Conferenza dei Sindaci. Al momento non sono stati organizzati ulteriori incontri e risulta in valutazione l'aspetto relativo alla disponibilità da parte di ACEA Ato5 di realizzare – in un periodo di 5 anni – investimenti per € 4,5 milioni a totale carico del Gestore stesso-

Procedimento penale n. 3910/18

Relativamente al procedimento penale n. 3910/18 r.g.n.r. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone, in data 2 gennaio 2019 è stato notificato decreto di sequestro preventivo emesso in data 18 dicembre 2018 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Frosinone, nell'ambito del procedimento penale n. 3910/18 r.g.n.r., pendente per la presunta violazione dell'art. 4 D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione infedele). In forza del predetto provvedimento è stato disposto il sequestro



preventivo delle disponibilità finanziarie presenti su c.c. intestati ad ACEA Ato5 fino al valore di € 3.600.554,51. In data 11 gennaio 2019 è stata depositata richiesta di riesame, la cui udienza di discussione è stata fissata per il 1° febbraio 2019 dinnanzi il Tribunale di Frosinone, in composizione collegiale. All'esito della predetta udienza in Camera di Consiglio, il Tribunale di Frosinone ha accolto la richiesta di riesame proposta e per l'effetto ha annullato il decreto di sequestro preventivo, disponendo la restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro. In forza del predetto provvedimento di restituzione, la Società ha provveduto a trasmettere al Fondo Unico Giustizia formale richiesta di restituzione delle somme dissequestrate. Ad oggi l'iter di restituzione delle somme dissequestrate si è perfezionato. Tale procedimento è stato riunito con il procedimento penale n. 2031/16 r.g.n.r.

Provvedimento sanzionatorio ARERA in materia di regolazione tariffaria del SII

Con la determinazione n. DSAI/42/2018/ldr del 21 Maggio 2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato, risultato della visita ispettiva effettuata dall'ARERA, in collaborazione con il Nucleo Speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza, dal 20 al 24 Novembre 2017, presso la sede della Società. In data 4 Luglio 2019 l'ARERA ha pubblicato la Deliberazione 253/2019/S/IDR del 25 Giugno 2019 con cui venivano irrogate, nei confronti di ACEA Ato5, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lett. c) della legge 481/95, sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di € 955.000,00, in riferimento alle violazioni contestate con la Determinazione DSAI/42/2018/ldr. La Società ha provveduto ad effettuare in data 16 Ottobre 2019 il pagamento dell'intera sanzione ad essa ascritta.

Avverso il predetto provvedimento, la Società in data 3 Ottobre 2019 ha depositato ricorso dinnanzi al TAR Lombardia, al fine di ottenere l'annullamento dello stesso, nonché il riesame in punto di quantificazione della sanzione.

Altresì, successivamente alla presentazione del ricorso, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016 - 2019, nonché dell'aggiornamento 2018 - 2019.

In merito al ricorso ad oggi non si hanno informazioni circa la fissazione dell'udienza di trattazione, né è stata presentata istanza di prelievo, restando in attesa di comunicazione di perenzione.

Provvedimento sanzionatorio AGCM – Procedimento PS9918

In data 5 luglio 2018, in attuazione della deliberazione assunta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 27 giugno 2018, ha avuto luogo presso la sede legale della Società un'ispezione a seguito dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, co. 3, del D.Lgs. n. 206 del 2005, nonché ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie" (di seguito Regolamento). Il procedimento è stato aperto a fronte delle segnalazioni effettuate all'Autorità, dalle Associazioni dei consumatori CO.DI.CI. e Federconsumatori Frosinone relativamente a presunti comportamenti scorretti ed aggressivi nei confronti di consumatori e piccole imprese, posti in essere da Acea ATO5 S.p.A. nel periodo Gennaio 2015 - Giugno 2018.

In data 10 Gennaio 2019 si è svolta audizione presso l'AGCM a fronte di formale istanza di parte formulata contestualmente al riscontro alle richieste di informazioni di cui al provvedimento di estensione oggettiva del procedimento. Nel corso della predetta audizione, la Società ha evidenziato la costante attenzione mostrata dalla Società stessa verso i propri consumatori, adottando a tale scopo una serie di misure e miglioramenti nelle procedure inerenti la gestione delle attività oggetto di contestazione da parte dell'Autorità. La Società, ribadendo quanto già ampiamente esplicitato nei riscontri trasmessi all'Autorità, ha provveduto a fornire ulteriori informazioni e documentazione in merito alle attività poste in essere (collaborazione con l'OTUC, apertura sportello del consumatore, attività volte alla soluzione delle morosità storiche) in un'ottica di costante attenzione alle tematiche consumeristiche.

In data 20 Febbraio 2019 l'AGCM, in riferimento al procedimento PS/9918, ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione del procedimento al 23 Maggio 2019.

In data 28 Febbraio 2019 l'AGCM ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione della fase istruttoria del procedimento PS/9918 - fissato alla data del 20 Marzo 2019 - con contestuale precisazione delle contestazioni elevate a carico della Società. In particolare, l'Autorità ha abbandonato alcune delle iniziali contestazioni, confermando, invece, di aver rilevato delle criticità in materia di: (i) avvio delle procedure di recupero del credito in pendenza di reclamo, per il periodo antecedente alla procedura aziendale del 2018; (ii) prescrizione dei consumi, per il periodo antecedente alla modifica apportata a gennaio 2019 alla procedura adottata dalla Società in tema di prescrizione; (iii) gestione delle perdite idriche occulte. Il 20 Marzo 2019 la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva e documentazione a supporto.

In data 4 Luglio 2019 l'Autorità ha notificato alla Società il provvedimento sanzionatorio con il quale è stata disposta una sanzione amministrativa pecuniaria per complessivi € 1,0 milioni. La Società ha provveduto ad effettuare apposita integrazione in Bilancio. Avverso il predetto provvedimento sanzionatorio, la Società ha provveduto a depositare, in data 3 Ottobre 2019, ricorso al TAR Lazio - iscritto al n. di RG 12290/2019 sez. I - al fine di ottenerne l'annullamento, previa sospensione cautelare. Nella Camera di Consiglio del 6 Novembre 2019 per la discussione dell'istanza cautelare, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha pronunciato l'Ordinanza n. 7223 con la quale ha respinto l'istanza di sospensione cautelare.

La decisione del TAR non affronta i singoli motivi di ricorso sui quali si pronuncerà solo in sede di merito, la cui udienza di trattazione, ad oggi, non risulta ancora fissata. In particolare, secondo il giudice amministrativo *"in relazione alla entità della comminata sanzione pecuniaria e alle paventate conseguenze sull'attività di impresa, non appaiono ravvisabili profili di estrema gravità e urgenza di cui all'art. 119, comma 4, c.p.a. per la concessione della tutela cautelare richiesta, tenuto anche conto del fatto che la società ricorrente è comunque facoltizzata a presentare istanza di rateizzazione del relativo pagamento"*.

In ragione della predetta decisione, essendone facoltà della Società, la stessa ha provveduto a presentare all'Autorità, in data 3 Dicembre 2019, istanza di rateizzazione che l'Autorità ha accolto in data 21 Gennaio 2020.

In data 26 febbraio 2020 è pervenuta richiesta di informazioni dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 3, comma 2, del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie", in merito all'efficacia delle misure poste in essere da ACEA Ato5 a seguito del Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019, adottato all'esito del procedimento istruttorio PS9918.

In particolare, con riferimento al periodo luglio-dicembre 2019 e gennaio-febbraio 2020, l'Autorità ha richiesto specifiche informazioni circa:

- a. numero reclami ricevuti, distinguendo e precisando causale di ogni singolo reclamo;
- b. numero reclami accolti e numero reclami respinti;
- c. numero di solleciti pagamento e minacce di slaccio inviate agli utenti;
- d. numero procedure esecutive avviate per recupero morosità;
- e. numero dei distacchi forniture idriche effettuate con indicazione motivazioni e procedure seguite.

In data 17 Marzo 2020 la Società ha provveduto a fornire riscontro alla predetta richiesta con la quale si è data evidenza della rafforzata gestione in chiave pro-consumeristica del rapporto con gli utenti.

In particolare, le evidenze presentate hanno confermato:

- che non erano state avanzate prescrizioni dall'Autorità in riferimento alla verifica di cui al Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019. La Società infatti aveva già nel corso delle verifiche provveduto a migliorare le prestazioni oggetto di verifica;
- che la Società aveva già da tempo provveduto a implementare ovvero a modificare le procedure dalla stessa adottate – nel rispetto della vigente normativa di settore - al fine di soddisfare al meglio le mutevoli esigenze dei consumatori, anche per tener conto delle misure di regolazione di recente adozione da parte dell'ARERA.

Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto dei dati a oggi disponibili non sono emersi elementi di rilievo in riferimento alle richieste avanzate dall'Autorità. Allo stato non ci sono aggiornamenti né ulteriori richieste pervenute dall'Autorità.

Procedimento penale n. 2031/2016

Relativamente al procedimento penale n. 2031/2016 che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali in data 4 gennaio 2019 è stato notificato al Presidente della Società attualmente in carica il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta ad indagini ed informazione di garanzia. Il predetto provvedimento ha interessato anche i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Le indagini sono tuttora in corso.

Si richiamano integralmente le ulteriori informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sui servizi in concessione" e con riferimento ai procedimenti D.Lgs. 231/2001 al paragrafo della presente "Relazione Principali Rischi e Incertezze". Inoltre, con riferimento alle ulteriori complesse vicende relative ai contenziosi legali, instaurati ed instaurandi, tra ACEA Ato5 e l'Autorità d'Ambito, si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

Avviso di accertamento IRAP e verifiche GdF

In data 3 Gennaio 2019 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate – Dir. Prov. Di Frosinone – Uff. Controlli l'avviso di accertamento ai fini IRAP per l'anno 2013. La Società ha provveduto a presentare ricorso. In data 3 Luglio 2019 si è tenuta la relativa udienza presso la Commissione Tributaria di Frosinone. In data 23 Ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013.

È intenzione della Società impugnare la predetta Sentenza e presentare appello avverso di essa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

La scadenza prevista a tal fine è di sei mesi decorrenti dalla data del deposito della Sentenza, con conseguente termine ultimo del 23 Aprile 2020. Tale termine, a causa dell'emergenza sanitaria è stato posticipato al giorno 11 Maggio 2020. Il ricorso è stato presentato e a oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Nel corso del 2019 è inoltre proseguita l'attività ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria in materia di imposte sui redditi per le annualità dal 2014 al 2018.

In data 31 Dicembre 2019 alla capogruppo Acea S.p.A. ed alla controllata Acea Ato5 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli – due avvisi di accertamento, ai fini IRES, per l'annualità 2013 e per l'annualità 2014.

Tali avvisi di accertamento sono conseguenza di quanto emerso dai Processi Verbali di Constatazione redatti, rispettivamente, in data 25 Ottobre 2018 (di cui si è fatta ampia menzione in precedenza) e in data 30 Ottobre 2019, nei quali i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato:

- per l'anno di imposta 2013:
- indebita variazione in diminuzione del reddito per € 10.703.757;
- componenti positivi di reddito non contabilizzati e non dichiarati per € 829.552;
- elementi negativi di reddito indebitamente dedotti per € 1.559.616.

Con tale Processo Verbale di Constatazione, il secondo e terzo punto vengono superati, posto che le criticità rilevate dai verbalizzanti e inizialmente ascritte all'anno di imposta 2013 hanno avuto riflessi su annualità successive:

- per l'anno di imposta 2014:
- componenti positivi di reddito non dichiarati di € 18.800.000.

Avverso tali sanzioni, la Società ha presentato ricorso dinanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020, nel rispetto del termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea, per quanto concerne l'accertamento ai fini IRES per il 2013. L'udienza di trattazione fissata al 18 Novembre 2020 è stata rinviata al 19 Gennaio 2021. La Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto".

Con riferimento ai restanti rilievi riferiti alle annualità 2015-2018, contestati con il PVC del 30 Ottobre 2019, e a fronte dei quali non è stato ad oggi notificato un avviso di accertamento, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, ha effettuato le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale.



Riscontro AGCM per la depurazione e addebito canoni fognatura e depurazione

In data 13 Marzo 2020 è pervenuta dall'AGCM richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie", con specifico riferimento all'applicazione della tariffa per il servizio di depurazione nel territorio del comune di Vicalvi e degli altri Comuni gestiti da ACEA Ato5.

Tale richiesta scaturisce dalla nota di chiarimento inviata dal Comune di Vicalvi ad inizio 2020 e richiamata dalla stessa Autorità, nella quale è stato chiesto di motivare tale attribuzione in considerazione del fatto che sul territorio comunale insistono solo vasche *Imhoff* e non sono presenti impianti di depurazione.

In particolare, l'Autorità ha chiesto di conoscere:

- il dettaglio dei Comuni per i quali il servizio di depurazione non è attivo;
- il numero di utenti ivi residenti ai quali viene addebitato il servizio di depurazione;
- eventuali iniziative intraprese per l'attivazione di nuovi e/o ulteriori impianti di depurazione, precisando la data di entrata in funzione degli stessi.

Al riguardo, dovendo la Società fronteggiare le eccezionali difficoltà operative legate alla straordinaria situazione emergenziale venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID-19, che hanno inevitabilmente inciso sulla tempistica di raccolta delle informazioni richieste e sulla elaborazione della successiva risposta – il cui termine di trasmissione era fissato al 2 aprile 2020 – si è ritenuto opportuno chiedere una proroga del termine entro il 30 Aprile 2020.

In data 30 Aprile 2020, la Società ha provveduto a fornire riscontro alla richiesta di informazioni pervenuta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in merito all'applicazione della tariffa per il servizio di depurazione nel territorio del Comune di Vicalvi e degli altri Comuni gestiti da ACEA Ato5, con nota protocollo n. 0141201/20.

In particolare, con riferimento agli utenti residenti nei Comuni ad oggi non serviti da depurazione, ai quali viene addebitato il predetto servizio, pari a n. 387 (su circa 17.028 utenze), la Società ha rappresentato all'Autorità di essersi tempestivamente attivata al fine di procedere alla restituzione di ogni addebito, nonché all'esonero delle predette utenze dalla quota tariffaria inerente la depurazione.

La restituzione è stata disposta in automatico ed a prescindere da ogni istanza o richiesta da parte degli utenti e finanche in assenza di ogni segnalazione circa la mancanza di un sistema di depurazione a servizio dell'utenza, in accordo con quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008.

Ulteriormente, la Società ha dato atto delle numerose iniziative attualmente in corso, al fine di garantire l'entrata in funzione di impianti di depurazione ubicati presso i Comuni ad oggi non serviti, anche sulla base di specifici impegni assunti con l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 ed inseriti nel Programma degli Interventi (PdI).

Infine, con specifico riferimento alla posizione del Comune di Vicalvi, la Società ha fornito i dovuti chiarimenti in merito all'intervenuto addebito agli utenti residenti nel predetto Comune della tariffa relativa al servizio di depurazione, precisando che tale addebito è legittimato dalla presenza nel territorio comunale di vasche *Imhoff*, consegnate alla Società all'atto del trasferimento del S.I.L., che sono di fatto, sia a livello operativo che regolatorio, impianti di depurazione, tanto che i costi di gestione degli stessi sono stati riconosciuti e approvati dall'AATOS nella predisposizione tariffaria 2016-2019.

Quanto sopra, dimostra, dunque, che diversamente da quanto rappresentato dal Comune di Vicalvi, la previsione di un addebito in tariffa dei costi di gestione delle fosse *Imhoff* – attraverso la voce tariffaria relativa al servizio di depurazione applicata agli utenti i cui scarichi confluiscano in tali impianti è del tutto lecita – come riconosciuto dalla stessa STO dell'AATOS - risulta conforme non soltanto al metodo tariffario approvato dall'ARERA con delibera n. 580/2019/Idr, ma anche e soprattutto con i principi affermati dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 335 del 2008, secondo cui la tariffa, quale corrispettivo contrattuale, deve "essere espressiva del costo industriale del servizio idrico rappresentato [...] dall'integrazione dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione, collettamento e depurazione". Allo stato non ci sono aggiornamenti né ulteriori richieste pervenute dall'Autorità.

Con riferimento allo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe idriche dell'AATOS, si riporta che, a oggi, risultano approvate dall'ARERA le tariffe idriche per il periodo 2012-2015 (Delibera n. 51/2016/R/Idr dell'11 febbraio 2016).

Infatti, si ricorda che le tariffe idriche sono predisposte dagli Enti di governo dell'ambito, o dagli altri soggetti competenti individuati dalla legge regionale, e poi trasmesse all'ARERA per l'approvazione. In caso di inerzia dell'Ente di governo dell'ambito, l'iniziativa spetta al Gestore.

Periodo regolatorio 2016 - 2019

Con Deliberazione n. 664/2015/R/Idr del 28 Dicembre 2015, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio "MTI-2" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-2, la Società ha continuato a fornire all'Ente d'Ambito le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2016-2019. Nonostante l'invio della documentazione l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre alcuna proposta tariffaria per il quadriennio 2016-2019. Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 30 maggio 2016, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATOS, e per conoscenza all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 7 comma 7.5 della Deliberazione n. 664/2015. Con nota prot. N. 19984/P del 13 Luglio 2016, l'ARERA convocava l'Ente di Governo d'Ambito e il Gestore a un incontro in data 19 Luglio 2016. A seguito di tale incontro, e sulla base della predisposizione tariffaria espletata dalla STO dell'AATOS, veniva convocata la Conferenza dei Sindaci il 29 Luglio 2016; anche tale Conferenza non produceva alcuna deliberazione tariffaria. A riscontro dell'istanza tariffaria prodotta dal Gestore in data 30 Maggio 2016, l'ARERA ha provveduto a notificare all'AATOS, in data 16 Novembre 2016, formale diffida a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, con l'avvertenza che, decorso tale termine, l'istanza del Gestore si sarebbe intesa accolta e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione entro i successivi 90 giorni. A seguito della diffida dell'ARERA, in data 13 Dicembre 2016, l'AATOS ha approvato la proposta tariffaria.

A oggi si è in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

Aggiornamento biennale 2018 - 2019

Con la Delibera n. 918/2017/R/Idr del 27 Dicembre 2018, l'ARERA ha regolato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

In attuazione di tale disciplina regolatoria, in data 1° Agosto 2018 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, con Deliberazione n. 7, ha formalizzato l'approvazione del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018 e 2019 nella misura massima prevista dal Metodo Tariffario, pari all'8%, fermo restando l'istruttoria da parte dell'ARERA per la variazione del theta che determina variazioni tariffarie superiori al limite previsto dal MTI-2. Inoltre, con Deliberazione n. 8 del 1° Agosto 2018 la Conferenza dei Sindaci ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Deliberazione ARERA del 28 Settembre 2017, n. 665/2017/R/Idr, la nuova articolazione tariffaria (TICS).

Come dettagliatamente rappresentato nel prosieguo, si riporta che in data 21 Maggio 2018, con la Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21 Maggio 2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio, poi conclusosi con l'irrogazione di un provvedimento sanzionatorio, nei confronti della Società in relazione a una serie di rilievi in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2017 (quindi anche avuto riguardo a tariffe già approvate dall'Autorità stessa (2012-2015)). A ogni modo, in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019 approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 in data 1° Agosto 2018, si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche secondo quanto indicato dall'Autorità di Regolazione nell'ambito del procedimento sanzionatorio anzidetto.

Ad oggi si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.

Si precisa tuttavia che l'articolo 15 comma b) della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr del 27 Dicembre 2017 stabilisce che i Gestori siano tenuti ad applicare, a seguito della predisposizione dell'aggiornamento biennale da parte degli Enti di Governo dell'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, l'aggiornamento delle tariffe predisposto dal suddetto Ente di Governo, nel rispetto del limite di prezzo di cui al comma 3.2 della Deliberazione 664/2015/R/IDR.

Altresì, nel corso del mese di ottobre 2019, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016 - 2019, nonché dell'aggiornamento 2018 - 2019.

A tal proposito, si riporta quanto chiarito dall'ARERA con il Comunicato del 5 Febbraio 2020, secondo cui: "Con riferimento alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse dagli Enti di Governo dell'Ambito ai sensi delle Deliberazioni 917/2017/R/Idr e 918/2017/R/Idr, ma non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte dell'Autorità, si chiarisce che:

- l'Autorità completerà le istruttorie volte ad accertare la coerenza dei pertinenti dati tecnici e tariffari, nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla Deliberazione 580/2019/R/Idr;
- per il biennio 2018-2019 restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate dall'Autorità - nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 - in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio."

Periodo regolatorio 2020 - 2023

Con Deliberazione 580/2019/R/Idr del 27 Dicembre 2019, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio "MTI-3" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-3, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2020-2023. Nonostante l'invio della documentazione l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il quadriennio 2020-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (31 Luglio 2020). Pertanto, vista l'inertezza dell'Ente d'Ambito, in data 15 Dicembre 2020, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della Deliberazione 580/2019.

In data 10 Marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n. I/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023.

Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai **costi operativi** e al **moltiplicatore tariffario**.

Con riferimento ai **costi operativi** si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 Dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto ad oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 Marzo 2021.

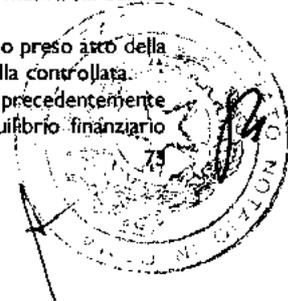
Con riferimento al **moltiplicatore tariffario** si evidenzia che la Predisposizione Tariffaria approvata dall'AATO5 ha stabilito un moltiplicatore tariffario che presenta le seguenti criticità:

- non prevede tempistiche certe di fatturazione per il recupero dei conguagli pregressi pari ad € 101 milioni;
- l'ammontare dei conguagli inseriti dall'AATO5 nel Piano Economico Finanziario non è recepito nella formula che determina il moltiplicatore tariffario per le rispettive annualità (2023-2024);
- la riduzione dei costi operativi intervenuta su annualità per le quali ACEA Ato5 ha già sostenuto il relativo onere (costi da bilancio 2018-2019, base determinazione tariffaria 2020-2023), comporta una perdita finanziaria di pari importo, dovendo procedere ad applicare una variazione tariffaria – per le rispettive annualità – inferiore a quella applicata a partire dal 1° gennaio 2020.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione (paragrafo Settore Idrico) e alla Nota integrativa (Informativa sui Servizi in Concessione).

In conseguenza dell'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023, gli amministratori di ACEA Ato5 hanno preso atto della presenza di una situazione di squilibrio finanziario tale da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata.

A tal riguardo gli amministratori della Società hanno avviato un processo di rivisitazione del Budget 2021, precedentemente approvato, e del relativo piano 2020-2024, al fine di porre in essere tutte le misure idonee a ristabilire l'equilibrio finanziario



necessario per confermare il presupposto della continuità aziendale in vista della prossima approvazione del progetto di bilancio d'esercizio della controllata.

GORI

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato di tutto il territorio dell'Ambito Distrettuale "Sarnese Vesuviano" (definizione EIC) della Regione Campania (74 dei 76 Comuni, atteso che i Comuni di Calvanico e Roccapiemonte stanno provvedendo alla gestione in economia dei servizi idrici, non avendo ancora assicurato l'avvio della gestione del SII da parte della Società) che si sviluppa per una superficie di circa 900 kmq con una popolazione di circa 1,47 milioni di abitanti.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5.141 km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 869 km e in una rete di distribuzione di circa 4.272 km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.625 km.

Per quanto riguarda gli impianti, GORI, ad oggi gestisce 13 sorgenti, 116 pozzi, 206 serbatoi, 123 sollevamenti idrici, 191 sollevamenti fognari e 11 impianti di depurazione.

Sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 Settembre 2002, la Società è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato.

Rapporti con la Regione Campania e con Acqua Campania per le forniture all'ingrosso

A seguito della definizione e normalizzazione dei rapporti, avvenuti a fine esercizio 2018, tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania S.p.A.) in ordine al trasferimento delle c.d. "Opere Regionali" (cioè, alcune infrastrutture del SII ricadenti nel territorio dell'ATO 3 ed ancora in gestione della Regione; nel prosieguo indicate "Opere Regionali") all'Ente di Governo d'Ambito e, per esso, a GORI, nonché alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018, la Regione, l'EIC e la Società sono addivenute ad un accordo complessivo finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua ed al perseguimento dei seguenti connessi obiettivi: (i) l'assunzione, da parte di GORI della gestione del servizio e la presa in carico, a titolo di concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3, delle Opere Regionali e il loro conseguente efficientamento, incluso il ricollocamento ed il reimpiego efficiente del relativo personale addetto in attività del S.I.I.; (ii) l'approvazione da parte della Regione Campania di piani di pagamento rateizzato della debitoria maturata dalla Società per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi relativamente al pagamento per le forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e i servizi regionali di "collettamento e depurazione delle acque reflue"; (iii) la creazione di condizioni utili per favorire l'accesso al mercato del credito da parte di GORI; (iv) l'impegno delle parti a ripristinare/mantenere, per quanto di competenza, l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO 3, laddove dovesse venire meno. L'accordo complessivo intervenuto con la Regione e l'EIC ha, infatti, permesso alla società di sottoscrivere, in data 18 Luglio 2019, un finanziamento a lungo termine con un Pool di Banche con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31 Dicembre 2029.

Nel corso dell'anno 2020, l'emergenza sanitaria da covid-19 ha comportato rilevanti criticità socioeconomiche, per le quali il Governo nazionale e la Giunta Regionale della Campania hanno adottato e stanno adottando una serie di misure al fine di attenuarne gli effetti. In relazione a tali criticità anche l'ARERA ha adottato una serie di provvedimenti finalizzati a fornire una tutela rafforzata agli utenti del S.I.I., sospendendo così le attività di riscossione del credito e le attività di sospensione/interruzione del servizio per gli utenti morosi e prevedendo, altresì, la possibilità di dilazione dei pagamenti in forma rateizzata per un periodo di almeno 12 mesi. Tali nuove tutele previste per gli utenti dall'ARERA in materia di morosità, hanno determinato l'esigenza di aggiornare le procedure ed i sistemi informativi dei gestori dei servizi idrici, con l'effetto di allungare ulteriormente i tempi per pervenire alla fase di limitazione e successiva sospensione della fornitura secondo le disposizioni regolatorie vigenti adottate dall'ARERA. L'ARERA ha poi prorogato al 31 luglio 2020 i termini per la predisposizione dello Schema Regolatorio di cui alla deliberazione 580/2019/R/Idr da parte dell'Ente Idrico Campano, rinviando così l'aggiornamento tariffario secondo quanto invece previsto, già a far data dal 2020, dall'Accordo Operativo.

In considerazione della riduzione del fatturato ordinario, da attribuirsi, tra le altre cose, alla chiusura di numerose attività produttive che si sono registrate nel corso dell'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso e del rinvio nell'applicazione dell'incremento tariffario previsto per l'anno 2020 e pari all'8%, si sono inevitabilmente registrati minori incassi da parte di tutti i gestori dei servizi idrici, inclusa la GORI, rispetto alla situazione pre-covid-19.

In ragione di tali constatazioni, trasferite alla Regione Campania, ed in considerazione di quanto previsto all'art. 4 dell'Accordo Operativo, secondo cui le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dallo Schema Regolatorio dell'ATO3 approvato con delibera Commissariale n. 39/2018, a rideterminare/rimodulare i pagamenti delle somme dovute dalla Gori e previste dall'Accordo e più in generale a porre in essere ogni atto utile e necessario al ripristino/mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche funzionalmente al soddisfacimento dei generali presidi di bancabilità, coerentemente alla previsioni della Convenzione, si è giunti alla stipula dello Schema di Atto Aggiuntivo in data 20/11/2020 tra Regione Campania e GORI S.p.A.

Lo Schema di Atto Aggiuntivo stabilisce che le rate previste dall' "Accordo ex D.G.R.C. 171/2013" in scadenza nel periodo da dicembre 2020 a dicembre 2021 per un importo complessivo pari a euro 11.250.000, sono posposte e prorogate al 2022, cioè, all'ultimo anno di rateizzo del relativo piano vigente stabilito dal medesimo "Accordo ex D.G.R.C. 171/2013" e che le rate previste all'Allegato sub B ed all'Allegato sub C dell'Accordo Operativo in scadenza nel periodo da dicembre 2020 a dicembre 2021 per un importo complessivo pari a euro 23.154.675,22, sono posposte e prorogate al 2028.

Tali effetti sono stati recepiti nell'istanza di aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 e sulle previsioni alla base dello sviluppo di Piano economico-finanziario che così hanno permesso di assorbire le criticità registrate nell'anno 2020 e di mantenere l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Le opere regionali e – cioè, le infrastrutture del S.I.I. ricadenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano ed indicate nella delibera della Giunta della Regione Campania 24 maggio 2016, n. 243 sono state trasferite all'Ente Idrico Campano e, per esso, al Gestore GORI. In particolare, la Regione, l'EIC e la GORI – conformemente e sulla base del piano per la completa attuazione del SII dell'ATO 3 previsto dal vigente Schema Regolatorio 2016+2019 dell'ATO 3, aggiornato con la deliberazione del Commissario n. 39 del 17.07.2018, sono avvenute, nell'ambito del citato Accordo finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, ad un aggiornamento del cronoprogramma di trasferimento, con l'assunzione da parte di GORI della gestione del servizio e la correlata presa in carico, a titolo di concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3, delle Opere Regionali e il loro conseguente efficientamento, incluso il ricollocamento ed il reimpiego efficiente del relativo personale addetto in attività del S.I.I., conformemente e con le modalità previste dal predetto Schema Regolatorio nonché dalla delibera di Giunta Regionale 243/2016 e dal relativo Accordo Quadro sottoscritto tra la Regione e l'Ente d'Ambito in data 3 agosto 2016 attuativo della medesima delibera 243/2016.

Alla data del 31 dicembre 2020, il citato cronoprogramma risulta quasi completamente attuato, eccetto che per il trasferimento dell'impianto di depurazione Comprensorio Alto Sarno e rete di collettori (trasferito di fatto a gennaio 2021) e l'impianto di depurazione Comprensorio Penisola Sorrentina il cui trasferimento è stato definito nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo dell'08 novembre 2018, stipulato il 23/11/2020, che ne prevede, di fatto, il passaggio all'Ente Idrico Campano e, per esso, al Gestore GORI entro gennaio 2021

Aggiornamento dello Schema Regolatorio 2016+2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania

I Comuni in epigrafe hanno impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 19/2016 con cui è stato predisposto lo Schema Regolatorio 2016+2019 e la deliberazione del medesimo Commissario Straordinario 39/2018 con cui è stato aggiornato il predetto Schema Regolatorio. Allo stato, si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione del merito.

Aggiornamento dei ricorsi proposti da alcuni Comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, da alcune Associazioni di Consumatori e da alcuni utenti per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27/10/2012, e delle deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 17 del 29/04/2013, n. 27 del 31/03/2014, n. 43 del 30/06/2014, n. 46 del 03/07/2014, n. 14 del 29/06/2015 e n. 15 del 30/06/2015.

La Società ha provveduto ad addebitare all'utenza la componente tariffaria 2014 denominata "Recupero partite pregresse ante 2012", in ossequio alle disposizioni di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30 giugno 2014, come modificata ed integrata dalla delibera n. 46 del 03 luglio 2014 (provvedimento tariffario a sua volta adottato ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A della delibera n. 643/2013/R/ldr dell'AEEGSI).

Diversi soggetti, tra i quali Comuni, associazioni e utenti hanno proposto azioni giudiziarie per chiedere, in sede amministrativa, l'annullamento, previa sospensiva, delle delibere in questione, mentre in sede civile è stato richiesto l'annullamento delle fatture contenenti l'importo dei conguagli. In particolare, si segnala che sono stati promossi n. 7 ricorsi innanzi al T.A.R. Campania, sede di Napoli e n. 4 ricorsi straordinari innanzi al Capo dello Stato. Inoltre, l'Associazione Federconsumatori Campania ha impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 14 del 29/06/2015 nonché il Comune di Anghi ed altri 11 Comuni dell'ATO 3 hanno impugnato con motivi aggiunti la deliberazione del Commissario n. 15 del 30/06/2015.

La I sezione del T.A.R. Campania - Napoli, in data 15/10/2015, ha emesso le sentenze nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015, in accoglimento dei ricorsi presentati dall'Associazione Federconsumatori Campania e dai Comuni di Anghi, Casalnuovo di Napoli e Nocera Inferiore, ha dichiarato nulle le deliberazioni commissariali n. 43 del 30/06/2014 e n. 46 del 3/07/2014 relativamente alla determinazione ed approvazione dei conguagli tariffari per il periodo 2003+2011 ed alla modalità di riscossione. In particolare, il T.A.R. ha ritenuto che tali deliberazioni siano state adottate in difetto assoluto di attribuzione, atteso che il Commissario straordinario, a far data dal 21/07/2013 (e, cioè, sei mesi successivi alla sua nomina avvenuta il 21/01/2013), sarebbe decaduto e, quindi, da detta data non avrebbe più avuto i poteri. Il T.A.R. non è quindi entrato nel merito della legittimità o meno dei conguagli tariffari, ma si è limitato a rilevare la carenza di poteri del Commissario con la conseguente nullità degli atti posti in essere dopo il 21/07/2015, sulla base di una interpretazione delle norme non condivisibile per l'Ente d'Ambito e la GORI. In ogni caso, con la nuova legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015, è stato superato ogni dubbio interpretativo, in considerazione del fatto che l'art. 21, comma 9, ha chiarito – anche ai fini dell'interpretazione autentica delle norme oggetto della pronuncia del T.A.R. – che: "i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge". La Società ha presentato ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato per ottenere la riforma delle sentenze e nel mese di maggio 2021 è stata fissata l'udienza pubblica di trattazione del merito.

Aggiornamento del ricorso in appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato dai Comuni di Anghi (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del T.A.R. Lombardia, sede di Napoli n. 1619/2018 del 29 giugno 2018, con cui è stato respinto il ricorso per l'annullamento della delibera nell'AEEGSI n. 104/2016/R/ldr del 10 marzo 2016.

Si premette che il T.A.R. Lombardia, sede di Milano, con la sentenza n. 1619 del 29 giugno 2018, ha respinto il ricorso dei Comuni di Anghi, Pompei, Roccapiemonte, Roccarainola, Casalnuovo di Napoli, Scisciano e Lettere, che chiedevano l'annullamento della



deliberazione dell'ARERA 104/2016/R/ldr, avente ad oggetto "approvazione ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'ambito territoriale ottimale sarnese vesuviano, per il periodo 2012-2015"; in particolare, il T.A.R. ha chiarito che, a fronte dell'inerzia dell'Ente d'Ambito, diffidato allo scopo dall'Autorità ad adottare le determinazioni di propria spettanza, e sulla base della apposita istanza a provvedere, in via sostitutiva, presentata dalla Società, l'Autorità ha legittimamente approvato il Piano Tariffario relativo agli anni 2012+2015 "in un'ottica di tutela dell'utenza". I Comuni hanno quindi presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato per la riforma della predetta sentenza n. 1619/2018 e, allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione del merito.

Si richiamano integralmente le ulteriori informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sui servizi in concessione" anche a proposito dei riflessi di natura finanziaria derivanti dalla conclusione delle attività al riconoscimento delle misure di perequazione.

Gesesa

La Società opera all'interno dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO n. 1 Calore Irpino che promuove e sviluppa l'iniziativa per la Gestione del SII sui Comuni delle Province di Avellino e Benevento. Attualmente, l'Autorità, retta dal Commissario Straordinario di cui al D.G.R. n. 813/2012 e confluita nell'E.I.C. regionale a fine anno 2018, non ha provveduto ancora ad affidare ad un gestore Unico la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Gesesa gestisce il Servizio Idrico Integrato in 22 Comuni della provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente servita di circa 120.000 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 Km² con una infrastruttura idrica di estensione pari a circa 1.541 km, una rete fognaria di 553 km ed un numero di impianti gestiti pari a circa 300 unità. Le utenze complessive ammontano a 57.247, per le quali è stato stimato un consumo per l'anno 2019 di circa 7,6 milioni di metri cubi di acqua.

Il servizio di fognatura è fornito a circa l'80% degli utenti mentre quello di depurazione è fornito a circa il 40% degli utenti.

La Società ha iniziato a creare i presupposti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio per un nuovo percorso di crescita e di sviluppo finalizzato al raggiungimento di obiettivi strategici che prevedono la crescita aziendale. Per tali ragioni gli investimenti si sono anche concentrati sul miglioramento e adeguamento delle reti fognarie e sulla ristrutturazione degli impianti di depurazione e sulla progettazione preliminare di quelli non ancora presenti sul territorio.

Si informa che nel mese di maggio 2020 a seguito di provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento sono stati posti sotto sequestro 12 impianti di depurazione della società con nomina di un Amministratore giudiziario per la gestione degli stessi. Il procedimento penale 5548/16 R.G.N.R., che vede coinvolti a vario titolo dirigenti e dipendenti di Gesesa e versa attualmente nella fase delle indagini preliminari, afferisce alla gestione del sistema di depurazione nel territorio del Beneventano ed a una sua possibile connessione con l'inquinamento dei corpi idrici che insistono su quell'area.

Secondo l'impostazione accusatoria gli indagati si sarebbero resi responsabili, in particolare, del delitto di frode in pubbliche forniture ex art.356 c.p. nonché del delitto di inquinamento ambientale di cui all'art. 452 bis c.p. che, ad avviso del Pubblico Ministero, sarebbe una diretta conseguenza delle pratiche di *mala gestio* degli impianti di depurazione.

L'Ufficio di Procura ha richiesto il sequestro preventivo di 12 impianti di depurazione gestiti dalla Società con affidamento degli stessi ad un Amministratore Giudiziario. Nell'ambito delle sue prerogative, l'Amministratore Giudiziario ha provveduto a svolgere un'articolata attività di audit al fine di effettuare uno stato di ricognizione degli impianti e di individuare le soluzioni e gli interventi finalizzati all'efficientamento della resa depurativa degli stessi.

La Società ha manifestato la propria disponibilità a sostenere i costi per le attività indicate nella relazione conclusiva del suddetto audit e, con provvedimento del 25 Gennaio 2021, il GIP presso il Tribunale di Benevento ha concesso il proprio nulla osta all'esecuzione di dette attività, che verranno avviate a breve dall'Amministratore Giudiziario.

La Società ha, peraltro, affidato un audit privato con riferimento agli altri 18 impianti di depurazione gestiti e non sottoposti a sequestro, in modo da individuare gli eventuali interventi necessari al miglioramento della resa depurativa.

Area Toscana - Umbria

Acque

In data 21 Dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale (la scadenza è ora fissata al 2031). Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n° 6/2018 del 22 Giugno 2018 avente ad oggetto "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019" ha modificato, a parità di moltiplicatori tariffari, la composizione delle tariffe 2016 e 2017 approvate con delibera AIT n°32/2017 del 5 Ottobre 2017 prevedendo ora una rimodulazione del recupero dei conguagli tariffari per circa € 9,7 milioni nel periodo 2022-2023.

Con la stessa deliberazione il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019, l'aggiornamento del programma degli interventi, l'aggiornamento del piano economico finanziario e l'estensione della durata della concessione di affidamento del servizio dal precedente termine al 31 Dicembre 2026 al nuovo termine 31 Dicembre 2031. In data 9 Ottobre 2018 con Deliberazione n. 502/2018/R/ldr l'ARERA ha approvato la proposta tariffaria.

Il nuovo piano Tariffario fino al termine della concessione al 31 Dicembre 2031, rispetto al precedente piano con termine della concessione 31 Dicembre 2026, contiene la previsione di maggiori investimenti in infrastrutture del servizio e incrementi tariffari più contenuti.

Si informa infine che in data 24 Gennaio 2019, con l'invio della documentazione prevista, con l'estinzione del precedente finanziamento e dei relativi contratti di *hedging* e con la stipula dei nuovi contratti di copertura del tasso di interesse, si sono verificate le condizioni sospensive e, pertanto, il nuovo contratto di finanziamento ha acquisito efficacia. Il nuovo finanziamento è

stato stipulato con un pool di banche e prevede due linee di credito: (i) Linea Term pari ad € 200,0 milioni erogata in un unico utilizzo e con scadenza finale unica al 29 Dicembre 2023 e, (ii) Linea RCF pari ad € 25,0 milioni erogabile in uno o più utilizzi entro il periodo di utilizzo e con scadenza finale il 29 Dicembre 2023. Tale linea dovrà essere utilizzata esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.

Contestualmente all'operazione di stipula dei nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati 6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse. I nuovi contratti prevedono il pagamento con periodicità semestrale da parte della Società, a partire dal 24 Gennaio 2019, di un tasso fisso alle controparti e in corrispondenza, un pagamento da parte delle controparti ad Acque di un tasso variabile. L'importo dei ricavi da tariffa inseriti nel bilancio 2020 rappresenta il valore del VRG riconosciuto al gestore. Sono stati inclusi tra i ricavi anche i conguagli per variazioni sistemiche riconosciuti nella proposta sopra citata e non iscritti nei bilanci precedenti: il loro valore ammonta a € 0,7 milioni.

In data 18 Dicembre 2020 il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana, con deliberazione n° 7, ha approvato la proposta tariffaria anni 2020-2023 (secondo la delibera ARERA 580/2019/R/ldr del 27 dicembre 2019) da sottoporre all'approvazione di ARERA. Come noto ARERA dovrebbe adempiere a tale obbligo entro 90 gg; tuttavia i tempi per tale approvazione dipendono unicamente da ARERA stessa. Si ritiene che gli elementi d'incertezza siano quelli riconducibili alle istanze presentate che dovranno essere approvate da ARERA.

Publiacqua

In data 20 Dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° Gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

In merito alla nuova articolazione tariffaria l'AIT con delibera n. 29/2016 del 5 Ottobre 2016 ha approvato le tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015. L'ARERA ha approvato con delibera 687/2017R/ldr le tariffe proposte dall'Autorità Idrica Toscana in data 12 Ottobre 2017. A seguito dell'approvazione della nuova articolazione tariffaria prevista dalla Delibera ARERA n. 665/2017R/ldr (TICSI), Publiacqua ha proceduto a fatturare secondo la nuova articolazione fin dal mese di agosto. Infine con delibera n. 24 del 7 Dicembre 2018, l'EGA ha approvato le tariffe 2018-2019 e contestualmente ha approvato l'allungamento della concessione della Società fino al 2024. La Società ha iniziato quindi un'indagine di mercato con i principali istituti finanziari, volta a verificare la disponibilità e le condizioni economiche per procedere all'erogazione di un finanziamento bancario a medio lungo termine finalizzato in parte ad estinguere le esposizioni finanziarie in essere ed in parte a sostenere gli investimenti previsti nel nuovo Piano degli Interventi approvato. In data 18 Giugno 2019 le banche sono state invitate a presentare un'offerta vincolante sulla base di un term sheet. A seguito delle offerte ricevute, in data 31 Luglio 2019 la Società ha sottoscritto il nuovo finanziamento per € 140,0 milioni suddiviso fra 5 banche finanziatrici. La Linea Base dovrà essere utilizzata per il rimborso integrale del Finanziamento esistente sottoscritto in data 30 marzo 2016 con BNL e Banca Intesa, per il pagamento dei costi accessori del nuovo Finanziamento e per il fabbisogno connesso alla realizzazione degli investimenti previsti dal PEF mentre la Linea Investimenti servirà a coprire integralmente il fabbisogno per ulteriori investimenti previsti nel PEF. Tra le condizioni sospensive all'erogazione del finanziamento le banche finanziatrici hanno richiesto l'approvazione del nuovo Piano Tariffario, comprensivo dell'allungamento della concessione, da parte della ARERA. In data 6 Febbraio 2020 l'ARERA ha inviato una comunicazione in merito alle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018-2019 confermando la validità delle determinazioni tariffarie adottate (e di conseguenza l'approvazione del Piano Economico Finanziario di Publiacqua 2018-2024), per cui si è potuto superare la condizione sospensiva, dopo la chiusura dell'esercizio.

Si informa infine che le tariffe per l'annualità 2020 sono state determinate nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 della Delibera 580/2019/R/ldr approvata da ARERA in data 27 Dicembre 2019 con la quale, la stessa Autorità, ha definito il Metodo Tariffario vigente per il periodo 2020-2023. Secondo quanto previsto nella Delibera, Publiacqua, a decorrere dal 1° Gennaio 2020 e nelle more delle attività necessarie all'aggiornamento delle tariffe alle nuove previsioni normative, è tenuta ad applicare le tariffe precedentemente approvate dall'Autorità Idrica Toscana con Delibera 24/2018.

Si informa infine che in data 26 Giugno 2020 l'AIT ha approvato le tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) e ha prontamente inviato la proposta tariffaria all'ARERA. Sostanzialmente il Piano Economico Finanziario (PEF) regolatorio evidenzia un andamento tariffario, e di conseguenza un Valore dei Ricavi Garantiti (VRG), costante nel tempo con il solo riconoscimento dell'inflazione annua. In questa fase è ancora in corso la validazione dei dati da parte dell'ARERA.

Acquedotto del Fiora

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiora) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata originaria di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002 e nel corso del 2020 prorogata fino al 2031.

Con riferimento all'aggiornamento delle tariffe per il periodo 2018-2019, in data 27 Luglio 2018 l'AIT, sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2016 e 2017 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2018-2019 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2018 del 27 Luglio 2018). A seguito di ulteriori approfondimenti sui maggiori fabbisogni per investimenti di AdF legati alla qualità tecnica, il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana, con Deliberazione n. 10/2019 del 1° Luglio 2019 ha prodotto e trasmesso ad ARERA una nuova proposta tariffaria con rimodulazione della scadenza concessoria al 2031, che l'Autorità ha infine approvato con Delibera 465/2019/R/IDR del 12 Novembre 2019, confermando i livelli dei teta 2018-2019 proposti in origine. In data 27 Novembre 2020 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2018 e 2019 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria in regime MTI-3, fissando i VRG ed i Teta degli anni 2020-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.6/2020 del 27 Novembre 2020). Tale proposta tariffaria è stata poi trasmessa



dall'EGA toscano ad ARERA ed approvata dalla stessa ARERA in data 2 marzo 2021. I ricavi del periodo ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 112,1 milioni ed una quota di FoNI pari ad € 10,9 milioni.

L'evoluzione del quadro regolato dell'Idrico in Italia, delineatosi già a seguito della 643/2013, aveva segnato un punto fondamentale a favore della stabilità e bancabilità dei Gestori con crescente rassicurazione presso gli Istituti finanziari, avendo in essa l'Autorità sancito una formale garanzia circa il raggiungimento ed il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII. L'ARERA, con l'MTI-3 ha sostanzialmente mantenuto le logiche di fondo del previgente metodo tariffario ed i principi di base a tutela della continuità e sostenibilità economica-finanziaria delle gestioni idriche.

Un sistema regolatorio attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria mission, come dimostra l'avvenuta sottoscrizione del Finanziamento Strutturato del 30 Giugno 2015.

In merito al finanziamento bancario strutturato sottoscritto il 30 Giugno 2015, nel mese di febbraio 2020, a valle delle interlocuzioni iniziate già dal 2019, è stato sottoscritto l'Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento che ha rivisto alcune condizioni del contratto in essere; in particolare:

- Estensione temporale del piano di rimborso del debito che avrà come nuova scadenza il 31/12/2029;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 1,90%;
- modifica alla strategia di hedging che prevede una copertura del tasso pari al 60% del finanziamento;
- Garanzia autonoma a prima richiesta di Acea Spa;
- Commissioni di agenzia: 150.000 euro all'anno.

Al fine di garantire la copertura del rischio sui tassi di interesse per il periodo successivo alla data di scadenza dei Contratti Derivati (Interest Rate Swap) in essere, si è resa necessaria la sottoscrizione di ulteriori quattro nuovi contratti derivati, integrativi e in aggiunta a quelli già in essere, di tipo Interest Rate Swap forward started, con data di inizio 30/06/2022 e data di scadenza 31/12/2029 il cui tasso di interesse fisso è pari al 0,51%.

Mediante tali contratti sarà quindi garantita la continuità della strategia di hedging stabilita dal Contratto di Finanziamento sottoscritto il 30/06/2015.

Umbra Acque

In data 26 Novembre 2007 ACEA si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. (scadenza della concessione 31 Dicembre 2027) L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008.

La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO 1 e 2.

La tariffa applicata agli utenti per l'anno 2019 è quella determinata dalla Delibera n.489/2018/R/idr del 27 Settembre 2018 con cui l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018 - 2019, precedentemente proposto dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 9 del 27 Luglio 2018. Si informa infine che in data 29 Dicembre 2018, è stata predisposta ed inviata formalmente all'AURI e all'ARERA l'istanza di estensione della durata dell'affidamento al 31 Dicembre 2031 ex artt. 5.2 e 5.3 della Convenzione e Delibera 656/2015/R/IDR. Si evidenzia inoltre che la determinazione del nuovo piano tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), all'interno della quale è incluso l'esito dell'istanza di estensione della durata dell'affidamento dal 4 Marzo 2028 al 31 Dicembre 2031 e dell'acquisizione del nuovo finanziamento strutturato collegato ad un PEF regolatorio bancabile, potrebbero riflettersi in maniera significativa sull'operatività dell'azienda e, quindi, sul perseguimento degli scopi istituzionali della Società.

La tariffa applicata agli utenti per la predisposizione del VRG dell'esercizio 2020 è quella determinata sulla base del Piano Economico Finanziario redatto a corredo del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), a fronte della Delibera n.489/2018/R/idr del 27/09/2018 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2018-2019 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 9 del 27 Luglio 2018, secondo i nuovi criteri stabiliti con la Deliberazione 665/17 (TICSI). L'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 10 del 30 Ottobre 2020 ha approvato la proposta tariffaria MTI-3 per il quadriennio 2020-2023 (Piano Tariffario o PT), il relativo Piano Economico e finanziario regolatorio (PEF Regolatorio) ed il correlato Piano degli interventi (Pdl), approvando nello stesso atto deliberativo l'estensione del termine di durata della concessione al 31 Dicembre 2031.

Geal

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato nel Comune di Lucca in base alle Convenzioni di gestione con l'ente locale aventi scadenza naturale il 31 Dicembre 2025 aggiornata nel corso del 2013 per tener conto del protocollo di intesa siglato con l'AIT il 29 Novembre 2011 e nel 2016 ai sensi della Delibera ARERA n. 656/2015. In merito alle tariffe, si segnala che ARERA ha approvato il piano per il quadriennio 2016-2019 con la delibera n.726 del 26 Ottobre 2017 ed ha approvato il relativo aggiornamento con la delibera 387 del 12 Luglio 2018, recependo anche l'istanza formulate da GEAL per il riconoscimento della componente OpexQt per € 180.000/annui. Riguardo al quadriennio 2020-2023, in base alle regole fissate dalla delibera ARERA n. 580 del 27 Dicembre 2019, GEAL ha fornito tutta la documentazione necessaria per l'elaborazione del nuovo piano nei primi mesi del 2020, secondo le scadenze fissate da AIT. Sulla base di tali dati e delle verifiche operate congiuntamente tra gli uffici dell'azienda e quelli dell'Autorità, è stata elaborata la predisposizione tariffaria per gli anni 2020-2023, approvata con delibera n.4 dell'AIT del 28 Settembre 2020. La dinamica degli incrementi tariffari prevista per il quadriennio 2020-2023 è analoga a quella approvata da ARERA nel 2018, sebbene le nuove regole del MTI-3 abbiano posto nuovi limiti ai gestori. Nelle more dell'approvazione della predisposizione tariffaria di cui sopra da parte di ARERA, come richiesto dalla normativa, la Società ha promosso altresì la modifica della Convenzione da parte del Comune di Lucca, così come previsto dalla delibera ARERA n. 580 del 27 Dicembre 2019. Tale modifica è stata recepita con delibera del Consiglio Comunale del 10 Dicembre 2020.

Servizio Idrico Integrato Terni Scpa

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato nel Comune di Terni sulla base di quanto definito dalla pianificazione adottata dall'AURI e successivamente approvata dall'ARERA. Per l'anno 2020, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio, deliberato dall'ARERA quale successiva evoluzione dei precedenti metodi.

Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe

Con la Deliberazione 580/2019/R/Idr l'ARERA ha approvato la metodologia tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), fissando al 30 Aprile 2020 il termine entro il quale l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, avrebbe dovuto trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria. Nella stessa Delibera sono state anche definite le modalità e tempistiche di applicazione dei corrispettivi all'utenza correlati al processo di approvazione tariffaria.

Rileva evidenziare che a seguito della situazione emergenziale COVID-19 che ha spinto l'Autorità a differire diversi termini previsti dalla regolazione per i settori regolati, il termine del 30 Aprile 2020 fissato nella Delibera 580/2020 è stato posticipato dapprima al 30 Giugno 2020 (Deliberazione 59/2020/R/COM) e, da ultimo, al 31 Luglio 2020 (Deliberazione 235/2020/R/Idr).

Nelle more dell'aggiornamento tariffario in attuazione della nuova metodologia tariffaria MTI-3, restano comunque valide per l'annualità 2020 le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal piano economico finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie (ovvero quello relativo all'aggiornamento biennale 2018-2019 approvato dall'ARERA o, in quanto non ancora intervenuta tale approvazione, quello deliberato dagli EGA o soggetti competenti).

Con specifico comunicato agli operatori del 5 Febbraio 2020, l'ARERA ha tenuto ad evidenziare che le verifiche relative alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse dagli EGA ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/Idr e 918/2017/R/Idr, e non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte della stessa Autorità, saranno completate nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/Idr. L'ARERA, nello stesso comunicato, ha anche precisato che, per il biennio 2018-2019, restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 - in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio.

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione aggiornata dell'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo relative al periodo regolatorio 2016-2019, all'aggiornamento biennale tariffario 2018-2019 e alla predisposizione tariffaria 2020-2023.

Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016 - 2019")	Status aggiornamento biennale (2018 - 2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023
ACEA Ato2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/Idr. <u>Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/Idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.</u>	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 Ottobre 2018. L'ARERA ha approvato periodo regolatorio 2020-2023 con delibera n.6/2020 l'aggiornamento tariffario 2018-2019. In data 13 Novembre Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA - il 2018 con delibera 572/2018/R/Idr La Conferenza dei Sindaci termine di novanta giorni previsti dalla deliberazione ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10/580/2019 scadono a fine febbraio 2021. dicembre 2018.	In data 27 novembre 2020, l'EGA ha approvato la tariffa del periodo regolatorio 2020-2023 con delibera n.6/2020 Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA - il 2018 con delibera 572/2018/R/Idr La Conferenza dei Sindaci termine di novanta giorni previsti dalla deliberazione ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10/580/2019 scadono a fine febbraio 2021. dicembre 2018.
ACEA Ato5	E stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 Maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli Opex _{sc} . ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 Novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 Dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli Opex _{sc} . Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° Agosto 2018. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 14 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR MTI-3 del 27 dicembre 2019. In data 10 Marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n.1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023
GORI	In data 1° Settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con Opex _{sc} a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 17 Luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 18 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR MTI-3 del 27 dicembre 2019. L'ARERA non ha ancora diffidato l'EGC e l'EC non ha ancora convocato la Conferenza dei Sindaci per l'approvazione tariffaria
Acque	In data 5 Ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex _{sc} . Approvato dall'ARERA in data 9 Ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).	In data 22 Giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 Dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 Ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.	In data 18 dicembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.7 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. I termini per l'approvazione da parte di ARERA scadono a marzo 2021.
Pubblacqua	In data 5 Ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/Idr. In data 13 Ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/Idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 Dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare la tariffa 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 l'aggiornamento biennale 2018-2019 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	In data 26 giugno 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.3 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.
Acquedotto del Fiora	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex _{sc} . In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/Idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 Luglio 2018. E' stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una	In data 26 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.6 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.



		piccola rettifica sugli OpexQC riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la Delibera 465 del 12 novembre 2019.	
Gest	In data 22 Luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex _q . In data 26 Ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/Idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 Luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.	In data 28 settembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.4 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. I termini per l'approvazione da parte di ARERA sono scaduti a fine dicembre 2020.
Acea Molise	A seguito della Delibera 664/2015/R/Idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), comuni dove Crea Gestioni svolge il SII, né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento hanno presentato alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. La Società ha provveduto ad inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto ad inoltrare ai soggetti competenti l'EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019. Per la gestione del SII nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare ad inizio gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti. Per la gestione del SII nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17.12.2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione preesistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, ed ha confermato l'incremento tariffario (theta) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	Sono in corso le interlocuzioni con l'EGAM per la predisposizione tariffaria 2020-2023.
Gesesa	In data 29 Marzo 2017 l'AATO1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e a fine febbraio 2020 si è conclusa l'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'EGA competente (EIC-Ente Idrico Campano). Non è ancora intervenuta l'approvazione definitiva da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC.	In data 29 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR MTI-3 del 27 dicembre 2019. L'ARERA non ha ancora diffidato l'EGA e l'EGA non ha ancora convocato la Conferenza dei Sindaci per l'approvazione tariffaria.
Nuove Acque	In data 22 Giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe	In data 16 Ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.	In data 27 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.5 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. I termini per l'approvazione da parte di ARERA scadono a fine febbraio 2021.
Umbra Acque	In data 30 Giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex _q . Intervenua approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/Idr del 15 Dicembre 2016.	L'Assemblea dell'AUAI nella seduta del 27 Luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 Settembre 2018.	L'AUAI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 30 ottobre 2020 con delibera n.10. L'ARERA ha approvato la stessa con deliberazione 36/2021 del 2 febbraio 2021.
SII Terni S.c.a.p.a.	In data 29 aprile 2016 con delibera n. 20 l'AUAI ha il moltiplicatore tariffario per il quadriennio 2016-2019 e con la determina n. 57 ha approvato il conguaglio delle partite progressive. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 con deliberazione 290/2016 del 31 maggio 2016.	Con deliberazione del consiglio direttivo dell'AUAI n. 64 del 28-12-2018 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2018-2019. L'ARERA ha approvato con propria deliberazione del 20 settembre 2018 464/2018 l'aggiornamento biennale 2018-2019.	L'AUAI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 30 ottobre 2020. L'ARERA ha approvato con deliberazione 553/2020 del 15 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli in merito all'argomento si rinvia al paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

La tabella che segue indica, per ciascuna Società dell'Area Idrico, l'importo dei ricavi dell'esercizio 2020 valorizzati sulla base del nuovo Metodo Tariffario MTI-3 poiché sono in corso le interlocuzioni con i rispettivi EGA. I dati sono comprensivi anche dei conguagli delle partite passanti e della componente Fo.NI.

Società	Ricavi da SII (valori pro quota in € milioni)	FONI (valori pro quota in € milioni)
ACEA Ato2	655,2	FNI = 42,5 AMM _{FONI} = 11,0
ACEA Ato5	80,7	FNI = 3,7 AMM _{FONI} = 4,2
GORI	199	AMM _{FONI} = 3,2
Acque	73,8	AMM _{FONI} = 4,3
Pubblacqua	99,1	AMM _{FONI} = 12,1
AdF	112,1	AMM _{FONI} = 10,9
Gesesa	13,4	AMM _{FONI} = 0,1
Geal	8,3	AMM _{FONI} = 0,8
Acea Molise	5,3	-
SII	16,1	FNI = 0,2

Società	Ricavi da SII (valori pro quota in € milioni)	FONDI (valori pro quota in € milioni)
Umbræ Acque	32,6	AMM ₂₀₂₄ = 1,8 -



Infrastrutture Energetiche
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Energia Prodotta	GWh _e	524	572	(48)	(8,5 %)
Energia Termica prodotta	GWh _t	41	52	(11)	(21,4 %)
Energia Elettrica distribuita	GWh	9.096	9.849	(753)	(7,6 %)
Nr. Clienti	N/1000	1.644	1.641	2	0,2 %
Km di Rete	km	30.785	30.627	158	0,5 %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	696,7	682,5	14,2	2,1 %
Costi	283,8	290,6	(6,8)	(2,3 %)
Margine operativo lordo (EBITDA)	412,9	392,0	21,0	5,4 %
Risultato operativo (EBIT)	227,2	237,7	(10,5)	(4,4 %)
Dipendenti medi (n.)	1.353	1.354	(1)	(0,1 %)
Investimenti	325,1	287,8	37,4	13,0 %
Indebitamento finanziario netto	1.566,7	1.320,5	246,2	18,6 %

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Infrastrutture Energetiche Adjusted*	412,9	392,0	21,0	5,4 %
Margine operativo lordo GRUPPO	1.155,5	1.042,3	113,2	10,9 %
Peso percentuale	35,7 %	37,6 %	(1,9 pp)	

L'EBITDA al 31 Dicembre 2020 si è attestato a € 412,9 milioni e registra un incremento di € 21,0 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019. Tale variazione è imputabile in via prevalente alla società areti (+ € 26,5 milioni) ed è principalmente attribuibile: (i) alla perequazione dei ricavi di distribuzione per il diverso valore dei parametri tariffari; (ii) alla variazione delle consistenze ed il diverso profilo di consumo negli scaglioni e perequazione anni precedenti; (iii) all'*accounting regolatorio* (+ € 6,0 milioni) quale remunerazione degli investimenti al netto delle quote di ammortamento (+ € 8,2 milioni) e quota di ricavi correlati allo swap dei contatori IG (+ € 1,2 milioni); (v) al bilanciamento energetico positivo come da Delibera ARERA 162/20 (+ € 11,7 milioni) e (vi) nonché per gli effetti legati alla riduzione delle perdite di rete (+ € 7,6 milioni).

Con riferimento al bilancio energetico, al 31 Dicembre 2020 areti ha distribuito ai clienti finali 9.096 GWh registrando un decremento del 7,6% rispetto a quanto distribuito nel 2019.

L'EBITDA della pubblica illuminazione è negativo per € 2,0 milioni in riduzione rispetto al 31 Dicembre 2019 per circa € 3,9 milioni per effetto di guasti e mancate autorizzazioni per le nuove realizzazioni.

Acea Produzione contribuisce all'EBITDA per complessivi € 32,5 milioni in riduzione rispetto al 31 Dicembre 2019 per € 6,2 milioni prevalentemente in conseguenza delle minori quantità e dell'effetto prezzo.

Infine l'EBITDA del comparto fotovoltaico risulta pari ad € 12,0 milioni, in crescita di € 8,5 milioni in prevalenza per effetto della variazione di perimetro.

L'organico medio risulta in linea con l'esercizio precedente; si specifica che le nuove società fotovoltaiche non hanno personale dipendente.

Il risultato operativo risente in via principale dei maggiori ammortamenti e svalutazioni di periodo, in linea con l'incremento degli investimenti. Inoltre, sull'incremento di periodo incide l'effetto dell'accelerazione degli ammortamenti (iniziata a fine esercizio 2019) sui contatori elettrici di prima generazione, secondo il piano di swap, relativo all'installazione dei contatori di seconda generazione.

Gli investimenti si attestano a € 325,1 milioni e per quanto concerne areti (€ 282,6 milioni) si riferiscono al rinnovamento e ampliamento della rete AT, MT e BT, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori; gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. A partire dal precedente esercizio è stato attuato il cosiddetto "Piano di Resilienza" che si sostanzia in interventi su cabine secondarie e sulla rete MT e BT e si riferisce ad interventi mirati a contenere la probabilità di disalimentazione a fronte dei principali fattori di rischio incidenti sulla rete.

Gli investimenti realizzati da Acea Produzione ammontano a € 14,8 milioni in via principale per i lavori di manutenzione straordinaria delle Centrali idroelettriche di Orte, Sant'Angelo e Salisano e di quelle termoelettriche di Tor di Valle e Montemartini. Si segnalano altresì gli investimenti sostenuti da Acea Solar per le attività propedeutiche alla costruzione degli impianti fotovoltaici pari ad € 17,6 milioni.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato, al 31 Dicembre 2020 ad € 1.566,7 milioni e presenta una variazione in aumento pari ad € 246,2 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019, imputabile per € 12,7 milioni alla variazione di perimetro e per € 200,7 milioni ad areti come conseguenza del crescente volume degli investimenti, nonché alle dinamiche del cash flow operativo.

Eventi significativi dell'esercizio 2020**GALA**

Con delibera 50/2018/R/eeel del 1° febbraio 2018 l'Autorità ha approvato un meccanismo di riconoscimento degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali di sistema.

Al 31 Dicembre 2020 il credito complessivo maturato dalla Società ammonta ad € 73,7 milioni comprensivo degli interessi fatturati. Tali interessi sono stati esclusi dal meccanismo di reintegro degli oneri generali con delibera 300/2019/R/EEL e successivamente riammessi al meccanismo con delibera 495/2019/R/EEL.

Con la circolare N. 2/2020/ELT del 30 Gennaio 2020, CSEA ha provveduto alla predisposizione di una modalità di integrazione delle istanze già presentate al fine di reintegrare la quota relativa agli interessi moratori fatturati secondo quanto inizialmente previsto dall'art. 1.4 lettera a), num. iv) della deliberazione 50/2018/R/EEL. In data 18 Febbraio 2020 è stata inoltrata formale richiesta di partecipazione al meccanismo di reintegro degli interessi moratori fatturati ed è pervenuto l'importo richiesto pari a 2,9 milioni di euro con data valuta 30 Marzo 2020.

In data 27 Dicembre 2019 è stata altresì emanata la delibera 568/2019/R/EEL che prevedeva il reintegro dei crediti altrimenti non recuperabili afferenti ai servizi di rete analogo al modello relativo al riconoscimento degli oneri generali di sistema non incassati. Tale meccanismo è stato confermato dalla deliberazione 461/2020/R/EEL pubblicata in data 19/11/2020, con cui sono state meglio definite le modalità di accesso all'istanza di reintegro. Con tale deliberazione sono stati riconosciuti i corrispettivi tariffari per servizi di misura, distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica, le componenti tariffarie UC3 e UC6 e alcuni contributi per prestazioni specifiche, in riferimento a fatture scadute da almeno 12 mesi, al netto di una franchigia pari al 10%.

L'Autorità ha fissato la data del 30 Giugno 2021 come limite per presentare la domanda di ammissione al meccanismo, concedendo tuttavia ai DSO, la possibilità, di richiedere un acconto pari al 50% dell'ammontare di reintegrazione spettante con richiesta da inviare entro il 7 Dicembre 2020 con accredito entro il 31 Dicembre 2020. Areti S.p.A. ha pertanto deciso di beneficiare di tale possibilità inviando istanza di partecipazione in data 4 Dicembre 2020. L'importo complessivo per i servizi di rete afferenti a Gala per le tariffe di rete non riscosse ammonta a circa € 11,0 milioni mentre la quota corrisposta da CSEA con data valuta 30 Dicembre 2020 a titolo di acconto è stata pari a € 5,4 milioni.

Allo stato della situazione, anche tenuto conto delle modifiche del quadro regolatorio derivanti dall'approvazione del meccanismo di reintegro degli oneri generali che si sono succedute nel corso del tempo, si è proceduto prudenzialmente a rilevare la riduzione di valore del credito di areti verso Gala maturato.

Si segnala, inoltre, che con deliberazione n. 583 del 20 novembre 2018, l'ARERA ha rigettato il reclamo presentato da Gala Power S.r.l., società del Gruppo Gala, avverso il rifiuto di areti di stipulare con la medesima società un contratto di trasporto, stante l'acclarata esistenza di un unico centro decisionale sussistente tra Gala Power e la sua controllante Gala, alla luce della significativa esposizione debitoria maturata da quest'ultima nei confronti di areti. Contro il provvedimento dell'Autorità, Gala Power ha presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia - Milano, Sez. I, con sentenza n. 1936 pubblicata il 2 settembre 2019 e non notificata. Tale sentenza è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato in data 29 Novembre 2019.

Si segnala, altresì, che con deliberazione n. 181 del 14 Maggio 2019, l'ARERA ha rigettato il reclamo presentato dalla EEMS Italia S.p.A., anch'essa società del Gruppo Gala, avverso il rifiuto di areti di stipulare con la medesima società un contratto di trasporto, ritenendo infondata la pretesa avanzata dal reclamante sulla base del fatto che esso, non avendo instaurato alcun rapporto diretto o indiretto, con almeno un cliente finale, non ha soddisfatto la condizione obbligatoriamente prevista dalla regolazione ai fini della validità conclusione del contratto di trasporto. A seguito di tale rigetto, EEMS notificava ricorso dinanzi al TAR Lombardia in data 25 luglio 2019. In data 27 agosto 2019, EEMS Italia chiedeva nuovamente di stipulare un contratto di trasporto. A fronte della richiesta di chiarimenti trasmessa dalla Società, EEMS Italia S.p.A. provvedeva a presentare un nuovo reclamo all'ARERA che veniva nuovamente rigettato in data 4 agosto 2020 (deliberazione n. 304 del 4 agosto 2020). Anche detto provvedimento veniva impugnato da EEMS dinanzi al TAR Lombardia con ricorso per motivi aggiunti.

Si evidenzia che con la sentenza n. 270 del 6 febbraio 2019 il TAR Lombardia ha respinto in toto il ricorso presentato da Gala S.p.A. per impugnazione della Delibera ARERA 109/201/R/EEL del 6 Marzo 2017 in tema di garanzie per l'esazione degli oneri generali del sistema elettrico. Pende appello dinanzi al Consiglio di Stato ed areti SpA si è costituita *ad opponendum*.

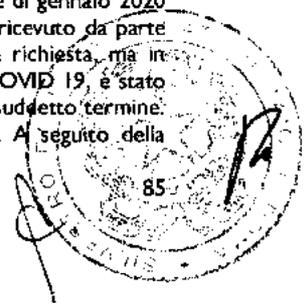
Progetti di innovazione tecnologica**Progetto contatori digitali 2G**

In un contesto tecnologico ed energetico sempre più avanzato areti ha avviato il progetto "Contatori Digitali 2G" con l'obiettivo di sostituire il sistema di contatori elettrici di prima generazione con il sistema di Smart Metering 2G in ottemperanza a quanto richiesto dall'ARERA nella delibera 306/2019/R/eeel.

A tal proposito areti, ad aprile 2019, aveva avviato la procedura di selezione del fornitore degli apparati di campo (contatori e concentratori) e del relativo Sistema di Acquisizione Centrale (Centro Gestione) che si è conclusa nel mese settembre 2019 con la pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione.

Il fornitore selezionato per l'approvvigionamento del sistema Smart Metering 2G è Enel Global Infrastructure & Networks.

Conseguentemente alla conclusione della procedura di gara, in data 14 Settembre 2019 era stata sottomessa all'ARERA la Richiesta di Autorizzazione al Riconoscimento degli Investimenti (RARI), sulla quale sono stati effettuati a partire dal mese di gennaio 2020 ulteriori affinamenti, fino ad arrivare alla nuova sottomissione del 8 aprile 2020. In data 30 Aprile 2020 areti ha ricevuto da parte dell'ARERA, una comunicazione degli esiti delle attività istruttorie nella quale è stata dichiarata approvabile la richiesta, ma in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso e delle azioni di contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID 19, è stato richiesto ad areti un aggiornamento del piano entro il 30 Giugno 2020, con facoltà di richiedere di posticipare il suddetto termine. Areti ha formalizzato richiesta di posticipo della presentazione del piano aggiornato entro il 15 Luglio 2020. A seguito della



presentazione in data 14 Luglio 2020 del piano aggiornato, l'ARERA con delibera n. 293/2020 del 28 Luglio 2020, ha approvato il PMS2 di areti, come aggiornato il 14 Luglio 2020 e fissato la data di avvio del PMS2 di areti al 1° gennaio 2021, ammettendo gli investimenti relativi al sistema di smart metering 2G di areti al regime specifico di riconoscimento dei costi di capitale, a partire dalla medesima data.

In considerazione della contingenza correlata al Coronavirus e compatibilmente con le restrizioni ed i vincoli operativi per il contenimento della diffusione del virus, sono state avviate le installazioni dei concentratori nel mese di luglio 2020 e dei primi contatori 2G (Pilota) nel mese di settembre 2020, a cui è seguito, in continuità operativa, l'avvio della sostituzione massiva dei contatori nel mese di ottobre 2020. Al 31 dicembre 2020 le installazioni effettuate sono risultate pari a circa 3.000 concentratori e circa 59.000 contatori, superando gli obiettivi fissati nella RARI.

Conseguentemente all'avvio delle prime installazioni in campo degli apparati concentratori (luglio 2020) e meter 2G (settembre 2020) per le quali seguiranno maggiori dettagli nel seguito del documento, sono in corso dei tavoli di monitoraggio, che coinvolgono diverse unità aziendali, sui processi/sistemi impattati dal processo di misura 2G già in corso:

- l'installazione e configurazione in campo dei meter 2G;
- l'acquisizione registri e curve sul centro gestione;
- validazione e pubblicazione di registri e curve.

Le attività di sviluppo della mappa applicativa continuano senza sosta e l'ultima *milestone* del 7 agosto ha visto il rilascio in produzione di tutte le nuove funzionalità previste per la wave 3.

EData Lake unico di areti

Il quarto trimestre del 2020 ha visto il consolidarsi della iniziativa progettuale areti, nata nel 2018 in *partnership* con *SAS Institute*, avente l'obiettivo di rendere disponibile in un ambiente di analisi i dati di interesse nell'esercizio del *business* della distribuzione. L'infrastruttura di calcolo è in esercizio su ambiente *Google Cloud*. Le attività si esplicano a partire dal processo di definizione di modello dati fino a quello di rilascio in ambiente di analisi, compresa all'attività di gestione della infrastruttura. Le attuali fonti per l'approvvigionamento dei dati sono: SAP HGP, il server extranet, server ftp di fornitori terzi, specifici database Oracle.

Dal punto di vista della integrazione dati, ad oggi risultano essere disponibili:

- Sistema di tele-gestione IG, sia per i misuratori LANDIS che GME
- Sistema cartografico aziendale GIS
- Rilievo Rete di bassa Tensione integrato in tutti i suoi ambiti tabellari
- SAP (IS-U e MDM)
- Sistema TESS (qualità commerciale).
- Dati meteorologici *RadarMeteo* consuntivi e previsionali.
- SAP PM
- SAP MM
- SAP IS-U PDFM
- Sistema di telecontrollo

Sono in corso le attività di integrazione dati, secondo le priorità dettate dai *business*, con riferimento al Centro Gestione 2G.

Progetto Diagnostica e monitoraggio della rete

Il progetto si articola secondo tre linee di azione principali:

- Diagnostica di Cabina Primaria
- Diagnostica di Cabina Secondaria
- Diagnostica sulle Linee aeree

1. Diagnostica di Cabina Primaria con Drone UGV

Il progetto prevede lo sviluppo di un prototipo di drone terrestre UGV (Unmanned Ground Vehicle) per l'ispezione autonoma o pilotata da remoto della Cabina Primaria. Il drone UGV AUTONOMUS dispone di sensori per la rilevazione di parametri ambientali (sensori di temperatura; di scariche parziali, videocamere) e di sensori per muoversi autonomamente nell'ambiente (lidar, GPS e fotocamere). Esegue in autonomia piani di ispezione e può essere controllato da remoto per verifiche e operazioni di security mirate mediante radiocomando. Il sistema può trasmettere le informazioni di ispezione anche ad un operatore posto in una località diversa dal luogo delle operazioni.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di ottimizzazione del prototipo Autonomus, sviluppato nel 2019, per il monitoraggio della Cabina Primaria. Nello Specifico, sul fronte progetto AUTONOMUS, si sono conclusi gli sviluppi per ottimizzare le funzioni di guida autonoma, puntamento e monitoraggio del prototipo. si è concluso lo sviluppo di una stazione di ricovero e ricarica che renderà il drone completamente autonomo in un futuro esercizio operativo ed è stata avviata l'attività di realizzazione di una stazione di controllo per la gestione del drone da sistema centrale. Nell'ambito di questo progetto è stato anche sviluppato e brevettato un sistema di trasmissione del segnale ad ultrasuoni delle Scariche Parziali. Il sistema viene adoperato quando il sensore delle scariche parziali e lo strumento di monitoraggio non possono essere collegati via cavo. Ad esempio se applicati su droni UAV o su robot su ruote o cingoli UGV.

2. Diagnostica di Cabina Secondaria (CS-Plus):

Il progetto prevede la sperimentazione di una soluzione integrata IOT per servizi di monitoraggio, diagnostica e gestione da remoto: es. parametri ambientali, gestione digitale accessi, etc. Nel corso del 2019 è stata effettuata l'attività di Scouting per l'implementazione di POC concluso nel 2020 sia per la parte di sensoristica di periferia che per la parte di gestione centrale della

raccolta del dato mediante piattaforma IOT. Nel 2020 è stata realizzata una sperimentazione con diversi fornitori che ha portato al consolidamento della soluzione e alla definizione della specifica lato architettura di periferia; è in test inoltre una soluzione per il controllo accessi intelligenti.

3. Diagnostica sulle Linee aeree

Il progetto prevede la combinazione di analisi periodiche delle immagini da satellite mediante algoritmi di intelligenza artificiale (atte ad individuare interferente antropiche e/o vegetative) e ispezioni mirate con droni al fine di abilitare un processo di monitoraggio continuo della Rete aerea.

Nel corso del 2020 è stata sviluppata e messa in esercizio la piattaforma di gestione del processo ed avviato l'esercizio del processo stesso. Il processo è stato riscontrato come di alto valore innovativo sia dall'osservatorio Droni e che dall'osservatorio Space Economy del Politecnico di Milano.

Progetto Automazione di Cabina Primaria

Il progetto prevede la definizione di una nuova architettura del Sistema di Protezione Comando e Controllo della Cabina Primaria (CP) orientata alla riduzione / semplificazione dei cablaggi di bassa tensione, all'utilizzo di protocolli standard evoluti di comunicazione tra le apparecchiature in campo ed il Sistema di Protezione Comando e Controllo, nonché verso il Sistema di Telecontrollo. È inoltre prevista la definizione e implementazione di comandi sintetici di telecontrollo e automazioni; la predisposizione all'accesso ai dati da remoto in CP per finalità manutentive e di analisi. L'emergenza Covid ha fortemente impattato sull'attività programmata. Nel corso del 2020 sono tuttavia stati eseguiti corsi sul nuovo apparato periferico di Telecontrollo in CP, è stato allestito presso l'impianto di Collatina un laboratorio per verificare la comunicazione tra l'apparato periferico e le nuove protezioni digitali di tipo unificato Enel. Le prove non hanno dato esito soddisfacente e si stanno valutando scenari alternativi per la realizzazione delle funzionalità indicate.

Realizzazione Rete di Telecomunicazioni areti

Il progetto TLC prevede la realizzazione nel corso del 2020-2021 di una rete in fibra ottica ad alta velocità ed affidabilità che rilegherà tutte le cabine primarie; queste rappresenteranno l'ossatura principale della rete da cui verranno rilanciati tutti i servizi di smart grid. Questa struttura di rete garantirà sicurezza e affidabilità nel transito delle informazioni tra il centro e la periferia, utile a consentire oltre ad una corretta funzionalità dei sistemi di Operation Technology e dei sistemi di gestione della rete, anche il telecontrollo delle apparecchiature installate in cabina secondaria e ove possibile i punti di misura e altri tipi di sensori, allo scopo di veicolare presso i sistemi centrali tutte le informazioni acquisite attraverso sensori e apparati di campo; tale rete permetterà inoltre di implementare l'automazione evoluta in molte cabine secondarie, in modo da migliorare sensibilmente la qualità del servizio elettrico.

Nel corso di tre anni saranno collegate in fibra ottica (proprietaria o in IRU) le cabine primarie e circa un migliaio di cabine secondarie. Tale obiettivo sarà reso possibile grazie alla sinergia tra le attività di ottimizzazione della rete elettrica e quelle di posa della fibra ottica che permetterà di ridurre sostanzialmente l'impatto sul territorio riducendo i disagi per la cittadinanza.

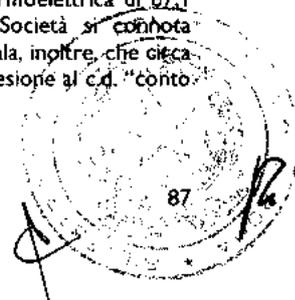
Illuminazione Pubblica

Al 31 Dicembre 2020 sono proseguite regolarmente le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza concordate con Roma Capitale e realizzati nuovi punti luce nell'ambito degli interventi di reingegnerizzazione e valorizzazione dell'illuminazione. Per ciò che attiene il Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n.49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea S.p.A. (e per essa da Areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea S.p.A. La posizione assunta da Roma Capitale pone perciò delle possibili criticità in relazione sia alla prosecuzione del servizio per conto di Acea S.p.A. che al recupero di quanto fatturato e non corrisposto da Roma Capitale alla data del 31 Dicembre 2020 per lo svolgimento del Servizio di Illuminazione Pubblica.

Produzione di Energia Elettrica

Il sistema di produzione di Acea Produzione è oggi costituito da un insieme di impianti di generazione, con una potenza installata complessiva di 225,2 MW, composto da cinque centrali idroelettriche (tre delle quali situate nel Lazio, una in Umbria e una in Abruzzo), cinquantadue impianti fotovoltaici (con una potenza installata pari a 8,6 MWp), due impianti c.d. "mini idro", Cecchina e Madonna del Rosario, due centrali termoelettriche, Montemartini e Tor di Valle; quest'ultima è costituita da un moderno impianto di cogenerazione ad alto rendimento, in sostituzione del precedente impianto a ciclo combinato; la nuova centrale è costituita da due motori alimentati a gas metano ad alta efficienza ciascuno con una potenza elettrica di 9,5 MW, per un totale di 19 MW, oltre che da tre caldaie di integrazione e 6 serbatoi di accumulo. La centrale nell'attuale configurazione, oltre a vendere energia elettrica sul Mercato a Pronti dell'energia nelle ore più remunerative, fornisce energia elettrica in SEU al totale delle utenze elettriche del contiguo Depuratore Roma Sud e l'energia termica necessarie per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento ai quartieri di Torrino Sud, Mostacciano e Mezzocammino nel Comune di Roma.

Nel 2020 la Società ha realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 468,6 GWh. Nel periodo, la produzione della Società si suddivide nella quota relativa alla produzione da impianti idroelettrici di 368,7 GWh, nella quota relativa alla produzione da impianti c.d. mini idro di 1,7 GWh, nella quota relativa alla produzione termoelettrica di 87,1 GWh e nella quota relativa alla produzione da fotovoltaico di 11,1 GWh. Il mix produttivo della Società si connota prevalentemente da fonti rinnovabili con una quota di produzione "verde" pari a circa il 90% del totale. Si segnala, inoltre, che circa il 60% della produzione complessiva risulta incentivata a seguito di investimenti di rifacimento idroelettrici o adesione al c.d. "conto energia" per quanto attiene il comparto fotovoltaico.



Per quanto riguarda l'attività di teleriscaldamento la Società, attraverso il modulo di cogenerazione della centrale Tor di Valle, ha fornito calore ai quartieri Torrino Sud e Mostacciano (ubicati nella zona sud di Roma) per complessivi 66,29 GWh, per un totale di 3.525 utenze servite (259 condomini e 3.266 unità immobiliari).

La gestione operativa di Ecogena, si concentra principalmente su tre aree: (i) la consulenza nel settore delle Esco, ed offerta di servizi legate agli obblighi di incremento dell'efficienza energetica di terze parti (esterne o interne al Gruppo Acea); (ii) la fornitura di servizio energia mediante gestione di impianti cogenerativi (o trigenerativi) e reti di teleriscaldamento e vendita dell'energia prodotta ai Clienti; e (iii) il coordinamento delle società del Gruppo relativamente ai progetti di efficienza energetica.

Il sistema di produzione della Società è costituito da un insieme di impianti cogenerativi, abbinati a reti di teleriscaldamento, per un totale di 4,0 MW di potenza elettrica installata in Umbria e nel Lazio. Le produzioni di energia termica e frigorifera sono in calo rispetto allo storico degli anni precedenti, a causa di una stagione invernale più mite rispetto allo scorso anno e al calo dell'assorbimento dei clienti direzionali (soprattutto sulla commessa Europarco) conseguente all'emergenza Covid-19. Al 31 Dicembre 2020, la Società ha realizzato un volume di produzione pari a circa 10,0 GWh (elettrica), 20,9 GWh (termica) e 9,9 GWh frigorifera.

Con riferimento alla centrale di trigenerazione di Europarco, è stato completato l'ampliamento dell'impianto che ha visto il raddoppio della potenza frigorifera installata in centrale con relativo aumento dello scomparto elettrico. È stata anche aggiunta una terza caldaia. Tutto il progetto è stato realizzato andando a riutilizzare e valorizzare gli impianti presenti nella centrale di Cinecittà World, in via di dismissione. Nel mese di dicembre è stata completata la procedura di gara per selezionare il fornitore che si occuperà dell'inserimento di un secondo cogeneratore da 400 kW nel sito.

Nel mese di aprile è stato messo a regime il nuovo assetto dell'impianto di Porta di Roma, caratterizzato dall'aggiunta di una caldaia di 3,3 MWt, nell'ambito di un progetto di modifica sostanziale autorizzato nel 2012. È stato inoltre ammodernato il sistema di supervisione dell'impianto.

Nel mese di settembre sono stati completati i lavori di aggiunta della terza caldaia da 240 kW della centrale di Saxa Rubra. Contestualmente sono stati completati i lavori di ripristino e ammodernamento del telecontrollo dell'impianto.

Ecogena ha effettuato per conto di Acea Innovation le attività inerenti i servizi di progettazione e permitting dei primi 5 lotti del piano della mobilità del Gruppo Acea, si rende noto che, successivamente all'approvazione dell'offerta commerciale e alla redazione di apposito contratto, Ecogena ha provveduto alla consegna dei progetti delle infrastrutture di ricarica presso il Dipartimento competente del Comune di Roma in data 7 agosto 2020.

Successivamente a tale presentazione e ad incontri effettuati presso il Dipartimento della Mobilità del comune di Roma, è stato necessario procedere nelle attività con una fase di rimodulazione dei lotti presentati e di riprogettazione di alcune tavole progettuali. Successivamente a tali integrazioni il Dipartimento, con determina dell'11 Novembre 2020 ha approvato 115 colonnine di ricarica (pari ad 87 impianti) ed in una seconda seduta della Conferenza di Servizi (CdS) ha approvato ulteriori 19 impianti.

Successivamente alla CdS si è proceduto a redigere le richieste di licenze scavi per gli 87 impianti approvati in prima fase a cui seguiranno, nei primi mesi del 2021 anche le richieste di licenza per gli ulteriori 19 impianti.

Sono stati conclusi anche i procedimenti di gara per l'approvvigionamento dei materiali (a carico di AI) e delle prestazioni (Ecogena), pianificando i lavori che secondo i programmi, che attualmente non prevedono esigenze espresse dai municipi in fasi di approvazione licenze, inizieranno nella prima decade di Marzo 2021.

Si segnala che nel corso del 2020, in linea con il Piano Industriale, il Gruppo ACEA ha proseguito le acquisizioni di società nel mercato fotovoltaico. Al 31 Dicembre 2020 le società acquisite sono 18 per una capacità installata complessiva pari a circa 33,6 MW; si rileva inoltre che nel corso del primo semestre è stato acquisito il 49% del capitale di Energia S.p.A. che ha una capacità installata complessiva pari a 7,7 MW. In ultimo si informa che nel mese di luglio è stato acquisito il 49% di Belaria S.r.l. con potenza installata di 3,0 MW.

ACEA ha, altresì, perfezionato l'acquisizione della società Fergas Solar SpA, proprietaria di un'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto solare da 20MW di potenza in Basilicata, e ha conseguito l'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto della potenza di 5MW su un proprio terreno industriale nel Lazio e per un portafoglio di 15MW sempre nel Lazio. Nello sviluppo del fotovoltaico *greenfield*, ACEA sta inoltre portando avanti un mix equilibrato di progetti, con particolare attenzione alle aree di natura industriale, e dispone complessivamente di una pipeline di sviluppo di oltre 400MW.

Si segnala che nell'ambito delle riorganizzazioni societarie dell'area infrastrutture energetiche, si è perfezionata nel mese di Luglio 2020 la fusione di alcune società fotovoltaiche, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° Gennaio 2020.

Ingegneria e Servizi
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	Unità	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Numero complessivo determinazioni analitiche	Numeri	1.142.720	1.159.931	(17.211)	(1,5 %)
Numero complessivo campioni	Numeri	36.266	36.367	(101)	(0,3 %)
Ispezioni in cantiere	Numeri	14.904	12.481	2.423	19,4 %
Coordinamenti della sicurezza	Numeri	286	225	61	27,1 %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	88,9	79,0	9,9	12,6 %
Costi	74,2	66,0	8,2	12,4 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	14,7	13,0	1,7	13,5 %
Risultato operativo (EBIT)	10,3	10,5	(0,3)	(2,4 %)
Dipendenti medi (n.)	373	281	92	32,9 %
Investimenti	6,6	1,8	4,8	n.s.
Indebitamento finanziario netto	31,1	6,7	24,4	n.s.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Ingegneria e Servizi	14,7	13,0	1,7	13,5 %
Margine operativo lordo GRUPPO	1.155,5	1.042,3	113,2	10,9 %
Peso percentuale	1,3 %	1,2 %	0,0 p.p.	

L'Area chiude il 2020 con un EBITDA di € 14,7 milioni manifestando un incremento rispetto al precedente esercizio per € 1,7 milioni (+ 13,5%). Tale variazione discende da effetti contrapposti che riguardano da un lato **Acea Elabori** che registra una riduzione di € 3,9 milioni per effetto dell'internalizzazione nelle società operative delle attività di ricerca perdite nonché per altri effetti legati alla rimodulazione delle attività sul TLC e dall'altro per effetto del consolidamento di **SIMAM** (+ € 5,2 milioni) società acquisita nel corso del mese di maggio. Nell'Area sono comprese anche **Ingegnerie Toscane**, società di ingegneria che svolge servizi ed attività di supporto tecnico nel settore idrico-ambientale e **TWS** società che opera prevalentemente nella realizzazione e ristrutturazione di opere strumentali all'esercizio del Servizio Idrico Integrato, ed in particolare di impianti per il trattamento delle acque – potabili e reflue – nonché servizi di progettazione e di ingegneria in quanto correlati alle attività di costruzione impianti. Tali società registrano rispettivamente un EBITDA di € 2,4 milioni e di € 1,7 milioni.

L'organico medio al 31 Dicembre 2020 si attesta a 373 unità e risulta in aumento rispetto al 31 Dicembre 2019 (erano 281 unità). Tale incremento è imputabile all'ingresso nel perimetro del Gruppo di **SIMAM** (+ 77 risorse) e dall'incremento registrato da **Acea Elabori** (+ 15 risorse).

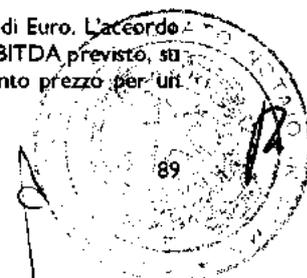
Gli investimenti si attestano a € 6,6 milioni e riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate da **Acea Elabori** (€ 4,2 milioni). La variazione di perimetro relativa a **SIMAM** contribuisce per € 2,4 milioni.

L'indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2020 è pari ad € 31,1 milioni in peggioramento di € 24,4 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019; tale variazione è imputabile ad **Acea Elabori** per € 29,2 milioni come conseguenza dell'incremento del fabbisogno generato dalle variazioni del circolante compensato in parte da **TWS** per € 6,5 milioni dovuto agli incassi per lavori svolti verso **Publiacqua** ed **Umbriadue**. Il consolidamento di **SIMAM** contribuisce al peggioramento dell'indebitamento finanziario per € 1,7 milioni.

Eventi significativi dell'esercizio 2020

In data 7 maggio 2020, è stato perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 70% del capitale di **Simam S.p.A.** (Servizi Industriali Manageriali Ambientali), società leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti mobili per il trattamento delle acque e dei rifiuti; negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico. Il progetto di acquisizione si configura come un'evoluzione dell'Area per assicurare efficienza e flessibilità nella gestione a supporto delle società operative, apportando valore al Gruppo e rafforzando il know-how interno, con la standardizzazione delle soluzioni realizzative e l'applicazione di nuove tecnologie nel campo della Progettazione e del Project Management. Da subito sono state avviate sinergie con l'avvio di cantieri di sviluppo e progetti di integrazione.

Il valore economico dell'operazione, in termini di *enterprise value* per il 100% della società, è pari a 30 milioni di Euro. L'accordo prevede la possibilità di acquisire ulteriori quote fino al 100% della società a partire dal 2023. Il contributo all'EBITDA previsto, su base annua, è di circa € 7 milioni. Si segnala, infine, che in data 24 Luglio 2020 è stato definito l'aggiustamento prezzo per unitario importo pari ad € 1,3 milioni.



Corporate
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	131,1	142,6	(11,4)	(8,0 %)
Costi	165,7	148,1	17,6	11,9 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	(34,6)	(5,6)	(29,0)	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	(55,7)	(24,3)	(31,4)	129,22 %
Dipendenti medi (n.)	700	668	32	4,7 %
Investimenti	28,5	21,2	7,3	34,5 %
Indebitamento finanziario netto	283,2	250,4	32,8	13,1 %
Margine operativo lordo Area Corporate				
	(34,6)	(5,6)	(29,0)	n.s.
Margine operativo lordo GRUPPO				
	1.155,5	1.042,3	113,2	10,9 %
Peso percentuale				
	(3,0 %)	(0,5 %)	(2,5 p.p.)	

Corporate chiude il 2020 con un livello negativo di EBITDA negativo pari a € 34,6 milioni in peggioramento di € 29,0 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019. La variazione è da ricondurre all'effetto combinato di più fenomeni tra i quali l'iscrizione nel 2019 della sopravvenienza pari a € 16,2 milioni per effetto della pronuncia del TAR che ha annullato il provvedimento sanzionatorio comminato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'aumento dei costi operativi in parte dovuti all'emergenza COVID, l'aumento del costo del lavoro (maggior numero delle risorse) e l'avvio di diversi progetti, compensati solo in parte da maggiori rifatturazioni alle società del Gruppo.

L'organico medio al 31 Dicembre 2020 si attesta a 700 unità, in lieve in aumento rispetto all'esercizio precedente (erano 668 unità).

Gli investimenti si attestano a € 28,5 milioni e, rispetto al 31 Dicembre 2019, si incrementano di € 7,3 milioni. Gli investimenti si riferiscono principalmente agli sviluppi informatici e hardware (+ € 7,1 milioni) e agli investimenti sulle sedi adibite alle attività aziendali (+ € 0,2 milioni).

L'indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2020 è pari a € 283,2 milioni e registra un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019 di € 32,8 milioni. Tale variazione discende dal fabbisogno di Gruppo e di ACEA generato dagli investimenti e dalle dinamiche del cash flow operativo; si rileva inoltre che hanno avuto un ruolo determinante le acquisizioni, eseguite nel corso del periodo. In merito alla partecipazione in Alto Sangro Distribuzione Gas si rileva che il peggioramento è pari a € 19,7 milioni.

Eventi significativi dell'esercizio 2020

Non si segnalano eventi significativi nel periodo oggetto di osservazione.

Fatti di Rilievo intervenuti nel corso del periodo e successivamente

Acea S.p.A. Collocato con successo un prestito obbligazionario di € 500 milioni emesso ai sensi del Programma EMTN della durata di nove anni

Facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 Gennaio 2020 e al perfezionamento dell'attività di *bookbuilding*, in data 29 Gennaio 2020 ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 500 milioni, con scadenza il 6 Aprile 2029 e tasso dello 0,50% a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da Euro 4 miliardi, in forza del *Base Prospectus*, come da ultimo aggiornato in data 15 Luglio 2019 e successivamente integrato in data 27 Gennaio 2020 (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni sono destinate esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato. L'emissione ha avuto successo, ricevendo richieste pari a circa 3 volte l'ammontare delle Obbligazioni offerte, da investitori di rango primario e rappresentativi di numerose aree geografiche.

Le Obbligazioni hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000 e sono state collocate a un prezzo di emissione pari al 99,20%, che implica un rendimento pari a 0,59%. Le Obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata fissata per il giorno 6 Febbraio 2020. Da tale data le Obbligazioni saranno quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.

I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati per finanziare l'ordinaria attività della Società, nonché per sostenere gli investimenti previsti dal piano industriale per il triennio 2020-2022.

Acea S.p.A. Crescita del settore della gestione e trattamento dei rifiuti

Acea ha perfezionato in data 22 Aprile un accordo per l'acquisizione del 60% del capitale rispettivamente delle società Ferrocarr S.r.l. e Cavallari S.r.l. (che detiene il 100% di Multigreen S.r.l.), attive nello stoccaggio, trattamento e selezione di rifiuti.

Le società, titolari complessivamente di quattro impianti con una capacità autorizzata totale di oltre 145 mila tonnellate annue, operano nelle province di Terni e Ancona svolgendo attività di selezione e recupero di carta, ferro, legname, plastica e metalli. Inoltre sono attive nella gestione della raccolta differenziata di scarti di produzione e imballaggi oltre che nello smaltimento di rifiuti, principalmente per conto di Corepla ("Consorzio Nazionale per la Raccolta, Riciclo e Recupero degli Imballaggi in Plastica"). Il valore economico dell'operazione, in termini di *enterprise value* per il 100% delle due società, è di circa 25 milioni di Euro. Le società saranno consolidate al 100% da Acea, con un contributo all'EBITDA previsto, su base annua, di circa 4,5 milioni di Euro.

Questa operazione rappresenta per Acea un importante passo in avanti nel percorso di crescita infrastrutturale nel settore del trattamento dei rifiuti e un ulteriore investimento nell'economia circolare, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2019-2022 e con gli obiettivi di sostenibilità.

Acea S.p.A. Cresce nel settore della progettazione e realizzazione di impianti per l'ambiente e il trattamento delle acque

Acea ha perfezionato in data 7 Maggio un accordo per l'acquisizione del 70% del capitale della Simam S.p.A (Servizi Industriali Manageriali Ambientali), società leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti; negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico.

Il valore economico dell'operazione, in termini di *enterprise value* per il 100% della società, è pari a 30 milioni di Euro. L'accordo prevede la possibilità di acquisire ulteriori quote fino al 100% della società a partire dal 2023.

La società sarà consolidata al 100% da Acea, con un contributo all'EBITDA previsto, su base annua, di circa 7 milioni di Euro.

Acea con l'acquisizione di Simam integra verticalmente le proprie competenze, rafforzando le sue capacità nella costruzione di infrastrutture, assicurando efficienza e flessibilità nella gestione operativa delle attività industriali, in particolare in ambito di economia circolare.

Acea S.p.A. Fitch Ratings conferma il rating di Acea a "BBB+" e l'outlook "stabile"

Il 12 Maggio Fitch Ratings ha confermato per Acea il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) a 'BBB+' con outlook 'Stable' e lo Short-Term IDR a 'F2', nonostante il recente "declassamento del rating sovrano italiano". È stato inoltre confermato il Long-Term Senior Unsecured Rating a 'BBB+'.

Il giudizio riflette il focus strategico di Acea nelle attività regolate, il consolidamento di performance operative positive e il buon livello di liquidità disponibile.

Acea S.p.A. L'Assemblea degli Azionisti di Acea approva il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 e delibera il pagamento di un dividendo di € 0,17 per azione

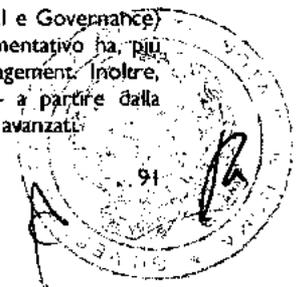
Il 29 Maggio l'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A. ha approvato il Bilancio di Esercizio e ha presentato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione definendone i relativi compensi. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022.

Il Consiglio ha nominato Amministratore Delegato della Società Giuseppe Gola.

Acea S.p.A. Standard Ethics ha alzato l'Outlook di ACEA da "Stabile" a "Positivo". Il rating attuale è "BB"

Il 27 luglio Standard Ethics ha alzato l'Outlook di ACEA da "Stabile" a "Positivo" grazie allo sviluppo di strategie di sostenibilità coerenti e allineate alle indicazioni internazionali. Il perimetro delle azioni in ambito ESG (Environmental, Social and Governance) copre adeguatamente sia la parte industriale e tecnologica sia la parte sociale e territoriale. Il processo implementativo ha, più recentemente, coinvolto anche il sistema di governance della sostenibilità, strumenti di controllo, risk management. Inoltre, appaiono significativi gli sforzi nella direzione della uguaglianza di genere e valorizzazione delle diversità - a partire dalla composizione quali-quantitativa degli organi apicali. La rendicontazione appare adeguata e allineata agli standard più avanzati.



Accec SpA - Perfezionata l'acquisizione del 51% del capitale della società "Alto Sangro Distribuzione Gas"

Il 31 Agosto Acea ha perfezionato l'acquisizione del 51% del capitale della società Alto Sangro Distribuzione Gas srl, attiva nella distribuzione di gas metano, presente in ventiquattro comuni della Provincia dell'Aquila, appartenenti prevalentemente all'Atem Aquila 3, e proprietaria di quasi la totalità dell'infrastruttura di distribuzione gas, costituita da 537 Km di rete e circa 34 mila PDR.

Acea SpA - Partenza di Acea di un piano decennale per la sostituzione dell'energia elettrica con i servizi smart metering

Nel mese di ottobre è partito il piano per la sostituzione nella Capitale dei contatori dell'energia elettrica con i misuratori "smart" di seconda generazione. Nella città di Roma saranno installati più di 2 milioni di misuratori, con un investimento complessivo di circa 300 milioni di euro. L'ARERA ha infatti approvato il Piano di Messa in Servizio del Sistema di Smart Metering di seconda generazione presentato da Areti, società del Gruppo Acea che gestisce le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica nei comuni di Roma e Formello. Il piano - che si svilupperà in 15 anni, tra 2020 e 2034 - prevede la sostituzione per tutti gli utenti, nei comuni serviti da Areti, degli attuali contatori di energia elettrica di prima generazione (1G) con gli smart meter 2G.

La sostituzione dei contatori segna l'ingresso della tecnologia 2G nella rete elettrica, con notevoli benefici sia per gli utenti sia per venditori e distributori. Con gli smart meter 2G i clienti, grazie ad un sistema di lettura che mette a disposizione i dati ogni 15 minuti, potranno controllare più facilmente i consumi ed orientarli in base ai comportamenti domestici quotidiani. Grazie alle funzionalità del nuovo sistema di smart metering, sarà inoltre abilitato e favorito l'utilizzo di servizi avanzati per migliorare l'efficienza energetica e la salvaguardia ambientale. Le nuove tecnologie consentiranno poi di individuare i malfunzionamenti delle reti locali e dei misuratori in maniera più efficiente, riducendo tempi di ripristino e disagi per i cittadini.

Il piano quindicennale prevede in particolare una fase di sostituzione massiva dei misuratori di energia elettrica, che è partita nel mese di ottobre e terminerà alla fine del 2025. La fase massiva è stata preceduta, nel mese di settembre, da una fase pilota sviluppata nel Municipio IX di Roma.

Acea SpA - Il 27 Ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2020-2024

Il 27 Ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di ACEA ha approvato il Piano Industriale 2020- 2024 caratterizzato da una forte spinta sulla sostenibilità. I principali obiettivi del Piano sono: (i) crescita media annua dell'EBITDA pari a circa il 7%, 1,3 mld di Euro al 2022 e 1,4 mld di Euro al 2024 con un incremento complessivo a fine Piano del 38%, (ii) 4,7 mld di Euro di investimenti nel periodo 2020-2024, in crescita di circa 700 milioni di Euro rispetto al Piano precedente, (iii) rapporto PFN/EBITDA al 2024 pari a 3x e rapporto PFN/RAB al 2024 pari a 0,7x e (iv) dividendi pari complessivamente a 860 milioni di Euro nel periodo 2020-2024, in crescita rispetto al Piano precedente, con un DPS minimo nel 2021 di 0,80 Euro.

Acea SpA - Fitch Ratings conferma il rating di Acea a "BBB+" con Outlook "Stabile"

Il 14 Gennaio Fitch Ratings ha confermato per Acea il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) a "BBB+" con outlook "Stabile" e lo Short-Term IDR a "F2". E' stato, inoltre, confermato il Long-Term Senior Unsecured Rating a "BBB+".

La conferma del rating riflette la focalizzazione della strategia del Gruppo su business regolati, il buon andamento delle performance operative e il buon livello di liquidità disponibile. Tali fattori compensano l'aumento dell'indebitamento legato ai programmi di investimento in innovazione e sostenibilità previsti dal Piano Industriale 2020-2024.

Acea SpA - Emissione di Green Bond per un importo pari a Euro 900 milioni

Il 21 Gennaio Acea S.p.A. ha completato con pieno successo il collocamento della sua prima emissione di Green Bond per un importo complessivo pari a Euro 900 milioni articolato in due serie, nell'ambito del Green Financing Framework recentemente pubblicato e a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da Euro 4 miliardi (le "Obbligazioni"), in forza del Base Prospectus aggiornato in data 24 luglio 2020 e successivamente integrato in data 15 gennaio 2021. La prima serie è di importo pari a Euro 300 milioni, tasso dello 0% e scadenza al 28 settembre 2025 (le "Obbligazioni 2025") e la seconda serie è di importo pari a Euro 600 milioni, tasso dello 0,25% e scadenza al 28 luglio 2030 (le "Obbligazioni 2030").

Principali rischi e incertezze

Per la natura del proprio business, il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischi, principalmente a rischi competitivo-regolamentari, rischi da eventi naturali e variazioni climatiche e rischi di mercato finanziario (rischi esterni) e rischi operativi e ambientali specifici per ciascun settore di business, di Information Technology e Risorse Umane (rischi interni). Per la gestione di tali rischi vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (Enterprise Risk Management e gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.

Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

Al fine del contenimento di tali tipologie di rischi il Gruppo ha posto in essere attività di mitigazione e di monitoraggio che sono di seguito sinteticamente dettagliate sia a livello corporate che di settore di business.

Il Gruppo Acea ha da tempo introdotto tra gli strumenti di Risk Mitigation, lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo di Gruppo imperniato sui seguenti *pillars*:

- Third Party Liability
- Property Damage
- Employee benefit

I primi due *pillars*, in particolare, mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie generale, professionale, ambientale, Cyber, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli asset fisici e produttivi del Gruppo.

Il terzo *pillar*, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti del Gruppo Acea, importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

Sempre in tema di Risk Mitigation, gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), BS OHSAS 18001:2007/UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro.

È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della corrente Relazione sulla Gestione, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acea.

EMERGENZA SANITARIA COVID – 19

L'emergenza sanitaria di interesse internazionale da Covid-19, comunemente denominata "Coronavirus", si è mostrata in repentina evoluzione nel corso dei mesi. Tale fenomeno ha portato al susseguirsi, da parte del Governo Italiano, di numerose disposizioni sia restrittive sia di carattere economico emergenziale di cui allo stato è ancora oggi impossibile prevederne la durata comportando una modifica sostanziale del contesto sia interno sia esterno.

Il Gruppo Acea ha attuato fin da subito una serie di azioni a tutela di tutti gli stakeholder adeguandolo di volta in volta all'evolversi della situazione.

Di seguito si riportano le principali misure poste in essere nel periodo.

Dipendenti e Lavoratori

La sicurezza durante l'epidemia Covid-19

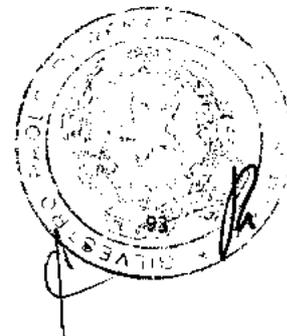
Il Gruppo Acea a partire dai primi giorni del mese di febbraio ha implementato misure di prevenzione e protezione per la gestione del rischio da contagio Covid-19.

Per le attività effettuate dalle Società del Gruppo Acea, l'esposizione al Coronavirus non rappresenta un rischio professionale, in quanto i dipendenti espletano mansioni che non determinano un innalzamento dell'entità del rischio rispetto al resto della popolazione.

Tuttavia, essendo l'attività lavorativa una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte al virus, fin da subito è stata pianificata una strategia di protezione volta al contenimento dell'impatto sull'organizzazione sulla base di una valutazione del rischio.

Le principali misure implementate sono di seguito riportate:

- corsi di formazione e materiale informativo dedicato;
- circolari e linee guida interne destinate alle società del gruppo, in modo da garantire una risposta coordinata all'emergenza;
- creazioni di canali di comunicazione dedicati all'emergenza (sezione intranet, indirizzo e-mail, totem multimediali) con indicazione sui corretti comportamenti da adottare per la prevenzione del contagio;
- pubblicazione del Protocollo per la Gestione dei casi COVID-19 in azienda – Flussi di Comunicazione;
- revisione del DVR e dei piani di emergenza per l'emergenza sanitaria Covid-19;
- riorganizzazione dell'attività lavorativa;
- attivazione dello *smart working* su larga scala per le attività remotizzabili;
- sistemi integrati di gestione del flusso di visitatori;
- campagne di screening per i dipendenti;



- due campagne di test sierologici condotte in collaborazione con il personale ospedaliero del Policlinico Tor Vergata;
- esecuzione di tamponi molecolari e tamponi antigenici rapidi in convenzione con il Policlinico Gemelli e con la Clinica Paideia riservata a personale Acea e loro familiari;
- campagna di vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti e familiari conviventi;
- predisposizione di tutte le misure di prevenzione e protezione dal contagio:
 - protocolli sanitari specifici redatti dai Medici Competenti;
 - installazione di termo scanner per la misurazione della temperatura corporea presso gli accessi alle sedi: la scelta dell'uso delle telecamere per la misurazione della temperatura corporea, rappresenta anche un esempio di investimento sostenibile, poiché a fine emergenza verranno riutilizzate per rafforzare i sistemi di sicurezza già presenti;
 - intensificazione dei turni di pulizia, igienizzazione e sterilizzazione dei luoghi di lavoro;
 - installazioni di presidi per l'igienizzazione delle mani;
 - misure per la tutela del personale delle imprese appaltatrici;
 - approvvigionamento di notevoli quantità di DPI consegnati in kit al personale autorizzato ad entrare in azienda;
 - revisione dei layout;
 - messa a disposizione presso il Centro Medico aziendale dei kit di test cromatografici per il rilevamento qualitativo di nuovi Coronavirus in campioni di saliva, sia per i dipendenti che ne facciano richiesta e sia per i dipendenti sottoposti a visita medica periodica;
 - tutela del personale con particolare fragilità e con patologie attuali o pregresse;
 - misure specifiche per la gestione di tutti gli spazi comuni e regolamentazione dell'utilizzo degli ambienti al fine del mantenimento del distanziamento sociale;
 - pellicole igienizzanti per l'abbattimento della carica batterica;
- gestione integrata del flusso di visitatori anche attraverso soluzioni di App su dispositivi mobili;
- applicazione di metodologie strutturate per la valutazione periodica dell'efficacia delle misure intraprese attraverso attività di vigilanza sull'effettiva adozione delle misure anti contagio (osservatori del comportamento).

Nelle prime fasi dell'emergenza Acea ha attivato una speciale copertura assicurativa valida per i dipendenti che risultino positivi al Covid-19. Per essere ancora più vicini ai propri dipendenti, nella tutela e nella salvaguardia della loro salute e di quella dei loro cari, la copertura assicurativa è stata estesa anche ai componenti del "nucleo familiare" (intendendo per tali il coniuge o convivente "more uxorio" ed i figli, risultanti da stato di famiglia) dei dipendenti, qui intesi in tutte le tipologie contrattuali, di tutte le Società del Gruppo Acea.

Smart Working - persone connesse, vicine, attive

Agire reattivamente, essere resilienti, gestire l'incertezza e riconoscere le opportunità: sono comportamenti declinati all'interno del Modello di Leadership del Gruppo Acea. Gli stessi che negli anni hanno permesso di gestire tempestivamente momenti di emergenza e di crisi che, vista la tipologia dei business gestiti, non sono mancati e a cui si è aggiunta da ultima l'emergenza Covid-19.

Dal 2018, con l'avvio del progetto Smart People si è lavorato a un nuovo approccio manageriale e di *mindset* organizzativo, nel mentre gran parte dei dipendenti è stata dotata di strumenti di lavoro agile e piattaforme di condivisione.

Ciò ha consentito di rispondere positivamente ad uno "Stress Test" di *remote working* senza precedenti, come quello imposto dall'emergenza sanitaria in corso, abilitando oltre l'85% della popolazione aziendale a lavorare da casa.

L'immediata attuazione dello *smart working* è stata resa possibile anche grazie alla repentina predisposizione delle infrastrutture di connettività e al completamento delle dotazioni informatiche personali da parte della Funzione Innovation, Technology & Solutions. Ciò ha consentito al Gruppo Acea di non fermarsi e di continuare a lavorare efficacemente su tutti i processi aziendali, anche quelli legati alla *journey* tipica della gestione delle Persone: selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo.

Questo momento di criticità si è trasformato in una nuova opportunità per sperimentare modalità di lavoro innovative, ripensare l'organizzazione del lavoro, snellire i processi, pianificare diversamente le attività, individuare nuove competenze e ruoli in azienda, attivare percorsi di formazione e di sviluppo/autosviluppo legati a nuove esigenze.

Per fronteggiare il possibile senso di isolamento, lo smarrimento e la difficoltà a mantenere alti livelli di concentrazione e performance, naturalmente legate a circostanze critiche e necessità di distanziamento sociale, si è lavorato sul senso di comunità e di condivisione delle Persone che hanno risposto con prontezza mostrando senso di squadra, capacità di condivisione di obiettivi, piena autonomia e un forte senso di responsabilità.

Relazioni Industriali e Welfare

In data 3 marzo è stato costituito un Comitato Consultivo con le organizzazioni sociali, RLS, RSPP e Medico Competente con compiti consultivi / informativi in merito alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in linea con le previsioni del Protocollo sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali.

- Avanzamento delle attività volte alla prevenzione del contagio da Coronavirus;
- Eventuali richieste di informazioni aggiuntive;
- Nuove misure di prevenzione e protezione da intraprendere.

Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti numerosi Accordi con le Organizzazioni Sindacali in materia di misure di contenimento e contrasto al Covid-19.

Le intese, nel confermare l'idoneità e l'efficacia delle misure tempo per tempo intraprese dal Gruppo, introducono ulteriori iniziative organizzative, quali la formazione a distanza, le chiusure collettive, la fruizione delle spettanze individuali, la gestione flessibile dell'orario di lavoro, la regolamentazione dello *smart working* in fase di emergenza, con la finalità, da un lato, di evitare il

ricorso agli ammortizzatori sociali, al fine di limitare gli impatti economici e sociali del Covid-19, dall'altro di consentire la prosecuzione delle attività lavorative in sicurezza e garantendo la massima flessibilità organizzativa possibile.

Nel secondo semestre 2020 il Comitato bilaterale (Aziende e Parti Sociali) ha avviato un confronto finalizzato all'analisi dei processi riguardanti le attività svolte in modalità agile in prospettiva di un miglioramento di tale modalità lavorativa nella fase post Covid-19.

Nel 2020 Acea, in linea con gli impegni assunti nell'Accordo Quadro di Gruppo del 14 febbraio 2018, ha stipulato in data 30 luglio, con le Organizzazioni Sindacali, un nuovo Accordo in materia previdenziale per la gestione del turn-over generazionale, la c.d. isopensione, a valere sul quadriennio 2021-2024.

La misura di accompagnamento alla pensione è erogata dall'INPS, con il contributo dell'azienda, ed è rivolta a quadri, impiegati e operai in possesso dei requisiti per la pensione di vecchiaia o di quella anticipata nei quattro anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. La possibilità di accesso all'isopensione per il 2021 è stabilita a livello di Società in base al numero di manifestazioni di interesse pervenute nei tempi definiti dall'Accordo, fermo restando un ordine di priorità legato a condizioni di salute, prossimità alla pensione e categoria professionale (quadri e impiegati).

Gli Investitori

Nel corso del 2020, l'"emergenza sanitaria" ha determinato una forte crisi finanziaria ed economica a livello globale. I listini di tutto il mondo hanno registrato in un primo momento forti ribassi, per poi recuperare parzialmente le perdite grazie agli interventi monetari e fiscali deliberati dalle Banche Centrali e dai Governi. In tale contesto, il *Green Deal* e il *Recovery Fund* proposto dalla Commissione Europea consentiranno il rilancio degli investimenti che rappresentano il volano fondamentale per la ripresa economica, con priorità ai temi ambientali e del cambiamento climatico.

Acea, attiva in settori che sono per loro natura "sostenibili", potrà cogliere le opportunità che deriveranno da un'accelerazione degli investimenti nelle infrastrutture e nelle fonti rinnovabili, contribuendo alla ripresa economica del Paese.

Le Borse di tutto il mondo hanno riportato forti perdite, soprattutto nei mesi di marzo ed aprile, a causa principalmente degli effetti del lockdown decisi dai diversi Stati per limitare la pandemia.

La performance è stata complessivamente positiva per i listini statunitensi e asiatici. In controtendenza le Borse europee che, ad eccezione di Francoforte, hanno registrato un andamento negativo. Acea ha evidenziato un andamento sostanzialmente in linea con il listino italiano, riportando una flessione del 7%.

Gli Azionisti e finanziatori

In considerazione del fatto che le caratteristiche dei business gestiti dal Gruppo Acea, il cui EBITDA è generato per l'85% da attività regolate e alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili nel corso della seconda metà del 2020, gli ambiti di regolamentazione che disciplinano i business del Gruppo Acea non hanno subito significative variazioni in ragione della emergenza sanitaria.

Tuttavia, i flussi finanziari d'incasso hanno subito lievi contrazioni nel breve, ancorché sia auspicabile considerare vengano posti in essere meccanismi perequativi a supporto delle fasce di clientela maggiormente esposta agli effetti dell'emergenza.

Per quanto riguarda i riflessi di natura finanziaria, sia nel breve sia nel medio periodo, non si ravvisano incertezze significative per il Gruppo Acea nel far fronte all'emergenza "coronavirus" e agli effetti che questa potrà ragionevolmente causare, anche in ragione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento grazie alla solida struttura finanziaria del Gruppo.

I clienti e il mercato

Area Ambiente

Le società dell'Area Ambiente erogano servizi pubblici essenziali e, in quanto tali, risultano derogate dalla sospensione delle attività produttive previste dai Dpcm succedutisi nel tempo per il contrasto alla diffusione epidemiologica del Covid-19.

Si è registrata, nella fase di lockdown, una temporanea riduzione del CSS in ingresso presso il termovalorizzatore di San Vittore proveniente dal trattamento del rifiuto indifferenziato prodotto nell'area romana, vista la sostanziale sospensione dei fenomeni turistici e di pendolarismo. Acea Ambiente ha comunque adottato misure di compensazione dell'effetto, riservando spazi aggiuntivi e temporanei per gli altri conferitori. In ogni caso, ad oggi tale fenomeno è rientrato.

Si sono altresì verificate localizzate riduzioni di produzione di alcuni rifiuti speciali conferiti presso alcune piattaforme di trattamento di rifiuti liquidi dell'Area, a causa del fermo delle industrie produttrici.

Gli altri impianti hanno operato mantenendo sostanzialmente la medesima produttività attesa prima della diffusione dell'epidemia.

Gli impianti di trattamento di San Vittore del Lazio (UL3) e Orvieto (UL4) sono stati altresì individuati, tramite specifiche ordinanze regionali, quali impianti di destinazione dei rifiuti indifferenziati prodotti dai contagiati o dalle persone in quarantena nel territorio delle rispettive regioni di competenza (Lazio ed Umbria).

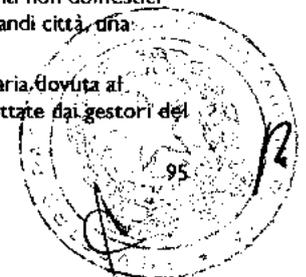
La quasi totalità delle regioni ha disposto, con specifiche ordinanze, la sospensione della raccolta differenziata per i contagiati e le persone in quarantena, con impatti su tipologia e quantità di rifiuti urbani in ingresso agli impianti dell'Area. Fino al 30 settembre 2020 i quantitativi non sono stati molto rilevanti, dunque questo non ha prodotto significativi effetti oltre quelli sopra riepilogati.

Area idrica

Contesto di mercato

Nonostante la necessità di dover restare in casa o comunque di limitare gli spostamenti, i consumi idrici non hanno subito variazioni e sono rimasti pressoché costanti, a causa dell'effetto combinato della riduzione dei consumi degli utenti non domestici (utenti industriali, commerciali, ...) e dell'aumento dei consumi degli utenti domestici. Si ravvisa inoltre, nelle grandi città, una diminuzione dovuta al blocco dei flussi turistici.

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa all'uso emanata in riferimento allo stato di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, nonché in aderenza alle deliberazioni dell'ARERA, le principali misure preventive e precauzionali adottate dai gestori del



SII del Gruppo ACEA per garantire continuità e disponibilità del servizio in condizioni di sicurezza per la cittadinanza e per gli operatori hanno riguardato tra l'altro:

- la sensibilizzazione all'utilizzo dei canali alternativi agli sportelli fisici – web, app, numeri verdi, mail attraverso i quali è possibile svolgere ogni tipo di pratica – a seguito della chiusura e/o accesso su appuntamento degli sportelli fisici al fine di prevenire assembramenti;
- la sospensione, fin da prima delle disposizioni dell'ARERA, delle attività di recupero del credito, in particolare dei distacchi del servizio, nonché l'opportunità, per le utenze in difficoltà economica, di richiedere il differimento dei termini di pagamento di bollette scadute ovvero in scadenza;
- la rateizzazione delle bollette in scadenza, emesse, ovvero con consumi risalenti al periodo di emergenza.

Sono in corso di condivisione con gli Enti di Governo d'Ambito dei territori serviti ulteriori misure a tutela dell'utenza compatibili con la vigente normativa regolatoria (delibera n.580/2019/R/ldr e n.235/2020/R/ldr).

Società Areti SpA

Il periodo di emergenza sanitaria e il successivo lockdown imposto dal Governo hanno inevitabilmente impattato sui fabbisogni energetici nazionali di elettricità, fornendo una misura dell'impatto dell'epidemia sull'economia reale. La successiva riapertura delle attività ha mitigato il valore percentuale della riduzione della domanda di energia elettrica.

L'energia elettrica complessivamente immessa nella rete di areti (dalla rete di trasmissione nazionale, da impianti di generazione connessi direttamente alla rete di areti e dalla rete di e-distribuzione interconnessa) ha registrato, nel corso del 2020, una diminuzione dell'8,85% rispetto al dato di energia immessa nello stesso periodo dell'anno precedente.

La riduzione dei consumi di energia elettrica, unita alla brusca flessione dei prezzi del gas e della CO₂ prevalentemente guidati da un rallentamento dell'economia mondiale, hanno spinto al ribasso anche i prezzi dell'energia elettrica.

Per quanto concerne la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio romano, si segnala che gli interventi legislativi occorsi a seguito dell'emergenza Covid-19, che hanno imposto la chiusura di numerose attività commerciali e industriali, hanno determinato una forte riduzione dell'energia distribuita sulla rete gestita da areti SpA, sostanzialmente in linea con quanto sta avvenendo sulle infrastrutture nazionali.

Con riferimento agli interventi di sostegno agli utenti dei servizi essenziali, in linea con le disposizioni dell'ARERA la società areti ha attuato la sospensione delle attività di distacco per morosità - di famiglie e imprese - delle forniture energetiche in tutti i territori serviti. Conseguentemente, sono state rialimentate le forniture di energia elettrica eventualmente sospese, limitate o disattivate dopo il 10 Marzo 2020.

Con specifico riferimento alle società di distribuzione elettrica, l'ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti:

- delibera **116/2020/R/com** e **ss.mm.ii** ha introdotto una serie di deroghe alla disciplina degli inadempimenti contrattuali di cui al Codice di Rete prevedendo la facoltà per i venditori e i distributori di energia elettrica di versare, per i mesi aprile-luglio 2020, importi inferiori a quelli fatturati. Di conseguenza, con delibera **248/2020/R/com** sono state definite le modalità di reintegro degli oneri di rete non versati dai trader, nonché degli oneri generali di sistema non versati dai DSO alla CSEA e al GSE;
- delibera **190/2020/R/eel** ha disposto interventi urgenti per l'attuazione del DL Rilancio in materia di riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici, per i mesi maggio-luglio 2020. L'intervento ha riguardato la diminuzione delle componenti fisse delle tariffe di rete e degli oneri generali di sistema per i clienti con potenza impegnata superiore a 3 kW. La disposizione ha avuto per i distributori un impatto esclusivamente finanziario dato che il vincolo ai ricavi è stato garantito dal meccanismo di compensazione attivato con delibera **311/2020/R/eel**;
- delibera **213/2020/R/eel** ha introdotto, per l'anno 2020, una serie di modifiche alla regolazione vigente in materia di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G finalizzate ad evitare penalizzazioni a carico delle imprese distributrici per fatti derivanti dal Covid-19. Le principali modifiche per il 2020 riguardano la predisposizione di Piani di dettaglio della fase massiva indicativi, la sospensione delle penalità previste in caso di avanzamento inferiore alla previsione formulata nel Piano, nonché la sospensione dell'applicazione della matrice "Information Quality Incentive". Tali modifiche si applicano anche al Piano di areti, approvato dall'Autorità con delibera **293/2020/R/eel**.

L'ARERA ha, inoltre, introdotto, con il provvedimento **432/2020/R/com**, tutta una serie di modifiche straordinarie in materia di qualità tecnica, resilienza, sperimentazione colonne montanti e indennizzi automatici non erogati dalle imprese di distribuzione su prestazioni di qualità commerciale non eseguite per causa di forza maggiore.

Con riferimento alla produzione di energia, Acea Produzione vende l'energia prodotta dai propri impianti sui mercati all'ingrosso che vedono attualmente i prezzi di oltre il 25% più bassi rispetto ai valori dello scorso anno. Parte di questi effetti negativi sono mitigati dal minor costo di acquisto delle commodity gas e CO₂ utilizzate nella generazione termoelettrica oltre che dalla presenza nel portafoglio di impianti da fonti rinnovabili incentivate (questi impianti hanno una struttura dei ricavi prevalentemente regolata e, quindi, solo in parte dipendente dai prezzi dell'energia sui mercati all'ingrosso).

Un ulteriore impatto sulle attività di Acea Produzione è il rallentamento di taluni investimenti causato dalla sospensione dei cantieri in corso; la maggior parte di queste attività sono state recuperata nel corso dell'anno; si prevede che solo il perdurare della situazione di blocco possa comportare una riprogrammazione di taluni investimenti al prossimo anno.

Direzione Commerciale e Trading

Oltre ad applicare le disposizioni impartite dal Gruppo, Acea Energia, mediante affissione presso il Salone di P.le Ostiense e gli Sportelli di Ostia aperti al pubblico, ha dato ampia diffusione ai materiali informativi, quali il decalogo del Ministero della Salute, la corretta procedura per il lavaggio delle mani e le disposizioni inerenti il distanziamento sociale. Negli stessi spazi sono stati installati distributori a piantana di gel igienizzante mani.

Quale principale misura di prevenzione, i Datori di Lavoro hanno deciso di attuare, dal 10 marzo, il ricorso massivo allo Smart Working, per il personale di Acea Energia con attività remotizzabili e per gli addetti allo sportello di Ostia, chiuso dalla stessa data. Il personale dello sportello di Ostiense è stato dotato di adeguati dispositivi di protezione, fino alla chiusura al pubblico avvenuta in data 16 marzo, con conseguente passaggio allo Smart Working degli addetti.

A causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, il Salone del Pubblico di Piazzale Ostiense è rimasto chiuso dal 18 marzo all'1 giugno. La riapertura è stata preceduta da una predisposizione degli spazi del Salone, con l'apposizione di segnaletica orizzontale e verticale finalizzata alla canalizzazione dei flussi ed al mantenimento del distanziamento tra i clienti, sia all'esterno che all'interno del Salone, e tra clienti ed operatori. A tal fine, resta sospeso l'utilizzo dei desk posti all'interno del Salone ed il numero degli sportelli attivi risulta ridotto al fine di gestire gli spazi interni/esterni del Salone e del retrospartello garantendo la sicurezza dei clienti e degli operatori di Acea Energia. Inoltre, l'ingresso dei clienti nel Salone e contingentato, è attivo, all'ingresso del salone, un punto di misurazione della temperatura corporea, vige l'obbligo di igienizzazione delle mani e di protezione delle vie respiratorie, ed è stato attivato un servizio telefonico di prenotazione con un numero verde dedicato. Resta rinviata a data da destinarsi la riapertura dello sportello di Ostia. A partire dal 9 novembre è ammesso l'accesso presso il Salone del Pubblico di Piazzale Ostiense solo previo appuntamento.

Fin dall'inizio dell'emergenza epidemiologica, è stata richiamata all'attenzione dei clienti la possibilità di gestire le forniture mediante i canali telefonici e le chat, le aree clienti dei siti web e le applicazioni su smartphone. Analoga informativa è stata pubblicata sui siti web www.acea.it (Mercato Libero), www.servizioelettricomra.it (Servizio elettrico di Maggiore Tutela) e sui social del mercato libero (facebook Acea Energia), con il claim "Restiamo vicini a voi, anche da lontano" e l'hashtag #iorestoacasa.

Sono state inoltre inviate mail ai clienti del mercato libero e del mercato tutelato per incentivare l'utilizzo dell'area riservata nel sito.

Acea Energia ha utilizzato le rilevazioni effettuate riguardo il comportamento dei clienti nel periodo di lockdown, al fine di verificare l'efficacia di tali strumenti e valutare ulteriori sviluppi di canali e servizi virtuali.

Il servizio di contact center rimasto sempre attivo ha garantito, per tutta la durata del lockdown, un livello di performance qualitativa in linea con quello registrato prima dell'emergenza sanitaria.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni di legge per la prevenzione della diffusione del Covid-19, Acea Energia, ha sospeso per tutto il periodo di lockdown le attività di vendita porta a porta e chiuso i punti vendita Acea Shop.

Tali attività sono ripartite a maggio, con l'avvio della c.d. Fase 2. È restato sempre attivo il numero verde 800.130.333, dedicato alle offerte commerciali, ed è proseguita, anche nel periodo di lockdown, l'attività di teleselling.

Tutte le attività di gestione in back office della clientela, ivi comprese la risposta alle richieste di informazioni scritte ed ai reclami, sono garantite dal personale in smart working.

Il periodo di chiusura degli sportelli ha permesso di impiegare gli addetti nel servizio di back office, migliorandone ulteriormente le performance.

In attuazione di quanto stabilito da ARERA, Acea Energia ha bloccato per il periodo della massima emergenza le procedure di sospensione per morosità delle forniture di energia elettrica e gas. La Società ha, altresì, volontariamente assunto misure straordinarie nei confronti dei propri clienti sull'intero territorio nazionale sia relativamente ai pagamenti sia per garantire la gestione delle richieste commerciali o di caring, potenziando le unità di back office in ambito operation. Più in particolare, sono state bloccate tutte le azioni di recupero credito in aggiunta alle procedure di sospensione per morosità e sono state introdotte logiche di rateizzo eccezionali.

Sempre nel rispetto delle disposizioni di ARERA, dal mese di luglio è stata progressivamente riavviata l'attività di credit collection, mantenendo la massima attenzione per le situazioni di fragilità indotte dalla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica.

Gli impatti complessivi dell'emergenza sul settore sono in corso di valutazione da parte di tutti i soggetti che compongono la filiera del servizio elettrico e gas, a cominciare dall'ARERA. Risultano di particolare rilevanza gli effetti del lockdown sui consumi del segmento business (sia per i clienti large ed industrial che per quelli small e micro, quali studi professionali ed attività commerciali).

Il territorio e collettività

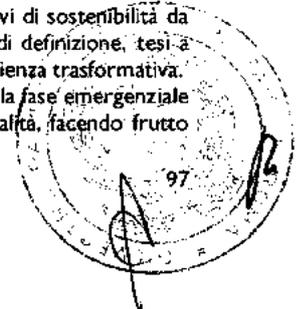
Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)

La pandemia originata dal Covid19 che si è diffusa in tutto il Pianeta nei primi mesi dell'anno, colpendo ogni assetto consolidato dell'esistenza umana, in primis a partire dalla tutela della salute e dall'esercizio delle normali dinamiche sociali, ha messo in evidenza le criticità maggiori di un modello di sviluppo non sostenibile. Importanti approfondimenti sulle relazioni di causa ed effetto tra aspetti sociali ed economici, ambientali e infrastrutturali rispetto alla pandemia sono stati avviati e ad oggi sono in corso ma sembra condivisa l'opinione che un miglior approccio verso logiche di sostenibilità avrebbero potuto e potranno, di fronte ad altri eventuali rischi di eventi simili, ridurre e mitigare gli effetti negativi.

Le risposte approntate nell'emergenza dalle istituzioni, dal mondo produttivo e dalla società civile sono state tese a salvaguardare la vita e la salute, garantire, per quanto possibile, la continuità delle attività personali, mitigare le ricadute sociali degli inevitabili impatti negativi causati dal lockdown.

In tale scenario di crisi ed incertezza proprio le Utility hanno dimostrato la loro resilienza, mantenendo quelle condizioni di ordinarità nello svolgimento ed erogazione dei servizi di pubblica utilità che ha permesso di offrire una condizione di sicurezza e di normalità nelle Comunità duramente colpite. Numerose iniziative sono state assunte per tutelare l'ampia platea di stakeholder di riferimento, dalla popolazione aziendale, agli utenti, alle comunità territoriali.

Ad oggi, superata la fase più dura per il Paese, si è avviata la fase di riprogrammazione di un nuovo contesto e di un nuovo modello di sviluppo in cui centrale rimane il riferimento al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. In tale direzione tutte le Istituzioni pubbliche, dall'Unione Europea al Governo Italiano, si sono mosse; la conferma del Green Deal e degli obiettivi di sostenibilità da parte della Commissione è testimoniata dai programmi politici e dagli strumenti finanziari attualmente in via di definizione, tesi a permettere una ripresa che non sia solo un ripristino delle condizioni ex ante ma un rimbalzo in avanti, una resilienza trasformativa. Il Gruppo Acea sta affrontando questo momento in pieno allineamento con le prospettive anzidette. Ha gestito la fase emergenziale con la massima cura per la tutela dei propri stakeholder e sta programmando il ritorno ad una nuova normalità, facendo frutto



dell'esperienza vissuta in tale momenti e confermando senza incertezze la propria scelta per un modello di gestione sostenibile e socialmente responsabile.

Iniziative sul territorio

Acea, in tutto il periodo di emergenza sanitaria, è stata a fianco delle realtà territoriali che hanno operato in prima linea, mediante attività di sostegno tecnico ed economico. Il Comitato competente in materia di Sponsorizzazioni e Erogazioni liberali ha, infatti, approvato una serie di stanziamenti a favore delle strutture rientranti nella rete Covid-19, tra cui:

- Policlinico Agostino Gemelli di Roma: contributo per l'allestimento del nuovo reparto nella clinica Columbus;
- Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento: contributo destinato all'acquisto di strumenti per la terapia intensiva dell'unico polo cittadino adibito alla ricezione dei pazienti gravi affetti da Covid-19;
- Caserma "Salvo D'Acquisto" di Roma: fornitura gratuita di energia elettrica per l'alimentazione del presidio ospedaliero mobile allestito dal Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro";
- INMI Lazzaro Spallanzani di Roma: donazione in seguito alla raccolta fondi interna promossa da Acea che ha coinvolto i dipendenti e il CRA;
- Istituto Dermatologico dell'Immacolata (IDI) di Roma: contributo economico per l'allestimento del nuovo reparto di terapia intensiva.

Inoltre, è stato erogato un contributo a favore della Comunità di Sant'Egidio di Roma per l'acquisto urgente di pacchi alimentari e presidi sanitari (gel igienizzanti, detersivi, mascherine) da distribuire ai senza fissa dimora e ai meno abbienti.

Nei periodi di maggiore necessità è stata fornita, gratuitamente, l'energia elettrica per l'alimentazione del presidio ospedaliero mobile allestito dal Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" di Roma.

Anche nei mesi successivi al lockdown è proseguita l'attenzione verso le tematiche della prevenzione e della protezione, in particolare nei confronti delle categorie maggiormente a rischio della popolazione. In quest'ottica, sono stati stanziati contributi a favore di:

- Associazione Italiana Sclerosi Multipla, per il reperimento di materiale sanitario (mascherine FFP2 e FFP3, gel disinfettante, camici e guanti monouso, termoscanter) indispensabile per dare continuità, in sicurezza, ai servizi offerti dai Centri di Riabilitazione;
- Croce Rossa Italiana – sezione Roma V - che offre con i propri volontari, fra le altre attività di supporto, il servizio di spesa e consegna di farmaci a domicilio per gli anziani soli e le persone fragili, oltre ad occuparsi della distribuzione dei pacchi alimentari alle famiglie più bisognose segnalate dal Comune di Roma.

Contestualmente, con l'allentamento delle misure più restrittive, è ripresa l'attività di Sponsorship a sostegno di eventi sportivi e culturali che si svolgono all'aperto e con rigorose modalità di svolgimento in ottemperanza alla normativa vigente, che restituiscono ai cittadini luoghi di incontro sociale dopo un lungo periodo di isolamento e che rappresentano occasione di rilancio per il territorio in cui opera il Gruppo Acea.

Le istituzioni

Accogliendo la richiesta pervenuta dalle maggiori Istituzioni – Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Corte Costituzionale e Campidoglio – nel voler lanciare un forte segnale ai cittadini italiani, per esprimere un segno di unione e di speranza in questo periodo difficile e drammatico, il Gruppo Acea ha provveduto ad illuminare le rispettive sedi istituzionali con il tricolore italiano.

La catena di fornitura

Considerando l'impatto sul tessuto imprenditoriale dell'emergenza sanitaria in corso e le misure restrittive adottate dal Governo Italiano per il contenimento del contagio, stante la necessità di assicurare la continuità degli approvvigionamenti, il Gruppo Acea ha effettuato un'analisi del mercato di fornitura, con particolare riferimento ai fornitori/appaltatori strategici che potrebbero essere in una situazione di contingente difficoltà al fine di adottare eventuali azioni correttive/preventive.

Ancora ad oggi non vengono richieste garanzie a corredo delle offerte ed è stato abolito l'obbligo di sopralluogo propedeutico alla presentazione dell'offerta.



RISCHI COMPETITIVO – REGOLAMENTARI

Rischio di evoluzione normativa – regolamentare

Come noto il Gruppo Acea opera prevalentemente nei mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. In particolare, diverse Società del Gruppo gestiscono, per i rispettivi Ambiti Territoriali, il Servizio Idrico Integrato che notoriamente rappresenta un comparto caratterizzato da una crescente attenzione da parte del Legislatore e dell'Authority di settore (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA). Il Gruppo risulta pertanto esposto, con riferimento a tutti i territori serviti, all'evoluzione del quadro normativo/ regolamentare di riferimento.

In proposito si evidenzia come a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, anche le Società dell'Area Ambiente risultino esposte a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento.

Tali rischi vengono mitigati da una attenta attività di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti e di partecipazione ai tavoli associativi ed istituzionali, svolta dalle competenti strutture di business in sinergia con i presidi organizzativi di cui si è dotato il Gruppo. Tali strutture assicurano il monitoraggio della evoluzione normativa e regolatoria, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle società del Gruppo, che nelle indicazioni per una coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'ambiente.

Rischio di contesto politico – sociale e macroeconomico

Il Gruppo Acea, nell'erogazione dei servizi resi alla propria clientela, è molto attento alle attese ed alle scelte delle proprie controparti istituzionali, territoriali e centrali. D'altronde, la maggior parte delle proprie attività risultano comunque sensibili alle dinamiche, di tipo congiunturale e strutturale, registrate dal tessuto economico e produttivo dei rispettivi territori.

In tal senso tra i principali fattori che influenzano la performance del Gruppo vanno annoverate le evoluzioni del contesto politico/sociale e macroeconomico di riferimento. Tali incertezze possono avere un riflesso sulla realizzazione degli obiettivi economico/finanziari e degli investimenti, oltre che sulla realizzazione delle grandi opere, i cui tempi possono essere influenzati da cambiamenti delle compagini governative sia a livello centrale che locale.

Con riferimento alle iniziative di sviluppo previste dal Piano Industriale nell'Area Ambiente (crescita attraverso operazioni M&A e realizzazioni di impianti *green-field*), si rileva il rischio derivante dal mancato rilascio delle autorizzazioni da parte degli enti competenti.

Il Gruppo è storicamente focalizzato a garantire livelli di eccellenza nella qualità tecnica e commerciale dei servizi resi, anche tramite modelli di dialogo sempre più attenti alle necessità espresse dai propri interlocutori di riferimento, al fine di attivare dinamiche virtuose nei rapporti con la propria clientela, anche con riferimento alle abitudini di pagamento. In proposito è necessario evidenziare come il Gruppo sia inoltre soggetto al rischio di deterioramento delle posizioni creditizie in particolare connesse con l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, con conseguenze sulle rispettive esposizioni in capitale circolante. Tale rischio è gestito in logica proattiva dalle competenti strutture delle singole società, in applicazione di specifiche *Credit Policy* di Gruppo e con il supporto di competenti presidi organizzativi della Capogruppo.

RISCHI NATURALI

Tra i fattori di rischio cui è sottoposto il Gruppo, vanno inoltre evidenziati i possibili impatti derivanti da fenomeni naturali imprevedibili (es: terremoti, alluvioni e frane) e/o da variazioni climatiche cicliche o permanenti sulle reti e impianti gestiti dalle società del Gruppo Acea. Le prime tipologie di rischi vengono affrontati tramite l'implementazione di strutturati strumenti di governo degli asset, specifici per ciascun ambito di business (es. *Water Safety Plan* nell'ambito del SII; monitoraggio costante degli invasi, svolto anche in collaborazione con Ministero competente, nell'ambito della gestione dighe), oltre che con progetti, anche di rilevanza nazionale, finalizzati ad incrementare la resilienza delle infrastrutture dei vari territori (es. la progettualità inerente il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera- Le Capore). La parte residuale dei rischi da eventi naturali viene trasferita tramite il programma assicurativo di Gruppo cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti.

Il Gruppo Acea, ormai da anni, dimostra il suo impegno concreto nell'affrontare e mitigare i rischi legati al cambiamento climatico non solo con la rendicontazione effettuata nel suo Bilancio di Sostenibilità, ma anche divulgando le sue strategie e illustrando le azioni poste in essere e gli interventi realizzati attraverso la partecipazione al Carbon Disclosure Project (CDP), confermando lo score di 'A-' e l'appartenenza alla fascia di Leadership.

Tale importante risultato ha stimolato ulteriormente il Gruppo Acea nel procedere ad un progressivo allineamento alle raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) sulla disclosure climatica, non solo nelle metriche e nei target, ma anche nella governance e nella gestione dei rischi e opportunità, in quanto elemento utile per migliorare la sua strategia di mitigazione e adattamento agli scenari futuri.

Per il Gruppo Acea infatti, per la natura e localizzazione delle sue linee di business, le principali criticità connesse al cambiamento climatico potrebbero manifestarsi in campo operativo, normativo e legale, con potenziali effetti anche in campo finanziario. Per quanto riguarda il primo aspetto, eventi meteorologici cronici come la riduzione delle precipitazioni possono portare a impatti negativi sia sul fronte della produzione di energia idroelettrica che su quello della riduzione della disponibilità di risorse di acqua potabile da distribuire, tra l'altro con un aumento dei consumi energetici per il prelievo di acqua da fonti meno favorite. D'altra parte, fenomeni estremi come i nubifragi possono portare a rischi di fulmini, di interruzione del servizio della rete elettrica o, per la rete idrica, di tracimazione degli afflussi nei sistemi di acque reflue e di torbidità delle fonti idriche. Dal punto di vista normativo e legale, inoltre, questi effetti climatici possono incidere sulla conseguente prestazione del servizio secondo la disciplina normativa prevista con conseguenti sanzioni pecuniarie. Le implicazioni della evoluzione normativa in materia di quote di emissione di CO₂, fonti rinnovabili, tasse e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) potrebbero essere molto significative, con possibili impatti finanziari finali.

RISCHI OPERATIVI

Rischio di compliance normativa

La natura del business espone il Gruppo Acea al rischio di non conformità alla normativa a tutela dei consumatori ex D.Lgs. 206/2005, ossia il rischio connesso principalmente alla commissione di illeciti consumeristici/pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevole (attraverso attività quali: omissione di informazioni rilevanti, diffusione informazioni non veritiere/forme di indebito condizionamento, clausole vessatorie nei rapporti commerciali con i consumatori) oltre che al rischio di non conformità alla normativa a tutela della concorrenza, ossia il rischio connesso principalmente al divieto, per le imprese, di porre in essere intese restrittive della concorrenza e di abusare della propria posizione dominante sul mercato (attraverso attività quali: ripartizione del mercato, manipolazione delle gare d'appalto, accordi restrittivi e altri tipi di accordi anticoncorrenziali, scambio di informazioni sensibili sotto i profili commerciale/concorrenziale potenzialmente in grado di costituire un'attività di cartello).

Acea ha adottato uno specifico Programma di Compliance Antitrust e ha nominato il Referente Antitrust di Holding. Il Programma si pone come obiettivo principale il rafforzamento dei presidi interni volti a prevenire la violazione della normativa, attraverso l'implementazione di strumenti normativi ed organizzativi, oltre che attraverso una più capillare diffusione della cultura del rispetto dei principi di leale concorrenza e dei diritti dei consumatori. Le principali Società del Gruppo hanno adottato il Programma di Compliance Antitrust in linea con le indicazioni della Holding ed istituito strutture organizzative in cui sono stati individuati i Referenti Antitrust di Società, con il compito di curare le attività di adeguamento del Programma alle singole realtà societarie e di sovrintendere alla sua implementazione e manutenzione.

Tra i rischi normativi sono inoltre comprese tutte quelle non conformità, con particolare riguardo per il Gruppo Acea alle violazioni in materia di ambiente (generati ad es. dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti e di salute e sicurezza sul lavoro, mitigati attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati, rispettivamente UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007 – ISO 45001:2018), che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.

A seguito dell'introduzione di alcuni delitti che sono andati ad ampliare il catalogo dei reati presupposto in grado di attivare la responsabilità degli Enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Gruppo Acea ha avviato il progressivo aggiornamento dei rispettivi modelli organizzativi delle società, a partire da quello di ACEA spa, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/01/2020. Sono state inoltre avviate le attività propedeutiche per l'aggiornamento del Modello alla legge di conversione del D.L. n. 124/2019 del 17 Dicembre 2019, entrata in vigore il 25 Dicembre 2019, che ha introdotto tra i reati presupposto ex D.Lgs. 231/01 alcuni delitti tributari, e al D. Lgs 75 del 14 luglio 2020 di recepimento della cd. Direttiva PIF.

Nell'ambito della più generale Procedura di Gruppo in materia di Whistleblowing, volta a regolare il sistema attraverso cui chiunque può effettuare segnalazioni di carattere volontario e discrezionale, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e preservandolo, quindi, da qualsiasi ritorsione, è stata aggiornata la disciplina delle Segnalazioni afferenti a condotte illegittime anche ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni del Modello 231, ampliando i possibili canali di comunicazione anche attraverso una specifica piattaforma informatica, accessibile da parte di tutti (dipendenti, terzi, ecc.) sul sito Internet di ogni Società del Gruppo e da parte dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo con accesso dedicato sulle Intranet aziendali.

Si informa che talune società consolidate (areti, ACEA Ato2, Acea Elabori e Acea Ambiente), come più ampiamente illustrato nei relativi bilanci, sono interessate da indagini o procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di sicurezza e/o ambiente. Si registrano anche contestazioni per reati societari relativi alla sola ACEA Ato5 interessata da indagini e procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di ambiente e di reati societari. In particolare, relativamente ai reati societari, nell'ambito del procedimento 2031/16, che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, risultano indagati per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Nel corso del 2020 è stato notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari, ex art. 415 bis.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dell'autonomia operativa delle Società rispetto alla controllante Acea, le eventuali responsabilità che dovessero essere accertate all'esito definitivo dei suddetti procedimenti sarebbero imputabili esclusivamente alle società destinatarie degli stessi, senza riflessi sulla Capogruppo o sulle altre società del Gruppo non coinvolte.

Tra gli ulteriori rischi normativi che possono potenzialmente assumere particolare rilevanza per il Gruppo Acea, si evidenziano infine quelli derivanti dal Regolamento Privacy (UE) 2016/679 GDPR.

Il programma di adeguamento svolto dal Gruppo Acea ha consentito di definire e realizzare un Modello di Governance Privacy valevole per il Gruppo, prendendo come ambito privilegiato di osservazione la Capogruppo, nel suo ruolo di perno del sistema e fornitore di attività in service e/o centralizzate, guardando alle Società con logica di priorità sui processi core caratteristici per ambito di business. È stato esteso alle Società il programma di formazione on line, tramite piattaforma e-learning già svolto con successo nel periodo precedente per la Capogruppo, inteso a fornire il primo layer di adempimento all'obbligo in capo ai Titolari di istruire gli addetti al trattamento dei dati, a cui sono state associate iniziative formative su singoli processi di ambito societario come anche un particolare focus sui processi a valenza trasversale, (HR, Legal, ecc.).

Sono stati avviati tavoli di lavoro societari per customizzare il Modello di gruppo nelle singole realtà, con effetti sull'implementazione e/o il fine tuning di processi ad elevato impatto privacy, nell'ambito dei quali si sono svolte anche iniziative di testing delle soluzioni di compliance già adottate.

Nel 2020 i server di un fornitore di mail distribution utilizzato da alcune aziende del Gruppo è stato oggetto di un Data Breach, comunicato anche all'Autorità Garante; dalle estese analisi condotte non sono emersi elementi tali da far supporre che l'evento abbia comportato una violazione di dati personali tale da generare effetti avversi significativi sugli individui, causando danni fisici, materiali o immateriali. In ogni caso le Società interessate si sono attivate tempestivamente secondo le procedure applicate nel Gruppo, ponendo in essere misure di tutela con il supporto del DPO; sono state inoltre avviate specifiche azioni di lesson learned al fine di consolidare il presidio di controllo sul trattamento rafforzando le misure di protezione ad esso collegate.



Area Commerciale e Trading

Con riferimento all'area Commerciale e Trading, i principali rischi operativi connessi all'attività di Acea Energia, nella sua attività di vendita sul mercato libero elettrico e gas, sono legati al rischio derivante da una possibile progressiva concentrazione degli operatori di tali mercati, con un impatto sui piani di crescita della customer base della Società e sul suo posizionamento a tendere.

Relativamente al Servizio elettrico di Maggior Tutela, si rileva il rischio connesso all'evoluzione della normativa di riferimento, che ha un impatto rilevante sulla crescita della customer base di Acea Energia, dovuto alla posizione di svantaggio della società rispetto agli altri operatori, in quanto il mix dei clienti power della Società, rispetto a quello dei principali competitor, è squilibrato a favore del Servizio elettrico di Maggior Tutela. Questa situazione rischia di penalizzare Acea Energia per: (i) l'impossibilità ad effettuare qualsivoglia azione commerciale sui clienti del Mercato Tutelato; (ii) la dipendenza da tariffe regolamentate di ricavi e margini del Servizio elettrico di Maggior Tutela; (iii) l'esposizione di una quota rilevante della propria customer base agli impatti delle politiche che saranno adottate in vista del superamento del Servizio elettrico di Maggior Tutela previsto a partire dal 1° gennaio 2022.

Nell'attività operativa di Acea Energia che, in quanto società di vendita costituisce il *single point of contact* per i clienti finali sia per il mercato libero elettrico e gas che per il Servizio elettrico di Maggior Tutela, rileva il rischio legato all'eventualità che si registrino livelli inadeguati di performance dei Distributori relativi a: (i) la rilevazione e la comunicazione tempestiva delle misure (con impatti sulla fatturazione a stima e sulla prescrizione); (ii) l'esecuzione delle azioni di sospensione della fornitura di clienti attivi con morosità (con impatti sulle azioni di recupero credito); (iii) l'esecuzione delle attività di competenza per il soddisfacimento delle richieste commerciali dei clienti (con impatti sul *customer care* e sui reclami).

Al fine di garantire il successo delle iniziative di sviluppo previste dal Piano Industriale, le Società dell'Area hanno avviato dei progetti di *change management*, mitigando i rischi connessi al mancato coinvolgimento di tutto il personale (staff e di linea, manager e non).

Acea Energia presenta inoltre rischi tipici del "business" derivanti da una gestione efficiente ed efficace dei processi di fatturazione e recupero del credito, laddove essa risulta influenzata da una performance non pienamente adeguata da parte dei distributori di energia elettrica e gas.

Per quanto attiene il rischio di prezzo commodity e gli strumenti di controllo adottati, si rimanda ai successivi rischi di natura finanziaria.

Area Reti

Potenenziali fonti di rischio riferibili alla distribuzione dell'energia elettrica nei Comuni di Roma e Formello derivano dall'implementazione dei piani di sviluppo del Piano Industriale 2019-2022 (progetto fibra ottica, progetto smart metering 2G, piano di resilienza della rete di distribuzione) e al presidio della sicurezza informatica e degli impianti.

Con riferimento alla sicurezza degli impianti, le Società operano attuando protocolli, procedure e controlli in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti e in piena collaborazione con le Autorità e Istituzioni competenti.

In merito alla continuità del servizio, oltre ai succitati piani di sviluppo, areti ha messo in atto delle iniziative specifiche relative al servizio di illuminazione pubblica prestato nel Comune di Roma, quali i piani di ammodernamento e bonifica della rete.

In generale i rischi principali ricadenti in questo settore di business possono essere classificati come segue:

- rischi inerenti all'efficacia degli **investimenti** di sostituzione/ammodernamento delle reti elettriche, in riferimento agli effetti attesi sul miglioramento degli indicatori di continuità del servizio;
- rischi relativi alla **qualità**, affidabilità e durata delle opere realizzate;
- rischi relativi al **rispetto dei tempi** di ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia riguardo alla costruzione e messa in esercizio degli impianti (ex legge Regione Lazio n.42/90 e norme collegate) sia relativamente all'esecuzione dei lavori (autorizzazioni dei municipi e altre similari), in rapporto alle esigenze di sviluppo e potenziamento degli impianti;

Circa il rischio relativo all'efficacia degli **investimenti** discende in primis dalla sempre più stringente disciplina dell'ARERA in tema di continuità del servizio. La risposta messa in campo da areti per contrastare tale rischio consiste nel rafforzare gli strumenti di analisi del funzionamento delle reti al fine di orientare sempre meglio gli investimenti, e nell'applicazione di nuove tecnologie (es. automazione rete MT, smart grid, ecc.).

Circa il rischio relativo alla **qualità dei lavori**, areti ha implementato sistemi di controllo operativo e tecnico/qualitativi. Gli esiti delle ispezioni, gestiti informaticamente ed analizzati statisticamente, forniscono classifiche di merito (indici reputazionali) con un sistema di "vendor rating" sviluppato in collaborazione con l'Università di Tor Vergata (Roma). Tale sistema produce una valutazione di merito basata sulla reputazione degli appaltatori in riferimento al rispetto dei parametri di qualità e sicurezza dei lavori in cantiere.

Rimane confermato il buon livello raggiunto dell'indice reputazionale generale delle imprese che hanno operato per areti.

Circa il rischio relativo al **rispetto dei tempi** esso deriva dalla numerosità dei soggetti che devono essere interpellati nei procedimenti di autorizzazione e dalla notevole incertezza sui tempi di risposta da parte di tali soggetti; il rischio è insito nella possibilità di dinieghi e/o nelle condizioni tecniche che i predetti soggetti possono porre (ad esempio realizzazione di impianti interrati anziché "fuori terra", con conseguente maggior costo di impianto e di esercizio). Si fa notare anche il maggior costo operativo derivante dalla notevole durata dei procedimenti, che costringe le strutture operative ad un presidio impegnativo (elaborazione e presentazione di approfondimenti di progetto, valutazioni ambientali, ecc.), nonché alla partecipazione a conferenze di servizi e incontri tecnici presso gli Uffici competenti. Il rischio sostanziale resta, comunque, legato al mancato ottenimento di autorizzazioni, con conseguente impossibilità di adeguare gli impianti e conseguente maggior rischio legato alle performance tecniche del servizio. Si rimarca che un elemento di particolare criticità consiste nei lunghi tempi di risposta di alcune amministrazioni interpellate.

Infine, areti mostra aree di rischio «tipiche» del business adeguatamente mitigate e riconducibili all'integrità degli asset, all'adeguato presidio di salute e sicurezza sul lavoro ed alla propria esposizione verso controparti quali fornitori chiave e debitori rilevanti e clientela finale per le prestazioni tecniche rese.

Potenenziali fonti di rischio riferibili al settore della produzione elettrica derivano dalle fluttuazioni dei mercati dell'energia nell'ambito del più ampio andamento del contesto macroeconomico, dalle evoluzioni normative in particolare in tema di affidamento delle concessioni idroelettriche e dai rischi afferenti la *business continuity* delle operations con possibili conseguenze in termini di mancata produzione degli impianti.

Per la gestione dei rischi operativi Acea Produzione ha provveduto fin dall'inizio ad implementare una serie di presidi di sicurezza informatica e fisica degli impianti, congiuntamente ad un sistema di misurazione e monitoraggio dei parametri di riferimento, con controlli giornalieri e ad evento, le cui risultanze costituiscono input del processo di gestione dei programmi di manutenzione e revamping di impianti e macchinari. La società inoltre partecipa al citato Piano Assicurativo di Gruppo, sottoscrivendo, con primari istituti assicurativi, polizze a copertura di eventuali danni. La società pone particolare attenzione all'aggiornamento formativo dei propri dipendenti, e contestualmente alla definizione di procedure organizzative interne che descrivono le attività ed i processi aziendali dei siti produttivi/unità indicando le matrici delle responsabilità, le modalità esecutive degli interventi manutentivi ricorrenti unendo alle specifiche tecniche di esercizio le condotte di sicurezza da impiegare nell'espertamento delle attività. Tale attività si concretizza anche attraverso l'adozione volontaria di un Sistema di Gestione della Salute/Sicurezza nei luoghi di lavoro aziendali ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018 certificato da Ente esterno accreditato.

Produzione

Potenziati fonti di rischio riferibili al settore della produzione elettrica derivano dalle fluttuazioni dei mercati dell'energia nell'ambito del più ampio andamento del contesto macroeconomico, dalle evoluzioni normative in particolare in tema di affidamento delle concessioni idroelettriche e dai rischi afferenti la business continuity delle operations con possibili conseguenze in termini di mancata produzione degli impianti, oltre che dall'implementazione dei piani di sviluppo del Piano Industriale 2020-2024 (crescita nel fotovoltaico attraverso operazioni di M&A e realizzazione di impianti).

Per la gestione dei rischi operativi Acea Produzione ha provveduto fin dall'inizio ad implementare una serie di presidi di sicurezza informatica e fisica degli impianti, congiuntamente ad un sistema di misurazione e monitoraggio dei parametri di riferimento, con controlli giornalieri e ad evento, le cui risultanze costituiscono input del processo di gestione dei programmi di manutenzione e revamping di impianti e macchinari. La società inoltre partecipa al citato Piano Assicurativo di Gruppo, sottoscrivendo, con primari istituti assicurativi, polizze a copertura di eventuali danni.

Area Ambiente

Gli impianti di trattamento dei rifiuti sono caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica, che ne impone la gestione da parte di risorse qualificate e strutture organizzative dotate di un elevato livello di *know how*. Essi e le relative attività sono parametrati su specifiche caratteristiche dei rifiuti. L'eventuale difformità di tali materiali rispetto alle specifiche può dare corso a concrete difficoltà gestionali, tali da compromettere la continuità operativa degli impianti e da rappresentare rischi di ricadute di natura legale. Per tale motivo sono state attivate specifiche procedure di verifica e controllo dei materiali di ingresso mediante prelievi a spot e campagne analitiche ai sensi della normativa vigente.

Particolarmente rilevante e con impatti sulla continuità del business, è il rischio di mancato conferimento, a valle della catena del valore, dei rifiuti prodotti. Acea Ambiente ricorre allo strumento delle procedure di gara al fine di stimolare un'apertura del mercato. Inoltre, le Società dell'Area attuano programmi, procedure e controlli al fine di garantire un adeguato presidio in materia di *compliance* HSE in virtù delle caratteristiche medesime del business gestito (emissioni CO2, superamento limiti emissivi di scarico, salute e sicurezza sul lavoro, non conformità rifiuti in ingresso, ecc.).

Tutti gli impianti dell'Area sono stati interessati da progetti di ottimizzazione e *revamping* che presentano rischi tipicamente connessi alla realizzazione di infrastrutture industriali complesse (difetti di realizzazione e di performance). In particolare, gli impianti di Orvieto, Monterotondo Marittimo ed Aprilia sono stati interessati da importanti interventi recenti di ampliamento e riqualificazione.

Per quanto attiene, invece, alla fase gestionale si evidenzia come l'eventuale discontinuità delle attività di termovalorizzazione svolte negli impianti di Terni e San Vittore del Lazio, nonché delle attività di trattamento rifiuti svolte dagli altri impianti, qualora connesse alla produzione di energia elettrica in regime agevolato e allo svolgimento di servizi aventi rilievo pubblico, potrebbe determinare circoscritte (ed in alcuni casi rilevanti) ricadute negative.

Ciò, sia sotto un profilo economico, sia sotto un profilo di responsabilità nei confronti dei conferitori pubblici e privati. In tale contesto, quindi, il fermo impianto, laddove non programmato, prefigura un concreto rischio di mancato conseguimento degli obiettivi posti a base dell'attività industriale

I termovalorizzatori, ma anche, seppure in grado minore, tutti gli altri impianti di trattamento dei rifiuti, sono caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica, che ne impone la gestione da parte di risorse qualificate e strutture organizzative dotate di un elevato livello di *know how*. Sussistono quindi concreti rischi per quanto attiene la continuità di performance tecnica degli impianti, nonché connessi all'eventuale esodo delle professionalità (non facilmente reperibili sul mercato) aventi specifiche competenze gestionali in materia.

Tali rischi sono stati mitigati attraverso l'implementazione e l'attuazione di specifici programmi e di protocolli di manutenzione e gestionali, redatti anche sulla base dell'esperienza di conduzione impiantistica maturata.

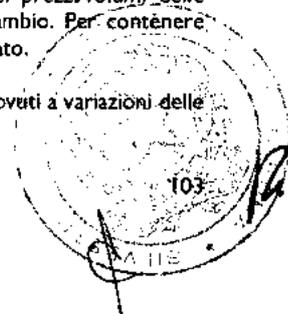
Sotto altro profilo, gli impianti e le relative attività sono parametrati su specifiche caratteristiche dei rifiuti di ingresso. L'eventuale difformità di tali materiali rispetto alle specifiche, può dare corso a concrete difficoltà gestionali, tali da compromettere la continuità operativa degli impianti e da rappresentare rischi di ricadute di natura legale.

Per tale motivo sono state attivate specifiche procedure di verifica e controllo dei materiali di ingresso mediante prelievi a campione e campagne analitiche ai sensi della normativa vigente, e sono stati adottati e continuamente monitorati adeguati Sistemi di Gestione Ambientali e di Sicurezza sul Lavoro da tutte le società dell'Area.

RISCHIO MERCATO

Il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi/volumi delle commodities oggetto di compravendita, al rischio tasso di interesse e, solo in minima parte, al rischio cambio. Per contenere l'esposizione entro limiti definiti il Gruppo è parte di contratti derivati utilizzando le tipologie offerte dal mercato.

Con **Rischio Mercato** si intende il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore degli asset in portafoglio dovuti a variazioni delle condizioni di mercato.



Rischio Commodity

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- **Rischio di Prezzo:** rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodities* derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;
- **Rischio di Volume:** è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Acea S.p.A., attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* dell'Unità Finanza nell'ambito della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia S.p.A., verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea S.p.A. e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.

In particolare:

- annualmente, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predisponde l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea S.p.A. delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.

I limiti di rischio del Settore Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e mitigazione del rischio *commodity* sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo ACEA, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli *shock* di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

I contratti a termine (per operazioni fisiche di acquisto e vendita *commodities*) sono stipulati per far fronte al fabbisogno atteso e derivante dai contratti in portafoglio o per transazioni non finalizzate alla vendita verso i clienti finali.

La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'*Hedge Accounting* (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.

In merito agli impegni assunti dal Gruppo ACEA al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità *cash flow hedge* in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli *swap* e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della *commodity*.

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi *book* (detti *Commodity Book*) differenziati per finalità dell'attività (*Sourcing* sui mercati all'ingrosso, *Portfolio Management*, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo ACEA) e *commodity* (ad es: Energia Elettrica, Gas, EUA);
- controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari *Commodity Book*.

L'attività dell'Unità *Commodity Risk Control* prevede controlli codificati giornalieri ad "evento" sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.

Rischio tasso di interesse

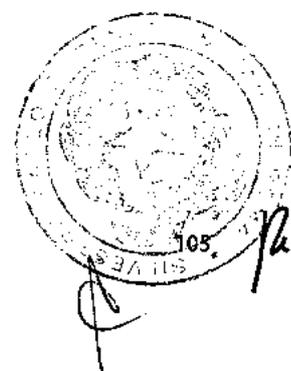
L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo Acea, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.



Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischi di Information Technology

Acea ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle operations delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettive dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Acea gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifici strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.

Per quanto attiene la sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti ed altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati o dalle rispettive Società del Gruppo, gli attuali presidi procedurali e tecnologici delle Società stesse stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di cyber security ai principali standard nazionali ed internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, eventi possibili ripercussioni in termini di business interruption e non compliance normativa. Sono in fase di implementazione misure tecnologiche ed organizzative con l'obiettivo di:

- gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
- prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

Rischio liquidità

Nell'ambito della *policy* del Gruppo, l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acea e le società controllate, è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve – medio termine, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito, anche tenendo conto degli sfidanti obiettivi previsti dal Piano Industriale in termini di sviluppo di nuove iniziative di M&A. Tra i vari fattori di incertezza fronteggiati dal Gruppo vanno infatti annoverati i potenziali impatti economico/finanziari e reputazionali connessi con il closing ovvero il mancato closing delle citate operazioni. Il Gruppo Acea ha quindi adottato, a fronte di tali rischi, un articolato e strutturato processo di valutazione, effettuato in stretto coordinamento tra le aziende e i presidi organizzativi della Capogruppo delle singole tipologia di rischio.

Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate implementati a livello delle singole Società sotto il coordinamento di un apposito presidio di Gruppo, finalizzati ad ottimizzare la gestione delle coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Rischio di credito

ACEA ha emanato nel 2019 le nuove linee guida della *credit policy*, per renderla coerente con le evoluzioni organizzative e col progetto Credit Risk Profiling, con le quali sono state individuate differenti strategie di gestione dei crediti. È stata inoltre emanata la procedura "Scoring ed affidamento della clientela", relativa ai mercati non regolamentati.

Il sistema di Credit Check, operativo sui mercati non regolamentati da diversi anni e con il quale vengono sottoposti a verifica attraverso scorecard personalizzate tutti i nuovi clienti mass market e small business, è stato integrato nel 2018 con il CRM.

Le attività progettuali in merito al Credit Risk Profiling, (triennio 2019-2021), il cui perimetro di operatività è stato recentemente rimodulato ed ampliato, sono state tutte avviate ed hanno come macro obiettivi l'ottimizzazione del processo di acquisizione, dei modelli e dei tool per la gestione della clientela Large Business, l'attivazione di piattaforme informative a supporto delle vendite e lo sviluppo di un cruscotto evoluto di monitoraggio, il cui rilascio in produzione è stato effettuato a giugno 2020.

La valutazione dei clienti Large Business continua ad essere gestita attraverso un workflow approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione attesa dalla fornitura.

La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nel sistema di fatturazione per i clienti attivi e attraverso un gestionale dedicato per quelli cessati. È stata anche posta in essere la revisione complessiva del processo di gestione del credito sia in termini di mappa applicativa che di standardizzazione delle attività per tutte le società del Gruppo, con la definizione di una nuova Collection Strategy, pienamente integrata nei sistemi, che indirizza le attività di dunning sia in funzione della tipologia dei clienti (pubblici e privati) che dei comportamenti dei singoli clienti (score andamentale).

Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti riportano funzionalmente all'Unità di Acea Credito Corporate, che garantisce il presidio end to end di tutto il processo.

L'attività di gestione massiva dei crediti attivi e dei crediti cessati di importo contenuto, è svolta dalle società operative, lasciando alla Holding, oltre alla gestione dei clienti cessati di importo rilevante, l'attività di smaltimento di crediti non-performing mediante operazioni di dismissione.

Per effetto di tali interventi, il Gruppo negli ultimi anni ha significativamente migliorato la propria capacità di incasso, sia con riferimento al business di vendita di energia elettrica che a quello di somministrazione idrica, riducendo sensibilmente i rispettivi unpaid rispetto al fatturato corrente.

A valle dell'emergenza sanitaria manifestatasi a livello mondiale da marzo 2020, sono state applicate le disposizioni dettate dal Governo e dalle Autorità competenti, sia in termini di sicurezza sul lavoro che di gestione del business.

Tale contesto ha determinato una lieve flessione degli incassi nella prima parte dell'anno, sostanzialmente riassorbita a fine 2020, anche mediante la concessione di rateizzazioni ai clienti in difficoltà finalizzate a consentire il rientro graduale delle relative esposizioni.

Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto, rotative e spot, di crediti verso clienti privati e Pubbliche Amministrazioni. Tale strategia espone il Gruppo ai rischi sottesi alla chiusura o mancata chiusura delle citate operazioni e, d'altronde, consente l'integrale eliminazione dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione essendo stati trasferiti tutti i rischi e i benefici ad esse connesse.

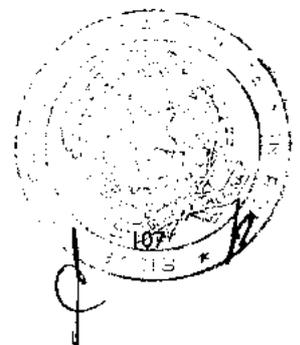
Rischi connessi al rating

La possibilità di accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo.

Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

L'attuale rating di Acea è riportato nella tabella che segue.

Società	M/L Termine	Breve Termine	Outlook	Data
	BBB+	F2	Stabile	14/01/2021
	Baa2	Na	Stabile	08/08/2019



Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti dal Gruppo Acea al 31 Dicembre 2020 sono superiori alle previsioni.

È sempre ferma la volontà del Gruppo di realizzare importanti investimenti in infrastrutture che, mantenendo la solidità della struttura finanziaria consolidata, producano un impatto positivo sulle performance operative ed economiche del Gruppo.

La struttura finanziaria del Gruppo risulta solida per gli anni futuri. Il debito al 31 Dicembre 2020 è regolato per l'81,1% a tasso fisso, in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie. La durata media del debito a medio – lungo termine si attesta al 31 Dicembre 2020 a 5,4 anni. Si evidenzia la riduzione del costo medio che passa dal 2,15% del 31 Dicembre 2019 al 1,74% del 31 Dicembre 2020.

Per l'anno 2021 Acea si aspetta:

- ✓ un aumento dell'EBITDA tra il 6% ed l'8% rispetto al 2020;
- ✓ investimenti pari a circa 900 milioni;
- ✓ un indebitamento finanziario netto tra € 3,85 miliardi e € 3,95 miliardi.

In relazione allo stato di emergenza COVID-19, il Gruppo ACEA ha attuato fin da subito tutte le azioni necessarie per garantire la continuità nei servizi erogati sul territorio, preservando qualità ed efficienza e assicurando al contempo la sicurezza delle proprie persone attraverso l'adozione e l'implementazione dei necessari protocolli di prevenzione. Inoltre l'elevato livello di digitalizzazione ha permesso l'attuazione di un efficace piano di smart working in tutte le aree di attività del Gruppo.

La piena risposta delle persone ACEA, le caratteristiche dei business gestiti dal Gruppo e la sua solidità finanziaria hanno consentito di far fronte alla situazione di crisi con azioni tempestive ed efficaci riflesse nei numeri di periodo.

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari a € 177.760.881,74, come segue:

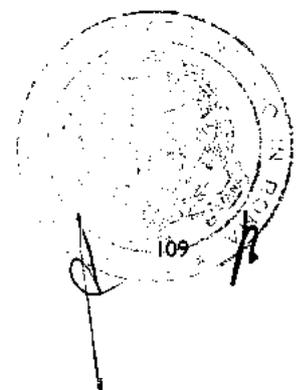
- € 8.888.044,09, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- di distribuire un dividendo complessivo di € 170.038.325,60, ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,80 per azione pari all'intero utile distribuibile dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, pari a € 168.872.837,65 ed utili portati a nuovo per € 1.165.487,95.

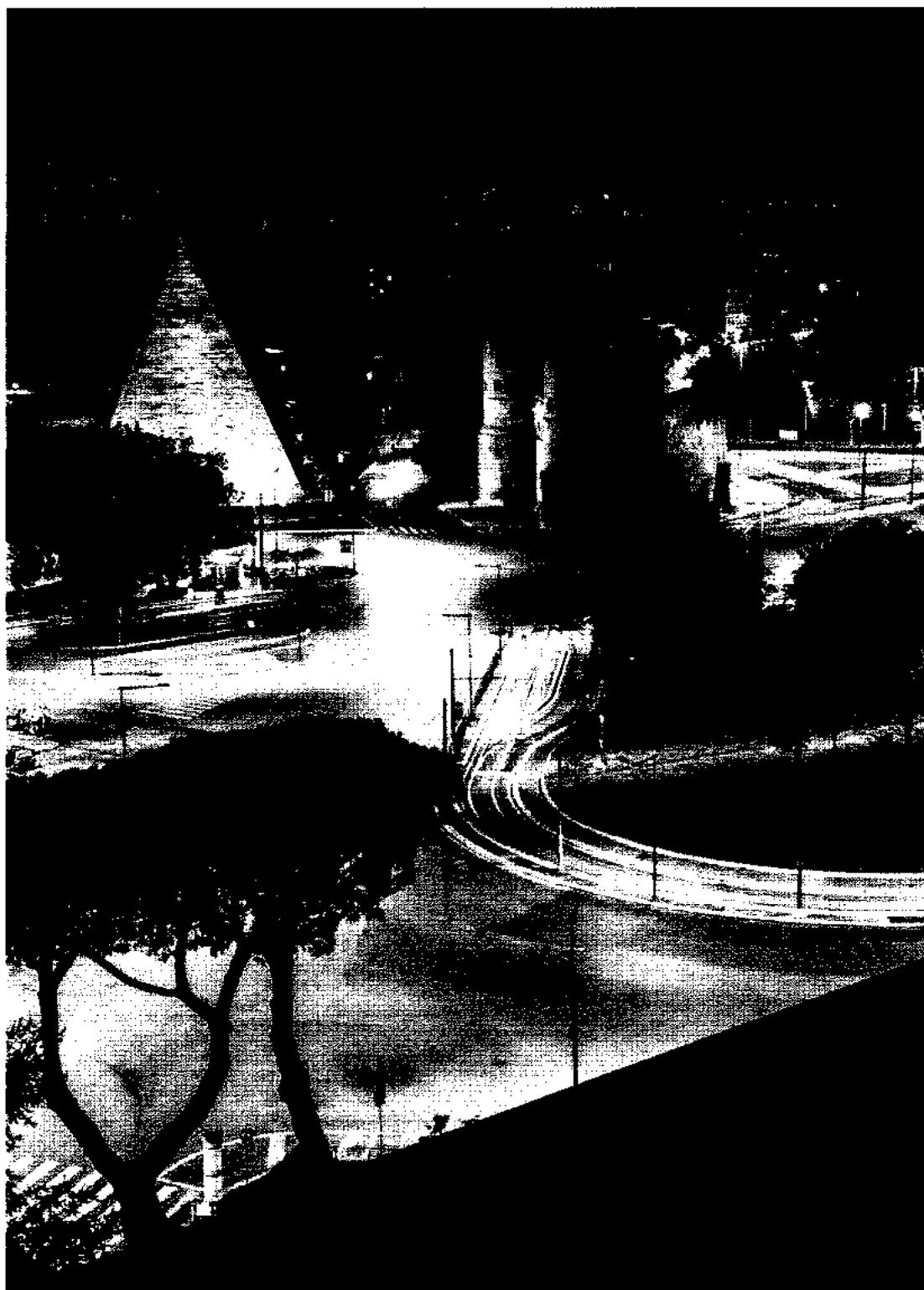
Il dividendo complessivo (cedola n. 22) di € 170.038.325,60 pari a € 0,80 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 23 Giugno 2021 con stacco cedola in data 21 Giugno 2021 e record date il 22 Giugno 2021.

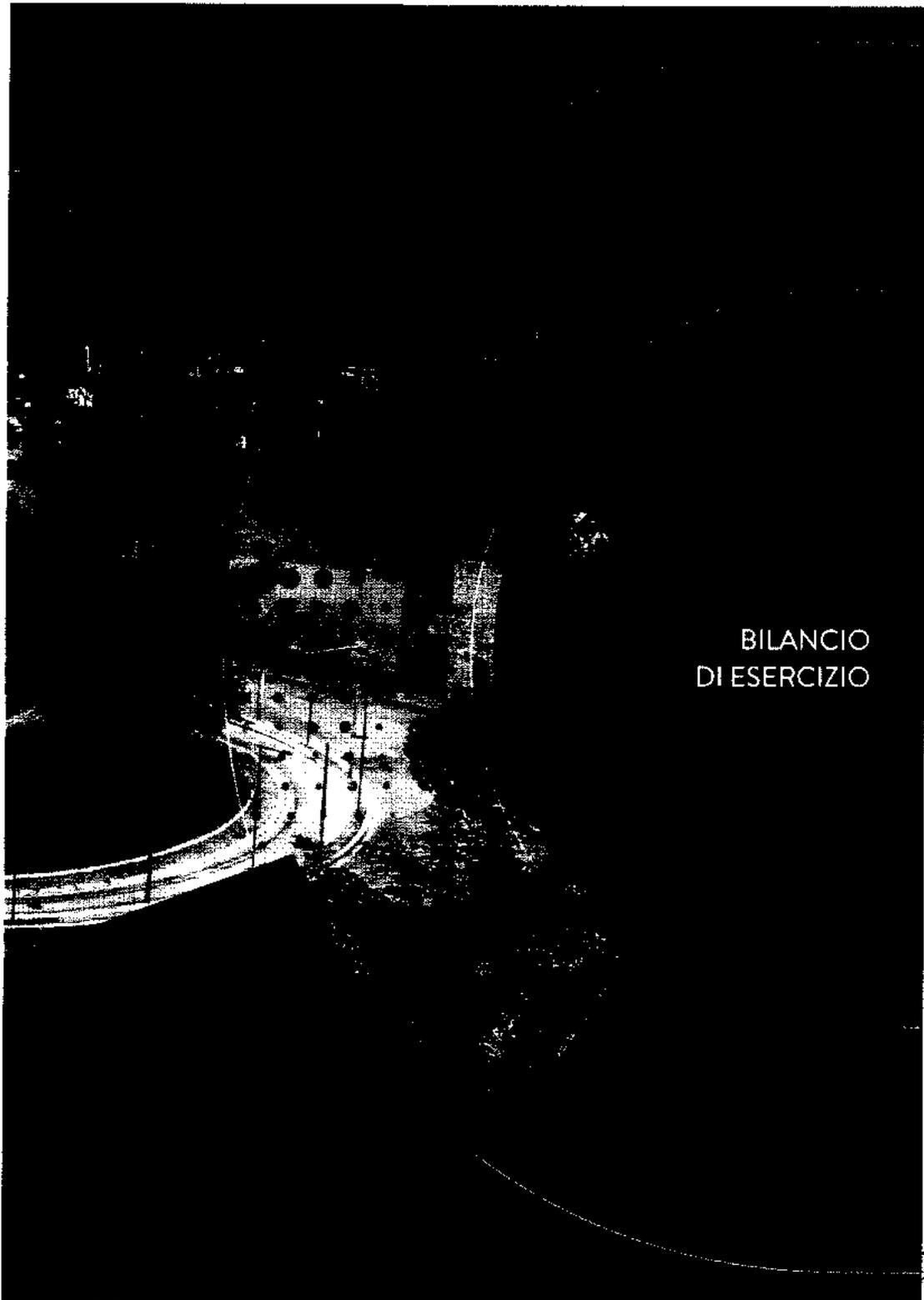
Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

ACEA S.p.A.

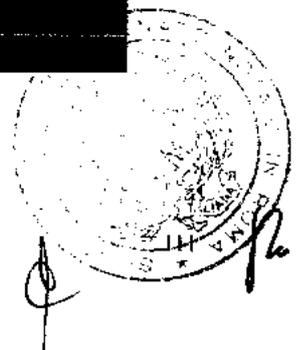
Il Consiglio di Amministrazione







BILANCIO
DI ESERCIZIO



Forma e struttura

Bilancio di esercizio approvato

Il bilancio di ACEA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione. ACEA è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

Principi contabili applicati

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

ACEA S.p.A. adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Struttura del bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico Complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto - tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 – nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Indicazioni e criteri di classificazione

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3-12-2015 della CONSOB. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3-12-2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

il margine operativo lordo (o EBITDA) rappresenta un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° gennaio 2014; il margine operativo lordo è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali non cash items;

la posizione finanziaria netta rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;

il capitale investito netto è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;

il capitale circolante netto è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

Stime e assunzioni di bilancio

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (Covid-19)"

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali impatti dell'emergenza Covid-19 sulle attività svolte dal Gruppo. Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo "Impairment Test" infine, si dà atto dello svolgimento dell'impairment test ai sensi dello IAS 36 per tener conto della situazione, verificatasi a livello mondiale, dovuta alla pandemia, da cui non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico delle attività materiali e immateriali.

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti non si segnalano rischi particolari.



Handwritten signatures and initials, including a large 'R' and a signature that appears to be 'P'.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

Attività non correnti in attesa di essere appaltate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Valuta funzionale e di presentazione

La valuta funzionale e di presentazione adottata da ACEA S.p.A. e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accessi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta utilizzata dalle società latino - americane controllate è quella ufficiale del loro Paese. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività di queste società sono convertite nella valuta di presentazione adottata da ACEA S.p.A. utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, e il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio o i tassi di cambio vigenti alla data d'effettuazione delle relative operazioni. Le differenze di traduzione emergenti dal diverso tasso di cambio utilizzato per il conto economico rispetto allo stato patrimoniale sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

Valore di mercato e fair value

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da ACEA S.p.A. e sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione. I ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

Vendita di beni

I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Prestazioni di servizi

I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi da partecipazioni

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Proventi da azioni

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi da partecipazioni.

Contributi in conto esercizio

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Valore di mercato e fair value (continuazione)

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Costi relativi all'assunzione di prestiti

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi fino per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Attività materiali

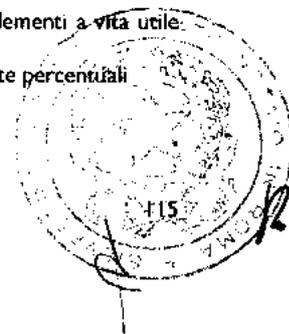
Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali



DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICA-TECNICA	
	Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali		4%
Attrezzature industriale e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriale e commerciali non strumentali		6,67%
Altri beni strumentali		12,50%
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali		8,33%
Automezzi non strumentali		16,67%

Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Acquisti separati o derivanti da aggregazioni di imprese

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività immateriali

Acquisti separati o derivanti da aggregazioni di imprese

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.

Ogni eventuale costo di sviluppo capitalizzato viene ammortizzato per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Costi di sviluppo di software

Sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento si informa che:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in misura costante entro un periodo di cinque anni in relazione alla residua possibilità di utilizzazione
- i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni.

Right of use

Nella voce vengono rilevate le attività inerenti l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° Gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio).

Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "right of use") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- a) nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- b) a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente non-lease dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come lease.

Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con lo stesso tasso e il valore rilevato in base all'IFRS 16.

Perdite di valore (impairment)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in base alla propria procedura di impairment, effettua l'analisi sulle CGU del gruppo identificate dalla procedura di Gruppo.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (carrying amount) e la stima del valore recuperabile dell'attività (value in use - VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo ACEA, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un fair value affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili, ecc..) il Gruppo valuta ai fini del test di impairment l'adozione di tale valore. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.

La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (Discounted Cash Flow - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

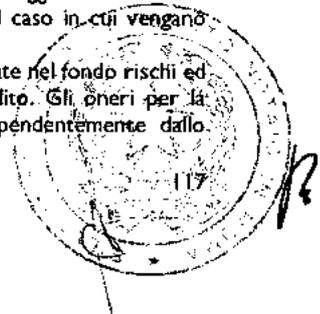
Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 codice civile.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutata. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.



Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione allorché tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

Partecipazioni proprie

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui ACEA S.p.A. diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie a breve termine

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'adeguata svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS 9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'expected credit loss model per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default).

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica ACEA ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

Attività finanziarie a lungo termine

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (attività finanziarie detenute fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Quando le attività finanziarie sono **detenute per la negoziazione**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo. Per le attività finanziarie **disponibili per la vendita**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente in una voce separata del patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. L'importo della perdita complessiva deve essere pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati (attivi), il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (bid price) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale oppure è calcolato in base ai flussi finanziari futuri attesi delle attività nette sottostanti l'investimento.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie, che implicano la consegna entro un lasso temporale generalmente definito dai regolamenti e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio, sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie non derivate, non quotate su mercati attivi ed aventi flussi di pagamento fissi o determinabili è effettuata al fair value.

Successivamente all'iscrizione iniziale esse sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attendibilmente stimati. Le evidenze di perdita di valore derivano dalla presenza di indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di importanti pagamenti, la probabilità che il debitore fallisca o sia oggetto ad un'altra forma di riorganizzazione finanziaria e la presenza di dati oggettivi che indicano un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati.

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari e altre passività

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. In particolare i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disagio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value oggetto di copertura (Fair Value Hedge), i derivati sono valutati al fair value ed i relativi effetti rilevati a Conto economico; coerentemente anche l'adeguamento al fair value delle attività o passività oggetto di copertura sono rilevati a Conto economico.

Quando oggetto della copertura è il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (Cash Flow Hedge), la variazione dei fair value per la parte qualificata come efficace vengono rilevate nel Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata direttamente a Conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

Eliminazione negli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando ACEA S.p.A. perde tutti i rischi ed il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta ossia, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando ACEA deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° Gennaio 2020

"Amendments to IFRS 3 – Business Combination"

Emesso il 22 Ottobre 2018, per risolvere le difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è successiva al 1° gennaio 2020.

"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"

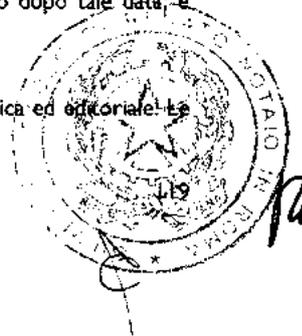
Emesso il 26 Settembre 2019, esplicita le modifiche contenute nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse" volte a fornire delle esenzioni temporanee dall'applicazione di alcune disposizioni in materia di hedge accounting per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse benchmark. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

"Amendments to IAS 1 and IAS 8"

Emesso il 31 Ottobre 2018, per chiarire la definizione di "materiale" e al fine di allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e negli stessi standard. Le modifiche sono efficaci per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o dopo tale data; è consentita un'applicazione anticipata.

"Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Emesso il 29 Marzo 2018, contiene modifiche ai principi contabili internazionali, essenzialmente di natura tecnica ed editoriale. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.



“Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions”

Emesso il 28 Maggio 2020, introduce un espediente pratico volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di leasing eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del COVID-19 (ad esempio, sospensione del pagamento dei canoni di affitto). Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive *lease liability* mediante un nuovo tasso di sconto potendo trattare tali modifiche con cambiamenti che non comportano una *lease modification*. Tale espediente, applicabile ai locatari non ai locatori, ha efficacia a partire dal 1° Giugno 2020 ed è limitata alle modifiche dei canoni fino al 30 Giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19.

“Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform”

Emesso in data 27 Agosto 2020, introduce una riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria (Regolamento UE 2020/34 e raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio per la stabilità finanziaria del luglio 2014 «*Reforming Major Interest Rate Benchmarks*») e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le imprese applicheranno le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo
“IFRS 17 Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “*Insurance Contracts*” che definisce l'*accounting* dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “*Contratti assicurativi*”, sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° Gennaio 2021 o dopo tale data

“Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9”

In data 28 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° Gennaio 2023 che prevede la possibilità di allineare i criteri di valutazione per gli strumenti finanziari con il nuovo standard contabile IFRS 17 per la valutazione e la contabilizzazione dei contratti assicurativi. La proroga ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno iniziato il, o dopo il, 1° Gennaio 2021.

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”

Emesso in data 23 Gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”

Emesso in data 24 Giugno 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

“Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment”

Emesso in data 24 Giugno 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

“Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

Emesso in data 24 Giugno 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.

“Annual Improvements 2018-2020”

Emesso in data 24 Giugno 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito ad una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS 9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale.
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*, eliminando l'*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il leasing, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

Prospetto di Conto Economico

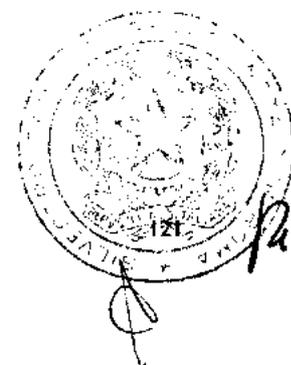
Rif. Nota	2020	2019	2018	2017	2016
Ricavi da vendita e prestazioni	152.204.994	151.973.876	152.318.354	152.207.467	(113.359)
Altri ricavi e proventi	12.589.299	8.457.567	30.915.657	9.318.616	(18.326.358)
Ricavi netti	164.794.294	160.431.443	183.234.011	161.526.082	(18.439.717)
Costo del lavoro	61.556.837	0	60.295.960	0	1.260.877
Costi esterni	142.199.229	50.313.262	132.978.683	59.810.030	9.220.546
Costi Operativi	203.756.066	50.313.262	193.274.643	59.810.030	10.481.423
Margine Operativo Lordo	(38.961.772)	110.118.181	(10.040.633)	101.716.052	(28.921.140)
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	(299.976)	0	(2.368.489)	0	2.068.513
Ammortamenti e Accantonamenti	23.583.937	0	22.467.993	0	1.115.945
Risultato Operativo	(62.245.733)	110.118.181	(30.140.137)	101.716.052	(32.105.596)
Proventi finanziari	99.268.436	98.623.155	140.801.939	139.096.589	(41.533.503)
Oneri finanziari	(66.107.846)	(3.614.502)	(72.312.419)	(58.396)	6.204.574
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	204.179.429	204.179.429	181.633.668	181.633.668	22.545.762
Risultato ante imposte	175.094.287	409.306.263	219.983.051	422.387.913	(44.888.764)
Imposte sul reddito	(2.666.595)	(96.560.113)	11.495.039	(73.944.831)	(14.161.634)
Risultato Netto Attività in Funzionamento	177.760.882	505.866.376	208.488.012	496.332.744	(30.727.130)

in euro e in migliaia

Prospetto di Conto Economico complessivo

2020	2019	2018	2017	2016
	5.740	(5.299)		11.040
	(1.378)	1.272		(2.650)
	(4.191)	4.975		(9.165)
	1.006	(1.194)		2.200
	2.335	(1.812)		4.147
	(690)	(756)		66

Tutte le componenti sono addebitate alla carica di gestione



Prospetto di Stato Patrimoniale

	102.010.291	0	98.885.234	0	3.125.058
	2.372.330	0	2.430.688	0	(58.358)
	40.235.472	0	24.283.493	0	15.951.979
	17.626.323	0	15.745.805	0	1.880.519
	1.839.964.043	0	1.813.914.461	0	26.049.583
	2.350.061	0	2.352.061	0	(2.000)
	17.898.220	0	18.636.433	0	(738.213)
	238.441.593	197.480.304	226.670.645	226.545.145	11.770.948
	2.260.898.334	197.480.304	2.202.918.820	226.545.145	57.979.515
	136.551.598	135.886.284	98.605.450	97.895.826	37.946.148
19.b	56.457.645	32.220.901	40.577.200	10.128.220	15.880.446
	0	0	2.624.397	0	(2.624.397)
19.c	3.214.003.570	2.984.036.079	2.686.541.697	2.539.759.149	527.461.873
19.e	418.505.229	0	688.144.677	0	(269.639.448)
	3.825.518.042	3.152.143.264	3.516.493.420	2.647.783.195	309.024.622

11.03.2021

	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
20.a	129.760.832	0	119.336.432	0	10.424.401
20.c	77.979.641	0	75.157.426	0	2.822.215
	159.206.999	0	126.930.755	0	32.276.244
	177.760.882	0	208.488.012	0	(30.727.130)
	1.643.607.238	0	1.628.811.508	0	14.795.730
	21.500.228	0	23.322.523	0	(1.822.294)
	16.202.936	0	15.881.547	0	321.389
	3.710.654.961	0	3.170.894.850	0	539.760.111
	3.748.358.126	0	3.210.098.920	0	538.259.205
24.a	429.492.050	255.328.218	662.536.178	164.465.312	(233.044.129)
24.b	224.036.408	106.952.791	182.192.468	927.345	41.843.940
	13.969.410	0	813.983	0	13.155.427
	26.953.145	3.272.632	34.959.182	11.469.122	(8.006.037)
	694.451.013	365.553.641	880.501.811	176.861.779	(186.050.798)

11.03.2021

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019

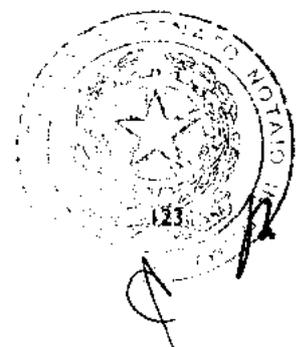
	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019
Capitale sociale	1.098.899	111.948	102.567	4.718	(20.658)	(9.034)	379	137.452	147.776	1.574.048
Capitale di rischio	1.098.899	111.948	102.567	4.718	(20.658)	(9.034)	379	137.452	147.776	1.574.048
Provvista per rischi e perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	208.488	208.488
Provvista per rischi e perdite in corso	-	-	-	(4.028)	3.781	(2.568)	-	-	-	(2.815)
Provvista per rischi e perdite in corso in corso	-	-	-	(4.028)	3.781	(2.568)	-	-	208.488	205.673
Provvista per rischi e perdite in corso in corso	-	7.389	-	-	-	-	-	140.387	(147.776)	-
Provvista per rischi e perdite in corso in corso	-	-	-	-	-	-	-	(147.656)	-	(147.656)
Totale	1.098.899	117.337	102.567	4.718	(16.877)	(11.602)	379	126.931	208.488	1.628.812

Importi in migliaia di euro

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020
Capitale sociale	1.098.899	119.336	102.567	691	(16.877)	(11.602)	379	126.931	208.488	1.628.812
Capitale di rischio	1.098.899	119.336	102.567	691	(16.877)	(11.602)	379	126.931	208.488	1.628.812
Provvista per rischi e perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	177.761	177.761
Provvista per rischi e perdite in corso	-	-	-	4.363	(3.185)	1.644	-	-	-	2.822
Provvista per rischi e perdite in corso	-	-	-	4.363	(3.185)	1.644	-	-	177.761	180.583
Provvista per rischi e perdite in corso	-	10.424	-	-	-	-	-	198.064	(208.488)	-
Provvista per rischi e perdite in corso	-	-	-	-	-	-	-	(165.717)	-	(165.717)
Totale	1.098.899	130.760	102.567	691	(16.877)	(9.958)	379	126.931	177.761	1.628.812

Importi in migliaia di euro



Rendiconto Finanziario

					Variazione
		17.457		15.155	2.302
		(298)		(178.885)	178.587
		321		474	(152)
		(4.317)		(3.091)	(1.225)
		(237.342)		(73.607)	(163.735)
		(75.243)		(92.937)	17.694
		(37.646)	60.083	(12.923)	(9.618)
24.b		46.955	(97.829)	3.752	(74.118)
		37.809	0	58.807	4.069
				0	(20.998)
					0
11-12		(8.955)		(8.087)	(868)
		(23.123)		(16.362)	(6.761)
15-16		(19.732)		(14.008)	(5.724)
		(543.176)	415.212	(596.096)	(464.443)
		204.181	204.181	183.122	183.122
		103.281	0	140.747	(9.220)
					(37.466)
		(462.775)		(290.000)	(172.775)
		599.900		500.000	99.900
24.a		109.000	(90.863)	18.257	102.884
		(69.961)		(70.911)	(2.277)
		(81.071)	(81.071)	(73.795)	(7.795)
					(7.276)
		688.145		978.552	(290.407)
		0		0	0
Differenziale					

Importi in migliaia di Euro

Note al Conto Economico

Ricavi

1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 152.205 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	33.897	40.751	(6.854)
	33.666	40.631	(6.965)
	231	120	111
	118.308	111.568	6.740
	101.873	107.971	(6.098)
	16.435	3.596	12.838

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti di € 6.854 mila, è attribuibile alla riduzione del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma.

Nel mese di Luglio 2019 è stata completata l'attività di trasformazione dei punti luce di tipo funzionale prevista dall'accordo modificativo del contratto di servizio per la gestione del servizio di illuminazione pubblica con Roma Capitale. La riduzione dei ricavi è da ricondurre oltre a questo fenomeno alla flessione del canone per l'efficienza generata dal progressivo avanzamento delle installazioni anche alla riduzione delle nuove realizzazioni. Sono state portate avanti le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza concordate con Roma Capitale.

I ricavi da prestazioni infragruppo registrano incremento complessivo di € 6.740 mila. Tale variazione discende dall'effetto combinato della riduzione dei corrispettivi per le attività di service rese nell'interesse delle Società del Gruppo per modifica del contratto e del perimetro dei servizi resi (- € 6.098 mila) compensati dall'incremento delle rifatturazioni/prestazioni di carattere amministrativo, finanziario, legale e tecnico fuori dal contratto di servizio (+ € 12.838 mila). Si rinvia al successivo paragrafo Rapporti con Roma Capitale per ulteriori informazioni sul contratto di Illuminazione Pubblica.

2. Altri proventi – € 12.589 mila

Diminuiscono di € (18.326) mila rispetto al 31 Dicembre 2019 prevalentemente per l'iscrizione nel 2019 della sopravvenienza pari a € 16.200 mila per effetto della pronuncia del TAR che ha annullato il provvedimento sanzionatorio comminato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato notificato in data 8 Gennaio 2019 e contro il quale è stato presentato ricorso. Concorrono alla riduzione dei ricavi minori rivate per personale in distacco nelle Società del gruppo compensate parzialmente da maggiori rimborsi per danni, penalità e simili. Di seguito la composizione.

	2.420	20.597	(18.177)
	1.702	1.739	(36)
	215	87	128
	13	0	13
	4.645	4.888	(243)
	847	791	56
	2.748	2.815	(67)

Si fa presente che i dati al 31 Dicembre 2019 sono stati riclassificati per consentire una migliore esposizione.

Costi

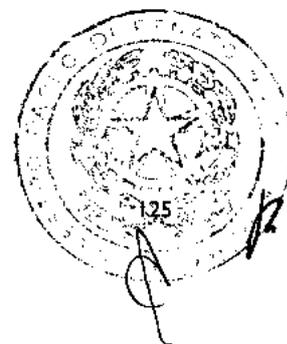
3. Costo del lavoro – € 61.557 mila

	66.549	65.664	885
	(3.535)	(3.306)	(229)
	(1.458)	(2.061)	605

La variazione in aumento del costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati pari a € 885 mila, discende all'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportate compensati in parte da minori costi per incentivi all'esodo e mobilità e iso-pensione.

Il costo del personale è nettato, oltre che dei costi capitalizzati, anche di € 3.535 mila (+ € 229 mila rispetto al 31 Dicembre 2019) che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le società del gruppo partecipanti alla "comunione" della piattaforma informatica.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.



	51	49	2	56	49	7
	169	164	5	168	167	1
	458	429	29	456	429	27
	22	23	-1	20	23	-3

4. Costi esterni – € 142.199 mila

Rispetto al 31 Dicembre 2019, si registra un incremento complessivo dei costi esterni pari a € 9.221 mila; di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

	2.657	1.071	1.587
	128.813	121.935	6.878
	3.126	3.938	(812)
	7.603	6.035	1.568
	33.133	30.054	3.079
	7.423	4.644	2.780
	7.060	5.949	1.111
	46	89	(44)
	4.240	3.916	324
	750	651	99
	15.396	18.324	(2.928)
	12.988	15.540	(2.552)
	25.203	30.046	(4.843)
	25.038	29.824	(4.786)
	831	951	(120)
	915	1.141	(225)
	13.831	9.456	4.375
	4.089	2.854	1.236
	7.033	6.021	1.012
	906	842	64
	1.178	1.019	159
	112	544	(432)
	6.580	5.347	1.233
	88	88	0
	692	37	655
	2.433	3.900	(1.467)
	1.893	1.909	(16)
	381	169	212
	2.336	1.892	443
	1.486	1.874	(388)
	1.508	191	1.317

In merito all'aumento dei costi esterni di € 9.221 mila sono di seguito riportati i principali fenomeni:

- maggiori costi per consulenze tecniche e amministrative per € 3.079 mila tra cui figurano diversi progetti relativi alle aree industriali idrico e fotovoltaico;
- maggiori costi esterni sostenuti per conto delle società da gruppo coperti da corrispondenti quote di maggiori rifatturazioni verso le società controllate;
- aumento dei costi per canoni di manutenzione software e hardware (+ € 4.375 mila) relativi alla gestione della piattaforma informatica in comunione con le altre società del gruppo;
- riduzione dei consumi elettrici pari a € 2.928 mila di cui € 2.552 mila relativi al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale; quest'ultima riduzione è originata dal risparmio energetico originato dalle installazioni di luci LED e trova riflesso nella flessione dei corrispettivi del canone verso Roma Capitale;
- riduzione per € 4.786 mila dei corrispettivi verso areti per le prestazioni relative alla gestione Servizio di Illuminazione Pubblica dovuta alla riduzione delle nuove installazioni e al completamento del Piano LED;
- maggiori costi di personale distaccato da altre società del Gruppo per € 1.233 mila.

Si informa che gli altri noleggi e canoni si riferiscono principalmente ad hardware e software per il data center aziendale.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

	185	251	131	567
--	-----	-----	-----	-----

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono ad incarichi relativi all'anno 2020 affidati fino al 31 Dicembre 2020.

5. Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali – € - 300 mila

Il saldo del conto è rappresentato principalmente dal rilascio per esubero del fondo svalutazione crediti finanziari verso la controllata CREA. Il rilascio è pari a € 328 mila.

6. Ammortamenti e accantonamenti – € 23.584 mila

	17.457	15.155	2.302
	6.127	7.313	(1.187)

Gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 17.457 mila e si riferiscono per € 6.905 mila alle immobilizzazioni immateriali, € 5.803 mila alle immobilizzazioni materiali e ad € 4.749 mila per gli ammortamenti generati dall'applicazione dell'IFRS16.

Gli accantonamenti al fondo rischi risultano essere pari a € 6.127 mila. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti.

	1.509	1.256	253
	6	32	(26)
	4.806	6.036	(1.230)
	(195)	(12)	(183)

Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione del livello complessivo degli accantonamenti originato dai minori accantonamenti relativi ad esodo e mobilità.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell' "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

7. Proventi finanziari – € 99.268 mila

	98.206	139.097	(40.890)
	27	152	(125)
	606	1.027	(422)
	430	526	(96)

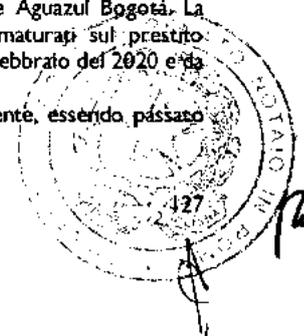
La riduzione dei proventi finanziari per € 41.534 mila è attribuibile per € 40.890 mila ai proventi da rapporti infragruppo principalmente da imputare alla riduzione degli interessi sulla linea di credito di tipo revolving per € 39.596 mila da imputare essenzialmente alla riduzione dei tassi di interesse.

8. Oneri finanziari – € 66.108 mila

	4.974	5.191	(218)
	55.577	64.448	(8.871)
	1.204	693	510
	5	0	5
	40	75	(35)
	160	334	(174)
	0	447	(447)
	533	522	11
	(1)	58	(59)
	3.618	544	3.074

La riduzione degli oneri finanziari per € 6.205 mila discende da minori interessi su prestiti obbligazionari (+ € 8.871 mila) in parte compensata da maggiori perdite su cambi relativamente alla valutazione al cambio di Acea International e Aguazul Bogotá. La variazione degli interessi su prestiti obbligazionari comprende l'effetto del venir meno degli interessi maturati sul prestito obbligazionario rimborsato a febbraio 2020 parzialmente compensato dagli interessi sulla nuova emissione di Febbraio del 2020 e da quella di Maggio del 2019.

Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un decremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dall'1,90% del 2019 all'1,47% del 2020.



9. Proventi /Oneri da partecipazioni – € 204.181 mila

I proventi da partecipazione sono pari a € 204.181 e registrano un aumento di € 21.060 mila (erano € 183.122 mila). Si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

	53.270	64.190	(10.920)
	110.137	59.928	50.209
	19.618	19.049	569
	2.547	23.540	(20.993)
	5.229	5.229	0
	1.257	3.158	(1.900)
	2.620	2.844	(225)
	220	378	(158)
	1.077	887	190
	452	638	(186)
	384	269	115
	1.791	0	1.791
Ingegnerie Toscane	219	433	(214)
	0	2.579	(2.579)
	5.361	0	5.361

10. Imposte – € - 2.667 mila

Le imposte risultano complessivamente pari a - € 2.667 mila contro € 11.495 mila del 31 Dicembre 2019. In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari al 5,2%.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono pari ad € 94.218 mila (€ 84.685 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono ad Ires di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'Irap.

Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.

Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata e che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

Imposte differite

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per € 1.934 mila (€ 513 mila al 31 Dicembre 2019) e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 5.090 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e sugli accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€ 3.156 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per € 1.719 mila e sono relative a soli accantonamenti.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano ad € 96.560 mila (€ 73.945 mila al 31 Dicembre 2019) e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 559 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 97.119 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	175.094		219.983	
	42.023	24,0%	52.796	24,0%
	(44.689)	(25,52%)	(43.973)	(20,0%)
	(2.667)	(1,52%)	9.204	4,2%
	2.291	0,0%	2.291	1,0%
	(2.667)	(1,52%)	11.495	5,2%

La tabella illustra l'effetto dell'iscrizione dei dividendi e degli accantonamenti a fondo rischi.

Note allo Stato Patrimoniale – Attivo

11. Immobilizzazioni materiali – € 102.010 mila

Si evidenzia un aumento di € 3.125 mila rispetto al 31 Dicembre 2019.

La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti, complessivamente pari a € 8.955 mila, e gli ammortamenti che si attestano a € 5.745 mila.

Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica di Roma, realizzati da ACEA su richiesta di Roma Capitale in adempimento al contratto di servizio.

Gli altri investimenti attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite ad attività aziendali oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica ed ai PC.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	597	4.587	4	2.728	1.038	8.955
Ammortamenti	(11)	(10)	0	(64)	0	(85)
	0	0	0	1.161	(1.161)	0
	(488)	(2.811)	(240)	(2.206)	0	(5.745)
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0

12. Investimenti immobiliari – € 2.372 mila

Ammontano a € 2.372 mila, registrano una riduzione pari a € 58 mila per effetto dell'ammortamento dell'anno e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione.

13. Immobilizzazioni immateriali – € 40.235

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa.

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	9.853	0	13.270	23.123	0	23.123
Ammortamenti	(228)	0	(38)	(266)	0	(266)
	4.619	0	(4.619)	0	0	0
	(6.896)	(9)	0	(6.905)	0	(6.905)

14. Diritto d'uso - € 17.626 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che con decorrenza 1° Gennaio 2019 sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 Dicembre 2020 il valore netto contabile di tali attività è pari ad € 17.626 mila.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Diritti d'uso	16.138	14.416	1.723
Ammortamenti	1.426	1.330	96
	0	0	0
	61	0	61

Nella tabella seguente si espone la movimentazione del periodo:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Diritti d'uso	14.416	1.330	0	15.746	0	15.746
Ammortamenti	5.396	992	0	6.388	0	6.388
	241	0	0	241	0	241
	0	(128)	128	0	(128)	128
	(3.915)	(768)	(67)	(4.749)	(768)	(67)



Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali ACEA si è impegnata di importo significativo. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16, e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

15. Partecipazioni in controllate e collegate – 1.839.964 € mila

Registrano una crescita di € 26.050 mila ed è così composta:

	1.818.678	1.792.439	26.239
	21.286	21.475	(189)

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2020.

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2019	3.168.007	(376.507)	(57.619)	(961.441)	1.792.440
Variazioni 2019:					
- variazione capitale sociale	8.436	0	0	0	8.436
- acquisizioni/costituzioni	19.732	0	0	0	19.732
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	1.618	0	0	1.618
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(3.548)	0	(3.548)
Totale variazioni del 2020	28.169	1.618	(3.548)	0	26.239
Valori al 31 dicembre 2020	3.196.176	(374.890)	(61.167)	(961.441)	1.818.678

Le movimentazioni intervenute riguardano:

- € 28.169 mila sono relative:
 - (i) € 8.436 mila sono relative alla ricapitalizzazione di ACEA Ato5 mediante la costituzione di una riserva di patrimonio netto finalizzata alla copertura delle perdite di esercizio per mezzo della remissione di parte del credito per interessi maturati al 31 Dicembre 2019 sul finanziamento oneroso per € 5.359 mila e della remissione di un importo pari a € 3.077 mila del credito per interessi di mora maturati al 31 Dicembre 2019;
 - (ii) € 19.732 mila sono relative all'acquisizione del 51% del capitale società di Alto Sangro Distribuzione Gas S.r.l.;
- € 1.618 mila sono relative al valore del differenziale tra il Finanziamento infruttifero a favore della controllata Umbriadue Servizi Idrici erogato ed il suo valore attuale alla data dell'erogazione;
- € 3.548 mila sono relative all'adeguamento al cambio delle partecipazioni in Acea International S.A.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato l'impairment test, ai sensi dello IAS 36, sostanzialmente di tutte le sue controllate dirette ed indirette.

Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nonché si commentano i risultati dei test e le sensitivity effettuate. La procedura di impairment delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il fair value, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di impairment 2020 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale post-tax (WACC). La stima del valore recuperabile delle partecipazioni è stato espresso quindi in termini di valore d'uso.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di impairment test, la stima del wacc post tax, del valore dei flussi operativi desunti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione (VO) e del valore del terminal value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di piano industriale;

- l'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche basate sull'insieme di informazioni disponibili al momento della redazione del piano.

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione considerando il contributo ai flussi di cassa dei vari impianti fino al termine delle concessioni idroelettriche e della vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente ed Estero considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e della concessione;
- per areti considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
- per l'Area Idrico considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale e Trading sono stati stimati i flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di *steady-state* senza crescita reale.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post imposte determinati secondo un approccio *unconditional* o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati. Visti gli impatti del COVID-19 e delle conseguenti politiche economiche adottate dalle Banche Centrali per limitare l'impatto della pandemia che hanno comportato una significativa riduzione dei tassi di interesse, in particolare nel secondo semestre del 2020, si è optato per allungare il periodo di osservazione così da "sterilizzare" tale riduzione. Come conseguenza i WACC risultano essere sostanzialmente in linea con quelli utilizzati lo scorso anno per il precedente *impairment test*.

Nella tabella seguente si riportano infine dati di sintesi per i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

Area Industriale	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Area Infrastrutture Energetiche				
areti	valore d'uso	5,9%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fino al 2025
Acea Produzione	valore d'uso	5,2%	Cin/perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Ecogena	valore d'uso	5,2%	Cin a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
Area Idrico/Gas	valore d'uso	5,2%/6,3%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Area Commerciale e Trading:	valore d'uso	5,8%	Perpetuity senza crescita reale	Fino al 2025
Area Estero	valore d'uso	6,4%/11,0%	Cin a fine concessione	Fine concessione
Area Ambiente	valore d'uso	5,2%	Cin a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti

Al fine di supportare le analisi emergenti dal test, sono state infine elaborate delle *sensitivity analysis* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili delle partecipazioni al variare di assunzioni specifiche e andando ad identificare le principali assunzioni di *break-even*. Dall'analisi effettuata, le ipotesi di variazione dei tassi di sconto, tasso di crescita o di riduzione della redditività risultano essere non realistiche e/o non materiali ad eccezione che per le partecipazioni in Acque Industriali S.r.l., Acea Ato5 S.p.A., Acea Liquidation and Litigation S.r.l. il cui incremento del tasso di sconto dello 0,5% determinerebbe una svalutazione della partecipazione.

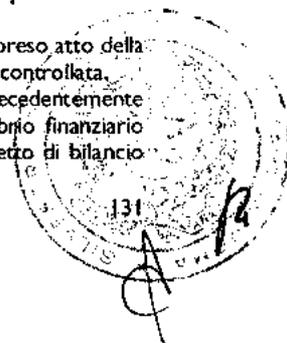
Con riferimento ad ACEA Ato5 si evidenzia che in data 10 Marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Lazio Meridionale (di seguito "AATO5") con delibera n. 1/2021 ha approvato la Predisposizione Tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023. Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai costi operativi e al moltiplicatore tariffario.

Con riferimento ai costi operativi si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 Dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto ad oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 Marzo 2021.

Con riferimento al moltiplicatore tariffario si evidenzia che la Predisposizione Tariffaria approvata dall'AATO5 ha stabilito un moltiplicatore tariffario che presenta le seguenti criticità:

- non prevede tempistiche certe di fatturazione per il recupero dei conguagli pregressi pari ad € 101 milioni;
- l'ammontare dei conguagli inseriti dall'AATO5 nel Piano Economico Finanziario non è recepito nella formula che determina il moltiplicatore tariffario per le rispettive annualità (2023-2024);
- la riduzione dei costi operativi intervenuta su annualità per le quali ACEA Ato5 ha già sostenuto il relativo onere (costi da bilancio 2018-2019, base determinazione tariffaria 2020-2023), comporta una perdita finanziaria di pari importo, dovendo procedere ad applicare una variazione tariffaria – per le rispettive annualità – inferiore a quella applicata a partire dal 1° gennaio 2020.

In conseguenza dell'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023, gli amministratori di ACEA Ato5 hanno preso atto della presenza di una situazione di squilibrio finanziario tale da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata. A tal riguardo gli amministratori della Società hanno avviato un processo di rivisitazione del Budget 2021, precedentemente approvato, e del relativo piano 2020-2024, al fine di porre in essere tutte le misure idonee a ristabilire l'equilibrio finanziario necessario per confermare il presupposto della continuità aziendale in vista della prossima approvazione del progetto di bilancio d'esercizio della controllata. Gli obiettivi di tali azioni includono tra l'altro:



1. il rispetto delle tempistiche dei pagamenti - sul fronte della posizione debitoria pregressa già alla fine del 2020 la società ha sottoscritto piani di rientro per debiti pregressi concordando con le controparti (sia terzi che infragrupo) pagamenti su orizzonti temporali superiori ai 12 mesi;
2. intensificazione delle azioni tese alla riduzione dei tempi d'incasso ed al miglioramento delle percentuali d'incasso dei crediti esposti in bilancio;
3. perseguimento di nuove linee di credito a breve per supportare il capitale circolante e, quindi, la gestione corrente;
4. rimodulazione degli investimenti orientati a garantire la continuità del servizio ma anche la sostenibilità finanziaria degli impegni che la società potrà assumersi;
5. riduzione dei costi d'esercizio in misura pari al minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico Finanziario approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATOS;
6. eventuale attivazione di iniziative esperibili nelle sedi ritenute opportune per ottenere una revisione delle tariffe.

Inoltre, stante le diverse variabili che interessano il piano economico-finanziario di ACEA Ato5, è stata svolta un'analisi di sensitività basata sul raggiungimento o meno degli obiettivi di efficienza previsti nel nuovo piano industriale della controllata e sull'accoglimento o meno della domanda di riequilibrio economico-finanziario (tale ipotesi si è basata sulla proposta tariffaria presentata dalla società ma non riconosciuta dall'AATOS). Si riportano di seguito i risultati dell'analisi di sensitività segnalando che il "caso base" dell'impairment test coincide con il primo riquadro in alto a sinistra della tabella che prevede il raggiungimento al 100% degli obiettivi di cost savings e nessun beneficio derivante dalle azioni che la Società intende intraprendere per ottenere una revisione tariffaria. Tale scenario è stato considerato come quello base dell'impairment test in un'ottica di prudenza considerando solo gli elementi migliorativi sotto il controllo dell'azienda (cost savings) e non quelli che in ultima istanza dipendono da decisioni e fattori esterni all'azienda (revisione tariffaria). Si precisa che tale impostazione non riflette in alcun modo una valutazione delle probabilità di ottenere il riconoscimento di una revisione tariffaria - che anzi è ritenuta probabile in considerazione dell'incompatibilità dello squilibrio finanziario causato al Gestore dalla nuova predisposizione tariffaria rispetto al quadro normativo e regolamentare vigente - ma è solo funzionale allo svolgimento dell'impairment test nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 36:

Importi in €/000		Raggiungimento Target Cost Efficiency (100% = € 6,0 milioni)							
		100%	90%	80%	70%	67%	60%	50%	40%
Target su revisione Tariffaria (100% = € 55,0 milioni)	0%	753	(2.828)	(6.409)	(9.989)	(11.183)	(13.570)	(17.151)	(20.732)
	20%	1.882	(1.699)	(5.279)	(8.860)	(10.054)	(12.441)	(16.022)	(19.603)
	40%	5.522	1.942	(1.639)	(5.220)	(6.414)	(8.801)	(12.382)	(15.962)
	61%	11.942	8.361	4.780	1.199	6	(2.382)	(5.962)	(9.543)
	80%	20.335	16.754	13.174	9.593	8.399	6.012	2.431	(1.150)
	100%	31.508	27.927	24.346	20.765	19.572	17.185	13.604	10.023

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 21.286 mila e sono variate nel 2020 per la riduzione del capitale sociale e adeguamento al cambio della società Aguazul Bogotà (erano € 21.475 mila al 31 Dicembre 2019).

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2019	94.570	13.600	(80.834)	(5.861)	21.475
Variazioni 2020:					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/cessazioni	0	0	0	0	0
- alienazioni/distribuzioni	(165)	0	0	0	(165)
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(24)	0	(24)
Totale variazioni del 2020	(165)	0	(24)	0	(189)
Valori al 31 dicembre 2020	94.405	13.600	(80.858)	(5.861)	21.286

16. Altre partecipazioni - € 2.350 mila

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Nel corso dell'anno è stata eliminata la partecipazione in Green Capital Alliance Società Benefit S.r.l. pari a € 2 mila a seguito della cancellazione della società dal Registro delle Imprese avvenuta in data 1 Giugno 2020.

17. Imposte differite attive - € 17.898 mila

Si riducono di € 738 mila rispetto al 31 Dicembre 2019.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 Dicembre 2020 distinguendo le Attività per Imposte Anticipate dal Fondo per Imposte Differite.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

	14	(3)		1	11
	2.930	(1.753)		1.912	3.089
	0	0		0	0
	11.410	(10)	0	2.358	13.758
	256	(595)	0	563	225
	5.536	(682)	(748)	256	4.362
	5.720	(112)	1.006	0	6.613
	25.867	(3.156)	258	5.090	28.058
					0
	128	(110)		0	18
	67	0	0	39	106
	237	0	(57)	0	179
	6.799	0	1.378	1.680	9.857
	7.230	(110)	1.328	1.719	10.160

18. Attività finanziarie non correnti – € 238.442 mila

Aumentano di € 11.771 mila rispetto al 31 Dicembre 2019 (erano € 226.671 mila) e sono così composte:

	11.756	15.227	(3.471)
	211.610	192.645	18.965
	15.075	18.798	(3.723)
	238.442	226.671	11.771

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di € 3.471 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2020, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 Marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate** aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2020, di € 18.965 mila. Nel corso del 2020 sono stati erogati i seguenti nuovi finanziamenti:

- € 10.000 mila verso Umbriadue fruttifero;
- € 6.110 mila verso Umbriadue infruttifero e valorizzato al valore attuale pari a € 4.492 mila.

Inoltre è stato firmato a Dicembre un accordo modificativo del finanziamento soci a favore di TWS che ha prorogato la scadenza al 31 Gennaio 2023 del credito residuo pari a € 4.000 mila dopo il rimborso di € 3.600 mila avvenuto a settembre.

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili.

	187.742	187.742	0
	14.965	0	14.965
	4.870	4.870	0
	4.000	0	4.000
	33	33	0

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 15.075 mila, deriva per € 14.727 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 Dicembre 2010 legati al servizio stesso.

19. Attività correnti – € 3.825.518 mila

Registrano un aumento di € 309.025 mila (erano € 3.516.493 mila al 31 Dicembre 2019) e sono composti come di seguito descritto.

19.a – Crediti Commerciali – € 136.552 mila

Registrano un incremento di € 37.946 mila rispetto al 31 Dicembre 2019 (erano € 98.605 mila). Si informa che i valori comparativi al 31 Dicembre 2019 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni intervenute. Di seguito la loro composizione:

	726	710	17
	22	47	(25)
	135.803	97.849	37.954



Crediti verso clienti

Ammontano ad € 726 mila al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 2.124 mila e aumentano di € 17 mila. I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi.

Fondo Svalutazione Crediti

Si attesta a € 2.124 mila e rimane invariato rispetto al 31 Dicembre 2019.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'expected credit loss model per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifici (cd. loss given default).

Rapporti con la controllante - Roma Capitale

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

	5	41	(35)
	17	6	11
	129.336	138.798	(9.462)
	(30.152)	(30.152)	0
	65.033	39.195	25.837
	(21.960)	(14.960)	(7.000)
	11.756	15.227	(3.471)
	(128.544)	(77.114)	(51.430)
	(1.043)	(139)	(904)

In merito ai rapporti con Roma Capitale al 31 dicembre 2020, il saldo netto risulta a credito per € 24.447 mila contro il precedente saldo al 31 dicembre 2019 pari ad € 70.901 mila.

La principale motivazione del decremento della differenza del saldo netto credito/debito è attribuibile all'iscrizione dei dividendi maturati nell'esercizio 2019 per € 84.717 mila.

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni/incassi che di seguito si riepilogano:

- nel mese di Febbraio 2020 sono stati compensati crediti per € 10.463 mila relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per corrispettivi 2018 e pro - rata 2016 – 2018 con quota dei dividendi del 2018;
- nel mese di Settembre 2020 sono stati compensati crediti per € 22.824 mila relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per corrispettivi e pro - rata 2019 con una seconda quota dei dividendi del 2018;
- nel mese di Novembre 2020 Acea ha incassato altri crediti per € 273 mila.

I crediti finanziari presentano un incremento di € 5.905 mila rispetto all'esercizio precedente da attribuire all'effetto combinato di: i) compensazioni dei crediti finanziari avvenute nei mesi di Febbraio e Settembre (come sopra riportato); ii) maturazione per competenza dei crediti relativi al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.

Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 Febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea.

A valle di numerosi incontri in data 18 Ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale.

Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie. Nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente € 10.463 mila di crediti riferiti al Verbale sopra citato.

Nel corso dell'esercizio lo stock dei crediti registra una crescita di € 5.880 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla maturazione del periodo dei crediti relativi al contratto di servizio di illuminazione pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.

Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n.49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea S.p.A. (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea S.p.A.. In data 8 Febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP - LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed ACEA S.p.A. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di ACEA in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.

Crediti verso imprese controllate e collegate

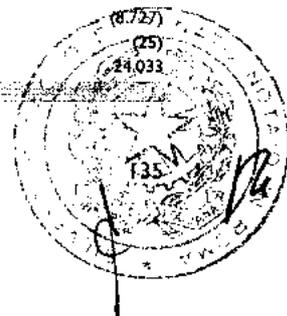
I crediti verso imprese controllate e collegate ammontano ad € 135.803 mila e aumentano di € 37.954 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio e dai crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per la piattaforma informatica in comunione. Si informa che i valori comparativi al 31 Dicembre 2019 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni. Di seguito la loro composizione:

	43.077	33.391	9.687
	30.672	18.367	12.305
	17.346	10.597	6.749
	9.183	6.692	2.491
	7.001	6.265	736
	5.350	4.666	684
	3.251	2.402	849
	3.068	1.627	1.441
	2.313	960	1.353
	2.123	1.036	1.087
	2.118	1.736	382
	1.726	1.557	169
	1.323	1.330	(7)
	1.263	791	472
	1.236	1.236	0
	897	832	65
	823	778	45
	686	968	(282)
	503	457	46
	275	1	274
	231	86	145
	184	162	22
	145	3	142
	136	262	(126)
	135	104	31
	118	5	113
	102	0	102
	74	62	12
	72	596	(524)
	69	27	42
	41	57	(16)
	261	797	(536)

19.b - Altre attività correnti - € 56.458 mila

Registrano una variazione in aumento di € 15.880 mila e si compongono come di seguito esposto. Da quest'anno trovano collocazione in questa voce di bilancio i crediti per consolidato fiscale prima classificati tra i crediti tributari, i dati del 2019 sono stati quindi pro-formati per una migliore rappresentazione.

	6.446	6.446	0
	5.769	4.888	881
	204	701	(497)
	305	295	10
	1.931	1.986	(55)
	261	0	261
	8.993	17.720	(8.727)
	374	399	(25)
	32.175	8.142	24.033



Nei crediti verso enti previdenziali trovano allocazione i crediti generatisi a seguito del rientro del ramo facility management Marco Polo per debiti verso i dipendenti. Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche ed i servizi informatici, i contratti di assicurazione ed i premi assicurativi.

19.c – Attività per imposte correnti - € 0 mila
 Diminuiscono di € 2.624 mila rispetto al termine dell'esercizio precedente. Nel 2019 il saldo era costituito dal credito IRES per acconti versati.

	0	2.624	(2.624)
--	---	-------	---------

19.d – Attività finanziarie correnti - € 3.214.004 mila
 Registrano una variazione in aumento di € 527.462 mila e di seguito vengono dettagliate.

	142.256	132.881	9.375
	2.841.780	2.406.879	434.902
	229.967	146.783	83.185

Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente ad € 142.256 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento "Rapporti con la controllante Roma Capitale".

Crediti verso imprese controllate e collegate

Si attestano a € 2.841.780 mila (€ 2.406.879 mila al 31 Dicembre 2019) e risultano composti come di seguito esposto:

	2.725.999	2.247.600	478.399
	97.062	135.498	(38.436)
	14.363	18.297	(3.934)
	1.486	1.486	(0)
	2.750	3.998	(1.248)
	121	0	121

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dall'incremento dei saldi di conto corrente verso le società del gruppo che hanno aderito ad una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento e alla riduzione dei ratei attivi finanziari associati da imputare principalmente alla riduzione dei tassi di interesse.

Registrano un decremento i crediti verso imprese controllate per finanziamenti; tale decremento è da imputare dalla riclassifica nella posizione a lungo del finanziamento a favore di TWS che è stato prorogato portando la scadenza al 31 Gennaio 2023.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 229.967 mila e aumentano rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 83.185 mila per l'effetto combinato dell'incasso del credito verso l'AGCM pari ad € 16.263 mila (ossia la sanzione comprensiva degli interessi pagati) e l'aumento dei depositi a breve che è passato da € 125.000 mila ad € 225.000 mila.

	4.412	5.040	(628)
	0	16.263	(16.263)
	225.000	125.000	100.000
	282	206	76
	274	274	0

19.e – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - € 418.505 mila

Registrano una riduzione pari a € 269.639 mila (al 31 Dicembre 2019 erano € 688.145 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accessi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

Note allo Stato Patrimoniale – Passivo

20. Patrimonio netto - € 1.643.607mila

	1.098.899	1.098.899	0
	129.761	119.336	10.424
	0	0	0
	77.980	75.157	2.822
	159.207	126.931	322.6244
	177.761	208.488	(30.727)

Il patrimonio netto registra un incremento di € 14.796 mila rispetto al 31 Dicembre 2019. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2019 pari a € 0,78 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce:

20.a – Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

20.b – Riserva legale € 129.761 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

Al 31 Dicembre 2020 si registra una crescita di € 10.424 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2019.

20.c – Altre riserve - € 77.980 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

	180	180	0
	102.567	102.567	0
	5.053	691	4.363
	(20.062)	(16.877)	(3.185)
	(9.958)	(11.602)	1.644
	198	198	0

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in diminuzione di € 4.363 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 Dicembre 2020 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.

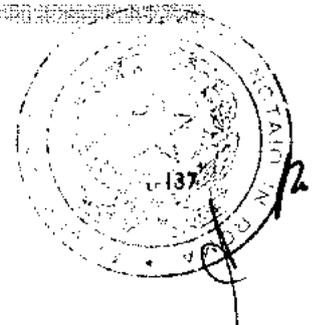
La riserva di *cash flow hedge* è negativa e si attesta a € 20.062 mila. Tale riserva accoglie per € 3.334 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 Marzo 2010).

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

	6.569	A, B, C	6.569	
	129.761	A, B	129.761	
	180	A, B, C	180	
	102.567	A, B, C	102.567	
	159.207	A, B, C	159.207	10.522
	(20.062)		(20.062)	
	5.053		5.053	
	(9.958)		(9.958)	
	(5.652)		(5.652)	
	(719)		(719)	
	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853	
				102.277
				268.524

Legenda: A = aumento di capitale – B = copertura perdite – C = distribuzione ai soci

Riserva per azioni proprie in portafoglio - € 0 mila



Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 Dicembre 2020 a € 3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

21. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti - € 21.500 mila

Si riduce di € 1.822 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione:

	6.737	6.714	23
	1.470	1.500	(30)
	1.600	1.945	(345)
	9.542	13.163	(3.622)
	2.151	0	2.151

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.

La variazione risente (i) degli accantonamenti di periodo, (ii) dalle uscite verificatesi durante il periodo e (iii) della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato lo 0,77% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno dell'1,57%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	0,3 %	0,8 %
	1,6 %	1,6 %
	1,0 %	1,0 %

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

	(320)	341
	(370)	396
	(72)	77
	361	340

Inoltre è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

	(1)
	(1.010)
	60

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

22. Fondo per rischi ed oneri - € 16.203 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

	2.274	(643)	1.509	(50)	(41)	3.049
	245	(71)	0	(145)	0	29
	5.727	0	0	0	0	5.727
	728	0	6	0	0	734
	872	0	0	0	41	913
	6.036	(4.466)	4.806	0	(625)	5.751

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali è stato utilizzato per € 643 mila per sentenze sfavorevoli e sono stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno per € 1.509 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo utilizzato per € 4.466 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati € 4.806 mila sempre relativamente allo stesso piano comprensivo di futuri piani di iso-pensione;
- il fondo rischi per contenzioso fiscale è stato utilizzato per € 71 mila e rilasciato per € 145 mila.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell' "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

23. Debiti e passività finanziarie non correnti - € 3.710.655 mila

Sono così composti:

	3.253.444	2.754.298	499.146
	444.117	405.151	38.966
	13.094	11.446	1.648

Obbligazioni a medio – lungo termine

In data 29 Gennaio 2020, Acea S.p.A. ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 500 milioni, con scadenza il 6 Aprile 2029 e tasso dello 0,50% a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da Euro 4 miliardi, in forza del Base Prospectus, come da ultimo aggiornato in data 15 Luglio 2019 e successivamente integrato in data 27 Gennaio 2020. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. A partire dalla data di regolamento, le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.

Le obbligazioni ammontano a € 3.253.444 mila (€ 2.754.298 mila al 31 Dicembre 2019) e si riferiscono:

- **€ 597.669 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.770 mila,
- **€ 494.820 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 mila della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000,00 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5.003 mila,
- **€ 158.441 mila** relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 22.749 mila ammonta a **€ 181.190 mila**. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 6.649 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 Dicembre 2020. Il cambio alla fine del 2020 si è attestato a € 126,18 contro € 121,77 del 31 Dicembre 2019. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 4.028 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen) e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad ACEA, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre ACEA deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di ACEA scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;



- € 299.737 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° Febbraio 2018 della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 81 mila;
- € 690.597 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° Febbraio della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.516 mila;
- € 494.098 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 Maggio 2019 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 8.764 mila;
- € 495.333 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA in data 29 Gennaio 2020 della durata di 9 anni ad un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 2.259 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo comprensivo della quota a breve:

	596.774	0	7.336	604.110
	158.423	22.749	655	181.827
	493.802	0	945	494.747
	988.442	0	5.955	994.397
	493.276	0	5.346	498.622
	494.705	0	1.849	496.554

(*) compreso costo ammortizzato

(**) compresi ratei su strumenti di copertura

Finanziamenti a medio – lungo termine

Ammontano a € 444.117 mila e registrano una riduzione complessiva di € 38.966 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 Dicembre 2020 e scadenti oltre i dodici mesi.

I principali mutui, i cui valori al 31 Dicembre 2020 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 504.359 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento stipulato in data 25 Agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (ACEA Ato2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 Dicembre 2020 ammonta a € 37.494 mila. La prima tranche pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 ed il tasso di interesse è pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 7,8 punti base. Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda tranche per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,646% la cui scadenza era fissata al 15 giugno 2019. Quest'ultima è stata estinta anticipatamente a marzo del 2018;
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 Dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 Giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2020 ammonta a € 8.649 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un Interest Rate Swap con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo swap segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo dell'Hedge Accounting in base al modello del *Cash Flow Hedge*. Il risultato del test è pari al 98,93% di efficacia, ciò comporta che non venga rilevata alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento; si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del *fair value* negativo dello strumento di copertura pari a € 315 mila;
- finanziamento contratto da BEI in data 23 dicembre 2014 di € 200.000 mila, rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti nell'area idrico. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno spread dello 0,45% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2020 ammonta a € 158.333 mila;
- finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di € 200.000 mila nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III. Il tasso di interesse è variabile. Il piano di restituzione del prestito prevede un periodo di preammortamento fino al 15 giugno 2021 ed ammortamento a rate costanti di capitale semestrali fino al 31 dicembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2020 ammonta a € 199.974 mila;
- l'8 Aprile 2020 è stata erogata una nuova linea di finanziamento di € 100.000 mila da parte di UBI Banca, con scadenza 8 Aprile 2022. Il rimborso sarà bulle in un'unica soluzione alla data di scadenza finale.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2021 pari a € 60.243 mila.

	99.908	(65)	99.973	0
	395.802	51.658	169.150	174.993
	8.649	8.649	0	0

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari ed in particolare sul fair value alla data di bilancio si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'impatto della prima applicazione dell'IFRS16 la cui quota a lungo è pari ad € 13.094 mila; la quota a breve è invece pari ad € 5.137 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenza ai quali Acea è potenzialmente esposta:

	5.137	9.567	17.626	18.231
--	-------	-------	--------	--------

24. Passività correnti - € 694.451 mila

Ammontano complessivamente ad € 694.451 mila e si riducono complessivamente per € 186.051 mila. Si fa presente che i dati al 31 Dicembre 2019 comprendono delle riclassifiche ai fini di una migliore esposizione e confronto con il periodo precedente.

	429.492	662.536	(233.044)	(35,2%)
	224.036	182.192	41.844	23,0%
	13.969	814	13.155	n.s.
	26.953	34.959	(8.006)	(22,9%)

26.a - Debiti finanziari - € 429.492 mila

Si riducono di € 233.044 mila e sono composte come di seguito esposto:

	90.152	0	90.152
	60.243	39.998	20.244
	16.813	453.390	(436.577)
	129.375	77.225	52.150
	125.953	85.471	40.482
	1.819	1.817	2
	5.137	4.635	502

I debiti verso banche per linee di credito a breve sono relative principalmente a tre erogazioni avvenute nel corso del 2020 per un importo complessivo pari a € 90.000 mila.

L'incremento pari a € 20.244 mila dei debiti verso banche per mutui è relativa alla riclassifica nella posizione a breve della prima rata del piano di ammortamento del finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di € 200.000 mila nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III.

La riduzione delle obbligazioni è da imputare per € 437.812 mila all'estinzione del prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020 ed estinto a febbraio del 2020.

I debiti finanziari verso Roma Capitale aumentano di € 52.150 mila prevalentemente per l'iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea maturati nel 2019 per € 84.717 mila e dall'utilizzo di parte dei dividendi maturati nel 2018 per compensare in parte i crediti (€ 77.114 mila).

Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate sono essenzialmente relative ai rapporti di tesoreria accentrata che aumentano di € 43.146 mila per effetto della maggior esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso alcune società del Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

	125.721	82.574	43.146
	233	2.897	(2.664)

Nella voce oggetto di analisi è iscritta la quota a breve del debito finanziario IFRS16 pari ad € 4.635 mila.

26.b - Debiti verso fornitori - € 224.036 mila

Risultano composti come di seguito evidenziato. Si fa presente che i dati al 31 Dicembre 2019 comprendono delle riclassifiche ai fini di una migliore esposizione e confronto con il periodo precedente.

	118.327	107.672	10.655
	212	28	n.d.
	105.497	74.492	31.004

I debiti verso fornitori terzi registrano una variazione in aumento di € 10.655 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:



	75.134	60.504	14.630
	43.193	47.168	(3.975)

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 75.134 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 17.383 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala un aumento € 31.004 mila e che si riferisce essenzialmente ad arreti per i compensi relativi al servizio di Illuminazione Pubblica. Si fa presente che i dati al 31 Dicembre 2019 comprendono delle riclassifiche ai fini di una migliore esposizione e confronto con il periodo precedente dovuta allo spostamento nell'attivo delle note di credito da emettere. Il dettaglio per controparte viene analizzato nella tabella che segue:

	719	646	73
	177	102	75
	9.102	6.564	2.538
	56	20	36
	94.683	65.751	28.932
	85	42	43
	212	21	191
	47	47	0
	417	1.300	31.004

26.c - Debiti tributari – € 13.969 mila

Si riferiscono a debiti tributari verso l'Erario per IRES ed IRAP, pari a € 13.969 mila e sono costituiti esclusivamente nel 2020 da debiti per IRES di tutte le società che aderiscono al solidato fiscale di Gruppo. Si fa presente che i dati al 31 Dicembre 2019 sono stati riclassificati per una migliore confrontabilità dei dati. Questa voce fino al 2019 comprendeva anche i debiti per consolidato fiscale verso imprese controllanti.

26.d - Altre passività correnti - € 26.953 mila

Si compongono come di seguito riportato. Si fa presente che i dati al 31 Dicembre 2019 sono stati riclassificati per una migliore confrontabilità dei dati. Inoltre i debiti per consolidato fiscale verso imprese controllanti nel 2019 erano classificati tra i debiti tributari.

	3.502	3.605	(103)
	238	232	6
	3.207	11.441	(8.234)
	10.365	11.940	(1.575)
	61	61	0
	9.580	7.680	1.900

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

Informative sulle Parti Correlate

ACEA e Roma Capitale

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di ACEA.

Tra ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di ACEA il diritto ad un'indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stata sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

- a. per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- b. per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra ACEA e Roma Capitale ha regolato impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione / penalità per installazioni superiori / inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad ACEA per il Progetto Led.

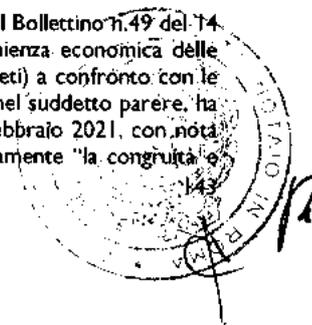
In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

E' previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.

Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n.49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea S.p.A. (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea S.p.A.. In data 8 Febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e"



convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONISP – LUCE 3” e confermando “la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica”, superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell’ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed ACEA S.p.A. Con la medesima nota, l’Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di ACEA in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell’Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2020 con riferimento ai rapporti più significativi.

	29.447	34.163	0	0
	4.218	6.468	0	0

ACEA e il Gruppo Roma Capitale

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale ACEA intrattiene rapporti di natura commerciale. La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

	995	711	28	0
	0	26	0	0
	100	122	0	0
	0	48	0	0
	0	30	0	0

ACEA e le Società Controllate

Rapporti di natura finanziaria

ACEA S.p.A., nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l’attività.

Nell’ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo ACEA ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

I contratti di finanza intersocietaria sono stati rinnovati il 1° Gennaio 2020. In base a tale contratto, ACEA mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. “Linea di Finanza Intersocietaria”, fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per (i) esigenze di circolante e per (ii) la effettuazione degli investimenti.

Inoltre, ACEA mette a disposizione delle società proprie linee di credito per firma, per un importo pari al Plafond per Garanzie Bancarie oppure attraverso il rilascio diretto di garanzie societarie per un importo pari al Plafond per Garanzie Societarie.

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come sommatoria di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell’anno precedente e Incremental Risk, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti. Per il 2020 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo del 2,82% ed un massimo del 4,04% mentre nel 2019 il tasso applicato era ricompreso tra un minimo del 4,62% ed un massimo del 5,78%.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, ACEA riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d’interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri “EURIBOR a 3 mesi” (fonte Bloomberg) verificatasi nel trimestre precedente.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

I nuovi contratti sono stati rivisti nelle seguenti condizioni contrattuali:

- la durata è trentennale o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (ACEA Ato2 e areti);
- revisione della metodologia di calcolo del tasso finito per l’utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria;
- revisione della metodologia di calcolo dei tassi applicati sulle fidejussioni bancarie e societarie;
- aggiornamento periodico delle condizioni economiche annuale sulla base del bilancio dell’anno precedente.

Rapporti di natura commerciale

ACEA presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell’ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Dal 1° gennaio 2020 e con durata triennale, sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio per il triennio 2020-2022. La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo unitario è quella del "Cost Plus Method" che prevede l'individuazione di una base di costo comune, a cui viene applicato un mark-up sui costi interni (oggetto di benchmark di mercato da parte di primaria società di consulenza), e, successivamente, suddivisa tra i vari beneficiari dei servizi attraverso chiavi di allocazioni che siano conformi e coerenti, in linea con quanto farebbero parti terze. Tali contratti, sono compliant ai fini regolatori e del M.O.G.C e prevedono SLA (Service Level Agreement) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (Key Performance Indicator).

Nell'ambito del progetto Template ACEA e le Società in ambito hanno approvato un contratto che consente l'implementazione delle principali iniziative di sviluppo tecnologico (trasversali e di business) mediante l'istituto della comunione. Il suddetto contratto contiene le regole di natura economico – finanziaria e di partecipazione alla comunione.

ACEA eroga inoltre servizi di esercizio, gestione applicativa e manutenzione, connessi all'adesione al progetto Template regolati da apposito contratto.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

ACEA e le principali Società del Gruppo Caltagirone

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 non risultano esserci rapporti economico patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone ed ACEA S.p.A.

ACEA e le principali Società del Gruppo SUEZ Italia

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 non risultano esserci rapporti economico patrimoniali con Suez Italia S.p.A. ed ACEA S.p.A.

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

	2020	2019	%	2020	2019	%	2020	2019
Attivo	223.714	197.480	88,3 %	207.998	226.545	108,9 %	(29.065)	
Passivo	136.552	135.886	99,5 %	98.605	97.896	99,3 %	37.990	
Attivo netto	56.458	32.221	57,1 %	40.577	10.128	25,0 %	22.093	
Attivo netto per azione	32.175	0	n.s.	10.766	0	n.s.	0	
Attivo netto per azione	3.214.004	2.984.036	92,8 %	2.686.542	2.539.759	94,5 %	444.277	
Attivo netto per azione	(429.492)	(255.328)	59,4 %	(662.536)	(164.465)	24,8 %	(90.863)	
Attivo netto per azione	(224.036)	(106.953)	47,7 %	(182.192)	(927)	0,5 %	(106.025)	
Attivo netto per azione	(17.177)	0	n.s.	(12.255)	0	n.s.	0	
Attivo netto per azione	(26.953)	(3.273)	12,1 %	(34.959)	(11.469)	32,8 %	8.196	

Incidenza sul risultato economico

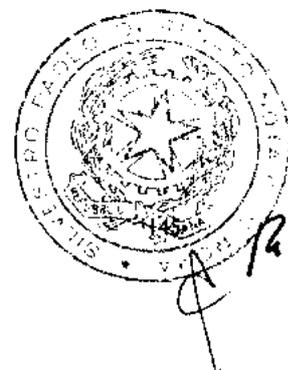
	2020	2019	%	2020	2019	%	2020	2019
Utile netto	152.205	151.974	99,8 %	152.318	152.207	99,9 %	(234)	
Utile netto	12.589	8.458	67,2 %	30.916	9.319	30,1 %	(861)	
Utile netto	16.062	50.313	313,2 %	13.553	59.810	441,3 %	(9.497)	
Utile netto	99.268	98.623	99,3 %	140.802	139.097	98,8 %	(40.473)	
Utile netto	(66.108)	(3.615)	5,5 %	(72.312)	(58)	0,1 %	(3.556)	
Utile netto	204.179	204.179	100,0 %	181.634	181.634	100,0 %	22.546	

Incidenza sul rendiconto finanziario

	2020	2019	%	2020	2019	%	2020	2019
Utile netto	(77.209)	(37.746)	48,9 %	(63.273)	(79.667)	125,9 %	7.573	
Utile netto	(287.524)	619.394	-215,4 %	(310.685)	(290.541)	93,5 %	(545.514)	
Utile netto	95.093	447.460	470,5 %	83.551	26.812	32,1 %	(204.314)	

Elenco delle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2020 non risultano esserci operazioni rilevanti con parti correlate.



Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Acea S.p.A. - SMECO

Con citazione notificata nell'autunno del 2011, Acea è stata evocata in giudizio per rispondere di presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni, che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. - Acea Servizi Acqua, avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il petitum si attesta ad oltre € 10 milioni.

Con sentenza n. 17154/15 del 17 Agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla refusione a favore di Acea delle spese di lite. In data 1° Ottobre 2015, SMECO ha interposto appello incardinato presso la 2ª Sezione della Corte di Appello di Roma. Dopo alcuni rinvii, l'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta e fissata al 3 Novembre 2020 e si è in attesa della decisione.

Acea S.p.A. - Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 Febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 Marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 Giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, nel Novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo - chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno - ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.

Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 Febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di Appello

In data 26 Aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. Ad esito dell'udienza di trattazione, con ordinanza del 25 Ottobre 2018, la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensiva. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata da ultimo rinviata d'ufficio al 25 giugno 2021.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 Marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati e la causa è stata rinviata all'udienza del 9 Ottobre 2018 per la comparizione delle parti e la prosecuzione del giudizio. Ad esito di detta udienza il Giudice ha disposto un rinvio per l'eventuale assegnazione delle somme pignorate in attesa della decisione della Corte di Appello sull'inibitoria della sentenza impugnata. L'udienza è stata da ultimo rinviata al 27 Novembre 2019 ed all'esito il giudice si è riservato. Con ordinanza dell'11 Febbraio 2020, il Giudice dell'esecuzione, a scioglimento della riserva, ha disposto l'assegnazione, in favore di Acea, dell'importo di € 6.445.687,75 oltre spese e interessi legali.

Del tutto inaspettatamente, a seguito della notifica dell'ordinanza, il terzo pignorato ha promosso, in data 12 Marzo 2020, ricorso in opposizione agli atti esecutivi, chiedendo dichiararsi la nullità dell'ordinanza d'assegnazione delle somme pignorate.

Con ordinanza del 24 Marzo 2020, il Giudice dell'Esecuzione ha disposto, in assenza di contraddittorio, la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'ordinanza di assegnazione ed ha fissato, ai fini della conferma, modifica o revoca del provvedimento del 24 febbraio u.s. si è in attesa del provvedimento del giudice.

Acea S.p.A. - Trifoglio S.r.l.

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.

Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento di Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 Dicembre 2011.

In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 Dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 Dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

Causa passiva: Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita ed al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 Giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha altresì rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio ed ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 Agosto 2017, Trifoglio ha proposto appello, con udienza per conclusioni da ultimo rinviata al 17 giugno 2021.

Acea S.p.A. – Giudizi Ex COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transatta e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (cioè all'accertamento del diritto alla costituzione del rapporto), entrambi trattati all'udienza del 4 Aprile 2019 in camera di Consiglio. Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto - rese in data 2 e 10 Luglio 2019 - della domanda di Acea. Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2004.

I lavoratori - che finora hanno rivendicato le differenze retributive in difetto di prestazione - hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività presso Acea800 a far data dal 3 Febbraio 2020, in esito a distacco presso questa società, pur avendo costituito il rapporto con Acea, in esecuzione dell'ordine giudiziale.

Sulla base delle sentenze relative all'an debeatur sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa, con i quali è stata chiesta la condanna al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei presunti crediti, che hanno portato a pronunce discordi, che pendono in vari gradi di giurisdizione. In dettaglio, in merito ai giudizi di quantificazione introdotti avanti alla Corte di Cassazione, un primo giudizio è stato definito con sentenza, favorevole ad Acea, del 31 Ottobre 2018, pronuncia avverso la quale le controparti hanno proposto ricorso per revocazione con atto notificato in data 30 Aprile 2019. Presso la Corte di legittimità pende ancora un ulteriore giudizio di quantificazione.

Infine, altro giudizio di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2010 ed il 2014, proposto dagli stessi lavoratori, pende avanti alla Corte di Appello di Roma. Il giudizio è stato sospeso e nel corso dell'ultima udienza, tenutasi il 25 Giugno 2018, la stessa ha ritenuto opportuno sospenderlo in attesa delle pronunce che la Cassazione ha reso sull'an debeatur della pretesa (cfr. sopra), ordinanze intervenute nel corso del mese di Luglio 2019 ed in esito alle quali il giudizio è stato riassunto ed attualmente pende con prossima udienza al mese di Marzo 2020, poi rinviata al dicembre 2020.

rinvia al marzo 2021, al fine di consentire trattative volte ad un'eventuale conciliazione della lite. Inoltre, nel dicembre 2020 si è addivenuti alla conciliazione della lite con una delle sei controparti.

Da ultimo, si segnala che due lavoratori hanno introdotto giudizio di quantificazione in ordine alle differenze retributive fra il 2014 e il 2019; i giudizi di opposizione avverso i decreti ingiuntivi emessi in favore delle due parti ricorrenti sono attualmente in corso, con udienza di comparizione fissata per il 14 giugno 2021.

Acea S.p.A. e areti S.p.A. – MP 31 S.r.l. (già ARMOSIA MP S.r.l.)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma – RG. 58515/14 nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 Luglio 2015.

All'udienza del 17 Febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma - instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti. Con sentenza del 27 Novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 Dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.

ACEA ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 Gennaio 2018.

L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata inizialmente fissata al 16 Aprile 2020 e poi rinviata al 16 giugno 2022.

Acea S.p.A. ed ACEA Ato2 S.p.A. - CO.LA.RI

Con atto di citazione notificato il 23 Giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi S.r.l. – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio Acea ed ACEA Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 - asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985 - 2009.

Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo Marzo 2003 - 2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985 - 2003.

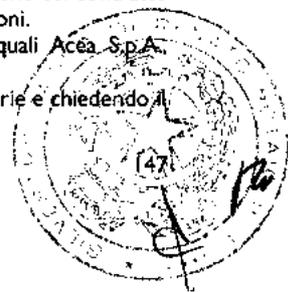
La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 Febbraio 2018, è stata differita all'8 Ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma. Ad esito di detta udienza il giudice ha concesso i termini ex 183 cpc e fissato la successiva udienza istruttoria al 28 Marzo 2019, poi rinviata al 12 Novembre 2019. In detta occasione, il giudice ha fissato l'udienza per conclusioni, da ultimo rinviata d'ufficio al 22 marzo 2021 al 27 ottobre 2020.

La Citazione di GALA nei confronti di areti, di Acea Energia S.p.A. e di Acea S.p.A.

Con atto di citazione notificato nel Marzo 2018, GALA ha chiesto al Tribunale di Roma di dichiarare la nullità di alcune clausole del contratto di trasporto concluso con areti nel novembre 2015 e la conseguente l'invalidità/inefficacia della risoluzione del contratto operata da areti, condannando quest'ultima a risarcire il danno corrispondente, per un importo di circa € 200 milioni.

GALA ha altresì chiesto di dichiarare che i comportamenti di areti e delle altre società convenute tra le quali Acea S.p.A. costituiscono atti di concorrenza sleale, condannando le medesime a risarcire il relativo danno.

Le società del gruppo Acea citate in giudizio si sono costituite nei termini di legge, respingendo le pretese avversarie e chiedendo il rigetto delle medesime.



Inoltre, in via riconvenzionale, areti ha chiesto dichiarare legittimamente risolto il contratto, nonché accertare e dichiarare l'inadempimento di GALA alle obbligazioni di pagamento e di garanzia assunte in forza del contratto di trasporto con conseguente condanna al pagamento del relativo importo, oltre interessi, e salve le ulteriori somme in corso di maturazione.

Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla XVII sezione civile del Tribunale di Roma e con provvedimento del 5 Novembre 2018 il Giudice Designato ha assegnato alle Parti i termini per la presentazione delle memorie ex art. 183, 6° comma c.p.c. a decorrere dal 9 Dicembre 2018 ed ha fissato per la precisazione delle conclusioni, senza pregiudizio per l'eventuale attività istruttoria da compiersi, l'udienza del 12 Maggio 2021.

Con decreto del 13 Giugno 2019, il Giudice Istruttore ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio. La bozza di CTU è stata depositata il 17 marzo 2020, con termine per osservazioni al 13 luglio 2020. L'udienza per l'esame della CTU è fissata al 24 Settembre 2020.

In vista dell'udienza per l'esame della CTU, Gala formulava istanza di rinvio alla Corte di giustizia dell'Unione europea. All'esito di detta udienza, tenutasi il 1° ottobre 2020, il Giudice ha concesso termine per note e richieste chiarimenti e repliche, riservandosi su ogni ulteriore decisione. Con ordinanza del 16 novembre 2020, il Giudice ha poi rilevato di non dover dar corso all'istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia e, ritenendo la causa matura per la decisione, ha confermato l'udienza già fissata al 12 maggio 2021 per conclusioni.

Acea S.p.A. - Comune di Botricello

Nell'anno 1995 il Comune di Botricello (CZ) conferiva la gestione del servizio idrico integrato ad un'associazione temporanea di imprese poi costituitasi in società consortile, denominata Hydreco Scarl. Nell'anno 2005 il Comune ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Catanzaro la società Hydreco Scarl e le società componenti - tra le quali Sigesa SpA (dante causa di Acea SpA) - per ottenere il rimborso dei canoni dovuti per la somministrazione per il periodo 1995-2002, quantificati in € 946.091,63, oltre danni, interessi e rivalutazione.

Si costituivano le società convenute contestando la pretesa del Comune e avanzando domanda riconvenzionale a titolo di mancato adeguamento delle tariffe e mancato guadagno per la revoca anticipata del servizio. Nel corso del giudizio veniva espletata CTU, che riconosceva un saldo a credito del Comune di circa € 230.000,00. Tuttavia il Tribunale, con la sentenza n. 1555 del 29 ottobre 2015, condannava le società convenute in solido al pagamento di € 946.091,63 oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione del credito, con rigetto delle domande riconvenzionali. Le parti soccombenti proponevano distinte impugnazioni e, con ordinanza del 27 marzo 2018, la Corte d'Appello di Catanzaro sospendeva l'esecutività della sentenza impugnata, sul presupposto della fondatezza delle ragioni addotte nell'atto di appello. Tuttavia, con la sentenza n. 677 del 6 giugno 2020, gli appelli venivano rigettati.

Acea ha promosso Ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Procedimento AGCM A/513

In data 8 Gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e Areti S.p.A. il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.

Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che le suddette società del gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante - qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi - consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di energia elettrica a condizioni di libero mercato.

L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva pari ad euro 16.199.879,09.

Nella piena convinzione dell'illegittimità del provvedimento irrogato, avverso il medesimo sono stati incardinati, avanti al Tar Lazio, due ricorsi amministrativi, l'uno promosso da areti e l'altro da Acea Energia ed Acea S.p.A. L'udienza di merito relativa ad entrambi i giudizi si è tenuta il 2 Ottobre 2019 e, ad esito della medesima, con distinte sentenze del 17 Ottobre 2019 i ricorsi sono stati accolti e, per l'effetto, la sanzione è stata annullata.

Con ricorsi notificati in data 17 Gennaio 2020, l'AGCM ha promosso appello avanti al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione di udienza.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per ACEA ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 9 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio	Note Esplicative
Attività non correnti	2.350	0	223.714	226.064	
Partecipazioni	2.350	0	0	2.350	16
Attività Finanziarie	0	0	223.714	223.714	18
Attività correnti	0	0	3.369.069	3.369.069	
Crediti commerciali			136.552	136.552	20
Attività finanziarie correnti	0	0	3.214.004	3.214.004	20
Altre attività correnti	0	0	18.514	18.514	20
Passività non correnti	0	181.190	3.516.371	3.697.561	
Obbligazioni	0	181.190	3.072.254	3.253.444	25
Debiti verso banche	0	0	444.117	444.117	25
Passività correnti	0	8.649	664.886	673.535	
Obbligazioni a Breve	0	0	16.813	16.813	25
Debiti verso banche	0	8.649	141.747	150.395	25
Altri debiti finanziari	0	0	262.284	262.284	25
Debiti commerciali	0	0	224.036	224.036	25
Altre passività	0	0	20.006	20.006	25

Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk less adjusted. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Rischio cambio

ACEA non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio di liquidità

Nell'ambito della policy del Gruppo l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità, per ACEA è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Si informa che al 31 Dicembre 2020 la Capogruppo dispone di linee committed per € 500,0 milioni non utilizzate, linee uncommitted per € 558,00 milioni di cui € 140,0 milioni utilizzate, oltre a linee di finanziamento a medio/lungo termine disponibili per € 250,0 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Si informa il Programma EMTN, deliberato nel 2014 e già adeguato nel corso del 2018, è stato ulteriormente integrato nel mese di luglio 2019 portandolo ad un importo complessivo di € 4 miliardi. A seguito dell'emissione del prestito obbligazionario avvenuto nel mese di maggio per € 0,5 miliardi, ACEA può collocare ulteriori emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo residuale di € 1,4 miliardi.

Rischio tasso di interesse



L'approccio del Gruppo ACEA alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

ACEA ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto ACEA è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2020 per circa l'81,1% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.

ACEA uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora ACEA decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (*ex ante*) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si ricorda che ACEA ha:

- ricondotto a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni mediante uno swap. Lo swap, di tipo IRS plain vanilla, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021,
- perfezionato un'operazione di *cross currency* per trasformare in euro -tramite uno swap tipo DCS plain vanilla - la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro tramite uno swap di tipo IRS plain vanilla.

Tutti gli strumenti derivati contratti da ACEA sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il fair value degli stessi è rispettivamente

- negativo per € 0,3 milioni (negativo per € 10 milioni al 31 dicembre 2019) e
- negativo per € 22,7 milioni (negativo per € 17,9 milioni al 31 dicembre 2019).

Il fair value dell'indebitamento a medio - lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

	(A)	(B)	(A) - (B)	(C)	(A) - (C)
	3.270.257	3.637.566	(367.309)	3.550.897	(280.640)
	99.908	100.914	(1.006)	100.562	(654)
	395.802	403.416	(7.614)	395.010	792
	8.649	8.706	(57)	8.375	274

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*riskadjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di ACEA. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse *Riskless* costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul Fair Value e sull'evoluzione dei Cash Flows futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra - 1,5% e + 1,5%.

(1,5)%	(418,7)
(1,0)%	(286,6)
(0,5)%	(159,3)
(0,3)%	(97,4)
n.s.	0,0
0,25%	23,1
0,50%	81,7
1,00%	195,9
1,50%	305,9

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o a altri livelli di fair value come definiti dall'IFRS13.

Impegni e rischi potenziali

Ammontano a € 846.742 mila e aumentano di € 31.538 mila rispetto al 31 dicembre 2019 (erano € 815.204 mila).

Avalli e fidejussioni rilasciate e ricevute

Presentano un saldo netto negativo pari ad € 28.617 mila essendo gli avalli e fidejussioni rilasciate pari ad € 22.352 mila mentre quelle ricevute ammontano ad € 50.969 mila.

Registrano un aumento di € 8.714 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare principalmente all'emissione delle garanzie bancaria rilasciata da Intesa San Paolo per due fidejussioni bancarie rilasciate a favore di SEDAPAL per la gestione delle stazioni di pompaggio della città di LIMA e per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona Nord del valore di € 6.694 mila, e per le fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito del programma di Isopensione del valore complessivo di € 2.536 mila.

Lettere di Patronage rilasciate e ricevute

Il saldo è positivo per € 623.795 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 623.998 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito un aumento complessivo di € 20.069 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- l'aumento delle garanzie a favore di varie società in adempimento degli obblighi previsti da contratti di trasporto di energia elettrica per conto di Acea Energia, per complessivi € 35.983 mila;
 - € 7.485 mila per controgaranzie rilasciate a favore di istituti bancari a seguito dell'acquisizione di Trinovolt, Marche Solar e Eurline 3;
- il decremento della garanzia a favore di CDDPP (- € 22.093 mila) compensata dall'incremento di quella verso Terna (+ 164 mila) per i servizi di trasporto.

Beni di terzi in concessione

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2019 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.



Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari a € 177.760.881,74, come segue:

- € 8.888.044,09, pari al 5% dell'utile, a riserva legale.
- di distribuire un dividendo complessivo di € 170.038.325,60, ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,80 per azione pari all'intero utile distribuibile dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, pari a € 168.872.837,65 ed utili portati a nuovo per € 1.165.487,95.

Il dividendo complessivo (cedola n. 22) di € 170.038.325,60 pari a € 0,80 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 23 Giugno 2021 con stacco cedola in data 21 Giugno 2021 e record date il 22 Giugno 2021.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

ACEA S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati alla Nota Integrativa di cui formano parte integrante

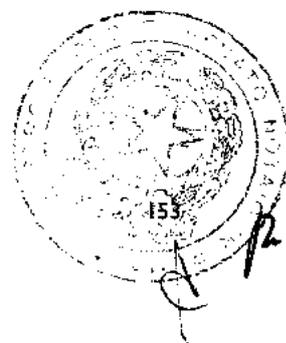
Allegato 1: Posizione Finanziaria Netta

Allegato 2: Movimentazione Partecipazioni al 31 Dicembre 2020

Allegato 3: Operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Allegato 4: Posizioni o transazioni derivanti da operazioni inusuali e/o atipiche

Allegato 5: Informativa di settore (IFRS 8)



Allegato n. 1 – Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020

	348		126		222
	223.366	223.366	207.872	207.872	15.494
	(3.710.655)		(3.170.895)		(539.760)
	418.505		688.145		(269.639)
	(167.208)		(493.388)		326.180
	223.011		140.330		82.681
	2.728.708	2.728.708	2.377.063	2.377.063	351.645

Allegato n. 2 – Movimentazione Partecipazioni al 31 dicembre 2020

	683.861	0	0	0	0	683.861
	585.442	0	0	0	0	585.442
	120	0	0	0	(120)	0
	7.209	0	0	0	0	7.209
	277.044	0	0	0	120	277.164
	16.793	0	0	0	8.436	25.229
	43	0	0	0	0	43
	14.663	0	0	0	0	14.663
	19.383	0	0	0	0	19.383
	43.911	0	0	0	0	43.911
	32.573	0	0	0	0	32.573
	5.417	0	0	0	0	5.417
	2.874	0	0	0	0	2.874
	60	0	0	0	0	60
	21.410	0	0	0	0	21.410
	8.341	0	0	0	0	8.341
	43.441	0	0	0	0	43.441
	50	0	0	0	0	50
	21.337	0	0	0	(3.548)	17.789
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	2.881	0	0	0	1.618	4.499
	1.222	0	0	0	0	1.222
	64	0	0	0	0	64
	4.290	0	0	0	0	4.290
	10	0	0	0	0	10
	0	19.732	0	0	0	19.732

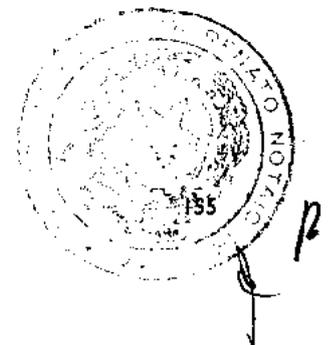
12/12/2020 11:59:11

	553	0	0	0	(189)	364
	118	0	0	0	0	118
	6.851	0	0	0	0	6.851
	58	0	0	0	0	58
	11.505	0	0	0	0	11.505
	2.059	0	0	0	0	2.059
	318	0	0	0	0	318
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	12	0	0	0	0	12

12/12/2020 11:59:11

	2.350	0	0	0	0	2.350
	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	0	(2)	0

12/12/2020 11:59:11



Il Bilancio è stato preparato in conformità con i principi contabili internazionali in vigore in Italia e con le norme IASB e IFRS in vigore al 31 dicembre 2020.

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

Allegato alla Relazione Finanziaria consolidata ACEA S.p.A. 2020, in data 12/08/2021

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2020 ACEA S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



Allegato n. 5 - Informativa di settore (IFRS 8)

	2020	2019	2018	2017
	8.731	102.010	110.741	110.741
	0	2.372	2.372	2.372
	0	57.862	57.862	57.862
	0	17.626	17.626	17.626
	0	1.839.964	1.839.964	1.839.964
	0	2.350	2.350	2.350
	0	17.898	17.898	17.898
	26.484	238.442	264.925	250.198
	831	136.552	137.382	137.382
	0	56.458	56.458	56.458
	0	0	0	0
	146.668	3.067.336	3.214.004	3.214.004
	0	418.505	418.505	418.505
	0	0	0	0

Impieghi di capitale

	2020	2019	2018	2017
	0	1.098.899	1.098.899	1.098.899
	0	129.761	129.761	129.761
	0	77.980	77.980	77.980
	0	159.207	159.207	159.207
	0	177.761	177.761	177.761
	0	1.643.607	1.643.607	1.643.607
	0	0	0	0
	0	1.643.607	1.643.607	1.643.607
	0	21.500	21.500	21.500
	0	16.203	16.203	16.203
	0	3.710.655	3.710.655	3.710.655
	0	0	0	0
	831	429.492	430.323	430.323
	101.823	224.036	325.860	325.860
	0	17.177	17.177	17.177
	0	26.953	26.953	26.953
	102.654	697.658	800.312	800.312
	0	0	0	0

Impieghi di capitale

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Impieghi in attività finanziarie	33.666	118.539	152.205	152.205
Impieghi in attività non finanziarie	0	12.589	12.589	12.589
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie	0	61.557	61.557	61.557
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie	38.072	104.127	142.199	142.199
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie				
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie				
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie	0	(300)	(300)	(300)
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie	1.971	21.613	23.584	23.584
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie				
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie	415	98.853	99.268	99.268
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie	1	(66.109)	(66.108)	(66.108)
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie	0	204.179	204.179	204.179
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie	0	(2.667)	(2.667)	(2.667)
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie				
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie				
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie				
Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie				

Impieghi in attività finanziarie e non finanziarie



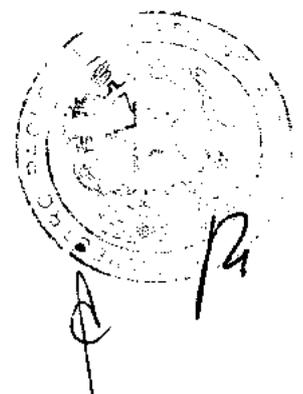




Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Acea SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Acea SpA (la Società), costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale Idrico" della relazione sulla gestione che descrive:

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119641 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3602501 - **Catania** 05126 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2182811 - **Genova** 10121 Piazza Pievepietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 550771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25780 - **Varese** 21100 Via Alluazi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8262001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontebaldello 9 Tel. 0444 393311

- le incertezze relative alla società controllata Acea Ato5 SpA connesse alla situazione di squilibrio finanziario venutasi a creare a seguito dell'approvazione con delibera n. 1/2021 della predisposizione tariffaria 2020-2023 da parte dell'Autorità d'Ambito che fa sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società, ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito che prevalentemente riguarda la risoluzione della convezione di gestione, l'approvazione delle tariffe 2016-2020, l'addebito alla società di penali contrattuali relative a presunti inadempimenti, il riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e la determinazione dei canoni concessori;
- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nota 15 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in controllate e collegate"

La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 1.840 milioni.

Annualmente, la Società, in aderenza a specifica *policy* interna, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. *impairment test*), confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale 2020-2024 del Gruppo, approvato dal consiglio di amministrazione in data 27 ottobre 2020 e parzialmente aggiornato per tener conto degli eventi

determinato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attesi. Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di *impairment indicator* manifestatisi nel corso dell'esercizio. Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 il management della Società si avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment.

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato future di difficile previsione.

intercorsi tra la data di approvazione dello stesso e la data di approvazione di bilancio, e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.

In particolare, le nostre attività di revisione si sono concentrate sulla verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test* (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili).

Abbiamo confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo ed abbiamo infine verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società, con particolare riferimento alla controllata Acea Ato5 alla luce dell'intervenuta approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023 da parte dell'Autorità d'Ambito.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC.

Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività degli esperti esterni incaricati dal management per lo svolgimento dell'*impairment test*.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

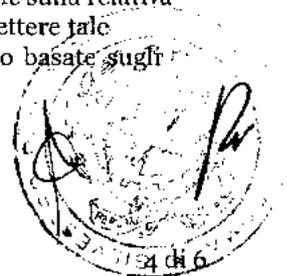
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli





elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Acea SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della Acea SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Acea SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota
(Revisore legale)



6 di 6



BILANCIO
CONSOLIDATO



Forma e struttura

Approvazione del Bilancio

Il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2020 del Gruppo ACEA è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 Marzo 2021, che ne ha anche autorizzato la pubblicazione. La Capogruppo ACEA è una società per azioni italiana, con sede a Roma, piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano. I principali settori di attività in cui opera il Gruppo ACEA sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

Conformità agli IAS/IFRS

Il presente Bilancio Annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

Struttura del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è costituito dal Prospetto di Conto economico Consolidato, dal Prospetto di Conto economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti. Si specifica che il Prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario Consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati del presente Bilancio Consolidato sono comparabili con i dati dell'esercizio precedente.

Standard internazionali e performance

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della *performance* operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali *non cash items*;
- la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti (escludendo il debito sorto in conseguenza di alcune acquisizioni avvenute nel corso del biennio 2019-2020) al netto delle Attività finanziarie non correnti (escludendo una parte di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acea S.p.A. e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti (incluso dividendi da corrispondere a Roma capitale) e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*;
- il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

Informazioni su stime e assunzioni

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi (compresa la stima del VRG come indicato nei Ricavi da Servizio Idrico Integrato della Relazione sulla Gestione), dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.

I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto Economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i

casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

Rischi derivanti dall'attività delle operazioni.

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo ACEA non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (Covid-19)".

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali impatti dell'emergenza Covid-19 sulle attività svolte dal Gruppo. Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo "Impairment Test" infine, si dà atto dello svolgimento dell'impairment test ai sensi dello IAS 36 per tener conto della situazione, verificatasi a livello mondiale, dovuta alla pandemia, da cui non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico delle attività materiali e immateriali.

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti non si segnalano rischi particolari. Le performance d'incasso hanno subito un rallentamento nei primi mesi di lockdown per poi ritornare sugli stessi livelli del periodo precedente alla pandemia. Dalla analisi svolta ai sensi degli IFRS 9 non è pertanto emersa la necessità di apportare svalutazioni addizionali dei valori di carico dei crediti a causa del Covid-19.



Criteri, procedure e area di consolidamento

Area di consolidamento

Controllate dirette

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata ed ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del *management* per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'*assessment* sul requisito del controllo, il *management* analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (*call option*, *warrant*, *put option* assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al *fair value* (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, la quota delle OCI riferita alla controllata di cui si perde il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

Controllate congiunte

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una *joint venture* o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del *management*, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il *management* considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del *management* che deve valutare tutti i fatti e le circostanze.

Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività

potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente al valore della partecipazione

Procedure di consolidamento

Principi contabili

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint Ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazione di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dall'IFRS9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto Economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

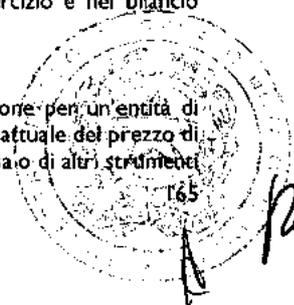
Si specifica che il processo di allocazione del prezzo viene provvisoriamente allocato alle attività e passività e definitivamente contabilizzato entro i 12 mesi dalla data di acquisizione come previsto dal principio contabile internazionale IFRS3.

Disposizione relativa alle operazioni di business under common control

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono imprese che sono, in definitiva, controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come "Business Combinations of entities under common control". Tali operazioni sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, né tantomeno sono disciplinate da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, è guidata dal principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite. Le attività sono rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione (ovvero della società venditrice) prima dell'operazione o, alternativamente, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Con particolare riferimento alle operazioni di cui sopra, relative alla cessione di un business, il trattamento della differenza tra il corrispettivo definito contrattualmente e i valori contabili del business trasferito è differenziato in funzione dei rapporti partecipativi tra i soggetti coinvolti nell'operazione di trasferimento. Relativamente ai conferimenti di business under common control, invece, indipendentemente dal rapporto partecipativo preesistente, l'entità conferitaria deve rilevare il business trasferito al suo valore contabile storico incrementando di pari importo il proprio patrimonio netto; l'entità conferente rileverà simmetricamente la partecipazione nell'entità conferitaria per un importo pari all'incremento del patrimonio netto di quest'ultima. Tale trattamento contabile fa riferimento a quanto proposto da Assirevi negli Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n.1 Revised) - "Trattamento contabile delle Business combinations of entities under common control nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato", emesso nel mese di ottobre 2016.

Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS 32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti



finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresе controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito; tutte le successive variazioni sono imputate a conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quand'anche oltre ad una opzione put, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione call, c.d. *symmetrical put and call options related to non-controlling interest*. Il Gruppo considera già acquisite, le azioni oggetto di opzioni put (ovvero di *put* e *call incrociate*), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici ed i rischi connessi alla *actual ownership* delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

Attività e passività non correnti classificate come possedute per la vendita

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

Conversione delle valute estere

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diverse dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo ACEA, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

A1) Variazioni dell'area di consolidamento

In relazione all'area di consolidamento al 31 Dicembre 2020, si segnalano le variazioni intervenute negli esercizi 2019 e 2020:

- Il consolidamento integrale della società Pescara Distribuzione Gas di cui la Capogruppo, in data 18 Marzo 2019 ha acquisito una quota di partecipazione pari al 51%;
- La costituzione della società Acea Innovation in data 25 Giugno 2019;
- la costituzione di Acea Solar e Acea Sun Capital in data 30 Aprile 2019 (entrambe società controllate da Acea Produzione). Acea Sun Capital ha la funzione di accogliere le acquisizioni di impianti fotovoltaici. La prima acquisizione è avvenuta in data 27 giugno 2019 attraverso l'acquisizione del 100% di KT4. Nel corso della seconda metà del 2019 ed ancora nel corso del 2020 sono state eseguite acquisizioni le seguenti società: Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3, SPES, Solaria Real Estate, Brindisi Solar (poi tutte incorporate nel corso del 2020 da Solaria Real Estate), Sisine Energia, Luna Energia, Marche Solar, Urbe Solar, Urbe Cerig, Trinovolt, Bersolar, Euroline3, IFV Energy e PF Power of Future, Energia e per ultimo Belaria;
- il consolidamento integrale delle società acquisite da Acea Ambiente: il 90% di Demap, società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche, acquisita in data 4 Luglio 2019; il 60% di Berg, società che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone, acquisita in data 18 Ottobre 2019; il 60% delle società Ferrocarrile e Cavallari e Multigreen in data 22 Aprile 2020; le società sono titolari complessivamente di quattro impianti con una capacità autorizzata totale di oltre 145 mila tonnellate annue, operano nelle province di Terzi e Ancona svolgendo attività di selezione e recupero di carta, ferro, legname, plastica e metalli e sono, inoltre, attive nella gestione della raccolta differenziata di scarti di produzione e imballaggi oltre che nello smaltimento di rifiuti;
- il consolidamento integrale di AdF con efficacia 7 Ottobre 2019 a seguito della modifica dei patti parasociali che hanno condotto ACEA ad esercitare il controllo sulla società ai sensi dell'IFRS10;
- il consolidamento integrale di Consorzio Agua Azul con efficacia 13 Gennaio 2020, in virtù della modifica dei patti parasociali, e dell'acquisto fatto da ACEA International in data 13 Gennaio 2020, di ulteriori quote di partecipazione della società, dal socio uscente Impregilo International Infrastructures N.V., che hanno portato la quota di partecipazione del Gruppo dal 25,5% al 44,0% (+ 18,5%);
- il consolidamento della società Simam (Servizi Industriali Manageriali Ambientali) in data 7 Maggio 2020, la società è leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti; negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico;
- Il consolidamento del 100% della società Fergas Solar, acquisita da Acea Solar in data 15 Aprile 2020, operante nel settore dello sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici;
- Il consolidamento del 100% della società Electric Drive Italia acquisita Acea Innovation in data 19 Maggio 2020 promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso soluzioni informatiche avanzate.
- il consolidamento integrale del 51% di Alto Sangro Distribuzione Gas società operante nel settore della distribuzione gas e della sua controllata Notaresco;
- In data 16 Novembre 2020 è stato acquisito un ulteriore 15% della società Sistemi Idrici Integrati (di seguito S.I.I.), arrivando così a detenere una quota complessiva pari al 40% ed a consolidarla integralmente a partire da tale data a seguito della modifica dei patti parasociali;
- In data 15/12/2020 è stata costituita la società Consorzio ACEA controllata da Acea Perù (99%) e ACEA Ato2 (1%), tale società costituita in data ha sottoscritto un contratto triennale per la gestione delle stazioni di pompaggio acqua potabile di Lima.

Si fa presente che, in data 27 Luglio 2020 si è proceduto alla fusione per incorporazione delle società Brindisi Solar, Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3 e SPES nella società Solaria Real Estate. Mentre in data 26 Ottobre 2020 si è proceduto alla fusione per incorporazione delle società Luna Energia, Sisine Energia, Urbe Cerig, Urbe Solar e Bersolar nella società KT4. Entrambe le fusioni hanno effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 Gennaio 2020.

Si segnala infine che Lunigiana Acque, posta in liquidazione in data 28 Luglio 2011, è stata cancellata dal registro delle imprese in data 20 Dicembre 2019.

B) Azioni di controllo dell'area di consolidamento

Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, è posseduta al 40% da ACEA ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata, interamente svalutata, è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.



Criteria di valutazione e principi contabili

Principi di valutazione

Le transazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del Bilancio Consolidato ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Principio di riconoscimento

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- I. identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- II. identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- III. determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- IV. allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- V. rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi dal Gruppo. In particolare:

- **i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti; si informa che con riferimento alla valorizzazione dei ricavi da trasporto di energia elettrica, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, i corrispondenti ricavi vengono accertati per competenza indipendentemente dalla modalità con cui essi saranno riconosciuti finanziariamente quale conseguenza della delibera 654/2015 dell'ARERA;
- **i ricavi del servizio idrico integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2020 - 2023, approvato con Deliberazione n. 580/2019/R/idr (MTI-3) del 30 Dicembre 2019, dalla Determinazione n. 1/2020-DSIS del 29/06/2020 e successive modificazioni da parte dell'ARERA. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso. È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.

Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi fino per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale e/o tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS37. La corrispondente passività è rilevata nella voce del passivo Fondo rischi ed oneri. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per migiorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.



I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, ove applicabile, gli oneri finanziari capitalizzati. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento acquistato a titolo oneroso. Le attività immateriali se acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione, alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Gli avviamenti e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Invece, l'ammortamento delle attività a vita utile definita è calcolato a quote costante in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate; di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Nel caso di ottenimento del controllo congiunto, o anche di collegamento, l'avviamento delle partecipazioni rilevate secondo l'*equity method* resta implicito nel valore della partecipazione.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari indipendenti che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Concessioni

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa. Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura ad evidenza pubblica.

Sono compresi altresì in questa voce:

- il valore netto dell'avviamento derivante dal conferimento del servizio fognature effettuato con efficacia 1° settembre 2002 da Roma Capitale in ACEA Ato2;
- il maggior costo, per la quota attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione del Gruppo A.R.I.A. con particolare riferimento a SAO società che gestisce la discarica di Orvieto, oggi fusa in ACEA Ambiente.

Diritto sulle infrastrutture

Il Gruppo, in linea con quanto disposto dall'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", rileva in base al modello dell'*intangible asset*, l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico, ma consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura, per fornire il servizio pubblico per conto del concedente conformemente ai termini specificati nel contratto.

La citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.

L'importo comprende, inoltre, la capitalizzazione del margine derivante dall'attività di investimento.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

Right of use

Nella voce vengono rilevate le attività inerenti l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° Gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio).

Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "*right of use*") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- c) nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- d) a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*.

Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con lo stesso tasso e il valore rilevato in base all'IFRS 16.

Paragone su valore (Impairment)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in base alla propria procedura di *impairment*, effettua l'analisi sulle CGU del gruppo identificate dalla procedura di Gruppo.

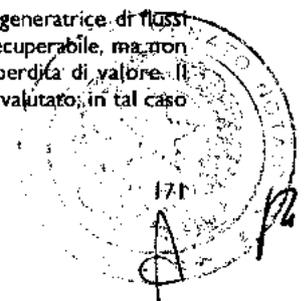
La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (*value in use - VIU*). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo ACEA, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un *fair value* affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili, ecc..) il Gruppo valuta ai fini del *test di impairment* l'adozione di tale valore.

I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.

La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow - DCF*) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.



Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Quote/certificati di partecipazione emessi e detenuti per own-use

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).

Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (surplus) sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo.

Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma ad *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.

L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo ed il suddetto onere.

Le quote/certificati detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via, residuale, alle quotazioni di mercato.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi, iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive, oppure voce per voce, in contropartita alle variazioni delle rimanenze del conto economico.

Attività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari.

Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica ACEA ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa. Il Gruppo, inoltre, rileva nei ricavi il margine su commessa per i servizi di costruzione e migliona, sia per la parte realizzata internamente dal Gruppo, sia per quella realizzata da Terzi. Il margine rilevato pari al 5% dei costi sostenuti, viene contabilizzato in base alle disposizioni dell'IFRS 15, e ammortizzato lungo la durata residua della concessione.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie".

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

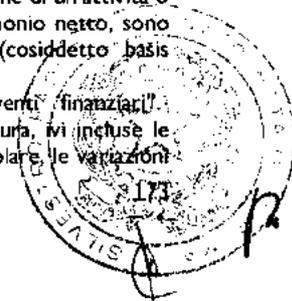
Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al fair value".

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico: coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni



del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico “(Oneri)/Proventi finanziari”.

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie.

I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FYTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto “Highest and best use”), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto “Credit Valuation Adjustment” - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto “Debit Valuation Adjustment” - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Accantonamenti a fondi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce “Proventi/(Oneri) finanziari”.

Qualora la passività è relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività a cui si riferisce; l'incidenza a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Principi contabili raccomandati, interpretazioni e conseguenze applicati dal 1° Gennaio 2020

“Amendments to IFRS 3 – Business Combination”

Emesso il 22 Ottobre 2018, per risolvere le difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è successiva al 1° gennaio 2020.

“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”

Emesso il 26 Settembre 2019, esplicita le modifiche contenute nel documento “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse” volte a fornire delle esenzioni temporanee dall'applicazione di alcune disposizioni in materia di *hedge accounting* per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse benchmark. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

“Amendments to IAS 1 and IAS 8”

Emesso il 31 Ottobre 2018, per chiarire la definizione di “materiale” e al fine di allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e negli stessi standard. Le modifiche sono efficaci per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o dopo tale data; è consentita un'applicazione anticipata.

“Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”

Emesso il 29 Marzo 2018, contiene modifiche ai principi contabili internazionali, essenzialmente di natura tecnica ed editoriale. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

“Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions”

Emesso il 28 Maggio 2020, introduce un espediente pratico volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di leasing eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del COVID-19 (ad esempio, sospensione del pagamento dei canoni di affitto). Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive *lease liability* mediante un nuovo tasso di sconto potendo trattare tali modifiche con cambiamenti che non comportano una *lease modification*. Tale espediente, applicabile ai locatari non ai locatori, ha efficacia a partire dal 1° Giugno 2020 ed è limitata alle modifiche dei canoni fino al 30 Giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19.

“Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform”

Emesso in data 27 Agosto 2020, introduce una riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria (Regolamento UE 2020/34 e raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio per la stabilità finanziaria del luglio 2014 «*Reforming Major Interest Rate Benchmarks*») e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le imprese applicheranno le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Principi contabili di base e interpretazioni sugli aspetti successivamente alla fine dell'esercizio o nel corso dello stesso esercizio (Gruppo)

“IFRS 17 Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “*Insurance Contracts*” che definisce l'*accounting* dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “*Contratti assicurativi*”, sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° Gennaio 2021 o dopo tale data.

“Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9”

In data 28 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° Gennaio 2023 che prevede la possibilità di allineare i criteri di valutazione per gli strumenti finanziari con il nuovo standard contabile IFRS 17 per la valutazione e la contabilizzazione dei contratti assicurativi. La proroga ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno iniziato il, o dopo il, 1° Gennaio 2021.

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”

Emesso in data 23 Gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”

Emesso in data 24 Giugno 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

“Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment”

Emesso in data 24 Giugno 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'*asset* fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

“Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”



Emesso in data 24 Giugno 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.

“Annual Improvements 2018-2020”

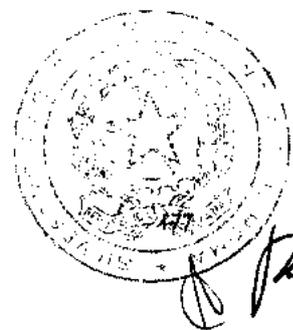
Emesso in data 24 Giugno 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito ad una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS 9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale.
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*, eliminando l'*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il leasing, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

Prospetto di Conto Economico Consolidato

Ricavi da vendita e prestazioni	3.205.492		3.021.843		183.648
Altri ricavi e proventi	173.900		164.293		9.607
Ricavi netti consolidati	3.379.392	103.822	3.186.136	87.443	193.256
Costo del lavoro	267.651		249.275		18.376
Costi esterni	1.986.927		1.936.030		50.896
Costi Operativi Consolidati	2.254.577	53.743	2.185.306	39.349	69.272
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	330		99		231
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	30.319		41.367		(11.048)
Margine Operativo Lordo	1.155.463	50.079	1.042.297	48.093	113.166
Scalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	79.442		61.697		17.745
Ammortamenti e accantonamenti	541.042		457.376		83.666
Risultato Operativo	534.980	50.079	523.224	48.093	11.756
Proventi finanziari	10.046	1.910	10.670	5.194	(624)
Oneri finanziari	(98.064)	0	(106.089)	(407)	8.025
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	14.243		2.585		11.659
Risultato ante Imposte	461.205	51.989	430.390	52.880	30.816
Imposte sul reddito	134.648		123.213		11.435
Risultato Netto	326.558	51.989	307.177	52.880	19.381
Risultato netto Attività Discontinue					
Risultato Netto	326.558	51.989	307.177	52.880	19.381
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	41.609		23.491		18.119
Risultato netto di Competenza del gruppo	284.948		283.686		1.262
Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo					
Di base	1,33801		1,33208		0,00593
Diluito	1,33801		1,33208		0,00593
Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo al netto delle Azioni Proprie					
Di base	1,34063		1,33469		0,00594
Diluito	1,34063		1,33469		0,00594

Equitalia



Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

	2020	2019	2018
	5.740	(5.299)	11.040
	(1.378)	1.272	(2.650)
	2.637	(2.019)	4.656
	(1.059)	1.108	(2.167)
	(4.920)	(6.424)	1.504
	1.416	585	832
	282.446	272.932	9.515
	40.566	23.834	16.731

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

		2.786.645	2.609.485		177.161
		2.372	2.431		(58)
		223.713	182.902		40.810
		2.835.766	2.484.483		351.284
		313.232	222.358		90.873
		73.660	63.397		10.263
		276.362	268.039		8.323
		3.100	2.772		328
		235.012	237.693		(2.681)
		38.781	47.202	26.144	(8.421)
		522.360	380.666		141.694
		7.311.004	6.501.429	26.144	809.575
		91.973	57.335		34.638
		981.509	1.035.462	99.798	(53.954)
		257.442	212.956		44.486
		9.618	12.328		(2.710)
		379.859	299.212	121.968	80.647
		642.209	835.693		(193.484)
		2.362.610	2.452.987	221.766	(90.376)
		0	0		0

Importo in € migliaia

		1.098.899	1.098.899		0
		129.761	119.336		10.424
		(224.509)	(209.562)		(14.947)
		675.731	562.413		113.318
		284.948	283.686		1.262
		1.964.829	1.854.772		110.058
		358.429	251.938		106.491
		2.323.258	2.106.710		216.548
		122.047	104.613		17.434
		156.951	151.418		5.533
		4.154.251	3.551.889		602.362
		405.799	391.100		14.699
		4.839.048	4.199.020		640.027
		419.822	674.364	79.616	(254.542)
		1.627.119	1.600.263	111.319	26.856
		40.217	11.977		28.240
		424.150	362.082		62.068
		2.511.308	2.648.685	190.935	(137.378)
		0	0		0

Importo in € migliaia



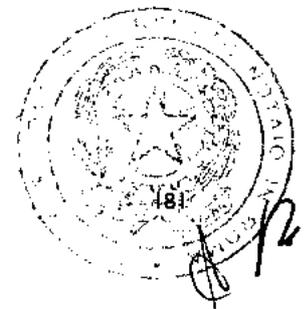
Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato

	31.12.2020			Variazione
	498.257		409.557	88.700
	34.879		22.862	12.017
	3.362		5.268	(1.906)
	18.737		(10.708)	29.444
	88.018		90.302	(2.284)
	(119.424)		(132.617)	13.193
	21.976	27.718	(18.892)	(15.816)
	30.699	(34.089)	41.729	(13.180)
	(28.367)		(7.447)	(20.919)
	(182.600)		39.137	(221.737)
			0	
	(572.313)		(431.036)	(141.276)
	(334.656)		(361.740)	27.084
20-21	(103.792)		(43.703)	(60.088)
	(68.463)	(16.142)	(177.824)	109.361
	29.848	29.848	16.787	13.061
	14.990		20.588	(5.598)
	(487.747)		(313.642)	(174.104)
	604.900		500.000	104.900
20-31	58.832	54.098	(89.136)	78.989
	(102.158)		(109.302)	7.145
	(93.212)	(93.212)	(73.795)	(19.417)
TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
	835.693		1.068.138	(232.445)
	33.544		60.778	(27.234)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
	0	0	0	284.948	284.948	41.609	326.558
	0	0	0	(2.502)	(2.502)	(1.044)	(3.546)
	0	0	0	282.446	282.446	40.566	323.012
	0	10.424	262.507	(272.932)	0	0	0
	0	0	(165.788)	0	(165.788)	(12.141)	(177.929)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	0	0	0	78.093	78.093
	0	0	(6.601)	0	(6.601)	(27)	(6.628)

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
	0	0	0	283.686	283.686	23.491	307.177
	0	0	0	(10.754)	(10.754)	344	(10.411)
	0	0	0	272.932	272.932	23.834	296.766
	0	7.389	275.506	(282.895)	0	0	0
	0	0	(150.909)	0	(150.909)	(7.990)	(158.899)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	3.736	0	3.736	62.736	66.472
	0	0	(625)	0	(625)	(495)	(1.120)



Note al Conto Economico Consolidato
Ricavi netti consolidati

Al 31 Dicembre 2020 ammontano a € 3.379.392 mila (erano € 3.186.136 mila al 31 Dicembre 2019) e registrano un aumento di € 193.256 mila rispetto all'esercizio precedente:

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite/prestazioni	3.205.492	3.021.843	183.648	6,1 %
Altri ricavi e proventi	173.900	164.293	9.607	5,8 %
Ricavi netti consolidati	3.379.392	3.186.136	193.256	6,1 %

I. Ricavi da vendita e prestazioni –€ 3.205.492 mila

La voce registra complessivamente un aumento di € 183.648 mila (+ 6,1%) rispetto al precedente esercizio che chiudeva con l'ammontare di € 3.021.843 mila. Di seguito si riporta la composizione della voce.

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita di energia elettrica	1.703.184	1.732.665	(29.481)	(1,7 %)
Ricavi da vendita di gas	107.285	93.399	13.886	14,9 %
Ricavi da vendita di servizi	20.739	20.837	(98)	(0,5 %)
Ricavi da vendita di servizi integrati	1.061.682	925.169	136.513	14,8 %
Ricavi da vendita di servizi di trasporto e misura dell'energia	62.225	46.514	15.711	33,8 %
Ricavi da vendita di servizi di gestione impianti	113.880	77.925	35.956	46,1 %
Ricavi da vendita di servizi di manutenzione	110.459	99.461	10.998	11,1 %
Ricavi da vendita di servizi di consulenza	26.037	25.873	164	0,6 %
Ricavi da vendita e prestazioni	3.205.492	3.021.843	183.648	6,1 %

Si informa che nei valori del 2019 sono state operate delle riclassifiche tra i "Ricavi da Servizio Idrico Integrato" ed i "Ricavi da prestazioni a clienti" ai fini di una migliore rappresentazione dei dati.

Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano a € 1.703.184 mila e sono composti come di seguito rappresentato:

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita di energia elettrica	8.920	10.023	(1.103)	(11,0%)
Ricavi da vendita di energia elettrica da WTE	1.309.420	1.352.615	(43.195)	(3,2%)
Ricavi da vendita di energia elettrica da altri	376.420	335.936	40.484	12,1%
Ricavi da vendita di energia elettrica da servizi integrati	2.622	24.265	(21.643)	(89,2%)
Ricavi da vendita di energia elettrica da servizi di trasporto e misura dell'energia	1.936	4.783	(2.847)	n.s.
Ricavi da vendita di energia elettrica da servizi di gestione impianti	3.866	4.725	(859)	(18,2%)

Le principali variazioni riguardano:

- il decremento dei ricavi da vendita di energia elettrica per € 43.195 mila per effetto: i) sul mercato tutelato alla revisione del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità (Delibera ARERA n. 100/2020) oltre che per gli effetti derivanti dalla riduzione del numero dei clienti serviti sul mercato tutelato ed all'aggiornamento delle componenti tariffarie di remunerazione della vendita fissate dalla Delibera ARERA n. 576/; ii) sul mercato Libero, un incremento rispetto all'anno precedente del 19,3 % relativo principalmente al segmento B2B;
- il decremento dei ricavi della cessione di energia da WTE per € 21.643 mila riconducibile in particolare alla scadenza del regime CIP6 nel luglio 2019 sull'impianto di San Vittore compensata in parte dai maggiori volumi di energia cedute e minori tariffe;
- l'incremento dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero (+ € 40.484 mila) deriva principalmente dalla perequazione generale che evidenzia un maggior ricavo pari a € 38.871 mila.

Ricavi da vendita gas

Ammontano a € 107.285 mila e registrano una variazione in aumento di € 13.886 mila rispetto al 31 Dicembre 2019 dovuto sia all'effetto prezzo che all'effetto quantità vendute, a clienti finali e grossisti da Acea Energia (+ 25,4 milioni di smc di gas rispetto al 2019).

Ricavi da inceneritori energia elettrica

Ammontano a € 20.739 mila e registrano un decremento di € 98 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce include l'iscrizione dei ricavi da certificati verdi: i) di Acea Produzione (€ 16.643 mila) maturati in relazione all'energia prodotta dalla Centrale di Salisano ed Orte, ii) di Acea Ambiente (€ 2.144 mila) dai ricavi per certificati verdi derivanti da un sistema di incentivazione da fonti rinnovabili dall'impianto WTE di Terni e di San Vittore del Lazio.

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

Come anticipato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in Campania. Tali proventi ammontano complessivamente a € 1.061.682 mila e risultano in aumento di € 136.513 mila (+ 14,8 %) rispetto al precedente esercizio (erano € 925.169 mila).

Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

	649.963	624.061	25.901	4,2 %
	75.294	72.365	2.929	4,0 %
	5.281	4.389	891	20,3 %
	13.388	12.809	580	4,5 %
	201.236	185.868	15.367	8,3 %
	111.995	25.676	86.319	n.s.
	4.526	0	4.526	n.s.

L'incremento si deve in via principale alla variazione di perimetro per complessivi € 90.845 mila in riferimento ad AdF, consolidata integralmente a partire da ottobre 2019 e a SIl consolidata integralmente dal mese di Novembre 2020.

La restante variazione in aumento si deve in particolare all'incremento tariffario determinato sulla base di quanto stabilito dal metodo tariffario idrico MTI-3, così come approvato dalla delibera ARERA n.580/2019/R/ldr del 27 dicembre 2019, e tenuto conto dell'attuale stato di interlocuzione con l'EGA con particolare riferimento alle nuove componenti tariffarie introdotte con MTI-3; si fa presente che come già esposto in relazione sulla gestione, tra le principali novità introdotte dal nuovo MTI-3 è previsto l'azzeramento del premio qualità contrattuale che nell'esercizio 2019 ammontava per ACEA Ato2 ad € 35.850 mila.

Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a € 62.225 mila e presentano una variazione in aumento di € 15.711 mila rispetto al precedente esercizio (€ 46.514 mila al 31 Dicembre 2019). La variazione discende dal consolidamento integrale del Consorzio Agua Azul a partire dal 13 gennaio 2020 per € 12.905 mila e per la restante parte dalle migliori performance di ACEA Perù per € 6.079 mila in relazione alla gestione temporanea del contratto Lima Nord.

Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica

Ammontano € 113.880 mila e risultano in aumento di € 35.956 mila rispetto al precedente esercizio (erano € 77.925 mila). Di seguito la composizione per società:

	68.164	54.725	13.439	24,6 %
	4.636	0	4.636	n.s.
	7.462	0	7.462	n.s.
	13.093	14.741	(1.648)	(11,2 %)
	2.747	0	2.747	n.s.
	223	234	(12)	(4,9 %)
	9.445	4.618	4.827	104,5 %
	2.569	3.607	(1.038)	(28,8 %)
	5.542	0	5.542	n.s.

L'andamento dell'esercizio 2020 è influenzato dalla variazione del perimetro di consolidamento per € 20.387 mila e per la restante parte dai seguenti principali eventi:

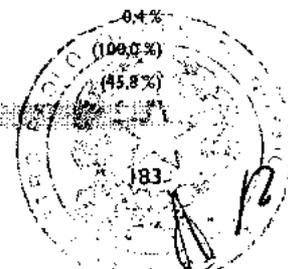
- Acea Ambiente + € 13.439 mila per effetto principalmente dei maggiori ricavi per conferimenti negli impianti di Terni e San Vittore per effetto dell'incremento della componente tariffaria e decremento dei conferimenti complessivi; anche i ricavi per recupero scarti sono incrementati per effetto dei volumi trattati presso gli impianti di Aprilia, Sabaudia e Monterotondo. Nel 2019 era in fase di revamping l'impianto di Monterotondo, nel 2020 è in fase di revamping l'impianto di Sabaudia i cui conferimenti sono pertanto sospesi;
- Aquaser - € 1.647 mila per l'effetto combinato dell'incremento della tariffa applicata e delle minori quantità;
- Acque Industriali + € 4.827 mila legato all'incremento dello smaltimento fanghi per effetto dell'aumento delle tonnellate gestite e a una riduzione della tariffa applicata e del decremento dello smaltimento dei liquidi per effetto della riduzione delle tonnellate gestite e diminuzione della tariffa applicate.

Ricavi da prestazioni a clienti

Ammontano a € 110.459 mila (€ 99.461 mila al 31 Dicembre 2019) e crescono di € 10.998 mila.

La variazione può essere rappresentata come segue:

	33.666	40.631	(6.965)	(17,1 %)
	64.469	45.164	19.304	42,7 %
	4.807	4.769	38	0,8 %
	202	197	5	2,4 %
	6.258	6.235	23	0,4 %
	0	513	(513)	(100,0 %)
	1.058	1.952	(894)	(45,8 %)



La principale variazione è dovuta alla voce lavori a terzi per maggiori ricavi derivanti dalla variazione di perimetro per € 16.218 mila (Simam contribuisce per € 13.188 mila), compensano tali incrementi i minori ricavi per l'illuminazione pubblica come conseguenza di guasti e mancate autorizzazioni per le nuove realizzazioni (- € 6.956 mila).

Contributi di allacciamento

Ammontano a € 26.037 mila e risultano in lieve aumento (+ € 164 mila) rispetto al 31 Dicembre 2019. La variazione si deve agli incrementi registrati dal consolidamento di AdF (+ € 521 mila) e SII (+ € 435 mila), per l'incremento di areti (+ 1.008 mila) e ACEA Ato2 (+ € 247 mila) parzialmente compensati dal decremento di Acea Energia (- € 1.997 mila) dovuto anche al rallentamento delle attività richieste dai clienti nel periodo di lockdown.

2. Altri ricavi e proventi -€ 173.900 mila

Tale voce registra un aumento di € 9.607 mila (+ 5,8 %) rispetto al 31 Dicembre 2019 (era € 164.293 mila).

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
	20.907	22.947	(2.039)	(8,9 %)
	81.985	80.334	1.651	2,1 %
	16.932	21.225	(4.293)	(20,2 %)
	5.416	4.771	645	13,5 %
	17.229	4.925	12.304	n.s.
	8.865	6.776	2.089	30,8 %
	604	2	601	n.s.
	407	480	(72)	(15,1 %)
	2.005	2.099	(94)	(4,5 %)
	17.422	14.795	2.627	17,8 %
	172	28	144	n.s.
	674	653	21	3,2 %
	0	62	(62)	(100,0 %)
	1.284	5.196	(3.912)	(75,3 %)

La variazione in aumento è conseguenza dei seguenti effetti di segno opposto:

- maggiori ricavi riconosciuti dal GSE alle società del fotovoltaico (+ € 12.304) mila derivanti dalle acquisizioni avvenute nel corso del biennio 2019-2020;
- incremento del margine IFRIC12 per € 2.627 mila a seguito dei maggiori investimenti rispetto all'esercizio 2019;
- decremento degli altri ricavi originatesi principalmente dall'iscrizione nel 2019 della sopravvenienza pari a € 16.200 mila per effetto della pronuncia del TAR che ha annullato il provvedimento sanzionatorio comminato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato notificato in data 8 Gennaio 2019 e contro il quale è stato presentato ricorso, parzialmente compensato dall'incremento delle insussistenze attive, principalmente riferite ad ACEA Ato2 e relative alle componenti tariffarie relative agli anni 2018 e 2019 che sono state riconosciute, in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, in misura superiore a quanto iscritto nei rispettivi bilanci o che sono state introdotte ex novo dalla Delibera 580/2019 che ha disciplinato attraverso l'applicazione del MTI-3 le tariffe del servizio idrico integrato, riguardanti in particolare la componente aggiuntiva del costo di smaltimento e trasporto dei fanghi da depurazione.

Costi operativi consolidato

Al 31 Dicembre 2020 ammontano a € 2.254.577 mila (erano € 2.185.306 mila 31 Dicembre 2019) e registrano un aumento di € 69.272 mila (+ 3,2 % rispetto all'esercizio precedente).

Di seguito la composizione:

Componente	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	267.651	249.275	18.376	7,4 %
Costi materiali	1.986.927	1.936.030	50.896	2,6 %
Costi operativi consolidati	2.254.577	2.185.306	69.272	3,2 %

3. Costo del lavoro -€ 267.651 mila

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
	431.688	399.009	32.678	8,2 %
	(164.037)	(149.734)	(14.303)	9,6 %

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 32.678 mila ed è influenzato prevalentemente dai maggiori costi del personale rilevati nell'Area Idrico (+ € 21.211 mila di cui € 15.734 mila con riferimento al consolidamento di AdF da ottobre 2019); si segnalano inoltre gli incrementi dell'Area Ambiente (+ € 5.727 mila) e quello dell'Area Estero (+ € 2.363 mila) anche essi riferibili principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di € 14.303 mila, determinato principalmente dalla crescita dei costi capitalizzati nell'Area Idrico (+ € 13.115 mila). L'incremento discende principalmente dall'efficiamento dei processi aziendali per far fronte al maggiore impegno richiesto dalla gestione del servizio e dall'esigenza di rinnovo degli asset aziendali. Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media nonché quella effettiva dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza finale del periodo			
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione (%)
Business Ambiente	577	422	155	36,7%
Business Commerciale e Trading	425	467	(42)	(9,0%)
Business Estero	734	1.202	(468)	(38,9%)
Business Idrico	3.424	3.174	250	7,9%
Business Infrastrutture energetiche	1.367	1.353	14	1,0%
Business Ingegneria	423	293	130	44,4%
Business Corporate	700	665	35	5,3%
Totale	7.650	7.576	74	1,0%

	Consistenza media del periodo			
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione (%)
Business Ambiente	619	389	230	59,0%
Business Commerciale e Trading	373	470	(97)	(20,6%)
Business Estero	987	814	173	21,2%
Business Idrico	3.292	3.094	198	6,4%
Business Infrastrutture energetiche	1.353	1.354	(1)	(0,1%)
Business Ingegneria	373	281	92	32,9%
Business Corporate	700	668	32	4,7%
Totale	7.697	7.070	626	8,9%

4. Costi esterni -€ 1.986.927 mila.

Tale voce presenta un aumento complessivo di € 50.896 mila + 2,6 % rispetto al 31 Dicembre 2019.

	1.350.634	1.370.098	(19.464)	(1,4 %)
	75.316	58.674	16.642	28,4 %
	379.293	343.630	35.663	10,4 %
	64.399	59.214	5.184	8,8 %
	24.321	22.981	1.340	5,8 %
	92.963	81.433	11.530	14,2 %

Si fa presente che le voci "energia gas e combustibili" e "servizi e appalti" al 31 Dicembre 2019 presentano una riclassifica ai fini di una migliore esposizione del margine energia.

Energia, gas e combustibili

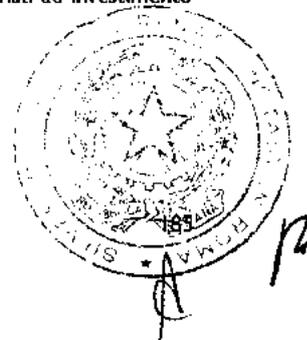
La voce comprende:

	1.328.630	1.343.580	(14.950)	(1,1 %)
	16.618	20.881	(4.263)	(20,4 %)
	5.387	5.638	(251)	(4,5 %)

I costi di acquisto e trasporto energia diminuiscono per € 14.950 mila, principalmente per effetto della minore quantità di energia elettrica distribuita (- 7,6%); tale riduzione è in linea con quanto rilevato nei ricavi.

Materie

I costi per materie ammontano a € 75.316 mila e rappresentano i consumi di materiali al netto dei costi destinati ad investimento come illustrato dalla tabella che segue.



	157.584	116.351	41.233	35,4 %
	(21.156)	(6.169)	(14.987)	n.s.
	136.428	110.182	26.246	23,8 %
	(61.112)	(51.508)	(9.604)	18,6 %

Gli acquisti di materiali al netto delle rimanenze di magazzino e dei costi capitalizzati registrano un incremento di € 16.642 mila che deriva in prevalenza dall'Area Idrico, in particolare riguardante GORI per € 9.486 mila e per il consolidamento integrale di AdF che incide per € 1.565 mila ed infine per l'area Ambiente (+ € 3.645 mila) soprattutto per effetto della variazione dell'area di consolidamento (+ € 3.406 mila).

Servizi ed Appalti

Ammontano a € 379.293 mila e risultano aumentati complessivamente di € 35.663 mila (erano € 343.630 mila al 31 Dicembre 2019) e possono essere rappresentati coem segue:

	60.890	58.729	2.161	3,7 %
	67.001	57.056	9.946	17,4 %
	66.935	52.261	14.674	28,1 %
	53.154	61.602	(8.448)	(13,7 %)
	18.089	17.346	743	4,3 %
	12.027	10.080	1.947	19,3 %
	23.901	29.907	(6.006)	(20,1 %)
	6.950	6.159	791	12,8 %
	14.607	2.012	12.595	n.s.
	5.985	5.802	183	3,2 %
	3.398	3.641	(244)	(6,7 %)
	17.251	11.643	5.608	48,2 %
	6.565	4.308	2.257	52,4 %
	11.220	10.826	394	3,6 %
	3.526	2.785	741	26,6 %
	3.751	4.024	(273)	(6,8 %)
	2.896	2.984	(88)	(2,9 %)
	889	2.123	(1.234)	(58,1 %)
	42	(6)	48	n.s.
	216	347	(131)	(37,7 %)

La variazione in aumento deriva da fenomeni di segno opposto:

- dalla variazione del perimetro di consolidamento per € 44.817 mila (di cui AdF € 23.888 mila);
- dall'incremento dei costi sostenuti per smaltimento e trasporto fanghi (+€ 5.876 mila a parità di perimetro) riferiti in particolare ad Acque Industriali e GORI;
- dai minori costi per altri servizi (- € 15.063 mila), relativi principalmente a GORI per € 14.088 mila.

Canone di concessione

L'importo complessivo di € 64.399 mila (€ 5.184 mila in più rispetto al 31 Dicembre 2019) è riferito alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania.

La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con l'esercizio 2019.

ACEA Ato2	49.805	49.005	800	1,6 %
ACEA Ato5	3.551	3.685	(134)	(3,6 %)
Gori	2.408	2.413	(4)	(0,2 %)
Pescara Distribuzione Gas	2.600	2.275	325	14,3 %
Gesesa	380	384	(4)	(1,0 %)
AdF	4.811	1.133	3.679	n.s.
Servizi Idrici Integrati	331	0	331	n.s.
Alto Sangro Distribuzione Gas	114	0	114	n.s.
Notaresco Gas	30	0	30	n.s.
Altro	369	321	48	15,1 %

L'incremento si riferisce prevalentemente alla variazione del perimetro di consolidamento per € 4.478 mila. Per le altre informazioni in merito alle concessioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "Informativa sui servizi in concessione".

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 24.321 mila e risultano in aumento di € 1.340 mila rispetto allo scorso esercizio (erano € 22.981 mila al 31 Dicembre 2019) in prevalenza legato alla variazione di perimetro. Tale voce contiene, in linea con quanto previsto dall'IFRS16, i costi relativi ai leasing a breve termine e i leasing di modesto valore.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 92.963 mila al 31 Dicembre 2020 e aumentano di € 11.530 mila. La tabella che segue dettaglia tale voce per natura:

	13.270	14.761	(1.491)	(10,1 %)
	10.021	8.871	1.150	13,0 %
	5.547	4.593	954	20,8 %
	344	231	112	48,5 %
	11.210	14.999	(3.789)	(25,3 %)
	52.571	37.978	14.594	38,4 %

La variazione è imputabile per € 2.206 alla variazione perimetro e la restante parte è imputabile ad ACEA Ato2 e si riferisce i) a componenti tariffarie relative agli anni 2018 e 2019 che sono state riconosciute, in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, in misura inferiore a quanto iscritto nei rispettivi bilanci e ii) a rettifiche di ricavi derivanti dai minori volumi accertati con riferimento alle annualità 2018 ed ante

5. Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity - € 330 mila

Al 31 Dicembre 2020 ammontano ad € 330 mila e rappresentano il saldo netto delle valutazioni dei derivati sottoscritti a copertura delle operazioni di trading di ACEA Energia.

6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria - € 30.319 mila

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'equity method ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo delle società che precedentemente erano consolidate con il metodo proporzionale. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

	126.960	144.057	(17.097)	(11,9%)
	(81.649)	(79.586)	(2.063)	2,6%
	(3.292)	(7.997)	4.705	(58,8%)
	(4)	(5)	1	(13,4%)
	(11.695)	(15.102)	3.406	(22,6%)

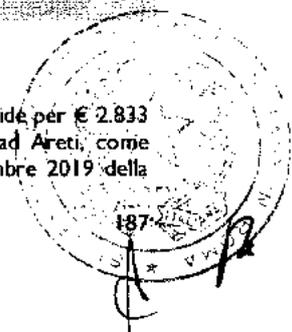
Il Margine Operativo Lordo di tali società risulta in diminuzione di € 17.097 mila principalmente per effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

	10.589	16.268	(5.679)	(34,9%)
	12.580	12.301	278	2,3%
	0	3.650	(3.650)	(100,0%)
	2.240	2.142	98	4,6%
	762	679	83	12,2%
	810	1.182	(373)	(31,5%)
	2.438	3.033	(596)	(19,6%)
	(7)	(2)	(5)	250,3%
	602	984	(382)	100,0%
	0	1.130	(1.130)	(100,0%)
	315	0	315	n.s.
	(8)	0	(8)	n.s.

7. Svalutazioni (riprese di valore) nette dei crediti commerciali - € 79.442 mila

Tale voce registra un incremento di € 17.745 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione di perimetro incide per € 2.833 mila e si riferisce principalmente ad AdF (€ 2.531 mila). Il resto dell'incremento si riferisce prevalentemente ad Areti, come conseguenza della rilevazione positiva nello scorso anno, degli effetti derivanti dall'emanazione in data 27 dicembre 2019 della



delibera 568/2019/R/EEL che prevedeva il recupero della quota afferente alle tariffe di rete analogo al modello relativo al riconoscimento degli oneri generali di sistema non incassati.

8. Ammortamenti e accantonamenti – € 541.042 mila

Rispetto all'esercizio 2019 si evidenzia un aumento di € 83.666 mila. Di seguito si illustrano i dettagli:

Ammortamenti immateriali e materiali

La variazione in aumento degli ammortamenti, pari a € 88.700 mila è composta come di seguito indicato:

	157.778	147.276	10.503	7,1 %
	336.446	259.649	76.798	29,6 %
	4.032	2.633	1.400	53,2 %

L'incremento deriva dalla variazione del perimetro di consolidamento per € 37.643 mila di cui AdF incide per € 20.814 mila. Si segnala, inoltre, l'incremento degli ammortamenti di Areti per € 15.361 mila, anche per effetto dell'accelerazione degli ammortamenti (iniziata a fine esercizio 2019) sui contatori elettrici di prima generazione, secondo il piano di swap, relativo all'installazione dei contatori di seconda generazione.

Si fa presente che nella voce relativa agli ammortamenti immateriali è ricompreso anche l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS16 che al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 14.253 mila.

Le perdite di valore si riferiscono alla svalutazione dei cespiti di ACEA Ato2 per € 3.837 mila.

Accantonamenti

Gli accantonamenti al 31 Dicembre 2020, al netto dei rilasci per esuberanza, ammontano a € 42.785 mila e sono così distinti per natura:

	2.812	4.376	(1.563)	(35,7 %)
	554	721	(167)	(23,1 %)
	5.546	7.329	(1.783)	(24,3 %)
	22	417	(395)	(94,7 %)
	1.948	691	1.257	181,8 %
	2.829	2.993	(164)	(5,5 %)
	6.199	3.512	2.687	76,5 %
	27.997	27.235	762	2,8 %
	29	17	12	70,7 %
	1.772	6.937	(5.165)	(74,5 %)
	(6.925)	(6.408)	(517)	8,1 %

Tra gli stanziamenti più significativi effettuati nell'anno si rilevano accantonamenti per:

- Oneri per esodo e mobilità per € 27.997 mila: rappresenta le somme necessarie a fronteggiare il programma di riduzione del personale attraverso l'adozione di programmi di mobilità volontaria ed esodo agevolato del personale del Gruppo (€ 2.456 mila) e per gli accantonamenti relativi all'isopensione (€ 25.541 mila);
- Rischi regolatori per € 5.546 mila di cui € 3.378 mila relativi ad areti per penalità relative alla continuità di servizio e € 2.098 mila relativi ad ACEA Produzione;
- rischi legali (€ 2.812 mila) principalmente accantonati dalla Capogruppo (€ 998 mila);
- altri rischi per € 6.199 mila (+ € 2.687 mila) per effetto dell'accantonamento registrato in Areti per € 1.574 mila relativi a oneri per Nuovo Regolamento Cavi Stradali, per € 997 mila relativi ad ACEA energia per contenziosi con agenti e per € 1.311 mila relativi ad AdF e € 1.772 mila relativi a GORI;
- altri oneri (€ 1.772 mila) per coprire il differenziale tra costi e ricavi legati all'obbligo dei TEE di areti di competenza del 2020 per € 872 mila e relativi ad ACEA Energia (€ 900 mila) prevalentemente attribuibili agli impegni verso ARERA a titolo di ristoro nei confronti del sistema con riferimento al procedimento avente ad oggetto l'accertamento delle violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato alla nota n. 27 nonché al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali".

9. Proventi finanziari - € 10.046 mila

	352	442	(91)	(20,5%)
	97	162	(66)	(40,4%)
	3.836	8.165	(4.330)	(53,0%)
	1.075	1.373	(298)	(21,7%)
	5.426	546	4.880	n.s.
	(939)	(308)	(631)	n.s.
	200	289	(89)	(30,8%)

I proventi finanziari, pari a € 10.046 mila, registrano un lieve decremento di € 624 mila rispetto allo scorso esercizio.

10. Oneri finanziari - € 98.064 mila

	6.246	5.213	1.033	19,8 %
	55.577	64.453	(8.876)	(13,8 %)
	16.841	15.777	1.065	6,7 %
	2.115	1.605	510	31,8 %
	1.364	1.241	124	10,0 %
	892	1.592	(700)	(44,0 %)
	5.438	5.583	(146)	(2,6 %)
	3	447	(444)	(99,3 %)
	4.000	4.299	(299)	(7,0 %)
	2.726	2.018	708	35,1 %
	2.994	2.754	240	8,7 %
	820	1.031	(211)	(20,4 %)
	(952)	76	(1.028)	n.s.

Gli oneri finanziari, pari a € 98.064 mila, sono in decremento di € 8.025 mila rispetto al 31 dicembre 2019. Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 31 Dicembre 2020 all'1,74% contro il 2,15% dell'esercizio 2019.

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 31 Dicembre 2019, si decrementano di € 8.876 mila per effetto del venir meno degli interessi maturati sul prestito obbligazionario rimborsato a febbraio 2020 parzialmente compensato dagli interessi sulla nuova emissione sempre del mese di Febbraio del 2020 e da quella del mese di Maggio del 2019;
- gli interessi su indebitamento a medio – lungo termine aumentano di € 1.065 mila principalmente per effetto del consolidamento integrale di AdF parzialmente mitigato dall'estinzione di un finanziamento di Areti;
- il saldo degli utili e perdite su cambi, rispetto al 31 Dicembre 2019, è diminuito di € 1.028 mila.

11. Oneri e Proventi da partecipazioni - € 14.243 mila

	14.268	2.592	11.676	n.s.
	(24)	(7)	(17)	n.s.

I proventi da partecipazione si riferiscono al consolidamento, secondo il metodo del patrimonio netto, di alcune società del Gruppo principalmente Agua Azul Bogotá (€ 255 mila). Si segnala inoltre che, a valle delle acquisizioni avvenute nell'esercizio 2019 si è proceduto alla chiusura delle Business Combination che hanno portato alla contabilizzazione, secondo il metodo dell'acquisizione, di un provento (bargain) che ammonta ad € 14.012 mila ed è principalmente riferito ad AdF e ad alcune società del ramo fotovoltaico.

12. Imposte sul reddito - € 134.648 mila

La stima del carico fiscale del periodo è pari a € 134.648 mila contro € 123.213 mila al medesimo periodo del precedente esercizio. Sono essenzialmente composte come segue:

- Imposte correnti: € 149.309 mila (€ 123.694 mila al 31 Dicembre 2019).
- Imposte differite/(anticipate) nette: - € 14.662 mila (- € 481 mila al 31 Dicembre 2019).

L'incremento in valore assoluto delle imposte registrato nel periodo è conseguenza diretta del maggior utile ante imposte. La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.



	461.205		430.390	
	110.689	24,0%	103.294	24,0%
	(11.279)	(2,4%)	(14.050)	(3,3%)
	99.410	21,6%	89.243	20,7%
	35.238	7,6%	33.970	7,9%
	184.646	29,2%	173.113	28,6%

Il tax rate dell'esercizio si attesta al 29,2 % (era il 28,6 % il 31 Dicembre 2019).

13. Utile per azione

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza ACEA per il numero medio ponderato delle azioni ACEA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di € 212.548 mila al 31 Dicembre 2020. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza ACEA per il numero medio ponderato delle azioni ACEA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione. Al 31 Dicembre 2020 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

	284.948	283.686	1.262
	284.948	283.686	1.262
	212.964.900	212.964.900	0
	212.964.900	212.964.900	0
	1,33801	1,3321	0,0059
	1,33801	1,3321	0,0059

Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

in euro

Al 31 Dicembre 2020 ammontano a € 9.673.614 mila (erano € 8.954.416 mila al 31 Dicembre 2019) e registrano un aumento di € 719.198 mila pari all'8,0 % rispetto all'anno precedente e sono composte come segue:

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Attività non correnti	7.311.004	6.501.429	809.575	12,5 %
Attività correnti	2.362.610	2.452.987	(90.376)	(3,7 %)
Attività non godibili destinate alla vendita	0	0	0	n.s.
Totale Attività	9.673.614	8.954.416	719.198	8,0 %

14. Immobilizzazioni materiali - € 2.786.645 mila

L'incidenza delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione e generazione di energia elettrica è pari all'81,6% delle immobilizzazioni materiali ed ammonta ad € 2.275.254 mila. Il rimanente 18,4% si riferisce:

- agli impianti appartenenti alle società dell'Area Ambiente per € 256.430 mila,
- alle infrastrutture relative alla Capogruppo per € 96.498 mila,
- alle infrastrutture relative all'Area Idrico per € 110.727 mila,
- alle infrastrutture relative all'Area Estero per € 31.820 mila,
- agli impianti afferenti all'Area Ingegneria e Servizi per € 14.355 mila.



	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	22.453	158.657	59.856	23.851	69.049	791	334.656		
	(706)	(10.058)	(17.891)	(1.436)	(8.091)	0	(38.182)		
	1.931	105.630	4.591	2.512	22.593	0	137.257		
	787	(12.763)	(3.176)	(162)	(56.489)	94	(71.710)		
	(11.689)	(87.580)	(44.699)	(13.165)	0	0	(157.720)		
	400	450	14.607	1.145	0	(587)	16.602		
	(407)	(33.872)	(3.036)	(1.933)	0	0	(39.248)		
	169	(4.171)	(1.703)	1.210	0	(0)	(4.493)		

Gli **investimenti** sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 319.258 mila al 31 Dicembre 2019) ed ammontano a € 334.656 mila. Si riferiscono principalmente a quelli sostenuti da:

- areti per € 232.333 mila in relazione agli interventi di rinnovamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori, sui gruppi di misura e gli apparati di Telecontrollo;
- Acea Ambiente per € 17.946 mila per gli investimenti relativi alle migliori impiantistiche dell'impianto di San Vittore del Lazio nonché ai lavori eseguiti negli impianti di Aprilia, Sabaudia ed agli interventi nella discarica di Orvieto;
- Acea Produzione per € 14.364 mila prevalentemente per i lavori delle Centrali termoelettriche di Tor di Valle e Montemartini, i lavori di riqualificazione delle sottostazioni delle Centrali di Salisano e Orte e l'estensione e risanamento della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma. Gli investimenti sostenuti da Acea Solar si riferiscono alla costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali;
- Acea per € 5.351 mila per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite alle attività aziendali e per gli investimenti relativi agli hardware nell'ambito del progetto Acea2.0.

La variazione dell'area di consolidamento incrementa le immobilizzazioni materiali per € 98.009 mila e si riferisce principalmente alle acquisizioni del periodo dell'area idrico (€ 79.915 mila), dell'area Ingegneria e Servizi (€ 8.538 mila) e dell'area Ambiente (€ 6.699 mila).

Gli **altri movimenti** si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso ed alle alienazioni/dismissioni e svalutazioni di cespiti.

15. Investimenti immobiliari - € 2.372 mila

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. Il decremento rispetto alla fine dello scorso esercizio pari ad € 58 mila deriva dagli ammortamenti.

16. Avviamento - € 223.713 mila

Al 31 Dicembre 2020 la voce ammonta ad € 182.902 mila al 31 Dicembre 2019). La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'iscrizione precedente degli avviamenti emersi dal consolidamento delle società acquisite nel corso del 2020 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo al paragrafo relativo alla Business Combination). L'avviamento rilevato a seguito di business combination è attribuito alla singola CGU (il Gruppo ha identificato come CGU le singole società partecipanti al bilancio consolidato ad eccezione delle società Acea Ambiente SpA, Acea Produzione SpA, Ecogena Srl, Solaria Real Estate Srl, Trinvolt Srl, iFV Energy Srl e KT4 Srl per le quali le CGU corrispondono agli impianti di produzione da quest'ultime detenute). La tabella che segue espone l'avviamento per CGU aggregato in base alla main activity delle società.

	0	3.689	0	(938)	2.751
	792	7.322	0	(174)	7.939
	46.982	1.433	0	0	48.414
	93	0	0	1	94
	101.774	2.218	0	(9.225)	94.767
	11.138	0	0	0	11.138
	6.033	(1.104)	0	(205)	4.724
	(1)	5.556	0	1	5.556
	16.091	14.901	0	6	30.998
	0	17.331	0	0	17.331

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU, il Gruppo nell'ambito della procedura di impairment fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile degli asset in termini di valore d'uso ("VLU"), in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo (Discounted Cash Flow - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi il tasso è individuato nel costo medio ponderato del capitale post-tax.

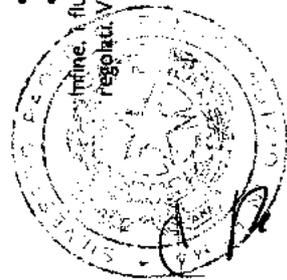
L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna CGU oggetto di impairment test, la stima del wacc post tax, del valore dei flussi operativi desunti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione (VO), aggiornato, ove necessario, per tener conto degli eventi significativi intercorsi tra la data di approvazione del piano industriale e la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, e del valore del terminal value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di piano industriale;
- l'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche basate sull'insieme.

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione (Area Infrastrutture Energetiche – Generazione) considerando il contributo ai flussi di cassa dei vari impianti fino al termine delle concessioni idroelettriche e della vita utile degli impianti;
 - per l'Area Ambiente ed Estero considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e della concessione;
 - per arei (Area Infrastrutture Energetiche) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
 - per l'Area Idrico considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
 - per l'Area Commerciale e Trading sono stati stimati i flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di steady-state senza crescita reale.
- I flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post imposte determinati secondo un approccio unconditional o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati. Visti gli impatti del COVID-19 e delle conseguenti politiche economiche adottate dalle Banche Centrali per limitare l'impatto della pandemia che hanno comportato una significativa



riduzione dei tassi di interesse, in particolare nel secondo semestre del 2020, si è optato per allungare il periodo di osservazione così da "sterilizzare" tale riduzione. Come conseguenza i WACC risultano essere sostanzialmente in linea con quelli utilizzati per il precedente impairment test.

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Termina Value:

	WACC		Periodo flussi di cassa	
	Valore recuperabile	Valore terminale	Valore d'uso	Fine concessione
Gestione Servizio Idrico Integrato			5,2%	
			Valore d'uso	CIN + fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)
Gestione delle Reti			Valore d'uso	6,3%
			Valore d'uso	Regulatory Asset Base (RAB)
Vendita Energia Elettrica e Gas			Valore d'uso	5,8%
			Valore d'uso	Perpetuity senza crescita reale
Servizi Intercompany			Valore d'uso	5,2%
			Valore d'uso	Stima per il CIN dell'ultimo anno di piano
Impianti da Fonti rinnovabili			Valore d'uso	5,2%
			Valore d'uso	Capex neto di fine vita utile degli impianti
Impianti di Termovalorizzazione e Compostaggio			Valore d'uso	5,2%
			Valore d'uso	Capex neto di fine vita utile degli impianti
Trattamento di Rifiuti Liquidi e Smaatimento Fanghi			Valore d'uso	5,2%
Ingegneria e Servizi			Valore d'uso	5,2%
			Valore d'uso	Capex neto di fine vita utile degli impianti
Estero			Valore d'uso	6,4%/11%
Servizi di riciclaggio della plastica			Valore d'uso	5,2%
			Valore d'uso	Capex neto di fine vita utile degli impianti

Al fine di supportare le analisi emergenti dal test, sono state infine elaborate delle *sensitivity analysis* per dare evidenza dell'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti al variare di assunzioni specifiche e andando ad identificare le principali assunzioni si *break-even*. Dall'analisi effettuata, le ipotesi di variazione dei tassi di sconto, tasso di crescita o di riduzione della redditività risultano essere non realistiche e/o non materiali ad eccezione che per le CGU relative ad Acquedotto del Fiora, Acea Produzione, Solaria Rea Estate, Marche Solar e PF Power. Si segnala, con riferimento ad ACEA Ato5, che il 10 Marzo 2021, la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Lazio Meridionale (di seguito "AATO5") con delibera n. 1/2021 ha approvato la Predisposizione Tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023. Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenza nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai costi operativi e al moltiplicatore tariffario.

Con riferimento ai costi operativi si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 Dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto ad oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 Marzo 2021.

Con riferimento al moltiplicatore tariffario si evidenzia che la Predisposizione Tariffaria approvata dall'AATO5 ha stabilito un moltiplicatore tariffario che presenta le seguenti criticità:

- non prevede tempistiche certe di fatturazione per il recupero dei conguagli progressi pari ad € 101 milioni;

- l'ammontare dei conguagli inseriti dall'AATO5 nel Piano Economico Finanziario non è recepito nella formula che determina il moltiplicatore tariffario per le rispettive annualità (2023-2024);
- la riduzione dei costi operativi intervenuta su annualità per le quali ACEA Ato5 ha già sostenuto il relativo onere (costi da bilancio 2018-2019, base determinazione tariffaria 2020-2023), comporta una perdita finanziaria di pari importo, dovendo procedere ad applicare una variazione tariffaria – inferiore a quella applicata a partire dal 1° gennaio 2020.

In conseguenza dell'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023, gli amministratori di ACEA Ato5 hanno preso atto della presenza di una situazione di squilibrio finanziario tale da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata.

A tal riguardo gli amministratori della Società hanno avviato un processo di rivisitazione del Budget 2021, precedentemente approvato, e del relativo piano 2020-2024, al fine di porre in essere tutte le misure idonee a ristabilire l'equilibrio finanziario necessario per confermare il presupposto della continuità aziendale in vista della prossima approvazione del progetto di bilancio d'esercizio della controllata. Gli obiettivi di tali azioni includono tra l'altro:

- il rispetto delle tempistiche dei pagamenti - sul fronte della posizione debitoria pregressa già alla fine del 2020 la società ha sottoscritto piani di rientro per debiti pregressi concordando con le controparti (sia terzi che infragruppo) pagamenti su orizzonti temporali superiori ai 12 mesi;
- intensificazione delle azioni tese alla riduzione dei tempi d'incasso ed al miglioramento delle percentuali d'incasso dei crediti esposti in bilancio;
- perseguimento di nuove linee di credito a breve per supportare il capitale circolante e, quindi, la gestione corrente;
- rimodulazione degli investimenti orientati a garantire la continuità del servizio ma anche la sostenibilità finanziaria degli impegni che la società potrà assumersi;
- riduzione dei costi d'esercizio in misura pari al minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico Finanziario approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO5;
- eventuale attivazione di iniziative esperibili nelle sedi ritenute opportune per ottenere una revisione delle tariffe.

Inoltre, stante le diverse variabili che interessano il piano economico-finanziario di ACEA Ato5, è stata svolta un'analisi di sensitività basata sul raggiungimento o meno degli obiettivi di efficienza previsti nel nuovo piano industriale della controllata e sull'accoglimento o meno della domanda di riequilibrio economico-finanziario (tale ipotesi si è basata sulla proposta tariffaria presentata dalla società ma non riconosciuta dall'AATO5). Si riportano di seguito i risultati dell'analisi di sensitività segnalando che il "caso base" dell'impairment test coincide con il primo riquadro in alto a sinistra della tabella che prevede il raggiungimento al 100% degli obiettivi di cost savings e nessun beneficio derivante dalle azioni che la Società intende intraprendere per ottenere una revisione tariffaria. Tale scenario è stato considerato come quello base dell'impairment test in un'ottica di prudenza considerando solo gli elementi migliorativi sotto il controllo dell'azienda (cost savings) e non quelli che in ultima istanza dipendono da decisioni e fattori esterni all'azienda (revisione tariffaria). Si precisa che tale impostazione non riflette in alcun modo una valutazione delle probabilità di ottenere il riconoscimento di una revisione tariffaria - che anzi è ritenuta probabile in considerazione dell'incompatibilità dello squilibrio finanziario causato al Gestore dalla nuova predisposizione tariffaria rispetto al quadro normativo e regolamentare vigente - ma è solo funzionale allo svolgimento dell'impairment test nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 36:

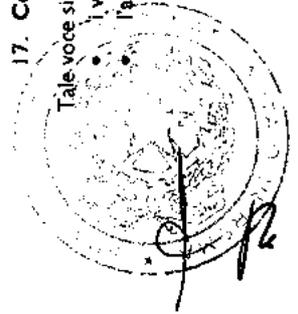
Importi in €000	Raggiungimento Target Cost Efficiency (100% = € 6,0 milioni)							
	100%	90%	80%	70%	67%	60%	50%	40%
0%	753	(2.828)	(6.409)	(9.989)	(11.183)	(13.570)	(17.151)	(20.732)
20%	1.882	(1.699)	(5.279)	(8.860)	(10.054)	(12.441)	(16.022)	(19.603)
40%	5.522	1.942	(1.639)	(5.220)	(6.414)	(8.801)	(12.382)	(15.962)
61%	11.942	8.361	4.780	1.199	6	(2.382)	(5.962)	(9.543)
80%	20.335	16.754	13.174	9.593	8.399	6.012	2.431	(1.150)
100%	31.508	27.927	24.346	20.765	19.572	17.185	13.604	10.023

17. Concessioni e diritti sull'infrastruttura - € 2.835.766 mila

Tale voce si riferisce prevalentemente alle Gestioni Idriche ed include sostanzialmente:

• i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€ 159.438 mila),

• l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico (€ 2.642.451 mila), in conformità all'IFRIC 12.



Le concessioni si riferiscono per € 95.494 mila al dritto di concessione triennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e al diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I.I nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento avviene in base, rispettivamente, alla durata residua della concessione stipulata tra ACEA e Roma Capitale ed alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'ATO2. Completa il saldo la concessione triennale per la gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula in Honduras per un importo complessivo di € 6.595 mila e la concessione di Consorzio Agua Azul per € 12.436 mila.

Gli investimenti del periodo relativi ai **Diritti sull'infrastruttura** sono pari ad € 416.144 mila e si riferiscono principalmente ad:

- ACEA Ato2 per € 310.827 mila per gli interventi di ammodernamento, ampliamento e bonifica delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici e degli impianti di depurazione ed agli interventi volti alla riduzione delle perdite idriche;
- ACEA Ato5 per € 36.630 mila per lavori di sostituzione, manutenzione e ampliamento delle condotte idriche, fognarie e degli impianti di depurazione;
- GORI per € 47.053 mila, per la sostituzione delle condotte idriche nonché per la manutenzione straordinaria delle opere per il servizio idrico e fognario.

La voce **Altri Movimenti** comprende principalmente le riclassifiche per la messa in esercizio dei cespiti.

18. Altre immobilizzazioni immateriali - € 313.232 mila

La voce presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari ad € 313.232 mila e può essere rappresentata come segue:

	(76.093)	(23.360)	(90)	(99.543)
	83.702	48.315	24.152	156.169
	(363)	(140)	(487)	(989)
	2.829	28.268	(2.299)	28.798
	10.391	6.138	(10.090)	6.439

L'aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 90.874 mila, deriva dagli investimenti sostenuti nel periodo (€ 156.169 mila) al netto degli ammortamenti e riduzioni di valore (€ 99.543 mila) e delle riclassifiche.

Gli investimenti del periodo sono principalmente riconducibili:

- ad areti per € 50.227 mila per gli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura;
- ad Acea Energia per € 42.074 mila in relazione al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€ 24.757 mila), ai progetti di implementazione informatica (€ 13.593 mila) ed alle licenze cloud sul quale si sta progettando il nuovo *Customer Relationship Management* (€ 3.990 mila);
- alla Capogruppo per € 23.123 mila per l'acquisto e l'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale gestione amministrativa.

19. Diritto d'uso - € 73.660 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti in linea con quanto previsto dallo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 Dicembre 2020 il valore netto contabile di tali attività è pari ad € 73.660 mila e la natura di tali attività può essere rappresentata come segue:

	57.362	48.655	8.707	17,89%
	4.215	5.005	(789)	(15,77%)
	9.888	7.345	2.533	34,76%

Si espone di seguito il
attività consistenti nel
Dicembre 2020 per ogni
sottostante con la
dell'anno:

	1.999	2.176	(176)	(8,11%)	valore contabile delle
	186	217	(31)	(14,30%)	diritto di utilizzo al 31
					classe di attività
					relativa movimentazione
	48.655	5.005	2.176	63.397	
	11.152	104	0	13.489	
	14.016	2.320	71	19.567	
	(7.354)	76	(51)	(8.540)	
	0	0	0	0	
	3	(129)	0	126	
	(9.110)	(3.161)	(197)	(14.253)	

Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali il Gruppo si è impegnato di importo significativo.

Infine, si fa presente che i costi relativi al leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS 16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

20 Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate - € 276.362 mila

	80.002	0	11.251	(896)	0	0	(312)	0	90.545
	4.362	0	828	0	0	0	(81)	0	5.110
	7.981	(7.981)	0	0	0	0	0	0	0
	7.968	0	810	(960)	0	0	(6)	0	7.812
	507	0	(102)	(452)	0	0	0	48	0
	11.988	0	864	0	0	0	6	0	12.858
	115.756	0	10.589	(14.912)	0	0	(62)	0	111.371
	8.046	(8.648)	602	0	0	0	0	0	0
	17.075	0	2.240	0	0	0	20	0	19.334
	11.586	0	2.438	(652)	0	0	(15)	0	13.357
	0	24.530	315	(11.976)	0	0	0	0	12.869
	2.769	6	240	0	68	0	0	23	3.106
Partecipazioni	288.039	7.908	30.575	(29.848)	68	0	(436)	71	276.362

Le variazioni principali intervenute nel corso del periodo si riferiscono principalmente alle valutazioni relative alle aziende consolidate con il metodo del patrimonio netto che determinano effetti positivi a Conto Economico per complessivi € 30.575 mila; tali valutazioni trovano corrispondenza principalmente nella voce "Proventi/Oneri da partecipazioni di natura non finanziaria" e per la restante parte nella voce "Oneri/Proventi da partecipazione". Si segnala il decremento per la distribuzione dei dividendi per complessivi € 29.848 mila. La variazione

dell'area di consolidamento (+ € 7.908 mila) fa riferimento al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della società Energia (+ € 24.530 mila) e al consolidamento integrale di Consorzio Agua Azul (- € 7.981 mila) e SII (- € 8.648 mila).

220.854	35.026	(124.786)	(37.410)	(78.282)	14.023	(88.598)
11.866	375	0	(200)	0	1.350	205
4.134	2.857	(6.956)	(43)	0	(8)	(4.124)
3	373	(20)	(419)	(0)	(7)	163
4.905	1.428	0	(498)	(1.431)	315	720
18.320	6.858	(10.783)	(6.084)	(8.884)	836	(4.900)
1.608	10.893	(668)	(4449)	(12.276)	2.438	916
17.932	5.141	(8.845)	(2.130)	(9.109)	864	(4.377)
222.943	51.467	(112.541)	(48.585)	(104.352)	11.854	(69.947)
774	7.511	(798)	(3.288)	(12.462)	828	522
63.919	15.084	(23.739)	(37.246)	(35.214)	2.725	(21.006)
4.423	3.010	(78)	(174)	(3.409)	1.130	2.665
11.192	381	0	(518)	(266)	(441)	208
18.432	6.003	(9.647)	(3.179)	(9.181)	1.120	(4.314)
3	374	(20)	(405)	0	(2)	163
16.887	5.220	(9.535)	(4.139)	(9.647)	1.182	(3.957)
4.924	13.321	(3.018)	(7.108)	(14.284)	3.033	(3.302)
1.438	6.912	(1.453)	(3.210)	(11.176)	589	(334)
209.790	44.095	(141.898)	(30.062)	(81.583)	11.712	(86.982)
208.127	56.114	(69.425)	(76.885)	(109.364)	16.268	(53.377)
22.260	11.638	(8.956)	(16.783)	(12.078)	984	(9.440)
63.045	13.372	(25.323)	(36.464)	(36.249)	2.142	(18.252)

21 Altre partecipazioni - € 3.100 mila

Ammontano ad € 3.100 mila (erano € 2.772 mila al 31 Dicembre 2019) e sono composte da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

22 Imposte differite attive - € 235.012 mila

Le imposte differite attive, al netto del fondo imposte differite, al 31 Dicembre 2020 ammontano ad € 235.012 mila (€ 237.693 mila al 31 Dicembre 2019).

Le variazioni delle imposte differite attive sono essenzialmente dovute a: (i) € 28.654 mila relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (€ 27.440 mila al 31 Dicembre 2019), (ii) € 135.217 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 125.925 mila al 31 Dicembre 2019), (iii) € 83.339 mila alla svalutazione dei crediti (€ 81.586 mila al 31

Dicembre 2019); (iv) € 12.362 mila ai piani a benefici definiti e a contribuzione definita (€ 13.413 mila al 31 Dicembre 2019); (v) € 9.923 mila alle valutazioni al fair value di commodities ed altri strumenti finanziari (€ 8.599 mila al 31 Dicembre 2019).

Il fondo imposte differite accoglie in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali. Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per € 13.285 mila e gli accantonamenti per € 7.940 mila.

La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento.

	Saldo	Variazione area di consolidamento	Rettifiche/Riclassifiche	Movimentazioni a Patrimonio Netto	Utilizzi	Adeguamento aliquota	Accantonamenti IRES/IRAP	Saldo
Imposte anticipate								
	680	0	(293)	334	(320)	0	0	401
	20	0	0	0	(20)	0	42	42
	27.440	0	53	0	(1.556)	0	12.717	28.654
	81.586	0	(20)	605	(6.617)	0	7.784	83.339
	125.925	654	(14)	458	(8.336)	0	16.530	135.217
	13.413	109	(110)	691	(2.101)	0	361	12.362
	0	9	(9)	0	0	0	9	9
	8.599	0	5	1.393	(306)	0	232	9.923
	56.182	3.045	1.919	(3.487)	(8.810)	0	9.709	58.558
Totale	313.845	3.817	1.532	(6)	(34.066)	0	47.383	328.505
Imposte differite								
	50.373	0	9.195	4.432	(9.379)	0	6.980	61.000
	717	(101)	151	(470)	(70)	0	(53)	174
	2.967	0	0	1.362	(196)	0	0	4.133
	22.095	3.459	4.699	(41)	(3.039)	0	1.013	28.186
Totale	76.152	3.358	14.044	5.283	(13.285)	0	7.940	93.493

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

22. Attività finanziarie non correnti - € 38.781 mila

Ammontano a € 38.781 mila (€ 47.202 mila al 31 Dicembre 2019) e registrano un decremento pari ad € 8.421 mila dovuto principalmente al consolidamento di SII che comporta l'eliminazione del credito di Umbriade € 10.916 mila. La restante parte riguarda i crediti verso Roma Capitale che afferiscono agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica.



quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2019, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

23. Altre attività non correnti - € 522.360 mila

Le altre attività non correnti al 31 Dicembre 2020 risultano composte come segue:

	0	92	(92)	(100,0 %)
	1.672	1.157	515	44,5 %
	1.809	394	1.415	n.s.
	387.803	277.522	110.281	39,7 %
	117.108	91.111	25.997	28,5 %
	13.968	10.391	3.578	34,4 %

In tale voce sono inoltre ricompresi i crediti a lungo termine per conguagli tariffari per € 387.803 mila (€ 277.552 mila al 31 Dicembre 2019) delle società idriche mentre € 117.108 mila (€ 91.111 mila al 31 Dicembre 2019) sono la quota a lungo dei crediti iscritti in Areti per il regulatory lag.

24. Attività correnti - € 2.362.610 mila

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
91.973	57.335	34.638		60,4 %
934.174	935.082	(907)		(0,1 %)
38.718	86.745	(48.027)		(55,4 %)
8.617	13.636	(5.020)		(36,8 %)
981.509	1.035.462	(53.954)		(5,2 %)
257.442	44.486			20,9 %
379.859	299.212	80.647		27,0 %
9.618	12.328	(2.710)		(22,0 %)
642.209	835.693	(193.484)		(23,2 %)

25.a - Rimanenze

La voce rimanenze ammonta ad € 91.973 mila (€ 57.335 mila al 31 Dicembre 2019) e presenta un incremento pari ad € 34.638 mila, imputabili alla variazione di perimetro per € 7.129 mila (principalmente SIMAM per € 6.711 mila), mentre il restante incremento deriva da Areti (+ € 17.763 mila).

25.b - Crediti commerciali

Ammontano a € 981.509 mila e registrano un decremento di € 53.954 mila rispetto al 31 Dicembre 2019 che chiudeva con un ammontare di € 1.035.462 mila.

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso Gileno	934.174	935.082	(907)	(0,1 %)
Crediti verso Confronto	38.718	86.745	(48.027)	(55,4 %)
Crediti verso Confronto e Collegate	8.617	13.636	(5.020)	(36,8 %)
Totale Crediti Commerciali	981.509	1.035.462	(53.954)	(5,2 %)

Crediti verso clienti

Ammontano ad € 934.174 mila in aumento di € 907 mila rispetto al 31 Dicembre 2019.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
382.956	347.984	34.971		10,0 %
411.623	445.000	(33.378)		(7,5 %)
794.578	792.985	1.594		0,2 %
139.536	142.037	(2.501)		(1,8 %)
60	60	0		n.s.
934.174	935.082	(907)		(0,1 %)

I crediti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti che al 31 Dicembre 2020 ammonta ad € 639.997 mila e si decrementa di € 11.530 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto derivante dagli utilizzi di periodo e dai minori accantonamenti dovuti anche agli effetti delle operazioni di cessioni dei crediti *not performing* che ammontano al 31 Dicembre 2020 ad € 76.150 mila.

Di seguito è illustrato l'andamento dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.



	Crediti Lordi (a)	Fondo Svalutazione (b)	Credito Netto	Crediti Lordi (c)	Fondo Svalutazione (d)	Credito Netto	Crediti Lordi (a)-(c)	Fondo Svalutazione (b)-(d)	Credito Netto
	59.713	(3.111)	56.601	63.378	(4.531)	58.847	(3.666)	1.410	(2.246)
	413.104	(222.102)	191.002	466.857	(279.803)	187.054	(53.753)	57.701	3.948
	826.276	(301.195)	525.081	799.570	(268.259)	531.311	26.706	(32.935)	(6.230)
	23.666	(15.846)	7.820	19.905	(13.639)	6.266	3.762	(2.207)	1.555
	240.466	(94.551)	145.915	232.715	(83.332)	149.383	7.752	(11.219)	(3.468)
	7.925	(1.068)	6.857	2.322	(909)	1.413	5.602	(159)	5.443
	3.022	(2.124)	898	1.860	(1.053)	808	1.162	(1.071)	90

Ambiente

Ammontano complessivamente ad € 56.601 mila e diminuiscono di € 2.246 mila rispetto al 31 Dicembre 2019. Il decremento si riferisce ai crediti di ACEA Ambiente che diminuiscono di € 9.847 mila, parzialmente compensati dall'incremento derivante dalla variazione di perimetro per € 8.838 mila (in particolare a Cavallari + € 3.692 mila e Ferrocart + € 3.481 mila).

Commerciale e Trading

Ammontano ad € 191.002 mila e sono generati principalmente dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato tutelato e libero e dalla vendita del gas. La variazione in aumento rispetto al 31 Dicembre 2019 è pari ad € 3.948 mila, principalmente imputabile ad Umbria Energy per € 5.356 mila, in parte compensata da Acea Energia per € 1.522 mila.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Energia per un ammontare complessivo pari a € 314.247 mila.

Idrico

Ammontano complessivamente a € 525.081 mila e presentano un decremento di € 6.230 mila rispetto al 31 Dicembre 2019. La variazione in diminuzione è imputabile ad ACEA Ato2 per € 39.464 mila e GORI per € 11.832 mila, parzialmente compensata dal consolidamento di SI per € 31.788 mila.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ceduti pro-soluto crediti di ACEA Ato2 per un ammontare complessivo pari a € 328.801 mila di cui € 23.873 mila verso la Pubblica Amministrazione, crediti di ACEA vAto5 per € 2.656 mila di cui € 410 mila verso Pubblica Amministrazione e crediti di GORI per € 6.344 mila.

Estero

Ammontano complessivamente a € 7.820 mila ed aumentano rispetto al 31 Dicembre 2019 per € 1.555 mila principalmente per effetto del consolidamento del Consorzio Agua Azul (+ € 958 mila) e Consorzio Acea (+ € 509 mila).

Infrastrutture Energetiche

Si attestano ad € 145.915 mila con un decremento di € 3.468 mila rispetto al 31 Dicembre 2019, principalmente attribuibile ad Areti (- € 6.783 mila) compensata in parte da Solaria Real Estate (+ € 4,9 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ceduti pro-soluto crediti di areti per un ammontare complessivo pari a € 429.899 mila di cui € 160.427 mila verso la Pubblica Amministrazione.

Ingegneria e Servizi

Ammontano complessivamente a € 6.857 mila con un incremento rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 5.443 mila imputabile principalmente al consolidamento di SIMAM (+€ 5.628 mila).

Capogruppo

Ammontano complessivamente a € 898 mila e crescono di € 90 mila rispetto al 31 Dicembre 2019.

Rapporti con la controllante Roma Capitale

In merito ai rapporti con Roma Capitale al 31 dicembre 2020, il saldo netto risulta a debito per € 28.586 mila contro il precedente saldo al 31 dicembre 2019 pari ad € 33.660 mila.

La principale motivazione del decremento della differenza del saldo netto credito/debito è attribuibile all'iscrizione dei dividendi maturati nell'esercizio 2019 per € 86.670 mila che non sono stati ancora né pagati e né compensati.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

	192.729	234.898	(42.169)	(18,0 %)
	(211.316)	(201.239)	(20.077)	10,0 %

Le seguenti tabelle dettagliano la composizione del credito e del debito del Gruppo nei confronti di Roma Capitale.

	A)	B)	A) - B)
	42.036	90.567	(48.531)
	(9.348)	(9.343)	(5)



Bilancio Consolidato 2020

32.688	81.224	(48.536)
2.320	2.484	(164)
1.818	1.461	357
0	0	0
(1.897)	(1.897)	0
4.073	3.839	233
43	6	37
(326)	(326)	0
6.030	5.567	463
38.718	86.791	(48.074)
129.336	138.798	(9.462)
(30.152)	(30.152)	0
65.033	39.195	25.837
(21.960)	(14.960)	(7.000)
11.756	15.227	(3.471)
154.012	148.107	5.905
192.729	234.898	(42.169)

(15.249)	(15.251)	1
(62.202)	(96.412)	34.209
(1.013)	(10.109)	(904)
(32.851)	(79.468)	(53.383)
(221.316)	(201.239)	(20.077)
(28.566)	33.660	(62.246)

La principale motivazione del decremento della differenza del saldo netto credito/debito è attribuibile all'iscrizione dei dividendi maturati nell'esercizio 2019.

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni/incassi che di seguito si riepilogano:

- ✓ Febbraio 2020: Compensazione: crediti per € 10.463 mila relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per corrispettivi 2018 e pro - rata 2016 - 2018 in contropartita dei dividendi azionari di Acea anno 2018;
- ✓ Marzo 2020: Compensazione: crediti per € 20.362 mila relativi ai servizi idrici riferiti agli anni 2017-2018 in contropartita del canone concessione Acea Ato2;
- ✓ Giugno 2020: Compensazione: crediti per € 2.108 mila relativi principalmente ai servizi idrici riferiti - fontanelle anni 2015-2018 in contropartita del canone concessione Acea Ato2;

- ✓ Settembre 2020: Compensazione: crediti per € 22.824 mila relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per corrispettivi e pro – rata 2019 in contropartita dei dividendi azionari di Acea anno 2018;
- ✓ Settembre 2020: Compensazione: crediti per € 154.603 mila relativi ai servizi idrici per l'anno 2019 in contropartita del canone concessione Acea Ato2;
- ✓ Novembre 2020: Incasso: € 396 mila per crediti di varia natura riferiti principalmente ad ACEA;
- ✓ Dicembre 2020: Compensazione: crediti per € 24.407 mila relativi ai servizi idrici riferiti all'anno 2019 in contropartita del canone concessione Acea Ato2;
- ✓ Dicembre 2020: Incasso: € 32.018 mila per crediti di utenza idrica all'anno 2020.

I crediti finanziari presentano un incremento di € 5.905 mila rispetto all'esercizio precedente da attribuire all'effetto combinato di: i) compensazioni dei crediti finanziari avvenute nei mesi di Febbraio e Settembre (come sopra riportato); ii) maturazione per competenza dei crediti relativi al contratto di servizio di illuminazione pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di illuminazione pubblica.

Per quanto attiene i debiti, nel periodo si registra un incremento di € 20.077 mila. Di seguito si indicano le principali variazioni:

- iscrizione del debito per dividendi azionari di ACEA maturati nel 2019 pari a € 84.717 mila, come deliberato dall'Assemblea dei soci del mese di maggio 2020;
- iscrizione del debito per dividendi azionari di ACEA Ato2 maturati nel 2019 pari ad € 1.953 mila;
- iscrizione della quota maturata nel periodo per il canone di concessione di ACEA Ato2 di € 25.272 mila;
- azzeramento del canone di concessione di ACEA Ato2 dell'anno 2016 per effetto delle compensazioni del periodo per € 27.746 mila;
- diminuzione del debito per dividendi azionari di ACEA dell'anno 2018 per € 33.286 mila a seguito del pagamento avvenuto mediante compensazione nel mese di Febbraio;
- diminuzione del canone di concessione di ACEA Ato2 dell'anno 2017 di € 16.327 mila a seguito del pagamento mediante compensazione;
- diminuzione del canone di concessione di ACEA Ato2 dell'anno 2018 di € 21.407 mila a seguito del pagamento mediante compensazione.

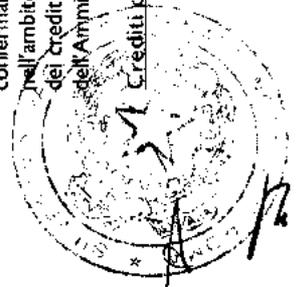
Si informa inoltre che a gennaio 2021 è stato pagato il canone di concessione di ACEA Ato2 per complessivi € 33.429 mila saldando così la posizione debitoria maturata nel 2017 e nel 2019.

Come descritto nel Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 Febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri in data 18 Ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale.

Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie. Nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente € 33.327 mila di crediti riferiti al Verbale sopra citato.

Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n.49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea S.p.A. (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea S.p.A. In data 8 Febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed ACEA S.p.A. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di ACEA in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.



Crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Crediti V/C collegate	1.517	8.638	(7.142)	(82,5 %)
Crediti verso società controllate congiuntamente	7.100	4.978	2.122	42,6 %
Totale	8.617	13.616	(5.020)	(36,8 %)

I crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente si riferiscono principalmente a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. Tali crediti ammontano complessivamente a € 8.617 mila (- € 5.020 mila) e la variazione in diminuzione dei crediti verso collegate è per l'effetto del consolidamento di Sif (- € 7.150 mila), compensato in parte dai maggiori crediti vantati da ACEA verso le sue controllate per l'iscrizione dei crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per il programma Acea2.0 e rappresentano l'assegnazione dell'investimento in comunione (+ € 2.313 mila).

3.5. Altri servizi correnti

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	235.791	192.957	42.834	22,2 %
Rischi e riscotti azioni	19.606	19.999	(393)	(2,0 %)
Crediti per lavori su committenti	2.045	0	2.045	n.s.
Totale	257.442	212.956	44.486	20,9 %

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 235.791 mila, si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo:

	37.504	31.681	5.824	18,4 %
	1.261	4.882	(3.621)	(74,2 %)
	7.757	5.558	2.199	39,6 %
	227	815	(588)	n.s.
	232	110	122	111,7 %
	6.527	3.354	3.173	94,6 %
	3.242	3.130	111	3,6 %
	2.352	2.354	(2)	n.s.
	5.158	4.316	842	19,5 %
	10.784	11.553	(769)	n.s.
	288	(150)	438	n.s.
	5.596	4.301	1.295	30,1 %
	16.029	0	16.029	n.s.
	29	33	(4)	n.s.
	6.446	0	6.446	n.s.
	569	215	354	165,2 %
	30.469	33.024	(2.555)	n.s.
	101.323	87.783	13.541	15,4 %

La variazione in aumento per € 42.834 mila deriva dai crediti verso l'AATO derivanti dal consolidamento di SIF (+ € 16.029 mila), dall'incremento dei crediti di arreti verso Cassa Congiunglio per perequazione energia (+ € 5.824 mila) e dei crediti per depositi cauzionali (- € 3.173 mila).

Ratei e Risconti attivi

Ammontano a € 19.606 mila (€ 19.999 mila al 31 Dicembre 2019), e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni. La variazione risulta negativa per € 393 mila.

Impieghi finanziari controllati

Ammontano a € 9.618 mila (€ 12.328 mila al 31 Dicembre 2019) e comprendono i crediti IRAP e IRES.

Impieghi finanziari verso terzi

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllante	142.256	132.927	9.328	7,0 %
Crediti finanziari verso controllate e collegate	2.509	2.518	(9)	(0,4 %)
Crediti finanziari verso terzi	235.094	163.766	71.328	43,6 %
Totale	379.859	299.212	80.647	27,0 %

Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 142.256 mila e si riducono di € 9.328 mila rispetto al 31 Dicembre 2019. Tali crediti, rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce *Crediti verso controllante Roma Capitale*.

Crediti finanziari verso imprese collegate e controllate congiuntamente

Ammontano a € 2.509 mila e non presentano variazioni significative rispetto al precedente esercizio (€ 2.518 mila al 31 Dicembre 2019).

Crediti finanziari verso terzi

Ammontano a € 235.094 mila (€ 163.766 mila al 31 Dicembre 2019) e sono essenzialmente composti da:

- € 229.967 iscritti dalla Capogruppo in aumento per € 88.225 mila, per l'effetto combinato dell'incasso del credito verso l'AGCM pari ad € 16.263 mila (ossia la sanzione comprensiva degli interessi pagati) e l'aumento dei depositi a breve che è passato da € 125.000 mila ad € 225.000 mila;
- € 3.062 mila iscritti in Ecogena per leasing finanziari erogati per gli impianti di cogenerazione realizzati.

Impieghi finanziari verso società controllate

il saldo al 31 Dicembre 2020 dei conti correnti bancari e postali accessi presso i vari istituti di credito nonché presso Poste delle società consolidate è pari a € 642.209 mila. Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni per area di attività:

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Impieghi finanziari verso società controllate	637.730	823.742	(186.013)	(22,6 %)
Impieghi finanziari verso società controllate - Impieghi finanziari verso società controllate - Impieghi finanziari verso società controllate - Impieghi finanziari verso società controllate	2.096	1.280	816	63,7 %
Impieghi finanziari verso società controllate - Impieghi finanziari verso società controllate - Impieghi finanziari verso società controllate - Impieghi finanziari verso società controllate	2.383	10.671	(8.287)	(77,7 %)



Passività

Al 31 Dicembre 2020 ammontano € 9.673.614 mila (erano € 8.954.416 mila al 31 Dicembre 2019) e registrano un aumento di € 719.198 mila (+ 8,0%) rispetto all'esercizio precedente e sono composte come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Capitale sociale	2.323.258	2.106.710	216.548
Patrimonio netto	4.839.048	4.199.020	640.027
Passività finanziarie	2.511.308	2.648.685	(137.378)
Passività finanziarie associate e attività finanziarie a lungo termine	0	0	0
Altre riserve	2.339.058	8.599.416	(719.198)
Totale passività	9.673.614	8.954.416	719.198
			8,0 %

26. Patrimonio netto - € 2.323.258 mila

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 Dicembre 2020 ammonta a € 2.323.258 mila (€ 2.106.710 mila al 31 Dicembre 2019). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

Capitale sociale

Ammonta a € 1.098.899 mila rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- ↓ **Roma Capitale:** n° 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila;
- ↓ **Mercato:** n° 103.935.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- ↓ **Azioni Proprie:** n° 416.993 per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e si riferisce alla riserva legale della Capogruppo ed ammonta a € 129.761 mila.

Altre riserve sociali e nuove

Al 31 Dicembre 2020 risultano pari a € 459.853 mila contro € 352.851 mila al 31 Dicembre 2019.

La variazione di € 107.002 mila discende, oltre che dalla destinazione del risultato del precedente esercizio, principalmente dalla: i) distribuzione dei dividendi della capogruppo per € 165.788 mila, ii) incremento delle riserve di *cash flow hedge* di strumenti finanziari e *commodities* per € 1.578 mila, iii) decremento pari a € 3.504 mila delle riserve di utili e perdite attuariali, iv) incremento della riserva cambio per € 4.363 mila.

Al 31 Dicembre 2020 ACEA ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio – lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio – lungo termine.

Patrimonio netto di terzi

È pari a € 358.429 mila e registra un aumento di € 106.491 mila. La variazione tra i due periodi posti a confronto, oltre che alla variazione della quota di utile spettante a terzi, è data in prevalenza dalla variazione di perimetro (+ € 78.093 mila) ed in particolare dal consolidamento integrale di SII (+ € 21.013 mila), Consorcio Agua Azul (+ € 13.173 mila) e Alko Sangro Distribuzione Gas (+ € 12.249 mila), nonché dall'allocazione a terzi degli avviamenti emersi in sede di valutazione (+ € 25.457 mila) per cui si rinvia alla relativa sezione di commento.

27. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti - € 122.047 mila

Al 31 Dicembre 2020 ammonta a € 122.047 mila (€ 104.613 mila al 31 Dicembre 2019) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nel periodo delle passività attuariali:

	67.029	65.719	1.310	n.s.
	10.150	10.498	(348)	2,0 %
	1.600	1.945	(345)	(3,3 %)
				(17,7 %)
	26.033	26.451	(418)	n.s.
	17.235	17.235		(1,6 %)
				n.s.

La variazione risente, oltre che dell'accantonamento, che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 Dicembre 2006, dell'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS 19.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

	0,35%	0,77%
	1,59%	1,59%
	1,00%	1,00%

Si fa presente che per la prima valutazione delle società Ferrocarril S.r.l., Cavallari S.r.l. e Multigreen S.r.l. il tasso di attualizzazione della valutazione iniziale è risultato pari all'1,10%, in data 22 Aprile 2020, mentre per la società Simam S.p.a. il tasso rilevato al 7 Maggio 2020 è risultato pari all'1,00% e per la società SIF è risultato pari allo 0,37%.

Con riferimento alla valutazione degli Employee Benefits del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

	€ milioni	€ milioni
	-3,8	+4,1
	-1,2	+1,3
	-0,5	+0,5

Inoltre, è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo. Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

	€ milioni
	-0,5
	-0,7
	+0,5



28. Fondo rischi ed oneri - € 156.951 mila

Al 31 Dicembre 2020 il fondo rischi ed oneri ammonta a € 156.951 mila (€ 151.418 mila al 31 Dicembre 2019) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle società.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	16.224	(2.192)	2.812	(584)	(86)	16.173
	9.326	(410)	554	(178)	(122)	9.171
	27.563	(5.690)	5.546	(51)	64	27.432
	7.464	0	0	(172)	3.016	10.308
	1.405	(319)	22	(69)	68	1.107
	10.297	(2.520)	2.829	0	373	10.980
	25.212	(6.403)	8.147	(5.683)	2.417	23.690
	29.076	(22.107)	27.997	(80)	(3.123)	31.762
	17.090	0	29	0	471	17.591
	147	(139)	0	(9)	0	0
	7.613	(548)	1.772	(100)	0	8.738

Si ritiene che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati che rappresentino la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato "Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali".

29. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti - € 4.154.251 mila

	3.253.444	2.754.298	499.146	18,1 %
	841.464	745.913	95.551	12,8 %
	59.343	51.679	7.664	14,8 %

I valori della tabella comprendono il fair value, alla data del 31 Dicembre 2020, degli strumenti di copertura stipulati che nella tabella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.

	3.230.695	2.740.607	13.691	2.754.298
	834.790	740.361	5.551	745.913
	6.673	841.464		
	22.749	3.253.444		

Conti - Bilancio

In data 29 Gennaio 2020, Acea S.p.A. ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 500 milioni, con scadenza il 6 Aprile 2029 e tasso dello 0,50% a valere sul programma *Euro Medium Term Notes (EMTN)* da Euro 4 miliardi, in forza del *Base Prospectus*, come da ultimo aggiornato in data 15 Luglio 2019 e successivamente integrato in data 27 Gennaio 2020. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. A partire dalla data di regolamento, le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo. Le obbligazioni ammontano a € 3.253.444 mila al 31 Dicembre 2020 (€ 2.754.298 mila al 31 Dicembre 2019) e si riferiscono:

- € 597.669 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annesi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes (EMTN)* da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.770 mila.
- € 494.820 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annesi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5.003 mila.
- € 158.441 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 22.749 mila ammonta a € 181.190 mila. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 6.649 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 Dicembre 2020. Il cambio al 31 Dicembre 2020 si è attestato a € 126,18 contro € 121,77 del 31 dicembre 2019. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 4.028 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di *Japanese Yen* e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in *Yen* del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta *Yen* in Euro e il Tasso *Yen* applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad ACEA, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di *Japanese Yen*, mentre ACEA deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al rating trigger: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il rating di ACEA scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo rating. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione; € 299.737 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annesi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA in data 1° Febbraio 2018 della durata di 5 anni a tasso variabile (*Euribor 3 mesi + 0,37%*) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 81 mila.
- € 690.597 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annesi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA in data 1° Febbraio 2018 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.516 mila.



- € 494.098 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA in data 23 Maggio 2019 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 8.764 mila;
- € 495.333 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA in data 29 Gennaio 2020 della durata di 9 anni ad un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 2.259 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo delle obbligazioni comprensivo della quota a breve:

31.12.2019	596.774	0	7.336	604.110
31.12.2018	158.423	22.749	655	181.827
31.12.2017	493.802	0	945	494.747
31.12.2016	988.442	0	5.955	994.397
31.12.2015	493.276	0	5.346	498.622
31.12.2014	494.705	0	1.849	496.554

(*) compreso costo ammortizzato

(**) compresi ratei su strumenti di copertura

Ammontano complessivamente a € 953.558 mila al 31 Dicembre 2019) e sono composti da: (i) debito per le quote capitali delle rate scadenti oltre i dodici mesi per € 587.411 mila (€ 745.913 mila al 31 Dicembre 2019), (ii) le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza nei dodici mesi successivi per € 112.094 mila (al 31 Dicembre 2019 erano € 82.035 mila); tali importi sono comprensivi della quota dei *fair value*, complessivamente negativi per € 6.673 mila (erano € 5.551 mila al 31 Dicembre 2019), degli strumenti derivati accessi per coprire il rischio tasso di interesse.

L'incremento, che si riferisce alla Capogruppo, è dovuto essenzialmente all'acensione di un nuovo finanziamento erogato da Ubi Banca pari a € 100.000 mila e per € 8.790 mila alla modifica del perimetro di consolidamento.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento bancario a medio – lungo termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

31.12.2019	315.246	29.837	221.129	64.280
31.12.2018	442.866	62.530	196.906	183.429
31.12.2017	195.447	19.728	57.282	118.437

I *fair value* degli strumenti derivati di copertura sono complessivamente pari a € 7.100 mila e sono composti per € 613 mila relativi alla Capogruppo, per € 4.791 mila ad Adf e per € 1.302 mila a GORI.

I principali debiti finanziari a medio – lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle Società debentrici tipici della prassi internazionale. In particolare per il finanziamento stipulato da areti è previsto un *financial covenant* espresso, nel contratto vigente, nel quoziente di due cifre decimali, pari a 0,65, consistente nel rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la somma dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto che non deve essere superiore alla data di ogni bilancio al citato quoziente. Tale rapporto deve essere rispettato in ciascun esercizio sia dalla società debitrice sia dal Gruppo ACEA. Il quoziente, calcolato con i medesimi criteri del suddetto contratto, risulta rispettato per il 2019.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:

- clausole standard di Negative Pledge e Acceleration Events;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica;

- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ...), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto. Si informa che non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenants*.

Per quanto riguarda il *fair value* dei debiti finanziari sopra descritti, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo denominato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

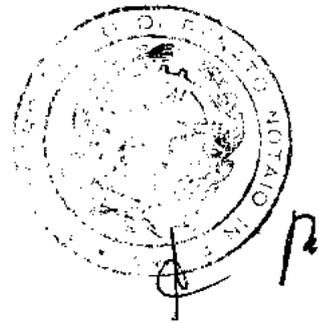
Nel seguito si forniscono le indicazioni dei *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinato al 31 dicembre 2020.

Valori in milioni di euro (€ mil.)

In tale voce viene rilevato il debito finanziario, quota a lungo, derivante dall'impatto dell'IFRS16 pari ad € 59.343 mila, di cui la quota a breve è pari ad € 14.300 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto suddivise per scadenze:

Debiti finanziari a lungo termine	14.300	25.683	49.123	73.643
-----------------------------------	--------	--------	--------	--------

Si fa presente che il debito è attualizzato utilizzando un tasso privo di rischio con una *maturity* uguale alla durata residua per singolo contratto, più il credit spread assegnato ad Acea da Moody's.



30. Altre passività non correnti - € 405.799 mila

175.209	159.609	15.600	9,8 %
43.218	49.564	(6.347)	(12,8 %)
147.379	139.870	7.509	5,4 %
39.993	42.057	(2.064)	(4,9 %)

Accordi da utenti e clienti

Nella voce Accounti è compreso: (i) l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi delle società idriche e (ii) l'ammontare degli accounti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica, corrisposti dai clienti del servizio di Maggior Tutela, fruitori di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'ARERA (deliberazione n. 204/99). La tabella di seguito riportata illustra la composizione per aree di attività.

16.652	9.242	7.409	80,2 %
151.571	149.329	2.243	1,5 %
6.987	1.038	5.948	n.s.

L'incremento registrato è imputabile alla variazione di perimetro, in prevalenza a SIMAM (+ € 6.419 mila) e SII (+ € 4.167 mila) nonché per l'incremento registrato da areti (+ € 13.366 mila).

Contributi di allacciamento idrici e contributi in conto impianti

I contributi di allacciamento idrico ammontano a € 43.218 mila (€ 49.564 mila 31 Dicembre 2019), mentre i contributi in conto impianto sono pari ad € 147.379 mila (€ 139.870 mila al 31 Dicembre 2019).

Tali contributi in conto impianti iscritti nel passivo annualmente sono imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento.

31. Passività correnti - € 2.511.308 mila

419.822	674.364	(254.542)	(37,7 %)
1.627.119	1.600.263	26.856	1,7 %
40.217	11.977	28.240	n.s.
424.150	362.082	62.068	17,1 %

Stato patrimoniale

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche per linee di credito a breve	95.142	6.526	88.617	n.s.
Debiti verso banche per mutui	112.094	82.035	30.060	36,6 %
Obbligazioni a Breve	16.813	453.390	(436.577)	(96,3 %)
Debiti verso controllante Comune di Roma	133.683	79.578	54.104	68,0 %
Debiti verso controllate e collegate	26	596	(570)	(95,7 %)
Debiti verso terzi	47.765	39.454	8.311	21,1 %
Debiti finanziari IFRS 16 entro l'esercizio	14.300	12.786	1.514	11,8 %
Totale	419.822	674.364	(254.542)	(37,7 %)

Debiti verso banche per linee di credito a breve

Ammontano a € 95.142 mila (€ 6.526 mila al 31 Dicembre 2019) ed evidenziano un aumento di € 88.617 mila, prevalentemente attribuibile alla Capogruppo (+ € 99.152 mila) in relazione a tre erogazioni avvenute nel corso del 2020 per un importo complessivo pari a € 90.000 mila.

Debiti verso banche per mutui

Ammontano ad € 112.094 mila al 31 Dicembre 2019) e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi. La variazione di perimetro contribuisce all'incremento per € 8.298 milioni, la restante variazione è da imputare alla Capogruppo (+ € 20.244 mila) ed è relativa alla riclassifica nella posizione a breve della prima rata del piano di ammortamento del finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di € 200.000 mila nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III.

Obbligazioni a breve termine

Ammontano ad € 16.813 mila (€ 453.390 mila al 31 Dicembre 2019). Il decremento delle obbligazioni a breve termine è da imputare all'estinzione del prestito obbligazionario della Capogruppo scaduto il 16 Marzo 2020.

Debiti verso controllante Roma Capitale

Ammontano ad € 133.683 mila (€ 79.578 mila al 31 Dicembre 2019) e registrano un variazione in aumento che deriva dall'effetto combinato della delibera dei dividendi della Capogruppo, compensati dal pagamento dei dividendi avvenuto nel periodo.

Debiti verso controllate e collegate

Ammontano a € 26 mila e si riducono rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 570 mila.

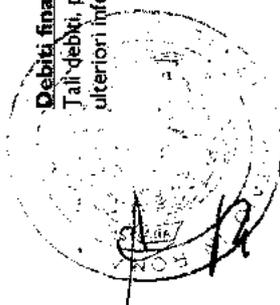
Debiti verso terzi

Ammontano a € 47.765 mila (erano € 39.454 mila al 31 Dicembre 2019). La voce è rappresentata come segue:

	922	539	382	70,9 %
	39.675	31.206	8.469	27,1 %
	7.168	7.708	(540)	(7,0 %)

Debiti finanziari IFRS 16 entro l'esercizio

Tali debiti, pari ad € 14.300 mila, rappresentano la quota a breve del debito finanziario, al 31 Dicembre 2020, iscritto a seguito della applicazione dello standard internazionale IFRS16. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 29.



31.b Debiti verso fornitori

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	1.535.067	1.472.802	62.265	4,2 %
Debiti verso Controllate	87.634	121.661	(34.026)	(28,0 %)
Debiti verso Controllate e collegate	4.417	5.800	(1.383)	(23,8 %)
Debiti verso Fornitori	1.627.119	1.600.263	26.856	1,7 %

31.c Debiti verso fornitori terzi

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.535.067 mila. L'aumento, pari a € 62.265 mila, è imputabile in via principale ad Acea Energia (+ € 48.486 mila), mentre la variazione di perimetro incide per € 9.004 mila.

Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni sono di natura onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS39 AG62. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Debiti commerciali verso controllate Roma Capitale

Ammontano a € 87.634 mila e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nel paragrafo n. 25b della presente nota.

Debiti commerciali verso imprese controllate e collegate

I debiti commerciali verso controllate e collegate risultano pari ad € 4.417 mila ed includono i debiti verso le società consolidate a patrimonio netto. Rispetto al 31 Dicembre 2019 la voce non presenta variazioni significative.

31.d Debiti tributari

Ammontano a € 40.217 mila (€ 11.977 mila al 31 Dicembre 2019) ed accolgono il carico fiscale del periodo relativamente all'IRAP e all'IRRES. La variazione in aumento pari ad € 28.240 mila è riconducibile in via principale alla capogruppo (+ € 12.600 mila), a Gori (+ € 5.004 mila) e ad Adf (+ € 3.254 mila).

31.e Altre passività correnti

Ammontano ad € 424.150 mila e sono composte come di seguito rappresentato:

€ migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	25.211	24.904	307	1,2 %
Rischi e risconti passivi	56.120	28.688	27.433	95,6 %
Altre passività correnti	342.818	308.490	34.328	11,1 %
Totale	424.150	362.092	62.058	17,1 %

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 25.211 mila e risultano in linea con l'esercizio precedente (€ 24.904 mila al 31 Dicembre 2019).

Rischi e risconti passivi

Tale voce ammonta a € 56.120 mila (€ 28.688 mila al 31 Dicembre 2019). La variazione in aumento è da imputare prevalentemente al consolidamento di SII (+ € 23.976 mila) e SIMAM (+ € 949 mila).

Altre passività correnti

Ammontano a € 342.818 mila con un aumento pari a € 34.328 mila rispetto al 31 Dicembre 2019. La voce si compone come segue:

	53.183	54.758	(1.575)	(2,9 %)
	61.407	54.916	6.491	11,8 %
	20.024	15.022	5.001	33,3 %
	48.885	51.147	(2.262)	(4,4 %)
	34.910	30.236	4.674	15,5 %
	2.096	2.098	(2)	(0,1 %)
	1.877	(296)	2.173	n.s.
	634	560	74	13,3 %
	0	133	(133)	(100,0 %)
	14	13	0	0,1 %
	119.789	99.902	19.887	19,9 %

La variazione in aumento pari ad € 34.328 mila, si riferisce principalmente a debiti verso i Comuni per canoni di concessione (+ € 6.491 mila) principalmente per effetto del consolidamento di SII (+ € 4.738 mila), ai debiti per incassi soggetti a verifica (+ € 5.001 mila) imputabili in gran parte ad ACEA Ato2 (+ € 2.988 mila) e Acea Energia (+ € 1.744 mila), agli altri debiti verso comuni (+ € 4.462 mila) principalmente per il consolidamento di SII (+ € 5.364 mila) e ai debiti per contributi di solidarietà (+€ 2.173 mila) principalmente imputabili ad ACEA Ato2, tali effetti sono compensati in parte dalla riduzione dei debiti verso il personale dipendente (€ 2.262 mila).



Impegni e rischi potenziali

in milioni di Euro, salvo diversamente specificato.

Al 31 Dicembre 2020 si attestano complessivamente a € 478.806 mila (erano € 385.590 mila al 31 Dicembre 2019) e registrano un aumento di € 93.216 mila. Il saldo risulta così composto:

- € 95.110 mila per le garanzie nell'interesse di Acea Energia prevalentemente a favore di Terna, Eni Trading & Shipping, ERG Power Generation, ENGIE (EX EDF) e ASM Terni relative al contratto per il servizio di trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica;
- per € 68.277 mila a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia relativa al contratto di cessione di energia elettrica sottoscritto tra le parti;
- € 8.800 mila per la garanzia bancaria rilasciata a favore di ATERSIR per la partecipazione alla gara di affidamento del servizio idrico integrato dell'Emilia Romagna;
- per € 53.666 mila per la garanzia rilasciata da ACEA a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato a areti. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€ 493 milioni). L'importo di € 53.666 mila si riferisce alla quota garantita eccedente il debito originariamente erogato (€ 439 milioni);
- € 29.436 mila rilasciate da istituti assicurativi per conto di Acea Ambiente relativamente agli impianti di recupero rifiuti (€ 7.138 mila), agli impianti di recupero rifiuti con produzione di energia elettrica (€ 3.933 mila) e in favore della Regione Umbria per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica (€ 16.715 mila);
- € 40.000 mila la garanzia in favore di EDF Trading nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica;
- € 25.000 mila la garanzia in favore di Enel Trade nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica e gas;
- € 15.385 mila per le garanzie rilasciate nell'interesse di areti a favore di Terna relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- € 2.701 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti multi-20ti servizi Via Tiburtina e via collaterali nell'interesse di areti;
- € 4.000 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata a favore di Roma Natura in relazione a lavori di adeguamento della rete nella Riserva della Marcigliana;
- € 5.028 mila relativi alla garanzia in favore di Italgas SpA nell'interesse di Acea Energia incrementata a Gennaio del 2020;
- € 1.295 mila relativi alla garanzia bancaria emessa dal banco di Bilbao Vizcaya Argentaria a favore del GSE per l'esatto adempimento dell'obbligazione della società Acea Ambiente di provvedere alla restituzione nei confronti del GSE;
- € 6.887 mila relativi ad ACEA Ato5 ed in particolare alla fidejussione prevista obbligatoriamente dall'art.31 del Disciplinare Tecnico, rilasciata da UNICREDIT a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario-Tarifario del Piano d'Ambito dell'AATO che nel corso del 2019 è stata prorogata fino al 28 febbraio 2023 e adeguata nell'importo con una nuova emissione per il differenziale;
- € 17.412 mila per il rilascio di tre garanzie a favore di Belenergia e Casamassima per conto di Acea Sun Capital per l'acquisto Special Purpose Vehicle;
- € 38.000 mila per il rilascio di controgaranzia a favore di un pool di banche eroganti il finanziamento ad Acquedotto del Fiora;
- € 2.565 mila per una fidejussione verso l'Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato della controllata GORI S.p.A.;
- € 21.810 mila per fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito del programma di Isopensione;
- € 6.694 mila per due fidejussioni bancarie rilasciate a favore di SEDAPAL per la gestione delle stazioni di pompaggio della città di LIMA e per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona Nord;
- € 7.485 mila per controgaranzie rilasciate a favore di istituti bancari a seguito dell'acquisizione di Trinovolt, Marche Solar e Eurline 3.

Business Combination

Di seguito si riportano le Business Combination, la cui contabilizzazione secondo il metodo dell'acquisizione, è da ritenersi definitiva.

1. KT4 S.r.l.

in data 29 luglio 2020, è stata deliberata la fusione per incorporazione nella società a responsabilità limitata con unico socio "KT4 SRL" delle seguenti società: Luna, Sisine, Urbe Ceng, Urbe Solar e Bersolar. La decorrenza civilistica della fusione è il 1° dicembre 2020 fermo restando la retrodatazione contabile e fiscale sempre al 1° gennaio 2020. Di seguito si riportano separatamente gli effetti della Business combination.

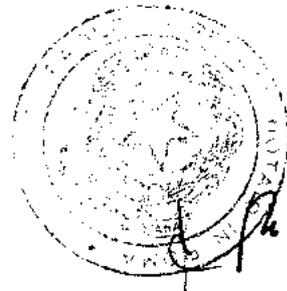
i.a.) KT4 S.r.l.

In data 27 Giugno 2019 ACEA Sun Capital ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di KT4 S.r.l. società proprietaria di un impianto fotovoltaico con potenza di 998 KW nel Comune di Novoli. Il prezzo pagato è stato di € 745 mila.

€ migliaia	IAS/IFRS	KT4 FV Adj	Fair value
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)	2,078	0	2,078
Immobilitazioni Materiali	156	582	738
Immobilitazioni Immateriali	18	(168)	(150)
Fiscaltà differita	129	0	129
Crediti Commerciali	132	0	132
Altri crediti	50	0	50
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4)	0	(4)
Tfr e altri piani a Benefici definiti	3	0	3
Attività/passività per imposte correnti	(10)	0	(10)
Debiti commerciali	(370)	0	(370)
Altri debiti	(152)	0	(152)
Altre passività finanziarie	(787)	0	(787)
Debiti verso banche	243	414	657
SALDO NETTO			86
Goodwill (Badwill)			745
Valore netto acquisito			745
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(745)
Disponibilità liquide acquisite			50
Rimborso debiti finanziari			(1,282)
Debiti verso banche			(787)
Flusso di cassa netto			(2,764)

Le rettifiche delle attività e passività contabili della società KT4 e gli aggiustamenti a fair value applicati in sede di allocazione sono i seguenti:

- Iscrizione di attività immateriali rappresentate da Convenzione per un fair value stimato in € 582 mila;
 - Iscrizione di imposte differite per € 168 mila, calcolate applicando un'aliquota fiscale pari al 28,82%.
- Il goodwill individuato è pari ad € 86 mila e l'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.



1.b) Gruppo Urbe

In data 12 Novembre 2019 sono state acquisite le società Urbe Solar ed Urbe Cerig.

€ migliaia	IAS/IFRS	GRUPPO URBE FY Adj	Fair value
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)			
Immobilitazioni Materiali	3.868	0	3.868
Immobilitazioni Immateriali	301	1.484	1.785
Fiscaltà differita	0	(428)	(428)
Crediti Commerciali	1.380	0	1.380
Altri crediti	174	0	174
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	425	0	425
Attività/passività per imposte correnti	374	0	374
Altri debiti	(150)	0	(150)
Altre passività finanziarie	(6.020)	0	(6.020)
SALDO NETTO	351	1.056	1.407
Goodwill/(Bargain)			(931)
Valore netto acquisito			476
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(476)
Disponibilità liquide acquisite			425
Rimborso debiti finanziari			(1.478)
Debiti verso banche			0
Flusso di cassa netto			(1.530)

Le rettifiche delle attività e passività contabili delle società Urbe Solar e Urbe Cerig e gli aggiustamenti a fair value applicati in sede di allocazione sono i seguenti:

- Iscrizione di imposte differite per € 428 mila, calcolate applicando un'aliquota fiscale pari al 28,82%.
- Iscrizione di attività immateriali rappresentate da Convenzione per un fair value stimato in € 1.484 mila.

Il bargain individuato è pari ad € 931 mila e l'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

1.c) Gruppo Sindal

In data 2 Agosto 2019 ACEA Sun Capital ha perfezionato con le società Sindal S.p.A. e Consulta Dekta Erre Trust Company S.r.l. un contratto di compravendita per: i) l'acquisto del 100% del capitale delle società Luna Energia S.r.l. e Sisine Energia S.r.l. Le società operano entrambe nel settore della produzione di energia da fonte solare mediante un impianto fotovoltaico ciascuno di circa 1 MW localizzati a Cerignola. Il prezzo pagato è stato complessivamente pari a € 4.690 mila di cui € 1.410 mila per l'acquisto del Credito finanziario e € 3.280 mila per l'acquisto delle quote di partecipazione al capitale.

€ migliaia	Bilancio IAS/IFRS	Gruppo Sindal Fair value ADJ	Fair value
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)			
Immobilitazioni Materiali	5.465	(1.127)	4.338
Immobilitazioni Immateriali	555	3.631	4.186
Partecipazioni	0	0	0
Rimanenza di Magazzino	0	0	0
Fiscaltà differita	50	(699)	(649)
Crediti Commerciali	561	0	561
Altri crediti	127	0	127
Crediti finanziari	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.001	0	1.001
Tir e altri piani a Benefici definiti	0	0	0
Fondo rischi e Oneri	0	0	0
Attività/passività per imposte correnti	26	0	26
Debiti commerciali	(28)	0	(28)
Altri debiti	(1)	0	(1)
			220

Altre passività finanziarie	(5.773)	0	(5.773)
Debiti verso banche	0	0	0
Avviamento allocato	0	0	0
SALDO NETTO	1.983	1.805	3.788
di cui spettanza di terzi			0
Goodwill/(Bargain)			(508)
Valore netto acquisito			3.280
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			
Disponibilità liquide acquisite			(3.280)
Rimborso debiti finanziari			1.001
Debiti verso banche			(1.410)
Flusso di cassa netto			(3.688)

Le rettifiche delle attività e passività contabili delle società Luna e Sisine e gli aggiustamenti a fair value applicati in sede di allocazione sono i seguenti:

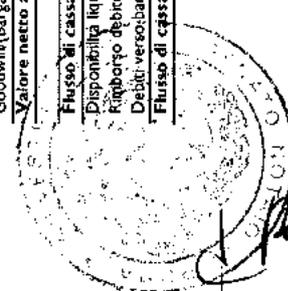
- Iscrizione di attività immateriali rappresentate da Convenzione per un fair value stimato in € 3.63 l mila;
- Iscrizione di imposte differite per € 699 mila, calcolate applicando un'aliquota fiscale pari al 28,82%.

Il bargain individuato è pari ad € 508 mila e l'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

1.d) Bersolar

In data 2 Agosto 2019 ACEA Sun Capital ha perfezionato l'acquisizione del 100% della società Bersolar S.r.l. società attiva nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile tramite impianti fotovoltaici.

€ migliaia	Bilancio IAS/IFRS		Bersolar	
	Bilancio IAS/IFRS	Fair value ADJ	Fair value ADJ	Fair value
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)				
Immobilizzazioni Materiali	0	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali	2.005	926	2.931	2.931
Partecipazioni	0	0	0	0
Rimanenze di Magazzino	0	0	0	0
Fiscale differita	2	(267)	(265)	(265)
Crediti Commerciali	105	0	105	105
Altri crediti	500	0	500	500
Crediti finanziari	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	127	0	127	127
Tir e altri piani a Benefici definiti	0	0	0	0
Fondo rischi e Oneri	(6)	0	(6)	(6)
Attività/passività per imposte correnti	0	0	0	0
Debiti commerciali	(76)	0	(76)	(76)
Altri debiti	(2)	0	(2)	(2)
Altre passività finanziarie	(1.955)	0	(1.955)	(1.955)
Debiti verso banche	0	0	0	0
Avviamento allocato	0	0	0	0
SALDO NETTO	700	659	1.359	1.359
di cui spettanza di terzi				0
Goodwill/(Bargain)				(67)
Valore netto acquisito			1.292	1.292
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione				
Disponibilità liquide acquisite				(1.292)
Rimborso debiti finanziari				127
Debiti verso banche				0
Flusso di cassa netto				(1.165)
				221



Le rettifiche delle attività e passività contabili della società Bersolar e gli aggiustamenti a fair value applicati in sede di allocazione sono i seguenti:

- Iscrizione di attività immateriali rappresentate da Convenzione per un fair value stimato in € 926 mila;
- Iscrizione di imposte differite per € 267 mila, calcolate applicando un'aliquota fiscale pari al 28,82%.

Il bargain individuato è pari ad € 67 mila e l'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

2. Trinovolt

In data 17 dicembre 2019 Acea Sun Capital ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Trinovolt, società proprietaria di due impianti fotovoltaici con potenza di 1MhW ciascuno nel Comune di Binetto. Il prezzo pagato è stato di € 315 mila.

	IAS/IFRS	FV Adj	Fair value
€ migliaia			
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)			
Immobilitazioni immateriali	4.306	1.548	5.855
Fiscalità differita	105	(446)	(342)
Crediti Commerciali	13	0	13
Altri crediti	1.766	0	1.766
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.119	0	1.119
Attività/passività per imposte correnti	61	0	61
Debiti commerciali	(47)	0	(47)
Altri debiti	(726)	0	(726)
Altre passività finanziarie	(6.157)	0	(6.157)
SALDO NETTO	440	1.102	1.542
Goodwill (Bargain)			(1.227)
Valore netto acquisito			315
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(315)
Disponibilità liquide acquisite			1.119
Debiti verso banche			0
Flusso di cassa netto			804

Le rettifiche delle attività e passività contabili della società Trinovolt e gli aggiustamenti a fair value applicati in sede di allocazione sono i seguenti:

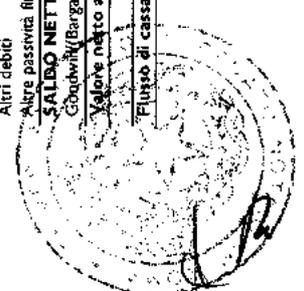
- Iscrizione di attività immateriali rappresentate da Convenzione per un fair value stimato in € 1.548 mila;
- Iscrizione di imposte differite per € 446 mila, calcolate applicando un'aliquota fiscale pari al 29,12%.

Il bargain individuato è pari ad € 1.227 mila e l'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

3. Marche Solar

In data 26 settembre 2019 Acea Sun Capital ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Marche Solar, società proprietaria di un impianto fotovoltaico con potenza di 1MhW nel Comune di Cartoceto. Il prezzo pagato è stato di € 10 mila.

	IAS/IFRS	FV Adj	Fair value
€ migliaia			
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)			
Immobilitazioni immateriali	2.209	234	2.443
Fiscalità differita	23	(67)	(44)
Crediti Commerciali	5	0	5
Altri crediti	704	0	704
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	101	0	101
Attività/passività per imposte correnti	182	0	182
Debiti commerciali	(32)	0	(32)
Altri debiti	(64)	0	(64)
Altre passività finanziarie	(2.771)	0	(2.771)
SALDO NETTO	338	167	505
Goodwill (Bargain)			(495)
Valore netto acquisito			10
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(10)
			223



Disponibilità liquide acquisite	101
Rimborso debiti finanziari	(282)
Debiti verso banche	0
Flusso di cassa netto	(191)

Le rettifiche delle attività e passività contabili della società Marche solar e gli aggiustamenti a fair value applicati in sede di allocazione sono i seguenti:

- iscrizione di attività immateriali rappresentate da Convenzione per un fair value stimato in € 234 mila;
 - iscrizione di imposte differite per € 67 mila, calcolate applicando un'aliquota fiscale pari al 28,82%.
- Il bargain individuato è pari ad € 495 mila e l'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

4. Demap

In data 4 Luglio 2019 il Gruppo, per il tramite di Acea Ambiente, ha acquistato il 90% di Demap società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche. Di seguito si rappresenta l'allocazione in via definitiva del fair value delle attività nette:

€ migliaia	IAS/IFRS	DEMAP		Fair Value
		FY Adj	FY Adj	
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)			1.403	5.168
Immobilitazioni Materiali	3.765			
Immobilitazioni Immateriali	127		0	127
Rimanenze di Magazzino	198		0	198
Fiscaltà differita	51		(392)	(340)
Crediti Commerciali	2.796		0	2.796
Altri crediti	22		0	22
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.585		0	1.585
Tir e altri piani a Benefici definiti	(160)		0	(160)
Fondo rischi e Oneri	(84)		0	(84)
Attività/passività per imposte correnti	(220)		0	(220)
Debiti commerciali	(3.415)		0	(3.415)
Altri debiti	(261)		0	(261)
Altre passività finanziarie	(25)		0	(25)
Debiti verso banche	(121)		0	(121)
SALDO NETTO	4.158		1.012	5.170
di cui spetanza di terzi				1.618
Goodwill/(Badwill)				16.596
Valore netto acquisito				19.833

Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione

Disponibilità liquide acquisite	1.585
Debiti verso banche	(121)
Flusso di cassa netto	(18.369)

L'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

Si fa presente che è stato utilizzato il metodo del "Full goodwill" in quanto presente un diritto d'opzione sull'acquisto dell'ulteriore 10% della partecipazione.

5. Pescara Distribuzione Gas

In data 18 Marzo 2019 la Capogruppo ha acquistato il 51% della società Pescara Distribuzione Gas che svolge attività di distribuzione e misura gas metano nel comune di Pescara. Di seguito si rappresenta l'allocazione in via definitiva del fair value delle attività nette:

€ migliaia	IAS/IFRS	Pescara Gas		Fair value
		FY Adj	FY Adj	
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)			480	14.622
Immobilitazioni Materiali	14.141			

Immobilizzazioni immateriali	230	0	230
Rimanenze di Magazzino	199	0	199
Fiscaltà differita	186	(138)	48
Crediti Commerciali	5.137	0	5.137
Altri crediti	1.836	0	1.836
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	178	0	178
Tfr e altri piani a Benefici definiti	(195)	0	(195)
Attività/passività per imposte correnti	(39)	0	(39)
Debiti commerciali	(3.760)	0	(3.760)
Altri debiti	(3.364)	0	(3.364)
Altre passività finanziarie	(147)	0	(147)
Debiti verso banche	(7.543)	0	(7.543)
SALDO NETTO	6.860	342	7.202
di cui spettanza di terzi			(3.529)
Goodwill/(Badwill)			617
Valore netto acquisito			4.290
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(4.290)
Disponibilità liquide acquisite			178
Debiti verso banche			(7.543)
Flusso di cassa netto			(11.656)

L'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.



6. Berg

In data 18 Ottobre 2019 il Gruppo ha acquisito il 60% di Berg che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone. Di seguito si rappresenta l'allocazione in via definitiva del fair value delle attività nette:

€ migliaia	BERG	
	Bilancio IAS/IFRS	Fair value ADJ
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)		Fair value
Immobilitazioni Materiali	1.667	(36)
Immobilitazioni Immateriali	1.963	9.796
Partecipazioni	-	0
Rimanenze di Magazzino	0	0
Fiscalia differita	2.310	(2.812)
Crediti Commerciali	279	0
Altri crediti	45	279
Crediti finanziari	45	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.151	0
Tir e altri piani a Benefici definiti	(190)	1.151
Fondo rischi e Oneri	(246)	0
Attività/passività per imposte correnti	(1.000)	0
Debiti commerciali	(1.546)	0
Altri debiti	(87)	0
Altre passività finanziarie	(1.669)	(87)
Debiti verso banche	(822)	(1.669)
Avviamento allocato	0	(822)
SALDO NETTO	1.836	0
di cui spettanza di terzi		8.802
Goodwill/(Bargain)		(3.521)
Valore netto acquisito		4.052
		9.334
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione		(9.334)
Disponibilità liquide acquisite		1.151
Rimborso debiti finanziari		0
Debiti verso banche		(822)
Flusso di cassa netto		(9.005)

Si precisa che l'opzione di PUT è stata valorizzata ad € 3.520 mila. L'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

7. Solaria

Acea Sun Capital ha sottoscritto in data 11 luglio 2019 con le società Belenergia Mezz Finance e Belenergia S.A. un contratto di compravendita per: i) l'acquisto delle quote pari al 65% (l'"Operazione1") del capitale sociale rispettivamente delle società Brindisi Solar, Compagnia Solare2 e Solaria Real Estate operanti nell'ambito dell'attività di produzione di energia fotovoltaica; ii) l'acquisto dei crediti da finanziamento soci con riferimento alle società Brindisi Solar, Compagnia Solaria Real Estate.

Acea Sun Capital ha sottoscritto in data 6 agosto 2019 con le società Belenergia Mezz Finance e Belenergia S.A. un contratto di compravendita per: i) l'acquisto delle quote pari al 65% (l'"Operazione2") del capitale sociale rispettivamente delle società Acquaviva S.r.l., Compagnia Solare3 S.r.l. e Spes S.r.l. operanti nell'ambito dell'attività di produzione di energia fotovoltaica; ii) l'acquisto dei crediti da finanziamento soci con riferimento alle società Acquaviva e Spes.

		Solaria	
€ migliaia	Bilancio IAS/IFRS	Fair value ADJ	Fair value
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)			
Immobilizzazioni Materiali	39.092	(4.572)	34.520
Partecipazioni	6.459	20.225	26.684
Rimanenze di Magazzino	0	0	0
Fiscalità differita	1.058	(4.367)	(3.309)
Crediti Commerciali	4.140	0	4.140
Altri crediti	2.665	0	2.665
Crediti finanziari	814	0	814
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.164	0	4.164
Tir e altri piani a Benefici definiti	0	0	0
Fondo rischi e Oneri	(304)	0	(304)
Attività/passività per imposte correnti	146	0	146
Debiti commerciali	(3.170)	0	(3.170)
Altri debiti	(170)	0	(170)
Altre passività finanziarie	(13.410)	87	(13.323)
Debiti verso banche	(30.839)	0	(30.839)
Avviamento allocato	0	0	0
SALDO NETTO	10.647	11.373	22.019
di cui spettanza di terzi			(7.707)
Goodwill/(Bargain)			897
Valore netto acquisito			15.210
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(15.210)
Disponibilità liquide acquisite			4.164
Rimborso debiti finanziari			(2.205)
Debiti verso banche			(30.839)
Flusso di cassa netto			(44.089)

L'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

8. Acquisizione del controllo di AdF

La Capogruppo detiene una partecipazione pari al 99,51% della società Ombrone, la quale a sua volta detiene una quota pari al 40% in AdF, soggetto gestore dell'Acquedotto del Fiora e gestore del Servizio Idrico Integrato dall'ATO 6 con decorrenza 1° Gennaio 2002. In tale contesto, a seguito della modifica operata ai patti di sindacato in data 1° Ottobre 2019, che ha comportato il "change of control" sulla base di quanto definito dall'IFRS10, la Società è stata consolidata integralmente a partire dal 7 Ottobre 2019. L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di Purchase Price Allocation richiesta dal principio contabile internazionale IFRS3.

		Fiora	
€ migliaia	Bilancio IAS/IFRS	Fair value ADJ	Fair value
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)			
Immobilizzazioni Materiali	22.970	0	22.970
Partecipazioni	203.508	32.756	236.264
Rimanenze di Magazzino	930	0	930
Fiscalità differita	1.028	0	1.028
Crediti Commerciali	7.932	(8.312)	(380)
Altri crediti	42.959	0	42.959
Crediti finanziari	3.849	0	3.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0
Tir e altri piani a Benefici definiti	50.696	0	50.696
	(2.947)	0	(2.947)
SALDO NETTO			227



Fondo rischi e Oneri	(8.657)	0	(8.657)
Attività/passività per imposte correnti	(4.332)	0	(4.332)
Debiti commerciali	(47.636)	0	(47.636)
Altri debiti	(44.226)	0	(44.226)
Altre passività finanziarie	(7.442)	0	(7.442)
Debiti verso banche	(1.30.900)	0	(1.30.900)
Avviamento a locato	0	0	0
SALDO NETTO	87.730	24.444	112.174
di cui spettanza di terzi	(67.305)		(67.305)
Goodwill/(Bargain)	2.751		2.751
Valore netto acquisito			47.621
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			0
Disponibilità liquide acquisite			50.696
Rimborso debiti finanziari			(1.30.900)
Debiti verso banche			(127.825)
Flusso di cassa netto			(127.825)

L'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive

Business Combination – Contabilizzazione Provisoria (IFRS 3 – par.45)**Acquisizione del controllo di Consorcio Agua Azul**

Il Gruppo detiene per il tramite di Acea International una partecipazione nella società Consorcio Agua Azul, con una quota di possesso che al 31 Dicembre 2019 risultava pari al 25,5%. In data 13 Gennaio 2020, il Gruppo ha acquisito una ulteriore quota partecipativa pari al 18,5% portando quindi la propria quota di possesso al 44%. Inoltre, è stato sottoscritto con il socio Inversiones (che possiede il 27% delle quote) un patto parasociale che ha comportato il "change of control" sulla base di quanto definito dall'IFRS10, e pertanto la Società è stata consolidata integralmente a partire dalla data del 13 Gennaio 2020. L'operazione è contabilizzata (provisoriamente) in ottemperanza alle attività di Purchase Price Allocation richiesta dal principio contabile internazionale IFRS3.

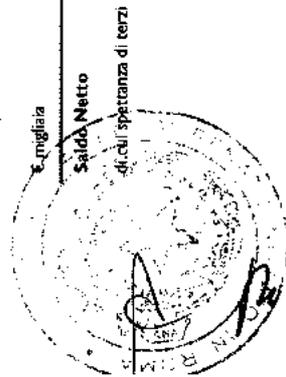
€ migliaia	AZUL		
	Bilancio IAS/IFRS	Fair value AD]	Fair value
Attività Nette Acquisite (€ migliaia)	322		322
Immobilizzazioni Materiali	14.965	12.436	27.401
Partecipazioni	0	0	0
Rimanenze di Magazzino	240	0	240
Fiscaltà differita	2.177	(3.668)	(1.492)
Crediti Commerciali	1.055	0	1.055
Altri crediti	76	0	76
Crediti finanziari	3.514	0	3.514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.011	0	7.011
Tir e altri piani a Benefici definiti	0	0	0
Fondo rischi e Oneri	(307)	0	(307)
Attività passività per imposte correnti	(172)	0	(172)
Debiti commerciali	(159)	0	(159)
Altri debiti	(358)	0	(358)
Altre passività finanziarie	(790)	0	(790)
Debiti verso banche	(2.723)	0	(2.723)
Avanzamento allocato	0	0	0
SALDO NETTO	24.849	8.768	33.617
di cui speranza di terzi			(18.826)
Goodwill (Bargain)			5.560
Valore netto acquisito			20.351
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(8.530)
Disponibilità liquide acquisite			7.011
Rimborso debiti finanziari			(2.723)
Debiti verso banche			(4.262)
Flusso di cassa netto			(4.262)

L'operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze non possono ancora considerarsi definitive.

Acquisizione società Fotovoltaiche

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2020 ha acquisito le seguenti società: Fergas, Euroline3, IFV Energy e PF Power for future; si riporta di seguito il valore complessivo riferito all'acquisizione delle quote di partecipazione pari ad € 4.297 mila.

€ migliaia	Saldo Netto	di cui speranza di terzi
	2.201	0
		229



Avviamento	2.095
Valore netto acquisito	4.297
	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	(4.297)
Disponibilità liquide acquisite	941
Rimborso debiti finanziari	(4.243)
Debiti verso banche	0
Flusso di cassa netto	(7.599)

Si precisa che i valori esposti alla data di acquisizione sono stati rettificati in base ai criteri IAS/IFRS del Gruppo e il differenziale generato è stato imputato ad Avviamento in attesa dell'allocazione definitiva. Dalle prime analisi svolte la maggior parte del differenziale risulta essere attribuibile all'asset relativo al diritto a percepire il contributo riconosciuto dal GSE.

Acquisizione Gruppo Cavallari e Ferrocart

In data 22 aprile 2020 il Gruppo ha acquisito, tramite ACEA Ambiente, il 60% delle società Ferrocart e Cavallari che a sua volta detiene il 100% di Multigreen. Le società sono titolari complessivamente di quattro impianti con una capacità autorizzata totale di oltre 145 mila tonnellate annue, operano nelle province di Terni e Ancona svolgendo attività di selezione e recupero di carta, ferro, legno, plastica e metalli e sono, inoltre, attive nella gestione della raccolta differenziata di scarti di produzione e imballaggi oltre che nello smaltimento di rifiuti.

€ migliaia	
Saldo Netto	10.334
di cui spettanza di terzi	(4.134)
Avviamento	14.258
Valore netto acquisito	20.458
	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	(20.458)
Disponibilità liquide acquisite	6.583
Rimborso debiti finanziari	0
Debiti verso banche	(8.006)
Flusso di cassa netto	(21.881)

Si segnala che l'opzione PUT per l'acquisto dell'ulteriore 20% di Ferrocart e Cavallari è stata valorizzata rispettivamente in € 2.300 mila ed in € 2.800 mila.

Si precisa che i valori esposti alla data di acquisizione sono stati rettificati in base ai criteri IAS/IFRS del Gruppo e il differenziale generato è stato imputato ad Avviamento in attesa dell'allocazione definitiva.

Acquisizione Simam

In data 7 Maggio 2020 il Gruppo ha acquisito il 70% di Simam; la società è leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti; negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico.

Saldo Netto	6.469
di cui spettanza di terzi	(1.941)
Avviamento	17.331
Valore netto acquisito	21.859
	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	(21.859)
Disponibilità liquide acquisite	4.426
Rimborso debiti finanziari	0
Debiti verso banche	(5.689)
Flusso di cassa netto	(23.122)

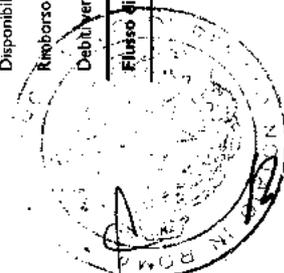
Si segnala che l'operazione ha previsto l'opzione PUT ma al momento non è stata valorizzata, in quanto non si ha certezza del raggiungimento degli obiettivi per esercitarla.

Si precisa che i valori esposti alla data di acquisizione sono stati rettificati in base ai criteri IAS/IFRS del Gruppo e il differenziale generato è stato imputato ad Avviamento in attesa dell'allocazione definitiva.

Acquisizione Electric Drive Italia

In data 19 Maggio 2020 il Gruppo ha acquisito tramite ACEA Innovation il 100% di Electric Drive Italia società che promuove lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso soluzioni informatiche avanzate

Saldo Netto	108
di cui spettanza di terzi	0
Avviamento	1.382
Valore netto acquisito	1.491
	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	(1.491)
Disponibilità liquide acquisite	186
Rimborso debiti finanziari	0
Debiti verso banche	0
Flusso di cassa netto	(1.304)



Si precisa che i valori esposti alla data di acquisizione sono stati rettificati in base ai criteri IAS/IFRS del Gruppo e il differenziale generato è stato imputato ad Avviamento in attesa dell'allocazione definitiva.

Acquisizione Energia S.p.A.

In data 13 Maggio 2020, per il tramite di Acea Sun Capital, il Gruppo ha acquisito una quota di partecipazione nella società Energia S.p.A., non di controllo e pari al 49,9%. Tale società opera nella progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili. Alla data di acquisto, inoltre, la società è proprietaria di due impianti fotovoltaici incentivati (c.d. IV Conto Energia), aventi una potenza netta di circa 7,6 MW realizzati nel territorio di Nepi e Spoleto. L'operazione è attualmente in fase di analisi e ha generato maggiori valori per € 6,9 milioni attualmente iscritti nel valore della partecipazione valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

Acquisizione Belaria

In data 21 Luglio 2020 ACEA Sun Capital ha perfezionato l'acquisto di una quota partecipativa non di controllo, pari al 49% del capitale di Belaria S.r.l. per un prezzo complessivo di € 4.133.150,00, di cui € 4.900 a titolo di acquisto quote partecipative al capitale sociale e la restante parte come credito finanziario. L'operazione è attualmente in fase di analisi.

Acquisizione Alto Sangro Distribuzione Gas

In data 31 Agosto 2020 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisto di una quota partecipativa pari al 51% del capitale di Alto Sangro Distribuzione Gas S.r.l. per un prezzo complessivo di € 19.732.243,26. L'operazione è attualmente in fase di analisi.

€ migliaia

Saldo Netto	24.385
di cui spettanza di terzi	(11.949)
Avviamento/(Badwill)	7.296
Valore netto acquisito	19.732
	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	(19.732)
Disponibilità liquide acquisite	987
Erogazione Finanziamento	0
Debiti verso banche	(857)
Flusso di cassa netto	(19.602)

Acquisizione controllo SII

La Capogruppo detiene una partecipazione pari al 99,2% della società Umbriadue, la quale a sua volta detiene una quota pari al 25,5% in SII, che è la società consortile per azioni a cui è stata affidata, con la sottoscrizione della Convenzione, la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ALURI Umbria sub ambito 4 per un periodo di 30 anni, cioè a partire dal 31 Dicembre 2001 fino al 31 Dicembre 2031. In data 17 Novembre 2020, il Gruppo ha acquisito un ulteriore quota partecipativa pari al 15,5% portando quindi la propria quota di possesso al 40%. Inoltre, è stato sottoscritto un patto parasociale che ha comportato il "change of control" sulla base di quanto definito dall'IFRS10, e pertanto la Società è stata consolidata integralmente a partire dalla data del 17 Novembre 2020. L'operazione è attualmente in fase di analisi al fine di ottemperare alle attività di *Purchase Price Allocation* richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 3. Si fa presente che in via provvisoria è stato iscritto nel fondo rischi e oneri un Badwill pari ad € 3 milioni.

€ migliaia

Saldo Netto	35.015
di cui spettanza di terzi	(21.009)
Avviamento/(Badwill)	(3.012)
Valore netto acquisito	10.994
	0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	(6.110)
Disponibilità liquide acquisite	1.993
Erogazione Finanziamento	(10.000)
Debiti verso banche	(10.365)
Flusso di cassa netto	(24.482)



Informativa sui servizi in concessione

Il Gruppo ACEA esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico – ambientale nonché in quello di pubblica illuminazione; svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano – Orvieto" attraverso Acea Ambiente.

Per quanto riguarda il settore idrico, il Gruppo ACEA svolge in concessione il Servizio Idrico Integrato (SII) nelle seguenti regioni:

- Lazio ove ACEA Ato2 S.p.A. e ACEA Ato5 S.p.A. svolgono rispettivamente il servizio nella provincia di Roma e Frosinone.
- Campania ove Gori S.p.A. esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina e Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno,
- Toscana ove il Gruppo ACEA opera nella provincia di Pisa attraverso Acque S.p.A., nella provincia di Firenze attraverso Publacqua S.p.A., in quelle di Siena e Grosseto attraverso AdF S.p.A., in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque S.p.A. e in quella di Lucca e provincia attraverso GEAL S.p.A.
- Umbria ove il Gruppo opera nella provincia di Perugia attraverso Umbra Acque S.p.A. e in quella di Terni attraverso S.I.I. Scp.A.

Inoltre il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella provincia di Benevento con GESEA S.p.A. e nei comuni di Termoli e Campagnano con Acea Molise S.p.A. In ultimo, si evidenzia che a partire dall'anno 2019, il Gruppo ACEA opera anche nella distribuzione del gas in Abruzzo nella provincia di Pescara e in quella dell'Aquila. Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Illuminazione Pubblica Roma

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° Gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data la sua natura accessiva alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).

Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da Acea; nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata – anche per le fattispecie previste dal decreto legge 138/2011 – ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano cause di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse che determina a favore di ACEA il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

Sulla base delle consistenze degli impianti di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2009 l'ammontare del canone annuo ordinario è fissato dall'accordo integrativo in € 39,6 milioni e comprende tutti gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

A Giugno 2016 Acea e Roma Capitale hanno sottoscritto una scrittura privata volta a regolare impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano LED e, conseguentemente, a modificare l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48,0 milioni per l'intero Piano LED. L'accordo prevede la liquidazione nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che devono essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione/penalità per installazioni superiori/inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad ACEA per il Progetto LED.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano LED le parti hanno parzialmente modificato l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo del 2011 con riferimento al listino prezzi ed alla composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n.49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea S.p.A. (e per essa da arret) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla

legittimità dell'affidamento alla medesima Acea S.p.A. In data 8 Febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP -- LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed ACEA S.p.A. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di ACEA in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.

Servizio idrico integrato

Lazio - ACEA Ato2 S.p.A. (Ato2 - Lazio Centrale - Roma)

ACEA Ato2 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 Agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 Comuni tra i quali Roma Capitale). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione che è prevista avvenire gradualmente: ad oggi l'attività di ricognizione (inclusa quella relativa ai Comuni già acquisiti) è stata completata per 96 Comuni su un totale di 112, equivalenti a circa 3.869.179 abitanti residenti (fonte ISTAT 2011).
 Al 31 Dicembre 2020 il territorio gestito non ha subito modifiche rispetto al 31 Dicembre 2019.

Nelle more della definizione della tariffa relativa al terzo periodo regolatorio (quadrennio 2020-2023) ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/Idr (MTI-3), ACEA Ato2 ha, come previsto, applicato con decorrenza dal 1° gennaio 2020 la tariffa dell'anno precedente adeguata come da comma 7.2 lett. a) della citata delibera sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico-Finanziario già approvato in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019. A partire dal marzo 2020 è stata avviata l'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, della nuova articolazione tariffaria approvata con delibera n. 4/2019 dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 11 novembre 2019 ai sensi della deliberazione ARERA n. 665/2019/R/IDR (TICS) - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici). L'applicazione della nuova articolazione tariffaria ha avuto avvio nel marzo 2020 per consentire l'attività di censimento del numero di componenti di ciascuna utenza domestica residente dell'ATO 2.

I cambiamenti più rilevanti del TICS riguardano infatti le utenze ad uso domestico residente, per le quali viene introdotto il numero di persone residenti che compongono il nucleo familiare come fattore fondamentale di calcolo della spesa. Il corrispettivo del servizio (quote fisse e quota variabile) viene calcolato sulla base del numero di persone residenti che compongono il nucleo familiare, secondo quanto comunicato dal cliente. L'applicazione della tariffa basata sul numero di componenti effettivo è retroattiva al 1° gennaio 2019 per le utenze che abbiano reso disponibile tale informazione entro il febbraio 2020, mentre i dati acquisiti successivamente avranno effetto dalla data di comunicazione e fino a tale data, in accordo con quanto previsto dalla regolazione di livello nazionale, viene applicato il criterio pro capite standard, ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti.

Relativamente all'aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020-2023, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma dopo un primo rinvio deliberato nella seduta del 4 novembre, il 27 novembre ha approvato la proposta tariffaria predisposta dalla propria Segreteria Tecnica Operativa (STO) di concerto con ACEA Ato2, integrata con l'emendamento votato all'unanimità nel corso della seduta stessa. Tale emendamento dispone un incremento del Bonus Idrico integrativo, che sarà mantenuto in affiancamento al bonus nazionale, aumentando dagli 8 milioni di euro già previsti ai 17 milioni di euro nell'arco del quadriennio, anche in considerazione della situazione emergenziale determinata dalla pandemia; l'importo potrà essere ulteriormente aumentato se risultasse insufficiente, mentre in caso di eccedenza questa potrà essere destinata alla riduzione dei conguagli tariffari futuri al fine di contenere gli incrementi tariffari. Sempre in considerazione della situazione emergenziale, fino al 31/12/2021 salvo proroga, gli utenti ammissibili al momento della richiesta al contributo con ISEE compreso nei limiti stabiliti dall'ARERA potranno accedere, esclusivamente a copertura di morosità pregresse, ad un ulteriore importo una tantum fino a tre volte la valorizzazione ordinaria. L'emendamento dispone inoltre, ai fini della tutela della risorsa idrica e del contenimento delle perdite, il potenziamento delle attività connesse alle bonifiche di rete. I documenti a corredo dell'istanza tariffaria (tra i principali programma degli interventi con evidenza del Piano delle Opere Strategiche, Piano Economico Finanziario, dati economici e tecnici richiesti dall'Autorità, atti deliberativi alla predisposizione tariffaria) sono attualmente all'attenzione dell'Autorità per la sua valutazione.

In relazione al sopra citato **bonus idrico integrativo**, si evidenzia, inoltre, l'aggiornamento ai sensi della delibera ARERA 499/2019/R/COM del relativo Regolamento attuativo per l'ATO2 Lazio Centrale Roma", approvato con delibera n. 2-19 della Conferenza dei Sindaci del 15/04/2019. Le nuove disposizioni hanno vigenza per l'anno 2020.

Con riferimento agli altri elementi di rilievo emersi, si segnala che in merito ai ricorsi avverso la Delibera 585/2012 e le deliberazioni successive sono stati parzialmente accolti dal Tar Lombardia contro la quale sia la Società che l'ARERA hanno proposto appello. Dopo una serie di udienze pubbliche e di rinvii per emergenza COVID 19, la nuova udienza pubblica è stata fissata al 10 Dicembre 2020 con invito alle parti a: 1) depositare i documenti entro il 19 Novembre 2020; 2) depositare le memorie entro il 24 Novembre 2020; 3) depositare le repliche entro il 28 Novembre 2020.



Alla data della presente relazione, oltre al ricorso al Consiglio di Stato di cui sopra, rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da ACEA Ato2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/ldr (MTI) e la Delibera 664/2015/R/ldr (MTI-2).

Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n.2 e n.3 del 2014; in data 9 dicembre 2014 sono stati presentati dei secondi motivi aggiunti per l'annullamento della Delibera 463/2014/R/ldr; nelle more della fissazione dell'udienza, nel mese di aprile 2019 è pervenuto l'avviso di perenzione, (estinzione del processo amministrativo a causa dell'inerzia della parte); a seguito di tale comunicazione, il 20 giugno 2019 ACEA Ato2 ha presentato l'istanza di fissazione d'udienza unitamente alla nuova procura a firma del Presidente. In applicazione dell'art. 84 del D.L. 18/2020 (sospensione termini processuali per COVID-19) sono stati sospesi i termini processuali.

Per quanto riguarda la Delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 ACEA Ato2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 918/2017/ldr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della Delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito. In applicazione dell'art. 84 del D.L. 18/2020 (sospensione termini processuali per COVID-19) sono stati sospesi i termini processuali.

Sulla base della delibera 572/2018 dell'ARERA sono stati valorizzati i ricavi del periodo che ammontano a € 655,2 milioni: essi includono la stima dei conguagli delle partite passanti, la componente FoNI (€ 53,5 milioni) mentre risulta ormai azzerato il premio legato alla qualità commerciale.

COMUNE DI PALLIANO - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - LAZIO MERIDIONALE (FROSINONE)

ACEA Ato5 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una Convenzione sottoscritta il 27 Giugno 2003 tra la Società e la Provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 Comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATOS - Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 86 Comuni per una popolazione complessiva di circa 490.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 469.836 abitanti ed un numero di utenze pari a 199.823.

Ad oggi manca al completamente di detto processo il Comune di Palliano. Di seguito la descrizione dei principali eventi avvenuti nel periodo.

Con riferimento al **Comune di Palliano** nel mese di Novembre 2018, il Consiglio di Stato definitivamente pronunciandosi sull'appello proposto dal Comune di Palliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 - che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Palliano, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio - con sentenza n. 6635/2018 ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Palliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina - ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "ciroscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATOS ed ACEA Ato5; detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di talché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da AMEA andava considerata sine titulo".

Avendo ACEA Ato5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del commissario ad acta, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'AATOS Lazio Meridionale - Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad ACEA Ato5 della gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Palliano. In tale prospettiva, le Parti - con verbali del 26 Novembre 2018 e 29 Novembre 2018 - hanno provveduto ad eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Palliano, funzionali alla gestione del SII.

Ad oggi le parti stanno condividendo il verbale di trasferimento del SII, la cui sottoscrizione dovrebbe altresì comportare la rinuncia ai giudizi pendenti tra le stesse.

Con riferimento alle **Tariffe**, in data 10 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n.5 - Lazio Meridionale (di seguito "AATOS") con delibera n. 1/2021 ha approvato la Predisposizione Tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023.

Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/ldr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 trasmessa da Acea Ato5 S.p.A. all'ARERA in data 15 dicembre 2020, stante il perdurare dell'inerzia dell'AATOS. Si precisa infatti che:

- il termine per l'approvazione tariffaria da parte dei soggetti competenti, secondo le disposizioni di cui alla deliberazione ARERA 580/2019/R/ldr e sue successive integrazioni apportate con la deliberazione ARERA 235/2020/R/ldr, era previsto per il 31 luglio 2020;

- la Segreteria Tecnica Operativa (di seguito "STO") dell'AATOS si era impegnata a convocare la Conferenza dei Sindaci per l'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023 entro il 15 dicembre 2020 (nota STO prot. n. 4596 del 27/10/2020)

Segnatamente, la Predisposizione Tariffaria approvata dalla Conferenza dei Sindaci del 10 marzo 2021 evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai costi operativi e al moltiplicatore tariffario.

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/ldr del 27 dicembre 2019 ed ammontano a € 80,7 milioni inclusa la stima dei conguagli delle partite passanti e la componente FoNI pari a € 7,9 milioni.

Per quanto riguarda i conguagli tariffari si informa che, sulla base del ricalcolo operato per effetto della rettifica del credito per fatture da emettere verso utenti come conseguenza dell'attività ispettiva volta dall'ARERA per gli anni 2012-2017 e al successivo aggiornamento tariffario del 1° Agosto 2018 da parte dell'EGA, ammontano a € 97,3 milioni.

Con riferimento ai **Rapporti con l'AATOS**, la Società ha cercato di giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATOS volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.

In questo contesto, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto ad una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'ATOS.

Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.

In tale direzione, in data 11 Settembre 2018, l'AATOS e la Società hanno sottoscritto il verbale n.1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione su:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011. Tale questione consiste nell'accertamento dell'avvenuto integrale pagamento dei canoni concessori relativi al periodo 2006-2011: mentre ACEA Ato5 sostiene di aver corrisposto l'intera somma dovuta, l'Ente d'Ambito rivendica il diritto ad ottenere ulteriori somme (€ 1.751.437,89) a saldo del canone concessorio. La controversia è oggetto di un giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Frosinone. Il Collegio ha proposto il riconoscimento di tale debito, con conseguente contabilizzazione in Bilancio di una sopravvenienza passiva
- accertamento dell'effettivo impiego delle somme versate da ACEA Ato5 in favore dell'Ente d'Ambito a titolo di canone ex art.13 della Convenzione di Gestione del servizio idrico integrato. Tale questione è stata, nelle more, sostanzialmente già definita tra le parti, vista la determinazione del canone concessorio;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€ 10.700.000,00) e connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da ACEA Ato5 presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017). La prima udienza del giudizio di appello fissata per il 20 Novembre 2020 e ACEA Ato5 - pur ritenendo errata la citata sentenza e avendola pertanto appellata - ha tuttavia evidenziato che la suddetta non ha in alcun modo negato l'esistenza del credito vantato dal Gestore e dunque rivendica il diritto al recupero del credito medesimo, paventando anche l'attivazione di ulteriori iniziative di tutela nell'interesse della Società. La Segreteria Tecnica Operativa ha manifestato la disponibilità a demandare al Collegio di Conciliazione un approfondimento, anche di ordine giuridico, del diritto preteso dal Gestore. Il Collegio ha proposto il riconoscimento di tale credito, ma la fattispecie non avrebbe alcun impatto a Bilancio dal momento che la voce in questione risulta già contabilizzata;
- risarcimento dei danni subiti da ACEA Ato5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano, la cui valorizzazione economica resta piuttosto difficile da quantificare e che, quindi, non sarebbe riconosciuto al Gestore;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in € 2.855.000,00 (cui il Gestore rinunciava a fronte del riconoscimento del credito per € 10.700.000,00);
- riconoscimento delle penali per € 10.900.000,00 applicate da parte dell'AATOS nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017. Ne è stato proposto un riconoscimento parziale di € 4.566.000,00 a fronte di un'opera compensativa che il Gestore si impegnerebbe a eseguire e che resterebbe a suo carico. L'alternativa possibile sarebbe quella di compensare tale onere attraverso la decurtazione di conguagli tariffari, il che, però, renderebbe necessaria l'iscrizione in Bilancio di una sopravvenienza passiva di pari importo;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea ATO 5, valorizzati economicamente in € 650.000,00. Il Collegio ha proposto il riconoscimento di tale debito, con conseguente integrazione in Bilancio degli oneri finanziari;
- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti il canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa 10.167.000,00. Il Collegio ha proposto che tale voce, già contabilizzata in Bilancio, venga compensata dal riconoscimento credito di € 10.700.000,00;



- ricostruzione dei canoni concessori 2012/2018 a seguito della delibera EGA n. 1 del 26 Marzo 2018 (valorizzazione economica € 12.799.000,00) che andrebbero ad abbattere i conguagli per fatture da emettere a partire dal 2020.
- Sono state poi successivamente rimesse alla valutazione del Collegio altre due questioni che riguardano l'attualizzazione dei conguagli 2006/2011 e la mancata fatturazione dei conguagli 2006/2011 a causa di rettifiche dei volumi 2012.
- Sempre con il verbale n. 1 dell'11 Settembre 2018, le Parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione, precisando che:
- il medesimo sarà chiamato a verificare la possibilità di un tentativo di amichevole composizione tra le Parti in relazione a tutte e/o anche solo alcune delle questioni sopra indicate;
 - il nominando Collegio di Conciliazione – all'esito di una complessiva istruttoria che dovrà riguardare tutti i singoli punti posti all'esame del medesimo – dovrà formulare alle Parti una proposta conciliativa;
 - le Parti saranno libere di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, la proposta conciliativa formulata dal Collegio di Conciliazione, ovvero di accettarla in modo totale o anche solo parziale, senza alcun obbligo di motivazione;
 - dunque, il nominando Collegio avrà il compito di svolgere un'attività istruttoria, per conto di entrambe le Parti, in relazione alle questioni ad esso demandate, fermo restando le successive decisioni che saranno rimesse alle singole Parti;
 - la proposta di conciliazione formulata dal Collegio e, più in generale, la relazione e/o gli atti posti in essere dal Collegio non potranno essere utilizzati, in sede giudiziale, da una Parte nei confronti dell'altra, quale eventuale riconoscimento delle ragioni proprie e/o altrui;
 - il nominando Collegio di Conciliazione non opera come Collegio Arbitrale.

Le Parti hanno altresì condiviso i criteri di nomina del Collegio e, in particolare, ciascuna Parte ha nominato il proprio componente. Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle Parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16 Maggio 2019. Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 Maggio 2019, decorendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 gg entro cui lo stesso dovrà formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione.

In data 17 Settembre 2019 il Collegio di Conciliazione ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risulta necessaria una notevole attività di redazione di un documento che presenti una complessiva e motivata proposta conciliativa.

Il Collegio di Conciliazione ha pertanto richiesto alle parti, ed ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 Settembre 2019.

All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle Parti nella seduta dell'11 Novembre 2019.

In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio ad elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.

In data 26 Novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle Parti la 'Proposta di Conciliazione' definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione.

In data 4 Febbraio 2020, la Società ha comunicato alla STO dell'AATO5 che in data 19 Dicembre 2019 il CdA ha approvato la Proposta di Conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'AATO5 ed ACEA Ato5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari ad € 4.500 mila senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.

Con riferimento alle ulteriori vicende relative ai contenziosi legali, instaurati e instaurandi, si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

Conferenza di stampa del 24/02/2020

Gori, sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 Settembre 2002, è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato afferente 76 Comuni fra le province di Napoli e Salerno. A fronte dell'affidamento del servizio, Gori corrisponde un canone di concessione all'ente concedente (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) in base alla data di effettiva acquisizione della gestione. Il perimetro di gestione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio avendo ormai concluso il processo di acquisizione delle gestioni; infatti i comuni gestiti sono 76 e cioè tutti quelli ricadenti nell'ATO3 della Regione Campania.

Tariffe

In data 18 Dicembre 2020, considerato che l'Ente Idrico Campano non aveva ancora trasmesso ad ARERA lo Schema Regulatorio per il periodo 2020-2023, in adempimento all'articolo 5.3 della deliberazione ARERA 580/2019/Idr e successive modifiche e integrazioni, GORI ha provveduto, a presentare istanza di aggiornamento dello Schema Regulatorio per il quadriennio 2020-2023 in adempimento agli articoli 5.5 e 5.6 del MTI-3 ed al punto 3 della Determina n.1/2020, al fine di garantire la continuità della gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e, quindi, il mantenimento del relativo equilibrio economico-finanziario, la realizzazione degli interventi e attività definiti nell'ambito degli impegni già assunti fra il Gestore, la Regione Campania ed Ente Idrico Campano, finalizzati – per l'appunto – all'efficiamento del S.I.I. del Distretto nonché al miglioramento ed alla salvaguardia dei livelli di servizio. Inoltre, lo Schema Regulatorio proposto, garantisce il trasferimento e l'efficiamento delle "Opere Regionali" e, cioè, le infrastrutture idriche ricadenti nell'ATO3 ancora in gestione della Regione Campania ed elencate nella delibera della Giunta Regionale 243/2016, con il reimpiego e ricollocamento – sempre in un'ottica di efficientamento del S.I.I. – del personale addetto sulle Opere Regionali conformemente e con le modalità previste dagli accordi intervenuti con le Organizzazioni Sindacali sulla base dell'anzidetta delibera 243/2016 e del relativo Accordo Quadro del 3 Agosto 2018.

Tariffe: Aggiornamento terzo periodo regolatorio delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

In data 18 Dicembre 2020, GORI ha presentato istanza di aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020-2023 in adempimento agli articoli 5.5 e 5.6 della delibera ARERA 580/2019/Idr ed al punto 3 della Determina n.1/2020.

L'istanza proposta prevede l'aggiornamento del vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore del SII dell'Ambito Sarnese Vesuviano ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2020-2023, pari rispettivamente a: 2020 = 1,020000, 2021 = 1,081200, 2022 = 1,135260, 2023 = 1,192023.

Peraltro, allo scopo di garantire la sostenibilità sociale della spesa per il SII da parte dell'utenza, pur collocandosi nel Quadrante VI della matrice regolatoria, il Gestore, ai fini dell'elaborazione del Piano Economico Finanziario ("PEF") – e, specificatamente, per definire le tempistiche di recupero dei conguagli tariffari – in considerazione del predetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, propone incrementi tariffari al di sotto di quelli massimi applicabili, riconosciuti nella matrice regolatoria di cui all'art. 5.1 dell'Allegato A della delibera ARERA 580/2019/Idr

La proposta di aggiornamento tariffario per il terzo periodo regolatorio accoglie le seguenti determinazioni:

- sono proposti moltiplicatori tariffari in misura inferiore del limite massimo ammissibile, pari al 2% per il 2020, 6% per il 2021 e pari al 5% per il biennio 2022-2023. I moltiplicatori tariffari proposti per il biennio 2020-2021 risultano essere comunque inferiori a quelli previsti dal PEF prevalenti di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell'Ente Idrico Campano n. 39/2018 (incrementi pari all'8%);
- il programma degli interventi proposto, e trasmesso all'EIC in data 14 Settembre 2020, GORI ha trasmesso con nota prot. n. 49298 la "Proposta degli interventi essenziali" del Gestore, presenta una proposta di interventi essenziali che possa essere sostenuta attraverso il sistema tariffario, garantendo, almeno per il periodo regolatorio 2020-2023, un livello di investimenti comparabile con quello realizzato nel 2019, e con le esigenze sottese al contratto di finanziamento bancario di € 100 milioni stipulato sempre per la realizzazione degli stessi. Occorre precisare che nel programma degli interventi in parola, sono previsti anche investimenti finanziati per il quadriennio 2020-2023, che fanno riferimento, esclusivamente, ad interventi per i quali è già presente il Decreto di Finanziamento a copertura dei costi sostenuti;
- per quanto riguarda l'ipotesi di trasferimento delle opere regionale, la proposta di aggiornamento elaborata ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a GORI ed ha mantenuto sostanzialmente ferme le modalità di trasferimento degli impianti che ancora residuano nella gestione della Regione Campania, stabilite nell'ambito dell'Accordo Operativo sottoscritto tra Gori, Regione Campania ed EIC con la definizione del cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, ulteriormente aggiornato dall'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo del 2018, sottoscritto in data 20 Novembre 2020;
- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l'aggiornamento dello schema regolatorio proposto ha tenuto conto della l'Accordo Operativo che ha messo la società nelle condizioni di ottenere un finanziamento a lungo termine con un pool di banche per un totale di euro 80 mln ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per euro 20 mln. Inoltre, sono stati considerati gli effetti derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo di novembre 2020, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, così come previsto all'art. 4 dell'Accordo Operativo;
- il riconoscimento dei costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/IdR ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/IdR ovvero delle componenti Opex_{ca} e Opex_{gr}, degli opex è stato quantificato nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità imposti dall'autorità nelle succitate delibere; precisamente i maggiori oneri riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio proposto per il quadriennio 2020 e 2023 sono pari a Opex_{ca} € 3.225.806 e Opex_{gr} € 615.259. Tali importi sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 18.9, lettera a) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/Idr, e 18.8 della medesima delibera, nella misura massima degli oneri effettivamente rendicontati dal Gestore nell'anno 2019. Inoltre, relativamente alla componente Opex_{ca}, è stata presentata apposita istanza per il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione ARERA n. 547/2020/Idr di cui alla lettera b) dell'articolo 18.9 dell'allegato



A alla deliberazione n. 580/2019/R/Idr”, con la quantificazione di maggiori costi per il quadriennio 2020-2023 pari a: 2020: € 90.000, 2021: € 140.836; 2022: € 140.836 e 2023: € 140.836;

- per la componente Op_{social} , ai sensi di quanto previsto all'art. 23-ter dell'Allegato A della deliberazione 918/2017/R/Idr, è stata riproposta una quantificazione analoga al biennio precedente 2018-2019 nell'ipotesi in cui l'Ente di Governo d'Ambito decida di mantenere anche per il 2020 ed il 2021 le agevolazioni preesistenti, a copertura degli oneri connessi al mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo). Ai fini della quantificazione della componente Op_{social} è stato necessario considerare anche le novità introdotte da ARERA con la delibera n. 3/2020/R/Idr che ha parzialmente modificato il TIBSI – ai fini della quantificazione del Bonus sociale idrico – prevedendo le modalità per la determinazione della compensazione della spesa sostenuta. Occorre evidenziare che l'erogazione del bonus idrico integrativo è subordinato alle eventuali determinazioni assunte dall'EIC, anche in ragione dell'individuazione della platea dei beneficiari aventi diritto a tale bonus e le modalità di accesso. Ai fini della proposta tariffaria di cui all'istanza del Gestore, in ottica prudenziale, ed in attesa delle determinazioni dell'EIC, sono stati portati in computo Op_{social} per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative pari a € 2.533.746 per il biennio 2020-2021, e € 2.000.000 per il biennio 2022-2023;
- la componente Op_{mis} a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di morosità recata dal REMSI, art. 18.11 dell'Allegato A, è stata proposta nella misura di quanto quantificato "nell'istanza per la quantificazione della componente Op_{social} per gli anni 2020-2023 in considerazione della nuova disciplina in tema di morosità introdotta dal REMSI di cui al comma 18.10 dell'allegato A alla deliberazione 580/2019/R/Idr e a supporto dell'istanza per il riconoscimento della componente Op_{mis} per gli anni 2020-2023 di cui al comma 18.11 dell'allegato A alla deliberazione 580/2019/R/Idr". Per tanto le componenti Op_{mis} e Op_{social} -7.3 lettera A del REMSI portate in computo sono pari rispettivamente a: Op_{mis} 2020=1.697.905, 2021=2.870.204, 2022=3.476.115 e 2023=3.411.444, mentre Op_{social} pari a: 2020=69.988, 2021=62.989; 2022=56.690 e 2023=51.021;
- per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio proposto, in un'ottica prudenziale e di contemperare l'equilibrio economico finanziario della gestione con la sostenibilità sociale della tariffa e, salvo successive valutazioni da verificare a conguaglio in fase di revisione biennale, ai fini della proposta tariffaria, i costi di morosità sono stati portati in computo nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole. Tuttavia, l'istanza di riconoscimento dei costi di morosità ai sensi dell'art. 28.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr, comprensiva della quantificazione della componente CO_{all} di cui all'art. dell'Allegato A alla delibera 580/R/Idr presentata da GORI, sulla base della rendicontazione del tasso UR24 per gli anni 2018-2019 richiedeva, per gli stessi anni, il riconoscimento a conguaglio dei maggiori costi nella misura del 10% rispetto a quanto riconosciuto nell'ambito della delibera commissariale n. 39/2018. Inoltre, la stessa istanza richiedeva il riconoscimento di maggiori costi di morosità per gli anni 2020-2021 nella misura del 10%, ai sensi dell'art. 28.3 della delibera ARERA 580/2019/R/Idr, oltre al riconoscimento della componente CO_{all} ai sensi dell'art. 28.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/Idr;
- per la componente Op_{Covid} GORI, per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, ha presentato all'Ente Idrico Campano apposita istanza di riconoscimento costi previsionali, ai sensi dell'art. 18.12 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/Idr e ss.mm.ii;
- è stata valorizzata la componente a conguaglio RC_{app} nella misura di € 165,3 milioni, ovvero pari all'importo dei conguagli di cui alla delibera commissariale n. 39/2018;
- per la componente Op_{Pew} , i costi considerati nella proposta tariffaria in parola, fanno riferimento alle istanze motivate per il riconoscimento della componente (tre istanze presentate), di cui al comma 18.2 dell'MTI-3, presentata da GORI all'Ente Idrico Campano in ragione della variazione del perimetro di gestione per il trasferimento delle opere di adduzione idrica e di depurazione dal Gestore Regione Campania, a seguito dell'attuazione del cronoprogramma di trasferimento definito nell'ambito dell'Accordo Operativo di novembre 2018 ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti e portati in computo nell'ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30 Giugno 2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche dal Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/Idr. Nelle stesse istanze sono stati definiti i valori parametrici per la quantificazione dei costi sostenuti o da sostenere per opere fognarie (reti e impianti) trasferite o in corso di realizzazione e successivo trasferimento da altri Enti (Comuni, ARCADIS) a GORI, o realizzati stesso da GORI. È opportuno evidenziare che, nell'ambito delle istanze presentate, GORI ha proposto di determinare i maggiori costi endogeni per il nuovo perimetro di gestione per tutte le opere e le infrastrutture per le quali è intervenuto almeno un anno di gestione.

I ricavi al 31 dicembre 2020, che ammontano complessivamente a € 201,2 milioni, sono stati determinati sulla base dell'istanza di aggiornamento tariffario presentata dal Gestore ed ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/Idr che ha proposto, tra le altre cose, il tetra per l'anno 2020 pari a 1,02, evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'Ambito Disrettuale Sarnese Vesuviano nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di Op_{Pew} relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi degli art. 18.2, 18.3 lettera c) e 18.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/Idr, hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio, tuttavia, come

già evidenziato, GORI, al fine di garantire la sostenibilità sociale della tariffa, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.L., ha proposto un incremento tariffario inferiore rispetto al limite massimo applicabile riconosciuto dal metodo regolatorio MTI-3.

Si evidenzia inoltre che, in via del tutto prudenziale, non essendo intervenute approvazioni da parte degli organi competenti dell'Ente Idrico Campano, per la valorizzazione del VRG al 31 dicembre 2020 non si è tenuto conto della componente $Op_{sociali}$, Op_{PMS} e CO_{diti} . Sono state altresì considerate le componenti puramente regolatorie quali ΔR risparmio (relativa all'efficienza energetica) e RC_{AIBV} .

Le componenti Op_{exoc} e Op_{exor} sono state valorizzate nella misura di quanto richiesto nelle relative istanze di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2019. Per la componente Op_{exovis} sono stati portati in computo, nel VRG di competenza, i costi effettivamente sostenuti al 31 dicembre 2020.

Gli Op_{new} portati in computo, anche in questo caso, non essendoci stata approvazione delle istanze da parte degli organi competenti dell'Ente Idrico Campano, sono stati quantificati in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, e pertanto trovano copertura in vincolo, per il principio del *full cost recovery*, i costi effettivamente sostenuti sugli impianti trasferiti al 31 dicembre 2020, come desumibili dalle fonti contabili.

Al 31 Dicembre 2020 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad Ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscorecase e Cercola con trasferimento avvenuto a Marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Bocca a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a Dicembre 2018, il Campo Pozzi di Anghi con trasferimento avvenuto a Febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad Aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a Luglio 2019, il trasferimento relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a Dicembre 2019, ed in fine il trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020.

I costi operativi endogeni Op_{exend} sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr dove sono state introdotte misure volte ad incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuti da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nel Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della delibera ARERA 580/2019/R/idr, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata nel quadrante n. 4 della matrice regolatoria, determinando quindi Op_{exend} pari a € 74,6 milioni.

Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 27.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr il quale articolo prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2020-2023, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (RC), relativa all'anno (a-2).

Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania per l'anno 2020, è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 32 del 20 giugno 2019 che determina lo schema regolatorio 2016-2019 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,192941 €/mc, con l'applicazione per l'anno 2019 di un tetra pari a 1,177 e confermata anche per l'anno 2020.

Il costo di competenza al 31 dicembre 2020 a valere sui COws relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del *full cost recovery*, è pari a circa € 10,6 milioni, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.

Per quanto attiene ai COws del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

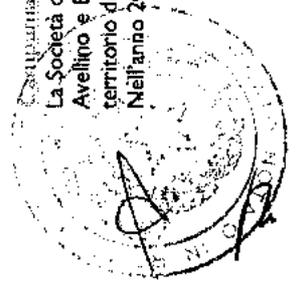
Per la determinazione dei costi di competenza al 31 Dicembre 2020, secondo il principio del *full cost recovery*, risultanti pari a circa € 10,7 milioni, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, in conseguenza dell'applicazione della delibera ARERA 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 Marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e Gori, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

Nel 2020 si è registrato un recupero netto dei conguagli pari a € 7 milioni. Pertanto, i conguagli tariffari, alla data del 31 dicembre 2020, ammontano complessivamente a € 143,5 milioni.

Compagnia GEESEA S.p.A. (Atto 1 - Calore Irpino)

La Società opera all'interno dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO n. 1 Calore Irpino che promuove e sviluppa l'iniziativa per la gestione del SII sui Comuni delle Province di Avellino e Benevento. La Società gestisce il SII in 22 Comuni della Provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente servita di circa 120.000 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 kmq e circa 57.000 utenze. Il servizio di fognatura è fornito a circa l'80% degli utenti mentre quello di depurazione a circa il 40%.

Nell'anno 2018 è stato acquisito il SII del Comune di Morcone e sono in corso diversi contatti con nuovi Comuni per la gestione dei relativi SII.



Dal 17 Luglio 2018 la società ha ridefinito la Convenzione di Gestione con il Comune di Benevento allargando la gestione di sua competenza all'intero SII, avendo aggiunto la gestione di Fogna e Depurazione tra i servizi da fornire all'Ente. Per quanto attiene il Comune di Benevento è stata raggiunta l'importante intesa per la costruzione di impianti di Depurazione per la città, con accordi con il Commissario straordinario nazionale in via di definizione che dovrebbero affidare alla società la fase di progettazione. Attualmente, l'Autorità, retta dal Commissario Straordinario di cui al D.G.R. n. 813/2012 e confluita nell'E.I.C. regionale a fine anno 2018, non ha provveduto ancora ad affidare ad un gestore Unico la gestione del SII.

Gesesa nel corso del biennio 2019 – 2020 ha iniziato a creare i presupposti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio per un nuovo percorso di crescita e di sviluppo finalizzato al raggiungimento di obiettivi strategici che prevedono la crescita aziendale. In tale ottica è stata già deliberata un'operazione di aumento di Capitale per aggregare nuove gestioni con l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato da parte di nuovi Comuni, utilizzando uno strumento che è dato dalle disposizioni normative contenute nel D.Lgs.175/2016, recante il "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione". La suddetta norma consente ai Comuni di acquisire partecipazioni societarie limitatamente ad attività, previste dall'art 4 del decreto, produttive di un servizio di interesse generale, previa una verifica da parte dell'ente della convenienza economica della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidata ad operatori privati.

Ne discende per la Società l'opportunità di procedere a nuove acquisizioni di SII e quindi proseguire la politica di sviluppo sul territorio di competenze dell'ATO1, nelle more dell'individuazione del gestore unico, attuando uno sviluppo gestionale che, raggiunto almeno il 25 % della popolazione servita, collocherebbe la Società quale interlocutore capace di chiedere l'affidamento diretto dell'intero territorio come Gestore Unico.

Si informa che nel mese di maggio 2020 a seguito di provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento sono stati posti sotto sequestro 12 impianti di depurazione della società con nomina di un Amministratore giudiziario per la gestione degli stessi. Il procedimento penale 5548/16 R.G.N.R., che vede coinvolti a vario titolo dirigenti e dipendenti di Gesesa e versa attualmente nella fase delle indagini preliminari, afferisce alla gestione del sistema di depurazione nel territorio del Beneventano ed a una sua possibile connessione con l'inquinamento dei corpi idrici che insistono su quell'area.

Secondo l'impostazione accusatoria gli indagati si sarebbero resi responsabili, in particolare, del delitto di frode in pubbliche forniture ex art.356 c.p. nonché del delitto di inquinamento ambientale di cui all'art. 452 bis c.p. che, ad avviso del Pubblico Ministero, sarebbe una diretta conseguenza delle pratiche di mala gestione degli impianti di depurazione.

L'Ufficio di Procura ha richiesto il sequestro preventivo di 12 impianti di depurazione gestiti dalla Società con affidamento degli stessi ad un Amministratore Giudiziario. Nell'ambito delle sue prerogative, l'Amministratore Giudiziario ha provveduto a svolgere un'articolata attività di audit al fine di effettuare uno stato di ricognizione degli impianti e di individuare le soluzioni e gli interventi finalizzati all'efficientamento della resa depurativa degli stessi.

La Società ha manifestato la propria disponibilità a sostenere i costi per le attività indicate nella relazione conclusiva del suddetto audit e, con provvedimento del 25 Gennaio 2021, il GIP presso il Tribunale di Benevento ha concesso il proprio nulla osta all'esecuzione di dette attività, che verranno avviate a breve dall'Amministratore Giudiziario.

La Società ha, peraltro, affidato un audit privato con riferimento agli altri 18 impianti di depurazione gestiti e non sottoposti a sequestro, in modo da individuare gli eventuali interventi necessari al miglioramento della resa depurativa.

Riguardo all'aggiornamento delle tariffe, nella proposta di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2016/2019, di cui alla delibera 918/2017, la Società ha recepito gli esiti della verifica ispettiva ARERA contenuti nella determinazione n. DSAI/26/2018/IDR, apportando le modifiche necessarie alla precedente predisposizione tariffaria 2016-2017. Tale comportamento dovrebbe ragionevolmente essere valutato positivamente nella determinazione di eventuali sanzioni da parte dell'Autorità al momento non determinabili dalla Società e per le quali non è stato fatto alcun accantonamento specifico. Allo stato si è ancora in attesa di provvedimenti e decisioni dell'Autorità in merito.

Per effetto di quanto sopra esposto, le poste di bilancio interessate, in particolare i ricavi e i connessi crediti verso la clientela, sono stati iscritti nel 2020, sulla base del Vincolo Ricavi del Gestore ("VRG") previsti per il 2020 in corso d'approvazione da parte dell'EIC.

Appare opportuno evidenziare che ARERA con Deliberazione 27 dicembre 2019 580/2019/R/Idr ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3): a seguito di tale deliberazione è stata avviata, di concerto con l'EIC, l'attività di raccolta dati per la predisposizione della proposta tariffaria per il periodo oggetto della delibera (2020-2023).

4. CONVENZIONE DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In data 21 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° Gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale e allungata, nel corso del mese di Ottobre 2018, al 2031. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

In merito alle tariffe, si informa che in data 18 Dicembre 2020, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria 2020 secondo la deliberazione ARERA 580/2019/R/IdR del 27 dicembre 2019. L'importo dei ricavi da tariffa per l'anno 2020 rappresenta il valore del VRG riconosciuto al gestore. Sono stati inclusi tra i ricavi anche i conguagli per variazioni sistemiche riconosciuti nella proposta sopra citata e non iscritti nei bilanci precedenti: il loro valore ammonta a circa € 0,7 milioni. I ricavi del periodo ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 164,0 milioni (quota Gruppo € 73,8 milioni).

Si informa infine che in data 24 Gennaio 2019, il nuovo contratto di finanziamento ha acquisito efficacia. Il nuovo finanziamento è stato stipulato con un pool di banche e prevede due linee di credito: (i) Linea Term pari ad € 200,0 milioni erogata in un unico utilizzo e con scadenza finale unica al 29 Dicembre 2023 e, (ii) Linea RCF pari ad € 25,0 milioni erogabile in uno o più utilizzi entro il periodo di utilizzo e con scadenza finale il 29 Dicembre 2023. Tale linea dovrà essere utilizzata esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.

Contestualmente all'operazione di stipula dei nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati 6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse. I nuovi contratti prevedono il pagamento con periodicità semestrale da parte della Società, a partire dal 24 Gennaio 2019, di un tasso fisso alle controparti e in corrispondenza, un pagamento da parte delle controparti ad Acque di un tasso variabile.

Toscana – Pubblicità S.p.A. (ATO3 – Medio Valdarno)

In data 20 Dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° Gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività preesistenti all'affidamento. Nel Giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di Acea – per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine - nel capitale della Società.

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 247,7 milioni (quota Gruppo € 99,1 milioni). I ricavi comprendono inoltre la componente Fo.NI, per € 30,2 milioni (quota Gruppo € 12,1 milioni).

Sotto il profilo delle fonti di finanziamento, si rileva che a seguito dell'allungamento della concessione al 2024 la Società in data 31 Luglio 2019 ha sottoscritto il nuovo finanziamento per € 140,0 milioni suddiviso fra 5 banche finanziatrici. La Linea Base dovrà essere utilizzata per il rimborso integrale del Finanziamento esistente sottoscritto in data 30 Marzo 2016 con BNL e Banca Intesa, per il pagamento dei costi accessori del nuovo Finanziamento e per il fabbisogno connesso alla realizzazione degli investimenti previsti dal PEF mentre la Linea Investimenti servirà a coprire integralmente il fabbisogno per ulteriori investimenti previsti nel PEF.

Toscana – Acquedotto del Fiore S.p.A. (ATO6 – Ombrone)

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 Dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiore) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata originaria di venticinque anni decorrenti dal 1° Gennaio 2002 prorogata nel corso del 2020 fino al 2031. Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di Acea – per il tramite del veicolo Ombrone S.p.A. – nel capitale della Società.

Con riferimento alle tariffe, il 2020 rappresenta il primo anno del primo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3) ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IdR (c.d. MTI-3) del 27/12/2019 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023. In data 27 Novembre 2020 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2018 e 2019 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria in regime MTI-3, fissando i VRG ed i Teta degli anni 2020-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.6/2020 del 27 Novembre 2020). Tale proposta tariffaria è stata poi trasmessa dall'EGA toscano ad ARERA per la ratifica finale ed approvata dalla stessa ARERA in data 2 marzo 2021. I ricavi del periodo ed ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 112,1 milioni ed una quota di Fo.NI pari ad € 10,9 milioni.

L'evoluzione del quadro regolato dell'idrico in Italia, delineatosi già a seguito della 643/2013, aveva segnato un punto fondamentale a favore della stabilità e bancabilità dei Gestori con crescita rassicurante presso gli Istituti finanziari, avendo in essa l'Autorità sancito una formale garanzia circa il raggiungimento ed il mantenimento, in termini attuali e prospettici,



dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII. L'ARERA, con l'MTI-3 ha sostanzialmente mantenuto le logiche di fondo del previgente metodo tariffario ed i principi di base a tutela della continuità e sostenibilità eco-fin delle gestioni idriche.

Un sistema regolatorio attento alla calibratura dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria mission, come dimostra l'avvenuta sottoscrizione del Finanziamento Strutturato del 30 Giugno 2015.

In merito al finanziamento bancario strutturato sottoscritto il 30 Giugno 2015, nel mese di febbraio 2020, a valle delle interlocuzioni iniziate già dal 2019, è stato sottoscritto l'Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento che ha rivisto alcune condizioni del contratto in essere; in particolare:

- Estensione temporale del piano di rimborso del debito che avrà come nuova scadenza il 31/12/2029;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 1,90%
- modifica alla strategia di hedging che prevede una copertura del tasso pari al 60% del finanziamento
- Garanzia autonoma a prima richiesta di Acea Spa
- Commissioni di agenzia: 150.000 euro all'anno

Al fine di garantire la copertura del rischio sui tassi di interesse per il periodo successivo alla data di scadenza dei Contratti Derivati (Interest Rate Swap) in essere, si è resa necessaria la sottoscrizione di ulteriori quattro nuovi contratti derivati, integrativi e in aggiunta a quelli già in essere, di tipo Interest Rate Swap forward started, con data di inizio 30/06/2022 e data di scadenza 31/12/2029 il cui tasso di interesse fisso è pari al 0,51%.

Mediante tali contratti sarà quindi garantita la continuità della strategia di hedging stabilita dal Contratto di Finanziamento sottoscritto il 30/06/2015.

Conferma della strategia di hedging e della copertura del rischio sui tassi di interesse

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO I Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque (scadenza della concessione 31 Dicembre 2027) L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008. La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO I e 2.

Alla data del 31 Dicembre 2020, la tariffa applicata agli utenti è quella determinata sulla base del Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2), a fronte della Delibera n.489/2018/R/ldr del 27 Settembre 2018 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2018-2019 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AUURI con Delibera n. 9 del 27 Luglio 2018, secondo i nuovi criteri stabiliti con la Deliberazione 665/17 (TICS). I consumi del 2020 saranno oggetto di conguaglio una volta approvata dall'ARERA la proposta tariffaria 2020/2023 deliberata dall'AUURI sulla base della delibera 580/2019/R/ldr, ossia del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. Sulla base delle determinazioni assunte dall'ARERA sono stati valorizzati i ricavi del periodo che ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 81,5 milioni (quota Gruppo € 32,6 milioni).

Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe

Con la Deliberazione 580/2019/R/ldr l'ARERA ha approvato la metodologia tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), fissando al 30 Aprile 2020 il termine entro il quale l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, avrebbe dovuto trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria. Nella stessa Delibera sono state anche definite le modalità e tempistiche di applicazione dei corrispettivi all'utenza correlati al processo di approvazione tariffaria.

Rileva evidenziare che a seguito della situazione emergenziale COVID-19 che ha spinto l'Autorità a definire diversi termini previsti dalla regolazione per i settori regolati, il termine del 30 Aprile 2020 fissato nella Delibera 580/2020 è stato posticipato dapprima al 30 Giugno 2020 (Deliberazione 59/2020/R/COM) e, da ultimo, al 31 Luglio 2020 (Deliberazione 235/2020/R/ldr). Nelle more dell'aggiornamento tariffario in attuazione della nuova metodologia tariffaria MTI-3, restano comunque valide per l'annualità 2020 le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal piano economico finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie (ovvero quello relativo all'aggiornamento biennale 2018-2019 approvato dall'ARERA o, in quanto non ancora intervenuta tale approvazione, quello deliberato dagli EGA o soggetti competenti).

Con specifico comunicato agli operatori del 5 Febbraio 2020, l'ARERA ha tenuto ad evidenziare che le verifiche relative alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse dagli EGA ai sensi delle deliberazioni 91/7/2017/R/ldr e 918/2017/R/ldr, e non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte della stessa Autorità, saranno completate nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/ldr. L'ARERA, nello stesso comunicato, ha anche precisato che, per il biennio 2018-2019, restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 - in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio.

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione aggiornata dell'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo relative al periodo regolatorio 2016-2019, all'aggiornamento biennale tariffario 2018-2019 e alla predisposizione tariffaria 2020-2023.

Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016 – 2019")	Status approvazione biennale (2018 – 2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023
ACEA Ato2	<p>In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera</p> <p>664/2015/R/Idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/Idr. con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.</p> <p>È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 Maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli Opex_{sc}. ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 Novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 Dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli Opex_{sc}. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA</p>	<p>La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 Ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 13 Novembre 2018 con delibera 572/2018/R/Idr. La Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018.</p> <p>La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° Agosto 2018. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.</p>	<p>In data 27 novembre 2020, l'EGA ha approvato la tariffa del periodo regolatorio 2020-2023 con delibera n.67/2020</p> <p>Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA – il termine di novanta giorni previsti dalla deliberazione 580/2019 scadono a fine febbraio 2021.</p> <p>In data 14 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR MTI-3 del 27 dicembre 2019. In data 10 Marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'AATOS con delibera n.1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023.</p>
ACEA Ato5	<p>In data 1° Settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con Opex_{sc} a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.</p>	<p>In data 17 Luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.</p>	<p>L'ARERA non ha ancora diffidato l'EGA e l'EGA non ha ancora convocato la Conferenza dei Sindaci per l'approvazione tariffaria</p>
GORI	<p>In data 5 Ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex_{sc}. Approvato dall'ARERA in data 9 Ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).</p>	<p>In data 22 Giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 Dicembre 2023. L'ARERA con delibera 502 del 9 Ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.</p>	<p>In data 18 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR MTI-3 del 27 dicembre 2019.</p>
Acque	<p>In data 5 Ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/Idr. In data 12 Ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/Idr. ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019, proposta dell'AIT.</p>	<p>In data 7 Dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 l'aggiornamento biennale 2018-2019 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.</p>	<p>L'ARERA non ha ancora convocato l'EIC e l'EIC non ha ancora convocato la Conferenza dei Sindaci per l'approvazione tariffaria</p>
Pubblica			<p>In data 18 dicembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.7 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023</p> <p>I termini per l'approvazione da parte di ARERA scadono a marzo 2021</p> <p>In data 26 giugno 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.3 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023</p> <p>L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.</p>



Società
Status approvazione (fino al MT12 "2016 - 2019")

In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex. In data 12 ottobre 2017,

Acquedotto del
Fiora

con delibera 687/2017/R/Idr. ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019, proposti dall'AIT.

In data 22 Luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex. In data 26 Ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/Idr. ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019, proposti dall'AIT.

Gea

Status aggiornamento biennale (2018 - 2019)

Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 Luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla Società ad aprile 2019 e approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT il 1 Luglio 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (tetto) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli OpexQC riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la Delibera 465 del 12 novembre 2019.

In data 12 Luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.

La Società ha provveduto ad inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019.

Per la gestione del SII nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare ad inizio gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti.

Per la gestione del SII nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17.12.2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione preesistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, ed ha confermato l'incremento tariffario (tetto) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.

Acea Molise

Status approvazione MTI-3 2020-2023

In data 26 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.6 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023

I termini per l'approvazione da parte di ARERA scadono a fine febbraio 2021.

In data 28 settembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.4 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023

I termini per l'approvazione da parte di ARERA sono scaduti a fine dicembre 2020.

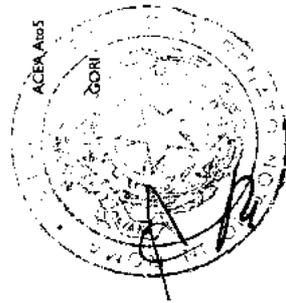
Sono in corso le interlocuzioni con l'EGAM per la predisposizione tariffaria 2020-2023.

Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016 - 2019")	Status aggiornamento biennale (2018 - 2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023
Gasesa	In data 29 Marzo 2017 l'AATO1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e a fine febbraio 2020 si è conclusa l'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'EGA competente (EIC-Ente Idrico Campano). Non è ancora intervenuta l'approvazione definitiva da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC.	In data 29 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR MTI-3 del 27 dicembre 2019.
Nuove Acque	In data 22 Giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe	In data 16 Ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.	L'ARERA non ha ancora affidato l'EGA e l'EGA non ha ancora convocato la Conferenza dei Sindaci per l'approvazione tariffaria
Umbra Acque	In data 30 Giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex; Interventuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/Idr del 15 Dicembre 2016.	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 Luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 Settembre 2018	In data 27 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.5 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023
Sil Terni S.c.p.a.	In data 29 aprile 2016 con delibera n. 20 l'AURI ha il moltiplicatore tariffario per il quadriennio 2016-2019 e con la determina n. 57 ha approvato il conguaglio delle partite pregresse.	Con deliberazione del consiglio direttivo dell'AURI n. 64 del 28-12-2018 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2018-2019.	I termini per l'approvazione da parte di ARERA scadono a fine febbraio 2021.
	L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 con deliberazione 290/2016 del 31 maggio 2016	L'ARERA ha approvato con propria deliberazione del 20 settembre 2018 464/2018 l'aggiornamento biennale 2018-2019.	L'ARERA ha approvato con deliberazione 553/2020 del 15 dicembre 2020.

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

La tabella che segue indica, per ciascuna Società dell'Area Idrico, l'importo dei ricavi dell'esercizio 2020 valorizzati sulla base del nuovo Metodo Tariffario MTI-3 poiché sono in corso le interlocuzioni con i rispettivi EGA. I dati sono comprensivi anche dei conguagli delle partite passanti e della componente Fo.Ni.

Società	Ricavi da SII (valori pro quota in € milioni)	FoNI (valori pro quota in € milioni)
ACEA Ato2	655,2	FNI = 42,5 AMM _{foNI} = 11,0
ACEA Ato5	80,7	FNI = 3,7 AMM _{foNI} = 4,2
GORI	199	AMM _{foNI} = 3,2



Società	Ricavi da SII (valori pro quota in € milioni)	FONFI (valori pro quota in € milioni)
Acque	73,8	AMM _{FOFI} = 4,3
Pubblacqua	99,1	AMM _{FOFI} = 12,1
AdF	112,1	AMM _{FOFI} = 10,9
Gasata	13,4	AMM _{FOFI} = 0,1
Geel	8,3	AMM _{FOFI} = 0,8
Acqa Molise	5,3	-
SII	16,1	FNI = 0,2 AMM _{FOFI} = 1,8
Umbra Acque	32,6	-

**Informativa sulle parti correlate
GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE**

Tra le Società del Gruppo ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto il Gruppo eroga energia ed acqua ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.

Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione ed il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico – ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio nonché i lavori effettuati su richiesta. I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua e elettricità vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA e ACEA Ato2 svolgono rispettivamente il servizio di illuminazione pubblica e quello idrico – integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".

Nel corso dell'esercizio 2019 Roma Capitale e il Gruppo ACEA hanno avviato un tavolo tecnico al fine di definire alcune posizioni pregresse relative alle prestazioni erogate nell'ambito dei contratti di servizio idrico e di illuminazione pubblica. Allo stato attuale, le parti proseguono nelle attività di riconciliazione delle reciproche partite.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo ACEA e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 24 del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i principali costi e ricavi relativi al 31 Dicembre 2020 (confrontati con quelli del precedente esercizio) del Gruppo ACEA con riferimento ai rapporti più significativi.

	RICAVI	COSTI
	41.862	40.698
	35	56
	33.666	40.631
	7.000	5.117
	185	228
	185	228
	0	0
	0	0
	0	0
	0	26.333
	0	110
	0	3.857
	234.898	83.223
	(201.239)	(112.844)
	92.767	192.729
	(125.392)	(221.316)

Si rimanda alla nota 25.b per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

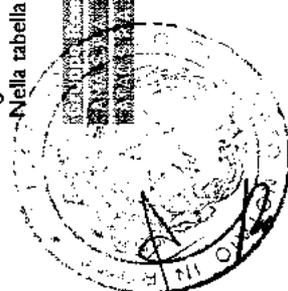
GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale, le società del Gruppo ACEA intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.

Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Gruppo Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo ACEA e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

	Debiti commerciali	Crediti commerciali
	2.408	3.405
	116	7.728
	1.343	5.032
	153	1.132
	116	249



(1)	0	0	0
-----	---	---	---

GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Le società del Gruppo ACEA intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a tali società vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati siglati accordi di joint venture che hanno portato il Gruppo Acea ad acquisire dal Gruppo Caltagirone il 49,9% di Energia S.p.A società del fotovoltaico di proprietà del Gruppo Caltagirone. La società come illustrato nella Relazione sulla Gestione è stata acquisita il 27 Maggio 2020 ed è consolidata a patrimonio netto.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo ACEA e le principali società correlate al Gruppo Caltagirone al 31 Dicembre 2020

	31/12/20	31/12/19	31/12/18
104	0	0	(3)

GRUPPO ACEA E GRUPPO SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA

Al 31 Dicembre 2020 non risultano esserci rapporti con società del Gruppo Suez. Si informa inoltre che i saldi economico patrimoniali sopra riportati non comprendono i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo consolidate a patrimonio netto presenti invece negli schemi di bilancio.

Elenco delle operazioni con parti correlate di importo significativo

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti con parti correlate. Di seguito si evidenzia l'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

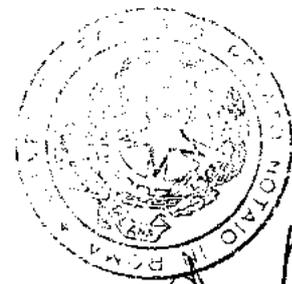
	31/12/20	31/12/19	31/12/18	Incidenza sul Patrimonio Netto	31/12/19	31/12/18	Incidenza sul Patrimonio Netto
38.781	21.156	47.202	26.144	54,60%	47,20%	26,14%	55,40%
981.509	72.080	1.035.462	99.798	7,30%	1,03%	99,79%	9,60%
379.859	143.097	113.960	121.968	37,70%	113,96%	121,96%	107,00%
1.627.119	77.230	1.524.876	111.319	4,70%	1,52%	111,31%	7,30%
419.822	133.714	408.675	79.616	31,90%	408,67%	79,61%	19,50%

Incidenza sul Conto economico

	31/12/20	31/12/19	31/12/18	Incidenza sul Risultato Economico	31/12/19	31/12/18	Incidenza sul Risultato Economico
3.379.392	103.822	3.186.136	87.443	3,1%	3,18%	87,44%	2,7%
2.254.577	53.743	2.185.306	39.349	2,4%	2,18%	39,34%	1,8%
(88.018)	1.910	(95.419)	4.787	(2,2%)	(95,41%)	4,78%	(5,0%)

Incidenza sul Rendiconto finanziario

	31.12.2020	Bilancio consolidato	Incidenza	31.12.2019	Bilancio consolidato	Incidenza
Capitale e riserve (passivo netto) consolidato	25.854	27.718	107,2%	(118.892)	13,3%	
Impostazione di bilancio (passivo netto) consolidato	(174.236)	(34.089)	19,6%	41.729	(31,6%)	
Impostazione di bilancio (passivo netto) consolidato	(1.034.008)	(16.142)	1,6%	(177.824)	17,2%	
Impostazione di bilancio (passivo netto) consolidato	29.848	29.848	100,0%	16.787	100,0%	
Impostazione di bilancio (passivo netto) consolidato	(20.795)	54.098	(260,2%)	(89.136)	(88,6%)	
Impostazione di bilancio (passivo netto) consolidato	(93.212)	(93.212)	100,0%	(73.795)	100,0%	



[Handwritten signature]

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Problematiche fiscali

Verifica fiscale su SAO ora incorporata in Acea Ambiente

Nel mese di Ottobre 2008, la competente Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società due avvisi di accertamento con i quali sono state rettificati, tra l'altro, le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'IRRES per i periodi di imposta 2003 e 2004. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537. I ricorsi presentati dalla Società sono stati riunificati dalla Commissione Tributaria di Terni che, nel mese di Maggio 2009, ha accolto l'istanza di sospensione presentata dalla Società e nel mese di Novembre 2009 ha sospeso il giudizio sollevando la questione di legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537 posto a base dell'accertamento.

La Corte Costituzionale, con decisione del mese di Marzo 2011, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale e ha rimesso la decisione alla Commissione Tributaria di Terni. Nel mese di Gennaio 2013 la Commissione ha accolto i ricorsi presentati da SAO ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento del 50% delle spese processuali sostenute dalla Società.

Con sentenza 419/04/14 emessa il 24 Febbraio 2014, depositata nel mese di Luglio 2014, la Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate ponendo le spese a carico della parte soccombente. Il 21 Settembre 2015, la società ha ricevuto dall'Avvocatura dello Stato, il ricorso presso la Corte di Cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sopra citata sentenza 419/04/14: SAO (oggi Acea Ambiente) si è costituita in giudizio con proprio controricorso e contestuale ricorso incidentale condizionato notificato il 28 Ottobre 2015. Ad oggi non risulta fissata la data di udienza innanzi la Corte di Cassazione.

In aggiunta a quanto sopra illustrato si informa che nel novembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha altresì notificato alla società, nonché alla precedente Capogruppo EnerTAD S.p.A., l'avviso di accertamento con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRRES per il periodo di imposta 2004, per un importo a carico della società di € 2,3 milioni, per imposte, al netto delle eventuali sanzioni. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

Le ragioni della Società sono state riconosciute sia dalla Commissione Tributaria Provinciale che da quella Regionale. Nel mese di febbraio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la società si è costituita in giudizio.

Si reputa che gli atti dell'Agenzia delle Entrate sopra citati siano illegittimi, ritenendo remoto il rischio di pagamento dell'intera somma di cui comunque si farà carico il precedente azionista (EnerTad ora Erg Renew) sulla base delle garanzie rilasciate nel contratto di compravendita delle azioni della allora controllante diretta ARIA S.r.l. (oggi Acea Ambiente s.r.l.)

Si evidenzia altresì per completezza che nel Gennaio 2009 la Società ha impugnato il provvedimento prot. n. 2008/27753 del 27 Novembre 2008 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha sospeso l'erogazione di un rimborso IVA richiesto dalla Società e relativo al periodo di imposta 2003. Tale rimborso, del valore di € 1,3 milioni, è stato riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria, ma, ne è stata sospesa l'erogazione in via cautelare in ragione degli accertamenti di cui sopra. La Commissione Tributaria, con sentenza resa a seguito dell'udienza tenuta nel marzo 2010, ha accolto il ricorso proposto dalla società, annullando il citato provvedimento avverso la citata sentenza. L'Agenzia delle Entrate ha proposto atto di appello nel settembre 2010: il relativo giudizio è in corso. Si evidenzia che il credito oggetto del citato rimborso IVA è stato ceduto, a titolo oneroso, nel luglio 2010. Il cessionario ha presentato ricorso con contestuale istanza di discussione in pubblica udienza per l'annullamento del provvedimento 73747/2011 con cui la Direzione Provinciale di Terni dell'Agenzia delle Entrate ha dichiarato non accoglibile la cessione di detto credito IVA da SAO al cessionario medesimo. Con sentenza 52/04/12, emessa il 3 Ottobre 2011 e depositata il 26 Marzo 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, compensando le spese. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione e la Società si è costituita in giudizio.

Verifiche fiscali su areti

Nel PVC (Processo Verbale di Costatazione) relativo alla verifica generale per l'anno 2010 è stata effettuata anche una segnalazione per gli anni dal 2008 al 2012 sul trattamento tributario di alcune poste già oggetto di rilievo e aventi una valenza pluriennale. Sulla base della segnalazione inserita nel PVC, la DRE del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato 5 avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'IVA per gli anni 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014.

Per quanto concerne gli avvisi relativi agli anni 2009, 2011 e 2012 la Commissione Tributaria Regionale ha ritenuto valide le ragioni della società e ha annullato gli avvisi di accertamento. Il contenzioso è ora pendente presso la corte di Cassazione. Per quanto concerne l'annualità 2013 la CTP ha rigettato il ricorso proposto dalla Società; per l'avviso di accertamento relativo all'anno 2014 non è ancora stata fissata la data di discussione.

Sulla base di un'altra segnalazione, la Società ha ricevuto degli avvisi di accertamento per gli anni dal 2011 al 2014 riguardanti il trattamento ai fini IRAP delle agevolazioni tariffarie concesse ai dipendenti ed ex dipendenti. Per quanto concerne l'anno 2011 la CTR, confermando la sentenza di primo grado, ha annullato l'avviso, il giudizio è ora pendente presso la Corte di Cassazione; per quanto concerne l'annualità 2012, la Commissione Tributaria Provinciale ha annullato l'avviso di accertamento, l'Agenzia delle Entrate ha proposto l'appello avverso la

predetta sentenza la Società è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di secondo grado. Per l'anno 2013 la CTP ha rigettato il ricorso della Società; in data 23 gennaio 2020, la Società ha notificato atto di appello avverso la pronuncia di primo grado. Per l'anno 2014 non è ancora stata fissata l'udienza di primo grado.

Contestazioni/Contenziosi fiscali su ARSE

Nel corso del mese di Gennaio 2016 è stato notificato ad ARSE, società già estinta per scissione totale a quella data, un avviso di liquidazione dell'imposta complementare di registro relativo alla riqualificazione dell'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione di Apollo S.r.l., società conferitaria degli impianti fotovoltaici. L'imposta richiesta, comprensiva di interessi, è pari ad € 672 mila.

In data 7 Marzo 2017 le Società beneficiarie della scissione di ARSE – Acea S.p.A., Acea Liquidation e Litigation (ex Elga Sud) e Acea Produzione –, ritenendo infondato l'avviso di liquidazione sia per gli evidenti vizi di forma, sia per la contestazione oggetto dell'avviso, hanno presentato ricorso collettivo.

Il 15 Gennaio 2018 si è tenuta l'udienza di discussione dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Con sentenza n. 1926/15/2018 depositata il 22 Gennaio 2018, i giudici hanno annullato l'avviso di accertamento impugnato. In data 5 Giugno 2018, l'Ufficio ha proposto appello avverso la predetta sentenza; le società si sono costituite nel giudizio di secondo grado, depositando atto di controdeduzioni in data 7 Agosto 2018. Alla data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione della presente causa.

In data 14 giugno 2012 è stato consegnato alla Società un PVC (Processo Verbale di Costatazione) elevato dalla Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Roma ad esito di una verifica fiscale finalizzata al controllo del corretto utilizzo del regime di sospensione da imposta previsto dai depositi fiscali IVA, di cui all'articolo 50 bis del D.L. 30 Agosto 1993, n. 331 ("Depositi IVA"), relativamente a taluni beni importati dalla Società negli anni 2009, 2010 e 2011.

I verificatori, in ragione di un asserito utilizzo abusivo del predetto regime da parte della Società, contestano alla Società un omesso versamento di IVA all'importazione – per gli anni 2009, 2010 e 2011 - pari a complessivi € 16.198.714,87.

In data 6 Agosto 2012 la Società ha presentato memoria difensiva ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212 in merito a rilievi contenuti nel suddetto Processo Verbale di Costatazione.

La tematica relativa ai concetti di simulazione del deposito e introduzione dei beni è particolarmente nota e dibattuta ed è stata oggetto di numerosi documenti di prassi emanati dall'Agenzia delle Dogane, nonché di diversi interventi legislativi.

La Società ritiene che tutte quante le condizioni di fatto e di diritto previste dalla normativa relativa all'utilizzo dei Depositi IVA, così come interpretate dai competenti organi amministrativi, siano state pienamente soddisfatte e che pertanto il predetto Processo Verbale di Costatazione sia infondato.

Verifica fiscale su Acea ATO5

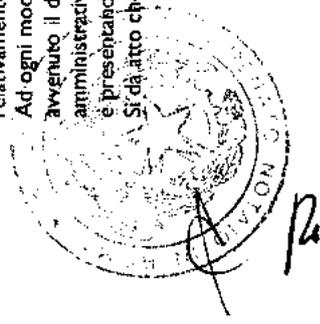
In data 7 Marzo 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone – Sezione Tutela Finanza Pubblica ha iniziato una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 25 Ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Costatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società alcune presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e Irap per l'anno di imposta 2013.

Si dà rilievo, inoltre, che in data 21 Dicembre 2018, il Tribunale di Frosinone – sezione del giudice per le indagini preliminari ha notificato alla Società il decreto di sequestro preventivo (n. 39/10/2018) delle disponibilità finanziarie presenti nei conti correnti intestati alla Società fino al valore di € 3,6 milioni imputando la Società del reato di cui all'art. 4 del D. Lgs. 74/2000. La Società, in data 24 Dicembre 2018 ha prodotto e depositato con protocollo n. 77899 le proprie Osservazioni al PVC, redatte ex articolo 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212.

In data 3 Gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Frosinone – Ufficio controlli, ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. TK00C6M02152/2018, con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRAP per il periodo d'imposta 2013, per un importo a carico della società di € 591 mila per imposte, al netto di sanzioni e interessi. I rilievi accertati derivano dall'applicazione degli art. 5 e 25 del D. Lgs. 446/97 e riguardano in particolare, una indebita variazione in diminuzione per l'utilizzo di un fondo rischi, l'omessa contabilizzazione/dichiarazione di componenti positivi di reddito nonché l'indebita deduzione di elementi negativi di reddito riferibili a interessi di mora. Avverso la predetta sanzione, la Società ha presentato ricorso dinanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone. Sulla scorta delle valutazioni recepite dai propri consulenti fiscali, la Società, relativamente a tale verifica, non ha ravveduto particolari profili di rischiosità.

Ad ogni modo, si è provveduto al pagamento delle imposte a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio, la cui udienza di trattazione si è svolta il 3 luglio 2019, in data 23 ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013. La Società ha impugnato la predetta Sentenza e presentato appello avverso di essa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

Si dà atto che i rilievi ai fini IRES relativi al PVC summenzionato sono stati oggetto di separato atto di accertamento, come descritto nel prosieguo.



Si rileva infine che in data 1° Febbraio 2019, esaminata la richiesta di riesame ex art. 324 cod. proc. pen. proposta dalla Società, il Tribunale di Frosinone, sentite le parti in Camera di Consiglio all'udienza e sciolta la riserva, ha annullato il decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP e ha disposto la restituzione all'avente diritto di quanto precedentemente sequestrato.

Si fa presente, inoltre, che la verifica è proseguita per i periodi d'imposta 2014-2018, concludendosi con la redazione di ulteriore Processo Verbale di Costatazione in data 30 Ottobre 2019.

In esito all'attività di verifica fiscale condotta, l'Amministrazione finanziaria, ha riscontrato in capo alla società una serie di violazioni di carattere sostanziale in materia di IRES e IRAP, per i periodi d'imposta dal 2014 al 2017, salvo quanto già rilevato per il 2013 con precedente PVC del 25 Ottobre 2018 ed in parte modificato.

Anche in relazione a tale ultimo PVC sono state presentate dalla Società apposite osservazioni, ed è stato richiesto inoltre l'annullamento in autotutela di quanto oggetto di rettifica per il 2013.

Nonostante ciò, in data 31 Dicembre 2019, sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate:

- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M01680 in relazione all'IRES per il 2013, per un importo di € 3,1 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0C6M01854 in relazione all'IRAP per il 2014, per un importo di € 0,9 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M01853 in relazione all'IRES per il 2014 per un importo di € 5,2 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi.

Gli avvisi di accertamento sono stati notificati alla Capogruppo ACEA in qualità di consolidante. Le Società hanno provveduto a depositare ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone in data 28 Febbraio 2020. Con riferimento ai rilievi contestati in detti avvisi di accertamento, le Società, anche supportate dal parere dei propri consulenti fiscali, ritengono del tutto infondate le richieste dell'Agenzia delle Entrate.

Si informa infine che in merito ai ricorsi avverso gli accertamenti la Società ha provveduto, nel corso del primo semestre 2020, a versare un terzo degli importi accertati per un ammontare complessivo di € 3.311.335

In data 19 gennaio 2021 si è tenuta la pubblica udienza relativa agli accertamenti IRES anno 2013 e IRAP 2014, ad oggi non è stato ancora comunicata la sentenza.

Verifiche doganali su Umbria Energy S.p.A.

L'Ufficio delle Dogane di Terni, nel 2016, al termine di una verifica condotta presso la società avente ad oggetto le dichiarazioni di consumo di energia per gli anni dal 2010 al 2012, ha emesso una serie di provvedimenti sotto forma di avvisi di pagamento e atti di irrogazione sanzioni per un importo di € 1.410 mila relativamente alla Provincia di Perugia ed € 862 mila della Provincia di Terni.

L'Ufficio ha contestato gli onnesi versamenti di imposte (accisa e addizionale sull'energia elettrica) e l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo.

La società ha provveduto ad impugnare tempestivamente tali provvedimenti presso le competenti istituzioni.

La Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, nel 2017 ha respinto il ricorso argomentando sulla rilevanza dal punto di vista sostanziale della condotta tenuta dalla Società ed ha affermato che in caso di rettifiche di fatturazione il procedimento da seguire fosse quello di presentare una formale istanza di rimborso all'Ufficio ai sensi dell'art. 14 del TUA. Le relative sentenze sono state prontamente impugnate dalla Società ed i corrispondenti giudizi risultano ad oggi pendenti dinanzi alla CTR di Perugia che ha rinviato a nuovo ruolo la trattazione.

Con riferimento agli atti impugnati dalla Società relativamente all'energia elettrica immessa in consumo nella provincia di Terni per l'anno 2010, la sentenza di appello pur confermando la decisione di primo grado relativamente all'imposta dovuta, ha ritenuto fondato l'abbligo dell'Ufficio di rideterminazione della sanzione. La sentenza è stata tempestivamente impugnata sia dalla Società che dall'Agenzia delle Dogane ed il relativo giudizio risulta ad oggi pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione.

Il Management ha provveduto ad effettuare gli opportuni stanziamenti che riflettono il grado di rischio al quale la Società è esposta sulla base del parere rilasciato dal professionista esterno a cui è stato affidato l'incarico di difendere la Società.

Al 31 dicembre 2020, non sussistendo elementi nuovi che potrebbero cambiare la valutazione del rischio inerente il contenzioso descritto, il fondo iscritto è stato mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Altre problematiche

ACEA Ato5 - Decreto Ingiuntivo promosso per il recupero del credito derivante dall'atto transattivo del 2007 con l'AATO5

Relativamente al credito di € 10.700.000 per maggiori costi sostenuti nel periodo 2003 – 2005, di cui all'Accordo transattivo del 27 Febbraio 2007, in data 14 Marzo 2012, ACEA Ato5 ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto il credito riconosciuto alla Società dall'AATO.

Il Tribunale di Frosinone, accogliendo il ricorso, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 222/2012, immediatamente esecutivo, il quale è stato notificato all'Ente d'Ambito in data 12 Aprile 2012. L'AATO, con atto del 22 Maggio 2012, ha notificato opposizione al decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via cautelare, la sospensione della sua provvisoria esecuzione. Altresì, in via riconvenzionale, ha formulato domanda di pagamento dei canoni concessori, per € 28.699.699,48.

ACEA Ato5 ha provveduto a costituirsi nel citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando le domande avversarie e formulando a sua volta domanda riconvenzionale di pagamento dell'intero ammontare dei maggiori costi sostenuti dal Gestore e originariamente richiesti, pari complessivamente a € 21.481.000,00. A seguito dell'udienza del 17 Luglio 2012, il Giudice - con Ordinanza depositata il 24 Luglio - ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviando la trattazione nel merito della questione.

Il Giudice ha altresì respinto la richiesta di concessione di ordinanza di pagamento dei canoni concessori presentata dall'AATO.

Nel corso dell'udienza del 21 Novembre 2014 il Giudice ha sciolto la riserva sulle istanze istruttorie formulate dalle parti fissando al 15 Novembre 2016 l'udienza di precisazione delle conclusioni. All'udienza, il Giudice ha concesso i termini per memorie conclusionali e repliche e trattenuto la causa in decisione. Con sentenza 30/4/2017, pubblicata il 28 Febbraio 2017, il Giudice civile ha revocato il decreto ingiuntivo emesso nel 2012, respinto la domanda riconvenzionale subordinata di ACEA Ato5 e disposto la rimessione della causa in istruttoria relativamente alla domanda riconvenzionale proposta dall'AATO in merito al pagamento dei canoni di concessione.

All'udienza del 17 Novembre 2017, il Giudice, preso atto delle richieste di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 Febbraio 2018. All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di ACEA Ato5 e dell'AATO5, ha concesso un rinvio al 4 Maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, provvederà alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21 Settembre 2018.

In tale sede, le Parti, alla luce del Collegio di Conciliazione instaurato in data 11 Settembre 2018 con l'AATO5 - ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione - al quale è stata rimessa - tra le altre - anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l'udienza del 15 Febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 Settembre 2019. Il procedimento è stato rinviato, dapprima, al 17 Marzo 2020 e successivamente d'ufficio all'11 Settembre 2020. Il giudizio è stato ulteriormente rinviato prima al 15 Dicembre 2020, poi al 12 Febbraio 2021 ed infine al 26 Marzo 2021.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha revocato il Decreto Ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale.

La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11 Maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 Novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art.281 sexies c.p.c. La causa è stata ulteriormente rinviata su richiesta delle parti al 30 Giugno 2021.

La Società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

- il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.000,00) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da ACEA Ato5 S.p.A. presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
- le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina ex sé l'insussistenza del credito.

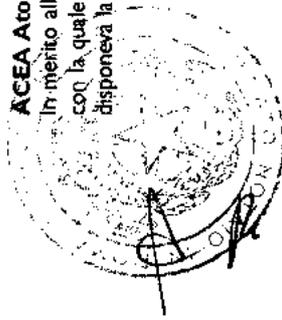
La fondatezza dell'appello e la decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'Ente d'Ambito ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.

Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 27 Novembre 2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, il Collegio di Conciliazione ha, infatti, tra l'altro:

- accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la Delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche ex post, laddove individuava nelle "economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni" (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'Ente d'Ambito) le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'Ente d'Ambito per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla Società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione delle relative coperture finanziarie in violazione della disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a "non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni";
- ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci della Società.

ACEA Ato5 – Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale

In merito alla vicenda della risoluzione della Convenzione di Gestione, sono ad oggi pendenti i giudizi di appello promossi da diversi Comuni dell'AATO5 avverso la sentenza n. 638/2017 con la quale il TAR Lazio – sezione distaccata di Latina ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione n. 7 del 13 Dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento.



È doveroso segnalare che i suddetti ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. Ad ogni modo la Società ha provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, relativamente ai quali ad oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza.

ACEA Ato5 - Consorzio ASI

Il Consorzio ASI ha promosso due decreti ingiuntivi per il rimborso della quota parte del servizio di depurazione svolto per conto di ACEA Ato5 (valore dei giudizi € 14.181.770,45). I due decreti sono stati opposti dalla Società che ha, a sua volta, formulato domanda per la fornitura di acqua per uso industriale erogata a favore del Consorzio. In dettaglio:

- con riferimento al giudizio instaurato a seguito del ricorso 3895/2013 (valore del giudizio € 7.710.946,06), le parti in causa hanno approvato lo schema transattivo ed in data 15 Maggio 2018 è stato sottoscritto l'accordo transattivo definitivo tra Consorzio ASI, ACEA Ato2 e ACEA Ato5;
- con riferimento al giudizio instaurato a seguito del ricorso n. 3371/2016 (valore del giudizio € 6.470.824,39), il Giudice ha disposto il rinvio all'8 Febbraio 2019. In tale sede, essendo ancora in corso le trattative tra le parti per la definizione transattiva del giudizio, è stato disposto un ulteriore rinvio al 25 Giugno 2019, al 22 Novembre 2019 ed in seguito al 31 Marzo 2020. Da ultimo, è stato disposto ulteriore differimento all'udienza del 15 Dicembre 2020. La prossima udienza, è calendarizzata per il giorno 2 Marzo 2021.

Contestualmente, nel corso del predetto tavolo transattivo, è emersa l'opportunità di definire transattivamente anche le reciproche posizioni debitorie/creditorie relative al periodo 2016-2017, nonché l'opportunità di giungere alla definizione di uno schema di accordo teso a disciplinare, a partire dall'anno 2018 e per il futuro, il servizio di fornitura idrica reso da ACEA Ato5 verso il Consorzio ASI, nonché il servizio di fognatura e depurazione reso dall'ASI verso ACEA Ato5. Relativamente a tale ultimo aspetto, in data 9 Gennaio 2019 è stato sottoscritto relativo accordo tra le Parti.

Di converso, non è stato ancora raggiunto un accordo definitivo relativamente al periodo 2012-2017. L'obiettivo, chiaramente, è quello di ricercare una soluzione bonaria per la definizione dei reciproci rapporti creditorî. Le Parti hanno infine raggiunto un accordo per la definizione bonaria dei reciproci rapporti creditorî relativamente al periodo 2012 - 2017, applicando i medesimi criteri già adottati per la definizione dei rapporti inter partes relativi al periodo 2004-2011. Le Parti hanno pertanto convenuto di compensare parzialmente le reciproche posizioni debitorie, sicché residua un debito di ACEA Ato5 in favore del Consorzio ASI di importo complessivo pari a € 4.726.869,00 che ACEA Ato5 prevede di saldare con una prima rata di € 1.726.869,00 alla data di piena efficacia dell'accordo e successive 12 rate da € 250.000,00. È parte integrante dell'Accordo Conciliativo l'impegno - da parte di ACEA Ato5 - di acquisire, a titolo oneroso, la rete idrica di titolarità dell'ASI, a un corrispettivo da determinarsi nei limiti previsti dall'Accordo medesimo - a esito della perizia che verrà effettuata da un ente terzo incaricato, dalla STO e fermo restando che l'intera operazione è subordinata all'espresso consenso dell'Ente d'Ambito. L'efficacia dell'accordo è altresì sospensivamente subordinata all'approvazione da parte dei rispettivi consigli di amministrazione. Si informa infine che il Consiglio di Amministrazione di ASI ha approvato la bozza dell'Accordo Conciliativo in data 28 Gennaio 2021 e lo stesso documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ACEA Ato5 in data 08 Marzo 2021 ed in data 15 Marzo 2021, le parti hanno sottoscritto l'Accordo.

ACEA Ato5 - Comune di Atina - delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 Aprile 2019

A seguito del trasferimento della gestione del SII del Comune di Atina ad ACEA Ato5, avvenuto a far data dal 19 Aprile 2018, il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina I, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n.5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato <servizio pubblico locale privo di rilevanza economica>" (delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 Aprile 2019).

Avverso la predetta delibera, l'AAATO5 ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio - Sezione di Latina - notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio. Per quanto attiene ACEA Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi del Gestore, la Società ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento. Il giudizio ha RG 503/2019 ed è in attesa di fissazione dell'udienza.

Acea S.p.A. - SMECO

Con citazione notificata nell'autunno del 2011, Acea è stata evocata in giudizio per rispondere di presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni, che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. - Acea Servizi Acqua, avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il *petitum* si attesta ad oltre € 10 milioni.

Con sentenza n. 17154/15 del 17 Agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla refusione a favore di Acea delle spese di lite. In data 1° Ottobre 2015, SMECO ha interposto appello incardinato presso la 2ª Sezione della Corte di Appello di Roma. Dopo alcuni rinvii, l'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 3 Novembre 2020 e si è in attesa della decisione.

Acea S.p.A. - Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 Febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 Marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 Giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, nel Novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte. Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo - chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno - ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.

Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 Febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di Appello

In data 26 Aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. Ad esito dell'udienza di trattazione, con ordinanza del 25 Ottobre 2018, la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensione. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata da ultimo rinviata d'ufficio al 25 Giugno 2021.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 Marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati e la causa è stata rinviata all'udienza del 9 Ottobre 2018 per la comparizione delle parti e la prosecuzione del giudizio. Ad esito di detta udienza il Giudice ha disposto un rinvio per l'eventuale assegnazione delle somme pignorate in attesa della decisione della Corte di Appello sull'impugnata sentenza impugnata. L'udienza è stata da ultimo rinviata al 27 Novembre 2019 ed all'esito il giudice si è riservato. Con ordinanza dell'11 Febbraio 2020, il Giudice dell'esecuzione, a scioglimento della riserva, ha disposto l'assegnazione, in favore di Acea, dell'importo di € 6.445.687,75 oltre spese e interessi legali.

Del tutto inaspettatamente, a seguito della notifica dell'ordinanza, il terzo pignorato ha promosso, in data 12 Marzo 2020, ricorso in opposizione agli atti esecutivi, chiedendo dichiararsi la nullità dell'ordinanza d'assegnazione delle somme pignorate.

Con ordinanza del 24 Marzo 2020, il Giudice dell'Esecuzione ha disposto, in assenza di contraddittorio, la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'ordinanza di assegnazione ed ha fissato, ai fini della conferma, modifica o revoca del provvedimento, l'udienza del 24 Febbraio 2021. Si è oggi in attesa del provvedimento del Giudice.

Acea S.p.A. - Trifoglio S.r.l.

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.

Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento di Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 Dicembre 2011.

In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 Dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 Dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

Causa passiva: Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita ed al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 Giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha altresì rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio ed ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 Agosto 2017, Trifoglio ha proposto appello, con udienza per conclusioni da ultimo rinviata al 17 Giugno 2021.

Acea S.p.A. – Giudizi Ex COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAYVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.



Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transatta e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (cioè all'accertamento del diritto alla costituzione del rapporto), entrambi trattati all'udienza del 4 Aprile 2019 in camera di Consiglio. Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto - rese in data 2 e 10 Luglio 2019 - della domanda di Acea. Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2004.

I lavoratori - che finora hanno rivendicato le differenze retributive in difetto di prestazione - hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività presso Acea800 a far data dal 3 Febbraio 2020, in esito a distacco presso questa società, pur avendo costituito il rapporto con Acea, in esecuzione dell'ordine giudiziale.

Sulla base delle sentenze relative all'an *debetur* sono stati: nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa, con i quali è stata chiesta la condanna al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei presunti crediti, che hanno portato a pronunce senza, in merito ai gradi di giurisdizione. In dettaglio, in merito ai giudizi di quantificazione introdotti avanti alla Corte di Cassazione, un primo giudizio è stato definito con sentenza, favorevole ad Acea, del 31 Ottobre 2018, pronuncia avverso la quale le controparti hanno proposto ricorso per revocazione con atto notificato in data 30 Aprile 2019. Presso la Corte di legittimità pende ancora un ulteriore giudizio di quantificazione.

Infine, altro giudizio di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2010 ed il 2014, proposto dagli stessi lavoratori, pende avanti alla Corte di Appello di Roma. Il giudizio è stato sospeso in attesa delle pronunce che la Cassazione ha reso sull'an *debetur* della pretesa (cfr. sopra), ordinanze intervenute nel corso del mese di Luglio 2019 ed in esito alle quali il giudizio è stato riassunto ed attualmente pende con prossima udienza rinviata al mese di marzo 2021, al fine di consentire trattative volte ad un'eventuale conciliazione della lite. Inoltre, nel mese di dicembre 2020 si è addenuti alla conciliazione della lite con una delle sei controparti.

Da ultimo, si segnala che due lavoratori hanno introdotto giudizio di quantificazione in ordine alle differenze retributive fra il 2014 e il 2019; i giudizi di opposizione avverso i decreti ingiuntivi emessi in favore delle due parti ricorrenti sono attualmente in corso, con udienza di comparizione fissata per il 14 giugno 2021.

Acea S.p.A. – Comune di Botricello

Nell'anno 1995, il Comune di Botricello conferiva la gestione del servizio idrico integrato ad un'associazione temporanea di imprese poi costituitasi in società consortile, denominata Hydreco Scrl. Nell'anno 2005 il Comune ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Catanzaro la società Hydreco Scrl e le società componenti - tra le quali Sigesa SpA (dante causa di Acea SpA) - per ottenere il rimborso dei canoni dovuti per la somministrazione per il periodo 1995-2002, quantificati in € 946.091,63, oltre danni, interessi e rivalutazione.

Si costituivano le società convenute contestando la pretesa del Comune e avanzando domanda riconvenzionale a titolo di mancato adeguamento delle tariffe e mancato guadagno per la revoca anticipata del servizio. Nel corso del giudizio veniva espletata CTU, che riconosceva un saldo a credito del Comune di circa € 230 mila. Tuttavia il Tribunale, con la sentenza n. 1555 del 29 Ottobre 2015, condannava le società convenute in solido al pagamento di € 946.091,63 oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione del credito, con rigetto delle domande riconvenzionali. Le parti soccombenti proponevano distinte impugnazioni e, con ordinanza del 27 Marzo 2018, la Corte d'Appello di Catanzaro sospendeva l'esecutività della sentenza impugnata, sul presupposto della fondatezza delle ragioni addotte nell'atto di appello. Tuttavia, con la sentenza n. 677 del 6 Giugno 2020, gli appelli venivano rigettati. Acea ha promosso Ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Acea S.p.A. e areti S.p.A. – MP 31 S.r.l. (già ARMOSIA MP S.r.l.)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma – RG. 58515/14 nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 Luglio 2015.

All'udienza del 17 Febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma - instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti. Con sentenza del 27 Novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 Dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.

ACEA ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 Gennaio 2018.

L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata inizialmente fissata al 16 Aprile 2020 e poi rinviata al 16 giugno 2022.

Acea S.p.A. ed ACEA Ato2 S.p.A. - CO.LA.RI

Con atto di citazione notificato il 23 Giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi S.r.l. – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno invocato in giudizio Acea ed ACEA Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa triennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 - asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985 - 2009. Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo Marzo 2003 - 2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985 - 2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 Febbraio 2018, è stata differita all'8 Ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma. Ad esito di detta udienza il giudice ha concesso i termini ex 183 cpc e fissato la successiva udienza istruttoria al 28 Marzo 2019, poi rinviata al 12 Novembre 2019. In detta occasione, il giudice ha fissato l'udienza per conclusioni da ultimo rinviata d'ufficio al 22 Marzo 2021.

ACEA Ato2 S.p.A. – Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano

Le Ordinanze emesse dal Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. 0375916 del 20 Luglio 2017 e n. 0392583 del 28 Luglio 2017, aventi ad oggetto la Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano, sono state entrambe impugnate da ACEA Ato2 avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) con separati ricorsi.

All'udienza innanzi al Giudice Istruttore, tenutasi il 24 Gennaio 2018, è stato chiesto di dichiarare la cessazione della materia del contendere, in considerazione della successiva Determinazione del Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G18901 del 29 Dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvvigionamento del bacino del lago di Bracciano quale riserva idrica strategica e di compenso stagionale ad uso idropotabile. Presa d'atto della volontà di ACEA Ato2 di non attivare la derivazione del lago di Bracciano". L'udienza innanzi al Collegio per la declaratoria della cessazione della materia del contendere è fissata per il 28 Novembre 2018 e ad esito della medesima il TSAP ha dichiarato, per entrambi i giudizi, l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Anche avverso il citato provvedimento regionale n. G18901 del 29 Dicembre 2017 ACEA Ato2 ha proposto impugnativa, con istanza di sospensione, avanti al medesimo TSAP. Con sentenza del 6 Agosto 2019, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha respinto il ricorso promosso da Acea, pur evidenziando che non può essere impedito a quest'ultima di eseguire prelievi dal lago, temporanei e controllati, strettamente connessi alla effettuazione di interventi di manutenzione conservativa diretti a ridurre al minimo i rischi di potabilità dell'acqua.

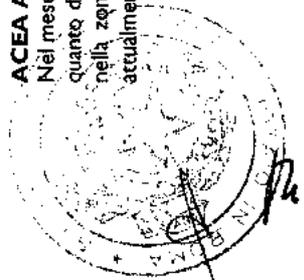
Nel mese di Ottobre 2019, a tutela del titolo concessorio, ACEA Ato2 ha promosso ricorso avanti alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione chiedendo la cassazione della pronuncia. L'udienza si è tenuta lo scorso 15 Dicembre 2020 e, ad esito della medesima, con sentenza n. 252 del 12 Gennaio 2021, la Suprema Corte ha rigettato il ricorso promosso da ACEA Ato2.

ACEA Ato2 S.p.A. e ACEA Ato5 S.p.A. – Impugnativa delle deliberazioni Regionali avanti ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma ACEA Ato2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (Deliberazione GRL n. 56 del 6 Febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 Febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 Marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente D'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale. Con deliberazione n. 218 dell'8 Maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impugnate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del S.I.I. nei successivi sei mesi. Pertanto, all'udienza dell'11 Luglio 2018, la causa è stata rinviata al 6 Febbraio 2019, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 Novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del S.I.I., confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impugnate. Si sono susseguiti numerosi rinvii d'ufficio e, da ultimo, l'udienza è stata fissata al 20 Maggio 2021. Analogo ricorso è stato promosso dalla società ACEA Ato5 S.p.A. ed anche in questo caso l'udienza è stata rinviata al 20 Maggio 2021 in ragione della perdurante pendenza dell'efficacia della sospensione del provvedimento impugnato e, in ogni caso, dell'istruttoria in corso da parte della Regione.

ACEA Ato2 S.p.A. – Parco dell'Aniene Scari

Nel mese di Giugno 2019, la società Parco dell'Aniene Scari ha citato in giudizio ACEA Ato2 e Roma Capitale per l'accertamento di asserite responsabilità delle convenute, in solido o per quanto di spettanza, per presunti fatti illeciti derivanti dal mancato realizzo e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edificate effettuate dall'attrice nella zona Tor Cervara – Via Mellbeo. Il consorzio avanza una, a dir poco esorbitante, richiesta risarcitoria, che ammonta, complessivamente, ad oltre € 105 milioni. Il Giudizio è attualmente incardinato avanti al Tribunale di Roma e la prima udienza è stata differita al 7 Ottobre 2020, per consentire la citazione dei terzi chiamati in causa. Ad esito di detta udienza il



Giudice, ritenuto in prima deliberazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione da proposta da Acea sia idonea a definire il giudizio, ha rinviato all'udienza del 30 Giugno 2021 per la precisazione delle conclusioni, senza, al momento, disporre attività istruttoria.

Si segnala la controparte ha contestualmente introdotto ricorso per regolamento di giurisdizione avanti alle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione; la relativa udienza non è stata ancora fissata.

Da ultimo, in data 11 Febbraio 2021 la controparte ha notificato ricorso ex art. 700 c.p.c., chiedendo al Giudice di evitare l'aggravamento del danno e di porre fine alle supposte pregiudizievoli condotte.

Il deposito del ricorso ha introdotto un sub procedimento cautelare nell'ambito del giudizio già pendente, con udienza di comparizione delle parti fissata al 30 Marzo 2021.

ACEA Ato2 S.p.A. - Impugnativa concessione di derivazione idropotabile dalle sorgenti del Peschiera e Le Capore per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale

Risultano attualmente pendenti, avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, tre giudizi per l'annullamento della Determinazione della Regione Lazio del 10 Giugno 2019 (DGR n. G.07823) - con la quale è stata rilasciata la Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso potabile dalle sorgenti del Peschiera nei Comuni di Citaducale e Castel S. Angelo e dalle sorgenti Le Capore nei comuni di Frasso Sabino e Casaprota, per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale - che vedono ACEA Ato2 e Roma Capitale quali soggetti controinteressati.

Ricorsi promossi dall'Associazione Postribù e dal Comune di Casaprota

Con riferimento ad entrambi i ricorsi - notificati, rispettivamente, in data 16 e 19 Settembre 2019 - all'udienza del 4 Marzo 2020 il Giudice Istruttore si è riservato sulle richieste istruttorie avanzate dai ricorrenti ed ha rinviato all'udienza del 23 Settembre 2020 per eventuale precisazione delle conclusioni. All'udienza, il Giudice, rigettate le istanze istruttorie formulate dalle controparti, ha chiesto di precisare le conclusioni e rinviato all'udienza collegiale, tenutasi lo scorso 20 febbraio 2020. Si è in attesa della decisione.

Ricorso promosso dal Comune di Rieti

Con riferimento a detto ricorso, notificato in data 16 Settembre 2019, all'udienza del 4 Marzo 2020 è stato disposto, su richiesta della controparte, un rinvio per esame della memoria avversaria ed eventuali istanze istruttorie al 23 Settembre 2020. In tale circostanza, il Giudice ha fissato la successiva udienza per deduzioni, controdeduzioni ed eventuali conclusioni al 10 febbraio 2021. All'udienza, la causa è stata rimessa al Collegio per la decisione e rinviata all'udienza collegiale del 17 marzo p.v.

Acea ATO2 S.p.A. - Enel Green Power Italia S.r.l.

Con ricorso notificato in data 27 Luglio 2020, Enel Green Power Italia S.r.l. (EGP) ha convenuto ACEA Ato2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza dell'accordo vigente tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore" - un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.

In dettaglio, parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009 - 2019 ACEA, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di € 11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31 Dicembre 2019 ed interessi moratori.

ACEA Ato2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'indennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.

Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo ACEA Ato2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di Euro € 3.246.201,46, oltre interessi legali, in quanto non dovuto da ACEA Ato2.

La prima udienza si è tenuta il 15 Dicembre 2020 ed in tale occasione il Giudice Istruttore ha rinviato la causa al 20 Aprile 2021 per la prosecuzione della trattazione della causa, assegnando termine per note e riservando, all'esito, ogni statuizione sia in ordine alla integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito richiesta da Acea, sia in relazione all'eccezione di incompetenza del Tribunale delle Acque dalla stessa presentata.

areti S.p.A. - GALA S.p.A.

Si riassumono di seguito i contenziosi pendenti generati dalla complessa vicenda.

Giudizi Cautelari

Avverso l'escussione delle garanzie rilasciate, in data 12 Aprile 2017, GALA proponeva ricorso cautelare ex art. 700 c.p.c., al Tribunale di Roma, ottenendo un decreto inaudita altera parte, che ha inizialmente inibito ad areti l'esercizio della facoltà di escussione. Tale decreto è stato successivamente revocato con ordinanza del Giudice del 30 Maggio 2017, che ha integralmente riconosciuto le ragioni di areti.

In data 1° Giugno 2017, stante il perdurare della situazione di grave inadempimento, areti ha comunicato l'avvenuta risoluzione del contratto di trasporto, nonché l'escussione delle ulteriori garanzie contrattuali.

Il successivo 6 Giugno, GALA proponeva reclamo avverso l'ordinanza cautelare del 30 Maggio e, ancora, il 9 Giugno presentava un secondo autonomo ricorso per provvedimento di urgenza al Tribunale di Roma, chiedendo una dichiarazione di invalidità della risoluzione disposta il 1° Giugno 2017 e ottenendo, inizialmente, l'emissione di un decreto inaudita altera parte in suo favore.

Ad esito di entrambi i giudizi cautelari, le ragioni di areti sono state nuovamente integralmente riconosciute, con l'emissione, in data 12 Luglio, di un'ordinanza collegiale di rigetto del reclamo, a seguito della quale il Giudice cautelare, chiamato a decidere sul secondo ricorso ex art. 700 c.p.c., ha invitato le parti a non comparire in udienza, dichiarando poi l'improcedibilità del ricorso con ordinanza del 13 Luglio 2017.

Il primo giudizio intentato dal garante Euroins Insurance p.l.c.

Nel mese di Luglio 2017, Euroins Insurance p.l.c., garante di GALA, ha autonomamente introdotto giudizio di accertamento per far dichiarare l'insussistenza dell'obbligo di garanzia in favore della stessa; costituita, areti ha chiesto, anche alla prima udienza di comparizione del 28 Dicembre 2017, la riunione di tale giudizio al giudizio ordinario di opposizione al decreto ingiuntivo del GSE per connessione (cfr. infra).

Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla Sezione XVII del Tribunale di Roma, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 25 novembre 2020. Nei mesi di gennaio e febbraio 2021 sono state depositate le memorie conclusionali e si è in attesa della decisione.

Il Decreto Ingiuntivo emesso in favore del GSE S.p.A.

Il GSE S.p.A., dopo aver affidato areti a versare gli oneri generali di sistema dovuti da Gala, pur se da essa non versati, ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Roma un decreto ingiuntivo, non immediatamente esecutivo, nei confronti di areti, per il pagamento di parte di tali oneri. Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto da areti con atto di citazione notificato al GSE ed iscritto a ruolo nel mese di Dicembre 2017, con contestuale citazione, a titolo di garanzia, di GALA e dei suoi garanti (China Taiping Insurance (UK) Co. Ltd e Insurance Company Nadejda) e, prima udienza fissata al mese di Marzo 2019.

Si precisa che areti, nel mese di Luglio 2018, in vista dell'accesso al meccanismo previsto dalla delibera ARERA 1° Febbraio 2018 n. 50/2018/R/EEL di "riconoscimento degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali di sistema", ha anticipato in favore del GSE la somma portata dal decreto ingiuntivo opposto. Conseguentemente, le Parti hanno convenuto di abbandonare il giudizio e, con decreto del 13 maggio 2020, ne è stata dichiarata l'estinzione.

La Citazione di GALA nei confronti di areti, di Acea Energia S.p.A. e di Acea S.p.A.

Con atto di citazione notificato nel Marzo 2018, GALA ha chiesto al Tribunale di Roma di dichiarare la nullità di alcune clausole del contratto di trasporto concluso con areti nel novembre 2015 e la conseguente l'invalidità/inefficacia della risoluzione del contratto operata da areti, condannando quest'ultima a risarcire il danno corrispondente, per un importo di circa € 200.000.000,00.

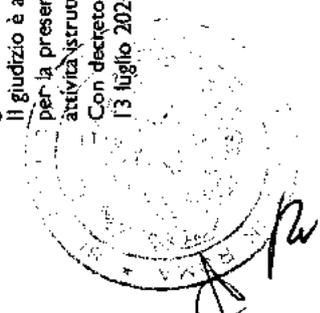
GALA ha altresì chiesto di dichiarare che i comportamenti di areti e delle altre società convenute - Acea Energia S.p.A. ed Acea S.p.A. - costituiscono atti di concorrenza sleale, condannando le medesime a risarcire il relativo danno.

Le società del gruppo Acea citate in giudizio si sono costituite nei termini di legge, respingendo le pretese avversarie e chiedendo il rigetto delle medesime.

Inoltre, in via riconvenzionale, areti ha chiesto dichiarare legittimamente risolto il contratto, nonché accertare e dichiarare l'inadempimento di GALA alle obbligazioni di pagamento e di garanzia assunte in forza del contratto di trasporto con conseguente condanna al pagamento del relativo importo, oltre interessi, e salve le ulteriori somme in corso di maturazione.

Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla XVI sezione civile del Tribunale di Roma e con provvedimento del 5 Novembre 2018 il Giudice Designato ha assegnato alle Parti i termini per la presentazione delle memorie ex art. 183, 6° comma c.p.c. a decorrere dal 9 Dicembre 2018 ed ha fissato per la precisazione delle conclusioni, senza pregiudizio per l'eventuale attività istruttoria da compiersi, l'udienza del 12 Maggio 2021.

Con decreto del 13 Giugno 2019, il Giudice Istruttore ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio. La bozza di CTU è stata depositata il 17 marzo 2020, con termine per osservazioni al 13 luglio 2020. In vista dell'udienza per l'esame della CTU, Gala formulava istanza di rinvio alla Corte di giustizia dell'Unione europea. All'esito di detta udienza, tenutasi il 1° Ottobre 2020,



il Giudice ha concesso termine per note e richieste chiarimenti e repliche, riservandosi su ogni ulteriore decisione. Con ordinanza del 16 Novembre 2020, il Giudice ha poi rilevato di non dover dar corso all'istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia e, ritenendo la causa matura per la decisione, ha confermato l'udienza già fissata al 12 maggio 2021 per conclusioni.

areti S.p.A. – Metanewpower

Nel mese di Novembre 2015, areti, nella sua qualità di gestore della rete di distribuzione elettrica, ha stipulato con la società Metanewpower, che opera nel mercato della vendita di energia elettrica ai clienti finali, un contratto di trasporto, al quale si è resa ripetutamente inadempiente.

Giudizio sulle garanzie

Con citazione notificata in data 7 Settembre 2018, Metanewpower (MNP) contesta la legittimità delle condizioni contrattuali per il trasporto di energia ed il sistema delle garanzie richieste dal distributore per la mancata corresponsione degli oneri di sistema indipendentemente dalla effettiva riscossione dal cliente finale e chiede il risarcimento del danno dovuto alla prestazione delle garanzie per circa € 2,0 milioni.

Nel mentre, a fronte del grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in data 8 Ottobre 2018, areti comunicava a MNP la risoluzione del contratto di trasporto. Nel corso del giudizio, nel mese di Dicembre 2019, controparte ha modificato la propria richiesta risarcitoria, quantificandola complessivamente in oltre € 34,0 milioni. Ad esito dell'udienza istruttoria del 7 ottobre 2020, il giudice, rigettando l'avversa richiesta di CTU, ha fissato l'udienza per conclusioni al 3 marzo 2022.

Giudizio cautelare

Con ricorso d'urgenza ante causam ex art. 669 bis e 700 c.p.c., MNP ha adito il Tribunale chiedendo di disporre la sospensione degli effetti della risoluzione per inadempimento del contratto di trasporto intimata da areti, e della richiesta di escussione del 26 Settembre 2018 della polizza fideiussoria rilasciata da MNP, ordinando ad areti il ripristino dell'esecuzione del contratto di trasporto di energia.

Con ordinanza del 15 Novembre 2018, il Giudice Istruttore, sciogliendo la riserva all'esito del contraddittorio delle parti, ha concesso il provvedimento cautelare - ravvisando sotto un profilo marginale la violazione del dovere di collaborazione da parte del distributore, pur in presenza dell'inadempimento di Metanewpower - e compensato le spese di lite.

Giudizio Ordinario

A seguito della conclusione della fase cautelare, con citazione notificata il 5 Dicembre 2018, MNP ha instaurato giudizio ordinario, contestando la validità delle clausole contrattuali e chiedendo il risarcimento del danno dovuto all'annullamento della risoluzione del contratto a seguito della citata ordinanza del Tribunale. La richiesta ammonta ad oltre € 13,0 milioni. La prima udienza di trattazione si è tenuta il 4 Novembre 2020. In detta occasione il Giudice ha concesso i termini per memorie ed ha fissato la prossima udienza istruttoria al 21 Aprile 2021.

Recupero del credito di areti nei confronti di Metanewpower

In data 30 Maggio 2019, a seguito del perdurante inadempimento di MNP, areti ha disposto nuova risoluzione contrattuale e attivato il recupero del credito, ottenendo l'emissione di un decreto ingiuntivo per l'importo di circa € 3.850.000,00 a titolo di corrispettivi inadempiti. MNP – per le stesse ragioni di cui si è detto – ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo e la prima udienza è dapprima fissata al 14 Maggio 2020 e poi rinviata al 3 Dicembre 2020. All'udienza il Giudice ha riservato la decisione sull'istanza di concessione della provvisoria esecutività al decreto e si è in attesa del provvedimento.

GORI S.p.A. – Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno

Il Consorzio di Bonifica Sarno ha citato in giudizio la Società per vederla condannare al pagamento di oltre € 20 milioni a titolo di canoni concessori dovuti per l'utilizzo dei canali consortili utilizzati quali recapito delle acque reflue prodotte nel territorio in gestione della Società; in particolare, tale quantificazione derivava dagli atti del Consorzio che fissava unilateralmente la percentuale del 45% (e poi del 26/62% dal 2013) quale quota parte del contributo riferibile al collettamento della acque reflue di competenza di Gori. A tal riguardo, si segnala che, allo stato, non è stata ancora definita (e quindi stipulata) la convenzione tra il Consorzio e Gori, per cui apparirebbe, *prima facie*, infondata la richiesta di pagamento per inadempimento contrattuale attesa l'assenza di un contratto, peraltro necessario nei rapporti intercorrenti con una pubblica amministrazione quale è il Consorzio. Peraltro, la Società ha anche evidenziato la sostanziale irrilevanza del "beneficio" ricevuto per l'utilizzo della rete consortile. Inoltre, oltre alla necessaria contrattualizzazione del rapporto, occorre che l'Ente Idrico Campano – cioè, l'Amministrazione pubblica competente ai sensi di legge – preveda la copertura dei presunti costi per canoni concessori (una volta definite le relative modalità di calcolo) nella tariffa del SII dell'ATO3; del resto, tali costi – qualificati come "costi operativi aggiornabili" ex art. 27 dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr – sono comunque sempre

riconosciuti dall'Autorità regolatrice locale (i.e. Ente idrico Campano) e dall'Autorità regolatrice nazionale (i.e. ARERA). Tanto premesso, il Giudice ha ritenuto di dover affidare ad un consulente tecnico l'incarico di "quantificare le somme eventualmente dovute dalla convenuta Gori a titolo di oneri consortili in relazione a quanto dedotto in domanda [del Consorzio] a fondamento di tale obbligazione ed al periodo di riferimento, distinguendo altresì le somme anno per anno", "previo esame della documentazione prodotta e tenendo conto di quanto dalla stessa risultante". Nel corso delle operazioni peritali, prospettata la impossibilità di determinare per via tecnica un "contributo" che avrebbe dovuto essere concordato in sede negoziale, il consulente tecnico d'ufficio (CTU) chiedeva alle parti di produrre documenti e conteggi per arrivare, seguendo un percorso logico dallo stesso indicato, a quantificare il contributo dovuto dalla Società. A fronte di un'eccezione del legale del Consorzio sulla produzione di documenti nuovi, il CTU ha chiuso le operazioni peritali, dichiarando di non poter rispondere ai quesiti sulla base della sola documentazione in atti. Tuttavia, il CTU depositava una relazione nella quale dichiarava la impossibilità di quantificare il contributo a carico di Gori commisurandolo al beneficio con riferimento ad una metodologia coerente con la normativa di riferimento, ma individuava un importo di oltre € 8 milioni che sarebbe il tributo al collettamento delle acque reflue a carico di tutti i consorziati "senza poter giungere in maniera certa alla misura dovuta da Gori" ex art. 13, comma 5, Legge Regione Campania 4/2003 per gli anni 2008-2016, mancando "in atti qualunque misura circa il beneficio diretto ottenuto e circa la portata di acqua scaricata da Gori". La causa è stata dapprima rinviata all'udienza dell'11 Novembre 2019 per permettere al CTU incaricato di chiarire i criteri utilizzati nell'ambito della relazione presentata e successivamente rinviata all'udienza del 18 Febbraio 2021 per le precisazioni.

GORI S.p.A. – Aggiornamento dello schema regolatorio 2016+2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania
I Comuni in epigrafe hanno impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 19/2016 con cui è stato predisposto lo Schema Regolatorio 2016+2019 e la deliberazione del medesimo Commissario Straordinario 39/2018 con cui è stato aggiornato il predetto Schema Regolatorio. Allo stato, si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione del merito.

Procedimento AGCM A/513

In data 8 Gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e Areti S.p.A. il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.

Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che le suddette società del gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante - qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi - consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di energia elettrica a condizioni di libero mercato.

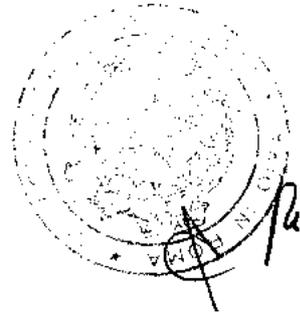
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva pari ad euro 16.199.879,09.

Nella piena convinzione dell'illegittimità del provvedimento irrogato, avverso il medesimo sono stati incardinati, avanti al Tar Lazio, due ricorsi amministrativi, l'uno promosso da areti e l'altro da Acea Energia ed Acea S.p.A. L'udienza di merito relativa ad entrambi i giudizi si è tenuta il 2 Ottobre 2019 e, ad esito della medesima, con distinte sentenze del 17 Ottobre 2019 i ricorsi sono stati accolti e, per l'effetto, la sanzione è stata annullata.

Con ricorsi notificati in data 17 Gennaio 2020, l'AGCM ha promosso appello avanti al Consiglio di Stato. Le società del gruppo interessate si sono costituite proponendo a loro volta appello incidentale e si è in attesa della fissazione di udienza.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le Società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati (nota n. 26 a commento del Fondo Rischi ed Oneri).

Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.



Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

	€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio	Note Esplicative
Attività non correnti		41.381	0	0	41.381	
Altre Partecipazioni	3.100	0	0	0	3.100	21
Attività Finanziarie	38.781	0	0	0	38.781	23
Attività correnti		0	2.045	1.577.159	1.599.204	
Crediti commerciali	981.509	0	0	981.509	981.509	25
Altre attività correnti: valutazione a fair value dei contratti differenziali e swap su commodities	0	2.045	0	0	2.045	25
Attività finanziarie correnti	0	0	0	379.859	379.859	25
Altre attività correnti	0	0	0	235.791	235.791	25
Passività non correnti		0	181.190	2.999.467	4.000.657	
Obbligazioni	0	181.190	3.072.254	3.072.254	3.253.444	29
Debiti verso banche	0	0	837.212	837.212	837.212	29
Passività correnti		0	3.649	2.381.221	2.389.470	
Obbligazioni a Breve	0	0	16.813	16.813	16.813	31
Debiti verso banche	0	8.649	198.588	198.588	207.237	
Altri debiti finanziari	0	0	195.773	195.773	195.773	31
Altre passività correnti: Valutazione ai fair value dei contratti differenziali e swap su commodities	0	0	0	0	0	31
Debiti commerciali	0	0	1.627.119	1.627.119	1.627.119	31
Altre passività	0	0	342.728	342.728	342.728	31

Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutarie prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk adjusted.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

RISCHIO VALUTAZIONE

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- Rischio Prezzo: rischio legato alla variazione dei prezzi delle commodities derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;

• **Rischio Volume:** è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Il Gruppo è esposto al rischio mercato, cioè il rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity oggetto di compravendita.

Acea, attraverso l'attività svolta dalla *Unità Commodity Risk Control* dell'Unità Finanza nell'ambito della Funzione Amministrazione, Finanza Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia S.p.A., verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi dell'Area Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" di Acea S.p.A. e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno, periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.

In particolare:

- **annualmente**, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- **giornalmente**, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea S.p.A. delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.

I limiti di rischio dell'Area Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture;

La gestione e mitigazione del rischio *commodity* sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo ACEA, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il *Primo Margine* contro imprevisti e sfavorevoli *shock* di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

I contratti a termine (per operazioni fisiche di acquisto e vendita *commodities*) sono stipulati per far fronte al fabbisogno atteso e derivante dai contratti in portafoglio o per transazioni non finalizzate alla vendita verso i clienti finali.

La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'*Hedge Accounting* (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.

In merito agli impegni assunti dal Gruppo ACEA al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità *cash flow hedge* in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli *swap* e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della *commodity*.

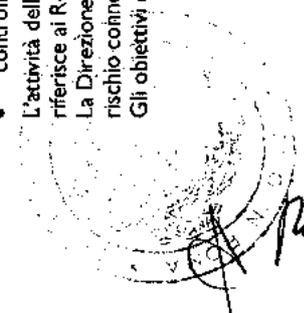
La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi *book* (detti *Commodity Book*) differenziati per finalità dell'attività (*Sourcing* sui mercati all'ingrosso, *Portfolio Management*, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo ACEA) e *commodity* (ad es: Energia Elettrica, Gas, EUA);
- controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari *Commodity Book*.

L'attività dell'Unità *Commodity Risk Control* prevede controlli codificati giornalieri ad "evento" sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.

La Direzione Finanza riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte al contenimento/eliminazione del rischio connesso al superamento del limite.

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio mercato, di credito di controparte e legale sono esplicitati nella sezione apposita della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.



È da rilevare che le coperture effettuate sul portafoglio acquisti e vendite sono state eseguite con alcuni dei principali operatori del mercato elettrico e del settore finanziario. Si riportano di seguito, in ottemperanza all'ex art. 2427-bis del codice civile, tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto con validità a partire dal 1° Gennaio 2021.

Strumento	Indice	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair Value migliaia	in €	Quota a Patrimonio Netto	Quota a Conto Economico
Swap_CFD	Energy_IT	Hedging Energy portafolio	Acquisto energia elettrica	(36,5)	(36,5)	(36,5)	0
Swap_CFD	Gas_IT	Hedging Gas portafolio	Acquisto gas naturale	1,975	1,975	1,975	0
Swapoption	Energy_IT	Hedging Energy Portafolio	Vendita energia elettrica	99,5	99,5	99,5	0

Il Gruppo determina la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* in base a quanto previsto dall'IFRS13. Il *fair value* delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del *fair value* che prevede tre diversi livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il *fair value*:

- livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente che indirettamente;
- livello 3: input che non basati su dati osservabili di mercato. In questa nota sono fornite alcune informazioni di dettaglio inerenti alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

Si informa che, per quanto riguarda le tipologie di derivati su commodity per i quali viene determinato il *fair value* il livello del *fair value* è 1 in quanto sono quotati su mercati attivi. Infine, si segnala che il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha applicato la normativa di cui ai regolamenti CE 148 e 149/2013 (congiuntamente ed insieme al Reg 648/2012, la Normativa EMIR) ed è attualmente definita come NFC- (Non Financial Counterparty).

Capacità finanziarie

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

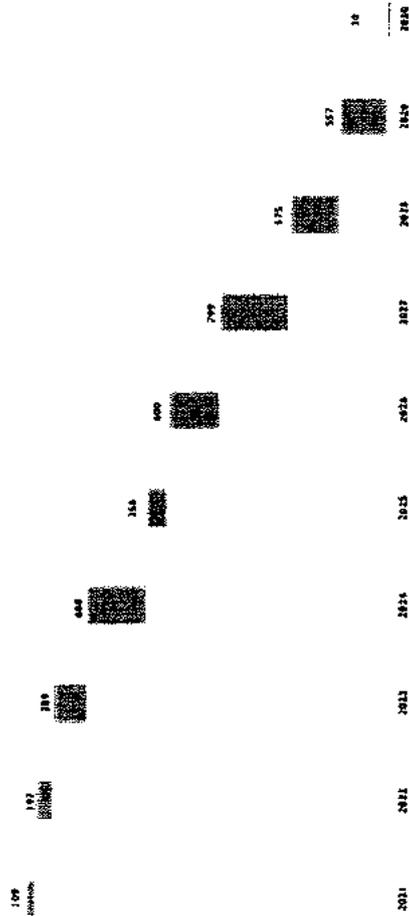
Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per € 558 milioni, di cui € 140 milioni utilizzati. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo.

Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo *revolving* per € 500 milioni con scadenza media di circa 2,5 anni. Inoltre Acea ha sottoscritto il 30 luglio 2020 un nuovo contratto di finanziamento diretto e non garantito con la Banca Europea per un importo complessivo non superiore ad € 250 milioni interamente disponibili al 31 dicembre 2020, con periodo di disponibilità entro il 30 luglio 2023 e scadenza finale non superiore a 15 anni dall'erogazione. Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a € 225 milioni.

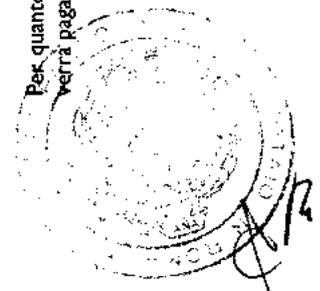
Si informa che il Programma EMTN, deliberato nel 2014 per un importo pari a € 1,5 miliardi e adeguato nel corso del 2018 ad un importo complessivo di € 3 miliardi, nel corso del 2019 è stato ulteriormente adeguato fino ad un importo complessivo di € 4 miliardi. A seguito dell'emissione obbligatoria di € 500 milioni avvenuta a Gennaio 2020, Acea può collocare ulteriori emissioni obbligatorie fino all'importo complessivo residuale di € 0,9 miliardi.

Il grafico che segue raffigura l'evoluzione futura delle scadenze di debito complessive previste sulla base della situazione in essere alla fine dell'esercizio.

€/milioni



Per quanto riguarda i debiti verso fornitori (€ 1.535,1 milioni) si precisa che la componente a scadere nei prossimi dodici mesi è pari a € 1.354,0 milioni. Lo scaduto di € 181,1 milioni verrà pagato entro il primo trimestre 2021.



Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria a medio lungo termine consolidata evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto ACEA è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 Dicembre 2020 per circa l'81% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura e quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora ACEA decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente il Gruppo utilizza derivati di copertura del rischio tasso di interesse per Acea che ha *swappato* a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 Dicembre 2007 di € 100 milioni. Lo swap, di tipo *IRS plain vanilla*, è stato stipulato il 24 Aprile 2008 con decorrenza 31 Marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 Dicembre 2021 e perfezionato un'operazione di *cross currency swap plain vanilla* per trasformare in euro la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro.

Tutti gli strumenti derivati contratti da Acea sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value*, calcolato secondo la metodologia *bilateral*, degli stessi è rispettivamente:

- negativo per € 0,3 milioni (negativo per € 1,0 milione al 31 Dicembre 2019),
- negativo per € 22 milioni (negativo per € 19,9 milioni al 31 Dicembre 2019).

Il *fair value* dell'indebitamento a medio – lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

Finanziamenti	Costo	FV (Risk Less)	Delta	FV (Risk Adjusted)	Delta
	(A)	(B)	(C)=(B)-(A)	(D)	(E)=(D)-(A)
Obbligazioni	3.270.257	3.637.566	(367.309)	3.550.897	(280.640)
Tasso fisso	315.246	364.763	(49.517)	360.748	(45.502)
Tasso variabile	442.866	454.758	(11.892)	445.733	(2.867)
Passività derivanti da Cash Flow Hedge	195.447	225.567	(30.120)	220.174	(24.728)
Totale	4.203.816	4.682.654	(478.838)	4.576.852	(427.968)

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*risk adjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di Acea. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composto di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello *Stress Testing* ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse *Riskless* costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul *fair value* e sull'evoluzione dei *Cash Flows futuri*, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando *shift* paralleli (positivi e negativi) compresi tra - 1,5% e + 1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di Present Value (€ milioni)
(1,5)%	(418,7)
(1,0)%	(286,6)
(0,5)%	(159,3)
(0,3)%	(97,4)
n.s.	0,0
0,25%	23,1
0,50%	81,7
1,00%	195,9
1,50%	305,9

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o a altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

Rischio di credito

Acea ha emanato nel 2019 le nuove linee guida della credit policy, per renderla coerente con le evoluzioni organizzative e col progetto Credit Risk Profiling, con le quali sono state individuate differenti strategie di gestione dei crediti. È stata inoltre emanata la procedura "Scoring ed affidamento della clientela", relativa ai mercati non regolamentati.

Il sistema di Credit Check, operativo sui mercati non regolamentati da diversi anni e con il quale vengono sottoposti a verifica attraverso scorecard personalizzate tutti i nuovi clienti mass market e small business, è stato integrato nel 2018 con il CRM.

Le attività progettuali in merito al Credit Risk Profiling, (triennio 2019-2021), il cui perimetro di operatività è stato recentemente rimodulato ed ampliato, sono state tutte avviate ed hanno come macro obiettivi l'ottimizzazione del processo di acquisizione, dei modelli e dei tool per la gestione della clientela Large Business, l'attivazione di piattaforme informative a supporto delle vendite e lo sviluppo di un cruscotto evoluto di monitoraggio, il cui rilascio in produzione è stato effettuato a giugno 2020.

La valutazione dei clienti Large Business continua ad essere gestita attraverso un workflow approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione attesa dalla fornitura.

La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nel sistema di fatturazione per i clienti attivi e attraverso un gestionale dedicato per quelli cessati. È stata anche posta in essere la revisione complessiva del processo di gestione del credito sia in termini di mappa applicativa che di standardizzazione delle attività per tutte le società del Gruppo, con la definizione di una nuova Collection Strategy, pienamente integrata nei sistemi, che indirizza le attività di dunning sia in funzione della tipologia dei clienti (pubblici e privati) che dei comportamenti dei singoli clienti (score andamentale).

Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti riportano funzionalmente all'Unità di Acea Credito Corporate, che garantisce il presidio end to end di tutto il processo.

L'attività di gestione massiva dei crediti attivi e dei crediti cessati di importo contenuto, è svolta dalle società operative, lasciando alla Holding, oltre alla gestione dei clienti cessati di importo rilevante, l'attività di smaltimento di crediti non-performing mediante operazioni di dismissione.

Per effetto di tali interventi, il Gruppo negli ultimi anni ha significativamente migliorato la propria capacità di incasso, sia con riferimento al business di vendita di energia elettrica che a quello di somministrazione idrica, riducendo sensibilmente i rispettivi unpaid rispetto al fatturato corrente.

A valle dell'emergenza sanitaria manifestatasi a livello mondiale da marzo 2020, sono state applicate le disposizioni dettate dal Governo e dalle Autorità competenti, sia in termini di sicurezza sul lavoro che di gestione del business.

Tale contesto ha determinato una lieve flessione degli incassi nella prima parte dell'anno, sostanzialmente riassorbita a fine 2020, anche mediante la concessione di rateizzazioni ai clienti in difficoltà finalizzate a consentire il rientro graduale delle relative esposizioni.

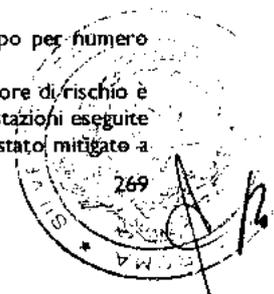
Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto, rotative e spot, di crediti verso clienti privati e Pubbliche Amministrazioni. Tale strategia espone il Gruppo ai rischi sottesi alla chiusura o mancata chiusura delle citate operazioni e, d'altronde, consente l'integrale eliminazione dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione essendo stati trasferiti tutti i rischi e i benefici ad esse connesse.

Sulla base delle citate linee guida è demandata alle società la gestione operativa dei crediti attivi e cessati dell'intero portafoglio del credito, fatta eccezione per i clienti gestiti da Credito Corporate e per le posizioni azionate mediante ingiunzione fiscale o studi legali direttamente dalla Funzione Affari Legali e Societari.

L'Unità Credit Corporate opera un continuo monitoraggio sull'andamento dei crediti fornendo presentazioni gestionali periodiche (mensili) articolate per area industriale e per società rilevanti.

Di seguito si riportano le attività in ambito gestione rischio di credito delle principali aree di business del gruppo per numero clienti/fatturato.

Per quanto concerne la società greti, la componente creditizia gestita dalla Società, che evidenzia un possibile fattore di rischio è quella fatturata agli esercenti l'attività di vendita relativa al trasporto dell'energia sulla rete di distribuzione, alle prestazioni eseguite per i clienti finali e agli oneri generali di sistema (questi ultimi a loro volta versati a CSEA o al GSE). Il rischio è stato mitigato a



seguito degli interventi normativi posti in essere dall'ARERA, che hanno introdotto meccanismi di riconoscimento degli importi non riscossi

Per quanto concerne le società dell'Area Commerciale e Trading, per le forniture di energia elettrica e gas sul mercato libero viene effettuata un'attività di rilevazione preventiva del rischio credito attraverso il sistema di scoring del credito, integrato con il sistema di gestione utenze che permette di fare valutazioni in tempo reale del merito creditizio del potenziale cliente in sede di acquisizione dello stesso:

- con riferimento alla clientela Mass Market e Small Business, il sistema di Credit Check, integrato nel CRM, è direttamente utilizzabile da Acea Energia e dalle agenzie commerciali incaricate dalla stessa. Sono state definite specifiche scorecard per identificare, su base statistica, i clienti potenzialmente non idonei alla fornitura di energia elettrica o gas, in quanto caratterizzati da un profilo di rischio non in linea con gli standard aziendali;
- con riferimento alla clientela Large e Top è operativa l'attività istruttoria, su piattaforma dedicata, attraverso appositi workflow che supportano l'analisi puntuale dei clienti prospect, centralizzata in Acea Spa, grazie anche alla disponibilità di informazioni aggiornate di tipo contabile e commerciale.

Si segnala inoltre che Acea Energia utilizza il sistema di fatturazione sia per la gestione del credito relativo alle utenze attive del mercato tutelato, sia per la gestione del credito dei clienti attivi del mercato libero mentre i crediti relativi ai clienti cessati vengono gestiti attraverso un software dedicato.

Negli ultimi due anni sono stati rafforzati il recupero giudiziale e stragiudiziale, potenziando la specifica attività di Contenzioso Legale, su crediti sotto la soglia di azionamento tramite studi legali gestiti dall'Unità Credito Corporate di Acea, tornando ad utilizzare anche i servizi offerti da operatori di mercato per recupero legale del credito massivo.

Sempre sul lato gestionale sono continuati con successo gli interventi sul processo di abbinamento incassi, agendo sia sui canali di incassi sia sui sistemi applicativi, nonché sul numero delle risorse dedicate al processo.

I clienti cessati "large-ticket", a valle di un processo di collection interno posto in essere da Acea Energia, in caso di esito infruttuoso dell'azione di recupero vengono trasferiti all'Unità Credito Corporate di Acea che, procede all'affidamento degli stessi, in pacchetti con caratteristiche omogenee, a studi legali convenzionati dalla Funzione Affari Legali e Societari.

Gli studi legali vengono valutati in funzione delle performance di recupero e ricevono affidamenti proporzionali ai risultati ottenuti

Per quanto concerne le società dell'Area Idrico, si deve ricordare che la Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

Il legislatore è più volte intervenuto per adottare misure di contenimento della morosità ed in particolare l'ultima delibera ARERA 311/2019/R/IDR che ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1 gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 17 Dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/IDR e con la deliberazione 16 Giugno 2020, 221/2020/R/IDR.

In questo contesto le Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, hanno individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Care", basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", esso viene prevalentemente smobilizzato mediante cessione pro-soluta a partner finanziari e per una parte residuale gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.

La gestione del credito relativo alle utenze "private" si declina attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito bonario, informative specifiche per le utenze Condomini, messa in mora, affidamento a società specializzate o in lavorazione interna per il recupero del credito in phone collection, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito e affidamento a studi legali per il recupero giudiziale del credito.

Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche strettamente disciplinate dal provvedimento REMSI.

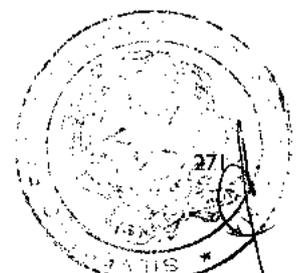
Si segnala che le società ACEA Ato2, ACEA Ato5, e Gori sono state autorizzate con decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze a ricorrere alla riscossione coatta e quindi sono titolate ad emettere direttamente Ingiunzioni Fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscriverne a ruolo i crediti ingiunti.

Per le società sopra indicate l'ingiunzione fiscale rappresenta il principale strumento di recupero di tipo giudiziale relativo a crediti cessati

Relativamente alle altre Aree del Gruppo, (Area Ambiente, Area Ingegneria e Servizi, Direzione Strategie di sviluppo business, produzione ed estero) l'esposizione creditizia è generalmente contenuta e concentrata su pochi debitori gestiti puntualmente dalle società operative con eventuale supporto dell'Unità Credito Corporate.

Di seguito *l'ageing* dei crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti commentati alla nota 25.

- Crediti Commerciali Totali al lordo del Fondo Svalutazione Crediti: € 1.577 milioni;
- Crediti Commerciali a scadere: € 398 milioni;
- Crediti Commerciali scaduti: € 1.179 milioni.



Allegati

- A. Società incluse nell'area di consolidamento
- B. Prospetto di riconciliazione dei conti del patrimonio netto e dell'utile civilistico – consolidato
- C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e *Key Managers*
- D. Informazioni erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017
- E. Informativa di settore: schemi di stato patrimoniale e conto economico

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS 11

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidata di Gruppo	Metodo di Consolidamento	Valore 31.12.2020
Area Ambiente						
Ecomag S.r.l.	V.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto	0
Area Idrico						
Acque Sp.A.	Via Garibaldi, 1 - Empoli	9.952.116	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto	90.544.226
Acque Servizi S.r.l.	Via Babuina, 1 - Ospedaletto (Pisa)	400.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto	5.109.903
Geal Sp.A.	Viale Livorno, 1348 - Livorno	1.450.000	48,00%	48,00%	Patrimonio Netto	7.811.649
Innest Arancio S.c.a.r.l.	Via Il Crespi, 57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto	0
Nuova Acque Sp.A.	Portofino Loc. Cucculo - Arezzo	34.650.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto	12.858.325
Publiacqua Sp.A.	Via Villoromana - Firenze	150.280.657	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto	111.370.848
Unifera Acque Sp.A.	Via G. Beccuti, 162 - Pomezia San Giovanni (PG)	15.549.885	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto	19.234.339
Area Ingegneria e Servizi						
Ingegneria Toscana S.r.l.	Via Francesco di Senctis, 49 - Firenze	100.000	98,90%	44,10%	Patrimonio Netto	13.256.802
Viano S.c.a.r.l.	Via Lamarmora, 230 -25124 Brescia	25.000	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto	10.329
Area Infrastrutture Energetiche						
Belata S.r.l.	Via Luciano Manara, 15 - Milano	10.000	49,00%	49,00%	Patrimonio Netto	0
Milena I S.r.l.	Via Pontaccio, 10 Milano	60.000	100,00%	49,00%	Patrimonio Netto	0
Energia Sp.A.	Via Barbarini 28 - 00187 Roma	239.520	49,90%	49,90%	Patrimonio Netto	12.869.362

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidata di Gruppo	Metodo di Consolidamento	Valore 31.12.2020
Area Ambiente						
Acqua Sp.A.	Via San Francesco d'Assisi 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,00%	33,00%	Patrimonio Netto	0
Coems	V.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	67,00%	32,50%	Patrimonio Netto	0
Estero						
Aguasdel Bogotà S.A.	Calle 82 n. 19° 34 - Bogotá - Colombia	951.851	51,00%	50,99%	Patrimonio Netto	1.514.263
Area Idrico						
Le Soluzioni S.p.a.	Via Garibaldi, 1 - Empoli	250.478	80,84%	51,43%	Patrimonio Netto	502.365
Sogem Sp.A.	Via Mazzanti, 8 - Bari	260.000	49,00%	49,00%	Patrimonio Netto	587.834
Unifera Distribuzione Gas Sp.A.	Via Bruno Capponi 100 - Terni	2.170.000	15,00%	15,00%	Patrimonio Netto	511.267
Area Infrastrutture Energetiche						
Ciclum Nipote Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	Via Montevardi Claudio, 11 - Milano	90.000	32,18%	32,18%	Patrimonio Netto	0
Sinergie Sp.A. (in liquidazione)	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	42,08%	42,08%	Patrimonio Netto	0
Alfiro						
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	23,00%	23,00%	Patrimonio Netto	0

B. Prospetto di riconciliazione dei conti del patrimonio netto e dell'utile civilistico – consolidato

€ migliaia	Utile d'esercizio		Patrimonio netto	
	2020	2019	31.12.2020	31.12.2019
Saldo bilancio civilistico (ACEC)	174.832	208.488	1.640.678	1.628.812
Eccedenza del patrimonio netto del bilancio d'esercizio, comprensiva dei ricavi risultanti rispetto ai valori di carico in imprese consolidate	107.639	57.460	(97.969)	(98.846)
Goodwill di consolidato	(12.187)	(4.726)	308.250	203.348
Valore al patrimonio netto	24.550	36.227	147.817	145.519
Altre movimenti in itinere	(9.886)	(13.764)	(33.947)	(24.061)
Utile civilistico consolidato	274.948	273.685	1.972.328	1.862.773



C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Key Managers

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

€ migliaia	Compensi spettanti				
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione fino al 29/05/20	96	76	996	300	1.468
Consiglio di Amministrazione dal 30/05/20	137	27	539	730	1.433
Collegio Sindacale	370	0	0	0	370

Key Managers

I compensi spettanti per l'anno 2020 ai dirigenti con responsabilità strategiche sono complessivamente pari a:

- stipendi e premi € 3.017 mila,
- benefici non monetari € 217 mila.

I compensi riconosciuti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fissati dal Comitato per le Remunerazioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, si riporta di seguito la tabella dei compensi maturati dalla Società di Revisione PwC nel corso del 2020.

	Compensi per servizi di revisione contabile	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
ASOZ S.p.A.	185	251	131	567
Gruppo Acea	152	1.000	0	1.152
REDAZIONE E PUBBLICITÀ	337	1.251	131	1.719

Si evidenziano i servizi, diversi dalla revisione contabile, prestati alla Capogruppo o alle sue controllate nel corso dell'esercizio 2020 che riguardano principalmente assistenza nello svolgimento dei test 262/05 identificati dal Gruppo Acea.

D. Informazioni erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017

In base alle recenti novità in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, si dichiara che nel corso del 2020 non sono stati incassati contributi rientranti nella normativa di riferimento. In particolare si precisa che non sono indicati gli incassi 2020 derivanti da certificati verdi, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Si segnala che la società areti ha in essere due finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti SpA e UBI Banca SpA ai sensi della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, commi da 354 a 361 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge 17 febbraio 1982 n. 46 accordati per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alle agevolazioni previste dalle suddette leggi (Progetto Smart Network Management System). Il finanziamento è composto da una quota agevolata erogata da Cassa Deposito e Prestiti e UBI Banca al tasso fisso dello 0,5% e da un di finanziamento bancario non agevolato erogato da UBI Banca al tasso variabile pari al tasso Euribor a sei mesi più lo spread del 4% entrambe da rimborsare secondo un piano di ammortamento che si concluderà nel 2022. Il debito relativo al finanziamento agevolato al 31 Dicembre 2020 è pari a € 3.409 mila (€ 5.101 mila al 31 Dicembre 2019) mentre il finanziamento bancario non agevolato al 31 Dicembre 2020 è pari a € 758 mila (€ 940 mila anche al 31 dicembre 2019).

Si segnala che la società Electric Drive Italia ha in essere due finanziamenti agevolati a tasso zero. Il primo è in corso con Invitalia - programma Smart&Start Italia del 2015 - attualmente erogato per € 179 mila con scadenza 31 Maggio 2027 mentre il secondo pari a € 50 mila è stato erogato da Artigiancassa S.p.A. nell'ambito del Fondo Rotativo per il Piccolo Credito terminerà il 15 Aprile 2025.

È utile infine rammentare che la disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 125 -- 129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo. Pertanto quanto sopra esposto l'informativa riportata rappresenta la migliore interpretazione della norma.



È un'informazione di carattere generale di tipo amministrativo e di tipo organizzativo.

Per una migliore comprensione della separazione operata, in tale paragrafo si precisa che:

- vendita riferisce all'Area Industriale Commerciale e Trading responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società Acea Energia, Acea8cento, Aema, Umbria Energy, Parco della Mistica e Cesap Vendita Gas,
- generazione, distribuzione e illuminazione pubblica all'Area Industriale Infrastrutture Energetiche responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Produzione, Ecogena, Acea Liquidation e Litigation, areti, Acea Sun Capital, Acea Solar e le nuove società del Fotovoltaico,
- servizi di analisi e ricerca si riferisce all'Area Ingegneria e Servizi responsabile, sotto il profilo organizzativo di Acea Elabiori, TWS e Simam,
- Estero riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle attività svolte all'estero,
- Idrico riferisce all'omonima Area industriale, responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, in Campania, in Toscana e in Umbria, e delle società distributrici di gas operanti in Abruzzo,
- Ambiente si riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Ambiente, Aquaser, Acque Industriali, Iseco, Bioecologia, Demap, Berg, Ferrocart, Cavallari e Multigreen.

Stato Patrimoniale attivo 2019

	Impianti	Commercio & Trading	Estero	Idrico	Generazione energia elettrica	Distribuzioni	Attività finanziarie pubbliche	Indagini e Servizi	Corporate	Totale di gruppo	Totale Patrimonio di controllate	
Impianti	51.893	42.529	7.020	401.292	18.852	265.662	3.274	1.787	21.699	813.989	(21.212)	792.776
Commercio & Trading	252.451	(3.440)	36.989	96.814	261.420	1.859.850	6.999	3.856	97.436	2.612.376	(461)	2.611.915
Estero	41.725	174.120	11.138	2.982.550	28.607	104.093	(767)	1.257	40.675	3.983.397	(430.256)	2.953.141
Idrico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	268.039
Generazione energia elettrica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.772
Distribuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	618.359
Attività finanziarie pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47.202
Indagini e Servizi	5.935	300	1.336	16.615	423	29.271	0	3.454	(0)	57.335	0	57.335
Corporate	97.133	214.014	5.263	531.447	27.455	175.529	1.122	42.435	582	1.095.980	(160.899)	935.082
Totale di gruppo	158	13.682	0	76.339	3.045	4.285	(0)	40	0	97.549	(10.805)	86.745
Totale Patrimonio di controllate	4	1.371	27	7.199	4	0	111	7.219	97.246	113.181	(99.545)	13.636
Totale Patrimonio di controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	225.285
Totale Patrimonio di controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	299.212
Totale Patrimonio di controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	835.693
Totale Patrimonio di controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Conto Economico 2019

	Investimenti Arbitrari	Business Energia	Business Esteri	Business Idro	Generazione Distribuzione	Infrastruttura Pubblica	Elisium	Tavola Infrastruttura Energia	Business Ingegneria	Business Cooperative	Elisium di Consolidato	Tavola di consolidato
2019	182.875	1.616.530	47.328	1.012.013	79.634	44.539	(921)	682.504	75.918	142.555	(573.587)	3.186.136
2020	21.810	25.178	9.796	98.489	4.683	2.320	(21)	32.686	17.720	60.296	(16.700)	249.275
2019	5.146	1.426.543	-	53.748	10.702	4.282	-	130.220	89	1.005	(246.654)	1.370.098
2020	103.965	95.779	21.737	392.023	19.682	36.034	(800)	127.647	26.979	86.822	(289.044)	565.932
Cassa	130.922	1.547.501	31.533	544.260	35.068	42.616	(821)	290.553	44.787	148.123	(552.374)	2.185.306
Impianti (Costi) Energia (Costi) Energia (Costi) Energia (Costi)	-	(99)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(99)
2019	(2)	-	1.130	37.206	-	-	-	-	3.033	-	-	41.367
2020	51.951	69.128	16.934	504.939	44.566	1.943	-	391.951	34.164	(5.568)	(21.212)	1.042.297
2019	30.878	30.812	9.219	254.974	21.686	2.241	-	154.231	2.443	18.725	(2.209)	519.073
2020	21.072	18.316	7.705	249.985	22.880	(298)	-	237.720	31.721	(29.410)	(19.003)	533.224
Costi (Costi) Energia (Costi) Energia (Costi) Energia (Costi)	-	-	-	(9)	-	-	-	-	-	1.104	1.481	2.585
2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	430.390
2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123.213
2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307.177
2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307.177

Importi in migliaia di Euro



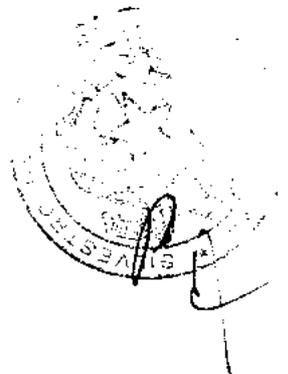
Stato Patrimoniale attivo 2020

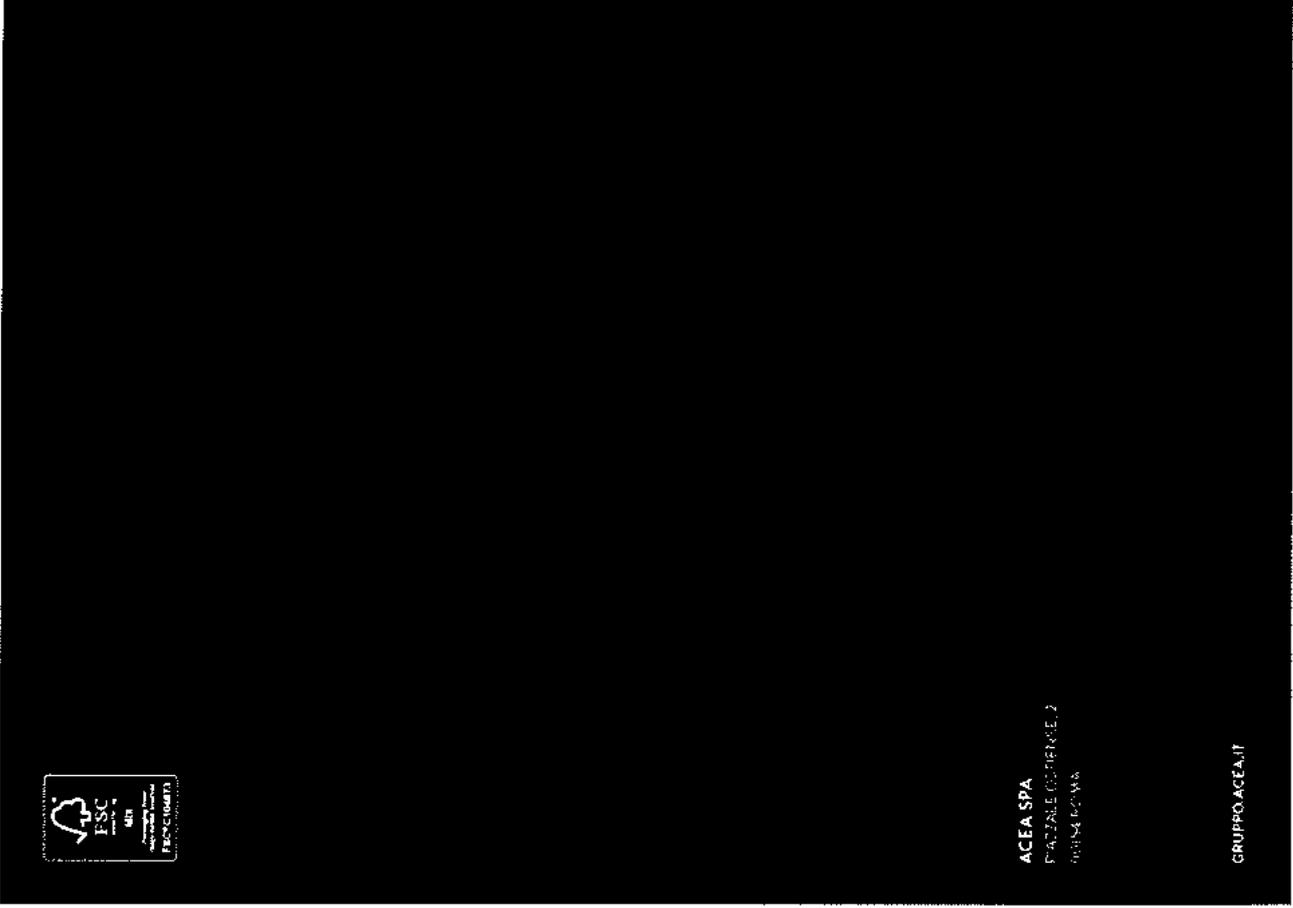
	Attività 17.16	Esportazione di Crediti 17.17	Esposizioni 17.18	Altre 17.19	Attività 17.20	Attività 17.21	Attività 17.22	Attività 17.23	Attività 17.24	Attività 17.25	Attività 17.26	Attività 17.27	Attività 17.28	Attività 17.29	Attività 17.30	Attività 17.31	Attività 17.32	Attività 17.33	Attività 17.34	Attività 17.35	Attività 17.36	Attività 17.37	Attività 17.38	Attività 17.39	Attività 17.40	Attività 17.41	Attività 17.42	Attività 17.43	Attività 17.44	Attività 17.45	Attività 17.46	Attività 17.47	Attività 17.48	Attività 17.49	Attività 17.50	Attività 17.51	Attività 17.52	Attività 17.53	Attività 17.54	Attività 17.55	Attività 17.56	Attività 17.57	Attività 17.58	Attività 17.59	Attività 17.60	Attività 17.61	Attività 17.62	Attività 17.63	Attività 17.64	Attività 17.65	Attività 17.66	Attività 17.67	Attività 17.68	Attività 17.69	Attività 17.70	Attività 17.71	Attività 17.72	Attività 17.73	Attività 17.74	Attività 17.75	Attività 17.76	Attività 17.77	Attività 17.78	Attività 17.79	Attività 17.80	Attività 17.81	Attività 17.82	Attività 17.83	Attività 17.84	Attività 17.85	Attività 17.86	Attività 17.87	Attività 17.88	Attività 17.89	Attività 17.90	Attività 17.91	Attività 17.92	Attività 17.93	Attività 17.94	Attività 17.95	Attività 17.96	Attività 17.97	Attività 17.98	Attività 17.99	Attività 18.00
257.074	(2.965)	31.820	110.728	274.006	1.997.325	8.731	14.356	98.870	(461)	2.789.018																																																																											
36.064	189.916	37.521	3.330.393	56.341	103.491	-	20.885	57.986	(386.227)	3.446.371																																																																											
6.851	402	1.524	19.642	385	54.401	-	8.768	-	-	276.362																																																																											
87.500	221.456	7.818	525.745	32.264	162.732	8.784	52.254	797	(164.729)	3.100																																																																											
361	16.323	-	28.100	5.191	4.843	57	109	(35)	(16.231)	757.372																																																																											
25	1.385	3	31	-	-	111	6.449	135.657	(135.044)	38.781																																																																											
										91.973																																																																											
										994.174																																																																											
										38.718																																																																											
										8.617																																																																											
										267.061																																																																											
										379.859																																																																											
										642.209																																																																											
										-																																																																											
										1.372.113																																																																											

Stato Patrimoniale passivo 2020

	Ambiente	Comerciali e Trading	Estero	Idrico	Generazione energia elettrica	Aerei	Infrastruttura pubblica	Ingegneria	Corrente	Bilancio Consolidato	Totale di consistenza
64.623	432.792	3.087	708.365	30.464	322.098	5.793	16.895	118.327	(166.929)	1.535.067	
4.050	24.987	67	146.035	2.769	38.597	30	2.148	182	(131.332)	87.634	
17	3.546	148	6.251	-	-	9.257	33	3.134	(17.969)	4.417	
										464.367	
										419.822	
10.700	4.920	319	36.211	2.538	40.663	-	5.196	21.500	-	122.047	
22.267	16.257	263	52.792	22.274	23.884	-	2.246	(5.944)	22.914	(56.951)	
										405.799	
										4.154.251	
										2.323.258	

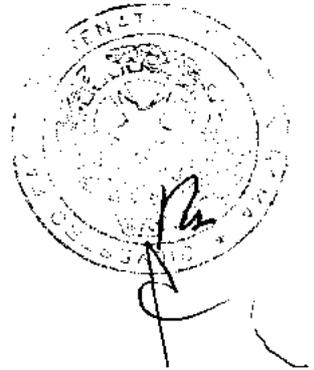
Bilancio consolidato al 31/12/2020





ACEA SPA
PACIALE COSTIERE, 2
00184 ROMA

GRUPPO.ACEA.IT





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Acea SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Acea (il Gruppo), costituito dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidato al 31 dicembre 2020, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acea SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785210 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - Bologna 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pievepietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873181 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - Pesceara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 083 4515711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 550771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 690911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - Verona 37135 Via Frauda 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393111

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale Idrico" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "Informativa sui servizi in concessione" della nota integrativa che descrivono:

- le incertezze relative alla società controllata Acea Ato5 SpA connesse alla situazione di squilibrio finanziario venutasi a creare a seguito dell'approvazione con delibera n. 1/2021 della predisposizione tariffaria 2020-2023 da parte dell'Autorità d'Ambito che fa sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società, ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito che prevalentemente riguarda la risoluzione della convezione di gestione, l'approvazione delle tariffe 2016-20, all'addebito alla società di penali contrattuali relative a presunti inadempimenti, il riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e la determinazione dei canoni concessori;
- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Determinazione dei ricavi da vendite e prestazioni e dei crediti per fatture da emettere

Nota 1 "Ricavi da vendita e prestazioni" e nota 25.a "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 crediti verso utenti per fatture da emettere per un importo pari a euro 412 milioni rispetto ad un valore dei ricavi da vendita

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione, la valutazione e la validazione dell'operatività dei controlli rilevanti implementati dal management nell'ambito del ciclo ricavi, con particolare



e prestazioni per un importo pari a euro 3.205 milioni.

Il Gruppo iscrive i ricavi da vendita e prestazioni quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo del bene o al compimento della prestazione e sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile.

In particolare:

- i) i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, seppur non fatturati, e sono determinati, integrando con opportune stime sui volumi erogati/trasportati, quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura.
- ii) i ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica tengono conto delle tariffe e del vincolo dei ricavi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"). Inoltre, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa, si procede anche all'iscrizione dei corrispondenti ricavi così come determinato dalla delibera 654/2015 dell'ARERA (cosiddetto *regulatory lag*).
- iii) i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base della stima dei consumi del periodo e delle tariffe e del vincolo dei ricavi garantiti ("VRG") previsti dal piano tariffario predisposto in conformità al Metodo Tariffario Idrico (MTI) valido per la determinazione delle tariffe 2020-2023 e approvato dalle autorità competenti. Inoltre, il Gruppo iscrive tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. *passanti*, nonché l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti al Servizio Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze idriche, ambientali), qualora l'istruttoria

ma non esclusivo, riferimento all'aggiornamento delle anagrafiche clienti, alla rilevazione delle letture, alla stima dei consumi, alla determinazione delle tariffe, alla valorizzazione delle fatture e all'incasso, nonché la relativa informativa fornita dagli amministratori.

Inoltre, abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche di sostanza specifiche per ciascuna tipologia di ricavo.

- i) Ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas
 - confronto delle quantità vendute presenti nel sistema di fatturazione con i dati comunicati dai distributori e le quantità acquistate, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità vendute ancora da fatturare;
 - verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità vendute ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi.
- ii) Ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica
 - confronto delle quantità distribuite presenti nel sistema di fatturazione con le quantità immesse in rete comunicate dal dispacciatore al netto delle perdite di rete attese, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare;
 - verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi;
 - verifica della corretta determinazione dei crediti/debiti relativi alla perequazione elettrica in misura pari alla differenza tra i ricavi fatturati/da fatturare ai clienti e i ricavi regolatori di competenza dell'esercizio deliberati dall'ARERA;
 - verifica della coerenza delle modalità adottate per la determinazione degli stanziamenti relativi al "*regulatory lag*".

di riconoscimento abbia dato esito positivo.

Le modalità di determinazione degli stanziamenti per fatture da emettere sono basate sull'utilizzo di algoritmi complessi e incorporano una significativa componente estimativa. Abbiamo, pertanto, posto particolare attenzione al rischio di errata determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei relativi crediti verso utenti per fatture da emettere.

- iii) Ricavi del servizio idrico integrato
- riconciliazione dei ricavi del servizio idrico integrato con il VRG rettificato per i conguagli relativi alle partite c.d. passanti e per quelli relativi a costi sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali;
 - verifica della corretta determinazione dei crediti per fatture da emettere per conguagli tariffari in misura pari alla differenza tra i ricavi per bollette emesse/da emettere e il VRG rettificato;
 - verifica a campione della corretta valorizzazione delle bollette emesse/da emettere sulla base dei dati di consumo e delle tariffe vigenti.

Investimenti e disinvestimenti delle immobilizzazioni e relativo impairment test

Nota 14 "Immobilizzazioni materiali", nota 16 "Avviamento", nota 17 "Concessioni e diritti sull'infrastruttura", nota 18 "Immobilizzazioni immateriali" e nota 19 "Diritto d'uso" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 immobilizzazioni per un importo pari a euro 6.234 milioni, di cui euro 2.787 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, euro 3.149 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali, euro 224 milioni relativi all'avviamento ed euro 74 milioni relativi al diritto d'uso.

Gli investimenti del Gruppo registrati nel periodo sono stati complessivamente pari a euro 959 milioni, di cui euro 335 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 624 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti).

A tal riguardo, si evidenzia che per le attività regolate (in particolare il servizio idrico integrato e la distribuzione dell'energia elettrica), le tariffe e conseguentemente i ricavi del Gruppo sono

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di conformità al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento ai processi aziendali relativi alla gestione delle immobilizzazioni.

Le nostre attività di sostanza si sono concentrate sull'analisi della movimentazione delle immobilizzazioni in corso d'esercizio, verificandone la quadratura con il libro cespiti, con un campione di investimenti e disinvestimenti intervenuti, in particolare, nei settori del servizio idrico integrato e della distribuzione dell'energia elettrica.

Con riferimento a questi ultimi abbiamo verificato il rispetto dei requisiti per la capitalizzazione dei costi interni ed esterni sulla base delle prescrizioni dettate dai principi contabili internazionali IAS 16 e IAS 38, l'esistenza delle prestazioni capitalizzate, ovvero che il servizio o i beni oggetto di verifica fossero stati effettivamente resi e consegnati/installati e contabilizzati in modo corretto.



direttamente influenzati dalla consistenza del capitale investito e pertanto dalla movimentazione delle immobilizzazioni. Ne consegue che la sovrastima o sottostima delle citate immobilizzazioni potrebbe avere effetti incrementativi o decrementativi sulle tariffe applicate agli utenti finali nell'ambito dello svolgimento del servizio idrico integrato e del servizio di trasporto di energia elettrica.

Annualmente, il Gruppo, in base alle proprie procedure interne, effettua il test di *impairment* ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 utilizzando, per determinare il valore recuperabile, la metodologia dei flussi di cassa attesi. L'*impairment test* è strutturato su una logica a due livelli, un primo livello, che interessa la stima del valore recuperabile dei beni intangibili a vita indefinita (avviamento) e un secondo livello, che interessa la stima del valore recuperabile sia delle partecipazioni in imprese collegate che delle altre immobilizzazioni. In particolare, l'*impairment test* dell'avviamento è svolto con cadenza almeno annuale e con la stessa cadenza, in aderenza a specifica *policy* interna, si procede all'*impairment test* delle partecipazioni in imprese collegate e delle altre immobilizzazioni, anche in assenza di indicatori di *impairment*. Con riferimento all'esercizio 2020 il management della Società si avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di *impairment*.

Sia in considerazione della numerosità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sugli *asset* correlati ai settori regolamentari che alla presenza di indicatori di perdite di valore relative all'area immobilizzazioni è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione a tale area di bilancio.

Con riferimento all'*impairment test*, abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di:

- i) valutare la coerenza della metodologia di stima utilizzata dal Gruppo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa,
- ii) verificare il processo di identificazione delle unità generatrici di cassa (*CGU*), sulla base dell'attuale struttura organizzativa,
- iii) verificare l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale 2020-2024 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2020, parzialmente aggiornato per tenere conto degli eventi intervenuti tra la data di approvazione dello stesso e la data di approvazione del bilancio;
- iv) verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione per lo svolgimento dell'*impairment test* e delle relative analisi di sensitività, con particolare riferimento alla controllata Acea Ato5 alla luce dell'intervenuta approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023 da parte dell'Autorità d'Ambito; e
- v) valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'*impairment test*, nonché le metodologie da esso utilizzate.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio su tutti gli aspetti precedentemente

descritti.

Determinazione del fondo svalutazione crediti commerciali

Nota 25.b del bilancio consolidato "Crediti Commerciali"

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo pari ad euro 640 milioni.

Il Gruppo, alle date di bilancio, stima il valore inesigibile dei crediti commerciali sulla base di complessi modelli di calcolo basati sulle prescrizioni dettate dal principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments".

La stima sulla recuperabilità dei crediti commerciali presenta specifiche complessità correlate alla numerosità dei clienti e alla frammentarietà degli importi; inoltre, le valutazioni sono influenzate da differenti variabili socio-economiche relative alle differenti categorie di clienti. Nell'ambito delle nostre attività di revisione abbiamo pertanto riservato particolare attenzione al rischio di un'errata quantificazione della stima in questione.

Aggregazioni aziendali

Sezione "Business Combination" del bilancio consolidato

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha continuato il processo acquisitivo, iniziato nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente, di diverse società operanti nei settori di pertinenza del Gruppo.

L'acquisizione del controllo delle suddette società, contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", è avvenuta sia tramite l'acquisto maggioritario delle quote

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di verificare la correttezza dei report generati dai sistemi informativi e utilizzati dagli amministratori ai fini della determinazione dell'ammontare delle svalutazioni (*Expected Credit Loss*) attribuibile al saldo creditorio vantato nei confronti di clienti specifici o di raggruppamenti omogenei (*cluster*) di clienti. Abbiamo, inoltre, provveduto a verificare la ragionevolezza delle assunzioni alla base del modello di calcolo.

Attraverso i colloqui con i credit manager del Gruppo e delle singole società, si è proceduto inoltre a valutare, su base campionaria, alcune posizioni specifiche anche attraverso l'analisi delle risposte alle lettere di richiesta di informazioni dei legali, alla verifica delle garanzie prestate dai diversi clienti e alla valutazione di ogni altra informazione raccolta successivamente alla data di bilancio.

Infine, abbiamo verificato la coerenza della metodologia utilizzata dalla società con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione delle perdite attese, nonché la relativa informativa fornita dagli amministratori.

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di verificare la correttezza metodologica del processo contabile sottostante le acquisizioni con particolare riferimento alle operazioni che hanno comportato l'acquisizione del controllo tramite la sottoscrizione di patti parasocietari.

Abbiamo, inoltre, verificato l'appropriata identificazione delle attività e passività





sociali sia attraverso la sottoscrizione di patti parasociali.

L'allocazione del prezzo pagato ha richiesto un significativo processo di stima in considerazione delle assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite. Per tali aspetti gli Amministratori sono stati supportati, ove ritenuto necessario, da esperti esterni incaricati.

Per la numerosità delle operazioni di acquisizione e le complessità sottostanti al relativo processo di valorizzazione e contabilizzazione abbiamo pertanto dedicato particolare attenzione a tale aspetto di bilancio.

nonché la ragionevolezza delle assunzioni alla base delle stime degli Amministratori per la determinazione del relativo *fair value* e dell'allocazione del prezzo pagato.

Abbiamo valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività degli esperti esterni incaricati, nonché i metodi da loro utilizzati.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita dagli amministratori con riferimento alle aggregazioni aziendali effettuate e le relative voci di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acea SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)

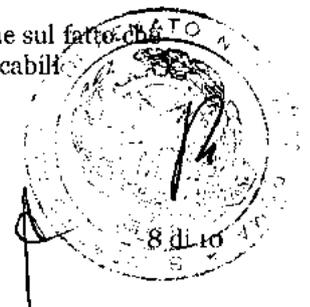
individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili.





nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Acea al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 31 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota
(Revisore legale)





2020

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
GRUPPO ACEA

(Dichiarazione consolidata non finanziaria
ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016,
redatta secondo gli Standard GRI)

acea

2020

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

GRUPPO ACEA

(Dichiarazione consolidata non finanziaria
ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016,
redatto secondo gli Standard GRI)



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
HIGHLIGHTS	6
COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA	10
L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE	13

LA VISIONE AZIENDALE

PRODOTTO DEL GRUPPO	17
La storia di Acea	22
Attività e funzioni delle principali Società del Gruppo	22
L'analisi del contesto e il modello di business	24
Assetto proprietario e indicatori economici generali	30
STRATEGIA E POLITICHE SOSTENIBILI	31
Letture integrate della strategia	31
Il Piano di sostenibilità 2020-2024 e gli obiettivi operativi	36
CORPORATE GOVERNANCE E ATTIVITÀ DI CONTROLLO	46
La corporate governance in Acea	58
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	61
I sistemi di gestione	69
OGGETTI DI INTERESSE PER I RICHIEDENTI VALORE E IL COINVOLGIMENTO	71
Gli stakeholder e il loro coinvolgimento	71
La distribuzione del valore generato da Acea	75

LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

CLIENTI E COLLETTIVITÀ	78
I clienti del Gruppo Acea: servizi elettrico e idrico	78
La qualità percepita	82
La qualità erogata	89
Le tariffe	111
Customer care	112
Comunicazione, eventi e solidarietà	123
FORNITORI	131
Gli oneri esterniconsolidati	131
Le politiche degli acquisti	131
Analisi dell'ordinato e della catena di fornitura	133
La sostenibilità nella selezione e valutazione dei fornitori: dalla qualifica agli appalti in corso	137
Salute e sicurezza lungo la catena di fornitura: sensibilizzazione e attività di verifica	139
PERSONALE	142
IL personale di ACEA	142
Le ore lavorate, la retribuzione e i fondi pensione	147
Relazioni industriali	149
Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	150
Sviluppo del capitale umano e comunicazione	154
Diversità e Inclusione	161
La vita associativa in Acea	162

AZIONISTI E FINANZIATORI	163
Il flusso economico verso azionisti e finanziatori	163
Il rating delle agenzie	164
La relazione finanziaria	164
ISTITUZIONI E IMPRESA	165
Il rapporto con le istituzioni	170
Lo stakeholder impresa	

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE	178
Rischi ambientali e climatici: approfondimenti e disclosure	179
La gestione ambientale	180
La tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità	180
AREA ENERGIA	187
La produzione di energia: fonti energetiche fossili e rinnovabili	187
La distribuzione di energia	190
AREA AMBIENTE – GESTIONE RIFIUTI	191
La gestione rifiuti: compostaggio, termovalorizzazione, smaltimento rifiuti liquidi e servizi correlati	192
AREA IDRICA	194
La qualità dell'acqua	195
I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)	196
Perdite idriche	197
Il servizio di fognatura e il sistema di depurazione	198
L'USO DI MATERIALI, ENERGIA E ACQUA	202
Il consumo di materiali	202
I consumi energetici	202
Il risparmio energetico	203
L'attenzione all'utilizzo della risorsa idrica	205
EMISSIONI	206
Le emissioni in atmosfera	206
SCHEDA SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE	210
INDICE DEI CONTENUTI GRI PRINCIPALI DI REPORTING	226
STANDARD UNIVERSALI E STANDARD SPECIFICI MATERIALI	244
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE	247
BILANCIO AMBIENTALE	247
OPINION LETTER DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	280





Nell'introdurre gli stakeholder alla lettura delle performance di sostenibilità 2020 del Gruppo Acea, guardiamo all'ultimo anno trascorso con la consapevolezza di non essere ancora usciti dalla situazione di emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19. Il nostro Paese e il mondo intero hanno subito immense perdite di vite umane e tutti noi ci confrontiamo, quotidianamente, con le conseguenze sociali ed economiche generate dalle circostanze. Tuttavia, se nel marzo 2020 provavamo sgomento, a distanza di dodici mesi condividiamo la fiducia di poter contrastare la pandemia, sino a sconfiggerla, grazie all'impegno corale della comunità scientifica e di tutti coloro che hanno lavorato per sostenerla, ed osserviamo un Paese seriamente provato ma non prostrato e, al contrario, desideroso di ripartire con nuovo slancio.

La nostra Azienda ha avuto il privilegio di operare in settori di business, i servizi di pubblica utilità, che hanno subito contraccolpi più contenuti, giocando un ruolo chiave per la collettività e il territorio. Con responsabilità, abbiamo voluto definire, proprio nell'ultimo trimestre del 2020, le prospettive di crescita del Gruppo e rafforzare la sua capacità di creare valore nel tempo, approvando la nuova strategia industriale e di sostenibilità con orizzonte temporale 2020-2024, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030, con i valori del nostro Codice Etico e i principi del "Patto globale" delle Nazioni Unite, al quale Acea conferma, ogni anno, la propria adesione.

La nostra idea di futuro e le sfide che abbiamo raccolto sono in linea con quelle tracciate dal Green Deal europeo, che la comunità internazionale, nel corso dell'ultimo anno, ha confermato e rafforzato. La strategia di crescita dell'Unione Europea, com'è noto, punta sulla progressiva trasformazione dei modelli di sviluppo, in un'ottica di economia circolare e di preservazione dell'ambiente naturale, a partire dal contrasto al cambiamento climatico e dalla tutela della biodiversità; è orientata alla neutralità carbonica, prevedendo investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili, nell'efficienza energetica, nei trasporti a basso impatto ambientale, nella riqualificazione degli edifici; indica tecnologia e innovazione come leve abilitanti e fa dell'inclusività il riferimento fondamentale.

L'Action Plan per finanziare la crescita sostenibile e lo strumento di rilancio "Next Generation EU" indirizzeranno sempre di più gli investimenti in tal senso.

Acea ha accolto le suggestioni emerse dal nuovo contesto ed ha delineato il suo percorso di crescita nel settore dell'economia circolare, ha fatto propria la sfida contro il cambiamento climatico, pianificando e avviando lo sviluppo della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, proseguendo gli interventi di efficientamento energetico e l'adozione di energia green nei consumi interni e ponendosi l'obiettivo di dotarsi di ulteriori strumenti di analisi e rendicontazione degli aspetti correlati alle alterazioni climatiche, grazie ad un progressivo allineamento alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures.

L'Azienda continuerà ad ottimizzare la resilienza delle infrastrutture elettriche ed idriche strategiche, ad adoperarsi per la tutela e la salvaguardia della risorsa idrica e a sviluppare attività di ricerca, attivando partnership anche con start up, finalizzate ad applicare l'innovazione tecnologica alla gestione delle infrastrutture e dei processi organizzativi e produttivi, nonché alla definizione di strumenti e modalità di interazione sempre più evoluti con gli stakeholder.

Nel corso del 2020, Acea ha avuto tempestiva attenzione verso tutte le parti interessate, ed in particolare verso le categorie più impattate dalle circostanze, quali i clienti, i dipendenti e i fornitori, assicurando non soltanto la continuità dell'operatività e dei servizi ma lo sviluppo di progetti innovativi sulle infrastrutture ed ulteriori evoluzioni nella digitalizzazione. In particolare, verso i clienti, Acea ha posto massimo impegno, sviluppando le funzionalità dei canali di contatto da remoto e creandone di nuovi, in modo da rispondere adeguatamente alle nuove esigenze. Così come, grazie al potenziamento della dotazione infrastrutturale IT, è stato possibile il passaggio immediato, per circa 3.700 persone, dal lavoro in presenza a quello a distanza, basando le nuove modalità di lavoro sulla responsabilizzazione dei dipendenti e sul rapporto di fiducia. Un posto di assoluto rilievo è stato assunto dalla tutela della salute e della sicurezza delle nostre persone, che abbiamo gestito istituendo un Comitato di Prevenzione Coronavirus, con



il compito di coordinare ed attuare tutte le attività necessarie, e la medesima attenzione ai temi della salute e sicurezza è stata tenuta nei confronti delle imprese appaltatrici, preservando la continuità della relazione con i 2.500 fornitori che nell'anno hanno supportato le attività del Gruppo. Abbiamo voluto esprimere la nostra presenza attiva nel territorio, partecipando a vari eventi e sostenendo numerose iniziative, ed abbiamo dato seguito ai nostri impegni ricorrenti verso la collettività, ai quali teniamo particolarmente, come l'iniziativa

Acea Scuola, che abbiamo realizzato per la prima volta in modalità digitale, riuscendo a coinvolgere oltre 4.000 ragazzi. Questo è il senso che traiamo dall'anno appena trascorso: la perseveranza nel portare avanti le attività e lo sguardo rivolto al futuro. Siamo fiduciosi nella prospettiva di crescita della nostra Azienda e nella ripresa economica e sociale del Paese, a cui continueremo a fornire il nostro contributo, anche attraverso importanti investimenti in sostenibilità e innovazione che garantiranno lo sviluppo dei territori in cui operiamo.

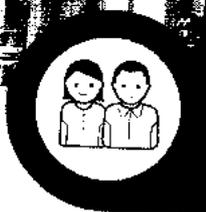
**L'Amministratore Delegato
Giuseppe Gola**

**Il Presidente
Michaela Castelli**



HIGHLIGHTS

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



CLIENTI

App MyAcea
installata da
290.000
persone (+61%)

105,5 t/anno
di carta risparmiata
grazie all'opzione
bolletta web (+92%)

+20,3%
l'energia verde venduta
ai clienti del mercato libero



COLLETTIVITÀ

115 Case dell'acqua
attive nel 2020: 27,7 milioni
di litri erogati, 554 t di
plastica/anno risparmiate
e 968 t di CO₂ non
emesse in atmosfera

**Acea
Scuola 2020**
edizione online: circa
4.000 partecipanti a
DifendiAMO l'acqua!

Waidy: l'App per
individuare i circa
6.000 punti di
erogazione idrica nei
territori serviti



AZIONISTI E FINANZIATORI

circa **285**
milioni di euro
l'Utile netto di Gruppo

5%
il capitale sociale detenuto
da investitori sostenibili
(pari al 35% degli Investitori
istituzionali)

analisti ESG
valutano Acea: A- da CDP
e EE- da Standard Ethics;
inclusa nel Bloomberg
Gender Equality Index con
70,49%



ISTITUZIONI E IMPRESA

907
milioni di euro
gli investimenti dell'anno

Acea riceve il
Premio dei Premi
e il **Premio**
Imprese per
l'Innovazione

progetto
LabSharing
condotto da Acea ed Enea:
in sinergia laboratori,
tecnologie e know-how



PERSONALE

Acea certificata
Biosafety Trust per
gestire e contenere il rischio di
infezioni nei luoghi di lavoro

emergenza Covid-19:
12.000
ore di formazione dedicate
e una Polizza assicurativa
per i dipendenti

oltre **3.700**
persone
in smart working



FORNITORI

oltre **1,2**
miliardi di euro
il valore appalti 2020
e oltre **2.500** fornitori
coinvolti

avviato il progetto
Vendor Rating di
Gruppo e una partnership
con **ECOVADIS** per un
indicatore sintetico
di sostenibilità

14.904 verifiche
della sicurezza nei
cantieri (+19%)
effettuate da Acea Elabori





IDRICO

480 Mm³

di acqua potabile erogati da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

714 Mm³

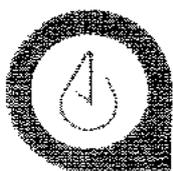
di acqua reflua trattati dai depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

circa **770.000**

determinazioni analitiche sulle acque potabili erogate da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

124.590 t

di fanghi prodotte da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF, di cui il 44% recuperate



AMBIENTE

19.347 t

di Compost di Qualità prodotte (+33% rispetto al 2019)

oltre **17.100 kNm³**

di biogas prodotti e, da questo,

27 GWh di energia (+35% rispetto al 2019)

346 GWh

di energia prodotti da termovalorizzazione

21% output/input

in termovalorizzazione: 409.300 t

di rifiuti in ingresso (input) e

87.400 t di rifiuti in uscita (output)



DISTRIBUZIONE E PRODUZIONE DI ENERGIA

916 GWh

energia elettrica prodotta
totale, di cui

68% da fonti rinnovabili

acquisiti **16 MW** di FV
per un totale di **oltre 52 MW**
installati

210.000 t di CO₂

risparmiate grazie alla produzione
di energia elettrica da fonte rinnovabile
anziché da fonte tradizionale

Piano di Resilienza:

106 km di cavo MT ammodernati
e 79 CS ricostruite per il fattore critico
“ondate di calore” e 12 CS ricostruite
per il fattore critico “allagamento”



GRUPPO

6,9 GWh di risparmio/anno e
2.300 t di CO₂ evitate grazie ad
azioni di efficientamento energetico
in Areti e nel comparto idrico

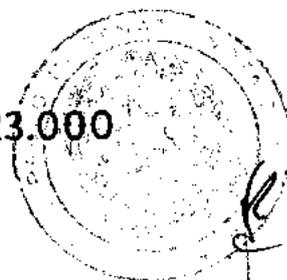
425 GWh

di consumi elettrici delle Società del Gruppo da
energia rinnovabile certificata G.O. pari a

142.800 t di CO₂ evitate

avviato il Progetto

Biodiversità: oltre **23.000**
siti/impianti analizzati



SUSTAINABILITY DAY 2020



aceq

INFRASTRUTTURE E SERVIZI: LE OPPORTUNITÀ DA UNA CRISI

COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ: D. LGS. N. 254/2016 E STANDARD GRI

Acea ha voluto rendere note le proprie performance di sostenibilità sin dal 1999, anno della sua quotazione in Borsa, pubblicando da allora, in modo volontario e con regolarità annuale, un Bilancio di Sostenibilità di Gruppo. La rendicontazione di sostenibilità è stata sempre predisposta in conformità a Linee guida di riferimento internazionali¹ e sottoposta a verifica di parte terza. Dall'edizione riferita all'esercizio 2017, il Bilancio di Sostenibilità risponde anche a quanto prescritto dal D. Lgs. n. 254/2016², che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva comunitaria 95/2014. Il Decreto prevede, per le imprese che soddisfano le

condizioni indicate dall'art. 2, l'obbligo di pubblicare le performance di sostenibilità in una **dichiarazione di carattere non finanziario** individuale o consolidata, che "(...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa (...)">³.

Il presente *Bilancio di Sostenibilità*, riferito all'esercizio 2020, è stato redatto in conformità agli Standard GRI (ed. 2019)⁴: opzione *Comprehensive* e pertanto denominato *Bilancio di Sostenibilità 2020 del Gruppo Acea (Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta secondo gli Standard GRI)*, assumendo la forma di documento autonomo, come consentito dal richiamato Decreto Legislativo⁵.

¹ Dopo aver seguito anche altri orientamenti, Acea ha optato per la conformità alle Linee guida emanate dalla Global Reporting Initiative (GRI), applicandole, a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2002, con il più elevato livello di "accordance" previsto e seguendone le progressive evoluzioni.

² La Legge di Bilancio 2019, all'art. 1 comma 1073, ha introdotto una modifica al D. Lgs. 254/2016, art. 3 comma 1 lettera c, prescrivendo anche l'illustrazione delle modalità di gestione dei principali rischi.

³ D. Lgs. n. 254/2016 e s.m.i., in particolare agli artt. 2, 3 comma 1, 4.

⁴ La Global Reporting Initiative (GRI), nel 2016, a superamento ed evoluzione della precedente versione delle Linee guida (GRI-G4) ha pubblicato gli Standard GRI - *Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016* -, prevedendone l'obbligo di adozione con riferimento all'esercizio 2018. Acea ne ha anticipato l'applicazione, con l'opzione *Comprehensive*, sin dal Bilancio di Sostenibilità 2017. Nell'ottobre 2019, la GRI ha reso disponibile nel sito www.globalreporting.org la traduzione italiana degli Standard GRI - *Raccolta consolidata dei GRI Sustainability Reporting Standards 2018*, oggi già edizione 2019, con l'inclusione delle revisioni o nuove introduzioni di alcuni standard specifici.

⁵ D. Lgs. n. 254/2016, art. 4 e art. 5 comma 3 lettera b.

Il *Bilancio di Sostenibilità*, corredato da una *Nota di Sintesi*, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è a disposizione dell'Organo di controllo e sottoposto alle attività di assurance del Revisore legale, con il quale Acea non ha cointeressi né altri legami, incaricato di verificarne la conformità al Decreto Legislativo n.

254/2016 e la coerenza con gli Standard di rendicontazione adottati* (si veda *Opinion Letter della Società di revisione*).

Il documento viene diffuso mediante il sito web istituzionale, in concomitanza con il *Bilancio Consolidato*, e distribuito in occasione dell'Assemblea degli azionisti.

INFORMATIVA NON FINANZIARIA IN ITALIA: LA SURVEY DEL CSR MANAGER NETWORK E L'OSSERVATORIO DI KPMG

Nel 2020 sono stati diffusi gli esiti di alcune analisi sull'evoluzione delle dichiarazioni non finanziarie nel nostro Paese, al terzo anno dall'entrata in vigore del Decreto legislativo 254/2016, che offrono indicazioni sulla progressiva integrazione della sostenibilità nella gestione d'impresa.

Nell'ambito del **CSR Manager Network**, un gruppo di lavoro formato da manager della sostenibilità di diverse imprese, tra cui Acea, ha predisposto, con un approccio da addetti ai lavori, una survey sulle DNF per comprendere l'impatto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 254/2016.

La survey, somministrata a 200 aziende italiane nell'autunno 2019, con una risposta del 28%, è stata **presentata a maggio 2020**. Tra le evidenze emerse è risultato che il **73% delle aziende pubblicava una rendicontazione di sostenibilità**, certificata e redatta secondo standard internazionali, **prima dell'obbligatorietà** introdotta dal Decreto (nel 37% dei casi da più di sette anni) e la quasi totalità aveva già introdotto procedure interne che sono state revisionate e adeguate alla normativa. Tra gli **impatti "negativi"** dell'introduzione del Decreto sull'attività di produzione del documento, si evidenziano i tempi più stretti spesso abbinati a un maggior carico di lavoro, la necessità di migliorare le metodologie di Analisi di materialità e i sistemi di controllo interni. Tra **quelli "positivi"**, il **miglioramento delle interazioni** tra la Funzione preposta alla redazione della DNF e le altre Funzioni aziendali, **l'integrazione dei temi di sostenibilità nella disclosure societaria** (sia nella comunicazione che nelle presentazioni economico finanziarie) e,

soprattutto, il **maggior coinvolgimento degli organi di governo societario** (Comitati e CdA) che ha determinato l'**aumento del commitment** ed un **più consapevole impegno strategico** sui temi non finanziari. Tra gli argomenti portati all'attenzione degli organi di governo societario, si segnalano lo **stakeholder engagement e l'analisi di materialità**, oltre al **sistema di reporting e controllo interno**. Infine, è emerso l'**apprezzamento della pluralità di opzioni** prevista dal Decreto circa la collocazione della dichiarazione non finanziaria: per il 76% la DNF è stata realizzata come documento autonomo (integrato o meno nel Bilancio di Sostenibilità) in ragione della sua maggiore visibilità a stakeholder esterni e internazionali e per l'88% non è stato definito un progetto di evoluzione verso un report integrato.

Circa le **prospettive future**, la survey ha evidenziato che i **principali temi sui quali ci si attende l'evoluzione** della normativa e della rendicontazione sono **ambientali**, in particolare il **cambiamento climatico**, e **sociali**, in particolare gli **impatti sulla società e le comunità** e il tema **risorse umane** (competenze, parità e inclusione, sicurezza ecc.).

In ottobre 2020, **KPMG** ha pubblicato il documento *Informativa extra finanziaria (ESG): Survey sul terzo anno di applicazione del D. Lgs. 254/2016*, analizzando le informazioni presenti nelle DNF 2019 di **200 aziende italiane** (il 16% appartenenti al settore Energy & Utilities). L'analisi evidenzia, in particolare, il marcato incremento del numero di aziende che si sono impegnate nella **formalizzazione della governance della sostenibilità a livello**

del board (49% delle aziende analizzate hanno delegato ad un comitato endoconsiliare, +86% rispetto al primo anno di vigenza del Decreto); nella **definizione di una strategia di sostenibilità** (53%) o di una pianificazione di sostenibilità strutturata (38% del totale aziende analizzate e 72% di quelle che hanno definito una strategia, +203% rispetto al primo anno di vigenza del Decreto); **nell'adozione di policy** su temi di sostenibilità (82%) e **nell'integrazione di temi ESG nella gestione dei rischi** (68%, +44% rispetto al 2017), segnando un netto passo in avanti verso l'integrazione della sostenibilità nel governo e nella gestione d'impresa.

Il 77% delle aziende pubblica una matrice di materialità o una lista dei temi rilevanti (23%) ed il 93% ha coinvolto gli stakeholder nell'aggiornamento dell'analisi di materialità. Aumenta in modo rilevante, arrivando al 64%, la percentuale di aziende che ha coinvolto anche stakeholder esterni, sebbene la modalità prevalente di coinvolgimento sia il questionario (58%) mentre il coinvolgimento tramite workshop è al 17%. Il 57% delle aziende cita inoltre gli SDG (con un incremento dell'88% rispetto al primo anno di entrata in vigore del Decreto). Sempre dal documento d'analisi diffuso da KPMG si conferma come prevalente (80% dei casi) la scelta della DNF pubblicata come **documento distinto**, il **100%** delle Società analizzate utilizza gli **Standard GRI** e prevale la scelta per l'applicazione dell'opzione **core** (73%), più limitata nella portata di informazioni fornite, rispetto all'opzione **Comprehensive** (3%), contro un restante 24% di semplice riferimento alla Standard.

MATERIALITÀ, STANDARD GRI E PERIMETRO DEL REPORT

Acea ha svolto, nel 2019, il **ciclo di analisi di materialità**, identificando i principali temi (c.d. "materiali") economici e di governance, sociali e ambientali, connessi ai business aziendali, definendone la priorità in base alle valutazioni espresse da stakeholder e azienda, e dandone rappresentazione grafica nella **matrice di materialità**.

L'analisi avrebbe dovuto avere una **valenza di orientamento almeno biennale**, tuttavia la forte **discontinuità rappresentata dall'emergenza del Covid-19** ha reso necessaria la **verifica dell'adeguatezza dei temi "materiali" 2019** alla luce delle mutate condizioni di contesto.

Tale verifica è stata **effettuata nel corso del 2020**, tramite un progetto di aggiornamento ed approfondimento "ad hoc" le cui fasi principali sono state:

- **l'analisi del contesto da Covid-19**, svolta su circa 35 documenti (di livello internazionale, europeo, governativo, di sostenibilità e di settore) **rappresentativi sia delle evidenze legate alla fase emergenziale sia degli indirizzi per la ripresa**, al fine di identificare le tendenze in atto e prospettiche, anche relative alla «nuova normalità» post emergenziale. Gli esiti dell'analisi sono stati altresì condivisi con la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo in occasione dell'**aggiornamento della pianificazione industriale**,
- **la «rilettura» dei temi "materiali" 2019 sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto da Covid-19**, che ha **confermato la validità dei 19 temi "materiali" 2019** ed evidenziato **particolari enfasi su elementi di dettaglio**, che contribuiscono a definire

* Il D. Lgs. n. 254/2016, all'art. 3 comma 10, prevede che: "Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (...) o altro soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale appositamente designato" rilascia "un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal presente decreto legislativo e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità previste dal comma 3". Vale a dire principi e metodologie "previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento".

il significato di 12 tra i temi "materiali". In particolare: Salute e sicurezza sul lavoro, Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura, Approccio strategico alle relazioni con stakeholder e territorio, Centralità del cliente, Coinvolgimento del personale, sviluppo del capitale umano e valorizzazione delle competenze, Tutela del territorio e della biodiversità, Decarbonizzazione e adattamento al cambiamento climatico, Consolidamento degli elementi di sostenibilità nella governance aziendale, Benessere aziendale, diversità e inclusione, Gestione integrata dei rischi, Finanza responsabile e il tema dell'Innovazione come elemento trasversale;

- il coinvolgimento diretto delle parti interessate (esterne e interne), tramite un focus group multistakeholder digitale, alla cui fase conclusiva ha preso parte la Presidente della Società, ed alcune interviste telefoniche one to one. Il confronto ha coinvolto, complessivamente, 48 persone, tra cui soggetti già ingaggiati nel 2019 ed altri particolarmente significativi in relazione alle finalità dell'approfondimento (organizzazioni di rilievo sociale, organizzazioni sindacali ecc.), in rappresentanza di 11 categorie di stakeholder. Il coinvolgimento è stato finalizzato a raccogliere la riflessione degli stakeholder sulla crisi pandemica, sia per verificare di aver correttamente identificato i principali elementi di contesto sia per rilevare le loro aspettative sul ruolo che Acea può svolgere per la ripresa dei territori in cui opera;
- il coinvolgimento diretto dei manager del Gruppo, tramite un incontro virtuale con 25 responsabili aziendali. I manager, dopo

l'illustrazione dei principali risultati emersi dalla consultazione multistakeholder, hanno valutato gli aspetti della «nuova normalità» più strategici per la ripresa, anche in considerazione delle istanze emerse dal coinvolgimento degli stakeholder.

L'approfondimento svolto, come accennato, anche a seguito del coinvolgimento di stakeholder e manager, non ha portato ad identificare nuovi temi "materiali", confermando per il 2020 validità e tenuta della matrice di materialità precedentemente definita. I maggiori accenti conferiti a specifici significati di 12 tra i temi "materiali" 2019, sopra elencati, sono oggetto di particolare attenzione nel Bilancio di Sostenibilità 2020

Il grafico bidimensionale della matrice di materialità illustra la distribuzione dei 19 temi di natura economica e di governance, sociale e ambientale in bassa, media e alta rilevanza (prioritizzazione). In particolare, 16 temi sono collocati nel quadrante dell'alta rilevanza (punteggio 68-100) e 3 in media rilevanza (punteggio 33-67) (si veda grafico n. 1).

Tutti i temi "materiali" sono coerenti con la pianificazione strategica di sostenibilità del Gruppo, rinnovata nel 2020 in allineamento agli orientamenti industriali, con arco piano 2020-2024.

Il processo di revisione e approfondimento dell'analisi di materialità e seguito dell'emergenza da Covid-19 e i suoi risultati, oltre ad essere restituiti con un report agli stakeholder e ai manager coinvolti, sono stati condivisi con i Vertici del Gruppo e illustrati ai componenti dei Comitati per l'Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi, in seduta congiunta con i componenti del Collegio sindacale.

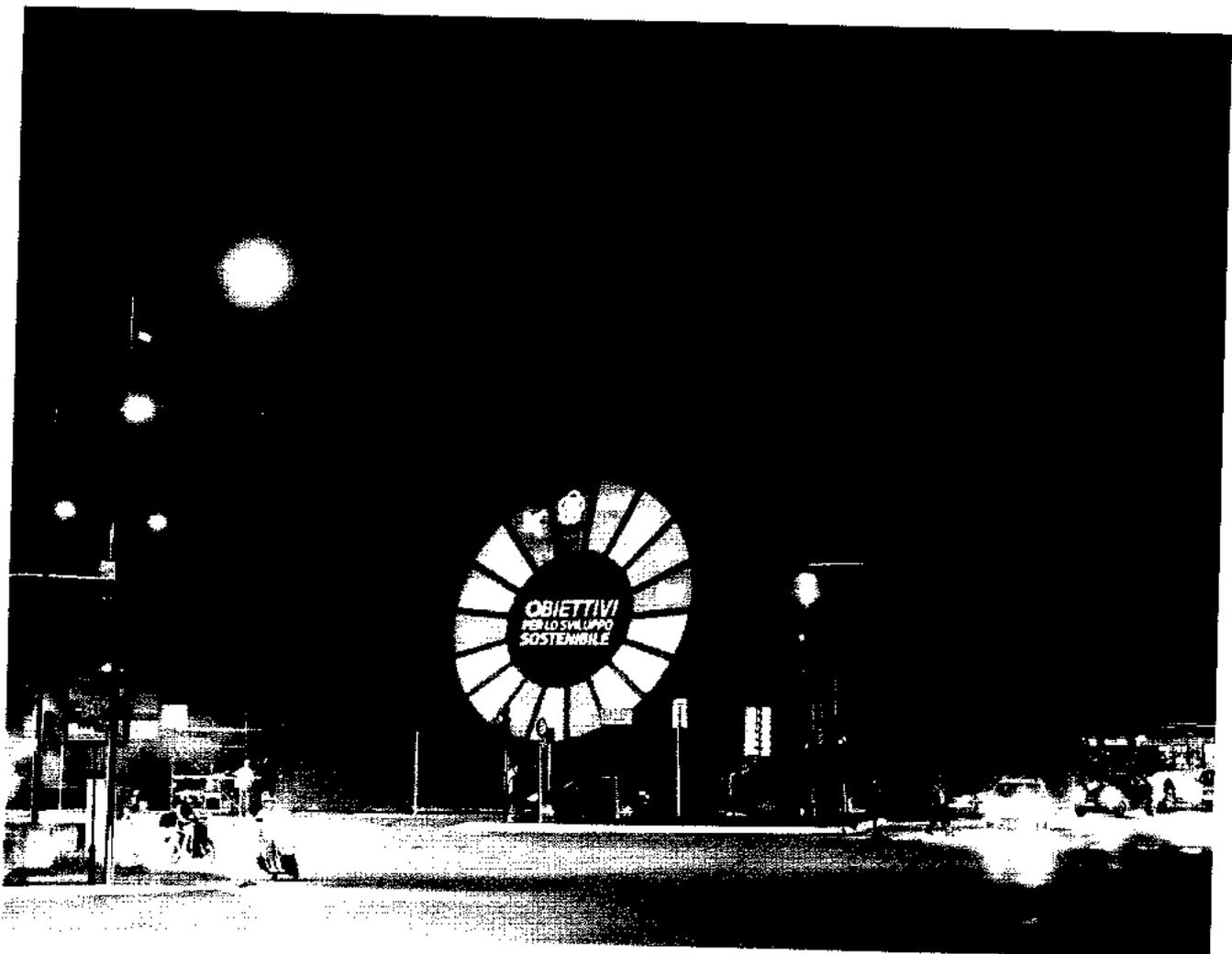
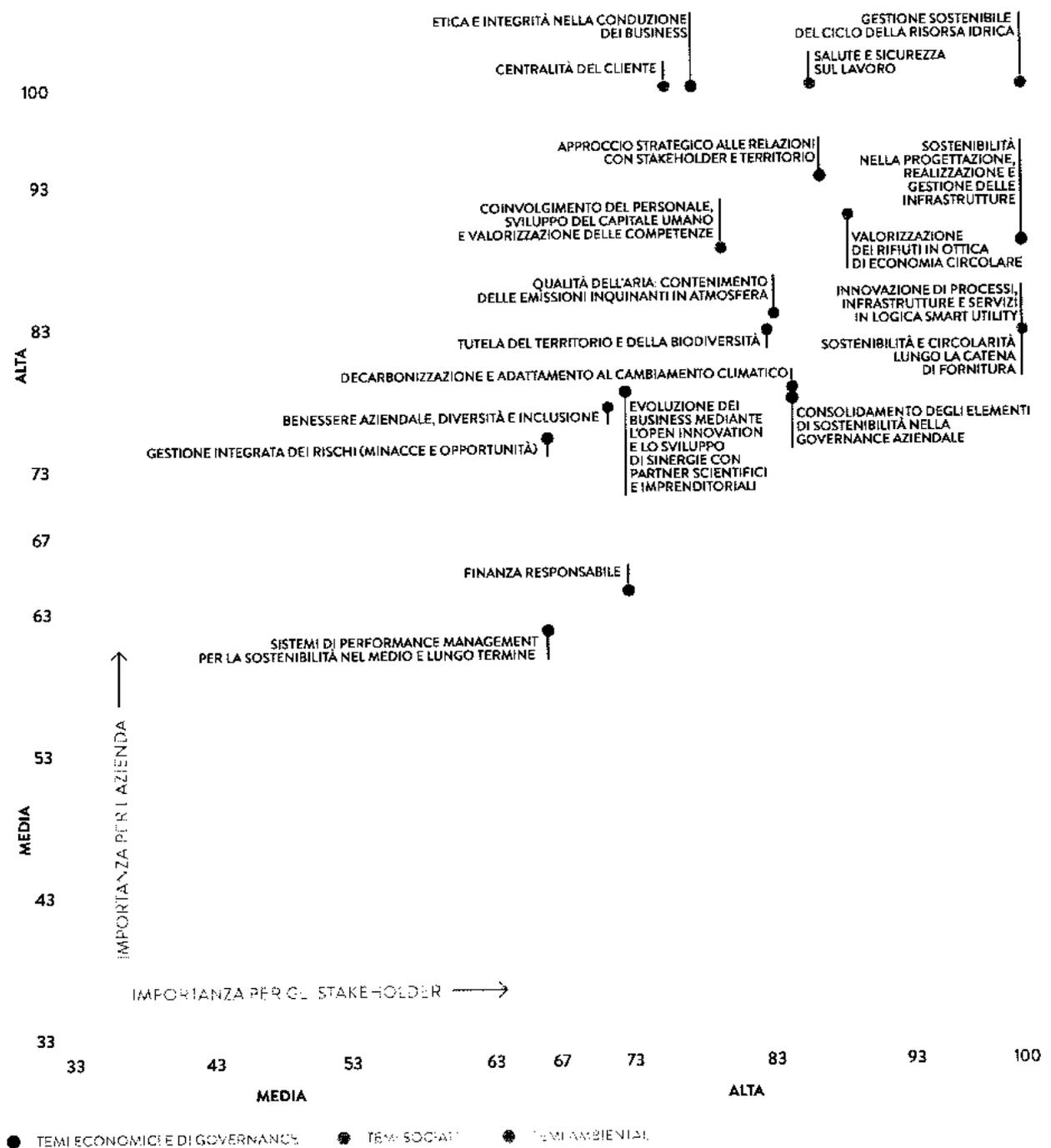


GRAFICO N.1 - ITEM PIÙ EVANTU PER LA RINDEA E GLI STAKEHOLDER LA MATRICE DI MATERIALITÀ ADEA 2020



1. GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA
2. SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE
3. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
4. INNOVAZIONE DI PROCESSI, INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN LOGICA SMART UTILITY
5. SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA
6. VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE
7. APPROCCIO STRATEGICO ALLE RELAZIONI CON STAKEHOLDER E TERRITORIO
8. ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS
9. CENTRALITÀ DEL CLIENTE
10. QUALITÀ DELL'ARIA: CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA

11. TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ
12. DECARBONIZZAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
13. BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE
14. CONSOLIDAMENTO DEGLI ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE AZIENDALE
15. EVOLUZIONE DEL BUSINESS MEDIANTE L'OPEN INNOVATION E LO SVILUPPO DI SINERGIE CON PARTNER SCIENTIFICI E IMPRENDITORIALI
16. GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI (MINACCE E OPPORTUNITÀ)
17. FINANZA RESPONSABILE
18. SISTEMI DI PERFORMANCE MANAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

La “matrice di materialità Acea”, oltre a rappresentare un riferimento strategico, è funzionale all’identificazione degli aspetti da **rendicontare con maggiore o minore approfondimento**, a seconda degli esiti della prioritizzazione, ed a **selezionare gli indicatori previsti dagli Standard** adottati.

Per predisporre il Bilancio di Sostenibilità in conformità con gli Standard GRI (ed. 2019), opzione **Comprehensive**, infatti, è necessario illustrare le performance secondo:

- gli “**Standard universali**”, che includono i **principi di reporting** (GRI 101: Principi di rendicontazione) e i **56 standard generali** (GRI 102: Informativa generale);
- gli “**Standard specifici**” riferiti alla dimensione economica, ambientale e sociale (GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale) **ritenuti materiali** (“material topics”) e **relativi indicatori, selezionati tra i 34 temi complessivamente previsti** dagli Standard specifici;
- la **modalità di gestione** (GRI 103: Modalità di gestione) **per ciascuno dei temi specifici ritenuti materiali**.

La selezione degli Standard specifici GRI materiali prende in con-

siderazione sia la loro **correlazione con la “matrice di materialità Acea”** sia l’accezione ad essi conferita dagli Standard internazionali, in alcuni casi riconducendoli alla realtà aziendale ed in altri stabilendone la non applicabilità*.

A seguito delle valutazioni sopra indicate, **sono stati selezionati 26 Standard specifici**, sui 34 complessivi, **come rispondenti ai temi materiali Acea in alta rilevanza** (si veda tabella n. 1). Inoltre, tra tutti gli indicatori previsti dagli Standard specifici considerati “materiali”, **solo 3 sono stati ritenuti non applicabili** ed esclusi dalla trattazione**.

Un solo tema materiale Acea in alta rilevanza non è correlato con Standard specifici, si tratta dell’aspetto **Consolidamento degli elementi di sostenibilità nella governance aziendale**, che trova tuttavia **piena rispondenza con gli standard generali** dedicati agli aspetti di **governance** (GRI 102: Informativa generale).

Infine, anche per i temi materiali Acea in media rilevanza, presenti nel report con minore approfondimento, sono state riscontrate rispondenze, pur non evidenziate in tabella, sia con Standard specifici materiali sia con standard dell’Informativa generale.

TABELLA N. 1 - RISPONDENZA STANDARD SPECIFICI MATERIALI GRI E TEMI MATERIALI ACEA IN ALTA RILEVANZA

GRI 200: ECONOMICO	TEMI MATERIALI ACEA	GRI 300: AMBIENTALE	TEMI MATERIALI ACEA
PERFORMANCE ECONOMICA 2016	2, 4, 7, 8, 10, 11, 13	MATERIALI 2016 (301-1 e 301-2)	1, 4, 6, 12
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	2, 4, 5, 6, 7, 9, 15	ENERGIA 2016 (da 302-1 a 302-4)	1, 4, 10, 12, 13
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	2, 5	ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018	1, 4, 12
ANTI-CORRUZIONE 2016	8	BIODIVERSITÀ 2016	1, 10, 12, 13
COMPORAMENTO ANTI-CONCORRENZIALE 2016	8	EMISSIONI 2016	1, 10, 12, 13
		SCARICHI IDRICI E RIFIUTI 2016	1, 6, 12
		CONFORMITÀ AMBIENTALE (COMPLIANCE) 2016	1, 8, 10, 12, 13
		VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	5
GRI 400: SOCIALE	TEMI MATERIALI ACEA	TEMI MATERIALI ACEA	TEMI MATERIALI ACEA
OCCUPAZIONE 2016	11, 16	NON DISCRIMINAZIONE 2016	8, 16
RELAZIONI INDUSTRIALI 2016	11, 16	COMUNITÀ LOCALI 2016	7, 15
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018 (da 403-1 a 403-6; da 403-8 a 403-10)	3, 5	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016	5
FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	11	POLITICA PUBBLICA (CONTRIBUTI POLITICI) 2016	8
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	11, 16	SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016	1, 8, 9
		MARKETING ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI 2016	8, 9
		PRIVACY DEI CLIENTI 2016	8, 9
		CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (COMPLIANCE) 2016	8, 9

*B Gli “Standard specifici” GRI economici, ambientali e sociali riportati in tabella sono solo quelli valutati “materiali”. Nei casi in cui alla definizione del tema GRI vengono affiancati in parentesi gli indicatori ciò significa che soltanto gli indicatori riportati in tabella sono applicabili, ove non precisato, invece, tutti gli indicatori relativi al tema sono applicati (si veda anche l’Indice dei contenuti GRI). Per i “temi materiali Acea”, identificati in tabella da un numero, si veda la figura che illustra la matrice di materialità (grafico n. 1).

Si tenga presente che sia gli Standard specifici GRI – ciascuno dei quali include la modalità di gestione ed un certo numero di indicatori – sia i temi materiali Acea rinviano a contenuti più articolati di quanto appaia dalla loro denominazione sintetica che, per il loro livello di dettaglio, non è possibile presentare in questa sede. Si vedano gli Standard GRI – Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016 – nel sito www.globalreporting.org – anche nella traduzione italiana *Raccolta consolidata dei GRI Sustainability Reporting Standards 2019*.

Ciò ha portato, ad esempio, ad escludere gli Standard specifici relativi a *Presenza sul mercato, Imposte e Diritti Umani* che, nell’accezione GRI, sono più pertinenti per imprese multinazionali o non faccenti alla realtà in cui si svolge l’operatività rappresentativa del Gruppo.

Nel corso del 2018, con obbligo di applicazione su esercizio 2020, sono stati aggiornati gli standard specifici “Acqua e scarichi idrici 2018” e “Salute e sicurezza sul lavoro 2018”, entrambi rendicontati. In particolare, l’edizione aggiornata dello standard Acqua e scarichi idrici implica anche il superamento di alcuni indicatori prima previsti entro lo standard “Scarichi idrici e rifiuti 2016”.

Si veda L’Indice dei contenuti GRI.

Il principio di materialità o significatività è stato applicato anche alla definizione del "perimetro del report", come previsto sia dagli Standard GRI sia dal Decreto Legislativo n. 254/2016. Quest'ultimo, infatti, all'art. 4, recita: "Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente e copre i temi di cui all'articolo 3 comma 1". È stata verificata l'adeguatezza dei criteri qualitativi e quantitativi, funzionali ad identificare le Società che assicurano la comprensione di attività, andamento, risultati ed impatti generati dal Gruppo. I criteri di tipo qualitativo evidenziano la significatività del ruolo svolto dalle Società per i business qualificanti del Gruppo (ovvero le Società che esercitano un ruolo rilevante e attuale nei principali business, o per i servizi da queste erogati, e nell'attuazione del piano industriale e di sostenibilità) e la territorialità (ovvero l'operatività nell'ambito geografico in cui si genera la quasi totalità del fatturato, ove è presente la maggioranza degli stakeholder ed è ubicata la gran parte degli asset gestiti). I criteri quantitativi riguardano la rispondenza, per l'insieme delle Società incluse secondo i criteri qualitativi, ad un valore minimo superiore dell'80% dell'intero perimetro di consolidamento integrale con riferimento a specifici dati (ricavi, investimenti, consistenze, costi per materiali e servizi, consumi energetici in TEP).

Entrambe le tipologie di criteri sono state applicate alle Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo 2020 (si veda tabella n. 2) e ne è derivata una proposta di perimetro, condivisa in prima istanza con i Vertici aziendali, il Collegio sindacale e i Comitati endoconsiliari competenti. A valle di un'ulteriore verifica dei dati, il perimetro è stato definito e, sentito il parere del Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari e del CFO, condiviso con l'Amministratore Delegato e la Presidente ed illustrato ai Comitati per l'Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi, in presenza dell'organo di controllo societario.

Le Società rappresentative ai fini della rendicontazione delle informazioni non finanziarie 2020 (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI), includono, oltre a tutte quelle presenti nella scorsa edizione del documento¹¹, anche Acquedotto del Fiora SpA, Acea Innovation Srl, Acque Industriali Srl e le Società con impianti fotovoltaici (veicolate da Acea Sun Capital Srl)¹², si veda tabella n. 3.

Le Società rappresentative ai fini della rendicontazione delle informazioni non finanziarie 2020 (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI), includono, oltre a tutte quelle presenti nella scorsa edizione del documento¹¹, anche Acquedotto del Fiora SpA, Acea Innovation Srl, Acque Industriali Srl e le Società con impianti fotovoltaici (veicolate da Acea Sun Capital Srl)¹², si veda tabella n. 3.

TABELLA N. 2 - SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE DELLA CAPOGRUPPO (2020)

SOCIETÀ	SEDE
Acea Ambiente Srl	Via G. Bruno, 7 - Terni
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Bioecologia Srl	Via G. Bruno, 7 - Terni
Iseco SpA	Loc Surpian, 10 - Saint Marcel (AO)
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 - Frosinone
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Beinasco (TO)
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto (PI)
Ferrocarrt Srl	Via Vanzetti, 34 - Terni
Cavallari Srl	Via dell'Industria, 6 - Ostra (AN)
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea8cento Srl ¹³	P.le Ostiense, 2 - Roma
Cesap Vendita Gas Srl	Via del Teatro, 9 - Bastia Umbra (PG)
Umbria Energy SpA	Via B. Capponi, 100 - Terni
Acea Energy Management Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Electric Drive Italia Srl	Via Mario Bianchini, 51 - Roma
Acea Innovation Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Parco della Mistica Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida 20 y 27 calle - San Pedro, Honduras
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Acea Perú SAC	Calle Amador Merino Reyna - 307 Miraflores - Lima, Perú
Consorzio Acea-Acea Dominicana	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo, Repubblica Dominicana

Ad eccezione di Acea8cento, che, dopo aver ceduto i rami di azienda (customer care) alle società operative Acea Ato 2, Acea Energia e Arreti, ha attuato il proprio scioglimento senza liquidazione ed è stata cancellata dal registro delle imprese il 1° agosto 2020.

Alla luce dei criteri applicati, restano fuori dal perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2020, le seguenti Società: Berg, Bioecologia, Iseco, Demap, Ferrocarrt, Cavallari, Cesap Vendita Gas, Umbria Energy, Acea Energy Management, Electric Drive Italia, Parco della Mistica, Acea Dominicana, Aguas de San Pedro, Acea International, Acea Perú, Consorzio Acea-Acea Dominicana, Consorzio Servicios Sur, Consorzio Agua Azul, Consorzio Acea, Acque Blu Arnò Basso, Acque Blu Fiorentine, Acea Molise, Crea, Ombione, Pescara Distribuzione Gas, Sarnese Vesuviano, Umbriadue Servizi Idrici, Alto Sangro Distribuzione Gas, Notarescò Gas, Acea Liquidation and Litigation, KT4, Solana Real Estate, Acea Solar, Acea Sun Capital, Trinovolt, Marche Solar, Fergas Solar, Euroline 3, IFV Energy, TF Power of Future, SIMAM, Technologies for Water Services.

ABB. 1A.12 - SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRATE DI 1A CAPACITÀ (2020) (in €)

Consorcio Servicios Sur	Calle Amador Merino Reyna – 307 Miraflores – Lima, Perù
Consorcio Agua Azul SA	Calle Amador Merino Reyna – 307 Miraflores – Lima, Perù
Consorcio Acea	Calle Amador Merino Reyna – 307 Miraflores – Lima, Perù
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma, snc – Frosinone
Acque Blu Arno Basso SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acque Blu Fiorentine SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Molise Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Crea SpA (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 – Roma
AdF SpA	Via A. Marneti, 10 – Grosseto
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 – Benevento
Gori SpA	Via Trentola, 211 – Ercolano (NA)
Ombrone SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Pescara Distribuzione Gas Srl	Via G. Carducci, 83 – Pescara
Sarnese Vesuviano Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Strada Sabbione zona ind.le – Terni
Alto Sangro Distribuzione Gas	Via L. Galvani, 17/A – Forlì
Servizi Idrici Integrati ScPA	Via I Maggio, 65 – Terni
Notaresco Gas	Via Padre Frasca, s.n. – Chieti
Areti SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Liquidation and Litigation Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
KT4 Srl ^(*)	Viale SS. Pietro e Paolo, 50 – Roma
Solaria Real Estate Srl ^(**)	Via Paolo da Cannobio, 33 – Milano
Acea Solar Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Sun Capital Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Trinovolt Srl	Via T. Columbo, 31 d – Bari
Marche Solar Srl	Via A. Grandi, 39 – Concordia sulla Secchia (MO)
Fergas Solar Srl	Via Pietro Piffetti, 19 – Torino
Euroline 3 Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
IFV Energy Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
PF Power of Future Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Elaboni SpA	Via Vitorchiano, 165 – Roma
SIMAM SpA	Via Cimabue, 11/2 – Senigallia (AN)
Technologies for Water Services SpA	Via Ticino, 9 – Desenzano del Garda (BS)

(*) Acea8cento ha attuato il proprio scioglimento senza liquidazione ed è stata cancellata dal registro delle imprese il 1° agosto 2020.

(**) Le società Luna Energia, Sisine Energia, Urbe Cerig, Urbe Solar, Bersolar si sono fuse per incorporazione, dal 1° dicembre 2020, nella società KT4 Srl.

(***) Le società Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3, Brindisi Solar e Spes si sono fuse per incorporazione, a valere dal 1° gennaio 2020, nella società Solaria Real Estate.

ABB. 1A.13 - PERIMETRO DI 1A CAPACITÀ (1) DEI SOCI DATA NON FINANZIARIA 2020 DEL GRUPPO ACEA (AI SENSI DEL TUVS NEGOZIABILE DEGLI STANDARD GRI)

SOCIETÀ	SEDE
Acea SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ambiente	Via G. Bruno, 7 – Terni
Aquaser	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acque Industriali ^(*)	Via Bellatalla, 1 – Ospedaletto (PI)
Acea Energia	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea8cento ^(**)	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Innovation	P.le Ostiense, 2 – Roma

TABELLA N. 3 - PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA 2020 DEL GRUPPO ACEA (A. BENSIGNORINI, D.LGS. N. 254/2016 E D.FCGI - STANDARD GRI) (segue)

Acea Ato 2	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ato 5	Viale Roma, snc - Frosinone
AdF ⁽¹⁾	Via A. Mameli, 10 - Grosseto
Gesesa	Corso Garibaldi, 8 - Benevento
Gori	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)
Areti	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Produzione	P.le Ostiense, 2 - Roma
Ecogena	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Sun Capital e le società FTV collegate ⁽²⁾	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Elabori	Via Vitorchiano, 165 - Roma

(1) Per la società Acque Industriali, così come per le società con impianti FTV, saranno rendicontati principalmente dati ambientali.

(2) Da luglio 2020 il ramo d'azienda è stato ripartito tra Acea Energia, Acea Ato 2 e Areti.

(3) AdF, nuovo ingresso in perimetro DNF, fornirà i dati inerenti agli ambiti di sostenibilità progressivamente.

Il perimetro del *Bilancio di Sostenibilità 2020 del Gruppo Acea*, pur ampliato, garantisce **continuità e comparabilità** con l'anno precedente, nonché la copertura delle Società **che assicurano la piena comprensione delle attività e delle più significative performance di sostenibilità del Gruppo**.

Infine, **in ossequio al principio di completezza** previsto dallo **Standard GRI**, il *Bilancio di Sostenibilità 2020* comprende informazio-

ni qualitative e quantitative su temi sociali e ambientali di alcune Società **non incluse nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria**. In particolare, si tratta delle attività estere e delle seguenti Società operative in area idrica: Acque, Publiacqua e Umbra Acque, che sono state **ricomprese, con chiara evidenza del loro singolo apporto, in alcuni dati di Gruppo e descritte in un capitolo dedicato (Schede società idriche e attività estere)**.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO E DIFFUSIONE

Il *Bilancio di Sostenibilità 2020*, in continuità con gli anni precedenti, è articolato in tre sezioni: **L'identità aziendale, Le relazioni con gli stakeholder e Le relazioni con l'ambiente**, integrate dal *Bilancio ambientale*. Quest'ultimo presenta **circa 450 tra voci e parametri monitorati, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività: i prodotti, i fattori utilizzati (le risorse), gli output verso l'esterno (gli scarti e le emissioni) e alcuni indicatori di performance**.

I riferimenti ai principali dati economico-finanziari ed alla governance aziendale sono coerenti con quanto illustrato dal *Bilancio consolidato* e dalla *Relazione sul governo societario* ed eventualmente da essi derivati.

I dati e le informazioni pubblicati sono forniti dalle Aree Industriali, dalle Società e dalle Funzioni responsabili (*dataowner*); vengono

elaborati - ed in caso riclassificati secondo gli Standard di riferimento - dal gruppo di lavoro interno che redige il documento e sottoposti nuovamente alle Aree/Società/Funzioni responsabili per definitiva convalida, formalizzata dal rilascio di una specifica attestazione.

A valle dell'attività di verifica del revisore legale incaricato, il report viene diffuso tramite stoccaggio sullo SDIR 1Info, tramite **pubblicazione nel sito web** istituzionale - www.gruppo.aceait - e **nella intranet** aziendale, oltre che **nelle altre forme previste dal Decreto Legislativo n. 254/2016** e dal Regolamento Consob attuativo (adottato con Delibera n. 20267 del 19 gennaio 2018). Viene inoltre distribuito agli azionisti, congiuntamente al Bilancio consolidato, in occasione dell'Assemblea annuale di chiusura dell'esercizio.

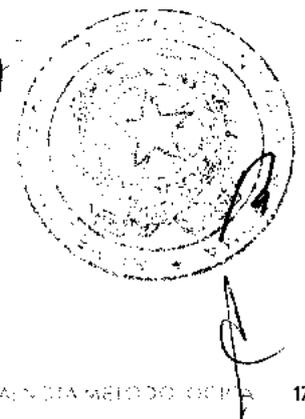
Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: RSI@aceaspa.it.

UNITÀ SUSTAINABILITY PLANNING & REPORTING

Francesca Valentini

FUNZIONE INVESTOR RELATIONS & SUSTAINABILITY

Stefano Sestini

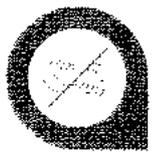


L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Acea aderisce all'iniziativa dell'**United Nations Global Compact (UNGC)**, sin dal 2007, trovando **coerenza tra i dieci principi** del "Patto globale", lanciato e sostenuto dalle Nazioni Unite¹, **gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile** ("Agenda 2030", cui l'UNGC fa espresso riferimento), **gli orientamenti valoriali, espressi nel Codice Etico Acea, e gli indirizzi strategici del Gruppo.**

La **Communication on Progress (CoP), livello advanced**, è integrata nel presente *Bilancio di Sostenibilità (Dichiarazione consolidata non finanziaria)*, tramite uno **schema di raccordo tra indicatori degli Standard GRI e principi dell'United Nations Global Compact**, in virtù dell'intesa tra le due organizzazioni.

TABELLA N. 4 I DIECI PRINCIPI DELL'UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

	DIRITT. UMANI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza 2. Le imprese devono assicurarsi di non essere, neppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani
	LAVORO	<ol style="list-style-type: none"> 3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva 4. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio 5. Le imprese devono sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile 6. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
	AMBIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali 8. Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale 9. Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente
	LOTTA ALLA CORRUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

IL LIVELLO ADVANCED DELLA COMMUNICATION ON PROGRESS E LA CORRELAZIONE CON GLI STANDARD GRI

Il *Bilancio di Sostenibilità* contiene **gli elementi che rispondono al livello advanced della Communication on Progress**, previsto dall'United Nations Global Compact.

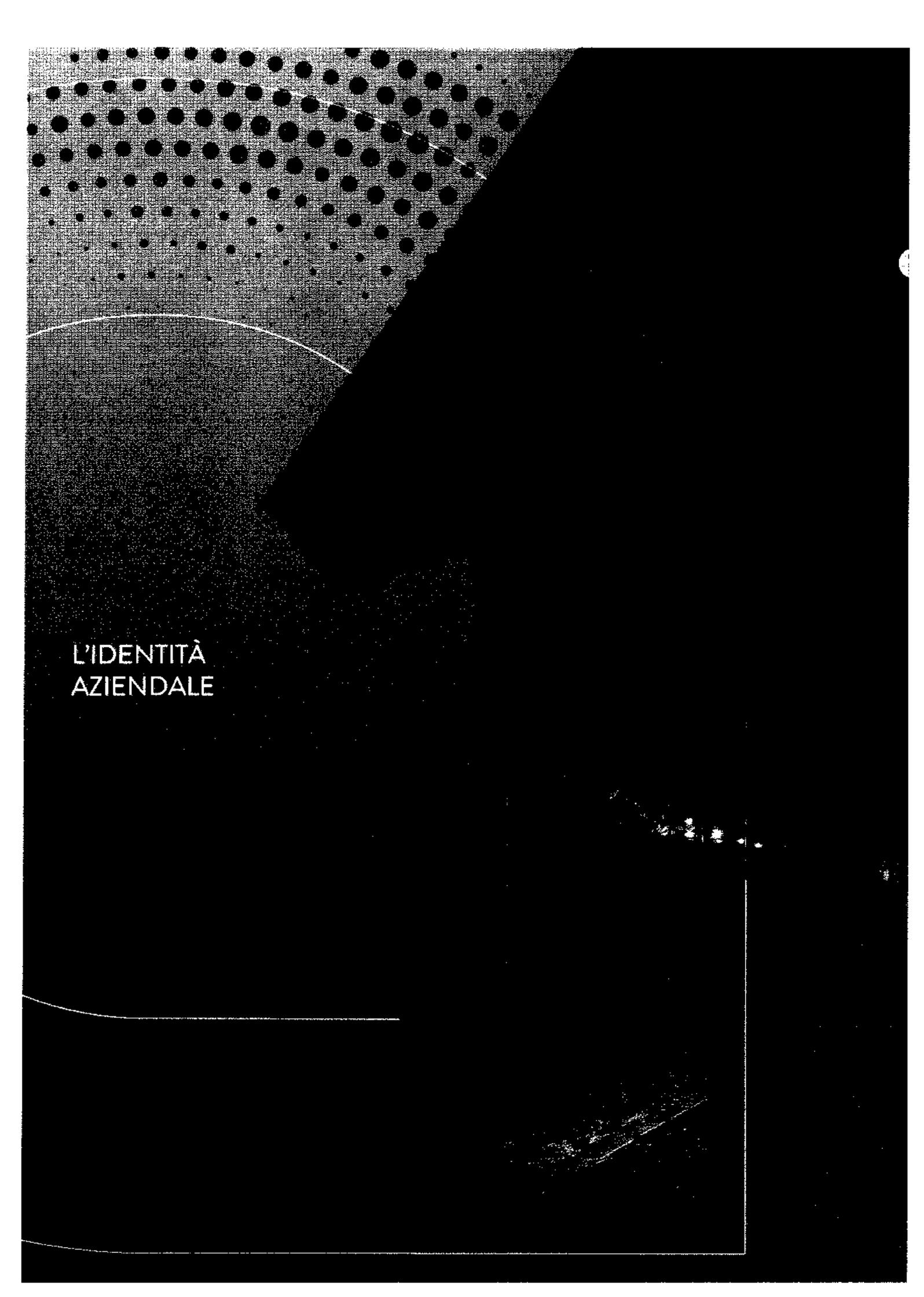
Di seguito, si propone una tabella che illustra tali elementi secondo i 21 criteri definiti dall'United Nations Global Compact ed indica la loro **correlazione con gli Standard GRI** (GRI 102 – Informativa generale 2016 e Standard specifici, serie GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale, **identificati come "materiali"**), applicati nella rendicontazione di sostenibilità secondo il livello di conformità "Comprehensive". Nell'*Indice dei contenuti GRI* sono indicate le pagine del documento ove reperire i relativi dati e informazioni.

¹ L'United Nations Global Compact è un'iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a conclusione del World Economic Forum del 1999. Nel suo appello egli invitò i leader dell'economia mondiale a sostenere e a diffondere nove principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro e all'ambiente, cui venne aggiunto, nel 2004, il decimo: la lotta alla corruzione.

² Acea ha aggiornato autonomamente lo schema proposto, mettendo in relazione elementi della Communication on progress e Standard GRI, mantenendo l'impostazione del documento riferito alla precedente versione delle Linee guida GRI-G4, frutto della collaborazione di GRI e UNGC. Si veda *Making the Connection: Using the GRI G4 Guidelines to Communicate Progress on the UN Global Compact Principles*, nel sito www.unglobalcompact.org.

TABELLA N.5 - GLI ELEMENTI DELLA COP ADVANCED E GLI STANDARD GRI

UNGC - CRITERI ADVANCED	UNGC - AMBITI DI RISPONDEZZA	CORRELAZIONE STANDARD GRI (GRI 102 – Informativa generale e Standard specifici materiali serie GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale)
CRITERI 1-2 implementazione dei dieci principi nelle strategie e nella gestione operativa del business	integrazione della sostenibilità nelle funzioni aziendali e nelle business unit implementazione della sostenibilità nella catena del valore	da GRI 102-18 a GRI 102-39 GRI 102-9 – GRI 102-10 – GRI 102-25 – GRI 204-1 – GRI 103 (1-3) di GRI 308 <i>Valutazione ambientale dei fornitori</i> – GRI 302-2 – GRI 305-3 – GRI 308-1 – GRI 308-2 – GRI 403-9 (2018) – GRI 103 (1-3) di GRI 414 <i>Valutazione sociale dei fornitori</i> – GRI 414-1 e GRI 414-2
CRITERI 3-5 solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti i diritti umani	DIRITTI UMANI impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	Il tema Diritti Umani e gli indicatori ad esso correlati, così come proposti dagli Standard GRI, sono pertinenti per le imprese multinazionali. Acea ha pertanto ritenuto tali aspetti non materiali. Invece, nel significato che l'United Nations Global Compact attribuisce agli aspetti relativi ai diritti umani (quali, ad esempio, tutela del lavoro, libertà di associazione, non discriminazione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione e istruzione e valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori), essi rientrano in altri standard specifici GRI ritenuti "materiali", oltre che nei "temi materiali" identificati da Acea, e vengono pertanto illustrati nel presente volume
CRITERI 6-8 solida gestione delle politiche e delle procedure del lavoro	LAVORO impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 103 (1-3) e indicatori dei seguenti standard specifici (serie GRI 400: Sociale 2016/2018): <i>Occupazione</i> (da GRI 401-1 a GRI 401-3) <i>Relazioni industriali</i> (GRI 402-1) <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i> 2018 (da GRI 403-1 a GRI 403-6; da 403-6 a 403-10) <i>Formazione e istruzione</i> (da GRI 404-1 a GRI 404-3) <i>Diversità e pari opportunità</i> (GRI 405-1 e GRI 405-2) <i>Non discriminazione</i> (GRI 406-1) <i>Valutazione sociale dei fornitori</i> (GRI 414-1 e GRI 414-2)
CRITERI 9-11 solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti l'ambiente	AMBIENTE impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 103 (1-3) e indicatori dei seguenti standard specifici (serie GRI 300: Ambientale 2016/2018): <i>Materiali</i> (GRI 301-1 e 301-2) <i>Energia</i> (da GRI 302-1 a GRI 302-4) <i>Acqua e scarichi idrici</i> 2018 (da GRI 303-1 a GRI 303-5) <i>Biodiversità</i> (da GRI 304-1 a GRI 304-4) <i>Emissioni</i> (da GRI 305-1 a GRI 305-7) <i>Scarichi idrici e rifiuti</i> (da GRI 306-1 a GRI 306-5) <i>Conformità ambientale</i> (GRI 307-1) <i>Valutazione ambientale dei fornitori</i> (GRI 308-1 e GRI 308-2)
CRITERI 12-14 solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti l'anti-corrruzione	LOTTA ALLA CORRUZIONE impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 102-16 – GRI 102-17 GRI 103 (1-3) e indicatori dei seguenti standard specifici (serie GRI 200: Economico e serie GRI 400: Sociale): <i>Anti-corruzione</i> (da GRI 205-1 a GRI 205-3) <i>Politica pubblica (contributi politici)</i> (GRI 415-1)
CRITERI 15-18 azioni volte al sostegno di più ampi obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite	strategie, attività di business, azioni di promozione ed engagement con gli stakeholder a supporto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG's)	GRI 103 (1-3) di tutti gli standard specifici materiali ricompresi nelle serie GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale 2016/2018 e GRI 400: Sociale 2016/2018 (ad eccezione del tema <i>Privacy dei clienti</i>)
CRITERI 19-21 Governance e leadership della sostenibilità	impegno dell'AD ingaggio del CdA coinvolgimento degli stakeholder	GRI 102-14 – GRI 102-15 da GRI 102-18 a GRI 102-39 da GRI 102-40 a GRI 102-44
alto livello di trasparenza e rendicontazione	utilizzo degli Standard GRI	da GRI 102-1 a GRI 102-10
verifica esterna		GRI 102-56



L'IDENTITÀ
AZIENDALE





PROFILO DEL GRUPPO

LA STORIA DI ACEA

Acea è stata costituita nel 1909 come Azienda Elettrica Municipale (AEM) del Comune di Roma, per curare lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture essenziali della Capitale, erogando i servizi, prima elettrici e successivamente idrici, necessari a garantire la crescita produttiva, il progresso sociale e l'equilibrio ambientale della città. Nel corso della sua storia, la Società ha colto le opportunità provenienti dal mercato, dal contesto normativo e dai suoi stakeholder, sviluppando i propri ambiti di servizio e le competenze gestionali e facendo evolvere la propria configurazione societaria e di funzionamento, ad esempio quotandosi in Borsa nel 1999 ed aprendosi a qualificati partner strategici.

Acea è progressivamente diventata un Gruppo industriale di livello nazionale, operativo nei settori della gestione idrica integrata, della produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e dei servizi ambientali a valore aggiunto. Gli attuali indirizzi di sviluppo, declinati nei piani strategici, sono caratterizzati dal **consolidamento** della **posizione di leadership** nel settore idrico e dall'**ampliamento** sia dell'**area territoriale d'interesse** del Gruppo, con riferimento principale all'Italia centrale, sia dei **business gestiti**: dal settore della produzione di energia da fonti rinnovabili a quello dell'economia circolare, dai servizi di efficienza energetica e mobilità sostenibile alla distribuzione del gas. In tale contesto, la **digitalizzazione**, l'**innovazione tecnologica** e la **sostenibilità** rappresentano le leve qualificanti e abilitanti per au-

mentare efficienze operative e qualità delle prestazioni, migliorando lo **sviluppo di moderne infrastrutture di rete**, resilienti e integrate, in grado di generare valore condiviso a beneficio di tutti gli stakeholder di Acea.

ATTIVITÀ E FUNZIONI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Acea, oggi, è **una delle principali Multiutility italiane** operativa nei servizi pubblici **energetici** (produzione, distribuzione, vendita e illuminazione pubblica), **idrici** (ciclo integrato) e **ambientali** (valorizzazione energetica, recupero di materia, trattamento e compostaggio). Per i servizi idrici ed energetici, Acea è l'operatore di riferimento nel territorio romano; in ambito idrico, Acea è presente in qualità di socio industriale delle imprese di gestione locali in alcune aree del Centro-Sud dell'Italia (dalla Toscana alla Campania). Nell'anno sono continuate le operazioni di sviluppo, in linea con gli indirizzi strategici, in particolare nei settori del gas e dell'economia circolare.

La tabella n. 6 presenta alcuni dati rappresentativi del Gruppo mentre gli ambiti di attività e la copertura territoriale delle principali Società operative sono illustrati, nei tratti essenziali, nel grafico n. 2.

TABELLA N. 6 GRUPPO ACEA IN NUMERI 2020

PERSONALE (numero, per % di consolidamento)	7.650
RICAVI NETTI (milioni di euro)	3.379,4
CAPITALE INVESTITO (milioni di euro)	5.851,2
<i>indebitamento finanziario netto</i>	3.527,9
<i>patrimonio netto</i>	2.323,3
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO (milioni di euro)	9.673,6
ENERGIA ELETTRICA	
generazione (GWh) (lorda)	916,1
di cui da fonte rinnovabile (GWh) (lorda)	624,8
<i>idro</i>	375,9
<i>fotovoltaico</i>	75,0
<i>termovalorizzazione</i>	147,0
<i>biogas</i>	26,9

TABELLA N. 5 GRUPPO ACEA IN NUMERI 2020 (segue)

richiesta sulla rete (GWh)	9.670
vendita (GWh) (mercato libero e di maggior tutela)	7.028
clienti energia elettrica e gas (numero)	1.387.796
WASTE TO ENERGY (WTE)	
generazione energia elettrica (GWh) (lorda totale)	346,2
rifiuti termovalorizzati (t)	409.337
CSS	319.122
pulper di cartiera	90.215
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
lampade gestite a Roma (numero)	226.635
ACQUA (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)	
acqua potabile erogata e fatturata (Gruppo) (Mm ³)	628
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa)	480
controlli analitici su potabile (Gruppo) (numero)	1.523.028
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa)	769.888
depurazione acque reflue (Gruppo) (Mm ³)	914
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa)	714
abitanti serviti (Gruppo) (milioni)	8,5
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa)	6,1

GRAFICO N. 2 LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ ACEA SUL TERRITORIO



IDRICO

AdF gestisce il servizio idrico integrato in 55 Comuni della Conferenza Territoriale Ottimale 6 Ombrone, corrispondente alla provincia di Grosseto e a parte dei Comuni della provincia di Siena.
Acea Ato 2 gestisce il servizio idrico integrato in 96 Comuni dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma.
Acea Ato 5 è l'operatore per gli 86 Comuni dell'ATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone.
Gori gestisce il servizio per 76 Comuni campani dell'ATO Sarnese Vesuviano compresi tra la città metropolitana di Napoli e la provincia di Salerno.
Gesesa opera nell'ATO Calore Irpino per 22 Comuni della Provincia di Benevento.



AMBIENTE

Acea Ambiente, con impianti presenti in Lazio, Toscana e Umbria, è attiva nel settore della gestione ambientale (trattamento e smaltimento) e della produzione di energia da rifiuti, recupero di materia e nel compostaggio.
Aquaser è attiva nelle fasi di recupero, trattamento e smaltimento dei fanghi che derivano dalla fase di depurazione del servizio idrico integrato.
Acque Industriali svolge servizi d'intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi, nonché attività collaterali a quelle del ciclo integrato delle acque costituite prevalentemente dalle attività di recupero e smaltimento dei fanghi biologici.



INGEGNERIA

Acea Elabiori svolge servizi di laboratorio, ricerca e sviluppo e servizi ingegneristici (progettazione e direzione lavori) prioritariamente nelle attività idriche e ambientali per le Società del Gruppo Acea.



GENERAZIONE

Acea Produzione si occupa della produzione di energia e calore con un parco centrali composto da impianti idroelettrici, termoelettrici e fotovoltaici.
Acea Sun Capital, società partecipata da Acea Produzione, si occupa dell'acquisizione di impianti di produzione energetica da fotovoltaico.
Ecogena progetta e realizza impianti di cogenerazione e trigenerazione ed opera come ESCo (Energy Service Company), svolgendo servizi di efficienza energetica, per i clienti interni (obblighi d'incremento efficienza ai sensi del DM 20 luglio 2014) ed esterni.

CAMPANIA



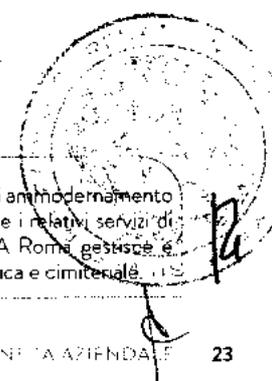
COMMERCIALE

Acea Energia gestisce la vendita di energia elettrica e gas sul mercato (libero e di maggior tutela).
Acea Innovation gestisce le attività di innovazione tecnologica e della sua commercializzazione per il Gruppo Acea.



RETI

Arreti pianifica, progetta ed esegue gli interventi di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture elettriche e gestisce i relativi servizi di distribuzione nei Comuni di Roma e Formello. A Roma gestisce e sviluppa gli impianti di illuminazione pubblica, artistica e cimiteriale.



L'ANALISI DEL CONTESTO E IL MODELLO DI BUSINESS

L'AMBITO DEL CONTESTO

Il Gruppo Acea persegue una gestione operativa ed economico-finanziaria attenta e sostenibile, in linea con i principi di responsabilità sociale d'impresa e i valori espressi nel proprio Codice Etico, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 rilevanti per i business gestiti. Promuove la crescita, il benessere e il miglioramento della qualità di vita nelle comunità dei territori in cui opera, contribuendo al loro sviluppo economico e sociale anche attraverso la partecipazione attiva e responsabile dei propri stakeholder. Per questa ragione, monitora lo scenario di riferimento, intercettando e analizzando i fattori che possono assumere rilievo per le proprie attività, come gli **ambiti competitivi**, di **sostenibilità**, **normativi e regolatori**, e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici. A questi fattori esterni si aggiunge il **contesto interno** al Gruppo, da considerarsi sia in termini **organizzativi** sia in relazione agli **impatti energetici e ambientali**, allo **sviluppo delle persone**, alla **tutela della salute e della sicurezza** dei lavoratori, alla protezione degli asset aziendali, alla gestione sostenibile e responsabile della **catena di fornitura**.

Nella vendita dell'energia, con il superamento del servizio di maggior tutela la **competitività** tra gli operatori sarà sempre più caratterizzata dalla ricerca di **elementi distintivi a valore aggiunto**, da perseguire tramite investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione a servizio del cliente. Sono in corso di definizione le modalità che saranno adottate per realizzare il superamento definitivo del regime in maggior tutela.

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza, legge n. 124 del 2017, entrata in vigore il 29 agosto 2017, ha previsto che i venditori di energia elettrica debbano essere iscritti nell'Elenco dei venditori di energia elettrica, da istituire con decreto del Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'ARERA. Con normativa successiva è stato disposto che il MiSE dovesse adottare il decreto entro la fine di maggio del 2020. Nel decreto, per l'iscrizione e la permanenza degli operatori nell'Elenco, dovranno essere fissati i criteri, le modalità e i requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) delle società venditrici. Attualmente tale decreto risulta ancora in fase di redazione.

Il comparto idrico e la distribuzione del gas rappresentano ambiti di mercato in sviluppo. Acea intende porsi attivamente su tali contesti competitivi, valutando e partecipando alle nuove gare indette per la **concessione del Servizio Idrico Integrato e del servizio di distribuzione gas**, dalle diverse stazioni appaltanti (Regioni, Comuni, Enti d'ambito), in tutto il territorio nazionale. Il Gruppo Acea può infatti competere agevolmente con gli altri operatori del settore essendo in possesso dei requisiti richiesti sul piano economico, finanziario, organizzativo e di esperienza maturata.

Il mercato in cui il Gruppo Acea opera tramite l'area industriale Ambiente è caratterizzato dalle attività di raccolta, selezione, trattamento, recupero e smaltimento dei **rifiuti attraverso la gestione di impianti** dislocati nell'Italia centro-settentrionale. Ogni centro operativo ha un proprio regime autorizzativo che disciplina anche il mercato di riferimento, rendendo possibile la stipula di contratti di servizio con soggetti pubblici o privati.

In alcuni impianti, attraverso la lavorazione dei rifiuti viene prodotta energia elettrica da immettere in rete e materie prime destinate alla commercializzazione. Molte attività svolte dalle Società dell'Area Ambiente sono classificate come servizio pubblico essenziale.

Relativamente al mercato no captive, la Società del Gruppo Acea Elabiori, con una prospettiva di ampliamento delle attività, sta partecipando a gare relative ad attività di **distrettualizzazione, rilievi e misurazioni, modellazione e piani di rete idriche e fognarie**. I Committenti sono rappresentati prevalentemente da gestori dei servizi idrici integrati che richiedono servizi specialistici in supporto alla progettazione di interventi di razionalizzazione e riqualificazione delle reti idriche e fognarie. Ad oggi è risultata aggiudicataria di due gare, altre sono in corso di aggiudicazione. La partecipazione avviene in RTI con altre Società e attuando le misure di condotta previste dal Regolamento organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche commerciali scorrette; a tale proposito è stata redatta ed inserita a sistema una apposita procedura "Partecipazione a gare e gestione offerte - No Captive".

Nel 2020, i **mercati azionari internazionali** sono stati influenzati soprattutto dall'emergenza da Covid-19 e dai conseguenti **impatti sull'economia reale a livello globale**. L'andamento dei mercati, inoltre, ha risentito delle politiche monetarie e fiscali adottate dalle Banche Centrali e dai Governi al fine di contenere la crisi e sostenere la liquidità del sistema.

In tale contesto, il Green Deal UE e il **Recovery Fund proposto dalla Commissione Europea** consentiranno il rilancio degli investimenti che rappresentano il volano fondamentale per la ripresa economica, con priorità ai temi ambientali e relativi al cambiamento climatico. Acea potrà cogliere le opportunità che deriveranno da un'accelerazione degli investimenti nelle infrastrutture e nelle fonti rinnovabili, contribuendo alla ripresa economica del Paese.

Con riferimento ai rapporti con gli investitori ESG, nel 2020 si è confermato il maggior ricorso alle **strategie di engagement e voto**, con l'obiettivo di spingere le imprese verso comportamenti più sostenibili, portandole ad assumere decisioni che prendono in considerazione anche tematiche sociali, ambientali e di buon governo nelle politiche aziendali.

Il Gruppo Acea, in ottobre 2020, ha presentato ad analisti e investitori il Piano Industriale 2020-2024, che attribuisce alla sostenibilità un ruolo strategico nella creazione di un modello di crescita in grado di **generare benefici per tutti gli stakeholder** e con una prospettiva di successo sul lungo termine. A valle della presentazione del nuovo Piano Industriale, gli analisti finanziari che coprono il titolo Acea hanno espresso valutazioni positive.

In questo ultimo anno, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, è ulteriormente aumentato l'interesse verso tematiche ESG, sempre più integrate nelle decisioni di investimento. L'attenzione crescente degli **investitori sostenibili nei confronti di Acea** è confermata dalla loro maggiore presenza nel capitale della Società. Sulla base di un'analisi svolta a novembre 2020, tali Azionisti rappresentano quasi il **5% del capitale sociale** e circa il **35% del totale degli investitori istituzionali**. Si tratta principalmente di fondi europei (4% del capitale sociale), seguiti da investitori del Nord America.

Lo scenario europeo è stato caratterizzato dall'indirizzo assunto dalla Commissione presieduta da Ursula von der Leyen con l'elaborazione del **Green Deal**, quale parte integrante della strategia per l'attuazione dell'Agenda 2030 e il perseguimento degli obiettivi di

sviluppo sostenibile ONU e, contestualmente, il mondo intero ha dovuto confrontarsi con la **pandemia indotta dal Covid-19**.

La risposta adottata dalla Commissione e trasfusa nelle realtà nazionali ha confermato l'orientamento verso l'obiettivo di rendere l'Unione Europea la prima area del pianeta a neutralità carbonica, socialmente ed economicamente inclusiva e ad avanzato sviluppo tecnologico e innovativo, cogliendo dall'emergenza sanitaria planetaria l'opportunità e l'urgenza di **rivedere i modelli di sviluppo e di convivenza**.

Le evidenze e le ricadute generate dalla grave situazione, infatti, hanno messo in risalto i rischi derivanti dalle correlazioni tra inquinamento e depauperamento ambientale e diffusione del virus oppure la fragilità della tenuta dei sistemi di welfare, così come l'efficacia di alcune soluzioni approntate in tutto il mondo per gestire la crisi in maniera resiliente. Ad esempio, i **lockdown generalizzati delle attività economiche bilanciati da un utilizzo senza precedenti delle tecnologie per garantire la continuità e la sicurezza della vita civile**, nella scuola o nel lavoro, o ancora la capacità attivata dalla **ricerca clinica finalizzata alla creazione di un vaccino e la coesione e la solidarietà** dimostrate da tutti gli attori del consesso civile – istituzioni, imprese, comunità locali, volontariato – verso un problema comune.

La nuova consapevolezza ed urgenza di una crescita sostenibile sono state confermate dai principali attori dello scenario globale: l'Europa, con il **NextGeneration EU** e gli importanti obiettivi connessi, rinforzati da **limiti più stringenti nel contrasto al cambiamento climatico**, ma anche la Cina, con l'impegno assunto sulla decarbonizzazione, e gli USA, con il rilancio degli Accordi di Parigi confermato dal nuovo Presidente eletto.

La realtà italiana si inquadra in tale scenario globale, proteso ad equilibrare il rapporto tra natura e persone e a creare condizioni di sviluppo inclusive e sostenibili, con importanti appuntamenti fissati per il 2021, nei quali il nostro Paese avrà un ruolo guida: la copresidenza con il Regno Unito della Conferenza ONU sul Clima (COP26), **la presidenza del G20** che si articola intorno al trionfo People, Planet, Prosperity.

Infine, è da richiamare il ruolo che il comparto delle industrie dei servizi idrici, energetici e ambientali è chiamato a svolgere per affrontare le sfide della protezione ambientale, dell'inclusione sociale, dello sviluppo economico e civile dei territori e delle popolazioni su cui queste insistono. Tenendo in considerazione tali evoluzioni, Acea prosegue nel percorso di sviluppo e integrazione della sostenibilità nella dimensione strategica ed organizzativa, come riscontrato dall'approvazione del **Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità** per il periodo 2020-2024, con un incremento degli investimenti correlati a target di sostenibilità per complessivi 2,1 miliardi di euro.

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo, e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la **mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi**. Acea ha da tempo adottato il Sistema di Gestione della Qualità integrandolo con gli ambiti Sicurezza, Ambiente ed Energia e gestendo così l'insieme delle attività che considerate nel loro complesso sono in grado di influenzare la qualità, la sicurezza e gli impatti a livello ambientale delle attività di business. Nel contesto dell'emergenza pandemica, per limitare la diffusione del virus, i Paesi colpiti hanno istituito il fermo delle attività economiche per un periodo di tempo continuativo e prolungato durante il 2020. Tale iniziativa, adottata a livello globale, ha comportato la **diminuzione delle emissioni** di anidride carbonica nell'atmo-

sfera, consentendo al pianeta di **ritardare l'overshoot day**, il giorno in cui la terra esaurisce le sue risorse rinnovabili disponibili per l'anno in corso.

La Green Recovery prevista dai nuovi indirizzi UE è l'opportunità per ricostruire il sistema economico rendendolo resiliente e sostenibile. A tal fine, il **Technical Expert Group (TEG)**, istituito dalla Commissione Europea per implementare l'Action Plan per il finanziamento della crescita sostenibile, ha pubblicato i **cinque principi** sui quali si dovrebbe fondare la ripresa post Covid-19. L'idea alla base di tali raccomandazioni è che la crisi causata dalla pandemia è la prima di una serie di minacce a cui la popolazione sarà esposta a causa della degradazione degli ecosistemi provocata dalle attività umane. Uno degli strumenti indicati dal TEG per l'attuazione della Green Recovery è la **tassonomia UE**, volta ad identificare le aree che necessitano di investimenti per essere ambientalmente sostenibili.

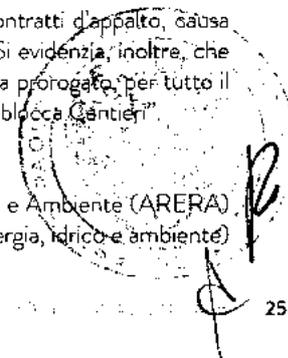
Parallelamente al lavoro svolto dalla Commissione Europea, sono da segnalare i lavori della **Taskforce on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)** con l'obiettivo di definire le raccomandazioni che le imprese devono seguire per la rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici e la descrizione degli impatti che questi generano sull'azienda, al fine di rispondere alle aspettative e alle esigenze degli investitori. Di particolare importanza in questo ambito sono le **analisi di scenario** che le imprese sono chiamate a svolgere e rendicontare, al fine di **valutare gli impatti futuri che i rischi/opportunità climate-related generano sul business aziendale**.

In tale contesto, Acea continua con l'attento monitoraggio del proprio Piano di Sostenibilità e, confermando la strategicità dei temi ambientali, ha intrapreso un percorso per allinearsi alle raccomandazioni della TCFD e valutare le indicazioni del TEG.

Il contesto normativo di riferimento per Acea è ampio ed articolato in funzione della specificità dei business gestiti – idrico, energetico e ambientale – e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale, dai profili amministrativi autorizzativi a quelli di tutela del mercato e della concorrenza. A tali aspetti si aggiunge la peculiarità della natura di Società quotata, con i relativi impatti normativi, ad esempio in termini di disciplina delle comunicazioni al mercato. Lo scenario normativo, pertanto, viene analizzato in ottica multidisciplinare, effettuando una ricognizione circolare ed un'analisi interpretativa continua, al fine di segnalare sviluppi di particolare rilevanza, individuando e valutando rischi e opportunità su strategia e gestione operativa. Di particolare rilievo, nel 2020, l'inserimento del progetto di messa in sicurezza del Sistema Acquedottistico Peschiera-Le Capore nell'elenco delle opere strategiche e la nomina del relativo Commissario straordinario (DPCM attuativo del DL 76/2020 c.d. "Semplificazioni" convertito con modifiche dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020).

Da segnalare anche le modifiche apportate al Codice dei contratti pubblici dal decreto-legge n. 76/2020, c.d. "decreto Semplificazioni", convertito dalla legge n. 120/2020, ad esempio in tema di verifiche antimafia e protocolli di legalità, procedure di affidamento e di gara, tempistica nella stipula dei contratti d'appalto, causa di esclusione, collegio consultivo tecnico. Si evidenzia, inoltre, che il DL n. 183/2020, c.d. "Milleproroghe", ha prorogato, per tutto il 2021, le disposizioni previste nel decreto "Sblocca Cantieri".

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) interviene nei settori di business Acea (energia, idrico e ambiente)



regolamentandone il funzionamento dal punto di vista della definizione degli standard tecnici e commerciali di servizio nonché di disciplina dei meccanismi di investimento. Nel 2020 sono da segnalare alcune specifiche evoluzioni.

Nel **settore elettrico**, con riguardo al **superamento del servizio di maggior tutela**, a seguito della conversione del D. L. c.d. "Milleproroghe" con L. 28 febbraio 2020, n. 8, l'ARERA con la delibera 491/2020/R/eel ha adottato le disposizioni per assicurare dal primo gennaio 2021 l'erogazione del servizio a *Tutele Graduali* per le piccole imprese, accompagnandole verso il nuovo contesto di mercato. Sul tema dello sviluppo della **resilienza della rete** a fronte degli episodi ambientali critici, l'Autorità, nell'ambito degli interventi di incentivazione avviati già da qualche anno, ha approvato nel 2020 i nuovi piani triennali di resilienza (2020-2022) e ha determinato i premi per le attività del 2019 condotte a tal fine dalle imprese distributrici. Dando seguito alla regolazione sperimentale istituita dall'ARERA (deliberazione 467/2019/R/eel) per il programma di **ammodernamento delle colonne montanti elettriche vetuste**, la Società Areti ha avviato un dialogo con gli amministratori dei condomini da sottoporre a ristrutturazione, al fine di condividere le informazioni in merito a condizioni, modalità e tempistiche disciplinate dalla regolazione sperimentale. Da segnalare infine degli interventi dell'Autorità sui temi della **fatturazione elettronica e prescrizione**.

Nel **settore idrico** i principali driver evolutivi della regolazione attingono la spinta verso l'efficienza della qualità commerciale e tecnica degli operatori e il maggior rilievo assunto dai temi legati alla sostenibilità ambientale. Riguardo al tema della qualità, nel 2020 l'Autorità ha effettuato la quarta edizione della **Raccolta dati qualità contrattuale del SII**, funzionale alla conoscenza e all'analisi dei dati alla base delle future attività regolatorie. Infine, è stato aggiornato il tema della gestione delle **morosità idrica dei clienti**, affrontato per la prima volta nel 2019, nella salvaguardia sia dei diritti dell'utente che dell'equilibrio economico-finanziario del gestore.

In Acea, la Funzione Technology & Solutions, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, ha il compito di assicurare un **modello di innovazione di Gruppo, tramite l'adozione di processi e approcci tipici dell'open innovation**, con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento interni ed esterni secondo quanto definito dal Piano Industriale. In tale direzione, sono state sviluppate attività in ambito elettrico, con ulteriori progressi nell'automazione e nell'efficientamento dei processi e nelle applicazioni in ambito *smart metering*, *smart grid* e in ottica *smart city*, come l'avvio dell'installazione nuovi contatori digitali o il progetto PlatOne sulla flessibilità energetica, e nel settore idrico, con innovazioni tecnologiche *customer oriented*, capaci di ottimizzare e velocizzare i processi di contrattualizzazione, fatturazione, pagamenti e comunicazione tra gestore e cliente, migliorando anche la sicurezza delle interazioni da remoto.

L'innovazione digitale ha inoltre svolto un ruolo fondamentale per la continuità delle attività d'impresa, consentendo, grazie all'implementazione tempestiva di infrastrutture digitali adeguate, la piena efficacia dello svolgimento del lavoro a distanza di migliaia di colleghi. La tecnologia ha permesso di svolgere anche le attività di selezione, formazione, sviluppo, comunicazione e coinvolgimento del personale completamente da remoto, velocizzando il percorso di digitalizzazione dei processi aziendali e il trasferimento di nuove competenze su tutta la popolazione.

L'ecosistema dell'innovazione è costantemente presidiato da Acea anche nelle reti di collaborazione e partnership esterne. Tra queste, l'adesione a Startup Europe Partnership, programma di Open In-

novation che mette in contatto le Scaleup europee con le imprese, e Open Italy, il programma di co-innovazione promosso da Elis per coniugare gli innovation needs delle Corporate consorziate con l'offerta di startup, PMI innovative, spin-off universitari e centri di ricerca. Nel 2020 Acea si è associata a InnovUp, l'Associazione no profit che rappresenta l'ecosistema delle start up italiane, allargato a tutti i soggetti, privati e pubblici, ne agevola la valorizzazione, la visibilità e la crescita, per favorire la nascita di un nuovo tessuto imprenditoriale italiano, e ad ANFOV, associazione che promuove il confronto tra tutte le forze imprenditoriali ed istituzionali coinvolte nel settore delle telecomunicazioni e monitora, analizza e promuove lo sviluppo dei contigui scenari dell'ICT.

L'intraprendenza, il lavoro di squadra e la realizzazione rappresentano i tre driver valoriali del Modello di Leadership Acea, attorno ai quali si muovono e vengono costruite le iniziative del Gruppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi 2020-2024 del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità. Per rispondere al meglio alle sfide indicate dall'evoluzione del contesto economico e sociale, Acea investe sulle competenze, sulle nuove modalità di organizzazione del lavoro e sul miglioramento dei processi di gestione e sviluppo, al fine di supportare il Gruppo nel perseguimento degli obiettivi di crescita, tenendo alti la soddisfazione e il benessere delle persone.

La valorizzazione delle persone per la crescita del Gruppo è declinata attraverso tre filoni di attività: il primo volto ad incrementare la professionalità, la capacità manageriale, la formazione e le competenze, attraverso un processo che, partendo dalla selezione, tramite l'on boarding e la formazione, e un sistema di valutazione della performance, allinea i comportamenti aziendali al Modello di leadership e ai valori del Gruppo Acea in un costante sviluppo del capitale umano; il secondo fondato sul coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo, attraverso iniziative specifiche, atte a promuovere l'employer branding e la capacità di attrarre e trattenere talenti; il terzo finalizzato ad accrescere il benessere organizzativo e delle persone, con la strutturazione del lavoro agile del Gruppo ed iniziative volte a rendere il lavoro più smart e ad aumentare motivazione, potenzialità e soddisfazione del personale, nonché l'inclusione, riconoscendo il valore strategico della diversità e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Acea, consapevole del contributo positivo che una **gestione sostenibile della catena di fornitura** può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino l'impatto ambientale e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla tutela degli aspetti sociali coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori definiti e utilizzati per far fronte alle proprie necessità. Nell'affrontare tale percorso, in tema di **green procurement**, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei **Criteri Ambientali Minimi** vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche gli aspetti premianti, non obbligatori ma spesso determinanti a garantire il massimo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel 2020 ha inoltre posto le basi per implementare un sistema di Vendor Rating di Gruppo, incentrato su qualità e sicurezza, nonché su criteri di sostenibilità. Acea si impegna nella formazione delle proprie risorse affinché le scelte di acquisto siano rivolte a beni o servizi dalle caratteristiche sostenibili, stimolando in questo modo lo sviluppo di una sensibilità specifica verso tali aspetti. Riconosce valore alle aziende della catena di fornitura che hanno scelto di certificarsi ne-

gli schemi qualità, ambiente, sicurezza ed energia e rafforza i vincoli contrattuali per promuovere le imprese che dimostrano di applicare criteri di sostenibilità, che investono in formazione sulla sicurezza dei propri lavoratori e che si dotano di mezzi ecologici per lo svolgimento delle attività, nella convinzione che l'affidabilità del fornitore sia componente fondamentale di una catena di fornitura efficiente. Svolge verifiche di seconda parte con l'obiettivo di sensibilizzare ed essere di supporto al miglioramento continuo della catena di fornitura e presidia con la massima attenzione gli aspetti della sicurezza nei cantieri. Il **coinvolgimento diretto dei fornitori** e i momenti di confronto durante le attività di verifica consentono di rilevare il livello di consapevolezza su temi importanti come quello della responsabilità sociale d'impresa, della sicurezza, della sostenibilità, su aspetti sociali, ambientali o di governance e forniscono l'occasione di considerare congiuntamente percorsi di miglioramento.

LA SICUREZZA VISTA COME STRATEGIA

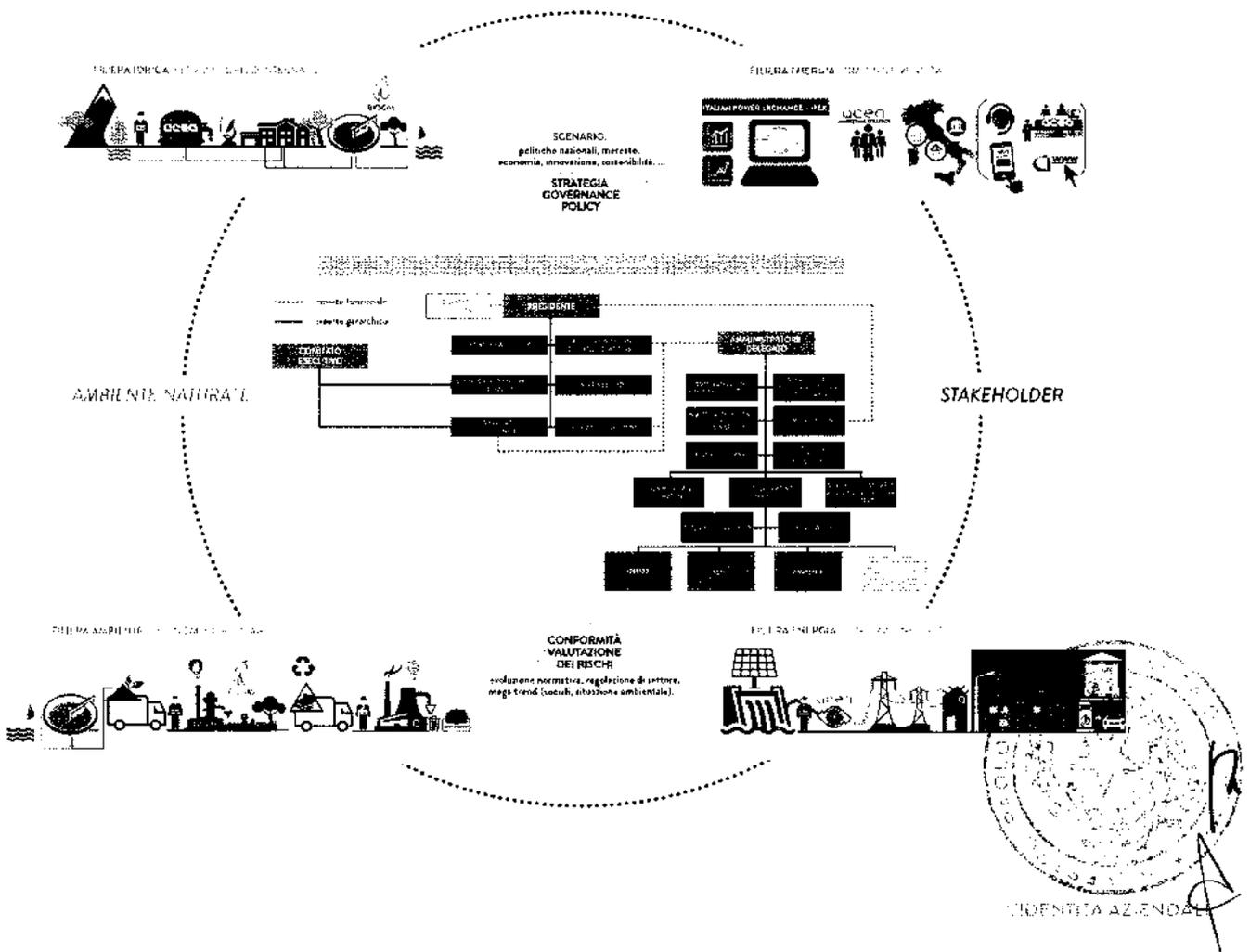
La **sicurezza vista come strategia**, e non solo come compliance, si basa sulla volontà di incidere sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità dei dipendenti, e sulla possibilità di **misurare e monitorare i risultati**. A tale fine Acea realizza campagne di sensibilizzazione sul tema ed ha adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Altrettante iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento sui temi della sicurezza riguardano gli appaltatori e subappaltatori del Gruppo, partner fondamentali per la realizzazione dei business. Nell'ambito del percorso di miglioramento

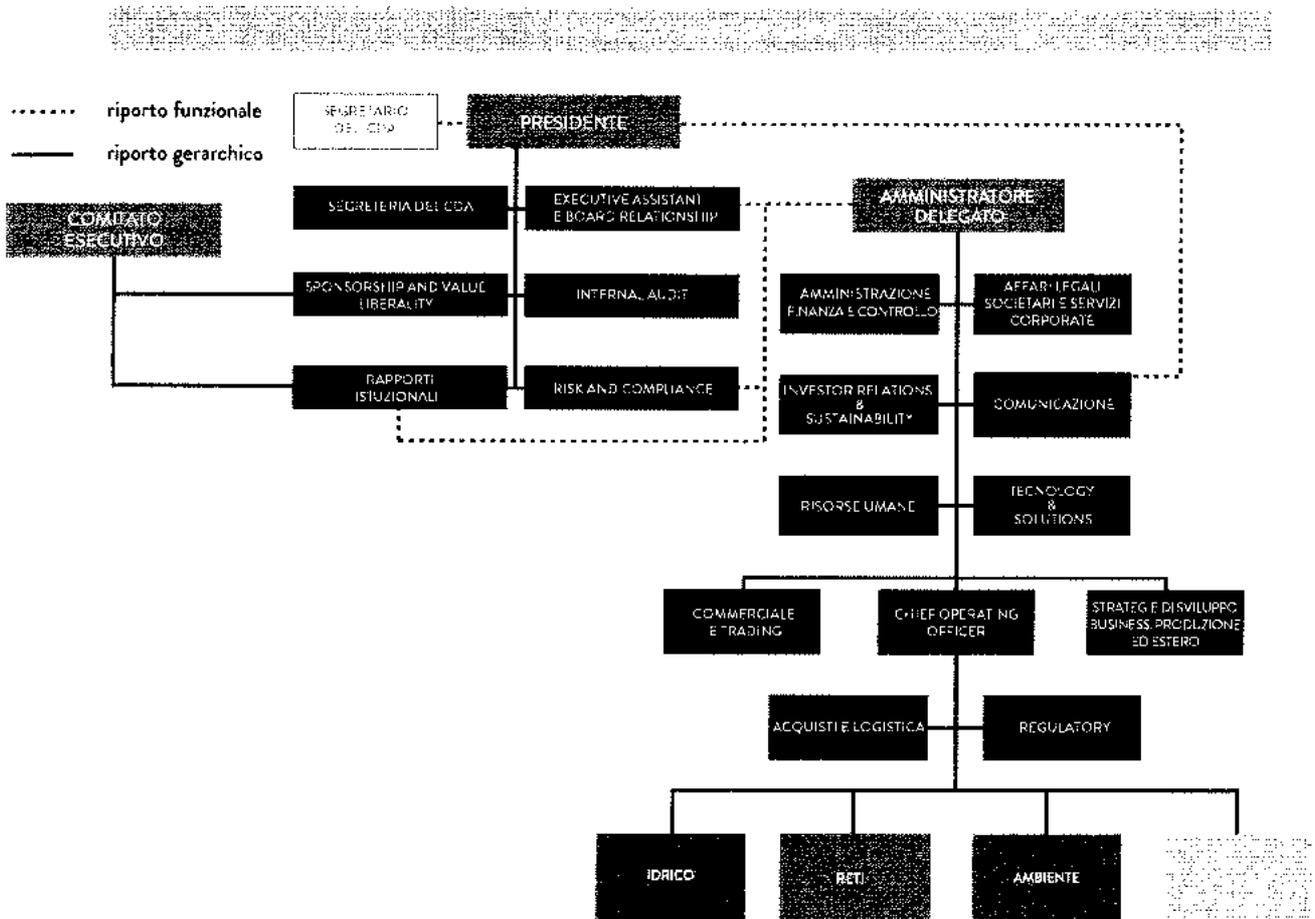
continuo intrapreso, orientato alla **prevenzione e riduzione** del fenomeno infortunistico, Acea promuove una **partecipazione attiva all'analisi dell'andamento degli indicatori**; tale aspetto è spesso considerato rivelatore del livello di maturità della cultura della sicurezza e della cultura del miglioramento in un'organizzazione. All'interno del Gruppo è attivo un **Comitato di Coordinamento RSPP** con l'obiettivo di condividere i risultati delle prestazioni di sicurezza, mettere a fattor comune esperienze, buone pratiche e soluzioni sostenibili ai fini della prevenzione del fenomeno infortunistico in azienda. L'anno in esame è stato caratterizzato dall'**emergenza da Covid-19** e dalla **gestione finalizzata a garantire le migliori condizioni di prevenzione e protezione dal rischio di contagio**: corsi di formazione, definizione di protocolli specifici, canali di comunicazione dedicati, così come la revisione dei Documenti di valutazione rischi e dei piani di emergenza sanitaria, le campagne di screening per le persone Acea o l'attivazione di coperture assicurative dedicate sono stati attuati a partire dall'inizio dell'anno.

IL MODELLO DI BUSINESS

Il modello di business adottato (grafico n. 3) si fonda su un assetto organizzativo che pone in capo alla Holding il ruolo di indirizzo e coordinamento delle Società che compongono il Gruppo. Acea SpA offre supporto gestionale tramite servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa. La **macrostruttura organizzativa** di Acea SpA è articolata in **Funzioni corporate** e in **Operations** cui riportano le Società operative (si veda il grafico n. 4).

GRAFICO N. 3 - IL MODELLO DI BUSINESS ACEA

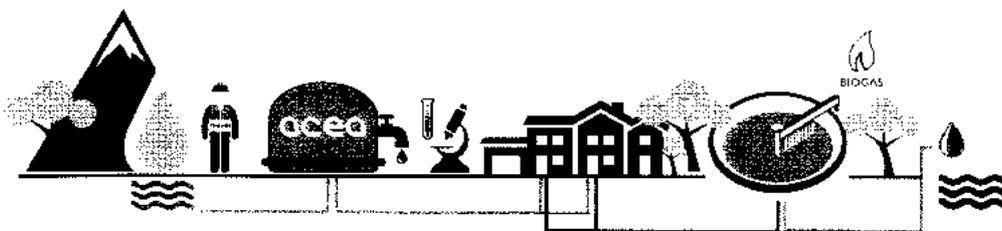




Il Gruppo Acea, tramite Società di cui detiene partecipazioni azionarie e nelle quali svolge il ruolo di soggetto industriale di riferimento, è attivo nelle filiere di attività sopra richiamate e di seguito illustrate. Le attività di business sono declinate nel Piano strategico (si veda il capitolo *Strategia e sostenibilità*), che definisce gli indirizzi di sviluppo aziendale in base alle valutazioni delle **opportunità offerte dal mer-**

cato, del contesto di riferimento normativo e sociale, del **sistema di governance** e di un'attenta **identificazione e ponderazione dei rischi** che possono interferire nel conseguimento degli obiettivi. Il Gruppo Acea persegue una gestione aziendale coerente con i principi di sviluppo sostenibile e pone la massima attenzione alle **interazioni con l'ambiente naturale** e alle **relazioni con gli stakeholder**.

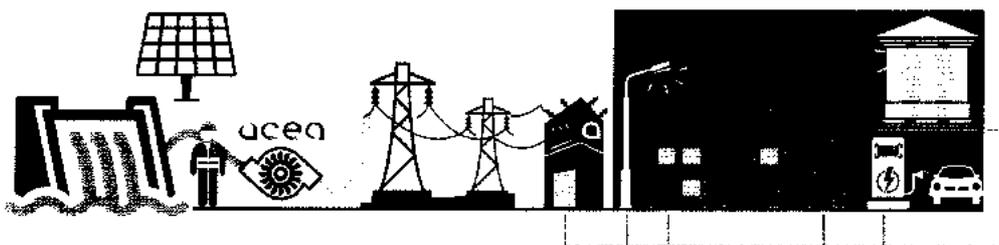
FILIERA IDRICA - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



La filiera idrica: partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse – per esempio, mediante la definizione e il monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici, per tutelare la risorsa idrica e bilanciarne i flussi vitali con le esigenze del consumo umano e civile – Acea controlla e garantisce la

qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Altrettanta cura è destinata alle fasi di raccolta dei reflui e depurazione avanzata, per recuperare materia utile e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, riavviandola al suo ciclo naturale.

FILIERA ENERGIA: GENERAZIONE E RETI



Produzione e distribuzione di elettricità. Acea produce energia presso centrali idroelettriche, impianti di termovalorizzazione rifiuti, centrali termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento), impianti di digestione anaerobica (biogas) e fotovoltaici, per una generazione complessiva da fonti rinnovabili pari a circa il 68%. Gli utenti ricevono l'energia elettrica grazie alla rete di distribuzione gestita e sviluppata da Acea. Lo

sviluppo digitale e innovativo dei servizi, stimolato e richiesto da un mercato sempre più evoluto, impegna il Distributore ad orientarsi verso soluzioni in ottica di *smart city* e ad adottare una logica evoluta di demand side management ed efficienza energetica. A ciò si accompagna una gestione resiliente delle reti con cui è possibile supportare l'incremento degli usi del vettore elettrico come ad esempio per la mobilità.

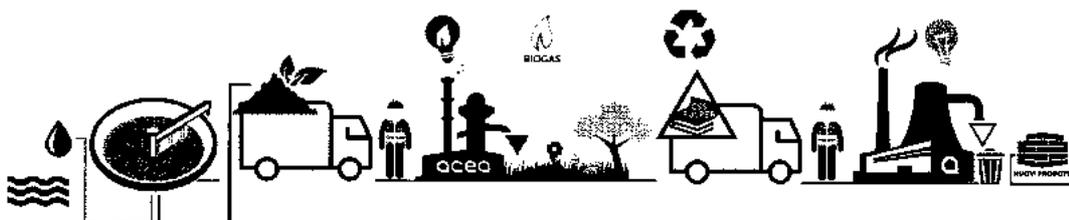
FILIERA ENERGIA: COMMERCIALE



Vendita di energia e gas: l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contratti bilaterali o scambi su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove Acea Energia, in base alle proprie politiche commerciali, si approvvigiona per rifornire i clienti. La Società sviluppa relazioni con i clienti, in base alla loro tipologia, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali, mantenendo comunque attivi stru-

menti tradizionali, quali il telefono e gli sportelli al pubblico. La promozione dei propri prodotti avviene, oltre a canali pull (shop, sito internet, sportelli), mediante agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto. Un recente sviluppo dell'attività riguarda la realizzazione di servizi e prodotti innovativi e su questo fronte si inserisce anche Acea Innovation.

FILIERA AMBIENTE: ECONOMIA CIRCOLARE



Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare: la filiera ambiente è attiva nella valorizzazione dei rifiuti, mediante la riduzione dei volumi, il loro trattamento, la conversione in biogas, la trasformazione in compost per l'agricoltura ed il florovivaismo, il riciclo in materia riutilizzabile nei processi produttivi. Acea, in particolare, in ottica di economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione

ed avviarli a trattamento ai fini di compostaggio, impegnandosi inoltre nella crescita della propria posizione di mercato e capacità operativa tramite progetti di acquisizione e sviluppo impianti. Le ultime evoluzioni riguardano un ampliamento delle tipologie di materiale gestito nel circuito dell'economia circolare (carta, ferro, legname, plastica e metalli) e lo sviluppo di tecnologie e apparati per il trattamento di prossimità dei rifiuti.

ASSETTO PROPRIETARIO E INDICATORI ECONOMICI GENERALI

Acea SpA è quotata presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Mid Cap. **Roma Capitale** è l'azionista di mag-

GRAFICO N. 5 - L'ASSETTO PROPRIETARIO AL 31.12.2020



Fonte: CONSOB

Il 2020 registra per il Gruppo risultati positivi e in crescita rispetto al 2019, pur in un contesto caratterizzato dalla crisi provocata dalla pandemia, superando la *guidance* comunicata al mercato. La continuità dei servizi erogati, con un elevato livello di qualità ed efficienza, grazie al costante impegno delle persone di Acea ed agli investimenti in innovazione e digitalizzazione testimoniano la capacità di resilienza del Gruppo e confermano la solidità dei

gioranza con il **51% del capitale sociale**. Al 31.12.2020 le altre partecipazioni rilevanti, dirette o indirette, fanno capo a **Suez** per il 23,3% e a **Caltagirone Francesco Gaetano** per il 5,5% (si veda il grafico n. 5).

Gli **investitori istituzionali** controllano oltre il 14% del capitale sociale, con una distribuzione geografica che evidenzia una maggiore presenza di azionisti USA, seguiti da quelli italiani, inglesi e del nord Europa (si veda il grafico n. 6).

La quota di capitale detenuta da investitori **retail** è pari a circa il 4%.

GRAFICO N. 6 - RAPPRESENTANZA GEOGRAFICA DEGLI
INVESTITORI ISTITUZIONALI IN ACEA



NB: Le percentuali riportate in tabella rappresentano il peso degli Azionisti, per area geografica, rispetto al totale degli Investitori Istituzionali.

business e la validità della strategia, dove crescita e creazione di valore sono strettamente correlate al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Le principali voci di bilancio registrano tutte una crescita: il **marginale operativo lordo** arriva a **1.155 milioni di euro** (+11% sul 2019) e il **risultato operativo** è di **535 milioni di euro** (+2% su 2019 restated). L'**utile di Gruppo** è pari a **285 milioni di euro** (+0,4% su 2019).

TABELLA N. 7 - PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO ACEA (2019-2020)

(in milioni di euro)	2019	2020
ricavi netti	3.186,1	3.379,4
costi operativi	2.185,3	2.254,6
costo del lavoro	249,3	267,7
costi esterni	1.936,0	1.986,9
proventi/(oneri) partecipazioni non finanziarie	41,4	30,3
marginale operativo lordo (EBITDA)	1.042,3	1.155,5
risultato operativo (EBIT)	523,2	535,0
gestione finanziaria	(95,4)	(88)
gestione partecipazioni	2,6	14,2
risultato ante imposte	430,3	461,2
imposte sul reddito	123,2	134,6
risultato netto	307,2	326,6
utile/perdita di competenza di terzi	23,5	41,6
risultato netto del Gruppo	283,7	284,9

I **ricavi consolidati del 2020** ammontano a **3.379,4 milioni di euro** (3.186,1 milioni di euro nel 2019), in crescita del 6,1%. I **costi esterni** si incrementano nella misura del 2,6% a circa **1,98 miliardi di euro** (1,93 miliardi di euro nel 2019). Sulle dinamiche dei costi incide principalmente la variazione dell'area di consolidamento.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** pari a circa **1.155 milioni di euro** è in aumento rispetto ai 1.042 milioni di euro dello scorso anno (+10,9%), con un contributo delle attività regolate pari all'85%.

Le Aree Industriali concorrono alla formazione del valore complessivo dell'EBITDA, nel modo seguente:

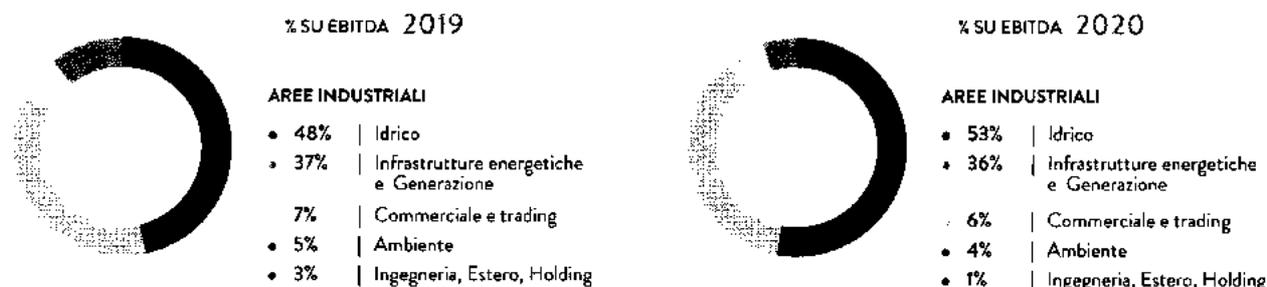
- l'area industriale **Idrico** per il 53%, con 614,4 milioni di euro, in crescita del 21,7% rispetto al 2019 (505 milioni di euro). Tale crescita deriva dalle nuove dinamiche tariffarie e dalla variazione del perimetro di consolidamento;
- l'area industriale **Infrastrutture energetiche (inclusa generazione)** per il 36%, con 412,9 milioni di euro, in crescita del 5,3% circa rispetto all'anno precedente (392 milioni di euro). Tutte le attività contribuiscono positivamente: la distribuzione, oltre che per gli effetti tariffari, per l'avvio del piano di installazione dei nuovi contatori, la riduzione delle perdite e la generazione che, con le nuove

- società del fotovoltaico, compensa sia la minore produzione idroelettrica sia la riduzione di volumi e prezzi causata dalla pandemia;
- l'area industriale **Commerciale e trading** per il 6%, con 72,4 milioni di euro, in crescita del 4,8% (69 milioni di euro nel 2019), grazie all'incremento del mercato libero a seguito della crescita del numero di clienti e dell'energia venduta;
- l'area industriale **Ambiente** per il 4%, con 50,3 milioni di

euro, in calo del 3% circa sull'anno precedente (52 milioni di euro), in relazione ai minori ricavi legati al termine dell'investimento CIP6 e all'effetto positivo derivato dall'aumento dei volumi trattati e dalla variazione di perimetro.

Contribuiscono inoltre all'EBITDA del Gruppo l'area **Estero**, l'area **Ingegneria e servizi** e la **Capogruppo**, complessivamente per l'1%.

GRAFICO N. 7 - CONTRIBUTO DELLE AREE INDUSTRIALI ALL'EBITDA COMPLESSIVO (2019-2020)



Il risultato operativo (EBIT) è di **535 milioni di euro** (+2,3% sul 2019). L'aumento è mitigato dalla crescita degli ammortamenti – principalmente in area idrica (consolidamento società) e reti

(ammortamento contatori prima generazione a seguito del piano di sostituzione) – e dall'incremento delle svalutazioni crediti (vicenda Gala).

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

LETTURA INTEGRATA DELLA STRATEGIA

La pianificazione strategica di Acea, in una prospettiva sempre più integrata, coglie le opportunità offerte dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalle nuove sfide economiche, sociali e ambientali, **contemperando negli obiettivi d'impresa sia la dimensione industriale sia gli aspetti di sostenibilità**. Ciò è risultato ancor più evidente nel corso del 2020, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, **del nuovo Piano Industriale in ottobre e, in dicembre, del nuovo Piano di Sostenibilità**, entrambi proiettati lungo l'arco temporale 2020-2024.

Tale approccio, che Acea arricchisce e approfondisce anche attraverso il **dialogo con il mondo istituzionale, gli esperti e le altre imprese**, promuovendo occasioni di confronto come il **Sustainability Day** (si veda il box di approfondimento), viene riconosciuto ed apprezzato da osservatori esterni. Nel 2020, ad esempio, è stato riconosciuto ad Acea il **premio Top Utility per la categoria "Sostenibilità"** (si veda il box dedicato) ed altri prestigiosi riconoscimenti in ambito **"Innovazione"**, con l'assegnazione del **Premio Imprese per Innovazione**, promosso da Confindustria, e del **"Premio dei premi"**, istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (si veda il box di approfondimento nel capitolo *Istituzioni e impresa*).

Sostenibilità e Piano

Per il secondo anno consecutivo Acea, con l'organizzazione in novembre del **Sustainability Day**, si è fatta promotrice di un'occasione di confronto tra esperti, ricercatori e istituzioni **sui nuovi scenari e le possibili azioni volte a realizzare uno sviluppo equo e sostenibile**. Il contesto attuale, caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato letto, fin dal titolo dell'evento – **Infrastrutture e next city: le opportunità da una crisi** – come contingenza critica dalla quale è scaturito un rinnovato impegno a favore di un modello economico e sociale sostenibile, anche alla luce degli indirizzi internazionali ed in particolare europei (Green Deal, Next Generation EU).

Il focus della giornata è stato sulla relazione tra reti infrastrutturali (fisiche e tecnologiche) e città, nel confronto con l'emergenza sanitaria,

sociale ed economica, per agevolare una maggiore resilienza in prospettiva della transizione verso una società decarbonizzata, inclusiva e sostenibile.

L'evento, che si è svolto on line, è stato ripartito in tre sezioni tematiche, in sequenza. Nei primi due dibattiti, cui hanno partecipato la Presidente e l'Amministratore Delegato di Acea SpA e la Presidente del Comitato Etica e Sostenibilità, sono state condivise le evidenze sulla relazione tra territori e reti, prospettando visioni strategiche di resilienza trasformativa per un futuro sostenibile. In tale contesto hanno portato il loro contributo autorevoli esperti e rappresentanti istituzionali: la Presidente della Cabina di Regina Benessere Italia, Filomena Maggino, la Ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, il Portavoce Asvis, Enrico Giovannini, il Sottosegretario del

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Roberto Morassut, il componente del Collegio Arera, Andrea Guerrini e l'Head of Sustainability Practice The European House Ambrosetti, Carlo Cici. A seguito del quadro tracciato, il terzo momento del Sustainability Day Acea ha rappresentato al pubblico azioni e progetti messi in campo dal Gruppo per accompagnare il cambiamento, tramite video e interventi del Management aziendale e di alcuni partner qualificati (Sabrina Romano di Enea; Serena Rossetto della RAI; Marinella Soldi della Fondazione Vodafone). Da segnalare infine la partecipazione e le interazioni riscontrate sui social network per l'evento: 125 contenuti pubblicati con #AceaSustainabilityDay, 165 interazioni sul profilo @AceaGruppo e 3.420 partecipanti al sondaggio Twitter tenuto nei giorni precedenti all'evento.

Come ogni anno è stato assegnato, nel mese di febbraio, il premio **Top Utility** dedicato ai migliori casi aziendali nel settore dei servizi pubblici. L'iniziativa istituita dal centro di ricerca Althesys, giunta alla sua ottava edizione, nasce con l'intento di **valorizzare le eccellenze** tra le 100 maggiori imprese impegnate nei settori del gas, elettricità, idrico e gestione

ambientale, **per il contributo offerto allo sviluppo economico industriale e al benessere collettivo del Paese.**

Top Utility si articola in diversi premi (Assoluto, Sostenibilità, Comunicazione, Ricerca e innovazione, Consumatori e territorio, Performance operative e Diversity) e, nell'edizione 2020, ad **Acea** è stato riconosciuto il pre-

mio **Sostenibilità** "per aver raggiunto crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, **continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business**".

Acea è stata inclusa nella rosa dei finalisti anche per le categorie **Diversity** e **Ricerca e innovazione**.

Il **Piano Industriale 2020-2024** ha tenuto in considerazione **5 mega trend di contesto** che stanno modificando le dinamiche dei mercati di riferimento delle Utilities: sostenibilità ed eco-

nomia circolare, centralità del cliente, transizione energetica, innovazione e digitalizzazione, maggior competitività sul mercato (grafico n. 8).

GRAFICO N. 8 I 5 MEGA TREND PER LE UTILITIES

Sustainability & Circular Economy

- Ruolo centrale delle utilities nella sostenibilità con focus sull'economia circolare
- Tutela risorsa idrica e riciclo; trasformazione del rifiuto in nuove risorse



Energy transition

- Spinta alla **decarbonizzazione**, phase-out carbone vs **forte spinta RES**
- **Elettrificazione** con nuovi consumi di energia legati a nuovi fabbisogni in coerenza con il **New Green Deal europeo**

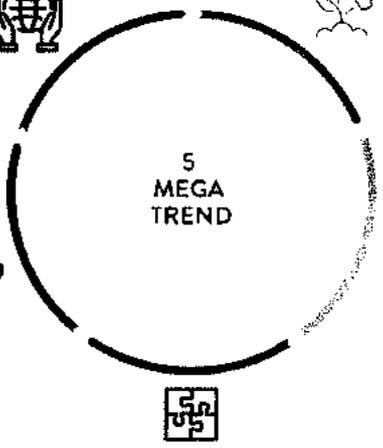
Customer centricity

- «Change of paradigma» con il **valore del cliente** che assume **maggior importanza**
- Transizione da «Commodity-Based» a «Service-Based»



Digital e Innovation

- **Digital e Innovation** lungo tutta la value chain, come **abilitatore dello sviluppo**
- **Abilitazione tecnologica di nuovi servizi avanzati** (ad es. predictive maintenance, smart meter)



Consolidamento mercati di riferimento

- In alcuni mercati di riferimento (ad es. Waste, Idrico) si registra un progressivo **consolidamento della competizione**
- Opportunità per utility di posizionamento come **leader geografico o di filiera**

Fonte: Acea Business Plan 2020-2024

In particolare, il nuovo **Piano Industriale** ha declinato gli **orientamenti di crescita del Gruppo** su **5 pillars strategici sintetizzati** dall'acronimo **GRIDS**:

- **Growth**: crescita guidata dal mercato regolato;
- **Renewables**: investimenti in rinnovabili;
- **Innovation**: investimenti in nuovi servizi innovativi;

- **Delivery**: risultati superiori ai target prefissati;
- **Sustainability**: crescente attenzione all'impatto ambientale e all'economia circolare.

Gli investimenti industriali complessivi, previsti dal Piano, sono pari a 4,3 miliardi di euro.

AREA DI BUSINESS

Operations Idrico

Sviluppo di una **Smart Water Company** per la **sostenibilità della risorsa migliorando qualità ed efficienza del servizio**. Espansione tramite partecipazione a nuove gare in altri territori.



Operations Reti

Attore principale dell'**energy transition** con progetti abilitanti per la **maggior elettrificazione e integrazione della generazione distribuita**.

STRATEGIA

- installazione di **smart water meter** per un totale di oltre 500.000 misuratori e progetti di **distrettualizzazione** della rete
- percorso virtuoso di **tutela della risorsa idrica** con **riduzione delle perdite**
- **razionalizzazione dei piccoli impianti di depurazione**
- **ottimizzazione delle performance** della rete tramite **Water Management System**
- **securitizzazione dell'approvvigionamento** con gli interventi sugli **Acquedotti strategici Marcio e Peschiera**
- investimenti per la **resilienza della rete** con interventi su specifiche cabine
- **digitalizzazione della rete** tramite il telecontrollo e soluzioni IoT
- interventi sulla rete per migliorare la **continuità del servizio**
- installazione **smart meter 2G**
- nuova **Centrale di gestione** del servizio di rete

Operations Ambiente

Consolidamento del mercato verso l'economia circolare anche in logica «one-stop-shop». Accelerazione nella chiusura del ciclo dei rifiuti nel Centro Italia.

Operations Ingegneria

Sviluppo di una building oriented company per una gestione chiavi in mano delle attività di costruzione ed engineering.

Commerciale

Crescita commerciale nel Centro e Sud Italia, sostenuta anche dal superamento della maggior tutela e da offerte «digitali».

Sviluppo di una Services-Based Company per rafforzare la relazione con il cliente e valorizzare i brand del Gruppo Acea.

Generazione

Crescita del portafoglio FTV per cogliere opportunità dal processo di transizione energetica e decarbonizzazione.

- consolidamento del "core business" nel recupero energetico (WtE) e nello smaltimento del rifiuto indifferenziato e della frazione organica
- rafforzamento delle filiere del Waste to Material (WtM) in ottica di circular economy (ad es. plastica, carta)
- ulteriore sviluppo nel settore dei rifiuti speciali, anche in sinergia con le attività di Gruppo in ambito idrico (ad es. fanghi) e WtE (ad es. ceneri)
- sviluppo sinergie industriali
- focalizzazione sulle attività core ingegneristiche
- realizzazione impianti tramite l'internalizzazione dell'attività di costruzione in ottica EPC
- riduzione dei tempi di esecuzione delle opere e rafforzamento delle attività di laboratorio
- sviluppo di un Polo di ricerca
- rafforzamento nei territori di riferimento e crescita in Centro e Sud Italia
- opportunità di cross-selling e up-selling dalla completa liberalizzazione del mercato e spinta sull'offerta dual fuel
- strategia commerciale incentrata sui canali digitali anche attraverso una nuova piattaforma di gestione della customer
- sviluppo del segmento e mobility con installazione colonnine e servizi a valore aggiunto
- offerta servizi di energy efficiency
- installazione "Smart Comp" con impianto gestito in remoto tramite piattaforma IoT sviluppata da Acea
- installazione di impianti fotovoltaici e solari termici residenziali
- crescita nella generazione da fonti rinnovabili per cogliere opportunità offerte dal processo di decarbonizzazione, sia tramite la realizzazione di nuovi impianti FTV in aree industriali e agricole, sia tramite operazioni di M&A

In coerenza con gli orientamenti di crescita definiti dal Piano Industriale (si veda il box di riferimento), il Piano di Sostenibilità 2020-2024, articolato in un livello governance, finalizzato ad agevolare l'integrazione della sostenibilità nella gestione d'impresa, e in cinque macro obiettivi operativi, declinati in 125 target al 2024 e relativi KPI, evidenzia i tratti peculiari che assume la sostenibilità nell'evoluzione industriale delle diverse aree di business Acea, nella gestione dei processi organizzativi e nelle relazioni con tutti gli stakeholder (si vedano i box dedicati e i grafici nn. 9 e 10). Il Piano è stato aggiornato con il coinvolgimento delle strutture organizzative (Funzioni della Capogruppo e Società operative),

tenendo conto dei temi materiali definiti con l'ascolto delle parti interessate, della coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 pertinenti ai business gestiti. Gli investimenti previsti dal Piano Industriale 2020-2024 correlati a target di sostenibilità sono pari, complessivamente, a 2,1 miliardi di euro, in aumento di 400 milioni rispetto al Piano precedente. Nel corso del 2020 è stato monitorato sia lo stato di avanzamento dei target, illustrato in dettaglio nel paragrafo successivo, sia l'ammontare degli investimenti impegnati nell'anno, che, al 31/12/2020, è pari a 332 milioni di euro.

AMBITI DI GOVERNANCE

LA SOSTENIBILITÀ NEL RISK ASSESSMENT

LA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA

LA SOSTENIBILITÀ NELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

LA SOSTENIBILITÀ PER AZIONISTI E FINANZIATORI

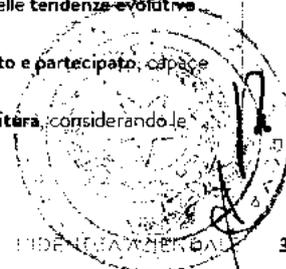
LA SOSTENIBILITÀ NELLA REGOLAZIONE DI SETTORE

LA SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DELLE PERSONE

LA SOSTENIBILITÀ NEGLI APPROVVIGIONAMENTI

STRATEGIA

- considerare i temi materiali ESG nel modello di gestione dei rischi d'impresa;
- valutare i rischi e gli impatti per la sicurezza e l'ambiente e mitigarli, anche attraverso l'adozione dei sistemi di gestione certificati
- evidenziare il valore complessivamente generato dal Gruppo con una lettura integrata di sviluppo economico e sostenibile
- valorizzare gli obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità integrandoli nell'ambito dei modelli di performance management
- coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni sul tema diffondendo la "cultura della sostenibilità"
- integrare gli aspetti finanziari con gli elementi ESG nella comunicazione e nei rapporti con azionisti e investitori
- cogliere le tematiche connesse alla sostenibilità nelle tendenze evolutive della regolazione nazionale ed europea
- sviluppare un modello di relazioni industriali evoluto e partecipato, capace di rispondere ai nuovi bisogni sociali
- promuovere la sostenibilità lungo la catena di fornitura, considerando le best practice in materia



MACRO OBIETTIVO



PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE



VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO



QUALIFICARE LA PRESENZA NEL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE



PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE



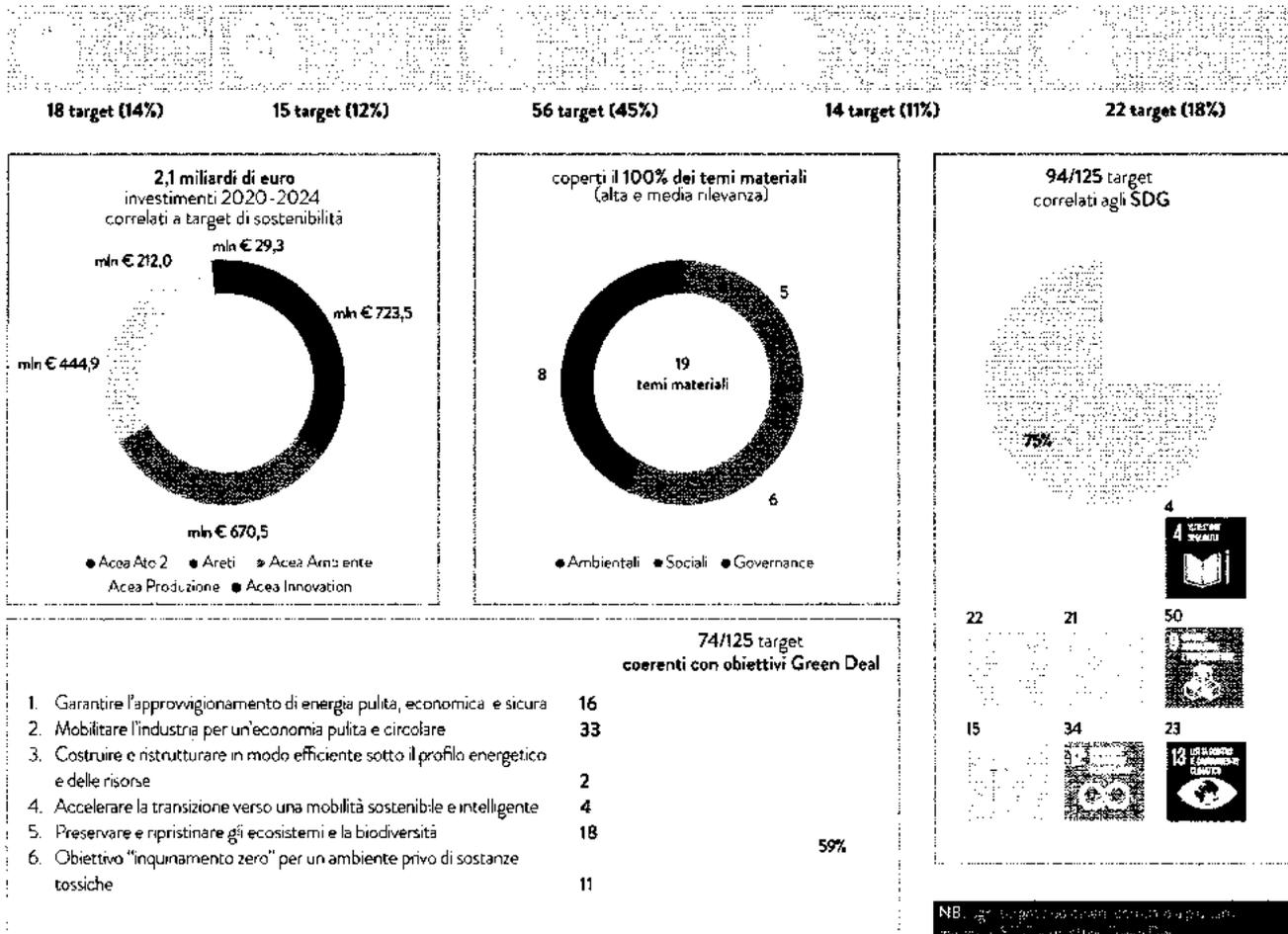
INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

STRATEGIA

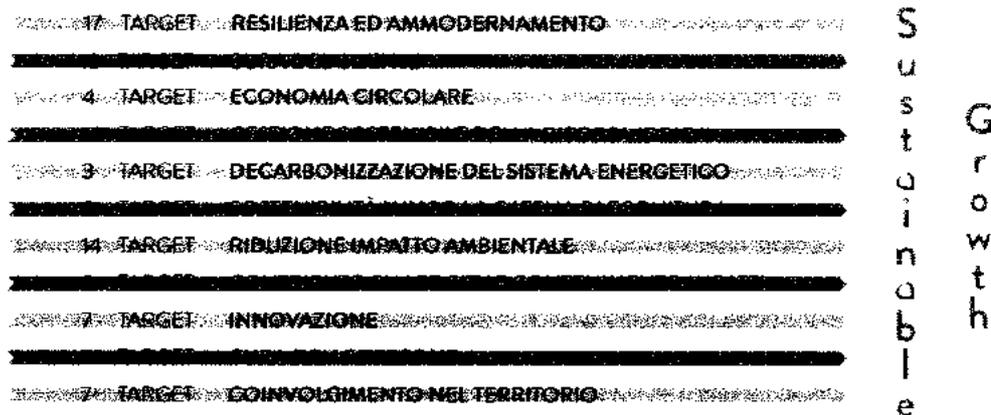
- incremento della **qualità tecnica e commerciale** dei servizi, consolidando quelli **digitali**;
- miglioramento della **customer experience** e dei **canali di contatto** per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti
- **formazione, coinvolgimento dei dipendenti** ed incremento del **benessere organizzativo**, inclusa la tutela e la promozione della **diversity**;
- valorizzazione della sostenibilità nei **sistemi di performance management**
- maggiore **resilienza delle infrastrutture** idriche ed elettriche per garantire sicurezza dell'approvvigionamento, adattamento al cambiamento climatico e supporto alla transizione energetica;
- **contenimento degli impatti** sull'ambiente naturale, tutela del territorio e uso più efficiente delle risorse;
- efficientamento e **contributo** alla **decarbonizzazione del sistema energetico**, con l'aumento di produzione da fonte rinnovabile e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- riduzione degli **impatti ambientali della città** tramite smart green service dedicati ai clienti e **sviluppo di iniziative per l'economia circolare**;
- promozione della sostenibilità lungo la **catena di approvvigionamento**, sensibilizzazione di clienti e studenti sui temi della sostenibilità, approccio strutturato al **coinvolgimento delle parti interessate**
- **diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione** lungo la catena del valore, interna ed esterna;
- incremento delle attività di **verifica e controllo** e interventi per garantire la salute e la sicurezza dei clienti
- applicazione di **tecnologie innovative** per la gestione delle reti (digitalizzazione, telecontrollo, IoT) in ottica **smart city** e in altri processi produttivi e organizzativi;
- sviluppo di sinergie in **ricerca e innovazione** sia per la **condivisione delle conoscenze** sia per la **realizzazione di progetti**, anche in collaborazione con Start up e partnership scientifiche

GRAFICO N. 9 - IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024 IN NUMERI

125 target



NB: per i target correlati con gli obiettivi Green Deal e con gli SDG si riferisce al Target Deal.



La **Politica dei Sistemi di gestione e di sostenibilità**¹⁹, adottata in Acea ed aggiornata nel novembre 2020, declina, inoltre, i principi, i valori e gli impegni presi dall'azienda, inquadrandoli nella cornice del perseguimento di uno sviluppo sostenibile ed è parte integrante dei Sistemi di gestione conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001 (si veda anche il paragrafo I Sistemi di gestione). La Politica declina i seguenti valori come elementi fondamentali per la sostenibilità, contribuendo ad integrarla sempre di più nella pianificazione e gestione delle attività:

- la promozione della cultura della qualità;
- il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia degli ecosistemi;
- il contrasto ai cambiamenti climatici;
- la valorizzazione delle persone e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la gestione efficiente delle risorse;
- la valutazione dei rischi e degli impatti economici, sociali e ambientali;

- la partecipazione al benessere della collettività e lo sviluppo del dialogo costante con le parti interessate;
- la promozione della creatività, dell'innovazione tecnologica e organizzativa.

Un tema emblematico per la sostenibilità, come evidenziato dal **Global Risk Report 2020** è il **climate change** e gli impatti ambientali, sociali ed economici ad esso correlati. Acea è particolarmente attenta al presidio di tale tematica e le iniziative intraprese, in termini di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, hanno nuovamente ricevuto la positiva valutazione CDP (si veda il box dedicato) e, nella medesima direzione, il Gruppo ha avviato un percorso di allineamento alle Raccomandazioni definite dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures – TCFD (per approfondimenti si veda in *Le relazioni con l'ambiente, La sostenibilità ambientale e le principali sfide*).

VALUTAZIONE CDP 2020: IL GRUPPO ACEA È IN POSIZIONE DI LEADERSHIP

CDP è un'organizzazione che offre agli investitori un sistema per misurare le politiche e le performance in tema di **climate change**. L'iniziativa da oltre dieci anni è sostenuta da un pool d'investitori internazionali, 515 nel 2020, con asset in gestione pari a circa 106.000 miliardi di dollari. Nell'anno circa 9.600 imprese (8.000 nel CDP 2019) nel mondo sono state analizzate sulle performance legate alle azioni

di contrasto al cambiamento climatico, valorizzando le best in class nella gestione strategica e operativa di rischi ed impatti inerenti al tema "climate".

Il CDP 2020 di Acea ottiene il **punteggio A-**, confermando lo scoring precedente in **categoria Leadership**. Il rating (scala D-/A) si basa sulla valutazione di ambiti quali la presenza di obiettivi e le iniziative intraprese per la ridu-

zione delle emissioni, l'analisi e la gestione dei rischi, la valutazione degli impatti finanziari dovuti al cambiamento climatico, la rendicontazione, ecc. Il posizionamento ottenuto riconosce ad Acea il costante e crescente impegno nel contrasto ai cambiamenti climatici attraverso un modello di business sempre più sostenibile e attento ai temi della transizione energetica.

• + 9600 aziende di tutto il mondo hanno risposto al CDP Climate Change, circa 100 imprese italiane hanno ricevuto il questionario
• lo score medio delle energy utilities è B



Leadership (A/A-): Implementing current best practices
Management (B/B-): Taking coordinated action on climate change issues

Awareness (C/C-): Knowledge of impacts on, and of, climate change issues
D/D-: Disclosure = Transparent about climate change issues

Per maggiori informazioni si veda il sito: <https://www.cdp.net>



¹⁹ La Politica è reperibile nel sito web istituzionale, www.gruppo.acea.it

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il Piano di Sostenibilità 2020-2024, come accennato, interviene sul livello governance e sul livello operativo, individuando 8 obiettivi trasversali, volti ad integrare la sostenibilità nel governo dell'impresa, e 5 macro obiettivi operativi di Gruppo.

ACEA SI IMPEGNA ALL'ADEGUATA INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEL GOVERNO DELL'IMPRESA, ATTRAVERSO:

- la considerazione dei temi materiali ESG nel proprio modello di gestione dei rischi d'impresa; la valutazione dei rischi e degli impatti per la sicurezza e l'ambiente delle proprie attività con l'obiettivo di tenerli sotto controllo e ridurli anche attraverso l'adozione dei sistemi di gestione certificati;
- la lettura integrata dei dati economico-finanziari e di sostenibilità così da evidenziare il valore complessivamente generato dal Gruppo;
- la valorizzazione degli obiettivi di sostenibilità aziendale nell'ambito dei modelli di performance del management;
- la diffusione della "cultura della sostenibilità", tramite iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni sul tema;
- l'integrazione degli aspetti di natura finanziaria con gli obiettivi di sostenibilità e gli aspetti ESG - Environmental, Social, Governance - del Gruppo nella comunicazione e nei rapporti con azionisti e investitori;
- la lettura delle tendenze evolutive della regolazione, sia al livello nazionale che europeo, con riferimento a tematiche connesse alla sostenibilità negli ambiti in cui l'azienda opera;
- lo sviluppo di un modello di relazioni industriali evoluto, in grado di dare risposta ai nuovi bisogni sociali e focalizzato sul benessere organizzativo e personale dei dipendenti;
- la gestione sostenibile della catena di fornitura, allineando l'azienda alle best practice in materia di supply management e circular procurement.

E CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI SEGUENTI 5 MACRO-OBIETTIVI E AI RELATIVI AMBITI D'AZIONE ED OBIETTIVI OPERATIVI⁽⁹⁾

Miglioramento della comunicazione con i clienti

- Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo

Miglioramento della qualità dei servizi

- Migliorare la qualità commerciale dei servizi
- Migliorare la qualità tecnica dei servizi

Valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze

- Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano
- Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone

Coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo

- Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale
- Definire e promuovere un piano di employer branding

Inclusione e benessere organizzativo

- Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale
- Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione

I 5 macro obiettivi operativi sono declinati in 15 ambiti d'azione, 25 obiettivi operativi e 125 target al 2024 e relativi KPI, che consentono di monitorarne il progressivo raggiungimento, di seguito riportato. È previsto un

periodico aggiornamento del Piano, ed in particolare del livello operativo, affinché sia garantita la coerenza con l'evoluzione della gestione e degli orientamenti strategici industriali del Gruppo.

Riduzione dell'impatto ambientale

- Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)
- Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare
- Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale
- Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati

Incrementare la sostenibilità lungo la catena di fornitura

- Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti

Contributo al benessere della collettività

- Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera

Consolidamento delle relazioni con il territorio

- Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali
- Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del Gruppo

- Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per appaltatori e subappaltatori

- Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza delle comunità in cui il Gruppo opera

- Garantire la salute e la sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati

Innovazione organizzativa

- Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"

Innovazione tecnologica e di processo

- Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city
- Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto
- Applicazione di nuove tecnologie a ricerca perdite e altri processi operativi

Creazione e promozione della conoscenza

- Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti

(*) Ciascun obiettivo è declinato in molteplici target e KPI nel Piano di dettaglio e di dettaglio



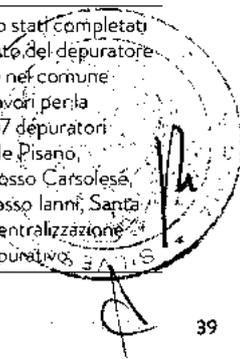


MACRO-OBIETTIVO N.1
Promuovere la centralità del cliente

	TARGET AL 2024	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2020
	FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO		
	AMBITO D' AZIONE 1: Miglioramento della comunicazione con i clienti		
	Garantire l'allineamento tra la struttura del sito internet e le esigenze di comunicazione corporate in termini di efficacia, trasparenza e qualità dei contenuti, riconosciute attraverso posizionamenti di rilievo nelle classifiche di settore. ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	Riconoscimenti in analisi/ classifiche di settore nell'anno: Si/No = Si	Acea è stata inserita nella top 10 del Webranking Italy e nella categoria Silver di .trust di Lundquist, riconoscimento alla qualità della comunicazione digitale di Acea. Il sito racconta l'azienda in modo chiaro e coinvolgente, veicolando i valori del Gruppo attraverso una digital identity ben definita e contenuti che equilibrano informazioni finanziarie e storytelling diretti ai diversi stakeholder. Nel 2020 sono stati realizzati contenuti editoriali per illustrare le iniziative dell'azienda per la comunità e il territorio, anche in merito all'emergenza Covid-19.
Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo	Realizzazione di un sito internet dedicato per Areti con contenuti informativi efficaci e utili rivolti agli utenti della distribuzione elettrica (target intermedio al 2021). ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	Realizzazione sito: Si/No = No	Sono in corso le attività per la realizzazione del nuovo sito internet di Areti.
	Consolidamento della presenza sui canali social con aumento della brand awareness attraverso una comunicazione efficace e coinvolgente. ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	N. follower canali social anno di rendicontazione > n. follower canali social anno di rendicontazione -1 = 60.733 > 42.619	Publicazione di contenuti declinati per ogni canale social, per valorizzare l'impegno del Gruppo sul territorio anche nel contesto dell'emergenza sanitaria da Covid-19. È stata data evidenza alle iniziative di business, agli eventi e alle sponsorizzazioni tramite piani editoriali dedicati e progetti di influencer marketing.
	Incentivare i clienti all'uso dei canali digitali e raggiungere, ogni anno, il 25% della base clienti "consumer" e "micro-business" di Acea Energia che abbia effettuato almeno 1 accesso l'anno all'area riservata. ACEA ENERGIA	Clienti che hanno effettuato almeno 1 accesso all'area riservata negli ultimi 12 mesi/ base clienti "consumer" e "micro-business" = 371.808/1.038.348, pari al 36% (40% ML e 34% SMT)	Lanciata a marzo, in concomitanza con la chiusura degli sportelli fisici per l'emergenza sanitaria, la campagna "Restiamo vicini a voi, anche da lontano" per incentivare l'utilizzo dei canali a distanza e dei servizi on line, con benefici per i clienti in termini di autonomia, risparmio di tempo, sicurezza e benefici ambientali.
	Realizzare almeno una campagna di comunicazione l'anno rivolta ai clienti sui vantaggi dell'utilizzo dell'app MyAcea e della bolletta web (riduzione impatto produzione bollette cartacee, riduzione tempistiche, riduzione spostamenti, ecc). ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Communication planning & portfolio management)	Realizzazione campagna di comunicazione: Si/No = Si	È stata dedicata una campagna sulla promozione dello sportello digitale di Acea Ato 2 e Acea Ato 5 e sui nuovi servizi di MyAcea.
	AMBITO D' AZIONE 2: Miglioramento della qualità dei servizi		
Migliorare la qualità commerciale dei servizi	Migliorare la customer journey del cliente misurabile attraverso il Net Promoter Score (NPS) valutato "a caldo" sugli indicatori di cortesia/professionalità e qualità percepita del servizio. Target annuale NPS: indicatore di cortesia/professionalità > 70%; indicatore di qualità percepita del servizio > 50%. ACEA ENERGIA	NPS indicatore di cortesia/professionalità = 72,1% (media tra i due mercati; nel dettaglio: SMT 70,6% e ML 73,6%) NPS indicatore di qualità percepita del servizio = 51,8% (media tra i due mercati; nel dettaglio: SMT 54,1% e ML 49,4%)	Sono stati unificati i canali di contatto in unico call center che gestisce le offerte commerciali, il caring per luce e gas; la revisione dei sistemi Interactive Voice Response - IVR ha semplificato l'accesso ai servizi, abbattendo il TMA (Parametro Arera Tempo Medio di Attraversamento). La Società monitora con cadenza settimanale le performance dei Call Center, agevolando tempestive manovre correttive.

<p>Garantire l'accesso allo sportello digitale entro 5 giorni lavorativi dalla prenotazione. ACEA ATO 2 e ACEA ATO 5</p>	<p>Media giorni di attesa per l'appuntamento allo sportello (< di 5 giorni) = Acea Ato 2: 3 giorni; Acea Ato 5: n.d. (lo sportello è stato attivato a dicembre 2020)</p>	<p>È stato avviato il nuovo sportello digitale che consente di gestire a distanza tutte le richieste relative alla fornitura idrica attraverso un sistema di videochiamata con l'operatore. Sono state inoltre realizzate campagne informative.</p>
<p>Migliorare la qualità dei sistemi di misura attraverso la sostituzione di 21.000 contatori l'anno. ACEA ATO 5</p>	<p>N. di contatori sostituiti/n. di contatori da sostituire = 23.700/21.000</p>	<p>Sono stati sostituiti 23.700 contatori, dando priorità ai contatori più vetusti.</p>
<p>Sostituire circa 317.000 contatori per migliorare la qualità dei sistemi di misura. GORI</p>	<p>N. di contatori sostituiti/n. di contatori da sostituire = 54.431/317.000, pari al 17%</p>	<p>È stata effettuata la sostituzione massiva di circa 54.400 contatori.</p>
<p>Miglioramento della gestione degli appuntamenti con il cliente finale per le prestazioni tecnico/commerciali e riduzione del 20% degli appuntamenti non rispettati (dato 2019 appuntamenti non rispettati: 11%), grazie all'introduzione di nuove modalità operative (numero verde unico e servizi aggiuntivi) che facilitano il contatto diretto e personalizzato ARE</p>	<p>Appuntamenti non rispettati/appuntamenti totali anno di rendicontazione < appuntamenti non rispettati/appuntamenti totali anno 2019 = 2.610/24.083, pari al 10,8% < 11,45% del 2019 (riduzione del 5,6%)</p>	<p>Sono stati implementati alcuni servizi per il miglioramento del numero verde unico, lato gestione delle utenze e segnalazione guasti, tra cui la coda dedicata alla segnalazione di "stati di pericolo", il sollecito automatico di segnalazione già inviata, la coda per gli utenti interessati dalle interruzioni programmate. Per la gestione degli appuntamenti è stato attivato un canale outbound per avvisare il cliente su problematiche operative che possono inficiare il rispetto della fascia oraria fissata dall'ARERA.</p>
<p>Implementazione nella progettazione delle opere infrastrutturali strategiche idriche (Acquedotti Marcio e Peschiera) di strumenti, criteri, protocolli riconosciuti per la massimizzazione dei benefici in termini sostenibili (benefici per la tutela del territorio, paesaggio, sviluppo economico). Ottenere la certificazione Envision su almeno un progetto di opera strategica. ACEA ATO 2 e ACEA ELABOR</p>	<p>Preliminary assessment dei progetti Acquedotti Marcio e Peschiera con esito positivo: Si/No = Si Ottenimento certificazione Envision su progettazione di almeno un'opera strategica (Acquedotti Marcio e/o Peschiera) = No</p>	<p>Superato con esito positivo (livello Verified) il preliminary assessment per la Certificazione Envision e pianificate le attività per l'integrazione progettuale sul nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera al fine di perseguire l'ottenimento della Certificazione al livello massimo (Platino). Inoltre, è in fase di avvio la valutazione della carbon footprint dell'opera.</p>
<p>Incrementare la capacità operativa del Gruppo nella realizzazione delle opere (dalla progettazione alla realizzazione), implementando le commesse gestite da Acea Elabori in EPC Contract sino ad importi > 55M€ al 2024, con il conseguente miglioramento della qualità dei lavori (coordinamento centralizzato dell'intero processo, riduzione tempi, ottimizzazione costi, standardizzazione processi). ACEA ELABORI</p>	<p>Ottenimento attestazione SOA per Acea Elabori: Si/No = Si Importo annuo attività di costruzione gestite in EPC Contract (dal 2021)</p>	<p>Nel 2020 Acea Elabori ha ottenuto la Certificazione SOA, ha completato 4 cantieri iniziati nel 2019 e avviato le attività per la gestione di commesse da realizzare nel biennio 2021-2022.</p>
<p>Aumento della capacità depurativa presso 13 Comuni tramite la realizzazione di 8 nuovi depuratori e interventi di potenziamento su 5 esistenti: +6,9 volte circa abitanti equivalenti (AE) trattati rispetto ai dati 2019. ACEA ATO 5</p>	<p>Potenzialità depurativa in AE/potenzialità depurativa in AE del 2019 (perimetro target) = 10.300/8.000, pari a +1,3 volte circa gli AE</p>	<p>Realizzato il nuovo depuratore nella frazione di Santa Lucia nel comune di Cervaro (che tratta fino a 500 AE) e potenziato il depuratore nella frazione Fontana Magna in Monte San Giovanni Campano (arrivando ad una potenzialità di 3.300 AE).</p>
<p>Aumento della capacità e dell'efficienza dei depuratori di Acea Ato 2 tramite interventi di potenziamento su 10 impianti (+39% di abitanti equivalenti trattati rispetto al dato 2019, pari a 164.175 AE) e di dismissione/centralizzazione di 36 depuratori che interessano circa 188.000 AE. ACEA ATO 2</p>	<p>Potenzialità depurativa in AE/potenzialità depurativa in AE del 2019 (perimetro target) = 170.171/164.175, pari a +3,7% Depuratori dismessi/centralizzati = 7 AE interessati dalla centralizzazione dei depuratori = 15.730</p>	<p>Nell'anno sono stati completati il potenziamento del depuratore Valle Mazzone nel comune di Lariano e i lavori per la dismissione di 7 depuratori (Sonnino, Colle Pisano, Cancellone, Fosso Carsolesè, Casaccioni, Fosso Ianni, Santa Lucia) per la centralizzazione del servizio depurativo.</p>

(segue)
Migliorare la qualità tecnica dei servizi



Ampliare la capacità depurativa e la copertura del servizio di depurazione tramite 21 interventi sugli impianti (17 di ampliamento della capacità depurativa e 4 di copertura del servizio): +6% di abitanti equivalenti trattati e +6 % utenze coperte dal servizio di depurazione rispetto ai dati 2019 (pari rispettivamente a 314.422 AE trattati e 184.882 utenti coperti dal servizio). AdF	Potenzialità depurativa in AE/potenzialità depurativa in AE del 2019 % utenze coperte dal servizio di depurazione/% utenze coperte dal servizio di depurazione 2019	È stata avviata la progettazione degli interventi che include la predisposizione di 17 Studi di Fattibilità, 12 indagini geologiche e 9 progetti definitivi per l'avvio dei lavori nel 2021.
Sostituire 40 delle attuali 361 sottostazioni termiche afferenti alla rete del teleriscaldamento (pari all'11%) per una maggiore efficienza del processo ed affidabilità del servizio all'utenza. ACEA PRODUZIONE	N. sottostazioni termiche sostituite/totale sottostazioni al servizio del teleriscaldamento = 30/361, pari all'8%	Effettuata la bonifica di 30 sottocentrali termiche di scambio obsolete, sostituite con altrettanti impianti di tipo preassemblato.
Sostituzione/installazione di 18 valvole sulla rete di distribuzione del teleriscaldamento per eseguire interventi in fuori servizio riducendo l'impatto sulle utenze asservite. ACEA PRODUZIONE	N. valvole sostituite o installate/n. valvole da sostituire o installare = 8/18	Sostituite 8 valvole di intercettazione sulla rete primaria della rete di distribuzione del teleriscaldamento con altre di tipo a sfera con attuatore elettrico.
Ridurre, rispetto ai livelli base 2019, i tempi di risoluzione dei guasti degli impianti di illuminazione pubblica in coerenza con la prioritizzazione zonale definita considerando la rilevanza dell'area (ad es. luoghi di aggregazione): critica -6h; alta -15h; media -19h; bassa -23h Livelli base rilevati nel 2019 per rilevanza: CRITICA -1g e 12h, ALTA -1g e 7h, MEDIA -1g e 11h e BASSA -1g e 11h. AREE II (Illuminazione Pubblica)	Rilevanza CRITICA = 1g e 12h Rilevanza ALTA = 1g e 8h e 11h Rilevanza MEDIA = 1g e 14h Rilevanza BASSA = 1g e 14h	I criteri di prioritizzazione degli interventi sono tuttora in corso di implementazione. Al momento i tempi di risoluzione dei guasti sono in linea con quelli consuntivati nel 2019.

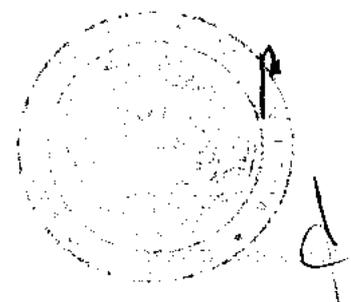


MACRO OBIETTIVO N.2

Valorizzare le persone per la crescita del Gruppo

	TARGET AL 2024	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2020
	FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO		
	AMBITO D: AZIONE 1: Valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze		
	Realizzare almeno 1 iniziativa formativa l'anno su tematiche di sostenibilità (es. economia circolare, SDG, Green Deal) rivolta al 100% della popolazione aziendale, con l'obiettivo di incrementare ogni anno il numero di persone coinvolte. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)	N. iniziative attivate/ iniziative da attivare all'anno = 1/1 N. dipendenti coinvolti anno di rendicontazione > n. dipendenti coinvolti anno di rendicontazione - 1 = 70 nel primo anno	Avviato un processo strutturato ed organico, con l'individuazione di 20 Ambassador di Sostenibilità del Gruppo Acea e altre 50 persone facenti parte della loro rete satellite, volto a diffondere la cultura della sostenibilità anche tramite progetti ideati dai dipendenti formati e applicabili nelle aree di business.
Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano	Innalzare il livello di digitalizzazione attraverso la realizzazione di almeno 1 campagna l'anno di sensibilizzazione/orientamento delle competenze rivolta al 100% della popolazione aziendale, con l'obiettivo di coinvolgere almeno il 10% dei dipendenti all'anno (circa 500 dipendenti arco Piano). ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)	N. campagne attivate = 1 N. persone coinvolte/ totale persone informate = 6.374/6.374	A valle di una survey di rilevazione delle competenze digitali chiave per il Gruppo (Digital DNA), è stata avviata una campagna sulla Intranet con lo sviluppo di una sezione dedicata in cui sono stati condivisi i risultati analizzati. Sono stati realizzati 9 percorsi formativi, a cui hanno partecipato 606 dipendenti, per innalzare il livello di conoscenza del Gruppo sui temi della trasformazione e dell'evoluzione digitale e per introdurre elementi tecnologici innovativi da applicare ai processi operativi.

<p>(segue) Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano</p>	<p>Sostenere politiche di Active Ageing realizzando almeno 2 iniziative l'anno che stimolino il trasferimento e la valorizzazione delle competenze tra le differenti generazioni presenti in azienda, coinvolgendo ogni anno un numero maggiore di persone rispetto all'anno precedente. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)</p>	<p>N. iniziative da attivare/ iniziative attivate = 2/2 N. persone coinvolte anno di rendicontazione > n. persone coinvolte anno di rendicontazione - 1 = 434 nel primo anno</p>	<p>Sono stati realizzati i percorsi Vocational incentrati sulla cultura e l'evoluzione digitale al fine di stimolare la popolazione aziendale con età maggiore. Acea ha partecipato al progetto Management Revolution per diffondere e promuovere l'importanza di agire il proprio ruolo lavorativo con un mindset digitale, condividere un linguaggio comune e avvicinare i colleghi di ogni generazione ai temi della digitalizzazione e delle nuove modalità di lavoro. Sono stati pianificati, per il 2021, percorsi di mentoring per trasferire competenze da persone con più esperienza (mentor) ad allievi (mentee).</p>
<p>Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone</p>	<p>Promuovere nei processi di selezione esterna l'utilizzo di strumenti dedicati ad una valutazione strutturata del candidato (test, screening tramite intelligenza artificiale e machine learning, prove virtuali) valorizzando il talento e favorendo l'inclusione. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)</p>	<p>N. processi di selezione esterni attivati mediante strumenti dedicati/totale processi di selezione esterni attivati = 238/238</p>	<p>Acea nel corso dell'anno ha revisionato la procedura di selezione del personale ed utilizzato diversi canali e strumenti per la selezione, come la partecipazione a Career Day, le challenge e la selezione virtuale. Sono in corso lo sviluppo e l'implementazione di metodologie automatizzate per ottimizzare le tempistiche e le modalità di gestione processi di selezione.</p>
<p>AVVERTENZE: ACQUISIRE E MIGLIORARE LE SOSTENIBILI PRATICHE</p>	<p>Progressiva estensione di obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità a tutta la popolazione in ambito MBO valutata con sistemi di performance management. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)</p>	<p>N. risorse con obiettivo di sostenibilità in MBO/totale risorse in MBO = obiettivo composito: 474/474, pari al 100%; obiettivo personale: 237/474, pari al 48%</p>	<p>È stato inserito un obiettivo composito di sostenibilità che prevede 4 parametri su ambiti ESG (perdite idriche, GWh prodotti da fonte rinnovabile, rifiuti trattati dall'area Ambiente e customer satisfaction) applicabile a tutta la popolazione destinataria di MBO. È proseguito il percorso di integrazione di obiettivi di sostenibilità all'interno del più ampio catalogo obiettivi.</p>
<p>Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale</p>	<p>Assicurare l'informazione del 100% della popolazione aziendale sulle scelte strategiche, la missione e le politiche aziendali e aumentare il senso di aggregazione e di appartenenza al Gruppo, realizzando almeno 6 iniziative/anno. ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Media Relation e Comunicazione Interna)</p>	<p>% popolazione aziendale raggiunta dall'informazione = 100% N. iniziative realizzate nell'anno/n. iniziative da realizzare = 8/6</p>	<p>Nell'anno sono state realizzate iniziative di comunicazione interna su pillars e temi integrati al Piano Industriale e al Piano di Sostenibilità come l'innovazione, la sicurezza con un focus sul coronavirus, la prevenzione della salute e del benessere dei dipendenti, il welfare, la diffusione dei valori del Codice Etico. Altre iniziative sono state rimandate per via della situazione pandemica mentre è stato possibile consegnare le strenne di Natale ai dipendenti.</p>



<p>(segue) Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale</p>	<p>Accrescere il senso di appartenenza aziendale realizzando almeno 2 iniziative l'anno con impatto sociale sul territorio che coinvolgano i dipendenti del Gruppo interessati e informando il 100% dei dipendenti su tali iniziative. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)</p>	<p>N. iniziative attivate/totali iniziative da attivare = 2</p>	<p>Realizzati i progetti "IdeAzione", su competenze trasversali e orientamento (92 studenti coinvolti e 2.392 ore erogate), e "Inspirational Talks Role Model", il programma di promozione dei percorsi formativi STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) tra le studentesse di scuole medie e superiori. Quest'ultimo è stato realizzato con il supporto di oltre 100 professioniste, di cui 4 del Gruppo Acea, che, in qualità di role model, hanno raccontato la loro esperienza di successo professionale in settori a prevalenza maschile.</p>
<p>Definire e promuovere un piano di employer branding</p>	<p>Attivare almeno una iniziativa l'anno, individuata attraverso indagini interne e volta a rafforzare l'employer brand identity, che coinvolga il 100% della popolazione aziendale. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)</p>	<p>Realizzazione di indagini interne: Si/No = Si N. iniziative attivate/n. iniziative da attivare = 1/1 N. dipendenti che hanno risposto alle indagini e/o aderito alle iniziative/ n dipendenti coinvolti = 6.374/6.374</p>	<p>A seguito di una rilevazione interna dei fabbisogni, successivi all'innalzamento significativo delle persone coinvolte nello smart working per via della pandemia, sono stati realizzati corsi di formazione per supportare smart worker e smart manager e condividere un nuovo approccio al lavoro, più smart e più responsabile per i collaboratori e, più evoluto per i manager, basato sui principi della digital leadership in grado di creare un clima di fiducia e responsabilizzazione.</p>
<p>Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale</p>	<p>Progettare e sviluppare un percorso formativo legato al benessere organizzativo, volto anche a mitigare eventuali effetti da stress lavoro correlato (D. Lgs. 81/01), rivolto ad un campione significativo di dipendenti di Acea SpA, pari a circa il 10% della popolazione aziendale di Acea SpA. Acea SpA - RISORSE UMANE (Sicurezza sul Lavoro)</p>	<p>Progettazione percorso formativo: Si/No = Si N. dipendenti formati/ totale dipendenti (perimetro target Acea SpA)</p>	<p>È stato progettato il percorso formativo legato al benessere professionale e individuale a mitigazione degli effetti da valutazione sullo stress lavoro-correlato e in risposta alla necessità di mantenere e rafforzare i livelli di soddisfazione e benessere messi a rischio dal sovraccarico emotivo, fisico e psicologico causato dalla situazione emergenza da Covid-19.</p>
<p>Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale</p>	<p>Coinvolgere tutta la popolazione aziendale in almeno 2 iniziative informative, anche prevedendo periodici follow up (survey) e/o campagne di prevenzione volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria, i corretti stili di vita e il benessere psicofisico. Acea SpA - RISORSE UMANE (Relazioni industriali, normativa del lavoro e welfare)</p>	<p>N. azioni di informazione con periodici follow up (survey) e/o campagne di prevenzione realizzate/n. azioni di informazione e/o campagne di prevenzione da realizzare = 7/2 N. dipendenti aderenti /totale popolazione aziendale = 4.031^(*)/6.374 (*) il dato indica i partecipanti ed include dipendenti che hanno aderito a più iniziative</p>	<p>Sono state realizzate diverse iniziative, tra le quali screening dermatologici, endocrinologici, senologici, a cui hanno aderito circa 400 dipendenti; il programma per promuovere stili di vita e alimentari corretti, che ha coinvolto altrettante risorse; un supporto psicologico collettivo e individuale. Inoltre, è stata lanciata una survey sulle misure organizzative intraprese riguardanti lo smart working e le iniziative di welfare aziendale a cui hanno risposto circa 2.800 dipendenti.</p>

(segue)
Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale

Migliorare i servizi welfare in ambito di assistenza sanitaria e previdenza complementare e sviluppare almeno 2 campagne di informazione l'anno rivolte al 100% dei dipendenti per incrementare la conoscenza dei servizi offerti dall'azienda.
Acea SpA - RISORSE UMANE (Relazioni industriali, normativa del lavoro e welfare)

N. campagne di informazione realizzate/n. campagne di informazione da realizzare = 2/2

N. dipendenti aderenti ai servizi welfare/popolazione aziendale = 889 ⁽¹⁾/6.374

⁽¹⁾ il dato indica i partecipanti ed include dipendenti che hanno aderito a più iniziative

Sono state svolte due campagne informative, una sull'importanza della previdenza integrativa nell'ambito del piano welfare, e l'altra sui servizi di telemedicina e check up medici offerti dal CRA di Acea.

Migliorare la conciliazione vita-lavoro dei genitori e dei care giver promuovendo 3 iniziative l'anno a supporto di dipendenti con figli e genitori anziani.
Acea SpA - RISORSE UMANE (Relazioni industriali, normativa del lavoro e welfare)

N. iniziative attivate/n. iniziative da attivare = 2/3

Sono state attivate le iniziative "My Family Club Acea" e "Back to School", laboratori interdisciplinari con numerose attività ad alto valore educativo per i ragazzi.

Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione

Informare il 100% dei dipendenti su 2 iniziative/anno volte ad accrescere la consapevolezza sulle tematiche della diversity e inclusion.
ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)

N. dipendenti informati/n. dipendenti informati = 6.374/6.374

N. iniziative attivate/n. iniziative da attivare = 2/1

Acea ha sostenuto il Premio Fondazione Marisa Bellisario che ha previsto l'assegnazione della Mela D'Oro ad una laureata in ingegneria informatica e ha partecipazione al Patto Utilitalia "La Diversità fa la Differenza", che stabilisce i principi del Diversity Management, includendo le diversità di genere, età, cultura e abilità. Le iniziative sono state comunicate tramite social e sito internet.

Progettare e sviluppare un'azione formativa composta da approfondimenti su temi specifici correlati alla diversity che in fase di avvio coinvolgerà circa 80 risorse. Lo scopo del progetto è quello di condividere conoscenze finalizzate alla crescita culturale delle risorse.
ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sicurezza sul Lavoro)

Progettazione azione formativa: Sì/No

N. dipendenti coinvolti progetto formativo/n. dipendenti da coinvolgere (perimetro target)

Nessuna azione nell'anno.

Garantire un presidio per il processo di inserimento e reinserimento aziendale di risorse sensibili con disabilità congenita e acquisita.
ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sicurezza sul Lavoro)

Casi gestiti dal presidio disabilità: Sì/No = Sì

Nell'anno è stato attivo il presidio per la tutela e la valorizzazione delle risorse sensibili.



MACRO-OBIETTIVO N. 3

Qualificare la presenza nei territori e tutelare l'ambiente

TARGET AL 2024

FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO

KPI DI PERFORMANCE AZIONI 2020

AMBITO DI AZIONE ⁽¹⁾: Riduzione dell'impatto ambientale

Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)

Acquisizione/realizzazione di impianti fotovoltaici per un totale di 747 MW di potenza installata con conseguente riduzione attesa dell'indice di intensità delle emissioni degli impianti gestiti da Acea Produzione sino a 40 gCO₂/kWh (-55% rispetto agli 89 gCO₂/kWh del 2019).
ACEA PRODUZIONE

MW installati/MW da installare = 52 MW
gCO₂/kWh prodotto (e riduzione percentuale rispetto al 2019) = 88 gCO₂/kWh (-1%)

Acquisiti 16 MW di impianti fotovoltaici, arrivando a 52 MW di potenza installata, che hanno permesso una lieve flessione dell'indice di intensità delle emissioni di Acea Produzione e un risparmio di circa 40.000 tonnellate di CO₂.

Ridurre il consumo di energia (elettrica e gas) della Sede aziendale centrale e di altre sedi attraverso interventi di efficientamento energetico con un risparmio previsto di oltre 900 MWh (232 MWh per la sede centrale e 700 MWh per il Data Center) rispetto ai consumi storici ante operam (pari a 3.320 MWh/a per la sede centrale e 4.115 MWh/a per il Data Center) e, per la sede centrale, di 13.800 Sm³ rispetto ai consumi storici ante operam (pari a 118.500 Sm³/a).
ACEA SpA (Energy Manager)

MWh ante operam - MWh post operam = 7.435 - 6.365 = 1.069 MWh/a risparmiati ⁽¹⁾
Sm³ ante operam - Sm³ post operam = 118.500 - 118.358 = 142 Sm³/a risparmiati

⁽¹⁾ i risultati sono fortemente influenzati dalla situazione emergenziale

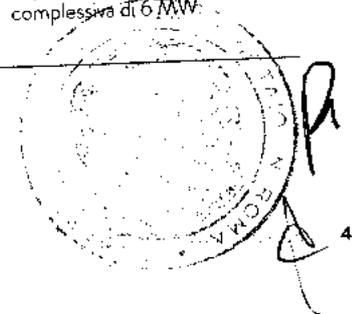
Completati i lavori di rifacimento del sistema di condizionamento del ballatoio della Sede aziendale centrale e la sostituzione dei corpi luminanti con altri a LED per una parte della stessa sede. Regolate modifiche e compartimentazione del sistema di condizionamento della sede CEDET (Data Center). I lavori programmati per la riduzione dei consumi di metano sono stati a causa dell'emergenza sanitaria.

(segue)
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)

<p>Realizzare interventi di riduzione delle perdite di energia su rete (cambio tensione, trasformatori a perdite ridotte, ecc.) ed altri interventi di efficientamento che consentiranno di ottenere un risparmio energetico di circa 18.000 MWh, la riduzione di circa 6.500 tonnellate di emissioni di CO₂ ed un risparmio di 3.400 TEP nell'arco Piano. ARFET</p>	<p>MWh risparmiati/ MWh netti distribuiti = 1.150 MWh risparmiati/9.070.470 MWh netti distribuiti (*) t di CO₂ non emesse = 414 (*) TEP risparmiati = 215 (*) dati stimati (*) calcolo effettuato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target</p>	<p>I principali interventi di efficientamento energetico realizzati nel 2020 hanno riguardato l'installazione di 277 trasformatori a bassissime perdite e il riclassamento da 8,4 a 20 kV per circa 57 km di rete.</p>
<p>Riduzione di circa 200 tonnellate di emissioni di CO₂ tramite il rinnovamento del parco automezzi con l'introduzione di macchine elettriche. ARFET</p>	<p>t di CO₂ non emesse = 5,2 (*) (*) valore al netto dell'energia consumata, calcolato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target</p>	<p>Realizzata l'infrastruttura di ricarica elettrica presso 4 sedi operative per alimentare 100 mezzi acquistati nell'anno; di questi, 20 sono stati messi in circolazione e assegnati al personale operativo h24.</p>
<p>Incremento della resilienza del sistema elettrico tramite interventi di manutenzione/sviluppo della rete con una conseguente riduzione dell'indice di rischio intervento (IRI) del 40% e il coinvolgimento di circa 2.600 cabine secondarie al 2022. ARFET</p>	<p>N. CS coinvolte negli interventi = 635 Variazione percentuale annua dell'IRI (valore post-intervento/valore pre-intervento) = 25%</p>	<p>Completati 52 interventi per migliorare la resilienza della rete che hanno interessato 7 linee per il fattore critico allagamenti e 45 linee per il fattore critico ondate di calore, per un totale di 635 CS coinvolte. Gli interventi hanno determinato la riduzione dell'Indice di Rischio del 25%.</p>
<p>Sviluppare presso 3 impianti di compostaggio la cogenerazione da biogas (14.600 MWh di energia prodotta da biogas/anno), con conseguente incremento di energia verde prodotta, e convertire l'impianto di Aprilia per la produzione di biometano. ACEA AMBIENTE</p>	<p>MWh/anno da fonte rinnovabile biogas = 26.912 MWh Conversione Impianto Aprilia: Si/No = No</p>	<p>Gli impianti di Orvieto, Monterotondo Marittimo e Aprilia, quest'ultimo in fase di collaudo, hanno prodotto complessivamente circa 27 GWh di energia elettrica da biogas. Per l'impianto di Aprilia è stato avviato lo studio di fattibilità per l'upgrading finalizzato alla produzione di biometano.</p>
<p>Aumentare la resilienza del sistema acquedottistico a servizio di Roma Capitale e Città Metropolitana attraverso la realizzazione delle nuove opere strategiche sugli Acquedotti del Marcio e del Peschiera: raggiungimento del 28% dell'avanzamento lavori sull'Acquedotto del Peschiera e completamento (100%) della fase autorizzativa per la realizzazione delle opere sull'Acquedotto del Marcio. ACEA ATO 2</p>	<p>% di avanzamento dei lavori di realizzazione Acquedotto Peschiera = 0% % di avanzamento fase progettuale/autorizzativa Acquedotto Marcio = 20%</p>	<p>Per il nuovo tronco Superiore del Peschiera è stato completato il Progetto Definito ed è stato ottenuto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; è in corso la predisposizione della richiesta di istruttoria a VIA (Valutazione Impatto Ambientale) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Per il progetto sul nuovo Acquedotto Marcio è stato completato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economia; nel 2021 verrà sviluppato il Progetto Definitivo.</p>
<p>Progettare e realizzare 11 opere strategiche per incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza del sistema acquedottistico a servizio dell'ATO 2 Lazio Centrale e degli ATO limitrofi. ACEA ATO 2</p>	<p>N. opere avviate</p>	<p>Come da cronoprogramma, sono stati avviati gli iter progettuali di 6 delle 11 opere strategiche.</p>
<p>Sviluppare un programma di verifica quali-quantitativa su almeno il 60% della rete fognaria a servizio del Comune di Roma per indirizzare azioni di mitigazione degli effetti delle acque parassite/di pioggia e migliorare la resilienza degli impianti agli eventi atmosferici eccezionali. ACEA ATO 2</p>	<p>km rete fognaria verificata/ km rete fognaria totale gestita = 271/2.646, pari a circa il 10%</p>	<p>Completati i rilievi per avviare il sistema di monitoraggio delle portate e delle precipitazioni, finalizzato alla caratterizzazione delle acque parassite ed alla taratura del modello matematico, per le reti afferenti al depuratore di Roma Sud. Avviati i rilievi presso il depuratore di Roma Nord e l'aggiornamento del modello matematico presso Roma Est.</p>

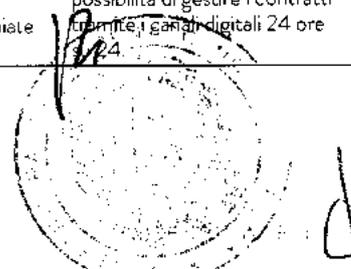
(segue)
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)

<p>Definire un Piano annuale di approvvigionamento idrico a copertura di 10 Comuni (pari al 48% degli abitanti serviti) che includa previsioni climatiche e di sviluppo territoriale al fine di identificare più puntualmente i fabbisogni e migliorare il servizio: differenza massima tra il volume effettivamente erogato e quello previsto da modello minore del 30%. AdF</p>	<p>N. Comuni coperti da Piano di approvvigionamento idrico % abitanti serviti coperti da Piano di approvvigionamento idrico/ abitanti serviti Acqua erogata nei Comuni in perimetro Piano (Mm³)/ fabbisogni identificati grazie ai modelli previsionali (Mm³)</p>	<p>Nell'anno è stato formalmente costituito un GdL interno dedicato alla realizzazione del modello previsionale per il Piano di approvvigionamento idrico.</p>
<p>Contribuire alla decarbonizzazione del sistema energetico tramite interventi di upgrading dei comparti di digestione anaerobica dei depuratori di Roma Nord e Roma Est, funzionali alla trasformazione del biogas prodotto in loco in biometano per la successiva immissione in rete gas di 1 MSm³ di biometano. ACEA ATO 2</p>	<p>% avanzamento lavori upgrading Roma Nord e Roma Est = 35% Sm³ di biometano immessi in rete</p>	<p>In fase di completamento gli iter autorizzativi e la progettazione esecutiva per la realizzazione degli impianti; avviata la disposizione delle opere per l'interconnessione del biometano prodotto alla rete gas locale.</p>
<p>Efficientare i consumi elettrici della Società attraverso la realizzazione di interventi gestionali e strutturali negli impianti del Servizio Idrico Integrato con un efficientamento energetico atteso pari a 12 GWh, il 5% dei quali certificati attraverso Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi). ACEA ATO 2</p>	<p>% di raggiungimento del target = 15%, pari a circa 1,9 GWh GWh certificati TEE/ GWh totali efficientati</p>	<p>Completati 2 interventi di ottimizzazione con conseguente efficientamento energetico (diffusori a boile fini sul depuratore di Crocetta e inverter sulle pompe presso il centro idrico di Torrenova). Altri risparmi energetici sono stati ottenuti dalle attività di recupero delle perdite idriche e dalla dismissione di alcuni depuratori. Presentata al GSE - Gestore dei Servizi Energetici la pratica di richiesta per l'ottenimento di Certificati Bianchi relativi all'intervento di efficientamento presso il centro idrico Casilino (Comune di Roma) che verrà avviato nel 2021.</p>
<p>Riduzione complessiva del 2% dei consumi totali di energia elettrica di Acea Ato 5 (dato 2019: 77.707 MWh) tramite l'efficientamento di 10 impianti afferenti alla rete idrica e 1 alla rete di depurazione. ACEA ATO 5</p>	<p>kWh risparmiati anno di rendicontazione/consumi 2019 = - circa 156.000 177.707.000, pari a -0,2%</p>	<p>Sono state realizzate opere di efficientamento come l'installazione di inverter e il revamping delle pompe presso 3 campi pozzi (Palambara Cassino, Posta Fibreno e Mola dei Frati).</p>
<p>Accrescere la consapevolezza dei clienti sulla sostenibilità del consumo di energia elettrica attraverso iniziative specifiche volte a promuovere ed incrementare l'acquisto di energia "verde". ACEA ENERGIA</p>	<p>Attività di sensibilizzazione: Sì/No = No MWh di energia verde venduta a clienti del mercato libero (anno rendicontazione) > MWh di energia verde venduta ai clienti del mercato libero (anno precedente) = 1.363.000 > 1.133.000 con un incremento del 20%^(*) (*) il dato del 2019 è stato rettificato a seguito del consolidamento dei dati; il dato del 2020 è stimato</p>	<p>Non sono state ancora lanciate specifiche campagne rivolte a clienti domestici e PMI per incentivare l'acquisto di energia verde. L'offerta Acea Viva, che fornisce energia "verde" G.O., continua a riscuotere successo portando ad un aumento dell'energia elettrica verde venduta ai clienti finali.</p>
<p>Ridurre il consumo di fonti energetiche primarie da parte dei clienti business, mediante la realizzazione di impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica, per una potenza elettrica complessiva di 6 MW ed un risparmio previsto di circa 1.500 TEP/anno. ECOGENA</p>	<p>MW installati TEP risparmiati</p>	<p>È stata avviata l'acquisizione di impianti per una potenzialità complessiva di 6 MW.</p>



	Mantenerne l'approvvigionamento integrale con energia "verde" dei fabbisogni di energia elettrica per i consumi interni delle principali Società del Gruppo, pari a circa 400.000 MWh/anno e oltre 140.000 tonnellate di CO ₂ /anno evitate. ACEA ENERGIA e ACEA ENERGY MANAGEMENT	MWh (consumi interni) approvvigionati con energia verde = 424.760 MWh ^(*) tCO ₂ evitate = 152.914 t ^(*) ^(*) dati stimati ^(*) il calcolo è stato effettuato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target	Le principali Società del Gruppo si sono approvvigionate, per i loro consumi, di energie "verde" G.O., per un totale di circa 425 GWh (equivalente a circa 153 mila tonnellate di CO ₂ evitate).
(segue) Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Realizzare interventi di efficientamento energetico presso il sollevamento idrico "Saltator" (il secondo impianto più energivoro del comparto idrico di AdF) con l'obiettivo di ridurre il consumo specifico di energia elettrica del 30% rispetto ai consumi ante operam (pari a 1,92 kWh/m ³ nel 2019). AdF	Consumo kWh/m ³ anno di rendicontazione/consumo kWh/m ³ ante operam	Svolte le attività preparatorie all'avvio dei lavori.
	Progettazione di una rete di monitoraggio quali-quantitativo dei principali acquiferi del territorio, realizzazione della analisi idrogeologica, misure e modellazione fisica sugli stessi ed installazione di 5 misuratori di portata, finalizzati alla gestione sostenibile della risorsa e ad una migliore previsione del deficit da variazioni climatiche. GORI	% di avanzamento progettazione rete = 100% % di avanzamento realizzazione di analisi idrogeologica, misure e modellazione fisica acquiferi = 10% N. misuratori di portata installati/n. misuratori portata da installare = 3/5	È stata progettata la rete per il monitoraggio dei più importanti acquiferi del territorio e sono stati installati i primi 3 piezometri per la misurazione dei livelli di falda a monte e a valle delle opere di captazione; le rilevazioni dei misuratori saranno utilizzate nelle analisi idrogeologiche e di modellazione, che verranno svolte con il supporto del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università degli studi di Napoli Federico II.
Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 27% rispetto al 2019 (dato 2019: 306 Mm ³ volumi persi) anche attraverso l'installazione di 2.500 misuratori di pressione e portata per il monitoraggio in telecontrollo dei distretti idrici. ACEA ATO 2	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore 2019 = 4% , arrivando a 293 Mm³ di volumi persi ^(*) N. misuratori di pressione e portata installati = 320 ^(*) dati stimati	Effettuata la distrettualizzazione di oltre 1.500 km di rete idrica di distribuzione, installati 320 misuratori di portata e di pressione e bonificati 136,2 km di rete idrica. Sempre al fine di ridurre le perdite, sono state messe in campo azioni di contrasto all'abusivismo che hanno permesso di ottenere la regolarizzazione amministrativa di 1.467 utenze con un recupero di volume erogato di oltre 290.000 m ³ nell'anno.
	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 29,5% rispetto al 2019 (dato 2019: 92,8 Mm ³ volumi persi). ACEA ATO 5	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore 2019 = 12% , arrivando a 81,9 Mm³ di volumi persi ^(*) ^(*) dati stimati	Per ridurre le perdite idriche Acea Ato 5 ha intensificato i controlli sulla rete e portato avanti le attività di distrettualizzazione: sono state ispezionate 245 km di infrastruttura idrica e alla fine del 2020 risultano distrettualizzate le reti afferenti a 26 comuni.
	Riduzione dei volumi persi di risorsa idrica del 26% circa rispetto al 2019 (dato 2019: 27,4 Mm ³ volumi persi) attraverso interventi di distrettualizzazione e ricerca sistematica delle perdite idriche. AdF	% riduzione = 5% , arrivando a 26,0 Mm³ di volumi persi ^(*) ^(*) dati stimati	Nell'anno sono stati realizzati interventi su oltre 280 km di rete per la creazione di nuovi distretti idrici telecontrollati (51 siti) e sono stati installati misuratori per l'individuazione delle perdite idriche. Attiva anche la ricerca perdite sistematica tramite l'ispezione di circa 2.800 km di rete.
	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 20% rispetto al 2019 (dato 2019: 10 Mm ³ volumi persi) GESESA	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica	Nel 2020 sono proseguite le attività di distrettualizzazione della rete, installati misuratori di portata sulle fonti di approvvigionamento e realizzati specifici interventi di bonifica della rete, senza registrare ancora sensibili riduzioni delle perdite idriche.

	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 33% rispetto al 2019 (dato 2019: 101,0 Mm³ volumi persi) anche attraverso la sostituzione di 148 km di condotte fatiscenti. GOR	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica = 5% , arrivando a 96,3 Mm³ di volumi persi km di condotte sostituite/ km di condotte da sostituire = 49/148	È stata condotta la ricerca perdite su circa 3.600 km di rete, bonificati 49 km, effettuati 92 interventi di distrettualizzazione e installate 41 valvole di misurazione e di pressione.
	Realizzazione di un impianto di cogenerazione presso il depuratore di San Giovanni di Grosseto per la produzione di energia elettrica e termica da biogas a copertura dei consumi interni: circa 2.080 MWh _e di energia elettrica e 346 kWh di energia termica annue prodotte per un totale di 1.367 t CO ₂ evitate all'anno. AdF	Realizzazione Impianto: Sì/No kWh _e energia elettrica prodotta e consumata in loco kWh _t energia termica prodotta e consumata in loco tCO ₂ evitate	Nell'anno è stata avviata la fase progettuale ed autorizzativa alla realizzazione dell'impianto.
	Realizzare interventi per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad usi prevalentemente irrigui ovvero per processi produttivi fino a 8 Mm³/anno di acqua reflua riutilizzati. ACEA ATO 2	Mm³/anno di acqua reflua riutilizzati	Durante l'anno sono stati eseguiti interventi per la realizzazione, l'integrazione e l'ammodernamento della linea delle acque industriali presso 3 depuratori maggiori (Roma Sud, Roma Nord, Cobis) ed è stata realizzata la stazione di trattamento dell'acqua di microfiltrazione per il riutilizzo sul depuratore di Roma Est.
(segue) Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare	Realizzare un impianto di trattamento delle sabbie provenienti dai processi depurati e dalla pulizia delle reti fognarie che permetterà di recuperare fino all'80% del materiale solido in ingresso. ACEA ATO 2	Stato avanzamento cronoprogramma realizzazione opera/ tempistiche di realizzazione previste Materiale recuperato/ materiale in ingresso	È stata avviata la progettazione dell'impianto; l'avanzamento è in linea con il cronoprogramma.
	Aumentare fino a 2.900.000 t (pari a circa il 120% in più rispetto ai dati 2019) la capacità complessiva di trattamento rifiuti. ACEA AMBIENTE	t capacità complessiva anno di rendicontazione/t capacità complessiva attesa al 2024 = 1.905.360/2.900.000, pari al 66% t complessive rifiuti trattate/t complessive rifiuti trattate (dato 2019) = 1.449.110/1.145.526^(*), pari al 27% in più ^(*) dato da area di consolidamento, al netto dei rifiuti in uscita	Acquisiti 4 impianti per il recupero e il riciclo di materiali e proseguiti i progetti per la realizzazione di nuovi siti e lo sviluppo di impianti esistenti per incrementare la capacità di trattamento.
	Agevolare il processo di economia circolare e rafforzare la filiera del Waste-to-Material grazie al recupero delle materie prime seconde dai rifiuti in ingresso degli impianti dedicati. Target al 2024: 88% MPS recuperate. ACEA AMBIENTE	t MPS recuperate/t rifiuti in ingresso = 156.620/184.182, pari all'85%	Gli impianti dell'area ambiente DEMAP, Ferrocarti, Cavallari e Multigreen hanno permesso di recuperare circa l'85% dei rifiuti conferiti (tra cui carta e cartone, plastica, vetro, legno, rottami ferrosi e non, alluminio, pneumatici).
Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali, con l'obiettivo di arrivare al 60% delle utenze attive associate a MyAcea e incrementare l'adozione di bollette web: circa 400.000 utenti con bolletta digitale (pari a circa 60 t/anno di carta risparmiata). ACEA ATO 2	N. utenze associate su MyAcea/totale utenze attive di Acea Ato 2 = 307.885/698.617, pari al 44% N. bollette web attive = 230.049 t carta annue risparmiate = 29,6	Sono state lanciate 4 campagne di comunicazione, tra cui 2 campagne dedicate alla diffusione della bolletta web e l'iniziativa #IORESTOACASA, volta ad informare i clienti della possibilità di gestire i contratti tramite i canali digitali 24 ore



(segue)
Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale

<p>Incrementare l'adozione di bollette web arrivando a circa 50.000 utenti che hanno scelto l'opzione bolletta digitale (oltre il 250% in più rispetto ai dati 2019, pari a 14.218) con un risparmio atteso di carta per circa 9 t/anno. ACEA ATO 5</p>	<p>N. bollette web attive = 34.654 t carta annue risparmiate = 4,2</p>	<p>Sono state realizzate campagne di promozione dei servizi digitali ed è stato rielaborato il layout della bolletta prevedendo una riduzione delle pagine da stampare per gli utenti che non hanno aderito all'opzione bolletta web.</p>
<p>Promuovere la digitalizzazione dei processi e sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali con l'obiettivo di incrementare, rispetto al 2019, del 229% il numero delle utenze con bolletta web: circa 368.000 bollette digitali (pari a circa 11,04 t/anno di carta risparmiate) relative a 92.000 utenze. AdF</p>	<p>N. utenze con bolletta web/n. utenze con bolletta web attiva 2019 = 76.759/28.192, pari al 172% in più N. utenti con bolletta web attiva = 76.759 t carta annue risparmiate = 9,9</p>	<p>Nel 2020 è stata lanciata la campagna di comunicazione "AdF Digital" con la quale si invitavano i clienti ad aderire alla bolletta web. Il risultato è stato raggiunto anche grazie alle disposizioni della delibera ARERA 60/2020 che ha consentito ai Gestori del servizio di inviare le bollette in formato elettronico.</p>
<p>Incrementare il numero delle bollette web fino al 25% delle utenze totali (dato 2019, 57.142 utenze totali), per un risparmio di carta pari a circa 3 t. GESISA</p>	<p>N. bollette web attive = 7.690, pari al 13% delle utenze t carta annue risparmiate = 0,5</p>	<p>Nell'anno è stato incentivato il passaggio alla bolletta web tramite una campagna di comunicazione via mail.</p>
<p>Incrementare l'adozione di bollette web: circa 150.000 utenti con bolletta digitale (oltre il 150% in più rispetto al dato 2019 di 58.500 utenti) pari a circa 21 t. di carta annue risparmiate. GOR</p>	<p>N. bollette web attive = 114.649 t carta annue risparmiate = 10,6</p>	<p>Sono state realizzate le campagne "Un click solidale" ed "Un click per il Sarno" al fine di incrementare l'utilizzo dei servizi digitali e della bolletta web. La Società ha incentivato l'attivazione del servizio bolletta web abbinando ad essa donazioni al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Domenico Cotugno di Napoli e all'associazione ambientalista Marevivo Onlus per la salvaguardia del fiume Sarno.</p>
<p>Incrementare l'adozione bollette web: 400.000 utenti con l'opzione bolletta digitale (pari a circa 60 t/anno di carta risparmiate) ACEA ENERGIA</p>	<p>N. forniture attive con opzione bolletta web = 344.946 (184.726 ML e 160.220 MST) t carta annue risparmiate = 50,7</p>	<p>Acea Energia ha effettuato specifiche campagne DEM (Direct Email Marketing) con cadenza bimestrale per incentivare i clienti al passaggio alla bolletta web e promosso il riconoscimento di un contributo economico per quelli che hanno aderito all'iniziativa.</p>
<p>Incrementare la digitalizzazione dei processi ed in particolare nei rapporti commerciali del mercato libero: 80% dei contratti digitalizzati, pari a 14 t/anno carta risparmiata. ACEA ENERGIA</p>	<p>% di contratti digitalizzati = 43% t di carta risparmiata = 9,7</p>	<p>È aumentata la percentuale di contratti digitalizzati sino al 43% (era il 40% nel 2019) consentendo un risparmio di circa 10 tonnellate di carta.</p>
<p>Rimozione di 200 tralicci grazie all'ammodernamento della rete elettrica di distribuzione e trasmissione ad alta tensione. ARETI</p>	<p>N. tralicci rimossi/n. tralicci da rimuovere = 22/200</p>	<p>Demoliti 22 sostegni di alta tensione, 12 sulla linea Flaminia-Smistamento Est e altri 10 sulla Collatina-Tiburtino O.</p>
<p>Incremento dell'efficienza depurativa del 6,2%, in termini di abbattimento di BOD₅, su 7 impianti di depurazione in adeguamento (efficienza di depurazione BOD₅ al 2019 pari all'86,7%). ACEA ATO 5</p>	<p>$\frac{[(BOD_{5in} - BOD_{5out}/BOD_{5in}) \text{ anno di rendicontazione} - (BOD_{5in} - BOD_{5out}/BOD_{5in}) \text{ anno di rendicontazione -1}] * 100}{(300 - 40)/300} = \frac{(300 - 37)/300 - (300 - 40)/300}{300} * 100 = 0,95\%$</p>	<p>Terminati i lavori sul depuratore di Pofi nel territorio di Frosinone.</p>

	Incremento dell'efficienza depurativa del 4% rispetto al valore 2019 (anno di acquisizione impianti di depurazione > 100.000 di abitanti equivalenti trattati) in termini di abbattimento di SST su tutti gli impianti gestiti (dato 2019 pari all'85%). GORI	(SSTin - SSTout/SSTin) *100	Le attività di manutenzione straordinaria 2020 hanno avuto un forte rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria e pertanto non sono stati riscontrati miglioramenti nell'efficienza depurativa.
	Ridurre gli scarti dei processi di termovalorizzazione (impianti di Terni e San Vittore del Lazio) realizzando un impianto di trattamento e recupero delle ceneri che permetterà di recuperare il 100% delle ceneri prodotte. ACEA AMBIFITE	Realizzazione impianto: Si/ No = No t ceneri recuperate/t ceneri prodotte	È stata predisposta la documentazione funzionale alla presentazione di un'istanza di impianto pilota sperimentale di trattamento e recupero delle ceneri.
(segue) Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Riduzione del 45% (rispetto ai volumi 2019, pari a 70.505 tonnellate) della quantità annua di fango disidratato/essiccato in uscita dai depuratori gestiti di Acea Ato 2, grazie ad interventi di efficientamento e industrializzazione/innovazione delle linee fanghi. ACEA ATO 2	% di riduzione	Avviati i lavori del nuovo comparto di disidratazione dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Roma Sud. Al depuratore di Ostia, dove nell'anno è terminata la sperimentazione dell'essiccatore mobile, è in fase di installazione un essiccatore termico fisso mentre è stata avviata la nuova stazione di ozonolisi; è attesa la riduzione della quantità di fanghi disidratati/essiccati dal 2021.
	Progettazione e installazione, a valle di uno studio di fattibilità, di un essiccatore di fanghi presso un impianto di depurazione, al fine di ridurre del 75% (rispetto ai volumi 2019, pari a 11.352 tonnellate) la quantità di fango disidratato/essiccato prodotto dai depuratori gestiti da Acea Ato 5. ACEA ATO 5	Avanzamento progettazione (0-100%) = 30% Avanzamento realizzazione (0-100%) % di riduzione	È in corso la fase di progettazione dell'essiccatore.
	Riduzione del 40% (rispetto ai volumi 2019, pari a 8.975 tonnellate) della quantità annua di fango smaltita dai depuratori gestiti da AdF mediante la realizzazione dell'impianto di centralizzazione fanghi presso San Giovanni in Grosseto. AdF	Realizzazione impianto: Si/ No = No % riduzione	Completata la demolizione e lo smaltimento dei digestori esistenti presso il depuratore di San Giovanni e avviate le opere per la realizzazione del nuovo comparto di ricezione/conferimento fanghi e dell'impianto di trattamento a idrolisi.
	Riduzione di 240 t di fanghi non disidratati, pari al 35% dei volumi registrati nel 2019 (700 t), grazie all'utilizzo di centrifughe per la disidratazione dei fanghi. GESESA	Riduzione % di fanghi non disidratati = -15%	È stata installata una centrifuga per la disidratazione dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Ponte delle Tavole del Comune di Benevento.
Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati	Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 14001 per le società con impatti ambientali in perimetro DNF (2019). Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 50001 per le società energivore (>10.000 TEP equivalenti) in perimetro DNF (2019). ACEA SpA - RISK & COMPLIANCE (Sistemi integrati di certificazione)	società certificate ISO 14001/società in perimetro = 11/12 società certificate ISO 50001/società energivore in perimetro = 7/7	Le Società già certificate hanno superato le verifiche per il mantenimento dei sistemi di certificazione in essere e per il passaggio all'edizione più recente del sistema di gestione dell'energia. Acea Energia ed Ecogena hanno ottenuto per la prima volta la certificazione, rispettivamente, per il sistema di gestione ambientale e per quello energetico



	<p>Raggiungimento di un valore medio pari a 26 punti (20 punti per Acea Ato 5) di attribuzione di punteggi tecnici riferiti a criteri green/sostenibili (ad es. certificazioni, motori ad elevata efficienza, riutilizzo/riciclo/recupero dei materiali utilizzati, riduzione plastica, progettazione ecocompatibile dei prodotti, packaging ecocompatibile, ecc.) nelle gare espletate con offerta economicamente più vantaggiosa per l'approvvigionamento di forniture e servizi. ACEA ATO 2; ACEA ATO 5; ARE II</p>	<p>Sommatoria di n. punteggio green/sostenibile attribuito*importo posto a base di gara/importo totale a base di gara nelle gare espletate con offerta economicamente più vantaggiosa per l'approvvigionamento di forniture e servizi = Acea Ato 2: 22; Areti: 21; Acea Ato 5: 28</p>	<p>Nell'anno sono stati inseriti criteri green/sostenibili nelle gare pubblicate con offerta economicamente più vantaggiosa. I criteri riguardano, ad esempio, il possesso di certificazioni ambientali, l'utilizzo di mezzi ecologici, requisiti di efficientamento energetico.</p>
	<p>Garantire l'autovalutazione in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER), ove pertinenti, del 100% dei fornitori iscritti ai sistemi di qualificazione afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori. ACEA SpA - ACQUISTI E LOGISTICA</p>	<p>N. fornitori autovalutati QASER/totale fornitori qualificati sistemi di qualificazione afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori = 363/363</p>	<p>Il 100% dei fornitori iscritti nell'anno ai sistemi di qualifica afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori, pari all'83% del totale fornitori qualificati nell'anno, ha compilato un questionario di autovalutazione su qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER).</p>
<p>Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti</p>	<p>Diffusione di buone pratiche in tema di acquisti green tramite l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale nelle Specifiche Tecniche validate dalla Funzione A&L e utilizzate per l'acquisto di materiali dalle Società del Gruppo gestite centralmente. ACEA SpA - ACQUISTI E LOGISTICA</p>	<p>N. specifiche tecniche validate con criteri di sostenibilità/n. Specifiche Tecniche validate = 21/22</p>	<p>Validate 22 Specifiche Tecniche per materiali riguardanti gli approvvigionamenti delle Società del Gruppo; in 21 di queste sono stati inseriti criteri sostenibili (ad esempio riciclo, riutilizzo, indice di riparabilità).</p>
	<p>Implementare il modello di Vendor Rating sul nuovo portale gare del Gruppo che coinvolgerà circa 1.000 fornitori in arco Piano, integrandolo con la dimensione Sostenibilità; una quota parte dei fornitori, inoltre, sarà valutata e monitorata sulle prestazioni ambientali (progetto Ecovadis). ACEA SpA - ACQUISTI E LOGISTICA</p>	<p>Implementazione modello Vendor Rating: Si/No = No N. fornitori valutati tramite vendor rating/n. fornitori in perimetro target N. fornitori coinvolti nel progetto Ecovadis/n. fornitori valutati tramite Vendor Rating</p>	<p>È stato implementato il nuovo portale acquisti del Gruppo Acea che permette la gestione integrata delle gare, dell'anagrafica e della qualifica fornitori, propedeutico alla realizzazione del Vendor Rating.</p>
	<p>Applicazione di criteri premianti di sostenibilità (salute e sicurezza, energia ed ambiente, dove applicabili) nell'80% dei bandi di gara e contratti per Lavori, Beni e Servizi, assegnati con offerta economicamente più vantaggiosa. ACEA SpA - ACQUISTI E LOGISTICA</p>	<p>N. bandi di gara e contratti con criteri premianti di sostenibilità/n. bandi di gara e contratti aggiudicati con offerta economicamente più vantaggiosa = 57/102, pari al 56%</p>	<p>Il 56% delle gare espletate con offerta economicamente più vantaggiosa è stato aggiudicato mediante criteri premianti di sostenibilità quali, ad esempio, la formazione aggiuntiva in tema sicurezza del personale, l'utilizzo di automezzi a basse emissioni, la sostenibilità dei materiali impiegati.</p>

<p>Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera</p>	<p>Consolidamento e miglioramento delle relazioni con il territorio attraverso la realizzazione di un museo dedicato ad Acea e l'organizzazione di almeno 5 eventi culturali/iniziativa di comunicazione l'anno legati al core business che prevedano anche la valorizzazione di siti industriali e impianti delle Società del Gruppo. ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Archivio Storico, Communication planning & portfolio management, Event Management)</p>	<p>Realizzazione Museo Acea: Sì/No = No N. eventi realizzati = 5 N. siti industriali/impianti valorizzati = 5</p>	<p>Sono state pianificate le attività per la realizzazione del museo (tra cui il censimento, la metadattazione e la digitalizzazione del materiale storico bibliotecario). Sono state svolte 3 visite agli impianti, per un totale di 54 persone accolte, prima della chiusura per via dell'emergenza sanitaria. È stato possibile, nel corso del mese di luglio, realizzare un evento di inaugurazione per la riqualificazione del sito del Peschiera e la messa in funzione della nuova sala polifunzionale realizzata all'interno del Mausoleo ai Caduti.</p>
<p>Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali</p>	<p>Sostegno o gestione di almeno 10 iniziative l'anno di sensibilizzazione e promozione su tematiche di utilità sociale (prevenzione oncologica, diritti donne, valorizzazione della diversità) o di rilievo socio-ambientale (inclusa la promozione dello sport). ACEA SpA - SPONSORSHIP AND VALUE LIBERLITY</p>	<p>N. di iniziative sostenute e/o gestite = 14/10</p>	<p>Tra le numerose sponsorizzazioni si citano, solo a titolo esemplificativo, i contributi di solidarietà legati all'emergenza da Covid-19 a supporto di situazioni di disagio sociale, quali acquisti di presidi sanitari, DPI e distribuzione alimenti, le partecipazioni (sponsorizzazioni tecniche) alla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e alla Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e il sostegno al centro antiviolenza Help line del Gay Center. Si segnala che gli eventi pubblici hanno avuto un arresto a causa della situazione emergenziale. Tra le sponsorizzazioni tecniche si citano anche le proiezioni del Tricolore sui palazzi istituzionali da marzo a ottobre.</p>
	<p>Progettare e implementare campagne di sensibilizzazione rivolte agli alunni delle scuole dell'obbligo presenti nei territori dove operano le Società del Gruppo sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali (almeno 10.000 studenti l'anno). ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Event Management)</p>	<p>N. studenti coinvolti l'anno/n. studenti da coinvolgere = circa 4.000</p>	<p>L'edizione di Acea scuola 2020, incentrata sulla tutela della risorsa idrica, è stata realizzata interamente online in tre eventi virtuali, fruibili da tutto il territorio nazionale; l'Educational è stato successivamente messo a disposizione degli Istituti Scolastici di Roma e dell'Area Metropolitana.</p>
	<p>Realizzare almeno 1 campagna l'anno o iniziative di sensibilizzazione sui temi del risparmio idrico, energetico e di tutela ambientale rivolte alla collettività. ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Communication planning & portfolio management) e Società del Gruppo</p>	<p>N. campagne o iniziative realizzate nell'anno = 1</p>	<p>Nell'anno è andata on air su stampa, affissione e digital una campagna dedicata al risparmio idrico denominata "Preserviamo il Futuro".</p>



Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso

Realizzare il progetto "Stakeholder engagement del Gruppo Acea" (mappatura stakeholder, metodologie e strumenti operativi) finalizzato a migliorare l'integrazione dello stakeholder engagement nei processi e nelle attività di business e a diffondere la cultura sullo stakeholder engagement organizzando almeno 1 iniziativa l'anno, anche a supporto delle Società/Aree nel coinvolgimento degli stakeholder rilevanti.
ACEA SpA - AFFARI LEGALI, SOCIETÀ E SERVIZI CORPORATE (Relazioni con gli stakeholder in collaborazione con le principali società operative)

Stato mappatura stakeholder nel Gruppo (0/100%) = **80**

Definizione di metodologie e strumenti (0/100%) = **90**

N. iniziative di stakeholder engagement realizzate nell'anno = **3**

Nell'anno sono proseguite le attività di diffusione delle conoscenze teoriche al Gruppo di Lavoro inter-funzionale e inter-aziendale del Gruppo Acea, costituito nel corso del 2019, applicate attraverso la costruzione di strumenti operativi (toolbox), per l'identificazione e la mappatura degli stakeholder e per il loro coinvolgimento; è stato realizzato il progetto pilota di coinvolgimento degli stakeholder di Gori e finalizzato l'Albero degli Stakeholder di Acea Ambiente, relativamente agli impianti di San Vittore del Lazio e Aprilia. Inoltre, sono state elaborate la Politica sul coinvolgimento degli Stakeholder del Gruppo Acea e la Procedura di Gruppo sullo Stakeholder Engagement. Progettata anche la sezione dedicata al tema dello stakeholder engagement nella Intranet di Gruppo.

Realizzazione del progetto dedicato alla creazione nel territorio reatino di un "Museo dell'Acqua".
ACEA SpA - SPONSORSHIP AND VALUE LIBERality

Realizzazione "Museo dell'acqua": Sì/No = **No**

È in corso la progettazione del museo.

Realizzazione di almeno 3 progetti l'anno di riqualificazione e valorizzazione di aree urbane, metropolitane e di territori ove il Gruppo opera attraverso interventi di implementazione di illuminazione pubblica e artistica.
ACEA SpA - SPONSORSHIP AND VALUE LIBERality in collaborazione con Areti e altre Società del Gruppo.

N. iniziative realizzate nell'anno = **almeno 4**

È stata effettuata la riqualificazione del quartiere Garbatella, in occasione del suo Centenario, e di Piazza San Basilio, entrambi a Roma. Valorizzate inoltre altre aree della Città tramite numerosi interventi di illuminazioni artistiche.



MACRO OBIETTIVO N.4

Promuovere la salute e la sicurezza lungo la catena del valore

TARGET AL 2024

FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO

KPI DI PERFORMANCE AZIONI 2020

AMBITO DI AZIONE: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del Gruppo

Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Consolidare il trend di riduzione degli indici infortunistici (IG, IF) del Gruppo.
Acea SpA - RISORSE UMANE (Sicurezza sul Lavoro)

IG, IF anno di rendicontazione -1 = **IG: 0,19; IF: 4,84 ≤ IG: 0,30; IF: 9,74**

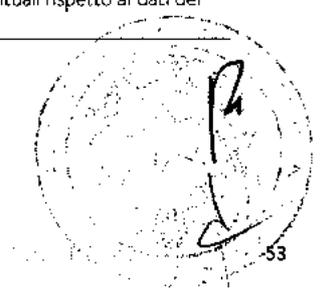
Le buone performance dell'anno sono conseguenza di una rapida ed efficace risposta organizzativa dell'azienda, in termini di gestione della sicurezza sul lavoro.

Realizzare almeno una campagna di sensibilizzazione l'anno sui temi della salute e sicurezza che coinvolga il 100% dipendenti del Gruppo (Società Operative perimetro DNF).
Acea SpA - RISORSE UMANE (Sicurezza sul Lavoro) in collaborazione con COMUNICAZIONE (Media Relation e Comunicazione interna)

N. dipendenti coinvolti/n. dipendenti da coinvolgere

A causa della pandemia, le campagne sui temi della salute e sicurezza sono state rimandate. Sono state intraprese numerose iniziative correlate ai rischi da Covid-19 tra cui la formazione in modalità e-learning, con video e tutorial formativi sul tema.

	<p>Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 45001 per le società in perimetro DNF (2019) e, per Acea SpA, ottenere la certificazione Biosafety Trust Certification, valutando la possibilità di estenderla anche alle Società operative. ACEA SpA - RISK & COMPLIANCE (Sistemi integrati di certificazione).</p>	<p>Società certificate/società in perimetro = 12/12</p> <p>Ottenimento certificazione Biosafety Trust Certification (Acea SpA): Sì/No = Sì</p>	<p>Le Società già certificate hanno superato le verifiche per il mantenimento dei sistemi di certificazione in essere e per la transizione dal sistema di gestione certificato OHSAS 18001:2007 alla norma ISO 45001:2018. La Capogruppo Acea SpA ha ottenuto la Biosafety Trust Certification.</p>
<p>(segue) Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>Coinvolgere il 100% dei dipendenti di Acea SpA nel progetto "Vademecum" finalizzato ad approfondire le tematiche di salute, sicurezza e benessere, e sensibilizzare sul corretto uso dei DPI per la protezione e contrasto del contagio da Covid-19, formare ed informare sui rischi connessi alle infezioni e in linea con gli obiettivi della certificazione Biosafety (2020). Acea SpA - RISORSE UMANE (Sicurezza sul Lavoro)</p>	<p>Dipendenti formati su rischi da agenti biologici/ totale dipendenti (perimetro target Acea SpA) = personale coinvolto: 700/700 (100%); personale formato: 687/700 (98%)</p>	<p>Si è svolto il progetto "Vademecum nuovo coronavirus - aspetti di sicurezza" mediante il quale sono stati formati i dipendenti sulle tematiche di salute, sicurezza, compresi i rischi connessi al rischio biologico SARS-CoV-2, e benessere; è stata svolta attività di sensibilizzazione sui DPI per il contrasto del contagio da Covid-19, in un'ottica di formazione e informazione ai sensi del D. Lgs 81/08.</p>
	<p>Sensibilizzare gli appaltatori in tema salute e sicurezza, implementando un programma di controlli sui fornitori (24 all'anno) e realizzando iniziative di coinvolgimento (video-tutorial su safety best practices). ACEA ATO 5</p>	<p>N. controlli effettuati/n. controlli da effettuare = 9/24</p> <p>Iniziative di coinvolgimento: Sì/No = No</p>	<p>Considerando l'emergenza sanitaria, Acea Ato 5 ha effettuato 9 controlli presso le ditte appaltatrici, ulteriori rispetto alle attività svolte dall'Unità Sicurezza Cantieri di Acea Elabori, finalizzati ad accertare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione. In tali occasioni, si è provveduto a sensibilizzarle anche su tematiche più generali di salute e sicurezza sul lavoro.</p>
<p>Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>Incremento del 30% del numero di ispezioni (erano 12.481 nel 2019) finalizzate alla verifica dell'applicazione di norme e procedure di sicurezza sugli appalti affidati al controllo dell'Unità Sicurezza Appalti e alla sensibilizzazione dei fornitori sulla cultura della sicurezza. ACEA ELABORI</p> <p>Definire e implementare un Piano di coinvolgimento dei fornitori (almeno 5 iniziative arco Piano 2020-2024), in sinergia con le Società del Gruppo, sui temi salute e sicurezza producendo anche una rendicontazione più dettagliata delle prestazioni antinfortunistiche degli appaltatori. Acea SpA - RISORSE UMANE (Sicurezza sul Lavoro)</p> <p>Incremento, sino al 70%, della percentuale di contratti ispezionati per verifiche quotidiane della sicurezza sul totale contratti potenzialmente ispezionabili dall'Unità Sicurezza Appalti (erano il 45% al 2019). ACEA ELABORI</p>	<p>N. ispezioni sicurezza/n. ispezioni sicurezza 2019 = 14.904/12.481 (+19%)</p> <p>Definizione Piano di coinvolgimento: Sì/No = Sì</p> <p>N. iniziative attivate/ n. iniziative da attivare = 1/5</p> <p>N. rendicontazioni ricevute/n. appaltatori coinvolti</p> <p>Media contratti ispezionati/media contratti ispezionabili = 61/119, pari al 51%</p>	<p>Acea Elabori ha svolto 14.904 ispezioni di sulla sicurezza con un incremento del 19% rispetto ai dati del 2019.</p> <p>Avviato un progetto finalizzato a coinvolgere le società appaltatrici che operano per conto del Gruppo Acea nel processo sistematico di rendicontazione periodica degli eventi infortunistici e di tutti gli indici prestazionali di sicurezza, ivi comprese eventuali notizie circa le malattie professionali Acea SpA a giugno ha presentato, in anteprima, il progetto ai rappresentanti di tutte le ditte appaltatrici della holding, in un evento dedicato alla sicurezza.</p> <p>Sono stati ispezionati 61 contratti su 119 ispezionabili, con un aumento di 6 punti percentuali rispetto ai dati del 2019.</p>



AMBITO DI AZIONE 3: Salute e sicurezza delle comunità in cui il Gruppo opera

<p>Garantire la salute e la sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati</p>	<p>Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per il 100% della popolazione servita dai sistemi acquedottistici gestiti da Acea Ato 2. ACEA ATO 2</p>	<p>Popolazione servita dai sistemi acquedottistici con WSP/totale popolazione servita da Acea Ato 2 (anno 2019) = 2.320.000/3.704.931, pari a circa il 63%</p>	<p>Completati e trasmessi al Ministero della Salute i WSP di 3 sugli 11 maggiori sistemi acquedottistici dell'ATO 2.</p>
	<p>Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per 2 fonti di approvvigionamento a copertura del 15% della popolazione servita. ACEA ATO 5</p>	<p>Popolazione servita da fonti con WSP/popolazione servita</p>	<p>Sono state pianificate le attività per la realizzazione del target.</p>
	<p>Sviluppare e implementare il modello Water Safety Plan (WSP) su 150 delle 265 Water Supply Zone (WSZ) di competenza, a copertura del 55% della popolazione servita. AdF</p>	<p>WSZ con modello WSP/WSZ totali Popolazione servita dai sistemi acquedottistici con WSP/totale popolazione servita da AdF</p>	<p>È in corso la definizione del modello di analisi, calibrazione e validazione dei risultati e le modalità di lavoro da utilizzare nella predisposizione dei WSZ (clusterizzazione, prioritizzazione, informatizzazione del processo). È stato inoltre attivato un Accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG) - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa per il supporto nello sviluppo del WSP.</p>
	<p>Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per il 100% delle fonti di approvvigionamento/popolazione servita. GOR:</p>	<p>Popolazione servita da fonti con WSP/totale popolazione servita</p>	<p>Sono state avviate le attività propedeutiche alla redazione del WSP sul sistema di fonti "Sarnese", con la costituzione del team multidisciplinare e la predisposizione delle istruzioni operative da seguire.</p>
	<p>Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per le fonti di approvvigionamento che interessano almeno il 55% della popolazione totale servita. GFSESA</p>	<p>Popolazione servita da fonti con WSP/totale popolazione servita</p>	<p>Sono state avviate le fasi preliminari alla redazione del WSP che verrà predisposto in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio.</p>
	<p>Ridurre i tempi di risposta del 25% (rispetto al 2019) per le analisi di laboratorio attraverso l'implementazione di tecniche analitiche di screening e/o ad elevata automazione (robotizzate e di early warning) e/o ad alto contenuto tecnologico. ACEA E LABORI</p>	<p>% di riduzione (tempi di risposta dell'anno in esame/tempi di risposta 2019) = 20% (16,2/20,2) N. tecniche /sistemi indagati introdotti = 2</p>	<p>Implementata una dashboard operativa dedicata al monitoraggio dei tempi di risposta delle analisi e attivati due sistemi robotizzati per la misurazione del particolato nell'aria e della determinazione dei solidi sospesi nelle acque reflue.</p>



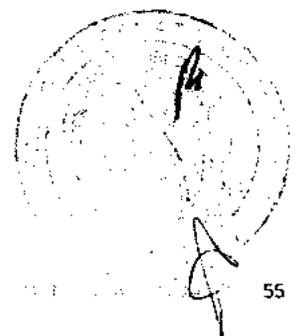
MACRO-OBIETTIVO N. 5
Investire in innovazione per la sostenibilità

TARGET AL 2024	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2020
FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO		

AMBITO DI AZIONE 1: Innovazione organizzativa

<p>Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"</p>	<p>Consolidare e incrementare ogni anno la % di dipendenti che accedono allo smart working e prevedere almeno una survey l'anno per monitorare le aspettative e la soddisfazione relativa al processo. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione)</p>	<p>% dipendenti in smart working anno di rendicontazione > % dipendenti in smart working anno di rendicontazione - 1 = 10% nel primo anno N. survey attivate = 2/1</p>	<p>All'inizio del 2020 circa 684 persone hanno aderito allo smart working e a febbraio sono state somministrate due survey per smart worker e smart manager; in seguito, la situazione pandemica ha portato circa 3.700 dipendenti a lavorare da remoto.</p>
---	--	---	--

(segue) Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"	Attivare almeno due spazi di coworking l'anno. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Sviluppo HR e Organizzazione in collaborazione con Facility Management)	N. spazi di coworking attivati/n. spazi di coworking da attivare = 2/2	Acea ha messo a disposizione uno spazio di coworking presso il Talent Garden di Ostiense che ha permesso a diversi colleghi del Gruppo di lavorare in maniera agile fuori dalla sede ordinaria, e inoltre in progettazione uno spazio di coworking presso la sede centrale.
PROMUOVERE LA RESILIENZA DEL TERRITORIO URBANO E L'INNOVAZIONE IN OTTICA SMART CITY	Dotare 1.000 sostegni IP di telecamere, dispositivi di comunicazione e/o sensori ambientali (target intermedio al 2022). ARETI	N. pali dotati di apparecchiature intelligenti	Sono state avviate le azioni per il raggiungimento del target; in particolare, è stata avviata la procedura di un partenariato per l'innovazione per l'individuazione del fornitore (completate 2 su 3 fasi previste).
	Ottimizzare gli interventi di manutenzione delle infrastrutture IP tramite la progressiva applicazione di sistemi di Advanced Analytics, sino a copertura, al 2024, del 50% degli interventi. ARFT (Illuminazione Pubblica)	N. interventi di manutenzione realizzati con applicazione di Advanced Analytics/totale interventi = 16/11.324, pari allo 0,14%	Avviata la sperimentazione per ottimizzare gli interventi di manutenzione tramite sistemi di Advanced Analytics in un'area dedicata di Roma.
	Smart service applicati alla frazione organica dei rifiuti: industrializzazione e installazione di 150 sistemi di compostaggio locali per la trasformazione della frazione organica compost. ACEA INNOVATION	N. strutture installate/n. strutture da installare	Sono state pianificate le azioni per il raggiungimento del target.
Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city	Contribuire a rendere gli insediamenti urbani più sostenibili tramite l'offerta di servizi volti a ridurre l'impatto ambientale: - sistemi di isolamento per la coibentazione termica (detti: cappotti termici) e altri servizi di energy efficiency (100 condomini); - impianti fotovoltaici e solari termici residenziali (circa 1.000 impianti). ACEA INNOVATION	N. condomini interessati da interventi/n. condomini previsti N. impianti FV e solari termici installati/n. impianti da installare	Sono state pianificate le azioni per il raggiungimento del target.
	Installazione di almeno 2 200 colonnine elettriche a supporto della mobilità elettrica e altri servizi di mobilità. ACEA INNOVATION	Colonnine installate/ colonnine da installare	Completato l'iter di approvazione per l'installazione di oltre 100 colonnine elettriche nel Comune di Roma.
	Dare visibilità a collaborazioni con start up, tramite l'organizzazione di eventi/iniziative dedicati, anche in sinergia con Università, enti, ecc. ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Event Management)	N. eventi/iniziative realizzate = 2	Acea è stata presente all'edizione digitale di Maker Faire Rome - The European Edition 2020 portando i progetti Waidy e Smart Comp. Inoltre, in collaborazione con il consorzio Elis, Acea ha preso parte al programma Open Italy che mette in contatto le offerte innovative di startup, centri di ricerca e nuovi talenti con le consorziate.
	Sviluppare, in collaborazione con startup, PMI innovative, Università, Centri di Ricerca, hub, incubatori di impresa e altri player dell'innovazione, progetti innovativi legati ai business core e non core del Gruppo, per almeno 100 proposte/anno innovative analizzate, 10 sperimentazioni/anno (PoC) avviate ed 1 processo/anno industrializzato. ACEA SpA - TECHNOLOGY & SOLUTIONS (Open innovation)	N. idee/proposte innovative analizzate = 500 Sperimentazioni avviate (PoC) = 24 Progetti industrializzati = 4	Sono state instaurate numerose partnership e collaborazioni nazionali ed internazionali per attivare deal flow di scouting di startup e soluzioni innovative ed è continuata l'esplorazione e l'analisi di startup.



	Installazione di 400.000 smart meter. ACEA ATO 2	N. smart meter installati/n. smart meter da installare = 30.000/400.000	Installazione di 30.000 smart meter con modulo proteus, un trasmettitore che consente di inviare a distanza i dati del contatore.
	Installazione di 88.000 smart meter entro il 2024 che consentono la telelettura a copertura dell'80% delle utenze di AdF (pari a 231.690 nel 2019) AcF	N. smart meter installati/n. smart meter da installare = 82.626/188.000 N. utenze con smart meter/n. utenze di AdF (anno 2019) = 81.540/231.690, pari al 35,2%	Completata l'installazione dei contatori di utenza con modulo radio per la telelettura nei comuni di Siena, Colle di Val d'Elsa, Isola del Giglio, Castiglione della Pescaia, Radda in Chianti, Gaiole in Chianti e superato il 50% della sostituzione nel comune di Grosseto.
	Sostituire circa 1.300.000 misuratori elettronici con dispositivi di seconda generazione (2G), a valle di una campagna di comunicazione verso i clienti sul piano di sostituzione dei contatori elettronici. AR: I	N. misuratori 2G installati/n. misuratori 2G da installare = 59.275/1.300.000 Clienti raggiunti dalla campagna ≥ clienti a cui sono stati sostituiti i contatori = 119.570 ≥ 59.275	Sono stati informati circa 120.000 clienti sulla prossima installazione del misuratore 2G (tramite l'invio di lettere) e sostituiti 59.275 misuratori di prima generazione
Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto	Realizzare la connettività a banda larga su rete proprietaria in fibra ottica (o altra connettività a banda larga) a servizio dell'esercizio della rete elettrica per tutte le 70 Cabine Primarie (CP) e per 250 Cabine Secondarie (CS). AR: I	N. CP connesse a banda larga/70 CP = 14/70, pari al 20% N. CS connesse a banda larga/250 CS = 7/250, pari al 3%	Nel 2020 sono state connesse a banda larga 14 Cabine Primarie (CP) e 7 Cabine Secondarie (CS) su rete prioritaria.
	Telecontrollare il 100% degli impianti IP (target intermedio al 2022). AR: I (Illuminazione Pubblica)	N. quadri comando IP telecontrollati/totale quadri comando IP = 2.852/4.428, pari al 64%	Sono stati attivati ulteriori 1.145 quadri di telecontrollo per un totale di 2.852 quadri in TLC.
	Estendere l'attuale sistema di telecontrollo con l'obiettivo di raggiungere in remoto un totale pari a 460 impianti (dato 2019: 278 impianti in TLC). ACEA ATO 5	N. impianti telecontrollati/n. impianti da telecontrollare = 322/460, pari al 70%	Sono stati installati 44 impianti per il telecontrollo.
	Telecontrollare le linee BT per almeno il 15% del totale delle cabine secondarie di trasformazione MT/BT. AR: II	N. CS di trasformazione MT/BT telecontrollate (tolo bassa tensione)/totale CS di trasformazione MT/BT	Sono stati effettuati gli interventi propedeutici all'attivazione del telecontrollo su circa 100 CS.
	Telecontrollare/telemisurare il 100% degli impianti depurativi con capacità > 2000 AE (pari a 13 impianti), il 100% degli impianti di sollevamento fognario (13 impianti) e il 100% degli impianti in acquedotto delle città di Benevento e Telesse Terme (29 impianti). GESESA	N. impianti depurativi > 2000 AE telecontrollati/n. impianti depurativi > 2000 AE totali = 0/13 N. impianti sollevamento fognario telecontrollati/n. impianti sollevamento fognario totali = 2/13 N. impianti acquedotto telecontrollati/n. impianti acquedotto totali = 19/29	Inseriti sensori di telecontrollo su 4 impianti fognari e riprogrammati i misuratori TLC di 21 impianti di acquedotto.
Applicazione di nuove tecnologie a ricerca perdite e altri processi operativi	Ampliare lo spettro di indagini analitiche sulle matrici gestite (rifiuti, acque, emissioni) con riferimento a nuovi contaminanti attenzionati dalla comunità scientifica e dal regolatore. ACEA ELABOR.	N. indagini introdotte = 2	Introdotta la ricerca di 2 parametri analitici (decobromobifenilietere, pentaclorofenolo e suoi Sali) previsti nei Regolamenti UE 1021/2019 e UE 636/19 (POPs - sostanze pericolose).
	Implementare metodologie di modellazione, sviluppare piattaforme e testare tecniche ad alto contenuto innovativo a supporto dei processi gestionali e decisionali. ACEA ELABOR.	N. metodologie implementate = 1 N. tecniche implementate N. piattaforme realizzate = 1	Realizzate 2 reti di "nasi elettronici" presso i depuratori di Roma Nord e Roma Est per il controllo degli impatti odorigeni ai recettori; individuata e testata una tecnologia per la misurazione immediata delle sostanze volatili; realizzata la piattaforma PICO per incentivare la conoscenza condivisa.

(segue)

Applicazione di nuove tecnologie a ricerca perdite e altri processi operativi

Applicazione di nuove tecnologie IoT e sensoristica avanzata con l'installazione di 300 sensori per lo sviluppo di sistemi di telecontrollo delle reti idriche e fognarie.
GORI

N. sensori installati/n. sensori da installare = **95/300**

Sono state installate 95 periferiche IoT sulle reti idriche e fognarie.

sviluppo di progetti di ricerca in partnership con strutture competenti

Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti

Sviluppare il polo della ricerca (Campus Grottarossa) potenziando collaborazioni/accordi quadro con la comunità scientifica su ricerca, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, favorendo sinergie con il mondo accademico e istituzionale, start up al fine di individuare opportunità e applicazioni di sviluppo per il Gruppo.
ACEA ELABORI

N. progetti finanziati con partecipazione Acea = **5**

N. partnership scientifiche formalizzate = **9**

N. pubblicazioni scientifiche o presentazioni presso convegni di rilievo = **4**

Acea Elabori ha partecipato a 5 call europee su diversi ambiti tra cui la SARS-CoV-2 e l'obiettivo del Green Deal europeo "inquinamento zero". È diventata membro del Norman Network e ha stipulato accordi con enti e imprese su temi ambientali e sull'automazione. Ha condiviso contributi scientifici sui temi risorsa idrica, rifiuti e innovazione tecnologica, partecipando a fiere e convegni di rilievo nazionale.

Promuovere l'innovazione con almeno 4 iniziative l'anno, interne ed esterne, volte a favorire lo scouting, l'idea generation, l'imprenditorialità e la cultura dell'innovazione, coinvolgendo almeno 200 persone del Gruppo Acea.
ACEA SpA TECHNOLOGY & SOLUTIONS (Open innovation)

N. persone coinvolte = **174^(*)**

N. iniziative realizzate/n. iniziative da realizzare = **11**

^(*) il dato risulta più basso del previsto in quanto, a causa dell'emergenza sanitaria, la seconda edizione di Aces Innovation Garage è stata rimandata al 2021

Sono stati organizzati 6 workshop di idea generation con il coinvolgimento di 174 persone e 5 MeetUp per favorire l'Innovation Community e la Corporate Entrepreneurship, tra cui l'SDG Lab, focalizzato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile prioritari per il Gruppo.



CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

LA CORPORATE GOVERNANCE IN ACEA

Il modello di governance adottato da Acea si conforma alle indicazioni di *best practice* del *Codice di Autodisciplina delle società quotate* e ai principi di **trasparenza, equilibrio e separazione tra le attività di indirizzo, gestione e controllo**.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA **stabilisce gli indirizzi strategici del Gruppo** assumendo la responsabilità del governo aziendale. All'interno del Consiglio sono istituiti tre Comitati con funzioni propositive e consultive: il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato per le Nomine e la Re-**

munerazione ed il **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità**. Sono, inoltre, previsti il **Comitato per le Operazioni con le parti correlate**, in attuazione della normativa Consob, composto da Amministratori indipendenti, e il **Comitato esecutivo**, costituito ai sensi del Codice Civile (art. 2381) e dello Statuto Sociale (art. 20, co. 1), composto dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato di Acea SpA e da due Consiglieri indipendenti, uno dei quali ne ha la presidenza, con poteri relativi agli affari istituzionali, alle sponsorizzazioni e alle erogazioni liberali, da gestirsi in coerenza con il budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale, infine, secondo il modello tradizionale in vigore, svolge attività di vigilanza.

COMITATO	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ	REUNIONI
CONTROLLO E RISCHI	Almeno 3 Amministratori indipendenti o, in alternativa, Amministratori non esecutivi a maggioranza indipendente, tra i quali viene scelto il Presidente	Rilascia parere preventivo al Consiglio di Amministrazione relativamente alla definizione delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per le Società del Gruppo, inclusi quelli rilevanti per la sostenibilità nel medio-lungo periodo , in modo che siano correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. Supporta le valutazioni e le decisioni del CdA su queste tematiche. Assiste il CdA, unitamente alla Funzione competente e sentiti il revisore legale e il Collegio sindacale, nella valutazione del corretto utilizzo degli Standard di rendicontazione adottati per la redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario , ex D. Lgs. n. 254/2016. Monitora, per le materie di competenza, adeguatezza ed effettiva attuazione del Codice Etico .	11 RIUNIONI NEL 2020
NOMINE E REMUNERAZIONI	Almeno 3 Amministratori non esecutivi a maggioranza indipendente, tra i quali viene scelto il Presidente	Elabora pareri insieme al Consiglio di Amministrazione in merito alla sua composizione: dimensione, adeguatezza delle competenze, compatibilità degli incarichi . Propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, promuovendo la sostenibilità nel medio-lungo periodo .	11 RIUNIONI NEL 2020
ETICA E SOSTENIBILITÀ	Almeno 3 Amministratori non esecutivi a maggioranza indipendente, tra i quali viene scelto il Presidente	Supporta, in modo propositivo e consultivo, il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell' etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance . Promuove l' integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa . Supervisiona i principali temi di sostenibilità correlati alle attività d'impresa e alle interazioni con gli stakeholder. Esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, ne supervisiona il monitoraggio. Verifica l'adeguatezza e l'attuazione del Codice Etico . Promuove la cultura della diversità e la lotta alle discriminazioni in Azienda.	9 RIUNIONI NEL 2020

Nel corso dell'anno l'Unità Sustainability Planning & Reporting, organizzativamente nella Funzione Investor Relations & Sustainability, costituita nel 2020 nella Capogruppo, e le altre Unità e Funzioni poste a presidio di tematiche rilevanti per la sostenibilità, quali Salute sul lavoro, Stakeholder engagement e sostenibilità, Acquisti e Logistica, Risorse Umane ecc., sono state **convocate con regolarità dai Comitati endoconsiliari** di riferimento.

La gestione della Società fa capo al **Consiglio di Amministrazione**, che può avere da 5 a 9 componenti, a seconda di quanto determinato dall'Assemblea. I membri del CdA – individuati e nominati secondo lo Statuto di Acea, in base alla normativa applicabile – durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il metodo di selezione dei componenti del Consiglio garantisce la **rappresentanza di genere**, un numero adeguato di **Amministratori in rappresentanza delle minoranze** e di **Amministratori indipendenti** ai sensi di legge.

Il **Consiglio in carica**, nominato a maggio 2020, è composto da 9 amministratori, di cui, attualmente, 4 sono donne.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte nell'anno; nell'ambito degli incontri svolti, una specifica *induction* per i componenti del CdA è stata svolta dal portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo sostenibile (ASviS), Enrico Giovannini, sugli scenari emergenti dello sviluppo sostenibile.

L'**Amministratore Delegato** è l'unico **Consigliere esecutivo**.

Seguendo le indicazioni del *Codice di Autodisciplina delle società quotate*, **Acea effettua annualmente la board evaluation**, avvalendosi di un consulente esterno, per verificare l'adeguatezza di **dimensione, composizione e funzionamento del CdA e dei suoi Comitati interni** e dei temi oggetto di discussione.

La **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**, consultabile nel sito istituzionale (www.gruppo.acea.it), fornisce informazioni sugli Amministratori di Acea SpA: **curricula, gender, qualifiche di indipendenza**, presenze alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di cui sono membri ed eventuali incarichi ricoperti in altre Società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In base all'art. 147 ter., c. 4, del D. Lgs. 58/98, c.d. Testo Unico della Finanza (TUF), il numero minimo di Amministratori indipendenti deve essere 1 nel caso di un CdA fino a 7 membri, 2 nel caso di CdA superiore a 7 membri. Nel corso dell'anno da parte del CdA è stato verificato il possesso in capo ai Consiglieri delle condizioni richieste per essere qualificati come indipendenti. Al 31.12.2020, 7 consiglieri risultano essere indipendenti.

TABELLA N. 8 - STRUTTURA DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI DI ACEA SPA (AL 31.12.2020)

	RUOLO NEL CDA	COMITATO ESECUTIVO	COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ	CONSIGLIERE ESECUTIVO	CONSIGLIERE INDIPENDENTE
MICHAELA CASTELLI	Presidente	Componente di diritto					
GIUSEPPE GOLA	AD	Componente di diritto				X	
LILIANA GODINO	Amministratore		Membro	Presidente			X
GABRIELLA CHIEFFINO	Amministratore		Membro		Presidente		X
MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO	Amministratore	Membro	Presidente	Membro	Membro		X
ALESSANDRO CALTAGIRONE	Amministratore						X
GIOVANNI GIANI	Amministratore	Presidente	Membro	Membro	Membro		X
GIACOMO LA ROCCA	Amministratore			Membro	Membro		X
DIANE GALBE	Amministratore						X

Tra le **competenze assegnate al Consiglio di Amministrazione**, per legge, Statuto ed in conformità alle raccomandazioni contenute nel *Codice di Autodisciplina*, figurano:

- definizione dell'indirizzo strategico;
- coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo;
- definizione delle linee d'indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(SCIGR), natura e livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, inclusi i **rischi di rilievo per la sostenibilità** nel medio-lungo periodo;

- istituzione dei **Comitati** previsti dal *Codice di Autodisciplina* e nomina dei loro membri;
- adozione del *Modello di organizzazione, gestione e controllo* ai sensi del D. Lgs. n. 231/01;

- valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea e delle controllate strategiche;
- dialogo con gli azionisti, favorendone partecipazione e agevole esercizio dei loro diritti;
- valutazione, almeno annuale, dell'indipendenza dei membri non esecutivi.

Al **Presidente** spetta rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea. Ha deleghe relative a: vigilanza sulle attività del Gruppo, verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio e delle regole di corporate governance; verifica e presidio degli indicatori di qualità erogata e percepita e delle tematiche di **corporate social responsibility**. Supervisiona la segreteria del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. All'**Amministratore Delegato** è affidata la ge-

stione ordinaria della Società. Ha la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale ed ogni altra competenza delegatagli nei limiti di legge e di Statuto. Opera sulla base di piani pluriennali e budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione, garantendo e verificando il rispetto degli indirizzi di gestione, attuando le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Capogruppo, in coerenza con le linee guida deliberate dal CdA. L'attuale Amministratore Delegato è stato individuato dal CdA come Amministratore incaricato del SCIGR

ed è Responsabile della Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero. Presidente e Amministratore Delegato possono adottare congiuntamente atti riservati al CdA in materia di appalti, acquisti, partecipazioni a gare, rilascio di fidejussioni, designazione dei membri di CdA e Collegi sindacali delle Società controllate e partecipate più significative, quando l'urgenza non ne consenta la convocazione, informandone nella prima riunione utile il Consiglio, che verifica la legittimità di tali operazioni.

L'**Integrated Governance Index (IGI)** è una accreditata analisi che valuta il posizionamento delle aziende in relazione alla governance della sostenibilità (o governance integrata). Il progetto, ideato da ETicaNews, è giunto nel 2020 alla sua quinta edizione. Il questionario alla base dell'indice è rivolto alle prime 100 società quotate alla Borsa italiana, alle società che pubblicano la Dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, alle prime 50 società non quotate e industriali della classifica Mediobanca. Il **questionario** è

formato da un'**Area ordinaria**, articolata in nove ambiti d'analisi, e da un'**Area straordinaria**, che varia ogni anno approfondendo tematiche sfidanti. Nel 2020 l'Area straordinaria ha riguardato l'ESG digital governance. I temi indagati dall'Area ordinaria sono stati: Codice di autodisciplina e sostenibilità; Diversity, professionalità, indipendenza del board; ESG integrati nella retribuzione; ESG integrati nelle strategie di business; Comitati del board e sostenibilità; Purpore, Materialità e Stakeholder; Piani di succes-

sione; Finanza ESG; HR e Capitale Umano. Acea, al quarto anno di partecipazione all'indagine IGI, ha ottenuto il **punteggio di 64,6** (scala 0-100), registrando il posizionamento migliore rispetto alle precedenti rilevazioni e classificandosi al 15° posto sul totale di 74 rispondenti. In particolare, le aree dove Acea evidenzia le performance migliori hanno riguardato la **conformità al Codice di Autodisciplina**, la **composizione del GdA** in termini di diversity e competenze, i **Comitati consiliari e di Sostenibilità** e le **Risorse umane**.

Gli aspetti con il punteggio minore sono stati quelli relativi ai **Piani di successione** e alla **Finanza ESG**.

Le evidenze IGI sono state oggetto di **specifica induction** rivolta agli Amministratori Acea, in cui il tema della governance integrata

è stato illustrato e discusso alla luce degli scenari emergenti nel contesto internazionale ed in particolare quello europeo in considerazione degli sviluppi normativi collegati alla disclosure finanziaria di sostenibilità e alla Tassonomia.

L'impegno Acea a favore della sostenibilità viene perseguito anche tramite l'adesione ad importanti iniziative esterne, tese a sensibilizzare decision maker ed opinione pubblica su particolari temi socio-ambientali. In particolare, mediante queste iniziative Acea si affianca a qualificati panel di imprese per sostenere obiettivi di interesse generale e interiorizzare nella propria cultura aziendale indirizzi e prassi pertinenti.

Nell'anno in esame, i Vertici Acea hanno deciso di sottoscrivere alcuni iniziative. La Presidente Acea ha fatto parte dei primi 110 firmatari del Manifesto "**Uscire dalla pandemia con un nuovo Green Deal per l'Italia**" quale appello, rivolto al pubblico e agli esponenti di governo e politici nazionali ed europei, per cogliere la crisi emergente come opportunità

per rilanciare i sistemi economici in ottica green e rendere resilienti i nostri sistemi sociali. L'Amministratore Delegato ha apposto la propria firma su due importanti documenti: la **Guida ai CEO sui diritti umani** del World Business Council for Sustainable Development, che chiama all'azione gli Amministratori di importanti aziende per un contributo di impatto positivo al tema della responsabilità verso la tutela dei diritti umani nella conduzione del business, e l'appello del **Corporate Leaders Group**, rivolto alla Commissione Europea, in concomitanza con l'apuntamento del discorso sullo Stato dell'Unione da parte della Presidente Ursula von der Leyen, per sostenere un più sfidante obiettivo della riduzione del 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, può essere convocata dal **Consiglio di Amministrazione** e su richiesta dei soci che rappresentino, secondo la normativa vigente, almeno il 5% del capitale sociale. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere l'integrazione di nuovi argomenti tra le materie da trattare e presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La partecipazione dei soci è agevolata da modalità di interazione informatiche (notifica elettronica delle deleghe di rappresentanza degli azionisti; pubblicazione sul sito internet dell'avviso di convocazione). I soci, prima della data di Assemblea, possono formulare domande sulle materie all'ordine del giorno, anche mediante posta elettronica.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive di tale diritto². Lo Statuto prevede, ad eccezione per il socio Roma Capitale, una limitazione al diritto di voto sulle quote eccedenti la misura dell'8% del capitale. Non esistono patti parasociali né poteri speciali di veto o di altra influenza sulle decisioni che non siano risultato esclusivo della partecipazione societaria detenuta.

Nella Capogruppo sono operativi, in maniera continuativa o periodica, alcuni **Comitati aziendali**, ai quali partecipa il management aziendale, al fine di trattare aspetti significativi del business o valutare iniziative strategiche, agevolando i processi decisionali ed accrescendo la capacità di risposta tempestiva e coordinata in una prospettiva integrata.

In Acea è in vigore una **Politica per la remunerazione** dei Vertici aziendali, degli Amministratori con particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. La definizione del sistema retributivo è frutto di un **processo chiaro e trasparente**, in cui intervengono il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**, che formula proposte sulla Politica di remunerazione, e il **Consiglio di Amministrazione** della Società, che le approva. Il ruolo dei due organi di governo societario garantisce l'osservanza di regole che evitano il prodursi di situazioni di conflitto d'interesse e assicurano la trasparenza mediante un'adeguata informativa. L'Assemblea dei Soci può stabilire l'emolumento fisso dei membri del CdA per tutta la durata del mandato e delibera, inoltre, in modo vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, che illustra la politica adottata dalla

Società, ai sensi ai sensi del TUF art. 123 ter del co. 3 ter; in modo non vincolante sulla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi del TUF art. 123 ter, co. 6. A tal proposito, sono confermati gli emolumenti per i membri del CdA, come stabiliti con delibera del 5 giugno 2014, mentre, esercitando la competenza sulla fissazione dei compensi degli Amministratori con particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i riferimenti retributivi per il Presidente e per l'Amministratore Delegato per tutta la durata del mandato. Per approfondimenti si veda la Relazione sulla Remunerazione disponibile nel sito web www.gruppo.aceait.

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea** (SCIGR), illustrato con maggior dettaglio nel paragrafo successivo, qualifica la struttura di *corporate governance* del Gruppo ed è costituito dall'insieme di persone, strumenti, strutture organizzative i cui obiettivi sono:

- **identificare i rischi** che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione;

- favorire l'**assunzione di decisioni consapevoli** e coerenti con gli obiettivi aziendali, nella cornice di una diffusa conoscenza dei rischi e del livello di propensione agli stessi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, della legalità e dei valori aziendali;
- **salvaguardare il patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità dell'informazione** fornita agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle norme interne ed esterne.

Ad eccezione di 416.993 azioni proprie (corrispondenti a circa lo 0,2% del totale delle azioni) per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile. Si veda anche la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

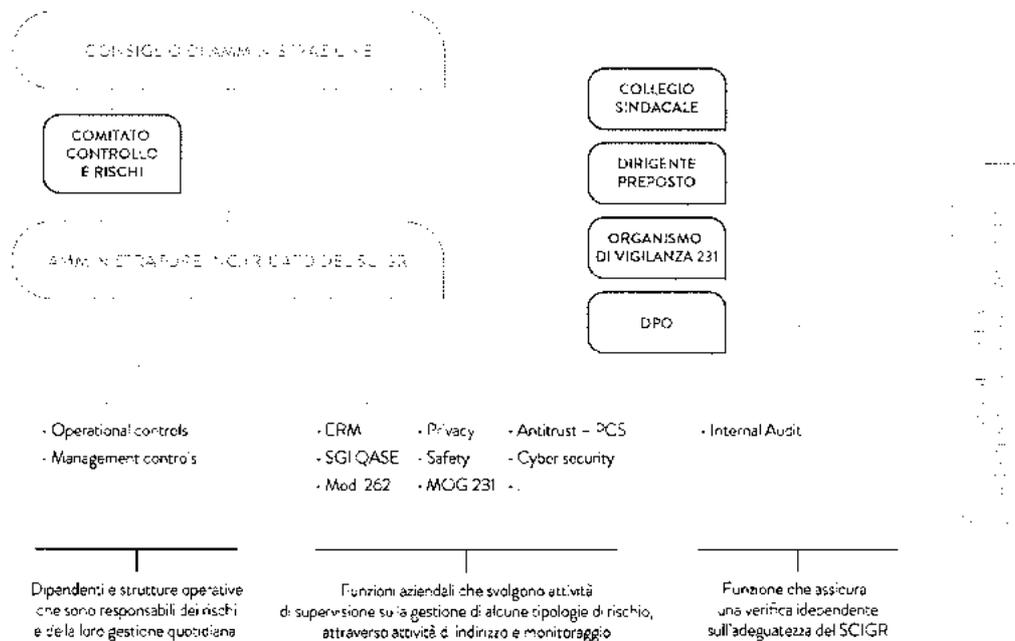
IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le **Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCI GR)**, la cui versione aggiornata è stata approvata nel 2020, promuovono una conduzione del Gruppo corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione dei flussi informativi necessari a garantire la condivisione ed il coordinamento tra i vari attori del SCI GR. Le Linee di indirizzo tengono conto delle raccomandazioni del *Codice di Autodisciplina* di Borsa Italiana e si ispirano alle *best practice* esistenti, in particolare al **COSO – Internal Control – Integrated Framework** (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) ed hanno lo scopo di:

fornire elementi d'indirizzo agli attori del SCI GR, affinché i **principali rischi** afferenti al Gruppo Acea, inclusi quelli di sostenibilità nel medio-lungo periodo, risultino **correttamente identificati** e adeguatamente **misurati, gestiti e monitorati**; **identificare i principi e le responsabilità** di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali; prevedere **attività di controllo** ad ogni livello operativo e individuare compiti e responsabilità, per assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCI GR.

La gestione dei rischi è un **processo trasversale**, con **responsabilità diffuse che coinvolgono a diverso titolo tutti i soggetti dell'impresa**: il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, l'Amministratore incaricato del SCI GR (coincidente con l'Amministratore Delegato), il Collegio Sindacale, i manager e i dipendenti tutti, il Dirigente Preposto, i Presidi di secondo livello, l'Organismo di Vigilanza, il Data Protection Officer, la Funzione Internal Audit.

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SCI GR



COMPETENZE E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI SOGGETTI

CdA: definisce le linee di indirizzo del SCI GR in modo che i principali rischi per Acea e le sue controllate siano identificati, misurati e gestiti

AMMINISTRATORE INCARICATO: attua le linee di indirizzo del SCI GR e cura, anche avvalendosi delle Funzioni Audit e Risk & Compliance, l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente al CdA

COLLEGIO SINDACALE: vigila sulla conformità legislativa e procedurale e sulla correttezza dell'amministrazione

PERSONALE AZIENDALE: interviene con diverse responsabilità, dal management ai dipendenti, nel mantenimento di un processo efficace di individuazione e gestione rischi, operando nel rispetto delle procedure ed eseguendo attività di controllo di linea

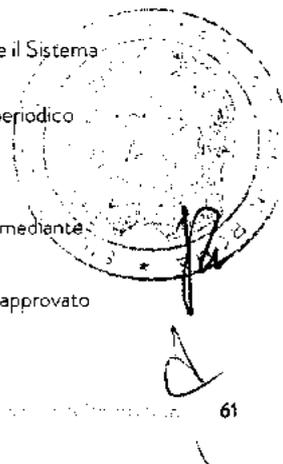
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI: è responsabile di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria

RISK & COMPLIANCE – ERM: definisce la metodologia di valutazione e prioritizzazione dei rischi e coordina la gestione del periodico processo di *Risk Assessment*

ORGANISMO DI VIGILANZA: vigila continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del MOG 231

DATA PROTECTION OFFICER: è preposto alla vigilanza sulla conformità al Reg. UE 679/2016 dell'organizzazione aziendale mediante attività di indirizzo, verifica e monitoraggio

INTERNAL AUDIT: svolge verifiche indipendenti sull'operatività e idoneità del SCI GR, tramite un piano di audit (*risk based*) approvato dal CdA, e monitora l'esecuzione dei piani d'azione emessi a seguito delle verifiche svolte



Strutture aziendali dedicate nella Capogruppo hanno il compito di realizzare e adottare **specifici modelli** funzionali al monitoraggio dei rischi, tra cui i rischi di potenziale commissione di reati.

TABELLA N. 9 - MODELLI E PRESIDI DI CONTROLLO

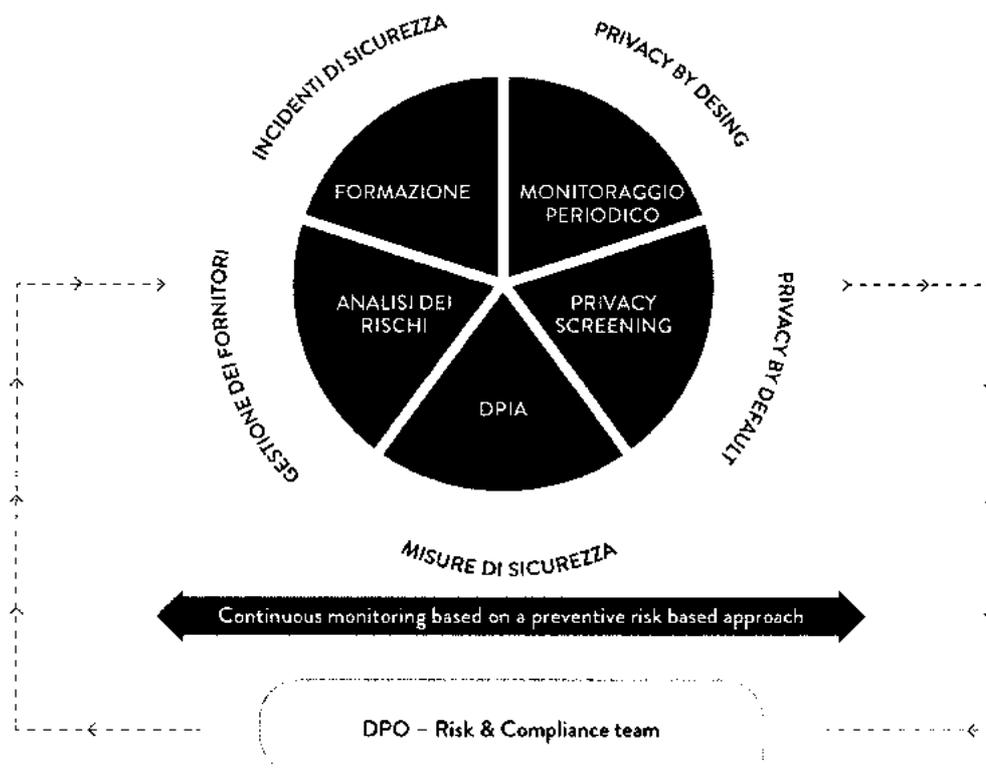
AMBITI DI PRESIDIO	
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01	rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi nell'ambito dell'attività della Società
Linee Guida del Modello di Gestione e Controllo ex L. 262/05	rischi sull'Informativa Finanziaria di Gruppo
Modello di Governance della Privacy	rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali
Programma di Compliance Antitrust	rispetto della normativa antitrust e della normativa consumeristica e sviluppo di una cultura d'impresa volta a garantire la tutela della concorrenza e del consumatore
Presidio ambiti ISO 45001 e ISO 14001	presidio dei rischi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dei rischi ambientali improntato agli standard internazionali
Presidio Cyber Security	presidio dei rischi cyber, anche in conformità alla Direttiva UE 1148/2016 sulle reti e sistemi informativi europei (NIS)

I presidi di controllo interni **effettuano costanti attività di monitoraggio e adeguamento** dei propri modelli di funzionamento e svolgono attività implementative (ad esempio formative) al fine di

sovrintendere nella maniera migliore i rischi di pertinenza. Nei box seguenti vengono riportate le principali iniziative che hanno caratterizzato il 2020.

Il programma di adeguamento al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), ha consolidato un **Modello di Governance Privacy di Gruppo** che costituisce il framework organizzativo e di controllo di riferimento nel quale si identificano da un lato ruoli

e responsabilità e dall'altro le modalità di attuazione in Acea dei principi basilari della disciplina Privacy, con un approccio **preventive risk based** che viene sorretto da un processo di **monitoraggio continuo** e review periodiche.



Tale Modello è stato sottoposto a testing, **revisionato e arricchito di strumenti metodologici di analisi e valutazione dei rischi** e ne è stato accompagnato il **roll out nelle Società controllate**, approfondendo le verifiche di conformità dei processi aziendali che interessano sia la Capogruppo che le altre Società. Sono state condotte quasi **100 analisi dei rischi** dei diversi trattamenti mappati per valutare l'adeguatezza delle misure di sicurezza collegate e l'obiettivo di testare la metodologia e trasferire know-how e competenze operative alle Società. I trattamenti ritenuti potenzialmente ad elevato rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche sono stati altresì assoggettati a **Data Protection Impact Assessment**.

Sempre più capillare è stato l'intervento in analisi, definizione e verifica delle condizioni di **affidamento a terzi** di attività che comportano anche trattamento di dati personali.

Nel secondo semestre 2020 sono state avviate le attività di **privacy screening**, strumenti catalogabili come «*soft audit*», il cui obiettivo è la verifica dello stato della conformità sulla base, principalmente di due aspetti: la **corretta valutazione dei rischi** da parte dei titolari e l'applicazione di **adeguate misure di sicurezza**.

È proseguito un intenso **programma di informazione/formazione** sulla

gestione degli impatti privacy nei vari processi, grazie allo svolgimento di webinar e adottando diverse soluzioni tecnologiche (social collaboration, game based learning platform, online survey tool), che ha consentito di osservare i tempi previsti del programma e di **ampliare la platea dei partecipanti fino a 600 persone**; azioni di awareness continuative sono state svolte sui temi della **data security & protection**, tramite approfondimenti tematici e aggiornamenti della sezione Intranet dedicata, nonché attraverso campagne mirate di informazione sui media aziendali.

Tra i mesi di aprile e maggio alcune Società del Gruppo sono state interessate da un **evento di Data breach**, che ha avuto dimensione nazionale, occorso ai server di un fornitore comune a più aziende sui quali erano ospitati alcuni account societari che trattavano anche dati personali. Dal confronto esteso con il fornitore **non sono emersi elementi tali da far supporre che l'attacco abbia comportato azioni di copia o furto dei dati ospitati sui server**. Le Società interessate si sono attivate tempestivamente secondo le procedure applicate nel Gruppo, ponendo in essere misure di tutela con il supporto del DPO; sono state inoltre avviate specifiche azioni di **lesson learned** al fine di consolidare il presidio di controllo sul trattamento rafforzando le misure di protezione ad esso collegate.

La conformità al **diritto antitrust** e alla **normativa a tutela del consumatore** è un aspetto prioritario per il Gruppo Acea. In tale direzione, dopo l'adozione lo scorso anno del **Programma di Compliance Antitrust**, con il rafforzamento dei presidi interni, l'implementazione di strumenti organizzativi e normativi e la nomina del **Referente Antitrust di Holding**, nel 2020 le attività

si sono concentrate sull'ulteriore strutturazione e consolidamento dei presidi antitrust societari. È **proseguita l'adozione da parte delle Società del Gruppo di Programmi di Compliance "customizzati"**, in aderenza alle indicazioni della Holding, e la definizione di strutture organizzative pertinenti e Referenti Antitrust di Società, con il compito di implementare i rispettivi programmi, in fun-

zione delle caratteristiche specifiche e delle disposizioni normative e regolatorie e del contesto di mercato in cui le singole Società operano.

I referenti societari hanno inoltre ricevuto uno specifico supporto metodologico da parte del Referente Antitrust di Holding, volto al rafforzamento delle loro competenze tecniche.

La **minaccia cyber**, potenzialmente in grado di causare il malfunzionamento o l'interruzione dell'erogazione di prestazioni essenziali, come l'energia e l'acqua, è uno degli aspetti della **sicurezza nazionale presidiati da Acea**. In particolare, nel 2020, in seguito ad una significativa evoluzione normativa, l'azienda ha profondamente **ristrutturato l'Unità Cyber Security**, all'interno della Funzione Technology & Solution, adottando un modello in linea con quanto richiesto dalle pubbliche istituzioni: è stata **attivata la struttura operativa dello CSIRT (Computer Security Incident Response Team)**, con successivo **accreditamento presso lo CSIRT Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Inoltre, è stata costituito e reso operativo il **Presidio NIS (Network Information Security)**, con **accreditamento presso le Autorità NIS del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente**. Infine, prosegue l'impegno di Acea nel **programma ECHO (European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations)** per la **costituzione di una rete europea dei centri di competenza sulla cyber security** e nel progetto H2020

ATENA che si occupa di sicurezza e resilienza delle infrastrutture digitali. Al fine di tutelare da **rischi di indisponibilità dei sistemi ICT** e garantire la continuità operativa, sono vigenti **linee guida e procedure** che definiscono i comportamenti richiesti al personale, le modalità di utilizzo delle risorse informatiche e i controlli. In coerenza con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente e del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza, Acea ha esteso le **protezioni all'interno del dominio cibernetico, migliorando le misure di protezione** delle reti e dei sistemi IT e OT che comprendono gli apparati SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), ed ha avviato un progetto di ricognizione dello stato dei sistemi centrali e di campo, in particolare quelli strategici, per procedere alla realizzazione di interventi per la protezione dei sistemi. Acea ha inoltre sviluppato misure, di natura organizzativa, procedurale e tecnologica, per monitorare e gestire il rischio cibernetico. In particolare, nel 2020, ha adottato un **nuovo modello di cyber security a livello di Gruppo**, con la costituzione di una strut-

tura di **coordinamento strategico**, in contatto con le Istituzioni competenti in materia, e del **Computer Security Incident Response Team (CSIRT)** di Gruppo, una struttura tecnico-operativa, dedicata al coordinamento delle risposte ad eventi/incidenti di sicurezza a livello Gruppo. Tale modello ha permesso di avviare il disegno e lo sviluppo di capacità a supporto della sicurezza delle tecnologie OT ed IoT, con l'obiettivo di integrare processi, procedure e tecnologie con quanto già operativo in ambiente IT. Sulla base della valorizzazione delle persone, come primo supporto della funzione di sicurezza, è stata avviata una **campagna di awareness & training** a favore dell'intera popolazione aziendale, volta ad **accrescere il livello di sensibilità e competenze individuali sui temi cyber security**. Infine, è stata condotta una **campagna di vulnerability assessment** sull'intero perimetro esterno (servizi e sistemi esposti su internet) ed avviata la progettazione di sistemi a supporto del CSIRT per l'**individuazione e il contrasto di azioni illecite sui principali asset informativi aziendali**, con strumenti di machine learning, advanced analytics e big data.

La protezione del **patrimonio fisico aziendale**, la **prevenzione di fenomeni fraudolenti**, il **rispetto delle normative vigenti in materia di security** sono curati dall'**Unità Security**, all'interno della Direzione Affari Legali, Societari e Servizi Corporate.

A tale Unità è affidato il compito di **definire le Linee guida** e le politiche in materia di **tutela e protezione del patrimonio** e di coordinare l'**attuazione dei piani di continuità operativa e gestione delle emergenze** predisposti dalle competenti strutture e Società del Gruppo. In linea con la **procedura** sull'accesso alle sedi presidiate, l'Unità Security gestisce

le strutture e il personale della vigilanza e dell'accoglienza e controlla la **Sala Operativa Sicurezza (SOS)**, i sistemi di videosorveglianza, antintrusione e allarme, attivi nelle sedi aziendali, e coordina, in collaborazione con le competenti strutture e le Società del Gruppo, il corretto svolgimento delle attività richieste dall'Autorità Giudiziaria, dalle Istituzioni di Sicurezza e dalle Forze dell'Ordine. Per quanto riguarda i Sistemi di Sicurezza a protezione di tutti i siti aziendali delle Società controllate del Gruppo, l'Unità Security ne sviluppa la progettazione, l'installazione e la manutenzione.

Nel 2020, l'Unità ha avviato un progetto per la definizione di nuove linee guida e procedure in materia di protezione aziendale ed ha predisposto "filtri accessi" per **limitare il contagio da Covid-19 nei locali aziendali**. Per questa attività sono state installate **39 termocamere** presso le principali Sedi aziendali, soluzioni di App su dispositivi mobili per la firma digitale delle autodichiarazioni richieste dalla normativa nazionale e **sistemi integrati di gestione del flusso dei visitatori**. Strategica è stata la creazione di una **seconda Sala Sicurezza** per ottenere la remotizzazione degli allarmi e delle immagini di videosorveglianza.

Le Società del Gruppo, nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, adottano propri **Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001** per prevenire il rischio di determinati reati o illeciti amministrativi commessi, nei loro interesse o vantaggio, da parte di soggetti apicali o sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi. L'elaborazione dei Modelli è preceduta da una **mappatura delle aree aziendali interessate** (c.d. "aree a rischio") e dall'identificazione delle attività sensibili e dei potenziali illeciti. I Modelli vengono **aggiornati** a fronte di modifiche dell'organizzazione o delle attività svolte, oppure a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie nel catalogo dei reati presupposto del citato decreto legislativo. In relazione anche alle novità normative intervenute nel corso del 2020, **sono stati aggiornati o sono in fase di aggiornamento i Modelli ex D. Lgs. 231/2001** delle Società in perimetro DNF.

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ha pieni e autonomi poteri d'iniziativa, intervento e controllo **in ordine a funzionamento, efficacia e osservanza degli specifici Modelli**. È costituito un presidio organizzativo nella **Funzione Internal Audit** che assicura gli interventi di verifica e i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza. Per Acea, l'**adozione di principi** e l'osservanza delle regole previste dal **Codice Etico aziendale** – parte integrante del Modello 231 e del Sistema di controllo interno – sono rilevanti

anche per prevenire i reati ex D. Lgs. n. 231/2001, oltre che essere pronto riferimento per tutti coloro cui il Codice si rivolge.

La **Funzione Internal Audit** effettua i controlli previsti dal **Piano degli interventi di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione**, previo parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Piano viene elaborato **in base all'analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle Società controllate**, eseguite in sede di Risk Assessment, anche grazie al monitoraggio svolto dalle Funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello.

Nel 2020, **circa il 77% delle attività del Piano** ha riguardato **processi aziendali ritenuti esposti ai rischi ex D. Lgs. n. 231/01**, tra cui i reati di **corruzione**, quelli **ambientali** e in violazione delle **norme antinfortunistiche e delle norme a tutela della salute sul lavoro**.

Con riferimento ad audit su processi correlati ai rischi di **corruzione**, si segnalano, in particolare, periodiche attività di verifica su "Sponsorizzazioni", "Consulenze", "Selezione del personale", "Acquisti e pagamenti" su tutte le Società che hanno adottato il Modello ex D. Lgs. n. 231/01.

Come previsto dagli standard professionali dell'**Institute of Internal Auditors (IIA)**, gli interventi di audit valutano anche gli specifici rischi di frode del processo analizzato e testano l'operatività dei relativi controlli. Con riferimento alle attività di **detection audit** sono stati adottati 10 **Key Risk Indicator** inerenti al ciclo passivo, che vengono analizzati periodicamente.

Acea ha adottato una procedura, rinnovata nel gennaio 2020, **attivabile sia dai dipendenti che da soggetti esterni**, per la ricezione, analisi e trattamento di **segnalazioni** – c.d. "**Whistleblowing**" – relative ad eventuali inosservanze della legge, delle regole interne e del **Codice Etico**, nonché a temi riconducibili al Sistema di controllo interno, all'informazione societaria, alla responsabilità amministrativa della Società (D. Lgs. n. 231/01), a frodi e conflitti di interesse, assicurando il **massimo grado di confidenzialità e riservatezza** nel trattamento delle comunicazioni ricevute a **tutela del segnalante e del segnalato**. È stata inoltre resa operativa la piattaforma informatica denominata "**Comunicazione Whistleblowing**" che, tramite un sistema avanzato di criptazione delle comunicazioni e del database, garantisce il rispetto degli stan-

dard normativi richiesti (Legge 179/2017), la riservatezza dell'identità del segnalante, l'archiviazione sicura dei documenti trasmessi e caricati a sistema, la gestione riservata dei processi di analisi e gestione. Le segnalazioni relative a presunte violazioni del **Codice Etico** e dello SCIGR delle Società del Gruppo sono trasmesse all'**Ethic Officer**, responsabile della relativa gestione, che predispone **relazioni periodiche** sulle principali evidenze emerse ai Vertici aziendali e agli Organi di Controllo.

Nel 2020 sono pervenute **47 segnalazioni** di presunte violazioni al **Codice Etico** tramite i canali dedicati, 5 di queste segnalazioni sono state trasmesse all'indirizzo mail dell'**Ethic Officer**, 1 tramite posta ordinaria e 41 tramite la Piattaforma Whistleblowing a seguito dell'avvio del Campagna di comunicazione e del relativo percorso formativo. Le 41 segna-

lazioni inviate tramite Piattaforma, a seguito dell'analisi e/o dell'eventuale contatto con il soggetto segnalante, sono state archiviate in quanto non circostanziate e/o non verificabili o riconducibili esplicitamente a test di funzionalità del sistema effettuati dai segnalanti. Delle restanti 6 segnalazioni pervenute, 3 sono state qualificate come non inerenti ai principi tutelati dal **Codice Etico**, e quindi archiviate, 3 come inerenti ai principi tutelati dal **Codice Etico**. Successivamente alle attività di accertamento, queste ultime, in fase di chiusura segnalazione, sono state classificate con i seguenti esiti: 1 segnalazione è stata ritenuta fondata e, pertanto, la Società interessata ha avviato il relativo procedimento disciplinare nei confronti del soggetto segnalato; 1 segnalazione è stata ritenuta infondata; 1 segnalazione è stata archiviata.

Dal 2020 è operativo l'**Ethic Officer**, Organo collegiale di Gruppo che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del *Codice Etico* e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, i fornitori, i clienti e tutti gli stakeholder. L'Ethic Officer ha inoltre il compito di supportare le strutture aziendali deputate alla formazione sul *Codice Etico*, promuovendo programmi di comunicazione e attività finalizzate

a darne massima diffusione, e il Comitato Etica e Sostenibilità nel monitoraggio dell'adeguatezza e dell'attuazione del *Codice Etico* (per le materie di competenza). A tal fine può proporre l'emaneazione o la modifica di eventuali linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice e può proporre al Comitato Etica e Sostenibilità eventuali aggiornamenti del *Codice Etico*. In dicembre, l'Ethic Officer ha promosso la campagna di comunicazione interna "**Protego l'azienda che mi protegge**". Tale iniziativa,

con l'obiettivo di stimolare maggiore consapevolezza sui valori e sui principi contenuti nel *Codice Etico* del Gruppo Acea e sull'importanza di tutelarli, prevede ulteriori attività volte a diffondere la conoscenza del Whistleblowing e l'erogazione di un corso di **formazione obbligatoria** per approfondire norme e procedure di riferimento.

È stata inoltre resa disponibile una nuova piattaforma digitale "Comunica Whistleblowing" per segnalare, nella massima riservatezza, comportamenti non conformi alle norme.



ANALISI INTEGRATA E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Per **migliorare la visione integrata dei rischi e la loro gestione proattiva**, nell'ambito di un processo strutturato e continuo, Acea ha continuato lo sviluppo del **Programma ERM**, basato sul **COSO framework** "Enterprise Risk Management (ERM) – Integrating with Strategy and Performance" 2017.

Il Programma ERM intende:

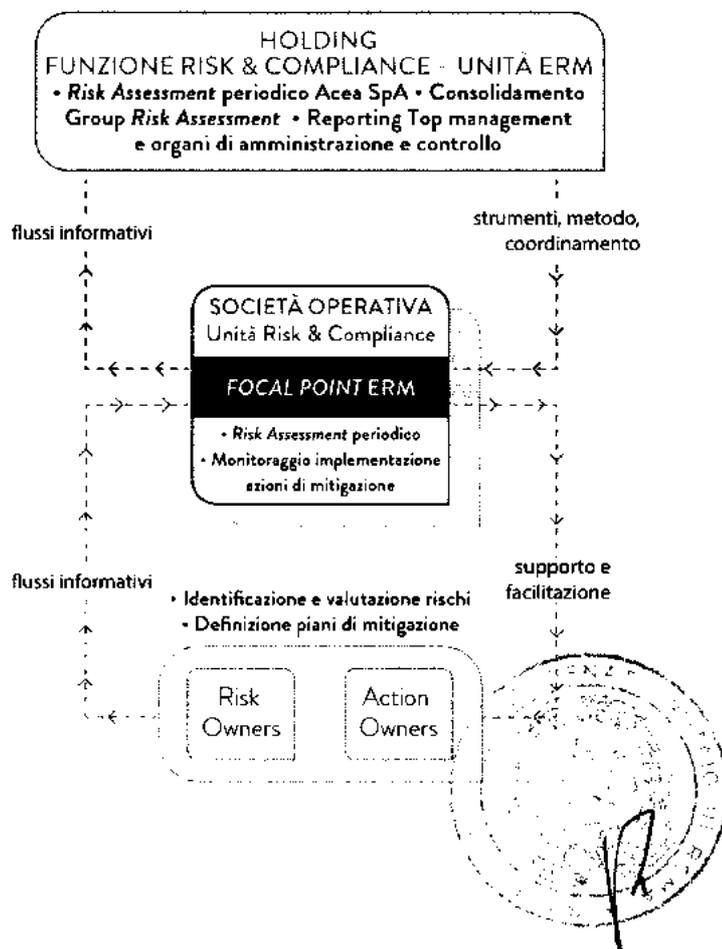
- rappresentare **tipologia e significatività** (probabilità e impatto economico-finanziario e/o reputazionale) **dei principali rischi, inclusi quelli di sostenibilità**, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business del Gruppo;
- indirizzare le strategie e le conseguenti ulteriori azioni di mitigazione.

La metodologia implementata e gli strumenti sviluppati per identificare i rischi e valutarne la severità, in modo coerente a livello di Gruppo – **definizione del Risk Model** – includono **aspetti ESG** e scenari di rischio associati ai **temi emersi dall'Analisi di materialità**. Durante il **Risk Assessment**, effettuato annualmente a livello di Gruppo, i Risk Owner identificano gli scenari di rischio collegati ai **temi materiali Acea**, evidenziando i possibili impatti e le attività tipiche di controllo poste in essere al fine di gestirli e mitigarli. Nell'anno, tale valutazione ha tenuto conto degli esiti dell'incontro multistakeholder volto ad una rilettura dei temi materiali, alla luce delle mutate condizioni di contesto e dell'emergenza sanitaria (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* e tabella n. 10).

I risultati del Programma ERM vengono tenuti in considerazione anche per la **pianificazione di azioni volte a mitigare rischi e cogliere opportunità** da parte delle Società del Gruppo dotate di Sistemi di gestione certificati.

I processi di ERM prevedono la costante interazione tra l'Unità ERM della Funzione Risk & Compliance della Capogruppo ed i **focal point** nelle Unità Risk & Compliance delle Società operative (si veda grafico n. 14).

GRAFICO N. 14 – L'UNITÀ ERM E I FOCAL POINT SOCIETARI



TEMA MATERIALE IN ALTA RILEVANZA E RISCHIO COLLEGATO	IMPATTO POTENZIALE SU ACEA	IMPATTO POTENZIALE SU STAKEHOLDER E CAPITALI	MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI
GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA Eventi naturali sfavorevoli e/o cambiamenti climatici; ritardi autorizzativi che impattano sulle condizioni ottimali di gestione; monitoraggio e analisi	economico/ finanziario reputazionale	<i>ambiente e collettività</i> capitale naturale e sociale-relazionale	Policy, processi e procedure (rapporti con referenti istituzionali ed enti autorizzatori) Strutture organizzative dedicate Piani di Business Continuity e di manutenzione Studi e analisi specialistiche (ISO 17025) Sistemi di sicurezza informatica
SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE Impatti ambientali e sociali da inadeguata e mancata progettazione realizzazione e/o gestione di impianti/reti	economico/ finanziario reputazionale	<i>ambiente, collettività, istituzioni, fornitori</i> capitale naturale, produttivo e sociale-relazionale	Policy, processi e procedure (applicazione delle best practices di settore) Monitoraggio e rendicontazione periodica Piani di manutenzione
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Infortuni sul lavoro, rischio epidemiologico	economico/ finanziario reputazionale	<i>dipendenti</i>	Policy, processi e procedure (ISO 45001) Persone e organizzazione (struttura dedicata, piani di formazione e comunicazione) Manutenzione straordinaria su impianti a servizio delle sedi, sanificazioni sedi
INNOVAZIONE DI PROCESSI: INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN LOGICA SMART UTILITY Inefficienza operativa per inadeguatezza tecnologica e innovativa; cyber risk	economico/ finanziario reputazionale	<i>collettività e business partner</i> capitale produttivo, intellettuale e sociale-relazionale	Policy, processi e procedure (interlocuzione con controparti istituzionali) Monitoraggio e rendicontazione periodica dei progetti Sistemi di sicurezza informatica
SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA Mancato controllo processo acquisto mancato rispetto da parte dei fornitori dei requisiti richiesti (salute e sicurezza, ambientale, anticorruzione)	economico/ finanziario reputazionale	<i>ambiente e fornitori</i> capitale naturale, umano e sociale-relazionale	Policy, processi e procedure Monitoraggio qualità dei beni/ servizi ricevuti Albo fornitori qualificati
VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE Mancato rispetto della normativa; ostacoli sul mercato del trattamento e conferimento dei rifiuti	economico/ finanziario	<i>ambiente</i> capitale naturale	Policy, processi e procedure (ISO 14001 ed EMAS) Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) Reporting periodico Verifiche su clienti/fornitori/partner Piani di monitoraggio e controllo
APPROCCIO STRATEGICO ALLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER Tensioni con le rappresentanze degli stakeholder sul territorio con effetti negativi sullo sviluppo delle attività	economico/ finanziario reputazionale	<i>collettività</i> capitale sociale-relazionale	Policy, processi e procedure Persone e organizzazione (attività di presidio stakeholder engagement)
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEI BUSINESS Comportamenti contrari a normative cogenti, a norme interne e standard di riferimento	economico/ finanziario reputazionale	<i>collettività, istituzioni e business partner</i> capitale produttivo, intellettuale e sociale-relazionale	Policy, processi e procedure (Codice Etico - Modello organizzazione, gestione e controllo 231/01 - sistema Whistleblowing) Persone e organizzazione (piani di formazione e comunicazione)
CENTRALITÀ DEL CLIENTE Mancato raggiungimento dei livelli di qualità dei servizi fino all'interruzione degli stessi	economico/ finanziario reputazionale	<i>clienti</i> capitale sociale-relazionale	Policy, processi e procedure Struttura organizzativa dedicata Reporting periodico (analisi della clientela e dei servizi) Monitoraggio quadro regolatorio e normativo di riferimento
QUALITÀ DELL'ARIA: CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA Superamento dei limiti emissivi previsti da leggi e decreti autorizzativi.	economico/ finanziario reputazionale	<i>ambiente e collettività</i> capitale naturale	Policy, processi e procedure (ISO 14001 ed EMAS) Persone e organizzazione (piani di formazione) Strumenti di monitoraggio e di supporto Studi e analisi specialistiche Reporting periodico
COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Mancata adeguatezza sia in termini di competenze che di piante organiche	economico/ finanziario reputazionale	<i>dipendenti</i> capitale umano	Policy, processi e procedure (Politiche di remunerazione e incentivazione) Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) Sistema di valutazione delle performance

TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ Impatti sulle condizioni di equilibrio ambientale causati da impianti in via eccezionale non conformi ai limiti di legge	economico/ finanziario reputazionale	ambiente capitale naturale	Policy, processi e procedure (ISO 14001 ed EMAS) Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) Piani di manutenzione Reporting periodico Applicativi di telecontrollo e telegestione
DECARBONIZZAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO Mancata realizzazione di impianti sostenibili e mancato adeguamento delle prassi operative con l'evoluzione dei cambiamenti climatici (produzione di energia da fonti rinnovabili, resilienza rete elettrica, disponibilità della risorsa idrica)	economico/ finanziario reputazionale	ambiente e collettività capitale naturale e produttivo	Policy, processi e procedure (ISO 50001, ISO 14001 ed EMAS) Struttura organizzativa dedicata Studi e analisi specialistiche Reporting periodico
CONSOLIDAMENTO DEGLI ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE AZIENDALE Inadempienza al D. Lgs. 254/16; inadeguatezza del sistema normativo interno rispetto agli indirizzi del Codice di corporate governance	reputazionale	azionisti capitale economico-finanziario e intellettuale	Policy, processi e procedure (aggiornamento e verifica dei sistemi informativi e dell'organizzazione) Comitati endoconsigliari (Etica e Sostenibilità, Controllo e Rischi) Attestazione dei responsabili dati e reporting assurance del revisore
EVOLUZIONE DEI BUSINESS MEDIANTE L'OPEN INNOVATION E SVILUPPO DI SINERGIE CON PARTNER SCIENTIFICI E IMPRENDITORIALI Incapacità di cogliere opportunità da innovazioni tecnologiche e loro integrazione nei processi di business	economico/ finanziario	collettività, istituzioni e business partner capitale produttivo, intellettuale e sociale-relazionale	Policy, processi e procedure Struttura organizzativa dedicata al presidio dell'innovazione Studi e analisi specialistiche
BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE Incremento tasso assenteismo; compromissione del clima aziendale; possibili contenziosi legali da parte dei dipendenti	reputazionale	dipendenti capitale intellettuale e sociale-relazionale	Policy, processi e procedure Persone e organizzazione Piani di formazione e comunicazione Iniziative specifiche (smart working, check-up sanitari)

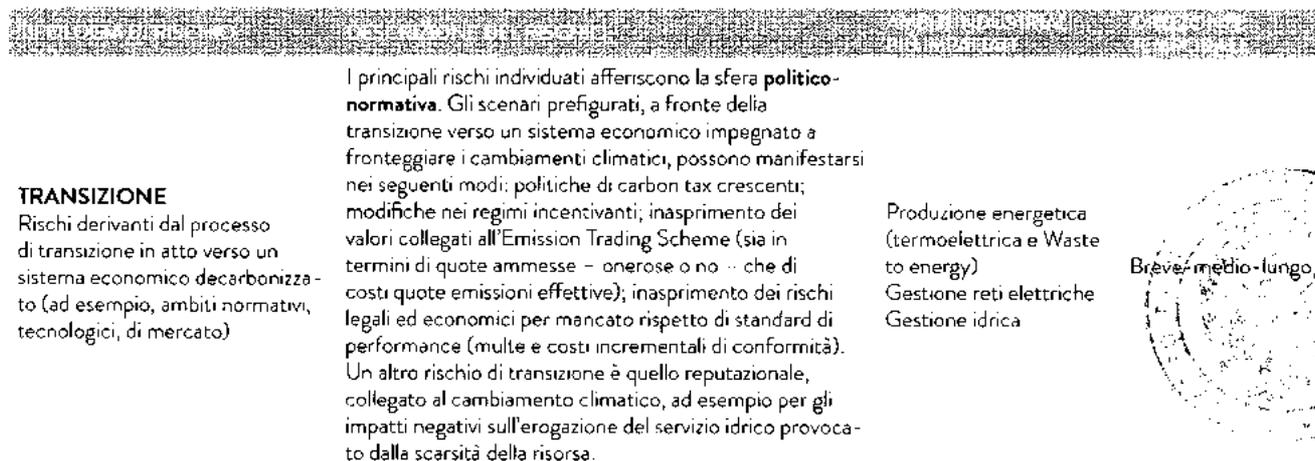
● TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE ● TEMI SOCIALI ● TEMI AMBIENTALI

L'emergenza del fenomeno Covid-19 ha inciso anche sull'analisi dei rischi e l'individuazione della modalità di gestione degli stessi. Solo a titolo d'esempio si considerano i temi materiali della **salute e sicurezza sul lavoro** e del **benessere aziendale** e gli aspetti connessi alla rilevazione e gestione del rischio sanitario innescato dalla pandemia, cui hanno fatto fronte misure speciali organizzative (smart working e iniziative di supporto a distanza) e di presidio medico (check-up o allestimenti di dispositivi di protezione), oppure al tema materiale della **centralità del cliente** che, in questo particolare frangente, ha trovato attenzione in una analisi degli impatti ed in risposte pertinenti, ad esempio con riferimento alle difficoltà,

per alcuni casi, a seguito del lockdown, al pagamento delle utenze, oppure alla continuità del servizio offerto alla clientela sviluppando le potenzialità dei canali digitali.

Il tema del **cambiamento climatico** è presidiato da Acea, come emerge da quanto riportato nel questionario CDP (già *Carbon Disclosure Project*), anche tramite la valutazione di rischi ed opportunità, collegati alle attività, su un orizzonte sia di **breve e medio-periodo** sia di **lungo periodo**. La tabella n. 11 propone una rappresentazione delle principali evidenze: scenario di breve, medio e lungo termine e implicazioni più significative per l'azienda, in termini economico-finanziari, reputazionali, di impatto ambientale e sui clienti.

TABELLA N. 11 RISCHI E OPPORTUNITÀ COLLEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: EVIDENZE CDP



TRANSIZIONE

Rischi derivanti dal processo di transizione in atto verso un sistema economico decarbonizzato (ad esempio, ambiti normativi, tecnologici, di mercato)

I principali rischi individuati afferiscono la sfera **politico-normativa**. Gli scenari prefigurati, a fronte della transizione verso un sistema economico impegnato a fronteggiare i cambiamenti climatici, possono manifestarsi nei seguenti modi: politiche di carbon tax crescenti; modifiche nei regimi incentivanti; inasprimento dei valori collegati all'Emission Trading Scheme (sia in termini di quote ammesse - onerose o no - che di costi quote emissioni effettive); inasprimento dei rischi legali ed economici per mancato rispetto di standard di performance (multe e costi incrementali di conformità). Un altro rischio di transizione è quello reputazionale, collegato al cambiamento climatico, ad esempio per gli impatti negativi sull'erogazione del servizio idrico provocata dalla scarsità della risorsa.

Produzione energetica (termoelettrica e Waste to energy)
Gestione reti elettriche
Gestione idrica

Breve-medio-lungo

TABELLA N. 11 RISCHI E OPPORTUNITÀ COLLEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: EVIDENZE GDP (segue)

FISICI Rischi derivanti dagli effetti fisici conseguenti agli eventi climatici (acuti se collegati a fenomeni episodici o cronici se riferiti a mutamenti sul lungo periodo)	I rischi individuati attengono sia a eventi climatici estremi sia a possibili modifiche ambientali cronicizzate : stress sulla capacità di resilienza della rete elettrica per fenomeni meteorologici estremi; condizioni meteorologiche mutate con impatti sulla disponibilità della risorsa idrica per consumo umano e sulla capacità idrica per gli impianti idroelettrici.	Gestione reti elettriche Gestione idrica Produzione energetica	Breve-medio-lungo
Economia circolare	Opportunità di promuovere modelli di economia circolare e progetti di recupero da rifiuti, ad esempio con processi di termovalorizzazione abbinati a recupero di materiale (esempio: recupero del sodio).	Area Ambiente	Medio
Sviluppo impianti fotovoltaici	Opportunità legate alla diversificazione del parco produzione con acquisizione e/o costruzione di sistemi fotovoltaici che, oltre a ricevere incentivi per l'immissione in rete di energia elettrica prodotta, permettono di bilanciare eventuali riduzioni di produzione da idroelettrico.	Produzione energia elettrica Innovazione tecnologica	Medio
Aumento resilienza rete	Opportunità derivanti da investimenti incentivati dall'Autorità per la messa in sicurezza della rete elettrica.	Distribuzione energia elettrica	Medio
Mercato e servizi	Opportunità derivanti dalla variazione della domanda di energia correlata alle modifiche di picco nelle temperature ambientali, con impatti sulla crescita dei prezzi e volumi venduti	Vendita energia	Breve-medio

Nel corso dell'anno Acea ha avviato i lavori per allinearsi alle Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) per sviluppare la migliore consapevolezza e prassi di rendicontazione finanziaria collegata agli aspetti del cambiamento climatico significativi

per Acea (si veda la sezione *Le relazioni con l'ambiente*). Infine, in rapporto alla gestione dei rischi operativi in caso di emergenze e alle iniziative preventive ed operative definite dalle Società del Gruppo, si rinvia al capitolo Istituzioni e impresa (paragrafo *I Piani di gestione delle emergenze*).

Le Società operative nelle aree industriali dell'**Idrico, Reti, Generazione e Ambiente**, dotate di Sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001:2015, hanno identificato i **potenziali impatti ambientali negativi** generati dalle attività in relazione a specifici eventi o accadimenti.

Per il settore **Idrico**, i principali rischi sono riconducibili agli effetti derivanti dai fenomeni climatici acuti o cronici o eventi sismici, che potrebbero comportare cedimenti strutturali o malfunzionamenti sugli impianti e sui sistemi a rete gestiti, provocando carenze idriche all'utenza o sversamenti accidentali di inquinanti; gestione operativa non efficiente della risorsa idrica, che potrebbe causare livelli elevati di perdite con conseguenti consumi eccessivi; stress idrico; possibili sforamenti dei parametri di controllo della risorsa con conseguenze ambientali; inadeguati interventi sul sistema fognario-depurativo con possibile contaminazione del suolo e dei corpi idrici; rischi di incendi ed esplosioni presso impianti di depurazione collegati alla produzione di biogas con possibili impatti in termini di emissioni in atmosfera.

Nell'ambito **Reti**, per le attività di trasformazione dell'energia elettrica e trasporto per la

consegna agli utenti finali, i principali rischi sono riconducibili a: insistenza degli impianti aerei e interrati, con impatti in termini di uso del territorio e del sottosuolo; generazione rifiuti e impatti su ecosistemi; generazione di campi elettromagnetici, con impatti in termini di esposizioni; manutenzione degli impianti di trasformazione, con potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo con materiali pericolosi; manutenzione e realizzazione di impianti, con impatti in termini di produzione di rifiuti speciali. Con riferimento alle attività di **Generazione** di energia elettrica, realizzata con centrali a fonti rinnovabili e convenzionali, i potenziali rischi ambientali riguardano lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti o il superamento dei valori soglia nelle emissioni (in atmosfera, nelle acque superficiali e in fognatura), nella gestione ordinaria degli impianti o in caso di eventi critici come incendi o esplosioni. Un profilo di rischio ambientale deriva dalla potenziale pericolosità di cedimenti strutturali delle opere idrauliche imputabili a fenomeni naturali critici (come terremoti di particolare intensità), che potrebbero determinare effetti sul territorio a valle degli impianti (come inondazioni).

Il settore **Ambiente** riguarda le attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti, recupero di materia e di energia (termovalorizzazione e compostaggio) e servizio di raccolta, trasporto e conferimento a recupero o a smaltimento dei rifiuti non pericolosi prodotti dagli impianti di depurazione e di trattamento dei rifiuti. In tale ambito i potenziali rischi con impatto ambientale potrebbero manifestarsi con sversamenti di sostanze pericolose e conseguente contaminazione del suolo e delle falde acquifere o delle acque superficiali, oppure con emissioni in atmosfera o in acqua oltre gli specifici valori limite prescritti, nel trattamento di rifiuti non conformi rispetto alla normativa di riferimento con ripercussioni sull'operatività degli impianti, in episodi di incendi di natura non dolosa che possano determinare interruzioni dell'operatività degli impianti e inquinamento delle aree circostanti, così come nella mancata realizzazione di investimenti o di interventi sugli impianti, con impatto sulla gestione della società per ritardi nel rilascio di atti autorizzativi; infine, esposizioni ambientali possono generarsi da rumori, odori e polveri prodotti durante attività manutentive straordinarie degli impianti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Il sistema organizzativo, dalla definizione di direttive di indirizzo generale alla declinazione di peculiari aspetti di business, è strutturato tramite **norme interne**:

- **linee guida di Gruppo**: principi, policy e norme direzionali, con cui la Capogruppo definisce gli orientamenti generali, indirizzando, coordinando e controllando le Società del Gruppo;
- **procedure**: atti che disciplinano le modalità di svolgimento operativo di un processo, identificando ruoli e responsabilità. Ogni struttura aziendale, responsabile di tematiche oggetto di normazione interna (*Process Owner*), elabora direttamente la procedura di pertinenza.

Specifiche Unità (come Organizzazione e pianificazione organici, Compliance ecc.) provvedono a verificare coerenza e compliance delle norme interne, prima della loro pubblicazione nella Intranet aziendale.

L'Unità **Sistemi Integrati di Certificazione**, all'interno della Funzione Risk & Compliance, definisce le metodologie e gli standard di riferimento per l'**implementazione dei Sistemi di gestione certificati QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia), nonché per ulteriori certificazioni, accreditamenti e attestazioni che il Gruppo

Acea intenda acquisire, ed opera in sinergia con le omologhe Unità delle Società operative, al cui ambito di competenza si ascrivono i Sistemi di gestione certificati. Tali Unità collaborano con l'Energy Manager per lo sviluppo e la gestione del **Sistema di gestione dell'energia** e con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) e il coordinatore delle emergenze per il **Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro**. La gestione delle emergenze in materia di salute, sicurezza e ambiente è presidiata mediante un'apposita procedura.

In Acea è consolidata la presenza dell'**Energy Manager**, sia nella Capogruppo che nelle Società, e del **Mobility Manager** in risposta ad esigenze, previste anche dalla legge, di gestione ottimale degli usi energetici interni e della mobilità del personale. Le loro attività sono finalizzate a perseguire **efficienze sistemiche e risparmi**, che generano **esternalità positive**, in termini di minor impiego di risorse, **riduzione di emissioni di gas serra**, ottimizzazione dei percorsi e dei tempi di spostamento dei lavoratori, con **impatti positivi** anche su **sicurezza stradale e traffico urbano**. L'Energy Manager, in particolare, ha il compito di attuare azioni in tema di **efficientamento energetico**, di riduzione dei consumi e di cost control, al fine di assicurare la progressiva ottimizzazione della spesa energetica del Gruppo, attivando il coordinamento degli Energy Manager delle Società.

LA STRATEGIA DEI SISTEMI DI GESTIONE PER IL GRUPPO

RESPONSABILITÀ UNICA
SUI DIVERSI SISTEMI DI
GESTIONE APPLICATI

SALENTI, QUANTITÀ
E TANTO TEMPO PER IL

IL RUOLO DI
CORPORATE MANAGER
AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA
DEL GRUPPO
NELLA PRESSIONE
SOCIETARIA

CENTRALIZZAZIONE DELLE
VERIFICHE, SNELLIMENTO
DOCUMENTALE,
RIDUZIONE DEI COSTI

Il presidio degli aspetti legati alla qualità, all'ambiente, alla sicurezza e all'energia è testimoniato anche dall'implementazione di Sistemi di gestione integrati certificati.

Nel 2020, considerando il perimetro DNF¹ costituito da 16 Società, due delle quali (Acea Innovation e Acea Sun Capital) non sono attualmente inserite in un percorso di certificazione, **14 Società del Gruppo sono dotate di Sistemi di gestione certificati** (si veda tabella n. 12); gli im-

pianti di **Acea Ambiente** situati a Terni, San Vittore del Lazio ed Orvieto ed il sito di **Acque Industriali** a Pagnana (Empoli) sono **registrati EMAS**. Tra le novità dell'anno si segnala:

- la certificazione ISO 14001 per **Acea Energia**;
- la certificazione ISO 50001 per **Ecogena e Gesesa**;
- la Biosafety Trust certification per **Acea SpA**, per la prevenzione e il controllo della diffusione delle infezioni.

¹ Si veda *Comunicare la Società: nota metodologica*. Si tenga presente che Acea8cento ha cessato le attività nel luglio 2020, con la cessione di rami di azienda ad altre Società in perimetro.



In particolare, **oltre il 90%** delle Società è in possesso di una certificazione di **qualità**; **l'85%** è dotato di certificazione **ambientale** (il 100% delle società operations Ambiente e 80% operations Idrico);

il 100% ha una certificazione di **sicurezza**; **il 57%** ha un Sistema di gestione certificato dell'**energia** (tale percentuale include anche le Società più energivore, con consumi pari ad almeno 10.000 TEP).

TABELLA N. 12 I SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI NEL GRUPPO ACEA (AL 31.12.2020)

	QUALITÀ (ISO 9001)	AMBIENTE (ISO 14001)	SICUREZZA (OHSAS 18001/ ISO 45001)	ENERGIA (ISO 50001)	ALTRO
Acea SpA	X	X	X	X	Biosafety Trust certification
IDRICO					
Acea Ato 2	X	X	X	X	
Acea Ato 5	X	X	X	X	
Gesesa	X	X	X	X	
Gori	X	X	X		
AdF	X		X		
INGEGNERIA					
Acea Elabor	X	X	X		UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 Accreditamento laboratori analisi UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 Accreditamento Organismi di ispezione
RETI					
Areti	X	X	X	X	
GENERAZIONE					
Acea Produzione		X	X		
Ecogena	X		X	X	UNI CEI 11352
COMMERCIALE					
Acea Energia	X	X	X		
AMBIENTE					
Acea Ambiente	X	X	X	X	EMAS
Aquaser	X	X	X		ISO 39001:2012
Acque Industriali	X	X	X	X	EMAS

Ogni anno, per le Società con Sistemi di gestione certificati, viene svolto un **riesame da parte della Direzione** per valutare l'**efficacia dei Sistemi**, proporre possibili miglioramenti e verificare lo stato di avanzamento delle attività. In tali occasioni, alla presenza dei **Vertici e dei primi rapporti manageriali** delle Società in esame, vengono analizzati elementi, quali: politica; analisi del contesto e analisi di materialità a livello di Gruppo; obiettivi di sostenibilità del Gruppo e loro monitoraggio; valutazione dei rischi; prestazioni dei processi; aspetti ambientali ed energetici significativi; evoluzioni delle prescrizioni legali e relative a salute e sicurezza sul lavoro, ambiente

ed energia; prestazioni dei fornitori; livelli di customer satisfaction; analisi dei reclami; incidenti e infortuni.

Gli esiti del riesame del 2020, non rilevando criticità, **hanno confermato adeguatezza ed efficacia dei Sistemi di gestione**.

È da segnalare che Acea, proseguendo il percorso di integrazione intrapreso e formalizzato con la Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità, **ha continuato a gestire in maniera integrata gli obiettivi richiesti dal Sistema di gestione con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2020-2024**, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Acea SpA ha deciso di capitalizzare l'esperienza e le azioni messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, dimostrando ulteriore impegno verso i colleghi e il territorio in cui opera. La Società, infatti, ha stabilito di adottare il modello **Biosafety Trust** e ha conseguito la nuova certificazione allo scopo di promuovere buone pratiche che aiutano a **ridurre al minimo il rischio di**

diffusione delle epidemie nei luoghi di lavoro. I suoi requisiti si integrano perfettamente con quelli dei Sistemi di gestione già attivati, primo fra tutti il Sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro.

Il percorso intrapreso ha comportato l'analisi delle principali infezioni e dei loro metodi di trasmissione per poi considerare la probabilità e la gravità con cui queste infezioni possono

verificarsi e quali siano i processi più a rischio.

Il Sistema di gestione di Acea SpA **certificato ad ottobre 2020** consente di ridurre ancora più drasticamente il rischio di contrarre infezioni nelle sedi e nei luoghi di lavoro aziendali generando il doppio beneficio di una accresciuta fiducia da parte della popolazione aziendale oltre che la potenziale riduzione di rischi e costi collegati come quelli assicurativi.

STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO

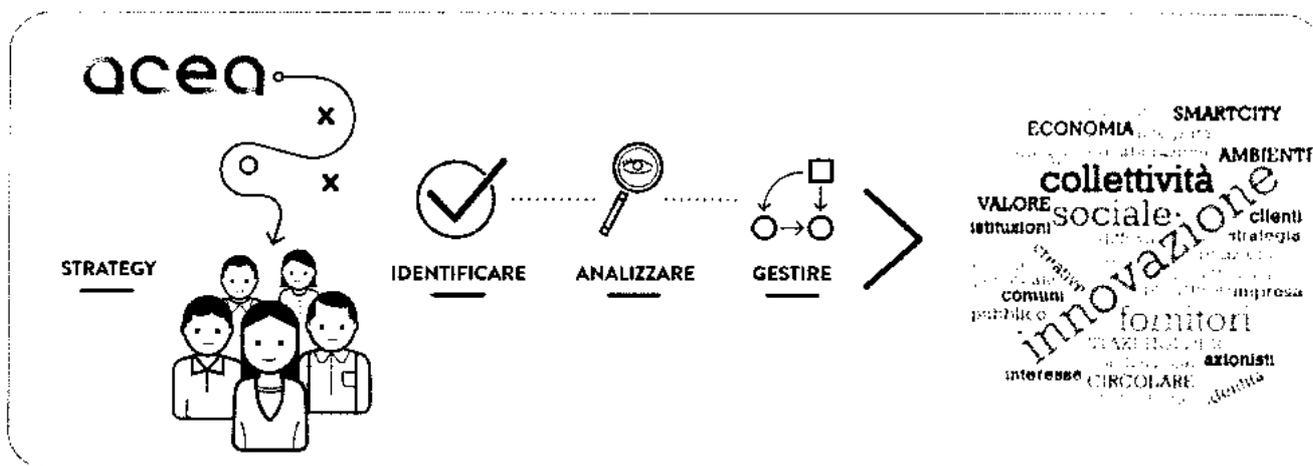
GLI STAKEHOLDER E IL LORO COINVOLGIMENTO

Il Gruppo Acea riconosce l'importanza dei propri stakeholder come soggetti che svolgono un ruolo chiave nel rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi aziendali e come i principali destinatari, diretti o indiretti, del valore creato dalle attività gestite. Per queste ragioni, sviluppare relazioni di fiducia con gli stakeholder e adottare un approccio inclusivo e proattivo nei loro confronti assume particolare rilievo nel percorso di generazione e condivisione di valore, per il Gruppo Acea e per gli stessi stakeholder. L'Azienda promuove, pertanto, il coinvolgimento delle parti interes-

sate, in coerenza con gli impegni espressi nella *Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità* e i principi enunciati nel *Codice Etico*, con un approccio costruttivo che tende a valorizzare gli esiti del dialogo e del confronto.

L'identificazione degli stakeholder permette di individuare i soggetti coinvolti dalle attività aziendali, in modo diretto o indiretto, al fine di valutare il livello di reciproca influenza, qualitativa e quantitativa. L'analisi serve a valutare in maniera strutturata le interazioni in essere sia tra l'azienda e gli stakeholder che tra loro stessi, per elaborare percorsi di dialogo – engagement – e di responsabilità condivise. La gestione, infine, conduce all'individuazione di risposte alle istanze avanzate dagli stakeholder o dall'azienda per perseguire il raggiungimento degli obiettivi aziendali in armonia con le attese.

GRAFICO N.16 GLI STAKEHOLDER E IL LORO COINVOLGIMENTO



Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di implementazione del **Progetto di Stakeholder Engagement del Gruppo Acea**, curato dall'Unità Stakeholder Engagement e sostenibilità della Direzione Affari Legali, Societari e Servizi Corporate, avviate nel luglio 2019, per integrare tale strumento nei processi e nelle attività aziendali, anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di Sostenibilità.

Nei mesi precedenti il lockdown si sono svolte due iniziative di coinvolgimento interno, in presenza, con la partecipazione del Gruppo di Lavoro inter-funzionale e inter-aziendale dedicato, finalizzate alla definizione di strumenti operativi (toolbox), indirizzati, in particolare, all'identificazione e alla mappatura degli stakeholder e alla progettazione e implementazione delle modalità di coinvolgimento. In tali

occasioni, grazie al lavoro collettivo, è stato finalizzato il documento inerente la *Politica di coinvolgimento degli Stakeholder del Gruppo Acea*.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, l'attuazione del Progetto è stata riorganizzata, con il ricorso a piattaforme online.

Nel secondo semestre del 2020 sono state definite le *Linee Guida sulla Stakeholder Engagement*, sono stati progettati gli strumenti operativi per il coinvolgimento degli stakeholder e il monitoraggio delle attività di engagement ed è stato elaborato l'Albero degli Stakeholder di Gruppo, valorizzato anche in sede di verifica dei sistemi di certificazione QASE. Nel corso dell'anno, inoltre, si sono svolti due progetti pilota realizzati con le Società Gori e Acea Ambiente, anche per sperimentare i tool sviluppati.

Il progetto pilota di Gori si è posto l'obiettivo di creare un modello d'interazione strategica con i sindaci dei Comuni dell'area Sarnese, per un'azione più efficiente ed efficace dell'azienda sul territorio in grado di generare valore condiviso.

Il progetto con Acea Ambiente ha previsto la finalizzazione dell'Albero degli Stakeholder della Società, con riferimento agli impianti di San Vittore del Lazio e Kyklos Aprilia, in fase di approvazione.

È in corso di finalizzazione, nella Intranet aziendale, la Sezione dedicata allo stakeholder engagement, realizzata in collaborazione con l'Unità Media Relation e Comunicazione interna, per la sistematizzazione e la condivisione di processi, tool e materiali di engagement e per favorire la sensibilizzazione del personale che verrà attivata nei primi mesi del 2021.

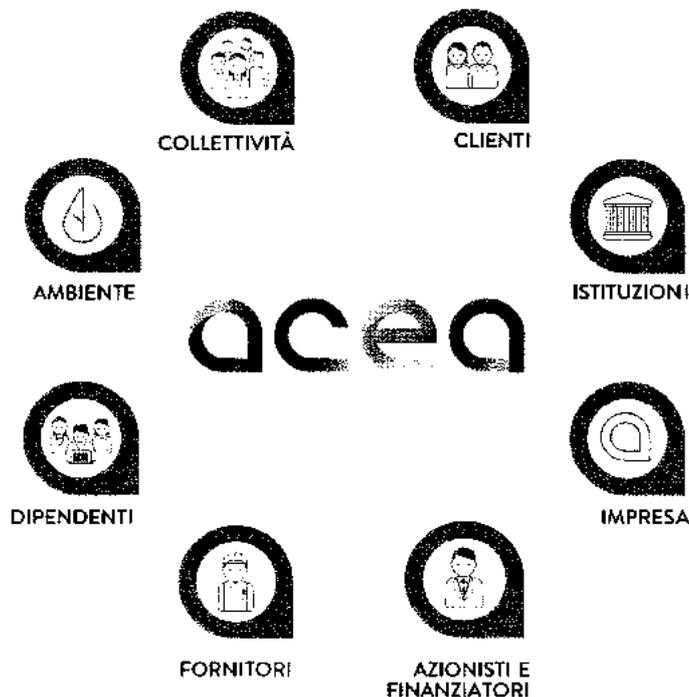
Sono stakeholder (parti interessate) quei soggetti – individui, gruppi, organizzazioni – che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'impresa per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Nel 2020 la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Acea (edizione 2019) è stata inserita nell'Index Future Respect 2020, promosso da ConsumerLab. Un gruppo di esperti ha sottoposto 210 Bilanci di Sostenibilità relativi all'esercizio 2019 alla **valutazione di 250 consumatori** attenti e sensibili agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

ONU (Agenda 2030) e costoro ne hanno identificati 44, inserendoli nell'Index Future Respect, come rispondenti ai presupposti indicati nella seguente motivazione: *"Per aver illustrato in maniera comprensibile ed esaustiva la propria governance sostenibile facilitando scelte consapevoli da parte dei Consumatori. Per aver evidenziato le migliori*

pratiche utili alla promozione della cultura della Sostenibilità, con una efficace narrazione, coinvolgente e distintiva. Il Bilancio di Sostenibilità testimonia un'Impresa solida, perbene, lungimirante e generosa che merita di essere apprezzata dai Consumatori; anche perché in questo momento difficile (Covid-19) genera fiducia e favorisce stili di vita responsabili".

GRAFICO N. 17 LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Nei box riportati di seguito vengono fornite le evidenze più significative delle interazioni intercorse nel 2020 tra Acea e le principali categorie di stakeholder.



CLIENTI

Acea è una delle **principali multiutility italiane per territorio e clienti serviti** con **1,2 milioni di clienti nel settore energetico** e oltre 210.000 clienti nel **gas**, circa **1,6 milioni di punti di prelievo per la distribuzione** di energia e 2,7 milioni di utenze idriche, pari a **8,6 milioni di abitanti serviti** – per tutte le Società idriche operative in Italia. A fronte di tali importanti volumi, Acea si impegna nella cura del cliente in tutte le fasi della relazione. Dallo sviluppo delle dinamiche più evolute di

interazione, come avviene con la figura del **prosumer** – soggetto contestualmente cliente e produttore di energia – in aumento dell'8% rispetto allo scorso anno, alla promozione e gestione di strumenti di utilità sociale, come il **Bonus idrico ed energetico**, al monitoraggio **della customer satisfaction**, Acea pone al centro della propria attività il cliente. La situazione emergenziale causata dal Covid-19 ha ulteriormente sviluppato la cura del Gruppo verso i propri clienti al fine di contribuire, oltre a garantire le attività operative durante il lockdown, alla riduzione massima dei rischi di contagio; per fare ciò sono stati ulteriormente potenziati i **canali digitali**: **l'App MyAcea** è stata installata da circa 290.000 persone (+61% rispetto al 2019) e sono stati sviluppati i **servizi di prenotazione** allo sportello della sede centrale e di **sportelli digitali** con le stesse prestazioni dello sportello fisico tramite videochiamata con operatore Acea. Lo spostamento verso tali modalità a distanza ha registrato ricadute positive anche nella **fatturazione elettronica** che ha generato risparmi di carta per **105,5 tonnellate nell'anno** (+92% rispetto al 2019). Significativi sono stati poi gli interventi di supporto ai clienti, in particolare sul tema della **sostenibilità economica delle bollette conseguente all'emergenza Covid-19**: le società energetiche ed idriche Acea, oltre alle misure previste dall'ARERA, come il blocco per il periodo della massima emergenza delle sospensioni per morosità delle forniture, hanno volontariamente assunto misure straordinarie nei confronti dei propri clienti sull'intero territorio nazionale relativamente ai pagamenti, bloccando le azioni di recupero credito e introducendo la possibilità di rateizzazione. La trasparenza nell'illustrazione della propria governance sostenibile e delle performance di sostenibilità è stata particolarmente apprezzata dai consumatori che hanno inserito il Bilancio di Sostenibilità Acea nell'Index Future Respect 2020.



ISTITUZIONI

Per una società che eroga servizi pubblici essenziali, per la maggior parte sottoposti a **regolazione da parte di Autorità pubbliche**, il rapporto con le Istituzioni è di fondamentale importanza, sia ai fini della pianificazione delle attività che dell'esercizio. In tale contesto, ad esempio, si segnalano le attività che hanno portato all'elaborazione del progetto definitivo per la realizzazione del nuovo **tronco del Peschiera**, sottoposto al parere del **Consiglio Superiore dei Lavori**

Pubblici da parte di Acea Ato 2, e all'elaborazione del Piano di Sicurezza delle Acque (PSA) comunicato al **Ministero della Salute**.

Acea è attiva nella prevenzione e gestione di eventi critici e garantisce supporto, in casi di emergenza, alle **Autorità competenti in materia di salute pubblica, protezione civile e pubblica sicurezza**, ad esempio tramite i Piani per la gestione delle emergenze delle Società operative in ambito idrico, condivisi con le **istituzioni del territorio** (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito), o quelli del settore elettrico, essenziali per la riaccensione del sistema in caso di blackout della Rete di Trasmissione Nazionale o per la rialimentazione di utenze di **natura strategica, come istituzioni ed ospedali**.

Le interazioni si sviluppano anche in progetti di ricerca partecipati con enti pubblici: nel 2020 Acea ha partecipato alle attività del **Centro di ricerca e sviluppo industriale italiano (AIRES)**, un network di imprese, istituzioni e consorzi tecnologici impegnati nello sviluppo dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, e alla **Piattaforma italiana del Fosforo** promossa dal **Ministero dell'Ambiente** e gestita da ENEA.



IMPRESA

L'attenzione verso i trend emergenti ed il contesto di riferimento garantiscono una pianificazione strategica e pronta alle sfide future. Il **Piano Industriale 2020-2024** ha tenuto in considerazione 5 mega trend che stanno modificando le dinamiche dei mercati di riferimento delle Utilities: **sostenibilità ed economia circolare, centralità del cliente, transizione energetica, innovazione e digitalizzazione, maggior competitività sul mercato**. Gli **investimenti**

al 2024 raggiungono la cifra di **4,3 miliardi**, di cui **2,1 correlati a target di sostenibilità**, riportati nel **Piano di Sostenibilità 2020-2024**, anch'esso aggiornato e ridefinito con 125 obiettivi. Il Gruppo ha programmato sviluppi in tutti i settori di business: nell'**idrico**, puntando a qualificarsi come **Smart Water Company**, con percorsi virtuosi di tutela della risorsa e ottimizzazione della gestione, facendo leva sull'innovazione; nel comparto **energetico**, con lo sviluppo delle fonti rinnovabili fotovoltaiche, a favore della decarbonizzazione della produzione energetica, di sistemi evoluti di gestione della domanda e della rete per incrementarne la resilienza, anche con l'offerta di nuovi servizi di mobilità; nella filiera **ambiente**, con iniziative di sviluppo, in ottica di economia circolare, su multi-materiali e compostaggio di prossimità.

Acea è attenta a mantenere un'**infrastruttura organizzativa interna** (procedure, regole, assetti) efficiente e adeguata alle istanze emergenti. Degna di nota è la piena operatività nell'anno dell'**Ethic Officer**, organo collegiale per il perseguimento dell'etica aziendale, e la costante evoluzione del presidio dei rischi d'impresa, inclusi quelli di sostenibilità. L'impegno del Gruppo è stato riconosciuto anche dal conseguimento di importanti premi come **Top Utility Award per la Sostenibilità**, il **Premio Imprese per l'Innovazione** promosso da Confindustria ed il **Premio dei premi** della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



AZIONISTI E FINANZIATORI

Il rapporto con i **mercati dei capitali** garantisce le migliori condizioni grazie ad un'attenta diversificazione delle fonti. Circa il 78% dell'indebitamento deriva da operazioni di **collocamento obbligazionario**. Con riferimento ai finanziamenti bancari, Acea si rivolge prevalentemente ad **operatori istituzionali, come BEI e Cassa depositi e prestiti**, la cui incidenza è pari al 14% circa, che hanno nella

propria missione il **sostegno a infrastrutture strategiche**. Le relazioni con analisti, agenzie di rating creditizio ed investitori vengono presidiate in numerose occasioni sulle più importanti piazze finanziarie: nel 2020 sono stati organizzati incontri, investor conference e **roadshow con circa 220 investitori e analisti sell side**, sia equity che credit, oltre a conference call per la presentazione dei risultati (annuali e infrannuali) e la presentazione del Piano Industriale 2020-2024. L'attenzione **degli investitori sostenibili** è crescente, rappresentando quasi il 5% del capitale sociale ed il 35% degli investitori istituzionali. Acea ha confermato il proprio punteggio (A-) nel **CDP** ed ha migliorato sia l'outlook (positivo) che il **long term expected rating (EE+)** del rating attribuito da **Standard Ethics**. L'Azienda è stata inclusa tra le 15 maggiori Multiutility quotate UE che compongono il **SE European Multi-Utilities Index**.

Acea è stata valutata nelle performance da parte di importanti analisti di sostenibilità come **Sustainalytics, VigeoEiris, MSCI, FTSE Russel ESG, Refinitiv, GEI di Bloomberg**.

Da segnalare, infine, lo svolgimento, nell'ultima parte del 2020, delle attività propedeutiche alla prima emissione di strumenti di finanza sostenibile, attraverso la definizione di un **Green Financing Framework**, che ha portato all'emissione, nel gennaio 2021, del primo Green Bond di Acea.



FORNITORI

Nel 2020 il valore dei contratti di beni, servizi e lavori approvigionati è stato di **circa 1,2 miliardi di euro**, con **oltre 2.500 fornitori**. Il ricorso alle procedure **competitive di gara** è la forma con cui è stato approvigionato il **76%** dei volumi gestiti a livello centralizzato (pari all'86% del totale).

Riguardo ai **tempi di pagamento** dei fornitori, il 65% degli importi è stato saldato alla scadenza,

mentre nei restanti casi si è registrato un ritardo medio di 42 giorni. La **tutela del personale delle ditte fornitrici** è stata oggetto di specifiche azioni, in particolare a seguito dell'**emergenza Covid-19**: oltre alla sottoscrizione con le Parti sociali di Protocolli specifici, sono state attivate iniziative per mitigare il rischio epidemiologico e per aumentare i controlli sulle misure anticontagio nei cantieri e sono state effettuate attività di sensibilizzazione delle ditte appaltatrici. Per la valutazione dei fornitori in fase di esecuzione del contratto, Acea ha avviato l'implementazione del **Vendor Rating** di Gruppo che monitorerà anche la **sostenibilità** con un indicatore composito sviluppato con **Ecovadis**. Per tutte le gare relative ai lavori, oltre che per numerosi appalti di beni e servizi, è richiesto ai fornitori il possesso del Sistema di gestione certificato **ISO 9001** e **ISO 45001**; inoltre, per 149 categorie merceologiche soggette a gara di beni, servizi e lavori, quando applicabili, sono inseriti elementi di valutazione basati su: **UNI EN 14001 - UNI CEI 50001 - ISO 37001 - Catena di Custodia FSC**. Da segnalare, infine, il lancio da parte di **AdF**, società idrica del Gruppo operativa nel territorio di Grosseto e Siena, del **Protocollo per l'economia circolare**, redatto con il coinvolgimento degli stakeholder e finalizzato a tutelare i fornitori locali e valorizzare qualità e sostenibilità socio-ambientale della catena di fornitura, e la **prima gara sotto codice appalti dedicata alle startup e PMI innovative iscritte agli albi Acea**, in particolare nelle categorie "Robotica" e "Infrastrutture digitali".



DIPENDENTI

472 persone (367 uomini e 105 donne), per il 77% con contratto a tempo indeterminato. Il 36% del personale in entrata nell'anno aveva un'età inferiore o uguale a 30 anni.

La presenza delle **donne è del 23%** sul totale dell'organico. Considerando gli **organi di governo** (CdA, Collegio Sindacale e Organismi di Vigilanza 231), la componente femminile nelle Società in perimetro è del **35%**.

Si conferma nella popolazione aziendale la tendenza al costante **aumento dei laureati**, che salgono al 25% del totale (23% nel 2019).

Acea è attiva nella **promozione del benessere aziendale**, a partire dai fabbisogni del personale rilevati nel tempo tramite survey. Nel 2020 è stato potenziato il **Piano Welfare di Gruppo**, arricchendo l'offerta di servizi alla persona e al nucleo familiare; Acea ha inoltre reimpiegato parte degli sgravi fiscali goduti grazie al Piano Welfare a beneficio dei dipendenti.

Le particolari circostanze imposte **dall'emergenza pandemica** hanno visto ancora di più l'Azienda vicina alle proprie persone con iniziative quali il supporto psicologico individuale e collettivo a distanza e azioni di sostegno alla genitorialità. La **crisi sanitaria** è stata fronteggiata con misure organizzative speciali, quale l'istituzione di un Comitato di prevenzione e gestione, la **rimodulazione di spazi e modalità di lavoro**, la somministrazione di **test sierologici gratuiti**, di cui hanno fruito circa 3.000 dipendenti, la stipula, oltre alla **polizza sanitaria**, di **polizza assicurativa Covid-19** per i dipendenti e le loro famiglie e l'adozione e successiva certificazione del modello **Biosafety Trust** inerente i processi per **ridurre al minimo il rischio di diffusione delle epidemie** nei luoghi di lavoro.

Lo **smart working**, già utilizzato come modalità sperimentale dall'Azienda prima dell'emergenza, è stato esteso con tempestività ad oltre 3.700 dipendenti (circa il 60% del totale) e le modalità di lavoro digitali sono state adottate anche per processi tipicamente «in presenza» come quelli di **selezione e formazione del personale**.



AMBIENTE

Il **contesto naturale** rappresenta la cornice entro cui le attività di Acea trovano **origine, scopo e limite**. Le principali sfide per la sostenibilità ambientale sono indicate nel **Green Deal**, la strategia di crescita dell'Unione Europea, che prevede la neutralità climatica al 2050, grazie ad una progressiva trasformazione dell'economia, con massicci investimenti: nelle **fonti energetiche rinnovabili**, nell'**efficienza energetica**, nei **trasporti a basso impatto ambientale**, nella **riqualifi-**

cazione degli edifici, in un'ottica di **economia circolare**, con inclusività e innovazione quali punti di riferimento trasversali. In tale contesto, Acea ha intrapreso un rilevante piano di incremento della **produzione da fonti energetiche rinnovabili** e si è posta l'obiettivo di raggiungere un'**alta efficienza negli usi interni finali** e negli usi di processo dell'energia e di ridurre l'intensità di carbonio (gCO₂/kWh prodotti). In particolare nel 2020 Acea Produzione ha acquistato alcuni impianti fotovoltaici per 16 MW di potenza, giungendo a **52,5 MW totali**. La **salvaguardia della biodiversità** è un tema all'attenzione delle istituzioni (Strategia UE sulla biodiversità al 2030 e Tassonomia delle attività ecocompatibili), cui Acea ha fatto fronte realizzando l'**analisi di oltre 23.000 siti**, per le principali Società operative, e la **mappatura** di quelli **localizzati in aree ad elevata biodiversità** da cui identificare i potenziali rischi ed impatti. Acea ha inoltre attivato, in Operation Ambiente, il progetto **Urbees**, per il monitoraggio dell'ecosistema tramite l'osservazione del comportamento delle api come insetti bioindicatori.

Nel settore idrico, è da evidenziare la **progettazione** dell'infrastruttura di rilievo strategico del Peschiera, insieme a quella dell'acquedotto Marcio, seguendo le **procedure del protocollo Envision**, il primo sistema di rating per realizzare infrastrutture sostenibili, che valuta la sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'infrastruttura.

In ambito economia circolare, due progetti rilevanti sono stati attivati nell'anno, **Sludge Mining** e **NANOBOND**, dedicati entrambi alla gestione e smaltimento dei **fanghi di depurazione** con lo scopo di recuperare materia di valore dal trattamento dei reflui e dai sedimenti di dragaggio dei corsi d'acqua e, per il secondo progetto, sviluppare materiali innovativi di trattamento con caratteristiche di ecocompatibilità ed ecosostenibilità.

Riguardo il tema del **climate change**, Acea ha intrapreso un percorso di allineamento alle Raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)**; tale indirizzo ha posto le basi per procedere con la definizione di un target di riduzione delle emissioni di gas climalteranti secondo modalità scientifiche (un **Science Based Target**). Infine, sempre quale segno dell'attenzione al tema del contenimento del **rischio climatico** è da ricordare l'appello del Corporate Leaders Group e sottoscritto dall'AD di Acea rivolto alla Commissione Europea per sostenere un più sfidante obiettivo di **riduzione del 55% delle emissioni di gas serra** entro il 2030.



COLLETTIVITÀ

La missione e i valori del Gruppo includono il **dialogo con il territorio** e con la collettività, ricercando occasioni di creazione di valore condiviso. Nel 2020 Acea ha proseguito il progetto stakeholder engagement con due progetti pilota svolti presso la società **Gori e Acea Ambiente**, nel primo caso per dare vita a un modello d'**interazione strategica** con i sindaci dei Comuni dell'area Sarnese, nel secondo

con lo scopo di definire l'Albero degli Stakeholder di riferimento per due siti operativi sensibili. **Nuove generazioni e scuole** sono da sempre un ambito privilegiato di attenzione del Gruppo, ancora di più nelle circostanze attraversate dal Paese: il programma **"Acea Scuola - DifendiAMO l'acqua!"**, dedicato al risparmio idrico e alla sostenibilità, è stato realizzato in 3 eventi virtuali e reso fruibile su tutto il territorio nazionale, con 4.000 partecipanti. In quest'anno di profonda crisi Acea ha voluto **affiancare le realtà territoriali** che hanno operato in prima linea, mediante un'intensa attività di sostegno economico e tecnico per importanti Poli ospedalieri, come il Policlinico Gemelli e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Spallanzani, e per Associazioni impegnate nella **protezione di fragilità e di bisogni primari**, come AISM, la Comunità di Sant'Egidio e la Croce Rossa Italiana. Il contatto con il territorio è stato perseguito anche con il sostegno sempre convinto di Acea a quelle manifestazioni sportive che si sono potute svolgere nel corso dell'anno, come il **Golden Gala**, l'evento di rugby **Sei Nazioni** e i **campionati italiani paralimpici**. Sono state inoltre sostenute, come ogni anno, le iniziative rivolte ai ragazzi Acea Volley Scuola e Acea Camp.

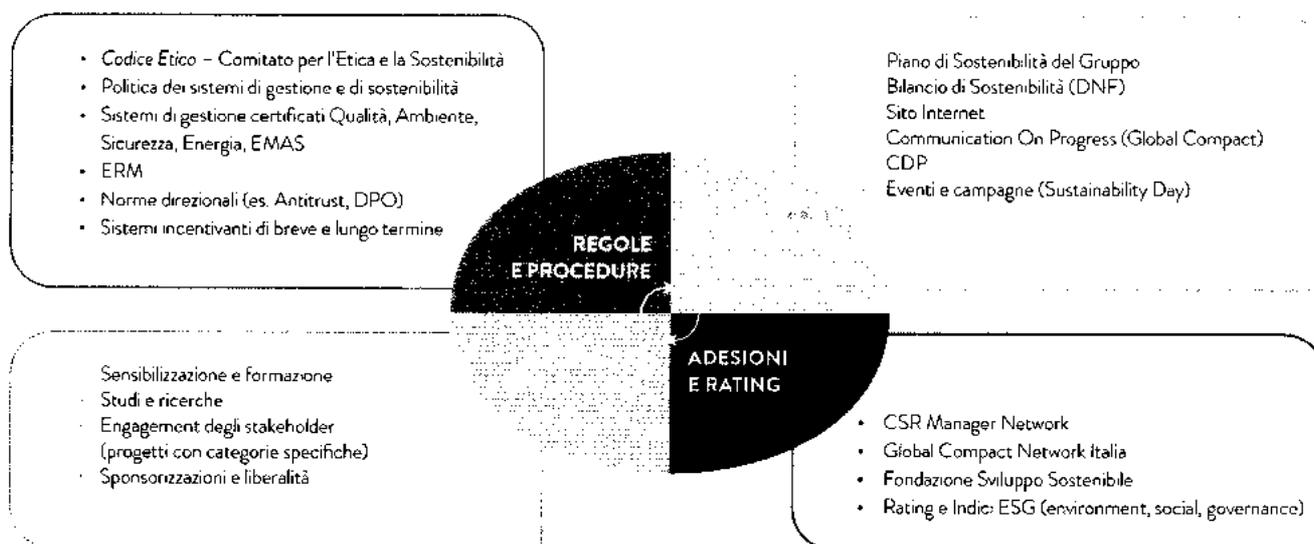
Infine è da evidenziare il segnale di coesione e l'invito all'unione e alla solidarietà che Acea ha fornito alla collettività tramite la proiezione dei **colori della bandiera nazionale** sulle principali sedi governative ed istituzionali emblematiche del Paese.

STRUMENTI E AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo si adopera per diffondere valori, cultura e pratiche di sostenibilità, sia all'interno dell'organizzazione che nei contesti in cui è

presente, adottando strumenti e politiche che oggi coprono le fasi più importanti di pianificazione, gestione e accounting.

GRAFICO N. 17 STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ



LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO DA ACEA

Il valore economico generato complessivamente dal Gruppo Acea nel 2020 è di **3.434,2 milioni di euro** (3.240,9 milioni di euro nel 2019, restated).

La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: il 57,6% ai **fornitori**, il 21,4% all'**impresa** come risorse reinvestite, il 7,8% ai **dipendenti**, il 6,2% agli **azionisti** sotto forma di utili da distribuire, il 2,9% ai **finanziatori** come interessi sul capitale fornito, il 3,9% alla **pubblica amministrazione**^(*) come imposte versate e lo 0,2% alla **comunità** attraverso erogazioni liberali e sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni.

TABELLA N. 13 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO (2019-2020)

(in milioni di euro)	2019	2020
TOTALE VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	3.240,9	3.434,2
DISTRIBUZIONE AGLI STAKEHOLDER		
costi operativi (fornitori)	1.930,4	1.979,9
dipendenti	249,3	267,6
azionisti ^(*)	189,2	211,6
finanziatori	106,1	98,1
pubblica amministrazione	123,2	134,6
collettività	6	7
impresa	637	735,4

(*) Comprende dividendi per esercizio 2020 proposti dal CdA, eventuali dividendi da riserve e gli utili di terzi.

TABELLA N. 14 RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO PER STAKEHOLDER (2019-2020)

	2019 (%)	2020 (%)
fornitori	59,5	57,6
dipendenti	7,7	7,8
azionisti	5,8	6,2
finanziatori	3,3	
pubblica amministrazione	3,8	
collettività	0,2	
impresa	19,7	

L'importo versato alla pubblica amministrazione al netto dei contributi pubblici che riceve Acea (pari a 8,9 milioni di euro) è di 125,8 milioni di euro.



RELAZIONI CON
GLI STAKEHOLDER



#IORESTOACASA

UTILIZZA I NOSTRI
SERVIZI
ONLINE

DISPONIBILI
24 ORE SU 24
PER GESTIRE DA CASA
TUTTE LE UTENZE

RESTIAMO VICINI A VOI ANCHE DA LONTANO

gruppo
aceo

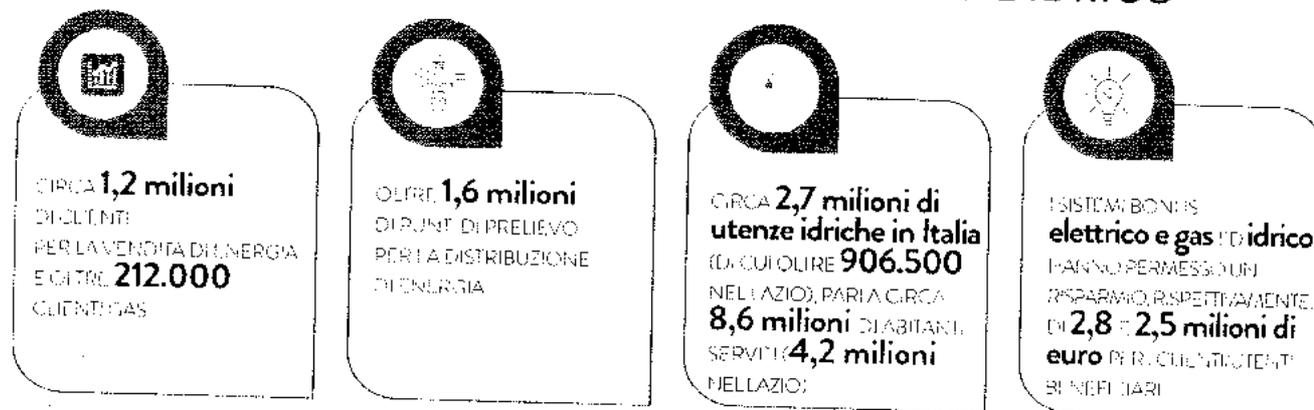
Visual campagna Acea per i clienti, #iorestoacasa vincitrice del 17° premio press & outdoor key award

CLIENTI E COLLETTIVITÀ

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

I dati relativi al numero di clienti, oltre alle Società Acea Energia, Areti e, in ambito idrico, alle Società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF, includono anche i dati relativi ad altre società idriche (Acque, Publicacqua, Umbra Acque) – non ricomprese nel perimetro DNF – con evidenza del loro singolo apporto al solo scopo di fornire una dimensione “globale”. I dati relativi alla qualità percepita, alla qualità erogata, alle tariffe, alla customer care e alle attività di comunicazione si riferiscono alle società operative – Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF – e alla Capogruppo, come richiamate nel testo.

I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA: SERVIZI ELETTRICO E IDRICO



Acea Energia, secondo i più recenti dati dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)²¹, è **decimo operatore in Italia** per volumi di energia elettrica venduti nel mercato finale e **terzo**, con il 3,3% di quota di mercato, per l'**energia**

venduta alle famiglie (“clienti domestici”). L'azienda è **secondo operatore nazionale** per volumi venduti ai clienti del servizio di **maggior tutela**, con il 5,2% di quota di mercato, e **sedicesimo** per volumi venduti al **mercato libero**, con una quota dell'1,9%.

²¹ Si veda la Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta, edizione 2020 (su dati 2019), capitolo *Struttura, prezzi e qualità nel settore elettrico*, disponibile online nel sito dell'Autorità (ARERA); l'Autorità precisa che i dati sono da considerarsi provvisori.

I contratti gestiti da Acea Energia per luce e gas (mercato libero e servizio di maggior tutela²³), al 31.12.2020, sono circa **1.388.000** (+1,6% rispetto al 2019). Il trend vede una forte crescita del perimetro del mercato libero con un aumento dell'11,2% rispetto al 2019 (si veda la tabella n. 15).

Areti, titolare della concessione ministeriale per la distribuzione di energia elettrica nel territorio di Roma e Formello,

è terzo operatore nazionale per volumi di energia distribuiti, con il 3,6% della quota di mercato (4,7% nel "domestico" e 3,3% nel "non domestico") e secondo operatore nazionale per punti di prelievo²¹. Al 31.12.2020, gestisce **1.629.928** punti di prelievo; l'andamento della consistenza dei clienti, che registra in genere variazioni di lieve entità, segue sia l'espansione urbana sia le dismissioni dovute, ad esempio, a cessate attività (si veda tabella n. 15).

I "PROSUMER" CONNESSI ALLE RETI ACEA: +8% NEL 2020

Il "prosumer" è, allo stesso tempo, **produttore (producer) e consumatore (consumer) di energia**; ed è in grado di provvedere parzialmente o totalmente al proprio fabbisogno energetico e di cedere in rete l'eventuale surplus produttivo. Questo protagonista del **nuovo modello energetico** interagisce, con nuove modalità di relazione, sia con il distributore sia con il soggetto preposto alla vendita/ritiro dell'energia. Acea è aperta e

proattiva rispetto alle forme di innovazione introdotte dal nuovo modello energetico e, in particolare, riguardo lo **sviluppo della capacità dei sistemi di connessione, trasmissione e distribuzione**.

Al 31.12.2020, sulla rete di distribuzione dell'energia, gestita da Areti, sono attivi **14.641** prosumer - un dato in crescita di quasi l'8% rispetto ai 13.591 registrati nel 2019 -, di cui 11.996 qualificati come "prosumer domestici",

ovvero clienti con contratti di utenze residenziali che sono anche produttori energetici di piccola taglia, e 2.645 qualificati come "altri usi", cioè utenze non domestiche (esercizi commerciali, attività professionali e artigianali). Dei prosumer attivi sulla rete Acea, circa 8.000 sono anche clienti di Acea Energia. **L'energia immessa in rete da tali soggetti nel 2020 è pari a 87,48 GWh, di cui il 73% circa da fotovoltaico.**

I FRUITORI DEL BONUS SOCIALE ELETTRICO E GAS

Per i clienti con difficoltà economiche, anche in rapporto alla numerosità del nucleo familiare, e per i clienti che, a causa del proprio stato di salute, necessitano di apparecchiature mediche energivore²⁴, l'ARERA ha previsto il "bonus elettrico": uno sconto applicato sulla spesa per l'energia elettrica. Nel 2020, i clienti di Acea Energia ammessi a godere del bonus, sia nel mercato tutelato che nel mercato libero, sono stati **26.053**²⁵ (in calo del 13% rispetto ai 29.894 clienti ammessi nel 2019), i quali hanno beneficiato in totale di

un risparmio economico di quasi 2,4 milioni di euro. In particolare, sono stati erogati 25.323 bonus per difficoltà economiche (il 97% del totale) e 780 per disagio fisico (stato di salute), per un totale di 26.103, valore superiore al numero di clienti beneficiari in quanto un cliente può avere diritto ad entrambi i bonus. Analogamente al bonus elettrico è previsto dall'ARERA il "bonus GAS", con modalità simili. I clienti ammessi a tale bonus nel 2020 sono stati **6.685** per un risparmio di oltre 361 mila euro.

Complessivamente, nell'anno, **il sistema dei bonus (sia elettrico che GAS) ha comportato per i clienti di Acea Energia che ne sono beneficiari un risparmio economico di circa 2,8 milioni di euro.**

Inoltre, nel territorio servito dalla rete di distribuzione gestita da Areti, si contano **11.649** clienti ammessi al bonus elettrico (11.603 per disagio economico, 46 per disagio fisico), circa l'1% in meno rispetto ai 11.712 del 2019, serviti, per la componente "vendita", da aziende diverse da Acea Energia.

Acea, nel servizio idrico integrato (captazione, adduzione, potabilizzazione, raccolta dei reflui e depurazione), è primo operatore nazionale per popolazione servita, con circa **2,7 milioni di utenze** ed oltre **8,5 milioni di abitanti serviti in Italia** (si veda tabella n. 15). Nel solo territorio di Roma e provincia, gestito da Acea Ato 2, sono presenti oltre **705.000 utenze** e una popolazione servita pari a circa **3,7 milioni di persone**. A partire da quest'area - l'ATO 2-Lazio

centrale - il Gruppo ha esteso, nel tempo, la propria attività, diventando operatore di riferimento anche in provincia di Frosinone (Lazio), in provincia di Pisa, Firenze, Siena, Grosseto, Arezzo e Lucca (Toscana), nei territori che vanno dalla penisola Sorrentina ai centri vesuviani tra le province di Napoli e Salerno e in provincia di Benevento (Campania), nell'area di Perugia e Terni (Umbria). Inoltre, il Gruppo è operativo anche in alcuni paesi del Sud America.

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE NEL SERVIZIO IDRICO: MOROSITÀ E BONUS IDRICO

Dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), allegato alla delibera dell'Autorità 311/2019/R/ldr. Il provvedimento ha introdotto una **maggior tutela dell'utenza domestica residente**, con la previsione di non

procedere alla disattivazione della fornitura con risoluzione del contratto e rimozione del misuratore, **se non in poche e ben definite casistiche**, e il divieto di addebito di penali per la riattivazione della fornitura. Illustra, inoltre, le **categorie di utenti finali non disalimentabili**,

tempi e modalità di costituzione in mora, di attivazione, sospensione, limitazione e riattivazione della fornitura. Ha introdotto disposizioni a **tutela delle utenze condominiali**, quali il divieto di attivare le procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura.

²¹ L'Autorità nazionale di settore definisce i segmenti del mercato dell'energia. Si veda il sito web di ARERA.

²³ Si veda la Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta, edizione 2020 (su dati 2019), capitolo Struttura, prezzi e qualità nel settore elettrico, disponibile online sul sito di ARERA.

²⁴ Per un dettaglio sulle condizioni che legittimano la richiesta e la concessione del bonus elettrico si rinvia alla sezione dedicata del sito ARERA.

²⁵ Per i clienti con disagio economico e fisico si fa riferimento al numero di clienti che hanno beneficiato del bonus almeno una volta nel corso dell'anno.

idrica a fronte di pagamenti parziali, purché effettuati entro la scadenza prevista e pari almeno alla metà dell'importo dovuto. L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) dovrà promuovere l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare, funzionale alla disalimentazione selettiva. Il REMSI ha introdotto indennizzi automatici, oltre a quelli previsti per la qualità contrattuale, in caso di mancato rispetto delle disposizioni in tema di regolazione della morosità.

Con la delibera 221/2020 del 16 giugno 2020, ARERA, in ottemperanza alla Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/19) ha introdotto alcune modifiche alla regolazione della morosità, indicando modalità (raccomandata con preavviso di ricevimento) e tempi (preavviso non inferiore a 40 giorni) con cui comunicare all'utente l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.

Acea Ato 2 e AdF, in virtù dei Regolamenti di utenza approvati dalle Conferenze dei Sindaci dei rispettivi ATO, hanno esteso le tutele nei confronti delle utenze "fragili", includendo gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio fisico tra le utenze non disalimentabili. Nel corso del 2020 Gesesa ha provveduto ad implementare i sistemi per consentire l'applicazione delle norme stabilite dall'Autorità (delibera 311/2019). A seguito della situazione pandemica sono stati interrotti i solleciti per il periodo marzo-luglio 2020 e non è stato effettuato nessun intervento di limitazione/sospensione/distacco della fornitura idrica.

Il bonus sociale idrico, disciplinato dall'Autorità dal 2017 con l'approvazione delle modalità applicative (TIBSI)⁶⁶, prevede un'agevolazione per la fornitura di acqua agli utenti domestici in condizione di disagio socio-economico accertato, in base a specifiche soglie dell'indicatore ISEE⁶⁷. Il bonus è calcolato

da ogni gestore in funzione della numerosità familiare (in misura pro capite), applicando la tariffa agevolata alla quantità di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (circa 50 litri/abitante/giorno). Gli Enti di Governo dell'Ambito possono introdurre, o confermare, misure di tutela ulteriori per utenti in condizioni di vulnerabilità economica, riconoscendo un "bonus idrico integrativo". Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico saranno riconosciuti automaticamente ai cittadini/ nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda come stabilito dal decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. Con determina 11/2020 - Dacu del 29 dicembre 2020, ARERA ha approvato le disposizioni per la gestione del periodo di transizione al nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico.

CAMPAGNE INFORMATIVE E FRUITORI DEL BONUS IDRICO PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO ACEA

Le Società idriche hanno realizzato, nel 2020, campagne informative sul bonus idrico rivolte agli utenti. Acea Ato 2, che riconosce su base locale anche il bonus idrico integrativo approvato dal proprio Ente di Governo dell'Ambito, ha dato ampia visibilità alle informazioni relative al bonus idrico sui propri canali di comunicazione con la clientela (pagina dedicata sul proprio sito web, informativa in bolletta, ecc.); nel 2020, la Società ha erogato 15.404 bonus idrici nazionali (quasi il doppio rispetto al dato delle 7.910 domande ammesse nel 2019) per un valore economico pari a 626.725 euro e 746 bonus idrici integrativi (locali) per un valore economico di 135.298 euro.

Acea Ato 5 ha sottoscritto con i sindaci dei Comuni gestiti manifesti congiunti che sono stati diffusi, tramite affissione e attraverso i

siti istituzionali e le pagine social degli enti locali, per informare i cittadini della possibilità e dei requisiti richiesti per l'accesso al bonus idrico; la Società ha anche realizzato una campagna di comunicazione web attraverso i principali siti di informazione online dell'area gestita e ha diffuso comunicati stampa e apposite rubriche sul quotidiano locale di riferimento. Nel 2020, Acea Ato 5 ha accolto 3.349 richieste di fruizione del bonus che hanno generato un risparmio economico complessivo per i beneficiari pari a circa 84.000 euro.

Ogni anno AdF pubblicizza la possibilità di accedere al bonus sociale idrico e al bonus integrativo con l'affissione di locandine agli sportelli e sezioni dedicate sul sito web fiora.it. Nel 2020, AdF ha ammesso 4.048 doman-

de di bonus sociale idrico, per un valore stimato di 488.930 euro. Inoltre, ha erogato una prima tranche di 1.960 richieste di bonus idrico integrativo, per un valore economico pari a 419.189 euro. Nel quarto trimestre del 2020, 20 Comuni hanno aperto il secondo bando per l'assegnazione dei fondi residui, e le procedure di certificazione dei bonus erogabili sono ancora in corso. Gesesa e Gori hanno ammesso nel 2020, rispettivamente, 1.453 domande di bonus idrico, per un controvalore economico pari a 68.980 euro, e 20.196 domande, con un risparmio per i beneficiari pari a 661.452 euro. Per le cinque Società idriche in perimetro, il sistema del bonus idrico ha generato per i beneficiari un risparmio economico complessivo di circa 2,5 milioni di euro.

Nel 2020, AdF, dando seguito alla volontà espressa dai propri soci, ha istituito un Fondo di solidarietà per le imprese locali pari a 300.000 euro, per sostenere le attività economiche del territorio, colpite dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19. L'iniziativa è stata dedicata alle imprese che hanno dovuto chiudere tra marzo e giugno del 2020, pur continuando a consumare acqua per mantenere in efficienza il sistema aziendale, e che hanno registrato perdite

non inferiori al 20% rispetto al fatturato del corrispondente periodo dell'anno precedente. A fronte di comunicazioni puntuali effettuate da AdF anche tramite le Associazioni di Categoria, per illustrare i requisiti di accesso al fondo, sono pervenute 186 domande, di cui 7 non presentavano le caratteristiche di idoneità e 179 sono in attesa di valutazione da parte della Commissione appositamente costituita per questo procedimento.

⁶⁶ Delibera 897/2017, testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico - TIBSI, e successive modifiche e integrazioni, intervenute anche nel 2019 (delibera 165/2019/R/com e determina 1/2019 - DACU) per aggiornare il provvedimento alle disposizioni normative contenute nella legge 26/2019 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni), prevedendo che anche i beneficiari di Reddito di cittadinanza/pensione di cittadinanza possano presentare domanda di bonus a partire dal 20 maggio 2019.

⁶⁷ Con delibera 499/2019/R/com, è stato aggiornato, aumentandolo, il valore della soglia dell'ISEE che consente l'accesso all'agevolazione, a partire dal 1° gennaio 2020.

TABELLA N. 15 I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA (SETTORI ENERGIA E IDRICO) (2018-2020)

	u. m.	2018	2019	2020
VENDITA DI ENERGIA E GAS (Acea Energia)				
servizio di maggior tutela	n. punti prelievo	832.719	774.823	738.989
mercato libero EE - mass market	n. punti prelievo	286.714	322.037	364.378
mercato libero EE - grandi clienti	n. punti prelievo	44.364	76.902	72.195
mercato libero gas	n. punti di riconsegna	172.755	192.107	212.234
totale	n. contratti di fornitura	1.336.552	1.365.869	1.387.796
DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (Areti)				
clienti domestici, in bassa tensione	n. punti prelievo	1.319.118	1.326.078	1.330.557
clienti non domestici, in bassa tensione	n. punti prelievo	307.961	305.925	296.248
clienti in media tensione	n. punti prelievo	2.894	2.907	3.116
clienti in alta tensione	n. punti prelievo	7	7	7
totale	n. punti prelievo	1.629.980	1.634.917	1.629.928
VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA (principali Società idriche del Gruppo Acea)				
Acea Ato 2	n. utenze	689.827	692.893	705.685
Acea Ato 5	n. utenze	197.821	199.823	200.876
Gori	n. utenze	526.808	528.437	531.987
Gesesa	n. utenze	57.404	57.142	57.247
AdF ^(*)	n. utenze	231.529	231.690	232.152
Acque ^(*)	n. utenze	325.595	326.105	327.412
Publiacqua ^(*)	n. utenze	395.635	397.684	399.942
Umbra Acque	n. utenze	233.405	233.460	234.185
totale	n. utenze	2.658.024	2.667.234	2.689.486
Acea Ato 2	popolazione servita	3.703.160	3.704.931	3.705.295
Acea Ato 5	popolazione servita	469.836	469.836	467.993
Gori ^(**)	popolazione servita	1.446.004	1.456.462	1.398.678
Gesesa	popolazione servita	118.044	120.574	116.897
AdF ^(**)	popolazione servita	387.120	386.132	382.724
Acque ^(**)	popolazione servita	738.903	737.455	737.455
Publiacqua ^(**)	popolazione servita	1.247.216	1.247.216	1.244.226
Umbra Acque	popolazione servita	502.065	501.186	494.272
totale	popolazione servita	8.612.348	8.623.792	8.547.540

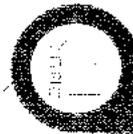
* Alcuni dati relativi ad utenze e/o "popolazione servita" 2018 e/o 2019 sono stati rettificati, per consuntivazione, dalle Società AdF, Publiacqua e Acque, modificando di conseguenza i totali. I dati del 2020 sono da intendersi come stime.
 ** Il dato 2020 si riferisce alla popolazione residente nelle zone servite al 1° gennaio 2020 per Gori e ad agosto 2020 per AdF.



LA QUALITÀ PERCEPITA



RILEVAZIONI DELLA SODDISFAZIONE
DI CLIENTI, CITTADINI, NUISER, PERERGATI
intervistate oltre **30.300** persone



giudizi globali 2020 SUI SERVIZI EROGATI (VOTO 1-10)	
SERVIZIO ELETTRICO (VENDITA E DISTRIBUZIONE)	8,0
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7,9
SERVIZIO IDRICO A ROMA E PROVINCIA	6,5
A FROSINONE E PROVINCIA	8 E 7,2
NEL SARNOSE VISUVIANO	6,1
A BENEVENTO E PROVINCIA	6,6
A GROSSELE E NERATE PROVINCIA	6,6
	7,6

L'Unità Stakeholder Engagement e Sostenibilità, della Capogruppo (Direzione Affari Legali, Societari e servizi Corporate), coordina il processo di rilevazione della soddisfazione di clienti e cittadini rispetto ai servizi erogati, in ambito elettrico, idrico²⁸ e di illuminazione pubblica. Essa opera di concerto con le Società operative che gestiscono i servizi e supporta il Vertice nell'analisi dei dati rilevati. Le indagini di customer satisfaction ("qualità percepita") vengono svolte, due volte l'anno, da un Istituto specializzato in ricerche demoscopiche, individuato con gara.

Le indagini semestrali 2020, in coerenza con gli anni passati, sono state condotte con metodologia CATI²⁹ e hanno consentito di elaborare i seguenti principali indicatori:

- il **giudizio globale** sulla qualità generale del servizio (voto da 1 a 10), dove 1 significa pessimo e 10 significa ottimo, che esprime una **valutazione istintiva** da parte dei clienti;
- gli **indici sintetici di soddisfazione** (Customer Satisfaction Index - CSI Clienti Soddisfatti, **indice 0-100**), **complessivi e parziali**, basati sulla **quota di clienti che si dichiarano soddisfatti e sull'importanza attribuita a ciascun aspetto** del servizio;
- gli **indici di intensità della soddisfazione** (Customer Satisfaction Index - CSI Intensità Soddisfazione, **espressa in % di clienti soddisfatti - valore soglia 75%**), che misurano "quanto" i clienti sono soddisfatti o insoddisfatti dei singoli fattori del servizio.

Le interviste sui "canali di contatto" sono rivolte a **clienti selezionati**, con la metodologia del "call back", **tra coloro che hanno di recente usufruito dei servizi** (numeri verdi commerciale o segnalazione guasti, sito internet, sportello fisico, intervento tecnico) e rilasciato l'autorizzazione ad essere ricontattati. Per quanto riguarda il **call back per lo sportello fisico, nel secondo semestre 2020 sono state recuperate le interviste non effettuate nel primo semestre per la sospensione del monitoraggio specifico, data la chiusura degli sportelli imposta dall'emergenza sanitaria da Covid-19.**

Nel 2020, sono state intervistate complessivamente **30.331 persone**, in merito alla qualità dei servizi erogati dalle Società Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. I **giudizi globali** ricevuti da ciascun servizio sono **tutti nell'area della media soddisfazione**, tra 6,1 e 8.

I Customer Satisfaction Index complessivi e parziali sul **servizio elettrico** indicano, per la **vendita** curata da Acea Energia, valutazioni complessivamente molto positive; per i clienti del mercato tutelato si registrano lievi flessioni, rispetto allo scorso anno, negli indici di soddisfazione su "fatturazione" e "sito internet" e miglioramenti su "sportello" e ancor più marcati per "numero verde commerciale"; per i clienti del mercato libero si registrano indici di soddisfazione in incremento per la maggior parte degli ambiti del servizio valutati e, anche in questo caso, in modo più accentuato sul "numero verde commerciale". La **distribuzione**, gestita da Areti, ha un buon indice di soddisfazione complessiva; in merito alle valutazioni degli aspetti del servizio, registra una flessione "l'interruzione programmata" mentre si incrementa positivamente "l'intervento tecnico". Per il **servizio di illuminazione pubblica** sono stati intervistati residenti nei comuni di Roma e Formello, per tutte le aree territoriali. Gli indici di soddisfazione, complessivo e parziali, sono tutti in miglioramento e, in particolar modo, quello relativo alla "segnalazione guasti".

Per il **servizio idrico (vendita e distribuzione dell'acqua)** è stata rilevata la soddisfazione **dei clienti di Acea Ato 2** (Roma e provincia) e di **Acea Ato 5** (Frosinone e provincia), in area laziale, dei clienti delle Società **Gori** e **Gesesa**, operative in Campania, e dei clienti di AdF, operativa in Toscana. L'**indice di soddisfazione complessiva** sul servizio erogato da **Acea Ato 2 a Roma e Fiumicino** è molto elevato e in ulteriore miglioramento, gli indici parziali, relativi ai singoli aspetti del servizio, sono tutti molto positivi, con **particolari incrementi su "segnalazione guasti" e "intervento tecnico"**. Per **Acea Ato 5**, nell'area di Frosinone e provincia, l'**indice di soddisfazione complessiva** sul servizio **migliora**; in particolare aumentano gli indici di soddisfazione su "aspetti tecnici del servizio", "fatturazione", "intervento tecnico" e "segnalazione guasti", che era già molto elevato, mentre le valutazioni di "numero verde commerciale" e "sportello", pur in lieve flessione, mantengono livelli di gradimento molto alti. Anche per **Gori**, che gestisce il servizio nell'area della penisola Sorrentina e dei centri vesuviani tra le province di Napoli e Salerno, **migliorano sia l'indice di soddisfazione complessiva, già positivo, che gli indici sui singoli**

²⁸ Per il servizio idrico, i principali esiti delle rilevazioni di customer satisfaction, curate in service da Acea SpA e riportate in questa sede, riguardano i clienti delle Società Acea Ato 2 (Roma e provincia) e Acea Ato 5 (Frosinone e provincia), operative in area laziale, Gesesa e Gori, entrambe operative in Campania, e AdF, operativa in Toscana.

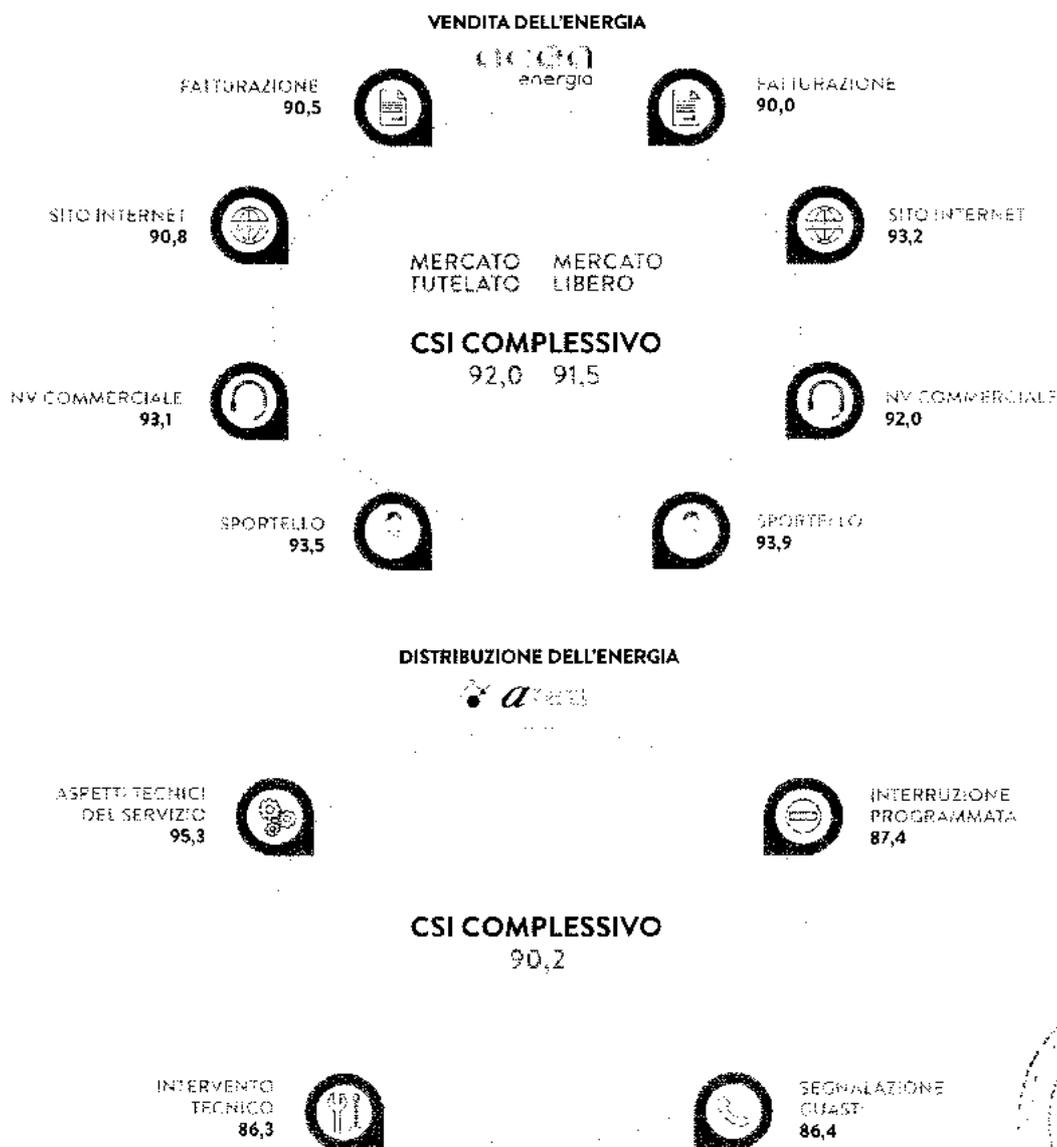
²⁹ Computer Assisted Telephone Interviewing, con l'ausilio di un questionario strutturato, su un campione stratificato in base a variabili e rappresentativo dell'universo di riferimento. L'errore statistico oscilla, a seconda del campione, tra +/- 2,3% ed un massimo di +/- 4,4% e il livello di significatività è del 95%.

aspetti del servizio, ad eccezione di "sportello" che si mantiene sostanzialmente stabile ed elevato; si incrementa, in modo più evidente, la valutazione positiva di "segnalazione guasti", inclusi i singoli fattori di qualità che lo compongono, e l'aspetto "fatturazione". Riguardo AdF, operativa in Toscana, nelle provincie di Grosseto e Siena, **gli indici di soddisfazione complessiva e sugli aspetti del servizio si confermano tutti sostanzialmente stabili ed elevati**, senza scostamenti di particolare rilievo rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente¹³. Per Gesesa, infine, operativa a Benevento e provincia, la rilevazione della soddisfazione dei clienti è stata svolta soltanto **nel secondo semestre del 2020**; gli esiti dell'indagine sono illustrati nel testo e non vengono riportati in tabella, per la diversa scala di valutazione (1-10), dovuta alla dimensione inferiore del campione di clienti intervistati (circa 500 per ciclo). Il **giudizio globale** nei confronti del servizio svolto da Gesesa è stabile nell'area della "media soddisfazione" e pari a

6,6/10, con una percentuale di soddisfatti del 78,4%; gli **aspetti tecnici** del servizio ricevono un giudizio pari a **7/10**, con l'83,6% degli intervistati soddisfatti del fattore di qualità "continuità del servizio"; per la **fatturazione** il voto è **6,7/10**, con il 77,8% di intervistati soddisfatti della "correttezza degli importi in bolletta" e il 77,2% di soddisfatti della "chiarezza e facilità di lettura delle bollette": i due fattori di qualità del servizio ritenuti più importanti.

I grafici che seguono illustrano, per ciascun servizio, **gli indici di soddisfazione 2020 (CSI - indice 0-100)**, come media delle due rilevazioni dell'anno, e, per Gesesa, i giudizi espressi in scala 1-10; **le tabelle nn. 16 e 17** riportano anche **le percentuali di clienti soddisfatti** sui più importanti **fattori di qualità** dei servizi di vendita e distribuzione di energia elettrica, del servizio di illuminazione pubblica e del servizio idrico e il **confronto con l'anno precedente**, con evidenza degli scostamenti più significativi.

GRAFICO N. 19 - CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO ELETTRICO - VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (2020) (INDICE 0-100)



¹³ Il Customer Satisfaction Index - complessivo e sui singoli aspetti del servizio - riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

¹⁴ Per AdF, pur essendo entrata in perimetro DNF nel 2020, si inseriscono nella tabella di riferimento anche i dati relativi alle rilevazioni del 2019.

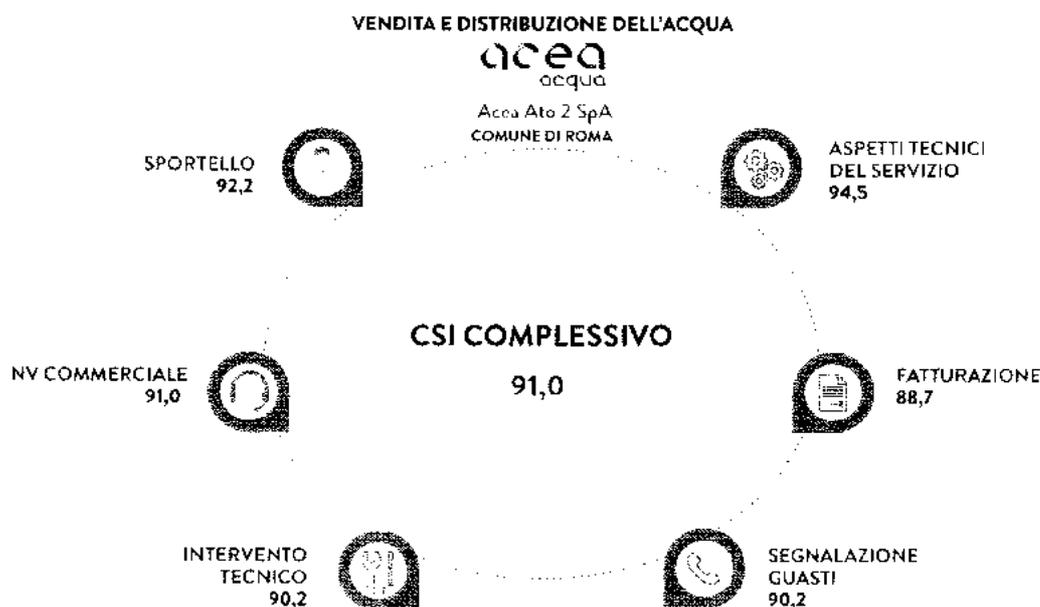


GRAFICO N. 20 - CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA A ROMA E FORMELLO (2020) (INDICE 0-100)



NB | Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali. Gli “aspetti tecnici del servizio” includono sia i fattori direttamente dipendenti da Acea sia quelli che non dipendono dall’azienda, poiché entrambi concorrono alla formazione del CSI complessivo.

GRAFICO N. 21 - CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO - VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A ROMA E FIUMICINO (2020) (INDICE 0-100)



NB | Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

LE RILEVAZIONI DI SODDISFAZIONE SUL SERVIZIO IDRICO IN ALTRI COMUNI DELL'ATO 2 - LAZIO CENTRALE

Le indagini di soddisfazione dei clienti vengono svolte anche presso alcuni comuni in provincia di Roma. Nel 2020 le due rilevazioni semestrali hanno riguardato un campione di 1.001 residenti, rappresentativo dell'universo delle utenze dirette o condominiali presenti in quattro comuni “sentinella” **Colleferro, Formello, Palestrina e Velletri** – ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Provincia di Roma. Il giudizio globale rilevato è

stato pari a **7,2 su 10**, in linea con il precedente ciclo di rilevazione.

L'indice di soddisfazione complessivo sul servizio (indice 0-100), come media delle due rilevazioni semestrali, è **elevato e pari a 90,2**, in miglioramento rispetto all'83,9 rilevato nel 2019; riguardo le valutazioni dei singoli aspetti del servizio, anch'esse risultano in miglioramento, in particolare “aspetti tecnici” (92,2 era 89,3 nel 2019) e

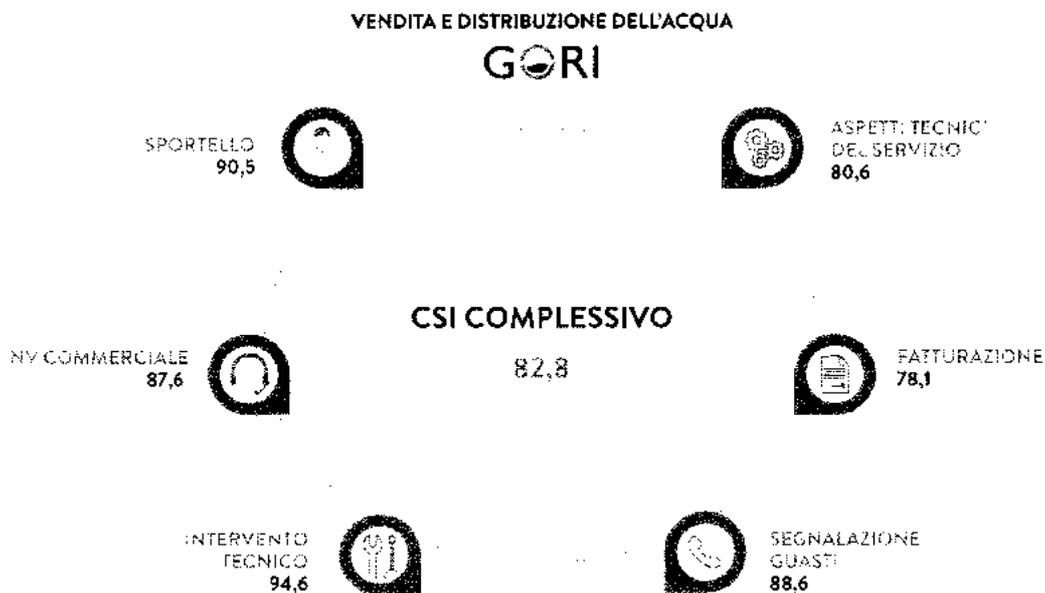
“fatturazione” (90,2, era 88,1 nel 2019). Per gli indici di soddisfazione degli altri aspetti del servizio, tutti positivi e in salita rispetto al 2019 – “intervento tecnico” (100, era 83,4), “segnalazione guasti” (88,7, era 75), “numero verde commerciale” (86,8, era 77,6) e sportello (86,3, era 82,0) – l'istituto incaricato della rilevazione segnala la scarsa rappresentatività statistica dei risultati, da intendersi come qualitativi.

GRAFICO N. 22 CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO - VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A FROSINONE E PROVINCIA (2020) (INDICE 0-100)



NB: Il Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

GRAFICO N. 23 CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO - VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA NEL SARNESE VESUVIANO (2020) (INDICE 0-100)



NB: Il Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

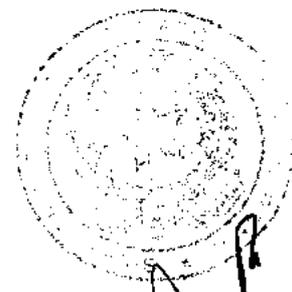
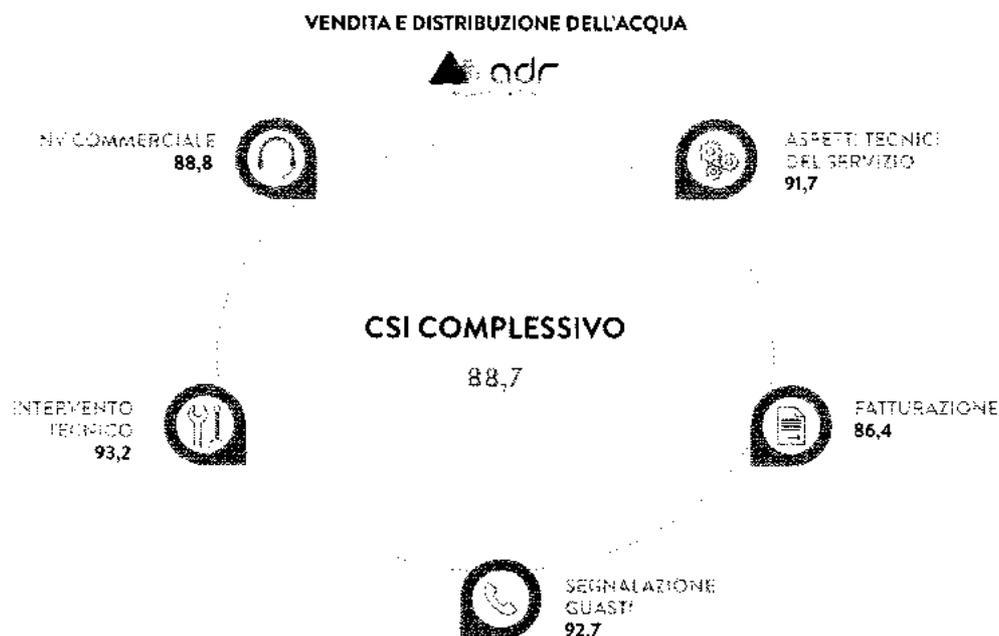
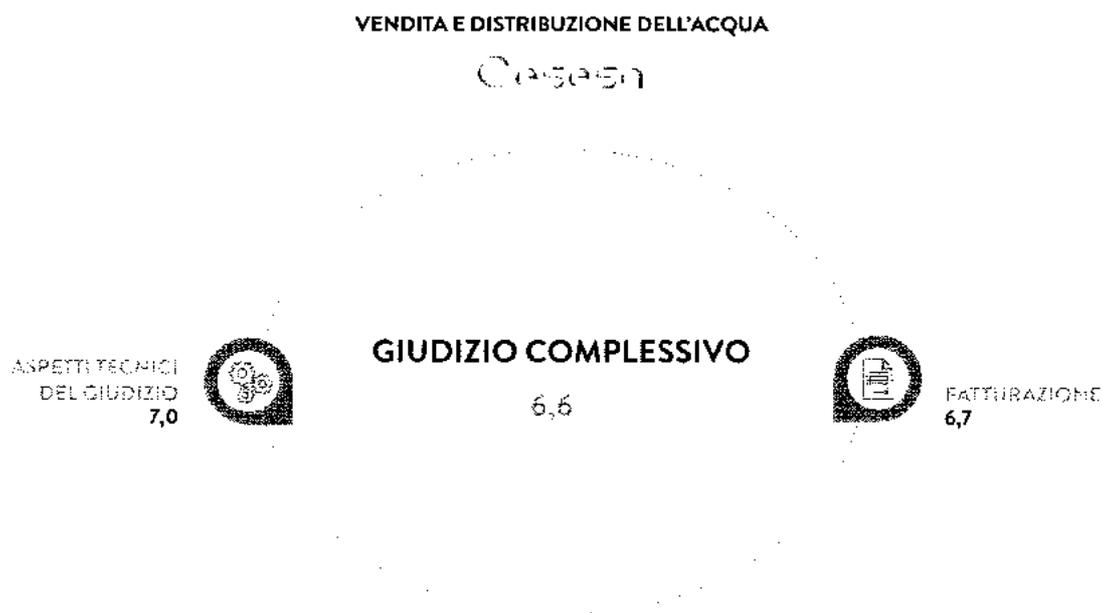


GRAFICO N. 24 – CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA NELLA CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE (2020) (INDICE 0-100)



NR: Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali. Nel 2020 le rilevazioni non hanno incluso l'aspetto del servizio "sportello".

GRAFICO N. 25 – GIUDIZIO GLOBALE E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A BENEVENTO E PROVINCIA (II SEM. 2020) (VOTO 1-10)



NS: I giudizi su scala 1-10 – globale e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono esito di una sola rilevazione svolta nel secondo semestre 2020.

TABELLA N. 16 - RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DI CUSTOMER SATISFACTION - VENDITA E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (2019-2020)

media delle due rilevazioni semestrali

	u. m.	2019	2020	
SERVIZIO ELETTRICO - VENDITA DELL'ENERGIA - ACEA ENERGIA				
CLIENTI DEL MERCATO TUTELATO				
attività di vendita (CSI complessivo)	0-100	90,5	92,0	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
fatturazione	0-100	92,4	90,5	
<i>correttezza degli importi</i>	%	91,6	90,4	
<i>chiarezza e facilità di lettura bolletta</i>	%	92,7	89,1	
sito internet	0-100	95,0	90,8	
<i>gamma di operazioni disponibili</i>	%	93,7	92,3	
<i>facilità di navigazione</i>	%	93,8	87,7	▼
numero verde commerciale	0-100	87,9	93,1	▲
<i>competenza dell'operatore</i>	%	87,4	92,9	▲
<i>chiarezza delle risposte fornite</i>	%	87,0	92,9	▲
sportello	0-100	90,6	93,5	
<i>competenza dell'operatore</i>	%	89,6	93,5	
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	90,0	93,1	
CLIENTI DEL MERCATO LIBERO				
attività di vendita (CSI complessivo)	0-100	88,3	91,5	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
fatturazione	0-100	87,2	90,0	
<i>correttezza degli importi</i>	%	85,9	88,7	
<i>chiarezza e facilità di lettura bolletta</i>	%	86,5	89,8	
sito internet	0-100	93,4	93,2	
<i>gamma di operazioni disponibili</i>	%	91,6	94,2	
<i>facilità di navigazione</i>	%	94,1	92,7	
numero verde commerciale	0-100	86,9	92,0	▲
<i>competenza dell'operatore</i>	%	86,8	91,9	▲
<i>chiarezza delle risposte fornite</i>	%	86,8	92,0	▲
sportello	0-100	93,4	93,9	
<i>competenza dell'operatore</i>	%	92,8	93,5	
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	92,6	93,6	
SERVIZIO ELETTRICO - DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA - ARETI (ROMA E FORMELLO)				
attività di distribuzione (CSI complessivo)	0-100	88,5	90,2	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	0-100	95,7	95,3	
<i>continuità del servizio</i>	%	95,6	95,2	
interruzione programmata	0-100	93,9	87,4	▼
<i>correttezza di informazione sui tempi di ripristino</i>	%	92,3	87,7	
<i>tempo di preavviso di sospensione erogazione</i>	%	96,3	88,7	▼
segnalazione guasti	0-100	83,5	86,4	
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	83,0	86,7	
<i>cortesie e disponibilità dell'operatore</i>	%	89,2	90,4	
intervento tecnico	0-100	73,7	86,3	▲
<i>competenza dei tecnici</i>	%	79,0	89,9	▲
<i>rapidità di intervento dopo la richiesta</i>	%	63,8	80,7	▲
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ARETI (ROMA E FORMELLO)				
servizio di illuminazione (CSI complessivo)	0-100	79,8	82,2	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio (*)	0-100	75,4	76,8	
<i>(direttamente dipendenti da Acea)</i>				
<i>continuità del servizio</i>	%	72,7	73,5	
<i>(non direttamente dipendenti da Acea)</i>				
<i>presenza/capillarità del servizio di illuminazione in città</i>	%	75,3	76,6	
segnalazione guasti	0-100	85,9	90,1	
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	84,1	89,1	
<i>cortesie e disponibilità dell'operatore</i>	%	86,8	91,8	

Si riporta la media delle valutazioni degli aspetti tecnici dipendenti e non dipendenti da Acea.

*) In tabella vengono riportati solo i fattori di qualità indicati come i più importanti dal campione di intervistati nel 2020; ciò può comportare modifiche conseguenti in colonna 2019. Nella colonna di destra, inoltre, si segnalano gli scostamenti significativi, pari o superiori a 5 punti. Si tenga in ogni caso presente che il valore atto ad indicare una adeguata soddisfazione del cliente è pari o superiore al 75% (valore soglia).



TABELLA N.17 - ESITI DELLE RILEVAZIONI DI CUSTOMER SATISFACTION: SERVIZIO IDRICO (2019-2020)

media delle due rilevazioni semestrali			
	u. m.	2019	2020
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – ACEA ATO 2 (ROMA E FIUMICINO)			
servizio idrico (CSI complessivo)	0-100	89,3	91,0
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ			
aspetti tecnici del servizio	0-100	95,1	94,5
<i>continuità del servizio</i>	%	96,1	95,3
fatturazione	0-100	87,3	88,7
<i>correttezza degli importi</i>	%	86,1	88,9
<i>chiarezza e facilità lettura bolletta</i>	%	87,9	87,4
segnalazione guasti	0-100	85,6	90,2
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	82,0	87,6
<i>cortesio e disponibilità dell'operatore</i>	%	89,5	92,9
intervento tecnico	0-100	85,1	90,2
<i>rapidità di intervento dopo la richiesta</i>	%	78,1	84,8
<i>competenza dei tecnici</i>	%	87,8	91,5
numero verde commerciale	0-100	88,6	91,0
<i>competenza dell'operatore</i>	%	88,8	90,5
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	88,0	90,6
sportello	0-100	91,4	92,2
<i>competenza dell'operatore</i>	%	90,7	91,7
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	90,4	91,1
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – ACEA ATO 5 (COMUNI RICADENTI NELL'ATO 5 – FROSINONE)			
servizio idrico (CSI complessivo)	0-100	80,0	81,4
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ			
aspetti tecnici del servizio	0-100	74,9	77,2
<i>continuità del servizio</i>	%	74,8	77,0
fatturazione	0-100	72,6	77,6
<i>correttezza degli importi</i>	%	71,2	77,0
<i>chiarezza e facilità lettura bolletta</i>	%	72,9	77,3
segnalazione guasti	0-100	90,2	92,3
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	89,7	93,3
<i>cortesio e disponibilità dell'operatore</i>	%	93,7	94,6
intervento tecnico	0-100	86,3	86,5
<i>competenza dei tecnici</i>	%	88,2	89,3
<i>rapidità di intervento dopo la richiesta</i>	%	82,0	79,9
numero verde commerciale	0-100	91,8	89,9
<i>competenza dell'operatore</i>	%	91,3	90,6
<i>cortesio e disponibilità dell'operatore</i>	%	94,8	92,6
sportello	0-100	94,1	93,0
<i>competenza dell'operatore</i>	%	94,5	92,6
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	94,7	92,8
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – GORI (COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO)			
servizio idrico (CSI complessivo)	0-100	80,0	82,8
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ			
aspetti tecnici del servizio	0-100	78,5	80,6
<i>continuità del servizio</i>	%	79,4	81,2
fatturazione	0-100	73,6	78,1
<i>correttezza degli importi</i>	%	70,3	76,9
<i>invio regolare delle fatture</i>	%	79,2	82,8
segnalazione guasti	0-100	82,2	88,6
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	82,0	88,6
<i>cortesio e disponibilità dell'operatore</i>	%	84,7	90,8
intervento tecnico	0-100	90,5	94,6
<i>capacità di soluzione del problema</i>	%	92,3	94,7
<i>cortesio e disponibilità dei tecnici</i>	%	93,5	96,4
numero verde commerciale	0-100	87,3	87,6
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	89,5	89,8
<i>cortesio e disponibilità dell'operatore</i>	%	90,7	91,3
sportello	0-100	91,4	90,5
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	92,2	90,9
<i>competenza dell'operatore</i>	%	87,8	90,4

TABELLA N. 17 – ESITI DELLE RILEVAZIONI DI CUSTOMER SATISFACTION: SERVIZIO IDRICO (2019-2020) (segue)

SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – AdF¹⁷ (COMUNI RICADENTI NELLA CONFERENZA TERRITORIALE OTTIMALE N. 6 OMBRONE)

servizio idrico (CSI complessivo)	0-100	88,1	88,7
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ			
aspetti tecnici del servizio	0-100	90,1	91,7
<i>continuità del servizio</i>	%	90,9	92,0
fatturazione	0-100	84,0	86,4
<i>correttezza degli importi</i>	%	81,9	85,7
<i>chiarezza e facilità lettura bolletta</i>	%	84,9	86,4
segnalazione guasti	0-100	92,8	92,7
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	91,4	90,8
<i>cortesie e disponibilità dell'operatore</i>	%	95,3	96,0
intervento tecnico	0-100	92,9	93,2
<i>capacità di soluzione del problema</i>	%	92,5	93,3
<i>cortesie e disponibilità dei tecnici</i>	%	94,8	95,0
numero verde commerciale	0-100	90,1	88,8
<i>competenza dell'operatore</i>	%	89,8	88,5
<i>chiarezza delle informazioni fornite</i>	%	88,8	87,8

¹⁷ Per agevolare la comparazione sono stati inseriti i dati delle rilevazioni 2019 anche per AdF, in perimetro DNF dal 2020. Il calcolo del CSI complessivo 2020 per AdF è stato calcolato al netto del CSI parziale sportello, che non è stato oggetto di indagine nell'anno, riproporzionando i pesi degli altri fattori.

NB in tabella vengono riportati solo i fattori di qualità indicati come i più importanti dal campione di intervistati nel 2020; ciò può comportare modifiche conseguenti in colonna 2019. Nella colonna di destra, inoltre, si segnalano gli scostamenti significativi, pari o superiori a 5 punti. Si tenga in ogni caso presente che il valore atto ad indicare una adeguata soddisfazione del cliente è pari o superiore al 75% (valore soglia).

LA QUALITÀ EROGATA

Acea presidia la **qualità dei servizi erogati** con interventi che mirano al suo costante miglioramento, tramite la formazione e l'aggiornamento delle persone, l'innovazione applicata alla gestione dei processi, il rinnovamento, l'ampliamento e l'incremento della resilienza delle infrastrutture (reti e impianti), anche in funzione dell'abbattimento dei guasti e del tempestivo ripristino, la digitalizzazione dei canali commerciali e il miglioramento di tutti i canali di contatto e comunicazione con i clienti. La "qualità erogata" viene misurata anche in base a **parametri di riferimento definiti dall'Autorità di settore** o indicati nei **contratti di servizio e nelle convenzioni di gestione** con gli enti locali, in particolare:

- per il servizio di **illuminazione pubblica**, il contratto stipulato tra Acea e Roma Capitale regola i parametri qualitativi (standard di prestazione);
- gli **standard di qualità tecnica e commerciale nell'area energia** (sia per la distribuzione sia per la vendita) e di **qualità contrattuale e tecnica del servizio idrico integrato** sono definiti e aggiornati dall'**Autorità di regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA)** e, per il settore idrico, anche dalle Autorità locali.

I **principali interventi di regolazione dell'ARERA** intervenuti nel 2020 per i settori elettrico ed idrico sono sinteticamente illustrati nel capitolo *Profilo del Gruppo*, paragrafo *L'analisi del contesto e il modello di business*, al quale si rinvia.

Oltre a rispettare gli standard qualitativi indicati dalla regolazione, le Società del Gruppo operano secondo **Sistemi di gestione certificati UNI EN ISO** fondati su una **logica di miglioramento continuo** (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *I sistemi di gestione*).

LA QUALITÀ NELL'AREA ENERGIA

In questa sede vengono illustrati gli aspetti di qualità relativi ai **servizi di distribuzione di energia elettrica**, nei comuni di Roma e Formello, e di **illuminazione pubblica**, nel comune di Roma, entrambi gestiti da **Areti**¹⁸, mentre per le attività di vendita dell'energia elettrica, gestite da Acea Energia, e per l'ingresso di Acea Innovation nella commercializzazione di servizi a valore aggiunto (smart services) si rinvia al paragrafo dedicato alla *Customer Care*.

La Società opera in conformità ai **Sistemi di Gestione QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia) sia per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di distribuzione sia per l'illuminazione pubblica.

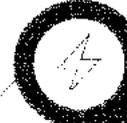
A DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



Piano di sostituzione massiva di mini trasformatori secondaria generazione installati nel 2020
59.275 contatori 2G



NELL'AMBITO DEL **Piano della Resilienza di Areti**
FATTORE CRITICO "ondate di calore"
AZIANDERTEHA1 **106 km** DI CAVI ELETTRICI E RISTRUTTI
FATTORE CRITICO "allagamento"
RISTRUTTE **12 cabine secondarie**



RETE DI **7.247 nodi MT** telecontrollati



¹⁸ Areti è titolare della concessione ministeriale per la distribuzione di energia elettrica nei territori indicati e gestisce l'illuminazione pubblica in virtù del Contratto di servizio stipulato tra Acea SpA e Roma Capitale.

Areti pianifica ed esegue l'**ammodernamento e l'ampliamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica**, costituita da **linee elettriche in alta, media e bassa tensione, cabine primarie e secondarie, sistemi per il telecontrollo e la misura dell'energia** prelevata e immessa in rete. **Gli interventi** tengono conto degli obiettivi stabiliti dall'Autorità nazionale (ARERA), della progressiva evoluzione delle applicazioni dell'energia elettrica, dell'aumento dei "prosumer", delle nuove connessioni, ecc., e **mirano a rendere le infrastrutture sempre più resilienti, con una configurazione di rete adeguata e abilitante per gli scenari futuri.**

Lo **sviluppo integrato delle reti** elettriche è definito nei **Piani Regolatori** delle reti AT, MT e BT, che Areti attua con attività di costruzione (ed anche dismissione o demolizione, e conseguente contenimento degli impatti ambientali, in specifiche aree), trasformazione, ammodernamento, manutenzione ecc. (si veda la tabella n. 18). Gli inter-

venti realizzati ogni anno sono funzionali a **razionalizzare e potenziare le reti**, ampliando la capacità di trasporto e i margini per ulteriori usi, **ad incrementarne la resilienza e a ridurre perdite di rete e cadute di tensione**, migliorando la **continuità del servizio.**

Nel 2020, nell'ambito dell'attuazione del **Piano della Resilienza¹⁾**, sono stati **ammodernati 106 km di cavo** in media tensione a 20 kV ed eseguite **79 ricostruzioni di cabine secondarie per l'incremento della resilienza al fattore critico "ondate di calore"**, e **12 ricostruzioni di cabine secondarie per l'incremento della resilienza al fattore critico "allagamento"**. Per le reti BT, sono stati messi in opera **226 km** nell'ambito del **programma di ammodernamento complessivo della rete**, propedeutico al successivo cambio tensione da 230 V a 400 V. Inoltre, è stato esteso il **telecontrollo** ad ulteriori **cabine secondarie e recloser**, per un **totale di 7.247 nodi MT telecontrollati al 31.12.2020.**

TABELLA N. 18 - I PRINCIPALI INTERVENTI PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI RETI E CABINE ELETTRICHE (2020)

tipo di intervento	linee AT e cabine primarie (CP)
demolizione rete e sostegni	è proseguita anche nel 2020 la demolizione della linea aerea 150 kV Flaminia 2 - Smistamento Est 2 (lunga 22,58 km e composta da 74 sostegni).
costruzione rete e sostegni	è stata ultimata la realizzazione del nuovo tratto della linea aerea 150 kV Roma Nord - San Basilio (lunga 4,08 km e composta da 21 sostegni) ed è stata avviata la realizzazione del nuovo tratto della linea in cavo interrato 150 kV Roma Nord - San Basilio (lunga 3,4 km).
adeguamento, ampliamento, ricostruzione CP	sono stati eseguiti interventi in 49 cabine primarie.
manutenzione ordinaria e straordinaria su apparecchiature CP	sono stati eseguiti interventi su 126 interruttori AT e mantenuti 809 interruttori MT ; revisionati 33 variatori sotto carico di trasformatori di potenza e sostituiti 72 trasformatori di misura AT.
protezione e misure AT e MT	
sistemi di protezione elettrica	sono stati predisposti, tarati e messi in esercizio 48 nuovi stalli linea MT ; verificati 472 montanti (51 montanti AT e 421 montanti MT) e 44 trasformatori (tra AT/MT e MT/MT).
misure	sono state effettuate misure resistenza di terra su 2.930 cabine secondarie ; misure tensioni di passo e contatto e della resistenza totale di terra su 56 cabine (15 CP e 41 CS).
linee MT e BT	
ammodernamento e potenziamento reti MT (trasformazione da 8,4 kV a 20 kV) e BT (trasformazione da 230 V a 400 V)	sono stati messi in opera 242 km di cavo MT a 20 kV (13 km per ampliamento e 229 km per rifacimento), di cui 106 km per incremento resilienza a "ondate di calore", e 226 km di cavo BT (55 km per ampliamento e 171 km per rifacimento propedeutico a cambio tensione).
manutenzione ordinaria e straordinaria	sono state eseguite ispezioni eliportate per una estensione della rete MT in aerea pari a 437 km , per attuare interventi puntuali di sostituzione di apparecchiature, sostegni, conduttori, ecc necessari alla conservazione e al mantenimento della funzionalità degli impianti.
cabine secondarie (CS) e telecontrollo	
realizzazione, ampliamento, ricostruzione CS	sono state realizzate/ampliate/ricostruite 1.174 cabine secondarie (124 per nuove connessioni o aumenti di potenza, 1.050 per adeguamento tensione a 20 kV, rinnovo apparecchiature, predisposizione telecontrollo), di cui 91 cabine ricostruite per incremento resilienza a "ondate di calore" (79 cabine) e ad "allagamento" (12 cabine).
manutenzione ordinaria e straordinaria su CS	sono stati effettuati 503 interventi di manutenzione straordinaria e 2.524 ispezioni su cabine secondarie
telecontrollo	è stato esteso il telecontrollo a 406 CS e 141 recloser (7.247 nodi MT telecontrollati al 31.12.2020) ed eseguiti 5.990 interventi manutentivi su TLC e recloser.

Nel 2020, Areti ha portato avanti le iniziative definite nel piano degli interventi a protezione delle cabine primarie e secondarie, nell'ambito delle attività volte ad innalzare i **livelli di sicurezza per la protezione dai rischi cyber delle infrastrutture**, ed avviato le **analisi per individuare soluzioni tecnologiche integrate a protezione degli apparati di campo e rilevare l'eventuale vulnerabilità dei protocolli di rete industriali**. Sono stati inoltre implementati i servizi di **Quick SIEM** e **Blue Team** per il monitoraggio dell'infrastruttura di rete e la gestione degli incidenti, assicurando un presidio di sicurezza in vista dell'istituzione del **Security Operation Center (SOC)**. Si veda

anche il capitolo *Istituzioni e Impresa*, per un approfondimento sulle attività di ricerca e innovazione ed i progetti implementati.

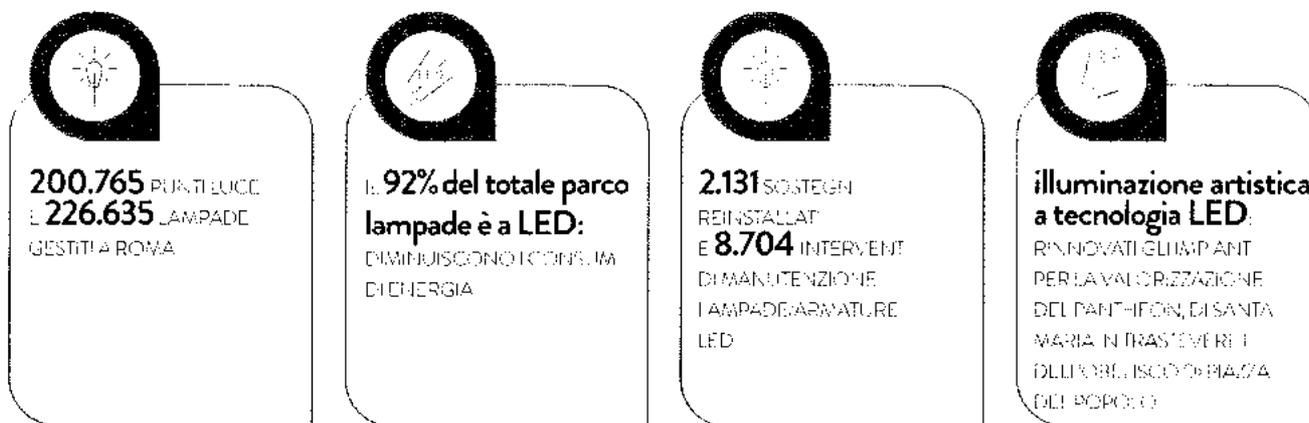
A settembre 2020 Areti ha avviato il piano di sostituzione massiva dei contatori di prima generazione (1G) con quelli di seconda (2G), interessando inizialmente il territorio del IX Municipio di Roma e, in progressione, tutto il territorio gestito di Roma e Formello, **per un totale atteso, al 2024, di circa 1,3 milioni di misuratori 2G installati**. Le caratteristiche dei nuovi misuratori offrono ai clienti la disponibilità di dati che **favoriscono una maggiore consapevolezza dei**

¹⁾ Il Piano della Resilienza di Areti era stato presentato ad ARERA nel giugno del 2019.

propri consumi e la riduzione delle fatturazioni in stima. Le installazioni di contatori 2G eseguite al 31/12/2020 sono state 59.275. Il dato complessivo, relativo al numero di contatori digitali di 1^a e

2^a generazione in telegestione installati presso le utenze attive in bassa tensione, al 31/12/2020, è pari a 1.643.188, corrispondente al 99,72% del totale dei misuratori BT.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA



La Società Areti gestisce, in virtù del Contratto di servizio³³ tra Acea SpA e Roma Capitale, gli interventi sulle infrastrutture di illuminazione pubblica funzionale e artistico monumentale, per circa 200.700 punti luce dislocati su un territorio con un'estensione di circa 1.300 km².

La Società esegue le attività di progettazione, costruzione, esercizio, manutenzione e ristrutturazione di reti e impianti di illuminazione e

pianifica gli interventi in accordo con le indicazioni dei Dipartimenti della pubblica amministrazione locale e delle Sovrintendenze, preposti a seguire le nuove urbanizzazioni, i progetti di riqualificazione e i beni culturali.

Oltre al servizio svolto per Roma Capitale, Areti rende disponibili le competenze sulla illuminazione pubblica e artistica anche verso altri soggetti interessati (ad esempio Enti ecclesiastici, albergatori, ecc.).

TABELLA N. 19 - I NUMERI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA A ROMA (2020)

punti luce (n.)	200.765
p. luce artistico monumentale (n.)	circa 9.900
lampade (n.)	226.635
rete elettrica MT e BT (km)	8.011

Negli ultimi anni continua la tendenza alla riduzione dei consumi per l'illuminazione pubblica (si veda *Le relazioni con l'ambiente; L'uso di materiali, energia e acqua*) da mettere in relazione, sostanzialmente, al progressivo ammodernamento degli impianti con l'installazione di lampade a tecnologia LED; al 31.12.2020 si è arrivati a 207.870 lampade a LED, pari a circa il 92% del totale parco lampade (si veda anche il *Bilancio ambientale*).

Inoltre, nel 2020 è stato avviato il progetto "POLEDRIC", per lo sviluppo e l'implementazione di una soluzione tecnologica innovativa, finalizzata alla realizzazione di un "palo intelligente", che sarà applicata ai pali della pubblica illuminazione della città di Roma, contribuendo all'evoluzione verso la

"smart city" (si veda il capitolo *Istituzioni e impresa, L'impegno in ricerca e innovazione*).

Tra i numerosi interventi realizzati nell'anno si ricordano, a titolo esemplificativo, la nuova illuminazione di alcuni parchi e giardini situati in zone periferiche e centrali della Capitale, a beneficio e maggiore sicurezza dei cittadini, tra i quali il Parco don Cadmo Biavati, il Parco Salvador Allende e il giardino di Piazza Mazzini, inclusa la fontana e la sede stradale, e tra i progetti funzionali l'ammodernamento e potenziamento del Lungotevere della Vittoria e il progetto di Via di Val Gardena (si vedano il box di approfondimento).

³³ Con Delibera della Giunta Comunale di Roma n. 130 del 22 dicembre 2010, in merito all'Adeguamento del Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed Acea SpA, successivamente stipulato il 15 marzo 2011, il rapporto contrattuale è stato rinnovato fino al 31.12.2027.

INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE IN PARCHI E GIARDINI

La nuova illuminazione del **Parco don Cadmo Biavati**, situato nel quartiere **Centocelle**, è stata finanziata con i fondi del Piano Qualità della Luce 2019. I lavori, eseguiti nel 2020, sono stati completati in trenta giorni e hanno previsto la posa di **oltre 5 km di cavo**, l'**installazione di 90 sostegni** di differenti altezze, da 6 metri fino a 12 metri di altezza fuori terra, e **120 armature**, per una potenza installata complessiva di 8.750 W. La realizzazione di questa illuminazione nell'area del parco, **che ne era completamente priva**, si inserisce in un più ampio intervento di **riqualificazione di spazi urbani e aree verdi** del quadrante di Centocelle per rendere tali luoghi sempre più fruibili per visitatori e residenti.

Il **parco archeologico di Tor Vergata**, denominato **Parco Salvador Allende**, i cui sentieri si estendono per 11 ettari, è stato dotato di un nuovo impianto di illuminazione pubblica costituito da **65 sostegni e armature da giardino** con potenza complessiva di 3.500 W e la posa di oltre 1,5 km di cavo. Con la nuova illuminazione, i cui lavori sono terminati in novembre 2020, si è contribuito a migliorare la percezione di sicurezza dei frequentatori del parco.

Infine, l'impianto di illuminazione della **sede stradale e del giardino interno di Piazza Mazzini**, in una **zona centrale** della Città (quartiere Prati), è stato rinnovato e potenziato sostituendo i punti luce esistenti con i nuovi a tecnologia Led ed integrandolo con ulte-

riori sostegni. In particolare, i sostegni storici tipo C40 con armature tipo Roma, dedicati all'illuminazione della sede stradale, sono stati ridistribuiti inserendone 8 nuovi della stessa tipologia; nella parte centrale della piazza, sui sostegni presenti, sono state sostituite 15 armature da 50 W con nuove e più performanti (da 114 W). Nell'area del giardino, l'impianto esistente, composto da 4 sostegni storici tipo Villa Umberto con armatura Led tipo Campidoglio, risultava inadeguato e sono stati pertanto aggiunti 8 nuovi punti luce della stessa tipologia, mentre **la fontana, che era priva di illuminazione, è stata dotata di 28 proiettori subacquei**. La potenza complessiva aggiunta all'impianto è di oltre 3.500 W.

INTERVENTI FUNZIONALI A LUNGOTEVERE DELLA VITTORIA E VIA DI VAL GARDENA

Il progetto di ammodernamento e potenziamento del **Lungotevere della Vittoria** nasce dall'esigenza di dotare di impianti adeguati un tratto di strada **scarsamente illuminato e molto trafficato**. La via è delimitata ad ovest da Piazzale Maresciallo Giardino e a est da Piazza del Fante ed è composta da due carreggiate a doppio senso di marcia con interposta isola di traffico, due marciapiedi, una pista ciclabile e zone di parcheggio con conformazione a spina. Il percorso è inoltre incorniciato da una quinta alta e fitta di al-

beri. L'intervento ha previsto la **sostituzione di 26 corpi illuminanti** con nuovi corpi, più performanti, la **sostituzione di 4 sostegni** con altrettanti "in stile" e l'**inserimento di 20 nuovi punti luce che hanno consentito di raddoppiare la disposizione esistente**: i nuovi pali sono stati infatti disposti in modo contrapposto, con sostegni posizionati su entrambi i lati della strada, raggiungendo lo scopo dell'adeguata illuminazione.

Via di Val Gardena, situata nel quartiere Camilluccia, mette in comunicazione la

Cassia Antica con Via dell'Acqua Traversa, ove è ubicata la caserma della Marina Militare, e la zona del Villaggio dei Cronisti. Pur trattandosi di una strada interna, risulta anch'essa discretamente trafficata. L'intervento ha previsto la realizzazione di un **nuovo impianto di illuminazione pubblica** in sostituzione dell'impianto preesistente; sono stati installati **19 sostegni** di altezza 8 metri fuori terra equipaggiati con armature funzionali con ottica stradale, per una potenza totale di circa 1000 W.

Areti vanta **competenze consolidate nell'illuminazione artistico monumentale** e nel 2020 le attività hanno riguardato il rinnovamento degli impianti già esistenti presso siti di particolare rilievo, tra i quali il **Pantheon**, **Santa Maria in Trastevere**, il **Parco lineare delle Mura Aureliane**, i **Trofei di Mario** (la struttura archeologica monumentale sita nel giardino di Piazza Vittorio Emanuele II) e l'**obelisco di Piazza del Popolo**, contribuendo ad esaltarne la bellezza a beneficio di cittadini e visitatori (si veda, più avanti, il box dedicato). Sono da ricordare anche i numerosi interventi di

illuminazione speciale, con la **proiezione del tricolore nazionale** sulle sedi istituzionali, di alto valore simbolico, per tutto il periodo segnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ancora in corso (si veda anche, nel capitolo **Clienti**, il paragrafo **Comunicazione, eventi e solidarietà**).

Ogni anno, Areti svolge **interventi di efficientamento e messa in sicurezza** dei punti luce, nonché di **manutenzione programmata e straordinaria** sugli impianti (si veda la tabella n. 20).



TABELLA N. 20 – PRINCIPALI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE (2020)

TIPO DI INTERVENTO	(n.)
interventi di efficientamento energetico/innovazione tecnologica (sostituzioni armature)	922 punti luce sostituiti (non sono incluse le nuove installazioni a LED)
messa in sicurezza	3.305 punti luce messi in sicurezza
verifica corrosione sostegni	33.098 sostegni verificati (tra funzionali ed artistici)
manutenzione lampade/armature LED	8.704 interventi manutentivi
reinstallazione sostegni corrosi o abbattuti per cause accidentali	2.131 sostegni reinstallati

NB La tabella include le attività svolte per il Comune di Roma e per terzi.

Acea monitora i **parametri di qualità del servizio di illuminazione pubblica** in merito ai **tempi di riparazione dei guasti**, calcolati a partire dall'arrivo della segnalazione³⁴. Gli **standard di prestazione** sono **espressi da un tempo medio di ripristino ammesso (TMRA)**, entro il quale andrebbero svolti gli interventi di riparazione, **e un tempo massimo (TMAX)**, superato il quale scatta un **sistema di penali**³⁵.

Per le **performance 2020** relative ai **tempi medi di ripristino (TMR) della funzionalità degli impianti**, per le diverse tipologie di guasto, si riporta in tabella n. 21 la migliore stima disponibile, poiché i dati, al momento della pubblicazione del presente documento, sono in via di consolidamento; tutte le performance risultano inferiori al tempo medio di ripristino ammesso dagli standard contrattuali.

TABELLA N. 21 RIPRISTINO GUASTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: PENALI, STANDARD E PRESTAZIONI ACEA (2019-2020)

TIPO DI GUASTO	PENALE PER GIORNO DI RITARDO (euro)	STANDARD DI PRESTAZIONE DA CONTRATTO ^(*)		PRESTAZIONE ACEA	
		TMRA (tempo medio di ripristino ammesso) (gg. lav.)	TMAX (tempo massimo di ripristino) (gg. lav.)	TMR (tempo medio di ripristino) (gg. lav.)	
				2019	2020
quartiere al buio - guasto rete MT	70	1 g.	1 g.	<1 g.	<1 g.
strada al buio - guasto rete MT o BT	50	5 gg.	8 gg.	1,9 gg.	1,9 gg.
tratto al buio (2-4 lampade spente consecutive)	50	10 gg.	15 gg.	8,4 gg.	8,4 gg.
punto luce spento: singola lampada, montante, sostegno e armatura	25	15 gg.	20 gg.	11,9 gg.	8,9 gg.

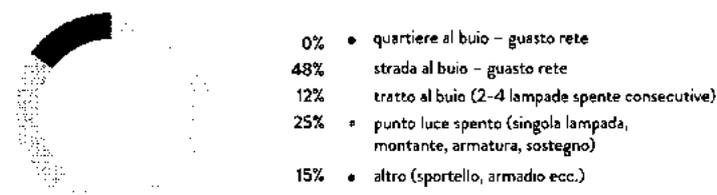
(*) In continuità con gli anni precedenti, i dati vengono monitorati in riferimento a quanto stabilito nell'Allegato D/2 al Contratto di servizio 2005-2015 tra Comune di Roma - Acea SpA.

I **sistemi di controllo**, come la telegestione, rilevano la situazione di guasto, che **può essere segnalata** anche tramite canali di contatto (call center, app, web, fax o lettera)³⁶. **Nel 2020 sono pervenute 19.278 segnalazioni di guasto**³⁷ ed entro l'anno è stato dato seguito al **96%** di esse.

La **distribuzione percentuale del totale segnalazioni pervenute**

per tipologia di guasto è rappresentata nel grafico n. 26. Le voci maggiormente incidenti sono "strada al buio", in relazione a "guasto di rete" (48%) e "punto luce spento" (25%), con il minore impatto ai fini della sicurezza; più contenuta la tipologia "tratto al buio" (12%). Nell'anno non si sono registrati casi di "quartiere al buio" per guasto di rete.

GRAFICO N. 26 – TIPOLOGIE DI GUASTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL TOTALE SEGNALAZIONI RICEVUTE (2020)



³⁴ Dalle segnalazioni considerate per il calcolo dei livelli di prestazione sono escluse quelle imputabili a danni causati da terzi.

³⁵ Il calcolo delle penali avviene applicando i seguenti criteri: ogni riparazione effettuata oltre il TMAX è penalizzata; quelle realizzate con tempi inferiori al TMAX, ma superiori al TMRA vengono penalizzate solo se TMR > TMRA. Al momento della pubblicazione del presente documento, i dati non sono ancora definitivi, pertanto il dato puntuale delle segnalazioni 2020 soggette ai computo penali non è disponibile.

³⁶ Per i dettagli sulle performance dei call center e per i reclami scritti si veda il paragrafo Customer Care.

³⁷ Il dato esclude i solleciti o le segnalazioni ripetute sul medesimo guasto.

Come accennato, **Acea contribuisce alla valorizzazione del patrimonio monumentale della Capitale**, in accordo con gli Enti preposti, con circa **9.900 punti luce** dedicati all'illuminazione

artistica. I principali **interventi dell'anno**, già richiamati ad inizio paragrafo, sono illustrati nel box dedicato.



TRA GLI INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE ARTISTICA: IL PANTHEON, SANTA MARIA IN TRASTEVERE, I TROFEI DI MARIO, L'OBELISCO DI PIAZZA DEL POPOLO ED ALTRI SITI DI RILIEVO

Gli interventi di illuminazione artistica, nel 2020, hanno riguardato siti di **straordinario rilievo** e notorietà. Tra questi, il **Pantheon**, per il quale Areti, con il supporto di Roma Capitale, ha rinnovato gli impianti dedicati alla valorizzazione del monumento. Il progetto ha previsto la **sostituzione degli 83 proiettori** dell'impianto realizzato negli anni '90, ormai obsoleti e difficilmente manutenibili, **con 150 apparecchi con tecnologia LED di ultima generazione**. Nonostante il numero degli apparecchi impiegati sia maggiore, **la potenza assorbita passa da circa 10 kW a circa 5 kW**, con un risparmio del 50% di energia elettrica. L'illuminazione in semi-radenza con luce neutra del portico e quella a proiezione del frontone e dell'architrave contribuiscono a ricostruire la quinta urbana. L'interno del pronao è stato invece illuminato con luce calda. Per quanto riguarda la rotonda, la luce uniforme sottolinea la divisione per fasce orizzontali, mentre a questo schema illuminotecnico sul retro si aggiunge l'illuminazione d'accento degli elementi architettonici. L'importante innovazione introdotta è il **sistema di controllo della luce** con protocollo DALI - wifi, che permette di **calibrare l'intensità luminosa di ogni singolo punto luce al momento dell'installazione e di programmare differenti scenari di luce**.

A **Santa Maria in Trastevere** è stato rinnovato l'impianto di illuminazione artistica della

Basilica con **57 nuovi proiettori LED**. Oltre all'introduzione del **sistema di controllo della luce** con il medesimo protocollo già citato per il Pantheon, la novità di questo progetto è consistita nella realizzazione di un'**architettura d'impianto svincolata dai punti luce esistenti nella piazza** (sostegni e mensole). È stato infatti realizzato un palo tecnico dal design essenziale, che contiene tutti i proiettori destinati all'illuminazione della facciata; dal punto di vista illuminotecnico è stata raggiunta un'elevata uniformità sui vari piani prospettici della facciata della Basilica e del campanile, illuminato anche internamente con luce calda. Il nuovo sistema luminoso favorisce un migliore comfort visivo e il conseguimento di un significativo risparmio in termini di potenza nominale impiegata: dai 6,5 kW precedenti ai 2 kW del nuovo impianto.

Nell'ambito degli interventi promossi da Roma Capitale si inserisce anche il Progetto per il **Parco lineare delle Mura Aureliane** nel tratto da Porta Metronia e via Numidia. L'impianto esistente era stato oggetto di vandalismo e ampie porzioni dello stesso risultavano non alimentate. Grazie alla **sostituzione degli incassi esistenti con apparecchi con tecnologia LED e componentistica di alta gamma di ultima generazione** è stata ricostruita la quinta urbana notturna costituita dalle mura, anche in questo caso con il conseguimento di un risparmio energetico su-

periore al 60% (da 9.895 W a 3.703 W). Nel progetto più ampio di **riqualificazione dei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II**, Areti ha ripristinato e potenziato gli impianti di illuminazione pubblica esistenti realizzando anche la **nuova luce destinata alla valorizzazione della struttura archeologica monumentale nota come "i Trofei di Mario"**, della **Fontana del Glauco** e della **nuova Fontana degli Zampilli**. L'impianto dedicato all'illuminazione dei Trofei di Mario è stato ripensato con proiettori LED di ridotte dimensioni, installati in modo da non essere percepiti dai visitatori. L'impianto esistente costituito da 21 proiettori a scarica è stato **sostituito con 32 proiettori LED**, ottenendo un risparmio energetico del 70%.

Infine, è stata effettuata una **manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione dell'obelisco di Piazza del Popolo**. In particolare i proiettori esistenti con lampade ai vapori di sodio, sono stati **sostituiti con 4 proiettori con tecnologia LED e ottiche di precisione**. La scelta della temperatura di colore di 3000 K e di un'alta resa cromatica (CRI 90) contribuiscono a valorizzare il monumento sottolineando le caratteristiche cromatiche del materiale e facilitando la percezione dei geroglifici. Pur avendo incrementato il numero dei proiettori impiegati si è ottenuto un consistente risparmio energetico (circa il 65%) passando da 1.000 kW a 360 kW.

I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE ELETTRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) definisce, a livello nazionale, gli standard di **qualità commerciale** (ovvero le tempistiche di esecuzione delle prestazioni tecnico-commerciali richieste dai clienti, quali preventivi, lavori per l'esecuzione delle connessioni, attivazione/disattivazione della fornitura, risposte a reclami) e **tecnica** (continuità dell'erogazione) **del servizio elettrico**; li rivede periodicamente orientando i gestori al costante miglioramento delle performance.

La **qualità commerciale** si articola in livelli "specifici" e livelli "generali"²², sia per le attività in capo al distributore (differenziate per le forniture in bassa e in media tensione) sia per quelle del venditore (si vedano le tabelle nn. 22, 23 e 24).

Ogni anno **Acea comunica all'ARERA i risultati conseguiti e li invia, allegandoli in bolletta, ai propri clienti.**

I **risultati 2020 di qualità commerciale e tecnica**²³ relativi alla **distribuzione** e misura dell'energia elettrica, resi noti in questa sede rappresentano la **miglior stima disponibile**²⁴ alla data di redazione del presente documento e potrebbero non coincidere con quelli trasmessi all'ARERA nell'ambito delle rendicontazioni annuali.

Per quanto concerne i livelli "specifici" di **qualità commerciale**, si registra un significativo miglioramento dell'indicatore di rispetto della puntualità degli appuntamenti con i clienti, a tutti i livelli di tensione, e un peggioramento nell'esecuzione dei lavori semplici per le connessioni in bassa tensione dei clienti domestici e non domestici, nonché per la disattivazione della fornitura su richiesta dei clienti finali in media tensione. Le altre performance seguono il trend positivo dello scorso anno. Riguardo i livelli "generali", relativi alle risposte ai reclami scritti/richieste di informazioni, si rileva un peggioramento delle performance rispetto al 2019, riconducibile agli effetti che l'epidemia da Covid-19 ha determinato sull'operatività in campo, con la riduzione o la sospensione di alcune attività, ad esempio la rilevazione dei dati di misura tramite operatore, e il conseguente incremento dei reclami (si veda la tabella n. 22).

Gli indennizzi automatici ai clienti²⁵, da erogare in caso di mancato rispetto dei livelli "specifici" di qualità, partono da un importo base²⁶, che può raddoppiare (in caso di esecuzione delle attività in un tempo tra il doppio e il triplo dello standard) o triplicare (per esecuzione in un tempo triplo dello standard).

Per gli aspetti della qualità del servizio di **vendita** va evidenziato che nel 2020 **Acea Energia ha completamente allineato la lavorazione dei reclami scritti ai volumi di pervenuto corrente**, riducendo l'insorgenza di volumi "arretrati" a casistiche residue e caratterizzate da risoluzioni di peculiare complessità. Da ciò sono conseguiti l'ulteriore aumento delle percentuali di rispetto degli standard stabiliti dall'ARERA, già registrati lo scorso anno, e la compressione dei tempi massimi entro cui eseguire le prestazioni (si veda tabella n. 23), nonché una significativa riduzione del montante degli indennizzi da erogare ai clienti finali.

Con riferimento alle performance di Areti relative alla regolazione incentivante della **durata** e del **numero delle interruzioni senza preavviso per gli utenti in bassa tensione**, i dati relativi all'esercizio 2020 – ripilogati in tabella n. 24 – indicano che, nell'ambito urbano caratterizzato dal più elevato grado di concentrazione degli utenti (c.d. ambito territoriale ad alta concentrazione), la continuità del servizio è stata garantita con una qualità migliore rispetto allo scorso anno. Si registra un significativo miglioramento dei risultati anche in ambito periferico e rurale, fatta eccezione per il numero medio di interruzioni registrate in media concentrazione.

Oltre agli indicatori appena descritti, il distributore elettrico è tenuto a rispettare specifici livelli di continuità del servizio anche con riferimento agli **utenti in media tensione**, ai quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo automatico²⁷ nei casi in cui il numero di interruzioni subite nel corso dell'anno sia superiore ad uno standard definito.

Infine, distintamente per **gli utenti in media e bassa tensione**, nei casi di mancato rispetto dei tempi massimi di ripristino dell'alimentazione, è previsto un ulteriore rimborso a carico dell'impresa distributrice da versare ad ogni utente disalimentato per più di 8 ore.

²² Gli "standard specifici di qualità" sono definiti come tempo massimo entro cui chi fornisce il servizio deve effettuare una determinata prestazione e prevedono, in caso di scostamenti, l'erogazione di indennizzi automatici ai clienti; gli "standard generali di qualità" sono definiti come percentuale minima di prestazioni effettuate entro un tempo massimo.

Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica - Allegato A alla delibera ARERA 646/2015/R/eel e ss.mm.ii.

Ciò in ragione del disallineamento tra i tempi di consegna dei report all'Autorità e quelli previsti dalla normativa per la pubblicazione del presente documento.

L'indennizzo automatico, ove dovuto, è corrisposto al cliente attraverso la detrazione dall'importo addebitato nella prima fatturazione utile ed eventualmente nelle successive fatturazioni, ovvero corrisposto mediante rimessa diretta. L'indennizzo automatico deve comunque essere sempre corrisposto al cliente entro 6 mesi dalla data di ricevimento del reclamo scritto o della richiesta di rettifica di doppia fatturazione ad eccezione dei clienti con periodicità di fatturazione quadrimestrale, per cui il termine è fissato in 8 mesi. Per le attività di distribuzione gli indennizzi automatici sono corrisposti dal distributore al richiedente la prestazione entro 7 mesi dalla data di effettuazione della prestazione richiesta.

L'importo per l'indennizzo, definito dall'Autorità, per il mancato rispetto degli standard specifici di qualità per il servizio di distribuzione, parte da una base di 35 euro per i clienti in bassa tensione usi domestici; 70 euro per i clienti in bassa tensione usi non domestici e di 140 euro per i clienti in media tensione. In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità della vendita, il venditore corrisponde al cliente finale un indennizzo automatico base pari a 25 euro. L'indennizzo è crescente in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione.

Per avere diritto agli indennizzi, i clienti di media tensione devono dimostrare di aver installato nei propri impianti apparecchi di protezione in grado di evitare che eventuali interruzioni provocate da guasti dei propri impianti di utenza si riverberino sulla rete di Areti, arrecando danni ad altri clienti connessi nelle vicinanze. Devono, inoltre, trasmettere la dichiarazione di adeguatezza dei propri impianti, rilasciata da soggetti aventi specifici requisiti tecnico-professionali. Laddove i clienti non abbiano i requisiti per aver diritto all'indennizzo, tale importo viene versato da Areti alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a titolo di penale.

TABELLA N. 22 - PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE - DISTRIBUZIONE ENERGIA (2019-2020) (parametri ARERA / performance di Areti - 2019: dati comunicati all'ARERA; 2020: dati stimati)

DISTRIBUZIONE ENERGIA

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA - tempo max entro cui eseguire la prestazione	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	2019		2020	
			percentuale di rispetto tempo max	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni
FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)						
CLIENTI DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI				
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	7,34	96,95%	8,09	95,38%	
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	8,38	85,25%	10,51	73,40%	
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	15,79	96,94%	13,44	96,15%	
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	1,37	96,71%	1,20	97,38%	
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	0,85	98,50%	1,07	97,38%	
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,04	99,69%	0,05	99,56%	
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	2,18	81,42%	2,80	68,10%	
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,25	89,87%	2,52	87,54%	
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	87,37%	n.a.	91,46%	
CLIENTI NON DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI				
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	7,38	96,66%	8,21	95,51%	
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	9,61	83,20%	11,47	72,55%	
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	16,38	94,34%	16,66	94,59%	
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	2,29	92,74%	2,12	93,97%	
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	8,13	94,88%	2,41	95,46%	
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,12	99,57%	0,08	99,42%	
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	2,52	75,68%	2,90	67,04%	
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,51	89,22%	2,35	86,45%	
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	89,75%	n.a.	91,61%	
FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)						
CLIENTI FINALI		PERFORMANCE ARETI				
preventivi per lavori su reti MT	30 gg. lav.	16,59	89,19%	13,38	93,20%	
esecuzione di lavori semplici	20 gg. lav.	5,38	100,00%	17,68	90,91%	
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	19,79	97,62%	18,31	90,63%	
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	5,45	70,97%	5,44	77,78%	
disattivazione della fornitura su richiesta	7 gg. lav.	8,44	76,00%	12,85	69,70%	
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,76	85,71%	1,00	82,35%	
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	84,83%	n.a.	91,50%	

TABELLA N. 22 - PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE - DISTRIBUZIONE ENERGIA (2019-2020) (parametri ARERA e performance di Acea - 2019: dati comunicati all'ARERA; 2020: dati stimati) (segue)

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA - percentuale minima di prestazioni da eseguire entro un tempo max	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di prestazioni eseguite entro il tempo massimo	2019		2020	
FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)							
CLIENTI DOMESTICI				PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/ricieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari		30,76	82,88%	40,03	59,56%	
risposta a reclami scritti/ricieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari		52,96	65,01%	67,68	53,43%	
CLIENTI NON DOMESTICI				PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/ricieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari		26,95	82,96%	44,87	56,44%	
risposta a reclami scritti/ricieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari		49,98	63,62%	63,03	53,66%	
FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)							
CLIENTI FINALI				PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/ricieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari		11,21	95,09%	23,98	78,59%	
risposta a reclami scritti/ricieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari		52,05	56,41%	150,08	25,00%	

N.B. Il simbolo "/" è usato quando non ci sono state richieste di prestazioni nell'anno; "n.a." indica la non applicabilità del dato.

TABELLA N. 23 - I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE - VENDITA ENERGIA (2019-2020) (parametri ARERA e performance di Acea Energia - dati comunicati all'ARERA)

VENDITA ENERGIA

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE^(*)

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA - tempo max entro cui eseguire la prestazione	percentuale di rispetto tempo max	
		2019	2020
SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA			
PERFORMANCE ACEA ENERGIA			
rettifiche di fatturazione	60 gg. solari	50,0%	50,0%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg. solari	/	/
risposta motivata a reclami scritti	30 gg. solari	79,0%	90,7%
MERCATO LIBERO			
PERFORMANCE ACEA ENERGIA			
rettifiche di fatturazione	60 gg. solari	40,0%	42,9%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg. solari	/	/
risposta motivata a reclami scritti	30 gg. solari	82,6%	88,7%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA - percentuale minima di prestazioni da eseguire entro un tempo max	percentuale di prestazioni eseguite entro tempo max	
		2019	2020
SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA			
PERFORMANCE ACEA ENERGIA			
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg. solari	100,2%	99,6%
MERCATO LIBERO			
PERFORMANCE ACEA ENERGIA			
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg. solari	99,4%	99,3%

(*) I clienti del mercato libero e del servizio di maggior tutela con forniture in bassa e media tensione e i clienti finali di gas naturale alimentati in bassa pressione (prevalentemente clienti domestici e piccole imprese) in caso di mancato rispetto degli standard ricevono un indennizzo automatico calcolato a partire da un valore base di 25 euro. Il simbolo "/" è usato quando non ci sono state richieste di prestazioni nell'anno.

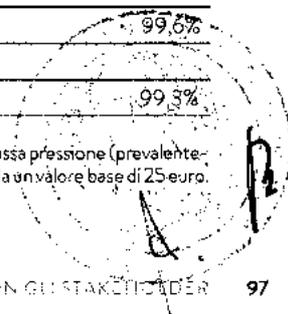


TABELLA N. 24 – DATI DI CONTINUITÀ DEL SERVIZIO - DISTRIBUZIONE ENERGIA (2018-2020) - (parametri ARERA e performance di Areti - 2018-2019: dati certificati dall'ARERA; 2020: dati provvisori)

DISTRIBUZIONE ENERGIA - INDICATORI DI CONTINUITÀ - CLIENTI BT

DURATA INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI

PRESTAZIONI	durata cumulata media interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno (minuti)			variazioni percentuali	
	2018	2019	2020	2020 vs. 2018	2020 vs. 2019
alta concentrazione	43,61	43,81	42,31	-2,98%	-3,42%
media concentrazione	50,02	60,15	51,97	3,90%	-13,60%
bassa concentrazione	54,44	66,35	47,63	-12,51%	-28,21%

N. MEDIO INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI (*)

PRESTAZIONI	n. medio interruzioni senza preavviso di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno			variazioni percentuali	
	2018	2019	2020	2020 vs. 2018	2020 vs. 2019
alta concentrazione	1,99	2,02	1,87	-6,03	-7,43%
media concentrazione	2,19	2,52	2,59	18,26%	2,78
bassa concentrazione	3,01	3,33	3,06	1,66%	-8,11%

(*) Il numero medio annuo delle interruzioni per cliente in bassa tensione prende in considerazione sia le interruzioni lunghe (> 3 minuti) che quelle brevi (≤ 3 minuti ma superiori ad 1 secondo).

NB Le tre aree territoriali sono definite in base al grado di concentrazione della popolazione residente: con più di 50.000 abitanti è "alta concentrazione"; tra 5.000 e 50.000 abitanti è "media concentrazione"; con meno di 5.000 abitanti è "bassa concentrazione".

LA QUALITÀ NELL'AREA IDRICA



115 Case dell'acqua ATTIVE NEI TERRITORI GESTITI DA ACEA AIOZZI GORI - CIRCA **27,7 milioni di litri d'acqua erogati**, PARI A **554 t di plastica/anno risparmiati** e **968 tonnellate di CO₂** NON EMESSE IN ATMOSFERA



Piani di Sicurezza dell'Acqua - PSA
ATTIVATE LE ATTIVITÀ DA **tutte le Società del comparto idrico**



Proteus NB-IoT
30.000 contatori
IN TELELETTURA INSTALLATI
(AL 31.12 2020)

Il Gruppo Acea, tramite Società controllate e partecipate, gestisce il servizio idrico integrato (SII) in diversi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) o Ambiti Distrettuali di Lazio, Toscana, Campania e Umbria. Nel seguito, in coerenza con il perimetro di rendicontazione (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*), si descrivono le attività svolte nel Lazio, in Campania e in Toscana dalle seguenti Società:

- **Acea Ato 2**, nell'ATO 2 - Lazio centrale (Roma e altri 111 comuni, di cui 79 gestiti⁴⁴, pari a circa il 94% della popolazione compresa nell'Ambito), area "storica" di operatività del Gruppo⁴⁵, con un bacino di abitanti serviti, nel 2020, di oltre 3,7 milioni;
- **Acea Ato 5**, nell'ATO 5 - Lazio meridionale - Frosinone (86

comuni gestiti⁴⁶ nell'area di Frosinone e provincia, pari a circa il 95% della popolazione), per circa 468.000 abitanti serviti;

- **Gori**, operativa nell'Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano (in 76 comuni - 59 in provincia di Napoli e 17 in provincia di Salerno - di cui 74 gestiti), con circa 1,4 milioni di abitanti serviti;
- **Gesesa**, operativa nell'ATO - Calore Irpino (22 comuni gestiti, nell'area di Benevento e provincia), con circa 117.000 abitanti serviti.
- **AdF** - in perimetro di rendicontazione da quest'anno - operativa nell'ATO 6 Ombrone che comprende 55 Comuni (28 della provincia di Grosseto e 27 della provincia di Siena) con popolazione residente di circa 383.000 abitanti.

⁴⁴ In 79 comuni, pari a circa il 94% della popolazione dell'ATO 2 - Lazio centrale, Acea Ato 2 ha gestito tutto il SII (acquedotto, fognatura e depurazione); in altri 18 comuni il SII è gestito in modo parziale.

⁴⁵ Ad Acea sono stati affidati la gestione del servizio acquedotistico nella Capitale dal 1937, il sistema di depurazione dal 1985 e dal 2002, con decorrenza 1° gennaio 2003, anche l'intero sistema fognario.

⁴⁶ Inclusa la gestione di due comuni fuori Ambito (Conca Casale e Rocca d'Evandro).

Le cinque Società in esame rappresentano, cumulativamente, **circa il 71% della popolazione servita in ambito idrico da tutto il Gruppo.**

Il servizio idrico integrato (SII) presidia **l'intero ciclo delle acque potabili e reflue**, dalla captazione della risorsa alle sorgenti sino alla sua restituzione all'ambiente, ed è regolato da una **Convenzione di gestione stipulata tra la Società che prende in carico il servizio e l'Autorità d'Ambito** (EGA – Ente di governo dell'Ambito). L'ARERA ha definito i contenuti minimi essenziali, uniformi sul territorio nazionale, della **“Convenzione tipo” che regola i rapporti tra gli enti affidanti e i gestori del servizio.** Per i principali interventi di regolazione del settore idrico, intrapresi nell'anno dall'ARERA, si rinvia al paragrafo *L'analisi del contesto e il modello di business* (capitolo *Profilo del Gruppo*) e, per approfondimenti, al sito web dell'Autorità. La **Carta del servizio idrico integrato**, allegata alla Convenzione, definisce gli **standard di qualità generali e specifici** che il gestore deve rispettare verso l'utenza, in ottemperanza alle Delibere dell'ARERA sulla **qualità contrattuale e per gli aspetti di qualità tecnica.** Il **Regolamento d'utenza**, anch'esso allegato alla Convenzione, disciplina il **rapporto con i clienti**, stabilendo le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche vincolanti per il gestore **nell'erogazione dei servizi.** Per le **performance di qualità contrattuale** delle Società idriche si veda, più avanti, il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico.*

Le **attività di gestione** del servizio idrico integrato, pur essendo **affini** e consentendo, pertanto, una **definizione ottimale dei processi**, devono rapportarsi a **situazioni molto diversificate** dal punto di vista dimensionale, demografico, geomorfologico e idrologico dei terri-

tori serviti, che impattano altresì sulle consistenze infrastrutturali da mettere in campo.

Le Società operano nel rispetto di procedure dei **Sistemi di gestione certificati**, in particolare, per Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa negli ambiti Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia, per Gori negli ambiti Qualità, Ambiente e Sicurezza e per AdF negli ambiti Qualità e Sicurezza (si veda, per approfondimenti, *L'identità aziendale, I sistemi di gestione*).

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO, RILEVAMENTO E INNESTO DEI DATI

Tutte le Società stanno progressivamente **digitalizzando le reti**, con **rilevi, verifiche sul campo ed inserimento dati nel sistema informativo georeferenziato (GIS).** In particolare, al 31.12.2020, **Acea Ato 2 ha circa l'85% delle reti tracciate nel sistema GIS; Acea Ato 5 è arrivata a circa 3.800 km di rete idrica digitalizzati al 31.12.2020** ed ha quasi ultimato, nel 2020, i rilievi su altri 1.100 km (22 comuni), nell'ambito del piano quadriennale per il completamento dei rilievi e della mappatura in GIS delle reti di tutti i comuni gestiti. **Gori e Gesesa** hanno georeferenziato le consistenze riportate in tabella n. 25 e proseguono i rilievi e l'aggiornamento dei dati; in particolare, Gesesa ha già georeferenziato i **siti idrici** (pozzi, sorgenti, serbatoi/partitori) e gli **impianti di sollevamento fognario e di depurazione**, inclusi i relativi schemi funzionali.

AdF ha concluso nel 2020 il **censimento della rete fognaria** su tutti i territori comunali gestiti, rilevando nell'anno 1.731 km e circa 30.000 pozzetti; ha inoltre avviato un progetto volto ad inserire nel sistema di georeferenziazione i P&I (Piping & Instrumentation Diagram) degli impianti (per 280 nuovi P&I inseriti nel 2020).

TABELLA N. 25 LE CONSISTENZE DELLE RETI IDRICHE 2020 (dati georeferenziati)

SOCIETÀ	RETE IDROPOTABILE (km)	RETE FOGNARIA (km)
Acea Ato 2	12.764 (723 km di acquedotto, 1.111 km di reti di adduzione, 10.930 km di distribuzione)	5.958 (di cui oltre 4.000 per Roma)
Acea Ato 5	5.884 (1.218 km di rete di adduzione e 4.666 km di rete di distribuzione)	1.619
Gori	5.141 (869 km di rete di adduzione e 4.272 km di rete di distribuzione)	2.625
Gesesa	1.581 (175 km di rete di adduzione e 1.406 km di rete di distribuzione)	509 (tra emissari, collettori principali e secondari)
AdF	8.271 (1.989 km di rete di adduzione e 6.282 km di rete di distribuzione)	1.731 (tra emissari, collettori principali e secondari)

Le reti sono connesse ad un complesso sistema di manufatti e impianti funzionali all'operatività del servizio di acquedotto, depurazione e fognatura.

Ogni anno, le Società svolgono:

- **interventi sulle infrastrutture**, quali l'**ammodernamento o il potenziamento degli impianti**, il **telecontrollo delle infrastrutture**, il **completamento**, l'**ampliamento o la bonifica di condotte e reti**, per contenere le perdite e migliorare efficienza e qualità del servizio erogato;
- **interventi volti a migliorare la gestione delle utenze** (quali l'installazione e la sostituzione dei contatori);
- **interventi a tutela delle persone e del territorio**, volti ad assicurare la **qualità dell'acqua** potabile distribuita e di quella restituita all'ambiente (quali i Piani di Sicurezza dell'Acqua –

PSA) e controlli di laboratorio; si vedano anche il capitolo *Istituzioni e impresa* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*).

Per una quantificazione dei principali interventi realizzati nell'anno dalle Società e dei controlli analitici su acque potabili e reflue effettuati in autonomia o da Acea Elabori, si veda la tabella n. 26. **Acea Ato 2** ha proseguito le attività finalizzate a rendere **più solido, sicuro e resiliente il sistema di approvvigionamento ed adduzione gestito**, nel rispetto delle portate di Concessione. Infatti, con il supporto della Società Acea Elabori, **Acea Ato 2 ha pianificato due interventi di rilievo strategico.** Si tratta del nuovo tronco superiore dell'**Acquedotto del Peschiera**, del quale è stato ultimato il progetto definitivo ed avviata la fase autorizzativa propedeutica alle operazioni di gara, e del nuovo **Acquedotto Marcio**, del quale, nel 2020 è stato ultimato il progetto di fattibilità tecnico-economica.

Si tratta delle principali Società del Gruppo Acea, operative nel settore idrico in Italia e consolidate in Bilancio con metodo integrale (100% Acea SpA). Le altre società di rilievo, operative, nel settore idrico, partecipate da Acea e consolidate con il metodo del patrimonio netto, non sono incluse nel perimetro DNF 2020, tranne che per alcuni dati globali atti a rappresentare la dimensione generale del Gruppo, come di volta in volta precisato nel testo (si vedano anche *Le relazioni con l'ambiente* e il *Bilancio ambientale*, nonché il capitolo, fuori perimetro della DNF ai sensi del D. Lgs. 254/2016, *Schede Società idriche e attività estere*).

Durante il 2020, Acea Ato 2 ha proseguito l'installazione di strumenti in grado di ottimizzare le pressioni nella rete di distribuzione, gestendo il controllo in modo dinamico ed efficace (valvole idrauliche, riduttori di pressioni, ecc.). In particolare, sono state installate **92 idrovalvole** per l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio delle reti e sono stati **bonificati 136,2 km** di rete idrica. Acea Ato 2 ha avviato le attività per la messa in esercizio di un impianto (Casa del Guardiano) nel comune

di Santa Marinella, per **aumentare la disponibilità idrica** nei comuni di Alimuriere e Tolfa, ha completato nuovi serbatoi a servizio dei comuni di Guidonia e Ciampino (serbatoio Albuccione - serbatoio Preziosa) ed attivato i degasatori a servizio dei pozzi Peschi e Camporesi nei comuni di Grottaferrata e Ciampino. Inoltre, è stato dato seguito al programma di installazione di apparecchiature di limitazione delle portate sulle utenze rurali al fine di contenere i consumi non prelievamente potabili.

TABELLA N. 26 - PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI IDROPOTABILI E FOGNARIE E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE (2020)

INTERVENTI SU RETI IDROPOTABILI, CONTATORI E CONTROLLI ACQUE	
TIPO DI INTERVENTO	
ACEA ATO 2	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	32.630 interventi (33.446 per guasto, 816 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	15.294 interventi (11.626 nuova posa e 3.668 sostituzioni) e 131.684 sostituzioni massive in appalto
ampliamento rete	7,8 km di rete ampliata
bonifica rete	136,2 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	11.875 campioni prelevati e 365.633 determinazioni analitiche eseguite
ACEA ATO 5	
interventi per guasto	11.110 interventi di riparazione
interventi programmati	43 interventi (9 sulla rete di adduzione e 34 sulla rete di distribuzione idrica)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	26.611 interventi (2.911 nuova posa e 23.700 sostituzioni)
ampliamento rete	0 km di rete ampliata
bonifica rete	43,4 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	2.751 campioni prelevati e 116.327 determinazioni analitiche eseguite
GORI	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	16.538 interventi (14.517 per guasto, 2.021 ordini di ricerca perdite)
interventi programmati	12.733 interventi
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	65.461 interventi (11.030 nuova posa e 54.431 sostituzioni)
ampliamento rete	1,23 km di rete ampliata
bonifica rete	49,03 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	4.653 campioni prelevati e 141.288 determinazioni analitiche eseguite
GESESA	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	5.010 interventi (4.649 per guasto e 361 di ricerca perdite)
interventi programmati	24 interventi
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	3.273 interventi (tra nuova posa e sostituzioni)
ampliamento rete	1,0 km di rete ampliata
bonifica rete	5,52 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	448 campioni prelevati e 9.372 determinazioni analitiche eseguite
ADF	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	9.405 interventi (complessivi, tra guasto e ricerca perdite)
interventi programmati	153 interventi
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	41.698 interventi (tra nuova posa e sostituzioni)
ampliamento rete	0 km di rete ampliata
bonifica rete	47 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	3.987 campioni prelevati e 137.268 determinazioni analitiche eseguite
INTERVENTI SU RETI FOGNARIE E CONTROLLI ACQUE	
TIPO DI INTERVENTO	
ACEA ATO 2	
interventi per guasto su rete	4.931 interventi
interventi programmati	823 interventi
ampliamento rete	10,9 km di rete ampliata
bonifica rete	19,04 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	7.495 campioni prelevati e 124.625 determinazioni analitiche eseguite

TABELLA N. 26 PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI IDROPOTABILI E FOGNARIE E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE (2020) (segue)

ACEA ATO 5	
interventi per guasto su rete	877 interventi
interventi programmati	10 interventi
ampliamento rete	1,3 km di rete ampliata
bonifica rete	3,8 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	3.155 campioni prelevati e 43.812 determinazioni analitiche eseguite
GORI	
interventi per guasto su rete	489 interventi
interventi programmati	6.431 interventi
ampliamento rete	5,64 km di rete ampliata
bonifica rete	6,94 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	1.192 campioni prelevati e 25.499 determinazioni analitiche eseguite
GESESA	
interventi per guasto su rete	232 interventi
interventi programmati	8 interventi
ampliamento rete	0 km di rete ampliata
bonifica rete	0,1 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	410 campioni prelevati e 5.736 determinazioni analitiche eseguite
ADF	
interventi per guasto su rete	654 interventi
interventi programmati	73 interventi
ampliamento rete	0 km di rete ampliata
bonifica rete	4,85 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	7.326 campioni prelevati e 52.488 determinazioni analitiche eseguite

In **Acea Ato 2**, gli acquedotti e la rete di adduzione sono dotati di sistemi di **telecontrollo** che consentono di reperire dati sulle infrastrutture di tipo quantitativo e qualitativo. I dati che il **sistema centrale acquisisce dai misuratori e dai sensori collegati agli apparati di campo**, infatti, forniscono informazioni utili alla conoscenza dello stato della rete, quai l'assetto degli impianti, lo stato delle pompe e delle valvole, le misure idrauliche, chimiche, fisiche ed energetiche, ed alla sua conduzione, dando evidenza ad eventuali allarmi ed offrendo la possibilità di effettuare manovre da remoto, come l'accensione o lo spegnimento delle pompe, l'apertura, la chiusura o la regolazione delle valvole. In considerazione della sua complessità e strategicità, **la rete di distribuzione di Roma è alimentata da centri idrici, nei quali il telecontrollo è stato implementato in modo particolarmente esteso e capillare**, installando un numero elevato di sensori e misure di portata e/o pressione e/o livello e/o qualità. Grazie alla progressiva implementazione del sistema di telecontrollo, i **centri idrici ed i punti della rete di distribuzione parzialmente o totalmente telecontrollati**, nel 2020, sono in totale **1.230**, che includono anche **297 impianti** (comprese le Case dell'acqua), dotati di misure di qualità in telecontrollo, e **768 punti di rete** (comprese 117 idrovalvole). Per il **sistema fognario depurativo** è in fase avanzata il progressivo telecontrollo dell'intero comparto, operato **attraverso interventi sinergici sia sui sistemi centrali che sugli impianti** (depuratori grandi e piccoli e sollevamenti fognari): **i depuratori principali sono già telecontrollati tramite sale locali** e sono in itinere ulteriori interventi di rinnovamento tecnologico e collegamento alla sala centrale; continua altresì la messa in telecontrollo dei sollevamenti fognari. Parte dei siti idrici gestiti da **Acea Ato 5** – tra fonti di approvvigionamento, impianti di distribuzione, sollevamenti fognari ed impianti di depurazione – **è dotata di telecontrollo**. In particolare, sono

state svolte **attività di telemetria, comando e controllo e rilevati parametri idraulici** (portata idrica, pressione in rete, livello serbatoio, stati di funzionamento delle elettropompe), **con relativi parametri elettrici e parametri qualitativi** (torbidità e cloro residuo). Al 31.12.2020, **gli impianti in cui è installato un sistema di telecontrollo sono 322** (dotati di misure idrauliche – portate, pressione e livelli –, 16 dei quali dotati anche di **controllo qualità acque**) e **111 punti di rete** (con monitoraggio in continuo di pressione o portata). **Gli impianti gestiti da Gori**, afferenti ai sistemi idropotabile, fognario e di depurazione, **sono tutti provvisti di sistemi di telecontrollo**; si tratta complessivamente, al 31.12.2020, di **536 impianti**, di cui 340 siti idrici, 186 fognari e 10 di depurazione, presso i quali vengono effettuate le medesime attività sopra indicate per Acea Ato 5. In base a **logiche di gestione di efficienza energetica e risparmio della risorsa**, **Gori** ha dotato gli impianti di un sistema di **controllo locale** per la gestione automatica di elettropompe e valvole, con intervento umano richiesto solo in casi di emergenza. Sono state installate e telecontrollate **valvole di regolazione della portata in uscita da tutti i maggiori serbatoi**, per poter attuare regolazioni dinamiche della quantità di risorsa erogata **in base a diversi scenari connessi a situazioni di crisi idrica**. Inoltre, è **proseguito nel 2020** un progetto basato sull'utilizzo di **tecnologie IoT**, con l'obiettivo di monitorare parametri essenziali della rete (pressioni e portate) **in punti in cui l'energia elettrica è assente**, per il telecontrollo di nodi delle reti idrica e fognaria che porterà un miglioramento della qualità del servizio e l'efficientamento delle pressioni di rete e della ricerca perdite, per cui sono state installate 95 periferiche IoT sulle reti idriche e fognarie.

Gesesa ha in programma l'installazione progressiva del sistema di **telecontrollo nei siti idrici gestiti**. Nel 2020 ha aggiornato e ripro-

grammato i PLC (Programmable Logic Controller) delle stazioni di sollevamento fognario esistenti ed ha avviato l'implementazione del telecontrollo su 4 stazioni; l'attività proseguirà anche nel 2021.

AdF ha proseguito nel corso del 2020 l'implementazione del sistema di telecontrollo sui propri impianti, **estendendo il sistema ad altri 52 siti**. La Società si è posta l'obiettivo di migliorare il monitoraggio delle reti (misure di portata di distretto e valvole di regolazione) e dei serbatoi minori, nell'ottica della **riduzione dei disservizi** e del controllo di impianto. AdF ha inoltre predisposto strumenti automatici per facilitare la manutenzione predittiva sui sistemi di pompaggio dei sollevamenti fognari, l'analisi di frequenza degli allarmi, lo stato dei misuratori di processo prioritari ai fini gestionali e di bilancio. Ha infine avviato progetti dedicati ad **implementare modalità di regolazione automatica della rete**, in funzione delle condizioni di pressione, e **test sul territorio di sensoristica innovativa** di pressione e portata autoalimentata a batteria con tecnologia NB-IoT e della relativa piattaforma di gestione ed analisi misure.

La **gestione sostenibile dell'acqua** si realizza anche attraverso il **contenimento delle perdite** sulle reti di distribuzione. Su questo aspetto, **tutte le Società del Gruppo pongono massimo impegno**, anche grazie alla costituzione di **Strutture organizzative dedicate alla tutela della risorsa e al contenimento delle perdite**. L'Unità Tutela della risorsa idrica, di Acea Ato 2, ad esempio, ha, tra le sue responsabilità, anche *"la promozione dell'uso sostenibile della risorsa idrica attraverso la protezione delle fonti ed il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle perdite idriche, l'individuazione delle aree di salvaguardia delle fonti idriche, lo sviluppo di modelli matematici per la previsione della disponibilità idrica e il monitoraggio quantitativo delle fonti"*. Le Società effettuano interventi di distrettualizzazione, ispezione e bonifica delle reti, installazione di valvole automatiche ed altri strumenti per il controllo delle pressioni, così come verifica e taratura dei misuratori, identificazione di consumi anomali ed anche iniziative di contrasto ad allacci abusivi e agli usi impropri della risorsa. Le attività specifiche, intraprese nel 2020 da ciascuna Società sono illustrate nel paragrafo dedicato (*Perdite idriche*) del capitolo *Area Idrica* nella sezione *Le relazioni con l'ambiente*, al quale si rinvia.

Le Società del Gruppo hanno investito nel 2020 circa 10 milioni di euro in R&D.

Le Società hanno proseguito nel 2020 le attività di **installazione di nuovi contatori e sostituzione di quelli vetusti** (si vedano i dati riportati in tabella n. 26). **Acea Ato 2**, nell'ambito delle attività di **sostituzione massiva dei contatori**, ha portato avanti il **progetto pilota in ambito IoT, "Sviluppo Telelettura Contatori Idrici"**, svolto in collaborazione con Areti, che ha condotto allo sviluppo e al collaudo di un prodotto, brevettato, denominato **"Proteus"** che storizza gli impulsi comunicati dal dispositivo installato sul contatore e li tramuta in letture da inviare al Centro Gestione, connesso con i sistemi di fatturazione; il modulo radio è dotato di una batteria integrata e di una SIM card con connettività GPRS o NB-IoT non amovibile. Nel 2020 sono stati installati e **messi in esercizio circa 13.000 Proteus NB-IoT** su altrettante utenze idriche e nasoni di Roma e sviluppate **ulteriori evoluzioni del sistema**, per massimizzarne l'efficacia e l'efficienza. L'obiettivo del progetto è sviluppare soluzioni di telelettura sempre più efficaci per installarle su tutte le utenze idriche gestite. Al 31.12.2020, Acea Ato 2 è arrivata a circa **30.000 contatori in modalità telelettura installati**. AdF ha implementato in maniera massiva la telelettura dei contatori sul territorio attraverso lettura drive-by e walk-by, **installando oltre 41.000 contatori nel 2020, per una copertura di circa il 35% dell'intero parco contatori**. Questo ha permesso di aumentare la frequenza di lettura ed allo stesso tempo di facilitare la raccolta del dato, riducendo al massimo le interazioni con gli utenti per i rischi correlati alla pandemia da Covid-19. AdF sta testando anche altri sistemi di raccolta letture e dati, attraverso l'utilizzo di concentratori, sia in versione autoalimentata a batteria sia con alimentazione da rete elettrica.

La **continuità dell'erogazione dell'acqua** è uno dei parametri di servizio fondamentali per la soddisfazione dei clienti, che è stato sottoposto a regolazione da parte dell'ARERA. La tabella n. 27 riporta i dati dell'ultimo triennio, relativi alle **interruzioni e riduzioni idriche, urgenti** (per guasti accidentali a condotte o impianti, interruzione energetica, ecc.) **o programmate**, per le Società in esame.

TABELLA N. 27 - NUMERO, TIPOLOGIA E DURATA INTERRUZIONI DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA (2018-2020)

TIPOLOGIA DI INTERRUZIONI	2018	2019	2020
ACEA ATO 2^(*)			
interruzioni urgenti (n.)	1.721	1.304	1.359
interruzioni programmate (n.)	269	204	212
interruzioni totali (n.)^(**)	1.990	1.508	1.571
sospensioni con durata > 24h (n.)	199	170	178
ACEA ATO 5^(*)			
interruzioni urgenti (n.)	552	428	532
interruzioni programmate (n.)	149	338	568
interruzioni totali (n.)^(**)	701	766	1.100
sospensioni con durata > 24h (n.)	2	0	0
GORI^(*)			
interruzioni urgenti (n.)	5.431	1.755	3.340
interruzioni programmate (n.)	91	218	105
interruzioni totali (n.)^(**)	5.522	1.973	3.445
sospensioni con durata > 24h (n.)	0	0	0

TABELLA N. 27 - NUMERO, TIPOLOGIA E DURATA INTERRUZIONI DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA (2018-2020) (segue)

GESESA (*)			
interruzioni urgenti (n.)	106	107	90
interruzioni programmate (n.)	30	31	57
interruzioni totali (n.) (**)	136	138	147
sospensioni con durata > 24h (n.)	18	3	1
ADF (**)			
interruzioni urgenti (n.)	3.814	1.978	2.535
interruzioni programmate (n.)	51	179	693
interruzioni totali (n.) (**)	3.865	2.157	3.228
sospensioni con durata > 24h (n.)	237	175	178

(*) I dati 2018 e 2019 di Acea Ato 2 e di Gori sono stati consolidati. I dati 2020 di Acea Ato 2, Gori, AdF e Gesesa sono ancora in corso di consolidamento. Eventuali rettifiche, a valle del consolidamento dati, saranno riportate nel prossimo ciclo di rendicontazione.

(**) Le interruzioni totali, come previsto dall'Autorità, includono non solo le chiusure (per danno a condotta/portatore e per manovre di rete) ma anche le interruzioni dovute a disservizi e anomalie impiantistiche. Per il calcolo viene pertanto utilizzato il numero dei "fuori servizio" totali.

L'ACQUA DISTRIBUITA È RESTITUITA ALL'AMBIENTE

La qualità dell'acqua potabile distribuita tutela principalmente **aspetti legati alla salute e alla sicurezza** e costituisce pertanto un elemento fondamentale del servizio. Il medesimo approccio, tuttavia, vale anche per **la risorsa restituita ai corpi idrici ricettori** in relazione alla **salvaguardia degli ecosistemi**. Pertanto, **tutte le Società effettuano attività di controllo sulle acque potabili e reflue** tramite attività di analisi, svolte in autonomia, con laboratori interni o con il supporto della Società del Gruppo **Acea Elabori** (si veda tabella n. 26).

Le determinazioni analitiche per le **acque destinate al consumo** vengono effettuate su campioni prelevati da **sorgenti e pozzi**, da impianti di adduzione, da serbatoi e **lungo le reti di distribuzione**, nonché su campioni prelevati per controlli straordinari (utenze, richieste Asl, ecc.) e su parametri specifici (ad esempio la radioattività). La frequenza dei controlli e i punti di prelievo sono stabiliti considerando i volumi di acqua distribuita, la popolazione servita, lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente*).

Tutte le Società delle Operations Idrico hanno avviato le attività propedeutiche o cominciate ad implementare i **Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plans (WSP)**, volti a **prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile**; le attività di riferimento, svolte nel 2020, sono illustrate nel paragrafo dedicato (*I Piani di Sicurezza dell'Acqua - PSA*) del capitolo *Area Idrica* nella sezione *Le relazioni con l'ambiente*, al quale si rinvia.

L'acqua sorgiva prelevata per approvvigionare l'area di Roma e Fiumicino parte da livelli di eccellenza, mentre nell'area dei Castelli

Romani e in altre zone dell'alto Lazio la natura vulcanica del territorio provoca la presenza nelle falde acquifere di elementi minerali come il fluoro, l'arsenico e il vanadio, in concentrazioni superiori a quanto previsto dalla legge. Da tempo Acea Ato 2 svolge interventi per superare tali problematiche, come la dismissione di alcune fonti di approvvigionamento locali e la loro sostituzione con fonti dalle migliori caratteristiche qualitative. Nel 2020, **Acea Ato 2 ha realizzato nuovi impianti di potabilizzazione**, o ha riqualificato/ampliato gli esistenti, presso i comuni di Marino, Grottaferrata, Castel Gandolfo, Tolfa, Ariccia, Velletri, Rignano Flaminio, Fiano Romano, Civitavecchia, Pomezia. **Sono stati altresì messi in esercizio impianti e serbatoi che hanno permesso di aumentare la miscelazione a garanzia della resilienza dei sistemi idrici di distribuzione.**

Per assicurare un monitoraggio efficace e proattivo della qualità dell'acqua prelevata e distribuita, nel 2020 AdF ha elaborato **una pianificazione per l'installazione**, entro il 2022, **della strumentazione di misura online** per il monitoraggio della qualità delle fonti di approvvigionamento (si veda il box di approfondimento). La Società ha inoltre attuato un **importante intervento sul dissalatore di Isola del Giglio** finalizzato a innovare il livello tecnologico dell'impianto, garantire la **continuità operativa e ottimizzare la produzione** da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo. Il processo applicato consiste nell'osmosi inversa realizzata con sistema a "doppio passo", generalmente applicato nella produzione di acqua ultra-pura. Infine, AdF ha proseguito nel 2020 le attività di controllo sistematizzato circa la presenza nelle acque di arsenico, cromo esavalente e tallio, quest'ultimo non previsto dalla normativa vigente ed inserito a seguito di un fenomeno di contaminazione avvenuto in Toscana, nel Comune di Lucca.

MONITORAGGIO ONLINE DELLA QUALITÀ DELLE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IN ADF

La qualità delle fonti di approvvigionamento può subire variazioni più o meno improvvise che talvolta potrebbero non essere intercettate con tempestività dalle analisi di laboratorio, mentre sono rilevate in modo efficace **tramite l'installazione di sistemi di misura online**. Questa modalità di rilevazione di "parametri-indicatori" **non costituisce un'alternativa alle analisi di laboratorio**, che forniscono risultati esatti e certificati, bensì **un sistema complementare**.

L'installazione di sistemi di misura online e

l'acquisizione al telecontrollo permette un **monitoraggio continuo della qualità** dell'acqua e consente di **attivare sistemi di Early Warning**, previsti nei nuovi indirizzi in materia di **sicurezza della qualità dell'acqua potabile** indicati dalla recente Direttiva EU 2020/2184.

La **pianificazione elaborata da AdF** è basata sull'incidenza quantitativa della risorsa prelevata da ogni fonte di approvvigionamento, sulla significatività qualitativa dei parametri monitorati, sul bacino qualitativo di afferenza delle fonti e sulle caratteristiche peculiari di

ogni singola applicazione. Con l'attuazione, prevista **entro la fine del 2022**, sarà possibile controllare fino a circa il **75% della risorsa prelevata dall'ambiente**, lasciando il restante 25% ad una valutazione "caso per caso".

La pianificazione comprende il **monitoraggio avanzato del parametro arsenico** in concentrazione "traccia" nelle acque della sorgente Galleria Alta di Santa Fiora, attuato attraverso un analizzatore online di elevato livello tecnologico, **attivato in sperimentazione nel corso del 2020**.

Gori fornisce alle proprie utenze acqua di qualità, captata da pozzi di elevata profondità. Le caratteristiche qualitative delle acque distribuite sono verificate dal laboratorio interno "Francesco Scognamiglio", situato in Pomigliano d'Arco, che utilizza strumentazione di ultima generazione. Nel 2020 il laboratorio ha **ottimizzato il processo analitico per la determinazione dei metalli**, utilizzando una sola apparecchiatura (spettrometro di massa a plasma accoppiato induttivamente, ICP-MS), anziché le tre prima necessarie, in grado di effettuare le determinazioni di tutti i metalli indicati dalla normativa vigente sulle acque destinate al consumo umano. L'ottimizzazione ha consentito altresì di ridurre i tempi di esecuzione delle analisi e, soprattutto, di diminuire i consumabili da laboratorio, i reagenti, la quantità di gas tecnico e i consumi di energia elettrica.

Nel 2020, Gesesa ha continuato a mantenere in esercizio un **piano di controllo straordinario** per l'osservazione del parametro tetracloroetilene in falda sui pozzi (Campo Mazzoni e Pezzapiana) che servono la città di Benevento; i valori riscontrati sono risultati al di sotto dei valori limite imposti dalla normativa relativa alla potabilità della risorsa idrica. La Società, inoltre, **partecipa al tavolo tecnico**, insieme con l'Ente Idrico Campano, le Istituzioni locali, provinciali e regionali, e Arpac ed ASL, **dedicato al monitoraggio e alla caratterizzazione della falda oggetto di interesse**.

Nel 2020 sono state attive **115 Case dell'acqua (95 di Acea Ato 2, 29 installate presso Municipi romani e 66 in provincia di Roma, e 20 di Gori)**, erogatori di acqua refrigerata naturale o frizzante a disposizione di cittadini e turisti, gratuitamente nelle zone

di operatività di Acea Ato 2 e a costi minimi in quelle di Gori. L'acqua distribuita è la medesima degli acquedotti e la qualità è **certificata da rigorosi controlli periodici**, svolti da Acea e dalle ASL competenti. Gli erogatori dell'acqua hanno **una portata pari a 180 l/h**, che consente il riempimento di una bottiglia da 1 litro in 20 secondi. Ogni Casa dell'acqua è dotata di un **apparecchio di monitoraggio** integrato con i sistemi di telecontrollo di Acea Ato 2 ed è munita di prese di alimentazione elettrica USB per la ricarica di dispositivi, quali cellulari o tablet, nonché di schermo per la trasmissione di informative aziendali/Comunali. **L'iniziativa continua ad avere un riscontro elevato: nell'arco del 2020, le "Case" hanno erogato complessivamente 27.682.000 litri di acqua** (di cui 23.382.000 dalle Case dell'acqua di Acea Ato 2), con una percentuale di acqua frizzante pari a circa il 57%. Oltre ai **benefici di tipo sociale**, si possono sottolineare anche **quelli di tipo ambientale: i litri erogati sono infatti equivalenti a circa 554 tonnellate di plastica risparmiate nell'anno, il 6,7% in più rispetto al dato 2019 (pari a circa 18,5 milioni di bottiglie da 1,5 litri) e a circa 968 tonnellate di CO₂ non emesse in atmosfera (il 3,9% in più)**, per mancata produzione di bottiglie⁴⁸ e al netto delle emissioni dovute ai consumi energetici delle Case e della CO₂ addizionale per ottenere acqua frizzante.

Acea Ato 2 ha anche la responsabilità della parte idrica sino al "punto di fornitura" per le **fontanelle che erogano acqua potabile** presenti nel territorio di Roma (i.c.d. "nasoni"). Nel 2020 Acea ha lanciato l'**app Waidy**, che consente di identificare i punti di erogazione dell'acqua dislocati in città (si veda, nel capitolo Clienti, il paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà*).

LA QUALITÀ PERCEPITA DELL'ACQUA DA BERE, ESITI DELLE INDAGINI DI SODDISFAZIONE 2020

Acea rileva le **abitudini e le percezioni dei clienti in merito alla qualità dell'acqua potabile distribuita**. Le indagini di customer satisfaction, svolte due volte l'anno, prevedono un approfondimento su questo tema.

Per **Roma e Fiumicino, il giudizio globale su sapore, odore e limpidezza dell'acqua da bere**, espresso dal campione di intervistati, è **stabile** rispetto al dato 2019 e pari, come media delle due rilevazioni, a **7,7/10**; lo stesso dato di soddisfazione globale, **in provincia, è di 6,7/10** (6,9 nel 2019). **Il 46% degli intervistati nella Capitale, inoltre, dichiara di bere abitualmente l'acqua che arriva in casa**, mentre il **28% afferma di non berne mai** (erano, rispettivamente, il 50% e il 31% nel 2019); tali percentuali, **in provincia, risultano pari al 16%** per coloro che **bevono con regolarità l'acqua del rubinetto** (in linea con il dato del 2019) ed al **50%** per chi non ne beve (45% nelle precedenti rilevazioni). Tra le **ragioni addotte da chi non beve mai l'acqua di casa, nella Capitale, è ancora prevalente, nel 48% dei casi, l'abitudine a bere l'acqua minerale**; la stessa motivazione viene addotta anche in provincia, nel **47% dei casi**.

Per i clienti di **Acea Ato 5**, operativa a Frosinone e provincia, il giudizio globale espresso sull'acqua potabile nel 2020 si attesta a **6/10** (era a 6,1/10 nel 2019). Resta contenuta, e in lieve diminuzione, **la percentuale di intervistati che afferma di bere abitualmente l'acqua del rubinetto, il 21%** (era al 24% nel 2019), ed ancora elevata la percentuale di chi dichiara di **non berne mai, il 59%** (in lieve aumento rispetto al 2019). Per questi ultimi, le ragioni principalmente addotte sono "non va bene per la mia salute (troppo calcio, presenza minerali)", per il **34%**, e, per un altro **32%**, l'abitudine a bere l'acqua minerale.

Nell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, il giudizio globale sull'acqua da bere espresso nel 2020 dai clienti di **Gori è 6,1/10** (in lieve aumento rispetto al 5,9/10 rilevato nel 2019). In leggera diminuzione gli **intervistati che dichiarano di bere abitualmente l'acqua del rubinetto, dal 25% del 2019 al 23% del 2020**, e in lieve aumento la percentuale di coloro che dichiarano di **non berne mai, dal 52% del 2019 al 53% del 2020**. La ragione principale, citata da chi non predilige l'acqua del rubinet-

to, è "non va bene per la mia salute", dal 30% nel 2020 (era il 32% nel 2019).

Per i clienti di **Gesesa**, a Benevento e provincia, il giudizio globale espresso sulla qualità dell'acqua da bere è **6,6/10** (stesso valore del 2019); **in leggero aumento la percentuale di clienti che afferma di bere con regolarità l'acqua del rubinetto pari al 13% nel 2020**, (era l'11% nel 2019) e in decrescita, arrivando al **56%**, la percentuale di coloro che dichiarano di non berne mai (era il 64% nel 2019); anche in questo territorio il motivo prevalente è "non va bene per la mia salute", per il **34%** degli intervistati. Per i clienti di **AdF**, Società operativa nelle province di Grosseto e Siena ed entrata nel perimetro di rendicontazione nel 2020, il giudizio globale espresso sull'acqua potabile è di **7/10** (era a 6,9/10 nel 2019). La percentuale di intervistati che afferma di **bere abitualmente l'acqua del rubinetto è pari al 35%** e quella di chi dichiara di **non berne mai è del 45%**. Per questi ultimi, le ragioni principalmente addotte sono "non mi piace il suo sapore", per il **34%**, e l'abitudine a bere l'acqua minerale, per il **33%**.

La raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale avviene mediante un sistema complesso e una configurazione **organizzata in "aree"**, che compren-

dono gli **impianti di depurazione, le reti fognarie** ad essi afferenti e le connesse **stazioni di sollevamento**. **Acea Ato 2** gestisce 645 impianti di sollevamento fognari, 164 impianti di depurazione e circa

⁴⁸ Il dato, pur rilevante, è certamente sottostimato perché non tiene conto del risparmio di emissioni indotto dal mancato trasporto delle bottiglie su gomma/rotaia.

6.852 km di reti fognarie (di cui circa 6.000 km mappati su GIS). La Società ha avviato un importante **progetto di centralizzazione dei depuratori** (si veda il box di approfondimento nel capitolo *Area Idrica della sezione Le relazioni con l'ambiente*)

La **Sala Operativa Ambientale di Acea Ato 2** dispone di **tecnologia all'avanguardia e monitora in continuo i dati**, rilevati in telecontrollo, relativi alle **informazioni idrometriche e pluviometriche** dell'area romana, condivisi con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Roma, e i dati sulla **qualità dell'acqua** dei corpi idrici: nel 2020 sono stati eseguiti **321 campioni in 27 punti di prelievo** sui fiumi Tevere e Aniene e sul lago di Bracciano.

Acea Ato 2, nel comune di Roma, gestisce anche gli impianti di sollevamento e i serbatoi per la rete di innaffiamento e la rete idrica non potabile **che alimenta i giochi d'acqua delle più importanti fontane artistiche**. In particolare, **9 tra le principali fontane artistico-monumentali della Capitale**: la Fontana del Tritone, le tre fontane di Piazza Navona – la Fontana dei Quattro Fiumi, del Moro e del Nettuno –, la Fontana di Trevi, la Fontana delle Tartarughe, la Fontana de' Mosè, la Fontana delle Naiadi e il Fontanone del Gianicolo (Mostra dell'acqua Paola).

Per la rete idrica d'innaffiamento del Comune di Roma e del Vaticano, attualmente alimentata dall'impianto di Grottarossa, prospettivamente saranno utilizzate le acque in uscita dall'impianto di depurazione CoBis, circa 250 l/s, opportunamente trattate per renderle idonee al riuso.

Le infrastrutture del servizio di depurazione e fognatura gestito da **Acea Ato 5** comprendono, al 31.12.2020, **225 impianti di sollevamento fognari, 131 impianti di depurazione e circa 1.775 km di reti dedicate** (di cui circa 1.600 georeferenziati). **Gori gestisce 2.625 km di rete a servizio del sistema di depurazione e fognatura e 10 impianti di depurazione**, alcuni a servizio di singoli comuni ed altri a servizio di comprensori intercomunali dell'agro Sarnese-Vesuviano. Le acque reflue in ingresso e in uscita dagli impianti sono costantemente monitorate, per contenere l'impatto ambientale; a supporto di tale attività, vengono monitorate le acque reflue, assimilabili e non a quelle domestiche, provenienti dalle industrie del territorio che scaricano in rete fognaria o in corpi idrici superficiali nell'area gestita. Le infrastrutture del servizio di depurazione e fognatura **gestite da AdF**, comprendono, al 31.12.2020, **288 impianti di sollevamento fognari, 148 impianti di depurazione e oltre 1.731 km di reti fognarie**. Nell'ATO in cui opera **Gesesa**, le infrastrutture gestite dalla Società includono **19 impianti di sollevamento fognari, 32 impianti di depurazione e 509 km di reti dedicate**. Per la città di Benevento è in corso la progettazione, da parte del Comune di Benevento, di un impianto di depurazione centralizzato, inclusi gli emissari di collegamento. **Nel 2020, Gesesa ha terminato i lavori di revamping di due impianti** (a servizio dei comuni di Castelpegano e Morcone) ad ha pianificato il revamping di altri depuratori.

I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) definisce i **livelli specifici e generali di qualità contrattuale per il settore idrico**¹¹. Con **delibera 547/19**, intervenuta a fine anno, l'**Autorità ha modificato ed integrato**, con decorrenza **1° gennaio**

2020, la vigente disciplina, declinando **un sistema di incentivazione** articolato in premi e penalità da attribuire, **dal 2022**, in ragione delle performance dei gestori. Con la delibera 235/2020 del 23 giugno 2020, **l'ARERA ha adottato una "Regolazione d'urgenza"** declinandola su diverse tematiche, al fine di **mitigare**, con l'introduzione di alcuni **elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del SII e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni**. In tal senso, per quanto concerne la qualità contrattuale, **per il primo biennio di applicazione del meccanismo di valutazione delle performance**, si assume come perseguito l'obiettivo del 2020 (ai fini della determinazione della classe di appartenenza e del relativo obiettivo per l'annualità 2021) e vengono valutati cumulativamente gli obiettivi di qualità del biennio 2020-2021. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali o di penalizzazione nel 2022, con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente **al termine del 2021**.

Ancora per il 2020, pertanto, **Acea Ato 2** rappresenta le proprie performance **secondo livelli migliorativi degli standard di qualità contrattuale definiti dall'Autorità**. Nel 2016, infatti, l'ARERA ha accolto l'istanza dell'Ente di Governo dell'Ambito (Conferenza dei sindaci dell'ATO 2 – Lazio centrale) volta al riconoscimento di premi relativi al conseguimento di performance **secondo standard più sfidanti**. Gli standard migliorativi riguardano **43 indicatori sui 47 stabiliti dalla delibera**. Il **riconoscimento tariffario del premio** interviene l'anno successivo a quello di comunicazione delle performance, nei limiti in cui siano stati raggiunti e consuntivati i livelli migliorativi proposti (si veda anche il box relativo a premi e sanzioni nel capitolo *Istituzioni e impresa*). Per consentire alla Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente d'Ambito (STO) di verificare le prestazioni, ogni anno Acea Ato 2 è tenuta a produrre gli Elenchi con i dati di performance dell'anno precedente. La Segreteria Tecnica effettua le opportune verifiche e procede alla quantificazione del premio di competenza economica dell'anno di riferimento¹².

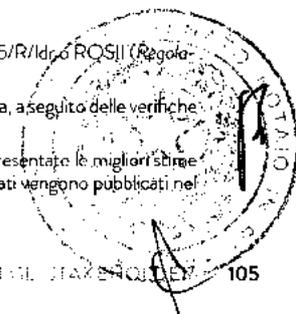
La tabella che illustra le performance di Acea Ato 2 affianca agli standard previsti dall'ARERA quelli migliorativi cui è sottoposta l'azienda, nonché, ove pertinente, il tempo medio effettivo di esecuzione delle prestazioni e, come prescritto, il grado di rispetto dello standard migliorativo. **Le performance 2020 di Acea Ato 2** (si veda tabella n. 28), sebbene ancora non consolidate e da intendersi come indicative dell'andamento delle prestazioni, mostrano **una compliance media superiore al 90%**, in particolare, si evidenziano ottimi risultati per le seguenti prestazioni: voltture, risposte a reclami/ricieste, risposta alla chiamata di pronto intervento, fascia di puntualità per appuntamenti, preventivazione ed esecuzione allacci idrici con lavoro semplice, preventivazione allacci fognari con sopralluogo.

Anche **Acea Ato 5, per alcune prestazioni** previste dalla Carta dei Servizi allegata alla Convenzione di affidamento, **persegue standard migliorativi rispetto a quelli imposti dall'Autorità** (si veda tabella n. 29). Le stime delle performance¹³ 2020 di **Acea Ato 5** presen-

¹¹ La regolazione degli aspetti di qualità contrattuale è in vigore, per la maggior parte delle prestazioni, dal luglio 2016, secondo la delibera 655/15/R/Idr. (Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato).

Acea Ato 2 ha trasmesso alla STO, nel gennaio 2020, i dati relativi alle performance di qualità contrattuale conseguite nel 2019 e la Segreteria, a seguito delle verifiche effettuate, ha quantificato il premio riconosciuto in circa 33,1 milioni di euro, a conferma degli ottimi risultati raggiunti in diversi macroambiti.

I tempi di consegna dei dati all'Autorità sono successivi a quelli di pubblicazione del presente documento. In questa sede vengono pertanto presentate le migliori stime disponibili al momento della pubblicazione per tutte le Società, da intendersi come indicative dell'andamento delle prestazioni; i dati consolidati vengono pubblicati nel ciclo di rendicontazione successivo.



tano, in alcuni casi, miglioramenti rispetto alle performance 2019 consuntivate, quali l'esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice, le risposte alle richieste scritte di informazione, l'esecuzione delle volture e l'esecuzione dell'allaccio fognario complesso e dei lavori complessi; per altri indicatori la percentuale relativa al grado di rispetto si contrae, ad esempio per preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo, riattivazione e disattivazione della fornitura. Per **Gori**, le stime delle performance di qualità contrattuale 2020 (si veda tabella n. 30) evidenziano miglioramenti rispetto all'anno precedente, in particolare per le prestazioni relative all'esecuzione di lavori semplici, all'esecuzione dell'allaccio complesso, sia idrico che fognario, e alla risposta ai reclami e alle richieste scritte di informazioni; la maggior parte delle restanti percentuali di rispetto resta elevata, ad eccezione di quella relativa alla prestazione esecuzione di lavori complessi, che si contrae. Anche riguardo a **Gesesa**, le stime delle performance 2020 (si veda tabella n. 31) indicano miglioramenti, ad esempio per l'esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice, i preventivi per lavori con sopralluogo, l'esecuzione di lavori semplici, le risposte ai reclami e alle richieste scritte di informazioni e l'esecuzione di lavori complessi, mentre per altre prestazioni diminuiscono le percentuali di rispetto, ad esempio per

l'arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento e l'attivazione della fornitura. **AdF**, per alcune prestazioni previste dalla Carta dei Servizi, **persegue standard migliorativi rispetto a quelli imposti dall'Autorità** (si veda tabella n. 32). La stima delle performance 2020 di AdF, con eccezione delle prestazioni relative all'esecuzione dei lavori semplici ed esecuzione dell'allaccio fognario complesso che presentano percentuali di rispetto in diminuzione rispetto al 2019, registrano tutte percentuali di rispetto molto elevate.

La Delibera 655/2015 prevede un meccanismo di **indennizzi automatici ai clienti** nel caso di prestazione fuori standard relativa agli indicatori "specifici". Il valore unitario dell'indennizzo varia in funzione del ritardo nell'esecuzione della prestazione¹¹. (si veda il box che illustra istruttore, premi e sanzioni nel capitolo *Istituzioni e impresa*).

Le Società idriche, come previsto dall'Autorità, **comunicano i dati di performance commerciale alle utenze in bolletta una volta l'anno**¹², Acea Ato 2, Acea Ato 5 e AdF li diffondono, anche online, e tutte pubblicano **le informazioni sulla qualità dell'acqua potabile distribuita** nel sito web.

TABELLA N. 28 - I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020) - ACEA ATO 2 (parametri ARERA, standard migliorativi e performance di Acea Ato 2 - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - ACEA ATO 2

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 2	PERFORMANCE ACEA ATO 2			
			tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
			2019	2020		
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	7	95,4%	5,7	98,0%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	/	/	3,5	100,0%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	10 gg. lav.	5,3	95,8%	6,7	95,9%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg. lav.	15 gg. lav.	/	/	/	/
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	3 gg. lav.	4,7	90,4%	5,8	88,0%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	3 gg. lav.	1,8	95,7%	2,3	95,6%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	6 gg. lav.	3	100,0%	2	100,0%
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	1 gg. feriale	0,7	94,2%	0,7	92,6%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3 gg. lav.	2,6	95,8%	3,1	95,7%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	3 gg. lav.	0,1	99,9%	0,2	99,6%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	8,2	93,0%	4,9	98,7%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	6 gg. lav.	3,6	100,0%	13,4	77,8%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	120 minuti	1,2	99,0%	0,7	99,0%
risposta a reclami	30 gg. lav.	20 gg. lav.	12,1	97,4%	6,2	99,5%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	20 gg. lav.	9,4	98,1%	5,6	99,8%
rottifica di fatturazione	60 gg. lav.	55 gg. lav.	5,2	100,0%	6,3	100,0%

¹¹ Il valore unitario dell'indennizzo, infatti, è di 30, 60 o 90 euro a seconda che la prestazione sia eseguita in un tempo meno che doppio dello standard, in un tempo compreso tra il doppio e il triplo dello standard, oppure in un tempo triplo o più che triplo dello standard.

¹² Vigè l'obbligo di comunicazione in bolletta entro il 30 giugno a tutti i clienti finali dei livelli di qualità conseguiti l'anno precedente (art. 78.1 Delibera 655/2015).

TABELLA N. 28 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020) – ACEA ATO 2 - (parametri ARERA, standard migliorativi e performance di Acea Ato 2 - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati) (segue)

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

			PERFORMANCE ACEA ATO 2			
			2019		2020	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	20,2	78,7%	27,6	84,6%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 25 gg. lav.	/	/	1	100,0%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	30,4	63,5%	43,1	76,2%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 5 gg. lav.	2,8	97,5%	2,5	95,2%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 2 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	3,3	91,0%	2,6	97,9%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 20 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	9,7	98,5%	6,9	99,7%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	90% delle prestazioni entro i 110 secondi	48	98,1%	55	96,2%

NEI dati 2020 sono in fase di consolidamento e ancora non sono stati comunicati alla STO e rendicontati ad ARERA. Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

TABELLA N. 29 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020) – ACEA ATO 5 - (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di Acea Ato 5 - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 5

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 5 (da CdS)	tempo medio effettivo di esecuzione di prestazioni		tempo medio effettivo di esecuzione di prestazioni	
			grado di rispetto	grado di rispetto	grado di rispetto	grado di rispetto
			PERFORMANCE ACEA ATO 5			
			2019		2020	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	10 gg. lav.	9,9	81,5%	10,8	72,5%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	10 gg. lav.	10,3	94,5%	18,3	94,5%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.		5,2	93,9%	3,1	100,0%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg. lav.		31	66,7%	-	-
attivazione della fornitura	5 gg. lav.		9,5	56,2%	11,2	55,5%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.		2,6	94,1%	5,2	73,3%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore (*)	10 gg. lav.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità (**)	2 gg. feriali		n.a.	n.a.	1,0	99,5%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	5 gg. lav.	4,3	86,9%	6,7	77,4%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.		0,6	98,9%	0,4	99,6%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.		6,7	81,5%	10,2	80,0%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.		140	50,0%	-	-

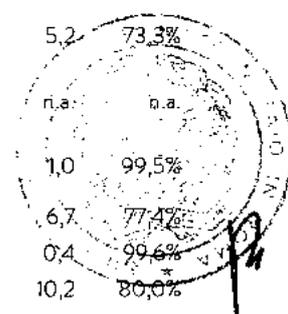


TABELLA N. 29 - I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020) - ACEA ATO 5 - (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi e performance di Acea Ato 5 - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati) (segue)

fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti		2,6	99,3%	1,5	99,7%
risposta a reclami	30 gg. lav.	20 gg. lav.	12,6	96,7%	13,0	94,7%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	10 gg. lav.	13,6	92,5%	11,4	97,0%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.		15,5	97,8%	9,0	95,0%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ						
			PERFORMANCE ACEA ATO 5			
			2019		2020	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	8,1	93,5%	9,4	91,3%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	13,7	45,5%	11,0	75,0%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.		15,5	93,3%	11,9	95,6%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.		5,5	84,2%	5,8	76,3%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 70 min. dalla conversazione telefonica con l'operatore	53,2	90,0%	61,1	89,9%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	16,3	76,5%	18,3	74,5%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi		53,1	98,0%	83,0	85,8%

(*) In questo caso non sono state rilevate prestazioni oggetto di delibera.

(**) Nel 2019 lo standard non è applicabile, poiché la Società non prevedeva la "riattivazione" bensì la rescissione e l'effettuazione di un nuovo contratto. A partire dal 2020 invece ci si è adeguati alla delibera Remsi.

NR Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

TABELLA N. 30 - I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020) - GORI - (parametri ARERA e performance di Gori - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - GORI

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ							
PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	PERFORMANCE GORI	
						2019	2020
						preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	7,6	98,0%	14,9	95,9%		
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	17,5	77,0%	24,5	77,8%		
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	44,0	66,7%	-	-		
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	6,3	84,3%	21,3	84,4%		
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	2,8	93,7%	2,7	92,9%		
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/		
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	0,5	99,5%	0,7	95,4%		

TABELLA N. 30 - PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020)
GORI (parametri ARERA e performance di Gori - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati) (segue)

disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	4,3	92,2%	4,9	92,8%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,4	98,3%	0,8	97,5%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	6,0	99,7%	8,6	97,4%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	39,3	66,7%	11,5	74,4%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	1,7	99,0%	1,6	98,9%
risposta a reclami	30 gg. lav.	16,7	89,8%	11,7	91,5%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	8,5	96,3%	4,3	99,6%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	18,0	100,0%	17,0	100,0%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ		PERFORMANCE GORI			
		2019		2020	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	27,5	75,2%	34,11	76,5%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	39,5	57,7%	33,48	74,0%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	29,0	70,1%	49,69	59,8%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	4,3	92,7%	5,4	83,0%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	1,7	94,3%	1,44	96,3%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	9,1	97,7%	5,9	97,5%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	67,5	92,4%	65,0	91,6%

Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre " " indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

TABELLA N. 31 - PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020)
GESESA (parametri ARERA e performance di Gesesa - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - GESESA

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	PERFORMANCE GESESA			
		2019		2020	
		tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	7,2	97,0%	4,2	98,8%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	16,1	58,4%	10,9	85,2%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	/	/		
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	19,1	44,4%	70,6	34,8%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	1,4	97,8%	2,5	97,7%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/		
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	0,6	97,3%	2,2	60,0%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	2,3	94,1%	2,7	98,7%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,6	99,1%	0,6	98,9%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	16,2	77,6%	9,1	97,0%

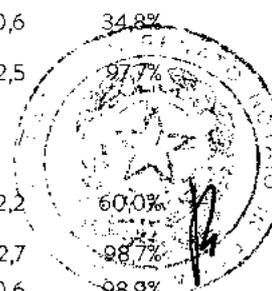


TABELLA N. 31 - PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020) - GESESA - (parametri ARERA e performance di Gesesa - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati) (segue)

esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	18,3	64,0%	1,8	100,0%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	96	92,4%	108	97,4%
risposta a reclami	30 gg. lav.	26,6	75,8%	11,2	99,7%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	25,2	94,4%	10,4	99,5%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	/	/	16,2	100,0%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ		PERFORMANCE GESESA			
		2019		2020	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	19,82	81,5%	28,4	84,3%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	12,81	92,5%	3,04	96,4%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	2,06	98,9%	2,5	98,9%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	-	75,0%	16,5	51,3%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	16,8	99,4%	11,2	99,6%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	-	85,4%	85	82,5%

*) Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

TABELLA N. 32 - PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2019-2020) - ADF - (parametri ARERA, standard migliorativi di Carta dei Servizi, e performance di ADF - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - ADF

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ						
PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO AdF (da CdS)	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
			2019	2020		
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.		4,2	98,8%	n.d.	96,8%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.		4,8	99,5%	n.d.	95,8%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.		5,4	100,0%	5,9	95,8%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg. lav.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
attivazione della fornitura	5 gg. lav.		4,2	93,7%	5,3	94,1%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.		1,8	98,2%	2,5	97,6%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali		0,3	99,8%	n.d.	97,6%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	5 gg. lav.	2,5	97,3%	n.d.	99,1%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.		0,5	99,6%	0,1	99,9%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.		4,5	99,5%	n.d.	98,0%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.		6,1	90,9%	8,3	83,3%

TABELLA N. 32 - I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO

(2019-2020) - ADF - (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi e performance di ADF - i dati 2019 sono consolidati, i dati 2020 sono stimati) (segue)

fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti		1,3	99,3%	1	99,1%
risposta a reclami	30 gg. lav.	25 gg. lav.	15,1	98,8%	13,3	98,7%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	25 gg. lav.	17,0	99,3%	13,7	99,1%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.		15,9	100,0%	13,3	100,0%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

		PERFORMANCE ADF			
		2019		2020	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	13,5	90,9%	14,2	94,2%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	10,9	100,0%	21,7	81,0%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	18	90,4%	15,5	93,8%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	2,6	99,5%	3	99,8%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	1,7	93,8%	6	95,1%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	16,5	100,0%	15,8	100,0%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	45	97,2%	50	95,2%

LE TARIFFE

A seguito della crisi socio-sanitaria causata dal Covid-19, in attuazione di quanto stabilito dall'ARERA, **Acea Energia** ha bloccato per il periodo della massima emergenza le procedure di sospensione per morosità delle forniture di energia elettrica e gas ed ha, altresì, **volontariamente, assunto misure straordinarie** nei confronti dei propri clienti sull'intero territorio nazionale relativamente ai pagamenti: sono state **bloccate tutte le azioni di recupero credito e sono state introdotte logiche di rateizzo eccezionali**. Anche per quanto riguarda il servizio idrico, le Società del Gruppo hanno provveduto alla **sospensione**, fin da prima delle disposizioni dell'ARERA, delle attività di recupero del credito, in particolare **dei distacchi del servizio**, nonché l'opportunità, per le utenze in difficoltà economica, di richiedere il **differimento dei termini di pagamento o la rateizzazione** di bollette scadute o in scadenza.

LA TARIFFA PER IL SERVIZIO ELETTRICO

In Italia, con riferimento al settore elettrico, sono presenti due tipologie principali di mercato (al netto del residuale comparto della salvaguardia): il **servizio di maggior tutela** e il **mercato libero**. Nel servizio di maggior tutela, l'operatore di riferimento offre al cliente servizi standard e a prezzi stabiliti, in base alla disciplina dell'ARERA e ai quantitativi approvvigionati all'ingrosso dall'Acquirente Unico. Nel mercato libero,

i servizi offerti ed i relativi prezzi sono il risultato della libera dinamica concorrenziale tra tutti gli operatori: in tale contesto, ogni cliente, in base alle condizioni di preferenza, può scegliere il proprio fornitore. I **costi** della fornitura di elettricità sono formati da **quattro voci di spesa**: **materia energia** (approvvigionamento e commercializzazione al dettaglio), **trasporto e gestione contatore** (costi per le attività di consegna ai clienti e lettura dei consumi), **oneri di sistema** (costi per attività d'interesse generale del sistema elettrico, sostenuti da tutti i clienti finali) e **imposte** (imposta di consumo e IVA).

Il servizio di **maggior tutela**, confermando il trend in diminuzione costante, a favore del mercato libero, oggi riscontra un tasso di adesione, da parte della clientela italiana (domestica e non domestica), pari al 47,7% (era del 53,6% l'anno precedente). La dinamica di espansione del **mercato libero** è evidente osservando i volumi di energia venduti: i clienti del mercato libero consumano **l'82,7% dell'energia complessivamente venduta** al mercato finale (80,6% l'anno precedente)¹¹.

Per un **consumo "standard"** sul mercato tutelato - pari a **2.700 kWh/anno**, con potenza 3 kW - la **spesa annua complessiva** per l'elettricità, **nel 2020**, è stata di circa **483 euro** (17,9 cent€/kWh), in **diminuzione** rispetto all'anno precedente (con un costo medio pari a 20,6 cent€/kWh, e circa 557 euro annui), per una generalizzata riduzione di tutte le voci eccetto che trasporto e gestione contatore rimasta invariata.

¹¹ In base al numero dei punti di prelievo serviti e dei volumi venduti nel 2019 (ARERA, Relazione annuale 2020).

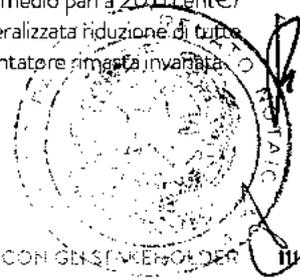
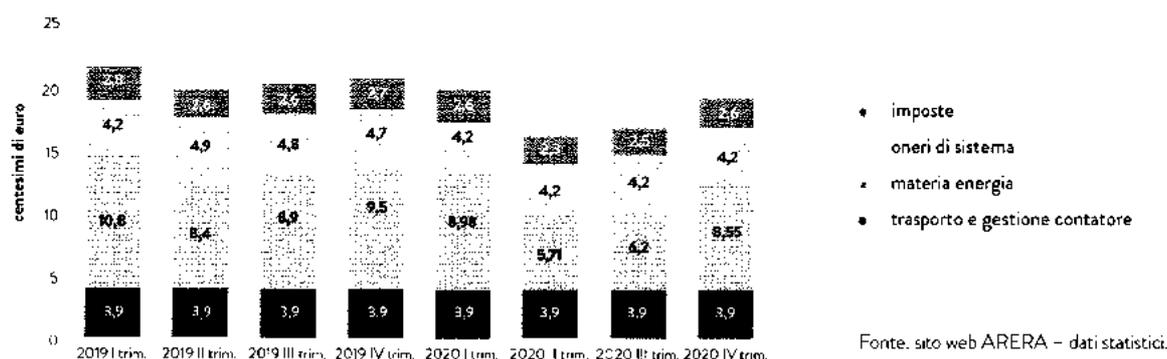


GRAFICO N. 27 – ANDAMENTO DEL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA PER UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO (CENT €/kWh) (2019-2020)



LA TARIFFA PER IL SERVIZIO IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico (MTI-3)** per il periodo 2020-2023, i cui principi guida sono il superamento del *Water Service Divide*, l'efficiamento dei costi operativi e delle gestioni, la

valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini. Maggiori strumenti e fasi di controllo previsti garantiscono, inoltre, che eventuali aumenti tariffari siano possibili solo a seguito di investimenti effettivamente realizzati o di miglioramenti nella gestione certificati.

TABELLA N. 33 – TARIFFE IDRICHE MEDIE APPLICATE (2020)

Società	€/mc
Acea Ato 2	1,68
Acea Ato 5	2,68
Gesesa	1,65
Gon	2,35
AdF	3,77

CUSTOMER CARE

l'App MyAcea, PER GESTIRE I CONTRATTI D'LUCE, GAS ED ACQUA: **installata da 290.000 clienti, +61%** RISPETTO AL 2019

ATTIVATO LO «Sportello digitale» PER LE SOCIETÀ DEL comparto idrico

OLTRE **1.363 GWh** l'energia «verde» VENDUTA DA **Acea Energia** AI CLIENTI DEL MERCATO LIBERO **+ 20,3%** RISPETTO AL DATO 2019

105,5 tonnellate di carta/annue risparmiate, **+92%** RISPETTO AL DATO 2019, GRAZIE AI CLIENTI DEI SERVIZI ELETTRICI E IDRICI CHE HANNO SCELTO LA BOLLETTA ELETTRONICA

LA POLITICA DI CUSTOMER CARE

Il cliente è uno degli **stakeholder chiave** di Acea, verso il quale l'Azienda presta la massima attenzione. L'obiettivo è ottenere il **miglioramento dell'esperienza che il cliente vive quando entra in contatto con le Società del Gruppo** (c.d. "customer journey").

Le **Società operative** perseguono questo obiettivo nella **relazione quotidiana con il cliente**, mentre, nella Holding, l'**Unità Data**

Driven Management (ITS) garantisce una gestione integrata del **monitoraggio** delle relazioni con i clienti/utenti finali del Gruppo, **individuando**, in accordo con Aree Industriali e Società, **azioni mirate all'ottimizzazione della Customer Experience**.

Acea presidia, tramite un'**Unità dedicata** nell'ambito della Funzione Executive Assistant e Board Relationship della Capogrup-

po, l'ascolto delle istanze sollevate dalle Associazioni dei Consumatori. L'Unità della Holding, sebbene a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 non abbia potuto organizzare i consueti incontri in presenza con le principali Associazioni dei consumatori, ha continuato a raccogliere le istanze provenienti dai territori attraverso apposite riunioni organizzate da remoto ed ha proseguito l'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dei canali digitali e telefonici a loro esclusivamente dedicati, che sono stati implementati dalle Società per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze emerse nel corso del periodo di lockdown.

Le Associazioni dei consumatori riconosciute dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti – CNCU, inoltre, affiancano e rappresentano i clienti che intendano ricorrere alla procedura di conciliazione paritetica per la risoluzione stragiudiziale di controversie di natura commerciale, attiva in Acea da diversi anni. A seguito del Protocollo d'intesa per la conciliazione ADR (Alternative Dispute Resolution), siglato già dal 2016 tra 19 Associazioni dei consumatori e le Società Acea Energia, Areti, Acea Ato 2 e Acea Ato 5, è stato costituito l'Organismo ADR⁵⁵ a cui, dal 1° dicembre 2020, si è aggiunta anche la Società Gesesa. L'Organismo consente ai clienti delle Società firmatarie del Protocollo⁵⁶ di accedere alla risoluzione extragiudiziale delle controversie attraverso la procedura ADR. Nel 2020 sono pervenute all'Organismo, complessivamente, 419 richieste di procedure (327 valutate procedibili, nel rispetto della normativa e del Regolamento, e 92 non procedibili), di cui 279 per il settore idrico e 140 per il settore energetico.

Anche Gori ha da tempo sottoscritto un Protocollo di intesa per la conciliazione delle controversie con le Associazioni dei consumatori del territorio e nell'anno ha gestito 116 richieste di conciliazione. Inoltre, sono state portate a conclusione 178 richieste di conciliazione ARERA. Nel 2020, Gori ha proposto campagne rivolte ai clienti, ad esempio per la corretta protezione dei contatti e degli impianti dal gelo o sulla qualità dell'acqua distribuita, veicolandole su diversi canali ed utilizzando video ed altri supporti per il web e la stampa. L'emergenza da Covid-19 non ha influito su questa attività, anzi ne ha amplificato l'azione.

Acea Ato 5 ha avviato ad inizio anno una fase di confronto con le Associazioni dei consumatori aderenti all'OTUC (Organismo di Tutela dei diritti degli Utenti e dei Consumatori) e con le Associazioni di categoria al fine di verificare e riorganizzare la funzionalità

degli Sportelli dei consumatori e dei protocolli d'intesa sottoscritti per l'attivazione di sportelli dedicati. Tale attività è stata interrotta con il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria e i rapporti con le Associazioni dei Consumatori sono stati gestiti tramite i canali digitali. Sono inoltre proseguite nel 2020 le attività per favorire la regolarizzazione delle utenze, sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto nel novembre 2019 da Acea Ato 5, dalla Segreteria Tecnica d'Ambito (STO) dell'ATO 5 – Lazio meridionale e dall'OTUC. Infine, grazie all'accordo siglato presso la sede della Camera di Commercio di Frosinone con le Associazioni di categoria (Federlazio, CNA, Confimpreseitalia, Unione Artigiani Italiani e Unindustria), continua ad essere attivo un canale mail dedicato ad aziende e piccoli imprenditori e la possibilità di risolvere pratiche su appuntamento, semplificando ed accelerando i procedimenti amministrativi. In collaborazione con le Amministrazioni comunali, Acea Ato 5 ha sviluppato anche campagne informative, attraverso affissioni e promozione sui canali web istituzionali e media degli Enti locali, per far conoscere il protocollo già sottoscritto con STO e OTUC per l'emersione dell'abusivismo e per promuovere il bonus idrico e la possibilità di accedere alle rateizzazioni in caso di sussistenza di difficoltà economiche legate alla situazione emergenziale e in base alle relative disposizioni ARERA. La Società pubblica una rubrica settimanale "Acea Ato 5 Informa", ospitata sul più diffuso quotidiano provinciale e diffusa tramite Newsletter alle Associazioni dei consumatori e di categoria, nella quale affronta temi legati alla gestione del servizio idrico, ai diritti degli utenti, alle novità del settore, fornendo un'informazione corretta ai cittadini e promuovendo le principali iniziative intraprese.

AdF ha un rapporto di collaborazione e di confronto diretto e costante con le Associazioni dei Consumatori attive nel territorio. Durante il 2020, a causa delle disposizioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, non è stato possibile organizzare incontri in presenza, ma il confronto è avvenuto ugualmente con i rappresentanti delle Associazioni locali attraverso incontri online su singole casistiche, quali la sospensione delle attività di recupero del credito nel periodo del lockdown, la modifica delle tempistiche della procedura finalizzata ad ottenere il riconoscimento del bonus idrico integrativo, ecc.

Il contenzioso giudiziale intercorso nell'anno tra Acea e i clienti è illustrato nel box dedicato.

IL CONTENZIOSO CON I CLIENTI 2020

I contenziosi giudiziali attivati dai clienti nei confronti delle Società del Gruppo Acea riguardano, principalmente, contestazioni legate a corrispettivi di fornitura, conguagli, articolazioni tariffarie e ritardi di attivazione dei servizi.

Le controversie insorte nel 2020 sono 576,

registrando una diminuzione rispetto al 2019 (erano 1.000 le controversie che hanno avuto inizio nel 2019, principalmente dovute ai giudizi di opposizione alle ingiunzioni di pagamento relative alle società Acea Ato 5 e Gori).

Al 31 dicembre 2020 si registra un numero complessivo dei contenziosi pendenti con i

clienti (incluse le controversie instaurate in anni precedenti) pari a 2.181. La situazione ha infatti risentito del periodo di rallentamento generale imposto alle attività, tra cui quelle giudiziarie. Tale tipologia di contenzioso si conferma, in ogni caso, quello di più rapida soluzione e di rilievo economico singolo minore.

Nell'ambito delle misure a contrasto del fenomeno delle "attivazioni/contratti contestati" e delle "forniture non richieste"⁵⁷, Acea Energia ha definito ed applica specifiche procedure, a seconda del canale utilizzato. Per i clienti del mercato libero, in

caso di proposta di contratto (PDC) e sottoscrizione dello stesso tramite rete di vendita porta a porta o telefono, la Società esegue procedure atte a verificare la correttezza del comportamento dell'operatore incaricato alla vendita, la chiarezza di

⁵⁵ L'Organismo ADR dal febbraio 2017 è stato iscritto con delibera all'elenco tenuto dall'Autorità.

⁵⁶ Si segnala che sono firmatarie del Protocollo altre tre Società del Gruppo attive nel settore idrico, non incluse nel perimetro della DNF, che hanno ricevuto complessivamente 16 richieste di procedure ADR, 10 delle quali giudicate procedibili.

⁵⁷ Nel rispetto della delibera 228/17 dell'ARERA e dell'art. 66 quinquies del Codice del consumo.



esposizione del contenuto del contratto sottoscritto, e, soprattutto, la consapevolezza della scelta compiuta dal cliente, che riceve una comunicazione di avvio delle pratiche o una telefonata di conferma (Confirmation Call) volte a contenere i rischi di incomprensioni e di esercizio tardivo del diritto di recesso. Acea Energia **controlla completezza e assenza di alterazioni di tutti i contratti cartacei e riascolta tutte le registrazioni telefoniche prodotte dagli agenti di vendita**; in caso di problemi rilevati, i **sistemi informativi impediscono la prosecuzione del processo di attivazione della nuova offerta**.

Il **canale di vendita digitale prevede elementi**, quali la sottoscrizione del contratto con **firma biografometrica tramite tablet ed App**, l'acquisizione digitale dei documenti pre-contrattuali e contrattuali e l'invio ai sistemi di back end della Società, **volti ad azzerare il rischio di errori e/o manomissioni**. Tuttavia, Acea Energia ha avuto evidenza di possibili **ulteriori fattori di rischio di uso improprio del tablet** da parte degli agenti, come l'acquisizione fotografica di documenti di identità non conformi e diverse altre fattispecie; pertanto, a **febbraio 2020**, Acea Energia **ha sospeso in via cautelativa la vendita door to door con firma biografometrica, per implementare strumenti di monitoraggio e di mitigazione dei rischi specifici**, che sono stati rilasciati in esercizio a marzo. L'attività di vendita door to door è stata poi bloccata a causa dell'emergenza sanitaria e l'utilizzo del tablet è rimasto sospeso per tutto il 2020. La Società ha comunque **reintrodotta l'effettuazione sistematica delle Confirmation call**, prima ritenute non più necessarie, **anche per le acquisizioni con processo digitale**, per garantire un monitoraggio di 2° livello del processo.

Da **settembre 2020**, Acea Energia ha implementato **per il canale teleselling**, e in via sperimentale sulle reti fisiche, un **nuovo processo di vendita digitale** con firma elettronica basato su una **one time password (OTP)**. Il cliente contattato, che ha manifestato interesse a ricevere una proposta di contratto, **può ricevere anticipatamente**, presso il proprio indirizzo di posta elettronica, **tutto il materiale precontrattuale e contrattuale in formato digitale** e procedere solo successivamente, qualora lo volesse, alla firma digitale del contratto, tramite inserimento della OTP ricevuta via sms sul numero di cellulare indicato. La sottoscrizione del contratto tramite firma digitale è l'unica modalità prevista per l'accettazione della proposta e ciò **riduce il rischio di fenomeni persuasivi** indotti dalla rete di vendita.

Nell'ambito del **Mandato di agenzia** che regola il rapporto con la rete di agenti di vendita, Acea Energia, come accennato, **verifica le prestazioni**; nel 2020 ha **analizzato 762 proposte di contratto, oggetto di reclamo** per le fattispecie "attivazioni/contratti contestati" o "forniture non richieste" (con un incremento, rispetto ai 468 casi del 2019, meno che proporzionale rispetto alla crescita della produzione complessiva della rete di vendita). A seguito delle attività di verifica, intensificate nel 2020, **sono stati segnalati alle Agenzie 401 casi di "pratiche commerciali scorrette"**, pari al 53% dei casi analizzati. Acea Energia ha svolto, come di consuetudine ed in linea con quanto inserito nei propri mandati di Agenzia, un programma di **formazione obbligatoria degli incaricati di vendita** (si veda il capitolo

Fornitori) ed ha mantenuto, nei citati mandati, **meccanismi di bonus/malus legati alla qualità delle acquisizioni**.

L'azione commerciale di Acea Energia sul mercato libero intende soddisfare le **diverse esigenze dei clienti**, dalle famiglie ai grandi clienti industriali. La proposta di **nuovi prodotti commerciali**, lanciati nel 2020, è stata svolta, in alcuni casi, in **partnership con altre aziende**, quale leva strategica e commerciale, capace di creare valore nel tempo e di beneficiare dei valori positivi associati ai brand partner (si veda il box sulle offerte commerciali). In tal senso, sono da richiamare anche i due Power Purchase Agreement (PPA) siglati tra Acea Energia ed ERG (attraverso la controllata ERG Power Generation) per la fornitura di complessivi 1,5 TWh di energia da fonte rinnovabile nel periodo 2020-2022. **"I contratti che abbiamo perfezionato con ERG - ha dichiarato il Presidente di Acea Energia - ci permettono di diversificare l'approvvigionamento di energia per i nostri clienti finali e di garantire una dinamica di prezzo più stabile, utilizzando uno strumento come il PPA che promuove lo sviluppo e la produzione da fonte rinnovabile e quindi sostiene il processo di transizione energetica in cui il Gruppo Acea è impegnato."**

Anche nel 2020, **confermando il trend degli ultimi anni, è aumentata l'energia "verde" venduta ai clienti del mercato libero (+20,3% rispetto ai volumi del 2019)** - si veda anche il box dedicato alle offerte commerciali - mentre **l'incidenza di tale voce sul totale energia venduta nell'anno ai clienti del mercato libero da Acea Energia (circa 4.572 GWh, si veda anche il Bilancio ambientale) si è attestata al 30%**.

Acea Energia ha rivolto particolare attenzione all'acquisizione di **"clienti multisito"**, altamente affidabili, in diversi settori, da quello bancario a quello dei servizi, garantendo una **customer base pluriennale** ed ha avviato iniziative per offrire **servizi a valore aggiunto** ai dipendenti di tale tipologia di clienti, proponendo offerte commerciali "welfare" per le forniture di luce e gas.

Nell'ambito delle azioni di direct marketing e caring, Acea Energia, nel 2020, **ha valorizzato l'area riservata disponibile sul sito e i relativi servizi online** che il cliente può utilizzare per la gestione autonoma della propria fornitura. **Autonomia, risparmio di tempo, rispetto dell'ambiente e sicurezza**: questi i **pillars** delle comunicazioni dedicate ai clienti. I servizi online sono stati oggetto della campagna cross channel **"Restiamo vicini a voi, anche da lontano"**, lanciata a marzo 2020 in concomitanza della chiusura degli sportelli e dei punti fisici a seguito delle disposizioni nazionali in materia di sicurezza relative all'emergenza da Covid-19. La campagna, declinata su stampa, affissioni, DEM, social e BTL on site, è stata "personalizzata" in base al mercato di riferimento del cliente. La Società, inoltre, ha lanciato una campagna, declinata su diversi canali, volta ad **aumentare il grado di conoscenza del brand** nei territori in cui l'azione commerciale presenta particolari potenzialità di sviluppo. Il visual principale rappresenta una città illuminata sulla quale si staglia il "pin", simbolo distintivo del marchio di Acea Energia. Il piano di comunicazione è stato disegnato in ottica crossmediale con presenza stampa, digital, social e TV, oltre ad affissioni nella città di Roma.

LE PROPOSTE COMMERCIALI 2020 DI ACEA ENERGIA SUL MERCATO LIBERO

Nel 2020 Acea Energia ha rimodulato la propria offerta commerciale, mantenendo alcune offerte avviate nel 2019 e introducendo nuovi prodotti luce e gas. Ha inoltre avviato la vendita (in fase pilota) di nuovi prodotti a valore aggiunto (VAS).

Nuovi prodotti:

- **Acea Insieme:** un'offerta luce e/o gas creata nel periodo del lockdown per dare al cliente la possibilità di attivare un'offerta conveniente fissando il prezzo delle Componenti Energia e Gas per 12 mesi.
- **Acea Assicura** (assicurazione impianti): insieme al partner Axa, Acea Energia ha avviato la vendita di polizze assicurative a copertura di guasti sugli impianti di luce e gas per tutti coloro che hanno attive le rispettive forniture sul mercato libero con Acea Energia. L'attività è stata avviata in fase pilota su un numero ristretto di canali di vendita e vedrà la sua estensione e conferma nel corso del 2021.
- **Caldia Leggera e Clima Speciale** (caldia e condizionatori): Acea Energia ha avviato la vendita di prodotti a valore aggiunto quali caldaie e condizionatori ad elevata efficienza energetica. Con l'acquisto o la sostituzione di apparecchiature obsolete verso quelle proposte da Acea Energia, il cliente può usufruire della cessione del credito secondo quanto previsto dalla normativa

vigente. L'offerta proposta da Acea Energia si compone, oltre che del bene fisico, di servizi quali consulenza, installazione e assistenza, volti a garantire una soluzione "chiavi in mano". Nel 2020 è partita la sperimentazione "pilota" che si consoliderà nel corso del 2021.

Inoltre Acea Energia ha predisposto offerte, limitate nel tempo, dedicate ai clienti che hanno sottoscritto **Acea Open** con coupon Amazon e **Acea Giga Extra** con giga di traffico telefonico Wind3 in regalo.

Offerte avviate nel 2019 e confermate nel 2020:

- **Acea Come Noi:** offerta luce e/o gas che permette al cliente di acquistare luce e gas al prezzo all'ingrosso, **variabile nel tempo**, con un piccolo contributo mensile.
- **Acea FastClick:** un'offerta luce e/o gas dedicata ai **clienti più digitalizzati**; viene infatti **sottoscritta online** ed include i servizi di bolletta web e domiciliazione delle bollette.
- **Acea Viva:** offerta che fornisce **energia "verde"** prodotta da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine, per rispondere alle esigenze dei **clienti più attenti all'ambiente** e vincolato all'attivazione della bolletta web. L'offerta è formulata anche per i **grandi clienti business** e costituisce un asset di posizionamento strategico, rafforzato da

soluzioni personalizzate di comunicazione che Acea Energia mette loro a disposizione. Il volume complessivo di energia "verde" venduta⁵⁸ da Acea Energia nel 2020 è stimato in 1.363 GWh, con un incremento del 20,3% rispetto al dato consuntivato⁵⁹ 2019 (1.133 GWh), confermando il trend di crescita rilevato negli ultimi anni.

Infine, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Autorità, Acea Energia ha predisposto le offerte **PLACET** - Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela -, differenziate per le famiglie (uso domestico) o le piccole imprese (uso non domestico). Questa tipologia di offerte è inserita nel pacchetto delle proposte commerciali a prezzi determinati liberamente ma **con condizioni contrattuali definite dall'Autorità**. Le condizioni economiche sono decise dal venditore e rinnovate ogni 12 mesi, mentre la struttura del prezzo e le condizioni contrattuali (ad esempio garanzie, rateizzazione) sono stabilite dall'Autorità. L'uniformità di struttura di prezzo e condizioni contrattuali, l'esclusione di ogni servizio aggiuntivo e la possibilità di attivare le forniture energetiche (luce e gas) soltanto in forma separata e con due distinti contratti rendono le offerte **PLACET facilmente confrontabili tra di loro**.

Si rinvia anche al sito: www.acea.it, dedicato ai clienti del mercato libero.

Il programma fedeltà "Acea con Te", dedicato ai clienti domestici sul mercato libero, ha registrato nel 2020 un **incremento** dei clienti iscritti del **51%** rispetto al 2019 confermando il trend in crescita. Nel corso dell'anno, le limitazioni delle attività causate dall'emergenza sanitaria non hanno consentito di mettere in palio ingressi ad eventi; ciò nonostante il concorso **Emozioni da Prima Fila** non si è mai fermato. Acea Energia ha dato continuità a questa attività (cuore del programma) proponendo ai clienti iscritti premi tra le categorie casa, cucina, bambini, hi-tech, persona, voucher. **Tutte le iniziative di engagement dei clienti realizzate nel 2020 sono state connotate da una particolare attenzione alle esigenze delle famiglie:** ad esempio Acea Energia ha messo a disposizione gratuitamente sconti su beni e servizi utili per la gestione quotidiana del budget familiare. Inoltre, con la prospettiva di migliorare la customer experience, nella seconda metà dell'anno, la Società ha effettuato interviste a clienti per cogliere meglio le attese e definire un piano di azioni.

È da segnalare, inoltre, che la **Società Acea Innovation**, entrata nel 2020 nell'area industriale Commerciale, ha completato la fase di predisposizione delle strutture di sviluppo servizi, vendita e staff e nel 2021 avvierà l'offerta di c.d. "smart services", con la commercializzazione dei sistemi di isolamento per la coibentazione termica, dei servizi di efficientamento energetico, degli impianti fotovoltaici

e solari termici residenziali e dei sistemi di compostaggio locali per la trasformazione della frazione organica (SmartComp).

Anche le **Società del settore idrico** hanno intrapreso iniziative di comunicazione rivolte ai clienti. **Acea Ato 2**, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria e di un'estate particolarmente siccitosa, ha ritenuto opportuno proporre azioni di comunicazione finalizzate a sensibilizzare gli utenti ad un uso più consapevole della risorsa idrica, con particolare attenzione ai Comuni della Provincia Roma. La campagna di comunicazione denominata **"Preserviamo il futuro"**, realizzata con la Capogruppo, è uscita in giugno sulle principali testate web e stampa ed ha previsto l'affissione di circa 7.000 manifesti; tra fine agosto e settembre è stato realizzato un secondo richiamo della campagna a mezzo stampa e web con maggiore utilizzo di quest'ultimo canale adattabile ai vari formati (anche social) per consentire una maggiore copertura.

Acea Ato 5 ha voluto sensibilizzare i clienti su particolari tematiche, quali l'autolettura e la mitigazione del rischio gelo per i misuratori, ed informarli sulla prevista sostituzione dei contatori. Inoltre, la Società ha dato vita al progetto **"Carta d'identità dell'acqua"** per diffondere la conoscenza della qualità della risorsa idrica erogata. Il progetto ha previsto la realizzazione di un vero e proprio documento d'identità dell'acqua (disponibile digitalmente o stampabile), con l'indicazione dei valori dei principali analiti che la caratterizzano.

⁵⁸ Il dato dell'energia verde certificata G.O. venduta nell'anno, così come per il 2019, include anche i consumi interni delle principali Società del Gruppo, che contribuiscono per circa 425 GWh (424 GWh nel 2019) sul totale stimato di 1.363 GWh. La consuntivazione è prevista a marzo 2021 e il dato consolidato sarà aggiornato nel prossimo ciclo di rendicontazione.

⁵⁹ Il dato non ancora consuntivato pubblicato nel 2019 era lievemente superiore e pari a 1144 GWh.

presso ogni zona dei centri serviti, consentendo agli utenti, tramite l'indicazione del loro indirizzo di residenza, l'accesso a dati e informazioni pertinenti. AdF ha potenziato la comunicazione all'interno dei canali social attraverso l'introduzione del concetto di "Community AdF", creando uno spazio virtuale dove condividere informazioni utili e fornire supporto, specie nel mutato contesto a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

CANALI DI CONTATTO E PERFORMANCE

In ogni rapporto con il cliente Acea si impegna a **garantire il rispetto della privacy nella gestione dei dati personali**. In particolare, Acea ha adeguato la propria organizzazione, per rispondere al meglio alle evoluzioni della normativa di riferimento, aggiornata⁵⁰ in coerenza con la nuova disciplina europea (General Data Protection Regulation – GDPR)⁵¹ sulla protezione dei dati personali (si veda l'approfondimento in *Identità aziendale, Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*)

Oltre ai **canali di contatto tradizionali** (call center e sportello), Acea mette a disposizione dei clienti i **canali di contatto digitali**. La **crisi derivante dalla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19**, infatti, ha reso ancora più importante la diffusione dell'utilizzo dei canali a distanza per garantire continuità al servizio e assistenza ai clienti.

Su queste basi, Acea, durante il periodo di lockdown nazionale, ha lanciato una campagna di comunicazione contraddistinta dall'hashtag #IORESTOACASA, presente sulle principali testate giornalistiche nazionali e locali, online e cartacee. La campagna ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini al rispetto delle misure di prevenzione imposte durante il lockdown e contestualmente ricordare la possibilità di gestire in autonomia la propria fornitura di acqua, luce e gas, h 24, tramite i canali digitali, in particolare tramite l'area clienti MyAcea (si veda anche, nel capitolo *Clienti, Comunicazione, eventi e solidarietà*).

Per rafforzare ulteriormente la comunicazione in tal senso, è stato realizzato un video promozionale con l'obiettivo di presentare l'area clienti MyAcea ed i principali servizi disponibili online, promuovendoli in modo originale e coinvolgente come valida alternativa ai canali di tradizionali. Il video è stato anche caricato sugli schermi di tutte le Case dell'acqua Acea di Roma e Provincia.

La piattaforma di self-care MyAcea, disponibile anche in forma di App per dispositivi mobili, consente al cliente di gestire, con un unico account, tutte le utenze di acqua, luce e gas attive con le Società del Gruppo, in un'ottica di facilitazione della User Experience e di contestuale ampliamento delle operazioni disponibili, mentre il disbrigo delle pratiche continua ad essere assicurato dalle Società titolari dei diversi servizi. L'App MyAcea, installata da circa 290.000 persone, ha visto un ulteriore crescita della base utenti, con un incremento del 61% nel 2020 rispetto all'anno precedente (180.000 persone nel 2019).

Inoltre, per rispondere alle esigenze dei clienti del mondo idrico distribuiti su un ampio territorio dove sono stati chiusi molti sportelli fisici, è stato avviato lo Sportello Digitale. L'iniziativa, più avanti richiamata, ha preso il via in ottobre con Acea Ato 2, seguita in novembre e dicembre da Gori e Acea Ato 5; per il 2021 sono già stati pianificati progetti implementativi analoghi per le altre Società del Gruppo.

Nel corso di tutto il 2020, per rispondere al meglio alle esigenze dei clienti, in particolare alla luce delle restrizioni connesse alla situazione sanitaria, le Società del Gruppo hanno attuato iniziative

finalizzate a migliorare i canali di contatto da remoto e ad incrementare la digitalizzazione dei processi commerciali.

Acea Energia nel 2020 ha implementato un nuovo portale dedicato ai grandi clienti attraverso il quale è possibile accedere a tutte le informazioni relative alle forniture, pagamenti, contratti, fatture e dati di consumo. Il progetto proseguirà nel 2021, con l'introduzione di funzionalità che permetteranno, ad esempio, ai clienti di accedere ai dati dei mercati energetici. La Società ha inoltre separato le aree riservate dedicate ai propri clienti mantenendo il mercato libero su MyAcea e creando una nuova Area Clienti riservata per il mercato tutelato. I clienti di Acea Energia che hanno installato l'app MyAcea sono circa 135.000, mentre per l'App Servizio Elettrico Roma sono circa 40.000. I clienti che hanno effettuato almeno un accesso nell'area riservata negli ultimi 12 mesi sono stati 146.941 sul MyAcea (mercato libero, circa il 40% della base clienti) e 224.867 su Area Clienti (maggior tutela, pari al 33,5% della base clienti).

Acea Ato 2 ha attivato in gennaio nuove funzionalità relative ai processi di rateizzazione, con accettazione digitale tramite e-mail, secondo quanto previsto dall'ARERA⁵²; da giugno, lo sportello della Sede centrale è stato aperto esclusivamente per i clienti muniti di prenotazione tramite l'app ufirst, che permette di fissare data e ora dell'appuntamento tramite smartphone, o tramite call center; da settembre è stato reso obbligatorio l'indirizzo mail in fase di modifica o creazione di una nuova anagrafica cliente, che viene verificato mediante invio di una mail al cliente con un link che se cliccato promuove tale indirizzo come "verificato". In ottobre Acea Ato 2 ha introdotto il servizio di Sportello Digitale, che mette a disposizione del cliente tutte le prestazioni offerte presso lo sportello fisico attraverso un sistema di videochiamata con il supporto di un operatore. Per accedere allo Sportello Digitale, su prenotazione, è sufficiente che il cliente disponga di un computer dotato di webcam o di uno smartphone e una connessione internet; nei soli tre mesi 2020 di attivazione, il servizio ha avuto un importante gradimento, con oltre 2.370 videochiamate intercorse. In dicembre, infine, la Società ha introdotto il nuovo servizio di voltura digitale, che permette di gestire telefonicamente il processo di voltura con accettazione digitale tramite e-mail delle condizioni contrattuali. Nel 2020, Acea Ato 2 ha ulteriormente arricchito di funzionalità l'area clienti MyAcea, con il nuovo "Cassetto digitale", un modo semplice ed immediato per visionare tutte le comunicazioni inerenti il contratto di fornitura, quali la documentazione contrattuale, i solleciti e i preavvisi di limitazione o sospensione del servizio. La maggiore offerta e la migliore fruibilità dei servizi online hanno consentito di incrementare di circa il 53% il numero di iscritti all'area clienti MyAcea di pertinenza di Acea Ato 2, pari, al 31/12/2020, a 307.885 utenze associate (erano 201.309 nel 2019).

Acea Ato 5 si è impegnata particolarmente nell'innovazione dei rapporti con l'utenza, favorendo l'adozione di sistemi e soluzioni sempre più efficaci per migliorare la capacità di comunicazione e gestione dei clienti attraverso i canali digitali e a fine 2020 ha anch'essa attivato lo Sportello Digitale, con il sistema di videochiamata su appuntamento e assistenza di un operatore, che si è affiancato agli altri canali a distanza, come i numeri verdi, l'app MyAcea, la posta elettronica e il portale web. La Società ha realizzato campagne informative svolte attraverso canali stampa tradizionali e canali innovativi (email marketing, sms) per promuovere l'utilizzo dei canali di contatto a distanza (numero verde, numeri dedicati, piattaforma e app MyAcea, sito web e mail)

⁵⁰ D. Lgs. n.196/2003 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

⁵¹ Delibera 311/19 (Remsi).

e **Bolletta web** ed ha replicato la campagna di comunicazione di Gruppo #IORESTOACASA, adeguandola al proprio territorio di riferimento. I nuovi servizi digitali e le campagne informative attivate da **Acea Ato5** hanno portato all'aumento delle iscrizioni all'area **MyAcea** di pertinenza, per un totale di **43.829 utenze associate** (+33% rispetto al dato 2019 pari a 32.853 utenze), pari a circa il 22% dei contratti totali.

AdF, nel 2020, ha promosso l'utilizzo dell'area riservata **MyFiora** attraverso la campagna pubblicitaria "**MyFiora ti semplifica la vita**". L'iniziativa si è focalizzata, tra l'altro, sulla diffusione di una maggiore consapevolezza dei vantaggi per i clienti, derivanti dall'utilizzo dello sportello online **MyFiora** e della app dedicata. La campagna è stata veicolata attraverso i media tradizionali (stampa, TV, affissioni) e i media digitali (web e social). In particolare, per le attività digitali, sono state introdotte nuove modalità di "targettizzazione" dei pubblici attraverso campagne di "re-marketing" sui canali web e social. Complessivamente, tali iniziative hanno portato a un aumento di iscrizioni a **MyFiora** pari a **41.761 log-in**, per un totale di **53.329 utenze associate** (+39% rispetto al 2019), circa il **23% dei contratti totali attivi**. A partire da luglio 2020, anche AdF ha attivato il servizio di **videochiamata** su appuntamento, consentendo ai clienti di gestire le richieste da remoto. La Società ha inoltre investito nello sviluppo del canale, telefonico, implementando una gestione completamente digitalizzata di alcune tipologie di richieste. A partire dall'ultimo trimestre 2020, infatti, sono stati attivati alcuni strumenti per ottimizzare le performance del call center e offrire ai clienti l'esperienza di un servizio digitale di ultima generazione e sempre più in linea con le aspettative; tra le novità, la voltura digitale ha portato particolare benefici, grazie alla notevole riduzione dei tempi di lavorazione.

Gori ha incrementato le attività di comunicazione volte ad accrescere l'adesione ai servizi digitali (**MyGori** e **Bolletta Web**) ed ha registrato nell'anno l'aumento molto consistente dei clienti iscritti all'area riservata **MyGori**, arrivando, al 31.12.2020, a **119.370 iscritti**, il **47%** in più rispetto al dato 2019 (81.388 iscritti). **Gesesa** ha promosso l'utilizzo dei canali a distanza, con campagne informative sui numeri verdi, attraverso i social media e i media tradizionali (affissioni), e ha realizzato due campagne specifiche – "**4 Modi per Inviare l'Autolettura**" e "**In Contatto con Te**" – su come inviare l'autolettura tramite l'App e l'area on line **MyGesesa**, il numero verde, il numero di cellulare via SMS. Al 31.12.2020, l'area riservata **MyGesesa** è arrivata a **7.400 iscritti** (erano 4.000 nel 2019).

Acea8cento ha svolto in service, per le principali Società operative del Gruppo, la gestione di alcuni canali a distanza – telefoni, fax, webform, posta, social network – ad uso prevalentemente commerciale ed ha consolidato il **Net Promoter Score (NPS)** sul servizio dedicato ai clienti di **Acea Ato 2** e di **Acea Energia**, che garantisce una misurazione oggettiva del livello di soddisfazione del cliente. Le attività di **Acea8cento**, a metà del 2020, sono state assorbite dalle Società operative¹¹. **Acea Ato 2** ha internalizzato la gestione del contratto del servizio di call center con il

fornitore esterno; il servizio del contact center è gestito in ottica One Call Solution (OCS), al fine di evadere tempestivamente le esigenze manifestate dalla clientela in un solo contatto gestito. La qualità del servizio telefonico viene costantemente monitorata mediante questionari anonimi erogati ai clienti attraverso società specializzate. Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale. **Acea Ato 2**, inoltre, gestisce il servizio chat a supporto dei clienti che navigano sul sito internet e, previa registrazione, utilizzano i servizi messi a disposizione sull'area clienti **MyAcea**. **Acea Energia**, allo stesso modo, ha preso in carico le attività prima affidate ad **Acea8cento**: gestisce internamente il canale social (Facebook) per i clienti del mercato libero e il canale chat dedicato, mentre per il servizio di maggior tutela (Servizio Elettrico Roma) il canale chat è gestito dal fornitore esterno, attraverso l'utilizzo del software **SnapEngage Live Chat**; i numeri verdi commerciale per il mercato libero e per il servizio di maggior tutela, le campagne outbound, le attività di back office customer care, il numero verde per fissare gli appuntamenti allo sportello, il numero verde **Pedius** e il numero verde **Premium**.

La Capogruppo realizza indagini in **mystery client** per controllare la qualità dei canali telefonici e dello sportello. Gli esiti delle indagini, condivisi con i responsabili e gli operatori, agevolano l'identificazione di aree di miglioramento dei canali di contatto, per l'attivazione di eventuali correttivi. Nel 2020 è stata condotta una sperimentazione di indagine **mystery** anche sul canale chat – che ha assunto, nella fase pandemica, un rilievo crescente – con risultati soddisfacenti.

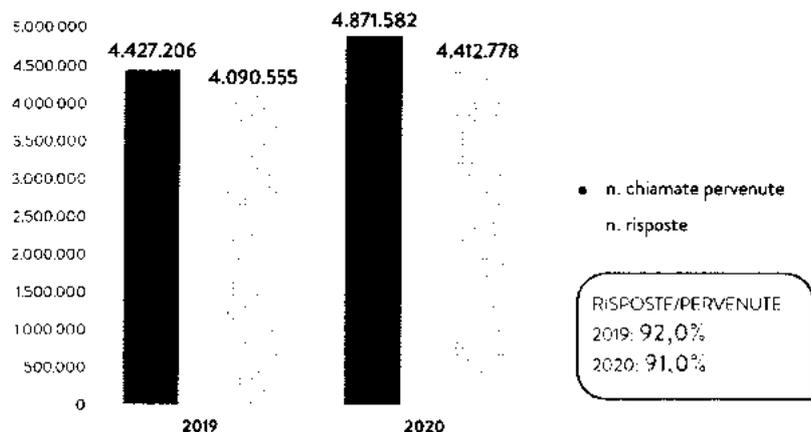
Nel 2020, i numeri verdi **Acea** – secondo i dati di biennio ricalcolati con l'inclusione di AdF – hanno ricevuto oltre **4,8 milioni di chiamate**, con un incremento del **10%** rispetto al 2019 (circa 4,4 milioni di chiamate); il maggior ricorso ai canali di contatto a distanza da parte dei clienti (numeri verdi, app, web) è da mettere in relazione anche alla chiusura degli sportelli, intervenuta in ottemperanza alle prescrizioni volte a contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid-19. Il livello di servizio complessivo, rappresentato dalle risposte sul totale chiamate pervenute, nonostante l'aumento delle chiamate ricevute nell'anno in esame, è stato del **91%** (si vedano il grafico n. 28 e le tabelle nn. 34 e 35 per le performance delle singole Società, in fondo al paragrafo).

Acea Energia, grazie alla collaborazione con **Pedius**, startup impegnata a rimuovere gli ostacoli alla comunicazione delle persone con deficit auditivo, mette a disposizione dei clienti l'**App Pedius** (gratuita e disponibile per tutti i device), tramite la quale è possibile contattare il call center – su una linea telefonica con una coda dedicata e prioritaria – scrivendo in chat messaggi di testo che vengono letti all'operatore da una voce computerizzata, mentre le risposte dell'operatore vengono restituite agli utenti in forma scritta, agevolando l'accesso a tutti i servizi commerciali.

¹¹ Acea8cento, dopo aver ceduto i rami di azienda (customer care) alle Società operative, ha attuato il proprio scioglimento senza liquidazione ed è stata cancellata dal registro delle imprese il 1° agosto 2020

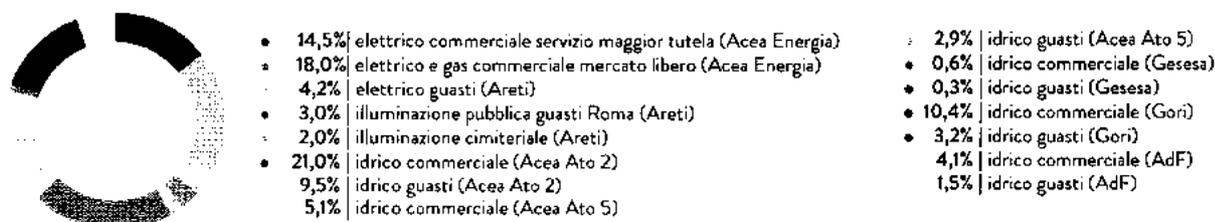


GRAFICO N. 28 - TRAFFICO TELEFONICO COMPLESSIVO DEI NUMERI VERDI ACEA (2019-2020)



N.B. I dati del biennio sono stati ricalcolati includendo AdF, in perimetro di rendicontazione dal 2020, per assicurarne la confrontabilità.

GRAFICO N. 29 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO TELEFONICO RICEVUTO DAI NUMERI VERDI ACEA (2020)



Per effetto delle disposizioni emanate dal Governo, causate dall'emergenza sanitaria, **gli sportelli commerciali sono stati chiusi al pubblico per lunghi periodi**, a partire da marzo. **Tutte le performance dell'anno**, pertanto, **con il marcato decremento delle presenze presso gli sportelli fisici**, sono **condizionate dal particolare frangente**. Le Società hanno provveduto alle riaperture consentite, con la fine del lockdown, avendo cura di **riorganizzare gli accessi per assicurare la massima sicurezza degli utenti e del personale**, e solo su prenotazione. Per i clienti è stato possibile **firmare appuntamenti programmati** attraverso richiesta tramite canali mail e telefonici, o ancora via web, e successivamente, per alcune Società, come Acea Ato 2 e Acea Ato 5, tramite **un App dedicata** (ufirst) e, nell'ultimo trimestre del 2020, come ricordato, è stato attivato lo sportello digitale, che sarà progressivamente esteso. **Per tutte le Società**, le circostanze dell'anno hanno anche rappresentato **l'opportunità di mettere in atto importanti evoluzioni nella modalità di gestione dei punti di contatto con i clienti**: come già illustrato, infatti, non solo sono state arricchite le funzionalità dei canali digitali al fine di ga-

rantire pieno riscontro alle istanze dei clienti ma sono state anche ripensate le procedure di gestione con una prospettiva di maggiore "clusterizzazione" e miglioramento della capacità di risposta a specifiche esigenze dei clienti.

Gli sportelli della sede centrale Acea di Roma, a Piazzale Ostiense, per i servizi elettrico, gas e idrico gestiti da **Acea Energia e Acea Ato 2**, nel 2020 **hanno ricevuto complessivamente 88.723 clienti** (il dato dello scorso anno era di 204.542 clienti), con livelli di servizio elevati. Presso gli sportelli gestiti da **Acea Ato 2 fuori Roma** (12 sportelli - Ostia e provincia di Roma) sono stati ricevuti **16.963 clienti** (il dato era di 79.691 visite complessive nel 2019), con un **livello di servizio** (clienti serviti/biglietti emessi) del **99,8%**, un tempo medio di attesa di **7'43"** e un tempo medio di servizio di **7'32"**. Se si considerano i dati complessivi di **tutte le Società in perimetro**, i clienti ricevuti presso gli sportelli sono stati **163.527** (il medesimo dato dell'anno precedente era di 555.496 clienti ricevuti). Si vedano le tabelle nn. 34 e 35 per le performance dell'ultimo biennio delle singole Società.

NUOVI ACEA ENERGIA POINT

Acea Energia ha confermato l'impegno nell'ottimizzazione della propria rete fisica e nel 2020, nonostante le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria e nel rispetto di tutte le misure di sicurezza, ha aperto **nuovi "Acea Energia Point"**, a Roma e fuori Roma, con la formula dello Shop in Shop, cioè allestimenti

all'interno di negozi preesistenti multibrand. Negli Acea Energia Point, punto di riferimento per i clienti che desiderano attivare un'offerta luce e gas sul mercato libero, le attività puntano a **rendere i processi quanto più digitali**, garantendo una **riduzione dei tempi di attesa, qualità del servizio e**

un'elevata customer experience. Nell'anno sono state ampliati i servizi offerti **anche per le attività di post vendita legate alla fornitura**. In totale gli Acea Energia Point al 31.12.2020 **sono 90** e nel 2021 vedranno un ulteriore incremento anche al di fuori del territorio del Lazio.

Le Società operative gestiscono anche i **reclami scritti, seguendo, in modo informatizzato, l'iter delle pratiche: dalla segnalazione alla risoluzione.**

Per il **servizio energia**, le "risposte ai reclami/ricieste di informazioni scritte", sia da parte della Società di vendita sia da parte della Società di distribuzione, sono prestazioni incluse tra i **livelli di qualità commerciale** sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale (si veda il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore elettrico*). Allo stesso modo, per il **servizio idrico**, i **livelli di qualità contrattuale**, specifici e generali, introdotti dall'Autorità, prevedono anche le modalità di gestione e i tempi di risposta alle richieste di informazioni, ai reclami scritti ed alle richieste di rettifica di fatturazione (si rinvia al sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*).

Per il **servizio di illuminazione pubblica**, le risposte ai **reclami/ricieste scritti** sono curate direttamente da Areti. Nel 2020 sono pervenuti complessivamente **3.462 reclami/ricieste**; un dato **in diminuzione** rispetto ai 3.715 registrati nel 2019; l'azienda **ha risposto al 93%** entro il 31 dicembre.

Nel sito web www.acea.it, dedicato al **mercato libero**, e nel sito www.servizioelettrikoroma.it, dedicato al **servizio di maggior tutela di Acea Energia**, sono presenti le **guide alla lettura della bolletta**. Anche per i clienti del **servizio idrico** sono disponibili le guide alla lettura della bolletta nella **sezione Acqua** del Gruppo Acea www.gruppo.acea.it.

Nel corso del 2020 è stato lanciato e realizzato un importante **progetto di restyling e rivisitazione della bolletta di tutte le Società idriche del Gruppo Acea**. Il progetto ha previsto in sintesi le seguenti fasi:

- il restyling grafico della bolletta idrica che ha consentito la **semplificazione e razionalizzazione dei contenuti attraverso: l'introduzione di una veste grafica totalmente nuova**, più moderna e accattivante; l'introduzione di nuove icone e l'utilizzo dei colori che aiutano il cliente nella lettura e nella comprensione;
- il nuovo template e-mail con cui viene recapitata la bolletta web, pensato con l'intento di dare agli utenti un messaggio di un'azienda digitalmente pronta e attenta ai temi della sostenibilità;
- la nuova bolletta interattiva, pensata come un cruscotto navigabile a disposizione del cliente, che sarà rilasciata a gennaio del 2021 e partirà su un pilota di 7.000 utenze domestiche di Acea Ato 2.

Il nuovo layout della bolletta cartacea è stato comunicato ai clienti attraverso un flyer allegato alla bolletta e all'interno dei siti web, con l'aggiornamento della sezione dedicata "Guida alla lettura della bolletta".

Sulla scia della campagna di comunicazione #IORESTOACASA, nel maggio 2020 **Acea Ato 2** ha lanciato una campagna di comunicazione interamente dedicata al servizio di **Bolletta**

web e ai canali di pagamento smart. La campagna è stata fortemente presente sulle principali testate giornalistiche web e stampa. Al 31.12.2020, il numero delle **utenze di Acea Ato 2 con fattura in modalità digitale** è pari a **230.049** (il **174% in più** rispetto al dato di 83.909 utenti con bolletta web del 2019); grazie alla fatturazione elettronica i **risparmi di carta nell'anno** generati dalla Società sono stati pari a **29,6 tonnellate**.

AdF ha promosso l'utilizzo dei canali digitali attraverso la campagna di comunicazione "**AdF Digital**", che si è focalizzata, in particolare, su tre filoni narrativi: **bolletta web, app MyFiora e pagamenti digitali**. La campagna è stata veicolata attraverso i media tradizionali (stampa, TV, affissioni) e i media digitali (web, newsletter e social) allo scopo di intercettare un target di clienti più ampio possibile ed ha portato a **76.759 utenze con bollette web attive**, un incremento del **172% rispetto al 2019**, pari a circa il **33% delle utenze totali**, con un risparmio di carta nel 2020 pari a **9,9 tonnellate annue**.

Gori ha lanciato nel 2020 le campagne "**Un click solidale**" ed "**Un click per il Sarno**", grazie alle quali le **adesioni al servizio bolletta web** hanno raggiunto il numero di **114.469 (+96,5%** rispetto alle 58.515 utenze con bolletta web del 2019), con un risparmio di **10,6 tonnellate/annue di carta**.

Acea Ato 5 ha promosso l'utilizzo dei canali digitali e l'**attivazione del servizio di bolletta web**, valorizzandone l'abbinamento, tra gli altri vantaggi, alla regolarità della ricezione della fattura. Al 31.12.2020, la Società è arrivata a **34.654 utenti con il servizio attivo** (circa il **144% in più** rispetto alle 14.218 utenze 2019); ciò ha generato un risparmio pari a **4,2 tonnellate annue di carta**.

Gesesa **ha contattato gli utenti** con recapito telefonico in anagrafica per promuovere l'adesione alla bolletta web, illustrandone tutti i benefici in ordine di tempo, sicurezza e impatto ambientale. Al 31.12.2020 le utenze con bolletta web attiva sono arrivate a **7.690** (il **210% in più** rispetto alle 2.482 utenze che avevano il servizio attivo lo scorso anno), **pari al 13% delle utenze totali**, con un risparmio di **0,5 tonnellate/annue di carta**.

Grazie alle iniziative di sensibilizzazione e comunicazione messe in atto da **Acea Energia**, già richiamate in precedenza, sono aumentate le **adesioni all'opzione "bolletta elettronica"**. Al 31.12.2020, le **forniture attive con opzione BollettaWeb sono 344.946** (184.726 del mercato libero e 160.220 del servizio di maggior tutela), con un incremento del **31%** rispetto al dato 2019 (263.244 forniture con bolletta web). **In termini di tutela dell'ambiente, ciò è equisvalso a 50,7 tonnellate/annue di carta risparmiate**.

Complessivamente, pertanto, grazie all'offerta del servizio bolletta web e ai clienti che l'hanno attivata, nell'anno sono state **risparmiate 105,5 tonnellate di carta, circa il 92% in più rispetto al dato 2019** (55 tonnellate di carta).



TABELLA N. 34 - ENERGIA: PERFORMANCE DI NUMERI VERDI E SPORTELLI (2019-2020)⁽¹⁾

NUMERI VERDI			
	u. m.	2019	2020
NV COMMERCIALE (Acea Energia) – SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA			
totale chiamate pervenute	n.	900.450	704.705
totale risposte	n.	827.230	669.300
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,9%	95,0%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'50"	2'03"
tempi medi di conversazione	min. sec.	6'38"	6'06"
NV COMMERCIALE (Acea Energia) – MERCATO LIBERO (Energia e Gas)			
totale chiamate pervenute	n.	784.997	874.990
totale risposte	n.	705.154	790.935
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	89,8%	90,4%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'54"	1'36"
tempi medi di conversazione	min. sec.	6'08"	7'18"
NV GUASTI (Areti)⁽²⁾			
totale chiamate pervenute	n.	291.538	202.639
totale risposte	n.	285.962	200.612
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	98,1%	99,0%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'15"	0'51"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'10"	3'08"
ILLUMINAZIONE PUBBLICA – NV GUASTI (Areti)⁽²⁾			
totale chiamate pervenute	n.	143.158	147.878
totale risposte	n.	140.249	146.399
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	98,0%	99%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'53"	0'44"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'42"	2'49"
ILLUMINAZIONE CIMITERIALE – NV COMMERCIALE/GUASTI (Areti)			
totale chiamate pervenute	n.	103.473	96.183
totale risposte	n.	98.995	89.874
livello di servizio (% risposte su pervenute) ⁽³⁾	%	95,7%	93,4%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'54"	0'49"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'52"	4'34"
SPORTELLI⁽⁴⁾			
ACEA ENERGIA – SPORTELLO SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA			
biglietti emessi	n.	88.127	34.258
clienti serviti	n.	83.632	32.369
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	94,9%	94,5%
tempo medio di attesa	min. sec.	12'10"	8'40"
tempo medio di servizio	min. sec.	11'34"	11'34"
ACEA ENERGIA – SPORTELLO MERCATO LIBERO (Energia, Gas e offerte)			
biglietti emessi	n.	65.884	32.880
clienti serviti	n.	64.215	32.250
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	97,5%	98,1%
tempo medio di attesa	min. sec.	4'42"	4'46"
tempo medio di servizio	min. sec.	11'46"	11'44"

(1) I volumi dei canali soggetti a regolazione di settore sono coerenti con le modalità di calcolo previste per la rendicontazione ad ARERA.

(2) Sono considerate risposte anche le telefonate soddisfatte dal sistema automatico o terminate dal cliente durante la navigazione nell'albero fonico.

(3) Il dato relativo al livello di servizio 2019 è stato modificato per rettifica di refuso.

(4) I dati relativi agli sportelli sono fortemente condizionati, nell'anno, dalle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che hanno spostato i contatti con i clienti prevalentemente sui canali digitali.

TABELLA N. 35 - IDRICO: PERFORMANCE DI NUMERI VERDI E SPORTELLI (2019-2020)⁽¹⁾

NUMERI VERDI

	u. m.	2019	2020
NV COMMERCIALE (ACEA ATO 2 - Roma e provincia)⁽²⁾			
totale chiamate pervenute	n.	723.198	1.021.728
totale risposte	n.	652.776	905.658
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	90,3%	88,6%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'15"	2'22"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'42"	4'25"
NV GUASTI (ACEA ATO 2 - Roma e provincia)⁽³⁾			
totale chiamate pervenute	n.	454.441	462.063
totale risposte	n.	453.871	460.352
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	99,9%	99,6%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'15"	0'16"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'34"	2'34"
NV COMMERCIALE (ACEA ATO 5 - Frosinone e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	199.789	248.266
totale risposte	n.	181.530	210.167
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	90,9%	84,7%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'36"	2'19"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'59"	3'56"
NV GUASTI (ACEA ATO 5 - Frosinone e provincia)⁽⁴⁾			
totale chiamate pervenute	n.	94.285	138.916
totale risposte	n.	92.223	128.190
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	97,8%	92,3%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'06"	0'40"
tempi medi di conversazione	min. sec.	1'54"	2'20"
NV COMMERCIALE (GESESA - Benevento e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	19.232	27.078
totale risposte	n.	17.521	21.166
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,1%	78,2%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'49"	2'34"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'23"	4'38"
NV GUASTI (GESESA - Benevento e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	13.919	15.814
totale risposte	n.	10.267	13.046
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	73,8%	82,5%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'35"	1'25"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'06"	2'17"
NV COMMERCIALE (GORI - Provincie di Napoli e Salerno)			
totale chiamate pervenute	n.	332.248	505.439
totale risposte	n.	293.015	389.950
livello di servizio (% risposte su pervenute) ⁽⁵⁾	%	88,2%	77,2%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	3'20"	4'52"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'55"	5'33"
NV GUASTI (GORI - Provincie di Napoli e Salerno)			
totale chiamate pervenute	n.	153.309	153.900
totale risposte	n.	133.640	141.000
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	87,2%	91,6%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'08"	1'03"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'23"	3'08"

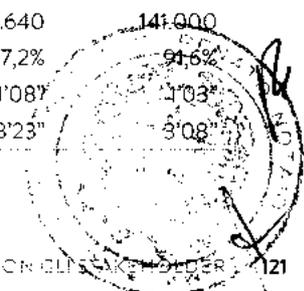


TABELLA N. 35 - IDRIECO. PERFORMANCE DI NUMERI VERDI E SPORTELLI (2019-2020) ** (segue)

NV COMMERCIALE (ADF – Provincie di Grosseto e Siena) ^(****)			
totale chiamate pervenute	n.	152.922	200.699
totale risposte	n.	139.543	178.239
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,2%	88,81%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'18"	3'02"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'45"	5'10"
NV GUASTI (ADF – Provincie di Grosseto e Siena) ^(****)			
totale chiamate pervenute	n.	60.247	71.284
totale risposte	n.	58.579	67.890
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	97,2%	95,2%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	45"	50"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'34"	3'32"
SPORTELLI ^(*****)			
ACEA ATO 2 (Roma – sportello sede centrale) ^(**)			
biglietti emessi	n.	50.531	21.585
clienti serviti	n.	50.440	21.536
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi) ^(****)	%	99,8%	99,8%
tempo medio di attesa	min. sec.	5'19"	4'00"
tempo medio di servizio	min. sec.	14'16"	17'35"
ACEA ATO 5 (2 sportelli Frosinone e provincia)			
biglietti emessi	n.	93.598	23.945
clienti serviti	n.	91.888	23.945
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	98,0%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	22'00"	10'00"
tempo medio di servizio	min. sec.	7'59"	9'50"
GESESA (1 sportello Benevento e provincia) ^(*****)			
biglietti emessi	n.	13.755	n.d.
clienti serviti	n.	13.755	n.d.
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	n.d.
tempo medio di attesa	min. sec.	6'48"	n.d.
tempo medio di servizio	min. sec.	9'25"	n.d.
GORI (6 sportelli province Napoli e Salerno)			
biglietti emessi	n.	202.209	42.609
clienti serviti	n.	190.650	40.397
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi) ^(****)	%	94,3%	98,4%
tempo medio di attesa	min. sec.	14'11"	14'32"
tempo medio di servizio	min. sec.	10'27"	10'21"
AdF (7 sportelli province Grosseto e Siena) ^(*****)			
biglietti emessi	n.	41.392	8.250
clienti serviti	n.	38.033	7.647
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	91,8%	92,7%
tempo medio di attesa	min. sec.	10'00"	6'00"
tempo medio di servizio	min. sec.	13'00"	15'00"

(*) I volumi dei canali soggetti a regolazione di settore sono coerenti con le modalità di calcolo previste per la rendicontazione ad ARERA.

(**) Alcuni dati del 2019 relativi ai numeri verdi di Acea Ato 2 sono stati rettificati a seguito di consolidamento; i dati 2020, sia per i numeri verdi che per lo sportello, sono in via di consolidamento e non ancora comunicati all'Autorità.

(****) Sono considerate risposte anche le telefonate soddisfatte dal sistema automatico o terminate dal cliente durante la navigazione nell'albero fonico.

(*****) I dati di livello di servizio pubblicati nel 2019 per Acea Ato 2 e Gori sono stati modificati per rettifica di refuso.

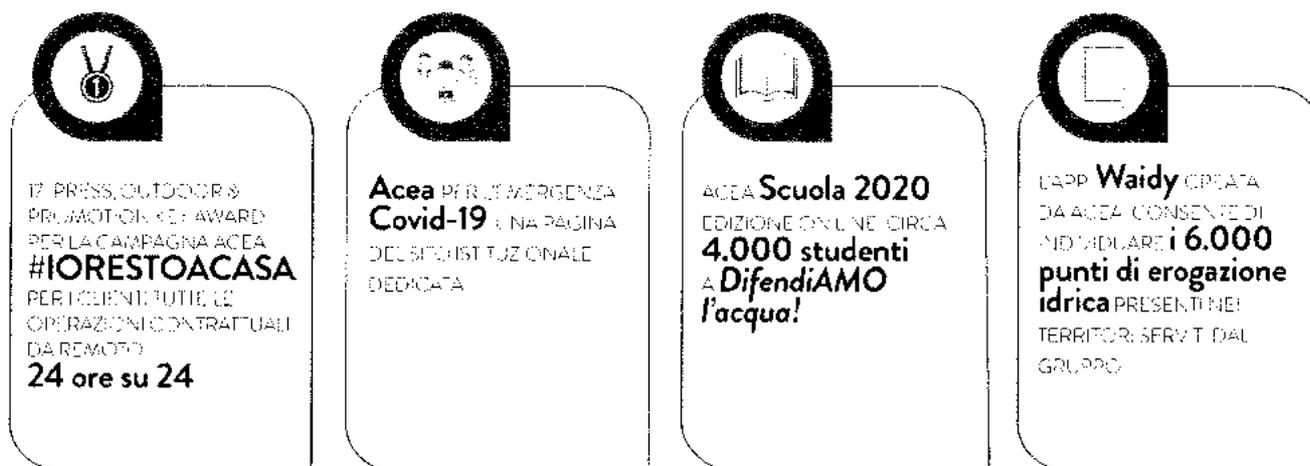
(******) I dati sono stimati.

(******) I dati relativi agli sportelli sono fortemente condizionati, nell'anno, dalle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che hanno spostato i contatti con i clienti prevalentemente sui canali digitali.

(******) La chiusura degli sportelli e un guasto tecnico al gestore code hanno comportato la mancanza dei dati necessari a monitorare l'andamento dei tempi di attesa.

(******) Dati stimati. I valori degli sportelli sono da riferirsi per il primo bimestre a 7 sportelli e nel secondo semestre, dopo il lockdown, a 2 sportelli su appuntamento.

COMUNICAZIONE, EVENTI E SOLIDARIETÀ



COMUNICAZIONE

La Funzione Comunicazione della Holding indirizza e coordina le strategie e le iniziative di comunicazione e informazione, definendo lo sviluppo dell'immagine del Gruppo.

La Funzione presidia l'informazione giornalistica, assicura la gestione dei rapporti con i mass-media, include la redazione e diffusione di comunicati stampa, la predisposizione della rassegna stampa e l'organizzazione delle conferenze stampa per le diverse aree di business. Coordina altresì le attività di comunicazione e divulgazione interna di documenti, news e contenuti editoriali, la valorizzazione del brand, la gestione della corporate identity, la realizzazione delle campagne istituzionali, pubblicitarie e commerciali, l'organizzazione degli eventi pubblici o istituzionali, l'elaborazione e la gestione di progetti di educazione ambientale e solidarietà, nonché di progetti speciali e di eventi esterni finalizzati a rafforzare il legame tra Acea e il territorio. Competenze interne curano, inoltre, la progettazione e realizzazione di servizi fotografici e video, la gestione dell'archivio moderno e storico del Gruppo, documentale e fotografico, la valorizzazione di siti/impianti Acea per scopi didattici e culturali.

La Funzione Comunicazione definisce inoltre la digital strategy e la digital identity, in coerenza con le linee strategiche definite dai Vertici, il posizionamento del Gruppo nell'ecosistema digitale, attraverso la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sito web istituzionale e dei siti delle Società che si allineano alla corporate identity. Si occupa della gestione operativa dei canali social per diffondere e valorizzare la brand awareness, i valori e la mission del Gruppo e le iniziative che questo porta avanti.

Nel corso del 2020, la comunicazione pubblicitaria del Gruppo è stata fortemente influenzata dall'emergenza da Covid-19. Con la chiusura degli sportelli al pubblico, disposta in coerenza con le linee guida sulle misure di prevenzione pubblicate dal Ministero della Salute, Acea, a metà marzo, nel segno dell'iniziativa #IORESTOACASA, ha realizzato una campagna sulle principali testate giornalistiche nazionali e locali, online e cartacee, volta ad informare i clienti sulla possibilità di gestire da casa tutte le operazioni relative ai contratti di fornitura idrica, luce e gas, (si veda il box dedicato).

#IORESTOACASA. ACEA PER I CLIENTI

Per rispondere con immediatezza alle restrizioni correlate all'improvvisa emergenza pandemica, Acea, nel segno dell'iniziativa #IORESTOACASA, ha ideato e sviluppato, interamente con risorse interne, una campagna informativa rivolta ai clienti, che è andata on air sulle principali testate giornalistiche nazionali e locali, online e cartacee. L'obiettivo è stato informare con prontezza tutti i clienti della possibilità di gestire

da casa, 24 ore su 24, sui canali digitali, le operazioni relative ai contratti di fornitura idrica, luce e gas.

Si è trattato di un'azione di comunicazione molto corposa, per un totale di 113 uscite stampa sui maggiori quotidiani nazionali e presenza web per un mese su oltre 30 siti d'informazione nazionale. La campagna è stata declinata anche dalle Società del Gruppo: Acea Ato 5, Gesesa,

Gori, Umbra Acque e Acquedotto del Fiora, con presenza stampa e web sulle testate locali.

Con questa iniziativa, on air già il 15 marzo, Acea è stata la prima azienda del settore ad attivarsi per realizzare una comunicazione ad hoc legata all'emergenza da pandemia.

A settembre la campagna è stata premiata con il 17th Press, Outdoor & Promotion Key Award per la categoria Trasporto ed Energia.

In maggio, sempre per sollecitare i clienti all'uso dei canali digitali, è stata realizzata, per Acea Ato 2 e Acea Ato 5, una campagna di comunicazione dedicata alla bolletta web, che è andata on air su stampa e digital reservation, e, tra luglio e settembre, per le medesime Società operanti nel settore idrico, è stata lanciata, con diverse forme di comunicazione (stampa, digital e affissioni), un'importante campagna sul risparmio dell'acqua. A ottobre 2020, è partita una campagna per Acea Energia, volta ad evidenziare la relazione di valore con i clienti, migliorare la brand

reputation ed estenderne la conoscenza nel Lazio e fuori Regione, coinvolgendo nel target raggiunto anche Toscana, Campania, Lombardia e Puglia. La campagna, che ha avuto un riscontro mediatico rilevante, si è sviluppata in azioni mirate e crossing che hanno coinvolto più media (stampa, digital programmatic, e reservation, TV on demand, affissioni ed eventi) e si è protratta sino al gennaio 2021.

Sempre in ottobre, Acea ha voluto dare continuità all'impegno che sostiene da anni nei confronti degli studenti, coinvolgendo

numerose scuole e migliaia di ragazzi, **realizzando in modalità interamente digitale l'evento: "Acea Scuola - DifendiAMO l'acqua!"**, dedicato al **risparmio idrico** e alla **sostenibilità**; l'evento è

stato pubblicizzato con una **campagna di comunicazione on air su digital programmatic**, registrando **10 milioni di impression su 200 siti web** (si veda il box di approfondimento).

EDIZIONE DIGITALE 2020 DI "ACEA SCUOLA - DIFENDIAMO L'ACQUA"

Nonostante la situazione di emergenza sanitaria, **Acea ha voluto dar seguito al progetto educational** di sensibilizzazione alla **sostenibilità ambientale**, attivo già da molti anni, coinvolgendo migliaia di ragazzi.

A tal fine, l'edizione 2020, incentrata sulla tutela della risorsa idrica, è stata realizzata con **tre eventi virtuali, fruibili su tutto il territorio nazionale**. I ragazzi e le loro famiglie hanno potuto accedere all'evento tramite la pagina del sito Acea dedicata all'iniziativa il percorso, con ambientazione in 3D, si è svolto in **tre giornate d'ottobre**, dalle ore 16 alle 21, dedicate, ciascuna, a diversi

aspetti del mondo idrico: **Il viaggio dell'acqua, Ambiente e qualità dell'acqua, Sostenibilità e risparmio idrico**. Il progetto, seguito complessivamente da **circa 4.000 persone**, ha voluto **proporre ai partecipanti un'esperienza multimediale** che, sotto la guida della giovane talent Valeria Vedovati, ha seguito il percorso dell'acqua, dalla sorgente fino alle nostre case, illustrando anche il lavoro e le tecnologie impiegate da Acea per garantire la tutela e la qualità della risorsa naturale e il servizio idrico.

Nel corso dell'edizione 2020, è stata presentata anche "Waidy", la nuova app cre-

ata da Acea, che consente di individuare i 6.000 punti di erogazione idrica attivi nei territori serviti dal Gruppo, per invitare tutti ad un uso più responsabile dell'acqua e alla riduzione dell'utilizzo della plastica monouso. Nel mese di dicembre, gli educational sono stati proposti in esclusiva agli Istituti scolastici di Roma Capitale e Città Metropolitana come supporto alla didattica, con la possibilità di partecipare ad un contest dedicato con premio finale consistente in tre voucher da utilizzare per l'acquisto, da parte degli Istituti Scolastici vincitori, di materiale utile alla didattica a distanza.

Altre campagne sono andate on air per sottolineare eventi di particolare rilievo organizzati da Acea, quali, **in novembre**, la seconda edizione del **Sustainability Day, anch'esso quest'anno interamente digitale**, dedicata al confronto tra i rappresentanti del mondo delle istituzioni, della ricerca ed esperti del settore sulle strategie di sviluppo sostenibile (si veda il box di approfondimento nel capitolo *Strategia e sostenibilità de L'Identità aziendale*).

Tra la fine di novembre e dicembre, infine, sono state realizzate altre due importanti campagne a supporto di iniziative delle Società operative. In particolare, la **campagna informativa sui vantaggi dei nuovi contatori 2G di Arreti**, rivolta ai clienti del IX Municipio di Roma, area oggetto dell'intervento di sostituzione, e la campagna volta a promuovere **lo sportello digitale e i nuovi servizi di MyAcea di Acea Ato 2 e Acea Ato 5**.

Le visite presso gli impianti Acea hanno risentito delle circostanze legate all'emergenza pandemica da Covid-19 e sono **state sospese alla fine di febbraio**. Nel primo bimestre dell'anno, le strutture Acea hanno ricevuto **in tutto 3 visite**, due dall'Italia e una dall'estero, **per un totale di 54 visitatori accolti**, registrando dati non paragonabili agli accessi registrati l'anno precedente, in situazione di normalità (35 visite, per complessive 2.323 persone nel 2019).

L'Unità Digital e Corporate Media, all'interno della Funzione Comunicazione, definisce la digital strategy e la digital identity e gestisce la comunicazione sui canali digitali del Gruppo Acea. Il sito corporate www.gruppo.aceait esprime i valori, la mission e il **posizionamento industriale di Gruppo**.

In linea con il Piano Industriale 2020-2024, **il sito del Gruppo racconta l'azienda**, mettendo in evidenza l'impegno in sostenibilità e innovazione, elementi trasversali che caratterizzano sempre di più il suo modo di operare per garantire la maggiore efficienza dei servizi resi ai clienti, grazie anche alla qualità del lavoro delle sue persone. Il sito **espone contenuti corporate**, offre uno **spazio dedicato ai servizi** e si distingue per il suo **approccio improntato alla trasparenza**. Il sito corporate nasce da un'approfondita **analisi di posizionamento e di digital strategy**, con particolare attenzione alla **comunicazione visuale** e ad una chiara organizzazione dei contenuti, agevolando la navigazione fluida e intuitiva, grazie a layout e grafica originali, coerenti con la brand identity di Gruppo.

Attraverso un linguaggio efficace e coinvolgente e l'utilizzo di **immagini e video**, Acea valorizza le persone, le competenze e **l'impegno quotidiano per i territori in cui opera**.

Il risultato del lavoro sul sito corporate e sull'intero ecosistema digitale del Gruppo ha portato Acea ad entrare nella **nella top 10 di Webranking Italy 2020-2021**, la ricerca condotta da Lundquist e Comprend che valuta la **trasparenza della comunicazione sui canali digitali** delle principali Società italiane quotate in Borsa, confermandosi **tra le Società con "4 stelle"** e **migliorando così ulteriormente la sua posizione** rispetto al 2019, anno in cui era risultata best improver, ossia la migliore azienda quotata per crescita di punteggio a livello globale. La classifica ha anche valorizzato la contribuzione su Wikipedia, citando Acea come best practice. Infine, **l'azienda è stata inserita nella "silver class" di .trust**, l'analisi condotta da Lundquist che valuta la capacità delle società italiane quotate di **raccontarsi in maniera chiara e coinvolgente**, posizionandosi nel quadrante più virtuoso corrispondente ai **"narrators"**, in cui sono presenti **"le aziende che espongono contenuti completi e costruiti sulla scia della narrazione e del coinvolgimento proattivo dell'utente stakeholder, equilibrando informazioni e storie, elementi razionali ed emozionali, sito e social media"**.

Nel corso dell'anno, **il sito Acea ha evidenziato le iniziative messe in campo per rispondere all'emergenza sanitaria da Covid-19** e garantire i servizi essenziali sul territorio e la tutela delle sue persone. È stata **realizzata una pagina dedicata** che è stata costantemente aggiornata con le informazioni sulle iniziative intraprese per esprimere vicinanza alla comunità. Sono stati pubblicati comunicati stampa e avvisi di servizio per aggiornare tempestivamente gli utenti e svolte campagne di comunicazione per incentivare l'utilizzo dei canali di contatto digitali.

Il sito ha dato spazio ai principali eventi 2020, organizzati dall'Azienda o ai quali il Gruppo ha preso parte, come la seconda edizione del Sustainability Day, le manifestazioni **Ecomondo e Maker Faire Rome** (si veda il box di approfondimento). Sono stati inoltre valorizzati **eventi a cui l'azienda da tempo abbina il proprio brand**, tramite sponsorizzazione (si veda più avanti il paragrafo dedicato), quale la Festa del Cinema. Per le attività rivolte al mondo della scuola è stata data particolare evidenza al programma educational **DifendiAMO l'acqua!**, dedicato alla sensibilizzazione per un uso responsabile della risorsa idrica (si veda il box dedicato).

Acea ha partecipato, in novembre, ad **Ecomondo**, la più grande fiera dedicata alla *green economy* e a promuovere un modello di sviluppo che mira alla transizione verso un **ecosistema industriale sostenibile**. Il Salone ha presentato le diverse iniziative messe in campo per progettare e costruire *smart city all'insegna dell'innovazione tecnologica e della green e circular economy* e, svolgendosi su piattaforma digitale, è stato prolungato di due settimane dando al pubblico maggiore possibilità di conoscere i profili delle aziende partecipanti, le loro innovazioni, assistere a convegni e workshop ed effettuare incontri one-to-one (si veda anche in *Le Relazioni con l'ambiente, La sostenibilità ambientale e le principali sfide*, l'approfondimento dedicato ai progetti di Acea Ambiente, presentati all'evento). All'appuntamento digitale, hanno partecipato **l'Amministratore Delegato di Acea**, con un intervento durante la Sessione Plenaria Internazionale "Governi e Imprese Green nel nuovo contesto globale", e **la Presidente**, in rappresentanza di Utilitalia, nella Sessione Tematica di Approfondimento "Finanziare la Neutralità Climatica - La Roadmap di Italy for Climate per orientare i finanziamenti del Recovery Plan". L'Amministratore Delegato ha sottolineato il crescente impegno di Acea per il successo sostenibile, dichiarando che: *"Crescita e creazione di valore sono per Acea strettamente correlate al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità che*

caratterizzano sempre di più gli indicatori di performance. Il Piano Industriale che abbiamo presentato lo scorso settimana accresce notevolmente il peso della sostenibilità nelle scelte di business e nella gestione operativa del Gruppo". In dicembre, Acea, che quest'anno si è aggiudicata il **"Premio Imprese per Innovazione"**, promosso da Confindustria e dedicato alle aziende che hanno investito con successo in R&I (si veda il capitolo *Istituzioni e impresa*, per approfondimenti), ha rinnovato la propria presenza a **Maker Faire Rome - The European Edition**, punto di riferimento per l'innovazione e le nuove tendenze della tecnologia. L'evento si è svolto online, per quattro giornate, durante le quali migliaia di visitatori virtuali, makers e startupper connessi da tutta Italia hanno potuto apprezzare il contributo portato dalle imprese partecipanti. Acea, in particolare, ha illustrato le soluzioni più innovative di *industry 4.0* applicate ai propri settori industriali, soprattutto all'acqua e all'ambiente.

Per il settore idrico, Acea ha presentato l'app **Waidy**, scaricabile da tutti gli App store (Apple e Android) oppure inquadrando il QR code apposto sui punti di erogazione idrica, che, grazie alla **geolocalizzazione di circa 6.000 punti di erogazione di acqua potabile** situati nei territori serviti dal Gruppo, consente di visualizzare in tempo reale quelli più vicini e di conoscerne la storia. L'app, inoltre, attraverso un sistema detto *smart water grid*,

permette di segnalare guasti, in caso di malfunzionamenti delle fontanelle, e di richiedere i parametri quali-quantitativi dell'acqua erogata tramite un link diretto con il portale *MyAcea*. Waidy consente, infine, di tener traccia del proprio consumo idrico giornaliero e di entrare a far parte della *"water community"*, un nuovo canale di comunicazione interattivo tra i fruitori. Per il settore Ambiente, Acea ha presentato la nuova release di **Acea SmartComp**, realizzato in collaborazione con Enea e l'Università della Tuscia, per il trattamento "a chilometro zero", diffuso e partecipato del rifiuto organico prodotto dalle grandi utenze come mense, ospedali, centri commerciali, aeroporti, stazioni. Con SmartComp è infatti possibile trasformare localmente i rifiuti umidi in compost, tramite un processo aerobico che in circa 90 giorni produce **fertilizzante pronto per l'utilizzo**. Il progetto garantisce una minore produzione di rifiuti e un consistente risparmio sui costi di gestione per tutto il sistema di waste management nazionale, per la filiera di recupero della singola utenza, nonché un positivo impatto sull'ambiente, grazie alla riduzione delle emissioni di gas serra dovuta all'eliminazione del trasporto rifiuti. *"L'appuntamento annuale con Maker Faire Rome - ha dichiarato la Presidente di Acea, presente all'incontro - è l'occasione per ribadire l'impegno e l'attenzione che l'azienda dedica all'innovazione e alle nuove tecnologie"*.

Nel corso dell'anno, nel **sito corporate è stata arricchita l'area dedicata all'innovazione** per dare maggiore evidenza all'impegno e ai progetti messi in campo dal Gruppo in quest'ambito. È stata inoltre **ripensata la sezione dedicata alle "storie"** che racconta le iniziative per la comunità e il territorio e le attività di business, utilizzando diversi filoni narrativi per **coinvolgere tutti gli stakeholder ed illustrare loro la vita e l'impegno dell'azienda**, coniugando dimensione umana, tecnologia e sostenibilità.

In tutte le pagine del sito la **sostenibilità** viene messa in risalto come elemento caratterizzante per la crescita e la creazione di valore del

Gruppo. Oltre ad essere trattata nella sezione di riferimento **"Il nostro impegno"**, infatti, la sostenibilità è un **tema trasversale** con richiami ad iniziative e progetti dedicati in ogni area.

Da menzionare anche la comunicazione che ha valorizzato i progetti di **illuminazione artistica di monumenti** e le principali **illuminazioni simboliche** che hanno riguardato le consuete attività di **sensibilizzazione dei cittadini** alla prevenzione di patologie come il tumore al seno o altri eventi ad alto impatto sociale, ma anche le **illuminazioni speciali con il tricolore di alcune sedi istituzionali**, per esprimere vicinanza alla comunità a seguito dell'emergenza sanitaria **Covid-19** (fotogallery presenti nel sito corporate).



In occasione dell'**Assemblea degli Azionisti**, come ogni anno, sono stati pubblicati i "Bilanci navigabili" del Gruppo Acea che rendono consultabili in modalità interattiva, con open data e contenuti multimediali, i **Bilanci Consolidato e di Sostenibilità**. I report online presentano i risultati, i valori e i progetti di Acea e garantiscono, **inquadri in un'unica cornice**, la possibilità di **cogliere i molteplici fili che legano le due rendicontazioni annuali**.

Il sito svolge anche **funzione di servizio**, con la **pubblicazione tempestiva degli avvisi** su eventuali sospensioni idriche che interessano i territori in cui l'azienda opera, e rende disponibili, da alcuni anni, i dati relativi alle **emissioni**, monitorate in tempo reale, dei due impianti di **termovalorizzazione** del Gruppo e della **Centrale di Tor di Valle**, nonché consultabili online i **parametri principali di qualità dell'acqua** erogata dalle Società attive nel comparto idrico.

Infine, nel 2020 è stato **avviato il progetto per la realizzazione del nuovo sito di Areti**, che presenterà contenuti informativi rivolti agli utenti della distribuzione elettrica e andrà online nel 2021.

Il nuovo sito di Gruppo, attivo sul dominio www.gruppo.aceait, è online da giugno 2019, pertanto i dati statistici 2020 non sono pienamente comparabili con quelli dell'anno precedente, mentre dal prossimo ciclo di rendicontazione sarà possibile illustrare un confronto puntuale del biennio incentrato solo sulle visite alle pagine corporate^{**}. Nell'anno sono state totalizzate circa **29,8 milioni di visualizzazioni di pagina**, pari a **7,4 milioni di accessi**; sebbene, in termini assoluti, prevalga la modalità di collegamento via **desktop** per il **60,3%** (4.517.158 accessi) e resti ancora contenuto il collegamento tramite **tablet**, al **2,5%** nell'anno (186.157

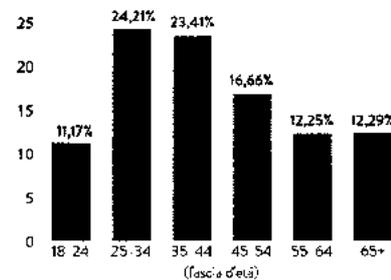
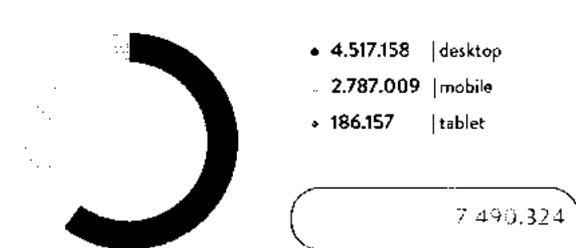
accessi), si conferma l'incremento dell'accesso al sito tramite **mobile**, per il **37,2% nel 2020** (2.787.009 accessi), così come la concentrazione dei visitatori nelle **fasce d'età comprese tra i 25 e i 44 anni**.

Per quanto riguarda il sito di **Acea Energia** (www.aceait), nel 2020 si sono registrati oltre **2,6 milioni di accessi**, un **aumento superiore al 30%** rispetto ai dati 2019 (oltre 2 milioni di accessi), da **mettere in relazione anche all'emergenza da Covid-19** e alle campagne di sensibilizzazione all'uso dei canali digitali. Gli accessi sono stati prevalentemente da desktop (59%), seguono, in crescita rispetto al 2019, il mobile (39%) ed il tablet (2%). Il sito, dedicato alle attività di vendita di luce e gas per il mercato libero e tenuto in costante aggiornamento con le offerte commerciali, presenta una navigazione user friendly e immediata, declinata con caratteristiche di usabilità originali e innovative per favorire la customer journey e le interazioni con tutti i touchpoint.

Oltre alla sezione dedicata alle "storie", dove vengono trattati temi legati a sostenibilità e innovazione nel settore energetico, nel corso del 2020 è stata **creata una nuova sezione dedicata alle guide** con lo scopo di dare informazioni utili agli utenti su argomenti come **l'energia eolica, simulatori di spesa, risparmio energetico** e altri temi legati al nostro mercato, che hanno contribuito all'incremento degli accessi.

Nel sito www.servizioelettricoroma.it, **dedicato ai clienti del servizio di maggior tutela**, nel 2020 si sono registrati **400.237 accessi**, un dato **più che raddoppiato** rispetto al 2019 (circa 182.000 accessi), con modalità di collegamento per il 70% tramite desktop, il 28% tramite mobile e il 2% tramite tablet.

GRAFICO N. 30 - SITO CORPORATE ACEA 2020: MODALITÀ DI ACCESSO E FASCE DI ETÀ



Nel corso del 2020 Acea ha **consolidato e rafforzato la propria presenza sui social media** (si veda il box dedicato), grazie ad una strategia di storytelling in linea con la comunicazione e il "tone of voice" del sito istituzionale del Gruppo.

Il piano editoriale si è **concentrato su contenuti declinati per ogni**

canale e mirati a valorizzare l'impegno di Acea sul territorio, anche nel contesto dell'emergenza sanitaria Covid-19. Gli eventi principali dell'anno sono stati seguiti attraverso una pianificazione *ad hoc* e supportati con progetti di influencer marketing.

I NUMERI DI ACEA SUI SOCIAL

Dopo il debutto nei social dello scorso anno, Acea ha **consolidato la sua presenza sui principali canali**. Di seguito i numeri chiave del 2020: il canale **Facebook** di Acea Gruppo ha raggiunto una fanbase di circa 4.689 follower (oltre il 100% in più rispetto al 2019) e ottenuto in totale circa 48.300 interazioni. Il posting è stato focalizzato sui contenuti corporate e sugli eventi culturali sostenuti dal Gruppo. Grazie a una moderazione costante, le richieste degli utenti pervenute sulla pagina vengono indirizzate verso i canali di assistenza dedicati; il profilo **Instagram** conta circa 3.633 follower (+134% rispetto al 2019) e

ha ricevuto 16.388 interazioni. Con una comunicazione diretta e informale, il canale punta a coinvolgere gli utenti attraverso immagini e contenuti suggestivi, per raccontare il lavoro dell'azienda sul territorio e per le comunità.

Il profilo **Twitter** ha oltre 4.503 follower (+4,7 rispetto al 2019) che interagiscono con Acea attraverso commenti e condivisioni (8.780 interazioni); il canale si è confermato uno dei touchpoint principali per gli **aggiornamenti sui contenuti corporate e i risultati del Gruppo**, oltre che per l'interazione con i diversi **stakeholder istituzionali**.

^{**} Infatti, per preservare la migliore comparabilità con i dati pubblicati nel 2019, quelli 2020 vengono riportati in questa sede includendo ancora le visite alle pagine MyAcea. Mentre per il biennio 2020-2021 sarà possibile confrontare periodi omogenei ed epurare i dati dalle visite alle pagine commerciali.

Il profilo LinkedIn, attivo da più tempo, ha confermato il trend positivo dello scorso anno arrivando a **46.964 follower** con una **crescita quasi del 40%** rispetto al 2019; conseguenziale anche l'aumento delle conversazioni e delle interazioni, pari a circa 19.798. Su questo canale Acea consolida la sua presenza, rafforzando il ruolo di multiutility anche al fine di attrarre talenti e competenze.

Resta sempre attivo il profilo YouTube, che conta 944 iscritti dove vengono raccolti i video realizzati da Acea.

Oltre ai profili corporate l'azienda è presente su Facebook e Instagram con **Acea Energia**. Entrambi i canali sono stati utilizzati per la promozione delle offerte luce e gas e per la divulgazione delle iniziative com-

merciali sul mercato libero, anche attraverso il supporto di **progetti speciali di influencer marketing**. Facebook e Instagram hanno raggiunto rispettivamente 14.034 (+3% rispetto al 2019) e 701 follower (+35% rispetto al 2019) ed entrambi i canali si sono consolidati come importanti strumenti digitali di **gestione delle richieste dei clienti** anche attraverso l'invito all'utilizzo dei servizi online disponibili nell'area clienti MyAcea del sito www.acea.it. Durante l'anno, il Gruppo ha **valorizzato sui social anche una comunicazione più istituzionale**, grazie a partnership media e al coinvolgimento dell'Amministratore Delegato in eventi a risonanza nazionale sui temi della sostenibilità e dell'efficientamento energetico in chiave green.

L'Unità Media Relation, della Funzione Comunicazione, presidia **le relazioni con i media, nazionali e locali**, in un'ottica di reciproco rispetto dei ruoli e di collaborazione, con l'obiettivo di trasmettere, attraverso i mezzi di informazione, la corretta immagine aziendale e la posizione del Gruppo.

I **comunicati stampa** e le **conferenze stampa** del 2020 hanno reso noti i **risultati economici raggiunti**, le **iniziative realizzate** dal Gruppo e le **informazioni di interesse pubblico** relative all'erogazione dei servizi gestiti. In coordinamento con altre Funzioni/Direzioni della Holding, quali Investor Relations & Sustainability, Affari Legali e Societari e Amministrazione Finanza e Controllo, l'Unità Media Relation predispose i **comunicati relativi ai principali appuntamenti societari**, come l'**Assemblea degli Azionisti**. Attraverso articoli stampa, servizi televisivi, radiofonici e web, l'Unità ha garantito la copertura mediatica dei principali eventi e delle iniziative realizzate da Acea, con particolare attenzione alla valorizzazione dei contenuti di **comunicazione corporate**, quali le **operazioni di business** e il **Piano Industriale**.

La costante **interazione con le Società operative** consente all'Unità di **fornire riscontro alle segnalazioni di disservizi** che pervengono tramite mail e contatti telefonici diretti ed a quelle veicolate dai quotidiani, interagendo con le redazioni della stampa disponibili a pubblicare le repliche dell'azienda.

Media Relation gestisce quotidianamente la **rassegna stampa nazionale e locale**, rendendola **disponibile attraverso la Intranet aziendale**; questa attività è integrata dalla veicolazione di ulteriori e puntuali informazioni che riguardano il Gruppo o rilevanti per i business gestiti, grazie al regolare **monitoraggio delle agenzie di stampa e del web** (web news, social media e blog).

Tra le **comunicazioni che hanno accompagnato iniziative Acea di particolare rilievo del 2020** si segnalano, a titolo esemplificativo:

- i comunicati stampa di gennaio relativi al **collocamento di un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro** emesso ai sensi del Programma EMTN della durata di nove anni;
- la **comunicazione sul progetto "PlatOne"**, finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione "Horizon 2020", di cui **Acea è responsabile per il coordinamento del "pilota" in Italia**;
- le **comunicazioni relative all'emergenza Covid-19**, che si sono susseguite nell'arco dell'anno, partendo dalla **sospensione delle attività di distacco delle forniture idriche ed elettriche** a marzo 2020 e dalla **chiusura degli sportelli fisici**, fino alle illuminazioni simboliche delle sedi istituzionali con il Tricolore – in collaborazione con le istituzioni coinvolte – e alla **certificazione "Biosafety Trust"**, ottenuta grazie alle azioni messe

in campo da Acea nella gestione del rischio di infezione, quali ad esempio lo smart working, le ore di formazione erogate e le polizze assicurative per i dipendenti;

- le comunicazioni, ad aprile e maggio, sul consolidamento della posizione di Acea nel settore della **valorizzazione e trattamento dei rifiuti**, con il **perfezionamento dell'acquisizione del 70% del capitale di Simam e del 60% del capitale di Ferrocarril e Cavallari**;
- l'evento e la comunicazione, in collaborazione con il Comune di Roma, riguardo il **lancio**, in agosto, dell'**app Waidy**, che invita ad un uso responsabile dell'acqua e contribuisce alla riduzione della plastica;
- la comunicazione sul **Piano Industriale 2020-2024 approvato ad ottobre**;
- gli eventi e le comunicazioni legate agli **interventi**, svolti **durante tutto l'anno, di riqualificazione dell'illuminazione, in chiave sia artistica che funzionale**, in collaborazione con il Comune di Roma, di luoghi quali la Basilica di Santa Maria in Trastevere, il Pantheon, l'Arco di Costantino, Piazza del Popolo, il Borgo di Ostia Antica e i giardini di San Basilio;
- le comunicazioni sull'approvazione del **piano di sostituzione dei contatori dell'energia elettrica** con i nuovi **misuratori 2G di Areti** e l'avvio, nel mese di novembre, della campagna informativa;
- le comunicazioni e i comunicati stampa, **nel mese di dicembre, sull'accordo tra Acea e Arma dei Carabinieri** per la fornitura del **mini-impianto di compostaggio SmartComp** e sull'approvazione del progetto di installazione delle **prime 100 colonnine di ricarica Acea per veicoli elettrici a Roma**, che ha, di fatto, sancito l'ingresso del Gruppo nel settore della mobilità elettrica.

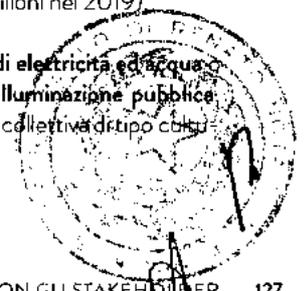
Media relation ha inoltre garantito – attraverso articoli stampa, servizi televisivi, radiofonici e web – la **copertura mediatica dei principali eventi e delle iniziative partecipate o realizzate** da Acea durante l'anno, incluse quelle in ambito value liberality e sponsorship.

EVENTI E SOLIDARIETÀ

Il **valore economico distribuito alla collettività** nel 2020 è pari a circa **7 milioni di euro⁶⁴** (erano 6 milioni di euro nel 2019). Di questi, circa 1 milione è stato destinato a sponsorizzare eventi culturali, sociali e sportivi.

Gli stanziamenti a titolo di **erogazioni liberali** per iniziative di rilievo sono stati pari a **1,97 milioni di euro** (1,36 milioni nel 2019).

Acea offre i propri servizi, quali la **fornitura di elettricità ed acqua** o interventi di **accensione/spengimento dell'illuminazione pubblica** in occasione di eventi a larga partecipazione collettiva di tipo civico.



⁶⁴ Questa voce include anche le spese sostenute per "fiere e convegni" ma non le sponsorizzazioni "tecniche".

rale o sportivo, o anche **in particolari circostanze di natura solidaristica e simbolica**, quali, ad esempio, gli interventi di illuminazione speciale/spengimento del Colosseo, di Palazzo Senatorio o di altri edifici emblematici, in occasione di particolari ricorrenze, come la Giornata Mondiale contro la violenza alle donne, la Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia, la Città contro la pena di morte e molte altre. Nel corso del 2020, drammaticamente **segnato dall'emergenza pandemica da Covid-19**, oltre agli interventi sopra ricordati, **Acea si è posta al fianco delle Istituzioni**, sottolineando, tramite la **proiezione dei colori della bandiera nazionale sulle principali sedi governative**, il senso d'unione e solidarietà del Paese. Anche per questa attività, che si è protratta lungo tutto l'anno ed oltre, tali prestazioni, denominate **"sponsorizzazioni tecniche"**, hanno raggiunto **un controvalore economico complessivo di circa 1,2 milioni di euro***, in **rilevante aumento rispetto all'anno precedente** (circa 241.000 euro nel 2019).

L'azienda partecipa ai principali eventi legati ai business di riferimen-

to e sostiene, ogni anno, **anche tramite sponsorizzazioni**, iniziative considerate di alto pregio culturale e sociale, per la **valorizzazione dei territori in cui opera e a beneficio della collettività** (si vedano anche i box generali a fine paragrafo). La Funzione **Sponsorship and Value Liberty** **istruisce e gestisce le richieste** provenienti da tutto il territorio e dalle strutture aziendali del Gruppo **e le sottopone alla valutazione del Comitato Esecutivo**, organo con competenza su Relazioni Istituzionali, Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali. Le iniziative di sponsorizzazione, approvate dal Comitato Esecutivo, sono soggette ad una attività di Integrity Due Diligence, per una valutazione etico-reputazionale dei proponenti, secondo le migliori best practice.

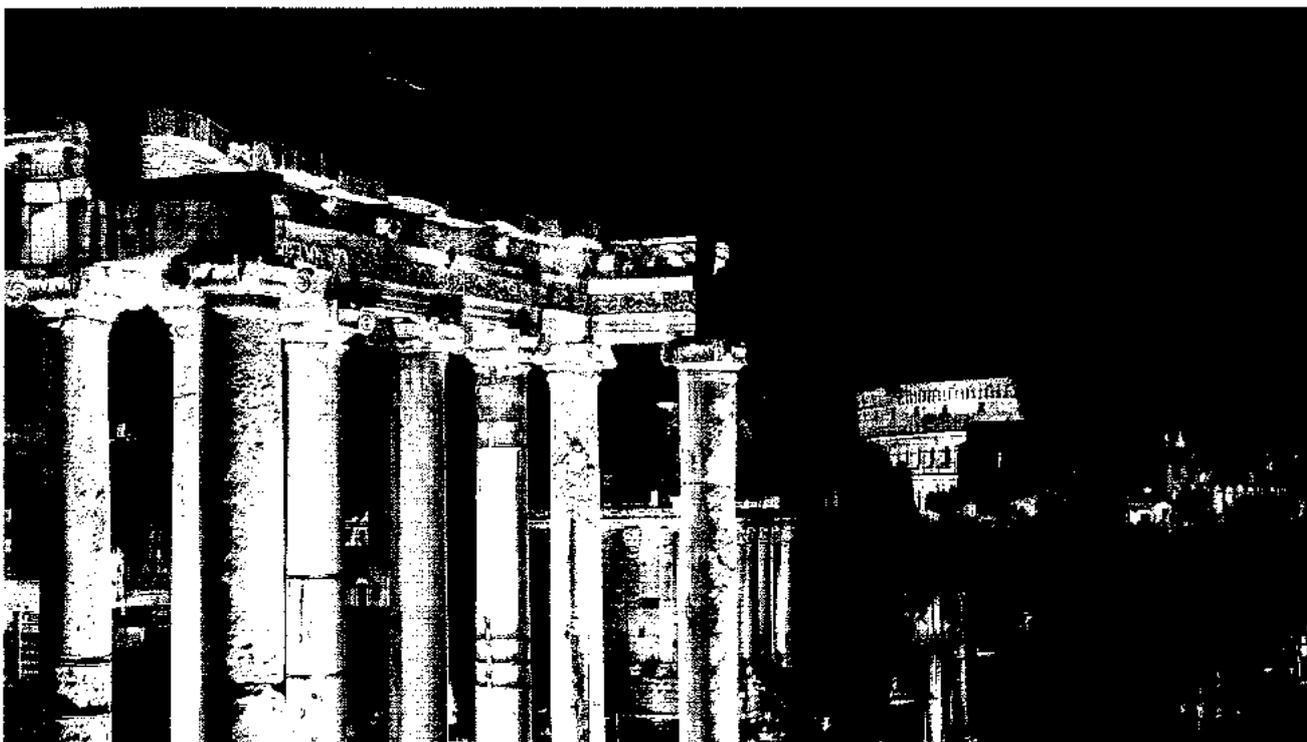
Nei mesi di marzo, aprile e maggio, Acea ha deciso di **destinare una quota parte dei fondi allocati alle sponsorizzazioni a supporto delle strutture ospedaliere e di assistenza ai cittadini**, anche i più disagiati, impegnate nella gestione dell'emergenza socio-sanitaria (si veda il box dedicato).

ACEA PER L'EMERGENZA COVID-19

Nel frangente, particolarmente complesso, attraversato dal nostro Paese e dal mondo, **Acea ha voluto affiancare le realtà territoriali che hanno operato in prima linea**, mediante un'intensa attività di sostegno economico e tecnico. Ha approvato, pertanto, stanziamenti destinati all'acquisto di **strumenti per la terapia intensiva**, a favore delle strutture rientranti nella rete Covid-19 adibite alla ricezione di pazienti gravi, tra cui **importanti poli ospedalieri** come il Policlinico Gemelli, l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive (INMI) L. Spallanzani, l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata (IDI) di Roma e l'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento. Nei periodi di maggiore necessità è stata fornita, gratuitamente, **l'energia elettrica per l'alimentazione del presidio ospedaliero mobile** allestito dal Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" di Roma. Nei mesi successivi, al termine del lockdown, l'attenzione è proseguita verso le tematiche

della **prevenzione**, della **protezione** e dei **bisogni primari**, in particolare nei confronti delle categorie maggiormente a rischio della popolazione. In quest'ottica, sono stati stanziati contributi a favore di associazioni (Aism, Comunità di Sant'Egidio) per il **reperimento di materiale sanitario** (mascherine FFP2 e FFP3, gel disinfettante, camici e guanti monouso, termoscanner), nonché per l'acquisto e la **distribuzione di pacchi alimentari** (Caritas Onlus Firenze, Centro Pastorale S. Anna di Roma, Croce Rossa Italiana).

Accogliendo la richiesta pervenuta dalle maggiori Istituzioni – Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Corte Costituzionale e Campidoglio – nel voler lanciare un forte segnale ai cittadini italiani, per esprimere un segno di unione e di speranza, il Gruppo Acea ha provveduto ad illuminare le rispettive sedi istituzionali con il tricolore italiano.



* Il dato, pari precisamente a 1.179.025 di euro, include circa 221.100 euro stimati e non ancora fatturati al momento della pubblicazione del presente documento.

Con l'allentamento delle misure più restrittive, nella tarda primavera, è ripresa l'attività di sostegno ad eventi culturali e di interesse sociale, inclusi alcuni eventi sportivi, che si sono svolti adottando rigorose misure di sicurezza in ottemperanza alla normativa vigente, con l'obiettivo di **supportare il rilancio del territorio e contribuire a restituire ai cittadini luoghi di incontro** sociale, fisico o virtuale, dopo il lungo periodo di isolamento.

Tra i principali eventi sostenuti nel 2020, si evidenziano due grandi mostre: l'esposizione dedicata al **centenario dalla nascita di Alberto Sordi**, che ha ripercorso la vita e la carriera artistica dell'attore, offrendo allo stesso tempo uno spaccato di storia italiana, sullo sfondo della sua casa-museo di Roma aperta al pubblico per la prima volta; la mostra d'arte "**Ecce Homo - l'incontro fra il divino e l'umano per una diversa antropologia**", allestita presso Villa D'Este a Tivoli ed inserita nelle celebrazioni per il centenario della nascita del Papa Giovanni Paolo II.

Grazie alla partnership tra Acea e la **Fondazione MAXXI**, a partire da ottobre e per i successivi sei mesi, è stato possibile offrire al pubblico **l'entrata gratuita alla Collezione Permanente del Museo** ogni venerdì del mese, per riscoprire le opere dei Maestri dell'arte italiana a cavallo del millennio.

Nell'anno è proseguito altresì il sostegno al **Teatro dell'Opera di Roma**, in promozione della cultura e in particolare della musica li-

rica e della danza classica, e alla **Festa del Cinema**, l'appuntamento internazionale che si svolge all'Auditorium Parco della Musica di Roma e che quest'anno ha coinvolto anche le sale cinematografiche **per un rilancio del comparto**.

A fianco delle iniziative imprenditoriali giovanili e di **promozione dell'innovazione, Acea**, insieme all'Associazione Nazionale Giovani Innovatori, **ha consegnato il Premio ANGI**, portatore di un messaggio e di un impegno a favore dello sviluppo tecnologico, **ai migliori innovation leader e ha lanciato il concorso nazionale di idee Italian Smart Design** in collaborazione con l'Università di Firenze.

Tra le principali manifestazioni sportive che si sono potute svolgere nel corso dell'anno, Acea ha associato il proprio brand al Golden Gala, l'incontro internazionale di atletica leggera, all'evento di rugby **Sei Nazioni** e ai **campionati italiani paralimpici** organizzati dalla FISPE. Sono stati inoltre sostenute, come ogni anno, le iniziative rivolte ai ragazzi **Acea Volley Scuola e Acea Camp**.

Da menzionare, oltre alle già ricordate **illuminazioni di monumenti ed edifici** volte a valorizzare il patrimonio artistico o a forte valenza simbolica, anche la consueta realizzazione delle **luminarie natalizie** in vari punti del territorio della Capitale, dal centro alla periferia.

Nei box che seguono, sono richiamate, a titolo esemplificativo, alcune tra le **principali manifestazioni sostenute dal Gruppo Acea nel 2020**, tramite sponsorizzazioni o contributi liberali.

2020: ACEA PER LA CULTURA, L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ

sponsor della mostra "**Ecce Homo**", organizzata a Villa d'Este (Tivoli) per celebrare il centenario dalla nascita di Papa Giovanni Paolo II (Centro Europeo del Turismo Srl)

main sponsor della mostra "**Alberto Sordi 1920-2020**", organizzata nella sua casa-museo di Roma per celebrare il centenario dalla nascita dell'attore (C.O.R. Srl)

sponsorizzazione tecnica in **omaggio all'attore Gigi Proietti**, con l'illuminazione speciale del Palazzo Senatorio e del Colosseo (Roma Capitale)

partnership per **aperture gratuite** ogni venerdì del mese, da ottobre 2020 ai successivi sei mesi, delle collezioni permanenti della **Fondazione MAXXI**

sponsor del **Festival Internazionale di cultura ebraica**, dialoghi e incontri su scienza, attualità, letteratura, cinema e visite straordinarie alla Sinagoga (Artix Società cooperativa)

partner sponsor delle 30 serate di cinema e incontri speciali che si sono svolti al **Floating Theatre** dal 24 agosto al 24 settembre 2020 (Associazione culturale Play Town Roma)

contributo come socio privato e sponsor della Stagione Teatrale 2019/2020 della **Fondazione Teatro dell'Opera di Roma**

sponsor degli **spettacoli teatrali 2020 di Ostia antica** (I Borghi Srl)

sponsor della stagione teatrale 2020 del **Teatro Argentina** e contributo in occasione dell'iniziativa "Acea ti porta al Teatro", con la realizzazione di un video di augurio natalizio ai dipendenti Acea con reading di attori sul binomio poesia e sostenibilità (Fondazione Teatro di Roma)

sponsor della XXXI edizione del **Premio Marisa Bellisario, "Donne ad Alta Quota"**, promosso dalla Fondazione Bellisario che da anni valorizza il talento e il merito delle donne

sponsor del **Concerto per la commemorazione delle vittime dell'Olocausto** che si è svolto all'Auditorium Parco della Musica il 23 gennaio 2020 in occasione della Giornata della Memoria, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio (Euroforum Srl)

sponsor di diverse iniziative culturali e manifestazioni estive fuori Roma, come il **Tolfa Jazz Festival 2020** (Associazione culturale ETRA), il **Civitavecchia Summer Festival 2020** (Associazione culturale Stazione Musica), l'International Terra di Siena Film Festival (All Star Agency Srl), il **Festival delle Colline geotermiche** (Comune di Monterotondo Marittimo)

partner sponsor della XV edizione della **Festa del Cinema di Roma**, che si è svolta tra il 15 e il 25 ottobre 2020 (Fondazione Cinema per Roma)

accordo di sponsorizzazione con la LUISS - Libera Università Internazionale degli studi sociali Guido Carli sui **temi delle energie rinnovabili, delle soluzioni sostenibili, dell'innovazione tecnologica e della circular economy**. Tra i progetti di collaborazione sulla mobilità elettrica, sono state brandizzate con logo Acea le autovetture elettriche e le navette in dotazione all'ateneo e le colonnine di ricarica installate dall'azienda (LUISS)

sponsor del **Premio ANGI**, il riconoscimento alle migliori iniziative dei giovani innovatori italiani, e partecipazione al Tavolo tecnico Innovazione presso la Camera dei Deputati (Associazione nazionale giovani innovatori)

sponsor del **concorso nazionale Italian Smart Design** per studenti e neo-laureati in architettura e design sull'elaborazione di progetti sostenibili di smart urban system (Casa della Creatività Srl)

sponsor dell'organizzazione di due webinar sul **Digital Web** che si sono svolti a luglio e novembre sull'uso intelligente dell'innovazione tecnologica, tra esperienze e soluzioni (Forum PA)

sponsorizzazione tecnica dell'iniziativa "**Mi illumino di meno 2020**", con lo spegnimento del Colosseo e di Palazzo Senatorio per sensibilizzare sul risparmio energetico

sponsorizzazione tecnica in occasione del **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020**, con la proiezione della **ghiera degli SDG ONU sulla Piramide Cestia**

sponsorizzazione tecnica in occasione del 5° anniversario dell'**Accordo di Parigi sul Clima**, con l'illuminazione speciale di Palazzo Senatorio



2020: ACEA PER LA SOLIDARIETÀ

contributi di solidarietà legati all'emergenza da Covid-19 a supporto di situazioni di disagio sociale, quali acquisti di presidi sanitari, DPI e distribuzione alimenti (Comunità di Sant'Egidio, AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Fondazione Caritas Onlus Firenze)

contributi di solidarietà legati all'emergenza da Covid-19, anche grazie alle donazioni dei dipendenti, finalizzati all'acquisto di strumenti medici, potenziamento o allestimento di infrastrutture sanitarie ecc., per poli ospedalieri di Roma, quali Policlinico Agostino Gemelli, Ospedale IRI, INMI L. Spallanzani e l'Ospedale S. Pio di Benevento

partecipazione alla **Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne**, alla **Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia** con sponsorizzazioni tecniche, quali l'illuminazione di rosso della Torre piezometrica della zona Ottavia, l'illuminazione speciale del Palazzo Senatorio e alla **XIX edizione di Città contro la pena di morte**, alla **Giornata Mondiale malattie rare**, alla **Giornata Europea per la sindrome "X-Fragile"**, alla **campagna di sensibilizzazione sui tumori infantili**, con interventi di illuminazione/spengimento del Colosseo o proiezioni speciali sul Monumento

sponsorizzazione tecnica con l'illuminazione in rosa del Palazzo Senatorio nell'ambito delle iniziative **Nastro rosa 2020** (LILT – Lega Italiana per la lotta contro i tumori) e ancora con l'illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio, in occasione della **campagna di sensibilizzazione sul tumore al seno metastatico**

contributo finalizzato all'acquisto di un **ecografo mammario** (Susan G. Komen Italia)

contributo a supporto del **servizio sociale per minori LGBT e Casa famiglia** (Gay center/Gay Help Line)

sponsorizzazione tecnica con la **proiezione dei colori della bandiera nazionale** sul complesso archeologico monumentale delle Terme di Caracalla, sulle facciate di Palazzo Senatorio, Palazzo Chigi e Palazzo della Consulta, sulla Torre dell'Orologio del Palazzo del Quirinale, sulla facciata dell'Ospedale Spallanzani di Roma

2020: ACEA PER LO SPORT E I GIOVANI

official partner del **Golden Gala 2020** che si è svolto presso lo Stadio Olimpico a Roma, a settembre 2020 (FIDAL)

sponsor del torneo **"Sei Nazioni Rugby 2020"** svoltosi tra febbraio e marzo del 2020 (FIR)

pacchetto hospitality, campionati serie A della **A.S. Roma** e della **S.S. Lazio** per la stagione sportiva 2019/2020 (Soccer Sas e Infront Italy SpA)

main sponsor per l'attività sportiva della stagione 2019/2020 della **S.S.D. Santa Lucia**, società di **basket in carrozzina**, attiva nel panorama sportivo romano sin dagli anni '60 (S.S.D. Santa Lucia Srl)

sostegno ad **attività ed eventi sportivi** nei territori di operatività fuori Roma: basket (ASD Virtus Basket Siena), calcio (Frosinone Calcio), podismo (ASD Filippide – D. LF Chiusi Avis Castiglione del Lago, Amatori Podistica Terni, Athletic Terni)

title sponsor dell'edizione 2020 del **Torneo Volley Scuola – Trofeo Acea**, dedicato alle **scuole medie superiori di Roma e provincia** e curato dalla Fipav Lazio (Fipav Lazio)

main sponsor di **Acea Camp**, rivolto agli studenti tra i 6 e i 16 anni, al fine di far conoscere e divulgare la pratica di discipline sportive. La manifestazione si è svolta a Roma tra giugno e luglio 2020 (Beside Management Srl)

sponsor del **progetto per le scuole "Differenzio anch'io"** 2020 per l'anno scolastico 2019/2020 che coniuga attività sportiva con didattica educational sui temi dell'economia circolare (ASD Virtus Basket Aprilia)

sponsor di un **progetto di pedagogia inclusiva**, che si è svolto tra gennaio e giugno 2020, nelle scuole di San Basilio, Centocelle, Marconi, al fine di contrastare, attraverso laboratori artistici, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole primarie pubbliche, con il patrocinio dell'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale del Comune di Roma (Mus-e Roma Onlus)

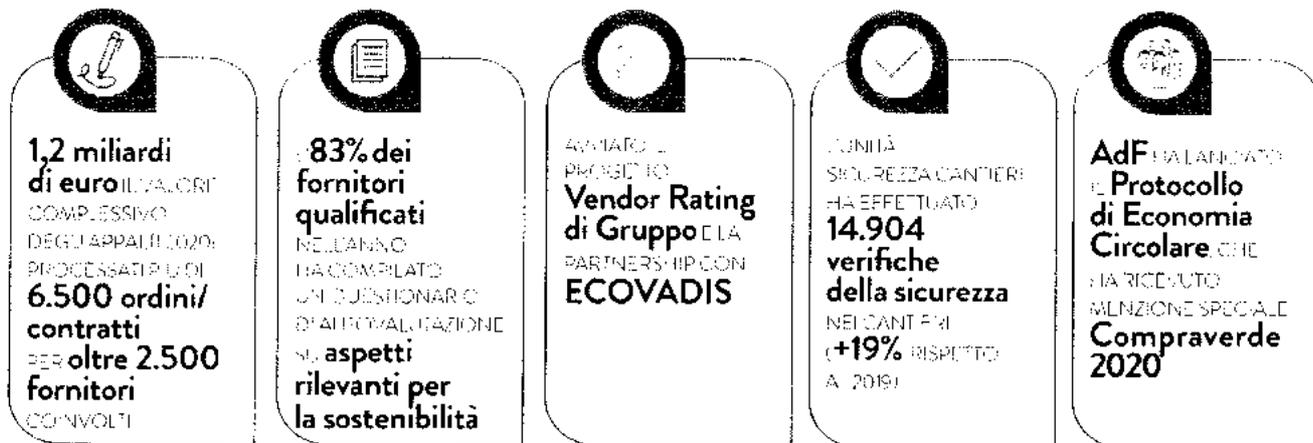
contributo destinato al progetto **"Scuola in sicurezza"** per la fornitura di dispositivi di sicurezza e sistemi di prevenzione (igienizzanti, mascherine, termoscanner) a tutti i plessi scolastici esistenti sul territorio comunale di San Vittore del Lazio (Comune di San Vittore del Lazio)

contributo per l'acquisto di banchi monoposto, per la messa in sicurezza di 4 plessi scolastici a Frosinone (Comune di Frosinone)

contributo per l'ampliamento del progetto **"Aula verde Lab – Outdoor education"** uno spazio aperto confinante con due istituti scolastici, mediante l'installazione di due gazebo attrezzati con materiali eco-sostenibili, per ospitare a rotazione gli scolari (Comune di Terni)

donazione di 5.000 borracce agli studenti per usufruire della Casetta dell'acqua installata precedentemente presso la sede del Dipartimento DEMM dell'ateneo (Università del Sannio)

FORNITORI



GLI ONERI ESTERNI CONSOLIDATI

Nel 2020, i costi esterni consolidati del Gruppo sono pari a circa **1,99 miliardi di euro** (+2,6% sul 2019). Tale variazione deriva dagli effetti di dinamiche di segno opposto, tra cui, da una parte, la riduzione della componente di acquisto e trasporto per energia, dall'altra, l'incremento di alcuni costi di approvvigionamento dovuti anche a variazioni di perimetro di consolidamento.

Gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori relativi alle Società del Gruppo oggetto di rendicontazione sono gestiti a livello centralizzato dalla **Funzione Acquisti e Logistica** della Capogruppo, ad eccezione di Gori, AdF e Gesesa che gestiscono l'attività autonomamente⁶⁷. Il **valore complessivo** registrato nel 2020, includendo anche gli importi delle Società idriche non gestite centralmente, è di **oltre 1,2 miliardi di euro**, in lieve flessione rispetto all'anno precedente (oltre 1,3 miliardi, incluse Gesesa e Gori)⁶⁸. Con riferimento alle Società gestite a livello centralizzato, il valore dell'approvvigionamento 2020 è di circa 1,1 miliardi nel 2020, a fronte dei 1,2 miliardi del 2019.

LE POLITICHE DEGLI ACQUISTI

La Funzione Acquisti e Logistica definisce **politiche e indirizzi** e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle Funzioni della Holding e dalle principali Società del Gruppo. Per svolgere al meglio le attività, **valorizza le competenze tecniche dei buyer**, recepisce le istanze dei "clienti interni" (Funzioni/Società del Gruppo) e sviluppa una **relazione trasparente con i fornitori**.

La Funzione presidia anche la gestione centralizzata di **materiali, logistica e magazzini** del Gruppo, gestendo l'**operatività del deposito centrale** e di quelli **territoriali** a servizio del personale operativo spacciato sul territorio. Nel 2020 si è concluso il progetto di **ampliamento del Polo Logistico di S. Palomba** e di realizzazione di un **nuovo capannone**, che ha aumentato la **capienza di stoccaggio di ulteriori 5.000 m² a terra e 2.100 posti pallet a scaffale** e presso il quale la Società Acea Elabori ha realizzato un **laboratorio metrologico per la verifica dei misuratori idrici** attualmente in fase di collaudo. Nell'anno ha avuto avvio la **fornitura dei misuratori elettrici di nuova generazione** i cui flussi logistici sono interamente gestiti attraverso l'uso di **palmarie che ne tracciano la movimentazione** tra i depositi interni di proprietà e quelli esterni delle imprese appaltatrici.

IL RAPPORTO CON I FORNITORI E LA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Il **Codice Etico Acea** richiama i principi di riferimento⁶⁹ cui devono ispirarsi le **relazioni tra Acea**, in qualità di stazione appaltante, e i **suoi fornitori** (imprese appaltatrici e subappaltatrici):

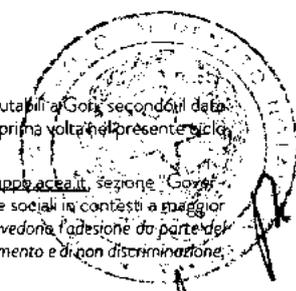
- rispetto di **regole e procedure**, inclusi processi di due diligence volti a valutare eventuali rischi di **corruzione**;
- principi di **trasparenza** e **tutela della concorrenza**;
- principi di **buonafede, lealtà, correttezza professionale**;
- **valorizzazione di aspetti etici e di sostenibilità**, quali il rispetto delle condizioni di tutela e sicurezza dei lavoratori, la qualità di beni, servizi e prestazioni, il rispetto dell'ambiente e il perseguimento del risparmio energetico.

I fornitori rilasciano una **dichiarazione di accettazione e di impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico**, allegata ai documenti prodotti **per la partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi**; in caso di violazione dei principi in esso contenuti, a valle di accertamenti, è contemplata l'**esclusione dalla gara o l'annullamento dell'aggiudicazione**.

⁶⁷ Per il perimetro della DNF si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*.

⁶⁸ Si tenga presente che il valore dell'ordinato 2019 di Gori e Gesesa ammontava, complessivamente, a 156 milioni di euro (144 milioni imputati alla Gori, secondo il dato rettificato a valle del consolidamento, e 12 a Gesesa). Nel 2020, l'importo complessivo dell'ordinato di Gori, Gesesa e AdF, inclusa per la prima volta nel presente ciclo di rendicontazione, è pari a 177 milioni di euro (AdF circa 60 milioni, Gori circa 101 milioni, Gesesa circa 16 milioni).

⁶⁹ Il **Codice Etico Acea**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è condiviso nella Intranet aziendale e disponibile online nel sito www.gruppo.aceait, sezione "Governance". Il **Codice** dedica ai fornitori l'articolo 15, oltre a numerosi altri riferimenti nel testo. Particolare attenzione viene prestata alle tutele sociali in contesti a maggior rischio: «Nei contratti con fornitori di Paesi a rischio, definiti tali dalle organizzazioni riconosciute, sono introdotte clausole contrattuali che prevedono l'adesione da parte del fornitore a specifici obblighi sociali (per esempio, misure che garantiscano ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, la tutela del lavoro minorile)» (Codice Etico, art. 15.2).



Acea ricorre prevalentemente alla gara⁷⁰ per l'individuazione dei fornitori, adottando criteri di trasparenza: nel corso del 2020, il 76% dell'approvvigionato, gestito a livello centralizzato⁷¹, è stato affidato tramite procedura di gara, un dato in leggera contrazione rispetto al 2019 (81%).

La Funzione Acquisti e Logistica, per le Società del Gruppo gestite a livello centralizzato, pubblica sul sito web⁷² – Area “Fornitori” – la documentazione relativa agli acquisti regolamentati dal Codice dei Contratti pubblici⁷³. Gli operatori interessati a partecipare alle gare accedono senza oneri al portale dei Sistemi di qualificazione e a quello per l'espletamento delle gare online. Il portale telematico riproduce la prassi operativa delle gare tradizionali: verifica di documentazione a corredo e dichiarazioni relative al possesso dei

requisiti di partecipazione, apertura e valutazione delle offerte e visualizzazione della graduatoria.

La Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo monitora i tempi di pagamento dei fornitori: nel 2020, per le Società in perimetro⁷⁴, il ritardo medio dei pagamenti effettuati è stato di 42 giorni⁷⁵; il medesimo dato, ponderato alla luce degli importi, scende a circa 23 giorni⁷⁶. Tale circostanza si è verificata per il 35% del valore dei pagamenti effettuati nell'anno, mentre la percentuale di importi pagati nei tempi regolari è stata pari al 65%, in miglioramento rispetto al 57% rilevato nel 2019.

Il contenzioso⁷⁷ tra l'azienda e i fornitori riguarda, principalmente, contestazioni per il mancato pagamento di fatture e giudizi in materia di gestione di contratti di appalto.

LA COLLABORAZIONE TRA LE PARTI PER LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E MISURE DI CONTRASTO AL COVID-19

La Commissione paritetica, istituita in virtù del Protocollo sugli Appalti Idrici tra Acea SpA, Acea Ato 2, le Organizzazioni Sindacali Confederali e le Federazioni di Categoria, negli ultimi anni, tramite il confronto collaborativo, ha agevolato la trasparenza delle informazioni e la riduzione delle criticità su sicurezza ed organizzazione del lavoro del personale delle Imprese appaltatrici. D'intesa con le Parti, Acea ha altresì confermato l'impegno a promuovere la salvaguardia occupazionale dei lavoratori, contrastando forme di lavoro irregolare o non conformi ai CCNL applicati. A decorrere dal 2019, infatti, l'Unità Relazioni Industriali ha contribuito alla stesura e all'applicazione della clausola sociale, per la salvaguardia dei livelli occupazionali in caso di cambio appalto, sia per gli appalti idrici sia per quelli del servizio del contact center elettrico ed idrico, garantendo il trasferimento del personale delle ditte uscenti a quelle subentranti senza ricadute in termini occupazionali.

Di particolare rilievo la sottoscrizione in data 19 giugno 2020 del Protocollo condiviso per la regolamentazione delle misure per il contenimento ed il contrasto al Covid-19 negli Appalti idrici. Le Parti hanno

costituito un “Comitato Consultivo per l'analisi e proposta di azioni di miglioramento ai fini della sicurezza nei cantieri” nel rispetto di quanto contenuto nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”.

Il Comitato è costituito dal Responsabile del Procedimento di Acea Ato 2, dal Responsabile Relazioni Industriali del Gruppo Acea, dai Datori di Lavoro delle Imprese appaltatrici e dai loro Rappresentanti e RSPP, dagli RLS Territoriali e dai RLS e RSA delle Ditte e da una rappresentanza delle organizzazioni sindacali territoriali Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL.

Il Protocollo ha la durata conseguente alla permanenza del rischio di contagio da Covid-19 definito dalle Autorità e dagli enti preposti. Ai sensi delle previsioni ivi contenute, il Comitato ha svolto nel corso del 2020 riunioni sistematiche, con periodicità settimanale. Gli incontri proseguiranno anche in futuro secondo necessità e con periodicità minima mensile.

IL CONTENZIOSO CON I FORNITORI 2020

Con riferimento al mancato pagamento di fatture per forniture di beni, servizi e lavori, si registra una diminuzione del numero di contenziosi insorti: 12 nel 2020 (erano stati 22 nel 2019). Si tratta in genere di decreti ingiuntivi relativi a fatture che non vengono pagate per motivi di natura formale, e trovano rapida soluzione anche in via transattiva.

Per il restante contenzioso in materia di contratti di appalto, relativo soprattutto ad iscrizioni di riserve da parte degli appaltatori, risoluzioni di contratto e risarcimento danni, nel 2020 risultano instaurati 8 giudizi, con una diminuzione delle vertenze (20 casi nel 2019).

Si segnala, inoltre, che sono stati instaurati 15 contenziosi di natura amministrativa (23 l'anno precedente) in materia di gare di appalto.

Al 31 dicembre 2020 si registra un numero complessivo dei contenziosi pendenti con i fornitori (incluse le controversie instaurate in anni precedenti) pari a 137, in aumento rispetto al dato 2019, ove i contenziosi erano stati 112, anche in virtù del perimetro di rendicontazione minore.

La situazione del contenzioso appena esposto risente del periodo di rallentamento generale imposto alle attività, tra cui quelle giudiziarie.

⁷⁰ Acea indice le procedure di gara per gli approvvigionamenti di lavori, beni e servizi nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 50/2016), con riferimento ai settori ordinari e ai settori speciali dell'acqua e dell'energia. In particolare, per gli appalti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria, Acea applica Regolamenti interni, coerenti con i principi dettati dal Trattato istitutivo della Comunità Europea a tutela della concorrenza. Infine, per appalti che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici (c.d. appalti “estranei o privatistici”) vengono espletate procedure di selezione che si attengono ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

⁷¹ Pari all'86% dei volumi complessivi, incluse le Società non gestite centralmente.

⁷² Nel rispetto di quanto richiesto dall'Autorità Nazionale Anti-corruzione (ANAC) e previsto dalla c.d. “Legge Anti-corruzione” (L. 190/2012).

⁷³ Il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. Codice dei Contratti pubblici

⁷⁴ L'analisi 2020 prodotta da Amministrazione, Finanza e Controllo ha incluso anche le società Gori, AdF e Gesesa, pur non gestite a livello centralizzato, che hanno reso disponibili i dati. Al netto dei dati di queste tre società, le performance 2020 direttamente comparabili con quelle del 2019, sarebbero state pari a 42,5 giorni di ritardo medio e 22 giorni di ritardo medio ponderato e al 67% degli importi pagati nei tempi regolari.

⁷⁵ Il calcolo del dato è frutto della media semplice della differenza tra la data di scadenza della fattura a sistema e la data di effettivo pagamento.

⁷⁶ Il calcolo del dato è frutto della media della differenza tra la data di scadenza della fattura a sistema e la data di effettivo pagamento ponderata sull'importo delle fatture.

⁷⁷ I dati del contenzioso 2020 si riferiscono a tutte le Società in perimetro DNF (si veda Comunicare lo sostenibilità: nota metodologica).

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ NELLE GARE

Nel 2020, per le Società del Gruppo oggetto d'analisi, incluse le tre società dell'area Idrico non gestite centralmente, sono stati processati **più di 6.500 ordini/contratti**, per un totale di **oltre 2.500 fornitori** coinvolti (si veda più avanti l'Analisi dell'ordinato).

Nella gestione centralizzata degli appalti, che copre, in valore, l'86% del totale approvigionato in perimetro 2020, per circa 3.000 ordini/contratti gestiti, Acea richiede, quale **requisito di partecipazione** per il **100% delle gare di affidamento lavori** e per numerosi appalti per l'acquisto di beni e servizi, **le certificazioni dei sistemi di gestione della qualità UNI EN ISO 9001 e della salute e sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018**; inoltre, **per le 149 categorie merceologiche soggette a gare** e relative all'acquisto di beni, servizi e lavori sono inseriti in sede di gara, quando applicabili, **elementi di valutazione dell'offerta tecnica basati sui seguenti sistemi: UNI EN 14001 – UNI CEI 50001 – ISO 37001 – Catena di Custodia FSC**.

Nel 2020, tali requisiti sono stati inseriti nelle gare d'appalto potenzialmente idonee, aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (57 gare idonee sulle 102 totali espletate con OEPV, pari al 56%). In particolare per alcuni appalti relativi all'affidamento di lavori idrici, elettrici e civili, aggiudicati col metodo indicato, sono stati inseriti **criteri premianti** circa l'utilizzo di **automezzi ecologici**, la **formazione aggiuntiva delle maestranze in ambito sicurezza**, il possesso di **certificazioni** (ove non già requisiti di partecipazione) nei seguenti ambiti: **ambiente, sicurezza/salute, efficienza energetica, utilizzo di materiali ecosostenibili, corruzione**. Inoltre, criteri di sostenibilità sui materiali, quali il riciclo, il riutilizzo e l'indice di riparabilità, sono stati anche aggiunti nelle Specifiche Tecniche per gli approvvigionamenti delle Società del Gruppo.

Tra le società non gestite a livello centralizzato, anche Gesesa ha

richiesto come requisito per una **gara di elettromeccanica** il possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 50001 e UNI ISO 45001.

A maggio 2020 è stata lanciata la **prima gara** sotto Codice degli appalti **dedicata alle startup e PMI innovative** iscritte agli albi Acea dedicati a Startup e PMI innovative, in particolare nelle categorie "Robotica" e "Infrastrutture digitali". Per l'aggiudicazione della commessa la gara ha previsto una prova tecnica in modalità proof of concept al fine di testare le bontà delle soluzioni proposte dai partecipanti.

Con attenzione ai criteri "green" nelle pratiche di approvvigionamento, Acea inserisce nei capitolati d'appalto, come parametri vincoianti o premialità, i riferimenti normativi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** adottati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare⁹⁸. Nel 2020, il riferimento ai CAM è stato applicato nelle gare relative a **servizi di noleggio per gruppi elettrogeni, contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di sollevamento, acquisti di pc e cartucce per stampanti**, ampliando le categorie merceologiche già coperte dai CAM in caso di gara (come carta, arredi per ufficio, illuminazione pubblica – fornitura e progettazione apparecchi illuminanti a LED – indumenti da lavoro, pulizie per edifici, manutenzioni aree verdi, veicoli) e confermando, anche per l'anno in esame, l'applicazione di **9 CAM sui 10 complessivamente applicabili alle tipologie di approvvigionamento del Gruppo**.

Si segnala altresì che la società Gesesa, in logica di circular procurement, ha posto particolare attenzione **al riciclo, a fine vita, del materiale usato** in un progetto di revamping del depuratore Santa Lucia, realizzato nel 2020; altri progetti saranno realizzati, col medesimo approccio, nel corso del 2021.

ANALISI DELL'ORDINATO E DELLA CATENA DI FORNITURA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Le informazioni e i dati esposti nel paragrafo in modo aggregato riguardano, per i dati 2020, tutte le Società ricomprese nel perimetro – si veda *Comunicare la sostenibilità: Nota metodologica* – incluse le tre società operative nel settore Idrico, Gesesa, Gori e AdF, non gestite a livello centralizzato, e, ove possibile, sono stati aggregati per agevolare il confronto anche i dati 2019. Il biennio è stato altresì illustrato secondo la nuova suddivisione per aree di business, subentrata nel 2020. Alcuni dati più puntuali relativi all'analisi della catena di fornitura 2019, per i quali non è stato possibile procedere ad una completa aggregazione, sono invece relativi al solo perimetro gestito centralmente (pari all'88% del valore dell'ordinato 2019). Ciò è precisato nel testo.

Gli **appalti 2020** per la fornitura di **beni**, la prestazione di **servizi** e l'esecuzione di **lavori**, come già indicato, sono stati gestiti a livello centralizzato dalla Holding per tutte le Società oggetto d'analisi ad eccezione di Gesesa, Gori e AdF, ciò nonostante, in questa sede, si illustrano i **dati aggregati dell'anno**. I **contratti aggiudicati** hanno avuto un **controvalore economico complessivo**, come inizialmente accennato, pari ad oltre **1,2 miliardi di euro**⁹⁹, in lieve flessione

rispetto al dato aggregato del 2019 (circa 1,3 miliardi di euro). La riduzione maggiore degli importi rispetto all'anno precedente, in valore assoluto, si registra per la voce beni (-36%), mentre aumentano le voci servizi e lavori, rispettivamente del 4% e del 7% (si veda la tabella n. 36).

Analizzando il **valore degli approvvigionamenti per le macroaree di business**, riorganizzate secondo la nuova macrostruttura –

⁹⁸ Dal sito www.minambiente.it: «Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. (...) La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili».

⁹⁹ L'importo degli acquisti gestiti a livello centralizzato si riferisce agli appalti aggiudicati nell'anno, non rilevando la distinzione tra esercizio e investimento, contratto annuale e pluriennale. Sono esclusi gli acquisti di Commodities, gli ordini a Regolarizzazione e gli Intercompany. Gli importi relativi alle tre società idriche non gestite centralmente, per complessivi 156 milioni di euro, includono, invece, tutte le tipologie di acquisto.

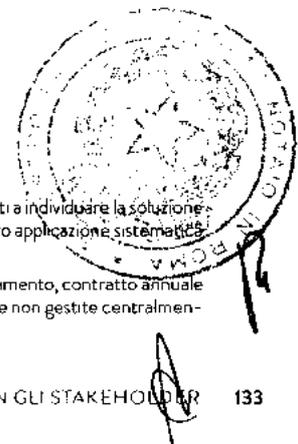
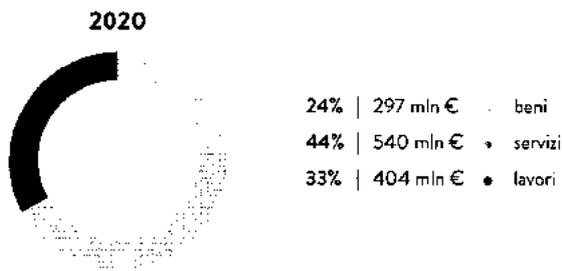


GRAFICO N. 31 - VALORE APPROVVIGIONAMENTI BENI, SERVIZI E LAVORI E INCIDENZA SUL TOTALE (2020)

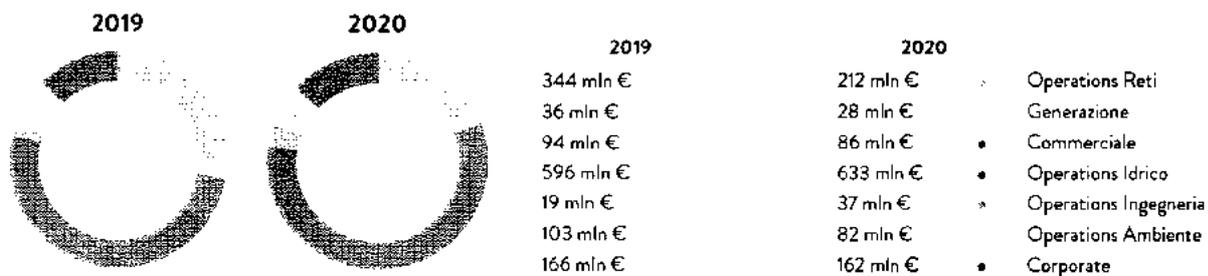


NB I valori sono arrotondati.

Operations Reti (reti elettriche), Generazione, Commerciale, Operations Idrico, Operations Ingegneria, Operations Ambiente (termovalorizzazione e servizi ambientali) e Corporate (Acea SpA) - si rileva una generale **contrazione dei dati complessivi**, da correlare in particolare alla diminuzione delle voci

“beni e servizi”, relativi agli ambiti **Generazione, Commerciale, Corporate, Operations Ambiente**, e più marcata per **Operations Reti**; in **incremento**, invece, l’approvvigionamento per il **comparto Idrico** e per **Ingegneria** (si veda il grafico n. 32 e la tabella n. 36).

GRAFICO N. 32 ORDINATO (BENI, SERVIZI, LAVORI) PER AREE DI BUSINESS (2019-2020)



NB I valori sono arrotondati e i dati 2019, a cui sono stati sommati anche i valori relativi a Gesesa e Gori, sono stati riclassificati secondo la nuova macro struttura organizzativa introdotta nel 2020, per agevolare la comparabilità del biennio. Il comparto **Operations Reti** include la società Areti, il comparto **Generazione** include le società Acea Produzione, Ecogena e, dal 2020, tutte le società FTV veicolate da Acea Sun Capital. Nel **Commerciale** sono ricomprese Acea Energia, Acea8cento (fino a luglio 2020) e, dal 2020, Acea Innovation. Il comparto **Operations Idrico** include le società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e, dal 2020, anche AdF. Il comparto **Operations Ingegneria** include Acea Elabori. **Operations Ambiente** include: Acea Ambiente, Aquaser e, dal 2020, Acque industriali. In area **Corporate** è presente la sola Acea SpA.

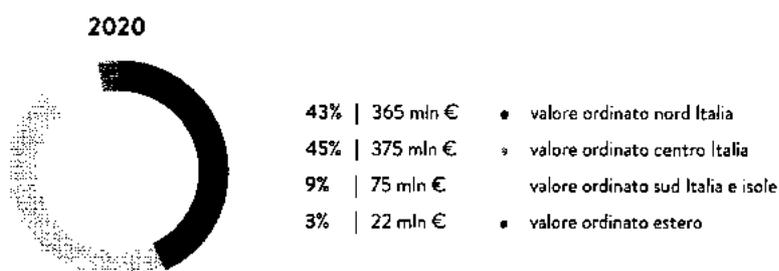
Le Società del Gruppo ricomprese nel perimetro, come già accennato, hanno espresso nell’anno fabbisogni pari a **6.552 Ordini di Acquisto** e coinvolto **2.529 fornitori**. I dati non sono direttamente confrontabili con quelli dell’anno precedente³⁰, a causa dell’ampliamento di perimetro ed in particolare per l’ingresso di AdF che, da sola, conta nell’anno oltre 1.700 ordini/contratti e circa 400 fornitori. Considerando **solo i dati centralizzati, nel 2020 sono stati gestiti circa 3.000 ordini/contratti**, a fronte degli oltre 2.800 del 2019, segnando un incremento, che si rispecchia nel numero dei fornitori, passati da 1.462 a 1.573.

La **distribuzione geografica dei fornitori**, nell’anno in esame, risulta relativamente bilanciata **con il 33% nella macro area nord Italia, il 45% in centro Italia**, di cui il 30% nel Lazio, **e il 20% in sud Italia e isole**³¹, in misura residuale l’estero, con il 2%. La **distribuzione geografica del valore dell’ordinato tra le macroregioni**, in termini di peso percentuale sugli importi totali (837 milioni per beni e servizi e 404 milioni per lavori), è maggiormente concentrata nelle aree del nord e del centro Italia, che contano per l’89% della voce “beni e servizi” e per l’81% della voce “lavori”. Nell’anno, il 30% del valore “beni e servizi” e **il 44% del valore “lavori”** si è concentrato **nel Lazio** (grafici nn. 33 e 34 e tabella n. 37).

³⁰ Per avere un confronto, se si epurasse il dato degli ordini/contratti 2020 del contributo di AdF (1.735 ordini/contratti), il più consistente del nuovo perimetro, si otterrebbe un totale di 4.817 ordini/contratti, che andrebbe rapportato al dato 2019, inclusivo del contributo di Gori e Gesesa (1.058 ordini/contratti Gori e 756 Gesesa), pari a 4.667, con evidenza di un lieve incremento. Allo stesso modo, epurando il dato del numero di fornitori 2020 dal contributo di AdF (421 fornitori), si otterrebbe un totale di 2.103 fornitori, che, rapportato al dato 2019, pari a 2.062 includendo Gori e Gesesa (rispettivamente 414 fornitori e 186), rispecchierebbe il lieve aumento.

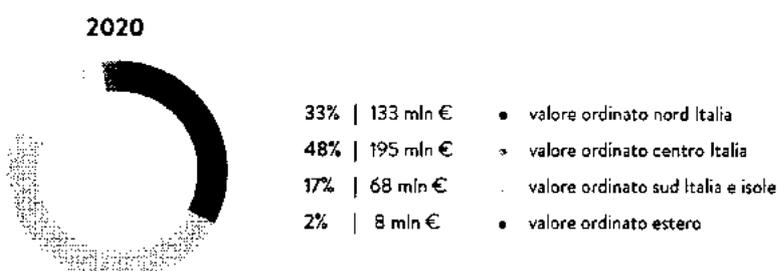
³¹ Per i dati 2019 gestiti a livello centralizzato, pari all’88% dell’approvvigionato, per quanto non direttamente comparabili con il 2020, la distribuzione dei fornitori era pari al 33% in nord Italia, al 57% in centro Italia e all’8% nella area sud Italia e isole.

GRAFICO N. 33 - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI IN ITALIA E ALL'ESTERO (2020)



NB I valori sono arrotondati.

GRAFICO N. 34 - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO IN ITALIA E ALL'ESTERO (2020)



NB I valori sono arrotondati.

I macro dati di approvvigionamento 2020 presentati nella tabella n. 36 sono relativi a tutte le Società in perimetro, incluse Gori, Gesesa e AdF, non gestite centralmente dalla Holding. Per agevolare la confrontabilità del biennio, i dati 2019 sono stati integrati con quelli relativi a Gori e Gesesa (in perimetro DNF 2019) e articolati secondo la nuova suddivisione delle aree industriali, intervenuta

nel 2020. I dati relativi all'approvvigionamento sul territorio 2020, illustrati in tabella n. 37, sono anch'essi riferiti a tutte le Società in perimetro ma, diversamente dalla tabella precedente, i dati 2019 non sono stati integrati con quelli di Gori e Gesesa e restano pertanto riferiti al solo perimetro gestito a livello centralizzato (pari, nell'anno di riferimento, all'88% del totale approvvigionato).

TABELLA N. 36 - I DATI DI APPROVVIGIONAMENTO (2019-2020)

	u. m.	2019 ⁽¹⁾	2020	Δ % 2020/2019
VALORE APPALTI				
beni	mln. €	461	297	-36
servizi	mln. €	518	540	4
lavori	mln. €	378	404	7
totale	mln. €	1.357	1.241	-9
INCIDENZA DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TOTALE ORDINATO				
beni	%	34	24	-30
servizi	%	38	44	15
lavori	%	28	33	16
VALORE ORDINATO PER AREA DI BUSINESS ⁽²⁾				
Operations Reti	mln. €	344	212	-38
Generazione	mln. €	36	28	-21
Commerciale	mln. €	94	86	-9
Operations Idrico	mln. €	596	633	6
Operations Ingegneria	mln. €	19	37	95



TABELLA N. 36 - I DATI DI APPROVVIGIONAMENTO (2019-2020) (segue)

Operations Ambiente	mln. €	103	82	-20
Corporate	mln. €	166	162	-2

N. ORDINI DI ACQUISTO GESTITI

OdA per beni, servizi e lavori	n.	4.667	6.552	40
--------------------------------	----	-------	-------	----

- (*) Nel 2019 sono stati inclusi anche i dati di Gori e Gesesa; sulla confrontabilità tra dati 2020 e 2019 incide solo il perimetro più ampio della DNF 2020, su cui pesa maggiormente l'ingresso di AdF (che conta, ad esempio, circa 60 milioni di ordinato e 1.735 OdA).
- (**) La distinzione per aree di business riflette la nuova macrostruttura entrata in vigore nel 2020; per assicurare confrontabilità dei dati generali dell'ordinato, sono stati riclassificati i dati 2019, secondo la medesima suddivisione delle aree.
- NB Tutti i valori in tabella sono arrotondati.

TABELLA N. 37 - L'APPROVVIGIONAMENTO SUL TERRITORIO (2019-2020)

	u. m.	2019 ^(*)	peso % sul totale/anno	2020	peso % sul totale/anno
N. FORNITORI DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TERRITORIO					
fornitori nord Italia	n.	484	33%	819	33%
fornitori centro Italia	n.	836	57%	1.147	45%
<i>fornitori Lazio</i>	n.	654	45%	757	30%
fornitori sud Italia e isole	n.	110	8%	516	20%
fornitori estero	n.	37	2%	47	2%
totale fornitori	n.	1.462	100%	2.529	100%
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER BENI E SERVIZI					
valore ordinato nord Italia	mln. €	287	33%	365	43%
valore ordinato centro Italia	mln. €	505	57%	375	45%
<i>valore ordinato Lazio</i>	mln. €	385	44%	252	30%
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	53	6%	75	9%
valore ordinato estero	mln. €	33	4%	22	3%
totale ordinato per beni e servizi	mln. €	878	100%	837	100%
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER LAVORI					
valore ordinato nord Italia	mln. €	49	15%	133	33%
valore ordinato centro Italia	mln. €	249	77%	195	48%
<i>valore ordinato Lazio</i>	mln. €	242	75%	177	44%
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	25	8%	68	17%
valore ordinato estero	mln. €	0	0%	8	2%
totale ordinato per lavori	mln. €	323	100%	404	100%

- (*) I dati 2019 non includono Gori e Gesesa (per complessivi 156 milioni di euro), di cui non erano disponibili tutte le informazioni rappresentate in tabella, pertanto non sono direttamente comparabili con la colonna 2020, che ricomprende tutte le società in perimetro DNF 2020 (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*).

- NB Tutti i valori in tabella sono arrotondati. La collocazione geografica "nord Italia" include Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Liguria; il "centro Italia" Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise; "sud Italia e isole" Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. La collocazione geografica "estero" include fornitori che hanno prevalentemente sede europea.

LA SOSTENIBILITÀ NELLA SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI: DALLA QUALIFICA AGLI APPALTI IN CORSO

In Acea sono attivi **Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi**, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento.

L'Unità preposta alla **Qualifica dei fornitori**:

- coordina i gruppi di lavoro per l'identificazione dei **requisiti di qualifica**;
- redige i **Regolamenti di qualificazione**;
- istituisce i **Sistemi di qualificazione** di rilievo europeo¹¹¹ e gli **Albi fornitori** per appalti c.d. "sotto soglia" o privatistici.

L'albero merceologico, condiviso tra le Società del Gruppo gestite centralmente¹¹², ha incluso, nell'anno, **537 gruppi merce** e, al 31 dicembre 2020, sono stati gestiti dall'Unità preposta **147 Albi/Sistemi di qualificazione**.

Dal sito istituzionale Acea (www.gruppo.acea.it, sezione "Fornitori") **le imprese possono accedere ad un portale per la qualificazione**, integrato con l'anagrafica fornitori, ed inserire **online le richieste d'iscrizione agli Albi/Sistemi di qualificazione** relativi ai gruppi merce d'interesse. L'Unità preposta le istruisce, **verificando il possesso dei requisiti e gestendo le comunicazioni al fornitore**. Nel corso del 2020 sono state evase, complessivamente, **798 richieste di iscrizione** agli **Albi/Sistemi di qualificazione** (+14% rispetto alle 700 richieste del 2019), per un totale di **616 richieste evase con esito positivo**. In dettaglio:

- **164** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione "lavori";
- **452** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione/Albi fornitori di "beni e servizi".

Nel giugno 2020 è stato attivato il **nuovo portale acquisti del Gruppo Acea "Jagger-one"**; a tal fine, nella prima metà dell'anno, sono state svolte le attività di disegno e sviluppo dei moduli per la **gestione integrata delle gare, dell'anagrafica e della qualifica fornitori**, attività propedeutiche alla **realizzazione del Vendor Rating di Gruppo**, avviato nell'ultimo trimestre dell'anno ed illustrato, più avanti, nel box di approfondimento dedicato.

I **requisiti richiesti** ai fornitori per iscriversi ai Sistemi di qualifica sono **"standard"** – tra i quali i **requisiti di ordine morale previsti dalla normativa** di settore – e **"specifici"**, ossia riferiti al gruppo o ai gruppi merce oggetto dei singoli Elenchi Fornitori.

Tra i requisiti specifici, **Acea richiede ai suoi potenziali fornitori**, in alcuni casi, il possesso di **particolari Autorizzazioni e/o certificazioni**:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001** (requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti i Sistemi di qualificazione "beni e servizi");
- **Certificazione UNI EN ISO 14001** (per l'iscrizione ai Sistemi di qualificazione relativi ai Rifiuti speciali non pericolosi, ai Servizi di pulizia, al Servizio di vigilanza armata e portierato/reception);
- **Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** o dell'autorizzazione alla gestione di un impianto dedicato al recupero/smaltimento dei rifiuti (per l'iscrizione ai Sistemi relativi alla Gestione rifiuti);

- **Certificazione OHSAS 18001/UNI ISO 45001** (per l'iscrizione al Sistema di qualificazione relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai Servizi di pulizia);
- **Certificazione UNI EN 15838:2010** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Call Center e Back Office");
- **Certificazione SA8000** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Servizi di pulizia");
- **Certificazione UNI 10891** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Servizio di vigilanza armata e portierato/reception").

Per l'ammissione ai Sistemi di qualificazione di rilievo comunitario, **le imprese che intendono qualificarsi devono dare disponibilità a ricevere un'eventuale verifica ispettiva presso le sedi amministrative**, finalizzata a valutare la veridicità e l'adeguatezza della documentazione, **e presso le sedi operative** o nei magazzini dei prodotti, per valutare l'implementazione e l'applicazione dei Sistemi di gestione attivi.

La **valutazione dei fornitori** prevede diverse tipologie di controlli che si attivano **a seconda dell'Albo di appartenenza e del diverso "status" che il fornitore acquisisce** rispetto ad Acea:

- **in fase di qualifica**;
- **qualificato**;
- **qualificato con appalto in corso**.

Per potersi iscrivere ai **Sistemi di qualificazione** afferenti ai **Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori** che, per il 2020, erano **110 sui 147 Albi/Sistemi di qualificazione complessivi** ("fase di qualifica"), i fornitori devono compilare, sulla piattaforma di Vendor Management, un **questionario di autovalutazione sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale**, considerati **aspetti rilevanti per la sostenibilità**.

Nel 2020, **363 fornitori hanno compilato il questionario di autovalutazione** (245 per beni e servizi e 118 per lavori), in aumento del **5%** rispetto ai 345 del 2019; essi rappresentano oltre **l'83% del totale fornitori qualificati nell'anno** (pari a 438)¹¹³.

Come accennato, nel corso dell'anno è stata **rinnovata la piattaforma** ed è stato possibile tracciare dal sistema online solo una parte dei questionari pervenuti, per questa ragione non si presentano gli esiti puntuali dell'analisi. Nel corso del 2020, l'Unità Sistemi integrati di gestione, ha affidato ad una società specializzata **60 Desktop Audit** volti a verificare la conformità di quanto dichiarato dai fornitori nel questionario di autovalutazione compilato in fase di qualifica.

Inoltre, in continuità con una prassi consolidata da diversi anni, **Acquisti e Logistica**, in sinergia con l'Unità Sustainability Planning & Reporting, ha somministrato ad un panel di **79 fornitori** del Gruppo (erano 117 nel 2019) un **questionario di approfondimento** volto a rilevare l'impegno su **temi ambientali**, con particolare focus sui consumi energetici. Al questionario **hanno risposto, in maniera completa, 37 imprese** e gli esiti della rilevazione sono **illustrati nella sezione Le relazioni con l'ambiente**, capitolo **L'uso di materiali, energia e acqua** (paragrafo **I Consumi energetici**), a cui si rinvia.

¹¹¹ Ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

¹¹² Pertanto tutte le Società in perimetro DNF, come da Nota Metodologica, ad eccezione di Gesesa, Gori e AdF, quest'ultima in perimetro dal presente ciclo di rendicontazione.

¹¹³ Il numero dei fornitori qualificati non coincide con le 616 richieste di iscrizione ai sistemi di qualificazione evase con esito positivo, in quanto i fornitori possono iscriversi anche a più sistemi di qualificazione.

Anche AdF applica **criteri preferenziali di sostenibilità**, ove pertinenti, in fase di **iscrizione degli operatori all'Albo Fornitori** e di qualifica degli stessi in una o più categorie merceologiche ivi presenti, richiedendo, ad esempio, l'attestazione del possesso della certificazione ISO 14001:2015 da parte degli operatori che avanzano istanza di qualifica nella categoria merceologica: ser-

vizi di pulizia caditorie – smaltimento rifiuti. Nel 2020, inoltre, AdF ha lanciato il **Protocollo di Economia Circolare**, finalizzato a **tutelare i fornitori locali e valorizzare qualità e sostenibilità socio-ambientale della catena di fornitura**, che è stato redatto con **il coinvolgimento delle parti interessate** (si veda il box di approfondimento).

IL PROTOCOLLO DI ECONOMIA CIRCOLARE DI AdF MENZIONE SPECIALE AL PREMIO COMPRAPERDE 2020

La Società AdF, operativa nella gestione del SII nell'ATO 6 Ombrone, in Toscana (in particolare nelle province di Grosseto e Siena), ha ideato, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del territorio di riferimento ed incrementarne le performance di sostenibilità, il **Protocollo di economia circolare**, destinando una parte degli affidamenti di beni, servizi e lavori, non sottoposti alla disciplina del Codice degli Appalti, agli operatori economici locali. A tal fine, AdF ha istituito un sistema di qualificazione appositamente dedicato agli appalti c.d. "non core business", creando un "Albo *ad hoc*", disponibile online da novembre, accessibile alle sole imprese locali.

Le aziende interessate ad iscriversi all'Albo dovranno soddisfare i requisiti di qualità, prezzo e affidabilità ma anche **condividere la tensione verso l'innovazione dei processi e l'impegno per ridurre gli impatti e i rischi di natura ambientale e sociale**, impegnandosi in una relazione chiara e responsabile. Nella valutazione delle prestazioni sarà infatti considerata anche la responsabilità sociale e ambientale e i fornitori saranno sottoposti a verifiche su questi aspetti. Per iscriversi all'Albo, oltre all'espressa adesione ai principi aziendali del Codice Etico e del MOG 231/2001, sono previsti anche "criteri incentivanti", quali, ad esempio, assunzione di personale appartenente alle "categorie protette" oltre le previsioni normative, buone pratiche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre alla compliance normativa, autoveicoli a basso impatto ambientale, ecc. Il numero di criteri incentivanti previsti, come specificato nel Regolamento di Economia Circolare adottato da AdF e consultabile sul sito istituzionale www.fiora.it, è rapportato alla classe d'importo richiesta. L'iter di approvvigionamento continuerà a fondarsi su principi di libera

concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, economicità, efficacia, correttezza, salute e sicurezza, inclusione e diversità e regolarità contributiva. In tale ottica, AdF ha posto attenzione anche al tema dell'accompagnamento finanziario dei suoi fornitori, che potrebbero avere difficoltà nel reperimento di risorse, stipulando due **Convenzioni con istituti di credito del territorio**, per l'offerta di **strumenti bancari agevolati alle imprese che aderiscono agli albi di AdF sull'economia circolare**.

L'iniziativa ha avuto un buon riscontro e, sebbene l'Albo *ad hoc* fosse online solo da novembre, al 31.12.2020 risultavano iscritti già 29 fornitori. Il Protocollo è il risultato di un percorso di **confronto e condivisione tra AdF e i suoi stakeholder**, tra cui istituzioni e attori del territorio, come la Regione Toscana e gli enti locali, AIT, ARERA, le parti sociali, le organizzazioni sindacali, l'Università di Siena e il Polo Universitario di Grosseto, Istituti di Credito del territorio e le Associazioni di categoria, che hanno partecipato alla fase di stesura del testo, fornendo contributi di metodo e di merito fondamentali per arrivare alla versione definitiva.

Il Protocollo, **prima iniziativa di questo tipo in Italia** nel settore idrico, ha ottenuto – in data 9 ottobre 2020 – un importante riconoscimento, a livello nazionale, dal **Forum Compraverde Buygreen 2020**, dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, per un'economia più giusta e sostenibile, ricevendo una **menzione speciale al premio Compraverde**, sezione "Vendor Rating e Acquisti Sostenibili" nella categoria grandi imprese, per la "grande attenzione dimostrata verso il territorio, avendo costituito un apposito albo per i fornitori locali sostenibili".

Una volta qualificato, il fornitore può essere sottoposto ad un **Audit di seconda parte sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale (QASER)**, volto a verificare, in sede, l'**effettiva applicazione** dei Sistemi di gestione certificati attivi e le modalità di gestione degli **altri ambiti rilevanti per la sostenibilità**. Nel 2020, la **situazione legata alla pandemia da Covid-19** ha impedito lo svolgimento di verifiche presso la sede del fornitore, in parte sostituite con **Audit su piattaforma Teams** e **condivisione da remoto** delle evidenze documentali. Nonostante la quantità delle verifiche dell'anno non consenta un confronto con gli anni precedenti e non permetta di elaborare statistiche significative, tale modalità **ha permesso di mantenere attivo il rapporto con la catena di fornitura sulle tematiche di qualità, ambiente, sicurezza, energia e**

responsabilità sociale ed ha consentito un'analisi documentale più approfondita.

A ciascun fornitore è stato inviato un **feedback**, con l'indicazione del grado di conformità per schema e complessivo, nonché un **report** con indicazione **delle raccomandazioni di miglioramento**. Acea ha proseguito nell'anno la collaborazione al **gruppo di lavoro denominato TenP**, in seno al **Global Compact Network Italia**, volta a sensibilizzare la catena di fornitura.

Acea Ato 2, inoltre, in occasione di un recente approvvigionamento di Carbone Attivo Granulare utilizzato per la potabilizzazione idrica, ha inserito nel proprio Capitolato di acquisto la previsione di effettuare **Audit presso gli stabilimenti di produzione ubicati all'estero**, in particolare in "Paesi a rischio" (si veda box dedicato).

ACEA ATO 2 ATTIVA AUDIT PRESSO SITI DI PRODUZIONE DI UN BENE APPROVVIGIONATO ALL'ESTERO

Il **Codice Etico** del Gruppo Acea, come già ricordato, "in armonia con la **Dichiarazione universale dei diritti umani**, le **Convenzioni ILO** e i **principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact)**, cui Acea ha aderito formalmente e sostanzialmente", disciplina all'articolo 15 i rapporti con i fornitori e contempla anche i casi di contratti con fornitori di "Paesi a rischio", così definiti dalle Organizzazioni riconosciute.

Nel rispetto di questo principio, **Acea Ato 2**, in occasione di un **approvvigionamento di Carbone Attivo Granulare (CAG)**, materiale largamente utilizzato nei processi di potabilizzazione di acqua destinata al consumo umano, **ha inserito nel proprio Capitolato di acquisto la previsione di ef-**

feettuare Audit presso gli stabilimenti di produzione, al fine di verificare il livello di conformità a specifici obblighi locali o anche semplici raccomandazioni di tipo sociale e ambientale.

A tal fine, la Società ha costituito un gruppo di lavoro dedicato che, nel corso del 2020, ha avviato le **attività propedeutiche allo svolgimento degli Audit** presso gli stabilimenti interessati, identificando e prendendo contatti con **organizzazioni locali competenti in tema di due diligence socio-ambientale**. Tali consulenti locali sono stati **individuati con la collaborazione del Ministero per lo Sviluppo Economico che segue con interesse l'iniziativa**. Per il 2021 è previsto lo svolgimento di un primo Audit presso due stabilimenti ubicati in India che producono CAG per Acea Ato 2.

Per la **valutazione dei fornitori in fase di esecuzione di contratto**, Acea ha avviato, nel corso dell'anno, l'implementazione del **Vendor Rating di Gruppo** che girerà sulla nuova piattaforma di e-procurement e **monitorerà diversi indicatori di**

performance, tra cui un indicatore composito di sostenibilità; per il modello di calcolo di quest'ultimo è stata coinvolta nel progetto la società **ECOVADIS** (si veda il box di approfondimento dedicato).

AVVIATO IL PROGETTO VENDOR RATING DI GRUPPO E LA PARTNERSHIP CON ECOVADIS

L'implementazione del nuovo portale acquisti del Gruppo "Jagger-one", come indicato nel testo del capitolo, è stata propedeutica anche alla seconda parte del progetto, finalizzata ad **attivare il Vendor Rating di Gruppo** ed avviata in settembre 2020.

Il sistema di Vendor Rating di Gruppo, che sarà implementato anche a superamento degli altri modelli di Vendor Rating precedentemente applicati, ad esempio dalla Società Areti, è volto ad **analizzare, valutare e monitorare le performance dei fornitori per incrementare il livello di competitività e di qualità delle prestazioni rese e dei prodotti forniti**. Il modello è stato definito per beni, servizi e lavori e per il binomio fornitore/gruppo merce, attraverso criteri oggettivi (non discrezionali) e il più possibile automatici.

L'**indice di Vendor Rating** è calcolato dalla combinazione pesata di indicatori di dettaglio che monitorano i principali aspetti relativi alla **fase di esecuzione del contratto: puntualità, qualità e sicurezza**. Il modello prevede anche un **ulteriore indicatore premiante** che monitora gli **aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale**.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono svolte le seguenti fasi:

- analisi e approfondimento dei singoli indicatori e delle relative modalità di calcolo;
- integrazione del modello con nuovi indicatori volti a monitorare l'eventuale difettosità dei componenti strategici in fase di esercizio e le non conformità tecniche in fase di esecuzione lavori;

- implementazione dei cosiddetti "**indicatori di fase 1**"; si tratta di indicatori automatici, i cui dati necessari per il calcolo sono estratti direttamente dai sistemi sorgente (risposte agli inviti, sospensioni/Black List, collaudi, penali per ritardo e penali tecniche).

Nel progetto sono state **attivamente coinvolte le Società del Gruppo e, in particolare, le Unità deputate alla gestione dei contratti, alla direzione lavori, alle verifiche nei cantieri relative alla sicurezza e alla gestione della sicurezza sul lavoro**, per definire owner, modalità di raccolta e di trasmissione di quei dati, che saranno registrati attraverso template, necessari per il calcolo degli "**indicatori di fase 2**", volti a monitorare le **performance del fornitore in fase di esecuzione del contratto** (riserve, ricorsi, verifiche sicurezza nei cantieri e infortuni). Tutti i dati verranno recepiti a sistema in maniera automatica e oggettiva per garantire una valutazione del fornitore nel rispetto della trasparenza e dell'imparzialità. L'**indicatore relativo al monitoraggio dei fornitori in merito agli aspetti legati alla sostenibilità** sarà calcolato da **ECOVADIS**, la più importante piattaforma europea di valutazione delle imprese in ambito CSR, il cui contratto è stato finalizzato a dicembre 2020. Il modello prevede la valutazione della prestazione delle imprese per il calcolo del rating di sostenibilità lungo **21 criteri di CSR afferenti ad ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti**. Il progetto proseguirà nel 2021 e porterà all'integrazione dell'indicatore di sostenibilità nell'ambito del modello di Vendor Rating.

SALUTE E SICUREZZA LUNGO LA CATENA DI FORNITURA: SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI VERIFICA

Acea considera la **Sicurezza sul lavoro** un elemento chiave della propria strategia e si è dotata, a livello di Gruppo, di un **modello di gestione della sicurezza lungo la catena di fornitura**. In particolare, il Gruppo ha strutturato molteplici attività di valutazione e controllo della gestione della sicurezza da parte dei fornitori, curate da strutture organizzative dedicate, presenti nella Holding e nelle Società operative.

L'**Unità Sicurezza Cantieri, in Acea Elabori**, è la struttura di riferimento, a livello di Gruppo, per la gestione della **sicurezza di lavori e servizi affidati in appalto** e facenti capo alle Società del Gruppo (principalmente Acea Ato 2, Acea Ato 5, Areti e Acea Ambiente), assicurando il rispetto degli **standard più elevati** e della normativa⁸⁵.

A tal fine, svolge:

- **il supporto e l'assistenza al Responsabile dei Lavori** e l'attività generale di Coordinamento della Sicurezza;
- **il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione** su cantieri specifici;
- **l'attività di ispezione della sicurezza**, per lavori e servizi che non necessitano di Coordinamento in fase di Esecuzione;
- **servizi accessori** alle attività di ispezione della sicurezza.

Le **attività di verifica della sicurezza in cantiere** sono prevalente-

mente correlate alle **opere principali** oggetto di **appalti di manutenzione reti e servizi, in ambito idrico ed elettrico**, ma riguardano anche appalti di minore entità⁸⁶.

Le attività sono distinte in lavori che necessitano di un **Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione** (i Coordinatori sono nominati, di volta in volta, dal Responsabile dei Lavori) e lavori con **ispezioni della sicurezza fatte a campione**.

Le attività ispettive vengono gestite con sistemi informatici, per facilitare l'operatività della struttura organizzativa. Il modello di gestione adottato, infatti, garantisce supporto tempestivo alle verifiche tecnico professionali di appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi; rende **più efficienti i controlli in cantiere**, assegnando agli ispettori della sicurezza **gli ordini di lavoro da verificare sulla base di un "rating" superiore ad una certa soglia**; consente di **ingaggiare, in tutti i casi richiesti, un Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione** o di progettazione.

Per gli interventi dell'anno sono stati impiegati:

- **19 Coordinatori della Sicurezza** in fase di Esecuzione e Progettazione, designati di volta in volta su specifici cantieri;
- **18 Ispettori della Sicurezza**, che hanno valutato e verificato lo standard di sicurezza con ispezioni a campione;
- **5 Pianificatori**, che hanno seguito la pianificazione e il dispatching dell'attività ispettiva della sicurezza sui cantieri delle Imprese esecutrici;
- **13 risorse del Supporto Tecnico**, che hanno gestito l'attività di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Imprese impiegate negli appalti.

⁸⁵ D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico per la Sicurezza" e ss.mm.ii.

⁸⁶ Quali interventi di manutenzione di tipo civile, elettrica o elettromeccanica eseguiti negli impianti, cambio contatori, ripristini stradali, video-ispezioni ed autopurghe, ecc.



Nel 2020, l'Unità Sicurezza Cantieri:

- ha svolto le attività di **supporto alle verifiche tecnico-professionali di 617 imprese** (38% appaltatrici e 61% tra subappaltatrici e "noli a caldo"⁸⁷), circa il **70% in più** rispetto al dato 2019 (360 imprese);
- ha attivato il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione per 286 nuovi incarichi** e svolto il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione per 76 incarichi**;
- **ha effettuato 14.904 ispezioni della sicurezza⁸⁸ in cantiere (+19% rispetto al 2019).**

A valle delle verifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, svol-

te nel corso delle ispezioni dall'Unità Sicurezza Cantieri, sono state **rilevate complessivamente 1.457 non conformità⁸⁹** (962 "di lieve entità", 337 di "media entità" e 158 rientranti nella categoria "grave entità"), **in diminuzione rispetto ai dati 2019⁹⁰ nonostante l'aumento delle visite effettuate**. Durante lo svolgimento dell'appalto, inoltre, vengono **corretti eventuali comportamenti in contrasto con le normative vigenti** e approfondite eventuali problematiche specifiche emerse nel corso dei lavori. **In fase di verifica** sul personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, l'Unità Sicurezza Cantieri **si accerta che il Datore di lavoro abbia erogato la formazione base** in materia di sicurezza e, se applicabile, quella **specificata**.

PROGETTO SAFETY CHECK

L'Unità Innovation della Capogruppo ed Acea Elabori hanno avviato una sperimentazione per testare una soluzione che consente la verifica a distanza delle condizioni di sicurezza del personale che svolge la propria attività lavorativa presso i cantieri, nonché il rispetto delle disposizioni emanate dal Datore di lavoro in materia Salute e Sicurezza.

Il sistema denominato Safety Check, che utilizza sensoristica finalizzata alla sicurezza per gli operatori, permette di rilevare potenziali situazioni di pericolo e di restituire un alert attraverso l'utilizzo di apposita sensoristica IoT in campo, rappresentando un valido strumento di ausilio per l'ulteriore miglioramento degli standard di Sicurezza Aziendali.

L'Unità Sicurezza Cantieri e tutte le altre Società del Gruppo che gestiscono le visite ispettive presso i cantieri in modo, del tutto o in parte, autonomo contribuiscono alla **tutela della sicurezza delle imprese appaltatrici che operano in cantiere**, incontrando, prima dell'inizio delle attività, i Datori di lavoro delle ditte e **informandoli sugli standard adottati**. Tutte le imprese appaltatrici vengono infatti **informate nel rispetto dell'Istruzione Operativa di riferimento**, dalle relative Unità preposte alla gestione del contratto, dalla Direzione Lavori e dai relativi Coordinatori della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori (questi ultimi ove previsti dalla Normativa vigente), **attraverso il DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto), il **PSC** (Piano di Sicurezza e Coordinamento) o **Riunioni di coordinamento specifiche**.

AdF, ad esempio, che svolge le verifiche in cantiere autonomamente, ha provveduto, **all'inizio della pandemia da Covid-19**, ad effettuare **riunioni di coordinamento con le ditte in appalto**, definendo una procedura d'intervento condivisa, atta a minimizzare gli spostamenti del personale delle ditte in appalto e a valutare i potenziali contagi. Tali riunioni si sono ripetute nel corso del 2020 al fine di tenere costantemente allineati procedure e documenti di cantiere alle disposizioni normative nazionali e regionali. **Gori** ha predisposto una comunicazione a tutti i fornitori relativamente all'emergenza e alle misure adottate per il contenimento del contagio nei luoghi di lavoro.

In Acea, inoltre, è operativo il **Training Camp**, uno spazio dedicato alla formazione e addestramento del personale, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **utilizzato** dalle Società operative del Gruppo

anche per l'addestramento degli appaltatori per lo svolgimento, in sicurezza, di attività specifiche connesse agli appalti affidati (salita/discesa sui sostegni delle linee elettriche di media e bassa tensione, accesso ai luoghi confinati, sotterranei ecc.).

La **Capogruppo**, data la situazione eccezionale che ha caratterizzato il 2020, ha costituito un **Comitato di Prevenzione Coronavirus** impegnato anche sul **coordinamento con le Società del Gruppo e con le imprese appaltatrici** (si veda anche il capitolo *Personale*, paragrafo *Tutela della salute e sicurezza sul lavoro*).

Le Società che, anche **al di là delle attività dell'Unità Sicurezza Cantieri**, hanno svolto nell'anno le verifiche in cantiere, hanno tenuto conto delle **linee guida della Capogruppo**. In particolare, per verificare il rispetto delle procedure di sicurezza introdotte in contrasto alla diffusione del Covid-19, **Acea Ato 2** ha svolto nell'anno 374 visite ispettive ed **Acea Ato 5** ne ha svolte 9; entrambe le Società hanno provveduto anche a sensibilizzare i dipendenti delle ditte appaltatrici in tema salute e sicurezza sul lavoro.

Ciò vale altresì per le Società non gestite a livello centralizzato; ad esempio, **AdF ha effettuato 356 controlli atti a verificare le condizioni di sicurezza e il rispetto delle norme Covid-19**, rilevando 18 deviazioni riguardanti mancanze documentali e nessun caso di problematiche procedurali e/o mancanze di DPI, e **Gori ha effettuato 1.142 attività di verifica su salute e sicurezza in cantiere**. **Gesesa** ha svolto controlli periodici (settimanali) sia sul personale interno che sulle ditte civili/fornitrici per verificare il rispetto dei vincoli imposti dai DPCM (accessi in sede, distanze, etc.); le informazioni raccolte sono state inviate alla Capogruppo.

⁸⁷ Il nolo a caldo è un contratto che ha per oggetto il noleggio di una attrezzatura di lavoro e la prestazione lavorativa di un operatore specializzato, indispensabile per la conduzione/utilizzo dell'attrezzatura stessa.

⁸⁸ Il numero include le visite effettuate per tutte le tipologie di appalti, i principali e i "minori".

⁸⁹ Gli esiti delle visite ispettive, per gli appalti principali, come previsto dalla documentazione contrattuale, vengono verbalizzati secondo quattro categorie: conforme o non applicabile, infrazione di lieve entità (in genere corretta sul posto), di media e di grave entità. Alle non conformità sono associate azioni correttive e penalità, applicate dalla Società appaltante in base a quanto previsto dalla documentazione di gara, e, in particolare, l'infrazione di grave entità può comportare la sospensione delle lavorazioni.

⁹⁰ Quando si erano registrate, a valle di circa 12.400 visite ispettive, 1.741 non conformità (1.141 di lieve entità, 367 di media entità e 233 di grave entità).

INTERVENTI LEGATI ALL'EMERGENZA DA COVID-19 PER LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E NEI CANTIERI

Con riferimento al “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni sindacali e datoriali in accordo con il Governo e integrato il 24 aprile 2020, per tutta la durata dell'emergenza, ciascuna azienda, per la prosecuzione delle attività lavorative, è tenuta ad adottare opportune misure tecniche, organizzative e procedurali (misure di sicurezza anti-contagio). Tali misure, uguali per tutta la popolazione, seguono la logica della precauzione e riguardano la gestione dell'emergenza sanitaria tanto negli ambienti di lavoro quanto negli appalti di beni e forniture, estendendosi ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti.

Acea, al di là della emergenza sanitaria contingente, opera con la convinzione che sia necessario qualificare l'impegno dell'impresa lungo tutta la catena del valore.

Uno degli aspetti più rilevanti fa riferimento alle condizioni di lavoro e alla salute e sicurezza del personale delle imprese fornitrici di beni, servizi o lavori, alle quali viene affidata, da parte delle aziende appaltanti, la gestione o l'operatività di una parte o di interi processi aziendali. A tal fine, le Unità Sustainability Planning e Reporting e Sicurezza sul lavoro della Capogruppo, in sinergia con le Unità della Holding o le Società operative poste a presidio, a diverso titolo, di relazioni con i fornitori, hanno realizzato un progetto denominato **Sostenibilità e Sicurezza, un binomio virtuoso**, finalizzato a coinvolgere attivamente le ditte appaltatrici che collaborano con Acea, a realizzare sessioni formative e a migliorare, in particolare, il processo di raccolta e rendicontazione dei dati infortunistici.

Nel corso dell'anno, l'Unità Sicurezza sul lavoro ha potuto svolgere, presso il Centro Congressi La Fornace, un solo incontro di sensibilizzazione delle ditte appaltatrici di Acea SpA sul tema della sicurezza, nel corso del quale, oltre ad illustrare alle ditte la piattaforma I-Auditor utilizzata per la gestione operativa degli appalti, ha introdotto il progetto **Sostenibilità e Sicurezza, un binomio virtuoso** e illustrato i più puntuali KPI che tutti gli appaltatori, di lavori e alcune tipologie di servizi, dovranno fornire, a partire dal prossimo anno. Al fine di testare il processo di raccolta dei nuovi KPI, è stata realizzata una survey pilota rivolta a un campione di circa 150 appaltatori, i principali tra quelli gestiti da Acea. Elabori anche per conto delle Società del Gruppo.

Dall'analisi dei dati comunicati dalle 81 ditte che hanno risposto alla survey, di cui il 16% è nella top-list dei fornitori per volume di ordinato, è emerso che: gli infortuni di tipo professionale occorsi nell'anno al personale delle ditte appaltatrici impiegato su commesse Acea sono stati 40, di cui 3 per spostamenti lavorativi e la quasi totalità (36) con lesioni personali lievi. Le cause principali di

Acea SpA e le Società del Gruppo, in conformità a quanto previsto nei provvedimenti normativi, hanno definito specifiche misure per lo svolgimento delle attività all'interno dei siti aziendali, includendo anche quelle svolte dal personale delle ditte fornitrici/appaltatrici, tenuto a rispettare i protocolli di sicurezza anti-contagio definiti, pena l'allontanamento dai locali aziendali; sono state inoltre svolte attività di vigilanza sulla corretta ed efficace adozione delle misure stabilite, tramite controlli periodici. Nella Capogruppo è stato costituito un Comitato di Prevenzione Coronavirus per la gestione centralizzata delle misure per la mitigazione del rischio e delle disposizioni interne per il coordinamento con le Società del Gruppo, nonché l'informazione e il coordinamento con le Imprese appaltatrici.

infortunio sono riconducibili a inciampo, urto, scivolamento, taglio, schiacciamento e caduta dall'alto; l'indice di frequenza è pari a 7,93 e quello di gravità a 0,33. Non si sono verificati infortuni mortali. Infine, non è stato registrato nessun caso di malattie professionali riconosciute nell'anno al personale delle ditte.

IL COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI ANCHE SU ALTRI TEMI SENSIBILI

Alcune Società del Gruppo svolgono attività di coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori anche su altri aspetti, quali l'evoluzione tecnologica e gli orientamenti del Gruppo, affinché ci siano costante allineamento ed adeguata formazione dei partner che operano per conto dell'azienda.

Nel 2020, Areti ha proseguito la campagna formativa su “sostituzione massiva gruppi di misura” e “gestione utenza – utilizzo tablet per cambio misuratori”, formando 101 operatori delle ditte appaltatrici, per complessive 592 ore di formazione suddivise in 19 sessioni formative.

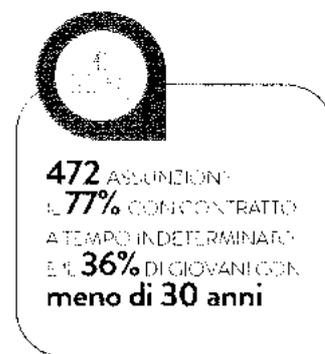
Inoltre, sono stati formati 50 operatori delle ditte appaltatrici all'utilizzo di una nuova tipologia di “Giunti”, che saranno adottati da Areti nel corso del 2021, per complessive 350 ore di formazione, svolte con il contributo del fornitore e di 4 docenti interni.

Acea Energia, infine, monitora la qualità del servizio di vendita svolto dalle Agenzie per la vendita door to door e/o teleselling sui segmenti del mercato libero “domestico” e “micro business” e, secondo quanto previsto dal Mandato di agenzia, forma gli incaricati, che operano in nome e per conto di Acea, affinché trasmettano ai clienti informazioni adeguate (si veda, su questo aspetto, anche il capitolo Clienti). Nel 2020, Acea Energia ha svolto un programma formativo per complessive 714 ore di formazione, di cui 300 ore erogate a 668 venditori della rete door to door, per un totale di 60 giornate, e 414 ore erogate agli operatori delle agenzie di teleselling.



PERSONALE

IL PERSONALE DI ACEA



L'emergenza sanitaria, intervenuta nell'anno, ha condizionato la gestione del personale, con particolare riferimento al tema della tutela della salute dei lavoratori. Acea ha pertanto **ripensato, con prontezza ed efficacia, modalità e strumenti di lavoro**, agevolando il passaggio dal lavoro in presenza a quello a distanza per la maggioranza del personale aziendale. Ciò ha comportato altresì il **potenziamento della dotazione**

infrastrutturale IT, la **riorganizzazione della formazione** in modalità digitale, l'adozione di **misure cautelative straordinarie** per preservare la salute delle persone e di iniziative *ad hoc* atte a coadiuvarle nella gestione delle difficoltà, lavorative e personali, generate dalla pandemia.

Nel 2020, l'**organico delle Società in perimetro di rendicontazione⁹¹** è pari a **6.374 persone**

TABELLA N. 38 EVOLUZIONE DEI DIPENDENTI PER MACROAREE (2018-2020)

AREA DI BUSINESS	2018 (n. dipendenti)	2019 (n. dipendenti)	2020 (n. dipendenti)
Operations Idrico	1.741	2.695	3.303
Operations Reti	1.301	1.272	1.280
Generazione	78	81	87
Commerciale	443	437	392
Operations Ambiente	286	304	338
Operations Ingegneria	237	262	274
Corporate (Acea SpA)	656	665	700
totale	4.742	5.716	6.374

(*) Le consistenze 2020 assorbono anche 419 persone di AdF e 28 persone di Acque Industriali, poiché le altre Società inserite in perimetro nell'anno hanno personale distaccato da altre Società del Gruppo o ne sono prive.

L'area **Operations Idrico** registra le **maggiori consistenze ed ha un'incidenza pari al 52% del totale**, in coerenza con il numero di Società ricomprese ed il peso del business sull'operatività del Gruppo; segue l'area **Operations Reti** che **rappresenta il 20% delle consistenze totali**.

COMPOSIZIONE E TURNOVER

La **Funzione Gestione Risorse Umane** di Acea SpA cura, in service per conto delle Società controllate, **l'amministrazione del personale** in esse impiegato, secondo procedure definite. A tal fine, la Funzione si avvale di sistemi informatici (SAP HCM, SIPERT PY, Success Factor), operativi a livello di Gruppo, per la **gestione di anagrafiche dipendenti, retribuzioni, piani meritocratici** ecc.

L'inclusione in perimetro di 447 dipendenti in forza presso AdF

e Acque Industriali è il fattore che più ha inciso sull'incremento dell'organico, da 5.716 persone del 2019 a 6.374 del 2020. Tale ampliamento di perimetro, tuttavia, non modifica la composizione complessiva dell'organico del Gruppo che rimane in linea rispetto al biennio precedente.

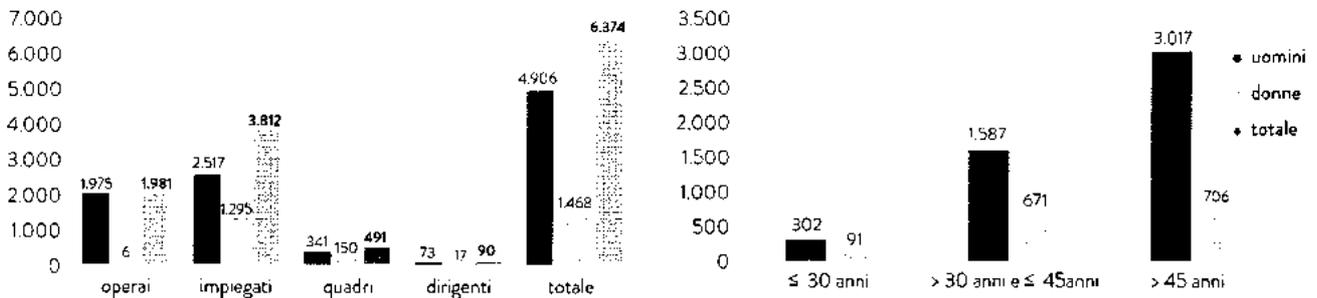
In particolare, la **presenza maschile si conferma prevalente e pari al 77% del totale**; il dato riflette la presenza di competenze tecnico-specialistiche ed operative espresse, ancora oggi, in Italia, soprattutto dagli uomini. La **struttura professionale è stabile** e composta per il **60% da impiegati**, il **31% da operai**, l'**8% da quadri** e l'**1% da dirigenti**; la distribuzione per fasce d'età è caratterizzata per il **58% da persone con più di 45 anni**, mentre gli appartenenti a fasce d'età più giovani – **tra i 30 e i 45 anni e al di sotto dei 30** – rappresentano, rispettivamente, il **35%** e il **6%** dell'organico.

⁹¹ Il perimetro del capitolo illustra i dati delle Società in perimetro DNF (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*), ad eccezione di Acea Innovation, Acea Sun Capital, che hanno personale distaccato da altre Società del Gruppo o ne sono prive. L'organico totale, per tutte le Società dell'area di consolidamento, è invece pari, nell'anno, a 7.650 (era 7.576 nel 2019).

Con riferimento al livello di istruzione, si conferma la tendenza al costante aumento dei laureati, che salgono al 25% del totale (23% nel 2019),

ed alla stabilità dei diplomati, il cui peso percentuale si mantiene attorno al 50% (per i dati sopra riportati si vedano il grafico n. 35 e la tabella n. 39).

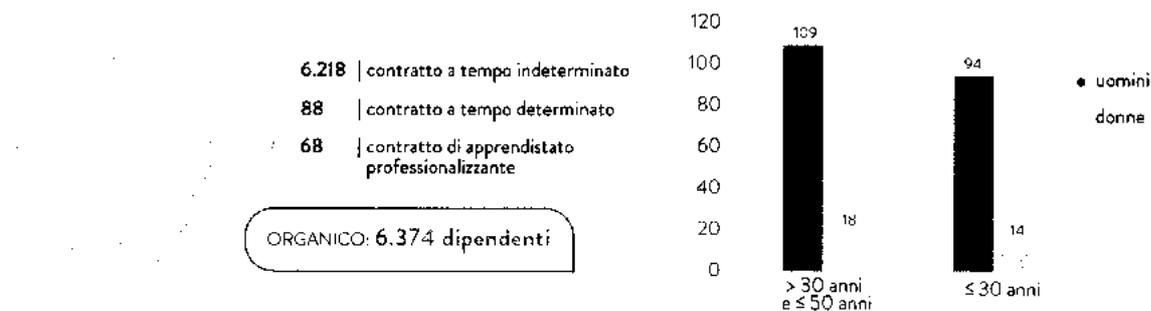
GRAFICO N. 35 - LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE: GENERE, ETÀ E INQUADRAMENTO (2020)



Il 98% dell'organico è impiegato con contratto a tempo indeterminato, in linea con il 2019. La durata del rapporto di lavoro indica la stabilità dell'impiegato: il 55% delle risorse uscite nell'anno ha

prestato servizio nel Gruppo per un arco temporale compreso tra 30 e 50 anni e il 45% fino a 30 anni (si vedano grafico n. 36 e tabelle nn. 39 e 41).

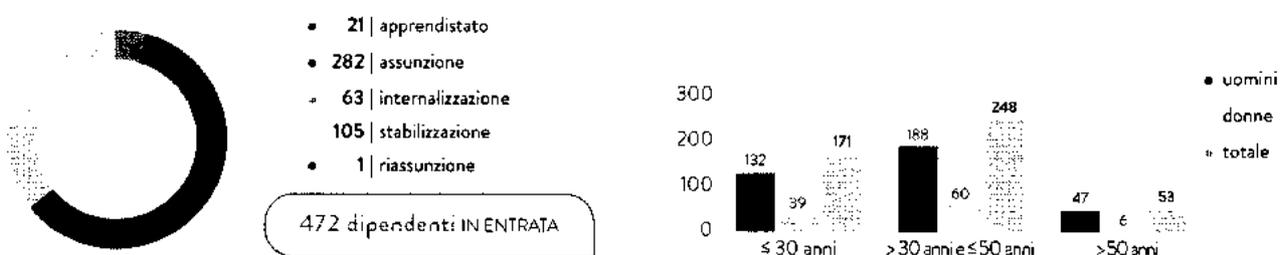
GRAFICO N. 36 - TIPOLOGIE CONTRATTUALI E DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO (2020)



Gli ingressi nel 2020 hanno riguardato 472 persone (367 uomini e 105 donne), per il 77% con contratto a tempo indeterminato, suddivisi in 282 assunzioni dal mercato esterno del lavoro, 105 stabilizzazioni (di cui 36 giovani che hanno svolto stage o tirocini

in azienda), 63 internalizzazioni, 21 attivazioni di apprendistato e 1 riassunzione (si vedano grafico n. 37 e tabella n. 41). Il 36% del personale in entrata nell'anno aveva un'età inferiore o uguale a 30 anni.

GRAFICO N. 37 - TIPOLOGIE DI INGRESSI ED ETÀ DEL PERSONALE (2020)



Le persone che hanno lasciato l'azienda nel 2020 sono 235 (203 uomini e 32 donne): 121 in mobilità, una forma di prepensionamento volontario e incentivato, 40 nei piani di esodo volontario agevolato, con la risoluzione concordata ed incen-

titivata del contratto di lavoro, 10 pensionamenti, 46 dimessi, 8 licenziati e 10 per altre ragioni (si vedano il grafico n. 38 e tabelle nn. 41 e 42). L'86% del personale in uscita aveva più di 50 anni.

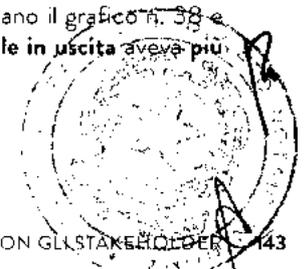
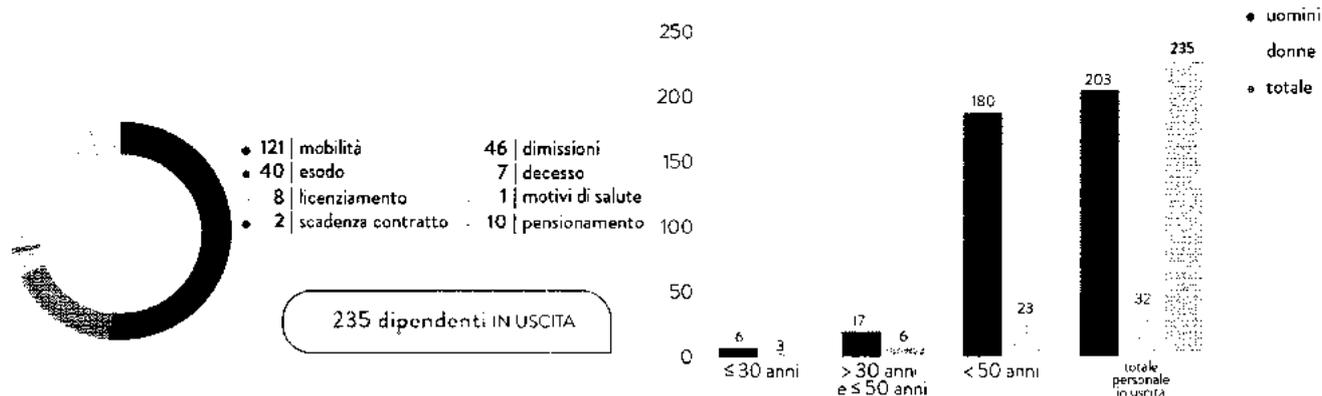


GRAFICO N. 38 – TIPOLOGIE DI USCITA ED ETÀ DEL PERSONALE (2020)



Il **tasso di turnover** è stato pari all'**11,1%** (11,6% per gli uomini e 9,3% per le donne), il **tasso di ingresso** si è attestato al **7,4%** (7,5% per gli uomini e 7,2% per le donne) e quello di **uscita** è stato pari al **3,7%** (4,1% per gli uomini e 2,2% per le donne) (si veda la tabella n. 40).

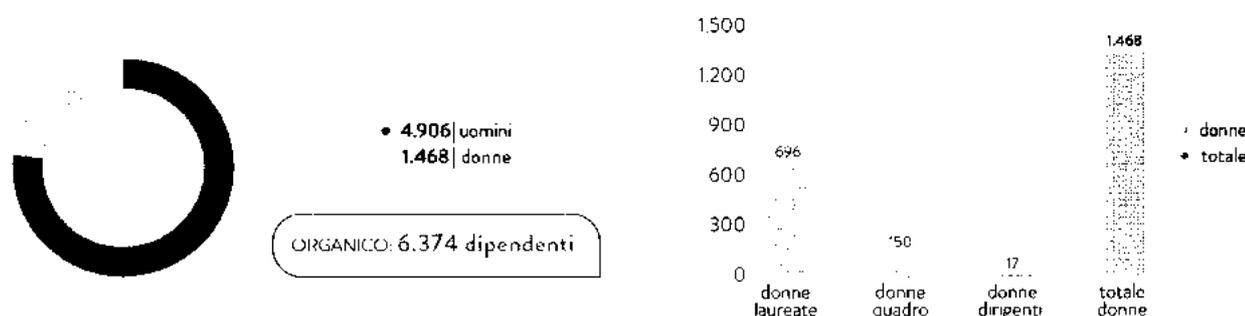
LA PRESENZA FEMMINILE IN ACEA

Nel 2020 le lavoratrici in Acea sono **1.468** (1.286 nel 2019). L'ampliamento di perimetro e la conseguente inclusione di 116 donne in

forza presso AdF e Acque Industriali non modificano in maniera sostanziale l'incidenza femminile sul totale dell'organico di Gruppo, che risulta in lieve aumento rispetto allo scorso anno e pari al 23% (era 22% nel 2019).

L'**incidenza delle dirigenti donna sul totale dei dirigenti** (17 su 90) è pari al **19%**; **le donne che ricoprono il ruolo di quadro** sono il **30%** della categoria (150 su 491) (grafico n. 39) e tra i **laureati** presenti nel Gruppo **la componente femminile è pari al 43%** (696 su 1.600).

GRAFICO N. 39 - L'ARTICOLAZIONE DEL PERSONALE IN OTTICA DI GENERE (2020)



Negli organi di corporate governance delle Società in perimetro di rendicontazione (Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e Organismi di Vigilanza) sono operative **60 donne**, pari al **35% del totale** dei componenti (nel 2019 le donne negli organismi di governo erano 52 pari al 33,5%).

Nella **Capogruppo**, l'incidenza delle **donne nel Consiglio di Amministrazione è pari al 55,5% sino a luglio** (5 donne su 9) e al **44,4%** (4 donne su 9 membri) **nella seconda metà dell'anno, a seguito**

della sostituzione di una Consigliera, e nel **Collegio Sindacale arriva sino al 60%** (3 donne su 5 membri, di cui 2 supplenti), dati al di sopra delle quote imposte dalla normativa (L. n. 120/2011). Si segnala, inoltre, che ciascun Comitato endoconsiliare conta la presenza di uno o più componenti femminili e che la Presidenza dei Comitati Controllo e Rischi ed Etica e Sostenibilità è affidata ad una Consigliera (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *La corporate governance in Acea*).

GRAFICO N. 40 – LA PRESENZA FEMMINILE NEGLI ORGANISMI DI CORPORATE GOVERNANCE (2018-2020)



TABELLA N. 39 DATI GENERALI SUL PERSONALE (2018-2020)

u.m.	2018			2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE									
numero									
dirigenti	60	12	72	70	11	81	73	17	90
quadri	289	127	416	311	137	448	341	150	491
impiegati	1.897	1.012	2.909	2.293	1.133	3.426	2.517	1.295	3.812
operai	1.342	3	1.345	1.756	5	1.761	1.975	6	1.981
totale	3.588	1.154	4.742	4.430	1.286	5.716	4.906	1.468	6.374
LE DONNE IN ACEA									
%									
donne sul totale organico			24			22			23
donne dirigenti sul totale dirigenti			17			14			19
donne quadro sul totale quadri			31			31			31
donne laureate sul totale laureati			44			43			43
LE DONNE IN ACEA									
numero									
laureati	593	470	1.063	755	567	1.322	904	696	1.600
diplomati	1.816	537	2.353	2.275	583	2.858	2.541	643	3.184
altri titoli	698	44	742	955	45	1.000	1.018	55	1.073
non definito	481	103	584	445	91	536	443	74	517
totale	3.588	1.154	4.742	4.430	1.286	5.716	4.906	1.468	6.374
ETÀ MEDIA DEL PERSONALE									
anni									
età media aziendale	49	45	48	48	45	48	48	45	47
età media dirigenti	54	52	54	53	51	53	53	51	53
età media quadri	51	49	50	51	49	50	51	49	51
età media impiegati	48	45	47	48	44	47	47	44	46
età media operai	48	51	48	48	48	48	48	49	48
ANZIANITÀ MEDIA DEL PERSONALE									
anni									
anzianità media aziendale	19	15	18	17	15	17	16	14	16
anzianità media dirigenti	17	19	18	17	16	17	17	16	17
anzianità media quadri	21	19	20	20	18	19	20	18	19
anzianità media impiegati	20	15	18	18	14	17	17	14	16
anzianità media operai	17	29	17	15	18	15	15	18	14
TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE									
numero									
personale stabile a tempo indeterminato	3.476	1.105	4.581	4.327	1.256	5.583	4.783	1.435	6.218
(di cui) personale in part-time	25	95	120	26	95	121	22	102	124
personale a tempo determinato	44	33	77	27	8	35	69	19	88
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	68	16	84	76	22	98	54	14	68
totale	3.588	1.154	4.742	4.430	1.286	5.716	4.906	1.468	6.374

*) Nel 2020 sono inclusi anche i 447 dipendenti di AdF e Acque Industriali, poiché le altre Società entrate in perimetro DNF hanno personale disfacente da altre Società del Gruppo o ne sono prive

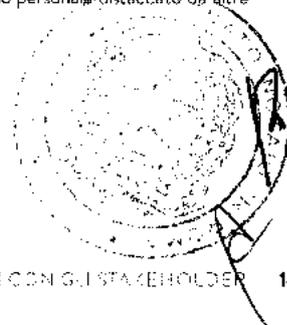


TABELLA N. 40 - MOVIMENTAZIONI DEL PERSONALE (2018-2020)

u.m.	2018			2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
PERSONALE IN INGRESSO: TIPOLOGIA CONTRATTUALE									
numero									
a tempo indeterminato	97	29	126	337	70	407	283	82	365
a tempo determinato	20	10	30	22	9	31	67	19	86
con contratti di apprendistato professionalizzante	41	11	52	9	5	14	17	4	21
totale	158	50	208	368	84	452	367	105	472
PERSONALE IN USCITA: MOTIVI									
mobilità	80	14	94	153	16	169	103	18	121
esodi	7	0	7	46	7	53	35	5	40
pensionamenti	2	1	3	2	1	3	10	0	10
licenziamenti	11	2	13	7	3	10	8	0	8
altri motivi (*)	28	13	41	29	9	38	47	9	56
totale	128	30	158	237	36	273	203	32	235
TASSI DI TURNOVER, TASSI DI INGRESSO E USCITA PER CLASSI DI ETÀ (**)									
%									
tasso di turnover	8,0	6,9	7,7	13,7	9,3	12,7	11,6	9,3	11,1
tasso di ingresso	4,4	4,3	4,4	8,3	6,5	7,9	7,5	7,2	7,4
≤ 30 anni	-	-	2,2	1,7	2,4	1,9	2,7	2,7	2,7
> 30 anni e ≤ 50 anni	-	-	1,9	4,7	3,7	4,5	3,8	4,1	3,9
> 50 anni	-	-	0,3	1,9	0,4	1,5	1,0	0,4	0,8
tasso di uscita	3,6	2,6	3,3	5,3	2,8	4,8	4,1	2,2	3,7
≤ 30 anni	-	-	0,3	0,2	-	0,1	0,1	0,2	0,1
> 30 anni e ≤ 50 anni	-	-	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3	0,4	0,4
> 50 anni	-	-	2,6	4,8	2,3	4,2	3,7	1,6	3,2

* La voce, per il 2020, include: 7 decessi (non riconducibili a infortuni sul lavoro), 46 dimissioni, 1 inabilità, 2 termine di contratto.

** Il tasso di turnover è dato dalla somma delle assunzioni e delle cessazioni dell'anno rapportata all'organico a fine anno; le Società a cui i dati si riferiscono sono situate prevalentemente nel territorio laziale.

TABELLA N. 41 - CLASSI DI ETÀ, DURATA RAPPORTO DI LAVORO (2018-2020)

numero	2018			2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
CLASSI DI ETÀ DEL PERSONALE									
≤ 25 anni e ≤ 30 anni	169	70	239	203	80	283	302	91	393
> 30 anni e ≤ 50 anni	1.688	704	2.392	2.166	789	2.955	2.384	900	3.284
> 50 anni e ≤ 60 anni	1.387	337	1.724	1.703	374	2.077	1.822	419	2.241
> 60 anni	344	43	387	358	43	401	398	58	456
totale	3.588	1.154	4.742	4.430	1.286	5.716	4.906	1.468	6.374
PERSONALE IN INGRESSO: CLASSI DI ETÀ									
≤ 30 anni	78	25	103	77	31	108	132	39	171
> 30 anni e ≤ 50 anni	67	24	91	208	48	256	188	60	248
> 50 anni	13	1	14	83	5	88	47	6	53
totale	158	50	208	368	84	452	367	105	472
PERSONALE IN USCITA: CLASSI DI ETÀ									
≤ 30 anni	7	6	13	7	0	7	6	3	9
> 30 anni e ≤ 50 anni	14	5	19	19	7	26	17	6	23
> 50 anni	107	19	126	211	29	240	180	23	203
totale	128	30	158	237	36	273	203	32	235
DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE IN USCITA									
≤ 30 anni	49	16	55	85	13	98	94	14	108
> 30 anni e ≤ 50 anni	79	14	93	152	23	175	109	18	127
totale	128	30	158	237	36	273	203	32	235

LE ORE LAVORATE, LA RETRIBUZIONE E I FONDI PENSIONE

LE ORE LAVORATE IN ACEA

Acea opera nel rispetto della normativa sul lavoro e in conformità ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento, con particolare attenzione alle casistiche relative a orario di lavoro e durata delle prestazioni lavorative, salario minimo garantito, categorie d'età e vincoli previsti per il ricorso al lavoro minorile legale e corretta gestione delle categorie svantaggiate.

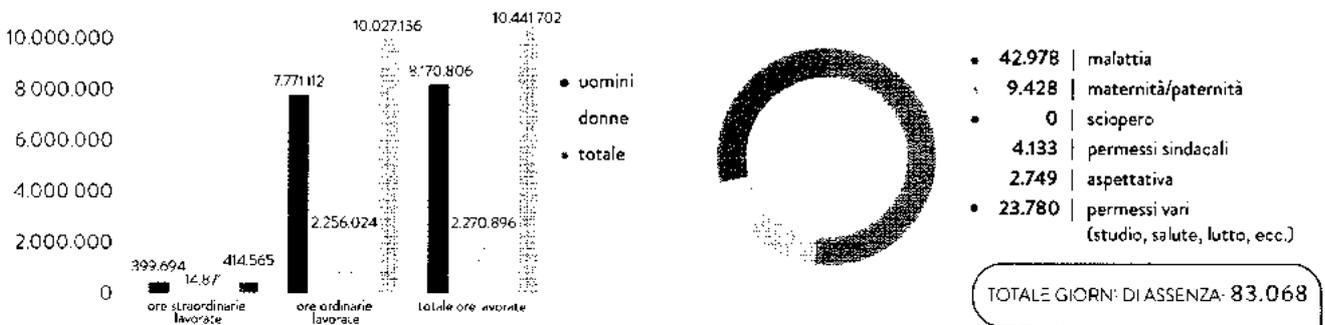
A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, Acea, in coerenza con le misure di sicurezza imposte a livello governativo, ha riorganizzato le condizioni di lavoro di oltre 3.700 dipendenti, principalmente con profili amministrativi, passando dalla modalità in presenza a quella a distanza, con lo svolgimento delle mansioni da casa.

Le ore lavorate nell'anno, ordinarie e straordinarie, escludendo i dirigenti, **aumentano**, principalmente a seguito dell'inclusione delle ore lavorate dal personale di AdF e Acque Industriali, e ammontano a **10.441.702 ore**, di cui il **78% imputabile al personale maschile** (pari a 8.170.806 ore), in ragione della maggiore presenza di uomini in organico (77% del totale). Analizzando le **ore straordinarie**, l'**influenza del genere** è ancora più evidente: il **96% dello straordinario è infatti attribuibile al personale maschile e solo il 4% alle donne** (si veda anche il sottoparagrafo *Le retribuzioni*).

I **giorni di assenza sono complessivamente 83.068**, riconducibili principalmente a **malattia, permessi** (per motivi studio, di salute, ecc.), **maternità/paternità, permessi sindacali e altre tipologie di permessi** (studio, salute, generici) (si vedano grafico n. 41 e tabella n. 42).

Il tasso di **assenteismo dell'anno è pari al 3%**, in diminuzione rispetto a 3,85% del 2019 (3,3% il tasso di assenteismo maschile e 2,3% quello femminile).

GRAFICO N. 41 - LE ORE LAVORATE DAL PERSONALE E LE ASSENZE (2020)



Oltre a permessi, il personale può avere accesso ad orari di lavoro ridotti, secondo le modalità definite dall'azienda: nel 2020 il personale in **part-time** è stato pari a circa il **2% del totale**.

Per **quadri ed impiegati in terza fascia è previsto l'orario fiduciario**, finalizzato ad una gestione "personalizzata" dei tempi di lavoro, nel rispetto delle disposizioni contrattuali.

Ai **dipendenti con "orario rigido"** è riconosciuta, invece, la **flessibilità in entrata e in uscita**, secondo fasce stabilite, e un **monte ore mensile di permessi** da recuperare entro tempi definiti.

Lo **smart working**, infine, è la modalità di lavoro agile e flessibile che Acea ha adottato dal 2018 per promuovere la conciliazione vita-lavoro; quest'anno l'azienda, grazie alla scelta fatta nel biennio precedente, **è stata in grado di gestire, con tempestività ed efficacia, la riorganizzazione del lavoro necessaria a seguito dell'emergenza pandemica**, collocando la maggior parte del

personale in smart working (si veda anche il paragrafo *Lo sviluppo del personale e comunicazione*).

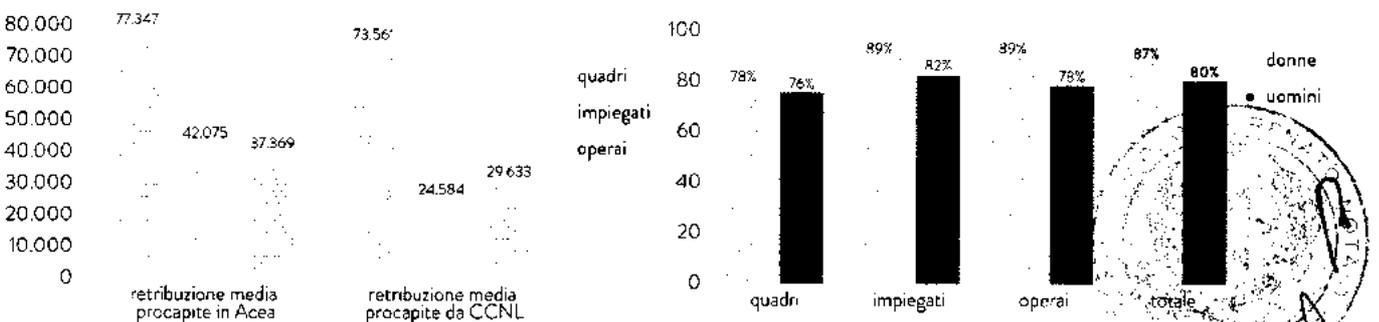
LE RETRIBUZIONI

Le **retribuzioni** che Acea riconosce ai propri dipendenti, ad esclusione di dirigenti e top management, sono determinate dall'applicazione dei **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)** di riferimento, che garantiscono i livelli minimi retributivi a seconda delle categorie professionali.

L'azienda, inoltre, adotta una **politica retributiva** che applica **principi meritocratici** alle componenti fisse e variabili della retribuzione, determinando compensi che si collocano al di sopra delle retribuzioni minime stabilite dai CCNL.

Nel 2020 la **retribuzione media lorda pro-capite totale**, esclusi i dirigenti, è pari a **43.000 euro** (era 45.000 euro nel 2019) (si veda tabella n. 42).

GRAFICO N. 42 - LE RETRIBUZIONI MEDIE E IL RAPPORTO TRA STIPENDIO BASE E REMUNERAZIONE (2020)



Analizzando il dato per genere, il rapporto tra lo “stipendio base” e la remunerazione effettiva lorda è pari all’87% per le donne e all’80% per gli uomini: le attività a maggior compenso addizionale (reperibilità, turni, indennità, straordinari, ecc.), quale il lavoro dei tecnici di pronto intervento che si avvicendano in turni di 24 ore, sono, infatti, ricoperte prevalentemente da personale maschile.

I FONDI PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

La previdenza complementare è una forma di contribuzione volontaria finalizzata a generare reddito integrativo alla pensione, che prevede l’investimento nel mercato finanziario, da parte di gestori specializzati, delle quote versate dagli iscritti.

I fondi pensione di riferimento per il personale Acea sono: **Previn-**

dai, riservato ai dirigenti, e **Pegaso** (gestito pariteticamente da Utilitalia e Organizzazioni Sindacali), per il personale non dirigente, cui si applicano i CCNL dei comparti elettrico e gas-acqua.

Il **Fondo Pegaso** adotta un Piano strategico 2019-2021 che illustra le linee guida di gestione dell’organismo, inclusi strumenti di misurazione dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance).

I dipendenti Acea aderenti al Fondo Pegaso sono 2.909 nell’anno, con un incremento del 3% rispetto al 2019.

Analizzando la distribuzione per genere degli aderenti, si evidenzia l’incidenza del 76% della componente maschile e del 24% di quella femminile (si veda tabella n. 42). L’azienda ha versato al Fondo circa 5,8 milioni di euro di TFR e circa 1,9 milioni di euro di contributo integrativo.

TABELLA N. 42 - ORE LAVORATE, ASSENZE, RETRIBUZIONI E ISCRITTI AL FONDO PENSIONISTICO COMPLEMENTARE (2018-2020)

u.m.	2018			2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
ORE LAVORATE DAL PERSONALE									
ore									
ordinarie	5.669.239	1.684.926	6.031.404	6.250.724	1.941.510	8.192.234	7.771.112	2.256.024	10.027.137
straordinarie	362.165	27.004	389.169	369.398	29.464	398.862	399.694	14.871	414.565
totale ore lavorate	6.031.404	1.711.930	7.743.334	6.620.122	1.970.974	8.591.096	8.170.806	2.270.896	10.441.702
TIPOLOGIA DI ASSENZE									
giorni									
malattia	28.584	12.144	40.728	29.279	10.969	40.248	35.163	7.815	42.978
maternità/paternità	1.159	10.302	11.461	1.118	9.278	10.396	1.499	7.929	9.428
sciopero	606	138	744	82	28	110	0	0	0
permessi sindacali	8.076	1.068	9.144	5.159	584	5.743	3.756	377	4.133
aspettativa	1.288	1.127	2.415	1.313	379	1.692	2.015	734	2.749
permessi vari (studio, salute, lutto e motivi generici)	15.786	8.889	24.675	15.631	8.022	23.653	18.402	5.378	23.780
totale assenze (escluse ferie e infortuni)	55.499	33.669	89.167	52.582	29.260	81.842	60.835	22.233	83.068
RETRIBUZIONI MEDIE LORDE PER QUALIFICA									
euro									
quadri			77.061			78.691			77.347
impiegati			42.349			43.045			42.075
operai			38.840			39.496			37.369
CLASSI DI ETÀ E GENERE DEI DIPENDENTI ISCRITTI AL FONDO PEGASO									
numero									
≤ 25 anni	16	0	16	20	0	20	32	0	32
> 25 anni e ≤ 30 anni	38	18	56	65	26	91	92	25	117
> 30 anni e ≤ 35 anni	101	40	141	126	66	192	143	70	213
> 35 anni e ≤ 40 anni	169	69	238	186	88	274	202	103	305
> 40 anni e ≤ 45 anni	228	64	292	249	78	327	261	89	350
> 45 anni e ≤ 50 anni	349	112	461	320	105	425	293	101	394
> 50 anni e ≤ 55 anni	459	112	571	469	136	605	466	144	610
> 55 anni e ≤ 60 anni	386	112	498	423	119	542	440	112	552
> 60 anni	227	40	267	293	49	342	276	60	336
totale	1.973	567	2.540	2.151	667	2.818	2.205	704	2.909

RELAZIONI INDUSTRIALI



In Acea trovano applicazione il **Contratto Unico del settore elettrico** ed il **Contratto Unico del settore gas-acqua**. La **totalità dei dipendenti** è pertanto **coperta da accordi collettivi di contrattazione**. Il **livello di sindacalizzazione**, nel 2020, è pari a circa il **68%**. I dipendenti che rivestono ruoli **dirigenziali o di rappresentanza sindacale** sono **288**; tra questi, **19 ricoprono funzioni di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, designati a seguito di accordo.

L'**Unità Relazioni Industriali** della Capogruppo (Funzione Risorse Umane) **presidia le politiche aziendali in materia di relazioni sindacali**, assicurandone la coerenza con gli obiettivi di Gruppo. I confronti si svolgono entro la cornice della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) a livello di settore e, tra Società e rappresentanze interne dei lavoratori, sulle peculiari esigenze aziendali.

Il **Modello di Relazioni Industriali** applicato in Acea definisce un **sistema di relazioni sindacali di alto profilo**, basato su **bilateralità e partecipazione**, che coniuga **obiettivi imprenditoriali ed istanze sociali**.

Il **Protocollo di Relazioni Industriali** articola il sistema di partecipazione ed interlocuzione sindacale su tre livelli – di Gruppo, per area industriale ed aziendale – e definisce **alcuni ambiti di confronto** per ciascun livello: *andamento economico-finanziario, politiche occupazionali, selezione, valorizzazione, sviluppo e formazione del personale, sicurezza sul lavoro, welfare aziendale, promozione di diversità ed inclusione; politico industriale e piani di investimenti; premio di risultato, articolazione degli orari di lavoro, formazione tecnico-specialistica e sviluppo professionale.*

In linea con la logica inclusiva del Modello, Acea si è dotata di una **procedura per la consultazione dei lavoratori**, diretta o attraverso loro rappresentanze, su tematiche centrali come la **sicurezza sul lavoro, il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle attività produttive** e, per favorire il **coinvolgimento dei dipendenti** nelle attività di relazioni sindacali, ha attivato un **indirizzo di posta elettronica** presso il quale, ad esempio, è possibile richiedere approfondimenti sugli accordi raggiunti o dare feedback circa la qualità delle iniziative aziendali.

Sono operative anche **Commissioni Bilaterali**, composte da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, **che si esprimono sui temi centrali come la formazione, lo smart working, il welfare aziendale e la salute e la sicurezza sul lavoro.**

L'azienda promuove modelli partecipativi di rappresentanza sindacale, quali le **Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)** e dei **Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA)**.

I **principali Accordi siglati nell'anno con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.)**, oltre alla formazione e al premio di risultato, **hanno riguardato misure correlate alla gestione della pandemia.**

In particolare, sono state raggiunte intese sull'organizzazione del lavoro,

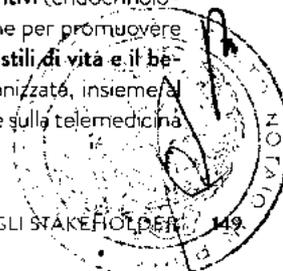
sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in smart working durante l'emergenza Covid-19 e sulle misure premianti per il personale operativo che ha garantito la continuità dei servizi di pubblica utilità nei confronti della cittadinanza. Inoltre, **per regolamentare le misure a contrasto della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro e per la progressiva ripresa delle attività lavorative, sono stati sottoscritti, con le Organizzazioni Sindacali, Accordi di Gruppo**, nei mesi di aprile e di maggio (c.d. "Fase 1" e "Fase 2 dell'emergenza"), in coerenza con le Linee Guida di cui ai Protocolli condivisi tra il Governo e le Confederazioni Nazionali del 14 marzo 2020 e del 24 aprile 2020. Gli Accordi hanno definito le misure di sicurezza anti-contagio, le misure di natura tecnica ed organizzativa per lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, oltre che procedurali, informative e di welfare da adottare da parte delle Società del Gruppo.

Inoltre, di particolare rilievo, nell'anno, il **nuovo Accordo in materia previdenziale che regola la c.d. "Isospensione"**, stipulato il 30 luglio, per la gestione del turnover generazionale, in linea con gli impegni assunti nell'Accordo Quadro di Gruppo del 14/02/2018 **valevole per il quadriennio 2021-2024**. La misura di accompagnamento alla pensione è erogata dall'INPS, con il contributo dell'azienda, ed è rivolta a quadri, impiegati e operai in possesso dei requisiti per la pensione di vecchiaia o di quella anticipata nei quattro anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, fermo restando un ordine di priorità nelle uscite legato alle particolari condizioni di salute, alla prossimità alla pensione e alla categoria legale di appartenenza.

Acea è attiva nella promozione del benessere aziendale, a partire dai **fabbisogni del personale** rilevati nel tempo tramite survey. Nel 2020 è stato **potenziato il Piano Welfare di Gruppo**, accessibile dalla **piattaforma My Welfare**, arricchendo l'offerta di **servizi alla persona e al nucleo familiare** (servizi alla famiglia, viaggi, trasporti, salute e cassa sanitaria, previdenza integrativa, sport e tempo libero, ecc.), oltre all'opportunità di convertire il premio di risultato in servizi welfare.

Per promuovere il Piano e le iniziative di welfare, nel 2020, sono stati svolti numerosi **incontri informativi da remoto** e diffusi **video formativi dedicati**.

Acea ha **reimpiegato parte degli sgravi fiscali** goduti grazie al Piano Welfare a **beneficio dei dipendenti**, sia con l'erogazione di una quota aggiuntiva a carico dell'azienda in favore di coloro che hanno destinato il premio di risultato alla previdenza complementare, sia offrendo **prestazioni sanitarie e check-up preventivi** (endocrinologici, dermatologici, ecc.) e realizzando campagne per promuovere la **prevenzione primaria e secondaria, i corretti stili di vita e il benessere psico-fisico**. In particolare, è stata organizzata, insieme al CRA aziendale, una campagna di comunicazione sulla telemedicina e check-up medici.



Inoltre, ai dipendenti iscritti alla cassa sanitaria Acea riconosce un'assicurazione **Long Term Care** che tutela le persone in caso di perdita dell'autosufficienza.

A seguito della pandemia da Covid-19, nel corso dell'anno il Gruppo Acea ha realizzato particolari **iniziative di welfare**, che hanno registrato un buon livello di partecipazione (si veda il box di approfondimento).

LE INIZIATIVE DI WELFARE DURANTE LA PANDEMIA

Nel 2020, Acea ha messo in campo, a beneficio dei dipendenti e dei loro familiari, molteplici iniziative di welfare aziendale in risposta alla crisi pandemica, **soprattutto nella fase di lockdown**.

In particolare, l'azienda ha offerto:

- il servizio di **supporto psicologico individuale a distanza**, in collaborazione con il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) di Acea e una professionista in psicoterapia, per aiutare i dipendenti a fronteggiare i disagi originati dalla pandemia (isolamento, fragilità, ecc.);
- il servizio di **supporto psicologico collettivo**, mediante l'organizzazione di 3 webinar, ai quali hanno preso complessivamente parte 1.000 persone, finalizzati ad offrire ai dipendenti e al loro nucleo familiare strumenti e consigli per affrontare la pandemia con resilienza e capacità di trasformare i limiti in risorse, in particolare con riferimento all'adozione di nuovi stili di vita e di lavoro;
- il **programma di wellness "Gympass insieme per il benessere"**, per favorire l'adozione di uno stile di vita sano e attivo, grazie alla piattaforma Gympass che permette di praticare numerose attività in palestre e strutture sportive e di partecipare a più corsi live in diretta

streaming;

- il percorso **"I Venerdì del Benessere"**, sviluppato in collaborazione con HR Community e lanciato in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, con l'obiettivo di promuovere corretti stili di vita, condividendo l'importanza della prevenzione e di una sana alimentazione;
 - azioni di **sostegno alla genitorialità**, mediante nuove modalità di flessibilità oraria, permessi e iniziative per favorire un migliore equilibrio tra lavoro e gestione dei figli, come i laboratori interdisciplinari digitali "My Family Club Acea" e "Back to School", ad alto valore educativo.
- In dicembre Acea, in collaborazione con la Fondazione Gemelli, ha organizzato il **webinar sul Covid-19 "Acea e Fondazione Gemelli"**, rivolto ai dipendenti, nel corso del quale sono stati illustrati i principali dati pandemici dell'anno ed è stato possibile porre domande ai medici esperti. Acea, infine, ha condotto una survey interna per conoscere l'opinione del personale in merito alle soluzioni organizzative e di conciliazione vita-lavoro adottate nel periodo emergenziale e su quelle da implementare successivamente (si veda anche il capitolo *Lo sviluppo delle persone e comunicazione*).

Per quanto riguarda il **preavviso informativo ai dipendenti circa eventuali modifiche organizzative o ristrutturazioni societarie con effetti sui rapporti di lavoro**, Acea assume comportamenti che variano in funzione delle situazioni illustrate di seguito:

- **modifiche organizzative**: in caso di costituzione di nuove Unità o variazioni di missioni o responsabilità, la Funzione Risorse Umane emette una Disposizione Organizzativa, ne trasmette comunicazione alle strutture competenti che la pubblicano in bacheca e sulla Intranet aziendale. In caso di modifiche organizzative con effetti sul personale vengono informate le rappresentanze sindacali; ove ciò riguardi un singolo dipendente (variazione di sede di lavoro, orari, ecc.), gli viene data comunicazione dall'Unità Risorse Umane della Società di appartenenza;

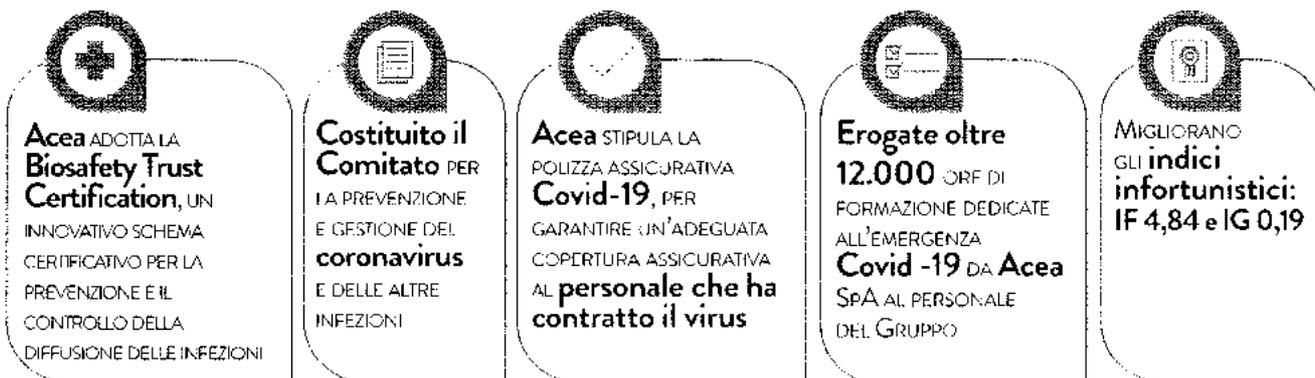
- **ristrutturazioni societarie**: in caso di ristrutturazioni, a seguito di rilevanti modifiche organizzative e produttive, con conseguenze sulle condizioni di lavoro e sull'occupazione, le modalità di informazione dei dipendenti e delle Rappresentanze Sindacali sono regolate dai CCNL applicati nel Gruppo e dai Protocolli di Relazioni Industriali;
- **trasformazioni societarie** (come cessioni, fusioni, acquisizioni, trasferimento di rami d'azienda): nei casi di trasformazione societaria i preavvisi ai dipendenti sono regolati dalla normativa vigente⁹³, che prevede obblighi di informativa verso i rappresentanti dei lavoratori, tali da consentire loro la verifica delle motivazioni industriali delle operazioni, delle corrette modalità del processo e delle ricadute sui rapporti di lavoro.

IL CONTENZIOSO CON I DIPENDENTI E CON I SINDACATI (2020)

I contenziosi giuslavoristici in Acea riguardano, in prevalenza, contestazioni su **licenziamenti, revisioni di inquadramento, differenze retributive, indennità non percepite, demansionamento, mobbing e costituzioni di rapporto di lavoro**.

Nel 2020, in materia di lavoro, si contano **46 nuove vertenze** (erano 23 nel 2019), la maggior parte **attivate dai dipendenti delle Società**. Il totale dei contenziosi giuslavoristici pendenti al 31 dicembre 2020 - comprensivo di quelli instaurati negli anni precedenti - ammonta a 13 casi.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO



⁹³ Art. 2112 c.c. e art. 47 legge 428/90 e ss.mm.ii.

Acea è impegnata nella **diffusione capillare della cultura della sicurezza** sia nelle Società del Gruppo, mediante il coinvolgimento diretto dei dipendenti, sia lungo la catena di fornitura (si veda il capitolo *Fornitori*).

La gestione della sicurezza è strutturata a livello organizzativo e tutte le Società per le quali la Holding ritiene significativa la certificazione, in ragione delle consistenze dell'organico e della tipologia di attività svolte, ha implementato **Sistemi di gestione certificati**²³ (si veda anche *L'identità Aziendale*, capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*).

L'Unità Sicurezza sul Lavoro della Capogruppo cura le attività di **coordinamento e indirizzo sul tema**, monitorando le Società sull'applicazione di normativa, linee di indirizzo e politiche aziendali. **Ciascuna Società del Gruppo ha responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza** e provvede a **formare il personale, monitorare gli infortuni** e valutare i rischi per i lavoratori, redigendo il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**. A valle di tali attività, l'Unità Sicurezza sul Lavoro redige, a livello centralizzato e con cadenza annuale, il **rapporto infortuni** per le Società del Gruppo.

La metodologia di analisi degli eventi infortunistici segue le **Linee guida per la classificazione degli infortuni**, redatte da Utilitalia e conformi alla **norma UNI 7249/95**, con riferimento ai criteri di rilevazione INAIL e alle indicazioni dell'ESAW (European Statistics of Accidents at Work).

Acea, in conformità alla normativa, **identifica i pericoli presenti nelle attività aziendali** che possono causare infortunio o malattia, mediante sopralluoghi svolti congiuntamente negli ambienti di lavoro da **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**, Medico Competente, **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** e Responsabili di Unità, di volta in volta coinvolti. A seguire, l'azienda valuta i rischi per la salute e la sicurezza dei

lavoratori dovuti ai pericoli rilevati nei luoghi di lavoro, verifica la possibilità di **eliminarli**, adotta **misure di prevenzione e/o protezione** da attuare per tenere i rischi sotto controllo ed elabora il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Nel caso di infortuni, si apre un'indagine per determinare le cause dell'evento e identificare le adeguate azioni correttive per evitare il ripetersi del fenomeno.

Nella logica del **miglioramento continuo della gestione operativa della sicurezza sul lavoro**, Acea si è dotata di **Linee guida di Gruppo sulla sicurezza** e di una **Dashboard HSE** (Health, Safety, Environmental), per misurare e monitorare i dati di performance, anche in relazione ai benchmark di settore, e realizzare interventi migliorativi.

Per **gestire la situazione emergenziale**, a febbraio, Acea ha condiviso, in coerenza con le previsioni normative, le iniziative di prevenzione e protezione da coronavirus con i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** del Gruppo e, oltre al già esistente **Comitato di Coordinamento RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) di Gruppo**, ha costituito il **Comitato Consultivo Coronavirus**, composto da RSPP delle principali Società del Gruppo, Responsabile dell'Unità Relazioni Industriali, Medico Coordinatore e Organizzazioni Sindacali, per condividere le informazioni, con cadenza periodica, e coordinare le attività da intraprendere.

Inoltre, Acea si è dotata della **Biosafety Trust Certification** (si veda anche *L'identità Aziendale*, capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*), un innovativo schema certificativo per la prevenzione e il controllo della diffusione delle infezioni, ha definito la **Politica aziendale per la prevenzione della diffusione del coronavirus e delle altre infezioni** e ha costituito il **Comitato per la prevenzione e gestione del coronavirus e delle altre infezioni** (si veda il box dedicato).

IL COMITATO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL CORONAVIRUS E DELLE ALTRE INFEZIONI

Il **Comitato per la prevenzione e gestione del coronavirus e delle altre infezioni** è un organo previsto della **certificazione Biosafety Trust Certification**.

Il Comitato, **composto dal Medico Competente e dalle principali Funzioni di Acea**, coordina le attività di prevenzione e gestione delle infezioni, monitorando il contesto epidemiologico.

In particolare, il Comitato ha il compito di **individuare e valutare i fattori di rischio**, diretti e indiretti, **del contagio da coronavirus** e altre infezioni, vigilando costantemente sul fenomeno infettivo nei differenti contesti

territoriali in cui Acea opera; gestire l'applicazione dei requisiti del Documento Normativo "**Biosafety Trust Certification**"; proporre **misure di prevenzione e protezione della salute, della sicurezza e del benessere dei lavoratori**, anche sulla base della valutazione dei controlli microbiologici ambientali effettuati per la ricerca di virus o batteri (ad esempio il monitoraggio dell'acqua); proporre **attività di formazione e sensibilizzazione del personale**; **supervisionare la corretta ed efficace attuazione delle misure** indicate e mettere in campo **azioni correttive finalizzate al miglioramento continuo**.

Acea SpA e le Società operative hanno **aggiornato i documenti di valutazione dei rischi (DVR)** di competenza, in conformità a quanto previsto nei provvedimenti per il contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Nel 2020, nonostante l'ampliamento di perimetro, **tutti i dati infortunistici risultano in rilevante diminuzione** rispetto al 2019, anche grazie alla tempestiva ed efficace risposta dell'azienda alla gestione dell'emergenza, soprattutto in termini di riorganizzazione delle modalità di lavoro ed adozione di adeguate misure anti-contagio. Si sono verificati **51 infortuni durante lo svolgimento dell'atti-**

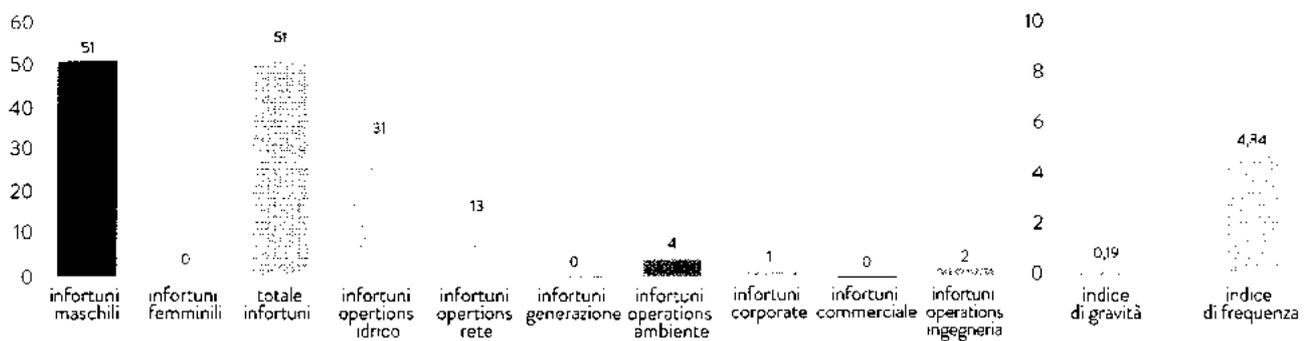
ività lavorativa e 9 in itinere²⁴, cioè durante i trasferimenti casa-lavoro. Le **giornate di assenza** per infortuni occorsi durante il lavoro sono **2.044** (di cui 324 provenienti da infortuni di anni precedenti), l'**indice di frequenza** è pari a **4,84** e quello di **gravità** si attesta a **0,19** (si vedano grafico n. 43 e tabella n. 43). Tutti gli eventi si configurano come infortuni con **lesioni personali lievi**, **33 sono di tipo "professionale"** e **18 di tipo "non professionale"**. Le **cause principali di infortunio** sono: inciampo, urto, scivolamento, taglio, elettrocuzione, contatto con superficie calda e lesione agli occhi.

²³ Sono pertanto escluse Acea Innovation e Acea Sun Capital, con personale distaccato o prive di personale.

²⁴ Gli infortuni in itinere sono relativi agli spostamenti casa-lavoro e lavoro-casa, con mezzi propri o aziendali, che avvengono al di fuori dall'orario lavorativo, così come stabilito dalla nota Federutilty dedicata.



GRAFICO N. 43 - INFORTUNI E INDICI (2020)



NB Indice di frequenza maschile **4,84** e femminile **0**; indice di gravità maschile **0,19** e femminile **0**. Non si sono verificati infortuni mortali nell'anno.

Osservando la ripartizione degli infortuni in ottica di genere (al netto di quelli *in itinere*) emerge che la **totalità degli infortuni ha coinvolto personale maschile**, 45 operai, 2 impiegati amministrativi, 3 impiegati tecnici e 1 quadro.

Le Società con il maggior numero di infortuni sono: Acea Ato 2 (14 infortuni), Gori (13 infortuni) ed Areti (13 infortuni), che hanno fisiologicamente una **maggiore esposizione al rischio** infortunistico in relazione alla tipologia di attività svolte.

Tra le **iniziative** intraprese per **garantire il massimo livello di sicurezza sul lavoro** (si veda il box dedicato), Acea, oltre a collocare in smart working la maggior parte del personale amministrativo, ha **riorganizzato ambienti di lavoro e modalità di accesso alle sedi aziendali**, adottando **procedure per la gestione degli spazi comuni e pianificando le presenze tramite un applicativo software**. Ha inoltre sviluppato la piattaforma **APP A4**, ideata per offrire ai dipendenti uno strumento di autodiagnosi che attraverso la rilevazione di alcuni parametri verifica lo stato di salute della persona, prima dell'accesso nei locali aziendali.

Al personale operativo, che ha continuato a prestare servizio sul campo e a contatto con il pubblico, sono stati forniti specifici **dispositivi di protezione individuali (DPI)** ed erogate **sessioni informative** per il loro corretto utilizzo. Inoltre, in collaborazione con il personale ospedaliero del **Policlinico Tor Vergata**, l'azienda ha offerto ai dipendenti la possibilità di effettuare **test sierologici**, su base volontaria, con una adesione di **3.000 persone**. Presso il Centro Medico aziendale, sono stati resi disponibili **kit di test cromatografici per il rilevamento qualitativo del virus in campioni di saliva** ed è stata attivata una **convenzione con il Policlinico Gemelli e la Clinica Paideia, riservata al personale e ai familiari, per eseguire tamponi molecolari e tamponi antigenici rapidi**. A sostegno dei dipendenti che hanno contratto il Covid-19, l'azienda ha stipulato la **polizza assicurativa Covid-19**, per garantire loro un'adeguata copertura assicurativa, successivamente estesa anche ai familiari. Infine, sempre nell'ottica di fornire al personale strumenti di prevenzione sanitaria, l'azienda ha attivato la **campagna di vaccinazione antinfluenzale rivolta a dipendenti e familiari conviventi**.

LE MISURE ADOTTATE DA ACEA PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19, il Gruppo Acea ha implementato, a partire dal mese di febbraio, molteplici misure di prevenzione e protezione per la gestione del rischio da contagio. In particolare, l'azienda ha:

- definito, a livello di Gruppo, **Circolari, Linee Guida interne, Protocolli sanitari** specifici redatti dai Medici Competenti e il **Protocollo per la Gestione dei casi Covid-19** in azienda, in modo da garantire una risposta efficace e coordinata all'emergenza;
- condotto la **revisione del Documento di Valutazione dei Rischi**, con la nuova valutazione del rischio biologico correlato al virus SARS-CoV-2, e dei **piani di emergenza**, predisposto misure di prevenzione e protezione dal contagio e condiviso informative sui corretti comportamenti da adottare per la prevenzione del contagio;

- organizzato **campagne di screening** per i dipendenti e il personale delle imprese appaltatrici;
- intensificato i **turni di pulizia, igienizzazione e sterilizzazione dei luoghi di lavoro**, programmando attività di sanificazione periodica come misura di prevenzione aggiuntiva e installato presidi per l'igienizzazione delle mani;
- installato **termoscanner per la misurazione della temperatura corporea** presso gli accessi alle sedi;
- applicato **pellicole igienizzanti per l'abbattimento della carica batterica** presso le pulsantiere degli ascensori e dei distributori di bevande e alimenti, sulle maniglie dei bagni e sui corrimani delle scale e tappetini antibatterici multistrato per le soles delle scarpe, presso gli ingressi.

Per favorire la consapevolezza del personale circa le misure di sicurezza adottate, a ottobre, Acea ha lanciato la **"Campagna Covid-19"**, realizzata dalla Funzione Comunicazione con la collaborazione delle Funzioni Risorse Umane e Technology & Solutions e del Comitato per la prevenzione e gestione del coronavirus, e ha diffuso nella Intranet alcuni visual dedicati al tema e **FAQ sul Covid-19** e sulle misure preventive (si veda anche il sottoparagrafo *La comunicazione interna*).

È stato attivato un osservatorio sui comportamenti: adottati dai

dipendenti in relazione alle misure anti-contagio imposte e sono state svolte **ispezioni e azioni di vigilanza**.

Infine, con l'obiettivo di rilevare la valutazione dell'efficacia, da parte del personale, delle iniziative di sicurezza messe in campo dall'azienda, è stata condotta una **survey** dedicata.

L'**Unità Sicurezza sul Lavoro** della Capogruppo ha il compito di promuovere ambienti di lavoro sani e **mitigare fenomeni di stress correlato al lavoro**. Nel corso dell'anno, particolare cura

è stata posta nella tutela del personale con particolari criticità psico-fisiche, reso più fragile dalla situazione pandemica.

Le Società del Gruppo provvedono alla formazione dei lavoratori e delle figure preposte in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in ottemperanza alla normativa vigente (si veda, più avanti, anche il sottoparagrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*).

Nei 2020 la formazione erogata dalle Società del Gruppo, in sinergia con l'attività svolta dalla Capogruppo, ha riguardato principalmente le misure anti-contagio adottate ed è stata svolta in modalità e-learning, con video e tutorial formativi realizzati ad hoc. Di seguito alcune iniziative intraprese:

- **Acea SpA** ha erogato al personale del Gruppo oltre **12.000 ore di formazione dedicata all'emergenza Covid-19**;
- **Acea Ato 2** ha erogato complessivamente 17.207 ore di formazione in ambito salute e sicurezza sul lavoro ai suoi dipendenti, di cui il 18% sulla prevenzione del virus SARS-CoV-2. Inoltre, la Società ha realizzato **incontri tra Vertici aziendali e personale operativo, in presenza e a distanza**, volti ad aumentare la consapevolezza dei dipendenti **in materia di sicurezza sul lavoro**, ha installato presso le sedi operative i **"tabelloni sicurezza"** per condividere con i dipendenti informazioni e dati e programmato la sperimentazione di uno smart-watch per il monitoraggio dei parametri di salute e sicurezza dei lavoratori in turno presso l'impianto di Roma Sud;
- **Acea Ato 5** ha erogato complessivamente **2.758 ore di informazione, formazione e addestramento sulla sicurezza**, per un totale di circa **262 risorse coinvolte**. Oltre alla formazione sulla gestione dei lavori in **ambienti confinati, a sospetto inquinamento, a rischio esposizione a vibrazioni e rumore e ai corsi per preposti**, ha altresì realizzato, tramite le attività del Comitato di Gestione Coronavirus, una campagna di sensibilizzazione del personale sull'evolvere della situazione pandemica;
- **AdF** ha erogato complessivamente **2.399 ore di informazione, formazione e addestramento sulla sicurezza**, in particolare sugli aspetti legati all'emergenza da Covid-19, per un totale di **415 risorse coinvolte**. Inoltre, il personale operativo (**127 persone** per 375 ore di formazione) è stato addestrato all'utilizzo di nuovi **rilevatori multigas** e di **gru** con cancellino

autoportante e amovibile con alloggio per dispositivo retrattile ed anti-caduta. Infine, la Società ha sperimentato, grazie alla collaborazione con **una giovane start-up italiana, StartSmart**, la formazione in **spazi confinati in modalità virtuale**: mediante l'utilizzo di un visore e due controller è stato possibile simulare l'intervento su un pozzetto stradale e interagire con tutti gli elementi tipici di un ambiente confinato;

- **Acea Ambiente** ha diffuso, presso alcuni stabilimenti, video informativi sulle misure anti-contagio ed erogato formazione in modalità e-learning sempre in tema Covid-19;
- **Areti** ha proseguito, riorganizzandolo in base alle nuove regole imposte dall'emergenza pandemica, l'addestramento del personale presso il **Training Camp**, uno **spazio dedicato** alla formazione **in materia di salute e sicurezza sul lavoro** (salita/discesa in sicurezza sui sostegni delle linee elettriche di media e bassa tensione; accesso in sicurezza ai luoghi confinati sotterranei; esercitazione all'uso di strumenti di lavoro/di sicurezza, addestramento all'emergenza in ambiente pericoloso, ecc.). Nel 2020 si sono complessivamente svolte **7.883 ore di formazione ed addestramento**, con il coinvolgimento di **647 persone**;
- **Acea Elabori** ha organizzato corsi di formazione sulla sicurezza per le principali figure di riferimento (preposti, Dirigenti, ASA e APS, coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione e di progettazione), erogando complessivamente **5.547 ore di formazione ed addestramento su sicurezza e qualità** con il coinvolgimento di **251 partecipanti**;
- **Aquaser**, oltre a continuare l'attività di **formazione del personale addetto al trasporto**, con lo scopo di rendere gli autisti più consapevoli delle procedure aziendali e della sicurezza, in particolare di quella **stradale, ha realizzato per il personale aziendale il video formativo Vademecum coronavirus**;
- **Gori**, in considerazione degli elevati livelli infortunistici registrati lo scorso anno, ha **potenziato la formazione** del personale operativo per accrescere competenze, consapevolezza e professionalità in materia di sicurezza sul lavoro;
- **Gesesa** ha realizzato iniziative di formazione mirata sul Covid-19, coinvolgendo 13 unità operative.

Nel 2020 le ore complessivamente erogate in materia di sicurezza sul lavoro al personale del Gruppo sono oltre 15.600.

TABELLA N. 43 - SALUTE E SICUREZZA (2018-2020)

numero	2018	2019	2020
RIPARTIZIONE INFORTUNI PER AMBITI OPERATIVI			
Operations Idrico	43	70	31
Operations Reti	15	16	13
Generazione	0	0	0
Commerciale	1	0	0
Operations Ambiente	5	4	4
Operations Ingegneria	1	3	2
Corporate	1	2	1
totale	65	95	51
INDICI INFORTUNISTICI			
giorni totali assenza	2.453	2.884	2.044
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)⁽¹⁾	8,02	9,74	4,84
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)⁽²⁾	0,30	0,30	0,19

(1) Le ore lavorate utilizzate per il calcolo degli indici infortunistici differiscono dalle ore lavorate illustrate del sottoparagrafo *Le ore lavorate in Acea*; i due processi infatti rispondono a esigenze operative diverse e tengono conto di specifici parametri di calcolo.

(2) L'area Operations Idrico include 5 Società, l'area Operations Reti 1, l'area Generazione 3, l'area Commerciale 3, l'area Operations Ambiente 3, l'area Operations Ingegneria 1, l'area Corporate 1. I dati in tabella non comprendono gli infortuni in itinere.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

La **sorveglianza sanitaria**, regolata da una **procedura aziendale** che ne definisce modalità di **programmazione e gestione**, viene svolta **in collaborazione con professionisti esterni**, in conformità alla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/08).

Medici, formalmente incaricati, sottopongono i dipendenti alle **visite pre-assuntive; preventive** o in occasione di cambio di mansione; **periodiche**, in base al Piano di valutazione dei rischi; **su richiesta del lavoratore**; in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ove previsto dalla normativa vigente; **precedenti alla ripresa del lavoro**, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi. I lavoratori **esposti a rischi specifici** sono inseriti in un **programma di visite mirate**.

I **medici competenti collaborano** con i **datori di lavoro** e con i **Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP)** nella **valutazione dei rischi** cui sono esposti i dipendenti, **necessaria all'elaborazione del piano di sorveglianza sanitaria**.

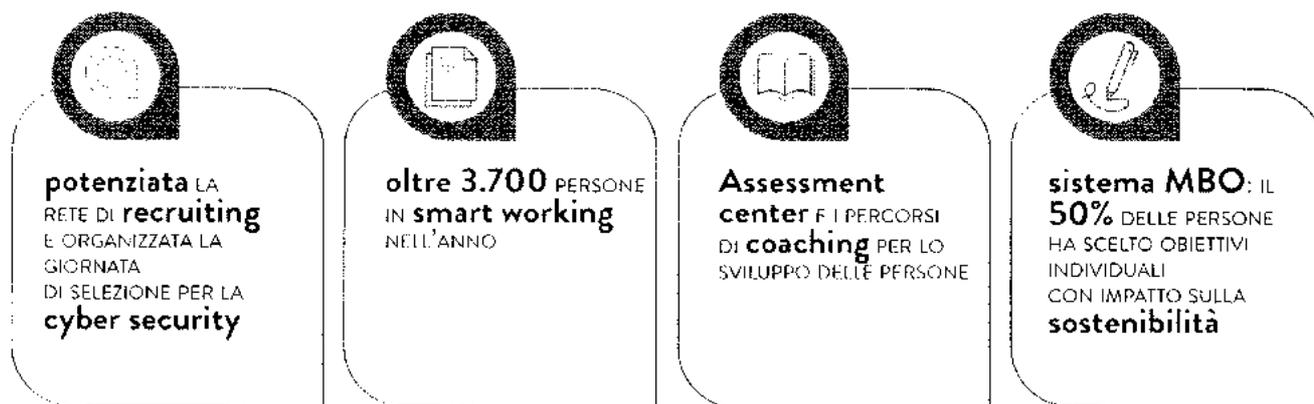
Nella sede centrale, un **Presidio medico di primo soccorso** garantisce a personale e visitatori un primo intervento nei casi di

malessere che non necessitano di trasferimento immediato in ospedale.

Nel 2020 sono state svolte **2.007 visite** ad altrettanti dipendenti di cui **1.655** inviati anche presso il Centro Diagnostico per **analisi di laboratorio**, per un valore economico complessivo di circa 289.000 euro (comprensivi della quota relativa al servizio di primo soccorso aziendale).

La sorveglianza sanitaria include la **prevenzione delle malattie professionali** che il lavoratore può contrarre per la **prolungata esposizione ai fattori di rischio** presenti nell'ambiente di lavoro. Nell'ambito delle attività svolte dalle Società del Gruppo, alle quali Acea eroga il servizio di sorveglianza sanitaria, **non risulta siano presenti profili di rischio tali da poter causare patologie professionali**. Il medico competente ha comunque il compito di definire, di concerto con il datore di lavoro, le misure preventive, i protocolli sanitari per i profili di rischio connessi a particolari mansioni e monitorare eventuali danni alla salute dei lavoratori; egli, inoltre, nell'emettere il giudizio d'idoneità applica, ove necessario, limitazioni e prescrizioni per prevenire possibili malattie professionali. Nel 2020 in Acea **non ci sono state denunce per sospette malattie professionali**.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E COMUNICAZIONE



Il 2020 è stato un anno critico a causa della pandemia da Covid-19 e i suoi impatti sulla dimensione sociale e, più in particolare, su quella lavorativa.

Acea si è impegnata a ridefinire approccio e modalità di gestione delle relazioni con il personale, al fine garantire alle persone **strumenti e competenze** utili ad adattarsi efficacemente alle mutate condizioni di lavoro e di vita. In particolare, l'azienda ha operato con l'obiettivo di **preservare il coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo**; lo **sviluppo delle competenze**, con formazione erogata da remoto, e il **benessere organizzativo**, attraverso iniziative mirate.

Uno dei principali strumenti che ha consentito al Gruppo di contenere le presenze in azienda e garantire il distanziamento sociale è stato lo **smart working**. Il format del lavoro agile, già presente in azienda dal 2018, e le relative azioni di accompagnamento, intraprese nel biennio precedente, come la costruzione di un **percorso di sviluppo e condivisione della cultura del lavoro a distanza**, il potenziamento delle dotazioni di lavoro e l'**assegnazione al personale di pc portatili**, la **digitalizzazione dei processi aziendali**, la **creazione sulla piattaforma Teams di uno workspace digitale**, hanno consentito ad Acea di adeguare tempestivamente le modalità di lavoro alle misure per il contenimento del contagio, estendendo, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, lo smart working a **oltre 3.700 dipendenti**,

ti, principalmente con profili amministrativi, pari al 60% dell'intera popolazione aziendale.

Per supportare il personale nell'adattarsi al mutato contesto di lavoro, è stato realizzato un **percorso formativo**, rivolto a dipendenti e manager, dedicato allo smart working e, per monitorare il livello di soddisfazione e la motivazione del personale, è stata svolta, a luglio, una **survey**, alla quale hanno risposto circa 3.000 persone, volta a raccogliere feedback sulle misure adottate dall'azienda per gestire l'emergenza da Covid-19 ed indicazioni su nuove iniziative da implementare.

LA SELEZIONE DEL PERSONALE

Il processo di **selezione** è regolato da una **procedura di Gruppo** che disciplina le attività di ricerca di competenze sul mercato del lavoro. Acea ha ulteriormente **potenziato la rete di recruiting**, con un massiccio ricorso ai canali social. Le **ricerche di personale nel 2020** sono state **238**, di cui una parte pubblicata sul sito istituzionale, e hanno riguardato **profili singoli o pluralità di candidati per una o più posizioni all'interno delle Società del Gruppo**.

La selezione prevede **diverse fasi applicate in funzione della specificità della ricerca**: screening dei **curricula**, challenge online con utilizzo della **gamification** (quiz tecnici e business game per valutare il ragionamento numerico, la capacità verbale, le abilità visuo-spaziali, la logica), video interviste, assessment di soft skill,

motivazione e competenze mediante prove collettive e colloqui individuali. Durante l'anno è stato inoltre avviato il **processo di integrazione e sviluppo di nuovi strumenti a supporto della selezione** che riguarderanno sia la **fase di recruiting** (test sulle soft skill e sul digital mindset) sia la **fase di screening dei curricula**, tramite l'implementazione di un sistema dedicato che, grazie all'intelligenza artificiale, supporta il processo di decisione dei selezionatori del Gruppo.

L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e la necessità di garantire la sicurezza dei candidati, hanno imposto il **ripensamento delle at-**

tività di selezione in una modalità completamente digitale, salvaguardando il rispetto dei tempi di inserimento delle nuove risorse e la continuità operativa. In questo contesto, sono state organizzate alcune **giornate di selezione virtuali** per i ruoli di **Process Engineer e Product Owner BPI**, con il coinvolgimento di oltre 900 candidati, e per **profili professionali in ambito Cyber Security**, con il coinvolgimento di oltre 100 candidati (si veda il box dedicato).

È stata infine realizzata una **giornata di selezione per l'individuazione** di 23 figure professionali per Acea Ato 5, che ha coinvolto 584 candidati.

LA GIORNATA DI SELEZIONE PER LA CYBER SECURITY

L'evoluzione del business e della normativa di riferimento, ha reso necessario il potenziamento delle strutture dedicate alla **Cyber Security** presenti nelle Società del Gruppo. A tal fine, a febbraio 2020, è stata progettata una **giornata di selezione**, con l'obiettivo di individuare, attraverso un percorso strutturato, **12 profili idonei da inserire in Acea SpA, Acea Ato 2 e Areti**. L'iniziativa ha previsto una fase iniziale di recruiting che, data la complessità del profilo e l'esigua presenza sul mercato, ha reso necessaria l'attivazione di numerosi canali di reclutamento

per individuare candidati potenzialmente idonei. Successivamente, ai profili più idonei è stato inviato un questionario per rilevare il grado di competenza e conoscenza sulla Cyber Security. I candidati con il punteggio migliore sono stati sottoposti a prove di gruppo e a colloquio di approfondimento, in modalità digitale. Sia le prove di gruppo sia i colloqui di approfondimento, svolti virtualmente, sono stati una modalità efficace che ha permesso, nelle settimane successive, di individuare con successo tutte le risorse ricercate.

Nel 2020, Acea ha partecipato a **eventi di orientamento professionale**, promossi da organismi universitari, per incontrare giovani laureati e laureandi da inserire nei propri percorsi selettivi. A seguito dell'emergenza sanitaria i momenti di incontro si sono svolti in modalità virtuale, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali. Ciò ha consentito all'azienda di allargare la territorialità del proprio bacino di ricerca, incontrando virtualmente, a prescindere della distanza geografica, migliaia di studenti e giovani.

In occasione di questi eventi sono stati realizzati alcuni **Live Webinar dedicati al Gruppo Acea** per raccontare il processo di ricerca e selezione e rispondere a domande e curiosità dei partecipanti.

I principali eventi a cui Acea ha preso parte sono:

- **Virtual Job Meeting**, nel corso del quale sono stati incontrati laureandi e neo-laureati della Facoltà di Ingegneria dell'Università "La Sapienza";
- **Al Lavoro di AlmaLaurea**, il career day aperto a laureati e laureandi di tutte le facoltà;
- **Campus & Leaders & Talents**, organizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università "Tor Vergata";
- **Brain at Work**, aperto a laureati e laureandi di tutte le facoltà;
- **Technical Engineers High-Fyers Day**, organizzato da AlmaLaurea e dedicato ai soli profili Ingegneristici.

LA CULTURA DI GRUPPO E L'ENGAGEMENT DEL PERSONALE

L'espressione dell'**identità del Gruppo** è definita dal **Modello di Leadership** che rappresenta i valori aziendali - **intraprendenza, lavoro di squadra e realizzazione** - ed identifica l'insieme dei comportamenti, misurabili ed osservabili, agiti dalle persone, rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi strategici e **valutati nei sistemi premianti e di retribuzione**. I tre driver valoriali appena richiamati guidano le persone durante le principali tappe del loro percorso aziendale: **selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo**.

Tra le **attività di engagement dei dipendenti**, volte ad aumentare il senso di appartenenza al Gruppo realizzate nel 2020, si segnalano:

- le iniziative **a supporto dell'innovazione**, per la realizzazione di workshop e di community sulla tematica di *open innovation*;
- le iniziative **a supporto del business**, per la progettazione pre-

eliminarle di azioni di change management funzionali all'implementazione del sistema Salesforce adottato da Acea Energia;

- il **percorso di pre-boarding**, per l'accoglienza dei neo assunti, ai quali viene fornita una presentazione multimediale di business, valori e modalità di lavoro del Gruppo;
- il **piano di Diversity e Inclusion 2021**, progettato nel 2020 in coerenza con il Piano di Sostenibilità 2020-2024 e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, che prevede azioni mirate ad impatto interno (dipendenti) ed esterno (clienti, collettività, istituzioni, ecc.).

Nel 2020, inoltre, per favorire la **vicinanza alle persone, valorizzare il ruolo delle risorse umane e contribuire a mantenere un buon clima aziendale**, in particolare nel difficile momento vissuto a causa della pandemia, è stata costituita, entro la Funzione Risorse Umane di Acea SpA, l'Unità **Progetti Speciali HR**.

L'Unità ha il compito di favorire il coinvolgimento dei dipendenti nell'ambito di iniziative, interne ed esterne, volte a promuovere il benessere aziendale e l'inclusione e, nel corso dell'anno, ha realizzato i seguenti progetti speciali:

- **PIÙ BUONI A NATALE... PIÙ AIUTI**, in collaborazione con l'Unità **Media Relation e Comunicazione interna**, nata per sostenere tramite il **Banco Alimentare Lazio Onlus** alcune famiglie bisognose, grazie all'acquisto di buoni solidali per la raccolta di provviste alimentari da consegnare ad enti caritativi e famiglie in difficoltà. L'azienda ha contribuito all'iniziativa con una quota aggiuntiva pari all'ammontare complessivo del contributo versato dai propri dipendenti;
- **GEMELLI**, in collaborazione con la **Funzione Sponsorship and Value Liberality** e le **Unità Relazioni Industriali e Sicurezza sul Lavoro**, a sostegno del **Policlinico Universitario Fondazione Agostino Gemelli**, a cui Acea ha donato 200 saturimeri, e finalizzata, al contempo, ad informare i dipendenti sulle misure di prevenzione dal contagio, tramite un webinar, aperto a tutti i dipendenti del Gruppo, al quale è intervenuto il Prof. Luca Richeldi, massimo esperto di pneumologia nel nostro Paese;
- **Acea ti porta a teatro**, ideato per sostenere la ripresa delle attività culturali ed artistiche locali ed omaggiare i dipendenti e svolto in collaborazione con il **Teatro di Roma** con

la realizzazione di un *reading* teatrale, accompagnato dalla musica suonata dal vivo da dipendenti Acea, con la partecipazione di noti artisti che hanno letto, in esclusiva per

i dipendenti del Gruppo, brani della letteratura mondiale e componimenti poetici sui temi dell'acqua, dell'energia e della sostenibilità.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE



Acea pone particolare attenzione allo **sviluppo delle competenze professionali** necessarie al raggiungimento degli obiettivi industriali del Gruppo. La formazione del personale, infatti, è funzionale sia a **preservare la continuità operativa dell'azienda**, assicurando l'acquisizione di adeguate competenze tecnico-specialistiche e l'aggiornamento obbligatorio relativo al rispetto della compliance normativa (sicurezza sul lavoro, privacy, ecc.), sia a **incrementare la competitività aziendale, dotandola di skill innovative e strategiche**, in risposta alle esigenze professionali emergenti. Inoltre, tramite l'attività formativa, Acea diffonde nel Gruppo la conoscenza di modelli valoriali, comportamentali e di leadership coerenti con la vision e la mission aziendali.

Una **procedura di Gruppo** definisce **ruoli, responsabilità e compiti nella gestione dei processi formativi** per lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità professionali necessarie alla copertura delle posizioni aziendali. Il processo si articola nelle seguenti macro-attività:

- **rilevazione delle esigenze formative**, coerenti con gli obiettivi industriali, gestita centralmente dalla Holding, e **definizione di Linee guida e budget** che indirizzano gli interventi formativi dell'anno, tenendo conto della rilevazione **delle specifiche esigenze formative di ciascuna Società del Gruppo**;
- **definizione del Piano formativo delle Società operative**, in base alle esigenze specifiche rilevate (ad esempio **tecnico-operative**) e **di Gruppo** (formazione "trasversale");
- **gestione amministrativa ed erogazione delle attività formative**, da parte dei Presidi Formazione della Capogruppo e delle Società operative.

Acea accede alla **formazione finanziata, tramite l'adesione ad organismi interprofessionali** per la formazione continua – Fondo Forte (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione continua del terziario), Fondirigenti e Fondimpresa –, ai quali aderiscono le principali Società del Gruppo.

L'azienda adotta, da tempo, metodologie formative di tipo misto (blended learning), utilizzando mix di ambienti d'apprendimento (aula, e-learning, app). Nel 2020, la crisi pandemica ha determinato un'accelerazione della **trasformazione del modello formativo**, con la riprogettazione di tutti i percorsi formativi da remoto, tramite formazione "sincrona", ad esempio webinar, alternata a momenti formativi "asincroni", come video e percorsi e-learning.

Sin dall'inizio del lockdown, la piattaforma digitale **Pianetacea** è stata resa accessibile all'intera popolazione aziendale, garantendo la formazione massiva del personale.

Inoltre, **per supportare il personale collocato in smart working**, e in particolare le persone che si sono cimentate per la prima volta con il lavoro agile, l'Unità Formazione della Holding, con il supporto di Talent Garden, ha messo a disposizione dell'intera popolazione aziendale **Antea, una nuova piattaforma digitale dedicata ai temi dello smart working e delle metodologie di lavoro agile**, ricca di contenuti, video, approfondimenti, con la possibilità di confrontarsi con esperti ed entrare a far parte di una community dedicata.

Sempre in collaborazione con Talent Garden, sono stati organizzati due percorsi formativi: "**Smart Worker**", rivolto ai dipendenti, e "**Smart Manager**", dedicato ai responsabili, con il coinvolgimento complessivo di **766 dipendenti** (si veda il box dedicato).

PERCORSI FORMATIVI IN EPOCA COVID-19: SMART WORKER E SMART MANAGER

L'obiettivo dei percorsi "**Smart Worker**" e "**Smart Manager**" è stato, rispettivamente, accompagnare i dipendenti verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali nel **nuovo contesto lavorativo**, digitale e virtuale, condividendo mindset e comportamenti orientati allo sviluppo di **flessibilità, responsabilità e autonomia**, e orientare i manager all'adozione di una leadership adattiva e alla promozione di un modello di relazioni

con il personale basato su fiducia e responsabilizzazione in un contesto smart, digitale e virtuale.

Il percorso "**Smart Worker**" è stato organizzato in **3 sessioni di 5 webinar tematici**, per un totale di **593 partecipanti** e **3.689 ore erogate**; il percorso "**Smart Manager**" ha previsto **4 sessioni formative**, con il coinvolgimento di complessivi **173 partecipanti** e **590 ore erogate**.

L'Accademia Manageriale, giunta nel 2020 alla sua terza edizione, si conferma un percorso formativo di eccellenza manageriale realizzato in collaborazione con Ama e Atac Roma e con la partnership scientifica della Luiss Business School.

I due programmi formativi sono **Elios**, dedicato a senior manager, e **Aurora**, rivolto a persone inserite in percorsi di sviluppo professionale, e si articolano in tre aree che mirano all'attuazione del modello di Leadership definito da Acea: "se stessi", in termini di intraprendenza e realizzazione; "gli altri", per la promozione del lavoro di squadra, la mobilitazione del talento e lo sviluppo delle relazioni; "il mercato", ossia la conoscenza del business di riferimento e la creazione di valore per i clienti e la comunità mediante un approc-

cio innovativo. Il Programma Elios ha previsto 5 sessioni formative nel 2020, con il coinvolgimento di 74 persone del Gruppo, e si è svolto interamente in modalità fully digital, mentre il Programma Aurora è stato riprogettato per la fruizione da remoto e sarà avviato a gennaio 2021.

Le nuove modalità di lavoro adottate nel 2020 hanno accelerato il percorso di innovazione tecnologica e Acea, in risposta a tale istanza, ha lanciato l'Accademia Digitale, un programma formativo rivolto a tutta la popolazione aziendale, per accrescere le competenze e le skill digitali del Gruppo, funzionali ad innovare i processi industriali (si veda il box dedicato).

L'ACCADEMIA DIGITALE

Il progetto formativo **Accademia Digitale** ha preso le mosse dalla definizione delle competenze digitali considerate strategiche per il Gruppo e definite nell'ambito del "DNA Digitale" di Acea, in coerenza con gli obiettivi industriali e a supporto del processo di evoluzione. Il "DNA Digitale" è un modello di mappatura delle competenze digitali intese come la capacità di utilizzare conoscenze, abilità personali, sociali e/o metodologiche, applicate in situazioni di lavoro e nello sviluppo professionale e personale (come definito nell'European Qualification Framework della Commissione Europea).

Grazie al contributo di oltre 4.000 colleghi del Gruppo, che hanno compilato un questionario dedicato, è stato possibile rilevare il livello di copertura di ciascuna delle competenze digitali che compongono

il "DNA Digitale". Sulla base dei dati raccolti, sono stati realizzati 9 percorsi formativi, che hanno coinvolto complessivamente 605 partecipanti delle Società del Gruppo. I percorsi formativi **Evoluzione Digitale** (313 partecipanti) e **Cultura Digitale** (149 partecipanti) hanno riguardato la diffusione di elementi funzionali ad avviare un cambiamento del mindset organizzativo e a condividere un nuovo linguaggio, agendo sulla dimensione culturale; mentre i percorsi formativi **New Clients, Customer Journey, Data Analytics, Data Driven, Industry 4.0, IoT, Agile**, che complessivamente hanno coinvolto 143 partecipanti, hanno voluto introdurre conoscenze e skill coerenti con le evoluzioni tecnologiche e digitali ed il crescente ruolo centrale assunto dal cliente.

Un altro importante percorso formativo, che ha coinvolto 109 partecipanti, è stato "Communication Skill", incentrato sulle logiche di business presentation e la responsabilità del processo comunicativo, per agevolare la gestione efficace del lavoro a distanza.

È stato inoltre realizzato, insieme all'Unità Stakeholder Engagement e Sostenibilità di Acea e con il supporto di SCS Consulting, il corso "Agire sostenibile per fare la differenza", volto ad accrescere la cultura della sostenibilità nel Gruppo.

"AGIRE SOSTENIBILE PER FARE LA DIFFERENZA"

Il percorso formativo "Agire sostenibile per fare la differenza" è stato progettato nell'ambito del percorso di crescente valorizzazione della sostenibilità nel modello di business di Acea. Nella prima fase, concepita con l'obiettivo di rendere sempre più capillare la sostenibilità nel Gruppo, il corso ha coinvolto 20 Ambassador della Sostenibilità, identificati entro le principali Funzioni e Società operative, che hanno potuto approfondire i principali standard, framework e

normative di riferimento in materia di sostenibilità. A seguire, si è svolta la formazione di tipo laboratoriale che ha coinvolto 63 persone, oltre agli Ambassador anche altri colleghi che sono entrati a far parte di una "rete satellite", con l'obiettivo di progettare, valorizzando gli elementi di sostenibilità, attività e processi operativi, nuovi o già esistenti. Il corso si chiuderà nel 2021 con la presentazione dei progetti realizzati.

Tramite la piattaforma Pianetacea, nel 2020 è stata erogata formazione a tutta la popolazione aziendale in modalità e-learning sul modello di governance del Gruppo, con focus sulla normativa ex D. Lgs. 231/01, inerente la Responsabilità Amministrativa degli Enti e sul nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo implementato da Acea, sulla procedura di whistleblowing e sul Codice Etico, che è stato inoltre oggetto di formazione nel percorso iniziale di onboarding dei neoassunti.

Durante l'anno è stata realizzata la formazione e-learning sulla prevenzione del coronavirus che è stata fruita da 2.800 dipendenti e ha riguardato: l'evoluzione della normativa e delle misure emergenziali adottate dal Gruppo; il rischio biologico; il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e un focus sul benessere organizzativo. Da settembre, inoltre, è stato avviato un percorso formativo sui temi della Cyber Security.

Anche le Società del Gruppo hanno svolto autonomamente attivi-

tà formative da remoto, ad esempio:

- **Acea Ato 2**, per supportare i responsabili dei processi aziendali nella gestione della nuova quotidianità lavorativa e relazionale imposta dall'emergenza pandemica, ha realizzato il catalogo formativo "Smart Working? Smart Manager", con suggerimenti pratici e linee guida; ha concluso il percorso formativo "Interpersonal Skill", avviato nel 2019, dedicato al personale impiegato nell'Unità Commerciale e volto allo sviluppo di soft skill legate alla gestione della relazione con il cliente: apertura, ascolto, soluzione, obiezioni e chiusura; l'azienda ha dedicato particolare attenzione alla formazione rivolta al personale assunto negli ultimi 3 anni, con il progetto di sviluppo "Incontro di Immagini" e il programma "Accorriamo le distanze" volti a valorizzare il percorso professionale, valutare le competenze tecniche e soft sviluppate, indagare la sfera motivazionale e le aspirazioni delle persone; infine, Acea Ato 2 ha progettato e avviato un corso

di formazione **focalizzato sulla gestione di rischi e opportunità derivanti da aspetti e impatti ambientali** strettamente correlati alle attività della società (deleghe di funzione, gestione rifiuti, cambiamenti climatici, autorizzazioni ambientali, sostenibilità, ecc.), rivolto alle figure apicali e ai loro collaboratori;

- **Acea Ambiente**, con la collaborazione di TuttoAmbiente, ha avviato un **percorso di Alta Formazione sulla gestione dei rifiuti**, aperto a tutti i dipendenti;
- **Acea Elabiori** ha avviato il percorso formativo **EPC Academy** su normativa specifica, processi e procedure collegate ai processi di costruzione e realizzazione di impianti, ha svolto la formazione degli apprendisti ed erogato, ai tecnici che si occupano di progettazione, la formazione sulla **metodologia BIM** (Building Information Modeling) che adotta un approccio di progettazione, raccogliendo e combinando tutti i dati che riguardano la pianificazione della progettazione delle infrastrutture;
- **AdF** ha svolto formazione manageriali nell'ambito del **"Progetto Walk The Talk"**, finalizzato al consolidamento della filosofia agile anche attraverso attività esperienziali e sui temi del D. Lgs 231/01 e in materia di antitrust;
- **Acea Ato 5** ha curato, in particolar modo, l'attività formativa sul **Sistema di gestione integrato** Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia;
- **Areti** ha prevalentemente svolto formazione sulla **Metodologia Agile**, con l'erogazione di 906 ore di formazione a 46 persone; ha erogato formazione ai neoassunti, coinvolgendo 41 risorse per un totale di 3.930 ore di formazione su norme e valori dell'organizzazione e specifiche tecniche operative; si è occupata della formazione in materia di sicurezza sul lavoro, erogata nel Training Camp e nella modalità **"realtà virtuale"**, per la simulazione di attività in luoghi confinati; ha inoltre erogato formazione a supporto del **progetto "Smart Meter 2G"**, propedeutica all'installazione

massiva dei misuratori, che ha coinvolto anche personale delle imprese appaltatrici, e del **progetto "Automazione BT"**, ideato nell'ambito della Scuola dei Mestieri, che ha coinvolto 232 persone per un totale di 1.495 ore di formazione erogate;

- **Gesesa** ha curato la formazione del personale in **materia ambientale**, su comunicazione e sul **D. Lgs. 231/01**, e quella dei manager con il progetto **"Leadership & People Management"**, finalizzato a potenziare lo stile manageriale dei responsabili aziendali.

Le attività di formazione tradizionale ed esperienziale e su piattaforma e-learning hanno previsto, complessivamente, **587 corsi** (erano 655 nel 2019), per **1.402 edizioni**, ai quali hanno preso parte complessivamente **5.187 persone**, di cui il 25% donne.

Le ore totali di formazione erogate sono **87.672** (in forma tradizionale, esperienziale e in e-learning), in diminuzione rispetto alle 126.607 ore del 2019 (si veda la tabella n. 44).

Le ore di **formazione pro capite¹** complessive sono **14** (erano 23 nel 2019); analizzando il dato in ottica di genere, le ore di formazione pro capite erogate agli uomini sono pari a 13 e quelle fruite dal personale femminile ammontano a 17; l'articolazione per qualifica, infine, è la seguente: 9 ore per i dirigenti, 24 per i quadri, 14 per gli impiegati e 10 per gli operai.

Nel 2020 le attività formative sono state garantite mediante la realizzazione di corsi a distanza, tuttavia la modalità digitale ha determinato una contrazione delle ore di formazione erogate nell'anno, in quanto la durata media dei corsi è stata ridotta rispetto alla fruizione in presenza.

Gli **oneri complessivamente sostenuti** per l'erogazione dei corsi, al netto delle attività di programmazione della didattica e di allestimento degli spazi ad essa destinati, sono pari, nel 2020, a **1.829.726 euro**.

TABELLA N. 44 - FORMAZIONE (2019-2020)

I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE TRADIZIONALE ED ESPERIENZIALE

tipologia corsi	corsi (n.)		formazione (ore)	
	2019	2020	2019	2020
manageriale	9	13	11.322	11.108
sicurezza	184	65	32.650	10.059
modello di governance	20	29	3.430	3.031
tecnico operativa	435	468	51.843	41.442
totale	648	575	99.244	65.640

I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA PIATTAFORMA E-LEARNING PIANETACEA

Whistleblowing	0	1	0	804
formazione generale	0	1	0	480
GDPR - nuovo regolamento europeo della privacy	1	0	7.088	0
Codice Etico	0	1	0	6.740
normativa antitrust	1	1	2.153	977
pratiche commerciali scorrette	1	1	1.750	1.170
project management	0	1	0	454
responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01)	1	1	6.965	2.426
sicurezza	1	3	746	5.585
sistemi di gestione QASE	1	1	5.009	1.982
unbundling	0	0	0	0
D. Lgs. n. 202/05	1	1	3.651	1.414
totale	7	12	27.362	22.033

¹ L'indicatore è stato costruito rapportando il numero delle ore di frequenza al numero complessivo di dipendenti.

TABELLA N. 44 – FORMAZIONE (2019-2020) (segue)
RIPARTIZIONE ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA E GENERE

qualifica	2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
dirigenti	1.493	489	1.982	631	157	787
quadri	9.542	4.060	13.602	8.090	3.746	11.837
impiegati	53.525	20.650	74.175	34.473	20.548	55.021
operai	36.758	90	36.848	19.976	51	20.027
totale	101.319	25.289	126.607	63.170	24.502	87.672

Gli sviluppi professionali del personale, mediante **promozioni**, hanno riguardato nell'anno **885 persone**, di cui il **22% donne** (197 donne). Acea, per accompagnare al meglio i dipendenti nella crescita professionale, nel corso dell'anno ha portato avanti l'implementazione del modello di **Succession Planning e percorsi di carriera e sviluppo**, che, mediante l'individuazione di posizioni target e la mappatura e l'analisi di competenze tecniche e soft delle persone, consente di costruire piani di carriera e sviluppo individuali. Le persone coinvolte sono inserite in specifici programmi di valutazione e valorizzazione di competenze, potenzialità e motivazione, mediante l'utilizzo di criteri di valutazione oggettivi e trasparenti.

Nel 2020, al fine di gestire efficacemente le criticità connesse alla pandemia e continuare a investire nello sviluppo professionale delle persone, Acea ha adottato un **approccio digitale e innovativo** che ha assicurato maggiore flessibilità e ottimizzazione dei processi di **Assessment center e coaching**.

Per quanto riguarda gli **Assessment Center**, sono stati attivati, in base a esigenze e target specifici, **programmi ad hoc a sostegno dello sviluppo delle persone**, che prevedono il loro diretto coinvolgimento nel processo di consapevolezza delle competenze possedute (punti di forza e aree di miglioramento), con l'obiettivo finale di definire **Piani di sviluppo individuali** (si veda il box dedicato).

I PIANI DI SVILUPPO INDIVIDUALI

I **Piani di sviluppo individuali** prevedono azioni di crescita professionale specifiche per ciascun dipendente coinvolto in percorsi di valutazione mediante gli **Assessment center**.

A valle dell'analisi congiunta e trasversale dei risultati degli assessment, dell'analisi di copertura del ruolo e delle aspirazioni delle persone, vengono redatti i **report individuali** che raccolgono indicazioni

puntuali e specifiche circa gli strumenti di sviluppo e formazione necessari a sviluppare o potenziare le aree di intervento e colmare i gap rilevati.

È stato inoltre elaborato un **catalogo**, che raccoglie tutti gli strumenti di intervento, in cui sono descritti **obiettivi, metodologie e macro programmi delle azioni di sviluppo e formazione attivabili**.

LA COLLABORAZIONE CON IL MONDO UNIVERSITARIO E LE SCUOLE SUPERIORI

Acea sviluppa **partnership e collaborazioni con le Università**, partecipa ad attività di studio e ricerca, ad occasioni di confronto tra aziende e studenti e stipula convenzioni per promuovere stage e tirocini. Acea ha consolidato i rapporti con gli atenei "Tor Vergata", "La Sapienza", LUISS Guido Carli, Studi Europei di Roma, "Federico II" di Napoli, di Cassino, mediante la stipula di convenzioni volte a favorire l'incontro fra neolaureati e mondo del lavoro. Nel 2020, nonostante le difficoltà legate alla situazione emergenziale, Acea ha **rinnovato le convenzioni per i tirocini curriculari ed extra-curriculari con le Università "Roma Tre", "Tor Vergata" e "La Sapienza"**. Ha inoltre definito specifiche convenzioni per il master in "Procurement Management – Approvvigionamenti e Appalti" ed il Master Maris, in "Rendicontazione, Innovazione e Sostenibilità", entrambi realizzati dalla Facoltà di Economia dell'Università "Tor Vergata" di Roma. Ha infine avviato nuovi contatti e rapporti con i placement dell'Università della Calabria, del Politecnico di Torino, dell'Università Bicocca di Milano e dell'Università Europea di Roma.

Grazie a queste interazioni, nel 2020 Acea ha attivato **35 stage formativi e 16 tirocini curriculari**; ha assunto **17 giovani neolaureati** e stabilizzato **36 giovani** precedentemente inseriti in stage e tirocinio.

L'azienda, inoltre, mette a disposizione **le competenze professionali del proprio personale nell'ambito di corsi e master universitari o di progetti a carattere tecnico**. Nel 2020 **personale aziendale qualificato** è intervenuto in veste di docente o con testimonianze aziendali in **master universitari** che hanno trattato, in particolare, temi legati all'**energia, all'ambiente, alla sostenibilità e all'innovazione**. In particolare, **Acea Produzione** ha collaborato con **SAFE**, centro di eccellenza per studi e formazione sulle tematiche legate all'energia e all'ambiente, intrattenendo rapporti di *placement* che hanno portato all'inserimento di un partecipante al **Master in Gestione delle Risorse Energetiche**.

Il Gruppo Acea, inoltre, ha rinnovato il proprio impegno di **supporto e collaborazione con le scuole**, con il progetto "**La Scuola che Vorrei**" (si veda il box dedicato).

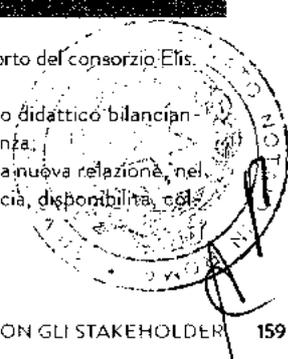
IL PROGETTO "LA SCUOLA CHE VORREI"

Il progetto "**La Scuola che Vorrei**" ha coinvolto **90 studenti di 6 Istituti superiori di Lazio e Campania**, ai quali è stato chiesto di ridisegnare la **Scuola del Futuro**, proponendo un **nuovo modello di didattica** sulla base dell'esperienza vissuta a causa del Covid-19.

Il progetto, realizzato interamente in modalità virtuale nel mese di maggio, è stato articolato in quattro **sessioni di webinar**, propedeutiche alle fasi di realizzazione del project work e di **sviluppo della proposta**

progettuale da parte degli studenti, con il supporto del consorzio Elis. Di seguito le 6 azioni proposte dagli studenti:

- **Approccio Didattico:** ripensare il calendario didattico bilanciando attività da svolgere in presenza e a distanza;
- **Relazione Docenti-Studenti:** instaurare una nuova relazione, nel rispetto reciproco, basata sull'ascolto, fiducia, disponibilità, collaborazione e inclusività;



IL PROGETTO "LA SCUOLA CHE VORREI" (segue)

- **Offerta Didattica:** inserire nel calendario didattico materie utili a preparare gli studenti al mondo del lavoro e, più in generale, a diventare giovani cittadini consapevoli e responsabili;
- **Tools:** potenziare gli strumenti tecnologici per facilitare l'apprendimento anche a distanza;
- **Infrastrutture:** valorizzare le sedi scolastiche trasformandole in luoghi di

incontro e condivisione;

- **Attività Extra:** sperimentare nuove attività volte a favorire la socializzazione, l'integrazione, nonché a prevenire e contrastare azioni di bullismo.
- Le 6 azioni sono state raccolte in un **Manifesto** presentato ai presidi degli Istituti Scolastici coinvolti, che si sono impegnati a realizzare quanto proposto dagli studenti.

I SISTEMI INCENTIVANTI E LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Il **Sistema di Performance Management**, regolato da procedure aziendali, è l'applicazione operativa del **Modello di Leadership** ed ha la finalità di:

- **valorizzare il contributo personale alla performance** di Gruppo, anche tramite il raggiungimento di obiettivi individuali – la misura del "cosa" –, e **in relazione al comportamento agito** – la misura del "come";
- **assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni** a livello individuale e di team.

In questa prospettiva, la **performance** è intesa come l'insieme di risultati misurabili e comportamenti osservabili della persona **rispetto ad uno specifico obiettivo**.

La **politica retributiva** adottata prevede interventi remunerativi, fissi e variabili, di breve e lungo termine (MBO, LTIP).

Il **sistema incentivante di lungo periodo (triennale)**, **Long Term Incentive Plan (LTIP)**, è riservato all'**Amministratore Delegato e all'alta direzione**, composta dai **Dirigenti del Gruppo con responsabilità e ruoli strategici**.

La maturazione dell'eventuale bonus con **ciclo triennale** intende garantire la continuità delle performance aziendali, orientando l'azione del management a risultati di **medio e lungo periodo**. Il **sistema di calcolo dell'LTIP** è computato in percentuale sulla Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e subordinato al grado di raggiungimento di obiettivi sia di natura economico-finanziaria (MOL e ROIC), individuati dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sia legati all'apprezzamento del titolo sul mercato azionario (*Total Shareholder Return* – misurazione dell'andamento ed apprezzamento del valore del titolo Acea rispetto ad un paniere di società comparabili). L'incentivo di lungo termine, su arco temporale 2018-2020, è stato erogato ai destinatari al termine del triennio e quindi a fine anno. Nel 2020, inoltre, sono stati valutati i principali parametri del **nuovo piano di incentivazione a lungo termine** ed è stato definito un **indicatore composito di sostenibilità**, al quale è stato attribuito peso percentuale in linea con le best practice di mercato. A tal proposito, si sottolinea che **gli obiettivi ESG previsti sono allineati alla pianificazione strategica, industriale e di sostenibilità del Gruppo**, e considerati rilevanti per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Il **sistema incentivante di breve periodo (annuale)**, **Management by Objectives (MBO)**, è applicato al **top e middle management** (dirigenti e quadri) e dà loro diritto a ricevere un premio monetario in base al raggiungimento di obiettivi stabiliti nel sistema di performance management. Il sistema si articola in **obiettivi di Gruppo**, uguali per tutta la popolazione coinvolta, ed **obiettivi individuali**.

Per ciò che concerne gli **obiettivi di Gruppo** il sistema prevede "cancellotti di accesso" (gate) costituiti da **quattro obiettivi**, tre di **natura economico-finanziaria** (MOL, Utile Netto, Posizione Finanziaria Netta) ed uno **composito di sostenibilità**. Per l'assegnazione degli **obiettivi individuali**, i manager possono scegliere tra i

macro-obiettivi presenti nel **Catalogo dedicato**, che include target della pianificazione strategica del Gruppo, creando un collegamento diretto tra strategia e gestione operativa dell'azienda.

Nel 2020, Acea ha confermato l'**integrazione della sostenibilità** nelle attività d'impresa, mantenendo il **legame tra meccanismi di retribuzione e conseguimento di obiettivi socio-ambientali** e prevedendo un **obiettivo di sostenibilità, valido a livello di Gruppo**, per il 100% dei destinatari del sistema incentivante MBO. Nel 2020 circa il **50% della popolazione aziendale inclusa nel sistema MBO si è assegnata obiettivi individuali con impatto sulla sostenibilità**.

Al personale in servizio con qualifica di quadro, impiegato ed operaio – anche con rapporto di lavoro part-time, a tempo determinato, contratto di apprendistato – **viene annualmente erogato il premio di risultato:** un corrispettivo di natura economica assegnato ai dipendenti come riconoscimento e **in condivisione dei buoni risultati conseguiti dall'azienda**. I **criteri di assegnazione del premio di risultato**, definiti da un accordo sindacale, valorizzano il **contributo individuale** del dipendente prevedendo una **quota aggiuntiva**, rispetto al valore di base del premio, legata sia alla realizzazione di **obiettivi collettivi** (volti a determinare incrementi di produttività, qualità, efficienza ed innovazione) sia alla **valutazione di comportamenti agiti** in coerenza con il Modello di Leadership.

Nel 2020, durante il periodo pandemico dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, Acea ha erogato un **emolumento premiale di carattere straordinario pari a 300 euro** al personale che, nel mese di aprile, ha continuato a svolgere attività in modalità ordinaria.

Sono altresì previsti **benefit** per i dipendenti, anche in part-time, a tempo determinato e con contratto di apprendistato, come i **buoni pasto (ticket)**, lo sconto sulla tariffa per l'energia elettrica (per il personale assunto prima del 9 luglio 1996), le agevolazioni riconosciute tramite il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA) e la **polizza sanitaria integrativa**. Per tutti i dipendenti è attiva anche una polizza che, in caso di morte, garantisce ai beneficiari il riconoscimento di un indennizzo monetario. Ulteriori benefit sono riservati ai dirigenti, come l'utilizzo di autovettura aziendale e il rimborso delle spese di carburante.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

In Acea, l'**Unità Media Relation e Comunicazione Interna** cura la comunicazione rivolta ai dipendenti e contribuisce alla **promozione di principi, valori ed obiettivi strategici di Gruppo** e allo sviluppo di una **cultura aziendale comune e condivisa**.

Nel contesto emergenziale che ha caratterizzato il 2020 le piattaforme digitali hanno svolto un ruolo centrale, come il portale **My Intranet**, l'ambiente digitale del Gruppo a servizio del personale e dedicato alla condivisione delle informazioni interne. Con l'obiettivo di rendere My Intranet sempre più inclusiva e rispondente alle esigenze dei dipendenti, nel 2020 sono state ottimizzate alcune **funzionalità**, quali il rilascio di una nuova e più performante versione del **motore di ricerca**, nonché l'**integrazione con tool esterni** (Teams e Forms) e **con i due nuovi portali operativi delle Società idriche e di Areti**.

È stata inoltre creata un'apposita sezione di My Intranet che ha veicolato le informazioni relative alle **misure anti-contagio** messe in campo dall'azienda a favore dei propri dipendenti.

Oltre alla Intranet, i dipendenti hanno potuto utilizzare l'App **Acea4You**, realizzata *ad hoc* per gestire la presenza fisica in azienda, evitando assembramenti, e richiedere ulteriori servizi, tra cui la prenotazione del Covid Test e del vaccino anti-influenzale, nonché del pasto o del posto mensa.

Le iniziative di comunicazione interna realizzate nel corso del 2020 si sono mantenute in allineamento con i pilastri della pianificazione strategica: **sostenibilità, welfare, sicurezza, engagement, solidarietà e innovazione**. Tuttavia, la pandemia da Covid-19 ha reso necessario rivedere sia le attività già pianificate, le modalità e gli strumenti utilizzati sia il ruolo stesso della comunicazione interna, che è stata una presenza costante al fianco dei dipendenti, per tenerli tempestivamente informati ma soprattutto per farli sentire parte integrante della comunità aziendale, superando il distanziamento fisico imposto dall'emergenza sanitaria.

L'Unità Media Relation e Comunicazione Interna ha pertanto dato supporto ad iniziative di **welfare aziendale**, ideate per favorire il benessere psico-fisico del personale e dei loro familiari, come i **webinar collettivi** e il **servizio consulenziale di sostegno psicoterapeutico**, il **programma Gruppo Acea e "Gympass insieme per il benessere"** e **"I Venerdì del Benessere"** (si veda anche il paragrafo *Relazioni industriali*).

Sempre in tema di **promozione della cultura del benessere e della prevenzione**, Unità Media Relation e Comunicazione Interna, in collaborazione con l'Unità Relazioni Industriali e l'Associazione no profit **Susan G. Komen Italia**, ha organizzato per il terzo anno consecutivo, nonostante la pandemia, la campagna **"Preveni con Acea"**, dedicata alle attività di prevenzione primaria e secondaria. Quest'anno l'iniziativa, articolata in 3 giornate, ha consentito lo svolgimento gratuito di **377 screening senologici, dermatologici ed endocrinologici**, raddoppiando il numero di prestazioni effettuate lo scorso anno (si veda anche il paragrafo *Relazioni industriali*). È stata inoltre realizzata, in collaborazione con le Funzioni Risorse Umane, Technology & Solutions e il Comitato di prevenzione coronavirus,

la **"Campagna Covid-19"** volta ad informare il personale di tutte le iniziative adottate dal Gruppo, a tutela della sicurezza sul lavoro e in tema di welfare e formazione, per rispondere all'emergenza sanitaria (si veda anche il paragrafo *La sicurezza sul lavoro*).

Un altro ambito oggetto di capillare condivisione interna è stata la **sicurezza informatica**, anche a seguito del ricorso massiccio alla modalità di lavoro agile che ha portato ad un parallelo incremento delle minacce e degli attacchi informatici. Per questo motivo è stata realizzata la Campagna **"Cyber Security – La Sicurezza informatica nel Gruppo Acea"**, promossa dall'Unità Cyber Security in collaborazione con la Funzione Risorse Umane con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti sul tema (si veda anche il sottoparagrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*).

Gli impatti sociali dell'emergenza sanitaria hanno imposto massima attenzione al tema della **solidarietà**, con riferimento alla quale Acea, ad inizio pandemia, ha proposto ai dipendenti la campagna **#IODONODACASA**, ideata per sostenere le straordinarie attività sanitarie dell'**Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani**.

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione **"SOSTeniamoci – Noi per la Sostenibilità"**, sono state installate presso la sede centrale, in aggiunta a quelle esistenti, **4 Casette dell'acqua** per ridurre l'utilizzo della plastica. Il valore della sostenibilità, unitamente a quello dell'innovazione, è stato inoltre promosso grazie all'installazione di **totem multimediali**, innovativi strumenti di comunicazione collocati negli spazi comuni e negli ascensori della Sede Centrale e del Cedet, che consentono di evitare l'uso di supporti cartacei.

Per favorire l'**engagement** dei colleghi e stimolare il senso di appartenenza al Gruppo, anche quest'anno, nonostante la pandemia e nel rispetto delle misure restrittive, sono state consegnate ai dipendenti del Gruppo **6.025 strenne natalizie**, grazie alle quali è stato possibile sostenere la **Fondazione Telethon** mediante l'acquisto di prodotti promossi dalla fondazione. Infine, sono stati promossi i valori aziendali con la campagna **"Proteggerò l'Azienda che mi protegge"**, realizzata su input dell'Ethic Officer, per accrescere la conoscenza del **Codice Etico** e della nuova Piattaforma **"Comunica Whistleblowing"** (si veda *L'identità aziendale, Corporate governance e sistemi di gestione*).

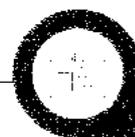
DIVERSITÀ E INCLUSIONE



APPROVATA LA **survey** CHE VERRÀ SOMMINISTRATA AL PERSONALE PER RILEVARE BISOGNI E ASPETTATIVE IN AMBITO **Diversity & Inclusion**



Acea È STATA VALUTATA NEL **Gender Equality Index** DI **Bloomberg** CON UN PUNTEGGIO COMPLESSIVO PARI A **70,49%**



Acea PARTECIPA AL PROGRAMMA **Inspirational Talks Role Model** PER LA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI **STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)** TRA LE STUDENTESSE

Inclusione, tutela delle diversità (genere, età, disabilità, religione, razza, ecc.), **contrasto a molestie sessuali e mobbing** sono temi **pre-sidiati a livello di governance**. In Acea, infatti, vigono il **Codice Etico** e la **Carta per la gestione delle diversità** ed è attivo il **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità**, che ha, tra l'altro, la responsabilità di assistere il Consiglio di Amministrazione in materia di **diversity**, con il compito di **promuovere la cultura della valorizzazione delle diversità e contrastare ogni forma di discriminazione**.

Acea è tra i sottoscrittori del **"Patto Utilitalia – La Diversità fa la Differenza"**, redatto dalla Commissione per la Gestione e Valorizzazione della Diversità di Utilitalia, adotta una procedura di Gruppo su **"Tutela, inclusione, valorizzazione delle diversità e benessere dei lavoratori"** e, nel 2020, ha sottoscritto la **Guida ai CEO sui diritti umani** del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Acea ha inoltre adottato misure a sostegno della genitorialità, come **l'estensione di ulteriori tre mesi, per motivi familiari, del congedo**

parentale per i lavoratori, madri o padri; l'estensione del congedo di paternità, con il riconoscimento di due giorni in più di permesso retribuito, da fruire entro due mesi dalla nascita, adozione o affido del figlio; i permessi orari per l'inserimento dei figli al nido, alla scuola materna e in occasione del primo giorno di scuola primaria e la banca ferie solidali.

Verso la fine del 2020 i Vertici dell'azienda hanno approvato la realizzazione di una survey, da somministrare nel 2021, che rileverà bisogni e aspettative del personale in ambito Diversity & Inclusion, in base ai quali Acea metterà in campo iniziative mirate.

Acea è valutata nell'ambito del **Gender Equality Index (GEI) di Bloomberg**, un indice che misura le performance delle aziende sulla parità di genere, considerando cinque pilastri: *leadership femminile e talent pipeline, parità di retribuzione, cultura inclusiva, politiche sulle molestie sessuali e marchio a favore delle donne*. La **valutazione complessiva** assegnata ad Acea pari a **70,49%**, che si colloca al di sopra delle medie di settore (66,72%) e del campione analizzato (66,46%). L'azienda nel 2020 ha continuato a prendere parte al progetto **"Sistema Scuola Impresa"**, coordinato dal consorzio Elis, contribuendo alla realizzazione dell'iniziativa **"Inspirational Talks Role Model"**: programma di promozione di **percorsi formativi STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) **tra le studentesse di scuole medie e superiori**. Il progetto ha coinvolto oltre 100 professioniste, di cui quattro del Gruppo Acea, che, in qualità di role model, hanno raccontato la loro esperienza di successo professionale in settori a prevalenza maschile.

Acea ha partecipato alla **Fondazione Marisa Bellisario** che si occupa di **valorizzare il talento femminile** nel mondo del lavoro; ha sponsorizzato la XXXII Edizione del Premio "Donne ad Alta Quota", premiando una laureata in Ingegneria Informatica che si è distinta per il proprio percorso formativo di eccellenza, ed ha sostenuto, anche quest'anno, la **campagna "Nastro Rosa 2020"** sull'importanza della prevenzione del tumore al seno, promossa da Anci insieme alle associazioni Airc e LILT. Infine, l'azienda ha partecipato alla **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne** e alla **Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia**, con sponsorizzazioni tecniche, e ha dato un contributo a supporto del **servizio sociale per minori LGBT** e Casa famiglia (si veda il capitolo *Clienti, Comunicazione, eventi e solidarietà*).

In ottemperanza alla normativa⁹⁶, in azienda è operativo **personale appartenente alle categorie protette** (diversamente abili, orfani ecc.), al quale vengono garantiti servizi di sostegno, assistenza e strumenti tecnici di supporto, atti ad agevolare lo svolgimento delle mansioni affidate. Nel 2020 il personale appartenente a categorie protette include **313 dipendenti** (213 uomini e 100 donne).

Nel 2020 In Acea non si sono verificati casi di discriminazione a danno di dipendenti del Gruppo.

LA VITA ASSOCIATIVA IN ACEA

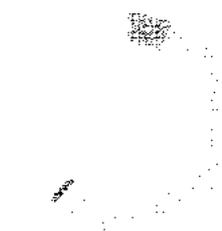
Alcune strutture svolgono attività di tipo sociale, coinvolgendo in modo diretto i dipendenti: il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA), l'Associazione Medaglie d'oro e il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani). I soci iscritti al Circolo Ricreativo Aziendale, inclusi i dirigenti, sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno e pari a **4.619 persone**. Il CRA segue l'attività di **gestione dell'asilo nido aziendale**, aperto sia ai figli dei dipendenti sia ai figli di residenti nel Municipio I, che nel 2020 ha ospitato 20 bambini nel primo semestre e 25 nel secondo. La situazione pandemica da Covid-19 non ha permesso le attività didattiche in presenza da marzo a luglio, tuttavia è stata garantita la prosecuzione delle attività a distanza, grazie alla tempestiva riorganizzazione delle procedure operative.

Il Circolo propone iniziative di **interesse culturale, sportivo, turistico, economico, commerciale e servizi alla persona**, con lo scopo di valorizzare il tempo libero degli iscritti e presidiare aspetti di utilità sociale. Un importante strumento di solidarietà tra i dipendenti è il **Fondo Soccorso**: un'iniziativa a **sostegno dei familiari dei colleghi deceduti**, in servizio o in pensione. Ogni dipendente può aderirvi mediante la sottoscrizione di un modulo, che invia alla Funzione Risorse Umane o al CRA, con il quale autorizza il prelievo dalla busta paga di un piccolo contributo che confluisce nel Fondo.

Il Circolo Ricreativo Aziendale stipula **convenzioni** in favore dei dipendenti e dei loro familiari con istituti che offrono prestazioni sanitarie, odontoiatriche, consulenze legali, ecc. e attiva accordi commerciali, tra cui il servizio di vendita biglietti relativi ad eventi sportivi, teatrali e musicali, consultabili su un portale dedicato, costantemente aggiornato nei contenuti e accessibile anche dalla Intranet (www.cra-acea.it); ha inoltre cura di tenere informati i dipendenti, tramite l'invio di newsletter.

Il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) è molto attivo in Acea e **promuove iniziative sociali, di solidarietà e sostegno**, ne sono esempi sia la presenza del Cappellano, a cui i dipendenti possono fare riferimento, che l'organizzazione di occasioni di incontro per le famiglie, anche con l'intento di creare una **rete di sostegno** alle persone. L'associazione si occupa altresì di **fornire servizi**, quali la **consulenza su mutui e prestiti**, l'**assistenza scolastica** per i figli dei dipendenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori, e diverse altre iniziative in favore dei dipendenti, quali l'organizzazione di corsi di lingua, attività culturali, sportive. Il Nucleo ACLI è stato molto attivo nel 2020 **per sostenere iniziative a valenza sociale sul territorio** (Banco Alimentare, Caritas, ecc.).

GRAFICO N. 44 - I SOCI CHE HANNO USUFRUITO DEI SERVIZI DEL CRA (2020)



- 156 | soci che hanno usufruito di servizi turistici
- 1.230 | soci interessati a ratei assicurativi
- 26 | soci interessati a ratei per acquisti
- 707 | soci che hanno beneficiato del "dono della Befana"
- 128 | soci che hanno beneficiato di borse di studio

⁹⁶ Legge n. 68/99.

AZIONISTI E FINANZIATORI

Acea, emittente quotata, assicura alla **Comunità finanziaria** – tramite la **Funzione Investor Relations & Sustainability** in collaborazione con le strutture aziendali competenti – un **flusso di informazioni** continuo, tempestivo ed **utile ad una corretta valutazione della situazione attuale e prospettica del Gruppo**, dando particolare evidenza ad **elementi ESG** (*Environmental, Social, Governance*). Le informazioni vengono veicolate sia attraverso **relazioni dirette** con analisti e investitori, attuali e potenziali, sia tramite **comunicazioni specifiche** (comunicati stampa *price sensitive*, presentazioni societarie, *rating* di merito creditizio, andamento titolo, *highlights*, ecc.) che vengono rese disponibili sul sito internet istituzionale (www.gruppoaceait), nel rispetto dei fondamentali principi di correttezza, chiarezza e parità di accesso.

La Direzione **Affari Legali, Societari e Servizi Corporate**, inoltre, interagendo con le strutture competenti, cura la gestione dei flussi informativi con le **Autorità di Vigilanza** (Consob e Borsa Italiana) e gli adempimenti societari previsti dalla normativa per le società quotate.

IL FLUSSO ECONOMICO VERSO AZIONISTI E FINANZIATORI

Per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di distribuire un dividendo di 80 centesimi di euro per azione (+2,6% rispetto ai 78 centesimi di euro del 2019), pari a 170 milioni di euro (erano 165,8 milioni di euro nel 2019), corrispondenti a un payout del 60% sull'utile netto dopo le attribuzioni a terzi del 2020.

Acea, nell'anno, ha evidenziato un andamento sostanzialmente in linea con il listino italiano, riportando una **flessione del 7,0%**. **Il titolo ha registrato il 30 dicembre** (ultimo giorno di apertura della Borsa nel 2020) un prezzo di chiusura pari a 17,15 euro (capitalizzazione: 3.652,3 milioni di euro).

Il valore massimo di 21,8 euro è stato raggiunto il 29 gennaio 2020, mentre il valore minimo di 12,4 euro il 18 marzo; i volumi medi giornalieri sono stati pari a circa 165.000, leggermente superiori al 2019.

TABELLA N. 45 – ANDAMENTO INDICI DI BORSA E TITOLO ACEA (2020)

	variazione % 31/12/20 (rispetto al 31/12/2019)
Acea	-7,0%
FTSE Italia All Share	-5,6%
FTSE Mib	-5,4%
FTSE Italia Mid Cap	-5,8%

Allo stakeholder **finanziatore** sono destinati **98 milioni di euro** (106,1 milioni di euro nel 2019). Sulla variazione incide sostanzialmente la riduzione degli interessi su prestiti obbligazionari. Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea, al 31/12/2020, si è attestato all'1,74%.

Riguardo alla **composizione dell'indebitamento a medio/lungo termine** consolidato al 31/12/2020, circa il 77,6% dell'importo complessivo deriva da operazioni sul mercato dei capitali (obbligazioni

corporate); quanto al settore bancario, Acea si rivolge, prevalentemente, a soggetti che hanno nella propria missione il **finanziamento di infrastrutture strategiche**, quale la European Investment Bank (BEI 9,4% del debito consolidato) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP 4,9% del debito consolidato). Queste Istituzioni assicurano, a soggetti con merito di credito come Acea, finanziamenti con scadenza pluriennale superiore ai 10 anni, in linea con la durata delle concessioni (idriche ed elettriche) di cui sono titolari le Società del Gruppo, chiamate ad effettuare gli investimenti rilevanti.

I RATING DELLE AGENZIE

TABELLA N. 46 – RATING 2020

agenzia	rating a lungo termine	rating a breve termine	outlook
Moody's	Baa2		stabile
Fitch	BBB+	F2	stabile

Entrambe le agenzie **Moody's** e **Fitch** hanno **confermato il rispettivo rating** su Acea. Le valutazioni espresse riflettono l'apprezzamento

del focus strategico del Gruppo sui business regolati e i positivi risultati raggiunti.



LA RELAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno Acea ha partecipato a **numerosi eventi** (incontri, presentazioni allargate, *Investor Conference*, *roadshow* e *reverse roadshow*) con **circa 220 investitori e analisti sell-side, sia equity che credit**. In considerazione dell'emergenza sanitaria globale causata dal Covid-19, la maggior parte degli eventi di comunicazione si è svolta in modalità "virtuale".

Si sono, inoltre, svolte **conference call** con la comunità finanziaria anche in occasione dell'approvazione dei risultati annuali e infrannuali e della presentazione del Piano Industriale 2020-2024, cui hanno partecipato **oltre 240 analisti/investitori**.

Nell'anno in esame sono stati pubblicati **circa 160 studi/note sul titolo Acea**. Le **banche d'affari** che analizzano con maggiore continuità il titolo Acea sono sette – alla data del 31 dicembre 2020 –, sei esprimono giudizi "positivi" e una "neutrale".

GLI ANALISTI ESG VALUTANO ACEA

Sulla base di un'analisi svolta a novembre 2020, si evidenzia un'attenzione crescente degli **"investitori sostenibili"** nei confronti di Acea. Tali investitori rappresentano quasi il 5% del capitale sociale e **circa il 35% del totale degli investitori istituzionali**. Si tratta principalmente di fondi europei (4% del capitale di Acea), seguiti da investitori del Nord America.

In questo ultimo anno, caratterizzato dalla crisi pandemica, è **ulteriormente aumentato l'interesse degli investitori istituzionali verso tematiche ESG** che vengono sempre più integrate nelle decisioni di investimento.

Nel 2020 è stata costituita la funzione Investor Relations & Sustainability, con l'obiettivo di coniugare e integrare sempre più gli aspetti di natura **finanziaria con gli obiettivi di sostenibilità e gli aspetti ESG** del Gruppo nei rapporti con analisti e investitori istituzionali italiani ed esteri, assicurando la valorizzazione e il corretto posizionamento del Gruppo Acea.

Acea, nell'anno, ha riscontrato la propria posizione nelle valutazioni di analisti, rating e benchmark, di seguito illustrate



Il CDP (già **Carbon Disclosure Project**), supportato da oltre 500 investitori internazionali, promuove, a livello mondiale, l'attenzione alla gestione di rischi ed impatti inerenti al cambiamento climatico, invitando le imprese a fornire articolate e puntuali informazioni sulla loro capacità di gestire il tema. In base ai dati ed alle informazioni ricevute, il CDP rende pubblica ogni anno, in una **graduatoria**, la valutazione espressa su ciascuna impresa. Acea, valutata già da anni, nel 2020 ha registrato il **punteggio A+**, in linea con l'anno precedente, e riconfermandosi **in area Leadership** (per dettagli si veda il box presente nel capitolo *Strategia e sostenibilità*).



Nel 2019 Acea ha ricevuto il primo **sustainability solicited rating** da parte dell'agenzia indipendente **Standard Ethics (SE)**, con un giudizio **EE-** (*investment grade*, scala F/EEE) e **nel 2020 sono migliorati** sia il *long term expected rating* (da stabile a EE+) sia l'*outlook* (da stabile a positivo). È da segnalare, infine, sempre nell'anno in esame, l'**inclusione di Acea tra le 15 maggiori Multiutility** quotate UE che compongono il **SE European Multi-Utilities Index**. Tale indice, insieme allo SE European Utilities Index, vuole fornire una panoramica sul livello di sostenibilità progressivamente raggiunto dalle aziende europee operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali.

ISS ESG ▶ **ISS ESG** (già ISS Oekom) ha attribuito ad Acea il rating **C+** (scala D-/A+), in linea con i giudizi già emessi in precedenza.

Le performance ESG del Gruppo sono state, inoltre, analizzate da **Sustainalytics, VigeoEiris, MSCI, FTSE Russel ESG, Refinitiv**.

Nell'anno in esame Acea è stata inclusa nel **Bloomberg Gender Equality Index**; tale indice include 325 imprese, su un panel di circa 6.000 organizzazioni analizzate, che meglio valorizzano la **parità di genere** sia dal punto di vista della disclosure che delle pratiche aziendali (per approfondimenti si veda il paragrafo *Diversità e inclusione* nel capitolo *Personale*).

Da segnalare, infine, nell'ultima parte dell'anno, lo svolgimento delle **attività propedeutiche alla prima emissione di strumenti di finanza sostenibile** da parte di Acea, attraverso la definizione di un **Green Financing Framework**, che ha portato all'emissione del primo **Green Bond** di Acea nel gennaio 2021.

ISTITUZIONI E IMPRESA



Acea interagisce con attori istituzionali e stakeholder di riferimento, secondo una logica partecipativa, al fine di generare valore condiviso a beneficio di tutte le parti interessate, in primo luogo la collettività e i territori in cui opera.

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

La relazione con i soggetti istituzionali investe sia la dimensione economica (versamenti di imposte e tasse) sia quella sociale (rapporti con le istituzioni locali, le Autorità di settore, le Associazioni dei consumatori ed altre rappresentanze civili, ecc.), in coerenza con la normativa vigente ed il Codice Etico del Gruppo.

Il valore economico distribuito alle **pubbliche amministrazioni** sotto forma di imposte nel 2020 è di **134,6 milioni di euro** (123,2 milioni circa nel 2019). Il tax rate d'esercizio risulta pari al 29,2% (era il 28,6% l'anno precedente). **La parte sostanziale delle tasse, in base all'ultimo Country By County Report** depositato da Acea nel 2020 all'Agenzia delle Entrate e **riferito ai dati 2019**, viene **pagata** per il 98% del valore complessivo in Italia²². La quota residuale, il 2%, viene pagata nei paesi Repubblica Dominicana, Honduras, Perù, dove la Società opera nel settore idrico per migliorare il servizio, con particolare riferimento agli aspetti tecnici e gestionali (si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*). Le attività estere sono esclusivamente legate ai **business gestiti e non sono ricollegabili a delocalizzazioni effettuate per trarre benefici fiscali da giurisdizioni favorevoli**. Acea, infatti, non ha definito una strategia fiscale né intende fissare una pianificazione fiscale aggressiva per trarre una posizione di vantaggio competitivo. **L'Unità Tax Management** all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Holding ha il principale compito di elaborare a livello di Gruppo le politiche in materia fiscale, monitorare l'evoluzione delle normative e assicurarne gli adempimenti periodici, gestendone, come key owner, i rischi che vengono valutati, gestiti e monitorati nel più ampio programma ERM. Inoltre, l'Unità predispone informative specifiche sul tema al Comitato Controllo e Rischi, qualora opportuno. Acea interagisce con le Autorità preposte del sistema fiscale in maniera collaborativa e trasparente e l'aggiornamento delle principali vertenze fiscali giudiziali è annualmente riportato nel *Bilancio consolidato*, cui si rimanda. Acea, in ottemperanza alla normativa di riferimento, come accennato produce un Country By County Report²³, che elenca le informazioni sulle imposte pagate per ciascuna giurisdizione in cui la Società opera. I dati confluiscono nel *Bilancio consolidato*, sottoposto a revisione legale.

Acea versa regolarmente contributi e quote di iscrizione dovuti ad enti pubblici e privati, quali le camere di commercio, le autorità amministrative indipendenti, le associazioni di settore e gli organismi di rappresentanza. Nel 2020, l'importo complessivo di tale voce è stato di circa 2,63 milioni di euro (2,94 milioni di euro nel 2019).

La collaborazione con le **istituzioni pubbliche** è volta a realizzare **iniziative con ricadute positive su territorio e qualità della vita dei cittadini** (si vedano i capitoli *Clienti e collettività*, *Personale e Le relazioni con l'ambiente*).

L'articolo 17 del **Codice Etico** del Gruppo, dedicato ai rapporti con le istituzioni, la pubblica amministrazione e gli organismi politici e sindacali, stabilisce che: «*Acea coopera attivamente e pienamente con le Autorità indipendenti, stabilisce rapporti con la Pubblica Amministrazione osservando rigorosamente le disposizioni normative, i regolamenti applicabili, le previsioni contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/01 e nelle procedure interne (...). Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali (...), né di loro rappresentanti e candidati (...). Acea non eroga contributi a organizzazioni con le quali può ipotizzarsi un conflitto di interessi (...). In ogni caso, le persone di Acea si astengono da comportamenti volti a esercitare pressioni (dirette o indirette) nei confronti di esponenti politici e sindacali o rappresentanti delle associazioni in potenziale conflitto di interessi per ottenere vantaggi sia personali che aziendali*».

Il presidio delle relazioni con soggetti istituzionali è definito da un **modello organizzativo** che attribuisce **competenze e responsabilità** alle strutture aziendali di riferimento. In particolare, l'**Unità Rapporti Istituzionali** tutela gli interessi aziendali e rappresenta le posizioni del Gruppo nell'interlocuzione con Associazioni di settore, Centri di ricerca, Enti di normazione, Istituzioni ed Enti pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali. La **Direzione Affari Legali, Societari e Servizi Corporate** supporta le Società del Gruppo per **gli aspetti giuridici** connessi alle attività, cura le comunicazioni con le **Autorità di vigilanza** sul mercato mobiliare (Borsa e Consob) e la **Funzione Regulatory**, in coordinamento con i Presidi di riferimento istituiti presso le Società del Gruppo, nonché i rapporti con gli **Organismi di regolazione** nei settori di riferimento, anche per minimizzare l'esposizione al rischio regolatorio.

Le **Società operative del Gruppo** presidiano, di concerto con la Capogruppo, **gli aspetti "tecnico-specialistici"** dei servizi gestiti – idrico, elettrico, di illuminazione pubblica e del settore ambientale – **anche mediante l'interazione** con organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

²² L'esigua entità dei ricavi, e conseguentemente delle imposte pagate, afferenti alle attività del Gruppo nei Paesi esteri, hanno portato a rilevare la non materialità dal punto di vista economico finanziario delle Società estere; inoltre, le prospettive evolutive del settore ed altri criteri di strategicità e rappresentatività in merito all'andamento del Gruppo e ai suoi principali impatti, hanno determinato la loro non inclusione nel perimetro della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata. Questo fa sì, inoltre, che il tema Imposte correlato allo standard GRI 207 non sia presente tra i temi materiali (economici e di governance) identificati nell'ultimo ciclo analisi di materialità effettuato da Acea. Il tema introdotto dallo standard GRI 207 Imposte, pur non essendo emerso tra quelli materiali con il coinvolgimento di stakeholder e manager, è pertanto non presente nell'Indice dei contenuti GRI, è egualmente qui accennato a testimonianza di trasparenza e buona prassi di rendicontazione.

²³ L'obbligo sorge in capo alla Capogruppo per il controllo di Acea International, la Società veicolo tramite cui si detengono le partecipazioni nelle Società estere.



L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dei settori disciplinati, ha istituito, da tempo, meccanismi di premi e penali per incentivare il miglioramento delle performance dei gestori dei servizi. Nel 2020, in riferimento alla gestione dell'anno precedente, Areti ha corrisposto all'Autorità una penale di circa 5,4 milioni di euro in tema di regolazione della continuità del servizio elettrico per utenti BT; ha corrisposto, inoltre, circa 129.000 euro alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per il superamento degli standard prefissati per gli utenti MT ed 1,1 milioni di euro ai clienti finali per interruzioni prolungate ed estese.

Areti ha altresì conseguito circa 3 milioni di euro quale premio resilienza sulla competenza 2019.

La medesima Società ha presentato ricorso al TAR Lombardia in relazione alla delibera ARERA del 14 luglio 2020 n. 270/2020/R/EFR con la quale è stata approvata la revisione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti agli obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE. Le Società idriche **Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa** hanno maturato nell'anno indennizzi automatici verso i clienti, rispettivamente, per circa 659.000, 123.000, 47.000, 280.000 e 37.000 euro, relativi a performance di qualità contrattuale. Acea Ato 2 ha trasmesso alla STO, nel gennaio 2020, i dati relativi alle performance di qualità contrattuale conseguite nel 2019 e la Segreteria, a seguito delle verifiche effettuate, ha quantificato il premio riconosciuto in circa 33,1 milioni di euro.

Nel corso del 2020, l'AGCM ha presentato ricorso in appello al fine di ottenere l'annullamento e/o la riforma della sentenza n. 11960/2019 del TAR Lazio, con la quale sono stati pienamente accolti i ricorsi presentati da **Acea SpA, Acea Energia e Areti** avverso il provvedimento AGCM (provvedimento 27496/2018), che sanzionava solidalmente le imprese per 16,2 milioni di euro per presunte condotte anticoncorrenziali nel

mercato della vendita energia.

Inoltre, in relazione al provvedimento sanzionatorio dell'AGCM emesso all'esito del procedimento (PS9815) riguardante le attivazioni non richieste di forniture di energia elettrica e gas, il TAR Lazio, con sentenza del 24/09/2020, ha respinto il ricorso proposto nel 2016 da **Acea Energia**. Per la riforma di tale sentenza è stato presentato ricorso in appello da parte della Società. Nei confronti di Acea Energia è stato altresì chiuso, con la delibera 533/2019/S/com, il procedimento sanzionatorio per l'applicazione di un sovrapprezzo al cliente finale domestico per la ricezione della fattura cartacea nell'ambito delle offerte del mercato libero. In seguito all'approvazione degli impegni presentati da **Acea Energia** nell'ambito del presente procedimento, la Società, a fine febbraio 2020, ha avviato il loro adempimento.

Il 27 luglio 2020, **Acea Energia ed Areti** hanno presentato ricorso al TAR Lombardia avverso la delibera 184/2020/R/com con la quale ARERA ha adeguato la normativa di settore alle previsioni stabilite dalla Legge di Bilancio 2020, prevedendo che le disposizioni sulla prescrizione biennale si applichino ai clienti finali in virtù del mero decorrere del tempo.

Per il settore idrico, **Acea Ato2, Acea Ato5, Gesesa, Acea Molise, Gori, Acquedotto del Fiume e Umbra Acque** hanno presentato ricorso al TAR Lombardia avverso la delibera 186/2020/R/Idr, con la quale ARERA ha adeguato anche la normativa di tale settore alla Legge di Bilancio 2020 in tema di prescrizione biennale applicabile agli utenti finali.

Nell'anno un provvedimento di sequestro preventivo da parte dell'Autorità giudiziaria ha interessato 12 impianti di depurazione gestiti da Gesesa.

Infine, per quanto riguarda i procedimenti contenziosi in materia ambientale con le autorità pubbliche deputate (Arpa, Corpo Forestale, ecc.) si rinvia a *Le relazioni con l'ambiente e al Bilancio Ambientale*.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO COMUNE

Acea, in sinergia con istituzioni pubbliche, soggetti privati ed enti di ricerca, cura iniziative e progetti di natura ambientale e sociale volti a tutelare il patrimonio comune.

Nel 2020, è proseguito l'impegno delle Società del comparto idrico per incrementare l'affidabilità dei sistemi idraulici gestiti e migliorare i sistemi di distribuzione idrica.

Acea Ato 2 ha elaborato il **progetto definitivo** per la realizzazione del nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera, sottoposto al parere del Consiglio Superiore Lavori Pubblici (CSLP), e predisposto il **piano di fattibilità tecnico-economica** per la realizzazione delle due tratte acquedottistiche del nuovo Acquedotto Marcio; entrambi i progetti sono volti a mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico di Roma e provincia e **aumentare la resilienza dei sistemi acquedottistici** al fine di migliorare la qualità del servizio idrico integrato. La Società ha altresì redatto un **documento programmatico** per l'approvvigionamento e l'adduzione idrica del territorio dell'ATO 2, **in un'ottica di strategicità e resilienza delle infrastrutture, di salvaguardia ambientale e di massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza per il servizio reso alla cittadinanza**.

Con riferimento all'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan), volti a prevenire e mitigare il rischio idrico, nel 2020 le Società hanno svolto numerose attività (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente, Area idrica*). Ad oggi, Acea Ato 2 ha concluso le attività di sopralluogo e redazione delle check list per 6 sistemi acquedottistici e per 3 sistemi acquedottistici i documenti dei PSA sono stati trasmessi al Ministero della Salute.

AdF ha portato avanti il **progetto per lo sviluppo e l'implemen-**

tazione del PSA sui sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti di Santa Fiora, svolgendo l'analisi di rischio infrastrutturale, con un approccio basato sulla metodologia FMEA (Failure Mode and Effect Analysis). **Gori** ha preso parte al **gruppo nazionale di lavoro per la redazione delle "Linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua"** e per lo sviluppo del Corso nazionale di formazione a distanza per team leader per l'implementazione dei PSA, collaborando con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore della Sanità. **Gesesa** ha intrapreso una collaborazione con l'Università del Sannio per avviare le attività di redazione del PSA; ha inoltre definito il **piano straordinario di efficientamento idrico che avvierà nel 2021** con la ristrutturazione dei principali distretti idrici.

In tema di **distribuzione energetica**, Acea ha preso parte al **progetto PlatOne** (PLATform for Operation of distribution Networks), un consorzio europeo di aziende ed enti che ha l'obiettivo di sviluppare una soluzione tecnologica in grado di ottimizzare il funzionamento e la gestione della rete elettrica rendendola più stabile e resiliente. In particolare, Acea, tramite Areti ed Acea Energia, è uno dei responsabili del **coordinamento del "pilota italiano"** che verrà realizzato nell'area di Roma.

Acea Ambiente ha realizzato progetti di pubblica utilità che hanno riguardato principalmente la filiera del **"Waste to Material"**, con il recupero delle materie prime seconde da rifiuti in ingresso degli impianti dedicati, il trattamento delle ceneri leggere, l'estrazione di materie prime critiche dai fanghi di depurazione. Inoltre, la Società ha avviato il **progetto UrBees, per il biomonitoraggio mediante l'utilizzo delle api della qualità dell'aria** attorno all'impianto di San Vittore del Lazio (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente*).

In tema di **sostenibilità ambientale ed economia circolare**, Acea ha partecipato alle attività del **Centro di ricerca e sviluppo industriale italiano (AIRES)**, un network di imprese, istituzioni e consorzi tecnologici impegnati nello **sviluppo dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale**, e ha preso parte alla **Piattaforma italiana del Fosforo promossa dal Ministero dell'Ambiente e gestita da ENEA**, sviluppando progetti dedicati, anche grazie alla disponibilità di finanziamenti europei (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente*). AdF, infine, attraverso il **Protocollo di economia circolare** ha istituito, con il coinvolgimento di stakeholder territoriali, un **sistema di qualificazione riservato alle imprese locali volto a supportare il rilancio economico del territorio e delle realtà produttive**, in difficoltà a causa della pandemia (si veda anche il capitolo *Fornitori*).

I PIANI GESTIONE EMERGENZE

Acea è attiva nella **prevenzione e gestione di eventi critici** e garantisce supporto, in **casi di emergenza**, alle **Autorità competenti in materia di salute pubblica, protezione civile e pubblica sicurezza**.

In particolare, le Società del Gruppo garantiscono i **massimi livelli di sicurezza e continuità nell'erogazione dei servizi gestiti**, in collaborazione con le istituzioni pubbliche.

A tal fine, hanno definito **procedure e strumenti** che, in caso di eventi critici (indisponibilità dei sistemi centrali, guasti, condizioni meteorologiche avverse, picchi di domanda e sollecitazioni di rete, ecc.), permettono il **tempestivo ripristino delle normali condizioni di funzionamento di reti, impianti e sistemi** (si veda anche, più avanti, *Tutela del patrimonio e gestione dei rischi interni*, entro il paragrafo *Lo stakeholder impresa*).

Ciascuna Società operativa dispone di **Piani per la gestione delle emergenze e procedure d'intervento** e, attraverso le **centrali di controllo, monitora costantemente lo stato di reti e impianti** – idrici e fognari, elettrici e d'illuminazione pubblica – in collaborazione con la **Protezione Civile comunale e nazionale e Roma Capitale**.

Ogni volta che un evento pregiudica i servizi gestiti (danni agli impianti e/o alle reti, crisi idrica/energetica, ecc.), le Società del Gruppo ne danno comunicazione agli Enti competenti, al fine di agevolare il coordinamento degli interventi.

Acea SpA ha una **procedura relativa alla gestione delle emergenze** di tipo sanitario e ambientale ad impatto sulla popolazione, di cui **definisce il livello di rischio** (basso, medio e alto), in base al quale prevede l'organizzazione di squadre d'intervento.

Il **Piano per la gestione delle emergenze di Areti**, la Società che cura la **distribuzione dell'energia elettrica**, fronteggia l'insorgere di guasti e indisponibilità diffuse sulla rete. Esso definisce: i diversi **stati di attivazione** (ordinario, allerta, allarme ed emergenza), in funzione delle condizioni operative e ambientali; le **procedure** per l'attivazione (e successivo rientro) dei medesimi stati; le **unità coinvolte** e i rispettivi ruoli; le **risorse materiali** necessarie al mantenimento in efficienza o il ripristino degli impianti. È prevista, inoltre, la nomina di un **Responsabile per la Gestione dell'Emergenza** e di una risorsa dedicata alla **gestione della sicurezza**, in casi stabiliti. I **Piani Operativi di dettaglio** indicano, in maniera puntuale, modalità di gestione delle tipologie di disservizio (come allagamenti, incendi, disservizi della rete di telecontrollo, ecc.) e procedure da seguire, ad esempio, per la **riaccensione del sistema elettrico in caso di black-out** della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) o per **rialimentare utenze di natura strategica** (quali le sedi del Parlamento, del Governo, lo Stato della Città del Vaticano, ecc.), i **materiali, le attrezzature e le risorse da coinvolgere** a seconda della fat-

tespecie. Il Piano master e i Piani Operativi di dettaglio sono **aggiornati con cadenza annuale** e periodicamente perfezionati sulla base dell'analisi dei casi reali. L'efficacia delle procedure e la funzionalità delle apparecchiature vengono testate mediante esercitazioni. Inoltre, la Società, in ottica di miglioramento dei processi, nel 2020 ha concluso la **realizzazione di una piattaforma per l'acquisizione e il monitoraggio**, in tempo reale, di **dati meteorologici**, al fine di prevenire potenziali rischi di alterazione delle condizioni di esercizio della rete elettrica.

I **Piani per la gestione delle emergenze delle Società operative in ambito idrico**, condivisi con le istituzioni del territorio (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito), definiscono le condizioni che pregiudicano la **continuità e la qualità del servizio idrico integrato, classificano i livelli di emergenza**, descrivono le **misure preventive e di rimedio** per tipologie di imprevisto (danni alle reti, inquinamento, crisi idrica ed emergenze relative al servizio di fognatura e depurazione) e prevedono la ripartizione dei compiti tra le figure coinvolte (area tecnica e comunicazione). In particolare, il Piano di Acea Ato 2 è stato rivisto, in coerenza con le linee guida dei Piani di Sicurezza dell'Acqua, e tiene in considerazione 25 scenari critici, indicando per ciascuno le conseguenze, le manovre e le azioni di mitigazione necessarie. Nel 2020, **Acea Ato 2 ha aggiornato il Piano per la gestione delle emergenze in base alle procedure vigenti in condizioni di pandemia e alla luce delle modifiche organizzative intervenute nella Società**. È stato istituito, inoltre, il **Comitato Permanente per le Emergenze** che si riunisce su base periodica per approvare il Piano, proporre interventi e attività di formazione, decidere azioni in condizioni di emergenza gravi.

AdF collabora con l'**Autorità Idrica Toscana** nell'aggiornamento del **Piano Operativo di Emergenza per la crisi idropotabile (POE)**, finalizzato al monitoraggio e alla prevenzione delle emergenze idriche, attraverso la periodica comunicazione delle criticità riscontrate sul territorio gestito, e a fornire supporto alle decisioni operative quando si manifesta l'emergenza. Nel quadro di criticità evidenziate nel Piano, AdF si è dotata di una **Procedura Operativa per la gestione emergenza per crisi idrica**, che, per ogni livello di criticità attesa relativamente alla disponibilità idrica, definisce la sequenza di attività da svolgere, dettagliando tutti i soggetti coinvolti, le misure da attuare, i documenti/gestionali da consultare/aggiornare/produrre e le comunicazioni da inoltrare.

Gesesa è componente attivo, assieme ad altri Enti quali Provincia di Benevento, Comune di Benevento, EIC, Regione Campania, ARPAC e ASL, ecc., del **tavolo tecnico per la messa in sicurezza della falda acquifera locale dall'inquinante tetracloroetilene**.

Le **Società del Gruppo che gestiscono gli impianti di trattamento rifiuti** garantiscono l'esecuzione di un dettagliato **piano di manutenzione ordinaria**, per **ridurre fermi di impianto per guasti o imprevisti** e minimizzare le manutenzioni straordinarie non programmate. Tutte le strutture di ogni sito sono dotate di **Piani di Emergenza** che tengono conto degli **scenari identificati per le emergenze sia di carattere endogeno sia esogeno**. Tali Piani esaminano gli aspetti legati alla **sicurezza dei lavoratori**, garantendone l'incolumità con specifiche procedure comportamentali e di esodo, annualmente verificate, e gli aspetti legati alla **salvaguardia dell'ambiente**, individuando gli interventi emergenziali per limitare contaminazioni delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo). Le Autorizzazioni, in base alle quali sono gestiti gli impianti, prevedono altresì obblighi e modalità di comunicazione di **eventi straordinari o emergenziali agli Enti**

competenti, al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni ed eventualmente il coordinamento degli interventi. Nel 2020, infine, **Acea Elabiori**, a seguito all'emergenza da **Covid-19**, ha **aggiornato i Piani di Emergenza del Centro di Grottarossa**.

PROGETTI PER LO SVILUPPO INNOVATIVO E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Nel 2020, in continuità con gli anni passati, Acea Ato 2 ha proseguito, di concerto con gli Amministratori locali, il **programma d'installazione delle Case dell'acqua** a Roma e in Provincia, che ha reso possibile dotare i territori, complessivamente, di **95 chioschi** (si veda capitolo *Clienti*, paragrafo *La qualità erogata in area idrica*). Anche AdF ha avviato il programma di installazione delle Case dell'acqua e **censito le esigenze di tutti i Comuni del territorio servito**, in vista della gara per l'affidamento dei lavori di installazione di **oltre 50 distributori nel prossimo biennio**.

Acea, inoltre, ha collaborato con **ENEA**, nell'ambito di un protocollo dedicato, **per lo sviluppo di progetti relativi alla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e della risorsa idrica**, con l'obiettivo di applicare tecnologie e soluzioni innovative ai progetti industriali gestiti, principalmente nei settori idrico e del trattamento dei rifiuti, in linea con gli obiettivi strategici di sviluppo industriale nell'economia circolare.

In ambito **smart city**, l'azienda, in collaborazione con Roma Capitale, ha elaborato il **piano per la mobilità elettrica**, definendo anche la strategia per l'e-mobility, a contrasto del *mobility divide* dovuto al gap infrastrutturale, ed ha avviato la fase di test delle piattaforme Charging Point Operator e Mobility Service Provider, attraverso un servizio di car-sharing interno con 25 auto elettriche. Nel corso del 2020 la **fase di test delle piattaforme si è conclusa positivamente** e **Acea Innovation**, mediante la società Electric Drive Italia acquisita a maggio 2020, **ha potuto completare lo sviluppo della piattaforma Charging Point Operator e rendere disponibile la piattaforma di Mobility Service Provider ad Acea Energia**. Inoltre, Acea Innovation nel 2020 ha ulteriormente sviluppato la partnership già in essere con l'Università LUISS Guido Carli, mettendo a disposizione degli studenti, oltre alla piattaforma di servizi per la mobilità (gestione della ricarica e della prenotazione dell'auto o di un posto in navetta), alcune navette a trazione elettrica per la mobilità interna. La Società ha installato le prime colonnine di ricarica per auto elettriche e **completato l'iter di approvazione, in Conferenza dei Servizi, relativo all'installazione di 115 colonnine nel Comune di Roma**.

Per promuovere lo sviluppo innovativo e sostenibile dei settori di riferimento, Acea sviluppa **collaborazioni e partnership con imprese complementari** o operanti in settori **affini ai business gestiti** e con **player dell'innovazione**.

Nel 2020, Acea è stata partner della Call **"Circular 4 Recovery"**, promossa da Marzotto Venture Accelerator per **selezionare progetti innovativi finalizzati a creare modelli di sviluppo eco-friendly e favorire la transizione verso un'economia più sostenibile**. In particolare, la Call seleziona, premia e supporta progetti imprenditoriali orientati allo sviluppo di tecnologie, soluzioni e servizi innovativi e a basso impatto ambientale e sociale nelle seguenti 5 Key Focus Areas dell'Economia Circolare: *Circular Bioeconomy, Circular Water Economy, Circular Energy Economy, New Circular Life Cycles, Circular City & Land*.

L'azienda ha **sottoscritto specifici accordi (MOU) con imprese private attive nel settore dell'economia verde e circolare, im-**

piantistica avanzata, trattamento innovativo per il riciclaggio e recupero dei rifiuti e l'abbattimento delle emissioni, tra cui il memorandum con Nextesense, finalizzato all'utilizzo delle lampade a luce visibile con azione sanificante (BIOVITAE) nella purificazione di acque e rifiuti; l'accordo stipulato con l'azienda OPUS per la realizzazione di un robot analitico per l'analisi dei SST in acque reflue, con la possibilità di brevettazione congiunta del prodotto; l'intesa raggiunta con la Società RAFT per la produzione di nuove tecnologie di abbattimento delle emissioni, in particolare di quelle odorigene, mediante fotocatalisi e ossidazione catalitica; l'accordo di collaborazione firmato con il Gruppo SERSYS per lo sviluppo congiunto di progetti e collaborazioni nel campo del trattamento rifiuti e attività analitiche specialistiche.

A dicembre 2020, infine, in collaborazione con Kaggle, la piattaforma di Google che ospita la comunità di data scientist più grande al mondo, **Acea ha lanciato "Acea Smart Water Analytics"**, la **prima hackathon globale su Kaggle**, con l'obiettivo di sviluppare un modello matematico in grado di prevedere la disponibilità idrica delle numerose fonti di approvvigionamento (pozzi e falde) diffuse sul territorio per salvaguardare i corpi idrici gestiti da Acea.

Il rapporto virtuoso con il territorio si esprime anche attraverso la **collaborazione tra le Società del Gruppo e il mondo dell'istruzione**, scolastica e accademica, e **della ricerca** (si vedano il capitolo *Clienti*, paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà*, e il capitolo *Personale*, paragrafo *Sviluppo del capitale umano e comunicazione*).

Acea Ambiente, nell'ambito del **progetto scolastico "SOSTenibile"**, ha distribuito 320 borracce nominative, con il logo aziendale, presso alcune scuole dell'Umbria. **AdF**, nel 2020, ha continuato il **progetto "Acquadicasamia"**, rivolto alle scuole del territorio gestito, ed ha lanciato per l'anno 2020-2021 una **sezione di didattica online** denominata AdF Educational, per offrire lezioni di educazione ambientale in modalità compatibile con le restrizioni anti-contagio. Durante l'anno anche **Gori**, nel rispetto delle norme restrittive, ha continuato a interagire con le scuole, in sinergia con i Comuni del territorio, in particolare con la promozione del **progetto "Plastic Free"** e la distribuzione di oltre 2.500 borracce agli alunni delle scuole primarie.

Le collaborazioni tra Acea e le Università avvengono nell'ambito di **convenzioni ed accordi dedicati**. Esempi sono gli Accordi Quadro attivi con l'**Università degli Studi della Tuscia** e con l'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, volti a creare una collaborazione in ambito **ricerca e innovazione**.

In ambito **energetico**, Areti ha avviato una collaborazione con l'**Università di Napoli**, su specifici progetti tecnici, tra cui lo **sviluppo di algoritmi di stima** e di **misura delle perdite tecniche** della rete elettrica di bassa tensione e lo **studio di un trasformatore di corrente elettronico in grado di risolvere le limitazioni insite nei tradizionali apparecchi a nucleo magnetico**. Per il trasformatore di corrente elettronico è stata depositata **richiesta di brevetto** e sarà, inoltre, indetta una gara pubblica per la relativa ingegnerizzazione e produzione industriale.

Nell'ambito del progetto **"Smart Metering 2G"**, Areti ha partecipato, insieme al Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni del **Politecnico di Torino**, all'attività di progettazione della copertura RF 169 MHz per Smart Metering 2G. Areti ha commissionato ad una società terza la predisposizione del **modello di propagazione a 169 MHz** sul territorio romano e il **Politecnico di Torino** ha verificato e validato il modello proposto. Con l'**Università LUISS Guido Carli** è stato aperto un **cantier di ricerca scientifica finalizzato alla diffusione del modello**

di valorizzazione degli asset aziendali, con il contributo dei dipendenti coinvolti in workshop dedicati ed è proseguito, in partnership scientifica con la LUISS Business School, il percorso formativo denominato **Accademia Manageriale**, volto a realizzare un centro di **eccellenza manageriale nel settore delle multiutilities** presenti sul territorio romano (si veda il capitolo *Personale*, paragrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*).

Acea Ato 2 ha avviato una **convenzione di ricerca** con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università "La Sapienza" di Roma per la realizzazione di attività di studio e ricerca finalizzate all'efficiamento delle reti di distribuzione idrica, alla riduzione delle perdite idriche e alla tutela della risorsa. Inoltre, allo scopo di valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla disponibilità della risorsa idrica, ha avviato un **accordo di collaborazione con l'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR** per lo sviluppo di strumenti e tool per la modellazione delle portate massime disponibili a scopo idropotabile in relazione alle condizioni meteo-climatiche. Infine, nell'ambito delle iniziative a tutela delle fonti di approvvigionamento, Acea Ato 2 ha avviato una **convenzione di ricerca con il Centro di Ricerca CERI - Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici dell'Università di Roma "La Sapienza"**, per lo svolgimento di attività di studio della pericolosità geologica, con l'implementazione dei sistemi di monitoraggio e relativa reportistica a fini gestionali, presso gli impianti delle Sorgenti del Peschiera e Le Capore.

Acea Ato 5 ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale volta a creare una collaborazione in ambito ricerca e innovazione.

Gori ha definito una convenzione di studio, ricerca e supporto tecnico/scientifico con il Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e delle risorse dell'Università degli Studi "Federi-

co II di Napoli", per la progettazione di una rete di monitoraggio quali-quantitativo dei principali acquiferi del territorio, la realizzazione dell'analisi idrogeologica per la previsione del deficit idrico da variazioni climatiche e una migliore gestione della risorsa.

Acea Elabori ha stipulato un Accordo di Collaborazione con la **Facoltà di Ingegneria Civile ed Industriale dell'Università "La Sapienza" di Roma**, per lo sviluppo di un'offerta formativa efficace e legata alle esigenze del mondo del lavoro, la diffusione della cultura scientifica e il supporto agli studenti, l'incremento della presenza femminile nei corsi di studio della Facoltà e ha siglato un **Accordo Quadro con il CNR (Consiglio Nazionale delle ricerche)** per collaborare sulla minimizzazione della produzione di fanghi e contaminanti chimici; sui trattamenti combinati di rifiuti liquidi, fanghi e frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) con recupero di materia ed energia in ottica di economia circolare e gestione sostenibile; su impianti mobili per trattamento localizzato di fanghi e rifiuti; sul tema delle emissioni in atmosfera con focus su soluzioni innovative e gestione sostenibile delle risorse idriche.

Acea ha infine aderito agli **Osservatori Startup Intelligence, Space Economy e Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano**, ed è partner e membro del Comitato scientifico del **Master di II livello in Digital Open Innovation & Entrepreneurship**, erogato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma.

IL CONFRONTO CON IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

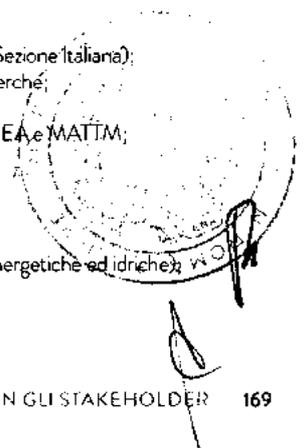
Acea aderisce a **Centri di ricerca, Enti di normazione e Associazioni di settore**, facendosi promotrice o contribuendo ad attività di studio nei business in cui opera.

LE ADESIONI 2020 A CENTRI DI RICERCA, ENTI DI NORMAZIONE E ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Nel corso dell'anno il Gruppo ha rinnovato o attivato numerose adesioni a organizzazioni di interesse, tra cui:

- AGICI - Finanza d'Impresa;
- AICAS Associazione Italiana Consiglieri, Amministratori e Sindaci;
- AIDI Associazione Italiana Illuminazione;
- Analysis;
- Andaf;
- ANFOV;
- ASCAI;
- Aspen Institute Italia;
- Assochange;
- Associazione Amici della Luiss Guido Carli;
- Associazione Civita;
- Associazione Geotecnica Italiana;
- Associazione Italiana Internal Auditors;
- Associazione Italiana esperti Infrastrutture Critiche (AIIIC);
- Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEI);
- Associazione Idrotecnica Italiana (AII);
- Associazione nazionale fornitori di elettronica (Assodel);
- Assonime;
- ASTRID;
- CEDEC Bruxelles (European Federation of Local Energy Companies);
- CEEP Bruxelles (European Centre of Employers and Enterprises providing Public services);
- Centro Studi Americani;
- CDP Worldwide;
- CISPTEL Confservizi Toscana;
- CLUB Ambrosetti;
- Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI);
- Confindustria Umbria;
- Conseil de cooperation economique;
- CONSEL Consorzio Elis per le Formazione;
- CSR Manager Network Italia;

- Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (Di.T.NE.);
- E.DSO Bruxelles (European Distribution System Operators' Association for Smart Grids);
- Elettricità Futura (ex Assoelettrica - AssoRinnovabili);
- Energy and Strategy Group - Politecnico di Milano (ES-MIP);
- EURELECTRIC Bruxelles (Union of the Electricity Industry);
- FAI Fondo per l'Ambiente Italiano;
- FERPI;
- FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia);
- FISE Assoambiente;
- Fondazione Global Compact Network Italia;
- Fondazione Roma Europa;
- Fondazione Utilitatis (Centro di studi e ricerche per l'acqua, l'energia e l'ambiente);
- Gruppo Galgano;
- IATT (Italian Association for Trenchless Technology);
- ICESP Piattaforma Italiana Economia Circolare coordinata da ENEA;
- I-Com (Istituto per la Competitività);
- IGI (Istituto Grandi Infrastrutture);
- InnovUp;
- ISES Italia (International Solar Energy Society - Sezione Italiana);
- Laboratorio dei Servizi Pubblici Locali di REF-Ricerché;
- NORMAN NETWORK;
- Piattaforma Italiana del Fosforo coordinata da ENEA e MATTM;
- Servizi Professionali Integrati;
- UNI (Ente Italiano di Normazione);
- Unindustria Lazio;
- UPA Utenti Pubblicità Associati;
- Utilitalia (Federazione delle imprese ambientali, energetiche ed idriche);
- UNICHIM;
- World Energy Council (WEC).



Acea partecipa alle occasioni di confronto con il mondo imprenditoriale e la comunità scientifica su temi d'interesse nazionale ed internazionale ed offre il proprio contributo specialistico in occasione di convegni, forum e workshop tematici legati ai business gestiti, presentando anche pubblicazioni e lavori di rilievo tecnico-scientifico. In particolare, nell'anno ha costruito un network di relazioni con Università, Centri di ricerca, partner tecnologici, startup e PMI per rafforzare la propria presenza, nazionale e internazionale, nell'ambito dell'innovazione.

Il Gruppo ha partecipato ad eventi ed organizzato numerose iniziative, svoltesi prevalentemente in modalità digitale a seguito della pandemia, che sono state già ricordate (si vedano i capitoli *Clienti e collettività*, *paragrafo Comunicazione, eventi e solidarietà*; *Strategia e sostenibilità* ne *L'Identità aziendale* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*). Qui si citano soltanto il **Sustainability day**, quale occasione di confronto e dibattito tra rappresentanti delle Istituzioni ed esperti della sostenibilità sulle sfide dell'evoluzione green di reti e città ai tempi del Covid-19, **Ecomondo**, nell'ambito del quale ha manifestato la crescente spinta sulla sostenibilità e l'impegno concreto per progettare e costruire smart city all'insegna dell'innovazione tecnologica e della green e circular economy, **Maker Faire Rome**, la più importante iniziativa in Europa dedicata all'innovazione che quest'anno ha riguardato le nuove tecnologie e i progetti innovativi per ridisegnare il futuro dell'acqua e dell'ambiente, **SMAU**, l'evento dedicato all'innovazione per le imprese e le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito del quale Acea ha vinto, per la seconda volta, il "Premio Innovazione SMAU" con il progetto Waidy.

Con riferimento ai temi di sostenibilità, Acea partecipa a **network di esperti, gruppi di lavoro, studi e ricerche di settore** organizzati dal mondo accademico, dalla società civile, dalle istituzioni o da soggetti imprenditoriali. In particolare, l'azienda è attiva, in qualità di associata, nella **Fondazione Global Compact Network Italia**, organo di rappresentanza nel nostro Paese del Global Compact delle Nazioni Unite, e nel **CSR Manager Network**, l'associazione nazionale che raduna le principali imprese italiane attive nella *corporate social responsibility*.

La presenza di Acea in **Utilitalia**, la federazione che riunisce le *multilities* di acqua, ambiente, energia e gas, si esprime anche attraverso la partecipazione a **tavoli tecnici e gruppi di lavoro tematici, tra cui quello dedicato alla Sostenibilità**.

L'azienda, inoltre, partecipa ad analisi di benchmark sulla sostenibilità nelle *Utilities* italiane, come quelle curate dal centro di ricerca **Utilitatis** e da **Top Utility**.

Acea ha preso parte al **Tavolo tecnico Energia, Ambiente e Sostenibilità**

per la redazione del **Manifesto per l'Energia e la Sostenibilità**, che è stato consegnato alla Ministra per l'innovazione e alla Presidente della Cabina di Regia Benessere Italia della Presidenza del Consiglio.

Nel 2020, inoltre, **l'Unità Innovazione di Acea SpA ha partecipato**, assieme ai referenti della Sostenibilità della Capogruppo, **al tavolo di lavoro su "Innovazione e Sostenibilità" organizzato da Assonime**, associazione di riferimento delle società per azioni, nell'ambito del quale è stato redatto un *paper* che illustra il modo in cui i due temi si coniugano nel contesto aziendale. A tal fine, sono state condivise alcune best practice che Acea ha realizzato sul **modello d'innovazione "as a service"**, sul programma di **corporate entrepreneurship** e soprattutto sui processi di **procurement lean dedicati a startup e PMI innovative**, come testimonianza della sostenibilità concorrenziale per piccoli fornitori ad alto potenziale tecnologico; sono stati inoltre presentati i progetti più innovativi a rilevante impatto in termini di sostenibilità, come l'e-mobility e l'Acea SmartComp.

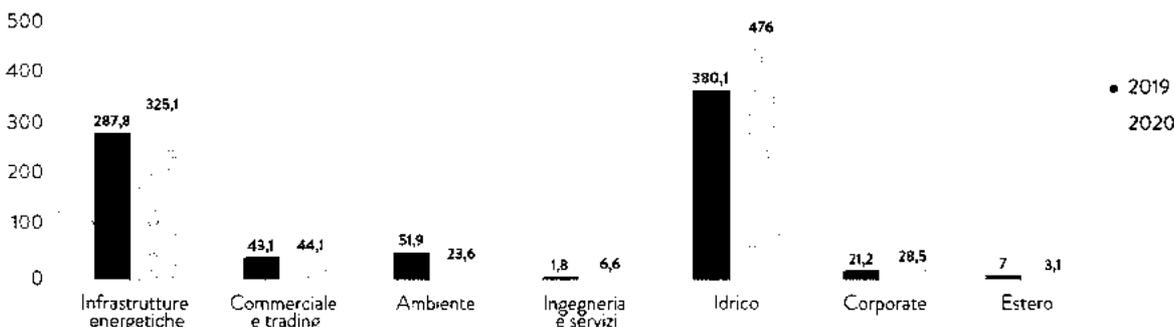
LO STAKEHOLDER IMPRESA

LA GESTIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

Acea tutela e valorizza i propri asset materiali e immateriali, cercando una posizione finanziaria sostenibile e **governando il fabbisogno interno**, legato alla gestione operativa e alle **prospettive di crescita**, coerentemente con gli indirizzi espressi nella missione aziendale e nel piano strategico.

Gli **investimenti del 2020** ammontano, complessivamente, a **907 milioni di euro, in crescita del 14,4%** (792,8 milioni di euro nel 2019). Per area di business, essi sono così distribuiti: 23,6 milioni di euro per l'area **Ambiente**, in particolare per il revamping della IV linea di San Vittore e per i lavori agli impianti di Aprilia e nella discarica di Orvieto; 44,1 milioni di euro per l'area **Commerciale e trading**, specie su attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti e per progetti di implementazione informatica e licenze; 476,9 milioni di euro per l'area **Idrico**, dovuti al piano di investimenti distribuito su tutta la filiera del ciclo idrico delle principali Società e al consolidamento di AdF; 6,6 milioni per l'area **Ingegneria** che contempla il consolidamento di SIMAM; 325,1 milioni di euro per l'area **Infrastrutture energetiche e Generazione**, destinati, in parte, ad interventi sulle reti MT/BT e agli interventi su cabine e contatori, ed in parte ai lavori di manutenzione di alcune Centrali elettriche. Il valore comprende anche attività di costruzione di impianti fotovoltaici. Infine, la **Capogruppo** e **l'Estero** con investimenti rispettivamente per circa 28,5 milioni di euro e 3,1 milioni di euro.

GRAFICO N. 15 - RIPARTIZIONE INVESTIMENTI PER MACROAREE (2019-2020)



Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono pari a **620,5 milioni di euro** (più 19,5% rispetto ai 2019 restated). L'incremento sugli ammortamenti è legato, al netto delle variazioni di perimetro, agli investimenti del periodo in tutte le aree di business e tiene altresì conto degli sviluppi connessi alla piattaforma tecnologica comune al Gruppo Acea. Contribuisce, inoltre, l'effetto dell'accelerazione degli ammortamenti (iniziata a fine esercizio 2019) sui contatori elettrici di prima generazione. L'aumento della svalutazione crediti è principalmente imputabile ad Areti, che nel 2019 beneficiava degli effetti positivi a seguito della delibera 568/2019/R/eeel, che prevedeva il recupero della quota afferente alle tariffe di rete. Gli accantonamenti per rischi risultano in diminuzione di 5,0 milioni di euro.

L'IMPEGNO IN RICERCA E INNOVAZIONE

L'**innovazione, scientifica e tecnologica** a servizio dei processi aziendali è uno dei **pillar della pianificazione strategica del Gruppo**, che nel 2020 su questo aspetto **ha investito oltre 13 milioni di euro**.

Per gestire la **linea di innovazione di Gruppo**, nell'anno, è stata ridefinita l'organizzazione della Società **Acea Innovation**, con la **mission** di abilitare le iniziative progettuali e innovative del Gruppo e generare prodotti e servizi per i mercati business (B2B) e istituzionale (B2G), nel 2020 l'attività si è concentrata principalmente sulla mobilità elettrica; ed è stata rafforzata la **Funzione Technology & Solutions** di Acea SpA, con la **mission** di sviluppare e implementare infrastrutture, sistemi, prodotti e servizi in ambito tecnologico, innovativo e digitale, indirizzando e coordinando le attività propedeutiche alla generazione di prodotti e servizi nei segmenti di mercato d'interesse.

In Acea l'**innovazione** è una leva strategica **trasversale ed aperta** verso l'ecosistema esterno, attraverso l'approccio innovativo, l'azienda ambisce ad **esplorare nuovi business** e alla creazione di nuovi modelli di sviluppo.

Il **Modello di innovazione** individua i **bisogni interni del Gruppo e ricerca soluzioni innovative, adottando processi e approcci tipici dell'Open Innovation**, con la **generazione partecipata di idee** e il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni a partire dal processo ideativo, passando per la sperimentazione dell'idea progettuale fino alla realizzazione dei progetti. In questa logica, la **promozione della cultura di Gruppo sull'innovazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità interna sono fondamentali** e a tal fine è stata realizzata una piattaforma di **crowdsourcing** dedicata, che raccoglie le idee progettuali dei dipendenti e costituisce uno spazio aziendale di coinvolgimento attivo.

È inoltre presente l'**Innovation Board**, composto dai referenti per l'innovazione delle diverse realtà industriali, che definisce e realizza, in maniera condivisa, la strategia d'innovazione del Gruppo.

Per rendere sistematico l'approccio all'innovazione:

- è stato **sviluppato il programma di corporate entrepreneurship Innovation Garage**, che fa leva sulle competenze imprenditoriali dei dipendenti;
- vengono organizzati **workshop di idea generation** per affrontare creativamente business e innovation needs;
- sono attive **community interne, spazi sperimentali in cui studiare e approfondire collettivamente nuovi tool e linguaggi, condividere best practice e far emergere nuovi progetti**, tra cui la Data Community, uno spazio informale in cui mensilmente professionisti provenienti dalle diverse realtà aziendali si incontrano e scambiano conoscenze sui temi legati al mondo dei dati.

Grazie al programma "**Innovation Garage**", nel 2020 sono stati avviati due progetti incentrati sul **miglioramento della custo-**

mer experience e sulla **valorizzazione della risorsa idrica**. Uno di questo è il progetto **Waidy**, un'app scaricabile su tutti gli app store **che consente di geolocalizzare i punti di erogazione pubblica dell'acqua**, di accedere ad ulteriori informazioni, di segnalare eventuali guasti in tempo reale i parametri qualitativi e quantitativi dell'acqua erogata (si veda anche il capitolo **Clienti e collettività**).

Nel 2020 sono stati organizzati, in modalità digitale, **quattro workshop su temi di interesse nei settori commerciale e idrico, su sostenibilità e su gestione dati**, tra cui:

- il **workshop di Machine Learning**, dedicato alla Data Community e basato sul Learning-By-Doing, con l'obiettivo di esplorare le potenzialità del Machine Learning attraverso lo sviluppo di skill tecniche su Python, uno dei linguaggi di programmazione più usati al mondo;
- il **percorso SDG Lab**, con **sessioni creative dedicate ai dipendenti del Gruppo** chiamati a contribuire con **idee e iniziative all'impegno di Acea verso i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (SDG)**, generando consapevolezza sul ruolo che la sostenibilità e l'innovazione hanno per la creazione di valore condiviso.

Da questi workshop nascono valide idee progettuali che vengono poi sviluppate e realizzate dall'azienda. Una di queste ha permesso di realizzare la **piattaforma LabSharing** per la condivisione all'esterno di know-how e strumentazione all'avanguardia di Acea (si veda più avanti il box *La ricerca e l'innovazione in Acea SpA*).

Il Modello di innovazione prevede, inoltre, l'utilizzo dell'**innovation factory**, un format agile di **analisi di mercato, scouting continuo e sviluppo di partnership**, di livello nazionale e internazionale, **con attori dell'ecosistema dell'innovazione attivi nei settori di interesse strategico per il Gruppo**. In tal modo Acea è in grado di attivare canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business e tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti per innovare business, processi e prodotti aziendali. Al medesimo scopo, nel 2020 è stata confermata l'adesione a **Startup Europe Partnership**, il programma di Open Innovation che mette in contatto le Scaleup europee con le Corporate, e a **Elis Open Italy**, il programma di co-innovazione per coniugare gli innovation needs delle corporate consorziate con l'offerta di startup, PMI innovative, spin-off universitari e centri di ricerca. Per intercettare trend, scenari e progetti innovativi, scoprire nuovi fornitori e partner di business, Acea ha rinnovato la partnership con gli **Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano**, punto di riferimento in Italia sull'innovazione digitale, ha partecipato all'**Osservatorio Artificial Intelligence**, una community di confronto per indagare le reali opportunità dell'Intelligenza Artificiale, e per la prima volta ha aderito all'**Osservatorio Space Economy**, per esplorare le opportunità tecnologiche e gli impatti di business della Space Economy e sperimentare le tecnologie spaziali.

Inoltre, sono state **rinnovate le collaborazioni con Talent Garden**, per sviluppare collaborazione su progetti di digital transformation e corporate innovation, **e con Roma Startup**, l'associazione creata per consolidare l'ecosistema romano di startup e innovazione. Durante l'anno, infine, **Acea si è associata a InnovUp (ex Italia Startup)**, l'Associazione no profit che rappresenta l'ecosistema delle start up italiane, allargato a tutti i soggetti, privati e pubblici, e ne agevola la valorizzazione, la visibilità e la crescita, per favorire la nascita di un nuovo tessuto imprenditoriale italiano, **e ad ANFOV**, associazione che promuove il confronto tra imprese ed istituzioni coinvolte nel settore delle

telecomunicazioni e monitora, analizza e favorisce lo sviluppo dei contigui scenari dell'ICT.

Infine, **Acea è partner dell'Associazione Nazionale Giovani Innovatori (ANGI)** e, nell'ambito del "Premio Nazionale ANGI", collabora all'assegnazione del riconoscimento speciale "Innovation Leader

Award", dedicato ai giovani talenti del mondo dell'innovazione.

A riconoscimento dei risultati raggiunti da Acea nell'ambito dell'innovazione, nel 2020 l'azienda ha ottenuto prestigiosi premi (si veda il box di approfondimento).

I PREMI NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE

L'impegno di **Acea nell'ambito dell'innovazione** è stato riconosciuto da importanti iniziative istituzionali. In dicembre, infatti, all'azienda è stato assegnato il "Premio dei Premi": tale riconoscimento, istituito dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri su mandato del Presidente della Repubblica**, viene conferito annualmente ad imprese, gruppi industriali, pubbliche amministrazioni, realtà del mondo della ricerca che abbiano realizzato innovazioni rilevanti di prodotto o di processo. In particolare, nella motivazione viene riconosciuto ad Acea di aver dato "l'evidenza di un approccio strutturato all'innovazione che ha portato alla definizione di un 'Innovation Board' e di due unità organizzative per l'innovazione, o supporto delle Strategie aziendali".

La Società si è aggiudicata, inoltre, il "Premio Imprese per Innovazione",

giunto alla XI edizione, **promosso da Confindustria** e rivolto alle organizzazioni che hanno investito con successo sui temi della ricerca. Il "Premio Imprese per Innovazione" partecipava, per la sezione "Industria e Servizi", al suddetto "Premio dei Premi". Acea si è così distinta come una delle tre grandi imprese italiane che più si sono messe in evidenza per il lavoro svolto e i risultati ottenuti negli ultimi anni nell'ambito innovazione. L'Amministratore Delegato, Giuseppe Gola, ha dichiarato: "L'innovazione è parte integrante della strategia del Gruppo, in termini di evoluzione tecnologica e in quanto valore condiviso a ogni livello aziendale. Nell'innovazione vediamo il futuro. Per questo in Acea sperimentiamo una cultura dell'innovazione, aperta, condivisa e partecipativa, che sia una leva per evolvere i nostri servizi e migliorare la vita di milioni di persone nei territori in cui operiamo".

Con riferimento ai processi industriali e alle infrastrutture del Gruppo, nei box di approfondimento, di seguito riportati, sono illustrati, a titolo esemplificativo, i principali **progetti di ricerca e innovazione e le sperimentazioni** realizzati, nel 2020, dalla Funzione Technology & Solutions di Acea SpA, da Acea Innovation, da Acea Elabori e

dalle Operations del Gruppo. Si tenga presente anche quanto già illustrato nel paragrafo *Il rapporto con le Istituzioni*, e in particolare nei sottoparagrafi *Alcuni progetti per lo sviluppo del territorio* e *Il confronto con il contesto di riferimento*; si vedano anche il capitolo *Clienti e collettività* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN ACEA SPA

Nel 2020, la **Funzione Technology & Solutions di Acea SpA**, con il coinvolgimento di tutte le realtà aziendali e di start up esterne, ha avviato e/o realizzato **le seguenti sperimentazioni**:

- l'implementazione del progetto "UFirst", un sistema di prenotazione full digital per gli sportelli aperti al pubblico delle Società idriche, in particolare di Acea Ato 2, che è stato adottato come soluzione anti-assembramento nel contesto emergenziale;
- l'attivazione di un servizio di helpdesk da remoto per tutti gli operativi ADR in modalità **videochiamata con realtà aumentata**;
- la realizzazione di **dashboard dinamiche e aggiornate in real-time** per identificare il displacement del terreno in prossimità di asset strategici di Acea;
- la creazione di **tool data driven** per la correlazione tra guasti delle cabine primarie e tempo di identificazione della causa del guasto;
- l'implementazione di **dispositivi di Intelligenza artificiale sui veicoli aziendali** per mappare asset, territori e migliorare la sicurezza in auto;
- la realizzazione di una **nuova bolletta web navigabile** per il mondo idrico, che sarà attivata nel 2021;
- l'**individuazione delle perdite idriche** attraverso l'utilizzo di tecnologie messe a punto da due startup innovative;
- l'avvio del progetto **Paso**, in collaborazione con la startup M2D technologies, per il **miglioramento del processo di selezione del gua-**

sto di media tensione sulla rete di distribuzione di energia elettrica, ottenibile sostituendo l'operatività umana con una logica automatica sintetica, **mediante tecniche data driven**. A tal fine, sono stati identificati cluster relativi alle manovre di selezione del guasto e campioni rappresentativi per effettuare le *what-if analysis* e la stima del beneficio, comparando efficienza ed efficacia dell'operatività in campo con quella ottenibile dalle logiche sintetiche, l'analisi si è conclusa con ottimi risultati e ha permesso di identificare cause ricorrenti per le classi di selezione del guasto anomalo;

- l'avvio del progetto "Safety check" sui cantieri gestiti da Acea Elabori per la verifica a distanza delle condizioni di sicurezza del personale che svolge la propria attività lavorativa presso i cantieri, nonché il rispetto delle disposizioni emanate dal Datore di Lavoro in materia Salute e Sicurezza. Il sistema permette di rilevare potenziali situazioni di pericolo e di restituire un alert attraverso l'utilizzo di apposita sensoristica IoT in campo, rappresentando un valido strumento di ausilio per l'ulteriore miglioramento degli standard di Sicurezza Aziendali (si veda anche il capitolo *Fornitori*);
- la realizzazione del progetto "Bonifiche anagrafiche", un sistema di data retrieval in grado di recuperare i dati anagrafici dei clienti, grazie a machine learning e intelligenza artificiale, e automatizzare i processi di data quality interni (si veda anche il capitolo *Fornitori*).

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN ACEA INNOVATION

Acea Innovation, nel 2020, è stata particolarmente attiva sul fronte della **mobilità elettrica** e, mediante la Società Electric Drive Italia, acquisita nel mese di maggio, ha **completato lo**

sviluppo della piattaforma Charging Point Operator ed ha reso disponibile ad Acea Energia la piattaforma di Mobility Service Provider.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN OPERATIONS RETI E GENERAZIONE

Nel 2020, **Areti**, nell'ambito delle attività di distribuzione dell'energia elettrica, ha avviato o realizzato numerosi progetti innovativi, tra cui:

- il progetto **"PlatOne"**, finanziato dalla Comunità Europea, coordinato dalla Società e partecipato da 12 partner distribuiti tra Germania, Belgio, Grecia ed Italia, che promuove un nuovo approccio di gestione delle reti di distribuzione che le rende più stabili in presenza di grandi carichi di energia da fonti rinnovabili variabili, mediante l'impiego di misure di flessibilità, storage e servizi di demand response, con tecnologie smart grid e strumenti di automazione e controllo della rete e delle fonti energetiche distribuite;
- Il progetto **"POLEDRIC"**, per lo sviluppo e l'implementazione di una soluzione tecnologica innovativa, finalizzata alla realizzazione di un "palo intelligente", che sarà applicata ai pali della pubblica illuminazione della città di Roma; il palo IP sarà dotato di un device in grado di migliorare il servizio di illuminazione pubblica (attraverso sensoristica e l'utilizzo di tecnologie avanzate) e abilitare servizi aggiuntivi di tipo ambientale, per la sicurezza, di comunicazione (sensori ambientali, sensori monitoraggio traffico e parcheggi, servizi di videosorveglianza e video analisi, ecc.), in ottica di smart city;
- il progetto **"G.I.M.M.I."** (Gestione Ispezioni Massive e Mirate Infrastrutture), per ridurre i guasti non reperiti sulle linee aeree e il monitoraggio degli asset, mediante analisi periodica di immagini satellitari e

ispezioni mirate eseguite con droni;

- il progetto **"AUTONOMOUS"**, per ridurre l'incidenza guasti in cabina primaria, mediante ispezioni preventive in autonomia o guidate da remoto da un drone terrestre UGV (Unmanned Ground Vehicle);
- il progetto **"Automa per Selezione Guasto in TLC"**, finalizzato a supportare e automatizzare, mediante tecniche di Robotic Process Automation, l'operatività umana da sistema centrale per la selezione del guasto in telecontrollo sulla rete;
- il progetto **"Automazione 4G"**, finalizzato all'implementazione di una soluzione di automazione in campo per la selezione del tratto guasto che utilizza la rete 4G, molto più pervasiva e immediatamente fruibile rispetto alla fibra ottica.

Acea Produzione ha proseguito lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica a batterie, valutando l'integrazione di apparati di "storage" a grandi impianti fotovoltaici in sviluppo, anche al fine di fornire servizi di rete sui mercati ancillari di TERN, e ha avviato l'installazione del software **WONDERWARE SYSTEM PLATFORM**, finalizzato al monitoraggio in continuo delle grandezze, all'analisi e all'estrapolazione delle informazioni relative agli impianti di produzione idroelettrica e a quelli fotovoltaici, propedeutiche alle attività di reportistica, anche ai fini statistici e di studio.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN OPERATIONS IDRICO

Acea Ato 2 ha svolto attività di ricerca e di innovazione tecnologico-digitale, con l'obiettivo di migliorare le performance operative.

Per l'innovazione applicata alla gestione delle reti di distribuzione idrica sono state sperimentate tecniche di nuova generazione – satellite, registratore di rumore e fibra ottica per la ricerca di perdite occulte (Noise Logger e Interferometria Radar Satellitare) – ed è stata realizzata la distrettualizzazione di oltre 7.000 km di rete, con l'integrazione di un modello matematico per la predisposizione di valvole di regolazione delle pressioni e l'installazione di strumentazione per la gestione avanzata da remoto.

Con riferimento alla **depurazione delle acque reflue**, i principali progetti hanno riguardato:

- l'installazione della nuova stazione di ozonolisi per la **riduzione dei fanghi** presso l'impianto di Ostia, a fronte degli ottimi risultati già ottenuti con la sperimentazione del sistema;
- l'**ottimizzazione dei comparti di digestione anaerobica dei fanghi**, attivati presso alcuni depuratori gestiti, anche in relazione al potere di biometanizzazione dei fanghi (primari, secondari, ecc.);
- la **ricerca di microinquinanti organici emergenti (MOE)** per limitarne l'immissione nell'ambiente naturale, in quanto potenzialmente pericolosi (interferenti endocrini, sostanze non target e prodotti di trasformazione).

Nell'ambito della **tutela della risorsa idrica**, è proseguito il **monitoraggio satellitare delle aree di salvaguardia**, volto a rilevare le variazioni morfologiche (nuove costruzioni, movimenti terra ed altro), a cui seguono le relative attività di verifica, ed è stata avviata la **sperimentazione di un innovativo materiale filtrante per la riduzione dell'arsenico nelle acque destinate al consumo umano**.

È stato inoltre selezionato un partner tecnologico per lo sviluppo del progetto **"Water Management System (WMS)"**: una soluzione applicativa multi-channel, di facile utilizzo, in grado di rappresentare, analizzare, monitorare e relazionare enormi quantità di dati ed informazioni provenienti da molteplici sistemi informativi.

Con riferimento alle attività di **potabilizzazione delle acque**, presso l'impianto di Grottarossa, Acea Ato 2 ha condotto studi sui microinquinanti emergenti presenti nell'acqua trattata (Tevere) e sul loro destino nelle fasi del trattamento, nonché sulla formazione di sottoprodotti da disinfezione (biossido di cloro e ipoclorito di sodio).

Acea Ato 5 ha condotto sperimentazioni su:

- soluzioni **tecnologiche innovative volte al recupero di materia dai fanghi di depurazione**;

- la **ricerca satellitare delle perdite**, con l'analisi di immagini rilevate per prelocalizzare le perdite idriche; le immagini sono state sottoposte ad analisi algoritmica e la rete idrica è stata indagata tramite acquisizione satellitare di buffer.

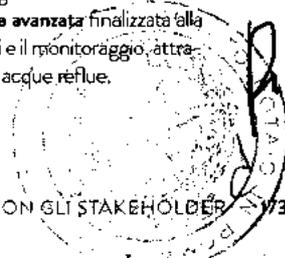
AdF ha rafforzato il proprio impegno in ricerca e innovazione, **creando una specifica Unità operativa dedicata** e attivando sperimentazioni e progetti di ricerca su:

- le **caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica delle sorgenti di Santa Fiora sul monte Amiata**, principale fonte di approvvigionamento in gestione, tramite uno studio di approfondimento in collaborazione scientifica con il CNR di Pisa – Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG);
- la **telelettura massiva dei contatori** sul territorio attraverso lettura drive-by e walk-by, coprendo circa il 35% del parco contatori installato;
- la **piattaforma di raccolta dati delle reti** (basata su Hitachi Lumada), con algoritmi predittivi e correlazioni tra le misure provenienti da sensoristica innovativa installata in campo e piattaforme di telecontrollo e gestione dati già in uso;
- l'**installazione di sensoristica innovativa di pressione e di temperatura**, autoalimentata a batteria con tecnologia NBloT e relativa piattaforma di gestione ed analisi misure;
- l'avvio del progetto **"WPOM (Wastewater Pumps On-condition Maintenance)"** per lo sviluppo di un algoritmo volto all'individuazione di anomalie nelle pompe da fognatura ottenuto tramite l'elaborazione dati del database Wonderware;
- la realizzazione della **piattaforma centralizzata per il trattamento dei fanghi provenienti dai depuratori** mediante il processo di idrolisi termochimica.

Nell'ambito della **tutela delle risorse idriche**, AdF ha avviato **tre studi pilota**, che proseguiranno nel 2021, per la sperimentazione di tecnologie innovative applicate alla gestione delle reti: un **progetto di monitoraggio satellitare per la localizzazione delle perdite idriche**, un **progetto di monitoraggio e gestione delle pressioni** e la **sperimentazione di una metodologia predittiva** che, sulla base dei dati storici, geomorfologici ed idraulici del grafo acquedottistico, possa individuare le zone a maggior rischio di rottura.

Gesesa ha portato avanti l'attività di **implementazione del sistema di telecontrollo**, a partire dalle stazioni di sollevamento fognarie.

Gori ha implementato **tecnologie IoT e sensoristica avanzata** finalizzata alla tutela ambientale, con l'installazione di 300 sensori e il monitoraggio, attraverso il telecontrollo, degli scaricatori di piena delle acque reflue.



LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN OPERATIONS INGEGNERIA

Acea Elabiori, con il coinvolgimento di tutte realtà aziendali e di enti, università, aziende di settore, ha avviato e/o realizzato nel 2020 le seguenti sperimentazioni:

- il Progetto "Acea Smart Comp", che riguarda le logiche della waste transition e propone un nuovo modello di gestione dei rifiuti organici, dal grande impianto alla gestione locale e diffusa dei rifiuti;
- la piattaforma LabSharing, sviluppata in collaborazione l'Unità Innovation di Acea SpA e il Laboratorio della Società e presentata a Rimini a Ecomondo 2020. La piattaforma online permetterà anche a soggetti terzi (enti, università, centri di ricerca) di avvalersi delle strutture d'eccellenza e del supporto scientifico di Acea, nel campo dei controlli ambientali di elevata complessità. In particolare, la piattaforma consente di visionare l'offerta analitica, prenotare ana-

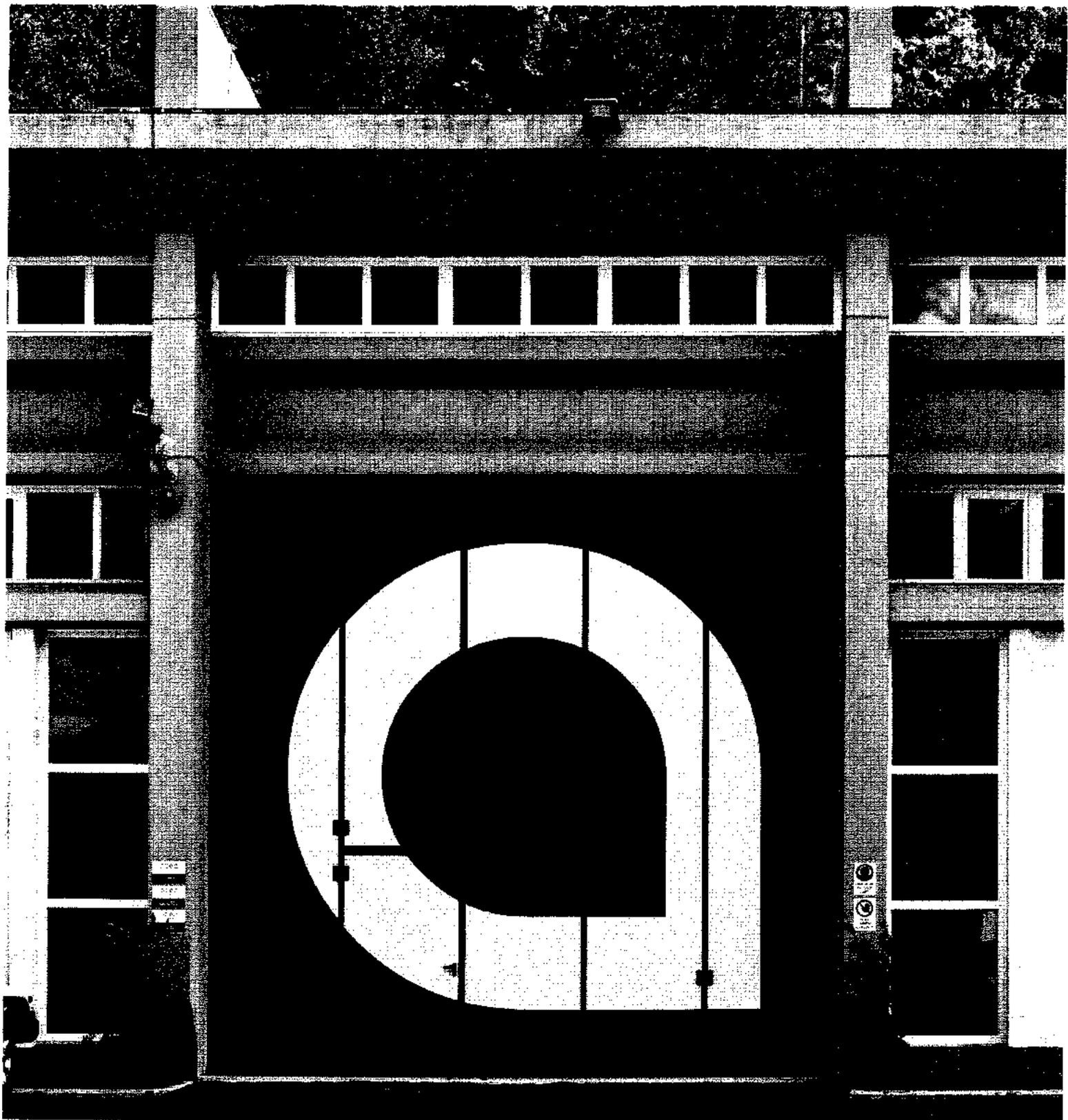
- lisi sulle matrici ambientali (acqua, aria, terreno e altre) e seguire, mediante un'apposita dashboard, l'avanzamento del proprio ordine. A tendere, la piattaforma diventerà un collettore di progetti di ricerca, grazie alla sezione "Vetrina". Le parole chiave del progetto sono condivisione, innovazione e sostenibilità: sia come modalità di lavoro, partecipata e collaborativa, sia come servizio innovativo;
- lo sviluppo di un protocollo per la ricerca di SARS-CoV-2 nella matrice acque reflue;
- la ricerca, in collaborazione con ENEA, delle microplastiche nelle acque, anche attraverso lo sviluppo di metodologie di spettroscopia Raman;
- lo sviluppo di sensoristica smart a basso costo per il compostaggio di comunità (progetto finanziato ENEA).

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN OPERATIONS AMBIENTE

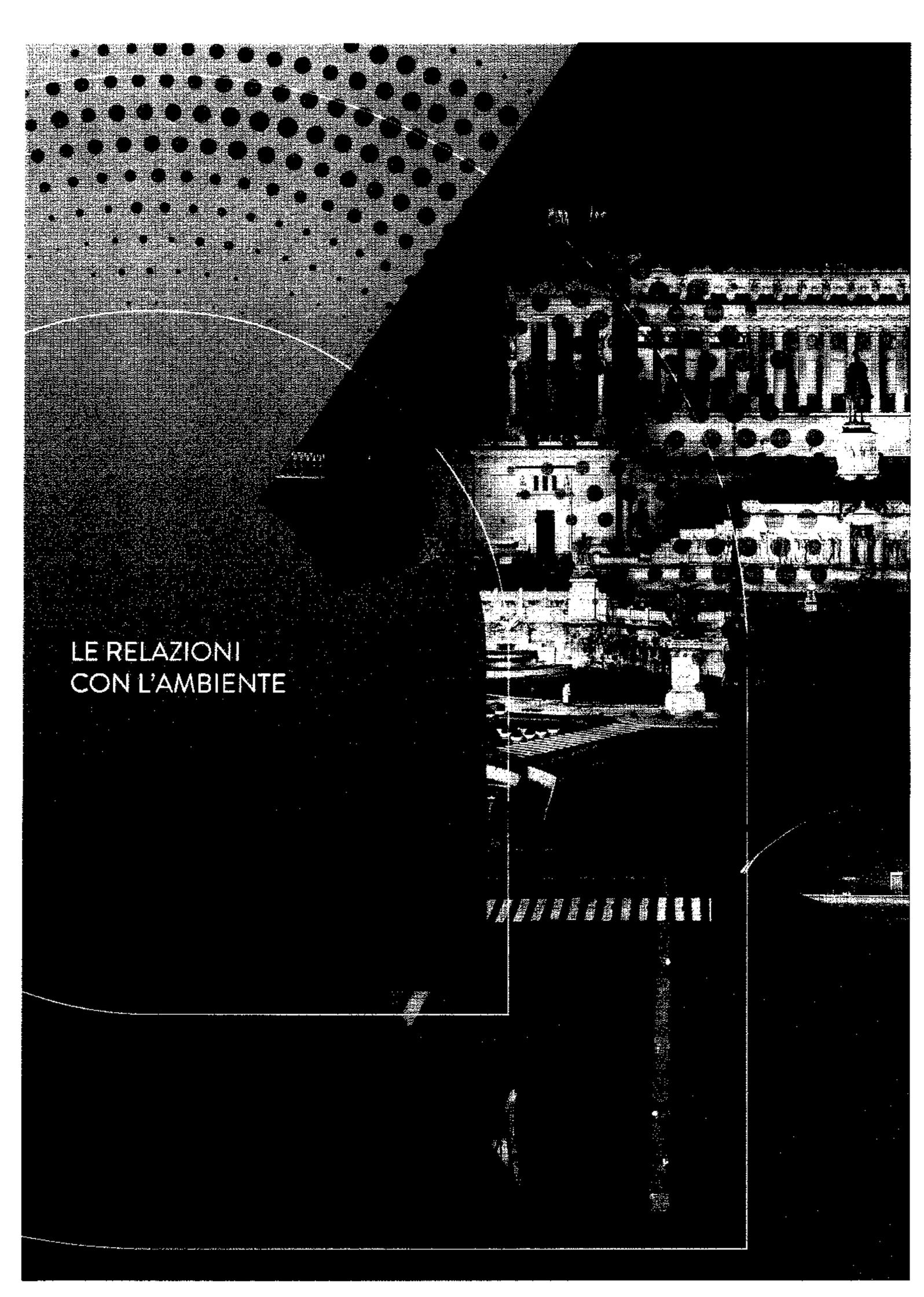
Nel 2020 in Operations Ambiente si segnalano le seguenti attività di ricerca e innovazione:

- il completamento dell'attività sperimentale per lo sviluppo di una soluzione impiantistica finalizzata al recupero di bicarbonato di sodio e di cloruro di calcio diidrato (sotto-prodotti di reazione) dal trattamento del Prodotto Sodico Residuo (PSR), derivante dalla fase di neutralizzazione dei fumi acidi prodotti dagli impianti di termovalorizzazione, attualmente in fase di contrattualizzazione, e avvio delle attività di definizione dello scale-up industriale;
- il completamento dell'attività sperimentale per il trattamento delle ceneri leggere e pesanti (fly-ash e bottom-ash) per il recupero della frazione inerte presente ed il trattamento ai fini della derubricazione

- delle caratteristiche di pericolosità e l'avvio delle attività di definizione dello scale-up industriale;
- il completamento dello studio di fattibilità, svolto con il Politecnico di Milano ed il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, per l'implementazione di una tipologia di conversione del contenuto energetico del plasmix (scarto non altrimenti differenziabile dei processi di selezione meccanici della plastica) ai fini della produzione di metanolo e la definizione dei contenuti del Licensing;
- l'avvio dell'analisi tecnico-economica e della sperimentazione del processo di ossidazione umida dei fanghi da depurazione con tecnologia CleanWOx® della Granit Technologies and Engineering.

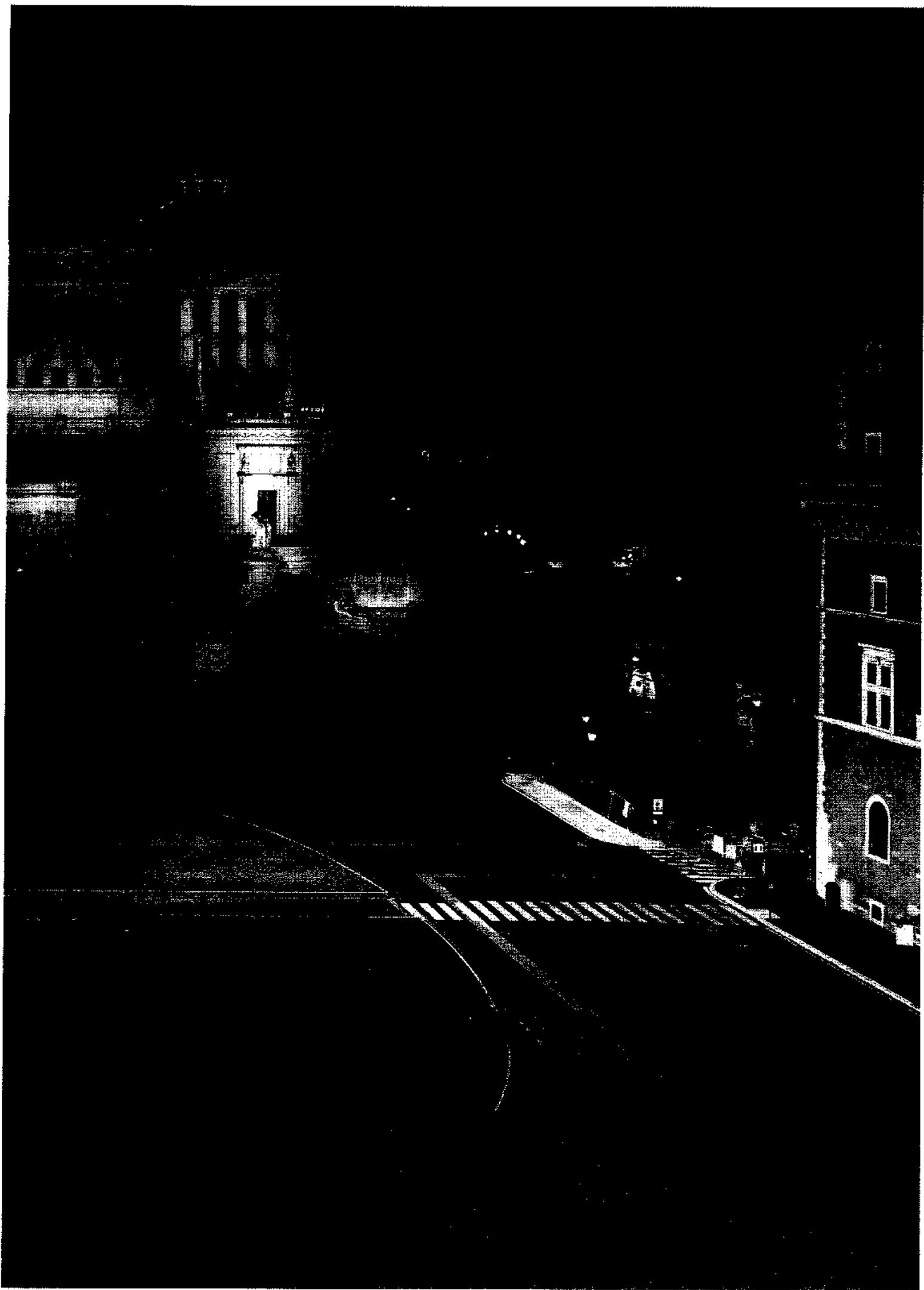


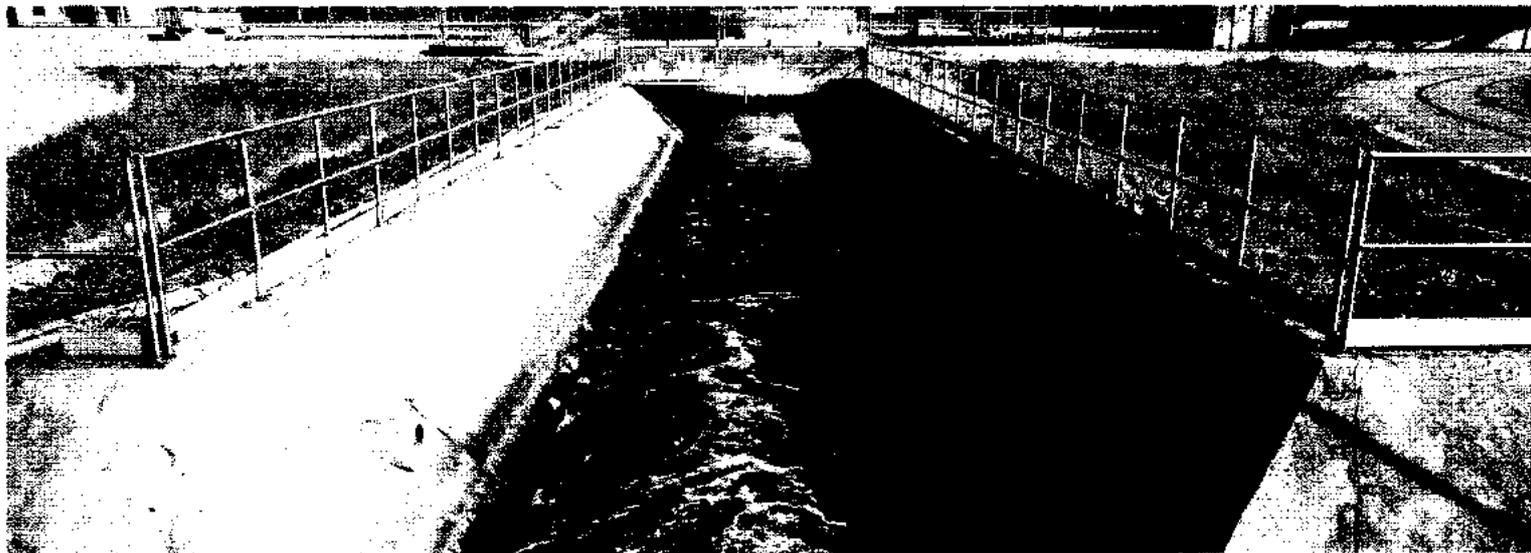
[Handwritten signature]



LE RELAZIONI
CON L'AMBIENTE

7/8/9/10/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100





LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE

Le principali sfide per la sostenibilità ambientale sono indicate nel **Green Deal**, la strategia di crescita dell'Unione Europea, e nello strumento di rilancio "**Next Generation EU**". Il piano post-Covid europeo prevede la neutralità climatica al 2050, grazie ad una progressiva trasformazione dell'economia, con massicci **investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili, nell'efficienza energetica, nei trasporti a basso impatto ambientale, nella riqualificazione degli edifici**, in un'ottica di **economia circolare**, con **inclusività e innovazione** quali punti di riferimento trasversali.

Benché il 2020 sia stato investito dall'emergenza sanitaria, le linee di indirizzo comunitarie sono rimaste invariate ed esse rappresentano il quadro di riferimento anche per un'impresa come Acea, che procede in un percorso di crescita nell'**economia circolare**, ha accolto la sfida del **contrasto al cambiamento climatico** tramite l'**aumento delle fonti energetiche rinnovabili** e dell'**energia "green"** nei **consumi interni**, l'incremento della **resilienza delle infrastrutture elettriche e idriche**, l'attenzione alla tutela della **risorsa idrica** e l'**innovazione tecnologica** applicata alla gestione delle infrastrutture.

Per quanto concerne il **cambiamento climatico**, il Gruppo intraprende iniziative finalizzate, da un lato, al processo di **adattamento** a tali cambiamenti, ad esempio rendendo le infrastrutture più resilienti ed integrando nell'operatività l'analisi di scenari critici, e, dall'altro, al processo di **mitigazione**, attraverso la riduzione progressiva delle emissioni climalteranti. Nel 2020, Acea ha partecipato al **CDP - Carbon Disclosure Project**, confermando la presenza in classe **Leadership** e il punteggio **A+** (si veda anche il box ne *L'identità aziendale*, capitolo *Strategia e sostenibilità*), ha avviato un nuovo **progetto per l'allineamento alle Raccomandazioni internazionali della Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD** (si veda il box dedicato) ed ha posto le basi per procedere con la definizione di un **target** di riduzione delle emissioni di gas climalteranti secondo modalità scientifiche (un **Science Based Target**).

Nell'ambito del progetto della Fondazione Eni Enrico Mattei, denominato "**De Risk-Co**", Acea ha partecipato, in settembre 2020, all'incontro su "L'evoluzione della disclosure climatica delle imprese.

Il punto di vista degli stakeholder", presentando il proprio percorso sulla rendicontazione delle performance legate al tema "climate", dal CDP, a cui l'azienda partecipa dal 2006, sino alle ultime evoluzioni sopra accennate.

Con riferimento alla **gestione della risorsa idrica**, Acea, in accordo con le Istituzioni di riferimento, ha proseguito le azioni propedeutiche alla **realizzazione del nuovo tronco superiore dell'Acquedotto Peschiera-Le Capore**, per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico di Roma e provincia. La **progettazione dell'infrastruttura** di rilievo strategico, insieme a quella dell'acquedotto Marcio, è sviluppata seguendo le **procedure del protocollo Envision, il primo sistema di rating per realizzare infrastrutture sostenibili**, che valuta la sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'infrastruttura. È proseguito, inoltre, il progetto di riuso di acque reflue, importante sia per preservare la risorsa idrica sia in ottica di economia circolare: si è in attesa del completamento dell'iter autorizzativo.

Sull'**economia circolare**, Acea investe già da qualche anno, con l'intento di **ridurre gli sprechi di risorse**, utilizzando ad esempio gli scarti di processo, di ottenere **recupero energetico**, di **materie prime seconde** e di **materie prime "critiche"**⁹⁹. In tal senso è da evidenziare il progetto "**Sludge Mining**", finalizzato al recupero di **materie prime critiche** (si veda il box dedicato nel capitolo *Area Ambiente - gestione rifiuti*).

Il Gruppo contribuisce al perseguimento di alcuni obiettivi presenti nelle quattro Direttive europee del "pacchetto sull'economia circolare"; in particolare, Acea Ambiente ed Acea Ato 2 hanno **presentato ad Ecomondo** progetti finalizzati allo **sviluppo del compostaggio diffuso**, al **recupero di materia negli impianti di depurazione urbana**, alla **riduzione dei fanghi** (si vedano i box di approfondimento nel presente paragrafo, nel capitolo *Area Ambiente - gestione rifiuti* e nel capitolo *Clienti e collettività*, paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà*).

Sull'**innovazione tecnologica** particolare attenzione viene posta sulle applicazioni che riguardano la **gestione delle reti e la loro evoluzione** (si veda anche il capitolo *Istituzioni e impresa*).

⁹⁹ Le materie prime più importanti dal punto di vista economico e che presentano un elevato rischio di approvvigionamento sono definite "materie prime critiche", quali vanadio, cobalto, tungsteno, silicio metallico, niobio, fosforo ecc., Bruxelles, 03/09/2020 COM (2020) 474 final.

I PROGETTI DI ACEA AMBIENTE AD ECOMONDO

Anche quest'anno Acea ha partecipato ad Ecomondo, la più importante fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile nell'area euro-mediterranea, che si è svolta in modalità digitale. Acea Ambiente, la società del Gruppo impegnata nel settore della *circular economy*, ha portato il proprio contributo all'evento annuale, promuovendo un convegno tematico sul recupero della frazione organica dalla filiera rifiuti, sulle opportunità e gli obiettivi dei nuovi impianti centralizzati di compostaggio e digestione anaerobica, inclusa la produzione di biometano, sui progetti di ricerca in corso sulla "Valorizzazione del Compost per la precision farming" e la loro integrazione con le aziende del settore agricolo in ottica regionale e nazionale.

RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI: APPROFONDIMENTI E DISCLOSURE

I RISCHI CLIMATICI

Il climate change è una delle sfide ambientali e sociali più rilevanti del nostro tempo; se la pandemia da Covid-19 ha rappresentato, per il 2020 ed oltre, l'emergenza più grave da fronteggiare, la crisi e la sfida climatica non si sono certo arrestate. L'Unione Europea ha fissato misure e traguardi ambiziosi per ridurre le sue emissioni di gas ad effetto serra e ha definito, a tal fine, obiettivi in materia di emissioni per i principali settori dell'economia. In particolare, il 5 marzo 2020 il Consiglio europeo ha adottato la strategia a lungo termine dell'UE per uno sviluppo a basse emissioni di gas ad effetto serra, che è stata inoltrata alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), come previsto dall'accordo di Parigi. La strategia ribadisce l'impegno dell'UE e degli Stati membri a favore dell'accordo di Parigi e fa riferimento all'approvazione, da parte del Consiglio europeo, dell'obiettivo impatto climatico zero entro il 2050. L'UE e gli Stati membri hanno concordato di realizzare un'ambiziosa trasformazione sociale ed economica, grazie alla quale mirano a dimostrare che il passaggio alla neutralità climatica non è solo imperativo, ma anche fattibile ed auspicabile¹⁰⁰.

La prossima Conferenza delle Parti (COP26) sul clima delle Nazio-

Tra i progetti presentati con riferimento alla *circular economy*: la "valorizzazione dei fanghi di depurazione: l'esperienza del progetto SLUDGE 4.0", il "P2Me: Plastic to Metanolo", "Acea e il compostaggio di prossimità - Acea Smart Comp", e, in ambito idrico: il "Fast Method per la ricerca di SARS-CoV-2 in acque reflue", promosso da Acea Ato 2.

Sulla biodiversità, Acea Ambiente ha presentato il progetto di biomonitoraggio con le api a San Vittore del Lazio. Infine, il progetto LabSharing, condotto da Acea ed Enea, per mettere in sinergia laboratori, tecnologie e know-how favorendo la ricerca e il monitoraggio in campo ambientale.

ni Unite, organizzata dal Regno Unito in collaborazione con l'Italia, è stata rimandata di un anno, a novembre 2021. A seguito del rinvio della Conferenza, il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha dichiarato: "manteniamo con determinazione il nostro impegno sulla sfida climatica. Affrontare i cambiamenti climatici richiede un'azione forte, globale e ambiziosa. Continueremo a lavorare con i nostri partner britannici per il successo della COP26. Inoltre, da qui a novembre 2021, avremo modo di confrontarci sulle tematiche della Conferenza anche attraverso eventi come il G20, sotto la Presidenza italiana, e il G7, organizzato sotto la Presidenza del Regno Unito"¹⁰¹.

In tale contesto, Acea ha potenziato la propria strategia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici con efficientamenti energetici in capo alle Società e, in ambito idrico, con il riutilizzo di acque reflue depurate in agricoltura o l'uso potabile delle acque del Tevere; con interventi volti ad aumentare la resilienza delle infrastrutture; con un piano di rilevante incremento della produzione da fonti energetiche rinnovabili¹⁰² e il duplice obiettivo di raggiungere un'alta efficienza negli usi interni finali e negli usi di processo dell'energia e ridurre l'intensità di carbonio (gCO₂/kWh prodotti). I risultati ottenuti, ad oggi, sono rappresentati nella tabella n. 64, sugli indici di intensità energetica, e tabella n. 70, sugli indici di intensità delle emissioni.

Come già accennato, Acea ha intrapreso un percorso di allineamento alle Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e già dal 2019 valuta i rischi climatici distinguendoli in fisici e di transizione (si veda il box di approfondimento).

IL PROGETTO ACEA DI ALLINEAMENTO ALLE RACCOMANDAZIONI INTERNAZIONALI DELLA TCFD

Nel 2017 la Task Force del Financial Stability Board (Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD) ha pubblicato il documento *Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures*, che, sin dall'introduzione, mette in luce i potenziali impatti sull'economia globale dei cambiamenti climatici e del riscaldamento terrestre provocato dalle emissioni GHG.

Le 11 Raccomandazioni sulla Disclosure finanziaria correlata al clima rappresentano, al momento, il modello di riferimento a livello internazionale e comunitario; esse sono applicabili a tutte le organizzazioni, sono focalizzate su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico e sull'incremento della capacità di visione prospettica basata su puntuali analisi di scenario.

Nel giugno 2019, la Commissione europea, nell'intento di fornire alle imprese orientamenti finalizzati ad integrare le informazioni di carattere non finanziario disciplinate dalla Direttiva 2014/95 - che in Ita-

lia ha dato origine al D. Lgs. n. 254/2016 -, ha emanato una Comunicazione dal titolo *Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima*, che, pur non essendo vincolante, "incoraggia le imprese" a fare proprie le Raccomandazioni della TCFD. Il Gruppo Acea, in relazione ai business gestiti, ha consistenti emissioni di CO₂ equivalente, che provengono, principalmente, dalla generazione di energia elettrica, in particolare dai termovalorizzatori, e in modo indiretto dal consumo di energia elettrica. Ha pertanto fatto propria la sfida globale del contrasto al cambiamento climatico, consapevole sia del rilievo ambientale del tema sia delle potenziali opportunità, anche di tipo industriale, presenti nella transizione energetica. Partendo dall'esperienza aziendale maturata in ambito CDP, ha voluto avviare un progetto di miglioramento della gestione del tema, affrontando

¹⁰⁰ <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/03/05/climate-change-council-adopts-eu-long-term-strategy-for-submission-to-the-unfccc/>

¹⁰¹ <http://www.governo.it/it/articolo/rinvjata-al-2021-la-conferenza-sul-clima-cop26/14659>

¹⁰² In particolare, nel 2020 Acea Produzione ha acquistato alcuni impianti fotovoltaici per 16 MW di potenza, giungendo a 52,5 MW totali.

lo sviluppo di analisi di scenario climatico e la rendicontazione della disclosure climatica, secondo l'approccio elaborato dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (Progetto TCFD).

In particolare, le attività intraprese, con il supporto di un consulente qualificato, hanno previsto nel 2020:

- il coinvolgimento degli stakeholder interni;
- lo sviluppo e studio di analisi di scenari di rischi climatici (sia fisici sia di transizione), che si sono svolti in collaborazione con le principali

Società del Gruppo e le Funzioni della Holding;

- una **High Level Session** che si è tenuta in dicembre.

Il progetto proseguirà nel 2021, con l'aggiornamento dei processi di analisi dei rischi di Acea, per la migliore integrazione in ERM di "rischi climate", identificati grazie alle analisi di scenario; l'analisi degli impatti finanziari e la definizione di una forma di *climate finance related disclosure* che possa essere integrabile nell'informativa finanziaria, ovvero essere autonoma.

LA GESTIONE AMBIENTALE

I Sistemi di gestione integrati e certificati secondo le norme UNI EN ISO sono implementati, o in via di implementazione, nella maggior parte delle Società (si veda il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione, ne L'identità aziendale*). La Holding stessa ha un Sistema di gestione integrato, **Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia**, che agevola la compliance ambientale, ed una **Politica di Sostenibilità e del Sistema QASE**, che orienta l'approccio del Gruppo al rispetto e alla tutela dell'ambiente, anche in coerenza con i principi indicati nel *Codice Etico*.

L'impegno delle Società operative per mantenere efficiente il Sistema di gestione delle tematiche ambientali non esclude il verificarsi di situazioni, di solito provocate da circostanze contingenti, che generano **non conformità** passibili di contestazione da parte degli Organi di controllo competenti.

Nell'anno, sono state contestate **circa 30 multe ambientali** alle principali Società operative del Gruppo, con il conseguente pagamento di **circa 41.500 euro**. Ulteriori **80 controversie di natura ambientale** sono attualmente in fase di definizione.

L'impianto di Aprilia, posto sotto sequestro nel 2017 dalla Procura di Latina, per aspetti correlati alle emissioni odorigene, dal 2019 opera in una configurazione prossima a quella di regime¹⁰³.

Le problematiche ambientali di una certa rilevanza vengono trasmesse alle Unità preposte, che provvedono ad accertare quanto denunciato e sollecitare i necessari interventi, nonché fornire riscontro agli Enti interessati. In via eccezionale, può accadere che le Società ricevano segnalazioni significative da singole persone; in questo caso vengono verificate e, ove opportuno, si interviene per risolverle.

Nell'ambito della distribuzione di energia elettrica, Areti può ricevere osservazioni inerenti a presunti danni ambientali, in caso di immobili che ospitano impianti elettrici. Si tratta, tuttavia, di **impianti indispensabili per il corretto esercizio della rete di distribuzione** dell'energia elettrica, realizzati dalla Società a seguito di **autorizzazioni concesse dagli Organi tutori del territorio** e pertanto pienamente conformi alla normativa di riferimento, compresa quella urbanistica ed ambientale¹⁰⁴. L'Unità Patrimonio e Progetti Speciali, che opera a tutela degli asset aziendali, riceve le note di contestazione da parte dei proprietari degli immobili che ospitano **cabine di trasformazione**, o sono adiacenti ad elettrodotti, e, a seguire, l'Unità Risk & Compliance e Sicurezza di Areti **effettua le verifiche strumentali** in riscontro alle contestazioni. Nel 2020 sono state **trattate e chiuse con esito positivo 12 verifiche ambientali** concernenti campi elettromagnetici di cabine di trasformazione.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DI ATTIVITÀ CON IMPATTI AMBIENTALI

Il Gruppo monitora i processi che hanno **potenziale capacità di generare impatti** ambientali ed in particolare le attività che necessitano dell'uso, o prevedono la presenza negli impianti, di **materiali intrinsecamente pericolosi**, come ad esempio l'esofluoruro di zolfo, il radon e l'olio dielettrico. Per quanto riguarda quest'ultimo, in particolare, Areti ha proseguito anche nel 2020 la **sperimentazione con olio vegetale** avviata già da qualche anno. L'**olio dielettrico**, infatti, è una sostanza utilizzata come fluido isolante e di raffreddamento nei trasformatori di potenza, che presenta caratteristiche tecnologiche vantaggiose ed anche alcune criticità ambientali legate alla sua natura chimica di derivato del petrolio. La sperimentazione si basa sull'utilizzo di un **liquido isolante di origine vegetale (esteri naturali)**, che ha caratteristiche elettriche e fisiche simili all'olio di origine minerale, ma i rilevanti vantaggi di una **più elevata temperatura di infiammabilità** e di una totale **biodegradabilità e riutilizzabilità** a fine vita. La sperimentazione in corso, al fine cautelativo di massimizzare la confidenza con tale nuovo prodotto, riducendo al minimo eventuali rischi e/o difetti connessi con il suo utilizzo, riguarda **tre trasformatori MT/BT, progettati e costruiti allo scopo** (due con potenza pari a 400 kVA e il terzo con potenza pari a 630 kVA, messi in esercizio nel 2015); al momento **le analisi effettuate non hanno rilevato modifiche/anomalie nella composizione dell'olio** e si prevede un durata complessiva in servizio sperimentale di almeno 10 anni, durante la quale si effettueranno ulteriori controlli sulla qualità dell'olio dielettrico. A valle dei risultati ne verrà eventualmente deciso l'utilizzo su più ampia scala.

LA TUTELA DEL TERRITORIO E LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

I temi legati alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità assumono rilievo crescente nell'agenda ambientale delle principali istituzioni internazionali. Essi sono chiaramente declinati negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) ONU per la sostenibilità (**Agenda 2030**) e, di riflesso, la perdita della biodiversità è all'attenzione del **Green Deal europeo**, con una focalizzazione sulle principali cause di tale depauperamento, tra le quali le modalità d'uso della superficie terrestre e dei bacini idrici, lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali e l'inquinamento. L'orientamento è quello di stabilire obiettivi, vincolanti, per ripristinare gli ecosistemi che hanno subi-

¹⁰³ L'impianto di Aprilia è stato posto sotto sequestro nel 2017, per aspetti correlati alle emissioni odorigene. Il PM, in data 14 aprile 2018, ha autorizzato la ripresa delle attività rimuovendo i sigilli all'impianto di Aprilia, fermo restando il sequestro. Nei 2019 e 2020 l'impianto ha operato in una configurazione prossima a quella di regime, anche se tutte le attività sono state sottoposte a controllo quotidiano da parte di un custode giudiziario.

¹⁰⁴ Il riferimento normativo ambientale è in questo caso il D.P.C.M. 8 luglio 2003.

to danni, migliorare la salute degli habitat e delle specie sotto protezione, ridurre l'inquinamento, inverdire le nostre città. Inoltre, la Commissione europea, nel maggio 2020, ha pubblicato la **Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030** (COM (2020) 380 final) e la biodiversità è uno dei sei obiettivi ambientali attorno ai quali si articola la **Tassonomia delle attività eco-compatibili**.

Le Società del Gruppo svolgono attività che, potenzialmente, possono avere **impatti sulla biodiversità**, come il trattamento dei rifiuti, la conduzione degli impianti di produzione elettrica (termoelettrici, waste to energy, ma anche idroelettrici), la gestione delle fonti di approvvigionamento e dei depuratori e la distribuzione di energia elettrica. Per questo motivo, Acea pone particolare **attenzione alla salvaguardia degli ecosistemi in cui opera**, che è contemplata nelle procedure dei **Sistemi di gestione ambientale**, nell'ambito delle valutazioni di **progettazione e realizzazione degli impianti**, nonché nella **gestione delle aree** di operatività. Inoltre, come previsto dalle Autorizzazioni degli impianti esistenti ed ogni volta in cui si provvede al rinnovo di un'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di un impianto, questo viene gestito **salvaguardando la flora e la fauna** presenti nel territorio e tutelando l'ambiente naturale.

Nel 2020, l'Unità Sustainability Planning & Reporting, con la partnership tecnica di Acea Elabiori e la collaborazione delle Società del Gruppo, ha realizzato la **mappatura delle infrastrutture delle principali Società operative** (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF, Acea Ambiente, Acea Produzione e Areti), volta ad individuare i **siti localizzati in aree ad elevata biodiversità**. In

particolare, attraverso il **QGIS**, un'applicazione GIS open source che permette di visualizzare, organizzare, analizzare e rappresentare dati spaziali, è stata effettuata, per ogni layer dei siti/impianti delle Società, la **sovrapposizione con Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale e Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS)**⁹⁵ istituiti a livello comunitario.

Un ulteriore approfondimento ha consentito di **identificare i potenziali rischi e impatti delle diverse tipologie di siti/impianti del Gruppo sulle zone ad elevata biodiversità interessate**, prendendo in considerazione le fasi di progettazione, operative e gestionali degli stessi, e di escludere i siti con impatti di minore entità (ad esempio le Case dell'acqua di Acea Ato 2, le cabine secondarie di Areti e gli impianti fotovoltaici assimilabili a quelli residenziali di Acea Produzione).

Dall'analisi condotta su **oltre 23.000 siti**, inclusi i traiezioni ed escluse le reti e le condotte, risulta che **2.290 siti**, pari a **circa il 10%**, **presentano una potenziale interferenza con il sistema di aree protette**. Considerando, invece, **soltanto i siti che possono avere impatti di un certo rilievo sulla biodiversità**, il numero scende a **1.145** e la percentuale sul totale si abbassa al **5%**. Le analisi condotte sulla **rete di distribuzione elettrica aerea (1.472 km analizzati)** hanno evidenziato un'interferenza con le aree protette per circa il **27%**, pari a **404 km di rete**. Il numero di **aree naturali intersecate** dai siti/reti ad impatto significativo sono complessivamente **131** (54 Aree Naturali Protette-EUAP, 65 Siti di Interesse Comunitario-SIC/Zone Speciali di Conservazione-ZSC, 12 Zone di Protezione Speciale-ZPS)⁹⁶ per una **superficie totale di 2.234 km²**.

GRAFICO N. 46 – SITI/IMPIANTI E KM RETI ACEA ANALIZZATI E CON POTENZIALI IMPATTI SULLA BIODIVERSITÀ

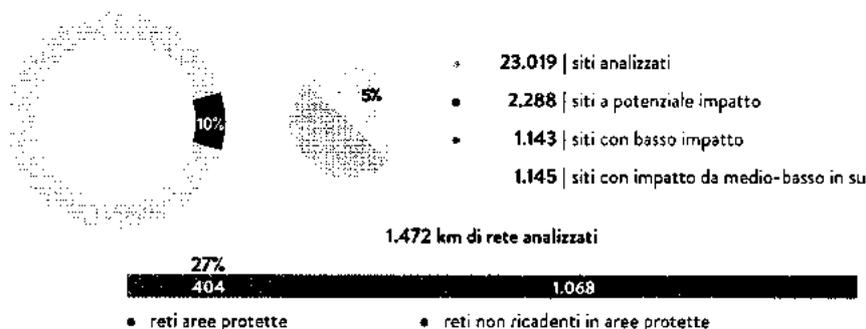
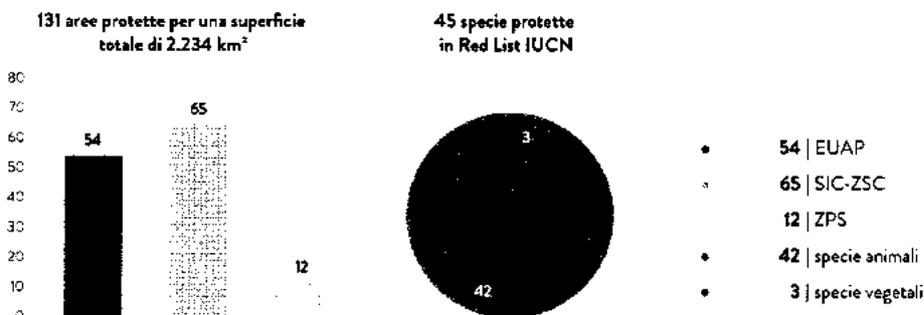


GRAFICO N. 47 – AREE NATURALI INTERSEDATE DA IMPIANTI/RETI ACEA E SPECIE PROTETTE IN RED LIST IUCN PRESENTI



⁹⁵ Le Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale consistono nelle aree riconosciute ufficialmente dallo Stato ai sensi della Legge quadro 394/91. La Rete Natura 2000, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità; è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), che vengono poi designati Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Le aree che compongono la Rete Natura 2000 non sono riserve dove le attività umane sono escluse: le Direttive intendono garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali".

⁹⁶ Laddove SIC-ZSC e ZPS coincidono le aree sono state conteggiate una sola volta tra i SIC-ZSC.

I risultati puntuali delle analisi svolte, per singola Società, sono rappresentati in tabella n. 47.

TABELLA N. 47 – SITI OPERATIVI IN AREE PROTETTE

operations-Società	aree protette interessate (n.)			% siti intersecati in aree protette su siti analizzati	tipologia aree protette (terrestri o marine)	ubicazione dei siti nelle aree protette (Regioni-province)	superficie interessata (km ² o km)
	attività	EUAP	SIC-ZSC				
Idrico - Acea Ato 2		20	17	7	13%	 Lazio - Roma, Frosinone, Rieti	1.291 km ²
Idrico - Acea Ato 5	Servizio Idrico Integrato	6	7	5	3%	 Lazio - Frosinone, Latina; Campania - Caserta	94 km ²
Idrico - AdF	(acquedotto, fognatura, depurazione)	12	12	11	3%	 Toscana - Siena, Grosseto	14 km ²
Idrico - Gori		5	11	6	10%	 Campania - Napoli, Salerno	634 km ²
Idrico - Gesesa		2	9	3	16%	 Campania - Benevento; Molise - Campobasso	25 km ²
Ambiente - Acea Ambiente - Acque Industriali	WtE e impianti trattamento rifiuti	0	0	0	0%	-	-
Generazione - Acea Produzione e Società - TV collegate	Produzione di energia elettrica	3	5	3	13%	 Abruzzo - Chieti, Lazio - Roma; Umbria - Terni	54 km ²
Reti - Aree	Trasmissione e distribuzione energia elettrica - cabine primarie e tralicci	14	1	0	3%	 Lazio - Roma	122 km ²
	Trasmissione e distribuzione energia elettrica - reti aeree (AT, MT, BT)	19	7	2	27%	 Lazio - Roma	404 km

Nota: laddove SIC-ZSC e ZPS coincidono vanno considerate una sola volta

Nelle aree interessate trovano habitat molte specie animali e vegetali, tra le quali alcune elencate nella "Lista Rossa" dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (Red List IUCN) in status di minaccia (nelle categorie "vulnerabile", "in pericolo" e "in pericolo critico")¹⁰⁷, ovvero a rischio di estinzione nel breve o medio termine;

queste specie rappresentano, pertanto, priorità di conservazione. Le specie potenzialmente impattate sono complessivamente 45; si tratta in particolare di 3 specie vegetali (1 in pericolo critico e 2 in pericolo) e 42 specie animali, di cui 7 in pericolo critico, 9 in pericolo e 26 considerate vulnerabili (si veda, per i dettagli, la tabella n. 48).

TABELLA N. 48 – SPECIE ELENCALE NELLA RED LIST IUCN CHE TROVANO HABITAT NELLE AREE PROTETTE INTERSECALE

Numero totale specie	Mammiferi	Avifauna	Anfibi	Pesci	Molluschi e crostacei	Rettili	Flora
In pericolo critico (CR)		Numenius tenuirostris		Acipenser sturio, Anguilla anguilla, Scardinius scardafa, Barbus caninus, Chondrostoma soetta,	Belgrandia bonelliana, Margaritifera auricularia	Eretmochelys imbricata	isoetes sabatna
In pericolo (EN)		Neophron percnopterus	Bombina pachypus	Romanogobio benacensis, Squalius lucumonis	Austropotamobius pallipes, Melanopsis etrusca	Chelonia mydas	Bryum versicolor, Pilularia minuta
Vulnerabili (VU)	Balaenoptera physalus, Lepus corsicanus, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Nyctalus lasiopterus, Phylseter macrocephalus	Aquila clanga, Aythya ferina, Larus audouinii, Melanitta fusca, Passer italiae, Podiceps auritus, Puffinus yelkouan, Streptopelia turtur		Alburnus albidus, Cobitis zandrandei, Cyprinus carpio, Neogobius nigricans, Salmo fibreni	Alzoniella cornucopia, Astacus astacus, Belgrandia latina, Radomaniola callosa	Caretta caretta, Dermochelys coriacea, Vipera ursinii	

¹⁰⁷ Le categorie di rischio sono 11, da Estinto (EX, Extinct), applicata alle specie per le quali si ha la definitiva certezza che anche l'ultimo individuo sia deceduto, e Estinto in Ambiente Selvatico (EW, Extinct in the Wild), assegnata alle specie per le quali non esistono più popolazioni naturali ma solo individui in cattività, fino alla categoria Minor Preoccupazione (LC, Least Concern), adottata per le specie che non rischiano l'estinzione nel breve o medio termine. Tra le categorie di Estinzione e quella di Minor Preoccupazione si trovano le categorie di minaccia, che identificano specie che corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine: Vulnerabile (VU, Vulnerable), In Pericolo (EN, Endangered) e In Pericolo Critico (CR, Critically Endangered).

La conoscenza delle potenziali interferenze costituisce un punto di partenza per operare con crescente attenzione alla tutela degli ecosistemi. Gli impianti del **comparto energetico**, attivi per la produzione di energia elettrica da fonti fossili e da termovalorizzazione, sono incompatibili con le aree protette e pertanto in esse non ricadenti. Tuttavia, Acea adotta ugualmente, nelle zone di operatività **strumenti di monitoraggio dei possibili impatti** sull'ambiente circostante (si veda, più avanti, il box dedicato alle api per il biomonitoraggio della qualità ambientale). Le attività svolte da **Acea Produzione** in aree ad elevata biodiversità riguardano principalmente gli **impianti idroelettrici** dove i prelievi ed i rilasci di acqua sono gestiti in ottemperanza alle Concessioni rilasciate dalle Autorità competenti e alla normativa vigente. Infatti, per tutti gli invasi sono stati predisposti i **Progetti di Gestione** (ai sensi del DM 30 giugno 2004 del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio), con i relativi studi di incidenza per quelli che interessano aree protette. Ad esempio, sulla centrale idroelettrica di Castel Sant'Angelo, nell'ambito delle attività propedeutiche e autorizzative riguardanti le indagini geotecniche finalizzate alla verifica sismica della diga di Casoli, è stato effettuato uno studio di Valutazione di Incidenza Ambientale e una Relazione Paesaggistica, al fine di salvaguardare l'area SIC limitrofa al sito. Sui siti idroelettrici, la Società provvede alla salvaguardia degli habitat di tutte le specie presenti al fine di **mitigare l'effetto dello sbarramento artificiale delle dighe**, che interferisce sulla naturale migrazione della fauna ittica e sul graduale interramento del fondale, con conseguente variazione della flora autoctona delle sponde. Inoltre, la tutela dei suddetti bacini assicura le condizioni di vita dell'avifauna "stanziale" e "di passo", che utilizza tali siti per la riproduzione/alimentazione anche durante le fasi di migrazione.

Le attività afferenti al **Servizio idrico integrato**, anche se condotte, in parte, in siti protetti, sono tese al **mantenimento di condizioni ambientali ottimali** e i siti che insistono sulle fonti di prelievo idrico, in prossimità di sorgenti, sono gestiti con la massima attenzione alla **conservazione degli ecosistemi esistenti e alla preservazione della portata idrica restituita**.

Allo stesso modo, nelle attività di **depurazione**, l'obiettivo primario è assicurare che gli **scarichi**, opportunamente trattati, siano conformi ai limiti prescritti dalla normativa di settore e pertanto **compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici recettori**. Nel perseguimento anche di questo impegno si inquadrano i target di **miglioramento dell'efficienza depurativa** di alcune Società idriche (si veda il paragrafo *Strategia e Sostenibilità*, sottoparagrafo *Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 e gli obiettivi operativi*).

Alcune Società, inoltre, hanno avviato progetti volti ad identificare specifici impatti, anche positivi, sulle zone di attività e sulle specie presenti. In particolare, **Acea Ato 2**, per verificare eventuali criticità negli habitat limitrofi ai **maggiori impianti di depurazione** di Roma, effettua appositi monitoraggi nelle **aree di pertinenza e circostanti**. I risultati degli studi condotti presso i depuratori di Roma Nord e

Roma Sud hanno evidenziato che gli impianti svolgono un **ruolo positivo per l'ecosistema** costituendo un **hotspot di biodiversità sinantropica**, cioè un luogo dove le specie che convivono o stanno imparando a convivere con l'uomo, attraverso meccanismi d'evoluzione e di selezione naturale, tendono a formare una comunità ecologica ricca e stabile. Le specifiche condizioni ecologiche, unitamente ad un basso impatto antropico, infatti, favoriscono la presenza di una comunità faunistica estremamente caratteristica. Sempre Acea Ato 2, in una zona dell'area delle **sorgenti dell'Acqua Vergine**, da anni monitora la presenza del **Falco Pellegrino**, una **specie** che, nonostante predilige aree aperte e selvagge, può nidificare anche in costruzioni artificiali, come torri e campanili, in territori fortemente antropizzati. Una numerosa comunità, tra studiosi, ornitologi e semplici appassionati, segue ogni anno la vita dei Falchi Pellegrini che abitano le sorgenti dell'Acqua Vergine, grazie ad una webcam gestita da Ornis italica, associazione di ricercatori promotrice del progetto "Birdcam.it," che rende disponibili online (www.birdcam.it) le immagini del nido presente su un'infrastruttura di Acea.

AdF, nell'ambito del progetto di sviluppo del Piano di Sicurezza dell'Acqua sui sistemi idrici alimentati dalle acque delle sorgenti di Santa Fiora (si veda anche il sottoparagrafo *I Piani di Sicurezza dell'Acqua*), ha attivato un **accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR** di Pisa, finalizzato anche ad una valutazione della vulnerabilità dell'acquifero come base scientifica conoscitiva per la definizione di opportune aree di rispetto da parte delle Autorità competenti.

Infine, **Areti**, per limitare i **potenziali impatti sull'avifauna** delle infrastrutture aeree di **distribuzione dell'energia elettrica** (di alta e media tensione), **intraprende iniziative di mitigazione del rischio** in collaborazione con le Autorità competenti, mettendo in campo le migliori soluzioni tecnologiche a problemi che hanno probabilità di verificarsi in aree sensibili o di particolare valore naturalistico. In particolare, tramite il **Protocollo d'Intesa per il riassetto delle reti elettriche**, sottoscritto da Areti, Terna e il Comune di Roma Capitale nel 2007, sono stati pianificati interventi per **dismettere e demolire linee elettriche aeree** all'interno di **importantissime aree sottoposte a tutela**. Per i dettagli degli interventi effettuati nel 2020, si veda il paragrafo *La distribuzione di energia*. Tra gli interventi di razionalizzazione della rete elettrica compresi nel **Protocollo d'Intesa** sono incluse operazioni all'interno del Parco di Veio; per tale ragione, la Società e l'Ente Parco gestore **hanno sottoscritto un atto di impegno**, con il quale **Areti** garantisce il sostegno finanziario e operativo per attuare un **piano di monitoraggio dell'avifauna all'interno del Parco di durata decennale**. L'impegno di Areti ha incluso anche la stampa di due **Atlanti divulgativi degli uccelli nidificanti e svernanti**, uno studio della mortalità dell'avifauna lungo le linee elettriche ad alta e media tensione, l'aggiornamento e la ristampa della mappa turistica del Parco di Veio con l'inserimento dei tracciati degli elettrodotti oggetto d'intervento.

150.000 API PER IL BIOMONITORAGGIO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e con i principi declinati nella **Politica integrata QASE e Sostenibilità** del Gruppo, Acea Ambiente si fa promotrice di una crescita industriale sostenibile e attenta alla tutela e salvaguardia del territorio e della biodiversità.

La Società ha pertanto deciso di adottare un ulteriore strumento di osservazione della **qualità dell'ecosistema** delle aree su cui insistono gli impianti ed ha avviato, nella primavera del 2020, presso l'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (FR), il progetto "**UrBees**", in collaborazione con esperti apicoltori e l'Università Cat-

tolica del Sacro Cuore (sezione Piacenza e Cremona), finalizzato al monitoraggio ambientale tramite l'osservazione del **comportamento delle api come insetti bioindicatori**.

Il biomonitoraggio è uno strumento innovativo di controllo ambientale, che permette di **rilevare gli effetti dell'inquinamento** osservando organismi viventi e i loro parametri biologici attraverso lo studio di variazioni ecologiche dovute all'effetto di una o più sostanze inquinanti presenti nei vari comparti della biosfera.

Le api mellifere sono tra le migliori "sentinelle dell'ambiente", favo-

riscono la biodiversità vegetale e rendono possibile determinare **dati qualitativi e quantitativi relativi alla salubrità o meno di uno specifico ecosistema**. L'apiario diventa una **centralina ambientale** in cui si convertono tutte le informazioni raccolte in ambiente dalle api. Presso l'impianto di San Vittore del Lazio sono stati installati **3 alveari**, per un totale di circa **150.000 api** mediamente presenti, che hanno permesso di acquisire i dati di un'area equivalente a **7 km²**, calcolata sul raggio di volo medio delle api, pari a 1,5 km. Sia le api sia il miele prodotto hanno fornito **indicatori utili alle analisi** volte a comprendere lo stato di salubrità dell'ambiente circostante.

Le api bottinatrici sono state campionate mensilmente, in merito a polveri sottili o altri inquinanti rintracciabili sulle ali; le analisi eseguite

sulle api morte nel loro ciclo naturale, e raccolte settimanalmente, hanno consentito di rilevare altre tracce, così come quelle sul miele prodotto in estate.

Le osservazioni effettuate hanno evidenziato la **complessiva buona salute delle api e l'assenza di casi di malattie impreviste o spopolamento**. Le zone selvatiche e boschive presenti nell'area, priva di campi a conduzione agricola intensiva, hanno offerto abbondanti risorse nettariifere alle api, che hanno prodotto circa 10 kg di miele. Tra le polveri raccolte per le analisi, inoltre, sebbene le api siano ottimi sensori per il rilevamento del particolato, specie per le particelle PM10, PM2.5 e le polveri ultrafini, non è stata rilevata **alcuna traccia di emissioni dal camino del termovalorizzatore**, ma solo indicatori di traffico, lavorazioni locali e movimentazione dei materiali.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA, SORGENTI E AREE PROTETTE

Il Gruppo, tramite le Società **Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa**, utilizza per l'approvvigionamento idrico prevalentemente sorgenti site in zone incontaminate.

Il sistema di approvvigionamento del territorio gestito da Acea Ato 2 è composto da **sette grandi sistemi acquedottistici**, che trasportano l'acqua, derivata da **14 fonti di approvvigionamento principali**,

verso le reti di distribuzione, e da numerose fonti locali minori (in prevalenza pozzi), per una **portata che supera i 21.000 litri/secondo**. La rete di distribuzione di acqua potabile si sviluppa per oltre **13.500 km**. Ad integrazione di questo patrimonio naturale di inestimabile valore, il lago di Bracciano e, recentemente, grazie ai lavori di adeguamento condotti sul potabilizzatore di Grottarossa, il fiume Tevere costituiscono, esclusivamente in caso di emergenza idrica e per il potabilizzatore una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, una riserva da utilizzare previo trattamento.

VALUTAZIONI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA SOTTERRANEA

In accordo con quanto stabilito dai criteri della Water Framework Directive (WFD, 2000/60/CE), lo studio della disponibilità, in termini quantitativi, delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo di risorsa idrica dalle sorgenti può essere effettuato tramite il monitoraggio di alcune variabili e in particolare tramite l'implementazione di un modello per la valutazione del bilancio idrologico.

Per quest'ultimo, le principali componenti sono individuabili dalle precipitazioni (liquide e nevose), dall'evapotraspirazione, dal ruscellamento superficiale e dunque dall'infiltrazione nel sottosuolo in corrispondenza dell'area oggetto di bilancio. Alla luce di quanto detto, per le aree di ricarica rappresentative degli acquiferi in gestione ad **Acea Ato 2** è stata implementata una **metodologia di calcolo in continuo** (dal 1990 ad oggi) e spazialmente distribuita per la quantificazione delle componenti del bilancio idrologico a scala giornaliera.

Acea Ato 5 ha portato avanti uno studio sulla disponibilità idrica effet-

tuato su alcune fonti significative. È stata effettuata un'analisi di pioggia caduta e di portata prelevata, per gli anni 2017-2020. Si è avuto un chiaro riscontro di come il 2020 sia stato oggetto, in generale, di una riduzione di precipitazioni e quindi di disponibilità idrica rispetto allo scorso anno, ciò ad evidenziare quanto il regime pluviometrico influenzi la ricarica delle sorgenti. Il metodo utilizzato nello studio ha poi evidenziato come si possano prevedere le minori portate disponibili.

In **AdF**, al fine di monitorare gli impatti del prelievo idrico sulle fonti utilizzate, è stato predisposto un apposito report sulle fonti che, con cadenza mensile, consente di valutare scostamenti significativi nelle modalità di sfruttamento dei pozzi e rilevanti riduzioni della risorsa sorgiva disponibile. Inoltre, viene monitorato ed aggiornato un documento con cadenza trimestrale e previsione stagionale, condiviso con lo stakeholder di riferimento (AIT - Autorità Idrica Toscana), relativo allo stato possibile di emergenza idrica, in cui sono riportate le criticità per "siccità" (carezza di risorsa) e gli interventi gestionali o infrastrutturali previsti.

Nei Comuni ricadenti nell'ATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone, **Acea Ato 5** gestisce **77 fonti di approvvigionamento**, distinte tra 44 pozzi/campi pozzi e 34 sorgenti. Oltre alle fonti, la Società acquista/cede acqua attraverso punti di interscambio con altri gestori e Comuni. Dalle fonti di approvvigionamento l'acqua viene poi condotta nei Comuni attraverso la rete di adduzione cui segue, partendo da serbatoi e partitori, un'articolata rete di distribuzione che raggiunge tutte le utenze servite, per un totale di circa **5.900 km**.

Gesesa, che opera nel distretto 1 Calore Irpino della Regione Campania, gestisce per l'approvvigionamento della risorsa idrica potabile circa **2.040 km** di rete, sorgenti, a prevalente carattere stagionale, e capta la maggior parte della risorsa con l'ausilio di pozzi in falda. Si distinguono tre grandi sistemi di captazione: la piana di Benevento, costituito da due campi pozzi, Pezzapiana e

Campomazzoni, un pozzo situato alle falde del monte Taburno ed un pozzo situato nei pressi della sorgente del Grassano.

AdF, che opera nella Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 "Ombrone" (ex ATO 6), gestisce il sistema idropotabile tramite una rete che si estende per circa **8.270 km**; l'acqua è prelevata per quasi il 50% dalle **sorgenti del Fiora** che si trovano alle pendici del Monte Amiata, mentre nell'area senese gli impianti di maggior rilievo sono il campo pozzo del Luco e l'acquedotto del Vivo, che attinge acqua dalle tre sorgenti dell'Amiata Ermicciolo, Ente e Burlana, collocate nella zona di Vivo d'Orcia.

Il sistema idrico gestito da **Gori** nel distretto territoriale **Sarinese Vesuviano** è distinto in tre sottosistemi principali: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino. Il Sistema Vesuviano è il più esteso dei tre e nasce dall'integrazione funzionale dell'acquedotto del Sarino e dell'acquedotto Vesuviano, a loro volta interconnessi con gli

schemi esterni dell'acquedotto Campano, dell'acquedotto della Campania Occidentale e dell'acquedotto del Serino. Ad esso è deputata l'alimentazione di gran parte dei comuni dell'ATO 3. Il Sistema Monti Lattari serve il territorio della penisola Sorrentina, dell'isola di Capri, della piana Stabiese. Il Sistema Ausino, infine, costituisce lo schema di adduzione per i comuni dell'ATO che occupano le propaggini più orientali del territorio. L'acqua prelevata da fonti endogene rappresenta circa un terzo del totale mentre la restante quota proviene da sistemi extra ATO.

Tutte le Società assicurano l'esercizio e la corretta manutenzione delle opere di captazione, degli impianti idrici primari e secondari, delle adduttrici e delle reti di distribuzione e dei misuratori di utenza. Particolare impegno è profuso verso gli interventi di manutenzione straordinaria, che possono prevedere il rifacimento, ammodernamento e/o potenziamento degli impianti e delle reti idriche per soddisfare il reale fabbisogno e garantire l'adeguato aggiornamento tecnologico.

PROGETTAZIONE SOSTENIBILE DEGLI INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE. GLI ACQUEDOTTI PESCHIERA-LE CAPORE E MARCIO

Nel 2019 Acea Ato 2, a valle del benessere rilasciato dagli Enti titolari, ha avviato la progettazione di importanti interventi sugli acquedotti Peschiera-Le Capore e Marcio, volti a **garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento** di Roma e del territorio dell'ATO 2. Tali interventi sono di fondamentale rilievo per la **resilienza delle infrastrutture del sistema idrico potabile**, anche in termini di adattamento al cambiamento climatico.

L'intervento sul **raddoppio del tronco superiore del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore**, giunto nel 2020 alla fase della **progettazione definitiva**, ha come oggetto la realizzazione di **una seconda linea dell'infrastruttura** che, con un percorso di circa 27 km, collega la sorgente del Peschiera con il nodo Salisano. Le dimensioni dell'infrastruttura, e la ragionevole durata da garantire alla stessa, hanno dettato scelte progettuali innovative, ispirate alle più moderne tecniche esecutive e tecnologie di presidio e monitoraggio, per la definizione delle quali sono stati coinvolti riconosciuti esperti nei diversi settori dell'Ingegneria. Per l'intervento sull'acquedotto Marcio, che ha come obiettivo quello di su-

perare una serie di problematiche dovute alla vetustà dell'opera e alla limitata flessibilità gestionale, è prevista nel 2021 la redazione del Progetto definitivo dell'intervento e l'avvio della relativa fase autorizzativa. Entrambe le progettazioni, inoltre, sono sviluppate seguendo le procedure del protocollo *Envision*, il primo sistema di rating per realizzare infrastrutture sostenibili, in grado di valutare la sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'infrastruttura. In particolare, per l'intervento sul Peschiera, è stato superato con esito positivo (livello *Verified*) il *preliminary assessment* per la Certificazione *Envision* e sono state pianificate le attività per l'integrazione progettuale al fine di perseguire l'ottenimento della Certificazione al livello massimo (Platino). Sulla stessa opera è in fase di avvio la valutazione della *carbon footprint* dell'infrastruttura. Sempre in ottica di sostenibilità, nel 2020, è stata bandita la gara per destinare a ripristino terre e rocce provenienti dagli scavi in galleria, classificate come "sottoprodotto" ai sensi della vigente normativa, per una quantità presunta di circa 800.000 m³.

L'ubicazione e la superficie in metri quadri delle **aree sottoposte a tutela assoluta**¹⁰⁸ sono rappresentate in tabella n. 49. Si tenga presente che le fonti illustrate sono tutte prelevate in "aree a stress idrico", così come definite a livello internazionale¹⁰⁹ dalla World Bank Institute. La risorsa prelevata è costituita da acque

dolci¹⁰⁹, tranne che per il 4% del prelevato da AdF, pari a circa 2 milioni di metri cubi, che è costituito da acque sotterranee. I quantitativi prelevati dalle Società dalle sorgenti elencate sono indicati nel *Bilancio ambientale*.

TABELLA N. 49 - LE PRINCIPALI FONTI SOTTO TUTELA

area sensibile	comune	superficie (m ²) ¹¹⁰
NELL'ATO 2 - LAZIO CENTRALE		
sorgenti Peschiera	comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)	375.322
sorgenti Le Capore	comune di Frasso e Casaprota (Rieti, Lazio)	997.848
sorgente Acqua Marcia	comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)	1.181.979
sorgente Acquoria	comune di Tivoli (Roma)	17.724
sorgenti Pantano Borghese Acqua Felice	comune di Zagarolo (Roma)	779.143
sorgenti e pozzi Simbrivio	comune di Vallepietra (Roma)	194.755
sorgenti Pertuso	comune di Trevi - Filettina (Lazio)	133.711
sorgenti Doganella	comune di Rocca Priora (Roma)	350.000
sorgenti Acqua Vergine	comune di Roma	500.000
pozzi Torre Angela	comune di Roma	70.829
pozzi di Finocchio	comune di Roma	64.166
pozzi Laurentina	comune di Ardea	13.661
pozzi Pescarella	comune di Ardea	2.433
lago di Bracciano	comune di Roma	169.200
NELL'ATO 5 - LAZIO MERIDIONALE¹¹¹		
pozzi Posta Fibreno	comune di Posta Fibreno (Frosinone)	20.000

¹⁰⁸ Le aree di tutela assoluta sono le aree immediatamente circostanti le captazioni o derivazioni, così come definite nel D. Lgs. n. 152/2006.

¹⁰⁹ <https://www.wri.org/aqueduct>

¹¹⁰ Acque i cui solidi disciolti totali sono ≤ 1.000 mg/l.

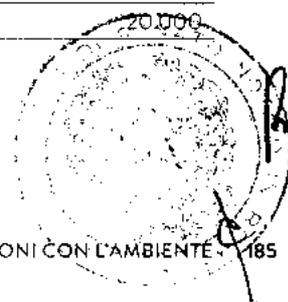


TABELLA N. 49 – LE PRINCIPALI FONTI SOTTO TUTELA (segue)

pozzi Tufano	comune di Anagni (Frosinone)	18.000
sorgente Capofiume	comune di Collepardo (Frosinone)	10.000
sorgente Madonna di Canneto	comune di Settefrati (Frosinone)	10.000
pozzi Forma d'Aquino	comune di Castrocielo (Frosinone)	20.000
pozzi Carpello	comune di Campoli Appennino (Frosinone)	15.000
pozzi Mola dei Frati	comune di Frosinone	5.000
IN PROVINCIA DI BENEVENTO – ATO – CALORE IRPINO		
12 pozzi	comuni di Benevento, Teleso Terme, Castelpagano, Vitulano, Melizzano, Sant'Agata de' Goti, Cautano, Forchia	9.110
sorgente Ciesco	Castelpoto	307
sorgente Faitillo e Orto dei Ciuffi	San Giorgio La Molara	2.412
sorgente Gradola	Tocco Caudio	707
sorgente Monticelli	Castelpagano	358
sorgente Pietrafitta e Ruggiero	Torrecoiso	2.242
sorgente San Vito	Frasso Telesino	249
sorgente Voneventa	Molinara	516
NELL'AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO		
sorgente Vado	comune di Bracigliano (Salerno)	1.338
sorgente Forma	comune di Gragnano (Napoli)	322
sorgente Imbuto	comune di Gragnano (Napoli)	187.159
sorgente S.M. Lavorate	comune di Nocera Inferiore (Salerno)	5.971
sorgente e campo pozzi S.M. La Foce	comune di Sarno (Salerno)	60.202
fonte Fontana grande	comune di Castellammare di Stabia (Napoli)	330
complessi Murata, Pugliana, Casaliciello, Santa Lucia, Tartaglia	comuni di Cercola, Ercolano, Pollena Trocchia, Roccarainola, San Giorgio a Cremano (Napoli)	15.473
complesso Monte Taccaro, Campo pozzi Angri	comune di Angri (Salerno)	43.072
campo pozzi Suppezza, Gragnano, San Mauro Montalbino, Mercato Palazzo, Santa Lucia	comune di Castellammare di Stabia, Gragnano, Nocera Inferiore, Sarno (Salerno)	46.610
pozzi Traiano, Stromboli-Vesuvio, Petraro	comuni di Castel San Giorgio, Mercato San Severino, Nocera Superiore (Salerno)	7.203
21 pozzi della provincia di Salerno	comuni di Bracigliano, Castel San Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Siano (Salerno)	10.657
4 pozzi della provincia di Napoli	comuni di Castellammare di Stabia, Palma Campania, Roccarainola, San Giorgio a Cremano (Napoli)	1.529
NELLA CONFERENZA TERRITORIALE OTTIMALE 6 OMBRONE		
sorgente Galleria Alta – Galleria Bassa – Fonte Carolina	comune di Santa Fiora (Grosseto)	37.046
sorgente Ermicciole	comune di Castiglione d'Orcia (Siena)	3.885
sorgente Arbure	comune di Castel del Piano (Grosseto)	7.443
sorgente Ente	comune di Arcidosso (Grosseto)	327
sorgente Burlana	comune di Seggiano (Grosseto)	2.442
campo pozzi Luco	comune di Sovicille (Siena)	10.063

(*) I dati delle superfici sono stimati.

Per il **monitoraggio del territorio** su cui insistono le sorgenti, **Acea Ato 2** utilizza, da qualche anno, anche il **"controllo satellitare"**. L'azione di sorveglianza si concentra nei luoghi in cui viene rilevata – in base al confronto tra due immagini riprese dallo spazio a distanza di alcuni mesi – **una variazione morfologica ingiustificata** o comunque sospetta, quali nuove costruzioni non censite, movimenti terra,

piccole discariche. La Società provvede ad effettuare verifiche sul posto per accertare l'esistenza di minacce alla risorsa idrica, assicurando **un presidio puntuale**. In particolare, **nel 2020**, grazie all'identificazione satellitare dei cambiamenti (*change detection*) ed ai sopralluoghi aggiuntivi eseguiti su tutte le fasce di rispetto della rete di adduzione e captazione, **sono stati riscontrati 73 abusi**.

AREA ENERGIA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

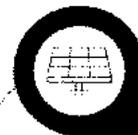
Il capitolo *Area Energia* include Acea Produzione, le società FTV veicolate da Acea Sun Capital, Areti, gli impianti di produzione di energia di Acea Ambiente ed Ecogena (quest'ultima inclusa solo per i dati di energia prodotta e i Titoli di efficienza energetica). Le attività di termovalorizzazione sono anche descritte nel capitolo *Area Ambiente - gestione rifiuti*.



916 GWh ENERGIA PRODOTTA
TOTALE: **68%** DA FONTI
RINNOVABILI (**625 GWh**)



210.000 t DI **CO₂** RISPARMIATE
GRAZIE ALLA PRODUZIONE DI **energia elettrica** DA FONTE **rinnovabile**
ANZICHÉ DA FONTE TRADIZIONALE



ACQUISITI **16 MW** DI **FV**, PER UN
TOTALE DI **52,5 MW** installati

Il Gruppo **presidia l'intera filiera dell'energia elettrica** grazie all'operatività di Società indipendenti tra loro, come previsto dalla regolazione del mercato elettrico. In particolare, Acea è operativa nella **produzione** di energia elettrica e calore, nella **distribuzione** di energia elettrica nell'area di Roma e Formello, inclusa la gestione dell'illuminazione pubblica, e nella **vendita** di energia elettrica, calore e gas. Acea punta sull'**innovazione applicata alla gestione delle reti** - telecontrollo, IoT e smart grid -, funzionale anche all'**incremento della resilienza delle infrastrutture** e all'ottimale gestione dei **prosumer** connessi alla propria rete di distribuzione energetica, in costante aumento (si vedano anche i capitoli *Clienti e collettività* ed *Istituzioni e Impresa*).

LA PRODUZIONE DI ENERGIA: FONTI ENERGETICHE FOSSILI E RINNOVABILI

Acea intende promuovere un **incremento della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili** ed ha avviato un percorso di crescita nel settore della produzione da **fotovoltaico** con l'obiettivo di giungere, nel 2024, ad una capacità installata pari a 747 MW, come previsto da Piano Industriale 2020-2024. Nel 2020 sono stati acquisiti 16 MW, arrivando così a 52,5 MW installati.

GLI IMPIANTI DEL GRUPPO Il Gruppo, tramite le Società **Acea Produzione, Acea Sun Capital e Acea Ambiente, produce energia elet-**

trica prevalentemente da fonti rinnovabili. **La maggior parte della produzione proviene dagli impianti idroelettrici e un'altra quota importante, anch'essa in parte di tipo rinnovabile, deriva dai termovalorizzatori di pulper di cartiera e Combustibile Solido Secondario - CSS¹¹¹.**

Acea Produzione dispone di impianti di generazione da fonte rinnovabile, idroelettrici e fotovoltaici, e da fonte fossile (termoelettrica) - quest'ultima principalmente tramite l'**impianto di cogenerazione ad alto rendimento**. Il parco generatori è composto da:

- **7 centrali idroelettriche**, localizzate nelle regioni Lazio e Abruzzo per complessivi **122 MW**;
- **2 centrali termoelettriche**, ubicate nel territorio del Comune di Roma: Montemartini (78,3 MW)¹¹² e Tor Di Valle (19,0 MW), per **97,3 MW**, complessivi di potenza installata disponibile;
- un **parco fotovoltaico**, per complessivi **52,5 MW_p**, di cui 16 MW acquisiti nel 2020¹¹³.

La generazione di energia da termovalorizzazione di rifiuti è affidata ad **Acea Ambiente**, tramite **due impianti**, ubicati a San Vittore del Lazio e a Terni, entrambi con quote di materiale **biodegradabile** (fonte rinnovabile), che possono variare tra il 40 e il 50%. La potenza elettrica lorda complessiva attualmente disponibile è pari a circa **58 MW**.

Inoltre, Acea Ambiente produce energia elettrica con l'impiego di **biogas** ricavato dal processo di digestione anaerobica presso il Polo Tecnologico di Orvieto e gli impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo.

TABELLA N. 50 - POTENZA INSTALLATA DELLE CENTRALI ELETTRICHE DI ACEA PRODUZIONE

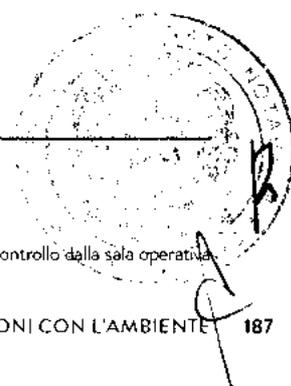
centrali idroelettriche	centrali termoelettriche
Centrale A. Volta di Castel Madama (Roma) - potenza lorda 9,4 MW	Centrale Tor di Valle: sezione cogenerazione ad alto rendimento (CAR) ¹¹² (Roma) combustibile metano - potenza lorda 19,0 MW
Centrale G. Ferraris di Mandela (Roma) - potenza lorda 8,5 MW	Centrale Montemartini (Roma) combustibile gasolio - potenza lorda 78,3 MW
Centrale Salisano (Rieti) - potenza lorda 24,6 MW	
Centrale G. Marconi di Orte (Viterbo) - potenza lorda 20,0 MW	
Centrale Sant'Angelo (Chieti) - potenza lorda 58,4 MW	
Centrale Cecchina (Roma) - potenza lorda 0,4 MW	
Centrale Madonna del Rosario (Roma) - potenza lorda 0,4 MW	
totale generale: potenza lorda 219 MW	

(*) L'impianto CAR di Tor di Valle fornisce il servizio di teleriscaldamento nella zona sud di Roma.

¹¹¹ Una fonte energetica primaria, derivata dai rifiuti.

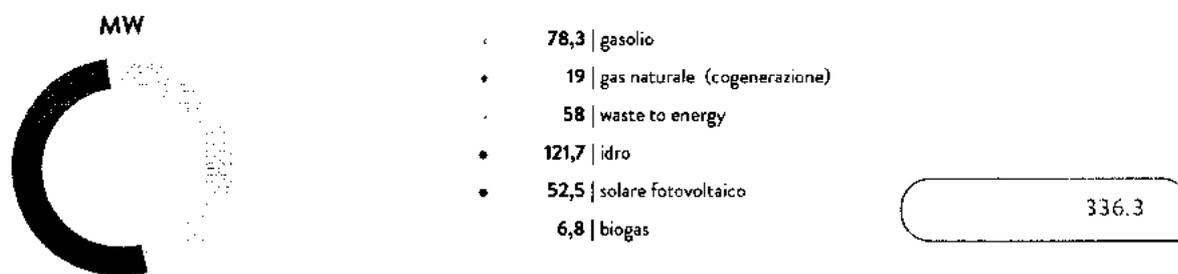
¹¹² La centrale entra in attività solo in situazioni di richieste energetiche straordinarie e il suo funzionamento può essere gestito anche in telecontrollo dalla sala operativa presso la Centrale di Tor di Valle.

¹¹³ Gli impianti fotovoltaici acquisiti sono di proprietà della Società Acea Sun Capital



Le capacità installate del Gruppo, che ammontano, complessivamente, a circa 336 MW¹⁴, sono rappresentate nel grafico n. 48, distinte per fonte energetica.

GRAFICO N. 48 – POTENZA ELETTRICA INSTALLATA DEL GRUPPO SUDDIVISA PER FONTE ENERGETICA (MW) (2020)



L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

Nel 2020 la produzione complessiva lorda di energia elettrica è rimasta stabile a circa 916 GWh, -0,4% rispetto ai 920 GWh dello scorso anno. Da un lato, la bassa piovosità ha ridotto la produzione idroelettrica e alcune problematiche relative alle turbine di linea degli impianti waste to energy hanno determinato minori prestazioni energetiche; dall'altro, si è avuta una maggiore produzione da fotovoltaico, grazie agli impianti acquisiti nell'anno, e da biogas, grazie alla produzione quasi a regime dagli impianti di compostaggio di Monterotondo Marittimo e Aprilia, che si è aggiunta a quella dell'impianto di Orvieto.

La quota di energia elettrica generata da fonte rinnovabile, circa 625 GWh, è risultata predominante e pari a circa il 68% del totale, con i seguenti contributi.

- 376 GWh dall'idroelettrico;
- 147 GWh dalla termovalorizzazione;
- 27 GWh da biogas (impianti di Orvieto, Aprilia e Monterotondo Marittimo);
- 75 GWh da fotovoltaico (si vedano grafico n. 49 e tabella n. 51).

Acea Produzione ha completato in gennaio 2020 l'attività di ammodernamento ed efficientamento degli impianti idroelettrici: l'ultimo presso la Centrale idroelettrica Galileo Ferraris di Mandela, in provincia di Roma. Ciò ha consentito l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica disponibile, a parità di condizioni di potenza installata ed autorizzata in concessione.

La Società ha inoltre predisposto un progetto presso la centrale termoelettrica CAR di Tor di Valle per l'installazione di ulteriori 2

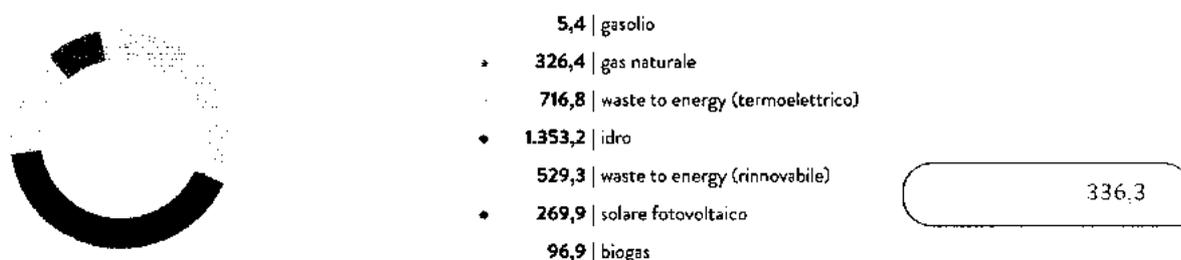
motori a combustione interna da 1,5 MW_e, che saranno alimentati dal biogas proveniente dall'adiacente impianto di depurazione di Roma Sud di Acea Ato 2; l'impianto di Tor di Valle fornirebbe a sua volta al depuratore l'energia termica per il riscaldamento dei fanghi dei digestori¹⁵. Sempre presso la stessa centrale, è stata autorizzata la costruzione di un impianto fotovoltaico da 267,3 kW_p. Il cantiere è stato avviato a novembre 2020 e terminerà entro aprile 2021.

Riguardo alla quota di energia verde da termovalorizzazione, nel 2020 è risultata pari a circa il 42% per entrambi gli impianti; si tratta, infatti, della produzione associata alla combustione della frazione biodegradabile del rifiuto utilizzato come fonte primaria. In particolare, la quota rinnovabile del combustibile (CSS) in ingresso all'impianto di San Vittore del Lazio è stata pari a circa il 42,5% del totale termovalorizzato, mentre nell'impianto di Terni tale quota è risultata intorno al 42,4%. La percentuale è risultata inferiore agli anni passati soprattutto presso San Vittore del Lazio, a causa della variazione della composizione del CSS per motivi legati alla pandemia da Covid-19: i rifiuti urbani si sono modificati, probabilmente a causa della chiusura nei primi mesi e delle forti limitazioni nei mesi successivi nel settore della ristorazione e nei settori dei servizi di pubblica utilità, come le scuole, oltre che in quelli commerciali e industriali, per le mense.

La diminuzione di energia prodotta dalle Centrali idroelettriche, pari a circa il 12% rispetto al 2019, è causata, prevalentemente, dalla minore piovosità registrata nell'anno.

Per quanto concerne l'energia termoelettrica l'incremento produttivo è riconducibile ad una maggiore disponibilità dell'impianto di Tor di Valle.

GRAFICO N. 49 – ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA SUDDIVISA PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA (TJ) (2020)



NB I valori riportati nel grafico sono espressi in TJ (1 GWh = 3,6TJ).

¹⁴ Il totale delle potenze installate include gli impianti di Acea Produzione, i termovalorizzatori e gli impianti di Orvieto, Aprilia e Monterotondo Marittimo (Acea Ambiente) per la produzione di biogas.

¹⁵ Nel gennaio 2021 è stata presentata al Ministero dell'Ambiente (MATTM) l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

TABELLA N. 51 ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA) (2018-2020)

	2018	2019	2020
FONTE ENERGETICA PRIMARIA	TJ (GWh) ^(*)		
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA)			
gasolio	2,0 (0,6)	4,9 (1,4)	5,4 (1,5)
gas naturale (cogenerazione)	261,9 (72,8)	320,1 (88,9)	326,4 (90,7)
waste to energy (nel 2020 circa il 58% del totale)	718,4 (199,5)	643,8 (178,8)	716,8 (199,1)
totale termoelettrico	982,3 (272,9)	968,8 (269,1)	1.048,6 (291,3)
idro	1.715,5 (476,5)	1.533,4 (426,0)	1.353,2 (375,9)
waste to energy (nel 2020 circa il 42% del totale)	684,6 (190,2)	642,2 (178,4)	529,3 (147,0)
biogas	67,1 (18,6)	71,2 (19,8)	96,9 (26,9)
solare fotovoltaico ^(**)	36,7 (10,2)	95,0 (26,4)	269,9 (75,0)
totale rinnovabili	2.503,9 (695,5)	2.341,8 (650,5)	2.249,2 (624,8)
totale generale	3.486,2 (968,4)	3.310,6 (919,6)	3.297,8 (916,1)

(*) 1 GWh = 3,6 TJ.

(**) Il fotovoltaico include la produzione dagli impianti ubicati in siti dell'area idrico (Acea Ato 2 e Acea Ato 5) e presso il polo di Orvieto, per un totale di 1,9 GWh prodotti. Il dato 2019 è stato aggiornato includendo l'energia prodotta dagli impianti acquisiti nel secondo semestre.

L'ENERGIA TERMICA PRODOTTA

La Centrale termoelettrica di **Tor di Valle** ha generato **circa 94 GWh di energia termica**. Il calore generato è stato utilizzato per servire un bacino di 39.852 abitanti in zona sud di Roma (Mastacciano, Torrino e Mezzocammino), attraverso una rete di teleriscaldamento che serve una volumetria pari a 3.627.911 metri cubi¹⁶. Nel 2020 sono state sostituite **30 delle attuali 361 sottostazioni termiche afferenti alla rete del teleriscaldamento**, con l'obiettivo di una sempre maggiore efficienza del processo ed affidabilità del servizio all'utenza (si veda anche il paragrafo *Strategia e Sostenibilità, Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 e gli obiettivi operativi*).

La Società **Ecogena**, certificata in qualità di ESCo (Società di Servizi Energetici) ai sensi della norma UNI CEI 11352:2014,

sviluppa le iniziative di efficienza energetica per il Gruppo e ne rendiconta gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Tra le attività affidate ad Ecogena sono incluse anche la progettazione e la realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione¹⁷ per la produzione, in modo combinato, di **energia elettrica, calore e freddo**.

Nel 2020 sono stati **gestiti impianti cogenerativi**, abbinati a reti di teleriscaldamento, per un totale di **4,9 MW di potenza elettrica**. Le produzioni di energia elettrica e termica hanno subito un decremento a causa del **calo dell'assorbimento conseguente alle limitazioni imposte per contenere la pandemia da Covid-19, alla chiusura di molte attività produttive e commerciali** ed anche a causa di una stagione invernale più mite rispetto allo scorso anno (si veda la tabella n. 52).

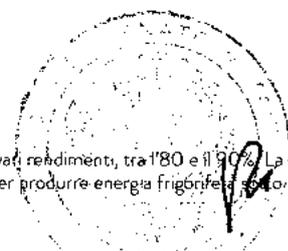
TABELLA N. 52 - LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA IMPIANTI DI ECOGENA E I TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA TEE (2018-2020)

	2018	2019	2020
energia prodotta	TJ (GWh)		
energia elettrica	54,1 (15,0)	51,5 (14,3)	36,0 (10,0)
di cui impianti di proprietà Ecogena	50,3 (14,0)	49,0 (13,6)	32,2 (8,9)
di cui impianti di proprietà di terzi	3,9 (1,1)	2,7 (0,7)	3,9 (1,1)
energia termica	95,4 (26,5)	103,3 (28,7)	87,2 (24,2)
di cui impianti di proprietà Ecogena	81,1 (22,5)	89,2 (24,8)	73,2 (20,3)
di cui impianti di proprietà di terzi	14,3 (4,0)	14,0 (3,9)	14,0 (3,9)
energia frigorifera (tutti impianti di proprietà)	34,5 (9,6)	37,6 (10,5)	37,6 (10,5)
	TEE		
TEE totali (tutti da impianti di proprietà di Ecogena)	1.359	954	943

NB Altre informazioni sui TEE sono trattate nel paragrafo *Il risparmio energetico*, del capitolo *L'uso di materiali, energia e acqua*.

¹⁶ I dati sono aggiornati a dicembre 2020.

¹⁷ La cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e termica, permette di raggiungere elevati rendimenti, tra l'80 e il 90%. La trigenerazione, che ne è una particolare applicazione, consente di utilizzare una quota parte dell'energia termica recuperata per produrre energia frigorifera sotto forma di acqua refrigerata per il condizionamento di ambienti o per processi industriali.



LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

LE RETI DI DISTRIBUZIONE



Areti gestisce la **rete di distribuzione di energia elettrica** di Roma e Formello, estesa per **circa 31.000 km** e in grado di alimentare **circa 2,8 milioni di abitanti residenti**. Per volumi di energia elettrica distribuita, circa 9.700 GWh nel 2020, Acea è il terzo operatore italiano del settore.

Nella tabella n. 53 sono descritti i principali dati impiantistici della Società, inclusi il numero cabine primarie, secondarie, i trasformatori¹⁸ e i km di linee di distribuzione aeree e interrate.

L'indicatore ambientale correlato alla **tutela del territorio**, calcolato come quota percentuale di **rete in alta tensione (AT) interrata sul totale delle linee AT in esercizio** (aeree ed interrate), è **migliorato negli ultimi anni e, nel 2020, è stabile rispetto all'anno precedente**, confermandosi pari al **46%**; ciò anche a seguito degli interventi, ancora in atto, di **trasformazione ed ammodernamento della rete** elettrica di distribuzione in alta e altissima tensione.

TABELLA N. 53 - CONSISTENZA IMPIANTI E LINEE DI DISTRIBUZIONE AEREE E INTERRATE (2018-2020)

Areti				
IMPIANTI E POTENZE	u. m.	2018	2019	2020
cabine primarie AT/AT - AT/MT	n.	70	70	70
trasformatori AT/AT e AT/MT	n.	166	170	171
potenza di trasformazione	MVA	7.631	7.781	7.881
cabine secondarie in esercizio	n.	13.211	13.238	13.292
trasformatori MT/MT - MT/BT	n.	12.838	12.883	12.897
potenza di trasformazione	MVA	6.236	6.282	6.298
RETI AEREE E INTERRATE				
rete alta tensione - linee aeree	km	282	282	282
rete alta tensione - linee interrate	km	243	243	243
rete media tensione - linee aeree	km	424	422	421
rete media tensione - linee interrate	km	10.166	10.470	10.211
rete bassa tensione - linee aeree	km	1.641	1.642	1.642
rete bassa tensione - linee interrate	km	18.306	18.417	18.511

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RIASSETTO DELLE RETI ELETTRICHE

Nel 2020 è proseguito lo sviluppo del **Piano di ammodernamento della rete elettrica di distribuzione in alta tensione (150 kV)**, definito nel **Protocollo d'Intesa** siglato nel 2010 tra Areti SpA, Comune di Roma e Terna SpA. Le attività svolte perseguono i target prefissati di riduzione dell'impatto ambientale, in particolare con la demolizione di linee e la rimozione di tralicci, nonché quello del risparmio energetico con l'ultimazione o l'avvio di interventi di riconfigurazione e ottimizzazione della rete AT:

- sono proseguiti i lavori di smantellamento di linee AT, uscite dall'esercizio, portando alla rimozione di 12 tralicci della linea 150 kV Flaminia 2 - Smistamento Est 2 (consistenza totale di 22,6 km e 74 sostegni);

- sono stati ultimati i lavori di costruzione della linea 150 kV "Roma Nord-San Basilio", relativamente al tratto nuovo che parte dalla Stazione Elettrica Roma Nord per una lunghezza di 4 km;
- sono stati avviati i lavori di realizzazione del nuovo tratto di linea interrata 150 kV "Roma Nord-San Basilio" tra Centrale del Latte e area terminali Parco Azzurro, per una lunghezza di 3,4 km di progetto.

Al completamento di quanto previsto dal Piano, oltre al miglioramento del servizio, si registreranno benefici ambientali dovuti alle minori perdite energetiche e al risparmio energetico atteso (stimato in circa 58.000.000 kWh, equivalenti al consumo medio annuo di circa 20.000 famiglie).

¹⁸ In relazione ai policlorobifenili (PCB), in base al D. Lgs n. 209/99 e alla L. n. 62/05, Acea ha provveduto, già nel 2009, allo smaltimento dei trasformatori con PCB superiore alla soglia di 500 ppm. Nel 2020, i trasformatori con PCB superiore ai 50 ppm ma inferiore alla soglia di 500 ppm sono 122, compresi di 28 di Illuminazione Pubblica, denunciati all'Arpa, e sono stati smaltiti 8 trasformatori, per un peso di 11.320 kg e una quantità di PCB di 681 ppm.

La gestione della rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello è improntata al **miglioramento continuo delle prestazioni**, con particolare attenzione all'efficienza energetica. Areti realizza **iniziative di riduzione delle perdite di rete**, che includono la riclassificazione dei livelli di media tensione da 8,4 kV a 20 kV e l'installazione di trasformatori MT/BT a bassissime perdite. Per approfondimenti si veda il paragrafo *Il risparmio energetico*, nel capitolo *L'uso di materiali, energia e acqua*.

Le iniziative intraprese per **migliorare la resilienza delle reti e ottimizzarne la gestione, all'insegna dell'innovazione tecnologica** applicata alle infrastrutture, sono illustrate nel capitolo *Istituzioni e Impresa*.

Anche in virtù delle attività richiamate, le **perdite di energia sulla rete** sono risultate, nell'anno, pari a **circa il 6% del totale veicolato**, in diminuzione rispetto al 7% del 2019.

Nel 2020, inoltre, Areti ha avviato la **sostituzione dei contatori tra-**

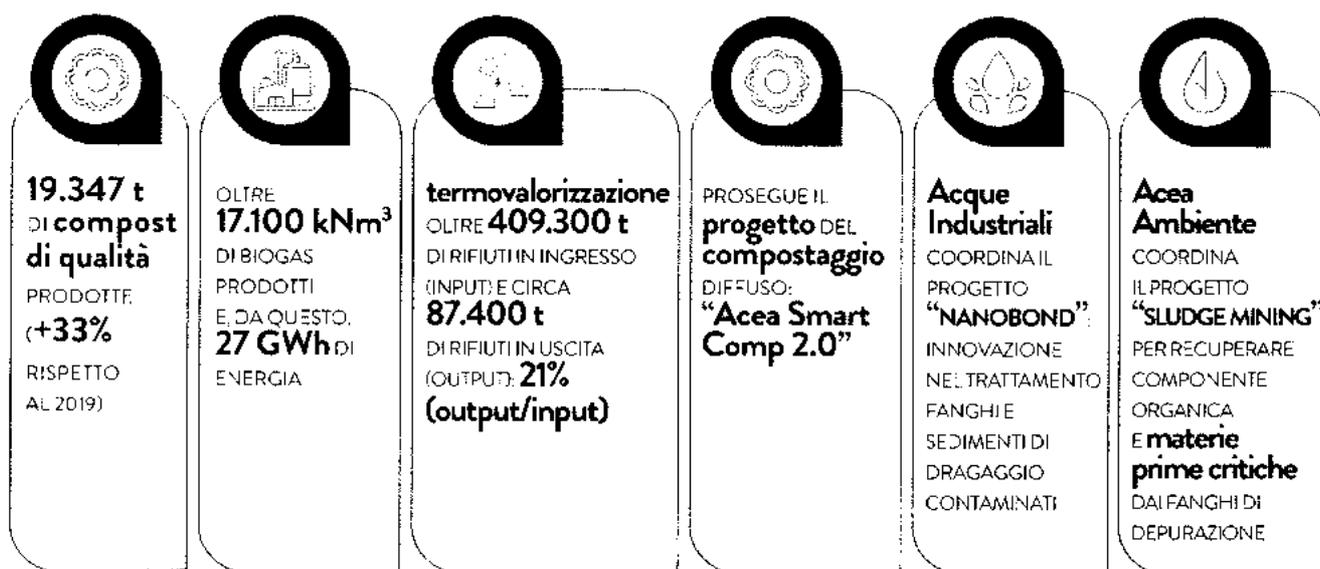
dizionali con misuratori elettronici 2G, per un totale di 1,7 milioni di apparecchi. L'iniziativa, oltre a benefici attesi per i clienti (si veda il sottoparagrafo *La qualità erogata*, nel paragrafo *Clienti e collettività*), produrrà anche positive ricadute ambientali, con **una riduzione di emissioni attesa, al 2024, di 200 t CO₂** dovute alla convergenza di diversi fattori:

- riduzione degli interventi operativi, con conseguente diminuzione dei viaggi in auto e dei chilometri percorsi dal personale in campo o dal personale delle ditte cui sono appaltate le attività di lettura dei misuratori non raggiunti da remoto;
- riduzione della carta stampata, perché non più rilasciata al cliente finale contestualmente alla sostituzione del misuratore;
- riduzione delle emissioni inquinanti e di anidride carbonica attraverso il vincolo all'utilizzo di auto elettriche o a basse emissioni, posto in capo alle ditte cui si appaltano le attività di sostituzione massiva dei misuratori.

AREA AMBIENTE – GESTIONE RIFIUTI

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo include Acea Elabori, per il progetto "Smart Comp"; le attività del Polo per il trattamento dei rifiuti, degli impianti di termovalorizzazione e degli impianti di produzione del compost, tutti in Acea Ambiente; le attività di Aquaser e di Acque Industriali.



Acea gestisce la parte finale del ciclo dei rifiuti in modo da **recuperare, riciclare e riutilizzare al meglio i rifiuti stessi** e, quando possibile, **recuperare energia**. In particolare sono presidiati:

- il **trattamento di rifiuti solidi urbani (RSU)** e di altre tipologie di rifiuti (come il verde da raccolta differenziata, quelli industriali, ecc.), per il **recupero di materiale** e smaltimento in discarica dei soli residui;
- il **trattamento di rifiuti liquidi** come percolato e fanghi liquidi;
- l'**incenerimento con recupero energetico** con conseguente riduzione del suolo necessario allo smaltimento;
- la **produzione di compost di alta qualità** da avviare in agricoltura.

La gestione dei rifiuti solidi e liquidi avviene tramite l'**uso di tecnologie avanzate e impianti moderni**, sottoposti a revamping o ampliati di recente, per migliorare e rinnovare i processi ed incrementare il recupero di materia e/o energia. Le Società operanti nella gestione dei rifiuti **sviluppano ricerca**, anche in collaborazione e partnership con Istituti universitari e imprese del

settore della *circular economy*. In questo contesto si inseriscono le attività sul **compostaggio diffuso "Acea Smart Comp"** da parte di Acea Elabori, il progetto "Sludge Mining" in tema di **recupero di materie prime critiche** coordinato da Acea Ambiente e il progetto "NANOBOND" coordinato da Acque Industriali (si vedano i box dedicati).

Nel corso del 2020, **Acea Elabori** ha portato avanti, con il supporto dell'Università della Tuscia e dell'Enea, il progetto di **compostaggio diffuso "Acea Smart Comp"**. Lo sviluppo del progetto porterà l'Azienda ad essere **organic waste free** già nel 2021 e a brevettare il sistema che sarà industrializzato. Nel 2020 le attività di ricerca e sviluppo hanno portato alla realizzazione di un nuovo prototipo di Unità Smart Comp, che sarà la base della nuova versione di "Acea Smart Comp 2.0" ed è stata pianificata la realizzazione ed installazione di macchine evolute presso Enea, FS, Porte di Roma, Centro ELIS e a servizio di caserme dell'Arma dei Carabinieri.

Il progetto "Sludge Mining", coordinato da Acea Ambiente in qualità di soggetto capofila, vuole contribuire ad identificare soluzioni a due problematiche rilevanti: la carenza di impianti per il recupero e lo smaltimento dei fanghi di depurazione, con lo scopo di offrire agli operatori di settore, a costi sostenibili e in linea con i principi dell'economia circolare, forme di smaltimento che valorizzino il recupero e la diminuzione di alcune materie prime considerate "critiche" (*Critical Raw Materials*) dall'Unione Europea, quali minerali, nutrienti e combustibili fossili, dovute all'intenso sfruttamento di miniere e giacimenti.

La soluzione progettuale proposta **integra tecnologie industriali avanzate e processi innovativi per recuperare sia la componente organica che i materiali di valore contenuti nei fanghi di depurazione, trasformando il rifiuto in risorsa.** "Sludge Mining" integra tecnologie destinate all'upgrading dei prodotti ottenuti dalla reazione di carbonizzazione idrotermica, ovvero l'hydrochar, e la fase liquida. L'obiettivo del processo è **estrarre dal solido i prodotti inerti di maggior valore**

(*materie prime critiche*), quali **fosforo, silicio, magnesio**, e ridurre il contenuto di ceneri, incrementando la concentrazione di **carbonio**. Il carbonio prodotto verrà utilizzato come sostituto del carbone fossile, per la produzione di materiali avanzati e prodotti biologici innovativi, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi di **riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili** nell'industria manifatturiera ed energetica. La fase liquida verrà processata tramite digestione anaerobica da cui si produrrà biogas che verrà separato per produrre biometano. Il processo consentirà di ottimizzare l'efficienza energetica di tutto il sistema. Sarà sviluppato un impianto dimostrativo destinato alla validazione del progetto.

I partner del progetto, oltre ad Acea Ambiente, sono il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, il Politecnico di Milano e il Consorzio per la ricerca e la dimostrazione sulle energie rinnovabili.

Nei paragrafi che seguono si approfondiscono gli aspetti operativi delle attività nel settore dell'economia circolare.

LA GESTIONE RIFIUTI: COMPOSTAGGIO, TERMOVALORIZZAZIONE, SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SERVIZI CORRELATI

IL TRATTAMENTO INTEGRATO DEI RIFIUTI - IMPIANTO DI ORVIETO

La Società **Acea Ambiente** gestisce in Umbria un importante **polo impiantistico per il trattamento, il recupero e lo smaltimento rifiuti**, assicurando il trattamento del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, prodotti nel bacino regionale che include tutti i comuni della provincia di Terni; la discarica è autorizzata a ricevere anche rifiuti speciali.

Le principali sezioni impiantistiche sono il trattamento meccanico biologico del rifiuto solido urbano, il compostaggio e la raffinazione della frazione organica della raccolta differenziata e lo smaltimento in discarica. La gestione si svolge nel rispetto dei Sistemi di gestione certificati (si veda *I sistemi di gestione nel capitolo L'identità aziendale*), con l'obiettivo di conseguire il **massimo recupero dei materiali** (produzione di compost di qualità) e favorire sia la **produzione di energia da fonti rinnovabili** (sfruttamento energetico del biogas prodotto) sia la **riduzione dei rifiuti da conferire in discarica**.

Nel 2020 i rifiuti totali in ingresso all'impianto sono stati pari a **106.477 tonnellate**. Il 64% (pari a circa 67.700 tonnellate) è stato smaltito in discarica e il restante quantitativo quasi totalmente inviato alla sezione di **digestione anaerobica e compostaggio** dell'impianto di trattamento **per la produzione di biogas e compost**. Il biogas, utilizzato per la produzione di energia elettrica, viene prodotto in modo naturale anche dalla discarica (per approfondimenti si veda il *Bilancio ambientale*). Presso il polo di Orvieto, infatti, sono presenti **due impianti che producono energia** alimentati, rispettivamente, dal biogas prodotto dalla sezione anaerobica dell'impianto di trattamento e da quello prodotto dalla

discarica. L'energia elettrica generata è così ripartita:

- presso l'impianto di trattamento, nel 2020, sono stati prodotti circa **2,5 Mm³ di biogas** e **5,3 GWh di energia**;
- presso la discarica sono stati prodotti circa **8,3 Mm³ di biogas** e **12,3 GWh di energia**.

In totale sono stati ceduti alla rete circa 16,5 GWh di energia elettrica.

Il polo di Orvieto è **dotato anche di un impianto fotovoltaico**, di proprietà di Acea Produzione, che ha generato nel 2020 circa 239 MWh, utilizzati per **coprire parte dei consumi di energia elettrica del sito impiantistico**.

LA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ

Sul compost di qualità prodotto dal polo impiantistico di Orvieto, pari a 4.618 tonnellate nel 2020, è in corso una sperimentazione con l'Università della Tuscia per la fertilizzazione agricola, tramite il concime direttamente prodotto e la successiva semina di coltura di frumento presso i terreni dello stesso impianto.

Oltre al sito di Orvieto, Acea Ambiente ha **altri tre impianti di compostaggio** rispettivamente ad Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia.

L'impianto di Aprilia, ancora sotto sequestro, lavora ormai in condizioni prossime a quelle di regime ed è stato oggetto di un ampliamento ultimato nel 2020, che **permetterà di recuperare fino a 120.000 t/anno di frazione organica**, mentre l'**impianto di Monterotondo Marittimo**, sottoposto a lavori di ampliamento e revamping nel biennio precedente, ha ora una **capacità di recupero di frazione organica di rifiuti, frazione verde e fanghi pari a 70.000 t/anno**. Entrambi i siti hanno implementato una nuova **sezione di digestione anaerobica**, che ha consentito, per la prima volta nel 2020, il **recupero di energia elettrica e termica**. Per i dettagli quantitativi di biogas ed energia prodotta si veda il capitolo *Area Energia* e il *Bilancio ambientale*.

Presso l'**impianto di Sabaudia**, i conferimenti sono sospesi dal 31/10/2019, per consentire **interventi di revamping** dell'impianto¹¹⁹. La sezione di trattamento rifiuti liquidi è attualmente inattiva. L'impianto ha una potenzialità di trattamento di 20.000 tonnellate annue di rifiuti compostabili e si auspica di poter procedere all'adeguamento dell'impianto per arrivare a una capacità di 60.000 t/anno.

¹¹⁹ Nel corso del 2021 si auspica la chiusura dei procedimenti autorizzativi pendenti così da poter procedere con la pubblicazione della procedura di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del nuovo impianto di compostaggio. Il progetto di adeguamento consentirà l'aumento della capacità di trattamento fino a 60.000 t/anno di rifiuti in ingresso.

L'INTERMEDIAZIONE E IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Nel 2020, **Aquaser**, che svolge attività di carico, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione, ha complessivamente gestito **493.000 tonnellate di rifiuti** (erano 580.000 t nel 2019).

Con riferimento all'attività di **intermediazione**, Aquaser, nell'anno, si è presa carico di **circa 207.000 tonnellate di rifiuti**, di cui **152.000 tonnellate di fanghi** riconducibili alle **Società idriche del Gruppo**¹²⁰, ed in particolare **circa 93.400 tonnellate ad Acea Ato 2, AdF e Acea Ato 5**. I fanghi essiccati e disidratati provenienti da queste Società hanno seguito le seguenti destinazioni finali:

- 58% ad operazioni di recupero di materia (pretrattamenti finalizzati all'utilizzo agricolo, compostaggio);
- 8% a recupero di energia (termovalorizzazione);
- 34% a smaltimento.

Anche quest'anno, a causa di vincoli normativi, non è stato utilizzato lo spandimento diretto in agricoltura.

Aquaser ha trasportato **con mezzi propri circa 52.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi**.

LA TERMOVALORIZZAZIONE

Il recupero energetico dai rifiuti rappresenta una fase importante dell'economia circolare, che genera vantaggi di tipo energetico-economico e consente di ottenere la **notevole riduzione volumetrica e la stabilizzazione biologica dei rifiuti**, evitando quanto

possibile il conferimento in discarica dei rifiuti tal quali.

Acea Ambiente gestisce, oltre alle attività già descritte di trattamento rifiuti e digestione anaerobica, anche il processo di termovalorizzazione, tramite gli impianti di San Vittore del Lazio e Terni. I due impianti operano secondo Sistemi di gestione ambientale certificati e la registrazione europea EMAS III (si veda anche il capitolo *L'identità aziendale, I sistemi di gestione*).

L'impianto di San Vittore del Lazio, nel suo assetto attuale, è il **più grande della Regione Lazio** e svolge un ruolo di rilievo nella gestione dei rifiuti urbani, sia per le tecnologie avanzate utilizzate per la sua costruzione, sia per le considerevoli potenzialità di trattamento di cui dispone¹²¹. È costituito da **tre linee indipendenti** di termovalorizzazione, progettate per essere alimentate con combustibile derivato da rifiuti (CDR), oggi denominato Combustibile Solido Secondario (CSS), con queste caratteristiche:

- 52 MW_t di potenza termica per la linea 1 e 56,7 MW_t di potenza termica installata per ciascuna delle altre due linee;
- 13,9 MW_e di potenza elettrica per la linea 1 e 15,1 MW_e per ciascuna delle altre due linee, per una potenza complessiva di circa 44 MW_e;
- circa 400.000 t/anno di CSS, fanghi e altri scarti come capacità trattata totale a regime.

Nel 2020 sono state termovalorizzate circa **319.100 tonnellate di rifiuti** ed è stata prodotta energia elettrica per circa **269 GWh**; l'attività ha registrato una lieve diminuzione, prevalentemente a causa di un fermo impianto dovuto a motivi tecnici.

TABELLA N. 54 - IL TERMOVALORIZZATORE DI SAN VITTORE DEL LAZIO: DATI DI FUNZIONAMENTO (2018-2020)

	u. m.	2018	2019	2020
combustibile termovalorizzato	t	357.174	340.531	319.122
energia elettrica lorda prodotta	GWh	306,73	276,27	269,38
rendimento di conversione ^(*)	kWh/kg CSS	0,86	0,81	0,84

(*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta e quantità di CSS termovalorizzato.

L'impianto di Terni è costituito da **una linea di termovalorizzazione** ed ha le seguenti caratteristiche:

- 52 MW_t di potenza termica installata;
- 13,6 MW_e di potenza elettrica installata;
- 120.000 t/anno di scarti di pulper (scarti di cartiera, derivanti da spappolamento della carta da macero), come potenzialità massima di rifiuti in ingresso.

Il termovalorizzatore è **dotato anche di impianti fotovoltaici**, il principale sull'area di pretrattamento del pulper di cartiera e uno minore su un fabbricato adiacente, che hanno generato nel 2020 circa 483 MWh di energia elettrica, circa il 54% consumato in loco, la parte restante ceduta alla rete.

Per i dati sulle emissioni di entrambi i termovalorizzatori si veda il capitolo *Emissioni in atmosfera*, oltre ai dati nel *Bilancio ambientale*.

TABELLA N. 55 - IL TERMOVALORIZZATORE DI TERNI: DATI DI FUNZIONAMENTO (2018-2020)

	u. m.	2018	2019	2020
pulper di cartiera termovalorizzato	t	99.971	94.092	90.215
energia prodotta lorda	GWh	82,41	80,93	76,77
rendimento di conversione ^(*)	kWh/kg pulper	0,82	0,86	0,85

(*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta e quantità di pulper termovalorizzato.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI

La Società **Acque Industriali**¹²², che fa parte di Operations Ambiente, svolge i servizi di intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi in favore di Società private e pubbliche, nonché attività collaterali a quelle del ciclo integrato delle acque, costituite prevalentemente dal **recupero e smaltimento dei fanghi biologici**, tramite la gestione di **quattro principali piattaforme** site a

Pontedera, Pisa Nord, Empoli e Poggibonsi. Nel 2020 i quattro impianti hanno ricevuto oltre **111.000 tonnellate di rifiuti liquidi**. Per i dettagli sulla tipologia dei rifiuti in ingresso, sulle risorse utilizzate, i rifiuti prodotti e altre informazioni specifiche si veda il *Bilancio ambientale*.

Acque Industriali adotta tecnologie che **favoriscono il recupero delle materie prime contenute nei rifiuti, il risparmio energetico a**

¹²⁰ Il dato, che si riporta in questa sede per completezza, riguarda i fanghi di cui Aquaser ha gestito l'intera filiera, dal carico al trasporto e allo smaltimento finale, provenienti dalle seguenti Società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Umbra Acque, Publiacqua, Acque, Acea Molise, Umbria2.

¹²¹ Con riferimento al D.L. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia"), l'impianto è stata definito un insediamento strategico di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente, come da DGR Lazio n° 199 del 24/04/2016.

¹²² La Società Acque Industriali è entrata nel perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria nel 2020.



la **razionalizzazione delle risorse**, come lo strippaggio/assorbimento dell'ammoniaca in ciclo chiuso che consente il **recupero del solfato di ammonio** utilizzabile come ammendante in agricoltura; di questo, nel 2020, ne sono state prodotte **255.000 tonnellate**. La Società fornisce anche servizi di progettazione, realizzazione e gestione impianti di trattamento delle acque reflue per conto terzi, bonifiche di siti inquinati e consulenze ambientali nella gestione degli impianti, investendo in attività di ricerca e sviluppo nei settori di riferimento, in collaborazione con gli Enti di ricerca riconosciuti.

In tale contesto si inquadra il progetto "NANOBOND", coordinato da Acque Industriali, che coniuga tecnologia tradizionale ed innovazione per sviluppare un **sistema integrato di trattamento per la gestione di fanghi e sedimenti di dragaggio contaminati**, basato sull'utilizzo di **materiali nanostrutturati innovativi** con caratteristiche di eco-compatibilità ed eco-sostenibilità. Il progetto, tra i numerosi benefici attesi, consentirà anche di **trasformare un rifiuto in risorsa**, in una logica di economia circolare e di salvaguardia ambientale (si veda il box di approfondimento).

ACQUE INDUSTRIALI COORDINA IL PROGETTO "NANOBOND" PER TRATTARE FANGHI E SEDIMENTI CONTAMINATI

Il progetto coordinato da Acque Industriali denominato "NANOBOND" - NanoMateriali per la Bonifica associata a Dewatering di matrici ambientali -, ammesso al co-finanziamento regionale tramite il **Fondo Europeo Sviluppo e Ricerca (POR-FESR 2014-2020)**, si propone di sviluppare un nuovo sistema integrato di trattamento per la gestione di fanghi e sedimenti di dragaggio contaminati, basato sull'utilizzo di materiali nanostrutturati innovativi con caratteristiche di eco-compatibilità ed eco-sostenibilità (*eco-friendly*). Il progetto intende implementare l'utilizzo di **elementi tubolari in geotessile drenante** impiegati per la **disidratazione di fanghi e sedimenti (dewatering)**, integrandolo con l'azione **decontaminante dei materiali nanostrutturati (nanoremediation)**. Ciò permetterà di abbattere i contaminanti presenti nell'acqua reflua e nei sedimenti, di ridurne sensibilmente i volumi e i relativi costi di trasporto e di trasformare i sedimenti bonificati da "rifiuto" in "risorsa" per la sistemazione di argini, il recupero della sezione idraulica ed eventuali altre applicazioni.

Mediante lo sviluppo di **tecniche di nanoremediation associate al dewatering**, "NANOBOND" approccia il tema dei dragaggi e della gestione di fanghi e sedimenti, legati alla **nessa in sicurezza dei corsi d'acqua**, fornendo soluzioni concrete per il dissesto idrogeologico e il mantenimento delle aree portuali, sempre più spesso soggette ad insabbiamento. Questa tecnica risulta **efficiente in termini di capacità di abbattimento dei contaminanti e dei tempi di attuazione**

e facilmente scalabile per applicazioni in situ su larga scala con costi competitivi.

Il sistema è stato sperimentato su dragaggi di sedimenti marini (Porto di Livorno), salmastri (Canale dei Navicelli) e d'acqua dolce (fossi di scolo acque), dove la necessità di rimuovere quantità variabili di sedimenti contaminati è divenuta una priorità assoluta a livello regionale, nazionale ed europeo. È stata posta particolare attenzione alla scelta di **materie prime da fonti rinnovabili**, anche da riciclo, amidi da tuberi e polpa di carta da macero per la sintesi dei nanomateriali/strutture, con costi di produzione e di processo competitivi nel pieno rispetto della sicurezza ambientale. Questi principi sono alla base della **green nanotechnology** per lo sviluppo di nanotecnologie sicure per l'ambiente e la salute umana (*nano-ecosafety*) che riducano al minimo i rischi legati alla produzione e all'impiego durante l'intero ciclo di vita.

I partner del progetto, oltre ad Acque Industriali, quale capofila, sono il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, le Università di Siena, Pisa, Torino e Politecnico di Milano, ISPRA, ERGO (start-up della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa), LABROMARE, BIOCHEMIE Lab e la Cartiera BARTOLI per la produzione di (nano)materiali e ASEV Ag. per lo sviluppo e Distretto Tecnologico.

AREA IDRICA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro di riferimento include le società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.

Acque, Publicacqua e Umbra Acque, società idriche non incluse nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016), sono state inserite solo nel peri-

metro di rendicontazione dei grafici idrici, con evidenza del loro contributo, ed in pochi altri dati globali (acqua immessa in rete e determinazioni analitiche). Dati puntuali riguardanti queste Società sono forniti in un capitolo a sé stante: *Schede società idriche ed attività estere*.



6,1 milioni DI ABITANTI SERVITI
E **480 Mm³** DI ACQUA POTABILE
EROGATI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5,
GORI, ADF E GESESA



CIRCA **34.100 km** DI RETE IDRICO
PORTABILE GESTITI DA ACEA ATO 2,
ACEA ATO 5, GORI, ADF E GESESA



769.888 determinazioni
analitiche SULL'ACQUA DA BERE (ACEA
ATO 2, ACEA ATO 5, GORI, ADF E GESESA)

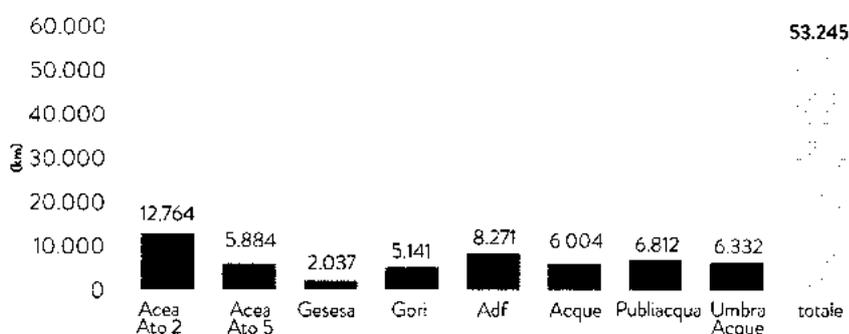
Il Gruppo Acea è leader nazionale per abitanti serviti e tra i principali operatori di riferimento del settore idrico. Le attività di **gestione della risorsa idrica** in tutte le fasi previste dal **servizio idrico integrato** vengono svolte con attenzione crescente alla preservazione e tutela dell'acqua e degli ecosistemi naturali (dalle sorgenti ai corpi idrici ricettori della risorsa restituita all'ambiente).

La tutela della risorsa si esprime nell'attività prioritaria di **recupero perdite** (si veda il paragrafo *L'attenzione al consumo della risorsa idrica*), nell'**economia circolare**, nelle attività di contrasto al **cambiamento climatico**, nella **tutela delle sorgenti** (si veda il paragrafo *La tutela del territorio*) ed anche nel **monitoraggio** sempre più puntuale dei consumi idrici interni, con l'obiettivo finale della loro riduzione.

Il bacino di utenza **complessivamente** servito in Italia dal Gruppo¹²³ è di circa 8,5 milioni di abitanti, con volumi di acqua potabile immessi in rete nel 2020 pari a circa **1.360 milioni di metri cubi**.

La rete di distribuzione delle principali Società del Gruppo operanti nel servizio idrico integrato si estende per oltre 53.000 km (si veda il grafico n. 50).

GRAFICO N. 50 - LA RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA DEL GRUPPO IN ITALIA (2020)



NB I chilometri di rete comprendono gli acquedotti

I volumi di acqua potabile prelevati e immessi da **Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Adf e Gesesa** sono risultati pari a circa **1.074 milioni di metri cubi**, con un erogato complessivo¹²⁴ pari a 480 milioni di metri cubi per **6,1 milioni di abitanti** serviti. Per i dati puntuali dei bilanci idrici delle Società si veda il *Bilancio ambientale*.

Per il 99,9% dei volumi prelevati si tratta di acqua dolce; la restante parte, pari a circa 2 milioni di m³, è di tipo marino e prelevata in area toscana. Le fonti di approvvigionamento sono situate in aree a potenziale rischio di stress idrico, così come definito dall'*Aqueduct Water Risk Atlas*, la mappa stilata dal World Resources Institute (WRI)¹²⁵ che mette in rapporto la disponibilità idrica rispetto alle comunità che le abitano, prendendo in considerazione i rischi causati dal cambiamento climatico, dall'inquina-

mento e dagli eventi climatici estremi (siccità o inondazioni). Le Società del comparto idrico mettono in atto diverse iniziative per mitigare gli impatti collegati a questi rischi, tra cui i Piani di Sicurezza dell'Acqua (si veda il paragrafo *I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)*), gli investimenti per la securizzazione dell'approvvigionamento idrico e gli interventi per il contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione.

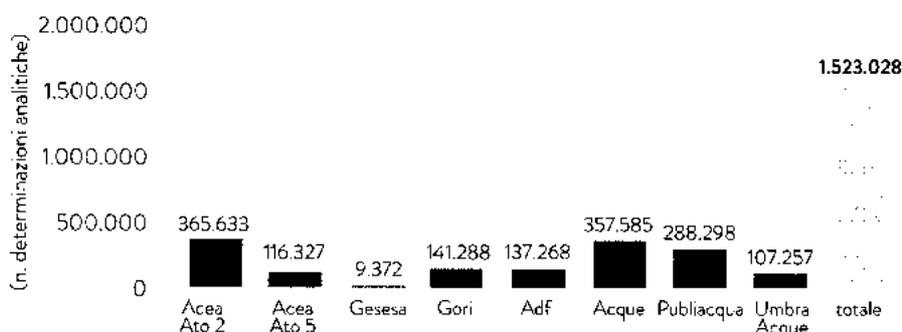
Nel solo **ATO 2 - Lazio centrale**, comprendente la città di Roma e altri 111 Comuni - di cui 79¹²⁶ in gestione al 31 dicembre 2020, in linea con il 2019 - il **volume di acqua prelevato e immesso in rete**, a servizio dei circa 3,7 milioni di abitanti, è stato di circa **691 milioni di metri cubi**¹²⁷.

LA QUALITÀ DELL'ACQUA

La qualità della risorsa idrica è monitorata da tutte le Società dell'area industriale di riferimento (si veda il grafico n. 51); i **controlli**, ai quali si sommano quelli eseguiti dalle Autorità sanitarie locali, sono effettuati in modo programmato e costante e riguardano sia le ac-

que potabili erogate che quelle reflue restituite all'ambiente, dopo il processo di depurazione. Le **determinazioni analitiche** sulle **acque potabili** distribuite agli utenti rivestono un **ruolo fondamentale** per i riflessi sanitari che ne derivano. Le analisi risultate conformi, per tutte le Società, sono sempre al di sopra del 89% del totale¹²⁸.

GRAFICO N. 51 - CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE POTABILI TOTALI E PER SOCIETÀ (2020)



NB Per Acea Ato 2 si segnala che, su totale di 365.633 determinazioni, 340.178 sono eseguite da Acea Elabori.

¹²³ I dati degli abitanti complessivamente serviti dal business idrico, del volume di immesso in rete e della consistenza delle reti e dei controlli sulle acque (riportate nei grafici dedicati) includono le principali Società operative del Gruppo, anche quelle non incluse nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria*.

¹²⁴ Si intende il quantitativo totale dell'acqua potabile erogata e fatturata nella rete, dalle società in perimetro.

¹²⁵ Per l'individuazione delle aree a stress idrico, così come indicato dallo standard GRI 303, è stato utilizzato *Aqueduct Water Risk Atlas* disponibile al sito del World Resource Institute: <https://www.wri.org/aqueduct>.

¹²⁶ In altri 18 comuni il SII è stato gestito in modo parziale.

¹²⁷ Le voci di bilancio idrico dell'ultimo triennio sono state determinate mediante i criteri di calcolo forniti dall'ARERA. Si veda il *Bilancio ambientale per dettagli*.

¹²⁸ Si passa da una percentuale dell'89% per Acea Ato 5 fino a una conformità pari al 99% per Acquedotto del Fiora.

A Roma, le caratteristiche qualitative della risorsa captata e distribuita sono monitorate attraverso **indagini in continuo**, effettuate con strumentazioni dislocate lungo gli acquedotti e attraverso **prelievi giornalieri di campioni** alle captazioni e nella rete di distribuzione. In ambito laziale sono presenti aree, in territori di origine vulcanica, dove le acque presentano problemi di potabilità, legati alla fisiologica presenza di alcune sostanze in concentrazioni maggiori rispetto a quelle consentite dalla normativa di riferimento. In questi ambiti, Acea Ato 2 ha compiuto, nel corso degli anni, numerosi interventi finalizzati alla soluzione di tali problematiche, incrementando gli impianti di potabilizzazione in grado di rimuovere le sostanze indesiderate riportandone i valori di concentrazione ben al di sotto dei limiti di legge. Un'assidua attività di monitoraggio dei parametri chimico/biologici sull'acqua che circola nella rete di distribuzione del sistema idrico, consente di mantenere alto il livello di sicurezza sulla qualità. Complessivamente, nel 2020, sono state eseguite 365.633¹²⁹ determinazioni analitiche nel territorio dell'ATO 2, per un totale

di 11.875 campioni, di queste 340.178 determinazioni su 9.311 campioni di acqua potabile sono state effettuate nei Laboratori di Grottarossa, gestiti da Acea Elabiori.

La Società Acea Elabiori, accreditata secondo la norma ISO/IEC 17025 (nel 2020 ha ottenuto la ISO/IEC 17025:2018), esegue e certifica analisi chimiche e microbiologiche in diverse matrici, tra cui l'acqua (si veda la tabella n. 56 per le analisi svolte sulle acque potabili di Roma). **Gesesa** si avvale invece di due laboratori esterni (si veda il *Bilancio ambientale* per dati di aggregati e di dettaglio). **AdF**, che affida le analisi a Publicacque SpA, ha effettuato 3.987 prelievi, individuando i punti di prelievo rappresentativi nell'ambito di distretti, qualitativamente omogenei, nei quali è stata suddivisa l'intera rete dell'acquedotto. Tutti i punti di prelievo sono georeferenziati attraverso il sistema Gps e sono disponibili all'interno di Webgis. Nel 2020, AdF ha avviato un progetto di studio per la realizzazione di un laboratorio interno già a partire dal 2021, per il quale è previsto un percorso di accreditamento secondo la norma ISO IEC 17025:2018.

TABELLA N. 56 DETERMINAZIONI ANALITICHE A ROMA (2018-2020) E PRINCIPALI PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA NEL LAZIO, IN CAMPANIA E IN TOSCANA (2020)

DETERMINAZIONI ANALITICHE EFFETTUATE DA ACEA ELABORI SU ACQUE POTABILI - RETE STORICA DI ROMA (2018-2020)

area di prelievo	n. punti di prelievo			n. determinazioni analitiche			
	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
captazione	53	437	329	227	21.119	11.968	13.579
acquedotto e adduttrici	21	130	164	135	5.167	5.617	4.950
serbatoi/centri idrici	22	152	203	85	6.306	7.096	3.048
reti di distribuzione	436	3.326	3.095	3.619	109.571	99.835	120.372
totale	532	4.045	3.791	4.066	142.163	124.516	141.949

PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE MEDIE DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA NEL LAZIO, IN CAMPANIA E IN TOSCANA (2020)

parametri	unità di misura	valore medio Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino)	valore medio Acea Ato 5	valore medio Gori	valore medio Gesesa	valore medio - AdF (tutti i Comuni)	parametro D. Lgs. n. 31/01
cloruri	mg/l Cl	7,2	6,4	59	17,8	25,0	< 250
solforati	mg/l SO ₄	16,3	11,6	26	28,8	39,0	< 250
calcio	mg/l Ca	101,3	124,2	134	esonerati ^(*)	61,0	non previsto
magnesio	mg/l Mg	19,1	18,4	33	esonerati ^(*)	9,6	non previsto
sodio	mg/l Na	5,5	3,8	42	17,7	16,0	< 200
potassio	mg/l K	2,4	1,0	14	esonerati ^(*)	2,2	non previsto
residuo fisso calcolato	mg/l	409,3	454,6	663	374,7	297,0	^(**)
nitriti	mg/l NO ₂	3,5	4,5	18	12,1	4,6	< 50
fluoruri	mg/l F	0,16	0,17	0,46	0,3	0,14	< 1,50
bicarbonati	mg/l HCO ₃	406,3	467,2	580	esonerati ^(*)	196,0	non previsto

(*) In conformità al decreto D. Lgs. n. 31/01 e in accordo con l'ASL, Gesesa è esonerata dal fornire il parametro.

(**) Valore massimale consigliato: 1.500 mg/l.

I PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA)

L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o **Water Safety Plan (WSP)** è stabilita per tutti i sistemi idrici dal Decreto del Ministero della Salute del 14/06/2017, in attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2015/1787, che ha fatto propria la metodologia dei WSP elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization - WHO).

Grazie ai PSA è possibile **prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile**, valutando gli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento idrico (captazione, trattamento e distribuzione fino al contatore di utenza). Il rischio è calcolato in funzione della gravità e della probabilità dell'evento di inquinamento o della carenza idrica e solo dopo tale valutazione vengono definiti **gli interventi per mitigare i rischi, i sistemi di monitoraggio, le procedure operative** in condizioni ordinarie e di emergenza, il piano dei **controlli della qualità** dell'acqua, le modalità di **informazione** della cittadinanza e delle autorità competenti.

¹²⁹ I dati sulle determinazioni analitiche su acque potabili dal 2018 includono anche analisi su acquedotti acquisiti di recente (Civitavecchia ed altri).

I PSA devono essere costantemente aggiornati tenendo conto della variazione degli impianti, dell'evoluzione del contesto normativo e dei cambiamenti climatici ed ambientali; la loro implementazione, infine, prevede metodologie internazionalmente riconosciute elaborate dalla WHO. In Italia, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha implementato le linee guida della WHO e approverà di volta in volta i PSA.

Il primo PSA implementato nel 2019 in **Acea Ato 2** ha riguardato il sistema idrico alimentato dal nuovo impianto di Grottarossa per la potabilizzazione delle acque del Tevere e, successivamente, la Società ha avviato i PSA dei maggiori sistemi acquedottistici gestiti. Complessivamente, l'implementazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua in Acea Ato 2** riguarderà il 100% della popolazione servita dai sistemi acquedottistici gestiti da Acea Ato 2. Ad oggi si sono concluse le attività di sopralluogo e **redazione delle check list per 6 sistemi acquedottistici; per 3 sistemi acquedottistici i documenti dei PSA sono stati trasmessi al Ministero della Salute.** Anche AdF nel 2019 ha avviato un progetto per lo sviluppo e implementazione del **Piano di Sicurezza dell'Acqua**, focalizzato sui sistemi acquedottistici alimentati dalle **sorgenti di Santa Fiora**. Dopo un primo anno di lavoro dedicato all'organizzazione, alla definizione del team di progetto e alla descrizione del sistema idropotabile, nel 2020 è stata svolta l'**analisi di rischio infrastrutturale**, con un approccio basato sulla **metodologia FMEA (Failure Mode and Effect Analysis)**. I risultati dell'analisi hanno evidenziato le principali criticità di impianti e reti di acquedotto per i quali si rende necessario individuare e programmare interventi strutturali/gestionali. **Inoltre, per effettuare una valutazione di dettaglio della potenziale vulnerabilità dell'acquifero, AdF ha attivato nel 2020 un accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR di Pisa (si veda anche *L'impegno in ricerca e innovazione, nel capitolo Istituzioni e impresa*); lo studio potrà costituire base scientifica conoscitiva per la definizione di opportune aree di rispetto da parte delle Autorità competenti. Gori, nell'anno, ha creato un ambiente cloud per la condivisione di informazioni relative a tutta la filiera idropotabile e conoscenze utili per l'iter di implementazione e approvazione del PSA, da mettere a disposizione anche degli Enti di controllo. Nell'ambito di tali attività è stata organizzata con l'ASL NA3, la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico di Napoli e l'Istituto Superiore di Sanità un'occasione di confronto e di formazione tecnica propedeutica allo sviluppo del PSA, con particolare riguardo ai sistemi acquedottistici e all'intera filiera idropotabile. Nel 2020, in Gesesa, sono proseguiti i piani formativi e le autorizzazioni agli emungimenti necessari alla gestione dei PSA, che saranno predisposti in collaborazione con l'Università del Sannio. Acea Ato 5, dopo la formazione obbligatoria per il personale che redigerà i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), nel 2020 ha proseguito con l'acquisizione delle informazioni sulle fonti di captazione del sistema idrico.**

PERDITE IDRICHE

La gestione sostenibile dell'acqua include il tema dei **contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione** e tutte le Società del Gruppo operative in ambito idrico sono impegnate su questo importante aspetto. Nel corso del 2020, in linea con l'anno precedente, è stata portata avanti un'intensa attività di **ricerca delle perdite**, contabilizzate come descritto nel grafico n. 52, al fine di recuperare la maggior quantità possibile della risorsa; è proseguita, in particolare, l'attività di distrettualizzazione della rete, ovvero di suddivisione della rete in aree tra loro sconnesse e con immissioni misurate.

La **metodologia basata sui distretti idrici** permette l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio con un immediato vantaggio in termini di riduzione di volumi persi, garantendo la possibilità di procedere ad una ricerca mirata delle perdite in campo nei distretti più critici. Il sistema consente di ottimizzare la gestione della rete, agevolando gli interventi di riparazione e riducendone la frequenza. Grazie al maggior controllo sulle singole parti della rete è possibile ridurre la formazione di perdite ed individuare facilmente e con tempestività l'eventuale insorgere delle stesse o di anomalie di altra natura.

Complessivamente, ad oggi, **Acea Ato 2** ha realizzato 399 distretti di misura su oltre 7.000 km di rete di distribuzione. L'attività è stata articolata in rilievi, misure di portata e pressione, produzione cartografica, analisi delle utenze e bilancio idrico, realizzazione postazioni di misura, installazione organi di chiusura e regolazione, modellizzazione matematica ed attività di ricerca perdite. Le risultanze delle attività di efficientamento sono state importate nei sistemi GIS. Tra le ulteriori azioni messe in campo nel 2020 per la salvaguardia della risorsa sono da segnalare la verifica e taratura dei misuratori installati sulle grandi fonti di approvvigionamento e l'installazione di misuratori di portata su tutte le fonti di approvvigionamento "minori" e negli impianti di potabilizzazione, con l'obiettivo di ottimizzare la qualità della misura di processo; l'avanzamento dell'attività di censimento e georeferenziazione delle reti gestite. **Le azioni messe in atto hanno permesso di ridurre i volumi persi di risorsa idrica di circa il 4% rispetto al 2019.**

Nel 2020 **Acea Ato 5** ha continuato l'analisi degli assetti delle reti idriche in 27 comuni. La Società ha realizzato **235 distretti** che hanno interessato 2.026 km di rete e, grazie all'attività di ricerca perdite puntuale, principalmente attraverso sistemi acustici, ha identificato **382 perdite** di cui 97 non eseguite (ovvero falsi positivi, accesso a vuoto, perdita già riparata, ecc.), **215 riparate** e 70 in attesa di lavorazione. Infine, nell'anno, attraverso tecnologie innovative, come la ricerca perdite satellitare e aerea, sono state individuate altre 25 perdite, alcune in fase di lavorazione.

Gesesa ha proseguito nel 2020 lo sviluppo della distrettualizzazione delle reti idriche estendendo la riduzione delle pressioni, per arrivare a coprire con l'attività tutti i comuni gestiti. In particolare, sono stati creati 3 nuovi distretti idrici. A valle dell'analisi degli assetti delle reti, sono stati **bonificati circa 7 km** di rete idrica.

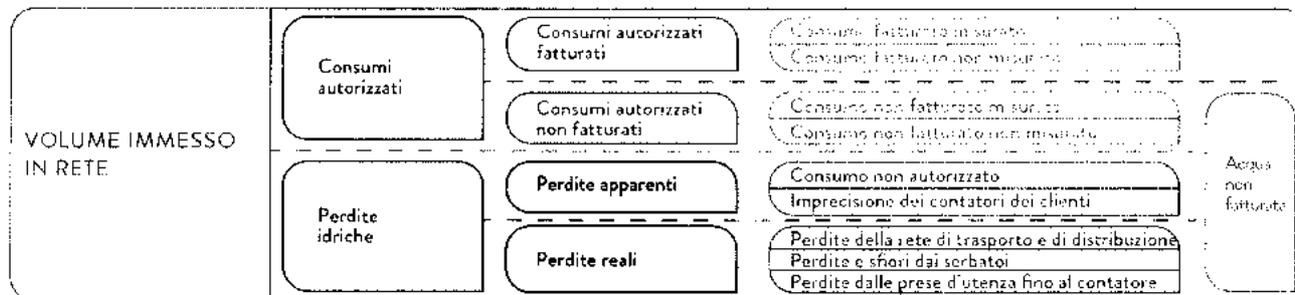
AdF ha intrapreso una intensa attività di ricerca perdite sistematica sulle proprie reti idriche. Complessivamente nel 2020 la Società ha ispezionato circa 2.800 km di rete di distribuzione. Nell'ambito delle attività di distrettualizzazione, sono stati posti sotto monitoraggio e telecontrollo circa 280 km di reti di acquedotto, per una copertura complessiva dell'88% della rete di distribuzione. Inoltre, AdF ha avviato tre studi pilota, che proseguiranno nel 2021, con la sperimentazione di tecnologie innovative nell'ambito della gestione delle reti. In particolare, è stato attivato un progetto di monitoraggio satellitare per la localizzazione delle perdite idriche, a copertura di una porzione di circa 600 km di rete, ed un progetto di monitoraggio e gestione delle pressioni con automazione delle valvole di regolazione idrica. AdF sta inoltre sperimentando una **metodologia predittiva** che, sulla base dei dati storici, geomorfologici ed idraulici, individua puntualmente le zone a maggior rischio di rottura, riducendo le aree di indagine; l'obiettivo è individuare, nel 30% delle reti, il 70% delle perdite e della probabilità di rottura. Le attività poste in atto hanno permesso di ridurre sensibilmente il volume di acqua dispersa per un valore pari a circa 1,5 milioni di m³ (-5% rispetto al 2019).

Nel 2020 **Gori** ha effettuato la ricerca perdite su 1.608 km di rete idrica, di cui 834 km di rete sono stati indagati mediante ricerca perdite "sistematica" e 774 km indagati "a guasto". La ricerca perdite "sistematica" ha interessato per lo più i Comuni di Anghi, Capri, Castellammare Di Stabia, Gragnano, Lettere, Marigliano, Mas-

sa Lubrense, Nocera Inferiore, Nola, Pagani, Pomigliano D'Arco, Sant'Agnesello, Sarno, Vico Equense, mentre la ricerca perdite "a guasto" ha interessato diffusamente l'intero territorio gestito. Nel 2020, inoltre, Gori ha installato 41 valvole di regolazione della pressione e della portata ed eseguito interventi di bonifica su oltre

60 km di reti idriche, distribuiti su quasi tutti i Comuni dell'ATO 3. Le azioni intraprese hanno consentito un recupero della risorsa idrica, stimato in circa 146 l/s per l'intero ATO 3. Tutte le Società hanno definito nel Piano di Sostenibilità 2020-2024 target di riduzione dei volumi persi di risorsa idrica.

GRAFICO N. 52 – LE PERDITE IDRICHE



NB L'immagine è riferita al modello dell'International Water Association.

In **Acea Ato 2**, grazie alle azioni di efficientamento del servizio di misura e a contrasto all'abusivismo, le perdite globali scendono nell'anno a circa il 42% (erano pari al 44% nel 2019). Inoltre, in linea con il trend di diminuzione del biennio precedente, le perdite totali della rete di Roma si sono ridotte al 29,5% (erano pari al 34% nel 2019 ed al 38% nel 2018).

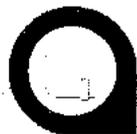
In **Acea Ato 5**, grazie alle attività messe in campo, le perdite 2020 sono state pari a circa il 68% (erano pari al 76% nel 2019) dell'immesso nel sistema acquedottistico.

Gori, a seguito degli interventi descritti in precedenza, ha visto ridurre le perdite globali dal 53,2% al 52,4%.

In **Gesesa** le perdite dell'anno sono risultate pari a circa al 59,5% dell'immesso nel sistema acquedottistico; un miglioramento è atteso a partire dal 2021, con l'avvio di un Piano di recupero della risorsa idrica che prevede la sostituzione di condotte in alcuni Comuni e l'implementazione del telecontrollo. In **AdF** gli interventi effettuati hanno consentito di passare da un valore delle perdite pari al 46% nel 2019 al 44% nel 2020.

Per i dettagli dei singoli bilanci idrici si veda il *Bilancio ambientale*.

IL SERVIZIO DI FOGNATURA E IL SISTEMA DI DEPURAZIONE



CIRCA **13.500 km** DI RETE FOGNARIA
E **484 depuratori** GESTITI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5,
GORI, AdF E GESESA, PER **714 Mm³** DI ACQUA TRATTATI



CIRCA **124.590 t** di fanghi prodotte DA ACEA
ATO 2, ACEA ATO 5, GORI, AdF E GESESA, DI CUI IL **44%**
recuperate

La risorsa idrica, dopo gli utilizzi per i diversi scopi civili, viene **raccolta attraverso le condotte** fognarie ed **avviata ai depuratori**; qui si procede con la **rimozione degli inquinanti tramite processi fisici** (filtrazione, sedimentazione, flocculazione) e **biologici** (degradazione aerobica e/o anaerobica della sostanza organica con batteri). Grazie a **circa 868 impianti** di depurazione (di cui **484** gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa), i volumi di acque complessivamente trattati dal Gruppo¹³⁰ sono stati, nel 2020, circa **914 Mm³**, di cui **714 Mm³** da parte di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa¹³¹. Il numero complessivo degli im-

pianti di depurazione del Gruppo è diminuito, passando da 895 nel 2019 a 869 nel 2020, grazie al **progetto di centralizzazione del trattamento delle acque reflue** per razionalizzare il servizio, che coinvolge tutte le Società (si veda il box di approfondimento su Acea Ato 2). Per le Società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa la copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione, sul totale delle utenze servite da acquedotto, e i volumi di acque reflue trattate sono riportate nelle tabelle nn. 56 e 57. Le reti fognarie gestite risultano pari a circa **22.100 km**, di cui **13.492 km** afferenti alle cinque Società citate.

¹³⁰ Anche in questo caso i dati relativi al numero degli impianti di depurazione, ai volumi trattati, alle consistenze delle reti e ai controlli si riferiscono alle principali Società del Gruppo operative in ambito idrico, anche quelle non incluse nell'area di consolidamento integrale.

¹³¹ Gesesa ha iniziato nel 2020 a installare i primi misuratori di portata su alcuni impianti e a stimare le quantità di acque reflue trattate.

TABELLA N. 57 - VOLUMI DI ACQUE REFLUE TRATTATE DALLE SOCIETÀ IDRICHE OPERATIVE NEL LAZIO, IN CAMPANIA E IN TOSCANA (2018-2020) (Mm³)

Società	2018	2019	2020	destinazione
Acea Ato 2	582,7	599,8	596,9	restituite all'ambiente (fiume/fosso)
Acea Ato 5	21,2	21,3	21,3	corpo idrico superficiale (fiume)
Gori	7,7	45,2	70,1	corpo idrico superficiale e mare (in mare il 4%)
AdF	25,4	25,8	23,3	corpo idrico superficiale e mare (in mare lo 0,9%)
Gesesa (*)	n.d.	n.d.	2,2	corpo idrico superficiale (fiume)

(*) Gesesa nel 2020 ha iniziato ad inserire dei misuratori di portata all'ingresso degli impianti di depurazione. Il dato 2020 è stimato.

GRAFICO N. 53 - RETI FOGNARIE DEL GRUPPO IN ITALIA (2020)

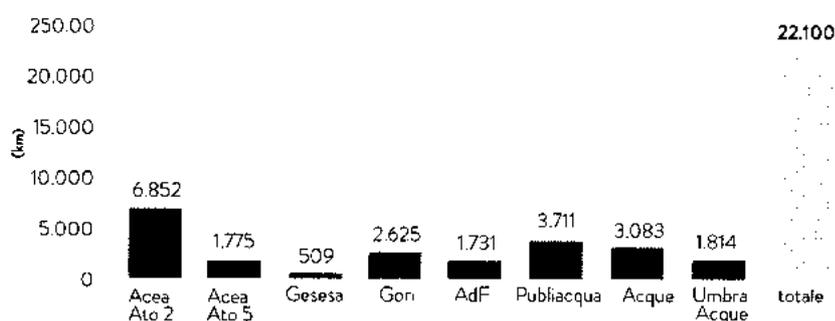


TABELLA N. 58 - COPERTURA PERCENTUALE DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE SUL TOTALE UTENZE DELLE SOCIETÀ IDRICHE IN DNF (2018-2020)

Società	2018		2019		2020	
	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione
Acea Ato 2	91,6%	88,2%	91,5%	88,1%	91,7%	88,4%
Acea Ato 5	66,9%	56,1%	66,5%	55,9%	66,8%	57,3%
Gori	82,2%	65,7%	82,3%	66,0%	84,0%	70,4%
Gesesa	80,2%	27,3%	80,3%	30,4%	80,6%	33,9%
AdF	86,8%	75,9%	86,8%	75,0%	86,8%	75,0%

L'acqua in uscita dagli impianti citati, dopo aver subito i trattamenti di depurazione descritti, **presenta caratteristiche chimiche e biologiche compatibili con la vita del corpo idrico ricettore** e in accordo con i valori dei parametri che non devono essere superati per garantire la piena compatibilità (ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006). **Quasi il 100% delle acque reflue trattate**, che possono definirsi interamente "acqua dolce", contenendo meno di 1.000 mg/l di solidi disciolti totali, **finisce in corpo idrico superficiale**. Solo lo

0,9% delle acque trattate da AdF è scaricato in mare e il 4% delle acque trattate da Gori, pari a circa l'1% delle acque trattate totali³². La quota parte delle acque scaricate in mare transita in condotte sottomarine, a seguito del trattamento presso gli impianti di depurazione costieri della Penisola Sorrentina (Sorrento, Massa Centro e Marina del Cantone) e dell'isola di Capri (Gasto, Occhio Marino e La Selva). I bacini principali impattati dallo scarico sono presentati nella tabella n. 59.

TABELLA N. 59 - BACINI IDROGRAFICI IMPATTATI DAGLI SCARICHI DELLE SOCIETÀ CHE GESTISCONO IL SII

Società	bacini idrografici impattati
Acea Ato 2	bacini dei fiumi Tevere, Aniene, Mignone e Arrone
Acea Ato 5	bacini dei fiumi Garì, Sacco, Cosa e Liri; fosso della Maddalena affluente del fiume Sacco, fosso del diluvio affluente del lago di Canterno
Gesesa	bacini dei fiumi Calore, Sabato, Isclero e Tammaro
Gori	bacino idrografico del fiume Sarno e nei Regi Lagni
AdF	bacini dei fiumi Ombrone, Orcia, Fiora, Albegna, Elsa Pecora

NB. Le acque reflue prima di essere scaricate sono trattate nei depuratori gestiti dalle Società stesse.

³² Lo scarico delle acque, come il prelievo, avviene in zone potenzialmente a stress idrico, così come definito dal già citato *Aqueduct Water Risk Atlas*.

LA CENTRALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACEA ATO 2

Per migliorare la qualità dell'acqua depurata, Acea Ato 2 ha definito un Piano di Centralizzazione degli impianti di depurazione finalizzato a razionalizzare il servizio di depurazione centralizzando, dove sostenibile, il trattamento depurativo in un numero ristretto di impianti individuati mediante lo studio del territorio sia dal punto di vista geomorfologico che urbanistico.

Infatti, a fronte di un numero elevato di depuratori di taglia piccola e medio-piccola (127 impianti di depurazione di potenzialità inferiore a 10.000 A.E.), la copertura del servizio è garantita in massima parte dagli impianti di depurazione grandi e medio-grandi (42 impianti di depurazione di potenzialità superiore a 10.000 A.E.). Dalla data di acquisizione del Servizio Idrico Integrato (2003), sono stati già eliminati il 22%

dei depuratori di piccola potenzialità. La riduzione della frammentazione a favore di impianti di dimensioni medio-grandi, accompagnata dall'integrazione dei sistemi di collettamento fognario, ha consentito un **maggiore controllo sull'efficacia della depurazione** e contemporaneamente **una ottimizzazione dei costi di gestione ed energetici**.

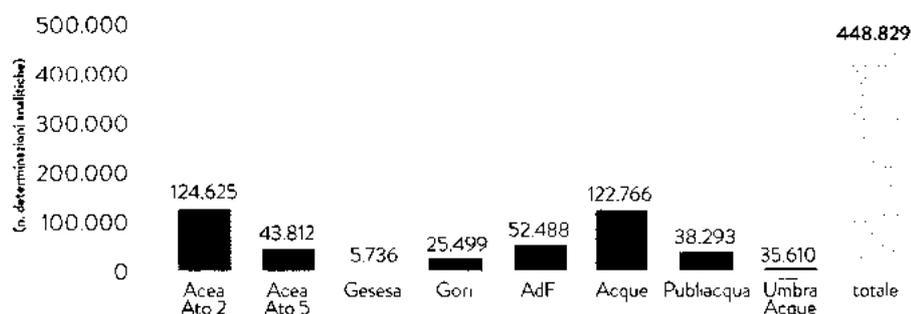
Acea Ato 2 ha quindi redatto un piano di razionalizzazione, che tiene in aggiornamento, scegliendo caso per caso tra la centralizzazione e il potenziamento dei piccoli impianti. La soluzione ottimale dipende da molti fattori che devono essere attentamente valutati con riferimento al caso specifico, con un'ottica di valutazione dell'intero ciclo di vita di un sistema depurativo. Nel 2020 il Piano di Centralizzazione ha raggiunto l'obiettivo di **ulteriori 7 impianti di depurazione minori eliminati**.

Le Società gestiscono i processi depurativi perseguendone il mantenimento e miglioramento dell'efficienza, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative a cui ogni impianto è soggetto ed in considerazione del contesto regolatorio in cui opera. I limiti allo scarico sono stabiliti per ogni impianto, mediante atto autorizzativo rilasciato dall'Ente amministrativo competente che, in base a valutazioni di carattere tecnico-ambientale in fase istruttoria, può fissare parametri più prescrittivi rispetto a quelli nazionali. In tal senso, ad esempio, il contesto normativo in cui opera Acea Ato 2 è caratterizzato da standard prescrittivi allo scarico mediamente più elevati rispetto al riferimento normativo nazionale, così come, per Acea Ato 5, in Provincia di Frosi-

none, gli atti autorizzativi, relativamente alla qualità delle acque scaricate, prescrivono limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quanto dettato dalla normativa di settore. Ciò in applicazione del principio di precauzione.

Le Società che effettuano controlli analitici per verificare il buon trattamento delle acque indicano in modo puntuale le percentuali di non conformità ai limiti allo scarico, comunque molto basse, rispetto al totale delle analisi effettuate: 3,5% per Acea Ato 2, circa il 2% per Gesesa, 0,6% per Gori e 0,9% per AdF. Acea Ato 5 ha segnalato l'assenza di non conformità. Nel 2020 non sono state riscontrate sostanze pericolose nelle analisi riguardanti le acque reflue del Gruppo.

GRAFICO N. 54 - CONTROLLI ANALITICI SULLE ACQUE REFLUE TOTALI E PER SOCIETÀ (2020)



In particolare, per **Acea Ato 2**, le oltre **124.600 determinazioni** eseguite **confermano le alte performance di abbattimento** raggiunte nel **processo di depurazione**.

Nell'area "storica" gestita da Acea Ato 2, che include **Roma e Fiumicino**, i **principali impianti di depurazione hanno trattato nel 2020 circa 512 milioni di metri cubi di acque reflue**, un dato in linea con l'anno precedente (514 milioni di metri cubi nel 2019). Considerando anche i depuratori minori e gli impianti dei comuni

acquisiti nell'ATO 2 (complessivamente sono 164) si arriva ad un **volume totale di circa 597 milioni di metri cubi di acque reflue trattate**, in linea con il 2019 (erano circa 600).

La tabella n. 60 riporta il dettaglio dei principali parametri in uscita dai depuratori principali di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa. Altri indicatori di efficienza di depurazione sono descritti nella sezione *Le performance di sostenibilità ambientale - area idrica del Bilancio ambientale*.

TABELLA N. 60 - PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI, ADF E GESESA (2020)

parametro	Acea Ato 2	Acea Ato 5	Gori	AdF	Gesesa (Benevento)	limiti di concentrazione in acque superficiali (D. Lgs. n. 152/06)
media dei valori (mg/l)						
BOD ₅	5	4	9	7	11	≤ 25
COD	16	22	20	36	21	≤ 125
SST	8	6	15	8	9	≤ 35
azoto (ammoniacale, nitrico e nitroso)	10	7	8	19	7	-
fosforo	2	1	1	3	0	-
quantità in uscita (t)						
COD	13.905	1.159	1.231	585	41	-
SST	7.465	356	1.004	136	32	-

I fanghi prodotti durante il processo di depurazione sono, in gran parte, avviati a **recupero di materia** (si veda in *Area Ambiente*, il paragrafo *L'intermediazione e il trasporto dei rifiuti*).

Nel 2020, sono state svolte numerose attività finalizzate alla riduzione del **quantitativo di fanghi prodotti dagli impianti di depurazione** gestiti dalle Società del Gruppo. In particolare, **Acea Ato 2** ha avviato i lavori del **nuovo comparto di disidratazione dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Roma Sud**. Al **depuratore di Ostia**, dove nell'anno è terminata la sperimentazione dell'essiccatore **mobile**, è in fase di **installazione un essiccatore termico fisso**. Grazie a queste attività è attesa una riduzione della quantità di fanghi disidratati/essiccati dal 2021, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità 2020-2024. Al 2024 infatti si prevede che i fanghi prodotti verranno essiccati presso i maggiori impianti (Roma Est, Roma Nord, Roma Sud, Ostia e COBIS). Si segnala inoltre che, sempre al 2024, grazie alla realizzazione di una nuova linea del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio, tutto il fango prodotto da Acea Ato 2, stabilizzato ed essiccato, sarà valorizzato energeticamente.

AdF, nel corso del 2020, ha proseguito i lavori presso l'impianto di Grosseto San Giovanni per la **centralizzazione e l'idrolisi termochimica di tutti i fanghi prodotti** dai depuratori in gestione, che sarà avviata nel corso del 2021. L'attività di monitoraggio e ottimizzazione delle prestazioni delle centrifughe a servizio degli

impianti maggiori ha comunque permesso di conseguire una significativa riduzione, di circa il 19% dei fanghi prodotti rispetto al 2019.

In **Acea Ato 5**, la crescente attenzione nell'individuare soluzioni tecnologiche innovative volte al **recupero di materia dai fanghi di depurazione**, nonché la scelta di applicare i principi di **economia circolare** nel settore di trattamento dei rifiuti, ha portato la Società ad optare per l'utilizzo di un impianto di depurazione efficiente e di opportuna capacità residua – quale quello di Fiuggi Colle delle Mele – per il trattamento di rifiuti liquidi prodotti rispetto ad altri impianti di piccola taglia (in termini di abitanti equivalenti) e privi di linea fanghi. È inoltre in corso la fase di progettazione dell'essiccatore presso un altro impianto.

Gesesa, nel 2020, ha installato una centrifuga per la disidratazione dei fanghi al depuratore principale a servizio della città di Benevento. **Gori**, che dispone già dell'impianto di essiccamento fanghi a servizio del depuratore di Scafati, ha avviato a fine 2020 l'operatività di un impianto di essiccamento presso il depuratore di Angri, già realizzato come da progetto ma tenuto fuori servizio dalla gestione precedente. Per gli impianti di Nola e Nocera Superiore, annessi nel 2019 al perimetro storico dei depuratori in gestione, sono in corso le attività autorizzative e tecniche per l'adeguamento funzionale degli essiccatori esistenti e se ne prevede l'attivazione nel prossimo biennio.

SPERIMENTAZIONE DI GORI SULL'UTILIZZO AGRONOMICO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Nel 2020 si è svolto un lavoro sperimentale, realizzato nell'ambito di due tesi di laurea svolte presso l'impianto di depurazione di Nocera Superiore nel 2019 da studenti del dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università di Salerno e del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che ha investigato la **potenzialità di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione prodotti**. I fanghi di depurazione dell'impianto in esame, infatti, sono caratterizzati da una significativa componente di **natura vegetale**, derivante dai reflui delle industrie conserviere che contengono le acque di lavaggio dei pomodori. Lo studio ha confrontato l'applica-

zione di compost commerciale e di fango prodotto a Nocera e ne ha valutato gli effetti sulla qualità del suolo, per verificarne il mantenimento di fertilità e funzionalità. Da questa prima verifica è risultato che l'applicazione del fango di depurazione, secondo le vigenti direttive di spandimento, non ha avuto effetti negativi in termini ecotossicologici, ma ha mostrato benefici molto limitati in termini di fertilità; sono state pertanto individuate **ulteriori attività sperimentali da sviluppare** per una piena comprensione delle effettive potenzialità di utilizzo agronomico del fango prodotto dall'impianto di depurazione di Nocera Superiore.

Acea Ato 2 ha proseguito nel 2020 con le **attività propedeutiche alla produzione di biometano**, in una logica di **opportunità per i gestori idrici nell'ambito dell'economia circolare**, con un progetto che punta in futuro alla produzione di oltre 2 milioni di Sm^3 di biometano/anno (1Sm^3 /anno al 2024, come da Piano di Sostenibilità), sfruttando il biogas disponibile nei due grandi depuratori per acque reflue civili di Roma Est e Roma Nord. Per l'impianto di Roma Nord è stato ottenuto il nullaosta paesaggistico da parte della Regione Lazio. Per l'impianto di Roma Est è stato ottenuto sia il nullaosta ai fini paesaggistici da parte

della Regione Lazio – l'impianto si trova all'interno della Riserva Naturale Valle dell'Aniene – sia ai fini idraulici, per la collocazione dell'impianto in area a rischio idraulico del fiume Aniene. Infine, per entrambi, sono stati ottenuti anche i pareri positivi della ASL e si è in attesa della modifica dell'Autorizzazione alle emissioni. Sono stati inoltre formalmente avviati gli iter per la realizzazione degli impianti di interconnessione alla rete gas in collaborazione con Italgas, gestore della rete di distribuzione gas, sia a Roma Nord, dal dicembre 2019, che a Roma Est, dal novembre 2020.

BIOMETANO IN ACEA ATO 2

Il progetto di Acea Ato 2 prevede la realizzazione di un **comparto di up-grading (raffinazione) del biogas**, costituito da una linea a membrane selettive con la capacità nominale di $230 \text{Sm}^3/\text{h}$ e di una cabina di regolazione e misura per il controllo della qualità e della quantità del biometano prodotto. Lo scopo dell'intervento è quello di "isolare" il metano contenuto nel biogas ottimizzandone successivamente l'utilizzo. Oggi il biogas è principalmente rivolto alla produzione di calore a servizio dei digestori. Con il progetto in via di realizzazione il **metano ottenuto dal processo di raffinazione verrà invece immesso nella esistente rete gas e destinato specifi-**

camente all'autotrazione tramite opportuna "certificazione" delle quantità prodotte e immesse nelle tubazioni. In tal modo si potrà beneficiare dei nuovi incentivi previsti dalla normativa in vigore, rendendo sostenibile l'ingente investimento, del valore complessivo di circa 8 milioni di euro, necessario alla realizzazione delle opere ingegneristiche.

Ciascun depuratore avrà una capacità produttiva di circa 1.300.000 Sm^3 annui di biometano, e potrà beneficiare di un notevole miglioramento nella gestione del biogas prodotto insieme a tutti gli ulteriori vantaggi dal punto di vista energetico, economico ed ambientale.

L'USO DI MATERIALI, ENERGIA E ACQUA



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ARETI E IL COMPARTO IDRICO): CIRCA **6,9 GWh di risparmio/anno** e **2.300 t di CO₂ non emesse**



CIRCA **425 GWh di consumi elettrici** DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO **da energia rinnovabile** CERTIFICATA G.O. E **142.800 t di CO₂ EVITATE**

IL CONSUMO DI MATERIALI

I principali materiali utilizzati nei processi produttivi si differenziano a seconda dei settori di business. Per le **Società dell'area Ambiente**, le risorse più importanti sono i **rifiuti in ingresso per produzione di compost e di energia elettrica** (termovalorizzazione da *pulper* di cartiera e CSS); gli impianti termoelettrici, gestiti da **Acea Produzione**, utilizzano **combustibili fossili (gas naturale e gasolio) per la produzione di energia elettrica**; per il processo di distribuzione di energia elettrica, presidiato da **Areti**, un componente primario è l'**esafluoruro di zolfo (SF₆)** utiliz-

zato **negli impianti di media e alta tensione per il suo elevato potere isolante, che consente la riduzione degli spazi impegnati.**

Le **Società del comparto idrico** utilizzano importanti quantità di **prodotti chimici**, fondamentali per la gestione dei processi, ad esempio reattivi per la potabilizzazione, la disinfezione e la depurazione delle acque reflue. Infine, **Acea Energia** e le strutture delle Società idriche preposte alla gestione degli aspetti commerciali utilizzano **la carta** per il servizio di fatturazione ai clienti. Si veda la tabella n. 61 e il *Bilancio Ambientale* per gli approfondimenti sulle risorse utilizzate da ciascuna area di riferimento.

TABELLA N. 61 – TIPOLOGIE E CONSUMI DI MATERIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2018-2020)

materiali	u.m.	2018	2019	2020
rifiuti ingresso compostaggio e discarica	t	119.857	153.330	221.950
<i>pulper</i> di cartiera	t	99.971	94.092	90.215
CSS	t	357.174	340.531	319.122
metano	Sm ³ x 1.000	21.420,2	23.703,0	23.495,6
gasolio	l	230.350	574.405	587.028
SF ₆	t	21,7	21,9	22,3
chemical vari delle società idriche	t	11.672	15.652	16.964
carta	t	336	356	352

NB I dati sui rifiuti in ingresso includono quelli avviati al trattamento anaerobico e aerobico presso la discarica di Orvieto e quelli trattati per la produzione di compost (fanghi, verde, FORSU e altri scarti agroalimentari). Il *pulper* di cartiera e il CSS termovalorizzati sono risorse con una componente rinnovabile collegata alla frazione biodegradabile del rifiuto. Nel 2020, le quote di rinnovabile e biodegradabile del *pulper* e del CSS sono risultate pari a circa il 42%. I dati dei chemical e della carta del biennio 2018-2019 sono stati aggiornati inserendo i consumi di AdF. I dati della carta sono legati alle attività di fatturazione delle Società Acea Energia, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.

I CONSUMI ENERGETICI

I CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO

I **consumi totali di energia, diretti e indiretti**, ammontano a circa **12.600 TJ**, con un aumento del **2,7%** rispetto al 2019, dovuto principalmente ad un maggiore uso energetico del biogas e del CSS/*pulper* di cartiera termovalorizzati. Quelli indiretti sono in linea con il 2019, in lieve aumento dello 0,3%. Vale la pena rimarcare il **decremento del 9% dell'incidenza, sull'impresso, delle perdite della rete di distribuzione elettrica**, imputabili alle fasi di trasformazione

e trasporto di energia, e la **riduzione del 4,4% dei consumi per illuminazione pubblica**, correlata all'installazione di impianti a tecnologia LED (si vedano tabelle nn. 62 e 63).

Va evidenziato che i **consumi elettrici delle principali Società**, legati alla distribuzione di acqua potabile e non potabile, alla depurazione, ad impianti di gestione rifiuti e ai consumi per le sedi lavorative, **per un totale di circa 425 GWh, sono provenienti da fonti rinnovabili certificate G.O.**, pari al 57% dei consumi (tabella n. 63).

I trend degli **indici di intensità di consumo energetico** sono riportati in tabella n. 64 e denotano **miglioramenti nell'efficienza energetica.**

TABELLA N. 62 - CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2018-2020) ⁽¹⁾

	2018	2019	2020
ENERGIA PER FONTE	TJ (GWh)		
CDR/CSS e <i>pulper</i> di cartiera (waste to energy) – quota rinnovabile	3.665,5 (1.018,2)	3.283,0 (911,9)	2.849,4 (791,5)
biogas (100% rinnovabile – gestione rifiuti e area idrica)	206,3 (57,3)	243,9 (67,7)	424,6 (117,9)
CSS e <i>pulper</i> di cartiera (waste to energy) – quota non rinnovabile	3.875,6 (1.076,6)	3.280,8 (911,3)	3.859,1 (1.072,0)
metano (per generazione elettrica, teleriscaldamento, processi, essiccatori area idrica e riscaldamento uffici)	974,4 (270,7)	1.084,9 (301,4)	1.066,9 (296,3)

TABELLA N. 62 – CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2018-2020) ^(*) (segue)

olio BTZ per processo (smaltimento rifiuti Acque Industriali)	2,5 (0,7)	1,8 (0,5)	2,0 (0,6)
GPL (riscaldamento)	0,2 (0,1)	0,7 (0,2)	0,8 (0,2)
gasolio (per generazione elettrica e altri usi impianti compostaggio)	22,8 (6,3)	37,9 (10,5)	39,2 (10,9)
benzina (autotrasporto)	3,2 (0,9)	3,8 (1,1)	7,1 (2,0)
diesel (autotrasporto)	138,7 (38,4)	122,7 (34,1)	121,3 (33,7)
totale	8.888,6 (2.469,1)	8.059,5 (2.238,8)	8.370,3 (2.325,1)

(*) I dati del biennio 2018 e 2019 sono stati rettificati includendo i consumi di AdF e degli impianti di Acque Industriali.

NB L'energia prodotta dagli impianti del Gruppo e immessa in rete è illustrata nei Bilancia ambientale (I Prodotti - Area Energia).

TABELLA N. 63 – CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2018-2020) ^(*)

	2018	2019	2020
TIPOLOGIE CONSUMI INDIRETTI	TJ (GWh)		
perdite energia elettrica sulle reti di distribuzione e trasporto	1.204,6 (334,6)	1.188,4 (330,1)	982,8 (273,0)
perdite e autoconsumi nella produzione di energia elettrica	245,5 (68,2)	233,1 (64,8)	251,5 (69,9)
perdite di calore nella rete di teleriscaldamento	104,1 (28,9)	109,7 (30,5)	99,8 (27,7)
consumi per illuminazione pubblica	302,3 (84,0)	252,3 (70,1)	241,1 (67,0)
consumi nei processi di produzione, distribuzione energia elettrica e termica e illuminazione pubblica	1.251,7 (347,7)	1.783,8 (495,5)	1.575,2 (437,5)
consumi elettrici per impianti di gestione rifiuti ^(**)	30,8 (8,6)	33,1 (9,2)	32,9 (9,1)
consumi elettrici per distribuzione acqua potabile ^(***)	1.288,70 (358,0)	1.477,5 (410,4)	1.719,6 (477,7)
consumi elettrici per depurazione acqua reflua ^(***)	840,7 (233,5)	904,8 (251,3)	902,7 (250,7)
consumi di energia elettrica per gli uffici ^(**)	34,8 (9,7)	32,4 (9,0)	27,2 (7,5)
consumi elettrici per altri processi operativi (Servizio Idrico Integrato, gestione rifiuti, uffici, ecc.)	2.195,2 (609,8)	2.447,7 (679,9)	2.682,4 (745,1)
totale consumi indiretti di energia	4.051,5 (957,5)	4.231,3 (1.175,4)	4.257,6 (1.182,7)

(*) I dati del biennio 2018 e 2019 sono stati rettificati includendo quelli di AdF e di Acque Industriali per renderli confrontabili.

(**) Si tratta di energia certificata a G.O. (Garanzia di Origine).

(***) Si tratta di energia certificata G.O. (Garanzia di Origine) per il 54%. Il maggior consumo di energia elettrica nel biennio 2019-2020 dipende principalmente dagli incrementi nei consumi della Società Gori, che dal 2019 ha acquisito la gestione di diversi impianti prima in capo alla Regione Campania, e dalla scarsa piovosità che ha caratterizzato l'anno.

TABELLA N. 64 – INDICI DI INTENSITÀ ENERGETICA (2018-2020)

indice di intensità di consumo energetico	u.m.	2018	2019	2020
energia elettrica consumata per illuminazione pubblica/lampada ^(*)	TJ/lampada	0,00134	0,00112	0,00106
energia elettrica consumata totale da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa/acqua in uscita dai sistemi acquedottistici ^(**)	TJ/Mm ³	4,027	4,392	4,639
energia elettrica consumata da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa per servizio di fognatura e depurazione/acqua trattata ^(***)	TJ/Mm ³	1,32	1,31	1,26

(*) La diminuzione dell'indice di intensità è dovuta alla riduzione del 4,4% dei consumi per illuminazione pubblica, grazie all'adozione della tecnologia a Led.

(**) Il maggior consumo di energia elettrica dipende principalmente dagli incrementi nei consumi di Gori, che dal 2019 ha avviato l'acquisizione e gestione di impianti prima in capo alla Regione Campania.

(***) La diminuzione dell'energia elettrica consumata per acqua reflua trattata dipende principalmente dall'aumento delle acque reflue trattate dalla Società Gori.

I CONSUMI ENERGETICI FUORI DAL GRUPPO

Acea svolge, sin dal 2015, il monitoraggio del **consumo energetico che interviene al di fuori dal Gruppo**, lungo la supply chain, richiedendo ad un panel rappresentativo dei suoi fornitori la compilazione di uno specifico questionario. A dicembre 2020, il questionario è stato inviato a 79 fornitori, tra i principali rispetto al valore dell'ordinato dell'anno. Grazie al riscontro pervenuto da 37 degli interpellati (pari al 44% della spesa complessiva Acea per l'approvvigionamento di beni/servizi e lavori) sono stati stimati i consumi energetici complessivi di tutti i fornitori, pari a circa 150.662 GJ ^(*). Il questionario, dal 2020, ha inoltre previsto una sezione specifica sui consumi di acqua (si veda più avanti il paragrafo *L'attenzione al consumo della risorsa idrica*).

IL RISPARMIO ENERGETICO

Il soggetto idoneo a sviluppare le **iniziative di efficienza energetica per le Società del Gruppo** e a rendicontarne gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per l'**ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)** è **Ecogena**. Al 31/12/2020, sono stati ottenuti complessivamente **8.508 TEE** ai sensi del DM 5 settembre 2011. Per il raggiungimento dell'obiettivo di **risparmio energetico**, in capo ad **Areti**, le azioni si sono concentrate sull'acquisto dei TEE sul mercato gestito dal Gestore del Mercato Elettrico (GME), per il 2020 pari a **136.904 TEE**, a cui va aggiunta la quota residua dell'obbligo 2019, pari a 48.947 TEE rispetto ai 122.369 TEE iniziali, e la quota residua dell'obbligo 2018, pari a 10.102 TEE.

^(*) Il dato è ottenuto riparametrando i consumi dei rispondenti alla quota totale degli acquisti dell'anno.

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Acea, nel 2020, ha realizzato **interventi volti al recupero di efficienza energetica**, in particolare nella sede centrale e presso le **Società delle aree industriali Idrico, Infrastrutture energetiche e Ambiente**. Nella Sede centrale sono stati completati i lavori di rifacimento del sistema di condizionamento del ballatoio ed è stata realizzata la parziale sostituzione dei corpi luminanti con altri a Led; è stata realizzata anche la modifica e la compartimentazione del sistema di condizionamento della sede Cedet. I consumi sono diminuiti anche in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il comparto **Idrico**, sebbene siano state intraprese numerose iniziative di efficientamento descritte nel seguito, si è registrato un **incremento dei consumi di energia elettrica**, pari al **10%** rispetto al 2019, dovuto principalmente alla scarsa piovosità che ha caratterizzato l'anno, determinando un aumento dei consumi legati alle portate sollevate. Gli **interventi di efficientamento energetico** condotti dalle Società sulle attività ordinarie **hanno in parte compensato l'aumento complessivo dei consumi**.

A tal riguardo, infatti, **Acea Ato 2** ha ottenuto nel 2020, a fronte di un target di risparmio energetico annuale previsto pari a 4,3 TJ (1,2 GWh), un **risparmio complessivo pari a 6,7 TJ (1,86 GWh)**. In particolare sono stati ridotti i consumi di energia impiegata per il recupero perdite idriche su Roma, grazie ai significativi interventi effettuati per il recupero della risorsa, **con un risparmio ottenuto di circa 2,7 TJ (0,74 GWh)**, e per il comparto di depurazione **si è registrata un'efficienza energetica pari a circa 4 TJ (1,11 GWh)**, mediante interventi di ottimizzazione del comparto di ossidazione del depuratore Crocetta di Pomezia e l'eliminazione di due depuratori minori (depuratori di Sonnino e di Colle Pisano). In **Acea Ato 5** l'efficientamento, pari a circa **1,4 TJ (0,38 GWh)**, è deri-

vato dalla sostituzione delle pompe, l'installazione di inverter e il revamping impiantistico presso tre campi pozzi. **Gori** ha realizzato interventi di efficientamento per complessivi **9 TJ (2,5 GWh)**, principalmente grazie a nuove modalità di gestione in telecontrollo e installazione di inverter. **AdF** ha ottenuto efficientamenti per circa **2,7 TJ (0,7 GWh)** grazie a interventi di distrettualizzazione, gestione della pressione e ricerca perdite, all'attuazione del progetto "WPOM (Wastewater Pumps On-condition Maintenance)" nell'ambito della manutenzione nel comparto fognario e all'inserimento in autoparco di vetture elettriche.

Per l'area **Ambiente**, le attività di **efficientamento energetico** presso l'**impianto di San Vittore del Lazio** hanno riguardato nel 2020 la sostituzione di motori elettrici con nuovi più efficienti, con interventi che proseguiranno nel 2021, e presso il **termovalorizzatore di Terni** è stata realizzata l'installazione di inverter e nuovi motori elettrici, che porterà un efficientamento annuale di 220.000 kWh ed aumenterà la producibilità dell'impianto di circa il 4%, pari ad una produzione di circa 3 GWh/anno in più.

Nel comparto Reti, la Società **Areti** ha proseguito nel 2020 **interventi di efficientamento** sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica gestita, in particolare:

- l'impiego di **277 trasformatori MT/BT a bassissime perdite**, che ha consentito una riduzione dei consumi elettrici pari a 317 MWh;
- altri **interventi sulla rete** di distribuzione AT/MT/BT orientati all'ottimizzazione dell'assetto della rete MT e adeguamenti per le linee AT e BT, per complessivi 1.150 MWh risparmiati.

Nella tabella n. 65 sono riportate le tipologie di interventi e i relativi risparmi energetici di Areti, concernenti all'ultimo triennio; **nel 2020, il risparmio energetico complessivo è stato pari a circa 5,4 TJ (1,5 GWh) e a circa 500 tonnellate di CO₂ evitate¹³⁴**.

TABELLA N. 65 EFFICIENZA ENERGETICA IN ARETI (2018-2020)

RISPARMIO ENERGETICO OTTENUTO (GJ)

azione	2018	2019	2020
riduzione delle perdite sulla rete	25.200	4.860	4.140
di cui riduzione perdite per acquisto nuovi trasformatori	1.112	1.454	1.141
trasformazione a pompe di calore dell'impianto di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria	47	94	94

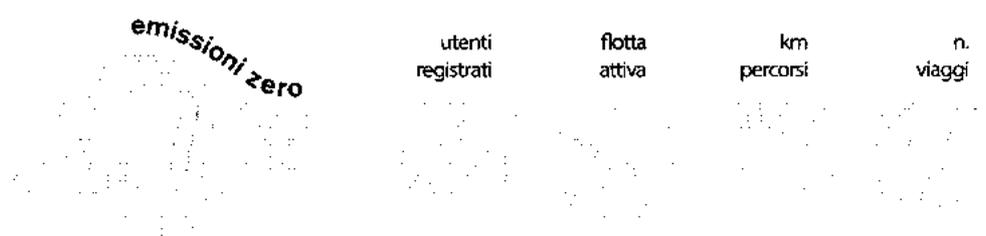
I **consumi per illuminazione pubblica** nel 2020 sono **scesi a circa 67 GWh (241 TJ)** (erano 70 GWh e 252 TJ nel 2019), in particolare per l'installazione di **lampade a tecnologia Led**: da 191.200 nel 2018 a 207.870 nel 2020, sul totale di 226.635 lampade.

Un ulteriore contributo positivo è stato fornito dai **25 veicoli elettrici** in uso dal personale della Società, in modalità car sharing (vetture Renault ZOE), già dal 2019. Sono stati inoltre acquistati 100 veicoli Renault

Kangoo elettrici, destinati al personale operativo h24, dei quali 20, a fine 2020, già in uso.

Areti ha monitorato le percorrenze, rilevando un totale di 53.100 km nell'arco del 2020, un consumo di circa 8 MWh ed un risparmio netto di 5.300 kg di CO₂ legato al mancato utilizzo dei veicoli alimentati con diesel. Valutando i soli dati dei veicoli elettrici in car sharing, il numero di viaggi e i km percorsi sono rappresentati nel grafico n. 55.

GRAFICO N. 55 - I DATI DEL CAR SHARING (2020)^(*)



(*) Il grafico si riferisce alle macchine ZOE in carsharing; non include i veicoli Renault Kangoo, assegnati individualmente.

¹³⁴ I calcoli per la stima delle emissioni evitate di CO₂ in tutta la sezione Le relazioni con l'ambiente sono stati effettuati utilizzando il fattore di conversione 2020 di tipo location based di Terna, pari a 0,336 tonnellate di CO₂/MWh. Nella rendicontazione del Piano di Sostenibilità, la stessa stima è effettuata utilizzando il fattore di conversione 2019, in coerenza con il calcolo utile alla definizione dei target al 2024.

Anche la Società **Acea Ato 2** sarà presto dotata di veicoli elettrici, per il personale di conduzione degli impianti di depurazione: nel 2020 è stata infatti bandita una gara per la fornitura di **15 autocarri fuoristrada a trazione elettrica**. Per la ricarica dei veicoli, è stata affidata alla società Ecogena la fornitura e posa in opera di 11 stazioni di ricarica da installarsi all'interno delle aree dei Depuratori Roma Sud, Ostia, Roma Nord, Roma Est e Cobis. L'installazione, iniziata nel mese di dicembre 2020, verrà completata nel primo bimestre del 2021.

L'ATTENZIONE ALL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

Il Gruppo promuove la razionalizzazione delle risorse idriche **anche lungo la catena di fornitura**, sensibilizzando i fornitori tramite la somministrazione di un questionario (si veda anche *I consumi energetici, I consumi energetici fuori dal Gruppo*), nel quale viene richiesto, tra gli altri temi, di rendicontare i prelievi idrici (si veda il box di approfondimento).

I principali prelievi idrici del Gruppo sono correlati ai **processi produttivi**, quali, ad esempio, la produzione di energia termica presso l'impianto di Tor di Valle, quella di energia elettrica presso i termovalorizzatori e la produzione di compost. La risorsa idrica è utilizzata nelle attività di depurazione per la disidratazione dei fanghi, la pulizia dei comparti, il controlavaggio delle griglie fini e nei comparti di digestione anaerobica. Infine, l'acqua viene utilizzata, seppur in esigue quantità, anche nelle attività di laboratorio.

L'aumento complessivo dei prelievi idrici nel 2020 è dovuto principalmente a una **miglior contabilizzazione dei consumi idrici industriali e civili, compresi i riutilizzi**, pari a 515.000 m³ nel 2020, per le Società del settore idrico ed in particolare per Acea Ato 5, Gori e Gesesa. A tal fine, nel 2020 è stato **avviato un progetto**, coordinato dall'Unità Sustainability Planning & Reporting della Capogruppo, **che ha voluto mettere a fattor comune le esperienze delle diverse Società del comparto idrico** per definire metodologie omogenee per il monitoraggio di prelievi, scarichi e consumi idrici, anche in risposta alle evoluzioni degli Standard GRI di riferimento; il progetto proseguirà nel prossimo biennio, coinvolgendo progressivamente anche le Società operative negli altri comparti.

Va comunque segnalato che nell'anno sono risultati consumi maggiori presso l'impianto di Monterotondo Marittimo, in operatività a regime nel 2020.

Le **Società dell'area Ambiente** provvedono a limitare il consumo di acqua potabile, utilizzando prevalentemente **acqua derivante da pozzo**. Inoltre, presso gli impianti di **San Vittore del Lazio, Orvieto, Aprilia e Terni** sono attivi **systemi di recupero delle acque meteoriche**: presso quest'ultimo sono **in esercizio, dal 2019, due vasche di raccolta di acqua** piovana dotate di un sistema di filtrazione e serbatoi di accumulo. L'**impianto di compostaggio di Aprilia** ha un **sistema di trattamento dell'acqua residuale dai rifiuti in attesa di lavorazione** per il suo riutilizzo nei processi produttivi e sempre esclusivamente per usi industriali (ad esempio per il lavaggio degli automezzi) viene riutilizzata anche l'acqua di prima pioggia preventivamente trattata all'interno delle vasche di accumulo attraverso sedimentazione e disoleazione. Presso il **termovalorizzatore di San Vittore del Lazio**, le acque meteoriche sono utilizzate nel processo di produzione di acqua demineralizzata, previo trattamento in impianto chimico-fisico dedicato, e sono completamente riutilizzate nel processo, senza essere scaricate. Infine, il **polo impiantistico di Orvieto raccoglie le acque meteoriche** attraverso le coperture di alcuni fabbricati, **le conserva in vasche di accumulo interrate** per poi **utilizzarle nelle fasi di maturazione e stoccaggio del compost**.

Grazie alla presenza di tali soluzioni presso gli impianti, i volumi di acqua recuperata dall'Operations Ambiente sono stati pari a circa **38.200 m³**.

La Società **Acea Ato 2**, per riutilizzare l'acqua derivante dai processi di depurazione e limitare al minimo il consumo di acqua potabile, nel 2020 ha ultimato i lavori di **ammodernamento della rete idrica industriale** (acqua non potabile) dei depuratori di Roma Sud, Roma Nord e Cobis, mentre sono in corso attività analoghe sugli impianti di Roma Est ed Ostia. Infine, con l'obiettivo di promuovere il **riutilizzo delle acque reflue depurate** nel Servizio Idrico Integrato, presso il depuratore Cobis sono stati completati i comparti di affinamento dell'acqua trattata, per il riutilizzo a scopi non potabili; è in fase di compimento l'iter autorizzativo all'erogazione.

I prelievi idrici del Gruppo, correlati ai processi industriali e per usi civili, sono illustrati nella tabella n. 66.

TABELLA N. 66 – PRELIEVI IDRICI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2018-2020)

tipologia di prelievi	2018 (*)	2019 (**)	2020
	(Mm ³)		
processi industriali (teleriscaldamento, generazione termoelettrica, impianti Ambiente, Società idriche)	0,351	0,358	0,828
di cui acquedotto (**)	0,243	0,236	0,240
di cui pozzo	0,055	0,071	0,070
di cui fluviale (***)	0,003	0,003	0,003
di cui recuperato	0,050	0,048	0,515
uso civile/sanitario (****)	1,735	2,071	2,633
totale consumi di acqua	2,086	2,429	3,460

NB I prelievi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico, così come definito dall'*Aqueduct Water Risk Atlas*, la mappa stilata dal World Resources Institute (WRI).

(*) I volumi del biennio 2018 e 2019 sono stati rettificati e includono anche i dati di AdF e Acque Industriali.

(**) La voce comprende l'acqua portata, tramite autobotti, presso l'impianto di Aprilia (circa 760 m³ nel 2020).

(***) I consumi si riferiscono esclusivamente al prelievo dal fiume Paglia, nelle vicinanze dell'impianto di compostaggio di Orvieto.

(****) I consumi civili derivano da acquedotto (99,9%), pozzo, autobotti.



I PRELIEVI IDRICI DEL PANEL DEI FORNITORI MONITORATI

Per sensibilizzare la catena di fornitura sull'importanza della tutela della risorsa idrica, l'Unità Sustainability Planning & Reporting, con il supporto della funzione Acquisti e Logistica, ha richiesto ad un panel di fornitori, per la prima volta nel 2020 e in via sperimentale, anche i dati sui prelievi idrici, suddivisi per usi di processo e civili. Alla sezione dedicata alla rilevazione dei prelievi di risorsa idrica hanno

risposto **33 fornitori** sui 79 fornitori invitati, pari al 40% della spesa complessiva del Gruppo Acea per l'approvvigionamento di beni/ servizi e lavori. Il prelievo idrico dei fornitori per il 2020 è stato pari a 14.344 m³, suddivisi in 9.543 m³ per usi industriali e 4.802 m³ per usi civili. L'intento è di proseguire nell'attività, migliorando le rilevazioni e continuando a sensibilizzare sul tema.

Gli scarichi delle acque prelevate avvengono all'interno di processi autorizzati e ben presidiati. Ad esempio, presso il **termovalorizzatore di Terni**, le acque residuali ai processi produttivi vengono preventivamente trattate mediante un **depuratore interno**, prima di essere riversate in pubblica fognatura. L'acqua di processo utilizzata nella termovalorizzazione a San Vittore del Lazio, invece, viene raccolta e accumulata in apposite vasche interrato e smaltita come rifiuto, poiché può contenere componenti che la rendono inadatti allo scarico.

Gli scarichi in corpo idrico superficiale avvengono solo in condizioni eccezionali, ovvero soltanto nel caso di acque meteoriche di seconda pioggia sovrabbondanti rispetto ai quantitativi riutilizzati internamente e per il 2020 non si sono verificati. I reflui derivan-

ti dai servizi igienici delle linee produttive e dagli uffici pertinenti, sono raccolti in fosse settiche e successivamente destinati a smaltimento. Le acque nere della sede amministrativa sono invece raccolte e convogliate in una fossa Imhoff con sistema di sub-irrigazione del chiarificato nel sottosuolo, entrata in funzione nel 2020. I prelievi di risorsa idrica per usi industriali nelle attività afferenti al servizio idrico integrato, ed in particolare nella depurazione, subiscono lo **stesso trattamento delle acque convogliate nella pubblica fognatura**, ovvero ritratte in testa al depuratore e inviate alle destinazioni descritte nel paragrafo *Il servizio di fognatura e il sistema di depurazione*, nel capitolo *Area Idrica*. La totalità dei prelievi idrici civili derivanti da acquedotto finisce direttamente in fognatura pubblica.

EMISSIONI



ANALISI IN CONTINUO DELLE EMISSIONI DEI TERMOVALORIZZATORI: **valori** DEGLI INQUINANTI **sensibilmente inferiori ai limiti di legge**



migliora l'indice di intensità delle emissioni (SCOPE 2) DA PERDITE DI RETE SUL TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DISTRIBUITA: **0,0093 t/MWh**

LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il **monitoraggio delle emissioni in atmosfera** dovute agli impianti Acea è un aspetto costantemente presidiato. Gli impianti sono gestiti secondo le norme UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001/ standard OHSAS 18001:2007; i termovalorizzatori vantano anche la **registrazione secondo lo schema europeo EMAS III**, estesa fino al 2021.

Con riferimento ai macro-inquinanti più rilevanti collegati ai principali processi produttivi degli impianti di Acea Ambiente e Acea Produzione, si vedano i dati riassuntivi in tabella n. 67. I dati, monitorati attraverso Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), sono in linea con i valori degli anni precedenti, ad eccezione delle emissioni di SO_x aumentate a causa di una loro maggior concentrazione nel *pulper* di cartiera inviato a combustione; i valori rimangono comunque molto bassi.

TABELLA N. 67 - LE EMISSIONI TOTALI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA PRODOTTE DAI PRINCIPALI IMPIANTI DEL GRUPPO (2018-2020)

emissioni	2018	2019	2020
	(t)		
CO	6,38	7,02	8,34
NO _x	189,40	188,19	190,67
SO _x	0,16	0,33	0,90
polveri (particolato)	0,50	0,60	0,60

NB Le emissioni si riferiscono agli impianti di Acea Ambiente - termovalorizzazione e Acea Produzione.

Nel dettaglio, presso gli **impianti di termovalorizzazione**, il monitoraggio viene effettuato tramite cabine fisse e mobili che **campionano e analizzano i fumi in uscita dai camini**, restituendo

le **misure di concentrazione** di numerosi parametri, periodicamente controllate da personale interno e certificate da laboratori esterni qualificati. Anche nel 2020, i **valori dei principali**

inquinanti risultano sensibilmente al di sotto dei limiti di legge (si veda tabella n. 68).

In particolare, presso l'impianto di San Vittore del Lazio, sono stati condotti nel 2020 i rilievi delle emissioni odorogene, il mo-

onitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive e una campagna di biomonitoraggio con l'utilizzo di api come insetti bioindicatori (si veda il box – 150.000 api per il biomonitoraggio della qualità ambientale, nel capitolo *La sostenibilità ambientale e le principali sfide*).

TABELLA N. 68 – CONCENTRAZIONI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA – IMPIANTI DI TERMOVALORIZZAZIONE DI SAN VITTORE DEL LAZIO E DI TERNI (2018-2020)

inquinante	u. m.	parametro di riferimento ^(*)	impianto San Vittore del Lazio ^(*)			impianto Terni ^(*)			
			2018	2019	2020	parametro di riferimento ^(**)	2018	2019	2020
HCl	mg/Nm ³	8	0,184	0,151	0,145	8	4,499	3,580	3,807
NO _x	mg/Nm ³	70	28,273	29,652	29,925	180	140,157	128,650	125,989
SO ₂	mg/Nm ³	40	0,006	0,003	0,086	25	0,194	0,430	0,969
HF	mg/Nm ³	1	0,021	0,023	0,020	1	0,084	0,080	0,00
CO	mg/Nm ³	40	1,320	0,803	0,604	25	1,084	1,140	1,057
polveri totali (particolato)	mg/Nm ³	3	0,006	0,007	0,010	25	0,705	0,790	0,763
IPA (idrocarburi policiclici aromatici)	mg/Nm ³	0,01	0,00002	0,00001	0,0000	0,01	0,0001	0,0000	0,0000
diossine e furani (PCDD + PCDF)	ng/Nm ³	0,1	0,0065	0,0074	0,0094	0,1	< 0,001	0,0087	0,0000
metalli pesanti (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V)	mg/Nm ³	0,5	0,0253	0,0387	0,0246	0,3	0,204	0,033	0,03

(*) Le analisi per IPA, diossine e furani e metalli pesanti e loro composti sono di tipo quadrimestrale in discontinuo. La presenza del simbolo "<" individua valori di concentrazione pari o inferiori ai limiti di rilevabilità degli strumenti utilizzati dal laboratorio.

(**) I parametri di riferimento, D. Lgs. n. 46/2014, 2000/76/CE e A/A, sono distinti per ciascun impianto di termovalorizzazione.

NB Per San Vittore del Lazio, nel corso degli anni le concentrazioni registrate dei parametri HCl, SO₂, polveri e HF sono state prossime al limite di rilevabilità dello strumento. Pertanto, in questi ambiti di misura, gli scostamenti sono da considerarsi poco significativi ai fini delle variazioni assolute di concentrazioni e masse.

I monitoraggi eseguiti su impianti a rischio³⁵ hanno dimostrato l'assenza di emissioni in quantità significative di sostanze responsabili della riduzione della fascia di ozono (per i consumi si veda il capitolo *Bilancio ambientale*, il paragrafo *Le risorse utilizzate*).

LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Acea quantifica le proprie emissioni di CO₂ monitorando e valutando la carbon footprint dei singoli macro processi produttivi secondo le linee guida del *GHG Protocol*³⁶ che ne prevede la rendi-

contazione nelle categorie dirette (di tipo Scope 1) ed indirette (di tipo Scope 2 e Scope 3).

Le emissioni di tipo Scope 1, dirette, provengono principalmente dai due termovalorizzatori e dalle centrali termoelettriche del Gruppo. Di questi impianti, tre (il termovalorizzatore di Terni e le Centrali Montemartini e Tor di Valle), sono soggetti all'*Emission Trading Scheme* (ETS). Le quote assegnate nel quadro del PNA (Piano Nazionale di Allocazione), rispetto alle emissioni effettive registrate nel triennio 2018-2020, sono riportate in tabella n. 69.

TABELLA N. 69 – QUOTE DI EMISSIONE CO₂ DA PIANO NAZIONALE DI ALLOCAZIONE (PNA) ED EMISSIONI EFFETTIVE PER CENTRALE (2018-2020)

impianto	2018		2019		2020	
	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive
Tor di Valle ^(*)	5.805	42.281	4.775	46.993	3.782	46.097 ^(**)
Montemartini	0	607	0	1.513	0	1.546
Termovalorizzatore di Terni	0	114.328	0	99.281	0	116.708 ^(**)

(*) Nel 2020, come per gli anni precedenti, il quadro legislativo di riferimento ha consentito all'impianto di Tor di Valle di beneficiare di quote di emissione a titolo gratuito (3.782 t) essendo asservito ad una rete di teleriscaldamento. I dati 2019 delle emissioni effettive sono stati rettificati con i dati certificati.

(**) Emissioni stimate, in attesa di certificazione da parte dell'ente preposto.

Le emissioni di tipo Scope 1 includono, inoltre, quelle derivanti da alcuni processi afferenti agli impianti dell'area Ambiente (compostaggio e trattamento e smaltimento rifiuti liquidi), dall'essiccazione presso i depuratori, dagli autoveicoli dell'autoparco (con rife-

rimento ai veicoli a benzina e diesel), dalle perdite di esafluoruro di zolfo (SF₆) che possono verificarsi presso gli impianti di Areti, dai processi di combustione per il riscaldamento delle sedi e degli uffici e dalle perdite di gas freon dai condizionatori.

³⁵ Soprattutto impianti di condizionamento che utilizzano come gas refrigerante sostanze soggette al protocollo di Montreal del 1987, in particolare clorofluorocarburi.

³⁶ Si veda per approfondimenti www.ghgprotocol.org

Il dato della CO₂ emessa dagli impianti di termovalorizzazione nel 2020 ha subito un incremento (si veda la tabella n. 70); ciò è dipeso, principalmente, dalla **diminuzione della frazione biodegradabile** del rifiuto per entrambi gli impianti di San Vittore del Lazio e Terni (dal 51% e 47% del 2019 a circa il 42% per entrambi gli impianti).

Le emissioni di gas a effetto serra di tipo **Scope 2** derivanti dai consumi di energia elettrica nel 2020 hanno subito una flessione, riconducibile alla **riduzione dell'incidenza delle perdite di rete**, pari a circa il 9% (si veda la tabella n. 70). Per tutti i dettagli sulle azioni di efficientamento energetico e conseguenti riduzioni delle emissioni di CO₂ si rimanda al paragrafo *Il risparmio energetico*, nel capitolo *L'uso di materiali, energia e acqua*.

Tra le emissioni di **Scope 3** si rendicontano quelle derivanti dalla vendita del gas, dall'acquisto di beni, servizi e lavori, dal pendolarismo dei dipendenti e dai viaggi di lavoro (si veda la tabella n. 70). Nel 2020 le **emissioni da pendolarismo e business travel sono scese molto per via delle restrizioni causate dalla pandemia da Covid-19**, che hanno limitato gli spostamenti e hanno comportato il **tempestivo passaggio alla modalità di lavoro agile per la maggior parte dei dipendenti**.

Le emissioni di **Scope 3** relative all'acquisto di beni, servizi e lavori sono calcolate utilizzando i dati del monitoraggio sul consumo energetico che interviene al di fuori del Gruppo, richiesti ad un **panel rappresentativo dei fornitori** tramite la compilazione di un questionario (si veda il paragrafo *I consumi energetici fuori del Gruppo*); oltre ai dati energetici (principalmente consumi di combustibili, di energia elettrica e di carburanti), concorrono alle emissioni di questa categoria di **Scope 3** anche le emissioni di gas refrigeranti nelle sedi dei fornitori.

INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Le **emissioni di anidride carbonica di tipo Scope 2, derivanti dalle perdite sulla rete** di distribuzione di energia elettrica, **rispetto al totale di energia elettrica distribuita** è uno degli indici di intensità delle emissioni di gas a effetto serra monitorati. L'indice **migliora ulteriormente**, passando da 0,0112 t/MWh del 2019 a **0,0095 t/MWh** del 2020, in linea con la **decrescita continua delle perdite** relative sulla rete (perdite tecniche/energia elettrica distribuita) (si veda tabella n. 70).

TABELLA N. 70 - INDICATORI AMBIENTALI: EMISSIONI DI CO₂, INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI A EFFETTO SERRA ED EMISSIONI DELL'AUTOPARCO (2018-2020)

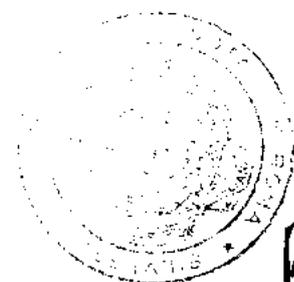
EMISSIONI DI CO ₂				
EMISSIONI DI TIPO SCOPE 1				
DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA				
	u. m.	2018	2019	2020
emissioni di CO ₂ dalle centrali termoelettriche di Acea Produzione ⁽¹⁾	t	42.888	48.506	47.643
emissioni di CO ₂ dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente ⁽¹⁾	t	307.395	280.504	336.133
DA IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI, DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, RISCALDAMENTO, AUTOPARCO				
emissioni di CO ₂ da impianti di gestione rifiuti ⁽²⁾	t	1.396	1.484	1.567
emissioni di CO ₂ da essiccatori impianti idrici ⁽³⁾	t	4.300	5.972	6.371
emissioni di CO ₂ da riscaldamento ⁽⁴⁾	t	848	914	850
emissioni di CO ₂ da autoparco	t	10.416	9.309	9.449
emissioni di CO ₂ da impianti di Areti (da SF ₆) ⁽⁵⁾	t	11.233	9.682	8.695
emissioni di CO ₂ sostanze refrigeranti (HCFC) ⁽⁶⁾	t	46	0	1
TOTALE EMISSIONI DI TIPO SCOPE 1 ⁽⁷⁾	t	378.522	356.371	410.709
EMISSIONI DI TIPO SCOPE 2				
emissioni di Scope 2 location based (market based) ⁽⁸⁾	t	359.752 (234.180)	375.494 (257.594)	353.207 (255.066)
di cui emissioni di CO ₂ da perdite di rete	t	120.450	118.824	91.746
EMISSIONI DI TIPO SCOPE 3				
emissioni di CO ₂ derivanti dall'acquisto di beni/servizi e lavori ⁽⁹⁾	t	22.805	22.303	11.642
emissioni di CO ₂ da pendolarismo	t	4.088	7.060	1.937
emissioni di CO ₂ da business travel	t	160	288	46
emissioni di CO ₂ da volumi venduti di gas	t	252.987	275.580	326.250

TABELLA N. 70 – INDICATORI AMBIENTALI: EMISSIONI DI CO₂, INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI A EFFETTO SERRA ED EMISSIONI DELL'AUTOPARCO (2018-2020) (segue)

INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

indice di intensità delle emissioni di GHG	u. m.	2018	2019	2020
emissioni di CO ₂ (Scope 1+ Scope 2)/valore aggiunto Gruppo Acea	(t/k€)	679,1	601,1	564,5
emissioni di CO ₂ di Scope 1/produzione lorda (*****)	(g/kWh)	361,7	357,8	418,9
emissioni di CO ₂ di Scope 2 derivanti dalle perdite sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica/GWh distribuiti	(t/MWh)	0,0113	0,0112	0,0095

- (*) I dati 2019 della Centrale Tor di Valle e di Terni sono stati rettificati dopo certificazione ETS, mentre i dati 2020 sono stimati, in attesa della certificazione da parte di Ente terzo.
- (**) Il dato include le emissioni dei servizi ausiliari degli impianti di termovalorizzazione, non strettamente correlate alla produzione di energia elettrica, di Acque Industriali, le emissioni non biogeniche dalla combustione del biogas prodotto in loco.
- (***) I dati 2018 e 2019 sono stati rettificati includendo AdF e allineando i dati alle voci di Bilancio ambientale.
- (****) Sono le tonnellate di CO₂ equivalente, corrispondenti alle emissioni di SF₆, un gas isolante presente nelle apparecchiature AT di Areti (1 t di SF₆ equivale a 23.500 t di CO₂, GHG Protocol-5th Assessment Report – AR5).
- (*****) Nel 2019 e 2020 i reintegri dei fluidi HCFC negli impianti del Gruppo sono stati talmente esigui da non determinare emissioni di CO₂ significative.
- (******) Considerando tutto il Gruppo, le emissioni di tipo scope 1 totali, per il triennio sono le seguenti: 379.859 t, 357.710 t, 412.035 t.
- (******) Le emissioni indirette (Scope 2) includono tutte le Società in perimetro DNF. I dati 2018 e 2019 sono stati rettificati per l'inclusione di AdF. Come fattore di emissione per unità di energia elettrica consumata (t CO₂/MWh), per il calcolo di tipo location based, si è utilizzato il valore 0,336 per il 2020 (0,36 per il biennio precedente), come da documento "Confronti internazionali" di Terna (su dati 2019). Per il calcolo delle emissioni di tipo Scope 2 col metodo Market Based, i coefficienti Residual Mixes sono rispettivamente per il 2018, 2019 e 2020: 0,476 t/MWh, 0,487, 0,466 (Fonte: documento AIB "European Residual Mixes 2019"). Considerando anche le Società Umbra Acque, Pubblicaqua e Acque (fuori perimetro DNF), per la sola quota parte di proprietà azionaria di Acea, per il triennio 2018-2020 le emissioni di CO₂ del Gruppo location based sono rispettivamente pari a 403.772 t, 419.578 t e 392.575 t; le emissioni market based sono pari a 291.041 t, 316.749 t, e 309.117 t.
- (******) Il dato, stimato, si riferisce ai fornitori di beni, servizi e lavori. Il dato 2020 è così suddiviso: 9.713 tonnellate di CO₂ per fornitori di servizi e lavori e 1.928,7 tonnellate di CO₂ per fornitori di beni. La diminuzione rispetto al biennio precedente è riconducibile sia alla diversa composizione del panel di fornitori ricompresi nel calcolo, sia alle restrizioni e arresti produttivi dovute alla pandemia.
- (******) Le emissioni di Scope 1 incluse in questo indice sono quelle derivanti da impianti di produzione di energia elettrica. L'aumento nel 2020 è riconducibile alla termovalorizzazione, per una flessione delle frazioni biodegradabili del rifiuto presso entrambi gli impianti di San Vittore del Lazio e Terni.
- NB I fattori di emissione per le emissioni di tipo Scope 1 sono tratti dai parametri standard – dati ISPRA 2019, da DEFRA 2020 e dal GHG Protocol-5th Assessment Report – AR5.



SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE

Il capitolo illustra attività e fornisce informazioni e dati delle principali Società del Gruppo al di fuori del perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*): la prima parte riguarda le Società operative nel settore idrico in Umbria e Toscana, consolidate con il metodo del patrimonio netto nel Bilancio civilistico; la seconda parte si riferisce a quelle attive all'estero.

LE ATTIVITÀ IDRICHE IN UMBRIA E TOSCANA

Per l'elaborazione dei bilanci idrici, le Società hanno seguito i criteri indicati dall'ARERA con la delibera 917/17 R/IDR.

UMBRA ACQUE

Umbra Acque SpA è una Società a prevalente capitale pubbli-

co, partecipata al 40% da Acea SpA, che, dal 2003 gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale - Umbria 1, costituita da 38 Comuni di cui 37 della provincia di Perugia e 1 della provincia di Terni, con una popolazione complessiva di circa 492.000 abitanti serviti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Umbra Acqua ha implementato un **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS)**, conforme alle norme **UNI ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015 e BS OH-SAS 18001:2007**, e detiene l'**attestazione SOA** per le categorie OG6 (in classe II) e OS22 (in classe III) e la **qualificazione per progettazione e costruzione** (fino alla VIII classifica). Il laboratorio di analisi è accreditato ai sensi della norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**.

LA QUALITÀ EROGATA: CONSISTENZE, PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE

CONSISTENZA RETE, PRINCIPALI INTERVENTI CONTATORI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI IDROPOTABILI (2020)

consistenza rete idropotabile - dati in GIS	6.332 (1.371 km di reti di adduzione, 4.961 km di distribuzione)
tipo di intervento	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	17.080 interventi (12.994 per guasto, 4.086 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	31.279 interventi (5.053 nuova posa, 26.226 sostituzioni) e 23.691 sostituzioni massive in appalto
ampliamento rete	5,7 km di rete ampliata
bonifica rete	41,6 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	5.791 campioni prelevati e 107.257 determinazioni analitiche eseguite

CONSISTENZA RETE, INTERVENTI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI FOGNARIE (2020)

consistenza rete fognaria - dati in GIS	1.814 km
tipo di intervento	
interventi per guasto su rete	909 interventi
interventi programmati	102 interventi
ampliamento rete	129 km di rete ampliata
bonifica rete	17,3 km di rete bonificata dopo videoispezione
controllo qualità acque reflue sulle reti fognarie	128 campioni prelevati e 4.234 determinazioni analitiche eseguite

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2019-2020)

(n.)	2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
composizione del personale						
dirigenti	4	0	4	4	0	4
quadri	6	2	8	9	1	10
impiegati	70	81	151	72	92	164
operai	211	0	211	211	0	211
totale	291	83	374	296	93	389
tipologia contrattuale						
personale stabile a tempo indeterminato	251	63	314	274	77	351
(di cui) personale in part-time	2	6	8	0	7	7
personale a tempo determinato	29	17	46	18	14	32
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	11	3	14	4	2	6
totale	291	83	374	296	93	389

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2019-2020)

movimentazioni						
personale in ingresso	15	6	21	20	14	34
personale in uscita	21	2	23	15	4	19
tasso di turnover (%)	12,4	9,6	11,8	11,8	19,4	13,6
tasso di ingresso (%)	5,2	7,2	5,6	6,8	15,1	8,7
tasso di uscita (%)	7,2	2,4	6,1	5,1	4,3	4,9

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2019-2020)⁽¹⁾

	2019	2020
infortuni (n.)	9	5
giorni totali assenza	554	465
ore lavorate ⁽²⁾	689.112	633.642
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.) ⁽³⁾	13,06	7,89
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.) ⁽³⁾	0,80	0,73

(1) I dati del 2019, a valle di consolidamento, sono stati confermati; i dati 2020 sono stati stimati.

FORMAZIONE (2019-2020)

tipologia corsi, ore erogate e costi						
tipologia corsi	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
alta formazione	2	1	25	8	0	2.340
tecnico-specialistica	72	57	4.011	4.096	46.438	56.779
legale	5	5	71	96	1.396	2.393
manageriale	7	20	202	1.922	4.593	32.525
sicurezza	24	17	4.331	3.419	46.600	30.022
totale	110	100	8.640	9.541	99.027	124.059

dipendenti formati						
(n.)	2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	282	66	348	296	93	389

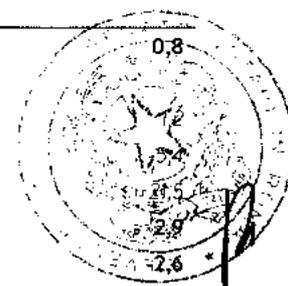
ripartizione ore di formazione per qualifica						
dirigenti	171	0	171	161	0	161
quadri	234	18	252	369	28	397
impiegati	2.079	2.159	4.238	2.497	2.113	4.610
operai	3.979	0	3.979	4.373	0	4.373

La formazione erogata nell'anno si è tenuta quasi totalmente in **modalità e-learning** ed ha coinvolto il **100% del personale**. Tra i temi maggiormente trattati, si segnala il **Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01**, con particolare approfondimento degli argomenti collegati a **salute e sicurezza sul lavoro, anticorruzione e trasparenza**.

Ai dipendenti dell'area commerciale sono stati erogati anche corsi sulla **gestione dello stress**, mentre il personale più operativo è stato coinvolto in corsi focalizzati sul funzionamento di **nuovi software gestionali**. Come ogni anno, infine, è proseguita la formazione sulla **sicurezza** in conformità alla normativa vigente.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
BILANCIO IDRICO⁽¹⁾					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	Mm ³	60,06	58,13	58,60	0,8
di cui superficiale	Mm ³	0	0	0	
di cui da pozzi	Mm ³	46,05	44,30	44,82	
di cui da sorgenti	Mm ³	12,64	11,22	10,61	
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	1,37	2,61	3,17	
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (c) = (a+b)	Mm³	29,71	30,51	31,38	
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	Mm³	28,72	29,50	28,73	-2,6
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm ³	28,72	29,50	28,73	-2,6



I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI (segue)	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
<i>di cui volume consumato dalle utenze e non misurato</i>	<i>Mm³</i>	0	0	0	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	Mm³	0,99	1,01	2,65	162,4
<i>di cui consumi autorizzati non fatturati misurati</i>	<i>Mm³</i>	0,85	0,85	1,21	42,4
<i>di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati</i>	<i>Mm³</i>	0,14	0,16	1,44	800,0

VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR

perdite idriche	Mm ³	30,40	28,13	27,22	-3,2
perdite idriche percentuali	%	50,6	48,4	46,4	-4,0

ACQUE REFLUE TRATTATE

acqua trattata nei principali depuratori	Mm³	61,3	56,5	56,8	0,5%
---	-----------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE

n. determinazioni analitiche acqua potabile	n.	136.881	135.500	107.257	-20,8
<i>di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali</i>	<i>n.</i>	7.500	6.500	7.209	10,9
n. determinazioni analitiche acque reflue ^(*)	n.	39.693	38.481	35.610	-7,5

(*) I dati del 2019, a valle di consolidamento, sono stati confermati; i dati 2020 sono stimati.

(**) Il dato comprende le analisi effettuate presso i depuratori e gli scarichi industriali

LE RISORSE UTILIZZATE	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	---------------------

CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE

materiali					
ipoclorito di sodio	t	60,0	60,0	91,7	58,2
clorito di sodio	t	200,0	200,0	213,6	6,8
acido cloridrico	t	200,0	200,0	206,5	3,3
policloruro di alluminio	t	12,0	12,0	11,5	-4,2
acido fosforico (al 10%)	t	9,0	9,0	0	-100

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

materiali					
poliettilerolita in emulsione	t	90,9	90,9	123,4	35,8
cloruro ferrico (al 40%)	t	28,0	28,0	61,5	119,6
olio minerale e grasso	t	1,40	1,40	0	-100

ALTRI CONSUMI

acqua potabile ^(*)	m³	28.889	28.889	20.222	-30,0
<i>acqua potabile consumata per usi idrici civili (uffici, docce esterne, ecc.)</i>	<i>m³</i>	2.282	2.282	1.597	-30,0
<i>acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)</i>	<i>m³</i>	26.607	26.607	18.625	-30,0

(*) I dati sono stimati e riportati con riduzione del 30% rispetto agli anni precedenti, in relazione alla chiusura degli uffici e alla diversa organizzazione del lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria.

I CONSUMI ENERGETICI	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
-----------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	---------------------

COMBUSTIBILI

combustibili per autotrazione					
diesel	l	436.371	422.430	410.000	-2,9
benzina	l	8.645	7.497	7.000	-6,6

ENERGIA ELETTRICA

totale energia elettrica per acque potabili	GWh	71,46	72,82	69,13	-5,1
<i>energia elettrica per impianti sollevamento idrico</i>	<i>GWh</i>	71,08	72,45	68,78	-5,1
<i>energia elettrica uffici</i>	<i>GWh</i>	0,38	0,37	0,35	-5,4
totale energia elettrica per acque reflue	GWh	21,02	22,56	22,78	1,0
<i>energia elettrica per depurazione</i>	<i>GWh</i>	16,29	17,70	17,86	0,9
<i>energia elettrica per impianti di sollevamento</i>	<i>GWh</i>	4,62	4,74	4,81	1,5
<i>energia elettrica uffici</i>	<i>GWh</i>	0,11	0,11	0,12	9,1

Nel 2020 sono state completate le manutenzioni straordinarie su tre impianti del S.I.I. con l'adozione di **tecnologie più efficienti**

che hanno portato ad un risparmio energetico stimato in circa 75 MWh.

EFFICIENZA ENERGETICA (2018-2020)

azione	risparmio energetico ottenuto (kWh)				
	2018	2019	2020		
manutenzione straordinaria impianti	-	-	75.000		
GLI SCARTI	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione ^(*)	t	13.185	16.436	14.941	-9,1
sabbia e grigliati di depurazione	t	841	1.332	1.057	-20,6
RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi ^(**)	t	6,0	7,2	20,18	180,3
rifiuti non pericolosi ^(**)	t	6.693	5.931	4.940	16,7

(*) Il dato comprende i fanghi liquidi trasportati su altri impianti per il processo di disidratazione, per un valore pari a 4.913 t nel 2018, 5.269 t nel 2019 e 4.940 t nel 2020.

(**) L'incremento nel 2020 è dovuto allo smaltimento eccezionale di autoveicoli e mezzi aziendali.

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2018-2020)

(t/anno)	2018	2019	2020
COD _{in}	33.394,8	18.481,6	17.135,4
COD _{out}	2.777,0	2.365,5	2.288,4

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI (2018-2020)

parametro	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019	media dei valori (mg/l) 2020
BOD ₅	21,6	20,1	18,6
COD	45,3	41,9	40,3
SST	24,6	25,5	30,8
NH ₄ ⁺	8,0	6,5	5,0
fosforo	2,0	2,0	2,0

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2018-2020)

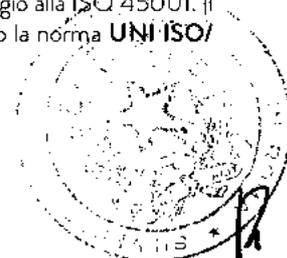
parametro	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019	media dei valori (%) 2020
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	91,7	87,2	87,0
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	90,3	89,1	89,4
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	80,7	83,5	86,4
$100 \times (\text{PO}_4^{3-}_{in} - \text{PO}_4^{3-}_{out}) / \text{PO}_4^{3-}_{in}$	31,4	n.d.	n.d.

PUBBLIACQUA

Publiacqua SpA è una Società mista a maggioranza pubblica, partecipata da Acea tramite Acque Blu Fiorentine SpA che, dal 2002, gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale n.3 - Medio Valdarno, che include città di grande valore ambientale e artistico come Firenze, Prato, Pistoia, con oltre 1,2 milioni di abitanti serviti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Publiacqua ha il **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS)**, conforme alle norme **UNI ISO 9001:2015**, **UNI ISO 14001:2015**, **BS OHSAS 18001:2007**, per le principali attività operative. Nel 2020 la Società ha sostenuto, con esito positivo, la verifica per il rinnovo della ISO 14000 e della BS OHSAS 18001, propedeutico al passaggio alla ISO 45001. Il Laboratorio di analisi è accreditato secondo la norma **UNI-ISO/IEC 17025:2005**.



LA QUALITÀ EROGATA: CONSISTENZE, PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE

CONSISTENZA RETE, PRINCIPALI INTERVENTI, CONTATORI E CONTROLLI SU ACQUE – RETI IDROPOTABILI (2020)

consistenza rete idropotabile – dati in GIS	6.812 (1.391 km di reti di adduzione, 5.421 km di distribuzione)
TIPO DI INTERVENTO	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	4.307 interventi (3.493 per guasto, 868 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	8.842 interventi (2.597 nuova posa, 4.307 sostituzioni) e 73.883 sostituzioni massive in appalto
ampliamento rete	6,9 km di rete ampliata
bonifica rete	51,1 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	10.817 campioni prelevati e 288.298 determinazioni analitiche eseguite

CONSISTENZA RETE, INTERVENTI E CONTROLLI SU ACQUE – RETI FOGNARIE (2020)

consistenza rete fognaria dati in GIS	3.711 km
tipo di intervento	
interventi per guasto su rete	4.876 interventi
interventi programmati	2.040 interventi
ampliamento rete	18,3 km di rete ampliata
bonifica rete	8,5 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue sulle reti fognarie	2.816 campioni prelevati e 38.293 determinazioni analitiche eseguite

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2019-2020)

(n.)	2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE						
dirigenti	3	1	4	3	1	4
quadri	11	8	19	14	8	22
impiegati	176	133	309	187	143	330
operai	254	6	260	256	6	262
totale	444	148	592	460	158	618
TIPOLOGIA CONTRATTUALE						
personale stabile a tempo indeterminato	425	148	573	425	153	578
(di cui) personale in part-time	3	11	14	3	9	12
personale a tempo determinato	7	0	7	11	5	16
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	12	0	12	24	0	24
totale	444	148	592	460	158	618
MOVIMENTAZIONI						
personale in ingresso	37	9	46	37	14	51
personale in uscita	22	3	25	21	4	25
tasso di turnover (%)	13,3	8,1	12,0	12,6	11,4	12,3
tasso di ingresso (%)	8,3	6,1	7,8	8,0	8,9	8,3
tasso di uscita (%)	5,0	2,0	4,2	4,6	2,5	4,0

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2019-2020)^(*)

	2019	2020
infortuni (n.) ^(**)	25	16
giorni totali assenza ^(***)	593	238
ore lavorate ^(****)	957.478	1.015.197
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	26,11	15,76
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	0,62	0,23

(*) I dati del 2019 sono rettificati, a valle di consuntivazione; i dati del 2020 sono stati stimati

(**) Si considerano gli infortuni con durata maggiore di un giorno.

(***) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o riaperture di infortuni degli anni precedenti.

(****) È la somma delle ore ordinarie e le straordinarie.

FORMAZIONE (2019-2020) ^(*)

tipologia corsi, ore erogate e costi

tipologia corsi	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
alta formazione ^(**)	4	5	372	78	5.428	5.782
informatica	1	3	26	37	1.357	3.469
tecnico-specialistica	46	43	8.244	3.061	64.243	49.726
manageriale	17	8	1.431	1.281	23.069	9.251
amministrativo-gestionale	36	41	1.203	1.198	48.853	47.413
sicurezza	53	43	5.177	2.679	71.922	49.726
totale	157	143	16.453	8.334	213.053	165.368

dipendenti formati

(n.)	2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	436	152	588	362	137	499

ripartizione ore di formazione per qualifica

dirigenti	131	5	136	67	36	103
quadri	504	187	691	248	158	406
impiegati	3.914	1.742	5.656	1.734	1.610	3.343
operai	9.938	32	9.970	4.460	21	4.481

(*) I dati del 2019 sono stati rettificati, a valle di consuntivazione

(**) I corsi di alta formazione erogati ai dipendenti sono gestiti da Acea SpA che ne supporta i costi.

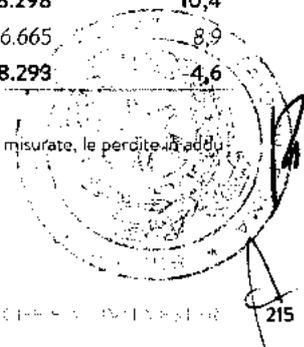
IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2018	2019 ^(*)	2020	Δ% 2020/2019
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	Mm ³	163,6	157,7	148,7	-5,7
di cui superficiale	Mm ³	105,2	101,2	95,4	-5,7
di cui da pozzi	Mm ³	46,5	44,4	41,9	-5,6
di cui da sorgenti	Mm ³	11,4	11,4	10,7	-6,1
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	0,5	0,7	0,7	-
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	Mm³	87,6	88,2	84,5	-4,2
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	Mm³	79,3	79,6	76,6	-3,8
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm ³	79,3	79,6	76,6	-3,8
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm ³	0	0	0	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	Mm³	0,4	0,4	0,4	-
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm ³	0	0	0	-
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm ³	0,4	0,4	0,4	-
acqua potabile esportata (subdistributori) (c)	Mm³	0,6	0,6	0,7	16,7
perdite di processo misurate (d)	Mm³	7,3	7,6	6,8	-10,5
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche ^(**)	Mm ³	75,9	69,5	64,2	-7,6
perdite idriche percentuali	%	46,4	44,1	43,2	-2,0
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori	Mm ³	112,9	105,1	97,4	-7,3
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	n.	249.948	261.251	288.298	10,4
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali ^(***)	n.	23.309	24.497	26.665	8,9
n. determinazioni analitiche acque reflue	n.	35.668	40.127	38.293	-4,6

(*) I dati del 2019 sono stati rettificati, a valle di consuntivazione.

(**) Il valore delle perdite idriche coincide con il "volume perso complessivamente (WLTot)" e comprende le perdite di trattamento non misurate, le perdite in adduzione e le perdite idriche totali in distribuzione.

(***) Si tratta di analisi su acque superficiali grezze (non trattate).



LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE					
materiali					
ipoclorito di sodio	t	1.354	1.384	1.117	-19,3
clorito di sodio	l	276	351	347	-1,1
acido cloridrico	t	312	378	403	6,6
flocculante	t	4.611	5.818	5.055	-13,1
purate	t	407	353	349	-1,1
acido solforico	t	682	565	523	-7,4
ossigeno	t	70	37	90	143,2
acido acetico	t	104	126	113	-10,3
anidride carbonica escluso fontanelli	t	682	804	634	-21,1
cloruro ferroso	t	37	30	45	50,0
acido fosforico	t	18	16	13	-18,8
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t	288	378	289	-23,5
ipoclorito di sodio	l	30	70	61	-12,9
acido peracetico, soda caustica, poliammina/antischiuma	t	11	15	13	-13,3
poli cloruro di alluminio (PAC)	t	4.080	4.354	4.382	0,6
calce	t	387	530	527	-0,6
acido acetico 80%	t	214	524	712	35,9
ALTRI CONSUMI					
acqua potabile ⁽¹⁾	m ³	n.d.	n.d.	182.775	-
*1) Il dato 2020 è stato stimato.					
I CONSUMI ENERGETICI					
COMBUSTIBILI					
combustibili di processo – acque reflue					
metano	Sm ³	60.307	64.541 ⁽²⁾	84.214	30,5
biogas prodotto	m ³	661.663	668.720	609.120	-8,9
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm ³	30.710	51.059	60.429	18,4
gasolio	l	4.000	4.600	4.500	-2,2
gpl	l	2.800	1.960	0	-100
combustibili per autotrazione					
diesel	l	365.047	353.462	349.724	-1,1
benzina	l	23.817	16.404	26.913	64,1
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili	GWh	78,2	76,9	72,6	-5,6
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	76,8	75,4	71,1	-5,7
energia elettrica uffici	GWh	1,4	1,5	1,5	-
totale energia elettrica per acque reflue	GWh	37,4	36,4	34,6	-4,7
energia elettrica per depurazione	GWh	32,7	32,5	30,5	-6,2
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	4,6	3,8	4,0	5,3
energia elettrica uffici	GWh	0,1	0,1	0,1	-
*2) Il dato è stato rettificato, a valle di consuntivazione, rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.					

Nel 2020 le principali riduzioni di energia sono collegate agli interventi sulle reti idriche finalizzati alla riduzione delle perdite idriche.

EFFICIENZA ENERGETICA (2018-2020)

azione	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
	2018	2019	2020
impianto potabilizzazione Anconella – valvola ritegno spinta	130.000	-	-
impianto di potabilizzazione San Giovanni V. – rifacimento tubazione mandata pompe spinta	30.000	-	-
efficientamento reti	300.000	1.350.000	3.170.000
centrale Osmannoro – nuovo soffiante processo	-	60.000	-
sede Villamagna 90 – relamping led	-	6.100	10.700

GLI SCARTI	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione	t	29.340	30.145	28.760	-4,6
sabbia e grigliati di depurazione	t	793	1.274 ⁽¹⁾	1.328	4,2
RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi	t	42	54,4 ⁽¹⁾	32,6	-40,1
rifiuti non pericolosi	t	11.136	8.356	12.054	44,3

(1) Il dato è stato rettificato, a valle di consuntivazione, rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA – DEPURATORE SAN COLOMBANO (2018-2020)

(t/anno)	2018	2019	2020
COD _{in}	17.031	17.463	14.536
COD _{out}	2.011	1.403	1.321

PARAMETRI IN USCITA – DEPURATORE SAN COLOMBANO (2018-2020)⁽¹⁾

parametro	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019	media dei valori (mg/l) 2020
BOD ₅	2,4	1,5	2,2
COD	16,8	12,8	13,8
SST	8,4	4,1	4,8
NH ₄ ⁺	0,8	0,6	0,5
fosforo	0,8	0,8	0,8

(1) Si fa presente che il depuratore di San Colombano (con capacità di 600.000 abitanti equivalenti) tratta circa la metà del refluo globale di Publiacqua.

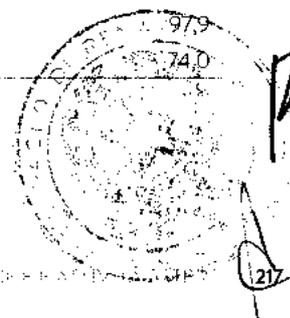
PARAMETRI IN USCITA DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2018-2020)⁽¹⁾

parametro	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019	media dei valori (mg/l) 2020
BOD ₅	3,0	2,6	2,2
COD	21,0	18,2	14,3
SST	11,0	6,3	4,9
NH ₄ ⁺	2,5	2,9	0,7
fosforo	1,6	1,6	0,9

(1) I dati includono 38 depuratori, compreso San Colombano, che trattano complessivamente il 98% dell'acqua reflua e il 96% del carico organico (COD) di Publiacqua.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2018-2020)

parametro	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019	media dei valori (%) 2020
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	86,1	91,2	89,4
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	88,4	94,8	95,1
$100 \times (\text{NH}_{4, in}^{+} - \text{NH}_{4, out}^{+}) / \text{NH}_{4, in}^{+}$	96,1	98,0	97,9
$100 \times (\text{PO}_{4, in}^{3-} - \text{PO}_{4, out}^{3-}) / \text{PO}_{4, in}^{3-}$	68,3	74,8	74,0



EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI 38 DEPURATORI (2018-2020)^(*)

parametro	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019	media dei valori (%) 2020
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	93,3	92,0	90,9
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	91,8	95,6	96,1
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	91,9	96,7	97,4
$100 \times (\text{PO}_4^{3-}_{in} - \text{PO}_4^{3-}_{out}) / \text{PO}_4^{3-}_{in}$	60,6	72,0	73,3

(*) I dati includono 38 depuratori, compreso San Colombano, che trattano complessivamente il 98% dell'acqua reflua e il 96% del carico organico (COD) di Pubblica Acqua

ACQUE

Acque SpA gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale 2 Basso Valdarno, sulla base della convenzione di affidamento rilasciata dalla Autorità Idrica Toscana (AIT), costituita da 53 Comuni delle province di Pisa, Lucca, Firenze, Pistoia e Siena, con una popolazione complessiva di circa 739.000 abitanti serviti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Acque ha implementato un **Sistema di Gestione Integrato** certificato secondo lo schema **qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale, sicurezza stradale e prevenzione della corruzione**. A questo si affiancano l'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005**, e la **Registrazione EMAS IV** dell'impianto di depurazione di Pagnana a Empoli (Firenze).

LA QUALITÀ EROGATA: CONSISTENZE, PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE

CONSISTENZA RETE, PRINCIPALI INTERVENTI, CONTATORI E CONTROLLI SU ACQUE – RETI IDROPOTABILI (2020)

consistenza rete idropotabile <i>dati in GIS</i>	6.004 (815 km di reti di adduzione, 5.186 km di distribuzione)
tipo di intervento	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	21.617 interventi (20.892 per guasto, 725 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	69.715 interventi (5.503 nuova posa, 64.212 sostituzioni) e 61.620 sostituzioni massive in appalto
ampliamento rete	0,5 km di rete ampliata
bonifica rete	63 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	11.721 campioni prelevati e 357.585 determinazioni analitiche eseguite

CONSISTENZA RETE, INTERVENTI E CONTROLLI SU ACQUE – RETI FOGNARIE (2020)

consistenza rete fognaria - <i>dati in GIS</i>	3.083 km
tipo di intervento	
interventi per guasto su rete	4.729 interventi
interventi programmati	2.367 interventi
ampliamento rete	0,8 km di rete ampliata
bonifica rete	4,8 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue sulle reti fognarie	8.132 campioni prelevati e 122.766 determinazioni analitiche eseguite

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2019-2020)

(n.)	2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
composizione del personale						
dirigenti	3	2	5	2	2	4
quadri	6	4	10	6	4	10
impiegati	93	153	246	96	158	254
operai	150	0	150	149	0	149
totale	252	159	411	253	164	417
tipologia contrattuale						
personale stabile a tempo indeterminato	240	157	397	247	161	408
(di cui) personale in part-time	3	30	33	2	29	31
personale a tempo determinato	12	2	14	6	3	9
totale	252	159	411	253	164	417

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2019-2020) (segue)

movimentazioni						
personale in ingresso	20	10	30	10	5	15
personale in uscita	14	8	22	9	0	9
tasso di turnover (%)	13,5	11,3	12,7	7,5	3,0	5,8
tasso di ingresso (%)	7,9	6,3	7,3	4,0	3,0	3,6
tasso di uscita (%)	5,6	5,0	5,4	3,6	-	2,2

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2019-2020)

	2019	2020
infortuni (n.)	5	3
giorni totali assenza	108	62
ore lavorate ^(*)	670.717	667.740
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.) ^(**)	7,45	4,49
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.) ^(**)	0,16	0,09

(*) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o riaperture di infortuni degli anni precedenti.

(**) Il dato 2019 è stato rettificato, a valle di consuntivazione, rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

FORMAZIONE (2019-2020) ^(*)

tipologia corsi	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2019	2020	2019	2020	2019 ^(**)	2020
informatica	7	4	265	282	n.d.	4.302
inserimento neo-assunti	1	0	88	0	n.d.	0
tecnico-specialistica	43	29	1.855	674	n.d.	11.115
manageriale	1	2	180	80	n.d.	2.020
sicurezza	32	26	2.477	1.610	n.d.	17.670
ambiente	3	1	351	48	n.d.	0
trasversale	12	9	1.086	851	n.d.	12.661
formazione ex D. Lgs. 231/01	2	2	298	228	n.d.	3.488
formazione e-learning	1	1	100	27	n.d.	404
totale	102	74	6.700	3.800	42.085	51.660
dependenti formati ^(***)						
(n.)	2019			2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	259	170	429	227	135	362
ripartizione ore di formazione per qualifica						
dirigenti	75	23	98	18	10	28
quadri	288	61	349	105	81	186
impiegati	1.786	2.649	4.435	879	1.540	2.419
operai	1.838	0	1.818	1.167	0	1.167

(*) I dati del 2019 sono stati rivisti includendo anche i corsi e le ore erogati dalla Capogruppo.

(**) Nel 2019 non erano disponibili i dati sui costi, suddivisi per tipologia di formazione.

(***) I dati sono superiori alle consistenze dell'organico poiché includono dipendenti di altre Società distaccati e lavoratori che hanno prestato servizio solo alcuni mesi dell'anno.

La **formazione**, svolta prevalentemente da remoto a causa dell'emergenza epidemiologica perdurante, ha interessato tutto il personale della Società, con l'erogazione di **3.832 ore totali**. La formazione in materia di **sicurezza sul lavoro** resta al primo posto per ore di formazione erogate.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI ^(*)	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	Mm ³	78,44	76,93	74,64	-3,0%
di cui superficiale	Mm ³	2,99	3,24	3,49	7,7%
di cui da pozzi	Mm ³	60,03	59,84	56,84	-5,0%
di cui da sorgenti	Mm ³	7,21	5,86	6,52	11,3%
di cui acqua prelevato da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	8,21	7,99	7,79	-2,5%
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	Mm³	45,85	46,45	45,68	-1,7%

totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	Mm³	43,97	43,97	43,15	-1,9
<i>di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze</i>	<i>Mm³</i>	<i>43,97</i>	<i>43,97</i>	<i>43,15</i>	<i>-1,9</i>
<i>di cui volume consumato dalle utenze e non misurato</i>	<i>Mm³</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	Mm³	0,22	0,22	0,30	31,8
<i>di cui consumi autorizzati non fatturati misurati</i>	<i>Mm³</i>	<i>0,07</i>	<i>0,07</i>	<i>0,08</i>	<i>14,3</i>
<i>di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati</i>	<i>Mm³</i>	<i>0,15</i>	<i>0,15</i>	<i>0,22</i>	<i>45,3</i>
acqua potabile esportata verso altri sistemi (c)	Mm³	0,86	1,04	1,01	-2,9
perdite di processo misurate (d)	Mm³	0,80	1,22	1,22	-

VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR

perdite idriche	Mm ³	32,59	30,48	28,96	-5,0
perdite idriche percentuali	%	41,5	39,6	38,8	-2,1

ACQUE REFLUE TRATTATE

acqua trattata nei principali depuratori	Mm³	47,3	46,7	46,42	-0,7
---	-----------------------	-------------	-------------	--------------	-------------

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE

n. determinazioni analitiche acqua potabile (incluse determinazioni analitiche acque superficiali)	n.	285.174	329.752	357.585	8,4
n. determinazioni analitiche acque reflue	n.	116.636	128.459	122.766	-4,4

I dati del 2019 sono stati rettificati a seguito di un consolidamento e differiscono da quanto pubblicato precedentemente. I dati del 2020 sono stimati.

LE RISORSE UTILIZZATE

	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
--	--------------	-------------	-------------	-------------	---------------------

CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE

materiali

reagenti di laboratorio (sezione chimica e sezione microbiologica)	t	2,51	2,03	2,31	13,8
ipoclorito di sodio	t	187,92	208,82	180,13	-13,7
acido cloridrico	t	383,53	351,09	477,99	36,1
permanganato di potassio	t	2,12	2,75	4,17	51,8
poli cloruro di alluminio	t	30,60	181,73	208,59	14,8
DREWO 8155 PG polvere	t	1,20	5,00	0	-
DREFLO 908 PG polvere	t	0,12	3,98	0	-
sale in sacchi	t	0	7,20	1,00	-86,1
clorito di sodio	t	384,68	354,34	366,69	3,5
soda caustica	t	0	0,55	2,37	331,8
acido citrico	t	0,45	1,23	2,55	107,3
alifons L	t	0,10	0	0,13	-
poli clorosolfato alluminio	t	154,83	11,55	0	-

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

materiali

polielettrolita in emulsione	t	137,93	169,08	233,87	38,3
poli cloruro di alluminio	t	15,70	12,00	19,50	62,5
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t	471,76	496,03	527,69	6,4
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	64,90	11,55	29,20	152,8
acido peracetico per disinfezione	t	4,00	0	0	-
acido acetico	t	0	0,10	0	-100
acido solforico	t	0	1,25	0,99	-20,8
cloruro ferroso	t	5,37	0	0	-
soda caustica (sodio idrossido) - Solvay	l	0,38	1,15	2,02	75,7
biotek base L - riattivante biologico	t	0	0,04	0,04	-
Biotek clar - riattivante biologico	t	0,25	0,25	0,25	-
desmell Bio L - trattamento emissioni odorigene	t	0,10	0,08	0	-100
nutrienti	t	514,85	545,50	1122,15	105,7
altro	t	0,01	0	0	-

ALTRI CONSUMI					
acqua potabile (*)	m ³	225.342	257.132	237.751	-7,5
acqua potabile consumata per usi idrici civili (uffici, docce esterne, ecc.)	m ³	72.423	79.018	59.637	-24,5
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)	m ³	152.919	178.114	178.114	-

(*) I dati 2018 e 2019 sono stati rettificati a seguito di un consolidamento e differiscono da quanto pubblicato precedentemente. I dati 2020 sono stimati.

La Società nel 2020 ha riutilizzato circa **430.000 m³ di acqua recuperata** per il lavaggio dei teli delle apparecchiature di disidratazione fanghi (nastro-presses) e per il controlavaggio dei filtri della centrale idrica del Pollino a Porcari (Lucca).

I CONSUMI ENERGETICI	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
COMBUSTIBILI					
combustibili di processo – potabile/non potabile					
gasolio	l	1.200	1.300	1.500	15,4
combustibili di processo – acque reflue					
gasolio	l	0	1.100	0	-100
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm ³	56.357	56.244	50.743	-9,8
gpl	l	16.803	17.781	15.419	-13,3
combustibili per autotrazione					
diesel	l	176.154	202.128	228.802	13,2
benzina	l	17.730	33.962	15.373	-54,7
metano	kg	81.450	52.084	23.884	-54,1
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili	GWh	53,36	53,80	51,09	-5,0
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	52,81	53,34	50,72	-4,9
energia elettrica uffici	GWh	0,55	0,46	0,37	-19,6
totale energia elettrica per acque reflue	GWh	33,41	32,83	32,29	-1,7
energia elettrica per depurazione	GWh	26,00	25,70	24,66	-4,0
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	7,07	6,85	7,40	8,0
energia elettrica uffici	GWh	0,34	0,28	0,23	-21,4

Acque ha messo in atto interventi di efficientamento energetico che hanno portato ai risparmi energetici riportati nella tabella seguente.

EFFICIENZA ENERGETICA ACQUE (2018-2020)

azione	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
	2018	2019	2020
modifiche logiche di funzionamento – depuratore Le Lame, Poggibonsi	97.585	85.429	-
implementazioni e modifica logiche di funzionamento sistema di aerazione – depuratore S. Jacopo	328.184	257.383	355.039

GLI SCARTI	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione	t	17.634,77	21.953,18	19.879,80	-9,4
sabbia e grigliati di depurazione	t	3.500,43	1.279,04	1.981,55	54,9
RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi	t	31,82	42,93	24,96	-41,9
rifiuti non pericolosi	t	63.179,64	61.408,12	72.919,75	18,7

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2018-2020)

(t/anno)	2018	2019	2020
COD _{in}	21.708	22.017	22.808
COD _{out}	1.521	1.382	1.268

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACQUE (2018-2020)^(*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019	media dei valori (mg/l) 2020
BOD ₅	6,2	6,3	5,5
COD	30,6	27,9	25,5
SST	7,4	7,0	5,0
NH ₄ ⁺	5,0	3,5	3,0
fosforo	2,1	2,3	2,0

* Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA ACQUE (2018-2020)^(*)

parametro	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019	media dei valori (%) 2020
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	93,5	93,7	95,0
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	97,5	95,7	97,8
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	87,2	90,6	92,7
$100 \times (\text{PO}_4^{3-}_{in} - \text{PO}_4^{3-}_{out}) / \text{PO}_4^{3-}_{in}$	73,0	68,8	73,0

* Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

LE ATTIVITÀ ESTERE

Acea opera all'estero nel settore idrico per migliorare il servizio, con particolare riferimento agli **aspetti tecnici e gestionali**, anche grazie alla **formazione del personale** e al **trasferimento del know-how** all'imprenditoria locale. In particolare, è presente in Perù, Honduras e Repubblica Dominicana, mediante Società di scopo create in **partnership con soci locali e internazionali**, e serve complessivamente circa 4,2 milioni di persone.

AGUAS DE SAN PEDRO

Agua de San Pedro (ASP) gestisce il servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras, grazie ad un contratto trentennale, e nell'anno ha proseguito il programma di interventi per il **potenziamento, trattamento e miglioramento del servizio idrico e della rete fognaria** della città.

La Società ha un **Sistema di Gestione della Qualità** certificato secondo lo standard **UNI ISO 9001:2015** ed i laboratori sono accreditati secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**.

AGUAS DE SAN PEDRO (ASP) – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Honduras (San Pedro Sula)
abitanti serviti	728.000
cliente	amministrazione municipale
fonte di finanziamento	capitale proprio e prestiti da banche commerciali
durata del contratto	01.02.2001 – 01.02.2031
scopo del progetto	concessione del servizio idrico integrato della città di San Pedro de Sula
soci	Acea SpA 60,65%, Ireti SpA 39,35%
n. dipendenti	386
volume d'affari (in migliaia di euro)	33.276

In linea con gli anni precedenti, nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dal passaggio di 2 uragani distruttivi nel mese di novembre, la Società ha continuato l'attività di **assistenza tecnica alle comunità rurali** e promosso **iniziative per la protezione dell'ambiente**, all'interno del **programma di conservazione della riserva naturale** di El Merendón, dichiarata zona protetta per la produzione idrica di San Pedro Sula.

Le iniziative includono diverse misure, tra cui:

- il progetto di **riforestazione** "Un millón de Árboles para el Merendón", con la piantumazione di circa 82 mila alberi da frutta e da legname (circa 910 mila piante dall'inizio del progetto);
- la **prevenzione degli incendi**. Su questo fronte la Società, negli anni scorsi, ha contribuito con la costruzione di **torri di vigilanza** ed è attiva con campagne per la tutela del territorio

e il coinvolgimento del **team antincendio**. Nel 2020, il team è intervenuto nello **spegnimento di 13 incendi** nel Merendón, che hanno interessato 18 ettari di foreste e, grazie alle torri di vigilanza, sono stati intercettati e bloccati 227 principi di incendio nel bacino del Rio Manchagua;

- la **formazione dei sistemi idrici e sui principi idraulici di base** ai membri delle "Juntas de Agua" di 49 comunità del Merendón e la distribuzione di kit di utensileria;
- l'**assistenza sociale e tecnica** alle comunità rurali del Merendón con l'organizzazione di workshop in 14 comunità (per un totale di 233 residenti coinvolti), al fine di sensibilizzare sull'importanza del mantenimento della qualità della risorsa idrica dal punto di vista igienico-sanitario.

Infine, sono stati organizzati 6 incontri con le comunità locali per sensibilizzarle all'uso razionale dell'acqua.

Le attività estere hanno un'incidenza contenuta dal punto di vista economico-finanziario, in percentuale di consolidamento, ma, per il loro rilievo sociale, si ritiene opportuno fornirne una breve descrizione.

La **situazione emergenziale** ha rallentato alcune attività, come l'esecuzione di nuove connessioni e altri lavori di manutenzione, ma le squadre operative sono sempre in campo per garantire la continuità del servizio. La Società ha provveduto a **interrompere i distacchi** ai clienti morosi, i pagamenti sono stati estesi senza interessi passivi e per i clienti non provvisti di contatori è proseguita la fatturazione della sola componente amministrativa del valore di poche Lempiras (corrispondenti a pochi centesimi di euro).

Dall'inizio dell'emergenza sono state stabilite **misure di biosicurezza e protezione del personale** della Società, aggiornate secondo le linee guida emanate dal governo e dai protocolli OMS, tra queste: l'elaborazione del **Protocollo di biosicurezza**, che ha rivisto modalità di lavoro e utilizzo degli strumenti aziendali per evitare assembramenti e contatti, la **consegna di DPI** per limitare la diffusione del virus e la **formazione** specifica del personale

con messaggi chiari e semplici sulle attenzioni da prestare, a fini protettivi, sul posto di lavoro e in famiglia e sul ruolo dell'acqua durante la pandemia per garantire i processi di igiene. Inoltre, è stato implementato un programma per l'effettuazione dei **test rapidi**, con una periodicità di 14 giorni per la rilevazione e il trattamento tempestivo del Covid-19.

CONSORCIO AGUA AZUL SA

Il Consorzio Agua Azul gestisce il trattamento e l'erogazione di acqua potabile per l'azienda idrica locale di proprietà pubblica SEDAPAL (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima - Perù); a tal fine, ha realizzato un impianto di trattamento delle acque superficiali e sotterranee del fiume Chillón in grado di soddisfare il fabbisogno idropotabile della **zona nord di Lima**, di cui manterrà la responsabilità gestionale fino al 2027, anno in cui sarà trasferita allo Stato.

CONSORCIO AGUA AZUL SA - PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima, zona nord - Cono Norte)
abitanti serviti	815.000
cliente	Sedapal (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
fonte di finanziamento	capitale proprio e titoli obbligazionari emessi sul mercato peruviano
durata del contratto	07.04.2000 - 18.06.2027
scopo del progetto	Progetto BOT (Build-Operate-Transfer), per la costruzione e gestione del sistema di approvvigionamento idropotabile che sfrutta le acque del fiume Chillón e della falda acquifera sottostante
soci	Acea SpA (44%), Marubeni Co. (29%), Inversiones Liquidas S.A.C (27%)
n. dipendenti	32
volume d'affari (in migliaia di euro)	12.974

Il Consorzio è dotato di un **Sistema Integrato Qualità e Ambiente**, secondo le norme **UNI ISO 9001:2015** e **UNI ISO 14001:2015**, volto ad ottimizzare i processi produttivi e ridurre l'impatto ambientale con azioni di efficientamento energetico e di contenimento dell'utilizzo di materiali.

Nell'anno è proseguito il **programma di formazione sulla sicurezza sul lavoro e di primo soccorso**, che per ragioni legate al Covid-19 non è stato svolto all'esterno. La formazione continua sul tema ha egualmente consentito di **mantenere il risultato di zero incidenti sul lavoro** nel 2020.

Per contenere la diffusione del coronavirus, la Società ha stabilito misure di biosicurezza e protezione del personale, limitando le presenze in ufficio e modificando i turni e gli orari delle squadre operative, oltre a promuovere **test antigenici rapidi** e **test molecolari** per il personale.

Sfortunatamente, e sempre a causa della pandemia che ha colpito duramente il Paese, la Società ha dovuto interrompere attività consolidate con **impatto positivo sul territorio**, quali i corsi organizzati

con l'Asociación de Productores Ecológicos della valle Chillón, **sull'impiego di fertilizzanti, il trattamento delle colture e il mantenimento della certificazione biologica delle produzioni agricole**, i corsi formativi presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Nazionale del Perù e i tirocini dei laureandi.

In occasione delle festività natalizie è stato possibile recapitare **ai bambini delle scuole locali e ai figli dei dipendenti giocattoli e cesti natalizi**.

CONSORCIO SERVICIO SUR

Consorzio Servicio Sur è una società di scopo, guidata da Acea International in partnership con soci peruviani, che gestisce il contratto di manutenzione correttiva della rete idrica e fognaria della **zona sud di Lima** (Perù), per l'azienda idrica peruviana di proprietà pubblica SEDAPAL. Il contratto, iniziato ad agosto 2018, è svolto nell'area di servizio di Surquillo e ha per oggetto tutte le opere di manutenzione straordinaria necessarie per il mantenimento della piena funzionalità del servizio idrico e fognario, delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali.

CONSORCIO SERVICIO SUR - PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima, zona sud)
abitanti serviti	1.121.886
cliente	Sedapal (servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
fonte di finanziamento	capitale proprio
durata del contratto	24.08.2018 - 24.08.2021
scopo del progetto	manutenzione preventiva e correttiva della rete idrica e fognaria della zona sud di Lima
soci	Acea International (50%), Acea Ato 2 (1%), Conhydra (29%), Veljo (14%), India (6%)
n. dipendenti	166
volume d'affari (in migliaia di euro)	5.942

La Società, nell'ottica della **sharing economy**, concede ai dipendenti di utilizzare i **veicoli aziendali** in dotazione anche per il **tragitto casa-lavoro** e di condividerli con altri dipendenti.

In tema di **salute e sicurezza**, al fine di contenere la propagazione del Coronavirus, la Società applica un "**Piano Covid**" che include misure per limitare i contagi tra i dipendenti, quali il telelavoro e l'esecuzione di **test periodici**.

CONSORCIO ACEA

Consorzio Acea, società di scopo guidata da Acea Perù, sul finire del 2020 si è aggiudicata il bando di gara, indetto dal gestore pubblico del servizio di acqua potabile e fognatura di Lima (Perù) SEDAPAL, per la gestione e il controllo di 253 stazioni di pompaggio di acqua potabile a servizio delle aree di Ate, Breña e San Juan de Lurigancho, per un totale di 3 milioni di abitanti serviti.

CONSORCIO ACEA - PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima, zona centro)
abitanti serviti	3.000.000
cliente	Sedapal (servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
fonte di finanziamento	capitale proprio
durata del contratto	5.12.2020 - 5.12.2023
scopo del progetto	gestione e controllo delle stazioni di pompaggio di acqua potabile della zona centro di Lima
soci	Acea Peru S.A.C (99%), Acea Ato2 (1%)
n. dipendenti	920
volume d'affari (in migliaia di euro)	566

ACEA DOMINICANA SA

Acea Dominicana si occupa della gestione commerciale del servizio idrico nelle **zone settentrionali e orientali di Santo Domingo**, nella **Repubblica Dominicana**. Le attività riguardano la gestione del rapporto con i clienti, del ciclo di fatturazione e dei preventivi, l'installazione

di nuovi contatori (17.000 installati nel 2020), manutenzione parco contatori e la direzione dei lavori relativi ai nuovi allacci.

La Società ha implementato un **Sistema di Gestione della Qualità**, certificato secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**, che ricomprende tutte le attività svolte.

ACEA DOMINICANA SA - PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Repubblica Dominicana (Santo Domingo, zone nord ed est)
abitanti serviti	1.500.000
clienti	Corporación del Acueducto y Alcantarillado de Santo Domingo (CAASD) e Corporación de Acueducto y Alcantarillado de Boca Chica (CORAABO)
durata del contratto	01.10.2003 - 30.09.2023
scopo del progetto	gestione commerciale del servizio idrico
soci	Acea SpA (100%)
n. dipendenti	147
volume d'affari (in migliaia di euro)	3.468

A causa della pandemia da Covid-19 sono state interrotte le campagne educative rivolte a studenti di istituti scolastici della capitale, svolte negli anni passati per sensibilizzare al corretto utilizzo dell'acqua, così come le campagne di riforestazione. La Società ha supportato la **campagne di pulizia e rimozione dei rifiuti nel-**

la municipalità di Boca Chica, fornendo indumenti e strumenti di protezione ai volontari.

In tema di **salute e sicurezza**, al fine di contenere la propagazione del coronavirus, la Società si è attenuta alle disposizioni normative e ha applicato le misure di protezione da contagio per i propri dipendenti.



INDICE DEI CONTENUTI GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD UNIVERSALI E STANDARD SPECIFICI MATERIALI

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto in accordance con gli **Standard GRI (ed. 2019): opzione Comprehensive**. L'indice dei contenuti GRI (*Content Index*) include gli Standard universali (serie 100) e gli Standard specifici materiali (serie 200, 300, 400).

In particolare, l'indice contiene:

- il riferimento ai **principi di reporting** (GRI 101 – Principi di rendicontazione 2016);
- la definizione dei **56 standard dell'informativa generale** (GRI 102 – Informativa generale 2016) e dei **26 temi ritenuti materiali** tra gli **Standard specifici** (serie GRI 200 – Economico, GRI 300 – Ambientale, GRI 400 – Sociale) e **relativi indicatori**, con l'indicazione delle sezioni e delle pagine del documento ove è possibile reperirli – o risposte agli indicatori – e la segnalazione di eventuali omissioni o “non applicabilità” di

alcuni indicatori ricompresi in temi materiali. Si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, è stata recepita l'edizione 2018 degli standard specifici materiali “Acqua e scarichi idrici” (GRI 303) e “Salute e sicurezza sul lavoro” (GRI 403), di conseguenza, alcuni indicatori puntuali relativi allo standard GRI 306 “Scarichi idrici e rifiuti” (ed. 2016) sono stati superati, aggiornati e recepiti entro la nuova versione dello standard GRI 303;

- il perimetro di ciascun tema (tra gli Standard specifici materiali), vale a dire la sua significatività entro l'organizzazione (Gruppo o società riconducibili a specifici business) o al di fuori di essa (ad esempio catena di fornitura, collettività).

Infine, la colonna di destra del Content Index indica le principali rispondenze con i temi previsti dal D. Lgs. n. 254/2016.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Standard GRI	definizione degli standard GRI note (risposte o segnalazione di omissioni o non applicabilità sezioni e pagine di riferimento)	Rispondenza al D. Lgs n. 254/2016
STANDARD UNIVERSALI		
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2016		
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
GRI 102: Informativa generale 2016	102-1 Nome dell'organizzazione. Acea SpA <i>L'identità aziendale</i> pag. 22.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 22, 23 grafico n. 2.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-3 Luogo della sede principale. Piazzale Ostiense 2, 00154 Roma	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-4 Luogo delle attività (numero di paesi in cui opera l'organizzazione e nome dei paesi nei quali svolge attività significative e/o che sono importanti ai fini dei temi analizzati nel report). <i>L'identità aziendale</i> pag. 22.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-5 Proprietà e forma giuridica. <i>L'identità aziendale</i> pag. 30.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-6 Mercati serviti (incluso localizzazione geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari). <i>L'identità aziendale</i> pagg. 22, 30; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 78, 81 tabella n. 15, 98.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-7 Dimensione dell'organizzazione (incluso n. totale di dipendenti, n. totale di operazioni, ricavi netti - per organizzazioni del settore privato - o entrate nette - per organizzazioni del settore pubblico, capitalizzazione totale suddivisa tra debiti e capitale azionario, quantità di prodotti e servizi forniti). <i>L'identità aziendale</i> pagg. 22 tabella n. 6, 30 tabella n. 7; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 142 tabella n. 38, 163.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori (n. dei dipendenti per contratto di lavoro, per genere e per area geografica, per tipologia di impiego; se parte significativa delle attività viene svolta da lavoratori non dipendenti, specificare natura ed entità del lavoro svolto). <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 139, 141, 142, 145 tabella n. 39.	Art. 3 comma 2 lettera d): aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	102-9 Catena di fornitura. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 133, 134.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

<p>102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura (inclusi: cambiamenti della sede, o cambiamenti relativi alle operazioni, tra cui aperture, chiusure e ampliamenti degli impianti; cambiamenti della struttura del capitale azionario e altre operazioni di formazione, mantenimento e modifiche del capitale; cambiamenti relativi alla sede dei fornitori, alla struttura della catena di fornitura, o ai rapporti con i fornitori, comprese la selezione e la cessazione). <i>L'identità aziendale pag. 30; Le relazioni con gli stakeholder pag. 134.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p>
<p>102-11 Principio di precauzione. <i>L'identità aziendale pagg. 61, 69, 70 tabella n. 12; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 152, 154, 171; Le relazioni con l'ambiente pagg. 191, 194, 206.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p>
<p>102-12 Iniziative esterne (elenco delle carte, principi o altre iniziative di tipo economico, sociale e ambientale sviluppati esternamente a cui l'organizzazione aderisce o che supporta). <i>L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite pagg. 18-19; L'identità aziendale pagg. 31, 33, 35, 60, 70 tabella n. 12; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 133, 151, 168, 169, 170, 171; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178 s., 183, 192, 194.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p>
<p>102-13 Adesione ad associazioni (elenco delle partecipazioni ad associazioni di settore o altre associazioni in cui l'organizzazione: detiene una posizione presso gli organi di governo, partecipa a progetti e comitati, fornisce finanziamenti considerevoli oltre alle quote ordinarie dovute, o che considera come strategiche). <i>Le relazioni con gli stakeholder pagg. 125 s., 169; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178 s.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p>

STRATEGIA

<p>102-14 Dichiarazione di un alto dirigente (ad esempio Amministratore delegato, Presidente o una persona in una posizione dirigenziale sull'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e sulla sua strategia per affrontare tale questione). <i>Lettera agli stakeholder pagg. 4-5; L'identità aziendale pagg. 22-27, 31-35, 60; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 125, 127, 128, 170, 172; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178, 180.</i></p>	<p>Art. 3 comma 2): La responsabilità di garantire che la relazione sia in (...) conformità compete agli amministratori</p>
<p>102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità. <i>L'identità aziendale pagg. 22-27, 30, 31-35, 60 s., 63-64, 65, 66 tabella n. 10, 68 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 166, 167; Le relazioni con l'ambiente pagg. 179 s., 196.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera c): i principali rischi, generati o subiti; comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza</p>

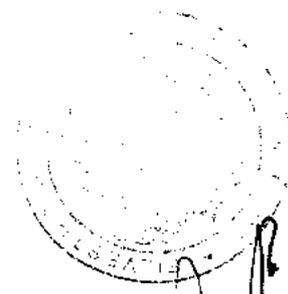
GRI 102: Informativa generale 2016

ETICA ED INTEGRITÀ

<p>102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento. <i>L'identità aziendale pagg. 33, 35, 58, 64, 75; Le relazioni con gli stakeholder pag. 131.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p>
<p>102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche (descrizione dei sistemi interni ed esterni per richiedere consulenza in materia di comportamento etico e legittimo, e di integrità organizzativa; segnalare criticità relative a comportamenti non etici o illegali, nonché all'integrità organizzativa). <i>L'identità aziendale pagg. 58 grafico n. 11, 64 s.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; comma 2, lettera e): rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori</p>

GOVERNANCE

<p>102-18 Struttura della governance (inclusi comitati del massimo organo di governo, comitati responsabili delle decisioni relative ai temi economici, ambientali e sociali). <i>L'identità aziendale pagg. 58 e grafico n. 11, 59 e tabella n. 8.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p>
<p>102-19 Delega dell'autorità (processo per delegare l'autorità per i temi economici, ambientali e sociali dal massimo organo di governo ai senior manager e ad altri dipendenti). Il Consiglio di Amministrazione conferisce deleghe gestionali all'Amministratore Delegato, il quale, nell'ambito della macrostruttura aziendale deliberata dallo stesso Consiglio, conferisce poteri e deleghe al management, in coerenza con le missioni e responsabilità delle diverse strutture. Di prassi, il processo per qualunque tipo di delega (e pertanto anche per i temi economici, ambientali e sociali) avviene attraverso l'analisi del fabbisogno/competenza di attribuzione di un potere.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p>



102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali (indicare se l'organizzazione ha nominato una o più cariche a livello esecutivo con responsabilità per i temi economici, ambientali e sociali e se i titolari delle cariche riferiscono direttamente al massimo organo di governo).

In Acea sono operative diverse strutture a presidio delle singole tematiche, quali Amministrazione Finanza e Controllo, per i dati economici, numerosi presidi ambientali presso le Società operative, e le strutture preposte a presidio dei principali temi sociali, come Risorse Umane, Acquisti e Logistica, Customer care ecc. Per quanto riguarda la visione d'insieme delle tematiche ESG, in una prospettiva di sostenibilità, nella Capogruppo sono presenti due strutture: la Funzione Investor Relation & Sustainability e l'unità Stakeholder Engagement e Sostenibilità, quest'ultima a l'interno della Direzione Affari Legali Società e Servizi Corporate - entrambe in rapporto gerarchico all'Amministratore Delegato, che promuovono, coordinano e sviluppano le tematiche di sostenibilità sia a livello di Holding sia nelle Società partecipate, favorendo una prospettiva integrata di Gruppo.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali (descrivere i processi di consultazione tra gli stakeholder e il massimo organo di governo; se la consultazione è oggetto di delega, descrivere a chi è delegata e come viene fornito il relativo feedback al massimo organo di governo).

Nel corso dell'anno il management è stato invitato a partecipare ad incontri degli Organi di governo, portando il proprio contributo informativo e conoscitivo specifico durante i termini.

L'identità aziendale pagg. 33, 58, 60; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 163.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati (indicando i componenti esecutivi o non esecutivi, indipendenti, il genere, le competenze su temi economici, sociali e ambientali ecc.).

L'identità aziendale pagg. 58 e grafico n. 11, 59 tabella n. 8.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-23 Presidente del massimo organo di governo (indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo, le sue funzioni nel management e le ragioni di questo assetto).

L'identità aziendale pagg. 58, 59 tabella n. 8.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo (includendo se tra i criteri vengono considerate la diversity, l'indipendenza e la competenza su temi economici, ambientali e sociali; specificare se, in questi processi, vengono coinvolti gli stakeholder, inclusi gli azionisti).

Acea assicura, nella composizione degli organi societari, l'equilibrata rappresentanza dei generi prevista dalla legge n. 120/2011, recepita nel proprio Statuto, così come garantita dalla presenza dei Consiglieri indipendenti, disciplinata nello stesso Statuto e dalla normativa vigente. La diversity di genere nell'Organo di governo e nei Comitati costituisce un elemento di rilievo, in relazione sia alla mitigazione del "pensiero unico" sia al diverso modo in cui gli uomini e le donne esercitano la propria leadership.

Nei processi di selezione sono coinvolti gli azionisti che, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono indirizzati nella scelta dei candidati da proporre nelle liste dell'orientamento formulato dal Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere del Comitato per le Nomine e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, su dimensione e composizione dell'Organo amministrativo.

L'identità aziendale pag. 58.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-25 Conflitti di interesse (descrivere i processi del massimo organo di governo intesi a garantire che i conflitti di interessi siano evitati e gestiti).

Il rischio di conflitto di interesse in Acea viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, procedura Operazioni Parti Correlate, Amministratori indipendenti). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra consociati controllo e soci di minoranza, tra Acea e le Parti Correlate, tra Acea e la Pubblica Amministrazione.

L'identità aziendale pagg. 58 s.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie.

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; *L'identità aziendale* pagg. 33, 35, 58 s., 69.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-27 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo (misure intraprese per accrescere la conoscenza dei temi economici, ambientali e sociali).

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; *L'identità aziendale* pagg. 33, 58 e grafico n. 11, 59.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-28 Valutazione delle performance del massimo organo di governo (in relazione ai temi economici, ambientali e sociali).

Le Amministrazioni non esecutive ricevono un compenso il cui importo è determinato dall'Assemblea degli Azionisti, commisurato all'impegno loro richiesto. L'identità aziendale pagg. 58 e grafico n. 11, 59, 70; Le relazioni con gli stakeholder pag. 160.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-29 Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali (descrivere il ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione di impatti, rischi e opportunità economici, sociali e ambientali, includendo il suo ruolo nell'implementazione di processi di due diligence).

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; L'identità aziendale pagg. 35, 36-57, 58 ss., 61, 69.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio (descrivere il ruolo del più alto organo di governo nel valutare l'efficacia del processo di valutazione dei rischi sui temi economici, ambientali e sociali).

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; L'identità aziendale pagg. 36-57, 58 e grafico n. 11, 59 s., 61.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-31 Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali.

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11, L'identità aziendale pagg. 35, 36-57, 58 e grafico n. 11.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità.

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; L'identità aziendale pag. 59.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-33 Comunicazione delle criticità.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) riceve informative costanti su situazioni potenzialmente critiche, in via principale attraverso il lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi, cui riporta periodicamente il responsabile della Funzione Internal Audit, che interagisce con il Consiglio di Amministrazione. Le attività svolte e le risultanze dell'attività dell'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. n. 231/01), che potrebbero far emergere il rischio di responsabilità in capo alla Società, sono oggetto di flussi informativi verso il CdA. L'Amministratore Delegato, anche nel suo ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fornisce costanti informative al Consiglio sull'andamento della gestione e sull'eventuale esistenza di situazioni potenzialmente critiche. L'identità aziendale pagg. 59 s., 64 s., 66 tabella n. 10, 70.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-34 Natura e numero totale delle criticità (inclusi i sistemi utilizzati per affrontare e risolvere le criticità).

L'identità aziendale pagg. 64 s., 66 tabella n. 10, 70.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-35 Politiche retributive (remunerazione fissa e variabile, premi di ingaggio o pagamenti relativi a incentivi di assunzione, trattamento fine rapporto, clausole di clawback, ecc.); indicare come i criteri di performance nelle politiche retributive sono collegati agli obiettivi del massimo organo di governo e dei senior manager per temi economici, ambientali e sociali).

Si segnala che in Acea, per i Vertici, per i Dirigenti con responsabilità strategiche e per i ruoli manageriali con maggior impatto sul business del Gruppo, si applica la clausola di clawback - diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione, di breve e medio-lungo periodo, qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave. Non sono previsti accordi che prevedano indennità fisse o clausole volte a salvaguardare i Dirigenti del Gruppo in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, rinviandosi, sul tema, agli istituti previsti dai CCNI per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità. Il sistema incentivante di lungo periodo (LTIP - Long Term Incentive Plan, ad oggi in essere), è legato unicamente ad obiettivi di natura economica-finanziaria. Sono stati già valutati i possibili parametri del nuovo piano, che partirà nel 2021 includendo un obiettivo composito di sostenibilità: il sistema incentivante di breve periodo annuale (MBO) è legato, oltre che ad obiettivi di natura economica-finanziaria, anche ad obiettivi ambientali e con impatto sulla sostenibilità, anche attraverso un indicatore composito di sostenibilità. L'identità aziendale pagg. 58 e grafico n. 11, 60; Le relazioni con gli stakeholder pag. 160.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-36 Processo per determinare la retribuzione (riportando un eventuale coinvolgimento di consulenti esterni e il loro grado di indipendenza dal management).

Nel 2020 non sono state coinvolte società di consulenza esterna nei processi di determinazione della retribuzione. L'identità aziendale pagg. 58, 60.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione



102-37 Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione.

L'identità aziendale pag. 60.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-38 Tasso della retribuzione totale annua (tasso tra la retribuzione totale annua dell'individuo con la retribuzione più alta e i valori mediani della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti - ad esclusione dell'individuo con la retribuzione più alta).

Il rapporto tra la remunerazione della più alta carica e del dipendente mediano per il 2020 è dato dal multiplo retributivo 15,65 che si confronta con un valore mediano di 19,78 delle aziende peers. Si veda anche la Relazione sulla Remunerazione 2020, disponibile nel sito web del Gruppo Acea (www.gruppo.acea.it).

L'identità aziendale pag. 60.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-39 Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua.

La remunerazione annua lorda media del più alto in carica, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, diversi dagli altri apicali, ha visto un trend stabile che ha portato ad un leggero incremento di circa l'1% tra 2019 e 2020.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER**102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder.**

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 11-12; L'identità aziendale pag. 71; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 82-89, 91, 93, 99, 102, 104, 105, 112, 116 s., 119, 123, 124, 125, 126 s., 132, 137 ss., 141, 149, 151, 152, 154, 159, 164, 165, 168, 170, 171; Le relazioni con l'ambiente pag. 179.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-41 Accordi di contrattazione collettiva (indicare la percentuale di dipendenti coperti).

Le relazioni con gli stakeholder pag. 149.

Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale

102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder.

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 11-12; L'identità aziendale pagg. 31, 71; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 82-89, 93, 105, 112, 116 s., 119, 123, 124, 125, 126 s., 132, 137 ss., 141, 149, 151, 152, 154, 157, 159, 164, 165, 168, 170, 171.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder (inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipo e gruppo di stakeholder, nonché un'indicazione nel caso in cui i coinvolgimenti sono stati intrapresi appositamente nell'ambito del processo di redazione del report).

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 11-12; L'identità aziendale pagg. 31-32, 35, 60, 71; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 82-89, 91, 93, 99, 104, 105, 112, 116 s., 119, 123, 124, 125, 126 s., 132, 137 ss., 141, 149, 151, 152, 154, 155, 157, 159, 160, 161 s., 164, 165, 168, 170, 171 s.; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178 s., 192, 194, 203.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

102-44 Temi e criticità chiave sollevati (incluso in che modo l'organizzazione ha risposto, anche attraverso la rendicontazione, e i gruppi di stakeholder).

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 11-12; L'identità aziendale pagg. 24-27, 31-32, 35, 63-64, 71; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 82-89 e tabelle nn. 16 e 17, 93, 105, 112, 113, 116 s., 119, 125, 127, 132, 137 ss., 141, 149, 150, 151, 152, 154, 159, 166, 168, 170, 171 s.; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178, 183, 192, 194.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

PRATICHE DI RENDICONTAZIONE**102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato (elenco di tutte le entità incluse nel bilancio consolidato indicando se alcune tra queste società non rientrano nel perimetro del Bilancio di Sostenibilità).**

L'indicatore è riportato nel report ogni volta che il perimetro di riferimento della rendicontazione varia. Tale scostamento è prevalentemente da correlare ai diversi settori di business (e relative società afferenti) rendicontati, in altri casi è da mettere in relazione con la gestione centralizzata di alcuni dati che, in virtù delle attività gestite in service, non copre l'intero perimetro di rendicontazione.

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica, pag. 15 e tabella n. 2, e nota 12; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 78, 133; Le relazioni con l'ambiente pagg. 187, 191, 194.

Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente

102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi (inclusa la spiegazione di come l'organizzazione ha applicato i Principi di rendicontazione - Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, materialità e completezza - per definire il contenuto del report).

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 11-12, 14, 15, 17; L'identità aziendale pagg. 24-27, 31-35; Indice dei contenuti GRI pagg. 226 ss.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
Art. 4 comma 1): nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

102-47 Elenco dei temi materiali.

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 11-12, 14 e tabella n. 1; Indice dei contenuti GRI pagg. 226 ss.

Art. 4 comma 1): nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 102: Informativa generale 2016

<p>102-48 Revisione delle informazioni (indicare gli effetti di tutte le revisioni dei dati forniti in report precedenti e le motivazioni per tali revisioni, ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione). Eventuali ricalcoli o aggregazioni che implicano variazioni rispetto a quanto pubblicato nei 2019 sono adeguatamente segnalati e motivati nel report. <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 15; Le relazioni con gli stakeholder pag. 142; Le relazioni con l'ambiente pagg. 208 e tabella n. 70, 209; Bilancio ambientale pag. 249.</i></p>	<p>Art. 3 comma 3: le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti</p>
<p>102-49 Modifiche nella rendicontazione (cambiamenti significativi rispetto a periodi di rendicontazione precedenti nell'elenco dei temi materiali e dei perimetri dei temi). <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 14, tabella n. 1, 15, 16 tabella n. 3; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 98, 117, 118 grafico n. 28; Bilancio ambientale pag. 253.</i></p>	<p>Art. 3 comma 3: le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti</p>
<p>102-50 Periodo di rendicontazione (ad esempio esercizio solare, anno fiscale). <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 10.</i></p>	<p>Art. 2 comma 1: gli enti di interesse pubblico redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione Art. 3 comma 3: le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti</p>
<p>102-51 Data del report più recente. <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 10.</i></p>	<p>n.a.</p>
<p>102-52 Periodicità della rendicontazione (annuale, biennale, ecc.). <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 10.</i></p>	<p>Art. 2 comma 1: gli enti di interesse pubblico redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione</p>
<p>102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report. <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 17.</i></p>	<p>n.a.</p>
<p>102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard (utilizzando le seguenti dichiarazioni: "Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standard: opzione Core", oppure "Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standard: opzione Comprehensive"). <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 10; Indice dei contenuti GRI pagg. 226 ss.</i></p>	<p>Art. 3 comma 3: standard di rendicontazione utilizzato</p>
<p>102-55 Indice dei contenuti GRI (specificando ogni GRI Standard utilizzato nel report ed elencando tutte le informative incluse, corredate dal numero che le identifica e dall'anno di pubblicazione, e le pagine del report ove è possibile reperirle; è necessario indicare eventuali ragioni di omissione). <i>Indice dei contenuti GRI pagg. 226 ss.</i></p>	<p>Art. 3 comma 3: standard di rendicontazione utilizzato</p>
<p>102-56 Assurance esterna (descrivere politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report; se presente inserire il riferimento all'assurance esterna oppure spiegarne obiettivo e basi; legame tra l'organizzazione e la società che svolge l'assurance; indicare se il più alto organo di governo o senior executives sono coinvolti nel processo volto ad ottenere l'assurance). <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; Opinion Letter pagg. 280 ss.</i></p>	<p>Art. 3 comma 10: verifica (...) della dichiarazione di carattere non finanziario</p>

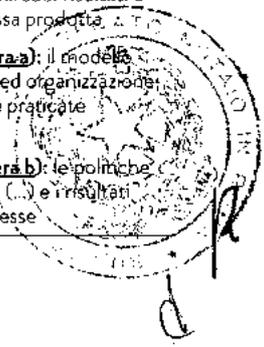
GRI 102: Informativa generale 2016

STANDARD SPECIFICI MATERIALI

GRI 200: ECONOMICO

TEMA	PERFORMANCE ECONOMICHE	
<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale pagg. 24-27, 30, 31-35, 64 s., 66 tabella n. 10</i> perimetro del tema: Gruppo Acea</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale pagg. 24-27, 30, 31-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64 s., 66 tabella n. 10.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale pagg. 30, 31-35, 62 tabella n. 9, 64 s., 66 tabella n. 10.</i></p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>

GRI 103: Modalità di gestione 2016



GRI 201: Performance economiche 2016	<p>201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito (inclusi ricavi, costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità). <i>L'identità aziendale</i> pagg. 30 tabella n. 7, 71, 75; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 147, 163, 165.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera d): aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale</p>
	<p>201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 30, 35, 67; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178 s., 202, 203.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p>
	<p>201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 148.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera d): aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale</p>
	<p>201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo. <i>L'identità aziendale</i> pag. 75 nota 20.</p>	<p>n.a.</p>
TEMA	IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 32-35, 65, 66 tabella n. 10, 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 89 ss., 132, 133. perimetro del tema: principali società del Gruppo Acea; comunità locali; fornitori.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 32-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10, 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 89 ss., 127, 132, 133.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 32-35, 65, 66 tabella n. 10, 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 89 ss., 127, 132, 133.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	<p>203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati (indicare la portata degli investimenti infrastrutturali significativi e dei servizi finanziati; gli impatti attuali o previsti sulle economie locali, inclusi impatti positivi e negativi; se questi investimenti e servizi sono impegni commerciali, in natura o pro bono). <i>L'identità aziendale</i> pag. 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 89, 90 tabella n. 18, 91, 92, 94, 99 e tabella n. 25, 102, 104, 105, 127, 170 e grafico n. 45; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 185</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza</p>
	<p>203-2 Impatti economici indiretti significativi (fornire esempi di impatti economici indiretti significativi individuati dall'organizzazione, includendo impatti positivi e negativi, ecc.). <i>L'identità aziendale</i> pag. 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 79 s., 89, 90 tabella n. 18, 91, 92, 94, 99, 102, 104, 105, 124, 125, 127, 131, 132, 133, 134, 135-136 tabelle nn. 36-37; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 189.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza</p>
TEMA	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 131 s., 133. perimetro del tema: principali società del Gruppo; fornitori.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 131 s., 133.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 131 s., 133.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	<p>204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali (in relazione alle sedi operative più significative) <i>Non è prevista una specifica strategia aziendale per i fornitori locali, anche se, in particolare per l'approvvigionamento di lavori, la prevalenza di fornitori locali si determina in maniera naturale.</i> <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 134, 136 tabella n. 36.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p>

TEMA	ANTI-CORRUZIONE	
	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. L'identità aziendale pagg. 33-35, 64, 65, 66 tabella n. 10. perimetro del tema: Gruppo Acea.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. L'identità aziendale pagg. 33-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pag. 157.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. L'identità aziendale pagg. 33-35, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pag. 157.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
	<p>205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione (indicare il numero e la percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione). L'identità aziendale pag. 64.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera c): i principali rischi, generati o subiti Art. 3 comma 2, lettera f): lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva</p>
GRI 205: Anti-corruzione 2016	<p>205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione (indicare il numero e la percentuale di membri dell'organo di governo e dei dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione). Le relazioni con gli stakeholder pag. 157.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; comma 2, lettera f): lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva</p>
	<p>205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese (indicare numero totale e natura degli episodi di corruzione accertati, ecc.). Non si sono registrati episodi di corruzione.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera f): lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva</p>
TEMA	COMPORTEMENTO ANTI-CONCORRENZIALE	
	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. L'identità aziendale pagg. 33-35, 61, 63, 64, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 132, 165. perimetro del tema: Gruppo Acea.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. L'identità aziendale pagg. 33-35, 36-57, 61, 62 tabella n. 9, 63, 64, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 132, 157, 165.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. L'identità aziendale pagg. 33-35, 61, 62 tabella n. 9, 63, 64, 65, 66 tabella n. 10, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 132, 157, 165.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 206: Comportamento anti-concorrenziale 2016	<p>206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche (numero di azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche). Le relazioni con gli stakeholder pag. 166</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p>
GRI 300: AMBIENTALE		
TEMA	MATERIALI	
	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 68; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180, 192, 202; Bilancio ambientale pag. 249. perimetro del tema: principali società del Gruppo.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.</p>
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180, 192, 202; Bilancio ambientale pag. 249.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>

GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 180, 192, 202; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 249.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 301: Materiali 2016	<p>301-1 Materiali utilizzati per peso o volume (materiali utilizzati per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari divisi in materiali non rinnovabili e rinnovabili). <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 202 e tabella n. 61, 205 e tabella n. 66; <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 249, 257, 258, 259.</p> <p>301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 202 e tabella n. 61.</p> <p>301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio (indicare la percentuale in rapporto ai prodotti venduti). Non applicabile.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p>
TEMA	ENERGIA	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 32-35, 65, 66 tabella n. 10, 68; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178 s., 180, 187, 192 s., 202. perimetro del tema: principali società del Gruppo e fornitori.</p> <p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 32-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 157; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178 s., 180, 187, 192 s., 201 s.</p> <p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 32-35, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 157; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178 s., 180, 187, 192 s., 201 s.</p>	<p>Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p> <p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 302: Energia 2016	<p>302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 192 s., 202 e tabella n. 62, 203 tabella n. 63.</p> <p>302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 203.</p> <p>302-3 Intensità energetica. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 202, 203.</p> <p>302-4 Riduzione del consumo di energia. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 191 ss., 203, 204 e tabella n. 65.</p> <p>302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi. Non applicabile: il Gruppo non vende prodotti o servizi per i quali l'indicatore possa considerarsi applicabile.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera a): l'utilizzo di risorse energetiche</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera a): l'utilizzo di risorse energetiche</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera a): l'utilizzo di risorse energetiche</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera a): l'utilizzo di risorse energetiche</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera a): l'utilizzo di risorse energetiche</p>
TEMA	ACQUA E SCARICHI IDRICI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 32-35, 65, 66 tabella n. 10, 68; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 99, 102, 103 s., 105; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 180, 184 ss., 194, 196 ss., 205. perimetro del tema: principali società del Gruppo; fornitori; clienti.</p> <p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 32-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 99, 102, 103 s., 105, 123, 125, 166; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 180, 184 ss., 194, 196 ss., 205.</p> <p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 32-35, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 99, 102, 103 s., 105; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 180, 184 ss., 194, 196 ss., 205.</p>	<p>Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p> <p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 303: Acqua 2018	<p>303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 99, 102, 103 s., 105, 124, 125; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 184 s., 185 tabella n. 49, 186, 194, 197, 199 tabella n. 59, 205 e tabella n. 66, 206; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 253.</p> <p>303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 103, 104; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 195 ss., 198, 205; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 253.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p>

	<p>303-3 Prelievo idrico. Le relazioni con l'ambiente pagg. 184, 185 tabella n. 49, 194, 205 e tabella n. 66, 206; Bilancio ambientale pagg. 253, 254, 257.</p> <p>303-4 Scarico di acqua. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 104, 196, 198, 199 e tabelle nn. 57 e 59, 200, 205 s.; Bilancio ambientale pag. 255.</p> <p>303-5 Consumo di acqua. Le relazioni con l'ambiente pagg. 197, 205 s.; Bilancio ambientale pagg. 253, 254.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera a): l'impiego di risorse idriche</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera a): l'impiego di risorse idriche; lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera a): l'impiego di risorse idriche</p>
GRI 303: Acqua 2018		

TEMA	BIODIVERSITÀ	
	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 68; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 ss. perimetro del tema: principali società del Gruppo.</p> <p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 ss., 183, 198.</p> <p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. L'identità aziendale pagg. 33-35, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 ss., 183.</p>	<p>Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p> <p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 103: Modalità di gestione 2016		
	<p>304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette. Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 ss., 182 tabella n. 47, 184.</p> <p>304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità. Le relazioni con gli stakeholder pag. 103; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 ss., 184, 190.</p> <p>304-3 Habitat protetti o ripristinati. Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono avuti casi di ripristino (offset) di habitat naturali. Le relazioni con l'ambiente pagg. 183 s.</p> <p>304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione. Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 ss., 182 tabella n. 48.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente</p>
GRI 304: Biodiversità 2016		

TEMA	EMISSIONI	
	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. L'identità aziendale pagg. 24-27, 32-35, 65, 66 tabella n. 10, 67, 68; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178 s., 180, 192 s., 202, 206. perimetro del tema: società del Gruppo; fornitori; clienti.</p> <p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. L'identità aziendale pagg. 24-27, 32-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 67, 68-69, 70 tabella n. 12; Le relazioni con gli stakeholder pag. 126; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178 s., 180, 183, 192 s., 202, 206.</p> <p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. L'identità aziendale pagg. 32-35, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 67, 68-69, 70 tabella n. 12; Le relazioni con gli stakeholder pag. 126; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178 s., 180, 183, 192 s., 202, 206.</p>	<p>Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p> <p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 103: Modalità di gestione 2016		
	<p>305-1 Emissioni dirette di GHG - gas a effetto serra (Scope 1). La CO₂ biogenica è stata calcolata per le Operations Ambiente ed idrico ed è pari, nel 2020, a 3*2.760 t. Le relazioni con l'ambiente pagg. 207, 208 tabella n. 70; Bilancio ambientale pagg. 259 s., 262.</p> <p>305-2 Emissioni indirette di GHG - gas a effetto serra - da consumi energetici (Scope 2). Le relazioni con l'ambiente pag. 208 e tabella n. 70; Bilancio ambientale pagg. 259 s.</p> <p>305-3 Altre emissioni indirette di GHG - gas a effetto serra (Scope 3). Le relazioni con l'ambiente pag. 208 e tabella n. 70.</p> <p>305-4 Intensità delle emissioni di GHG - gas a effetto serra. Le relazioni con l'ambiente pag. 208 e tabella n. 70.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera b): le emissioni di gas ad effetto serra</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera b): le emissioni di gas ad effetto serra</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera b): le emissioni di gas ad effetto serra</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera b): le emissioni di gas ad effetto serra</p>
GRI 305: Emissioni 2016		



GRI 305: Emissioni 2016	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG - gas a effetto serra. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 191, 204 e tabella n. 65, 208 tabella n. 70.	Art. 3 comma 2, lettera b): le emissioni di gas ad effetto serra
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances"). <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 207; <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 257, 258.	Art. 3 comma 2, lettera b): le emissioni di gas ad effetto serra
	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 206 tabella n. 67; <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 259 s.	Art. 3 comma 2, lettera b): le emissioni inquinanti in atmosfera

TEMA	SCARICHI IDRICI E RIFIUTI
------	---------------------------

GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 32-35, 65, 66 tabella n. 10, 68; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 180, 191 ss., 194; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 249. perimetro del tema: principali società del Gruppo.	Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 32-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 125; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 180, 191 ss., 194, 201; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 249.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 32-35, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 180, 191 ss., 194, 201; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 249.	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-1 Scarico idrico per qualità e destinazione. I contenuti relativi agli scarichi idrici del presente Standard sono stati aggiornati. Si rimanda al GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018.	Art. 3 comma 2, lettera a): l'impiego di risorse idriche
	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento. Il totale rifiuti prodotti (compresi i rifiuti) è di 860 t, il totale rifiuti pericolosi è pari a 223,745 t (tra cui 137,16 t sono fanghi, sabbie e grigliati); la percentuale dei rifiuti pericolosi è pari al 26,52%. La raccolta differenziata è pari al 32%. La raccolta differenziata è pari a 275,1 t, tra cui: 100 tonnellate di carta (-67% rispetto al 2019), il dato invece dell'azienda, nel 2020, per via della pandemia da Covid-19, di gran parte dei dipendenti dalle sedi principali, non sono disponibili informazioni dettagliate sulla tipologia di smaltimento e quanto il codice IAB della normativa vigente sui rifiuti (il più utilizzato dagli smaltitori) non ne consente l'identificazione. <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 259 s., 261 s.	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente
	306-3 Sversamenti significativi. Nel 2020 non si sono verificati rilasci significativi in ambiente di sostanze inquinanti quali olio minerale, combustibili o prodotti chimici.	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente
	306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 193.	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente
	306-5 Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento (inclusi dimensioni del bacino idrico e del relativo habitat, se sono concepiti come area protetta a livello nazionale o internazionale e il valore in termini di biodiversità). I contenuti relativi agli scarichi idrici del presente Standard sono stati aggiornati. Si rimanda al GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018.	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente

TEMA	CONFORMITÀ AMBIENTALE (COMPLIANCE)
------	------------------------------------

GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 68; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 180. perimetro del tema: principali società del Gruppo.	Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 157; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 180.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 68-69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 157; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 180.	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

GRI 307: Conformità ambientale (compliance) 2016	<p>307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale (inclusi il valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie). <i>L'identità aziendale pagg. 64, 65; Le relazioni con gli stakeholder pag 166; Le relazioni con l'ambiente pag. 180.</i></p>	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
TEMA	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 133, 138, 139; Le relazioni con l'ambiente pagg. 203, 208.</i> perimetro del tema: principali società del Gruppo e fornitori.</p>	Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131 s., 133, 137, 138, 139; Le relazioni con l'ambiente pagg. 203, 208.</i></p>	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 133, 138, 139; Le relazioni con l'ambiente pagg. 203, 208.</i></p>	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	<p>308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali (indicare la percentuale). <i>Le relazioni con gli stakeholder pagg. 133, 137; Le relazioni con l'ambiente pag. 203.</i></p>	Art. 3 comma 1, lettera c): i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto
	<p>308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese. <i>Le relazioni con gli stakeholder pagg. 137, 138, 139; Le relazioni con l'ambiente pagg. 203, 208.</i></p>	Art. 3 comma 1, lettera c): i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente
GRI 400: SOCIALE		
TEMA	OCCUPAZIONE	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 142, 154, 156, 160, 162.</i> perimetro del tema: principali società del Gruppo.</p>	Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 137, 142, 147, 154, 156, 160, 162.</i></p>	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 142, 147, 154, 160, 162.</i></p>	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 401: Occupazione 2016	<p>401-1 Nuove assunzioni e turnover (indicare il numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica). <i>Le relazioni con gli stakeholder pagg. 142 s., 146 tabella n. 40.</i></p>	Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti attinenti alla gestione del personale
	<p>401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato. <i>Le relazioni con gli stakeholder pag. 160.</i></p>	Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti attinenti alla gestione del personale



401-3 Congedo parentale (incluso il tasso di rientro al lavoro e tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere).

Acea opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi e il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori in occasione della maternità o paternità (art. 28, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 151/2001). La normativa vieta qualsiasi discriminazione per ragioni connesse al sesso, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, di maternità e di paternità; stabilisce la maternità obbligatoria per un periodo di cinque mesi e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante tale periodo, imprecisando il divieto di licenziamento, stabilisce, inoltre, il reintegro della risorsa alle mansioni svolte prima dell'assottativa o a mansioni equivalenti, prevedendo sanzioni per i datori di lavoro che contravvengono alla norma. Pertanto il 100% dei dipendenti che usufruiscono di tale tipologia di congedi mantiene il posto e rientra al lavoro.

I dipendenti che nel 2020 hanno usufruito di congedi parentali sono 606, di cui 329 uomini e 277 donne. Tutti, al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro e risultano ancora in servizio.

Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti attinenti alla gestione del personale; **lettera e):** azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori

GRI 401: Occupazione 2016

TEMA

RELAZIONI INDUSTRIALI

103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.

L'identità aziendale pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 149 s.

perimetro del tema: principali società del Gruppo.

Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 103: Modalità di gestione 2016

103-2 La modalità di gestione e le sue componenti.

L'identità aziendale pagg. 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 149 s.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa

103-3 Valutazione delle modalità di gestione.

L'identità aziendale pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 149 s.

Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

GRI 402: Relazioni industriali 2016

402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi (specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva).

Le relazioni con gli stakeholder pag. 150.

Art. 3 comma 2, lettera d): modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali

TEMA

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.

L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 131, 139, 141, 151, 154.

perimetro del tema: principali società del Gruppo; fornitori.

Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 103: Modalità di gestione 2016

103-2 La modalità di gestione e le sue componenti.

L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 131, 132, 137, 139, 141, 151, 154, 157.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa

103-3 Valutazione delle modalità di gestione.

L'identità aziendale pagg. 33-35; 62 tabella n. 9, 64, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 131, 139, 141, 151, 154, 157.

Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

L'identità aziendale pag. 70; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 139, 141, 149, 151, 153, 155.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.

Le relazioni con gli stakeholder pagg. 140, 141, 151, 153

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa; **lettera c):** i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; **Art. 3 comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018

403-3 Servizi di medicina del lavoro.
Le relazioni con gli stakeholder pagg. 151, 154.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa; **Art. 3 comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

in Acea viene rispettato quanto stabilito dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: il 100% dei lavoratori è rappresentato in commissioni formali per la salute e sicurezza (composte da rappresentanti della direzione e dei lavoratori), tramite figure preposte
Le relazioni con gli stakeholder pagg. 132, 140, 141, 149, 151.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa; **Art. 3 comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale (...) le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Le relazioni con gli stakeholder pagg. 140, 141, 152.

Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale

GRI 403:
Salute e sicurezza sul lavoro 2018

403-6 Promozione della salute dei lavoratori.
Le relazioni con gli stakeholder pagg. 149, 150.

Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali.
Non applicabile

Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza;

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
Le relazioni con gli stakeholder pag. 151.

Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale

403-9 Infortuni sul lavoro.
Le relazioni con gli stakeholder pagg. 141, 151, 152 e grafico n. 43, 153 tabella n. 43.

Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale

403-10 Malattie professionali.
Le relazioni con gli stakeholder pagg. 141, 154.

Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale

TEMA

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 154, 156, 160.
perimetro del tema: principali società del Gruppo.

Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 103: Modalità di gestione 2016

103-2 La modalità di gestione e le sue componenti.
L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 154, 156, 160.

Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa

103-3 Valutazione delle modalità di gestione.
L'identità aziendale pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 154, 160

Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente.
Le relazioni con gli stakeholder pag. 158 e tabella n. 44.

Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti attinenti alla gestione del personale

404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione.
Le relazioni con gli stakeholder pagg. 153, 154, 156, 157, 159.

Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti attinenti alla gestione del personale

GRI 404:
Formazione e istruzione 2016

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale.
Nel 2020, nell'ambito del Sistema di gestione delle persone vigente, è stato sottoposto a valutazione tutto il personale delle Società del Gruppo nel perimetro di rendicontazione (100%).
Le relazioni con gli stakeholder pag. 160.

Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti attinenti alla gestione del personale



TEMA	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 147, 161, 162. perimetro del tema: principali società del Gruppo.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 33-34, 36-57, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 147, 161, 162.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 147, 161, 162.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	<p>405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti (riportando la percentuale di componenti degli organi di governo e di dipendenti per genere, fascia di età e per altri indicatori di diversità, se rilevanti). Per quanto attiene la rappresentazione delle fasce d'età dei componenti degli organi di governo, considerando come tali il CdA, Collegio Sindacale e CdV, si segnala che il 44% è compreso nella fascia 30-50 anni; il restante 56% ha oltre 50 anni. <i>L'identità aziendale</i> pag. 58; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 144, 145-146 tabelle nn. 39 e 41, 161 s.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale</p>
	<p>405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini (per ciascuna categoria di dipendenti). Il CCNL applicato in Acea prevede, a parità di inquadramento, uguale retribuzione tra uomini e donne. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 147</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale</p>
TEMA	NON DISCRIMINAZIONE	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 64 s., 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 161. perimetro del tema: principali società del Gruppo.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 36-57, 62 tabella n. 9, 64 s., 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 161.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 62 tabella n. 9, 64 s., 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 161.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 406: Non discriminazione 2016	<p>406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate. <i>L'identità aziendale</i> pag. 64; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 162.</p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera d): aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale; lettera e): azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori</p>
TEMA	COMUNITÀ LOCALI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 82-89, 89 ss., 104, 105, 123, 165, 166, 167 s. perimetro del tema: principali società del Gruppo e diverse tipologie di stakeholder.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12, 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 82-89, 89 ss., 99, 104, 105, 123, 165, 166, 167 s.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12, 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 82-89, 89 ss., 99, 123, 165, 166, 167 s.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>

GRI 413: Comunità locali 2016	<p>413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo (indicare la percentuale). Il 100% delle principali Società del Gruppo mettono in atto iniziative di coinvolgimento delle parti interessate. <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; L'identità aziendale pagg. 69, 70 tabella n. 12, 71; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 82-89, 91, 99, 102, 104, 105, 119, 123, 124, 127, 131 s., 137, 139; Le relazioni con l'ambiente pag. 179.</i></p> <p>413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. <i>L'identità aziendale pag. 71; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 166, 167; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 ss.</i></p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza</p>
TEMA	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 132, 138, 141</i> perimetro del tema: principali società del Gruppo e fornitori.</p> <p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 132, 137, 138, 139, 141.</i></p> <p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 132, 133, 138, 139, 141.</i></p>	<p>Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p> <p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	<p>414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali (indicare la percentuale). <i>Le relazioni con gli stakeholder pagg. 133, 137.</i></p> <p>414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese. <i>Le relazioni con gli stakeholder pagg. 132, 137, 138, 139</i></p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera c): i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza</p> <p>Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza</p>
TEMA	POLITICA PUBBLICA (CONTRIBUTI POLITICI)	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>L'identità aziendale pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pag. 165.</i> perimetro del tema: Gruppo Acea.</p> <p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale pagg. 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pag. 165.</i></p> <p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale pagg. 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10; Le relazioni con gli stakeholder pag. 165.</i></p>	<p>Art. 4 comma 1): la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p> <p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 415: Politica pubblica (contributi politici) 2016	<p>415-1 Contributi politici (indicare il valore monetario totale dei contributi politici finanziari e in natura erogati direttamente e indirettamente per Paese e destinatario/beneficiario). <i>Le relazioni con gli stakeholder pag. 165.</i></p>	<p>Art. 3 comma 2, lettera d): lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva</p>



TEMA	SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 71; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 105, 166 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 195. perimetro del tema: principali società del Gruppo; clienti; collettività.	Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 103, 105, 166 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 195.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 105, 166 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 195.	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi (indicare la percentuale di categorie di prodotto e servizio significative in relazione alle quali vengono valutati gli impatti). <i>L'identità aziendale</i> pagg. 69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 100 tabella n. 26, 103 s., 105, 124; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 195 ss.	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 180.	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
TEMA	MARKETING ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 33-35, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 82-89, 89 ss., 93, 95, 99, 112, 117 ss., 141, 165. perimetro del tema: principali società del Gruppo; clienti.	Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24-27, 33-35, 36-57, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 82-89, 89 ss., 93, 95, 96-98 tabelle nn. 22-24, 99, 105, 112, 117 ss., 126, 141, 165.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 65, 66 tabella n. 10, 69, 70 tabella n. 12; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 82-89, 89 ss., 93, 95, 99, 112, 116, 117 ss., 141, 165.	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 417: Marketing ed etichettatura di prodotti e servizi 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi. L'indicatore internazionale GRI, in virtù del riferimento ai "servizi" oltre che ai prodotti, viene riportato, adeguandolo alla realtà nazionale e all'operatività di una multi-utility, sia in relazione ai principali parametri di qualità dell'acqua distribuita sia in relazione alle performance di qualità commerciale, contrattuale e tecnica dei servizi gestiti nei settori idrico ed energia, sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale di settore (ARERA). <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 89 ss., 93 e tabella 21, 95, 96-98 tabelle nn. 22-24, 102 tabella n. 27, 103, 105, 106-111 tabelle nn. 28-32, 111 s., 116, 117, 118 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 195 ss.	Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 89 ss., 93 e tabella 21, 95, 96-98 tabelle nn. 22-24, 105, 106-111 tabelle nn. 28-32, 113, 114, 118 s., 166.	Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 141, 166.	Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario

TEMA	PRIVACY DEI CLIENTI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 61 s., 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 116.</p> <p>perimetro del tema: principali società del Gruppo; clienti.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 36-57, 61 s., 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 116, 157.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 61 s., 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 116, 157.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	<p>418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti (ricevute da parti terze e confermate dall'organizzazione o da enti regolatori). Nell'anno sono pervenute circa 170 richieste pertinenti l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento EU 679/2016 - GDPR (richieste di aggiornamento, cancellazione, modifica, diniego del consenso, ecc.). Per tutto è stata avviata un'istruzione dedicata e non si riscontra l'avvio di procedimenti da parte dell'Autorità Garante per la Privacy in relazione ad esse.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p>
TEMA	CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (COMPLIANCE)	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	<p>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 61, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 93, 95, 105, 132.</p> <p>perimetro del tema: principali società del Gruppo.</p>	<p>Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p>103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 36-57, 61, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 93, 95, 105, 112, 113, 114, 119, 127, 132.</p>	<p>Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p>103-3 Valutazione delle modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33-35, 61, 65, 66 tabella n. 10; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 93, 95, 105, 119, 132.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 419: Conformità socio-economica (compliance) 2016	<p>419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 93 nota 35, 113, 132, 166; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 180.</p>	<p>Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse</p>



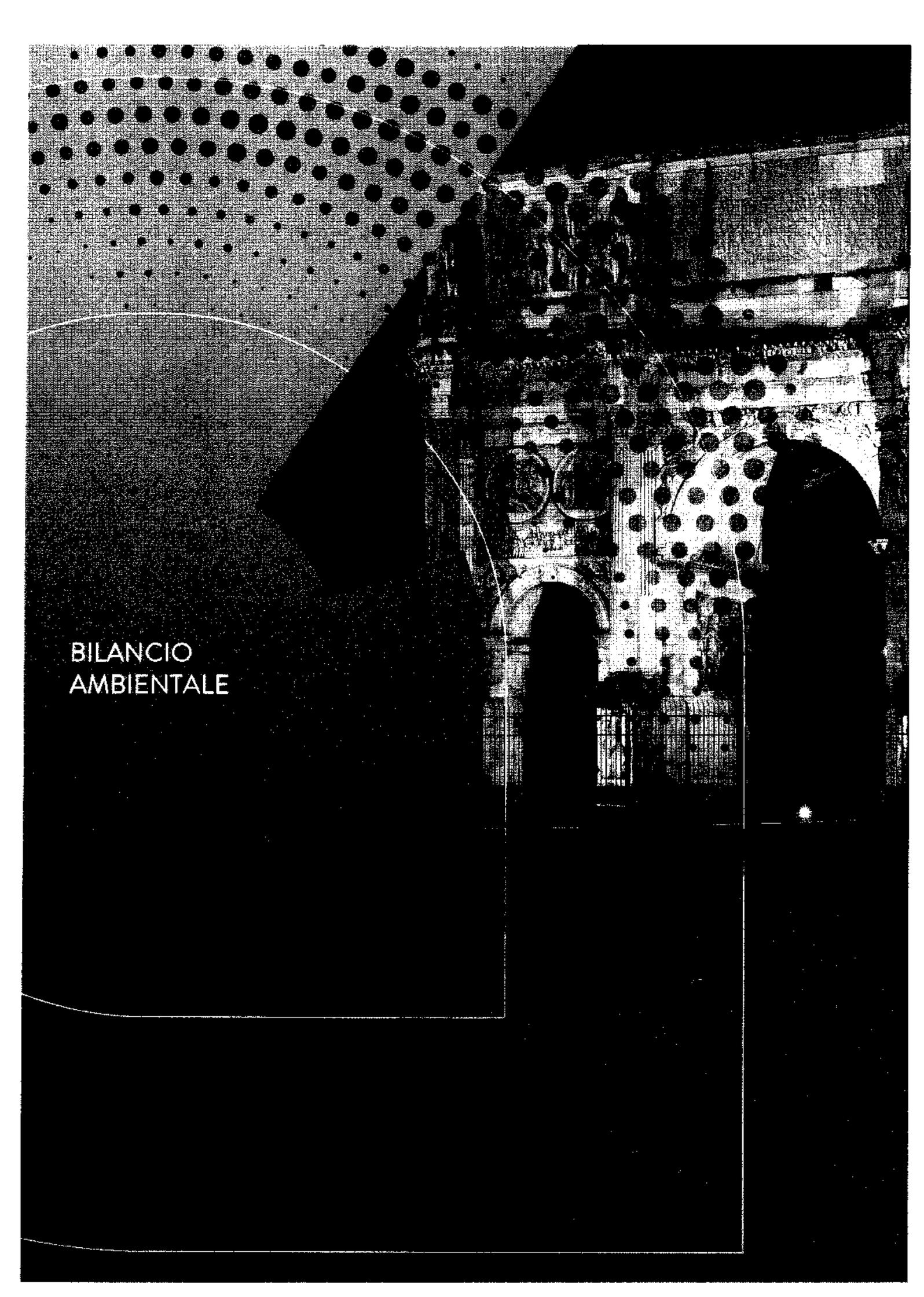
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

GRAFICI

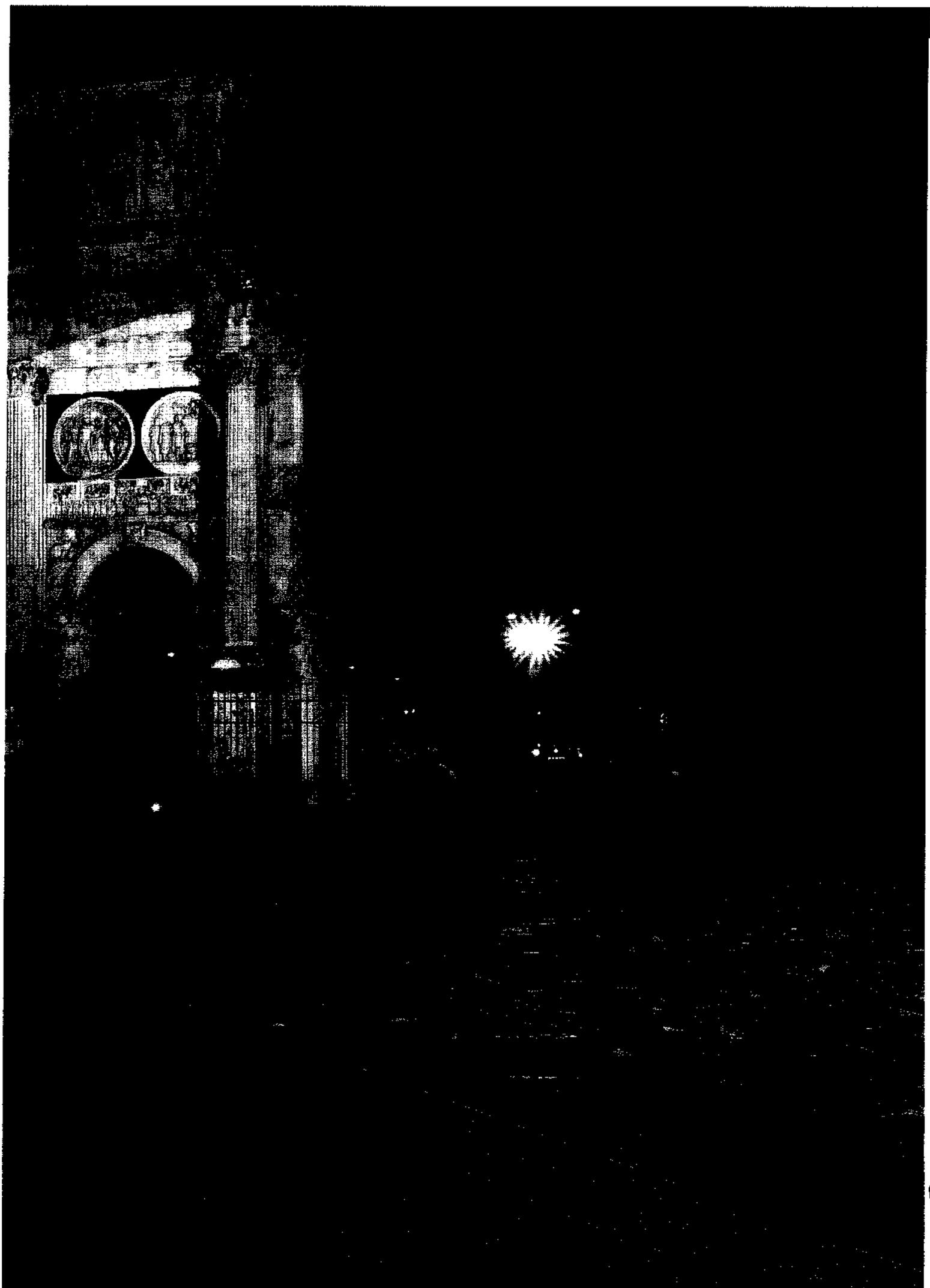
n. 1 - I temi rilevanti per l'azienda e gli stakeholder: la "matrice di materialità" Acea - 2020	p. 13
n. 2 - Le attività delle principali Società Acea sul territorio	p. 23
n. 3 - Il Modello di Business Acea	p. 27
n. 4 - Organigramma di Acea SpA al 31/12/2020	p. 28
n. 5 - L'assetto proprietario al 31/12/2020	p. 30
n. 6 - Rappresentanza geografica degli investitori istituzionali in Acea	p. 30
n. 7 - Contributo delle aree industriali all'EBITDA complessivo (2019-2020)	p. 31
n. 8 - I 5 mega trend per le Utilities	p. 32
n. 9 - Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 in numeri	p. 34
n. 10 - Gli orientamenti della strategia di sostenibilità	p. 35
n. 11 - Attività dei Comitati di corporate governance	p. 58
n. 12 - L'architettura del SCIGR	p. 61
n. 13 - I principali attori del SCIGR	p. 61
n. 14 - L'Unità ERM e i Focal point societari	p. 65
n. 15 - Il sistema di gestione integrato certificato	p. 69
n. 16 - Gli stakeholder e il loro coinvolgimento	p. 71
n. 17 - La mappa degli stakeholder	p. 72
n. 18 - Strumenti per la sostenibilità	p. 75
n. 19 - CSI complessivo e sugli aspetti del servizio elettrico - vendita e distribuzione dell'energia (2020)	p. 83
n. 20 - CSI complessivo e sugli aspetti del servizio di illuminazione pubblica a Roma e Formello (2020)	p. 84
n. 21 - CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino (2020)	p. 84
n. 22 - CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Frosinone e provincia (2020)	p. 85
n. 23 - CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua nel Sarnese Vesuviano (2020)	p. 85
n. 24 - CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua nella Conferenza Territoriale n.6 Ombrone (2020)	p. 86
n. 25 - Giudizio globale e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Benevento e provincia (II sem 2020)	p. 86
n. 26 - Tipologie di guasto di illuminazione pubblica sul totale segnalazioni ricevute (2020)	p. 93
n. 27 - Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo (2019-2020)	p. 112
n. 28 - Traffico telefonico complessivo dei numeri verdi Acea (2019-2020)	p. 118
n. 29 - Distribuzione percentuale del traffico telefonico ricevuto dai numeri verdi Acea (2020)	p. 118
n. 30 - Sito corporate Acea 2020: modalità di accesso e fasce di età	p. 126
n. 31 - Valore approvvigionamenti beni, servizi e lavori e incidenza sul totale (2020)	p. 134
n. 32 - Ordinato (beni, servizi, lavori) per aree di business (2019-2020)	p. 134
n. 33 - Distribuzione geografica degli importi per l'approvvigionamento di beni e servizi in Italia e all'estero (2020)	p. 135
n. 34 - Distribuzione geografica degli importi lavori affidati in appalto in Italia e all'estero (2020)	p. 135
n. 35 - La composizione del personale: genere, età e inquadramento (2020)	p. 143
n. 36 - Tipologie contrattuali e durata del rapporto di lavoro (2020)	p. 143
n. 37 - Tipologie di ingressi ed età del personale (2020)	p. 143
n. 38 - Tipologie di uscite ed età del personale (2020)	p. 144
n. 39 - L'articolazione del personale in ottica di genere (2020)	p. 144
n. 40 - La presenza femminile negli organismi di corporate governance (2018-2020)	p. 144
n. 41 - Le ore lavorate dal personale e le assenze (2020)	p. 147
n. 42 - Le retribuzioni medie e il rapporto tra stipendio base e remunerazione (2020)	p. 147
n. 43 - Infortuni e indici (2020)	p. 152
n. 44 - I soci che hanno usufruito dei servizi del CRA (2020)	p. 162
n. 45 - Ripartizione investimenti per macroaree (2019-2020)	p. 170
n. 46 - Siti/impianti e km reti Acea analizzati e con potenziali impatti sulla biodiversità	p. 181
n. 47 - Aree naturali intersecate da impianti/reti Acea e specie protette in Red list IUCN presenti	p. 181
n. 48 - Potenza elettrica installata del Gruppo suddivisa per fonte energetica (2020)	p. 188
n. 49 - Energia elettrica prodotta suddivisa per fonte energetica primaria (2020)	p. 188
n. 50 - La rete di distribuzione idrica del Gruppo in Italia (2020)	p. 195
n. 51 - Controlli analitici su acque potabili totali e per Società (2020)	p. 195
n. 52 - Le perdite idriche	p. 198
n. 53 - Reti fognarie del Gruppo in Italia (2020)	p. 199
n. 54 - Controlli analitici sulle acque reflue totali e per Società (2020)	p. 200
n. 55 - I dati del car sharing (2020)	p. 204

TABELLE

n. 1 - Rispondenza "standard specifici materiali" GRI e "temi materiali" Acea in alta rilevanza	p. 14
n. 2 - Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo (2020)	p. 15
n. 3 - Perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2020 del Gruppo Acea (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI)	p. 16
n. 4 - I dieci principi dell'United Nations Global Compact	p. 18
n. 5 - Gli elementi della CoP Advanced e gli Standard GRI	p. 19
n. 6 - Gruppo Acea in numeri 2020	p. 22
n. 7 - I principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Acea (2019-2020)	p. 30
n. 8 - Struttura del Consiglio di Amministrazione e Comitati di Acea SpA (al 31/12/2020)	p. 59
n. 9 - Modelli e presidi di controllo	p. 62
n. 10 - Temi materiali Acea, rischi e modalità di gestione	p. 66
n. 11 - Rischi e opportunità collegati al cambiamento climatico: evidenze CDP	p. 67
n. 12 - I sistemi di gestione certificati nel Gruppo Acea (al 31/12/2020)	p. 70
n. 13 - Valore economico direttamente generato e distribuito (2019-2020)	p. 75
n. 14 - Ripartizione del valore generato per stakeholder (2019-2020)	p. 75
n. 15 - I clienti del Gruppo Acea (2018-2020)	p. 81
n. 16 - Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: vendita e distribuzione di energia, servizio di illuminazione pubblica (2019-2020)	p. 87
n. 17 - Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: servizio idrico (2019-2020)	p. 88
n. 18 - I principali interventi per la gestione e lo sviluppo di reti e cabine elettriche (2020)	p. 90
n. 19 - I numeri dell'illuminazione pubblica a Roma (2020)	p. 91
n. 20 - Principali interventi di efficientamento, messa in sicurezza, riparazione e manutenzione (2020)	p. 93
n. 21 - Ripristino guasti illuminazione pubblica: penali, standard e prestazioni Acea (2019-2020)	p. 93
n. 22 - I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - distribuzione energia (2019-2020)	p. 96
n. 23 - I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - vendita energia (2019-2020)	p. 97
n. 24 - Dati di continuità del servizio - distribuzione energia (2018-2020)	p. 98
n. 25 - Le consistenze delle reti idriche 2020 (dati georeferenziati)	p. 99
n. 26 - Principali interventi sulle reti idropotabili e fognarie e controlli su acque potabili e reflue (2020)	p. 100
n. 27 - Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2018-2020)	p. 102
n. 28 - I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2019-2020) - Acea Ato 2	p. 106
n. 29 - I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2019-2020) - Acea Ato 5	p. 107
n. 30 - I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2019-2020) - Gori	p. 108
n. 31 - I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2019-2020) - Gesesa	p. 109
n. 32 - I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2019-2020) - AdF	p. 110
n. 33 - Tariffe idriche medie applicate (2020)	p. 112
n. 34 - Energia: performance di numeri verdi e sportelli (2019-2020)	p. 120
n. 35 - Idrico: performance di numeri verdi e sportelli (2019-2020)	p. 121
n. 36 - I dati di approvvigionamento (2019-2020)	p. 135
n. 37 - L'approvvigionamento sul territorio (2019-2020)	p. 136
n. 38 - Evoluzione dei dipendenti per macroaree (2018-2020)	p. 142
n. 39 - Dati generali sul personale (2018-2020)	p. 145
n. 40 - Movimentazioni del personale (2018-2020)	p. 146
n. 41 - Classi d'età, durata rapporto di lavoro (2018-2020)	p. 146
n. 42 - Ore lavorate, assenze, retribuzioni e iscritti al fondo pensionistico complementare (2018-2020)	p. 148
n. 43 - Salute e sicurezza (2018-2020)	p. 153
n. 44 - Formazione (2019-2020)	p. 158
n. 45 - Andamento indici di Borsa e titolo Acea (2020)	p. 163
n. 46 - Rating 2020	p. 163
n. 47 - Siti operativi in aree protette	p. 182
n. 48 - Specie elencate nella Red List IUCN che trovano habitat nelle aree protette intersecate	p. 182
n. 49 - Le principali fonti sotto tutela	p. 185
n. 50 - Potenza installata delle centrali elettriche di Acea Produzione	p. 187
n. 51 - Energia elettrica prodotta (per fonte energetica primaria) (2018-2020)	p. 189
n. 52 - La produzione di energia da impianti di Ecogena e i titoli di efficienza energetica (2018-2020)	p. 189
n. 53 - Consistenza impianti e linee di distribuzione aeree e interrate (2018-2020)	p. 190
n. 54 - Il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio: dati di funzionamento (2018-2020)	p. 193
n. 55 - Il termovalorizzatore di Terni: dati di funzionamento (2018-2020)	p. 193
n. 56 - Determinazioni analitiche a Roma (2018-2020) e principali parametri di qualità dell'acqua potabile distribuita nel Lazio, in Campania e in Toscana (2020)	p. 196
n. 57 - Volumi di acque reflue trattate dalle Società idriche operative nel Lazio, in Campania e in Toscana (2018-2020)	p. 199
n. 58 - Copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione sul totale utenze delle Società idriche in DNF (2018-2020)	p. 199
n. 59 - Bacini idrografici impattati dagli scarichi delle Società che gestiscono il S.I.I.	p. 199
n. 60 - Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa (2020)	p. 200
n. 61 - Tipologie e consumi di materiali delle principali Società del Gruppo (2018-2020)	p. 202
n. 62 - Consumi diretti di energia delle principali Società del Gruppo (2018-2020)	p. 202
n. 63 - Consumi indiretti di energia delle principali Società del Gruppo (2018-2020)	p. 203
n. 64 - Indici di intensità energetica (2018-2020)	p. 203
n. 65 - Efficienza energetica in Areti (2018-2020)	p. 204
n. 66 - Prelievi idrici delle principali Società del Gruppo (2018-2020)	p. 205
n. 67 - Le emissioni totali di inquinanti in atmosfera prodotte dai principali impianti del Gruppo (2018-2020)	p. 206
n. 68 - Concentrazioni delle emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di termovalorizzazione (2018-2020)	p. 207
n. 69 - Quote di emissione CO2 da Piano Nazionale di Allocazione (PNA) ed emissioni effettive per centrale (2018-2020)	p. 207
n. 70 - Indicatori ambientali: emissioni di CO2, indici di intensità delle emissioni a effetto serra ed emissioni dell'autoparco (2018-2020)	p. 208



BILANCIO
AMBIENTALE



INDICE

SISTEMI DI PRODOTTO	249
I PRODOTTI	250
LE RISORSE UTILIZZATE	257
I RILASCI E GLI SCARTI	261
LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (KPI)	262
NOTA INTEGRATIVA	270

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro del *Bilancio ambientale* è coerente con il perimetro di rendicontazione del *Bilancio di Sostenibilità* (*Dichiarazione consolidata non finanziaria* ai sensi del D. Lgs. 254/2016), come definito in *Nota metodologica*.

Le Società idriche partecipate da Acea: Acque, Publicacqua e Umbra Acque – consolidate nel Bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto – sono incluse marginalmente nel Bilancio ambientale e solo per aspetti che nel testo sono precisamente segnalati; per i bilanci idrici di tali Società si rinvia al capitolo *Schede Società idriche e attività estere* (fuori perimetro della DNF). Le Società Acque Industriali e AdF sono state incluse nel 2020 nel perimetro della DNF. A tal riguardo sono stati aggiornati i dati del triennio.

Il *Bilancio ambientale*, parte integrante del *Bilancio di Sostenibilità*, riunisce e presenta in modo sistematico le informazioni e i dati di performance ambientale delle principali Società del Gruppo.

I dati sono distinti per "sistemi di prodotto", pertinenti agli ambiti energia, "ambiente" e "idrico", secondo l'approccio del Life Cycle Assessment (norma ISO serie 14040), che valuta l'intero ciclo di vita dei sistemi.

Il bilancio presenta in particolare circa **450 tra voci e parametri monitorati**, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività e alcuni indicatori di performance.

Le sostanze usate dal Gruppo – naturali, come l'acqua, o non naturali, come i *chemicals*, i "prodotti" e le emissioni, gli effluenti o i rifiuti correlati alle attività gestite – sono rendicontate per il triennio, in quanto rilevanti per **produrre e distribuire energia**, per

prelevare e distribuire acqua potabile, per i processi di **depurazione** e per tutti i processi legati alla **gestione dei rifiuti**, inclusa la **termovalorizzazione**. Ogni uso è ridotto al minimo in termini di quantità e ogni sostanza è scelta con attenzione alla qualità, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale.

Per le tre aree – Energia, Ambiente, Idrica – sono illustrate le risorse **rinnovabili e non rinnovabili** utilizzate. In particolare, tra le risorse rinnovabili elencate si ricordano: la risorsa idrica e le biomasse utilizzate per la produzione di compost.

Nella *Nota integrativa* si forniscono informazioni aggiuntive circa la **qualità dei dati presentati**, in particolare se **misurati, stimati o calcolati**, e le principali voci del *Bilancio ambientale*, indicate nelle tabelle e nel testo da un numero tra parentesi, sono corredate da una sintetica descrizione esplicitiva.

SISTEMI DI PRODOTTO



AREA ENERGIA

- GENERAZIONE ENERGIA:
 - IDROELETTRICA
 - TERMOELETTRICA
 - FOTOVOLTAICO
 - DA RIFIUTI E DA BIOGAS
- DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CALORE
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- CONTROLLI E MISURE



AREA AMBIENTE

- RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI SMALTITI
- PRODUZIONE DI COMPOST
- ANALISI E MISURE



AREA IDRICA

- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO POTABILE
- DISTRIBUZIONE IDRICA
- ADDUZIONE/DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
- ANALISI E MISURE

I dati sono forniti per il triennio 2018-2020 ed aggregati in tre categorie omogenee:

- i prodotti forniti,
- le risorse utilizzate,
- gli scarti prodotti.

Nel seguito vengono illustrati, per ciascuna area, gli indicatori di prestazione e i principali indicatori di performance ambientale:

I PRODOTTI – AREA ENERGIA

I dati di bilancio per la generazione di energia elettrica riguardano Acea Produzione ed Acea Ambiente – termovalorizzazione (impianti di San Vittore del Lazio e Terni) e produzione di biogas (impianto di Orvieto, Aprilia e Monterotondo Marittimo).

ENERGIA ELETTRICA – GENERAZIONE (*)	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
Dati riassuntivi					
energia elettrica totale lorda prodotta (1) = (3+11+14+19)	GWh	968,38	919,61	916,06	-0,4
energia elettrica totale netta prodotta (2) = (10+13+18+21)	GWh	900,19	854,85	846,19	-1,0
da fonti fossili (termoelettrica) (5+0,49x15 _{San Vittore del Lazio} +0,53x16 _{Terni})	GWh	272,88 28,2% di (1)	269,10 29,3% di (1)	291,27 31,8% di (1)	8,2
da fonti rinnovabili idroelettrica, solare, frazione biodegradabile rifiuti e biogas) (4+11+0,51x15 _{San Vittore del Lazio} +0,47x16 _{Terni} +19)	GWh	695,51 71,8% di (1)	650,50 70,7% di (1)	624,79 68,2% di (1)	-4,0
Acea Produzione – idroelettrica e termoelettrica					
energia elettrica totale lorda prodotta (3) = (4+5)	GWh	549,84	516,23	468,03	-9,3
energia idroelettrica totale lorda (4)	GWh	476,52	425,95	375,88	-11,8
A. Volta Castel Madama	GWh	31,64	26,17	22,45	-14,2
G. Ferraris Mandela	GWh	0,00	0,00	4,64	-
G. Marconi Orte	GWh	73,01	57,06	53,72	-5,9
Sant'Angelo	GWh	188,68	162,05	116,58	-28,1
Salisano	GWh	180,49	178,42	176,84	-0,9
altre minori	GWh	2,70	2,24	1,65	-26,4
energia termoelettrica totale lorda (5)	GWh	73,32	90,29	92,16	2,1
da gasolio centrale Montemartini (**)	GWh	0,56	1,36	1,49	9,7
da gas naturale centrale Tor di Valle – CAR	GWh	72,76	88,93	90,67	2,0
perdite totali di energia elettrica (6) = (7+8+9)	GWh	12,32	12,19	12,74	4,5
autoconsumi impianti idro (7)	GWh	2,00	2,40	2,43	1,5
autoconsumi impianti termo (Tor di Valle, Montemartini) (8)	GWh	5,39	5,27	5,04	-4,5
perdite prima trasformazione (9)	GWh	4,93	4,52	5,27	16,7
energia elettrica totale netta prodotta da Acea Produzione (10) = (3-6)	GWh	537,52	504,04	455,29	-9,7
Acea Produzione – fotovoltaica					
energia elettrica fotovoltaica lorda (11)	GWh	10,20	26,38	74,96	184,2
perdite totali di energia elettrica inclusi gli autoconsumi (12)	GWh	2,18	2,29	3,98	74,0
energia elettrica fotovoltaica netta (13) = (11-12)	GWh	8,02	24,09	70,98	194,6
Acea Ambiente – termovalorizzazione					
energia elettrica lorda prodotta totale (14) = (15)+(16)	GWh	389,71	357,20	346,15	-3,1
impianto di San Vittore del Lazio (15)	GWh	307,30	276,27	269,38	-2,5
impianto di Terni (16)	GWh	82,41	80,93	76,77	-5,1
autoconsumi + perdite di prima trasformazione (17)	GWh	52,73	49,12	44,95	-8,5
impianto di San Vittore del Lazio	GWh	44,35	41,12	37,30	-9,3
impianto di Terni	GWh	8,38	8,00	7,65	-4,4
energia elettrica totale netta prodotta (18) = (14-17)	GWh	336,98	308,08	301,20	-2,2
Acea Ambiente – biogas					
energia elettrica lorda prodotta totale da biogas (19)	GWh	18,63	19,79	26,91	36,0
impianto di Orvieto	GWh	18,63	19,79	17,56	-11,3
impianto di Aprilia	GWh	0,0	0,0	4,84	-
impianto di Monterotondo	GWh	0,0	0,0	4,51	-
autoconsumi (20)	GWh	0,97	1,16	8,20	607,0
impianto di Orvieto	GWh	0,97	1,16	1,09	-5,7
impianto di Aprilia	GWh	0,0	0,0	3,48	-
impianto di Monterotondo	GWh	0,0	0,0	3,63	-
energia elettrica totale ceduta in rete (21) = (19-20)	GWh	17,66	18,63	18,71	0,4

(*) I dati 2019 sono stati rettificati in quanto è stato consuntivato il dato dell'energia prodotta da fotovoltaico.

(**) La centrale Montemartini è mantenuta in esercizio ma con modalità di riserva.

ENERGIA TERMICA - GENERAZIONE, DISTRIBUZIONE E VENDITA	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
Acea Produzione					
energia termica lorda prodotta Centrale di Tor di Valle (22) (*)	GWh_t	98,38	95,92	94,00	-2,0
perdite totali di energia termica (23)	GWh _t	28,93	29,47	27,71	-6,0
perdite di distribuzione	GWh _t	18,45	20,66	20,90	1,2
perdite di produzione	GWh _t	10,48	8,80	6,81	-22,6
energia termica netta venduta (24) = (22-23)	GWh_t	69,45	66,45	66,29	-0,2

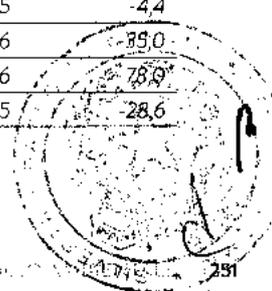
(*) I dati 2019 sono stati rettificati dopo consuntivazione.

ENERGIA ELETTRICA - TRASPORTO E VENDITA	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
a Roma e Formello - dati riassuntivi					
fornitura da Gruppo Acea (25)	GWh	2,62	2,65	2,29	-13,7
energia elettrica dal mercato (26)	GWh	10.610,06	10.606,69	9.667,68	-8,9
da Acquirente Unico	GWh	2.321,83	2.537,45	2.509,36	-1,1
da importazione	GWh	389,14	n.d.	70,81	-
da grossisti + altri produttori	GWh	7.899,09	8.069,24	7.087,51	-12,2
energia elettrica richiesta sulla rete (27) = (25+26) = (28+29+30+31+32)	GWh	10.612,68	10.609,35	9.669,97	-8,9
perdite di distribuzione trasporto e commerciali (28)	GWh	763,74 7,2% di (27)	741,14 7,0% di (27)	563,70 5,8% di (27)	-23,9
usi propri trasmissione e distribuzione (29)	GWh	39,63	39,47	35,80	-9,3
energia elettrica netta ceduta a terzi (30)	GWh	2,59	16,45	94,87	476,8
energia elettrica netta vettoriata da Acea a clienti del mercato libero (31)	GWh	7.463,10	7.615,16	6.998,47	-8,1
energia elettrica netta venduta da Acea Energia a clienti del mercato libero su rete società di distribuzione (Areti)	GWh	6.041,16	6.119,50	5.594,36	-8,6
energia elettrica netta venduta da altri venditori a clienti del mercato libero su rete società di distribuzione (Areti)	GWh	1.421,94	1.495,66	1.404,12	-6,1
energia elettrica netta venduta ai clienti di maggior tutela (32)	GWh	2.343,60	2.197,13	1.977,12	-10,0
vendita in Italia - dati riassuntivi					
energia elettrica netta venduta da Acea su mercato libero - inclusa vendita su Roma (33)	GWh	3.684,54	4.234,54	5.050,81	19,3
Acea Energia	GWh	3.322,62	3.825,82	4.571,96	19,5
altre società partecipate	GWh	361,92	408,72	478,85	17,2
energia elettrica netta venduta da Acea in Italia (mercato libero + maggior tutela) (34) = (32+33)	GWh	6.028,14	6.431,67	7.027,93	9,3

GAS - VENDITA	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
gas venduto da Acea Energia in Italia (35)	MSm³	128,29	139,75	165,19	18,2
Acea Energia	MSm ³	98,17	108,38	139,89	29,1
altre società partecipate	MSm ³	30,12	31,37	25,30	-19,4

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
flusso luminoso a Roma (36)	Mlumen	2.010	2.002	2.010	0,4

CONTROLLI E MISURE	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
attività misura e controllo (37)	n.	526	375	505	34,7
misure di campo elettro-magnetico	n.	27	26	22	-15,4
misure di rumore	n.	17	20	21	5,0
analisi chimiche PCB	n.	59	68	65	-4,4
classificazione rifiuti	n.	130	40	26	-83,0
diagnostica trasformatori	n.	261	200	356	78,0
altro	n.	32	21	15	-28,6



I PRODOTTI - AREA AMBIENTE

I dati si riferiscono agli impianti di **Acea Ambiente** e **Acque Industriali**. Per **Acea Ambiente** si tratta dei tre impianti di compostaggio (ubicati ad Aprilia, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia) e del Polo di gestione rifiuti di Orvieto. Per **Acque Industriali** i dati si riferiscono agli impianti di smaltimento di rifiuti liquidi ubicati nelle province toscane di Pisa (Pontedera e Pisa-San Jacopo), Firenze (Empoli-Pagnana) e Siena (Poggibonsi). Gli impianti di Aprilia e di Monterotondo Marittimo, dopo i lavori di revamping degli scorsi anni, hanno entrambi implementato una **sezione di digestione anaerobica**; queste si aggiungono a quella omonima di Orvieto.

L'impianto di **Sabaudia** ha subito attività di revamping/manutenzione dal 2016 ed i conferimenti sono ripresi ad agosto 2018. Dal 31.10.2019 sono stati di nuovo sospesi per consentire altri interventi di revamping. L'impianto di **Aprilia**, che ha subito vicissitudini di sequestro preventivo, dal 2019 ha potuto operare con continuità e condizioni prossime a quelle di regime e sempre sotto controllo del custode giudiziario. Da novembre 2019 non ha più limitazioni ad operare ¹⁾. A febbraio del 2020 l'impianto di **San Jacopo** ha interrotto la propria attività in attesa di stabilire eventuali successivi interventi sull'impianto.

RIFIUTI NON PERICOLOSI SMALTITI E RECUPERATI - IMPIANTO DI ORVIETO		2018	2019	2020	% 2020/2019
rifiuti totali in ingresso (38) = (39)+(40)	t	91.142	99.910	106.477	6,6
rifiuti avviati al trattamento (39)	t	58.343	65.674	73.216	11,5
<i>rifiuti avviati al digestore anaerobico e trattamento aerobico</i>	t	<i>43.420</i>	<i>43.958</i>	<i>34.200</i>	<i>-22,2</i>
<i>avviati al trattamento aerobico o alla sola triturazione</i>	t	<i>14.923</i>	<i>21.716</i>	<i>39.016</i>	<i>79,7</i>
rifiuti inviati direttamente in discarica (40)	t	32.799	34.236	33.261	-2,8
rifiuti avviati in discarica dopo trattamento (41)	t	18.469	22.438	34.427	53,4
rifiuti recuperati (42)	t	45	64	80	26,0
compost di qualità (43)	t	5.009	5.240	4.618	-11,9
riduzione per stabilizzazione (44) = (38) - (40+41+42+43)	t	34.820	37.933	34.091	-10,1

PRODUZIONE DI COMPOST		2018	2019	2020	% 2020/2019
rifiuti organici totali in ingresso (45) = (46+47+48)	t	28.714,78	53.419,28	115.473,21	116,2
fanghi in entrata (46)	t	3.385,40	8.809,26	14.945,10	69,7
<i>impianto di Aprilia</i>	t	<i>1.286,60</i>	<i>3.644,44</i>	<i>4.441,74</i>	<i>21,9</i>
<i>impianto di Monterotondo Marittimo</i>	t	<i>0,00</i>	<i>585,74</i>	<i>10.503,36</i>	<i>-</i>
<i>impianto di Sabaudia</i>	t	<i>2.098,80</i>	<i>4.579,08</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>
verde in entrata (47)	t	3.679,95	10.459,84	25.317,15	142,0
<i>impianto di Aprilia</i>	t	<i>2.626,81</i>	<i>5.287,70</i>	<i>12.926,64</i>	<i>144,5</i>
<i>impianto di Monterotondo Marittimo</i>	t	<i>0,00</i>	<i>1.839,96</i>	<i>12.390,51</i>	<i>573,4</i>
<i>impianto di Sabaudia</i>	t	<i>1.053,14</i>	<i>3.332,18</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>
frazione organica da raccolta differenziata in entrata e altri scarti agroalimentari (48)	t	21.649,43	34.150,18	75.210,96	120,2
<i>impianto di Aprilia</i>	t	<i>21.649,43</i>	<i>32.588,90</i>	<i>53.395,48</i>	<i>63,8</i>
<i>impianto di Monterotondo Marittimo</i>	t	<i>0,00</i>	<i>1.561,28</i>	<i>21.815,48</i>	<i>-</i>
compost di qualità (49) ¹⁾	t	6.779,00	9.330,36	14.729,00	57,9
<i>impianto di Aprilia</i>	t	<i>5.082,00</i>	<i>6.756,00</i>	<i>10.200,00</i>	<i>51,0</i>
<i>impianto di Monterotondo Marittimo</i>	t	<i>767,00</i>	<i>0,00</i>	<i>4.529,00</i>	<i>-</i>
<i>impianto di Sabaudia</i>	t	<i>930,00</i>	<i>2.574,36</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>
materiale non compostabile a smaltimento (50)	t	3.565,50	6.753,22	11.615,87	72,0
<i>impianto di Aprilia</i>	t	<i>2.799,28</i>	<i>6.149,06</i>	<i>7.807,11</i>	<i>27,0</i>
<i>impianti di Monterotondo Marittimo e Sabaudia</i>	t	<i>766,22</i>	<i>604,16</i>	<i>3.808,76</i>	<i>530,4</i>
riduzione per stabilizzazione (51) = (46+47-49-50)	t	18.370,3	37.335,7	89.128,3	138,7

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU RIFIUTI E SUL COMPOST DI QUALITÀ		2018	2019	2020	% 2020/2019
determinazioni analitiche totali (52)	n.	60	122	111	-9,0
<i>determinazioni analitiche su compost - impianto di Orvieto</i>	n.	<i>12</i>	<i>13</i>	<i>11</i>	<i>-15,4</i>
<i>determinazioni analitiche su compost - impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia</i>	n.	<i>17</i>	<i>30</i>	<i>41</i>	<i>36,7</i>
<i>determinazioni analitiche sui rifiuti - impianto di Orvieto</i>	n.	<i>31</i>	<i>79</i>	<i>59</i>	<i>-25,3</i>

¹⁾ Sono stati rettificati i quantitativi di compost prodotto nel 2019, in quanto stimati nella precedente rendicontazione.

L'impianto di Aprilia, posto sotto sequestro preventivo nel 2017 dalla Procura di Latina per aspetti correlati alle emissioni odorogene, ha potuto avviare le attività nel mese di aprile dello stesso anno, in condizioni prossime a quelle di regime, avendo dato riscontro alle diffide ad adempiere prescritte dalle Autorità preposte (Arpa, Regione Lazio, NOE). In data 15 febbraio 2019, le limitazioni quantitative sono state completamente rimosse e l'impianto ha potuto operare in condizioni di ordinarietà. In data 8 luglio 2019, i conferimenti sono stati nuovamente ridotti su disposizione del Custode Giudiziario e della Procura. Le limitazioni sono, infine, state rimosse in data 18 novembre 2019.

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E DA DEPURAZIONE DI ACQUE INDUSTRIALI	U.M.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
rifiuti totali in ingresso (53) = (54+55+56+57)	t	173.556,88	132.988,36	111.092,37	-16,5
fanghi in entrata (54)	t	57.745,58	48.765,79	34.830,75	-28,6
impianto di Pagnano	t	25.703,40	14.118,78	14.637,21	3,7
impianto di Pontedera	t	8.770,91	9.351,19	5.933,69	-36,5
impianto di Poggibonsi	t	17.633,46	14.984,30	13.252,68	-11,6
impianto di San Jacopo	t	5.637,81	10.311,52	1.007,17	-90,2
rifiuti liquidi (55)	t	18.053,70	17.310,05	10.347,19	-40,2
impianto di Pagnano	t	11.465,34	8.345,18	3.994,52	-52,1
impianto di Pontedera	t	6.588,36	8.964,87	6.352,67	-29,1
rifiuti da fognatura e altri (56)	t	32.334,15	14.399,55	12.100,99	-16,0
impianto di Pagnano	t	14.956,77	9.778,62	8.699,95	-11,0
impianto di Pontedera	t	16.701,83	4.150,07	2.859,76	-31,1
impianto di Poggibonsi	t	643,60	437,53	531,16	21,4
impianto di San Jacopo	t	31,95	33,33	10,12	-69,6
percolato (57)	t	65.423,45	52.512,97	53.813,44	2,5
impianto di Pagnano	t	33.640,03	27.308,53	28.048,42	2,7
impianto di Pontedera	t	31.783,42	25.204,44	25.765,02	2,2
solfato di ammonio prodotto (58)	kg	1.093.510	311.904	255.040	-18,2
impianto di Pagnano	kg	674.900	136.400	57.460	-57,9
impianti di Pontedera	kg	418.610	175.504	197.580	12,6

ACQUE TRATTATE E SCARICATE - ACQUE INDUSTRIALI	U.M.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
acque trattate e scaricate (59)	m ³	190.145	139.398	117.812	-15,5
impianto di Pagnano	m ³	103.937	71.265	64.685	-9,2
impianto di Pontedera	m ³	58.112	37.884	34.576	-8,7
impianto di Poggibonsi	m ³	23.596	22.099	17.748	-19,7
impianto di San Jacopo	m ³	4.500	8.150	803	-90,1

I PRODOTTI - AREA IDRICA

I dati idrici **riassuntivi a livello nazionale** includono le principali Società idriche del Gruppo Acea: Acea Ato 2 e Acea Ato 5 (Lazio), Gesesa e Gori (Campania), Umbra Acque (Umbria), Acque, Publiacqua e AdF (Toscana). Il dettaglio dei bilanci idrici viene presentato solo per le Società in perimetro di rendicontazione della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016): Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa. I dati di AdF, inseriti per la prima volta, sono stati inclusi anche per il biennio 2018-2019, rendendo i dati confrontabili.

Per i bilanci idrici delle altre Società del Gruppo non in perimetro DNF si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*. Negli ultimi anni, l'ARERA è intervenuta a livello regolatorio, introducendo progressive novità nel processo di calcolo del bilancio idrico. La Valutazione delle perdite è stata realizzata, pertanto, per l'intero triennio, secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR. In particolare, le nuove modalità ARERA prevedono che le perdite idriche siano calcolate sull'intero perimetro del sistema acquedottistico (e non solo quindi sulla rete di distribuzione) e che includano le perdite apparenti.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI DEL GRUPPO IN ITALIA (*)	U.M.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici (60)	Mm ³	1.397,9	1.371,7	1.356,1	-1,1
totale acqua potabile erogata e fatturata (61)	Mm ³	620,7	627,0	628,3	0,2

(*) Alcuni dati del biennio 2018-2019 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento. Alcune voci 2020 sono state stimate e saranno consolidate nei mesi successivi alla pubblicazione.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF - ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI, GESESA E AdF	U.M.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici (62)	Mm ³	1.095,8	1.079,0	1.074,1	-0,4
totale acqua potabile erogata (63)	Mm ³	468,7	473,9	479,8	1,2

BILANCI IDRICI DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
Acqa Ato 2 per ATO 2 - Lazio centrale (Roma) - comuni acquisiti al 31.12.2020)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (64)	Mm³	697,2	689,5	691,1	0,2
<i>superficiale (laghi e fiumi)</i>	<i>Mm³</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>-</i>
<i>da pozzi</i>	<i>Mm³</i>	<i>89,4</i>	<i>86,2</i>	<i>89,6</i>	<i>3,9</i>
<i>da sorgenti</i>	<i>Mm³</i>	<i>601,6</i>	<i>596,8</i>	<i>595,3</i>	<i>-0,2</i>
<i>da altri sistemi acquedottistici</i>	<i>Mm³</i>	<i>6,2</i>	<i>6,5</i>	<i>6,2</i>	<i>-4,6</i>
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (65) = (66+67+68+69)	Mm³	371,4	383,7	398,3	3,8
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete ATO 2 (66)	Mm³	324,1	327,9	332,3	1,3
<i>volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze</i>	<i>Mm³</i>	<i>300,4</i>	<i>298,3</i>	<i>306,8</i>	<i>2,9</i>
<i>volume consumato dalle utenze e non misurato</i>	<i>Mm³</i>	<i>23,7</i>	<i>29,7</i>	<i>25,5</i>	<i>-14,0</i>
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (67)	Mm³	1,5	13,2	18,4	39,8
<i>consumi autorizzati non fatturati misurati</i>	<i>Mm³</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>-</i>
<i>consumi autorizzati non fatturati e non misurati</i>	<i>Mm³</i>	<i>1,5</i>	<i>13,2</i>	<i>18,4</i>	<i>39,8</i>
acqua potabile esportata verso altri sistemi (68)	Mm³	45,5	42,6	46,8	9,8
perdite di potabilizzazione misurate (69)	Mm³	0,3	0,0	0,7	-
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (70)	Mm³	325,8	305,8	292,9	-4,2
perdite idriche percentuali (71)	%	46,7	44,3	42,4	-5,1
Acqa Ato 5 per ATO 3 - Lazio meridionale - Frosinone (86 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (72)	Mm³	124,7	121,9	119,8	-1,7
<i>da pozzi</i>	<i>Mm³</i>	<i>59,5</i>	<i>63,1</i>	<i>59,3</i>	<i>-5,9</i>
<i>da sorgenti</i>	<i>Mm³</i>	<i>51,3</i>	<i>45,2</i>	<i>44,8</i>	<i>-0,8</i>
<i>da altri sistemi acquedottistici</i>	<i>Mm³</i>	<i>14,0</i>	<i>13,6</i>	<i>15,7</i>	<i>15,1</i>
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (73) = (74+75+76)	Mm³	27,8	29,1	37,9	30,5
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (74)	Mm³	20,8	21,6	24,6	13,6
<i>volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze</i>	<i>Mm³</i>	<i>20,3</i>	<i>17,6</i>	<i>18,6</i>	<i>5,3</i>
<i>volume consumato dalle utenze e non misurato</i>	<i>Mm³</i>	<i>0,5</i>	<i>4,0</i>	<i>6,0</i>	<i>50,0</i>
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (75)	Mm³	0,1	0,6	6,8	-
<i>consumi autorizzati non fatturati misurati</i>	<i>Mm³</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>-</i>
<i>consumi autorizzati non fatturati e non misurati</i>	<i>Mm³</i>	<i>0,1</i>	<i>0,6</i>	<i>6,8</i>	<i>-</i>
acqua potabile esportata verso altri sistemi (76)	Mm³	6,9	6,8	6,6	-3,8
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (77)	Mm³	96,9	92,8	81,9	-11,8
perdite idriche percentuali (78)	%	77,7	76,2	68,4	-10,2
Gesosa - Ato Capore Irpino - Benevento (21 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (79)	Mm³	16,2	17,6	19,0	8,9
<i>da pozzi</i>	<i>Mm³</i>	<i>7,1</i>	<i>6,6</i>	<i>7,4</i>	<i>12,2</i>
<i>da sorgenti</i>	<i>Mm³</i>	<i>1,6</i>	<i>2,4</i>	<i>2,1</i>	<i>-10,3</i>
<i>acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto</i>	<i>Mm³</i>	<i>7,5</i>	<i>8,7</i>	<i>9,5</i>	<i>9,8</i>
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (80) = (81+82+83)	Mm³	7,7	7,6	7,7	1,4
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (81)	Mm³	7,6	7,6	7,6	-
<i>volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze</i>	<i>Mm³</i>	<i>7,4</i>	<i>7,1</i>	<i>6,0</i>	<i>-15,4</i>
<i>volume consumato dalle utenze e non misurato</i>	<i>Mm³</i>	<i>0,2</i>	<i>0,5</i>	<i>1,6</i>	<i>223,8</i>
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (82)	Mm³	0,0	0,0	0,0	-
acqua potabile esportata verso altri sistemi (83)	Mm³	0,1	0,0	0,1	-
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (84)	Mm³	8,5	10,0	11,3	12,9
perdite idriche percentuali (85)	%	52,6	56,9	59,4	4,6
Gari - Ambito Distrettuale Sannese - Mafanone (75 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (86)	Mm³	196,5	189,7	184,0	-3,0
<i>da pozzi</i>	<i>Mm³</i>	<i>55,3</i>	<i>60,7</i>	<i>59,6</i>	<i>-1,8</i>
<i>da sorgenti</i>	<i>Mm³</i>	<i>2,3</i>	<i>2,5</i>	<i>2,4</i>	<i>-2,0</i>

acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	139,0	126,5	121,9	-3,6
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (87) = (88+89)	Mm³	88,8	88,7	87,6	-1,3
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (88)	Mm³	87,9	88,0	86,9	-1,3
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm ³	80,9	82,9	80,6	-2,8
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm ³	7,1	5,1	6,3	23,4
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (89)	Mm³	0,4	0,4	0,4	-
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm ³	0,0	0,0	0,0	-
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm ³	0,4	0,4	0,4	-
acqua potabile esportata verso altri sistemi (89 B)	Mm³	0,5	0,3	0,3	-
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (90)	Mm³	107,7	101,0	96,3	-4,6
perdite idriche percentuali (91)	%	54,8	53,2	52,4	-1,6
AdF - Conferenza Territoriale Ottimale di Ombrone (55 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (92)	Mm³	61,1	59,7	58,7	-1,6
superficiale	Mm ³	1,3	1,1	1,0	-10,1
da pozzi	Mm ³	22,8	20,1	17,6	-12,1
da sorgenti	Mm ³	36,4	37,7	39,4	4,5
da altri sistemi acquedottistici	Mm ³	0,6	0,8	0,6	-16,3
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (93) = (94+95+96+97)	Mm³	32,0	32,3	32,8	1,4
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (94)	Mm³	28,3	28,7	28,4	-1,0
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm ³	28,3	28,7	28,4	-1,0
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm ³	0,0	0,0	0,0	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (95)	Mm³	0,1	0,1	0,5	254,7
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm ³	0,0	0,0	0,1	-
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm ³	0,1	0,1	0,4	212,2
acqua potabile esportata verso altri sistemi (96)	Mm³	1,6	1,6	1,6	-
perdite di potabilizzazione misurate (97)	Mm³	1,9	1,9	2,2	18,2
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (98)	Mm³	29,1	27,4	25,9	-5,2
perdite idriche percentuali (99)	%	47,7	45,8	44,2	-3,6

(*) Alcuni dati del biennio 2018-2019 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento. I dati 2020 sono stimati e saranno consolidati con la successiva rendicontazione.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO IN ITALIA - DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
acque reflue trattate nei principali depuratori delle società del Gruppo in Italia ^(*)(100)	Mm³	858,6	853,7	914,3	7,1

(*) Alcuni dati 2019 delle Società del Gruppo sono stati rettificati/consolidati.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA DALLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DN2 (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI, GESESA e AdF - DATO RIASSUNTIVO)	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
acque reflue trattate nei principali depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF ^(*)(101)	Mm³	637,0	692,1	713,7	3,1

(*) La Società Gesesa ha stimato il dato per la prima volta nel 2020, avendo iniziato ad installare i primi misuratori nell'anno.

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 2	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
acque reflue trattate nei principali depuratori (102)	Mm³	490,1	514,1	512,2	-0,4
Roma Sud	Mm ³	279,1	286,4	284,9	-0,5
Roma Nord	Mm ³	85,9	91,5	93,7	2,5
Roma Est	Mm ³	83,5	90,9	92,8	2,0
Roma Ostia	Mm ³	25,7	29,8	30,6	2,5
CoBIS	Mm ³	7,1	6,6	6,7	0,7
Fregene	Mm ³	8,8	8,8	3,5	-60,2
altro - comune di Roma	Mm ³	11,6	9,7	8,7	-10,5
altro - esterni al comune di Roma	Mm ³	81,0	76,0	76,0	0,0
totale acque reflue trattate da Acea Ato 2 (103)	Mm³	582,7	599,8	596,9	-0,5

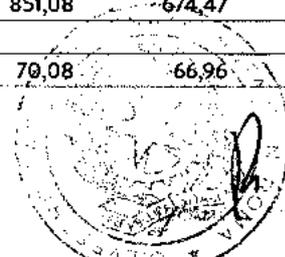
ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 5	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
acque reflue trattate nei principali depuratori (104)	Mm³	21,2	21,3	21,2	-0,5
ACQUA REFLUA TRATTATA DA GORI	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
totale acque reflue trattate (105)	Mm³	7,7	45,2	70,1	55,2
ACQUA REFLUA TRATTATA DA AdF	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
acque reflue trattate nei principali depuratori (106)	Mm³	16,9	16,8	16,3	-3,2
acque reflue trattate in altri depuratori	Mm³	8,5	9,0	7,0	-22,4
totale acque reflue trattate da AdF (107)	Mm³	25,4	25,8	23,3	-9,9
ACQUA REFLUA TRATTATA DA GESESA	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
acque reflue trattate nei principali depuratori (107B)	Mm³	n.d.	n.d.	2,2	-
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE NEL GRUPPO IN ITALIA - DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
determinazioni analitiche su acque potabili totali Gruppo (108)	n.	1.365.213	1.456.316	1.523.028	4,6
determinazioni analitiche su acque reflue totali Gruppo (109)	n.	428.417	495.921	448.829	-9,5
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF-ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI, AdF E GESESA - DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
determinazioni analitiche su acque potabili di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa (110)	n.	692.976	729.983	769.888	5,5
determinazioni analitiche su acque reflue di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa (111)	n.	236.413	288.863	252.160	-12,7
DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 2	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 2 (112)	n.	359.491	365.728	365.633	-
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 2 (113)	n.	127.378	170.641	124.625	-27,0
DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 5	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 5 (114)	n.	115.345	123.790	116.327	-6,0
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 5 (115)	n.	35.064	41.616	43.812	5,3
DETERMINAZIONI ANALITICHE GESESA	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
determinazioni analitiche su acque potabili Gesesa (116)	n.	6.101	8.428	9.372	11,2
determinazioni analitiche su acque reflue Gesesa (117)	n.	4.702	5.514	5.736	4,0
DETERMINAZIONI ANALITICHE GORI	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
determinazioni analitiche su acque potabili Gori (118)	n.	95.462	109.363	141.288	29,2
determinazioni analitiche su acque reflue Gori (119)	n.	19.854	21.027	25.499	21,3
DETERMINAZIONI ANALITICHE AdF	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
determinazioni analitiche su acque potabili AdF (120)	n.	116.577	122.674	137.268	11,9
determinazioni analitiche su acque reflue AdF (121)	n.	49.415	50.065	52.488	4,8

LE RISORSE UTILIZZATE - AREA ENERGIA

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ad Acea Produzione, agli impianti di Acea Ambiente e ad Areti.

GENERAZIONE, TRASPORTO E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
gas naturale					
generazione elettrica e calore (122) = (123+124)	Nm³ x 1.000	23.742	25.828	25.148	-2,7
produzione termoelettrica e calore (123)	Nm³ x 1.000	20.305	22.468	22.272	-0,9
<i>Tor di Valle - cogenerazione ad alto rendimento (CAR)</i>	<i>Nm³ x 1.000</i>	<i>20.305</i>	<i>22.468</i>	<i>22.272</i>	<i>-0,9</i>
termovalorizzazione (124)	Nm³ x 1.000	3.438	3.359	2.876	-16,8
<i>impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio</i>	<i>Nm³ x 1.000</i>	<i>3.126</i>	<i>3.029</i>	<i>2.486</i>	<i>-21,8</i>
<i>impianto di termovalorizzazione di Terni⁽¹⁾</i>	<i>Nm³ x 1.000</i>	<i>312</i>	<i>331</i>	<i>390</i>	<i>15,2</i>
gasolio per generazione termoelettrica					
produzione termoelettrica (125)	l x 1.000	291	630	639	1,5
<i>centrale Montemartini</i>	<i>l x 1.000</i>	<i>230</i>	<i>574</i>	<i>587</i>	<i>2,2</i>
<i>impianti di Terni e San Vittore del Lazio</i>	<i>l x 1.000</i>	<i>61</i>	<i>56</i>	<i>52</i>	<i>-6,3</i>
CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) termovalorizzato					
impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (126)	t x 1.000	357,174	340,531	319,122	-6,3
pulveri di cartiera termovalorizzate					
impianto di termovalorizzazione di Terni (127)	t x 1.000	99,971	94,092	90,215	-4,1
biogas per la produzione di energia elettrica					
impianti di compostaggio e gestione rifiuti (128)	Nm³ x 1.000	10.766	11.491	17.153	49,3
<i>impianto di Orvieto</i>	<i>Nm³ x 1.000</i>	<i>10.766</i>	<i>11.491</i>	<i>10.867</i>	<i>-5,4</i>
<i>impianto di Aprilia</i>	<i>Nm³ x 1.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3.621</i>	<i>-</i>
<i>impianto di Monterotondo</i>	<i>Nm³ x 1.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.665</i>	<i>-</i>
acqua					
derivazione per produzione idroelettrica (129)	Mm³	4.221,71	3.458,09	2.926,25	-15,4
acqua di processo (130)	Mm³	0,27	0,25	0,18	-28,3
acqua usi civili/sanitari (131)	Mm³	0,27	0,27	0,30	10,6
materie vari					
olio minerale dielettrico in esercizio (132)	t	9.957	10.004	10.138	1,3
<i>olio minerale dielettrico - reintegri</i>	<i>t</i>	<i>1,89</i>	<i>0,76</i>	<i>1,19</i>	<i>57,3</i>
SF₆ in esercizio (133)	t	21,70	21,94	22,29	1,6
<i>SF₆ - reintegri</i>	<i>t</i>	<i>0,50</i>	<i>0,40</i>	<i>0,37</i>	<i>-7,5</i>
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (134)	t	1,56	1,49	1,68	12,8
<i>fluidi refrigeranti (tipo HCFC) - reintegri</i>	<i>t</i>	<i>0,015</i>	<i>0,00007</i>	<i>0,00042</i>	<i>-</i>
chemical vari (135)	kg	10.650.639	9.944.328	9.787.951	-1,6
<i>cloruro di sodio</i>	<i>kg</i>	<i>8.000</i>	<i>13.000</i>	<i>9.000</i>	<i>-30,8</i>
<i>idrossido di sodio (soda caustica)</i>	<i>kg</i>	<i>164.520</i>	<i>256.470</i>	<i>247.640</i>	<i>-3,4</i>
<i>bicarbonato di sodio</i>	<i>kg</i>	<i>7.795.510</i>	<i>7.181.660</i>	<i>7.140.770</i>	<i>-0,6</i>
<i>acido cloridrico</i>	<i>kg</i>	<i>165.260</i>	<i>253.200</i>	<i>255.150</i>	<i>0,8</i>
<i>soluzione ammoniacale</i>	<i>kg</i>	<i>636.630</i>	<i>560.340</i>	<i>598.950</i>	<i>6,9</i>
<i>carbone attivo</i>	<i>kg</i>	<i>404.400</i>	<i>511.520</i>	<i>468.160</i>	<i>-8,5</i>
<i>carbamina</i>	<i>kg</i>	<i>866.810</i>	<i>631.040</i>	<i>228.820</i>	<i>-63,7</i>
<i>altro (per TLR e termovalorizzazione)</i>	<i>kg</i>	<i>609.509</i>	<i>537.098</i>	<i>839.461</i>	<i>56,3</i>
oli e grassi/lubrificanti vari (136)	kg	46.887	34.387	37.664	9,5
energia elettrica					
<i>consumi per distribuzione elettrica (137) = (28)</i>	<i>GWh</i>	<i>763,74</i>	<i>741,14</i>	<i>563,70</i>	<i>-23,9</i>
<i>consumi per produzione elettrica (138) = (1)-(2)</i>	<i>GWh</i>	<i>68,20</i>	<i>64,76</i>	<i>69,87</i>	<i>7,9</i>
<i>consumi per uffici (50% dell'energia elettrica consumata dalla Capogruppo) (139)</i>	<i>GWh</i>	<i>4,83</i>	<i>4,50</i>	<i>3,77</i>	<i>-16,1</i>
<i>altri consumi (140)</i>	<i>GWh</i>	<i>1,20</i>	<i>1,22</i>	<i>1,32</i>	<i>8,6</i>
<i>altri usi propri (141)</i>	<i>GWh</i>	<i>39,63</i>	<i>39,47</i>	<i>35,80</i>	<i>-9,3</i>
totale (142) (137+138+139+140+141)	GWh	877,61	851,08	674,47	-20,8
illuminazione pubblica					
consumi per illuminazione pubblica (143)	GWh	83,98	70,08	66,96	-4,5

⁽¹⁾ I dati del biennio 2018-2019 sono stati rettificati per definizione del calcolo.



[Handwritten signature]

LE RISORSE UTILIZZATE – AREA AMBIENTE

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente, ubicati ad Aprilia a Monterotondo Marittimo e

Sabaudia, all'impianto di gestione rifiuti di Orvieto e ai quattro impianti di Acque Industriali a Pontedera, Pagnana, Poggibonsi e San Jacopo.

GESTIONE RIFIUTI – IMPIANTI DI ORVIETO	unità	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
chemical vari (144)	t	19,9	15,1	20,1	33,2
energia elettrica (145)	GWh	4,513	4,722	4,398	-6,9
gasolio (146)	l	240.022	245.735	229.533	-6,6
acqua di processo (147)	m ³	9.663	5.574	4.792	-14,0
acqua usi civili/sanitari (148)	m ³	1.261	1.180	1.230	4,2

PRODUZIONE DI COMPOSTI	unità	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
chemical vari (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (149)	t	31,48	41,48	540,45	-
energia elettrica (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (150)	GWh	3,392	3,942	4,039	2,4
gasolio (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (151)	l x 1.000	95,28	170,47	220,73	29,5
biogas prodotto in loco (impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo) (152)	Nm ³	n.a.	176.614	6.286.431	-
acqua di processo (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) ⁽¹⁾ (153)	m ³	11.882	16.562	28.928	74,7
acqua per usi civili (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (154)	m ³	1.929	1.480	2.330	57,4

⁽¹⁾ Il dato 2019 è stato rettificato a seguito di consuntivazione.

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E DA DEPURAZIONE ACQUE INDUSTRIALI	unità	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
chemical vari (impianti di Pagnana, Pontedera e Poggibonsi) (155)	t	2.609,9	1.116,2	975,9	-12,6
energia elettrica (impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo) (156)	GWh	0,620	0,481	0,713	48,1
metano (impianto di Pagnana) (157)	Sm ³	66.982	30.307	25.079	-17,3
olio combustibile BTZ (impianto di Pontedera) (158)	t	0,060	0,045	0,049	9,2
acqua di processo (impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo) (159)	m ³	27.351	23.841	15.600	-34,6
acqua per usi civili (impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo) (160)	m ³	1.100	743	747	0,5

LE RISORSE UTILIZZATE – AREA IDRICA

I dati si riferiscono alle Società idriche del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016): Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.

In generale si sono registrate delle contrazioni degli usi energetici per via dell'emergenza sanitaria, salvo per quelle società che hanno ampliato il loro perimetro impiantistico, in questo caso Gori.

CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE	unità	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
reattivi per potabilizzazione e disinfezione (161)	t	3.174,6	3.564,3	3.265,4	-8,4
reattivi per analisi chimiche (162)	t	1,50	1,50	1,65	10,0
gas per analisi chimiche (163)	MNm ³	5,82	6,06	5,79	-4,4
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (164) = (134)	t	1,56	1,49	1,68	12,8
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) – reintegri	t	0,015	0,00007	0,00035	-
totale energia elettrica consumata (165)	GWh	362,81	414,91	481,45	16,0
impianti sollevamento idrico (166)	GWh	356,78	409,12	476,28	16,4
uffici/usi propri (50% energia consumata dalla Capogruppo) (167) = (139)	GWh	4,83	4,50	3,77	-16,1
laboratorio chimico (168)	GWh	1,19	1,29	1,40	7,9

acqua potabile					
totale acqua potabile consumata (169)	Mm ³	1,46	1,80	2,81	56,1
usi civili/sanitari	Mm ³	1,30	1,63	2,16	32,5
usi di processo (*)	Mm ³	n. d.	n. d.	0,48	-
uffici (50% dell'acqua potabile consumata dalla Capogruppo)	Mm ³	0,16	0,17	0,17	-

(*) Si tratta di acqua recuperata presso i depuratori.

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
materiali vari e risorse naturali					
reattivi per depurazione acque reflue (170)	t	8.573	12.086	13.683	13,2
polielettrolita per disidratazione fanghi	t	1.469	2.305	2.478	7,5
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	2.755	2.761	3.948	43,0
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t	165	497	462	-7,1
acido peracetico	t	3.016	3.673	3.995	8,8
altro (antischiuma, ecc.)	t	1.153	2.310	2.716	17,6
kit di reagenti per controlli in impianto (171)	n.	57.271	53.856	69.249	28,6
olio e grasso (172)	t	15,7	13,9	10,1	-27,6
energia elettrica					
fognatura e depurazione (173)	GWh	233,5	251,3	250,7	-0,2
combustibili					
metano per processi (essiccatori e altri processi) (174)	Nm ³ x 1.000	2.063,0	2.868,8	3.058,8	6,6
gasolio per processi (174 B)	l x 1.000	0,0	111,8	224,2	100,5
biogas prodotto e consumato in loco (175)	Nm ³ x 1.000	1.354,2	2.382,5	5.234,7	119,7

COMBUSTIBILI UTILIZZATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

I dati si riferiscono a tutte le Società in perimetro di rendicontazione DNF, inclusa AdF.

TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
autotrazione (per tutte le Società)					
benzina (176)	l x 1.000	102,5	122,6	225,3	83,7
gasolio (177)	l x 1.000	3.839,8	3.410,1	3.371,7	-1,1
GPL (178)	l x 1.000	0,0	5,1	8,1	58,9
riscaldamento					
gasolio (179)	l x 1.000	2,8	1,9	0,9	-52,6
metano (180)	Nm ³ x 1000	395,9	419,6	387,3	-7,7
GPL (181)	l x 1.000	10,2	30,1	33,9	12,4

I RILASCI E GLI SCARTI - AREA ENERGIA

I dati su rilasci e scarti si riferiscono ad Acea Produzione, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente e ad Areti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA	u. m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
CO₂ (182) = (183+184+185+186) (*)	t	361.539	338.692	392.471	15,9
Acea Produzione (183)	t	42.888	48.506	47.643	-1,8
Areti - reintegri di SF ₆ (184)	t	11.233	9.682	8.695	-10,2
reintegri di HCFC (185)	t	22,9	0,0	0,7	-
termovalorizzazione (186)	t	307.395	280.504	336.133	19,8
NO_x (187) = (188+189)	t	189,40	188,19	190,67	1,3

Acea Produzione (188)	t	13,69	17,44	20,83	19,4
termovalorizzazione (189)	t	175,71	170,75	169,84	0,5
CO (190) = (191+192)	t	6,38	7,02	8,22	17,1
Acea Produzione (191)	t	2,02	4,19	6,00	43,2
termovalorizzazione (192)	t	4,36	2,83	2,22	-21,5
SO₂ (193) = (194+195)	t	0,16	0,33	0,90	174,0
Acea Produzione (194)	t	0,01	0,02	0,02	-
termovalorizzazione (195)	t	0,15	0,31	0,88	185,4
polveri (196) = (197+198)	t	0,50	0,60	0,60	-
Acea Produzione (197)	t	0,01	0,03	0,03	-
termovalorizzazione (198)	t	0,49	0,57	0,57	-
HCl (199)	t	3,56	2,92	3,12	6,8
HF (200)	t	0,12	0,12	0,06	-47,2
carbonio organico (201)	t	1,75	1,99	1,07	-46,2

ALTRI RILASCI E SCARTI	Unità	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
acque reflue trattate (202)	Mm ³	0,0166	0,0300	0,0241	-19,7
campi elettrici a 50 Hz	kV	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
campi magnetici a 50 Hz	μT	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
rumore	dB	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
flussi luminosi dispersi	Mlumen	impegno a progettare gli impianti per limitare al massimo il valore di emissione disperso verso il cielo			

RIFIUTI (D. LGS N. 151/06)	Unità	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
rifiuti pericolosi – esclusa area termovalorizzazione (203)	t	673,1	1.268,9	211,2	-83,4
produzione propria area energia	t	671,6	1.268,1	210,6	-83,4
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo ^(*)	t	1,5	0,8	0,6	-18,8
rifiuti pericolosi da termovalorizzazione (204)	t	85.757,7	73.202,0	64.806,2	-11,5
rifiuti non pericolosi esclusa area termovalorizzazione (205)	t	800,6	1.167,0	833,6	-28,6
produzione propria area energia	t	739,9	1.118,9	805,2	-28,0
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo ^(**)	t	60,7	48,1	28,4	-40,9
rifiuti non pericolosi da termovalorizzazione (206)	t	14.578,0	24.239,3	22.606,8	-6,7

(*) I dati 2019 di Fermo sono stati rettificati dopo consuntivazione e certificato ETS. I dati dell'impianto di San Vittore del Lazio sono, dal 2018, misurati al camino

(**) La quota parte è pari al 50% dei rifiuti prodotti dalla Capogruppo.

I RILASCI E GLI SCARTI - AREA AMBIENTE

I dati si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente, ubicati ad Aprilia, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia, all'im-

pianto di gestione rifiuti di Orvieto e ai quattro impianti di Acque Industriali ubicati a Pontedera, Pagnana, Poggibonsi e San Jacopo.

RIFIUTI (D. LGS N. 151/06) - Orvieto e impianti compostaggio	Unità	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
rifiuti pericolosi – impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia incluso percolato (207)	t	4,7	1,2	3.672,5	-
rifiuti non pericolosi impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia incluso percolato (208)	t	13.418,7	14.821,2	27.984,0	88,8
rifiuti pericolosi impianto di Orvieto (209)	t	16,2	12,7	11,4	-10,4
rifiuti non pericolosi impianto di Orvieto incluso percolato (210)	t	24.355,0	21.635,0	20.295,1	-6,2

EMISSIONI IN ATMOSFERA - Orvieto e impianti connessi	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
CO₂ - impianto di Orvieto e impianti di compostaggio (211)	t	1.076	1.282	1.363	6,3
polveri (212)	t	< 0,02	0,001	0,274	-
sostanze organiche totali (SOV) (213)	t	< 1,04	0,011	0,927	-
ammoniaca (214)	t	< 0,13	0,001	3,711	-
sostanze inorganiche volatili (SIV) (215)	t	< 1,98	0,062	1,941	-

RIFIUTI ACQUE INDUSTRIALI	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
rifiuti pericolosi impianto di Pagnana (216)	t	0,03	0,02	0,00	-
rifiuti non pericolosi impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo (217)	t	3.510,2	3.124,5	2.516,2	-19,5

EMISSIONI IN ATMOSFERA - ACQUE INDUSTRIALI	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
CO₂ - impianti di Pagnana, Pontedera (218)	t	320,7	201,5	204,2	1,3
acido solfidrico (219)	t	0,076	0,012	0,019	56,7
ammoniaca (220)	t	0,155	0,019	0,038	97,9

I RILASCI E GLI SCARTI - AREA IDRICA

I dati si riferiscono alle Società idriche Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa. Il biennio precedente è quindi stato corretto per includere i dati di AdF.

RIFIUTI PRODOTTI	u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020/2019
rifiuti specifici da depurazione acque reflue					
fanghi di depurazione totali (221)	t	166.909	132.041	124.590	-5,6
fanghi di depurazione Acea Ato 2 (222)	t	65.380	70.506	77.638	10,1
fanghi liquidi smaltiti presso terzi (223)	t	71.669	29.793	237	-99,2
fanghi di depurazione Acea Ato 5 (224)	t	15.987	11.352	9.408	-17,1
fanghi di depurazione Gori (225)	t	4.743	10.437	29.246	180,2
fanghi di depurazione Gesesa (226)	t	623	979	770	-21,4
fanghi di depurazione AdF (227)	t	8.508	8.975	7.292	-18,8
sabbia e grigliati totali da depurazione (228)	t	8.043	10.902	12.574	15,3
sabbia e grigliati Acea Ato 2 (229)	t	6.428	7.789	9.372	20,3
sabbia e grigliati Acea Ato 5 (230)	t	80	87	101	16,2
sabbia e grigliati Gori (231)	t	944	2.066	2.305	11,6
sabbia e grigliati Gesesa (232)	t	66	39	71	81,4
sabbia e grigliati AdF (233)	t	524	921	724	-21,3
rifiuti (ex D. Lgs. n.152/06)					
rifiuti pericolosi totali (234) = (235+236+237+238+239+240)	t	65,2	124,5	142,9	14,7
Acea Elabori (235)		14,1	19,7	15,9	-19,5
Acea Ato 2 (236)	t	38,6	34,3	82,4	140,1
Acea Ato 5 (237)	t	0,3	2,0	0,9	-54,3
Gori (238)	t	0,1	49,5	17,8	-64,1
AdF (239)	t	10,7	18,3	41,2	125,7
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (240) (*)	t	1,5	0,8	0,6	-18,5
rifiuti non pericolosi totali (241) = (242+243+244+245+246+247)	t	7.555	8.658	12.346	42,6
Acea Ato 2 ed Elabori (242)	t	378	1.022	2.631	157,4
Acea Ato 5 (243)	t	6.635	5.989	6.567	9,7
Gori (244)	t	93	1.137	102	-91,0
Gesesa (245)	t	8	41	10	-75,6
AdF (246)	t	380	416	3.017	616,4
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (247) (*)	t	61	48	28	-41,0

altri rilasci e scarti					
CO ₂ da essiccatori (248)	t	4.300	5.972	6.371	6,7
CO ₂ da reintegri di HCFC (249)	t	22,9	0,0	0,7	-
rumore	dB	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
odori		monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di percezione nelle zone adiacenti ai depuratori			

(*) Alcuni dati 2018 e 2019 sono stati consolidati e aggiornati.

(**) La quota parte è pari al 50% dei rifiuti prodotti dalla Capogruppo.

LE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA DA AUTOTRAZIONE E CONDIZIONAMENTO

I dati del biennio 2018-2019 sono stati aggiornati inserendo in perimetro AdF.

SOCIETÀ DEL GRUPPO	Unità	2018	2019	2020	Δ%
autotrazione					
CO ₂ (250)	t	10.416	9.309	9.449	1,5
riscaldamento					
CO ₂ (251)	t	848	914	850	-7,0

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - AREA ENERGIA

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	Unità	2018	2019	2020
energia utilizzata per i processi (**)				
A consumi nella distribuzione elettrica		1.204,6 (334,6)	1.188,4 (330,1)	983,0 (273,1)
B consumi nella produzione elettrica (138)		245,5 (68,2)	233,1 (64,8)	251,5 (69,9)
C calore perduto nella rete di teleriscaldamento (23)		104,1 (28,9)	106,1 (29,5)	99,8 (27,7)
D consumi per illuminazione pubblica (143)		302,3 (84,0)	252,3 (70,1)	241,1 (67,0)
E consumi Area Ambiente (145+150)		30,7 (8,5)	32,9 (9,1)	32,9 (9,1)
F distribuzione idrica (165-167)		1.288,7 (358,0)	1.477,5 (410,4)	1.719,6 (477,7)
G depurazione acque (173)		840,7 (233,5)	904,8 (251,3)	902,7 (250,7)
H energia elettrica per uffici (139+167)		34,8 (9,7)	32,4 (9,0)	27,2 (7,5)
I consumi per riscaldamento uffici		15,1 (4,2)	16,2 (4,5)	15,3 (4,3)
L consumi essiccatori area idrica		76,7 (21,3)	106,7 (29,6)	113,8 (31,6)
M mobilità		141,3 (39,3)	126,5 (35,1)	128,3 (35,7)
Consumi totali = consumi indiretti + consumi da mobilità + riscaldamento		4.284,6 (1.190,2)	4.476,9 (1.243,6)	4.515,2 (1.254,2)

EMISSIONI, EFFLUENTI E RIFIUTI

emissioni di gas ad effetto serra (CO ₂) (182+211+218+248+249+250+251)	t	378.522	356.371	410.721
emissioni di SO ₂ , NO _x e altri gas significativi per tipo				
NO _x (187)	t	189,40	188,19	190,67
CO (190)	t	6,38	7,02	8,34
SO ₂ (164)	t	0,16	0,33	0,90
NO _x /produzione termoelettrica	g/kWh	0,41	0,42	0,44
CO ₂ /produzione termoelettrica	g/kWh	757	735	876
CO ₂ /produzione termoelettrica Acea Produzione	g/kWh	585	537	517
CO ₂ /produzione totale Acea Produzione	g/kWh	77	89	88
CO ₂ /produzione totale lorda	g/kWh	361,7	357,8	418,9
SO ₂ /produzione termoelettrica	g/kWh	0,0	0,0	0,0

PRODOTTI E SERVIZI: ENERGIA ELETTRICA	u. m.	2018	2019	2020
rendimento del processo di produzione elettrica di Acea Produzione				
rendimento medio lordo produzione termoelettrica (calcolo 1)	%	41,1	40,7	41,9
Centrale Tor di Valle (cogenerazione solo rendimento elettrico)	%	41,3	41,2	42,4
Centrale Montemartini	%	24,9	24,3	26,1
rendimento medio lordo produzione termoelettrica inclusa energia termica recuperata (calcolo 2)	%	71,9	69,6	70,2
rendimento medio lordo produzione idroelettrica (calcolo 3)	%	78,7	79,2	83,5
rendimento medio lordo produzione globale (calcolo 4)	%	73,6	72,5	76,1
rendimento medio lordo produzione globale inclusa energia termica recuperata (calcolo 5)	%	77,5	77,5	81,1

rendimento del processo di produzione elettrica - impianti termovalorizzazione				
San Vittore del Lazio				
CSS termovalorizzato/energia prodotta lorda	kt/GWh	1,164	1,233	1,185
rendimento lordo conversione CSS in energia elettrica (calcolo 6)	kWh/kg CSS	0,86	0,81	0,84
rendimento elettrico (calcolo 7)	%	20,0	19,2	19,2
rifiuti totali prodotti/ore lavorate	t/h	3,47	3,36	3,18
Terni				
rendimento lordo conversione pulper in energia elettrica (calcolo 8)	kWh/kg pulper	0,82	0,86	0,85
rendimento elettrico (calcolo 9)	%	14,7	21,3	15,8
rifiuti totali prodotti/ore lavorate	t/h	1,8	1,7	1,7

rendimento del processo di produzione elettrica - fotovoltaico				
efficienza media moduli fotovoltaici	%	14,0	14,0	14,0

altri indicatori (territorio, illuminazione pubblica, controlli, perdite)				
tutela del territorio				
(lunghezza totale linee AT in cavo)/(lunghezza linee AT aeree + in cavo) x 100	%	46,3	46,3	46,3
efficienza luminosa illuminazione pubblica (36)/(143)				
rendimento medio lampade installate (36)/potenza elettrica	Lumen/W	112,7 (17.830 kW)	127,9 (15.653 kW)	127,9 (15.716 kW)
consumo specifico per lampada (143)/n. lampade	kWh/ n. lampade	372,22 (225.619)	310,46 (225.730)	295,46 (226.635)
percentuale di strade illuminate (**)	% (km di strade illuminate/km strade totali)	88,6 (6.297/7.110)	88,8 (6.316/7.110)	89,1 (6.338/7.110)
n. controlli di esercizio e laboratorio/GWh energia elettrica netta venduta (37)/(32)	n./GWh	0,22	0,17	0,26
reintegri di SF6/km rete di distribuzione di energia elettrica	kg/km	0,0161	0,0128	0,0118
perdite totali di energia elettrica (28)/(27) (***)	% energia richiesta	7,2	7,0	5,8

(*) I dati del biennio 2018-2019 sono stati aggiornati per inserire AdF e Acque Industriali

(**) Si tratta di una stima.

(***) Le perdite totali di energia elettrica includono, le perdite di trasformazione, le perdite di trasporto e le perdite commerciali, quest'ultime dovute alle frodi e alle errate misurazioni.

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – AREA IDRICA

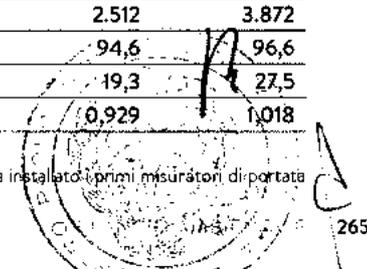
Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	u. m.	2018	2019	2020
carbon footprint				
SERVIZIO IDRICO				
totale CO₂/m³ di acqua erogata (servizio idrico integrato) (*)	kgCO ₂ /m ³	0,45	0,50	0,51
CO₂/m³ di acqua erogata (processo distribuzione idrica)	kgCO ₂ /m ³	0,27	0,31	0,33
CO₂/m³ di acqua trattata (processo depurazione)	kgCO ₂ /m ³	0,13	0,13	0,12
PRODOTTO: ACQUA POTABILE				
rete di Acea Ato 2				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (consumo energia rete di Acea Ato 2)/(65)	kWh/m ³	0,467	0,467	0,477
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (112)/(65)	n./Mm ³	968	953	918
indice di additivazione acqua potabile (161 - rete di Acea Ato 2)/(65)	g/m ³	6,1	7,0	6,1
rete di Acea Ato 5				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (consumo energia rete di Acea Ato 5)/(73)	kWh/m ³	2,136	2,065	1,623
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (73)/(73)	n./Mm ³	4.150	4.259	3.068
indice di additivazione acqua potabile (161 - rete di Acea Ato 5)/(73)	g/m ³	11,3	9,7	7,4
rete di Gori				
consumo specifico di energia elettrica per prelevato in rete idrica (consumo energia rete di Gori)/(87)	kWh/m ³	0,873	1,420	2,102
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (118)/(87)	n./Mm ³	1.075	1.232	1.613
indice di additivazione acqua potabile (161 - rete di Gori)/(87)	g/m ³	1,8	2,3	2,2
rete di Gesesa				
consumo specifico di energia elettrica per prelevato in rete idrica (consumo energia rete di Gesesa)/(80)	kWh/m ³	1,348	1,296	1,319
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (116)/(80)	n./Mm ³	795	1.110	1.217
indice di additivazione acqua potabile (161 - rete Gesesa)/(80)	g/m ³	12,7	8,3	7,3
rete di AdF				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (consumo energia rete di AdF)/(93)	kWh/m ³	1,077	1,010	0,889
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (120)/(93)	n./Mm ³	2.513	2.576	4.190
indice di additivazione acqua potabile (161 - rete di AdF)/(93)	g/m ³	9,76	10,20	9,44
SERVIZIO: DEPURAZIONE ACQUE REFLUE				
Acea Ato 2				
fanghi smaltiti (222)	t	65.380	70.506	77.638
fanghi liquidi smaltiti verso terzi	t	71.669	29.793	237
sabbia e grigliati rimossi (229)	t	6.428	7.789	9.372
COD ingresso	t	221.357	207.914	173.392
COD rimosso	t	205.125	188.327	159.487
efficienza di rimozione COD	%	93	91	92
SST ingresso	t	135.698	134.685	100.637
SST rimosso	t	126.330	124.417	93.172
efficienza di rimozione SST	%	93	92	93
efficienza di rimozione BOD	%	89	88	90
totale N ingresso (come NH₄+NO₂+NO₃+ organico)	t	20.276	18.433	17.993
totale N rimosso	t	14.133	14.333	13.925
efficienza di rimozione N	%	70	78	77
indice di additivazione acque reflue Acea Ato 2	g/m ³	12,0	13,8	16,2
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 2	kWh/m ³	0,299	0,299	0,282

INDICATORE (segue)	u. m.	2018	2019	2020
Acea Ato 5				
fanghi smaltiti (224)	t	15.987	11.352	9.408
sabbia e grigliati rimossi (230)	t	80	87	101
COD ingresso	t	8.884	13.506	19.341
COD rimosso	t	7.709	12.407	18.182
efficienza di rimozione COD	%	87	92	89
totale N ingresso	t	779	1.136	1.219
totale N rimosso	t	600	757	827
efficienza di rimozione N (NH ₄ ⁺)	%	89	89	91
SST ingresso	t	8.365	8.364	10.349
SST rimosso	t	7.872	7.940	9.993
efficienza di rimozione SST	%	94	95	96
indice di additivazione Acea Ato 5	g/m ³	31,4	33,2	33,6
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 5	kWh/m ³	0,811	0,830	0,755
Gori				
fanghi smaltiti (225)	t	4.743	10.437	29.246
sabbia e grigliati rimossi (231)	t	944	2.066	2.305
COD ingresso	t	1.882	7.579	25.650
COD rimosso	t	1.730	6.376	24.419
efficienza di rimozione COD	%	92	84	95
totale N ingresso	t	n.d.	944	3.310
totale N rimosso	t	n.d.	714	3.159
efficienza di rimozione N (NH ₄ ⁺)	%	96	76	95
SST ingresso	t	n.d.	3.438	6.967
SST rimosso	t	n.d.	2.777	5.932
efficienza di rimozione SST	%	86	81	85
indice di additivazione Gori	g/m ³	58,2	54,6	36,9
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Gori	kWh/m ³	1,871	0,634	0,584
Gesesa ***				
fanghi smaltiti (226)	t	1.130	623	979
sabbia e grigliati rimossi (232)	t	12	66	39
COD ingresso	t	n.d.	n.d.	349
COD rimosso	t	n.d.	n.d.	307
efficienza di rimozione COD	%	n.d.	n.d.	88,1
totale N ingresso	t	n.d.	n.d.	30
totale N rimosso	t	n.d.	n.d.	15
efficienza di rimozione N (NH ₄ ⁺)	%	n.d.	n.d.	48,2
SST ingresso	t	n.d.	n.d.	76
SST rimosso	t	n.d.	n.d.	44
efficienza di rimozione SST	%	n.d.	n.d.	57,1
indice di additivazione Gesesa	g/m ³	n.d.	n.d.	42,3
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Gesesa	kWh/m ³	n.d.	n.d.	0,849
AdF				
fanghi smaltiti (227)	t	8.508	8.975	7.292
sabbia e grigliati rimossi (233)	t	524	921	724
COD ingresso	t	8.765	8.120	9.172
COD rimosso	t	8.171	7.516	8.587
efficienza di rimozione COD	%	93,2	92,6	93,6
totale N ingresso	t	816	852	866
totale N rimosso	t	536	574	562
efficienza di rimozione N (NH ₄ ⁺)	%	76,9	81,1	79,7
SST ingresso	t	3.584	2.656	4.008
SST rimosso	t	3.429	2.512	3.872
efficienza di rimozione SST	%	95,7	94,6	96,6
indice di additivazione AdF	g/m ³	17,8	19,3	27,5
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione AdF	kWh/m ³	0,980	0,929	1,018

*** Emissioni definite "Scope 2", ovvero derivanti dal consumo di energia elettrica delle Società idriche considerate.

**** I dati di efficienza di depurazione sono stimati. Gli indicatori di depurazione sono disponibili dal 2020, quando la Società ha installato i primi misuratori di portata delle acque reflue presso i principali depuratori.



LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – AREA AMBIENTE

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	unità	2018	2019	2020
rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica/rifiuti totali in ingresso (40+41) / (38)	t/t	0,56	0,57	0,64
rifiuti smaltiti in discarica/energia consumata al netto del fotovoltaico (40+41) / (145)	t/MWh	11,36	12,00	15,39
compost prodotto/rifiuti in ingresso (43+49) / (38+45)	t/t	0,10	0,10	0,09
compost prodotto/energia elettrica consumata (43+49) / (145+150)	kg/kWh	1,49	1,68	2,29
energia elettrica consumata/rifiuti in ingresso impianto Pagnana (156 - Pagnana) / (54+55+56+57 - Pagnana)	kWh/kg	0,004	0,004	0,004
energia elettrica consumata/rifiuti in ingresso impianto Pontedera (156 - Pontedera) / (54+55+56+57 - Pontedera)	kWh/kg	0,003	0,004	0,011
energia elettrica consumata/rifiuti in ingresso impianto Poggibonsi (156 - Poggibonsi) / (54+55+56+57 - Poggibonsi)	kWh/kg	0,002	0,003	0,003
chemical utilizzati/rifiuti in ingresso impianto Pagnana (155 - Pagnana) / (54+55+56+57 - Pagnana)	kg/t	17,782	7,593	5,125
chemical utilizzati/rifiuti in ingresso impianto Pontedera (155 - Pontedera) / (54+55+56+57 - Pontedera)	kg/t	15,613	11,651	14,184
chemical utilizzati/rifiuti in ingresso impianto Poggibonsi (155 - Poggibonsi) / (54+55+56+57 - Poggibonsi)	kg/t	4,815	7,042	8,111

LE CONFORMITÀ IN MATERIA AMBIENTALE

INDICATORE	unità	2018	2019	2020
CONFORMITÀ GRUPPO				
penalità pagate per non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	euro	162.853	139.964	143.601
CONFORMITÀ DNA				
penalità pagate per non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	euro	161.838	121.150	41.504

DESCRIZIONE DEI CALCOLI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO DI GENERAZIONE ELETTRICA

calcolo 1

$$\text{rendimento}_{(\text{termoelettrico})} = \frac{\text{Energia}_{\text{termoelettrico}} (\text{kWh})}{\text{Energia}_{\text{gasolio}} (\text{kWh}) + \text{Energia}_{\text{metano}} (\text{kWh})}$$

dove:

$\text{Energia}_{\text{termoelettrico}}$ = energia elettrica lorda prodotta con il ciclo termoelettrico

$$\text{Energia}_{\text{gasolio}} (\text{kWh}) = \frac{\text{gasolio (l)} \times 0,835 \times \text{PCI}_g (\text{kcal/kg})}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

$$\text{Energia}_{\text{metano}} (\text{kWh}) = \frac{\text{metano (Nm}^3) \times \text{PCI}_m (\text{kcal/Nm}^3)}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

PCI_g = circa 10.000 kcal/kg (potere calorifico inferiore del gasolio)

PCI_m = circa 8.500 kcal/Nm³ (potere calorifico inferiore del metano)

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

0,835 = peso specifico gasolio (kg/l)

NB: i poteri calorifici utilizzati per Acea Produzione sono quelli reali desunti dalle misurazioni dei fornitori di gas e gasolio.

calcolo 2

$$\text{rendimento}_{(\text{termoelettrico})} = \frac{\text{Energia}_{\text{termoelettrico}} (\text{kWh}) + \text{Energia}_{\text{termica}} (\text{kWh})}{\text{Energia}_{\text{gasolio}} (\text{kWh}) + \text{Energia}_{\text{metano}} (\text{kWh})}$$

$\text{Energia}_{\text{termica}} = \text{Energia termica lorda prodotta}$

$\text{Energia}_{\text{termoelettrica}} = \text{Energia termoelettrica lorda prodotta}$

$$\text{Energia}_{\text{gasolio}} (\text{kWh}) = \frac{\text{gasolio (l)} \times 0,835 \times \text{PCI}_g (\text{kcal/kg})}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

$$\text{Energia}_{\text{metano}} (\text{kWh}) = \frac{\text{metano (Nm}^3) \times \text{PCI}_m (\text{kcal/Nm}^3)}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

$\text{PCI}_g = \text{potere calorifico inferiore del gasolio}$

$\text{PCI}_m = \text{potere calorifico inferiore del metano}$

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

0,835 = peso specifico gasolio (kg/l)

NB: i poteri calorifici utilizzati per Acea Produzione sono quelli reali desunti dalle misurazioni dei fornitori di gas e gasolio.

calcolo 3

$$\text{rendimento (idroelettrico)} = \frac{\text{Energia idroelettrica (MWh)} \times 3,6 \times 10^9}{[m(\text{kg}) \times 9,8 (\text{m/s}^2) \times h(\text{m})] (\text{Joule})}$$

dove:

$3,6 \times 10^9 = \text{fattore di conversione dell'energia idrica da Joule a MWh}$

$m = \text{acqua derivata per la produzione idroelettrica}$

$9,8 = \text{accelerazione di gravità al livello del mare}$

$h = \text{altezza di caduta dell'acqua (pelo libero invaso - turbina)}$

$\text{Energia}_{\text{idroelettrica}} = \text{energia prodotta nel ciclo idroelettrico}$



calcolo 4

$$\text{rendimento (medio)} = \frac{E_i}{(E_i + E_t)} \times \eta_i + \frac{E_t}{(E_i + E_t)} \times \eta_t$$

dove:

E_i = energia idroelettrica totale prodotta

E_t = energia termoelettrica totale prodotta

η_i = rendimento idroelettrico

η_t = rendimento termoelettrico

rendimento (medio) = rendimento medio della produzione

calcolo 5

$$\text{rendimento (medio)} = \frac{E_i}{(E_i + E_T)} \times \eta_i + \frac{E_T}{(E_i + E_T)} \times \eta_T$$

dove:

E_i = energia idroelettrica totale prodotta

E_T = somma dell'energia (termoelettrica e termica) totale prodotta

η_i = rendimento idroelettrico

η_T = rendimento termoelettrico (termoelettrico + termico)

rendimento (medio) = rendimento medio della produzione

calcolo 6

$$\text{rendimento di recupero (kWh/kg)} = \frac{\text{Energia elettrica lorda prodotta (kWh)}}{\text{CSS (kg)}}$$

Energia elettrica lorda prodotta (kWh) = energia elettrica lorda prodotta a San Vittore del Lazio

calcolo 7

$$\text{rendimento elettrico} = \frac{\text{Energia elettrica prodotta (kWh)}}{\text{Energia interna CSS (kWh)} + \text{Energia interna metano (kWh)}}$$

dove:

Energia elettrica prodotta = energia elettrica prodotta a San Vittore del Lazio

$$\text{Energia interna metano} = \frac{\text{CH}_4 (\text{Sm}^3) \times \text{PCI}_m (\text{kcal/Sm}^3)}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

PCI_m = potere calorifico inferiore medio del metano

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

$$\text{Energia interna CSS (kWh)} = \frac{\text{CSS (kg)} \times \text{PCI}_{\text{css}} (\text{kcal/kg})}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

PCI_{css} = potere calorifico inferiore medio del CSS

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

calcolo 8

$$\text{rendimento recupero (kWh/kg)} = \frac{\text{Energia elettrica lorda prodotta (kWh)}}{\text{pulper (kg)}}$$

Energia elettrica lorda prodotta (kWh) = energia elettrica prodotta a Terni

calcolo 9

$$\text{rendimento} = \frac{\text{Energia elettrica prodotta (kWh)}}{\text{Energia interna pulper (kWh)} + \text{energia interna metano (kWh)}}$$

dove:

Energia elettrica prodotta = Energia elettrica prodotta a Terni

$$\text{Energia interna metano (kWh)} = \frac{\text{CH}_4 (\text{Sm}^3) \times \text{PCI}_m (\text{kcal/Sm}^3)}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

PCI_m = potere calorifico inferiore medio del metano

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

$$\text{Energia interna pulper (kWh)} = \frac{\text{pulper (kg)} \times \text{PCI}_p (\text{kcal/kg})}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

PCI_p = $\text{PCI}_{\text{pulper}}$ = potere calorifico inferiore medio del pulper

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AMBIENTALE

I dati numerici presentati nel *Bilancio ambientale* sono stati prodotti e certificati dalle Funzioni competenti e sono stati sottoposti ad ulteriori fasi di controllo:

- 1) confronto con i dati storici per evidenziare e giustificare eventuali forti scostamenti;
- 2) ripetizione per almeno due volte del processo di acquisizione;
- 3) *feed-back* alle Funzioni responsabili per la definitiva validazione dei dati.

I dati numerici sono stati suddivisi nelle tre categorie:

- stimati;
- calcolati;
- misurati.

Nel caso di dati scaturiti da stima si è posta la massima attenzione alla verifica della ragionevolezza dei criteri di base utilizzati, con l'obiettivo di ricorrere il meno possibile, nel futuro, a questa forma di misurazione delle grandezze di rilievo ambientale.

Quando i dati sono stati frutto di calcolo, l'algoritmo utilizzato è stato sinteticamente esplicitato per consentire la piena comprensione del risultato matematico.

Quando, infine, i dati sono stati misurati, si è fornita una stima dell'incertezza da associare al numero.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUI DATI NUMERICI PRESENTATI NEL BILANCIO AMBIENTALE

PRODOTTI - AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione - commento
1	Energia totale lorda prodotta da Acea Ambiente e Acea Produzione. Il dato è calcolato.
2	Energia elettrica prodotta al netto delle perdite dovute alla sola fase di produzione. Il dato è calcolato.
3 = 4 + 5	Energia elettrica totale prodotta, al lordo delle perdite, dalle Centrali di Acea Produzione. Include l'energia termoelettrica e idroelettrica. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 0,5\%$.
6 = 7 + 8 + 9	Perdite di energia elettrica imputabili alla sola fase di produzione delle Centrali di Acea Produzione. Comprende: gli autoconsumi (termo e idro) e le perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 0,5\%$.
10	Energia elettrica prodotta dalle Centrali di Acea Produzione al netto delle perdite. Il dato è calcolato.
11	Energia lorda prodotta da impianti fotovoltaici. Il FV del Parco della Mistica non è rendicontato in quanto fuori perimetro. I dati includono l'energia prodotta dagli impianti presso Orvieto (Acea Ambiente), presso Acea Ato 2 e dagli impianti acquisiti a partire dal 2019 in capo ad Acea Sun Capital. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 0,5\%$.
12	Perdite totali in fase di generazione fotovoltaica, dovute soprattutto ad effetto joule (dissipazione con riscaldamento) nelle apparecchiature. Dato stimato.
13	Energia elettrica fotovoltaica netta resa disponibile dagli impianti di generazione. Dato calcolato.
14 = 15 + 16	Energia elettrica prodotta dagli impianti di termovalorizzazione rifiuti (Waste to Energy): termovalorizzatore di San Vittore del Lazio e termovalorizzatore di Terni di Acea Ambiente. Si precisa che il combustibile utilizzato nei due impianti (CSS - combustibile solido secondario - per San Vittore del Lazio e pulper di cartiera per l'impianto di Terni) è composto sia da materiale organico biodegradabile, neutro sul bilancio della CO ₂ , sia da sostanza organica non biodegradabile (plastica, resine ecc.). Nel 2020 la quota rinnovabile per l'impianto di San Vittore del Lazio è pari a circa il 42,5%, la quota del termovalorizzatore di Terni è pari a circa il 42,4%. Con riferimento all'energia prodotta presso San Vittore del Lazio e Terni, alcune problematiche sulla turbina della linea 3 del primo impianto e sulla turbina del secondo hanno condizionato i quantitativi di energia elettrica prodotta, per questo inferiore al 2019.
17	Autoconsumi dei due impianti di termovalorizzazione dei rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni + perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 0,5\%$.
18	Energia elettrica prodotta dai due impianti di termovalorizzazione rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni, al netto degli autoconsumi e delle perdite di prima trasformazione. Il dato è calcolato.
19	Energia elettrica prodotta da biogas dall'impianto di gestione dei rifiuti di Orvieto e, dal 2020, dai due impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo (Acea Ambiente). Il dato è calcolato.
20	Autoconsumi degli impianti di produzione del biogas, incluse piccole dispersioni. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 5\%$.
21	Energia elettrica netta prodotta da biogas e ceduta in rete. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 5\%$.
22	Energia termica prodotta nell'impianto di cogenerazione di Tor di Valle al lordo delle perdite. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$, in corrispondenza delle tubazioni di mandata dei generatori.
23	Perdite di energia termica dei sistemi di teleriscaldamento, dovute a: dispersione termica, perdite sulla rete, rilasci tecnici per interventi di manutenzione, reintegri termici dei sistemi di accumulo del calore. Il dato è calcolato come differenza tra l'energia termica prodotta e quella effettivamente erogata ai clienti (fatturata).
24	Energia termica netta erogata ai clienti finali. Il dato, calcolato, si ottiene dalla rilevazione dei consumi fatturati.
25	Energia elettrica fornita da Acea Produzione ad Acea Energia con scambio infra-Gruppo. Il dato è marginale in conseguenza della scelta operata dal Gruppo Acea di vendere in Borsa o con contratti bilaterali l'energia elettrica prodotta.
26	Energia elettrica fornita da Acquirente Unico e Mercato, inclusa la quota da importazione oggetto di ricalcolo in relazione al DCO ARERA 492/2019/R/eel. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 0,5\%$.
27	Energia richiesta sulla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello dal complesso dei clienti collegati (mercato libero + servizio di maggior tutela). Il dato è stimato.
28	Perdite di energia elettrica che si verificano durante la fase di distribuzione e trasmissione. Sono imputabili a: perdite di trasformazione e trasporto, frodi ed errate misurazioni. Il dato è stimato.
29	Usi propri di energia elettrica per lo svolgimento delle attività di distribuzione. Il dato è stimato.
30	Energia elettrica ceduta a terzi. Si tratta di energia ceduta a imprese di distribuzione. L'aumento è conseguenza di due nuovi sistemi di distribuzione chiusi alimentati da Areti a partire da luglio 2019. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 0,5\%$.
31	Energia elettrica netta totale vettoriata a clienti finali del mercato libero connessi alla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello. Comprende sia la quota di energia elettrica venduta da Acea Energia, sia quella venduta da altri operatori attivi sul mercato libero. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 5\%$ secondo Norma CEI 13-4.
32	Energia elettrica netta ceduta ai clienti finali di maggior tutela. L'andamento in riduzione è conseguenza del progressivo passaggio di clienti in servizio di maggior tutela sul mercato libero, cioè è diretta conseguenza del processo di liberalizzazione del mercato elettrico in atto in Italia dal 1999 (D. Lgs. n. 79/99). Il dato è stimato sulla base delle rilevazioni dei consumi fatturati.
33	Energia elettrica netta venduta da Acea su mercato libero a livello nazionale. Il dato è stimato.
34	Energia elettrica netta venduta da Acea a livello nazionale su mercato libero e servizio di maggior tutela. Il dato è calcolato.

PRODOTTI AREA ENERGIA (segue)

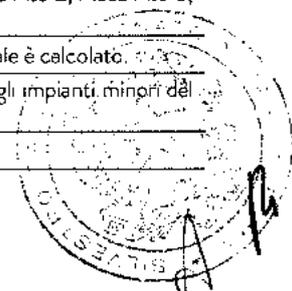
dato n.	spiegazione	commento
35	Gas naturale venduto da Acea sul mercato a livello nazionale italiano. Il dato è calcolato.	
36	Flusso luminoso erogato dal sistema di illuminazione pubblica a Roma. Il dato, calcolato, rappresenta il prodotto tra il numero delle lampade installate e il relativo valore di flusso luminoso "di targa".	
37	Numero complessivo di misure/controlli eseguiti a vantaggio dell'area energia. Il dato è calcolato come somma delle singole determinazioni effettuate dai laboratori competenti.	

PRODOTTI AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione	commento
38	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Orvieto, che comprendono: rifiuti solidi urbani indifferenziati, frazione organica, verde, rifiuti industriali non pericolosi. Il dato è calcolato.	
39	Rifiuti avviati in parte alla sola triturazione, in parte al solo trattamento aerobico, in parte sia al digestore anaerobico sia al trattamento aerobico. Il dato è calcolato.	
40	Rifiuti smaltiti in discarica direttamente. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
41	Rifiuti smaltiti in discarica dopo il trattamento. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
42	Rifiuti recuperati e non inviati in discarica. Si tratta di vetro, carta e cartone, ferro e plastica. Il dato è calcolato.	
43	Compost prodotto presso l'impianto di Orvieto. Grazie alla combinazione del processo anaerobico con quello aerobico, il prodotto è Compost di Qualità. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
44	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.	
45	Rifiuti organici totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo agli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia, che comprendono: fanghi, verde e frazione organica. L'impianto di Monterotondo Marittimo, che aveva sospeso i conferimenti nel 2018, è stato riavviato nel 2019 dopo i lavori di realizzazione di una nuova sezione di digestione anaerobica; mentre l'impianto di Aprilia, posto nel 2017 sotto sequestro preventivo dalla Procura di Latina per aspetti correlati alle emissioni odorigene, dal 2019 lavora in condizioni prossime a quelle di regime. Il dato è calcolato.	
46	Fanghi in entrata. Rappresenta la quantità di fanghi in ingresso agli impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. La forte diminuzione delle consistenze 2018 dipende dalla sospensione dei conferimenti presso l'impianto di Monterotondo Marittimo. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
47	Verde in entrata. Rappresenta la quantità di verde proveniente dai parchi, boschi o da altre aree in arrivo presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
48	Frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) in ingresso all'impianto di compostaggio di Aprilia e FORSU e altri scarti agroalimentari all'ingresso dell'impianto di Monterotondo Marittimo. Il dato è calcolato.	
49	Compost di Qualità. Rappresenta la quantità di Compost di Qualità prodotto presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Per il 2020 il dato di produzione è stimato. La stima di compost viene effettuata in base ai quantitativi trasportati giornalmente in maturazione o nelle aree di stoccaggio finale. All'atto della vendita, il compost, a causa delle perdite di processo, può risultare inferiore a quanto stimato. Il compost risulta pari a zero presso Sabaudia, in quanto l'impianto è fermo in attesa di autorizzazione per revamping.	
50	Materiale non compostabile a smaltimento. Rappresenta il materiale non biodegradabile (ad esempio plastiche), che viene separato dal materiale compostabile e inviato a smaltimento. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
51	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.	
52	Determinazioni analitiche totali. Rappresentano il totale delle determinazioni analitiche effettuate presso gli impianti seguenti: Orvieto, Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.	
53	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo agli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo di Acque Industriali. Il dato è calcolato.	
54	Fanghi in entrata. Rappresenta la quantità di fanghi in ingresso agli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo di Acque Industriali. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
55	Rifiuti liquidi. Rappresenta la quantità dei rifiuti liquidi all'ingresso degli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato è calcolato.	
56	Rifiuti da fognatura e altri. Rappresenta la quantità dei rifiuti da fognatura ed altri rifiuti non pericolosi. Il dato è calcolato.	
57	Percolato. Rappresenta le quantità di percolato all'ingresso degli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
58	Solfato di ammonio prodotto. Rappresenta la quantità di solfato di ammonio prodotto presso gli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato è stimato.	
59	Acque trattate prima dello scarico presso gli impianti di Pontedera, Pagnana, Poggibonsi e San Jacopo. Alcune di queste includono anche le acque consumate per usi industriali e/o civili in quanto non esistono sempre misuratori distinti prima dello scarico. Presso San Jacopo l'acqua prodotta viene immessa in testa all'impianto di trattamento biologico di Acque SpA.	

PRODOTTI AREA IDRICA

dato n.	spiegazione commento
60	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici. È la somma dell'acqua prelevata dalle Società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, AdF, Acque, Publicacqua, Umbra Acque. Il dato è calcolato.
61	Totale acqua potabile erogata e fatturata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 60. Il dato è stimato.
62	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici. È la somma dell'acqua prelevata dalle Società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF. Il dato è calcolato.
63	Totale acqua potabile erogata e fatturata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 62. Il dato è stimato.
64	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi da parte della Società Acea Ato 2 e immessa nel sistema acquedottistico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Lazio centrale. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 3\%$.
65	Totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico di Acea Ato 2. È dato dalla somma delle dell'acqua potabile erogata e fatturata, acqua potabile autorizzata e non fatturata, acqua esportata verso altri sistemi e perdite di potabilizzazione misurate. Il dato è calcolato.
66	Totale acqua potabile erogata e fatturata (cioè misurata ai contatori, ove presenti) ai clienti allacciati alla rete di Acea Ato 2.
67	Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete di Acea Ato 2. Il dato è stimato.
68	Totale acqua potabile esportata verso altri sistemi di acquedotto da Acea Ato 2. Il dato 2020 è stimato e potrà subire un consolidamento dopo la pubblicazione.
69	Totale perdite di potabilizzazione di Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 3\%$
70	Perdite idriche - rete di Acea Ato 2. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
71	Perdite idriche in percentuale di Acea Ato 2, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
73, 74, 75, 76	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da Acea Ato 5.
77	Perdite idriche - rete di Acea Ato 5. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
78	Perdite idriche in percentuale di Acea Ato 5, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
79, 80, 81, 82, 83	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da Gesesa.
84	Perdite idriche - rete di Gesesa. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
85	Perdite idriche in percentuale di Gesesa, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
86, 87, 88, 89	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata da Gori.
90	Perdite idriche - rete di Gori. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
91	Perdite idriche in percentuale di Gori, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
92, 93, 94, 95, 96	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da AdF.
97	Totale perdite di potabilizzazione di AdF. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 3\%$
98	Perdite idriche - rete di Acea AdF. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
99	Perdite idriche in percentuale di AdF, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
100	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, AdF, Umbra Acque, Publicacqua, Acque. Il dato è calcolato.
101	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche in per metro DNF: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.
102	Totale acqua reflua addotta ai principali impianti di depurazione di Acea Ato 2 e trattata. Il dato totale è calcolato.
103	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da Acea Ato 2, inclusi i quantitativi trattati negli impianti minori del comune di Roma e in quelli esterni al comune di Roma. Il dato complessivo è calcolato.
104	Totale acqua reflua addotta ai principali depuratori e trattata da Acea Ato 5. Il dato è calcolato.



PRODOTTI AREA IDRICA (segue)

dato n.	spiegazione	commento
105	Totale acqua reflua addotta agli impianti di depurazione di Gori e trattata. L'aumento sostanziale dei quantitativi trattati nel 2019 e 2020 è connesso al trasferimento gestionale di numerosi impianti di depurazione dalla regione Campania. Il dato totale è calcolato.	
106	Totale acqua reflua addotta ai principali depuratori e trattata da AdF. Per il biennio 2018-2019 si tratta di acqua trattata in depuratori con AE > 20.000; per il 2020 è l'acqua trattata in depuratori con AE > 10.000. Il dato è calcolato.	
107	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da AdF, inclusi i quantitativi trattati negli impianti minori.	
107 B	Acqua reflua stimata, per la prima volta nel 2020, addotta ai principali impianti di depurazione di Gesesa e trattata. La stima si basa sui valori di fatturazione 2020; nel 2020 sono stati installati i primi misuratori di portata.	
108	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili dal Gruppo Acea. Il dato è calcolato.	
109	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue dal Gruppo Acea. Il dato è calcolato.	
110	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.	
111	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa.	
112	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2.	
113	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2.	
114	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 5.	
115	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 5.	
116	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gesesa.	
117	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gososa.	
118	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gori.	
119	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gori.	
120	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da AdF.	
121	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da AdF.	

RISORSE UTILIZZATE - AREA ENERGIA

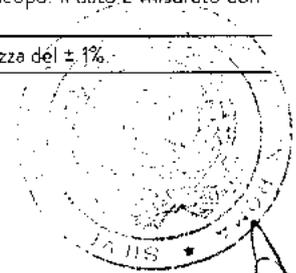
dato n.	spiegazione	commento
122 = 123 + 124	Quantità totale di gas naturale utilizzato per la generazione di energia elettrica e calore presso gli impianti di Acea Produzione e presso i termovalorizzatori di Acea Ambiente. Il dato, espresso in normal metri cubi (volume a 0 °C e 1 Atm), è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$. Dato stimato	
123	Quantità totale di gas naturale utilizzato nella Centrale di Tor di Valle.	
124	Quantità totale di gas naturale utilizzato dagli impianti di termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza pari a circa il 2%.	
125	Quantità totale di gasolio utilizzato per la generazione di energia elettrica presso la Centrale Montemartini (turbogas) e per la gestione operativa presso i termovalorizzatori di Terni e, in minima parte, di San Vittore del Lazio. Il consumo della Centrale Montemartini risulta rilevante negli anni in cui la Centrale produce più energia elettrica al fine di ottemperare alle normali attività di prove periodiche previste, e per portare avanti attività di collaudo successivo ad interventi manutentivi straordinari. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 2\%$.	
126	Quantità di CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) avviata a termovalorizzazione nell'impianto di San Vittore del Lazio. Alcune problematiche sulle turbine della linea 1 e della linea 3 hanno condizionato i quantitativi di energia elettrica prodotta ed il quantitativo di CSS avviato a recupero energetico. Il dato è misurato con incertezza pari al $\pm 1\%$.	
127	Quantità di pulper di cartiera avviata a termovalorizzazione nell'impianto di Terni. Il dato è misurato con incertezza pari al $\pm 1\%$.	
128	Quantità di biogas prodotto col fine di produrre energia elettrica. Una parte minima non è utilizzata e avviata in torcia. Il dato è misurato con incertezza pari al $\pm 1\%$.	
129	Totale acqua derivata da risorse superficiali e da acquedotti (come nel caso della Centrale idroelettrica di Salisano) per la produzione di energia idroelettrica. Il dato è calcolato.	
130	Quantità totale di acqua utilizzata nei processi industriali. I diversi contributi sono dovuti a: - reintegro perdite nella rete di teleriscaldamento. Si tratta di acqua di acquedotto, - usi vari negli impianti di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e di Terni. Si tratta di acqua proveniente da acquedotto, pozzo e recupero di prima e seconda pioggia. Il dato è calcolato.	
131	Quantità di acqua di acquedotto utilizzata dalle Società comprese nell'area energia, per usi civili/sanitari. Si tratta dei consumi di Acea Produzione, Areti, degli impianti di termovalorizzazione e del 50% dei consumi della Holding. Il dato, calcolato, si riferisce a consumi fatturati.	
132	Rappresenta la quantità totale di olio minerale dielettrico presente nelle cabine primarie e secondarie. Il dato include il quantitativo di olio presente nelle bobine Petersen installate in alcune cabine primarie: circa 225 tonnellate in 256 sistemi Petersen. I dati relativi ai reintegri sono stimati. La quantità totale di nuovo olio minerale dielettrico immesso nel circuito produttivo (trasformatori, condensatori, depositi di stoccaggio ecc.) include sia dati di Areti che di Acea Produzione. Il dato è stimato	

RISORSE UTILIZZATE - AREA ENERGIA (segue)

dato n.	spiegazione / commento
133	Rappresenta la quantità totale di isolante gassoso (SF ₆) negli impianti di Arete. Il dato è stimato. Il dato riferito ai reintegri, anch'esso stimato, rappresenta la quantità totale di SF ₆ immesso ex-novo nel circuito produttivo nell'arco dell'anno.
134	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri rappresentano la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto all'anno di esercizio in esame, in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del <i>Bilancio di Sostenibilità</i> . Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvvigionato dalla Capogruppo all'area energia e all'area idrica, in parti uguali (50%).
135	Totale sostanze chimiche utilizzate nel processo di generazione elettrica e termica nelle centrali di Acea Produzione e negli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
136	Quantità di oli e grassi lubrificanti utilizzati da Acea Produzione. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
137	Coincide con il dato 28.
138	Coincide con la differenza tra i dati 1 e 2.
139	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo. La restante quota del 50% è imputata come consumo all'area idrica.
140	Consumi di energia elettrica presso altre sedi ed impianti, tra cui i consumi degli impianti di termovalorizzazione (Fermi e San Vittore del Lazio). Il dato è stimato.
141	Altri usi dell'energia elettrica nell'area energia. Il dato è calcolato.
142	Totale dell'energia elettrica consumata dai sistemi di prodotto compresi nell'area energia. Il dato è calcolato.
143	Totale energia elettrica consumata per illuminazione pubblica nel comune di Roma. La forte riduzione dei consumi dal 2019 dipende dal completamento delle trasformazioni previste con il piano LED. Il dato viene calcolato sulla base delle consistenze degli impianti in esercizio nell'anno.

RISORSE UTILIZZATE - AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione / commento
IMPIANTO DI ORVIETO	
144	Totale sostanze chimiche utilizzate presso l'impianto di Orvieto. Il dato è calcolato.
145	Energia elettrica consumata nell'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
146	Quantità totale di gasolio consumato presso l'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
147	Quantità di acqua consumata presso l'impianto di Orvieto. Si precisa che tale risorsa proviene in parte dalle tettoie (acqua pluviale) e in parte dall'alveo (acqua fluviale). Il dato è stimato.
148	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili nel polo impiantistico di Orvieto. È fornita da autobotti in quanto il polo impiantistico non è collegato all'acquedotto. Il dato è stimato.
PRODUZIONE DI COMPOST	
149	Totale sostanze chimiche utilizzate presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.
150	Energia elettrica consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
151	Quantità totale di gasolio consumato presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
152	Quantità di biogas prodotto presso i nuovi impianti di Aprilia e Monterotondo; lo scopo finale sarà quello di produrre energia elettrica. Dal 2020 le produzioni di Monterotondo e Aprilia sono praticamente a regime. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
153	Quantità di acqua consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Sono inclusi i quantitativi di acqua riciclata. Il dato è stimato.
154	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili degli impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è in parte stimato.
SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E DA DEPURAZIONE ACQUE INDUSTRIALI	
155	Totale sostanze chimiche utilizzate presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi di Acque Industriali. Eventuali fluttuazioni evidenti del dato da un anno all'altro dipendono dalla composizione chimica dei rifiuti in entrata. Una maggiore complessità chimica può necessitare un maggior consumo di chemical per il trattamento prima dello smaltimento. Il dato è calcolato.
156	Energia elettrica consumata presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
157	Quantità di metano consumato presso l'impianto di Pagnana. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.



RISORSE UTILIZZATE AREA AMBIENTE (acqua)

dato n.	spiegazione	commento
158	Quantità di olio combustibile BTZ consumato presso l'impianto di Pontedera. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
159	Quantità di acqua consumata presso gli impianti presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo.	
160	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili presso gli impianti presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo.	

RISORSE UTILIZZATE AREA IDRICA

dato n.	spiegazione	commento
161	Il dato rappresenta la somma dei consumi di reattivi per la potabilizzazione e disinfezione dell'acqua per Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF. Si tratta in particolare di: ipoclorito di sodio, utilizzato come disinfettante su richiesta delle Autorità Sanitarie, policloruro di alluminio, soda caustica e ozono. Il dato è calcolato.	
162	Quantità totale di reattivi chimici utilizzati dalla Società Acea Elabori per lo svolgimento dei compiti di istituto, cioè la realizzazione di controlli analitici a vantaggio delle Società del Gruppo Acea. Il dato è misurato.	
163	Volume totale di gas puri per analisi utilizzati da Acea Elabori. Il dato è misurato.	
164	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri sono la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto all'anno di esercizio in esame, in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del <i>Bilancio di Sostenibilità</i> . Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvvigionato dalla Capogruppo all'area energia e all'area idrica, in parti uguali (50%).	
165	Totale energia elettrica consumata nell'area idrica. Il dato è calcolato.	
166	Energia elettrica utilizzata per gli impianti di sollevamento dell'acqua potabile e non potabile. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
167	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo.	
168	Energia elettrica utilizzata da Acea Elabori. include tutta l'energia relativa ai diversi campi di attività della Società, non solo le attività di laboratorio analitico. Il dato è stimato.	
169	Quantità di acqua potabile per usi civili/sanitari e di processo presso gli uffici di Acea SpA (dato calcolato in misura pari al 50% dell'acqua complessivamente consumata dalla Capogruppo) e per Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Nel 2020 l'acqua di processo rendicontata è acqua recuperata presso i depuratori. Il dato è calcolato.	
170	Quantità totale di chemical utilizzati nel processo di depurazione dell'acqua reflua tra cui: polielettrolita, ipoclorito di sodio, cloruro ferrico, calce. Il dato è calcolato.	
171	Numero totale di kit di reagenti acquistati presso gli impianti di depurazione di Acea Ato 2 per controlli ulteriori rispetto alle determinazioni analitiche. L'utilizzo dei kit risponde all'esigenza dei Laboratori annessi agli impianti di depurazione di poter effettuare analisi complesse in modo semplice e veloce. Acea Ato 2 utilizza fotometri e sistemi rapidi di analisi per tutti i parametri di maggior interesse e per eseguire un monitoraggio affidabile dei valori limili di legge relativi alle acque reflue.	
172	Quantità totale di olio lubrificante e di grasso utilizzati per le apparecchiature dell'area idrica (pompe, centrifughe, motori, ecc.). Il dato è calcolato.	
173	Energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti di depurazione dell'acqua reflua e per il funzionamento della rete fognaria. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$.	
174	Quantità di metano utilizzato nei processi di depurazione (ad esempio negli essiccatori di Acea Ato 2 e Gori e per il trattamento dei fanghi mediante idrolisi termochimica presso i depuratori di AdF). Il consistente aumento dal 2019, rispetto al 2018, è dovuto all'attivazione progressiva di nuovi digestori anaerobici presso i depuratori principali di Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
174 B	Quantità di gasolio utilizzato nei processi di depurazione e non solo (ad esempio nell'essiccatore di Ostia di Acea Ato 2) e per gruppi elettrogeni sia idrici che di fognature e depurazione. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
175	Quantità di biogas prodotto e consumato in loco. Il consistente aumento del 2020 rispetto all'anno precedente è dovuto all'entrata in pieno regime dei digestori anaerobici presso i depuratori di Roma Sud e Roma Est di Acea Ato 2, attivati nel 2019. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	

COMBUSTIBILI UTILIZZATI DAL GRUPPO (AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO)

dato n.	spiegazione	commento
176	Quantità totale di benzina utilizzata per il parco autoveicoli del Gruppo Acea. Dal 2019 i dati provengono da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Nel 2020 l'incremento è dovuto principalmente all'aumento delle vetture a benzina nella società Gori e per l'accrescimento dei consumi in Acea Ato 2. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,73 kg/l (fonte: Defra, conversion factors 2020).	
177	Quantità totale di gasolio utilizzato per il parco autoveicoli del Gruppo Acea. Dal 2019 i dati provengono da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,84 kg/l (fonte: Defra, conversion factors 2020). Il dato include il combustibile consumato dai mezzi di Aquaser.	

COMBUSTIBILI UTILIZZATI DAL GRUPPO (AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO) (segue)

dato n.	spiegazione	commento
178	Quantità totale di GPL (gas di petrolio liquefatto) utilizzato per il parco autoveicoli del Gruppo Acea. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,55 kg/l.	
179	Quantità totale di gasolio utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro e per l'alimentazione di gruppi elettrogeni. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$.	
180	Quantità totale di gas naturale utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$.	
181	Quantità totale di GPL (gas di petrolio liquefatto) utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$.	

RILASCI E SCARTI - AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione	commento
182	Quantità totale di anidride carbonica immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. Include la CO ₂ equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF ₆ e dei refrigeranti HCFC. Dato stimato.	
183	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dalle centrali di Acea Produzione. Il dato dell'anno precedente alla rendicontazione viene corretto nell'anno di pubblicazione, dopo la certificazione ETS. Il dato è calcolato in accordo alla normativa vigente.	
184	Quantità di CO ₂ equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF ₆ , considerando che 1 tonnellata di questo gas presenta un potere di riscaldamento pari a 23.500 volte la CO ₂ (fonte: GHG Protocol - IPCC Fifth Assessment Report).	
185	Quantità di CO ₂ equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 tonnellata di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 700-2.500 volte la CO ₂ . Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG Protocol - IPCC Fifth Assessment Report; per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate all'area energia e metà all'area idrica, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 249. Per il 2019 e il 2020 il dato è inferiore all'unità in quanto i reintegri non sono stati significativi.	
186	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato del 2019 è stato consuntivato dopo certificato ETS. I dati sono misurati.	
187	Quantità totale di ossidi di azoto (NO + NO ₂) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. La loro presenza in tracce nelle emissioni è dovuta a reazioni secondarie indesiderate che avvengono ad alta temperatura tra l'azoto e l'ossigeno dell'aria. Il dato è calcolato.	
188	Quantità di ossidi di azoto (NO + NO ₂) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.	
189	Quantità di ossidi di azoto (NO + NO ₂) immessi in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.	
190	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione. La presenza dell'inquinante nelle emissioni è dovuta ad incompletezza della reazione di combustione e rappresenta un sintomo di scadimento nel rendimento della reazione di combustione. Il dato è calcolato.	
191	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.	
192	Quantità di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.	
193	Quantità totale di anidride solforosa (SO ₂) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. L'uso di metano e gasolio a basso tenore di zolfo nelle centrali consente il forte contenimento di questo tipo di emissione. Il dato è calcolato.	
194	Quantità di anidride solforosa (SO ₂) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.	
195	Quantità di anidride solforosa (SO ₂) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.	
196	Quantità totale di polveri (particelle microscopiche con diametro aerodinamico medio uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro) immesse in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e della termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. Si tratta essenzialmente di carbonio incombusto amorfo, con tracce di altri composti di varia composizione, ottenuto come sottoprodotto della combustione quando questa non avviene in forma completa. Il dato è calcolato.	
197	Quantità di polveri immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.	
198	Quantità di polveri immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.	
199	Quantità di acido cloridrico (HCl) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.	
200	Quantità di acido fluoridrico (HF) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.	
201	Quantità di carbonio organico immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.	



RIASCI E SCARTI - AREA ENERGIA (segue)

dato n.	spiegazione - commento
202	Quantità totale di acqua reflua trattata, risultante dalle attività di produzione di energia termoelettrica. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 2\%$.
203	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle Società del Gruppo con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato 2020 è diminuito a causa della pandemia da Covid-19 e in particolare perché nell'anno non sono stati sostituiti alcuni trasformatori AT/MT. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
204	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri leggere e scorie risultanti dai processi di incenerimento. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
205	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle Società del Gruppo con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
206	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri pesanti e scorie derivanti dai processi di incenerimento. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.

RIASCI E SCARTI - AREA AMBIENTE

dato	spiegazione - commento
207	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. L'aumento è dovuto alla ripartenza quasi a regime degli impianti di Monterotondo Marittimo e Aprilia. Il dato è calcolato.
208	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. L'aumento è dovuto alla ripartenza quasi a regime degli impianti di Monterotondo Marittimo e Aprilia. Il dato è calcolato.
209	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
210	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
211	Emissioni di CO ₂ degli impianti di compostaggio e di Orvieto e correlate ai servizi ausiliari degli impianti di termovalorizzazione, non strettamente connesse alla produzione di energia elettrica. Includono le emissioni non biogeniche dalla combustione del biogas prodotto in loco. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
212, 213, 214, 215	Si tratta di polveri, Composti Organici Totali (COT), ammoniaca e sostanze inorganiche volatili (SIV) emessi presso lo stabilimento di Monterotondo Marittimo. Gli altri impianti forniscono soltanto i valori delle concentrazioni, non sussistendo alcun obbligo normativo di calcolo dei dati in valore assoluto. I valori in mg/l di tutti gli impianti sono molto al di sotto dei valori autorizzati. L'aumento dei dati è dovuto alla ripartenza quasi a regime dell'impianto di Monterotondo Marittimo. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.
216	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Pagnana. Il dato è calcolato.
217	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo. Il dato è calcolato.
218	Emissioni di CO ₂ degli impianti di Pagnana e Pontedera correlate ai consumi di combustibili. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
219	Emissioni di acido solfidrico dagli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato di Pagnana è misurato. Il valore di Pontedera è stimato considerando il valore massimo rilevabile in impianto.
220	Emissioni di ammoniaca presso gli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato di Pagnana è misurato. Il valore di Pontedera è stimato considerando il valore massimo rilevabile in impianto.

RIASCI E SCARTI - AREA IDRICA

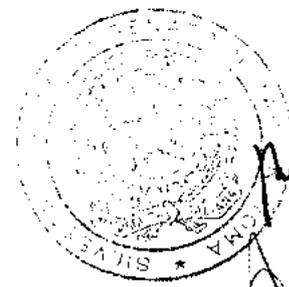
dato n.	spiegazione - commento
221	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Si tratta di rifiuti non pericolosi. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
222	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
223	Quantità totale di fanghi di liquidi smaltiti presso terzi e prodotti da Acea Ato 2.
224	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
225	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Gori. Il forte aumento delle quantità prodotte nel 2019 e nel 2020 dipende dal trasferimento in Gori, della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
226	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
227	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da AdF. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
228	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
229	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
230	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.
231	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Gori. L'aumento delle quantità prodotte dal 2019 dipende dal trasferimento progressivo in Gori della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.

RILASCI E SCARICHI AREA IDRICA (segue)

dato n.	spiegazione	commento
232	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
233	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da AdF. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
234	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Elabori, Gori, Acea Ato 5 e AdF e una quota parte di rifiuti prodotta dalla Capogruppo (attribuita in parti uguali alle due aree: energia ed idrica). Il dato è calcolato.	
235	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Elabori. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
236	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
237	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
238	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gori. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
239	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da AdF. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$.	
240	Quota parte di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita all'area idrica. La stessa quota parte è stata attribuita all'area energia.	
241	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF, e una quota parte di rifiuti prodotta dalla Capogruppo (attribuita in parti uguali alle due aree: energia e idrica). Il dato è calcolato.	
242	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2. L'aumento delle quantità del 2020 è dovuto principalmente all'avvio dei filtri presso l'impianto di potabilizzazione di Pescarella. Il dato è calcolato.	
243	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è stimato.	
244	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gori. Il dato è stimato.	
245	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gesesa. Il dato è stimato.	
246	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da AdF. Il dato è stimato.	
247	Quota parte di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita all'area idrica. La stessa quota parte è stata attribuita all'area energia.	
248	Quantità totale di anidride carbonica emessa dagli essiccatori di Acea Ato 2 e Gori, che utilizzano metano come combustibile. Il consistente aumento dal 2019 rispetto al 2018 è dovuto all'attivazione progressiva di nuovi digestori anaerobici, presso i depuratori principali di Acea Ato 2. I dati dell'ultimo biennio sono calcolati utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (MATTM anno 2019).	
249	Quantità di CO ₂ equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 tonnellata di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 1.300-2.500 volte la CO ₂ . Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG Protocol - IPCC Fifth Assessment Report; per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate all'area energia e metà all'area idrica, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 249. Per il 2019 e il 2020 il dato è inferiore all'unità in quanto i reintegri non sono stati significativi.	

EMISSIONI DI CO₂ DA AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

dato n.	spiegazione	commento
250	Quantità totale di anidride carbonica emessa dal parco autoveicoli del Gruppo Acea. Il dato del triennio è calcolato utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (ISPRA 2019). Il dato è calcolato.	
251	Quantità totale di anidride carbonica emessa dai sistemi deputati al condizionamento degli ambienti di lavoro. Il dato è calcolato.	





ACEA SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E
DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Acea SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del "Bilancio di Sostenibilità 2020 - (Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta secondo gli Standard GRI)" di Acea SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", definiti nel 2016, e aggiornati al 2018, dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Comunicare la sostenibilità: nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione ai sensi di quanto previsto dal Decreto.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

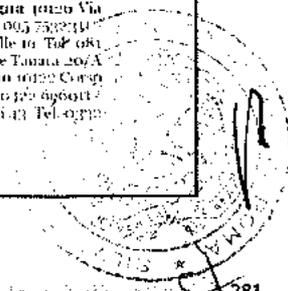
Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 - Tel. 02 77831 - Fax 02 7783210 - Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12970680155 - Iscritta al n° 116014 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 051 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 - Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 - Tel. 035 229901 - Bologna 40120 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 051 0180211 - Brescia 25121 Viale Docard'Aosta 28 - Tel. 030 3097301 - Catania 95129 Corso Italia 309 - Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Giancoli 11 - Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pissapaglia 9 - Tel. 010 30941 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 - Tel. 081 30181 - Padova 35128 Via Vicenza 4 - Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 62 - Tel. 091 319731 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521 273011 - Pescara 66121 Piazza Ettore Frello 8 - Tel. 085 3517711 - Roma 00171 Largo Fachetti 90 - Tel. 06 370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011 356771 - Trento 38121 Viale della Costituzione 34 - Tel. 0461 231001 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 - Tel. 0422 696011 - Trieste 34115 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 040 1180781 - Udine 33100 Via Pascelle 41 - Tel. 0432 25780 - Varese 31100 Via Abbazia 43 - Tel. 0332 257030 - Verona 37125 Via Fieschi 21/C - Tel. 045 8202001 - Vicenza 36100 Piazza Pontefant-Bovo - Tel. 0444 203311

www.pwc.com/it





Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Acea;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acea SpA e con il personale di Acea Produzione SpA e Acea ATO 2 SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

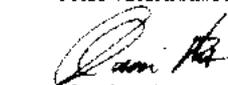
- a livello di capogruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società Acea SpA, Acea Produzione SpA, Acea ATO 2 SpA e per la Centrale termoelettrica di Tor di Valle (Acea Produzione SpA) che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri ed approfondimenti nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

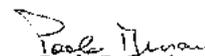
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 31 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Rota
(Revisore legale)


Paolo Befani
(Procuratore)



2020

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

GRUPPO ACEA

ACEA SPA
Sede legale
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

Capitale sociale
Euro 1.098.898.884 interamente versato

Codice fiscale, Partita IVA
e Registro delle Imprese di Roma
05394801004

REA di Roma 882486

A cura di:
Investor Relations & Sustainability, Affari Legali Societari
e Servizi Corporate, Comunicazione
Acea SpA

Team di redazione:
Davide de Caro, Graziella Farfaglia, Silvia Fortuna, Debora Sabatini
Coordinamento **Irene Mercadante**
RSI@aceaspa.it

Obiettivo artistico, progetto grafico e impaginazione:
K-Change Srl
Per Acea SpA – **Barbara Salmoni, Roberta Rindone**
Coordinamento **Tiziana Flaviani**

Foto: Getty
Archivio Acea, **Stefano Santia e Massimo Di Soccio**

Stampa:
Marchesi Grafiche Editoriali SpA
su carta certificata FSC

Finito di stampare in aprile 2021





ACEA SPA
PIAZZALE OSTIENSE, 2
00154 ROMA

GRUPPO.ACEA.IT



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe Gola, in qualità di Amministratore Delegato, e Fabio Paris, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 31.03.2021

L'Amministratore
Delegato

Giuseppe Gola

Signed by Giuseppe Gola

on 31.03.2021 18:01:48 CEST

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
societari





Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe Gola, in qualità di Amministratore Delegato, e Fabio Paris, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 31.03.2021

L'Amministratore
Delegato

Giuseppe Gola

Signed by Giuseppe Gola

on 31/03/2021 18:42:16 CEST

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
societari





**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(approvata dal Consiglio di Amministrazione di ACEC SpA in data 10 marzo 2021)

~ ESERCIZIO 2020 ~

www.gruppaccio.it



[Handwritten signature]

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	6
2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (art. 123 bis TUF, c. 1)	7
a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. a)	7
b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. b)	7
c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. c)	7
d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. d)	7
e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. e)	8
f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. f)	8
g. Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. g)	8
h. Clausole di change of control (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. h) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	8
i. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 cc ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. m)	9
j. Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)	9
3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF).....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123 bis, c.1, lett. l), TUF)	11
Cessazione Amministratore	12
Sostituzione Amministratore	13
Maggioranze richieste per modifiche statutarie	13
Piani di successione.....	13
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF).....	14
Criteri e politiche di diversità	18
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.....	19
Induction Programme	20
4.3. RUOLO DEL CDA.....	20
Funzionamento	24
Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	26
4.4. ORGANI DELEGATI.....	29
Amministratore Delegato.....	29
Presidente	30
Poteri congiunti Presidente e Amministratore Delegato	31
Informativa al Consiglio.....	31
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	31
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	32
4.7. LEAD INDIPENDENT DIRECTOR	33
5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE	33
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) TUF).....	34
7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE.....	36
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	39
Remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.....	40
Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	41
Remunerazione degli Amministratori non esecutivi	41

Indennità degli amministratori in caso di revoca, dimissioni, licenziamento, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123 bis, c.1, lett i, TUF) 41

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI 42

10. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITA' 45

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI..... 48

 a. Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 49

 b. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi 49

 c. Elementi qualificanti del Sistema di Controllo 51

 d. Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo 52

 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (art. 123 -bis, co. 2, lett. b), TUF) 52

 PREMESSA 52

 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA 53

 a) Fasi 53

 b) Ruoli e Responsabilità 56

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI..... 57

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT 58

11.3. FUNZIONE RISK & COMPLIANCE 59

11.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001 60

 11.4.1 Codice Etico 62

11.5. SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI 63

11.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 63

 11.6.1 Dirigente Preposto alla Redazione Documenti Contabili Societari 63

11.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 65

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 66

13. NOMINA DEI SINDACI 67

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF)..... 68

 Criteri e politiche di diversità 70

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 70

16. ASSEMBLEE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. c, TUF) 71

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF) 74

 Comitato Esecutivo 74

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO..... 75

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE..... 75

 TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 76

 TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI 77

 TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE 79



[Handwritten mark]

Tavola 1. Composizione del Consiglio di Amministrazione di ACEA e incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre Società al 31/12/2020	81
---	-----------

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato in luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Codice di Corporate Governance: il Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance e composto da esponenti di vertice delle società quotate e delle società di gestione del risparmio, nonché da rappresentanti degli enti promotori (ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria), pubblicato in data 31 gennaio 2020, consultabile alla pagina

<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>

Cod. civ./ cioè il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

DP/Dirigente Preposto: Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emittente/Società/Acea: l'emittente, la cui attività è di riferimento la Relazione

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

MOG: Ministero di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs 231/2001

OdV: Organismo di Vigilanza

Regolamento Emittenti Consob: Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 1701 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 1727 del 11 marzo 2001 (come successivamente modificato) in materia di parti correlate e parti correlate correlate

Relazione: la relazione sul governo societario agli azionisti, società e ai soci della società emittente e del gruppo, come definita dall'art. 2384-bis del C.F.

RM/CFE/Consob e il Comitato: il Comitato per la Corporate Governance e gestito dal RM/CFE

TUF: il Testo Unico delle Leggi in materia di diritto di credito e di



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Acea, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999, è una delle principali *multiutility* italiane, con oltre un secolo di storia, operativa nella filiera energetica (dalla generazione alla distribuzione, dalla vendita di energia elettrica e di gas alla gestione dell'illuminazione pubblica), nel servizio idrico integrato (dalla captazione e distribuzione fino alla raccolta e depurazione) e nei servizi ambientali (trattamento e gestione economica dei rifiuti).

Acea, da sempre sensibile ai principi della responsabilità sociale d'impresa, concepisce le proprie attività economiche nell'ambito dei principi dello sviluppo sostenibile, secondo i quali le esigenze di efficienza economica e di legittimo profitto devono essere coerenti con la tutela ambientale e lo sviluppo sociale.

Adottando la scelta della sostenibilità, Acea integra l'obiettivo di soddisfare i clienti con quello di creare valore per gli azionisti, l'attenzione alle esigenze della collettività e il rispetto dell'ambiente; valorizza le capacità professionali dei dipendenti e responsabilizza il management alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Ad oggi, secondo i più recenti dati, il Gruppo Acea è il primo operatore nazionale nel settore idrico, per abitanti serviti, tra i principali player italiani per numero di utenti serviti nella distribuzione elettrica (terzo per volumi distribuiti) e terzo operatore per volumi venduti nel mercato finale dell'energia; inoltre è sesto operatore nazionale nel *Waste to Energy* (settore ambientale).

La presente relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato da Acea SpA che è articolato in una serie di principi, regole e procedure, in linea con i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, ed è ispirato alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, alle *best practice* internazionali.

Il sistema di governo societario adottato da Acea risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

1.1. modello di governance

Il modello di governo societario di Acea è conforme al sistema tradizionale di amministrazione e controllo italiano e si compone dei seguenti organi: l'Assemblea dei soci, che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione (composto da 9 membri) a cui è affidata la gestione strategica della società per il perseguimento dello scopo sociale e la gestione delle operazioni di maggior rilievo, mentre la gestione operativa è affidata all'Amministratore Delegato; il Collegio Sindacale, organo dotato di autonome competenze e poteri e nominato in base a requisiti di

professionalità, onorabilità ed indipendenza definiti per legge, con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito 3 Comitati endoconsiliari con funzioni propositive, consultive ed istruttorie a beneficio del Consiglio stesso.

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi di legge, da una società di revisione legale (PricewaterhouseCoopers SpA), regolarmente iscritta all'apposito registro dei revisori legali, nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2020 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 10/03/2021, data della seduta del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione, il cui testo è pubblicato all'indirizzo www.gruppo.acea.it, nella sezione "Corporate Governance".

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (art. 123 bis TUF, c. 1)

a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. a)

Il capitale della Società pari a 1.098.898.884,00€, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana (cfr. Tabella 1).

Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto, ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. b)

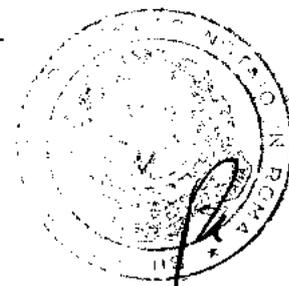
Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione dei vincoli individuali dei singoli azionisti.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. c)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ex art. 120 TUF, sulla base delle informazioni rilevate alla data del 10/03/2021 sul sito CONSOB e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dello stesso articolo, sono elencate nella *Tabella 1*.

d. Titoli emessi conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. d)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.



- e Partecipazione azionaria dei dipendenti; meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. e)

Lo Statuto sociale di Acea, all'art. 13, prevede che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti.

- f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. f)

L'art. 6 dello Statuto prevede, con la sola eccezione di Roma Capitale, una limitazione alla partecipazione azionaria nella misura dell'8% del capitale sociale, il cui superamento deve essere comunicato alla Società. Tale limite si considera raggiunto sia in termini diretti, sia in termini indiretti, come meglio specificato ai commi 2 e 3 dell'articolo citato e in seguito descritto nel capitolo "Assemblea" della presente Relazione. La sua violazione determina il divieto di esercitare il voto per le azioni eccedenti la misura indicata e, in caso di delibera assunta con il voto determinante derivante dalle azioni eccedenti tale percentuale, la delibera diventa impugnabile.

- g. Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. g)

Non risultano alla Società patti parasociali ex art. 122 TUF di alcun genere fra gli azionisti, né poteri speciali di veto o di altra influenza straordinaria sulle decisioni che non siano emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

- h. Clausole di change of control (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. h) e disposizioni stabilite in materia di OPA (ex art. 104, comma 4-ter e 104-bis, comma 1)

Acea ha stipulato alcuni accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Di seguito, si forniscono gli accordi significativi in essere in cui il cambio di controllo comporta l'avvio di una procedura negoziale, in cui (a) si rende noto il verificarsi di tale caso, (b) le parti si consultano entro un termine definito per valutare possibili mitigazioni agli eventuali effetti negativi del cambiamento di controllo, e (c) laddove l'esito delle consultazioni fosse negativo, la banca potrebbe richiedere un rimborso anticipato:

- ↳ Finanziamento per € 100 milioni iniziali da parte di CDP (Cassa Depositi e Prestiti);

- ✚ Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 150 milioni iniziali da parte di Banca Europea degli Investimenti (settore Idrico);
- ✚ Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (settore Idrico II);
- ✚ Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Efficienza Rete III).
- ✚ Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 250 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Settore Idrico III);
- ✚ Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 250 milioni da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Settore Idrico III), non ancora erogato alla data del 31 dicembre 2020;
- ✚ Revolving Credit Facility per complessivi € 350 milioni in favore di Acea SpA, non erogate alla data del 31 dicembre 2020.

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e I-bis, del TUF, né sono previste regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104 bis, commi 2 e 3, del TUF.

- i. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 cc ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. m)

Al 31.12.2020 e ancora alla data della presente Relazione, non esistono deleghe al CdA ad aumentare il capitale sociale, né all'acquisto di azioni proprie della Società.

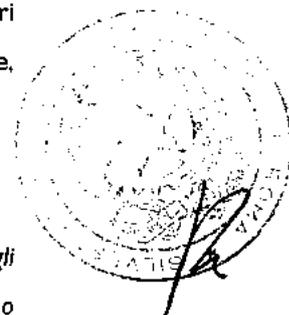
La Società, peraltro, come detto, detiene a oggi n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, residuo di acquisti di azioni proprie, autorizzati con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 ottobre 1999, modificata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, rinnovata con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 2001 ed integrata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002.

- i. Attività di direzione o coordinamento (ex art. 2497 e ss. cc)

L'art. 2497 e ss. cc. non è applicabile in quanto Acea definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che:

- ✓ le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ...che prevedono indennità in caso di dimissioni o



licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

✓ le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Par. 4).

3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a) TUF)

Acea recepisce le prescrizioni del Codice di Autodisciplina, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate.

Acea ha aderito al Codice di autodisciplina, già dalla sua versione del 2001.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf>

La Società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso e alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.gruppo.acea.it) nella sezione "Corporate Governance".

In data 16 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Acea si è espresso favorevolmente rispetto all'adozione del Nuovo Codice, invitando a porre in essere gli approfondimenti e ad individuare le azioni ritenute necessarie al fine di un appropriato recepimento dei principi e delle raccomandazioni in esso contenute per quanto eventualmente non ancora fatte proprie dalla Società.

4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123 bis, n.1, lett. l), TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni statutarie.

Secondo le previsioni dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo pari a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari.

L'elezione degli amministratori è disciplinata dall'art. 15.1 dello Statuto sociale, in cui viene stabilito che:

- nella composizione del Consiglio si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge;
- per gli Amministratori, si procede all'elezione sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire, dovendo indicare ogni lista almeno due candidati qualificati come indipendenti, ai sensi di legge, indicati il primo non oltre il secondo, ed il secondo non oltre il quarto posto della lista stessa;
- per la nomina si procede come segue:

"A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo di elencazione, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

B. fermo il rispetto della disciplina della legge e delle disposizioni dello Statuto in ordine ai limiti di collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4 e 8 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

¹ Si ricorda che la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020") ha modificato le disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.lgs. 58/98 in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate prevedendo una quota riservata al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti (40%) e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi."



Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In ogni caso, qualora oltre alla Lista di Maggioranza venisse presentata una sola lista regolare, saranno eletti i candidati di questa, secondo l'ordine di presentazione”.

Il meccanismo di elezione introdotto garantisce la nomina di almeno un amministratore in rappresentanza delle minoranze nonché la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi di legge (uno in caso di Consiglio fino a sette membri, due in caso di Consiglio superiore a sette membri) ex art. 147 ter, co. 4, TUF. L'art. 15 dello Statuto prevede, infatti, che il Consiglio di Amministrazione deve contenere un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, pari a quello tempo per tempo stabilito dalla normativa vigente.

Le liste devono essere presentate venticinque giorni prima della data fissata per la prima adunanza, da soci che da soli o insieme ad altri soci, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, dalla Determinazione Dirigenziale n. 44 del 29 gennaio 2021 della CONSOB (tale quota risulta pari all'1% del capitale sociale).

Nessuno può essere candidato in più di una lista ed ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Le liste dei candidati sono depositate presso la sede ed è assicurata loro ampia pubblicità anche mediante pubblicazione, a cura e spese della Società, su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Sostituzione Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto: “Se nel corso dell'esercizio venisse a mancare un Amministratore nominato sulla base del voto di lista sopra previsto il Consiglio provvederà alla sua sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il consigliere cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi ovvero, qualora tale lista non esponga il candidato, con il primo dei non eletti, indipendentemente dalla lista di appartenenza; ove il Consigliere dimissionario fosse stato tratto da una lista diversa dalla Lista di Maggioranza, tuttavia, dovrà essere rispettata l'assenza di collegamento con la Lista di Maggioranza. Qualora il Consigliere cessato fosse uno dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e/o

fosse appartenente al genere meno rappresentato e, per effetto della sua cessazione, il numero degli amministratori indipendenti e/o il numero degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, si riducesse al di sotto del numero minimo previsto dalla legge, la cooptazione sarà effettuata con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere del consigliere cessato. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prima assemblea successiva.”

Sostituzione Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto: “Nella nomina di Consiglieri in sostituzione di Consiglieri venuti a mancare nel corso dell'esercizio l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierli, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo statuto per la carica.

Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze e del numero minimo di Amministratori indipendenti.

I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.

Qualora, per qualsiasi motivo, il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà, peraltro, in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori.”

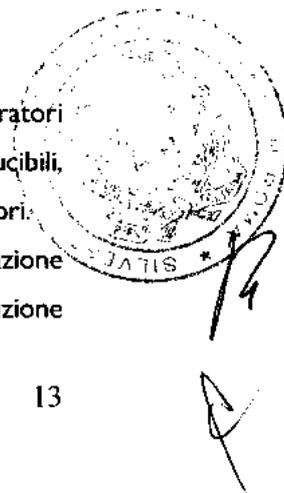
Maggioranze richieste per modifiche statutarie

In riferimento alle modifiche dello Statuto Sociale, l'Assemblea straordinaria delibera, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, con le maggioranze previste dalla legge.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione del maggiore azionista e delle valutazioni a questo ultimo riconducibili, ha valutato non necessario elaborare un piano di successione per i suddetti amministratori.

In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibererà l'attribuzione



delle deleghe. La prima Assemblea utile provvederà alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

A questo riguardo occorre segnalare che, nel contesto delle attività di analisi funzionali al pieno recepimento del nuovo Codice di Corporate Governance, al Consiglio è stata rappresentata l'opportunità di avviare, nel corso del presente mandato consiliare, le attività funzionali all'adozione di un piano di successione del CEO che definisca le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dell'incarico, un periodico aggiornamento dello stesso e le modalità di attuazione.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 133 bis, co. 2, lett. d, TUF)

Ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di cinque a un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria che ne determina il numero entro detti limiti.

Il Consiglio in carica, composto da 9 amministratori, è stato nominato dall'Assemblea del 29 maggio 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

I seguenti amministratori sono stati tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista Roma Capitale: Michaela Castelli, Giuseppe Gola, Giacomo Larocca, Gabriella Chiellino e Liliana Godino.

Dalla lista di minoranza presentata da Fincal SpA sono stati eletti Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, mentre dalla lista di minoranza presentata da Suez Italia SpA sono stati eletti Giovanni Giani e Diane Galbe.

Pertanto, alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Michaela Castelli, Giuseppe Gola, Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Giacomo Larocca, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, Giovanni Giani e Diane Galbe.

Dei suddetti Consiglieri in carica, uno è Consigliere *esecutivo* – Giuseppe Gola – avendogli il Consiglio attribuito, quale Amministratore Delegato, deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 8 Amministratori sono *non esecutivi*.

Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri in carica:

MICHAELA CASTELLI

PRESIDENTE - NON ESECUTIVO

Michaela Castelli nasce a Roma il 7 settembre 1970, dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di Capital Market. Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana S.p.A. dove si è occupata di mercato primario e di assistenza agli emittenti quotati in

materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, compliance e corporate governance. Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, ha maturato una significativa esperienza come componente di Consigli di Amministrazione di importanti società quotate e non; è inoltre membro di Collegi Sindacali, Comitati Endoconsiliari e di organismi di vigilanza, nonché Presidente di Utilitalia.

Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.

Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale (contenente: n.1 Michaela Castelli, n.2 Giacomo Larocca; n.3 Giuseppe Gola, n.4 Gabriella Chiellino, n.5 Liliana Godino, n.6 Stefano Pareglio, n.7 Maria Verberna Sterpetti); la relativa proposta di nomina ha ottenuto il voto favorevole del 69,9949% dei votanti.

GIUSEPPE GOLA

AMMINISTRATORE DELEGATO - ESECUTIVO

Giuseppe Gola è nato a L'Aquila nel 1964.

Da settembre 2017 a maggio 2020 è stato CFO del Gruppo Acea.

Da maggio 2002 ha lavorato per Wind Telecomunicazioni, dove, da ottobre 2007 a dicembre 2016, ha ricoperto la carica di CFO. Precedentemente è stato responsabile del Controllo di Gestione. Da gennaio 2017 ad agosto 2017 ha lavorato come senior advisor, collaborando con ZTE e Cellnex.

Dal 1998 al 2002 ha lavorato in diversi operatori di telecomunicazioni, tra cui IPSE 2000, come responsabile del Controllo di Gestione, Albacom, come responsabile Pianificazione Strategica, e Wind Telecomunicazioni, dove ha ricoperto il ruolo di responsabile del Business Plan.

Ha iniziato la sua carriera lavorando nel Gruppo Enel, da maggio 1991 a giugno 1996, dove, nella Direzione Teleinformatica, è stato responsabile della Pianificazione Investimenti. Nel 1997 è diventato responsabile business plan per i servizi mobili di Enel, con l'obiettivo dello sviluppo di una joint venture per entrare nel mercato delle telecomunicazioni, come operatore alternativo a Telecom Italia.

Giuseppe Gola è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1990 e ha ottenuto un Master in Business Administration della Scuola di Management LUISS Guido Carli.

Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopraccitata.

GABRIELLA CHIHELLINO

AMMINISTRATORE - SOVRINTENDENTE ESECUTIVO - INDIRIZZANTE

Gabriella Chiellino è nata a Pordenone il 21/03/1970, laureata in Scienze Ambientali all'Università Cà Foscari Venezia nel 1994. Lavora da più di 20 anni nel campo della sostenibilità,



e ha ricoperto vari ruoli in ambito universitario insegnando materie scientifiche in materia di gestione ambientale ed energetica d'impresa. È stata membro di varie commissioni tecniche scientifiche in ambito pubblico e privato, coordinando anche eventi internazionali su temi legati alla sostenibilità (acqua, rifiuti, smart city). Ha fondato 15 anni fa una società di ingegneria ambientale ed energetica, di cui oggi presiede il CdA, che lavora in ambito italiano ed estero. In qualità di esperta di Governance di Sostenibilità d'impresa, presiede e coordina vari Comitati di Sostenibilità d'Impresa. Autrice di varie pubblicazioni ed articoli in materia ambientale ed etica, è docente in vari corsi universitari.

Nominata sulla base della lista N.I presentata da Roma Capitale sopracitata.

LILIANA GODINO

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Liliana Godino è nata a Genova l'8/04/1962, ha concluso gli studi presso l'*Haute Ecole du Commerce* di Parigi specializzandosi in "Economia d'Impresa e Marketing".

È Chief procurement officer presso la società Ignazio Messina & C. S.p.A., con sede in Genova, da luglio 2020. Da aprile 2015 a settembre 2017 è stata Direttore Affari Generali e Organizzazione della Baglietto Srl, che produce acciai certificati per la cantieristica navale mondiale. È stata Direttore Acquisti e Logistica di Grandi Navi veloci SpA. Ha trascorso 18 anni in Danone SA, società agroalimentare mondiale, dapprima nel *consumer marketing* con esperienze a livello nazionale e internazionale e, successivamente, nel procurement, ricoprendo quale ultimo ruolo il *Worldwide Sourcing Director for Packaging* presso l'Headquarter. È stata membro del Board of Directors dell'International School in Genoa.

Nominata sulla base della lista N.I presentata da Roma Capitale sopracitata.

GIACOMO LAROCCA

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Giacomo Larocca è nato a Roma il 13/05/1978, laureato in Scienze Statistiche e Attuariali presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Attualmente ricopre la carica di Responsabile programmazione e controllo di gestione presso SACE BT, società in cui lavora dal 2009.

Nominato sulla base della lista N.I presentata da Roma Capitale sopracitata.

ALESSANDRO CALTAGIRONE

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Alessandro Caltagirone è nato a Roma il 27/12/1969, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Attualmente Consigliere di Amministrazione in molte società tra cui: Il Messaggero SpA, Caltagirone SpA, Caltagirone Editore SpA nonché

Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. e della Alborg Portland Holding A/S.

Nominato sulla base della lista N.2 presentata da Fincal SpA, titolare alla data dell'Assemblea di nomina del 2,676% del capitale sociale (contenente n.1 Alessandro Caltagirone, n.2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, n.3 Azzurra Caltagirone, n.4 Mario Delfini, n.5 Tatiana Caltagirone, n.6 Fabrizio Caprara, n.7 Annalisa Mariani) che ha ottenuto il voto favorevole del 19,1328% dei votanti.

MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO

AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso è nato a Napoli il 07/04/1968, iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Attualmente dirigente della Società Vianini Lavori SpA. e consigliere di amministrazione in diverse società tra cui la G.S. Immobiliare SpA, la Vianini SpA e la Fincal SpA.

Nominato sulla base della lista N.2 presentata da Fincal SpA sopracitata.

DIANE GALBE

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO

Diane Galbe è nata a Parigi il 14/01/1981, è stata nominata direttore generale aggiunto di Suez con la responsabilità della Business Unit Mondiale Smart & Environmental Solutions. Mantiene la Direzione della Strategia del Gruppo e del Piano di Trasformazione "Shaping SUEZ 2030". Entra anche a fare parte del Comitato Esecutivo del Gruppo Suez. La nuova Business Unit Smart & Environmental Solutions mira ad accelerare lo sviluppo e la diffusione in tutto il mondo di soluzioni digitali e decentralizzate, soluzioni basate sulla performance e sulla qualità ambientale, Smart City, agricoltura intelligente, clima e aria. Laureata in Diritto Commerciale all'Università Panthéon-Assas di Parigi II ed ex avvocato dello studio legale Bredin Prat, è entrata a far parte del gruppo SUEZ nel 2007, dove ha ricoperto varie responsabilità sia nelle funzioni centrali di Parigi e per la Business Unit Asia basata ad Hong Kong. È stata nominata Chief of Staff dell'Amministratore Delegato del Gruppo nel 2013. Nel gennaio 2017 è diventata Director of Finance and Strategy per la Business Unit Italia, Europa Centrale e Orientale e Direttore Generale delle attività Soil Depollution e Industrial Decommissioning del Gruppo. È stata, da maggio 2019, direttore della strategia di gruppo e progetto SUEZ 2030.

Nominata sulla base della lista N. 3 presentata da Suez SA, titolare alla data dell'assemblea di nomina del 10,85% del capitale sociale (contenente n. 1 Diane Galbe, n. 2 Giovanni Giani, n.3, Aurelia Carrera Binnet, n. 4 Angel Simon Grimaldos) che ha ottenuto il voto favorevole del 10,6568 % dei votanti.



GIOVANNI GIANI

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO

Giovanni Giani è nato a Lecco (CO) il 14/01/1950, ingegnere, manager con vasta esperienza internazionale di sviluppo del business e di gestione di imprese nel settore dell'ingegneria, nel settore dei servizi alle collettività e nel settore industriale. Esperto di relazioni internazionali.

Decorato "Officier de l'Ordre du Mérite de la République Française". Ha ricoperto sino all'anno 2018 la carica di Presidente e Amministratore Delegato Italia per il Gruppo Suez, oltre che varie cariche all'interno di società del gruppo in ambito internazionale.

Attualmente in qualità di consulente è Senior Advisor del Gruppo Suez.

Svolge inoltre attività di consulenza strategica in ambito industriale.

Nominato sulla base della lista N. 3 presentata da Suez SA, sopracitata.

Criteria e politiche di diversità

In data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha adottato la "politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo" ("Politica"), promossa dal Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.

La Politica mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari di Acea regolandone la composizione e prevedendo che i membri degli stessi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza.

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole del fatto che diversità ed equilibrio di genere sono elementi fondamentali della cultura aziendale di un gruppo societario; in particolare la valorizzazione delle diversità e l'equilibrio di genere, quali elementi fondamentali della sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività d'impresa, rappresentano un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del gruppo Acea quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società.

In linea con la Politica, in vista dell'Assemblea convocata per la nomina degli Amministratori del 2020, il Consiglio di Acea ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa del nuovo Consiglio ritenuta ottimale. In particolare, il Consiglio allora uscente aveva sottolineato che la composizione doveva tenere conto, tra l'altro, della necessità di una diversità, anche di genere e di seniority, in linea con le disposizioni di legge applicabili. Inoltre, il Consiglio aveva evidenziato che il mix di competenze del Consiglio avrebbe dovuto essere ben bilanciato. L'attuale composizione appare in linea con il suddetto orientamento.

Inoltre, si ricorda che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che modificano gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate. Tale Legge di Bilancio ha previsto una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad “almeno due quinti” dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che la composizione del Collegio Sindacale in carica rispetta l’equilibrio tra i generi previsto dalla normativa applicabile.

Acea, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, ha promosso una cultura delle pari opportunità e di gestione e valorizzazione delle diversità attraverso l’adozione di una Carta per la Gestione delle Diversità (cfr. paragrafo 11.4.1).

Inoltre, Acea ha firmato a novembre 2019 il Patto Utilitalia – “La diversità fa la differenza” per favorire la diversity di genere, età, cultura e abilità - un documento incentrato su politiche inclusive a tutti i livelli dell’organizzazione, conciliazione vita-lavoro, gestione del merito trasparente e politiche di sensibilizzazione interne ed esterne. Nel corso del 2020 le strutture preposte hanno lavorato con le aziende firmatarie per fornire una declinazione pratica per ciascuno degli Impegni del Patto, al fine di consentire alle imprese di avviare un concreto ed efficace percorso di supporto alla diversità.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ad esito dell’istruttoria svolta nel corso del 2020 da parte dal precedente Comitato per le Nomine e la Remunerazione e da quello attualmente in carica, ha deliberato di aggiornare l’orientamento già espresso il 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi.

Allo scopo, ha definito le “altre società rilevanti” ai fini del cumulo in aggiunta alle società quotate, le società finanziarie, bancarie e assicurative o che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

Inoltre, ha deliberato che a) un Amministratore non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di 6 (sei) delle predette società; b) un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Acea.

Ha deliberato, altresì, (i) di non considerare nel computo degli incarichi quello ricoperto in Acea S.p.A.; (ii) di non considerare nel computo degli incarichi quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Acea S.p.A.; (iii) di non tenere in considerazione gli incarichi ricoperti nei comitati endoconsiliari ai fini del raggiungimento del limite massimo di incarichi.



In base alle comunicazioni aggiornate pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli Amministratori, alla data del 10/03/2021, risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio.

In calce alla presente Relazione, nella *Tavola 1* allegata, è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

Induction Programme

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, la Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea, d'intesa con l'Amministratore Delegato, nell'esercizio 2020, ha predisposto un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli Amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea.

Le iniziative di *induction* svolte nel corso del 2020 hanno riguardato, tra l'altro, tematiche di natura ambientale, di governance e di business; sono stati in particolare approfonditi gli scenari emergenti dello sviluppo sostenibile nonché i principi e i driver alla base dell'ERM Governance di Gruppo.

Inoltre, gli Amministratori sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

In occasione delle riunioni consiliari, l'Amministratore Delegato ha richiesto l'intervento, anche su invito della Presidente, di dirigenti della Società la cui presenza sia stata considerata di ausilio alla migliore informativa sugli argomenti oggetto di *induction* e, ove richiesto dallo specifico argomento, per illustrarne il quadro normativo di riferimento.

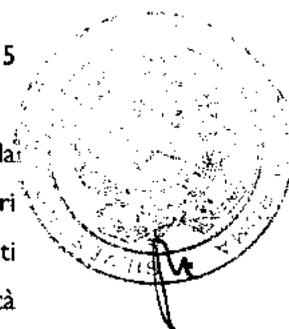
4.3. RUOLO DEL CDA

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della *governance* aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto Sociale e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei

Rischi (di seguito “Linee di Indirizzo”) aggiornate da ultimo il 22 gennaio 2020, sono riservati i compiti di seguito riportati:

- definire gli indirizzi strategici e generali di gestione e la formulazione delle vie di sviluppo della Società; il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l’approvazione di piani strategici pluriennali comprensivi delle linee guida sullo sviluppo del Gruppo, del piano degli investimenti, del piano finanziario, dei budget annuali; la assunzione e cessione di partecipazioni, escluse le operazioni infragruppo;
- definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche “SCIGR”), in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- definire, inoltre, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- approvare e modificare i regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società, la macrostruttura di Gruppo e le eventuali modifiche della stessa che incidano in modo significativo sull’organizzazione del gruppo;
- nominare l’eventuale Direttore Generale;
- definire il sistema di governo societario e provvedere alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, di cui nomina i componenti e approva i rispettivi regolamenti di funzionamento;
- adottare il modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001, nominare l’Organismo di Vigilanza ed esaminare le relazioni semestrali predisposte dall’OdV sull’attuazione del MOG;
- designare gli amministratori e i sindaci di spettanza Acea delle società controllate e partecipate più significative, da intendersi quelle quotate nei mercati regolamentati e quelle che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di euro;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità di esercizio;
- riservare ed esercitare per Acea e le sue controllate i poteri per importi superiori a 7.5 milioni di euro se in linea con il budget, e oltre 1 milione di euro se extra budget;
- determinare, su proposta dell’apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell’Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati del Consiglio di Amministrazione e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità



A handwritten signature, possibly of the same person who signed the stamp above, located at the bottom right of the page.

strategiche salvi i casi in cui quest'ultima sia stata approvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;

- definire, previo parere del Comitato Controllo e Rischi (di seguito anche CCR), i cui compiti sono illustrati al capitolo 9, le Linee di Indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e le principali società del Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea, nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR;
- valutare il generale andamento della gestione (art. 2381 c.c.), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- nominare e revocare:
 - previo parere favorevole del CCR, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
 - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto (ex *Statuto art. 22 ter*) e vigilare sull'adeguatezza di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti;
- approvare, con cadenza annuale, il piano di lavoro del Responsabile della funzione *Internal Audit*, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e illustrare le principali caratteristiche dello stesso nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;
- istituire presidi aziendali a tutela del trattamento di dati personali o di dati sensibili di terzi;
- adottare le procedure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori e nominare i soggetti a presidio della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adoperarsi per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli;

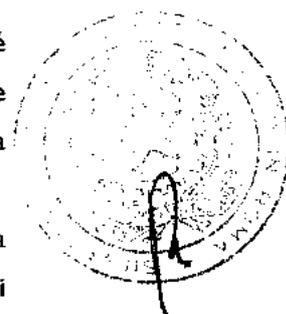
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci;
- adottare, su proposta dell'Amministratore Delegato, le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti;
- effettuare, almeno una volta all'anno, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione;
- valutare, almeno una volta all'anno, l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a espletare i suddetti compiti, tra l'altro:

- ha valutato, nel corso dell'esercizio 2020, l'andamento generale della gestione in sede di rendicontazione contabile (progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/19; relazione finanziaria semestrale; resoconto intermedio di gestione del 1° e del 3° trimestre di esercizio), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha deliberato le modifiche organizzative alla macrostruttura di Acea SpA;
- ha completato la revisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con lo scopo di rafforzare l'efficacia e l'efficienza, anche attraverso la individuazione di nuovi soggetti e modalità di coordinamento tra i diversi attori e livelli di controllo;
- ha approvato, nel mese di gennaio 2020, le nuove Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Acea, che potranno, comunque, essere oggetto di riesame nel contesto delle riflessioni funzionali al recepimento del nuovo codice di corporate governance;
- ha approvato il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario 2020, ex D.Lgs. n. 254/2016.

In data 10/03/2021, il CdA ha:

- valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica ritenendo il Sistema di Controllo di Acea complessivamente idoneo a consentire il perseguimento degli obiettivi aziendali;
- proceduto, quale parte integrante del suddetto processo di valutazione, alla autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio e dei Comitati interni. Tale valutazione ha riguardato l'indipendenza, la struttura e la composizione



A handwritten signature, likely of the Chairman of the Board, written in black ink.

del Consiglio di Amministrazione, il funzionamento dei Comitati e del Consiglio ed il flusso delle informazioni ricevute dal Consiglio e dai suoi Comitati nell'esercizio delle loro funzioni. Per l'espletamento dei compiti di valutazione, il Consiglio si è avvalso di una società specializzata nel settore, come successivamente illustrato.

Funzionamento

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario di lavori, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni, durate in media circa 2 ore e 55 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è rappresentata nella Tabella n. 2.

Alla data della presente relazione, dall'inizio del 2021, si sono tenute n. 4 (quattro) riunioni.

Il calendario dei principali eventi societari 2021 (comunicato al Mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 riunioni nelle seguenti date:

- 12 maggio 2021 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021;
- 28 luglio 2021 - approvazione relazione semestrale al 30 giugno 2021;
- 10 novembre 2021 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021.

Nel 2020 il Consiglio ha operato secondo un Regolamento di funzionamento in vigore dal 22 aprile 2003, che disciplina le modalità per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare; in esso si prevede che le proposte di deliberazione e le informative pervengano, corredate da tutta la documentazione utile e vistate dai responsabili per le specifiche materie, almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata per la seduta del Consiglio, alla segreteria societaria che le sottopone, senza indugio, all'approvazione dell'Amministratore Delegato, ai fini della definizione della bozza dell'ordine del giorno (Odg). La segreteria societaria, almeno 6 giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio, sottopone al Presidente del Consiglio le proposte di deliberazione e le informative unitamente alla bozza di Odg, vistata dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente formula l'ordine del giorno inserendo anche proposte e argomenti di sua competenza, che viene trasmesso, almeno 3 giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio, ai singoli Consiglieri ed ai membri del Collegio Sindacale, unitamente a tutta la documentazione predisposta dalle strutture della Società.

Il processo di autovalutazione ha confermato che la presentazione dei punti all'ordine del giorno delle riunioni è risultata precisa e accurata e ha fornito agli amministratori le

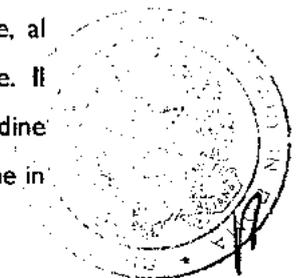
informazioni rilevanti per agire in modo informato. Pur se sono emersi spunti di miglioramento riguardo alla tempistica della circolazione delle informazioni, i consiglieri concordano sul fatto che la documentazione è risultata chiara, completa e facilmente accessibile, che la durata delle riunioni è stata coerente con la rilevanza e la complessità degli argomenti trattati e che quando, in casi specifici, non è stato possibile fornire la documentazione a supporto con congruo anticipo, la Presidente ha curato che fossero effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Si segnala, inoltre, che ACEA non ha fatto ricorso alla deroga dei termini previsti nel Regolamento attuale per mere esigenze di riservatezza, e si è dotata di un apposito software proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed una trasmissione "protetta" delle connesse informazioni e documentazione.

Tale sistema consente il ricorso a livelli differenziati di sicurezza; pertanto un sempre maggiore utilizzo di tale piattaforma e il ricorso ai livelli di sicurezza più elevati che la stessa offre, consente di tutelare anche esigenze di maggiore protezione dell'informativa che dovessero emergere, senza comprometterne la completezza, la fruibilità e la tempestività.

Si segnala, infine, che, successivamente all'insediamento dell'attuale organo amministrativo (avvenuto in data 29 maggio 2020), è stato avviato un processo di revisione del predetto Regolamento allo scopo di allinearli alle evoluzioni del contesto normativo, alle prassi operative nel frattempo invalse all'interno del Consiglio e alle best practices di corporate governance che si sono venute nel tempo consolidando, fino alla pubblicazione del Codice di Corporate Governance. Detto regolamento che conferma gli attuali termini per l'invio preventivo dell'informativa consiliare valorizzando gli strumenti adottati allo scopo di contemperare la completezza, la fruibilità e la tempestività dell'informativa con le esigenze di riservatezza come il ricorso ad un apposito sistema informatico, è stato approvato nella seduta consiliare del primo marzo 2021.

Nel corso del 2020 alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i manager della Società e delle sue controllate, competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito dell'Amministratore Delegato, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione e che, al momento della deliberazione da parte del Consiglio, hanno abbandonato la riunione. Il contributo offerto dal management alla comprensione e all'approfondimento dei temi all'ordine del giorno è stato valutato positivamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione in sede di autovalutazione.



Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

In data 23 settembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di svolgere il processo di valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (“*board review*”) su base annuale, avvalendosi di un consulente esterno indipendente. Nell’ambito delle attività con cui ha presidiato l’affidamento di tale incarico, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha discusso dell’avvio del processo di autovalutazione e delle modalità di svolgimento dello stesso. Ad esito di un processo di selezione competitivo, la società ha affidato a Koinè – società tra avvocati srl – (in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti) l’incarico di supportarlo in tale processo per la durata triennale del proprio mandato e, quindi, per l’attività da svolgersi negli anni 2020, 2021 e 2022.

Il processo di *board review* è presidiato dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea e dal Comitato per le Nomine e Remunerazione. La Presidente del Consiglio di Amministrazione è responsabile di assicurare che le modalità con cui il processo di autovalutazione viene svolto siano efficaci e coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio e che le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate siano effettivamente adottate; mentre il Comitato per le Nomine e la Remunerazione – con l’assistenza del consulente Koinè – ha la responsabilità di supportare il Consiglio nelle varie fasi del processo.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, supportato dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, ha svolto funzioni istruttorie e di supervisione sull’intero processo di Board Review.

La Board Review è stata impostata in sede di Comitato per le Nomine e la Remunerazione e si è svolta in una prima fase, attraverso la compilazione da parte di ciascun Consigliere di un questionario, predisposto da Koinè, diretto a valutare su dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari. In una seconda fase, la Board Review 2020 si è svolta attraverso interviste individuali – condotte dal team di Koinè – per approfondire gli aspetti più rilevanti emersi dalle risposte al questionario.

In argomento, si precisa che il questionario predisposto da Koinè al fine dello svolgimento delle attività di autovalutazione su dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari relativa all’esercizio 2020, conteneva appositi quesiti volti, tra l’altro, a raccogliere la valutazione dei consiglieri in merito all’adeguatezza del processo di definizione e approvazione del piano strategico, del tempo dedicato ad approfondirne i vari aspetti, al livello di coinvolgimento dell’organo amministrativo nel monitoraggio della sua implementazione nonché alla valutazione della sostenibilità del *business*, sulla base di un’adeguata comprensione dei rischi e della loro gestione da parte del *management*. I questionari e le interviste hanno in particolare riguardato:

- dimensione e composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione;

- l'organizzazione del lavoro e lo svolgimento dei lavori consiliari;
- le modalità di lavoro, la coesione e l'interazione dei Consiglieri;
- la composizione e il funzionamento dei comitati e l'efficacia della loro attività a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- il ruolo e il coordinamento degli amministratori indipendenti;
- le dinamiche consiliari e la complessiva efficacia dell'attività del consiglio.

Nella strutturazione del questionario si è tenuto conto di alcuni esiti contenuti nel processo di autovalutazione 2019 (e riportati nella precedente relazione 2019) che per comodità si riportano: "... il CdA ha dimostrato di aver recepito le indicazioni delle precedenti Board Review in merito alle aree di miglioramento e di aver implementato in maniera efficace una serie di processi e iniziative a tale riguardo".

Il questionario non ha pertanto valorizzato - per quanto sopra richiamato nonché per la circostanza per cui trattasi del primo anno di mandato del Consiglio di Amministrazione - domande relative all'implementazione o *follow up* di azioni nascenti dalle *board review* del Consiglio uscente. Tale aspetto verrà ripreso in considerazione in occasione dei prossimi esercizi di autovalutazione, per le materie e ambiti che emergeranno, seguendo le linee e direttive in merito deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del processo di Board Review la società di consulenza ha provveduto anche ad un raffronto (*benchmarking*) con riguardo alla struttura e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari di ACEA con due distinti gruppi di *peers* rappresentati da (i) 41 società Mid Cap non finanziarie e (ii) 13 società quotate nel settore delle *public utilities*.

Tale raffronto restituisce un quadro positivo, con riguardo (i) al peso elevato della componente non esecutiva (e indipendente) degli amministratori, anche di minoranza, (ii) al numero delle riunioni in linea con i *peers*, sia per dimensione che per settore, (iii) alla durata delle riunioni, sia consiliari che dei comitati, tendenzialmente più elevata rispetto ai *peers* (terzo quartile) e (iv) all'elevata partecipazione agli eventi societari (in linea con i *peers*).

Gli esiti della Board Review riferita all'esercizio 2020 riportano un giudizio di sintesi ampiamente soddisfacente quanto alla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Acea, all'efficacia delle dinamiche consiliari e dei lavori e contributi resi dai Comitati endoconsiliari. Emerge pertanto una positiva valutazione del funzionamento di tali organi, con riguardo alla loro efficacia e trasparenza, in stretta aderenza alle *best practice* nazionali ed internazionali in materia di *corporate governance*.

In particolare, le risultanze della *board review* riferita all'esercizio 2020 evidenziano i seguenti principali punti di forza:

- la composizione (esecutivi, non esecutivi, indipendenti) del Consiglio è giudicata appropriata ed equilibrata in termini di diversità (genere, età, background, ecc.);



- numero e frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono giudicati appropriati;
- il clima all'interno del Consiglio di Amministrazione è positivo e incoraggia il dibattito, che è sempre aperto, di alta qualità e rispettoso dei ruoli ricoperti da ciascun amministratore; il Consiglio riesce a trovare soluzioni armoniche anche in situazioni problematiche e complesse;
- il processo di definizione e approvazione del piano strategico è giudicato appropriato e il Consiglio ha avuto tempo sufficiente per esaminare approfonditamente i vari aspetti del piano;
- le questioni importanti sono portate tempestivamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione; l'Amministratore Delegato risponde efficacemente, in modo puntuale ed esaustivo, alle domande degli altri amministratori;
- i Comitati svolgono la loro attività in modo autonomo e indipendente e supportano in modo efficace il Consiglio nelle materie di loro competenza;
- frequenti riunioni di «induction» permettono un buon livello di preparazione ai consiglieri.

Quanto agli spunti di miglioramenti emersi, da considerarsi, peraltro, in un ambito ampiamente positivo, si rileva:

- l'esigenza di meglio strutturare il coordinamento tra gli amministratori indipendenti;
- ulteriori affinamenti nella tempistica di circolazione della documentazione a supporto delle riunioni, con particolare riguardo a operazioni e/o materie più rilevanti;
- l'opportunità di riflessioni sul sistema delle deleghe, al fine di concentrare ulteriormente l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sui temi realmente strategici;
- l'opportunità di valutare la denominazione del Comitato esecutivo, che appare non allineata alle sue attuali funzioni;
- l'opportunità di finalizzare la formalizzazione dei Piani di successione dei vertici aziendali;
- l'opportunità di valutare l'assetto del Comitato Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazione nell'ambito delle attività finalizzate all'adeguamento alla nuova normativa (post Direttiva SHR II).

Sulla base dei commenti raccolti e dell'analisi svolta, il Consiglio di Amministrazione ha espresso un giudizio positivo in termini di adesione da parte di Acea alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, e ha confermato la complessiva solidità base dell'assetto di corporate governance, del funzionamento del CdA e del supporto da parte delle strutture aziendali.

4.4. ORGANI DELEGATI

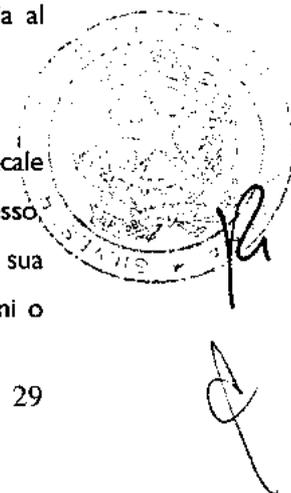
Amministratore Delegato

Nel mese di maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Giuseppe Gola quale Amministratore Delegato, a cui, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è delegata la gestione ordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale e tutti i poteri nell'ambito delle deleghe conferite, entro limiti di impegno prefissati.

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di regolamento, dallo Statuto sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato nel mese di maggio 2020 (per quanto concerne le materie che in base a tale assetto risultano riservate al Consiglio di Amministrazione si rimanda al paragrafo 4.3); in particolare l'Amministratore Delegato:

- ❖ opera sulla base dei piani pluriennali e dei budget annuali approvati dal Consiglio, garantisce e verifica il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano. In tale contesto, i poteri dell'AD si esercitano per le operazioni di valore fino a 7,5 mln di euro (contratti di appalto, acquisti, affitti, alienazioni, partecipazione a gare, etc.) se in linea con il *budget* e fino a 1 mln di euro se *extra-budget*; per le società controllate del Gruppo operanti nei mercati dell'energia- elettricità e gas- i poteri conferiti all'AD comprendono: i) il rilascio di fidejussioni o di altre garanzie fino a 12 mln di euro se in linea con il *budget* e fino a 2 mln di euro se *extra-budget*; ii) il rilascio di tutte le fidejussioni e le altre garanzie obbligatorie a favore dell'Arera, del GSE, del GME, di Terna SpA e dell'Acquirente Unico, di altri soggetti pubblici e dei concessionari della distribuzione;
- ❖ sottoscrive i contratti di appalto di qualunque importo aggiudicati in base al DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- ❖ attua le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Capogruppo coerentemente alle linee guida deliberate dal CdA;
- ❖ presiede e coordina il Comitato Direttivo, un comitato consultivo composto da dirigenti della Società, che ha il compito di verificare la situazione economico gestionale del Gruppo e dei singoli *business* e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi pianificati;
- ❖ assicura la corretta gestione delle informazioni societarie. A tal fine si rimanda al capitolo 5 "Trattamento Informazioni Societarie".

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o



caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate, secondo quanto previsto dall'art. 20.1 dello Statuto sociale.

Inoltre, all'Amministratore Delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuitigli in tale qualità si rinvia al paragrafo 11.1 della presente Relazione).

Presidente

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Michaela Castelli, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, spetta la rappresentanza legale della Società e la firma sociale, oltre al potere di convocare e presiedere il Consiglio e l'Assemblea.

Con delibera consiliare del 29 maggio 2020, è stato stabilito che i compiti associati alla carica di Presidente della Società comprendono il potere di rappresentare Acea SpA in Italia ed all'estero, nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato centrale e periferica, con Enti Pubblici nazionali e locali, con le altre Amministrazioni Pubbliche, con Organi Istituzionali e sindacali, con persone fisiche e giuridiche, con associazioni, società, imprese ed ogni altro soggetto pubblico o privato, e in sede processuale attiva e passiva. Alla Presidente è riconosciuta una funzione di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole di Corporate Governance anche in conformità ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Presidente verifica gli indicatori di qualità erogata e presidia gli indicatori di qualità percepita, e le tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (corporate social responsibility) delle attività e dei processi aziendali.

In ragione delle attribuzioni descritte, alla Presidente spetta la supervisione della segreteria del Consiglio di Amministrazione e di tutte le attività connesse; il potere di compiere tutte le attività previste dalla vigente normativa in materia di stampa e di comunicazione, anche attraverso la pubblicazione di testate giornalistiche e telematiche, inclusa la nomina del relativo Direttore Responsabile ai sensi della legge sulla stampa, da individuarsi tra i dipendenti del gruppo in possesso dei requisiti di legge.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dalla Presidente, la quale convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

Fermo restando quanto precede, la Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Poteri congiunti Presidente e Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio del 29 maggio 2020 è inoltre conferita una delega congiunta alla Presidente e all'Amministratore Delegato che, in caso di comprovata urgenza e necessità, attribuisce la facoltà di adottare gli atti ordinariamente riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di appalti, acquisti, trasformazione impresa, partecipazione a gare, rilascio di fidejussioni e, quando l'urgenza non consenta la convocazione dell'organo amministrativo (che va informato nella prima riunione successiva affinché verifichi la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza), di designare i componenti dei Collegi Sindacali e dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate e partecipate più significative, intendendosi per tali quelle:

- a) quotate nei mercati regolamentati o con titoli diffusi ex art. 116 del TUF;
- b) che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di Euro.

Inoltre, la Presidente e l'Amministratore Delegato designano i componenti dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo di Acea SpA diverse da quelle "più significative".

Informativa al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione, al pari del Collegio Sindacale, riceve, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale e in conformità alle previsioni di legge, dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato una costante ed esauriente informativa circa l'attività svolta, consuntivata su base almeno trimestrale in una relazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri, ivi incluse eventuali operazioni atipiche o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al CdA, l'Amministratore Delegato e la Presidente riferiscono al Consiglio stesso circa le caratteristiche delle operazioni medesime, i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con il Gruppo, le modalità di determinazione e i relativi effetti economici e patrimoniali.

Inoltre, il CdA e il Collegio Sindacale ricevono un'informativa periodica sull'esercizio delle deleghe conferite agli organi delegati dal CdA.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono previsti altri Consiglieri esecutivi.



4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato da un numero di amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

L'iter seguito dal Consiglio, ai fini della verifica dell'indipendenza, prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista, nonché all'atto dell'accettazione della nomina e successivamente accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina.

In seguito, la valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori è effettuata sulla base delle informazioni fornite dagli interessati; nella valutazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non sono stati utilizzati parametri differenti da quelli indicati nel Codice di Corporate Governance.

Nel mese di marzo 2021 è stato completato il processo diretto alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori ai sensi del Codice di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Società, delle informazioni fornite dal singolo consigliere in merito alla presenza di eventuali relazioni significative ai fini dell'indipendenza nonché delle dichiarazioni pervenute, ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza contemplati dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalla raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, in capo ai Consiglieri Liliana Godino, Gabriella Chiellino, Giacomo Larocca, Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso.

L'amministratore indipendente assume inoltre l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la tenuta di una riunione separata degli amministratori indipendenti, anche in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati endoconsiliari.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e rendere noto l'esito della verifica al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Con riferimento alla raccomandazione del Comitato Italiano per la Corporate governance, si segnala che a seguito dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione, su indicazione della Presidente e in conformità con le indicazioni del Collegio Sindacale, la Società ha già avviato un percorso finalizzato all'adozione di una procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, che mira, tra l'altro, a fissare precisi criteri quantitativi e/o qualitativi, onde valutare la significatività dei rapporti di rilievo per i profili di indipendenza, in particolar modo per quanto riguarda le relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute anche indirettamente.

Allo scopo, con la proposta di procedura che sarà sottoposta all'esame dei competenti organi sociali, potrà essere esaminata l'opportunità di adottare parametri differenziati quanto (i) ai rapporti di natura commerciale o finanziaria, (ii) alle prestazioni professionali e (iii) alla c.d. significativa remunerazione aggiuntiva.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il CdA ha verificato in data 10/03/2021, come negli scorsi anni, che continuano a non ricorrere i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina per la istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto che, nella Società, il Presidente del CdA non ricopre il ruolo di principale responsabile dell'impresa (*chief executive officer*), né risulta disporre di una partecipazione di controllo della Società.

5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato, su proposta dell'Amministratore Delegato, un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate, che:

- stabilisce le modalità di trattamento e diffusione delle informazioni societarie all'interno del Gruppo;
- codifica il dovere di riservatezza degli esponenti aziendali che entrino in possesso di informazioni la cui intempestiva diffusione potrebbe recare nocimento al patrimonio della Società e/o dei soci, ma anche l'obbligo della Società, in presenza di circostanze qualificate, di provvedere a darne tempestiva ed esauriente informazione al mercato;
- prevede la procedura di formazione dei comunicati relativi alle informazioni *Price Sensitive*, per prevenire possibili distorsioni od irregolarità informative.

È prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), di un Elenco delle persone aventi accesso a Informazioni Privilegiate.

L'Elenco è suddiviso in:

- una "Sezione Permanenti", nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso a tutte le Informazioni Privilegiate;
- tante Sezioni per ciascuna Informazione Privilegiata, nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso alla specifica Informazione Privilegiata, qualora venga attivata la Procedura di Ritardo.

L'art. 7 del Regolamento MAR dispone che "*per informazione privilegiata si intende un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati*". Un'informazione si considera di carattere preciso se "*fa riferimento a una serie*



di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato [...]. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso.”

È stata inoltre adottata una disciplina di *Internal Dealing* in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, che stabilisce che le operazioni su strumenti finanziari, effettuate da parte dei “soggetti rilevanti” e dalle persone a loro strettamente legate, siano comunicate ad Acea e alla CONSOB tempestivamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione, su richiesta dei soggetti rilevanti.

I soggetti rilevanti e le persone a loro strettamente legate sono tenuti a notificare alla Società, ai sensi della richiamata normativa, tutte le operazioni condotte per loro conto una volta che l'ammontare complessivo di tali operazioni raggiunga la soglia di Euro 20.000 nell'arco di un anno solare.

6.1.1.1 – **COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati e precisamente: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.

Risultano, pertanto, accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazione. Tale accorpamento, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, rispetta i requisiti di composizione previsti dal Codice medesimo per entrambi i comitati e assicura il corretto espletamento delle relative attribuzioni.

Detti comitati sono composti da almeno tre amministratori non esecutivi nominati dal Consiglio di Amministrazione, che individua tra gli indipendenti il Presidente del comitato.

La composizione, i compiti e il funzionamento dei comitati sono disciplinati dal Consiglio, in appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, il regolamento del Comitato Controllo e Rischi, prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il regolamento del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, detti comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, con il supporto delle strutture aziendali in base ai loro ambiti di competenza, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget annuale approvato, per ciascun comitato, dal Consiglio di Amministrazione.

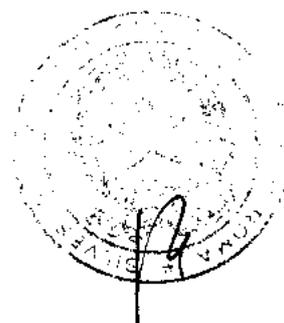
La scelta dei consulenti, per il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e per il Comitato Controllo e Rischi, deve avvenire evitando sia possibili conflitti di interesse sia il conferimento di incarichi a soggetti che forniscono servizi alla società di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire).

Alle riunioni di ciascun comitato possono prendere parte altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato stesso, su apposito invito del rispettivo presidente.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in particolare possono partecipare l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione può partecipare l'Amministratore Delegato e, su invito del comitato stesso, anche altri soggetti, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni o esprimere valutazioni di competenza. Di regola, è invitato a partecipare il Responsabile della funzione Risorse Umane,



mentre non può partecipare l'amministratore o il dirigente di cui il Comitato esamina la posizione.

Alle riunioni del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità può partecipare l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione; può altresì partecipare il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci effettivi nonché, su invito del Presidente del comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (OPC), quale organismo preposto a svolgere il ruolo richiesto dal Regolamento Parti Correlate Consob anche in base a quanto previsto dalla "Procedura Operazioni con Parti Correlate", adottata dalla Società e brevemente illustrata al paragrafo 11 della presente Relazione.

Al Comitato OPC, composto da almeno tre Amministratori, tutti indipendenti, sono attribuiti compiti e poteri istruttori, propositivi e consultivi finalizzati alla valutazione e decisione delle operazioni con parti correlate, sia di minore rilevanza che di maggiore rilevanza.

7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data della presente relazione, è costituito da quattro amministratori, non esecutivi, di cui la maggioranza indipendenti e precisamente: Massimiliano Capece Minutolo del Sasso (Presidente), Liliana Godino, Gabriella Chiellino e Giovanni Giani.

Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Giovanni Giani il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Nel corso del 2020, il Comitato ha tenuto 11 riunioni, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché dei membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa 1 ora e 25 minuti ciascuna.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito dei compiti attribuiti, ha funzioni propositive e consultive, in particolare è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla sua composizione e alle politiche di remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che sono accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni, in linea con quanto espressamente previsto dal Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascun comitato, così da assicurare il corretto espletamento delle relative attribuzioni in modo efficace ed efficiente.

In particolare:

1. propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, promuovendo la sostenibilità nel medio-lungo periodo;
2. valuta periodicamente la adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
3. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, in caso di cooptazione, qualora occorra sostituire amministratori indipendenti;
4. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
5. monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
6. sottopone al Consiglio la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che gli amministratori devono presentare all'Assemblea annuale.
7. formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
8. esprime pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro *Long Term Incentive Plan* ("LTIP");
9. acquisisce, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato può accedere alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, anche tramite le funzioni aziendali, nonché avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso del 2020, il Comitato, per quanto di competenza in materia di remunerazione, ha tra l'altro:

- nel contesto degli approfondimenti in ordine alla politica della remunerazione della Società, analizzato il sistema di incentivo di lungo periodo vigente, valutando l'opportunità di una revisione dello stesso, tenendo conto delle pratiche di



- remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni;
- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione una proposta per la politica in materia di diversità relativamente alla composizione degli organi di amministrazione e controllo di Acea S.p.A. con riferimento ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale;
 - sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, e in particolare la sezione relativa alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2020;
 - preso atto del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e autorizzato il pagamento del programma di incentivazione variabile di breve periodo "MBO 2019" ("Management By Objectives");
 - formulato una proposta al Consiglio di amministrazione in ordine alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve periodo "MBO 2020" dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
 - sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 29 maggio 2020, la proposta relativa ai compensi spettanti al Presidente e all'Amministratore Delegato, ex art.2389 3° co. c.c., da sottoporre all'organo amministrativo;
 - sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di un compenso aggiuntivo per i componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato Esecutivo;
 - preso atto dell'esame del voto espresso dagli investitori istituzionali in ordine alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2020.

Per quanto di competenza in materia di nomine e in materia di pareri relativi all'individuazione delle figure da qualificarsi come dirigenti con responsabilità strategiche e alla carica di amministratore ex art. 2386, primo comma, codice civile:

- ha esaminato, esprimendo il proprio parere, le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in ordine ai candidati designati alla carica di componenti dell'organo amministrativo e dei colleghi sindacali delle società significative del gruppo;
- ricevuto un aggiornamento in ordine al progetto diretto all'individuazione dei potenziali successori alla prima linea manageriale;

- proposto al Consiglio di Amministrazione l'adozione di una serie di orientamenti agli Azionisti della Società sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e proposto al Consiglio di Amministrazione di rivedere l'orientamento espresso nella seduta del 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- esaminato la proposta da formulare al Consiglio di Amministrazione per la nomina dell'Organismo di Vigilanza della Società.

Nel 2021, alla data della presente Relazione, il comitato si è riunito 2 volte, con una durata media di circa 3 ore.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2021 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

3. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

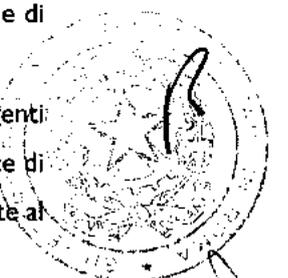
La politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche ("Politica per la Remunerazione"), definita dal Consiglio di Amministrazione, è dettagliatamente rappresentata nel documento "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione sulla remunerazione"), approvato dal CdA nella riunione del 10/03/2021, ex art. 123-ter del TUF, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti. La stessa sarà disponibile sul sito internet <https://www.gruppo.acea.it/it> e sottoposta al voto dell'Assemblea, che verrà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2020.

In sede di Assemblea dei Soci del 29 maggio 2020 si è confermato il compenso fisso annuo lordo per i componenti del CdA.

L'assemblea dei soci, già dal 2016, ha rimandato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare i compensi di cui all'art. 2389, 3° comma Codice Civile, per gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Tale Politica per la Remunerazione - il cui attuale sistema retributivo è descritto in dettaglio nella "Relazione sulla Remunerazione" - definisce le linee guida coerenti con le tematiche di seguito indicate:

- una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, come espressamente richiesto dal Codice di Autodisciplina, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al



raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* – predeterminati, misurabili e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile - preventivamente indicati dal Consiglio stesso, così come dettagliato nella “Relazione sulla Remunerazione” – Sezione I;

- è previsto un sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*), con *vesting* triennale. La finalità di tale piano risiede nell’incentivazione del *management* al perseguimento di risultati economico/finanziari del Gruppo nell’interesse degli azionisti;
- a partire dal 2015, in linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza e nell’ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, la clausola di *clawback*, già adottata per i vertici e i dirigenti con responsabilità strategiche, è stata estesa anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo. In base a tale clausola viene riconosciuto alla Società il diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile (sia di breve che di medio-lungo periodo), qualora la stessa risulti erogata a fronte di risultati conseguiti in seguito a comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l’intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l’ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

Si segnala che in un contesto di mercato in cui il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali oltre che economici è sempre più diffuso, anche successivamente al D.lgs 49/19 concernente l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti, il Gruppo Acea sta confermando il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d’impresa anche nel corso del 2021. In continuità con l’anno precedente, infatti, il piano di incentivazione di breve termine prevede obiettivi sia economico-finanziari che obiettivi legati al tema della sostenibilità. Analogamente, il nuovo sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*) prevede parametri che hanno come linee direttrici l’allineamento degli interessi del *management* con quelli degli azionisti e una stretta correlazione con il Piano Industriale del Gruppo, attraverso l’utilizzo di indicatori economico-finanziari e indicatori che riconoscano la creazione di valore sostenibile nel medio lungo termine.

Remunerazione degli Amministratori e Socii civili e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il dettaglio del pacchetto retributivo della Presidente e dell’Amministratore Delegato, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2021, Esercizio 2020 - Sezione II, ex art. 123-ter TUF.

Mechanismi di incentivazione del responsabile della funzione di Internal Audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione di breve periodo del responsabile della funzione *Internal Audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sono sottoposti ad una valutazione annuale.

La loro scheda obiettivi si compone di KPI coerenti con i compiti loro assegnati.

Con riferimento alla figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, lo stesso è, inoltre, destinatario anche di un Piano di Incentivo Lungo Termine.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è commisurata all'impegno loro richiesto ed alla loro eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Nessuno degli amministratori non esecutivi è destinatario di piani di incentivazione a base azionaria.

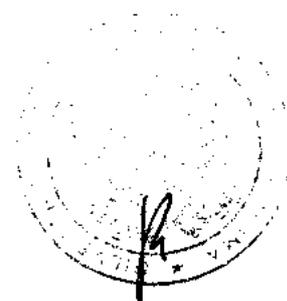
Il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni già dal 2018 ha intrapreso un percorso di analisi, volto all'allineamento alle *best practices* di mercato degli emolumenti corrisposti agli organi sociali.

Alla luce delle informazioni acquisite nel tempo, con il supporto delle funzioni interne competenti e di consulenti esperti, era emerso come la remunerazione complessiva riconosciuta ai componenti dell'organo amministrativo non fosse adeguata, ove si considerasse la professionalità, la competenza e l'impegno richiesti (tenuto conto del limitato numero dei componenti del Consiglio e dell'elevato numero delle sue riunioni nonché della mole delle attività effettivamente svolte dai comitati endoconsiliari) oltre ad essere in ogni caso al di sotto della mediana delle società paragonabili.

Alla luce di tale percorso, la Società continuerà a monitorare le più diffuse pratiche di mercato anche avvalendosi di indagini retributive ed analisi di mercato condotte da primari operatori del settore, nell'intento di allineare/o tenere allineata la propria politica a tali pratiche; a tal fine si potrà considerare di estendere le analisi anche alle esperienze estere ove comparabili.

L'esito di tali attività potrà consentire ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione degli organi sociali sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto, in particolar modo per quanto concerne la componente non esecutiva e indipendente dell'organo di amministrazione.

Indennità degli amministratori in caso di revoca, dimissioni, dimissioni volontarie e rinuncia all'incarico, seguito da un'offerta pubblica di acquisto (art. 119 bis e 119, comma 1, TUF);



In riferimento alle politiche predisposte in caso di cessazione del rapporto di lavoro si rimanda agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità che disciplinano, nella parte IVa e Va, le modalità di definizione della cessazione del rapporto di lavoro dei Dirigenti e alla Policy “Gestione Esodi Dirigenti”, approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, e tuttora in vigore. La policy “Gestione Esodi Dirigenti”, che fa riferimento al contratto collettivo, prende in considerazione le mensilità in termini di fisso e variabile di breve e lungo termine. L'Amministratore Delegato, Ing. Gola, ha diritto a ricevere gli importi massimi previsti dalla policy.

Non sono stati stipulati accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano patti di non concorrenza, indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa.

In occasione dell'uscita dal Gruppo dell'Amministratore Delegato, l'Ing. Stefano Antonio Donnarumma, il Comitato Nomine e Remunerazioni ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di riconoscere a titolo premiale per i notevoli risultati ottenuti e il decisivo contributo nei tre anni trascorsi alla guida della Società, una somma pari a € 996.000, erogata up-front, da ritenersi comprensiva e soddisfacente anche della componente variabile riferita a tutti i ruoli ricoperti, consentendo in tal modo anche di escludere il rischio dell'insorgenza di un ipotetico contenzioso.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché relative all'approvazione delle informative finanziarie periodiche e della dichiarazione di carattere non finanziario.

I membri e il Presidente del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

La durata dell'incarico dei membri del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Il Comitato può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato esegue la propria attività istruttoria e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione con riguardo:

1. alla definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea SpA e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

2. alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
3. alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del Sistema di Controllo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
4. all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit;
5. alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione dell'adeguatezza complessiva dello stesso;
6. alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
7. alle proposte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, formulate d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché sentito il Collegio Sindacale, riguardanti la nomina e la revoca del responsabile della funzione Internal Audit, la definizione della sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità. Tale parere è previsto come vincolante.

Inoltre il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:

- la valutazione, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- la valutazione, unitamente alla funzione competente di Acea, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo degli standard di rendicontazione adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs 254/2016;
- il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l'espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;



- l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della funzione Internal Audit;
- l'eventuale richiesta alla funzione Internal Audit di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti attribuiti.

Il Comitato, alla data della presente relazione, è costituito da quattro amministratori, e precisamente: Liliana Godino (Presidente), Giacomo Larocca, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giovanni Giani.

Il Consigliere Liliana Godino possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel 2020, il Comitato ha tenuto 11 riunioni di durata media di circa 2 ore e 22 minuti ciascuna, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e del Presidente del Collegio Sindacale o da altro sindaco.

Alle riunioni, che sono regolarmente verbalizzate, sono anche intervenuti, su invito del Comitato, altri soggetti per l'illustrazione di singoli punti all'ordine del giorno.

Il Presidente fornisce al Consiglio di Amministrazione periodiche informazioni sulle modalità di funzionamento/attività del Comitato.

Nel corso del 2020 il Comitato ha svolto i compiti a questo riservati dal Codice di Autodisciplina ed in particolare:

- ha supportato, con una adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha proceduto all'esame del processo di redazione della DNF relativa all'esercizio 2020 nonché dello stato di avanzamento delle attività di assurance sul medesimo documento da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers;
- ha avviato il processo di monitoraggio e condivisione, con le competenti funzioni aziendali, delle varie tappe intermedie del percorso diretto alla definizione della DNF

- relativa all'esercizio 2019; in tale ambito, è stato informato sulla evoluzione e valutazione di applicabilità dei nuovi standard GRI specifici per il ciclo di rendicontazione non finanziaria sull'esercizio 2020 e sul processo di aggiornamento dell'analisi di materialità legato all'emergenza Covid 19, volto a verificare l'adeguatezza dei temi "materiali" 2019 ed a verificarne la validità con riferimento al nuovo contesto;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività della funzione *Internal Audit* preliminarmente alla presentazione al Consiglio per la relativa approvazione;
 - ha esaminato le relazioni periodiche della funzione *Internal Audit* aventi ad oggetto l'avanzamento del Piano di Audit, gli esiti delle singole attività di audit, lo stato di implementazione delle azioni di miglioramento poste in essere dal management inerenti i rilievi formulati (monitoraggio e follow-up) e le valutazioni circa l'idoneità dello SCIGR rilasciate dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
 - ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
 - ha esaminato e valutato le Relazioni predisposte dal Dirigente Preposto in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati allo stesso Dirigente Preposto e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
 - a seguito della situazione di emergenza causata dalla pandemia da Covid-19, si è costantemente tenuto informato sulle azioni messe in campo dalla Società per affrontare l'emergenza e garantire il rispetto delle misure restrittive richieste a tutela della salute pubblica
 - ha riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel 2021, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 2 volte, con una durata media delle riunioni di 4 ore e 30 minuti.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2021 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.



Il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità è un organo collegiale con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - *Environmental, Social and Governance*).

La composizione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è costituito da quattro amministratori non esecutivi di Acea, la maggioranza indipendenti, e precisamente Gabriella Chiellino (Presidente), Giovanni Giani, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giacomo Larocca.

Come richiesto dal suddetto regolamento, il Consigliere Chiellino possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, valutata da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative all'etica e alla sostenibilità.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

- a) promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- b) supervisionare i temi di sostenibilità, anche in relazione agli ambiti di rendicontazione previsti dal D.lgs. 254/2016, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- c) esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
- d) monitorare l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- e) esaminare le strategie no profit della società;
- f) monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- g) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- h) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
- i) relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Nel corso del 2020, il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità:

- è stato aggiornato sul progetto rivolto alla sostenibilità nella catena di fornitura, attraverso l'integrazione dell'indicatore di sostenibilità nell'ambito del modello di *vendor rating*;
- è stato informato periodicamente in merito alle azioni poste in essere da Acea per fronteggiare l'emergenza sanitaria in ambito di sicurezza;
- ha svolto un approfondimento sulle iniziative poste in essere dalla Società in ordine al tema del rating di sostenibilità dei fornitori;
- ha svolto un approfondimento sul programma di *smart working*, anche a seguito della pandemia generata dal Covid 19;
- è stato informato del progetto del processo di revisione del Piano di Sostenibilità 2020-2024 e, ad esito dell'informativa ricevuta, si è espresso positivamente, ai fini della successiva discussione da parte del Consiglio di Amministrazione, in ordine alla revisione del vigente piano di sostenibilità e all'approvazione del Piano di Sostenibilità 2020-2024 nei termini sottoposti al proprio vaglio;
- ha esaminato condividendolo, per quanto di rispettiva competenza, il percorso che ha portato alla definizione e, di conseguenza, all'individuazione del perimetro societario della dichiarazione consolidata non finanziaria per l'esercizio 2020;
- ha seguito il processo dell'"Analisi di materialità legato all'emergenza Covid 19" volto a verificare l'adeguatezza dei temi "materiali" 2019 ed a verificarne la validità con riferimento al nuovo contesto;
- ha acquisito dalle competenti strutture interne un'informativa sull'evoluzione degli Standard GRI, la loro evoluzione e la valutazione di applicabilità dei nuovi standard specifici per il ciclo di rendicontazione non finanziaria sull'esercizio 2019;
- ha ricevuto la relazione semestrale dell'Ethic Officer, - il cui scopo è di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholders -, in merito alle segnalazioni ricevute sulle presunte violazioni al Codice Etico (sistema di "Whistleblowing"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo e qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il gruppo Acea si è dato;
- è stato informato delle attività poste in essere dalla Società con riferimento al Carbon Disclosure Project;
- è stato informato sui risultati in ordine al rating Standard Ethics e all'inclusione di ACEA nell'indice Multiutility UE. Per quanto riguarda il rating ricevuto da Standard Ethics, è migliorato sia il *long term expected rating* (da stabile a EE+) sia l'*outlook* (da stabile a positivo).



Nel corso dell'esercizio il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità ha tenuto 9 riunioni, durate in media 1 ora e 25 minuti, che hanno visto prevalentemente la regolare partecipazione dei suoi componenti.

Nel 2021, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 2 volte, con una durata media delle riunioni di 1 ora e 50 minuti.

Il CdA ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2021 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato.

11 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance del Gruppo, è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali, volte a consentire una conduzione del Gruppo Acea sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni ed il coordinamento dei vari attori del Sistema di Controllo.

Tale sistema è costantemente rivisto ed aggiornato attraverso attività progettuali dedicate finalizzate ad una sempre maggiore integrazione dello stesso nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Acea, all'allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

La definizione di un adeguato SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa sana, legittima e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso l'assunzione di decisioni consapevoli e compatibili con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto sociale, del Codice Etico e delle procedure interne, costituendo quindi un presupposto fondamentale per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società.

Le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2020, con lo scopo di:

- ✓ fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- ✓ identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;

- ✓ prevedere attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR;
- ✓ definire l'architettura del Sistema di Controllo adottato dal Gruppo ed in particolare declinare le fasi che ne costituiscono il processo di definizione;
- ✓ definire appositi flussi informativi tra i diversi attori del Sistema di Controllo, attraverso la predisposizione di una matrice che identifica attori, obiettivi, periodicità e descrizione del flusso nonché i destinatari o gli altri attori che ne sono portati a conoscenza in base al proprio ruolo nello stesso SCIGR.

L'aggiornamento delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituisce uno degli elementi fondamentali per la definizione del modello di controllo del Gruppo Acea finalizzato al rafforzamento e consolidamento della cultura del controllo e governo dei rischi.

a. Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il governo e l'attuazione del complessivo SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, management, dipendenti). Le Linee di Indirizzo, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e le best practices di riferimento, descrivono ruoli e responsabilità di tali attori. Per la descrizione dei ruoli e dei compiti dei principali attori, si rimanda ai paragrafi specifici della presente Relazione (Consiglio di Amministrazione, Comitati Interni al Consiglio, Amministratore Delegato, Responsabile funzione Internal Audit, funzione Risk & Compliance, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza). Al di là dei compiti o delle responsabilità specificatamente individuati per tali attori, il management, i dipendenti, e tutte le persone che operano per Acea hanno la responsabilità di contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla adeguatezza ed effettivo funzionamento del SCIGR. A tal fine, Acea, anche con il supporto di percorsi formativi, si adopera affinché il management, i dipendenti e tutte le persone che operano in Acea acquisiscano, ciascuno in base al proprio ruolo, tutte le competenze e la professionalità necessarie a consentire un efficace funzionamento del SCIGR.

b. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Per la natura del proprio business, il Gruppo Acea è esposto a diverse tipologie di rischi, per la cui gestione vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (Enterprise Risk Management



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.

Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

L'identificazione e la valutazione dei rischi sono responsabilità del management del Gruppo, sulla base degli indirizzi e strumenti metodologici definiti. Tali attività sono svolte al fine di garantire un'adeguata definizione delle opportune azioni di risposta, volte a consentire la mitigazione ed il monitoraggio dei rischi. La funzione Risk & Compliance e le altre funzioni di controllo di secondo livello su rischi specialistici, forniscono supporto nell'ambito dell'intero processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

Le attività di controllo sono, in tutto o in parte, integrate nelle attività operative, coinvolgono tutti i livelli organizzativi ed includono un insieme di operazioni diverse, come approvazioni, autorizzazioni, verifiche, raffronti, esame della performance operativa, controlli sui sistemi informativi, controlli a salvaguardia dei beni aziendali, separazione dei compiti, etc.

La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari:

- il primo livello di controllo è diretto ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali attraverso l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di competenza in relazione ai quali implementa opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è generalmente affidata alle strutture di linea;
- il secondo livello di controllo è diretto al presidio di rischi specifici aziendali oltre che a verificare l'adeguatezza ed effettivo funzionamento dei controlli posti a presidio dei principali rischi. Inoltre, fornisce supporto al primo livello di controllo nella definizione ed implementazione delle azioni di mitigazione dei principali rischi;
- il terzo livello di controllo è affidato alla funzione Internal Audit e fornisce la verifica indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza del disegno e sull'effettivo funzionamento del SCIGR nel suo complesso.

Le attività della funzione *Internal Audit* sono regolate dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'*Audit Charter*, che ne definisce scopo, ambito di competenza, autorità, responsabilità e altre disposizioni pertinenti.

In particolare, il responsabile della funzione *Internal Audit* ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo sia sempre adeguato, pienamente operativo, funzionante. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna attività operativa e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del

proprio incarico. Riferisce del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo. La funzione *Internal Audit* opera sulla base di un Piano di Audit, sviluppato sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, che tiene conto delle risultanze provenienti dal monitoraggio eseguito dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello e delle eventuali proposte pervenute da Funzioni/Direzioni/Aree Industriali di Acea, nonché delle eventuali richieste del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Piano di Audit è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR.

c. Elementi qualificanti del Sistema di Controllo

Ambiente interno di controllo

Le fondamenta del SCIGR di Acea sono costituite dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono: l'adozione di principi etici e standard di condotta; l'adozione di strumenti normativi; la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita; sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle Persone che operano dentro Acea.

Funzioni aziendali di controllo di secondo livello su particolari categorie di rischi

L'Amministratore incaricato del SCIGR ha individuato alcune funzioni aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all'operatività del Gruppo.

Tali presidi accentrati rappresentano la modalità attraverso la quale è resa possibile una visione trasversale dei rischi e dei connessi sistemi di controllo fra i diversi processi all'interno del Gruppo.

Le strutture aziendali e i relativi modelli a presidio dei relativi rischi, attraverso attività di indirizzo e/o monitoraggio, sono di seguito sommariamente elencati.

- Compliance: Modello Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- DPO Office: Modello di Governance Privacy di Gruppo;



- **Enterprise Risk Management:** analisi dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, elaborazione di una strategia di mitigazione e monitoraggio della relativa implementazione;
- **Sistemi Integrati di Certificazione:** Sistemi di Gestione Integrati Ambiente e Sicurezza;
- **Dirigente Preposto: Modello di Gestione e Controllo ex L. 262 di Gruppo;**
- **Cyber Security: Modello di Cyber Security a livello di Gruppo.**

d. Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo

Si veda quanto indicato nel paragrafo 4.3 relativo al Consiglio di Amministrazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (art. 123-bis, co. 2, lett. b), TUF)

PREMESSA

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il "*Modello di gestione e controllo ex L. 262 di Gruppo*" ("**Modello**"), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo a quanto richiesto dalla Legge 262/2005. In particolare, Acea ha intrapreso nel 2007 un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dalla L. 262/2005 finalizzato alla progettazione di un efficace Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Gruppo (*Internal Control over Financial Reporting* – "**ICFR**"), oggetto di costante miglioramento e adeguamento all'evoluzione del Gruppo e delle *best practices* di riferimento, che possa consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato di Acea di emettere le attestazioni al Mercato richieste dall'art. 154 bis del TUF.

Tale sistema è definito come l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e definizione di procedure e strumenti specifici adottati da Acea per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello definisce le linee guida, i riferimenti metodologici e le responsabilità per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento dell'ICFR.

Il Modello si sviluppa nel presupposto che l'ICFR è una parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, elemento essenziale della *Corporate Governance* di Acea, e che l'attendibilità delle informazioni comunicate al mercato sulla situazione e i risultati della Società costituisce un elemento fondamentale per tutti gli stakeholder.

In data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo "*Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ex L. 262/05*" che si compone di un corpo documentale che definisce gli aspetti fondanti del sistema, in dettaglio:

- Regolamento del Dirigente Preposto: definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalle leggi applicabili, oltre a regolamentarne le relazioni con gli stakeholder interni ed esterni;
- Reporting periodico interno del Gruppo Acea (Allegato I al Regolamento del Dirigente Preposto): regola i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a catena) che consentono al Dirigente Preposto e all'Amministratore Delegato di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF. Il documento include i nuovi schemi di Lettera di attestazione interna.
- Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ex. L. 262/05: definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento del Sistema di Controllo che sovrintende la redazione del bilancio e illustra le principali componenti del Framework 262 adottato dal Gruppo Acea.

Oltre ai tre documenti sopracitati che costituiscono il Modello 262, il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria è regolamentato anche dai seguenti documenti:

- Manuale dei Principi contabili di Gruppo,
- Guida alla chiusura del bilancio consolidato,
- Checklist per la raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura del bilancio di periodo.

Nella definizione dell'attuale Modello 262, ACEA ha considerato inoltre le Linee Guida di Confindustria e di ANDAF per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

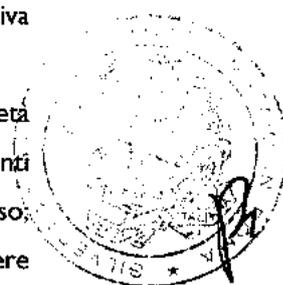
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Modello definisce le linee guida di riferimento per istituire e gestire il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria per Acea e per le società consolidate rilevanti ai fini dell'Informativa Finanziaria ("società rilevanti") regolando le principali fasi e responsabilità.

a) Fasi

Definizione del perimetro di analisi. Annualmente Acea effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all'informativa finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del contributo di ciascuna società rilevante del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi e i processi amministrativo – contabili a loro abbinati hanno sullo stesso; successivamente, le risultanze di tale analisi sono integrate da considerazioni di carattere



qualitativo per tener conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Analisi dei rischi e dei controlli sui processi. L'approccio adottato da Acea consente di individuare e valutare i rischi e i controlli "chiave" ritenuti significativi con riferimento al bilancio consolidato. A tal fine, per ogni processo e attività sono definiti gli obiettivi del controllo e i relativi rischi; ovvero:

- **asserzione di bilancio:** elemento che deve essere rispettato nella rilevazione dei fatti aziendali al fine di rappresentarli in maniera veritiera e corretta in bilancio;
- **rischio inerente:** rischio identificato a "livello inerente", non tenendo cioè conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di tecniche di controllo specifiche finalizzate ad eliminare il rischio stesso o a ridurlo ad un livello accettabile;
- **rischio residuo:** rischio identificato a "livello residuo", ovvero al netto dei controlli, in base alle caratteristiche dei controlli (detective vs preventive e automatici vs manuali) e all'adeguatezza degli stessi in termini di disegno.

In particolare, le asserzioni di bilancio considerate nel Modello sono:

- *Esistenza e accadimento* (le attività e le passività dell'impresa esistono a una certa data e le transazioni registrate rappresentano eventi realmente avvenuti durante un determinato periodo);
- *Completezza* (tutte le transazioni, le attività e le passività da rappresentare sono state effettivamente incluse in bilancio);
- *Diritti e obbligazioni* (le attività e le passività dell'impresa rappresentano, rispettivamente, diritti e obbligazioni della stessa a una certa data);
- *Valutazione e rilevazione* (le attività, le passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi sono iscritti in bilancio al loro corretto ammontare, in accordo con i principi contabili di generale accettazione);
- *Presentazione e informativa* (le poste di bilancio sono correttamente denominate, classificate e illustrate).

A fronte di ciascun rischio viene rilevato il sistema dei controlli esistente (controlli manuali/automatici; preventivi/successivi) in relazione a ciascun processo rilevante, volto a consentire il raggiungimento dell'obiettivo di controllo e mitigare efficacemente il rischio,

Tra i controlli rilevati per ciascun processo sono poi identificati i cd. controlli "chiave", ovvero dei controlli ritenuti maggiormente efficaci ed efficienti per garantire che errori materiali sull'informativa finanziaria siano prevenuti o identificati tempestivamente.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati. La valutazione del disegno dei controlli rilevati nelle procedure amministrative e contabili è volta ad analizzare come le singole attività di controllo siano strutturate e definite rispetto all'obiettivo della copertura del rischio di errore in bilancio. La valutazione è condotta tenendo presente l'obiettivo che il controllo mira a soddisfare, in altri termini, se il rischio sia mitigato (controllo "adeguato/non adeguato").

La valutazione del disegno dei controlli è responsabilità dei *process owner*, partendo dal livello gerarchico superiore al responsabile del controllo fino al livello dell'Organo Amministrativo Delegato nel caso delle società del Gruppo.

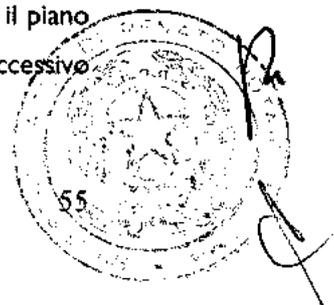
La valutazione dell'operatività dei controlli rilevati nelle procedure amministrative e contabili è anch'essa oggetto di analisi specifica da parte delle linee. Infatti, per i controlli il cui disegno è valutato adeguato, occorre procedere alla valutazione della loro operatività (controllo "operativo/non operativo").

L'operatività dei controlli, attestata dalle linee, è corroborata dall'attuazione di un monitoraggio indipendente svolto attraverso un piano di test periodico del DP. Il piano dei test è definito secondo criteri di priorità e di rotazione sulla base dei quali viene selezionato, in ciascun periodo di riferimento, un determinato sottoinsieme di controlli da testare fino a raggiungere la copertura dei controlli "chiave" identificati nelle procedure.

Il DP attua un processo di condivisione e diffusione degli esiti delle attività di testing affinché il management di riferimento possa porre in essere le necessarie azioni correttive presso le proprie strutture.

Piano degli interventi correttivi. Laddove, sulla base delle analisi condotte dalle linee, i controlli "chiave" risultassero assenti, non documentati o non eseguiti correttamente secondo le procedure aziendali, i responsabili della unità organizzativa interessata, fino a livello degli organi amministrativi delegati per le società del Gruppo, definiscono e attuano un piano di rimedio con indicazione dei tempi e delle responsabilità nell'attuazione delle azioni correttive. Il piano di rimedio viene sottoposto al DP, al fine della valutazione complessiva del sistema e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è aggiornato semestralmente dai soggetti responsabili.

Valutazione complessiva. Per consentire al DP e all'Amministratore Delegato di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF, è stato istituito un sistema di attestazioni interne "a catena", più ampiamente descritto nel paragrafo successivo, che ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, di predisporre e comunicare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di aggiornare le procedure (si veda il successivo punto b) Ruoli e Responsabilità).



La valutazione complessiva si basa, pertanto, su un complesso processo valutativo che considera:

- la valutazione del disegno dei controlli esistenti e la valutazione della loro operatività, effettuata dal management di Acea e dagli organi amministrativi delegati delle società rilevanti, congiuntamente all'implementazione dei piani di rimedio;
- l'analisi dell'esito del test;
- l'analisi finale delle aree di miglioramento emerse con riferimento alla loro rilevanza sull'informativa di bilancio.

Le carenze significative eventualmente emerse sono comunicate agli organi di controllo, secondo modalità previste nel Regolamento del DP.

b) Ruoli e Responsabilità

Il Modello è basato sulla chiara attribuzione interna di responsabilità nella progettazione, valutazione e mantenimento nel tempo dell'ICFR, ferme restando le responsabilità del DP e dell'organo amministrativo delegato attribuite dalla norma di legge. A tal fine il reporting sull'informativa finanziaria ("**Reporting**") istituito all'interno del Gruppo Acea è basato su un sistema di attestazioni interne "a catena" che ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, di monitorare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di catturare tempestivamente eventuali modifiche di controlli di competenza delle linee e fattori di cambiamento/rischio emersi nel corso della normale operatività di processo, che possano influenzare l'adeguatezza dell'ICFR.

Il processo valutativo del DP e dell'Amministratore Delegato, sulla cui base è emessa l'attestazione sul bilancio secondo il modello Consob, prevede pertanto attestazioni interne (schede di reporting) rilasciate dai responsabili dei processi rilevanti per Acea e dagli organi amministrativi delegati per le società rilevanti. In particolare, attraverso il Reporting, Acea ha regolamentato ruoli e responsabilità, attività da svolgere per ciascun soggetto coinvolto, calendario, istruzioni per la compilazione delle schede di reporting, modalità di aggiornamento delle procedure amministrative e contabili.

Il Modello individua i principali attori del processo di informativa finanziaria, oltre al DP e agli organi amministrativi delegati, con le relative responsabilità.

- Il Responsabile del Controllo è il soggetto che ha la responsabilità di eseguire e attestare l'esecuzione dei controlli di competenza secondo le modalità e le tempistiche previste dalle procedure amministrative e contabili al Responsabile del Processo e che alimenta la base informativa del flusso di reporting;
- Il Responsabile del Processo è il soggetto responsabile di un insieme correlato di attività operative necessarie per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di controllo; ha la responsabilità di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli,

in relazione al processo di competenza; ha, inoltre, la responsabilità di aggiornare e curare l'attuazione del piano degli interventi correttivi.

- Il Responsabile 262 della società/ Funzione di ACEA rappresenta il riferimento presso le società rilevanti del Gruppo o presso le Funzione di ACEA per tutte le attività necessarie a consentire al DP di Acea di emettere l'attestazione; ha la responsabilità di consolidare tutte le informazioni ricevute dai Responsabili del Processo e di assemblare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli per la società/ Funzione di ACEA di riferimento, sottoponendola all'organo amministrativo delegato della società rilevante; ha, inoltre, la responsabilità di garantire il flusso informativo da e verso il DP.
 - L'Organo Amministrativo Delegato della società rilevante ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli della società rilevante e inviare la lettera di attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.
- Infine, con riferimento agli altri organi di governo e controllo interni ed esterni al Gruppo, Acea ha istituito un processo virtuoso di scambio informazioni da e verso il DP, strutturato e modulato al fine di favorire una visione complessiva più ampia possibile a tali organi del sistema di controllo interno.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha individuato l'Amministratore Delegato quale incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno ("Amministratore Incaricato") e ha conferito mandato allo stesso di dare attuazione alle Linee di Indirizzo.

L'Amministratore Delegato, nel corso del 2020, anche avvalendosi del supporto dell'unità ERM nell'ambito della funzione Risk & Compliance e delle informazioni provenienti dai presidi di secondo livello sui rischi specialistici, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da Acea e dalle società controllate e li ha sottoposti all'esame del Consiglio. Ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio curando, per il tramite delle strutture competenti, la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Inoltre, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione Internal Audit, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio



Sindacale, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

L'Amministratore Incaricato, inoltre, riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 22 gennaio 2019 ha nominato il dott. Simone Bontempo, a partire dal 1° febbraio 2019, responsabile della funzione Internal Audit e ha definito la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, assicura che il Responsabile sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle responsabilità a questi attribuite.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione definiscono la missione e le attività della funzione Internal Audit che assume un ruolo centrale nel coordinamento del SCIGR. Il responsabile della funzione Internal Audit è incaricato di verificare il funzionamento e l'adeguatezza del SCIGR, attraverso le verifiche, sia in via continuativa che in relazione a specifiche necessità, sull'operatività e l'idoneità di tale Sistema di Controllo e il supporto all'Amministratore Delegato nelle attività d'identificazione e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro della funzione Internal Audit nella seduta del 22 gennaio 2020 e, contestualmente, ha verificato l'adeguatezza delle risorse attribuite alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Il responsabile della funzione Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di aree operative, né risulta dipendere gerarchicamente da responsabili di aree operative e ha riportato gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio la funzione Internal Audit adempiendo ai compiti descritti, ha:

- a) verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di internal auditing, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso il piano delle attività della funzione *Internal Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- b) svolto attività di audit aggiuntive rispetto al Piano di Audit richiesti dal Vertice aziendale e dagli Organi di controllo;

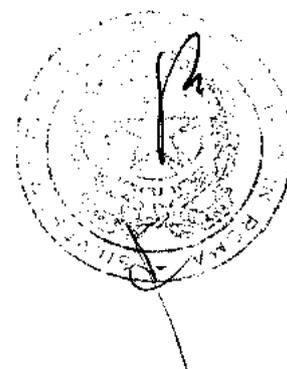
- c) predisposto report a conclusione dei singoli interventi di audit e chiesto alle funzioni/società competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione e relazionandone gli esiti al Comitato Controllo e Rischi;
- d) costantemente informato, attraverso la predisposizione di apposite relazioni, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte e i relativi risultati; ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato;
- e) verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi quelli di rilevazione contabile;
- f) supportato l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle società controllate nelle verifiche ex D.Lgs. 231/2001;
- g) monitorato le iniziative per il superamento delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli, anche attraverso attività di follow up;
- h) raccolto e trattato, a supporto dell'Ethic Officer, con le modalità definite nella procedura whistleblowing, le segnalazioni pervenute relative a casi di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico;
- i) valutato internamente l'aderenza delle risorse disponibili e della metodologia adottata dalla funzione Internal Audit nello svolgimento delle attività agli standard IPPF (Internal Professional Practice Framework emanate dall'Institute of Internal Auditors);
- j) predisposto la relazione conclusiva in cui esprime una valutazione complessiva sull'idoneità del Sistema di Controllo, trasmettendola ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e all'Amministratore Incaricato.

11.3. FUNZIONE RISK & COMPLIANCE

A partire dalla fine del 2017, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver integrato nella macrostruttura la funzione Risk & Compliance, ha proseguito nel rafforzamento di questo presidio fondamentale per il governo e la gestione del SCIGR.

In particolare, la funzione ha la missione di:

- indirizzare l'implementazione e l'evoluzione del framework ERM di Gruppo garantendo l'efficace svolgimento del processo ERM nel continuo, anche tramite coordinamento e collaborazione con le altre strutture interne di controllo, e assicurare l'attività di reporting nei confronti del Vertice aziendale e Organi sociali e di controllo in merito all'evoluzione del profilo di rischio complessivo di Gruppo, sui possibili impatti sugli obiettivi strategici e di business, e sull'attuazione e monitoraggio delle azioni di risposta al rischio;



- svolgere un ruolo preventivo e proattivo nella valutazione ex ante dei rischi di non conformità dell'attività aziendale alle "normative" di riferimento (antitrust, D.Lgs. 231/2001, ambiente, etc.) esaminando l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme e delle regole (interne ed esterne) e suggerendo, in caso di disallineamenti, le più opportune soluzioni;
- valutare le misure più idonee per incorporare i requisiti di *compliance* alla vigente normativa *privacy* nei processi aziendali, sviluppando proposte e interventi per modifiche e aggiornamenti di policy, procedure, misure di sicurezza e verificando l'effettiva ed efficace attuazione delle politiche di governo sui rischi annessi al trattamento dei dati personali;
- garantire la definizione, l'implementazione ed il controllo dell'attuazione delle politiche in materia di qualità, ambiente, sicurezza ed energia, al fine di assicurare l'ottenimento ed il mantenimento delle certificazioni QASE dei processi interessati;
- assicurare le attività di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del modello di Governance di Gruppo e della relativa tassonomia dei processi, in coerenza con le normative vigenti e secondo le best practices di settore/mercato;
- garantire l'allineamento degli strumenti di Governance al modello operativo di Gruppo, assicurando l'adeguatezza del sistema procedurale e normativo aziendale e verificando la coerenza degli stessi ai fini di una corretta operatività dell'Assetto di Governance.

4.3.1.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs 231/2001 ("MOG"), Acea ha inteso adempiere alle previsioni di legge, conformandosi ai principi ispiratori del D.Lgs. 231/2001 ("Decreto"), al Codice di Autodisciplina ed alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e controllo, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli e di Corporate Governance, in particolare per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Decreto.

Con l'adozione del MOG Acea si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- conoscenza delle attività che presentano un rischio di realizzazione di reati rilevanti ai fini del Decreto (attività a rischio) e conoscenza, da parte dei destinatari, delle regole (modalità e procedure) che disciplinano le attività a rischio;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle norme di autodisciplina, alle indicazioni delle autorità di vigilanza e controllo e alle disposizioni interne;

- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura del controllo, che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto e degli illeciti in genere.

In relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 e alle relative attività sensibili, il MOG individua i processi aziendali, funzionali e strumentali, all'interno delle aree a rischio reato, richiamando altresì i presidi generali e specifici che caratterizzano il sistema di controllo interno ed ai quali, di conseguenza, i destinatari devono attenersi nell'espletamento delle attività di competenza.

Dopo la sua prima approvazione nel maggio 2004 sia da parte di Acea che delle società controllate, il MOG è stato continuativamente aggiornato a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto nell'ambito del catalogo di reati di cui al Decreto, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali.

L'attuale MOG è stato aggiornato, revisionato e approvato dal CdA di Acea S.p.A. nella seduta del 22 gennaio 2020.

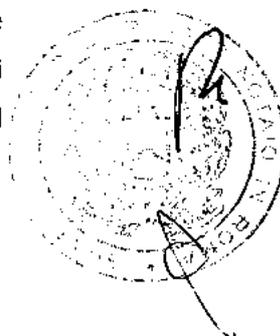
L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del DLgs 231/2001, è l'organo dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al corretto funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del MOG.

L'OdV vigila sull'effettività e adeguatezza del MOG, monitorandone lo stato di attuazione e proponendo al Consiglio di Amministrazione i necessari aggiornamenti. Ha inoltre il compito di segnalare agli organi competenti di Acea eventuali violazioni del MOG, accertate o in corso di indagine, che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

Circa la composizione dell'OdV, è prevista la costituzione di un organo collegiale nominato dall'organo amministrativo, con due componenti esterni, tra cui il Presidente, esperti nella materia del controllo interno e della responsabilità penale d'impresa, e un componente interno, rappresentato dal responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea nella riunione del 16 dicembre 2020 ha provveduto a rinnovare la nomina dell'Organismo di Vigilanza che, sulla base delle previsioni del MOG, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio successivo a quello con la cui approvazione scadrà l'attuale Consiglio di Amministrazione o, in caso di cessazione anticipata di quest'ultimo, resterà in carica per 3 anni.

All'OdV è attribuito dal Consiglio di Amministrazione uno specifico budget annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro), fermo restando che, ai sensi di quanto previsto dal MOG di Acea, lo stesso Consiglio di Amministrazione assicura all'OdV la disponibilità delle risorse finanziarie per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle sue funzioni al fine di garantire e rendere concreto quell'autonomo "potere di iniziativa e di controllo" che il Decreto gli riconosce.



11.4.1 Codice etico

Con il Codice Etico, adottato da Acea già dal 2001 e modificato nell'attuale versione nel corso del 2018, Acea afferma e declina i valori, i principi e gli standard comportamentali che ispirano l'agire proprio e degli stakeholder, interni ed esterni. L'osservanza di tali valori è ritenuta di fondamentale importanza non solo per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo ed efficienza del business, ma anche per garantire la correttezza e la trasparenza delle pratiche aziendali nonché l'affidabilità e la reputazione dell'Azienda e delle Persone che operano per suo conto. Nello specifico, il Codice enuncia i principi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di stakeholder e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse della Società.

Il Codice Etico è pertanto un elemento fondamentale dell'ambiente di controllo di Acea, che ne diffonde la conoscenza tra il personale, sia all'atto dell'assunzione, sia in cicliche attività di formazione, svolte anche in modalità e-learning. È inoltre richiesta esplicita adesione ai contenuti del Codice ai dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che contribuiscono all'attività della società (consulenti, collaboratori, ecc.).

Le società controllate, con delibere dei propri Consigli di Amministrazione, recepiscono il Codice Etico di Acea, che costituisce una parte integrante dei modelli di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001.

In attuazione dei principi del Codice, Acea ha adottato una specifica procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 che assicura la riservatezza e tutela i segnalanti in buona fede.

In conformità alle previsioni normative, in aggiunta ai canali tradizionali di segnalazione, Acea ha adottato una piattaforma informatica dedicata, attraverso la quale soggetti interni ed esterni possono inviare per Acea SpA e per le società controllate, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni di fenomeni e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne relativi.

La responsabilità della gestione delle segnalazioni, e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder, è affidata ad un organo collegiale denominato Ethic Officer.

Acea, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, ha inoltre inteso promuovere una cultura delle pari opportunità e di gestione e valorizzazione delle diversità attraverso l'adozione, già dal 2014, di una Carta per la Gestione delle Diversità, aggiornata con delibera consiliare del 13 dicembre 2018. Nella stessa seduta il Consiglio, a superamento del Comitato

Diversity, ha deliberato che, per il loro alto valore etico e morale e per la rilevante significatività, le attività relative alla cultura delle pari opportunità e alla valorizzazione delle diversità debbano essere annoverate fra quelli di competenza del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.

Nell'ambito della funzione Risorse Umane sono affidate le responsabilità di definire, in collaborazione e con il supporto del business e degli attori a diverso titolo coinvolti, le linee guida e le politiche in materia Diversity & Inclusion Management e di sviluppare iniziative finalizzate a valorizzare le differenze e il contributo di ciascun dipendente.

11.5 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio, nonché provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

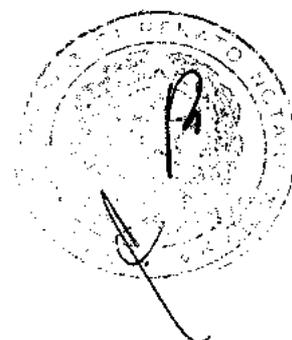
L'Assemblea, convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, riunitasi il 27 aprile 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla PricewaterhouseCoopers SpA, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2017-2025, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso.

Nello svolgimento della propria attività, la società di revisione incaricata ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle sue imprese controllate.

11.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

11.6.1 Dirigente Preposto alla Redazione Documenti Contabili e Sociali

La figura del Dirigente Preposto, introdotta dal legislatore con la Legge 262/05, è stata adottata da Acea SpA con modifica statutaria del 13 novembre 2006, che prevede la nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.



Nella seduta del 29 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato di nominare Fabio Paris, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea SpA, ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. n. 58/1998, il quale ha successivamente assunto, con la delibera consiliare del 17 giugno 2020, anche l'incarico di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Acea SpA.

Il Dirigente Preposto ha maturato, come richiesto dallo Statuto, un'esperienza pluriennale nell'esercizio di compiti direttivi in attività di amministrazione e controllo presso società di capitali di significative dimensioni ed ha la responsabilità di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di rilasciare apposita attestazione secondo il modello diffuso da Consob, unitamente all'Amministratore Delegato.

In particolare, come da Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2019 svolge le seguenti principali funzioni:

- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata;
- assicura che il bilancio sia redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- assicura la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, della stessa alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi (a) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e (b) la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria.

A tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio, attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita attestazione al mercato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-bis del TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.

Nella riunione del 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

11.5.2 - *Ethic Officer*

L'Ethic Officer è l'organo collegiale di gruppo che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti

con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholders. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione dei principi del Codice all'interno delle Società del Gruppo, eventuali aggiornamenti del Codice Etico e l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice.

L'Ethic Officer risulta così composto:

- Responsabile della Direzione Affari Legali, Societari e Servizi Corporate di Acea SpA (coordinatore dell'Ethic Officer);
- Responsabile della Funzione Risk & Compliance di Acea SpA;
- Responsabile Funzione Risorse Umane di Acea SpA;
- Responsabile Funzione Internal Audit di Acea SpA.

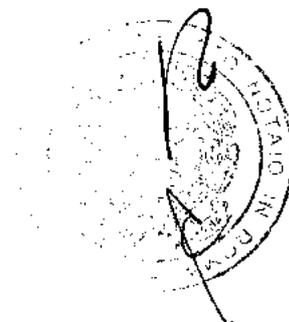
L'Ethic Officer si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica costituita nella Funzione Internal Audit di Acea per adempiere i propri compiti e trasmette all'Amministratore Delegato ed agli organi di controllo di Acea SpA (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica e Sostenibilità, Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di Acea) relazioni periodiche in merito alle segnalazioni pervenute, agli approfondimenti effettuati e le iniziative avviate in materia di formazione e comunicazione.

11.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Le Linee di Indirizzo di Acea prevedono che vengano definite una serie di attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo allo scopo di assicurare il continuo monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento dello stesso, nonché di facilitare lo scambio efficiente di informazioni. Tali modalità sinteticamente consistono in:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di *compliance*);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo;
- incontri di coordinamento e riunioni congiunte tra Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Società di revisione, Dirigente Preposto a e Responsabile della funzione *Internal Audit*.



- flussi informativi strutturati di comunicazione da parte dei presidi di controllo di secondo livello verso i vertici aziendali, la funzione *Internal Audit*, la funzione *Risk & Compliance* e gli organi di controllo;
- flussi di comunicazione tra la funzione *Internal Audit* e la funzione *Risk & Compliance* per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare la funzione *Risk & Compliance* informa la funzione *Internal Audit* dei principali rischi aziendali utili per la predisposizione della proposta di piano di *Audit risk-based* e riceve gli esiti delle attività di *internal auditing* se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti;
- flussi di comunicazione tra Organismi di Vigilanza delle società controllate di Acea e Organismo di Vigilanza dell'Emittente;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- supporto della funzione *Internal Audit* alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Acea e a quelli delle società controllate;
- flussi di comunicazione, in seno a ciascuna società del Gruppo, tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza.

1. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni Amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate, emanata ai sensi dell'articolo 2391 bis del codice civile, è stata adottata in ottemperanza ai principi dettati Regolamento Parti Correlate Consob, efficace dal 1° gennaio 2011, è stata emendata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2013, con decorrenza 1° gennaio 2014, e si applica alle operazioni svolte direttamente da Acea, ovvero da società da questa controllate a controllo individuale direttamente e/o indirettamente, con parti correlate.

In base all'importo, le operazioni sono così suddivise:

- operazioni di *Maggiore Rilevanza*, in cui almeno uno degli indici di rilevanza, dell'Allegato 3 del Regolamento Parti Correlate Consob, risulti superiore alla soglia del 5%, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione di Acea;
- operazioni di *importo esiguo* che hanno un controvalore non superiore a euro 200.000,00 (duecentomila);
- operazioni di *Minore Rilevanza*, in cui rientrano tutte le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e di importo esiguo.

La procedura prevede, prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, sia di Minore Rilevanza che di Maggiore Rilevanza, che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2021 di € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività. Per maggiori dettagli si rimanda al sito www.gruppo.acea.it alla voce "Corporate Governance".

13. NOMINA DEI SINDACI

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge.

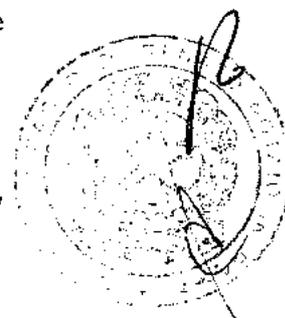
Per la nomina del Collegio Sindacale, regolata dall'art. 22 dello Statuto sociale, valgono le modalità precedentemente illustrate in tema di nomina degli amministratori. Dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei sindaci effettivi da eleggere, con un arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un sindaco supplente.

Per gli altri membri del Collegio Sindacale, tra gli eletti sono designati sindaco effettivo e sindaco supplente rispettivamente coloro che hanno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 e 22 dello Statuto, a parità di quoziente, risulta sindaco effettivo quello della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza. In caso di cessazione di un sindaco in corso di esercizio, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza delle modalità illustrate, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Nel novero dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'assemblea elegge il Presidente.

Le liste devono essere presentate venticinque giorni prima della data fissata per la prima adunanza, da soci che da soli o insieme ad altri soci, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, dalla Determinazione Dirigenziale n. 44 del 29 gennaio 2021 della CONSOB (tale quota risulta pari all'1% del capitale sociale).



14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, PUF)

L'attuale Collegio Sindacale, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 17 aprile 2019 e scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Nell'ambito dell'assemblea di nomina sono state presentate due liste: la Lista n. 1 presentata da Roma Capitale con tre candidati, Maria Francesca Talamonti, Pina Murè e Maria Federica Izzo, la Lista n. 2 presentata dall'azionista Fincal SpA con due candidati, Maurizio Lauri e Mario Venezia. La Lista n. 1 è stata votata dal 73,59% e la Lista n. 2 dal 26,31% dei votanti.

Secondo le nomine effettuate in tale assemblea, il Collegio Sindacale risulta formato, come descritto nella *Tabella n. 3*, dai componenti che seguono e dei quali viene data, ai sensi dell'art. 144 – *decies* Reg. Emittenti, una breve descrizione del profilo professionale di ciascuno:

➤ Maurizio Lauri, Presidente. Nato a Roma il 16 agosto 1962. Laureato in Economia alla LUISS, ha conseguito un Master of Laws (LL.M.) presso la London School of Economics and Political Science, University of London. E' stato amministratore, con posizioni anche apicali, di società, anche quotate o pubbliche, oltre che membro di organi di controllo di diverse società ed enti non commerciali.

Dottore Commercialista e Revisore contabile, è stato Componente del Gruppo di Lavoro per la Statuizione dei Principi di Comportamento degli Organi di Controllo In seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

➤ Pina Murè, sindaco effettivo Nata a Roma il 16 gennaio 1967. Dottore Commercialista e Revisore Contabile, è professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Roma La Sapienza. Membro del Comitato Scientifico della Rivista Minerva Bancaria e membro del Comitato Scientifico Corso di Alta Formazione in Antiriciclaggio, Università Sapienza di Roma. Responsabile, dal 2014, presso il Centro di Ricerca Casmef della Luiss, di un progetto di ricerca e di consulenza sulle sanzioni amministrative per le banche italiane e gli effetti sulle performance. Sempre con il centro di Ricerca Casmef, ha partecipato al progetto di studio e di consulenza di Federcasse per la ristrutturazione del credito cooperativo in Italia e al progetto relativo al Monte dei Paschi di Siena Group per la definizione di processi di banking innovation. Autore dell'ultima monografia Pina Murè, Bittucci L. (2020), *Dalla traditional compliance al Regtech. Soluzioni innovative per il sistema dei controlli interni*, Egea. Dal 2019 ricopre incarichi nei collegi sindacali di Banche e società quotate. Svolge consulenza per intermediari finanziari in materia di organizzazione, sistema dei controlli interni, operazioni di M&A e strategie, di ristrutturazione organizzativa, strategica e finanziaria, nonché attività di formazione per Banche e intermediari finanziari in materia di organizzazione, sistema dei controlli interni, pianificazione strategica, governance, regolamentazione bancaria. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

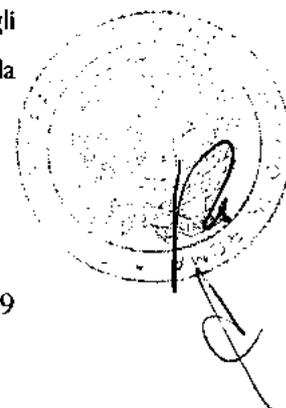
- Maria Francesca Talamonti, sindaco effettivo. Nata a Roma il 5 gennaio 1978. Laureata in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli, Dottore di ricerca in Economia Aziendale (Università degli Studi di Roma Tre). È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali. Dal 2006 svolge attività di consulenza in materia aziendale, in particolare: valutazione di aziende, redazione di piani di risanamento e attestazioni ex art. 67, art. 182-bis e art. 161 L.F., redazione di pareri e consulenze tecniche in materia contabile e societaria. A partire dal 2006 è stata cultrice della materia, titolare di un assegno di ricerca e di diversi contratti integrativi di insegnamento presso le università LUISS Guido Carli, Roma Tre e Unitelma Sapienza. Componente di organi amministrativi e di controllo di società quotate e non.
- Maria Venezia, sindaco supplente. Nato a Roma il 27 giugno 1957. Dottore Commercialista e Revisore Contabile, è professore a contratto di Economia d'Azienda presso l'università La Sapienza di Roma ed è membro del Collegio sindacale di società quotate e non quotate e dell'Organo di Vigilanza.
- Maria Federica Izzo, sindaco supplente. Nata ad Ascoli Piceno il 27 gennaio 1981. Dottore Commercialista e Revisore Contabile, svolge attività accademiche in particolare presso l'università L.U.I.S.S di Roma e presso università estere. È autrice di varie pubblicazioni, in particolare sulla *corporate governance* e il *reporting integrato*.

I sindaci sono scelti tra coloro che possono essere qualificati come indipendenti e devono agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nella prima occasione utile dopo la propria nomina, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina ed ha comunicato il risultato di tale verifica al Consiglio di Amministrazione della Società. Dell'esito delle verifiche effettuate è stata data comunicazione al mercato con proprio comunicato stampa.

Successivamente, il Collegio in carica ha regolarmente effettuato l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e dell'art. 3 del Codice in capo ai suoi componenti effettivi, verificandone la sussistenza e trasmettendo l'esito di tale verifica al Consiglio.

Il Collegio Sindacale riceve dall'organo amministrativo, in occasione delle riunioni consiliari, informazioni sull'attività svolta dal Consiglio stesso, attraverso la partecipazione diretta del Collegio medesimo alle riunioni, nonché attraverso l'esame del materiale illustrativo degli argomenti che saranno trattati in Consiglio, che riceve in via preventiva nelle forme e con la medesima tempistica della documentazione diretta agli Amministratori.



Con riferimento alle attività di induction, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare ad iniziative formative. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo “*Induction Programme*”.

Il Collegio Sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalle disposizioni vigenti. Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione *Internal Audit* prevalentemente attraverso incontri periodici che hanno avuto a oggetto l’illustrazione del piano di lavoro delle attività di monitoraggio indipendente e le risultanze dei principali interventi svolti nel corso dell’anno. Si è, altresì, coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei sindaci alle riunioni.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all’impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

In particolare, l’Assemblea ha determinato il compenso forfettario annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo nella misura, rispettivamente, di 150.000,00 euro e di 100.000,00 euro, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione di Sindaco.

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto 19 riunioni, durate in media 3 ore e 15 minuti, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.

Nel 2021, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito 3 volte con una durata media delle riunioni di 3 ore e 25 minuti.

Criteri e politiche di diversità

Per le politiche di diversità della Società, si rinvia alle considerazioni svolte al paragrafo 4.2.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Le informazioni che riguardano la Società sono oggetto di puntuale e tempestiva comunicazione al mercato e alle relative Autorità di Vigilanza. Tali informazioni sono rese disponibili sul sito internet aziendale www.gruppo.acea.it, costantemente aggiornato.

La struttura organizzativa di Acea prevede la Funzione Investor Relations & Sustainability, alle dipendenze dell’Amministratore Delegato, il cui Responsabile è il dottor Stefano Raffaello Songini. A tale Funzione riporta l’Unità Investor Relations, la cui Responsabile è la dottoressa Elvira Angrisani.

In occasione dell’approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, del Piano Industriale e al verificarsi di eventuali operazioni straordinarie price-sensitive, la Società organizza apposite conference call/presentazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari. In tale contesto, Acea intrattiene con gli investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le best practice internazionali.

Nel 2020 si sono svolte conference call con la comunità finanziaria, anche in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali annuali e infrannuali e del Piano Industriale 2020-2024, a cui si sono collegati oltre 240 analisti/investitori. In considerazione della grave pandemia da Covid-19 che si è diffusa a livello globale nel 2020, si è fatto sempre più ricorso a roadshow organizzati in modalità "virtuale", nel corso dei quali si sono svolti incontri "one on one" e presentazioni allargate con circa 220 investitori equity, analisti buy side e investitori/analisti credit. La Società ha partecipato a Utility Conference organizzate da Borsa Italiana e da primarie banche d'affari, la maggior parte delle quali si sono svolte in modalità "virtuale". Inoltre, al fine di assicurare una tempestiva informazione ad azionisti e investitori, sul sito internet della Società (www.gruppo.acea.it) vengono pubblicati, nel rispetto della normativa vigente, documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni pertinenti la Società. Sul sito del Gruppo Acea è presente un'apposita sezione "Investitori".

14. ASSEMBLEE (ex art. 123 bis, co. 1, lett. c, TUF)

La disciplina del funzionamento dell'organo assembleare è contenuta nello Statuto di Acea, il quale oltre a rimandare alle disposizioni di legge, dedica all'Assemblea dei soci gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14.

Al 31.12.2020, e a tutt'oggi, l'art. 10 prevede le modalità di convocazione dell'Assemblea, statuendo al 10.3 che

"fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare".

Nel comma 4 dello stesso articolo è sancito, inoltre, che la convocazione può avvenire anche al di fuori della sede legale, purché all'interno del territorio italiano:

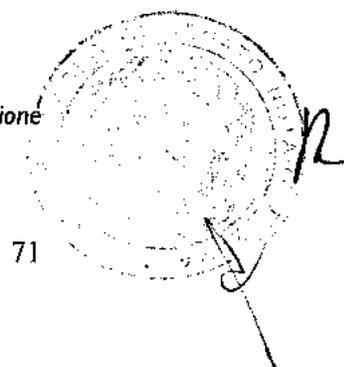
"L'avviso è pubblicato sul sito internet della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole - 24 Ore nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente. Possono essere previste convocazioni successive alla seconda. Nell'avviso di convocazione possono essere fissate, per altro giorno, la seconda, la terza ed eventuali successive adunanze, da tenersi per il caso di mancato raggiungimento dei quorum costitutivi previsti dalla legge, per ognuna delle precedenti adunanze".

L'art. 11.1 dispone che

"L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 2364 cod. civ."

L'art. 11.2 dispone che

"l'Assemblea Straordinaria sia convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione ad essa riservata dalla legge".



All'art. 11.3 è previsto che

“l’assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è altresì convocata quando ne facciano richiesta tanti Soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa i quali, peraltro, devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare, ovvero quando ne facciano richiesta il Collegio Sindacale o suoi componenti nei casi previsti dalla legge.

Inoltre, tanti Soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa possono chiedere, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l’integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l’assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta”.

L’articolo 12 dello Statuto, prevede espressamente che le maggioranze necessarie per la validità della costituzione e della deliberazione dell’Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono quelle previste dalla legge.

L’articolo 13.1 dell’Assemblea stabilisce che

“la legittimazione all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all’emittente, effettuata dall’intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente” (c.d. “record date”).

L’art. 13.2 prevede, invece, la possibilità per i soci, che hanno il diritto di intervenire in assemblea, di farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.

Inoltre, sempre lo stesso comma dell’articolo 13 dispone che,

“con l’eccezione di Roma Capitale o sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all’8% del capitale sociale”.

A tal proposito, si rende necessario richiamare l’attenzione sull’articolo 6 dello Statuto che, invece, prevede che:

“con l’eccezione di Roma Capitale e sue controllate che acquisiscano la qualità di socio, nessun socio potrà detenere una partecipazione azionaria maggiore dell’8% del capitale sociale. In caso di inosservanza, il socio non potrà esercitare il diritto di voto sulla partecipazione eccedente tale limite e le deliberazioni adottate con il voto determinante delle azioni cui non sarebbe spettato il diritto di voto ai sensi di questo Art. 6 sono impugnabili ai sensi e con le modalità di cui all’art. 2377 cod. civ.. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell’assemblea” (art. 6.1 dello Statuto).

“Il suddetto limite si applica altresì alle partecipazioni detenute dal gruppo di appartenenza di ciascun socio, per tale intendendosi:

- quello formato dalle persone, fisiche o giuridiche, che, direttamente o indirettamente, esercitano, subiscono o sono soggette al medesimo controllo che il socio;

- quello formato da soggetti collegati al socio, ancorché non aventi forma societaria;
- quello formato dalle persone, fisiche o giuridiche, che direttamente o indirettamente, esplicitamente o attraverso comportamenti concludenti, abbiano sottoscritto, o comunque aderiscano a patti del tipo previsto dall'art. 122 del Decreto Lgs. 58/98, qualora tali patti riguardino almeno l'8% del capitale con diritto di voto.

Controllo e collegamento, ai fini di questo Art. 6, si considereranno ricorrenti nei casi previsti all'art. 2359 del cod. civ." (art. 6.2 dello Statuto)

Il punto n. 3 dell'articolo 6 prevede che il limite di cui all'art. 6 punto 1 si applica anche con riferimento:

- alle azioni detenute dal nucleo familiare del socio, per tale intendendosi quello composto dal socio stesso, dal coniuge non divorziato, dai figli conviventi e/o fiscalmente a carico;
- alle azioni possedute indirettamente da una persona, fisica o giuridica, per il tramite di società controllate, società o intestatari fiduciari, per interposta persona;
- alle azioni possedute direttamente o indirettamente, a titolo di pegno o usufrutto, nel caso in cui l'esercizio dei relativi diritti spetti al creditore pignoratizio od all'usufruttuario;
- alle azioni oggetto di contratti di riporto, delle quali si terrà conto sia riguardo al riportato che al riportatore."

Il punto 4 dell'articolo 6 stabilisce inoltre che

"chiunque possieda azioni della Società in eccesso dell'8% del capitale sociale deve darne comunicazione scritta alla Società nei venti giorni successivi all'operazione per effetto della quale si è determinato il superamento del limite".

Altro vincolo posto dall'articolo 6 al suo punto numero 5 è quello in base al quale

"ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni non compete il diritto di recesso".

L'articolo 13.3 dispone che:

"Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Qualora la delega sia conferita in via elettronica, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, tempo per tempo, la notifica della suddetta delega può essere effettuata mediante l'utilizzo del sito internet aziendale secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione."

L'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato in data 3 novembre 2000 l'adozione di un Regolamento (disponibile sul sito Internet aziendale www.gruppo.acea.it) che disciplina l'ordinato svolgimento delle Assemblee.



L'articolo 7.3 del suddetto Regolamento regola le modalità con cui è garantito il diritto del socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in particolare:

“La richiesta di intervento sui singoli argomenti all’ordine del giorno può essere presentata al tavolo della presidenza (dell’Assemblea) dal momento della costituzione dell’Assemblea e fino a quando il Presidente dell’Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all’ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell’Assemblea segue l’ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all’ordine del giorno della durata massima di dieci minuti primi (10).”

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2020, ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata, assicurando, così, agli azionisti una corretta informazione circa gli elementi necessari al fine di far sì che gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione considera l'Assemblea un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli Azionisti; pertanto, si adopera, per quanto di propria competenza, ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee.

Nell'esercizio 2020 e fino ad oggi, non risultano avvenute variazioni significative nella capitalizzazione delle azioni di Acea e nella composizione della sua compagine sociale che ledano le prerogative degli azionisti di minoranza.

Gli amministratori intervenuti all'assemblea del 2020 sono stati 2.

Si ricorda che l'assemblea, tra i punti all'ordine del giorno, aveva la nomina del Consiglio di Amministrazione.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 23 bis, co. 2, lett. a), TUF)

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 maggio 2020, ha istituito un Comitato, denominato “Comitato Esecutivo”, composto da Giovanni Giani (Presidente), Michaela Castelli, Giuseppe Gola e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, al quale sono stati attribuiti compiti relativi agli affari istituzionali, alle sponsorizzazioni e alle erogazioni liberali, da gestire in coerenza con il budget stabilito dal Consiglio.

Le modalità di esercizio di tali poteri sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato Esecutivo si è riunito 10 volte con una durata media delle riunioni di 1 ora.

Alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 2 volte, con una durata media di circa 1 ora e 35 minuti.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, nel mese di marzo 2021, considerato che – anche ad esito delle attività di board review- la denominazione e qualificazione del Comitato è stata ritenuta dai consiglieri non rispondente alle funzioni allo stesso concretamente affidate, ha deliberato di nominare a superamento del predetto Comitato Esecutivo un comitato endoconsiliare, denominato Comitato per il Territorio, con compiti consultivi relativi alla valutazione e al monitoraggio delle iniziative di sponsorizzazione e liberalità del gruppo e l'obiettivo di rafforzare il rapporto con il territorio di riferimento.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I cambiamenti verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna sono stati descritti nelle specifiche sezioni.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 22 dicembre 2020, il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, nell'ambito delle attività di monitoraggio sul livello di recepimento del Codice da parte degli emittenti, ha inviato una comunicazione che identifica una serie di aree rispetto alle quali è stata proposta una migliore adesione alle raccomandazioni del Codice stesso.

L'organo amministrativo della Società, su *input* della Presidente, nella seduta del 10 febbraio 2021 ha esaminato il testo della lettera e i punti di attenzione nella stessa evidenziati e, con il supporto delle competenti funzioni aziendali ha rilevato che, salvo ulteriori miglioramenti, il sistema di *Corporate Governance* di ACEA S.p.A. è sostanzialmente allineato con le indicazioni contenute nella lettera.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state inoltre sottoposte, per quanto di competenza, anche al Collegio Sindacale di ACEA S.p.A. nella seduta del 18 febbraio 2021.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nelle apposite sezioni della Relazione e in particolare alla sezione 4.1. ("*Nomina e sostituzione - Piani di successione*"); 4.3. ("*Ruolo del CdA – Funzionamento e Valutazione del funzionamento del CdA e dei Comitati*"); 4.6 ("*Amministratori Indipendenti*") e 8 ("*Remunerazione degli Amministratori*").

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Michaela Castelli



TABELLA I: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% rispetto Al c.s.	Quotato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	212.964.000	100%	100%	
Azioni con diritto di voto limitato	-----			
Azioni prive del diritto di voto	-----			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al Servizio della conversione/esercizio/	N° azioni al servizio Della conversione/esercizio
Obbligazioni Convertibili	-----	-----	-----	-----
Warrant	-----	-----	-----	-----

PARTECIPAZIONI RILEVANTI Da sito Consob del 10 marzo 2021			
Dichiarante	Quota % su capitale Ordinario		Quota % su capitale votante
ROMA CAPITALE	Roma Capitale	51%	51%
SUEZ SA	Suez SA	10.850%	23.333%
	Suez Italia SpA	12.483%	
CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	Capitolium Srl	0.141%	5.452%
	Caltagirone SpA	1.174%	
	Fincal SpA	3.052%	
	FGC SpA	1.085%	

TABELLA 2: STRUTTURAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Nome Cognome	Data di nascita	Data di ingresso in carica	Data di scadenza	In carica dal	In carica fino al	Lista (Membro)	Esce.	Memb. Esce.	Avv. da Codice	Indip. da IUF	N. altri incarichi	Comitato Esecutivo		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Gestione e Rente		Comitato per l'Etica e la Sostenibilità			
													(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		
Presidente	Michaela Castelli	1970	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022	M			x			3	12/12	M	10/10	M	4/4	(0)	(0)	M	3/3	
AD	Giuseppe Gola	1964	29/05/2020	29/05/2020	31/12/2022	M	x					8/8	M	7/7							
Consigliere	Giacomo Larocca	1978	29/05/2020	29/05/2020	31/12/2022	M			x	x	x	8/8		M	7/7				M	6/6	
Consigliere	Gabriella Chiellino	1970	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022	M			x	x	x	1	11/12						M	10/11	P	8/9
Consigliere	Liliana Godino	1962	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022	M			x	x	x	12/12						M	11/11		
Consigliere	Giovanni Gianì	1950	coop. CdA 29/11/11 Ass. 04/05/2012	29/05/2020	31/12/2022	m			x			12/12	P	10/10	M	9/11	M	10/11	M	7/9	
Consigliere	Alessandro Caltagirone	1969	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022	m			x	x	x	4	12/12									
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	1968	23/04/2015	29/05/2020	31/12/2022	m			x	x	x	2	12/12	M	10/10	M	11/11	P	11/11	M	6/6	
Consigliere	Diane Galbe	1981	coop. CdA 11/12/2019 Ass. 29/05/2020	29/05/2020	31/12/2022	m			x			10/12									

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2020

AD	Stefano Antonio Dogmarumma	1967	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M	x					4/4								3/3
-----------	----------------------------	------	------------	------------	------------	---	---	--	--	--	--	-------	-----	--	--	--	--	--	--	--	-----

Consigliere	Maria Verbena Sterpetti	1986	17/04/2019	17/04/2019	31/12/2019	M		x	x	x	4/4			Comitato per l'Etica e la Sostenibilità: 9
N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2020: 12		Comitato Esecutivo: 10		Comitato Controllo e Rischi: 11		Comitato per le Nomine e la Remunerazioni: 11								

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto

NOTE

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Acea SpA
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'ultima pagina della Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (1) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.
- (2) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

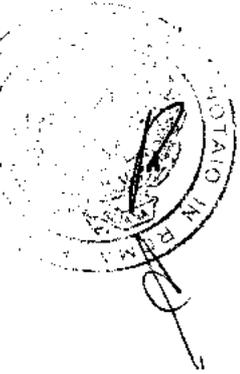
Collegio Sindacale									
Candidato	Partecipazioni	Anno di nascita	Data di presa nominata	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) ^{***}	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni	Numero atti incarichi
Presidente	Maurizio Lauri	1962	2019	17/04/2019	31/12/2021	m	x	19/19	4
Sindaco effettivo	Pina Murè	1967	2019	17/04/2019	31/12/2021	M	X	18/19	—
Sindaco effettivo	Maria Francesca Talamonti	1978	2019	17/04/2019	31/12/2021	M	X	19/19	20
Sindaco supplente	Maria Federica Izzo	1981	2019	17/04/2019	31/12/2021	M	X	N.A.	N.A.
Sindaco supplente	Mario Venezia	1957	2019	17/04/2019	31/12/2021	m	X	N.A.	N.A.

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2020: 19

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.



144-quinquiesdecies del regolamento Consob e dell'articolo 144-quinquiesdecies del regolamento Consob.

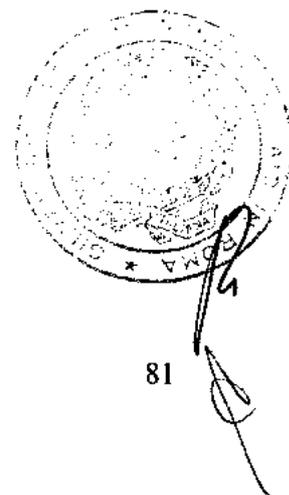
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tavola 1. Composizione del Consiglio di Amministrazione di ACEA e incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre Società ai 31/12/2020

Ruolo	Nome	Qualifica	Altri incarichi (*)
Presidente**	Michaela Castelli	Amministratore	Nexi SpA (P) La Doria SpA Recordati SpA
Amministratore Delegato	Giuseppe Gola	Amministratore esecutivo	-----
Consigliere	Gabriella Chiellino	Amministratore indipendente	Ambhientesis SpA -----
Consigliere	Giacomo Larocca	Amministratore indipendente	-----
Consigliere	Liliana Godino	Amministratore indipendente	-----
Consigliere	Giovanni Giani	Amministratore indipendente	-----
Consigliere	Alessandro Caltagirone	Amministratore indipendente	Aalborg Portland Holding A/S (VP) Cementir Holding N.V. (VP) Caltagirone SpA Caltagirone Editore SpA
Consigliere	Diane Galbe	Amministratore indipendente	-----
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore indipendente	Vianini SpA Piemme SpA

(*) Elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

(**) Per mera completezza, si segnalano anche alcuni incarichi ancorché non rilevanti ai fini della presente tabella: Sea SpA (P) e Autogrill Italia SpA (membro CS).



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/1998)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza di competenza svolta nell'esercizio, e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF").

Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

A far data dalla sua nomina, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D. Lgs. 58/1998 (TUF) e 39/2010 (Testo unico della revisione legale), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate (di seguito anche "Codice di Corporate Governance"), (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F. e (vi) con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

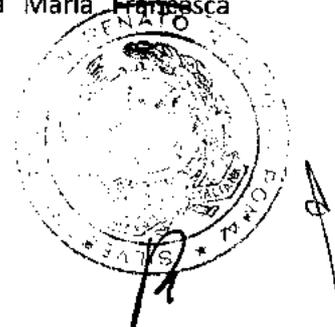
La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Acea S.p.A. (di seguito anche "Acea" o "Società") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob 1025564/2001 e successive modifiche e integrazioni.

1. Nomina del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato in sede di Assemblea dei Soci del 17 Aprile 2019 per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio 2021.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è composto dal Sig. Maurizio Lauri (Presidente), dalla Sig.ra Pina Murè e dalla Sig.ra Maria Francesca Talamonti.



2. Autovalutazione del Collegio Sindacale

Al proprio insediamento, il Collegio Sindacale ha valutato, giudicandola adeguata, la propria composizione, verificando in particolare il rispetto dei previsti requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi, e comunicando gli esiti di dette valutazioni al Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio Sindacale hanno anche dichiarato di avere disponibilità di tempo e competenze adeguate alla complessità dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ha poi posto in essere, nei primi mesi del 2021, il processo di autovalutazione per il 2020, di cui ha reso conto al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 10 Marzo 2021 perché potesse includere le relative conclusioni nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

A tal fine è stato predisposto, con il supporto delle strutture interne, un questionario rivolto ai componenti del Collegio Sindacale, con il quale sono state avviate le attività funzionali alla valutazione del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e la sua adeguata composizione.

Il questionario è stato strutturato, in prevalenza, con affermazioni rispetto alle quali i componenti del Collegio Sindacale sono stati chiamati ad esprimere il loro grado di accordo (secondo livelli differenti tra "forte disaccordo" e "pieno accordo"), includendo anche domande richiedenti esplicite risposte.

Gli ambiti coperti dal questionario possono essere sintetizzati in:

- composizione quantitativa;
- composizione qualitativa;
- organizzazione del lavoro;
- attività svolta dal Presidente;
- scambio di informazioni con amministratori, società di revisione, l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, Il Dirigente Preposto, i comitati endo-consiliari, gli altri organi e le altre funzioni preposte ai controlli e gli organi di controllo delle società del gruppo;
- partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e dei comitati endo-consiliari.

In sede di analisi delle risultanze, è stato in particolare verificato che non ricorrono condizioni che richiedano l'adozione di azioni correttive a fronte di situazioni in cui sia posta a rischio la permanenza in capo ai sindaci dei necessari requisiti, come quelli di indipendenza, professionalità e onorabilità.

La composizione quantitativa del Collegio è stata valutata dai Sindaci, unanimemente in "pieno accordo", adeguata, con riferimento alle dimensioni e complessità dell'assetto organizzativo della Società.

Con riferimento all'analisi degli elementi qualitativi inerenti la professionalità richiesta dall'incarico, attraverso i questionari è stata verificata la permanenza dei seguenti profili di conoscenza e competenza in capo al Collegio:

(i) conoscenze in materia di organizzazione aziendale, di sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, inerenti a tematiche relative al governo societario, ai processi di *internal audit*, alla disciplina della revisione legale; (ii) competenze tecniche in ambito amministrativo, contabile e fiscale, in materie finanziarie e di funzionamento dei mercati finanziari, oltre che conoscenza specifica dei mercati e dei *business* in cui opera la Società.

Le competenze e conoscenze attuali dei componenti dell'organo di controllo sono state, quindi, ritenute adeguate, sia per l'insieme ed il mix di competenze, sia per l'apporto di professionalità adeguate alle esigenze di controllo della Società.

La diversità dei componenti del Collegio Sindacale in carica è stata valutata rappresentare adeguatamente esperienza, provenienza, età e genere.

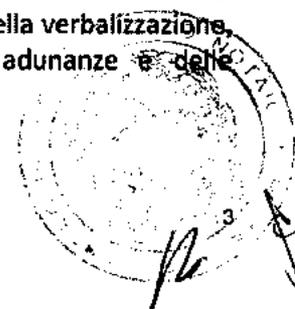
I componenti del Collegio Sindacale hanno inoltre ritenuto molto importante che sia garantita nel continuo una complessiva diversità all'interno dell'organo di controllo, con particolare riferimento a:

- esperienza/formazione e cultura;
- competenze professionali (*corporate governance, accounting, risk management, internal audit*, normativa applicabile al settore delle *utilities, compliance*, tematiche ESG);
- *background* di riferimento e specifiche aree di competenza professionale, *soft skills*, fasce di età e anzianità di carica.

Con riferimento alla disponibilità di tempo rispetto all'incarico alla luce della complessità dello stesso, della composizione del Collegio Sindacale e delle presenze nelle riunioni di Collegio e Consiglio di Amministrazione, si è rilevato che i Sindaci dedicano tempo e risorse sufficienti per l'espletamento dell'incarico. Al riguardo è stato anche osservato che il Collegio Sindacale di Acea continua a richiedere un significativo impegno da parte dei componenti dello stesso, che sono quindi chiamati a garantire le disponibilità di tempo necessarie all'assolvimento dei compiti di competenza.

È stata giudicata positivamente l'efficacia (in termini di tempestività e idoneità a rilevare aree di miglioramento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi), l'adeguatezza (rispetto alle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello di *business* aziendale) e quindi la funzionalità (rispetto allo svolgimento delle attività di vigilanza legale, del monitoraggio sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria, del monitoraggio sulla revisione legale) dello scambio di informazioni con i principali interlocutori manageriali del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle riunioni del Collegio è stata valutata positivamente (anche in virtù del prezioso ed efficiente supporto fornito dalla segreteria del Collegio Sindacale) l'adeguatezza di una serie di aspetti quali: il tempo dedicato alla preparazione delle riunioni, della relativa documentazione e dell'ordine del giorno; la disponibilità della documentazione, la frequenza delle riunioni rispetto alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche della Società, la durata media delle riunioni; la dialettica instauratasi sulle tematiche oggetto della riunione, la tempistica e l'accuratezza della verbalizzazione, nonché le modalità di tenuta e conservazione del libro delle adunanze e delle



deliberazioni, oltre che la dinamica delle riunioni in termini di composizione di eventuali conflittualità e valorizzazione delle opportunità di contributo.

È stata infine verificata l'adeguatezza e la funzionalità della partecipazione ai Consigli di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati endo-consiliari da parte dei componenti del Collegio Sindacale, rispetto al perseguimento della funzione di vigilanza e dell'adempimento dei doveri che l'ordinamento gli riconosce. È stata in particolare verificata la possibilità di accedere tempestivamente alla documentazione delle riunioni e l'opportunità, chiarezza, efficacia e appropriatezza, rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno, degli interventi effettuati dai sindaci.

Nel corso delle attività di autovalutazione, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni in suo possesso, di quelle richieste ed acquisite, nonché sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti, ha verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il permanere del possesso:

- dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza) quanto dal Codice di Autodisciplina (artt. 3.C.1 e 8.C.1) per i sindaci di società con azioni quotate. Deve peraltro ritenersi sussistente in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale il possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 7 del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance;
- dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 (*"Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate da emanare in base all'articolo 148 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58"*);
- dei requisiti previsti dall'art. 22 dello statuto sociale.

È stato anche verificato il permanere del rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile (art. 148-bis Testo Unico della Finanza e artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti) in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Inoltre è stato verificato, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che i componenti del Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti per quanto attiene ai doveri professionali di competenza nel settore in cui opera la Società.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale ha quindi valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

3. Attività ed Organizzazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2020 le attività di competenza, effettuando 19 riunioni, della durata media di circa 3 ore e 15 minuti ciascuna.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, le 11 riunioni del Comitato Controlli e Rischi, le 11 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni, le 10 riunioni del Comitato Esecutivo, le 3 riunioni del Comitato Parti Correlate e le 9 riunioni del Comitato Etica e Sostenibilità.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali sono state esaminate, tra gli altri argomenti in ordine del giorno, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di Acea S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione a far data dalla propria nomina, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di Acea S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

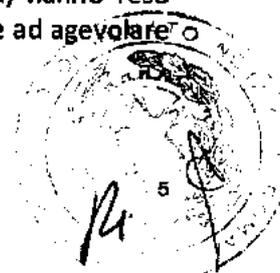
Il Collegio Sindacale ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

4. Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza poste in essere dal Gruppo Acea nel corso del 2020 sono indicate nella documentazione inerente i bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

In merito, preliminarmente, il Collegio Sindacale ritiene utile fornire qualche informazione inerente al particolare contesto che ha caratterizzato l'anno 2020 a causa della pandemia da Covid-19, situazione che ha impattato trasversalmente sulle scelte, sull'operatività e, in generale, sull'attività della Società.

L'emergenza sanitaria – peraltro ancora in corso all'atto della redazione del presente documento – ha determinato pesanti ripercussioni sull'economia mondiale nonché sull'operatività delle imprese. Acea ha pertanto posto in essere un'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e della clientela, nonché al sostegno concreto dei territori nell'ambito dei quali il Gruppo opera. Alcuni di tali interventi (tra cui, in particolare, l'attivazione dello smart working, turnazioni per il personale dipendente e la promozione di un'operatività a distanza) hanno reso necessaria l'implementazione di soluzioni organizzative e informatiche volte ad agevolare



la continuità della regolare attività sociale, assicurando al contempo la sicurezza fisica delle persone e la sicurezza informatica delle transazioni. Sono state, quindi, impostate attività e interventi che hanno assicurato l'adozione di azioni tempestive ed efficaci in linea con le disposizioni ministeriali e con le indicazioni rivenienti dalle Autorità e dagli enti/istituzioni di riferimento. Come facilmente immaginabile, il contesto pandemico, i suoi forti impatti sociali e sull'economia domestica e sovranazionale (peraltro con significative asimmetrie settoriali) nonché le misure conseguentemente attivate non potevano non influire sull'esposizione alle diverse tipologie di rischio che caratterizzano l'operatività della Società. Con l'intento di presidiare, gestire e correttamente misurare tali rischi in relazione alla straordinaria crisi in atto, Acea ha attuato una serie di interventi evolutivi su prassi, processi e normativa interna, rafforzando e rimodulando presidi e controlli, sulla effettività ed efficacia dei quali il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione. In tale attività di supervisione, il Collegio ha avuto particolare riguardo ai numerosi documenti, linee guida, richiami e raccomandazioni via via emanati da parte delle Autorità di Vigilanza, senza dimenticare le raccomandazioni circa l'esigenza di assicurare al mercato informazioni aggiornate sui rischi legati al Covid-19 aventi un impatto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, sulle eventuali azioni dalla stessa intraprese o pianificate per mitigare detti rischi e sull'indicazione dei potenziali effetti rilevanti per la stima dell'andamento futuro.

In particolare i Sindaci hanno indirizzato la propria attenzione su (i) misurazioni delle eventuali perdite attese sulle esposizioni creditizie tali da incorporare le previsioni degli scenari macroeconomici futuri; (ii) informativa al mercato sugli effetti registrati dalla crisi sanitaria e su quelli prospettici nonché sulle misure intraprese e su quelle programmate per affrontare la crisi, in base alle indicazioni fornite negli statement e nei richiami di attenzione (in particolare di ESMA e Consob); (iii) valutazione e determinazione dell'impairment; (iv) complessiva adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile, dell'assetto organizzativo e del Sistema dei Controlli Interni nel contesto pandemico.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente esaminato le rendicontazioni sulle azioni attuate a mitigazione degli impatti del Covid-19, con riguardo alle misure operative finalizzate a contenere il diffondersi del contagio e alle misure commerciali per limitare gli effetti economici negativi rivenienti dall'emergenza sanitaria.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, sono stati inoltre individuati taluni eventi rilevanti in merito ai quali, pur se in gran parte illustrati nella Relazione sulla gestione del Gruppo redatta dagli Amministratori (cui si fa rinvio), si ritiene opportuno fare nel seguito un richiamo:

- nel marzo 2020 è stato sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 51% del capitale di Alto Sangro Distribuzione Gas, attiva nella distribuzione di gas metano e presente in ventiquattro comuni della Provincia dell'Aquila;
- nell'aprile 2020 è stato perfezionato un accordo per l'acquisizione del 60% del capitale delle società Ferrocarril S.r.l. e Cavallari S.r.l. (che detiene il 100% di Multigreen S.r.l.), attive nello stoccaggio, trattamento e selezione di rifiuti nelle province di Terni e Ancona;

- nel maggio 2020 è stato perfezionato un accordo per l'acquisizione del 70% del capitale di Simam (Servizi Industriali Manageriali Ambientali), società leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti, negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico;
- nel maggio 2020 Fitch Ratings ha confermato per ACEA il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) a "BBB+" con outlook "Stabile" e lo Short-Term IDR a "F2";
- sempre nel maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di ACEA ha approvato il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 e deliberato il pagamento di un dividendo di 0,78 Euro per azione. L'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, e Michaela Castelli Presidente, in carica per tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio 2022. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi per la prima volta nella stessa giornata, ha nominato Amministratore Delegato della Società Giuseppe Gola;
- nel luglio 2020 Standard Ethics ha migliorato l'Outlook di ACEA da "Stabile" a "Positivo" con rating attuale "EE-." La Società fa parte dello SE Multi-Utilities Index;
- nell'ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di ACEA ha approvato il Piano Industriale 2020-2024 caratterizzato da una forte spinta sulla sostenibilità, con una crescita media annua dell'EBITDA di circa il 7%, Investimenti per circa 4,7 miliardi di Euro, di cui oltre 2 miliardi di Euro correlati a specifici target di sostenibilità;
- nel novembre 2020 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Servizi Idrici Integrati (SII) ha approvato alcune modifiche allo Statuto societario. E' stato, inoltre, perfezionato il contratto di cessione di quote da parte di ASM (controllata dal Comune di Terni) ad Umbriadue (controllata da Acea) la cui partecipazione in SII sale dal 25% al 40%, rendendo possibile il consolidamento integrale della società nel bilancio di ACEA;
- nel gennaio 2021 Fitch Ratings ha confermato per Acea il Long-Term Issuer Default Rating a BBB+ con outlook "Stabile" e lo Short-Term IDR a "F2". E' stato, inoltre, confermato il Long-Term Senior Unsecured Rating a "BBB+";
- sempre nel gennaio 2021 è stato completato con successo il primo collocamento di un Green Bond da 900 milioni di Euro.

I dati 2020 del bilancio Individuale e consolidato, come i dati non finanziari, evidenziano il permanere di una significativa capacità di creazione di valore per gli azionisti e di marginalità economica (tanto a livello di EBITDA quanto a livello di utile netto) e finanziaria, con una prudente evoluzione della posizione finanziaria netta in linea con lo sviluppo aziendale.

I Ricavi consolidati ammontano a 3.379,4 milioni di Euro, in crescita del 6,1% rispetto al 2020. L'EBITDA consolidato aumenta del 10,9% a 1.155,5 milioni di Euro (1.042,3 milioni di Euro nel 2019). L'andamento del risultato, che evidenzia una crescita organica superiore al 10%, è attribuibile principalmente alla positiva performance delle attività regolate della distribuzione idrica ed elettrica.



L'EBIT è pari a 535,0 milioni di Euro, in crescita del 2,3% rispetto al 2020. Il risultato risente dei maggiori ammortamenti, in aumento del 21,7%, principalmente relativi alle aree Idrico (effetto consolidamento AdF +20,8 milioni di Euro) e Infrastrutture Energetiche (accelerazione ammortamenti dei contatori di prima generazione in seguito al piano di sostituzione con misuratori di seconda generazione).

Gli oneri finanziari netti si riducono di 7,4 milioni di Euro rispetto al 2020. Al 31 dicembre 2020 il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si attesta all'1,74% rispetto al 2,15% del 2019.

L'utile netto del Gruppo raggiunge 284,9 milioni di Euro, in lieve aumento rispetto allo scorso anno (283,7 milioni di Euro).

L'utile netto del 2020 include componenti non ricorrenti principalmente per rivalutazioni relative al consolidamento di Acquedotto del Fiora. L'utile netto normalizzato registra un aumento di circa il 22%.

Gli investimenti realizzati nel 2020 sono pari a 907,0 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 792,8 milioni di Euro dell'anno precedente (+14,4%). Gli investimenti sono stati destinati per l'84% alle attività regolate.

Il capitale circolante netto aumenta di 22 milioni di Euro a seguito di effetti regolatori e dell'impatto del Covid-19 sugli incassi.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo aumenta di 465,2 milioni di Euro, passando da 3.062,8 milioni di Euro della fine del 2019 a 3.528,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. L'andamento dell'indebitamento è influenzato principalmente dai maggiori investimenti e dalla variazione di perimetro, oltre che dagli effetti regolatori e dall'impatto dell'emergenza Covid-19. Al 31 dicembre 2020, il rapporto PFN/EBITDA è di 3,05x e il rapporto PFN/RAB è pari a 0,74x. Il debito al 31 dicembre 2020 è regolato per l'81% a tasso fisso, garantendo la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie. La durata media del debito a medio/lungo termine al 31 dicembre 2020 è pari a 5,4 anni.

L'ottimale posizionamento strategico e territoriale, oltre che l'efficace conduzione manageriale, evidenziano l'esistenza di ulteriori possibilità di sviluppo che si ritiene la società possa perseguire nel prossimo futuro, come evidenziate dalla Guidance 2021 resa dal management al mercato.

Il Collegio Sindacale ha raccomandato di avere sempre in evidenza la necessità di contemperare gli sviluppi della profittabilità con una prudente propensione al rischio ed il mantenimento di un alto presidio sui controlli atti a garantire un comportamento sostenibile nel completo rispetto della regolamentazione vigente.

Appare, infatti, evidente come la strategia aziendale debba continuare a definire un virtuoso temperamento tra le opportunità di una, anche veloce, crescita del perimetro aziendale ed i rischi assunti sino alla completa integrazione nei sistemi del Gruppo Acea delle società acquisite.

5. Operazioni atipiche o inusuali

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal *management*, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

6. Operazioni infragruppo o con parti correlate

Le operazioni Infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono indicate nei documenti inerenti i bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

In particolare, la Società ha avviato le attività di analisi e valutazione al fine di individuare tutti i necessari interventi correttivi alle proprie procedure interne al fine del completo recepimento delle modifiche al regolamento CONSOB recante le disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, che entreranno in vigore il prossimo 1° luglio 2021, emanate in attuazione della delega contenuta nel D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49.

7. Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti (di seguito anche "revisore", "revisore legale" o "società di revisione"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni redatte dal revisore legale PwC S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A. in data 27 Aprile 2017 ha conferito a PwC S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017 – 2025, includente la revisione legale dei bilanci consolidato e separato, la revisione contabile limitata del bilancio separato abbreviato al 30 Giugno, la revisione dei conti annuali separati delle società del Gruppo che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di *unbundling*.

Dette relazioni, rilasciate in data 31 Marzo 2021 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, alle quali si rimanda, evidenziano che il bilancio separato e il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione



Europea, in vigore al 31 dicembre 2020, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto essi sono dichiarati come redatti con chiarezza e tali da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Inoltre, a giudizio del revisore legale, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul governo societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

Il Collegio Sindacale, anche a seguito dell'interazione avuta nel corso dell'esercizio con la Società di revisione, inoltre:

- ha verificato il rispetto delle comunicazioni diramate dalle diverse Autorità di Vigilanza con particolare riferimento agli statement/richiami d'attenzione/interpretazioni emanati nel corso del 2020 a seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- con riferimento all'obbligo, per le società quotate, di redigere e pubblicare le proprie relazioni finanziarie nel formato "eXtensible HyperText Markup Language" (XHTML), utilizzando il linguaggio "Inline Extensible Business Reporting Language (iXBRL)" per la mappatura delle principali voci dei bilanci consolidati (previsto dal Regolamento European Single Electronic Format - ESEF), ha preso atto della proroga dell'entrata in vigore della disciplina (originariamente prevista a partire dall'esercizio finanziario 2020) approvata dal Parlamento Europeo a dicembre 2020, cui l'Italia ha aderito con la Legge n. 21/2021 (di conversione del cd. "Decreto milleproroghe");
- ha preso atto delle incertezze connesse all'emergenza sanitaria legata al Covid-19, i cui possibili impatti sugli scenari e sui risultati economico-patrimoniali futuri sono allo stato ancora imprevedibili, stanti le incertezze correlate al perdurante eccezionale evento pandemico.

Il Collegio Sindacale ha anche esaminato la relazione aggiuntiva rilasciata dal revisore legale al "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" in data 31 Marzo 2021, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, con la quale questi ha illustrato: i) gli aspetti principali della revisione; ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato; iii) il piano di revisione; iv) l'area e il metodo di consolidamento; v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato; vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato; vii) le attività svolte dal *team* di revisione.

Le principali aree tematiche trattate nella relazione attengono principalmente a:

- ATO 5 S.p.A. - una società interessata da rilevanti contenziosi di natura tributaria, regolatoria, amministrativa e penale nei confronti di diverse autorità competenti, compiutamente descritti nei documenti del bilancio consolidato, che richiedono un continuo monitoraggio nel divenire per le conseguenti valutazioni prescritte dai principi contabili di riferimento. Al momento le indagini ed i contenziosi sono in corso e pertanto, sulla base di quanto indicato dai legali della società, laddove il

rischio è stato valutato dagli stessi come possibile, non risultando possibile quantificarne con precisione l'effetto finale, né è stata data informativa nelle note esplicative del bilancio; mentre laddove il rischio è stato valutato come probabile è stato effettuato l'accantonamento di competenza sulla base delle migliori informazioni allo stato disponibili. Sebbene sia impossibile al momento determinare con esattezza la forma, l'estensione o la durata di qualsiasi provvedimento delle autorità competenti, eventuali responsabilità che dovessero emergere potrebbero comportare flussi di cassa in uscita o avere, potenzialmente, un effetto negativo sul patrimonio netto e i risultati netti della Società e/o del Gruppo. La partecipazione di Acea S.p.A. in ATO 5 S.p.A. è stata oggetto di un *impairment test* al 31 Dicembre 2020 (unitamente a tutte le altre partecipazioni iscritte nel bilancio di Acea S.p.A.) che, nel confermare la recuperabilità nel tempo del valore contabile iscritto in bilancio alla luce del piano industriale previsto dal *management* per la società, ha comunque evidenziato un *headroom* (differenza tra *carrying amount* e *equity value*) esiguo, tale per cui non si possono escludere esigenze future di ulteriori svalutazioni del valore contabile di iscrizione della partecipazione laddove l'evoluzione consuntiva del *business* aziendale dovesse differire dalle previsioni di cui al piano industriale posto alla base del processo di *impairment test*. Recentemente l'autorità d'ambito ha approvato un nuovo piano tariffario che include una ipotesi tariffaria inferiore a quella ipotizzata dalla Società nell'elaborazione del piano di impresa posto alla base delle attività di *impairment*. Le note esplicative ai bilanci riportano una *sensitivity* dei possibili effetti ed impatti di questa differente impostazione tariffaria, come delle possibili misure compensative adottabili dal management in termini di riduzioni dei costi. La società ha in essere un significativo indebitamento verso la capogruppo Acea S.p.A., la cui piena recuperabilità è prevista alla luce dei piani finanziari previsti da ATO 5 S.p.A., che includono la valorizzazione della RAB a fine concessione ed il complessivo recupero dei conguagli tariffari in arco piano, non potendosi escludere esigenze di svalutazione del credito in capo ad Acea S.p.A. laddove dovessero nel tempo emergere dinamiche diverse da quanto allo stato previsto nei documenti di pianificazione della società);

- *Purchase Price Allocation* (nel corso degli esercizi 2019 e 2020 il Gruppo Acea, coerentemente con il proprio piano industriale, ha posto in essere una serie di attività finalizzate all'espansione del Gruppo nei propri settori operativi. In particolare, le operazioni hanno riguardato sia acquisizioni di società, sia la revisione dei patti parasociali di società collegate che hanno portato all'acquisizione del controllo. A seguito dell'acquisizione del controllo (tanto per acquisizione quanto per revisione di patti parasociali) la Società, ai fini del bilancio consolidato, è tenuta, entro il termine di 12 mesi, all'allocazione del prezzo pagato sulla base di quanto prescritto dall'IFRS 3. Con riferimento alle acquisizioni del 2019, la Società ha completato le operazioni di *purchase price allocation* per due società, di cui una (Acquedotto del Fiora S.p.A.) consolidata per modifica dei patti parasociali (con definizione del prezzo di acquisizione da parte di un esperto indipendente effettuata tramite la determinazione del fair value della quota di



possesso alla data di acquisizione del controllo). Per le società inserite nel perimetro di consolidamento nel corso del 2020 si è proceduto, in accordo con i principi contabili di riferimento, ad effettuare un'allocazione provvisoria del prezzo pagato. Il completamento della *purchase price allocation* avverrà nel corso del 2021 ed interesserà 17 società, di cui una (SII SCPA) con acquisizione del controllo avvenuto, come per Acquedotto del Fiora S.p.A., tramite la revisione dei patti parasociali).

Nel medesimo documento, il revisore legale dei conti ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, né identificate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, elencando le comunicazioni obbligatorie rese agli organi sociali, ed infine dando atto che, dalle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Sono state tuttavia rappresentate al Collegio Sindacale alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, valutate dal Revisore come "non significative", che verranno formalizzate nell'ambito della consueta *Management Letter* che verrà trasmessa alla Società.

Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale che ne terrà conto nell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, lett. a, del D. Lgs. n. 39/2010 – a corredo dell'inoltro allo stesso della Relazione aggiuntiva al fine degli approfondimenti e dell'adozione delle misure di competenza dell'Organo di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi ed il Consiglio di Amministrazione hanno approvato un aggiornamento della procedura di *impairment test* che descrive il processo, i ruoli e le responsabilità ai fini della predisposizione del test di impairment, modificando in alcuni limitati aspetti la versione adottata dal Consiglio di amministrazione lo scorso 19 febbraio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato, nel corso della seduta del 10 Marzo 2021, gli esiti dell'*impairment test* al 31 Dicembre 2020, predisposto in applicazione della menzionata procedura. Per detto test la Società ha affidato ad un soggetto esterno la verifica di tutte gli elementi sostanziali del processo d'impairment, ricomprendendo nello scopo dell'incarico anche la revisione della procedura. I flussi finanziari utilizzati per le valutazioni sono stati elaborati sulla base del piano industriale 2020 – 2024, predisponendo anche idonee analisi di sensitività. Quanto sopra anche alla luce della opportunità, alla luce della situazione pandemica in corso, dell'esecuzione di approfondite valutazioni come anche richiesto da alcuni organismi quali l'ESMA - European Securities and Market Authority, la CONSOB e gli standard setter (OIV – Organismo Italiano di Valutazione).

Sebbene la capitalizzazione di borsa di Acea S.p.A. è superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo, è stato svolto un test di *impairment* di secondo livello senza rilevare eccezioni.

Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Attesa l'importanza che il Collegio Sindacale riconosce al principio dello scetticismo professionale che deve caratterizzare le attività di revisione legale dei conti, è stato anche organizzato un incontro tra il Collegio Sindacale ed il *Quality Review Partner* della PwC S.p.A. incaricato delle attività di competenza con riferimento al Gruppo Acea, nel corso del quale questi ha compiutamente illustrato tutte le attività svolte con riferimento al controllo di qualità del processo di revisione.

Il Collegio Sindacale ha anche definito, di concerto con il revisore legale dei conti, degli *Audit Quality Indicators* la cui finalità è di fornire al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, un supporto per la valutazione della qualità della revisione, con un particolare *focus* sulla valutazione delle dimensioni quantitative e qualitative del servizio di revisione, sulla valutazione delle necessarie competenze del revisore e sui presidi posti in essere dal revisore in tema di indipendenza.

Gli indicatori concordati attengono a misure del livello di esperienza professionale dei membri del team di revisione, del livello di formazione dagli stessi seguito nel corso del tempo, del coinvolgimento dei membri *senior* del team di revisione, sull'assunto che la qualità della revisione aumenti con livelli più elevati di coinvolgimento da parte dei membri *senior*, con un particolare riferimento ad indicatori del carico di lavoro dei *partners* e dei *senior managers*. Vengono inoltre monitorati i livelli di coinvolgimento nel lavoro di revisione di personale con competenze specialistiche, oltre che gli indicatori atti a garantire l'indipendenza del revisore con riferimento ai compensi percepiti per servizi diversi dalla revisione.

Al riguardo, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato – preve le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti alla Società di Revisione ed alle società appartenenti al suo network.

Si rappresenta essere vigente apposita normativa interna, applicata a livello di Gruppo, volta a regolamentare l'operatività connessa alle citate verifiche relative ai conferimenti di incarichi per servizi non di revisione.

Nell'esercizio 2020, con riferimento ai compensi riconosciuti a PricewaterhouseCoopers S.p.A., nel rispetto della normativa vigente, con il fine di garantire un quadro informativo completo, si segnala la richiesta di integrazioni del corrispettivo di revisione in relazione al maggior lavoro e maggiori spese rispetto alla proposta formulata ai fini dell'incarico novennale di revisione approvato dall'Assemblea.



Dette istanze di integrazione sono state avanzate in relazione ad uno dei casi idonei a giustificare tale intervento secondo quanto previsto dalle condizioni generali del contratto che disciplina l'attività di revisione.

Considerati le caratteristiche e l'entità dell'integrazione, nonché il legittimo richiamo alla clausola contrattuale summenzionata, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'integrazione richiesta, acquisendo agli atti le valutazioni svolte in merito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 30 Marzo 2021, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

In base anche alla dichiarazione del revisore legale, il Collegio Sindacale segnala che al network PwC, nel corso dell'esercizio 2020, in aggiunta agli incarichi di revisione previsti dal deliberato assembleare, è stato riconosciuto un compenso per i seguenti servizi non di revisione:

Servizi diversi dalla revisione prestati a Acea S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020			
Categoria	Soggetto che ha fornito il servizio	Descrizione del servizio	Importo (/mgl)
Audit Related Service	PwC SpA	Revisione limitata della dichiarazione non finanziaria di Acea SpA	50
Audit Related Service	PwC SpA	Revisione degli schemi di separazione contabile (cd <i>unbundling</i>) di Acea SpA	15
Audit Related Service	PwC SpA	Emissione della Comfort Letter per l'emissione ed il rinnovo del prestito obbligazionario emesso a valere sul programma EMTN	120
Totale servizi di attestazione			185
Non Audit Service	PwC SpA	Supporto al Dirigente Preposto nello svolgimento del test 262	131
Totale altri servizi			131

Il rapporto tra il costo dei servizi *non audit* e la media triennale dei servizi *audit* è al di sotto del limite stabilito dalla normativa applicabile (70%).

8. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha esaminato la normativa interna inerente al sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività d'individuazione dei rischi/controlli e delle procedure adottate per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema costituisce il presupposto che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito "Dirigente Preposto"), nominato ai sensi della Legge 262/2005, unitamente all'Amministratore Delegato, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per uno scambio di informazioni, che ha interessato, tra gli altri argomenti, anche il modello di gestione e controllo del Gruppo Acea ex Legge 262/2005 (di seguito il "Modello 262").

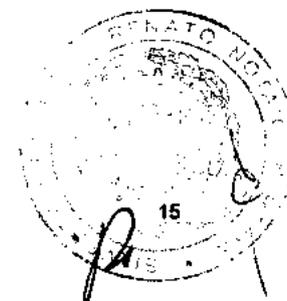
Il modello definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, la valutazione ed il mantenimento del sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio, illustrando le principali componenti del *framework 262* adottato dal Gruppo Acea. Il modello è integrato da un regolamento (che definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività) e da un allegato al regolamento, che regola i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a catena) atti a consentire il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF. Oltre ai documenti sopracitati, il sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria è costituito dal manuale dei principi contabili di gruppo, dalla guida alla chiusura del bilancio consolidato e dalla *checklist* per la raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura del bilancio di periodo.

Nella definizione del modello Acea si basa sui principi previsti dal *COSO Report*, integrati dai principi del *framework COBIT* per quanto attiene il disegno e l'operatività dei controlli IT.

Il Collegio Sindacale ha visionato il piano dei *test* indipendenti del Dirigente Preposto, tanto manuali quanto automatici, predisposti a fronte delle attestazioni rese dai responsabili dei processi, ed al fine di disporre di una verifica indipendente atta ad assicurare l'effettivo svolgimento dei controlli, e la loro sostanziale efficacia.

Il Collegio Sindacale ha anche preso atto dell'avvenuto completamento della complessiva attività di aggiornamento di tutte le procedure amministrative e contabili.

Le società incluse nel "Modello 262" sono state identificate essendo, alternativamente, quantitativamente (in base a totale attività, ricavi netti, risultato netto) oppure qualitativamente rilevanti. I processi rilevanti sono stati identificati utilizzando come parametro quantitativo la "materialità" applicata al bilancio consolidato (basata su risultato *ante* imposte, totale attivo, patrimonio netto).



Il Gruppo ha proseguito, nel corso del 2020, nella specifica strategia di formazione del personale dipendente sul sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria di Acea, che ha visto l'erogazione di corsi *e-learning* che hanno avuto test di apprendimento superati con esito positivo da una significativa percentuale dei partecipanti.

Il Collegio Sindacale ha anche preso atto della implementazione di una piattaforma informatica dedicata che ha consentito il superamento della precedente rilevante componente di manualità del sistema di gestione dei flussi informativi rilevanti all'interno del Gruppo.

Il Collegio Sindacale raccomanda, quindi, che il Gruppo prosegua nel cammino di affinamento nel continuo dell'attuale set-up del sistema amministrativo contabile – in termini di politiche contabili, processi e procedure, assetto organizzativo, informatico e data governance.

Il Dirigente Preposto, nel corso di periodici incontri con il Collegio Sindacale finalizzati allo scambio di informazioni, come nella "Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'Art-154 bis del T.U.F sulla relazione finanziaria annuale 31 dicembre 2020", non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Questi, sulla base delle attività svolte, avendo avuto anche riguardo alle risultanze delle attività di testing condotte in accordo con il piano di monitoraggio del sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, nonché delle aree di miglioramento identificate nell'ambito delle attività condotte ai fini delle attestazioni di competenza, ha sottoscritto l'attestazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 Dicembre 2020 ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98.

Nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, così come nella relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 39/2010, anche il revisore legale non ha, a sua volta, segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, preso atto delle attività in corso di completamento, considerato il supporto che verrà reso al Dirigente Preposto dalla Funzione di Internal Audit, che dispone di competenze specialistiche in ambito IT per la verifica del disegno e dell'operatività degli *IT General Controls*, non ha osservazioni da riferire in Assemblea con riferimento al sistema amministrativo contabile.

9. Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato – tra l'altro incontrando periodicamente la struttura preposta e confrontandosi con la Società di revisione – sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30

dicembre 2016, n. 254, in particolare con riferimento sia al processo di redazione che ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario.

Al riguardo, esaminate l'attestazione rilasciata dalla Società di revisione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D. Lgs. n. 254/2016 e la dichiarazione resa dalla stessa nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

La Dichiarazione è stata infatti assoggettata ad una attività di *limited assurance* da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato una attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016 e rispetto ai principi, alle metodologie ed alle modalità previste dallo *standard* di rendicontazione adottato.

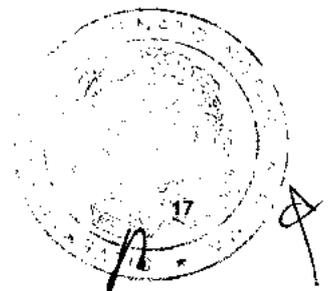
Il revisore ha anche svolto verifiche campionarie sui processi che supportano l'acquisizione ed il consolidamento dei dati quantitativi e qualitativi esposti in dichiarazione, e *test* di sostanza sugli indicatori di *performance* (KPI) declinati in base agli *standard* adottati o definiti dal Gruppo (GRI).

Per quanto riguarda la Lettera di Suggerimenti redatta dalla Società di revisione ad esito delle attività svolte sulla Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2019, il Collegio Sindacale ha verificato che le raccomandazioni ivi indicate fossero tenute in debita considerazione dalle strutture della Società nel processo di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2020.

Il Collegio Sindacale, nel corso di incontri con il *management* competente alla predisposizione della documentazione in esame, è stato informato del perimetro societario posto a base della dichiarazione e ha ricevuto una compiuta informativa in ordine alle diverse fasi del processo che hanno portato all'elaborazione della matrice di materialità (prendendo atto della selezione degli indicatori dello *standard* GRI applicati dal Gruppo Acea nella propria rendicontazione non finanziaria).

Detto processo, oggetto di specifica procedura, è volto ad identificare i principali temi (cosiddetti temi "materiali") economici e di *governance*, sociali e ambientali, connessi ai business aziendali, ed a definire una loro prioritizzazione in base alle valutazioni espresse da *stakeholder* e azienda.

L'identificazione della "matrice di materialità Acea", tramite il confronto diretto con gli *stakeholder*, oltre ad essere un riferimento di tipo strategico, è funzionale ad individuare gli aspetti da rendicontare con maggiore o minore approfondimento nel *report* di sostenibilità, a seconda degli esiti della prioritizzazione, ed a selezionare gli indicatori previsti dagli *standard* adottati.



La procedura “Definizione perimetro della dichiarazione consolidata non finanziaria (D. LGS. n. 254/2016)” prevede infatti che, entro novembre e comunque previa acquisizione dei dati e delle informazioni che fanno riferimento al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre e alle informazioni pertinenti al medesimo periodo di gestione afferenti ad altre eventuali fonti informative aziendali, vengano perfezionate le elaborazioni e definito il perimetro societario della dichiarazione consolidata non finanziaria.

A questo riguardo, nel 2020, sono stati valutati nuovi ingressi societari nel perimetro DNF, calibrati e ponderati in base alla loro importanza nelle prospettive strategiche e operative del Gruppo Acea, garantendo una equilibrata presenza delle aree industriali in sviluppo: area idrico; area ambiente; strategie sviluppo business, produzione ed estero; commerciale e trading.

Il Collegio Sindacale evidenzia il lavoro svolto dalla Società per garantire la coerenza tra gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile (“Agenda 2030”), gli orientamenti valoriali espressi nel Codice Etico Acea e gli obiettivi strategici del Gruppo. A tal proposito è stata acquisita dalle competenti strutture interne, prima dell’avvio delle attività dirette alla stesura della DNF relativa all’esercizio 2020, un’informativa sugli Standard GRI, la loro evoluzione e la valutazione di applicabilità dei nuovi standard specifici che il framework impone di applicare a partire dal ciclo di rendicontazione riferito all’esercizio 2020.

In allineamento tra strategia industriale e di sostenibilità, nel corso del 2020, Acea ha provveduto ad approvare il Piano di Sostenibilità 2020 - 2024.

In particolare, è stato confermato l’impianto generale del livello operativo del Piano di Sostenibilità, articolato in 5 macro obiettivi, 15 ambiti d’azione e 25 obiettivi operativi; sono stati invece rinnovati e rivisti i target puntuali in cui si declina ciascuno dei 25 obiettivi operativi, per complessivi 125 target, definendo target puntuali (e relativi KPI) in capo alle singole Funzioni di Acea e alle società del Gruppo in perimetro.

A questo riguardo, risulta particolarmente rilevante per il Collegio Sindacale la progressiva integrazione degli aspetti di sostenibilità nella gestione aziendale, tenendo conto tanto degli aspetti di sostenibilità correlati alla pianificazione strategica delle aree di *business* quanto della inclusione di obiettivi ESG nel sistema incentivante del management.

In questo senso, è stata giudicata molto importante l’espressione integrata degli indirizzi strategici del Gruppo, industriali e di sostenibilità, con contestuale valorizzazione tanto gli aspetti legati alla solidità economica della crescita industriale quanto dei risultati attesi sotto il profilo sociale ed ambientale nella cornice dei pertinenti obiettivi di sviluppo sostenibile ONU (SDGs).

Particolare rilievo continua ad assumere, a giudizio del Collegio Sindacale, il tema del *climate change* che rappresenta uno degli elementi di maggiore attenzione dal punto di vista socio-ambientale ed economico, come testimoniano le posizioni espresse

dall'Unione Europea o da qualificati organismi internazionali, come la TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), costituita all'interno del Financial Stability Board.

Particolarmente rilevante per il Collegio Sindacale è anche l'implementazione in essere, nella maggior parte delle società del Gruppo, di idonei sistemi di gestione integrati e certificati secondo le norme UNI EN ISO, monitorati dalla Funzione Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia di Acea S.p.A., che agevola la compliance ambientale ed una politica di sostenibilità che orienta l'approccio del Gruppo al rispetto e alla tutela dell'ambiente, anche in coerenza con i principi indicati nel Codice Etico.

10. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e sull'assetto organizzativo

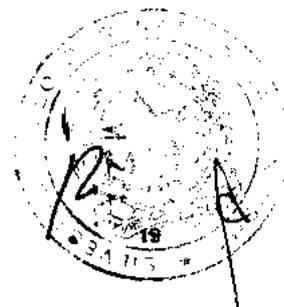
A. Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha esaminato le Relazioni 2020 della Funzione di Internal Audit e del Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che, nel corso dell'esercizio:

- è stato mantenuto il necessario collegamento funzionale ed informativo con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza ed i Responsabili delle Funzioni di Internal Audit e di Risk & Compliance sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione, vigilanza e controllo a loro affidati, inerenti all'adeguatezza, piena operatività ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla Funzione di Internal Audit in conformità al piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione e sugli esiti del *risk assessment* svolto dalla Funzione di Risk Management;
- ha preso atto che il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato i pareri di competenza, come previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, senza evidenziare criticità da segnalare nella presente relazione.

Acea aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate e, in data 16 dicembre scorso, il Consiglio di Amministrazione si è espresso favorevolmente all'adozione del nuovo Codice di Corporate Governance, dando mandato alla Presidente, coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, nonché avvalendosi delle funzioni competenti, di procedere, nel corso dei prossimi mesi, a porre in essere gli approfondimenti e ad individuare le azioni ritenute necessarie al fine di un appropriato recepimento dei principi e delle raccomandazioni in esso contenute.



Acea si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito anche "Sistema" o "SCIGR") costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione del Gruppo ACEA sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit ha aggiornato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, comunicando le azioni correttive individuate e condivise con il *management* della Società, indicando tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione.

I documenti presentati nel corso del periodico scambio informativo con il Collegio Sindacale hanno riepilogato gli esiti degli *audit* svolti, sia da piano sia a richiesta, con evidenza dei macroprocessi analizzati, delle società interessate e del giudizio sintetico del *team* di *audit* sul sistema di controllo del processo per ciascun intervento. Per tutti gli *audit* conclusi, a fronte dei rilievi, dei suggerimenti e delle raccomandazioni di *audit*, sono stati rilasciati dai responsabili dei processi analizzati e delle società interessate piani di miglioramento, nei quali, a fronte di ogni attività da implementare, sono specificate le responsabilità e le tempistiche di attuazione. La loro attuazione, nel puntuale rispetto delle tempistiche concordate, è giudicata dal Collegio Sindacale essenziale e non posticipabile.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'analisi di Internal Audit del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai fini della valutazione della sua idoneità è stata eseguita tenendo conto:

- dell'esistenza e del funzionamento delle componenti (ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, monitoraggio, riesame) oggetto del framework "Internal Control" pubblicato da Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (CoSO);
- delle attività di indirizzo, controllo e monitoraggio dei presidi di secondo livello svolte da strutture aziendali differenti da quelle in cui i rischi sono gestiti;
- della struttura, del funzionamento e degli esiti delle attività svolte dalla Funzione Internal Audit nel corso del 2020;
- delle interazioni e degli scambi informativi tra la Funzione di Internal Audit e i diversi presidi di controllo previsti dall'assetto societario, tra i quali il comitato consulente per il controllo interno e la gestione dei rischi, il collegio sindacale e l'organismo di vigilanza.

La valutazione dello SCIGR tiene conto, oltre alle singole aree di miglioramento identificate nel corso delle attività di verifica svolte, anche dei progetti avviati dalla Società nel corso del 2020, e volti al rafforzamento delle componenti strutturali del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi e di integrazione di tali elementi nei più generali assetti organizzativi e di governo societario.

Anche se dalle analisi svolte emerge che i gap evidenziati non hanno generato, nell'operatività, situazioni tali da minare la tenuta del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea SpA e dalle società controllate, che risulta pertanto adeguato ed operativo nel suo complesso, seppur presenti delle aree di miglioramento su aspetti di disegno ancora in fase di risoluzione, la quantità e l'articolazione delle azioni correttive individuate nell'ambito delle attività di audit (allo stato non ancora completate) necessitano di trovare una loro definizione all'esito del completamento dei progetti di ERM Governance e Regolamento di Gruppo in fase di attuazione.

Al riguardo, infatti, la Società ha:

- assegnato specifiche responsabilità concernenti la progettazione, l'implementazione e l'aggiornamento del modello di *Governance* di Gruppo e dei relativi processi alla Funzione di Risk & Compliance, al fine di standardizzare i processi aziendali e consentire il raggiungimento delle *performance* prefissate, nel rispetto delle normative vigenti e secondo le *best practices* di mercato. Obiettivo della Funzione è dunque quello di una compiuta definizione del modello di *governance* del Gruppo Acea, dal quale dipende la conseguente complessiva standardizzazione dei processi aziendali, da correlare ai relativi rischi in coerenza con l'assetto organizzativo;
- definito, con il supporto di un consulente indipendente, un Programma ERM, basato sul COSO framework "Enterprise Risk Management (ERM) - Integrating with Strategy and Performance", orientato a rappresentare la tipologia e la *severity*, in termini di probabilità e di impatto economico-finanziario e/o reputazionale, dei principali scenari di rischio, ivi compresi quelli di sostenibilità, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo societario, nonché indirizzare le conseguenti ulteriori azioni di mitigazione.

In questa ottica, il Collegio Sindacale, nel condividere e nell'apprezzare le iniziative avviate dal *management* ne raccomanda il tempestivo completamento della realizzazione.

Infatti un completo rimedio ad alcune aree di miglioramento evidenziate dalle attività di verifica sul complessivo sistema di controllo interno non può prescindere, a giudizio del Collegio Sindacale, dalla scelta strategica sul posizionamento dei punti decisionali, dei presidi di controllo e delle relative responsabilità nella relazione tra capogruppo e partecipate, con riferimento alla quale è importante che il Consiglio di Amministrazione esprima il proprio orientamento strategico in ordine al modello di *governance* del gruppo.

Il Collegio auspica che sia promosso il coordinamento dei presidi di controllo, sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di sempre maggiore integrazione ed efficacia nella rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti. A tale proposito ritiene che debbano essere



attuare iniziative di omogeneizzazione e coordinamento fra i presidi di controllo, tra le quali, in particolare, l'approvazione di una metodologia comune di assegnazione dello scoring ai rilievi identificati e alle azioni di sistemazione individuate. Siffatta attività, unitamente all'analisi massiva dei gap già aperti al fine di renderne omogenea la valutazione, potrà essere posta alla base della predisposizione di un Tableau de Bord integrato tra tutte le Funzioni di Controllo (ivi incluso il Dirigente Preposto, con inserimento altresì dei suggerimenti formulati nella cd. Management Letter), importante obiettivo da raggiungere nell'ottica di evitare sovrapposizioni e rendere maggiormente efficiente il processo di monitoraggio delle azioni correttive.

Il percorso dovrebbe poi prevedere sia la realizzazione di una piattaforma applicativa integrata, volta a garantire un approccio uniforme alla raccolta e condivisione del patrimonio informativo di ciascuna Funzione, sia la revisione organica dei flussi informativi (intra funzionali e verso gli Organi/Comitati).

Obiettivi di un possibile Comitato di Coordinamento del Sistema dei Controlli Interni, in seno al quale condividere i risultati emersi dall'attività di controllo svolta, la valutazione dei rischi residui e in generale la valutazione dell'adeguatezza del SCIGR.

Internal Audit, che svilupperà un piano 2021 di audit che prenderà in considerazione gli aspetti riguardanti tendenze e rischi emergenti, i cambiamenti organizzativi significativi, le principali operazioni del Gruppo e gli accertamenti su irregolarità operative e frodi esterne, ha valutato nel continuo la tenuta complessiva del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo tenendo altresì conto delle soluzioni operative (smart working e incremento dell'operatività a distanza da parte della clientela) e dei processi di contingency attivati per far fronte all'emergenza da Covid-19. A tale riguardo l'Audit ha posto in essere, anche su richiesta del Collegio Sindacale, a valle del primo lock down totale, una specifica verifica volta ad accertare le eventuali ricadute sul SCIGR delle modalità di lavoro dei dipendenti e di interazione della clientela definite in costanza di emergenza sanitaria. Gli esiti dell'indagine non hanno fatto emergere problematiche di continuità operativa o di omessi controlli.

In questa ottica il Collegio raccomanda di proseguire nelle attività finalizzate ad approfondimenti sul sistema dei controlli automatici, già utilizzati nel corso del 2020 dalla Funzione Audit. Tale linea di sviluppo viene infatti incontro alla più volte manifestata opinione del Collegio circa il fatto che l'implementazione di evoluti framework dei controlli, con leva sulle nuove tecnologie e strumentazioni per l'analisi/elaborazione dei dati, siano alla base di una sempre maggiore efficacia e capacità predittiva del Sistema dei Controlli. Il Collegio Sindacale raccomanda quindi di proseguire nel progetto intrapreso dalla funzione Internal Audit di Digital Transformation, finalizzato allo sviluppo di modelli e soluzioni innovative di continuous auditing del Sistema di Controllo Interno, attraverso l'individuazione e l'introduzione di specifici strumenti in grado di incrementare l'efficacia e l'efficienza del modello e anticipare le esigenze nei piani di vigilanza.

Passando da attività prettamente manuali a un audit che preveda l'utilizzo sempre più esteso di tecnologie di data mining, analytics (KRI e RPA) che consentono analisi estese delle popolazioni e la predisposizione di indicatori di monitoraggio dei rischi (da mettere a disposizione dei process owner) con un team che abbia nel suo interno diverse competenze (audit, IT, business, data analytics).

In parallelo, il Collegio raccomanda un progressivo consolidamento del modello dei controlli di primo livello. In proposito, anche alla luce degli esiti delle verifiche e degli accertamenti svolti dall'Audit, il Collegio ha raccomandato una specifica attenzione alla sostanzialità dei controlli agiti al primo livello. In tale contesto, importante è la promozione – anche da parte dei vertici aziendali – di una cultura del controllo, da non leggere in accezione negativa ma come strumento a supporto del business stesso.

Il Collegio Sindacale ha anche preso atto di un progetto pilota avviato con il supporto di consulenza esterna finalizzato a valutare le opportunità di evoluzione digitale e automazione nei processi in ambito D.Lgs. 231/01 e L.262/2005. La conclusione del progetto ha evidenziato l'opportunità di definire una strategia complessiva per affrontare e ridurre i controlli manuali in ambito dell'informativa finanziaria e poi estendere la RPA (Robotic Process Automation) ad altre attività che vengono effettuate manualmente e che, quindi, potranno essere automatizzate.

Questo processo di trasformazione deve avere l'obiettivo di modificare in senso evolutivo l'attuale approccio e percezione delle attività di internal audit sul piano delle persone, della metodologia, della comunicazione e dell'integrazione.

Similmente importante è giudicato dal Collegio Sindacale l'avanzamento di ulteriori progetti cui si è fatta parte attiva nel corso del 2020 la Funzione Internal Audit quali:

- la ricognizione del disegno degli Entity Level Controls relativi allo SCIGR delle società di nuova acquisizione o consolidamento allo scopo di individuare eventuali opportunità di miglioramento al fine di allinearle progressivamente al modello di controllo ACEA, in funzione del livello di complessità della singola Entity;
- il monitoraggio di alcuni processi sensibili del ciclo passivo durante l'emergenza Covid-19 al fine di valutare l'esposizione a rischi di irregolarità connessi alle nuove modalità operative (smart working) attraverso l'identificazione ed esame di un set di Key Risk Indicators;
- il supporto, attraverso il presidio specialistico ICT Audit e Supporto DP, al Dirigente Preposto nello svolgimento delle verifiche relativamente all'ambito Internal Control over Financial Reporting ai fini della Compliance 262/05;
- il supporto all'Ethic Officer nell'adozione della piattaforma whistleblowing del Gruppo ACEA;
- il supporto all'Organismo di Vigilanza 231 nell'implementazione dei nuovi flussi informativi a seguito dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01.



Nell'ambito delle attività di vigilanza di competenza, il Collegio Sindacale ha anche considerato l'attuale efficacia del sistema di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed energia in essere nel Gruppo Acea.

Nel corso del 2020 sono state effettuate dall'Unità Sistemi Integrati di Certificazione di Acea S.p.A. le verifiche su tutti i processi rientranti nei quattro sistemi di gestione, secondo quanto definito dal programma annuale delle verifiche ispettive interne.

Durante dette verifiche non sono state rilevate particolari criticità portate a conoscenza del Collegio Sindacale ed il sistema di gestione integrato qualità, ambiente, sicurezza e energia viene valutato dalla competente funzione di capogruppo come attuato, tenuto sotto controllo ed adeguato.

Similmente il Collegio Sindacale ha vigilato sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro nel Gruppo Acea, approfondendo, in particolare, il ruolo svolto dalla capogruppo nella *Safety Governance* (anche attraverso l'adozione di un *software* per la gestione della sicurezza, di cui il Collegio Sindacale raccomanda una tempestiva implementazione), l'andamento degli indici infortunistici e le iniziative - progetti trasversali in essere dirette al benessere organizzativo, alla tutela della *diversity* ed alla tutela delle disabilità. Particolare attenzione è stata ovviamente data ai provvedimenti assunti dalla Società per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti e di tutti i soggetti che hanno interfacciato il Gruppo nell'attuale contesto di emergenza sanitaria.

Le competenti funzioni aziendali, nel corso del periodico interscambio informativo con il Collegio Sindacale, non hanno evidenziato criticità da segnalare nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha particolarmente apprezzato la gestione da parte del *management* della crisi emergenziale in corso a causa del coronavirus, prendendo atto che il Gruppo si è prontamente attivato, in alcuni casi anche precedendo i relativi provvedimenti normativi, per garantire la più completa tutela della salute dei propri dipendenti e delle comunità di riferimento nelle quali il Gruppo esercita le proprie attività di competenza.

Il Collegio ha altresì riscontrato che la Società recepisce, nei propri processi interni, le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali e agisce in sostanziale conformità alle disposizioni del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il *Data Protection Officer*, nel corso delle periodiche interlocuzioni e nelle relazioni rese al Consiglio di Amministrazione, non ha evidenziato elementi di criticità da segnalare nella presente relazione. Si segnala, tuttavia, come le analisi effettuate restituiscano il quadro di un modello di *governance privacy* che, ancorché implementato nelle parti essenziali, sia ancora in fase di consolidamento in talune dimensioni.

Il Collegio Sindacale ribadisce, quindi, di ritenere la tutela dei dati personali in attuale gestione del Gruppo Acea essere un valore fondante della identità aziendale, come tale dovendo necessariamente diventare un elemento costitutivo delle modalità di gestione, a tutti i livelli, dei processi e delle procedure aziendali, con una diffusa consapevolezza nel personale dipendente della rilevanza di quanto necessario all'uopo.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, favorevolmente preso atto dell'attenzione rivolta alla dimensione regolatoria dal *management*, anche attraverso la costituzione di una dedicata unità aziendale. Il Collegio Sindacale ha incontrato il nuovo responsabile della Funzione, raccomandando che detta unità prosegua nell'impegno profuso, favorendo la crescita della cultura regolatoria all'interno del Gruppo ed attivandosi per realizzare una complessiva assurance di compliance in merito agli organi sociali.

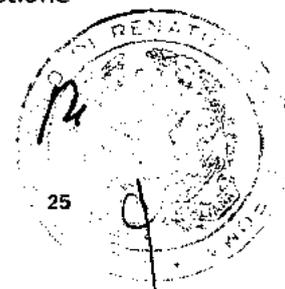
Con riferimento al programma di *compliance antitrust*, a seguito della prima fase di implementazione, nel corso del 2020 sono state sviluppate le misure di potenziamento e rafforzamento dei presidi societari, nonché una maggiore awareness a livello di Gruppo e di singole Società. Allo stato la quasi totalità delle Società in ambito ha approvato un proprio Programma di Compliance Antitrust e nominato un Referente Antitrust locale, allo scopo di presidiare attivamente il rischio antitrust individuato al livello di Società. Inoltre, sulla base delle analisi dei flussi informativi, si è potuto riscontrare che le Società, propedeuticamente all'approvazione del Modello, hanno effettuato l'analisi dei rischi Antitrust e pianificato e/o implementato azioni di mitigazione e di presidio del rischio.

Sulla base delle informazioni esaminate, sono emersi, talvolta, approcci non omogenei alla conduzione delle attività di analisi, che pur presentando una completa e corretta rappresentazione dei rischi e delle eventuali criticità di Società, dovranno essere comunque oggetto di specifico approfondimento con i Referenti Antitrust ai fini di un allineamento al livello di Gruppo.

Allo scopo, il Collegio Sindacale prende atto che il presidio Antitrust ha programmato l'attuazione delle necessarie eventuali ulteriori misure migliorative, correttive e/o di aggiornamento del Programma (quali ad esempio, la previsione di ulteriori specifici presidi di controllo all'interno dei processi maggiormente esposti a rischio Antitrust e l'aggiornamento periodico della formazione per il personale della Società finalizzato alla continua diffusione della conoscenza della normativa e della giurisprudenza rilevante).

Con riferimento alle attività dell'*Ethic Officer*, avente lo scopo di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholders*, oltre che con riferimento all'adozione di un sistema aperto, trasparente e riservato che consenta a chiunque di interagire con il medesimo *Ethic Officer* e segnalare presunte violazioni del Codice Etico (sistema di "*Whistleblowing*"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo e di qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il Gruppo Acea si è dato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto come, completate le relative attività progettuali, è stata resa operativa una piattaforma informatica appositamente progettata per la gestione delle segnalazioni whistleblowing.



La piattaforma, utilizzando un sistema avanzato di criptazione delle comunicazioni e del database, garantisce il rispetto degli standard normativi, la riservatezza dell'identità del segnalante, l'archiviazione sicura dei documenti trasmessi e caricati a sistema, la gestione riservata dei processi di analisi e gestione. La piattaforma è stata disegnata e implementata, in coerenza con le regole di governance di Acea, per ambito di segnalazione e sulla base di una logica multicanale, la stessa è infatti dotata di un sistema automatico di canalizzazione delle segnalazioni che permette, una volta indicata la tematica della segnalazione e la società di riferimento, di attivare l'apposito canale di trasmissione.

Sono stati attivati programmi di comunicazione e attività di formazione finalizzate a dare la massima diffusione dei principi del Codice Etico e della adozione del sistema di segnalazioni all'interno delle Società del Gruppo, promossi dall'Ethic Officer, tra i quali una prima campagna di comunicazione «Proteggerò l'Azienda che mi protegge», con l'obiettivo non solo di informare e sensibilizzare i dipendenti del Gruppo Acea alla conoscenza del Codice Etico, ma anche di favorire ed incentivare l'utilizzo del whistleblowing e la nuova piattaforma ad esso dedicata quale strumento positivo volto alla tutela delle Persone e al contrasto di comportamenti che violino quanto previsto dal Codice Etico.

Nel periodo sono pervenute diverse segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico attraverso la piattaforma, in prevalenza qualificate come "non circostanziate e/o non verificabili" e quindi archiviate. Tre delle segnalazioni sono state qualificate come "non inerenti", in quanto riconducibili a casistiche di natura tecnico/commerciale; sono state pertanto archiviate e trasmesse alle strutture competenti delle diverse società del Gruppo per la relativa gestione e il successivo riscontro all'Ethic Officer. Altre tre segnalazioni sono state invece qualificate come "inerenti"; di queste una è stata ritenuta infondata, un'altra è stata archiviata e l'ultima è stata ritenuta fondata e la società interessata ha avviato i relativi procedimenti nei confronti del soggetto segnalato.

Il Collegio Sindacale ha garantito nel continuo il raccordo informativo con l'Organismo di Vigilanza; in proposito, il Collegio Sindacale concorda con la raccomandazione dell'Organismo di Vigilanza di concludere tempestivamente le avviate attività di aggiornamento del Modello alle intervenute modifiche di natura normativa ed organizzativa.

B. Sistema di Gestione del Rischio

Acea S.p.A. ha da tempo iniziato, un percorso volto a consentire che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, con lo scopo di determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In questa ottica la Società ha intrapreso, con il supporto di una consulenza esterna, un programma di *Enterprise Risk Management* con l'obiettivo di un ulteriore miglioramento

degli strumenti e delle metodologie utilizzate a supporto del processo di rilevazione e misurazione dei rischi aziendali.

Gli obiettivi progettuali sono stati identificati come volti:

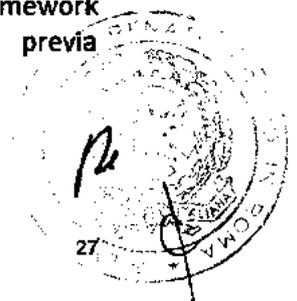
- ad un rafforzamento degli ambiti inerenti la *governance* del rischio, una progettualità sviluppata in parallelo ad un complessivo progetto di revisione dei processi e delle procedure;
- all'analisi, *review* e sviluppo degli attuali strumenti e metodologie di analisi dei rischi con l'introduzione di nuove metodologie quantitative e modelli di reportistica verso il vertice aziendale;
- all'elaborazione ed esecuzione di piani di formazione del personale.

Detta progettualità ha inizialmente consentito alla competente Funzione ERM di svolgere un articolato processo di *risk assessment* di Gruppo, con identificazione dei principali rischi aziendali a cui è esposto il Gruppo Acea, delle attuali modalità di gestione degli stessi e delle azioni di ulteriore mitigazione proposte dal *management*.

In esito a detto *risk assessment* di Gruppo è stato prodotto un report per gli organi sociali che illustra i principali rischi cui è esposto il Gruppo, le attuali modalità di gestione degli stessi e le possibili azioni di ulteriore mitigazione proposte dal Management. La metodologia e le metriche utilizzate (cluster di impatto economico/finanziario o reputazionale, probabilità) hanno consentito di individuare e valutare un insieme di scenari di rischio ricadenti in determinati cluster, con indicazione del livello di severity. Un sottoinsieme di detti scenari di rischio, in funzione del livello di severity assunto, sono stati definiti "Top Risks". Per i "Top Risks" sono state individuate dal management, ove possibile per la loro natura, una serie di possibili azioni di ulteriore mitigazione tali da ricondurre parte degli stessi a livelli di severity più bassa. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto i suddetti "Top Risks", per loro natura e livello di severity, al netto delle possibili azioni di ulteriore mitigazione proposte dal Management, compatibili con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo delineati nel Piano Industriale 2020- 2024, dando mandato all'Amministratore Delegato, attraverso le strutture competenti, di sviluppare le ulteriori azioni di mitigazione da porre in atto su detti "Top Risks" e di monitorarne lo stato di avanzamento della loro attuazione, riferendone periodicamente al Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'avvio, sin dal 2019, di questo percorso, che ha visto nel corso del 2020 lo sviluppo di alcune attività propedeutiche al suo completamento.

Il completamento del progetto, infatti, prevede la definizione di una Risk Policy e di Key Risk Indicators atti a consentire la declinazione quantitativa dei rischi aziendali, elementi essenziali per completare un progetto di implementazione di un Risk Appetite Framework di ACEA da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previa valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi.



Il RAF rappresenta, a sua volta, un fattore propedeutico all'elaborazione di un Budget at Risk, ulteriore elemento progettuale delle attività in corso ritenuto di assoluta essenzialità da parte del Collegio Sindacale.

In questa ottica, il Collegio Sindacale ha preso atto del completamento delle attività inerenti le metodologie ed i tools applicativi, delle attività relative al reporting a favore del vertice aziendale e dell'inserimento dei contenuti ERM nella Dichiarazione Non Finanziaria, ma raccomanda che le sopra menzionate attività di completamento del progetto, avviate dal 2019, siano concluse nel 2021.

Il Collegio Sindacale raccomanda anche che siano tempestivamente completate le attività in corso volte alla implementazione di un software dedicato con l'obiettivo di sviluppare tutto il processo di risk assessment di Gruppo attraverso piattaforma dedicata.

Completare il processo di gestione e controllo di indicatori di rischio di Gruppo e delle attività ad esso collegate, consentirebbe anche di disporre di una reportistica esecutiva periodica per gli organi sociali (Dashboard) che, unitamente al completamento delle metodologie di dettaglio inerenti i processi di M&A@Risk e di Budget@risk, permetterebbe di definire processi decisionali in sede consiliare compiutamente basati su considerazioni di rischio - rendimento atteso.

Si tratta, dunque, di implementare nel corso del 2021 le reportistiche inerenti ai modelli e metriche di controllo dell'esposizione ai rischi, rendendo più completa, tempestiva e comprensibile la reportistica indirizzata, tra l'altro, agli Organi Aziendali, al fine di ulteriormente accrescere la consapevolezza degli stessi circa i rischi assunti, anche in relazione alle scelte di business e operative.

L'adozione di un framework M&A per un'analisi di rischiosità, sia nella fase preliminare dell'operazione che nella fase di Due Diligence sulla società che si vorrebbe acquisire, consentirebbe infatti di supportare il decision making aziendale con analisi risk-informed e sviluppate in ottica integrata, rafforzando le valutazioni sulle operazioni straordinarie attraverso l'acquisizione di dati e informazioni utili circa la complessità ed i costi del piano d'integrazione post closing della società acquisita nel sistema Acea.

Da ultimo il Collegio Sindacale ribadisce il proprio convincimento che, atteso che il Gruppo Acea ha una significativa presenza nella gestione di infrastrutture regolate di rilevanza strategica per la fornitura di servizi pubblici essenziali alle comunità di riferimento nelle quali opera, ed ha sviluppato significative iniziative progettuali volte alla riduzione del rischio inerente a dette infrastrutture strategiche, è necessario che le Autorità Pubbliche presso le quali il Gruppo Acea ha richiesto autorizzazione per lo sviluppo di nuove infrastrutture strategiche di estrema rilevanza per la continuità operativa dei servizi pubblici essenziali completino tempestivamente i processi istruttori

di competenza al fine di consentire al concessionario il pieno dispiego delle proprie potenzialità tecniche ed operative al servizio delle comunità di riferimento.

C. Assetto Organizzativo

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione inerente il complessivo assetto organizzativo di Acea S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha, quindi, preso atto dell'esistenza:

- i. di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative;
- ii. di un articolato sistema di deleghe, esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni/comitati coinvolti;
- iii. di normative aziendali per l'esercizio della *governance* da parte di Acea S.p.A. nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle entità legali del Gruppo;
- iv. di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale.

Il Collegio Sindacale ha sottolineato l'importanza di completare ~~tempestivamente~~ le attività in corso per la complessiva revisione del sistema di governo delle norme interne. Una attività finalizzata a regolamentare in maniera più efficace, ed omogenea, la redazione, approvazione e gestione delle norme interne che regolano le attività ed i processi aziendali. Obiettivo da realizzare attraverso un modello di gestione procedurale chiaro nella gerarchia delle fonti e nei profili di responsabilità conseguenti. Assicurando, da un lato, la coerenza delle norme interne con il sistema dei rischi e dei controlli, attraverso la verifica puntuale dell'efficacia e dell'efficienza dei presidi di controllo inerenti ai vari modelli di controllo previsti dalla *governance* aziendale, e dall'altra un puntuale ed esaustivo flusso informativo dei controlli e della *governance* tra i soggetti interessati.

Simile attenzione deve essere posta sull'evoluzione del modello organizzativo del Gruppo Acea e sulle modalità di esercizio del potere/dovere di direzione e coordinamento della Capogruppo. In particolare anche alla luce della recente modifica organizzativa che ha costituito la posizione organizzativa del Chief Operating Officer.

Devono essere dunque concluse le riflessioni in corso circa le modalità di esercizio della attività di direzione e coordinamento, nel rispetto dell'autonomia societaria delle partecipate. È infatti necessario procedere prontamente ad una migliore puntualizzazione del ruolo di indirizzo strategico e di governo della capogruppo, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed autonomia imprenditoriale delle società dirette e coordinate, anche attraverso una più compiuta definizione dell'architettura organizzativa del Gruppo che meglio disciplini i rapporti tra organi e funzioni organizzative di capogruppo e quelli delle società dirette e coordinate, oltre che i relativi flussi informativi,



anche attraverso una chiara definizione del perimetro delle attività di *governance* e di *service* svolte dalla capogruppo.

Da ultimo, in ambito organizzativo, è peraltro auspicabile che la Società fattorizzi l'esperienza imposta dalla pandemia per sviluppare ulteriormente i propri processi di digitalizzazione (previo adeguato percorso di formazione del personale, volto ad impostare un cambio radicale di approccio al lavoro che prescindendo dall'interazione fisica con il cliente) e le proprie dotazioni tecnologiche (per favorire il lavoro e le modalità di comunicazione a distanza, già fortemente rafforzate nel corso della prima fase pandemica), il tutto avendo riguardo al rispetto e alla promozione di logiche di sostenibilità.

11. Politiche retributive

Il Collegio ha preso atto della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ("Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123 – ter del D. Lgs. 58/98, dell'art. 84 – quater del c.d. Regolamento Emittenti e del relativo allegato 3 A, schemi n. 7-bis e 7-ter. Detta relazione, ai sensi dell'art. 6.P.4 del Codice di autodisciplina, nonché al principio XVI del Codice di Corporate Governance, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato competente in materia di remunerazioni.

La politica di remunerazione definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori Investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

Essa è stata predisposta in conformità con il nuovo quadro normativo (art. 123-ter TUF) novato a livello primario dal D.lgs. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, ("SHRD II") che modifica la direttiva 2007/36/CE ("SHRD") per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

Inoltre essa è stata predisposta alla luce dei contenuti della delibera n. 21623 dell'11 dicembre 2020 di Consob che ha recepito quanto disposto dalla SHRD II.

La relazione è articolata in due distinte sezioni. La prima sezione illustra in dettaglio la politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori, compresi quelli esecutivi o investiti di particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche e del collegio sindacale.

La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e, in via aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche, fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, dando conto dei compensi corrisposti per l'esercizio 2020 a qualsiasi titoli o in qualsiasi forma dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato modifiche al sistema incentivante di breve e di lungo periodo con lo scopo di confermare e rafforzare la presenza di indicatori legati a fattori ESG obiettivi del *management*.

Il modello di incentivazione di breve termine è stato anche modificato con lo scopo di garantire una immediata correlazione tra il livello di raggiungimento degli obiettivi e l'importo del compenso variabile, una chiara correlazione tra la performance di solidità e la crescita del business ed il controllo rigoroso sulla dinamica dei costi.

Il sistema incentivante è stato focalizzato su obiettivi oggettivi e misurabili con eliminazione della valutazione dei comportamenti al fine di garantire una correlazione diretta tra i risultati conseguiti (di gruppo, di società ed individuali) e l'esito del processo di valutazione.

Il Collegio Sindacale ha anche preso atto che il Comitato Nomine e Remunerazioni ha esaminato le prime risultanze dell'avviato processo di *succession planning*, diretto a far fronte alle esigenze organizzative, sia in emergenza che programmate, anche creando percorsi in grado di sviluppare la capacità delle persone di gestire situazioni e attività complesse e mutevoli in maniera autonoma e proattiva, percorsi che vengono considerati dal Collegio Sindacale della massima importanza attesa la funzione di garantire la sostenibilità nel tempo della cultura manageriale di vertice del Gruppo.

In questa ottica il Collegio Sindacale evidenzia come la recente emergenza sanitaria connessa al coronavirus, ed i connessi provvedimenti normativi volti al contenimento della diffusione dell'epidemia, hanno comportato significativi mutamenti delle modalità di svolgimento delle attività lavorative nelle aziende, con un importante incremento delle modalità di *smart working* e l'implementazione di diverse modalità di condivisione delle esperienze, delle informazioni e di gestione del processo decisionale.

Il Collegio Sindacale ritiene che queste modifiche, indotte dall'emergenza sanitaria, possano anche comportare una opportunità per favorire un parziale ripensamento delle modalità di gestione delle risorse umane, e quindi delle esigenze aziendali, con la connessa necessità di aggiornare tanto le priorità organizzative e gestionali (si pensi al rafforzamento dei sistemi informativi aziendali, alle modalità di connessione, alle necessità di continuità operativa ed alle necessità di sicurezza informatica dei sistemi diffusi), quanto le modalità di gestione delle risorse umane, a partire dalla diffusione, e dal mantenimento, di una omogenea e condivisa cultura aziendale, laddove l'azienda dovesse nel tempo assumere sempre di più forme diffuse neuronali di gestione delle proprie attività e del proprio personale.

12. Sistema Informativo Aziendale

Il Collegio Sindacale ha posto una particolare attenzione anche alle varie iniziative poste in essere dal Gruppo Acea in tema di sviluppo del sistema informativo aziendale e tutela della continuità operativa, con un particolare *focus* sui temi della *cybersecurity*.



Il modello di gestione della sicurezza predisposto da Acea prevede l'adozione di una *governance* centralizzata dell'*information security*, gestita ai sensi del *framework* nazionale per la *cybersecurity* e la *data protection*.

In questa ottica, la progettualità aziendale prevede una analisi e revisione del modello organizzativo per la gestione delle attività di *information security*, mantenendo il rispetto delle autonomie e delle responsabilità dei vari soggetti di gruppo e, per quanto riguarda i processi, una analisi e revisione di quelli che supportano il modello di gestione della *cybersecurity* di Acea e del Gruppo. Si prevede anche di identificare e progettare le componenti tecnologiche per il monitoraggio e la gestione costante delle principali contromisure di sicurezza sull'infrastruttura di rete e di sistema.

La resilienza del sistema informativo assume, a giudizio del Collegio Sindacale, assoluta centralità. Il Collegio ha, quindi, seguito con attenzione le attività di *assessment* delle infrastrutture e degli applicativi, quelle inerenti la continuità operativa e il *disaster recovery* e raccomanda che le azioni previste nel *master plan ICT*, che seguirà con attenzione nel suo divenire, siano puntualmente realizzate nei tempi previsti, dovendosi assegnare al progetto tutte le risorse necessarie alla sua puntuale realizzazione.

In questa ottica gli investimenti programmati con l'obiettivo di una complessiva evoluzione del sistema di *information technology* del Gruppo sono considerati dal Collegio Sindacale di essenziale importanza per garantire un sistema ICT di completo supporto alle attività di business e di controllo, al fine di evitare l'adozione di interventi di contingency di tipo organizzativo, aventi impatti in termini di risorse sia economiche che umane. Le competenti strutture aziendali hanno effettuato i necessari *assessment* in ambito architettura, infrastruttura, *data governance & data quality*, processi, modalità di lavoro e strategie di *sourcing*, alla luce dei quali hanno definito piani di miglioramento indirizzati ad un aggiornamento dell'architettura, dell'infrastruttura e degli applicativi volta all'accelerazione della digitalizzazione.

Si deve in proposito dare comunque atto di come il sistema abbia garantito continuità e affidabilità – rispondendo peraltro a significativi tentativi di attacco cyber – anche nei complicati periodi della prima fase dell'emergenza sanitaria.

La strategia di sicurezza informatica adottata dal Gruppo Acea, in linea con quello delle principali realtà industriali, prevede la gestione integrata delle tematiche di *Information Security*, *ICT Security* e *Cyber Security*; in particolare per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di compliance alla normativa, Acea ha sviluppato un modello di gestione della sicurezza che si declina in tre aree: organizzazione, processi e tecnologie.

Le iniziative definite in campo in ambito *cyber security* possono essere distinte tra interventi di natura prevalentemente procedurale/organizzativa e di natura prettamente tecnologica.

Il Collegio Sindacale reputa di particolare rilevanza le attività in corso inerenti la *Business Impact Analysis*, dirette all'identificazione degli impatti di un attacco informatico sul business, in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni. In tale contesto sarà possibile individuare, analizzare e definire le aree di maggior rischio sul

business reale per verificare se le attività a protezione poste in essere siano sufficienti o da integrare.

Similmente rilevante il processo in corso di revisione complessiva dell'intero sistema normativo dell'area ICT. In questa ottica è stata rivista la procedura per l'information security incident management avente lo scopo di disciplinare le attività volte alla gestione di tutti gli eventi ed incidenti di sicurezza informatica che possano avere impatti sull'infrastruttura IT e sui sistemi produttivi del Gruppo oltreché sui diritti degli interessati coinvolti.

Il Collegio Sindacale auspica che siano anche tempestivamente completate le attività di revisione delle linee guida sulle misure per la gestione della sicurezza logica delle informazioni, avente lo scopo di regolare i processi e le attività relative al macroprocesso di gestione della Sicurezza Logica delle Informazioni e stabilire ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, attualmente in fase di verifica.

Sul punto riveste importanza l'operatività della struttura CSIRT (Computer Security Incident Response Team) che ha il compito tra gli altri di assicurare il monitoraggio in tempo reale dell'infrastruttura IT, oltre che le reti dati ad accesso pubblico (es. Internet), al fine di individuare tempestivamente potenziali minacce e attacchi per il Gruppo, coordinando, anche per le infrastrutture OT, le necessarie attività in relazione al servizio CSIRT.

Il Collegio Sindacale raccomanda anche che le attività in corso in tema di *data driven management* consentano il completamento delle attività in corso volte alla realizzazione di una *Dashboard Executive* costituita da una serie di indicatori (di performance, anche operativa, di rischio e di controllo) atti ad ulteriormente facilitare una immediata e periodica comprensione a livello consiliare non solo dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo Acea, ma anche del suo andamento operativo nelle principali aree industriali che ne compongono il *business*.

13. Ulteriore attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 149 del TUF:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Acea S.p.A. dichiara di attenersi. Acea S.p.A. ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, l'annuale "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF. Pur apprezzando gli sforzi compiuti, il Collegio Sindacale ha comunque raccomandato alle competenti funzioni aziendali della capogruppo di indirizzare le entità controllate verso la piena approvazione



adozione in sede consiliare di tutte le *policy* di Gruppo. A questo fine, il Collegio Sindacale, ha raccomandato che siano attentamente monitorate le differenze di interpretazione e di applicazione poste in essere dalle società partecipate, invitando anche al completamento della normativa interna attraverso il rilascio di specifiche istruzioni operative;

- ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF. Al fine di consentire detto scambio di informazioni è stato trasmesso agli organi di controllo delle società controllate un questionario in merito all'attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell'esercizio 2020 e all'andamento dell'attività sociale. Dall'analisi di tali questionari, compilati e ritrasmessi dagli organi di controllo delle società partecipate, non sono state effettuate segnalazioni, né sono emersi fatti, tali da dover essere menzionati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazioni e/o esposti anche qualificati come tali ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile ulteriori rispetto a quanto relazionato nella propria relazione ai soci dello scorso anno.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegna alla sua competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:

- di avere preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, della propria composizione e del proprio funzionamento, anche alla luce degli esiti delle attività di competenza di auto-valutazione che sono state attuate con il supporto di un consulente esterno in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;
- che, al di fuori delle riunioni consiliari, ha partecipato a *off-site meeting* e *induction session*. Il Collegio Sindacale, data la complessità dell'agenda delle riunioni consiliari, ha auspicato una riflessione sulle migliori modalità volte, da un lato, a semplificare e razionalizzare un flusso informativo talvolta troppo voluminoso e poco focalizzato e, dall'altro, a migliorare il coordinamento tra i diversi organi nell'espletamento delle rispettive funzioni e competenze, nella comune prospettiva dell'ottimizzazione di una *governance* sempre più integrata, finalizzata ad evitare duplicazioni di analisi e ripetizioni di presentazioni, auspicando la necessaria piena focalizzazione dell'attività consiliare sulla dimensione strategica.
- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori;

- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio non si è tenuta una riunione separata degli amministratori indipendenti, considerata dagli stessi non necessaria in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e della loro partecipazione attiva in Consiglio di Amministrazione e nei Comitati endo-consiliari.

Non ricorrono allo stato i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per la istituzione della figura di *lead independent director* tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e non dispone di una partecipazione di controllo nella società.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

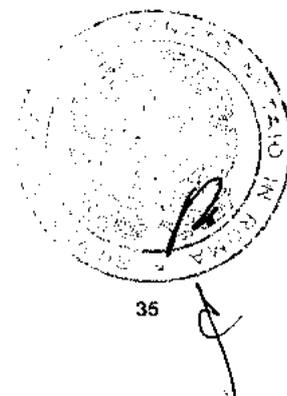
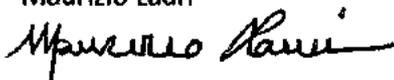
Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2020 e di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 31 Marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Maurizio Lauri



**ASSEMBLEA DEL 22 APRILE E 23 APRILE 2021
 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 SUI PUNTI 1 E 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2020). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Signori Azionisti,

in appositi fascicoli che sono messi a disposizione del pubblico, nel rispetto della normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo.acec.it, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it ai quali pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Acec S.p.A. al 31 dicembre 2020 (che chiude con un utile netto di Euro 177.760.881,74), il bilancio consolidato del Gruppo Acec al 31 dicembre 2020 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di Euro 284.948.305,55) e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ex D.Lgs 254/2016).

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di Acec S.p.A.:

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2020),*

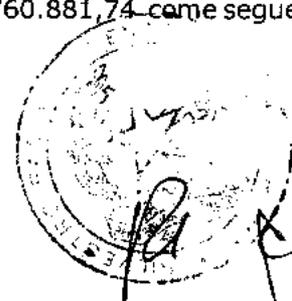
delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020."

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione di destinare l'utile di Acec S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a Euro 177.760.881,74 come segue:





- Euro 8.888.044,09, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di € 170.038.325,60 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,80 per azione pari all'intero utile distribuibile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari a € 168.872.837,65 ed utili portati a nuovo per € 1.165.487,95.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 22 di Euro 170.038.325,60 pari a 0,80 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 23 giugno 2021, con stacco cedola in data 21 giugno e *record date* il 22 giugno.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a Euro 177.760.881,74 come segue:

- Euro 8.888.044,09, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di € 170.038.325,60 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,80 per azione pari all'intero utile distribuibile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari a € 168.872.837,65 ed utili portati a nuovo per € 1.165.487,95.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 22 di Euro 170.038.325,60, pari a 0,80 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 23 giugno 2021, con stacco cedola in data 21 giugno e record date il 22 giugno."

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Michaela Castelli



**ASSEMBLEA DEL 22 APRILE E 23 APRILE 2021
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

- **3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**
- **3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, distinto nei punti 3.1 e 3.2, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione:

- **Punto 3.1:** ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica di Acea S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- **Punto 3.2:** ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti da Acea S.p.A. nell'esercizio 2020 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Si rinvia al testo integrale della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" che è messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo.aceait, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "I Info" – consultabile all'indirizzo www.i.info.it.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare le seguenti proposte di deliberazione:

"Punto 3.1: L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

- di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia.





Punto 3.2: L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art.123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

- in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Michaela Castelli

**RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI
REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI
CORRISPOSTI**

Anno 2021

*Attuazione dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 in materia di trasparenza
delle Remunerazioni degli Amministratori di Società Quotate*

Emittente: Acea S.p.A.

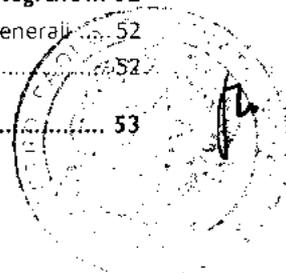
Sito Web: <https://www.gruppo.acea.it/>



INDICE

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione	3
Premessa	5
Executive summary	7
Il Piano Industriale Acec	7
Risultati di voto assembleare	8
Quadro di sintesi	9
Pay mix	9
Multiplo Retributivo	10
Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale	11
Governance	12
SEZIONE I	14
1. Modello di Governance	14
1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione	14
a. L'Assemblea dei Soci	14
b. Il Consiglio di Amministrazione	14
c. L'Amministratore Delegato	16
d. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione	16
e. Collegio Sindacale	18
f. Altri soggetti coinvolti	18
2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acec	19
2.1. Finalità e principi ispiratori	19
2.2. Le componenti della remunerazione	19
2.2.1 Retribuzione fissa	19
2.2.2 Retribuzione variabile.....	20
a. Sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO)	20
b. Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (LTIP)	21
2.2.3 Sostenibilità e remunerazioni	22
2.2.4 Benefit non monetari	22
2.3. Deroche alla politica di remunerazione	22
3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS	24
3.1. Presidente	24
3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione	24
3.3. Amministratore Delegato – Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero	26
3.3.1 Retribuzione Fissa	26
3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine	26
3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP).....	27
3.3.4 Benefit non monetari	29
3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche	29
3.4.1 Retribuzione fissa	29
<i>Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti</i>	<i>1</i>

3.4.2	Retribuzione variabile di breve termine (MBO)	29
3.4.3	Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)	30
3.4.4	Benefit non monetari	31
3.5.	Collegio Sindacale	31
4.	Parachute e Clausola di Clawback	32
4.1.	Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro	32
4.2.	Clausole di clawback	32
SEZIONE II		
Premessa		34
Executive summary – II sezione		34
	Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2020	34
a.	Incentivazione di breve termine	35
b.	Incentivazione di lungo termine	36
	Bilanciamento dei pacchetti retributivi	36
1.	Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche	37
1.1.	Presidente	37
1.2.	Amministratore Delegato – Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero	37
1.2.1	Retribuzione fissa	37
1.2.2	Retribuzione variabile di breve termine	37
1.2.3	Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)	38
1.2.4	Benefit non monetari	38
1.3.	Amministratori	38
1.4.	Collegio Sindacale	38
1.5.	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	38
<i>Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i>		
		39
<i>Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i>		
		49
<i>Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i>		
		52
	Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali	52
	Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	53
GLOSSARIO		53



Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Signori Azionisti,

in veste di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sono lieto di presentarVi, assieme ai Consiglieri Gabriella Chiellino, Giovanni Giani e a Liliana Godino, la Politica di Remunerazione del Gruppo Acea S.p.A. per l'anno 2021.

L'attività e le decisioni che hanno caratterizzato il lavoro del nuovo Comitato Nomine e Remunerazione hanno avuto come proposito principale quello di contribuire a far sì che le politiche di remunerazione costituiscano uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi strategici di medio e di lungo termine al fine di creare valore per gli Azionisti. A tale scopo, se da un lato si è deciso di mantenere inalterati alcuni tratti distintivi della precedente politica, dall'altro si è scelto di innovare alcuni aspetti dei sistemi di incentivazione variabile con la finalità di ancor meglio riflettere gli obiettivi aziendali enunciati nel Piano Strategico 2020-2024.

Il nuovo Piano Industriale Acea presenta sostanziali aspetti di continuità rispetto a quello precedente mostrando anche elementi di evoluzione, in particolare la crescita nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La sostenibilità, quindi, si conferma alla base della strategia di lungo termine ed è parte integrante del Piano Industriale in cui sono state incluse le priorità strategiche ESG.

Il lavoro svolto dal Comitato è consistito, pertanto, nell'allineamento dei sistemi di incentivazione agli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance) previsti nel Piano Strategico del Gruppo Acea. È stato, infatti, strutturato e introdotto, accanto agli obiettivi di natura economico finanziaria, un obiettivo di sostenibilità anche nel nuovo piano di incentivazione di lungo termine, oltre che confermato in quello di breve termine, in partenza nel 2021, perché questo possa contribuire ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di business e in linea con le aspettative di un mercato sempre più attento ed esigente su tali tematiche.

I risultati positivi raggiunti dal Gruppo nel 2020 sottolineano il continuo rafforzamento del modello di business che ha tenuto anche nel contesto economico incerto, caratterizzato dall'emergenza sanitaria; tuttavia, anche a fronte degli ottimi risultati registrati, gli elementi caratterizzanti i sistemi di incentivazione in essere intervengono sui pay out, al fine di mantenere la piena coerenza tra i premi e il valore generato sul lungo termine al netto dei rischi.

In particolare, tra le principali novità contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2021 si segnalano:

- Allineamento della politica di remunerazione alla nuova disciplina prevista dall'ultimo aggiornamento al Regolamento Emittenti di Consob che, con delibera n. 21623 recepisce le novità della direttiva 2017/828 (SHRD II) che ha modificato la direttiva 2007/36/CE (SHRD I), e che ha introdotto nuove richieste di disclosure all'interno della Relazione sulla Remunerazione;
- Revisione dei sistemi di incentivazione variabile in modo da generare un pay-mix a favore della componente di incentivazione di lungo termine tale da allineare il profilo di rischio del Top Management a quello degli Azionisti della Società;
- Collegamento tra i piani di incentivazione di breve e di lungo termine e gli obiettivi legati alla sostenibilità; definizione di obiettivi legati alla sostenibilità derivanti dall'analisi del Piano strategico e della Dichiarazione non finanziaria;

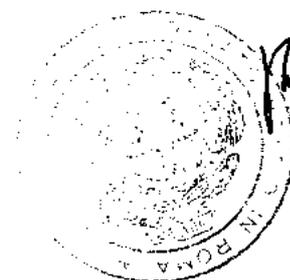
- Aggiunta di un breve *Executive Summary* introduttivo della sezione II, allo scopo di migliorarne la disclosure, contenente alcune delle richieste di illustrativa presenti nell'ultimo aggiornamento del Regolamento Emittenti.

Il documento è introdotto da un "Executive Summary", in cui sono illustrate sinteticamente le caratteristiche della nuova Politica Retributiva e i principali risultati raggiunti dal Gruppo, evidenziando i pillar del piano strategico '20-'24.

Il documento si compone di due Sezioni: i) la "Relazione sulla Politica Retributiva 2021", che descrive i principi cardine del nostro approccio ai sistemi di remunerazione e incentivazione nel 2021; ii) la "Relazione Annuale sui Compensi Corrisposti nell'esercizio 2020" che fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti per l'anno 2020 ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Fiducioso che la presente Relazione sottoposta al Vostro esame possa ancora una volta testimoniarVi le motivazioni che stanno alla base della struttura dei meccanismi della politica retributiva nonché il rispetto delle logiche di trasparenza richieste dalle disposizioni vigenti e che il Gruppo fa proprie, anche a nome degli altri Consiglieri, Vi ringrazio anticipatamente per l'adesione ed il supporto che vorrete dare alle politiche definite per il 2021.

Massimiliano Capece Minutolo del Sasso
Presidente del Comitato per le Nomine e la
Remunerazione



Premessa

Il presente documento illustra la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Acea per il 2021 (**"Politica di Remunerazione"**). Tale politica, ispirata alle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche¹ e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

La stesura della presente relazione sulla remunerazione (**"Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"**) tiene conto sia delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob in tema di trasparenza e comunicazione, sia di quanto previsto dall' art. 123-ter del D.lgs. 58/98 (di seguito anche **"TUF"**).

Pertanto la presente Relazione sulla Remunerazione è articolata in due distinte sezioni:

I. la prima sezione illustra in dettaglio:

- a) la politica di Acea S.p.A. (**"Acea"**) in materia di remunerazione, applicabile per l'anno 2021, degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e del Collegio Sindacale;
- b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

II. la seconda Sezione nominativamente per i componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e, in via aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

- a) fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
- b) dà conto dei compensi corrisposti per l'esercizio 2020 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società;

b-bis) illustra come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

In conformità con il nuovo quadro normativo (art. 123-ter TUF) - novato a livello primario dal D.lgs. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 - (Shareholders' Rights Directive II o **"SHRD II"**) che modifica la direttiva 2007/36/CE (Shareholders' Rights Directive o **"SHRD"**) è stato rivisto il regime del *say on pay* per favorire l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

¹ Per **"Dirigenti con Responsabilità Strategiche"** si intendono quei soggetti, alti dirigenti, - individuati e proposti dal Comitato per le Nomine o la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione - che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Sulla base di criteri-guida che tengono conto della posizione ricoperta all'interno della struttura organizzativa, dell'autonomia e del potere decisionale nelle scelte sono state identificate tali figure di Dirigenti con Responsabilità Strategiche considerando, per ciascuno di essi, il livello di responsabilità, il ruolo ricoperto e il livello retributivo associato.

Alla luce di quanto sopra, al momento della redazione del presente documento, i ruoli, oltre all'Amministratore Delegato, che risultano appartenere a tale cluster sono: 1) Chief Operating Office 2) Amministrazione, Finanza e Controllo.

Inoltre quanto previsto nel presente documento si applica ai vertici di Gruppo, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo ed agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in conformità con l'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "Regolamento Emittenti") e modificato più recentemente da Consob con la delibera n. 21623 dell'11 dicembre 2020.

La Relazione sulla Remunerazione di Acea ex art. 123-ter, comma 2 del TUF è stata definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2021, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La Prima e la Seconda Sezione vengono sottoposte all'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 22 aprile 2021.



Executive summary

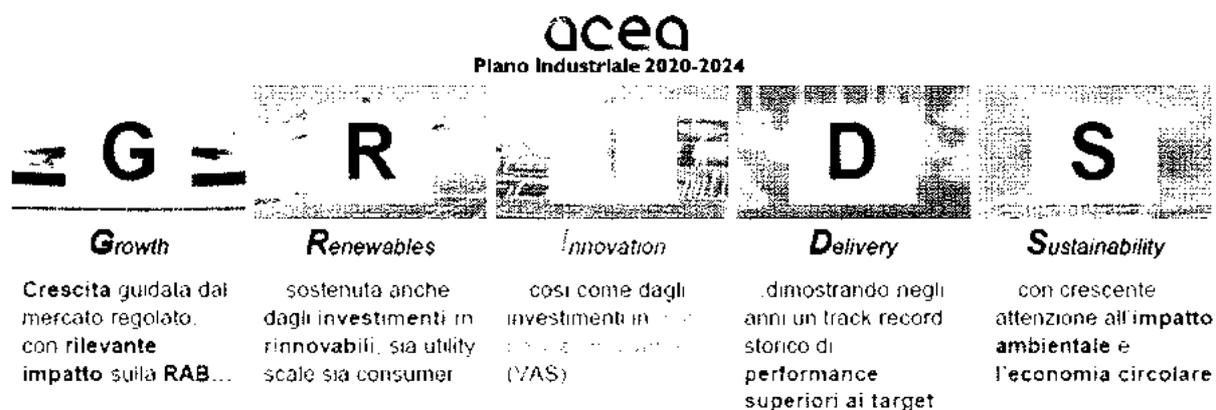
Attraverso la politica retributiva il Gruppo Acea si propone di attrarre, motivare e trattenere le persone che - per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili anche in termini di genere ed esperienze - sono un fattore chiave per il successo del Gruppo.

La politica retributiva riflette e sostiene la strategia e i nostri valori: essere un Gruppo con un approccio alla creazione di valore e alla sostenibilità dei risultati, mantenendo una forte attenzione e impegno verso tutti gli stakeholder.

La seguente sezione ha l'obiettivo di fornire un'overview sintetica in merito ai contenuti della Politica di remunerazione applicabile per l'anno 2021 facendo riferimento, inoltre, anche ai dati sulle votazioni assembleari in merito all'approvazione delle ultime Relazioni sulla Remunerazione, al multiplo retributivo, oltre ad evidenziare come la politica retributiva definita concorra a mitigare i diversi fattori di rischio.

Il Piano Industriale Acea

Il Piano Industriale Acea, presentato nel 2020, presenta sostanziali aspetti di continuità rispetto a quello precedente mostrando anche rilevanti elementi di evoluzione, in particolare la crescita nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel fotovoltaico, e l'impegno nella mobilità elettrica. Il Piano si sostanzia di 5 leve d'azione: proseguire nel percorso di crescita (Growth), incrementare lo sviluppo nelle rinnovabili (Renewables), spingere sull'innovazione tecnologica anche nei processi industriali (Innovation), raggiungere obiettivi sfidanti e superarli (Delivery), con un approccio che fa dello sviluppo sostenibile un elemento fondante (Sustainability).



La sostenibilità, quindi, si conferma alla base della strategia di lungo termine ed è parte integrante del Piano Industriale, in cui sono state incluse le priorità strategiche ESG. In particolare la crescita industriale prevista dovrà avvenire in parallelo ad uno sviluppo tecnologico delle città e delle infrastrutture e ad un impatto ambientale ridotto in termini di protezione della risorsa idrica, decarbonizzazione, incremento dell'economia circolare, resilienza della rete di distribuzione elettrica ed efficienza energetica.

A tal fine Acea continua il percorso di rafforzamento degli impegni di sostenibilità definendo una serie di obiettivi derivanti dalla Dichiarazione Non Finanziaria (cui si rimanda) e collegandoli all'incentivazione variabile.

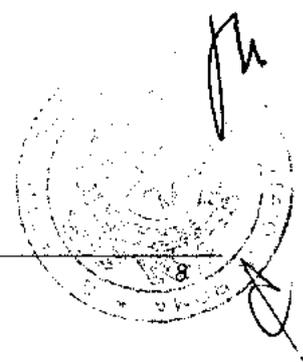
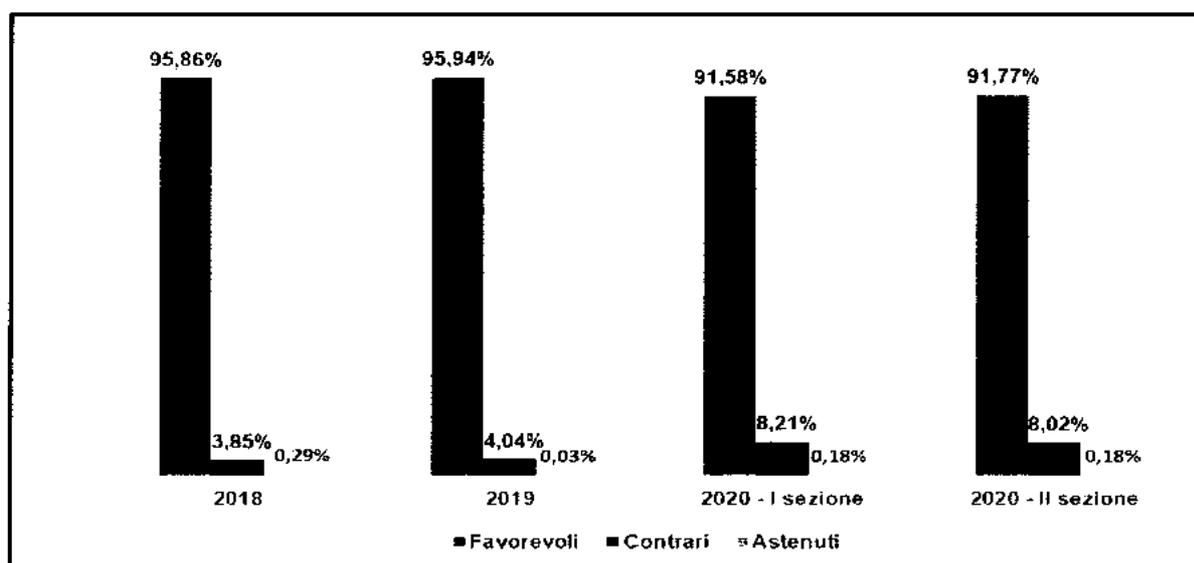
La politica di remunerazione di ACEA rappresenta una leva indispensabile a sostegno delle strategie di medio e lungo termine del Gruppo, concepita come un fattore che contribuisce al miglioramento della performance aziendale e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La capacità incentivante dei sistemi, infatti, è assicurata in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Risultati di voto assembleare

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 29 maggio 2020, secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della votazione (art. 123-ter, sesto comma, del TUF), in virtù del recepimento della SHRD II, ha espresso un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2020 e un voto consultivo sulla seconda sezione. Di seguito si riporta il confronto dei voti assembleari 2018, 2019 (prima sezione) e 2020 (prima e seconda sezione).

Si sottolinea, altresì, che nelle modifiche e nelle novità introdotte all'interno della presente relazione si è tenuto conto dei risultati della votazione e principalmente delle motivazioni sottostanti le votazioni contrarie ottenute nel corso dell'Assemblea 2020, cercando di allinearsi alle richieste di maggiore *disclosure* pervenute.



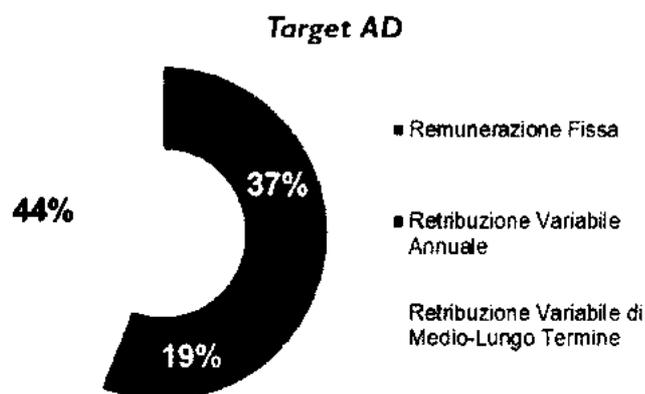
Quadro di sintesi

Politica sulla Remunerazione 2021			
Componente	Finalità e caratteristiche	Condizioni per l'attuazione	Importi
Remunerazione Fissa	La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità, riflettendo le competenze tecniche, professionali e manageriali.	Le condizioni per la relativa definizione si basano sulla verifica del posizionamento retributivo attraverso benchmark di mercato coerenti con le caratteristiche di Acea e dei ruoli assegnati.	<ul style="list-style-type: none"> AD: 486.000 € annui di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 350.000 € - RAL - 110.000 € - emolumento carica speciale - 26.000 € - emolumento Consigliere Presidente: 278.000 € annui di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 250.000 € - emolumento carica speciale - 26.000 € - emolumento Consigliere DRS: retribuzione determinata in base alla complessità e alle responsabilità del ruolo ricoperto nel Gruppo
Retribuzione Variabile Annuale	La componente variabile annuale riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti in correlazione agli obiettivi annuali di budget, costituendo un'importante leva motivazionale.	KPI: PFN (peso 30%); EBITDA (peso 30%); Utile Netto (peso 30%); Obiettivo composto di Sostenibilità (peso 10%).	<ul style="list-style-type: none"> AD: livello di incentivazione a target* pari a: <ul style="list-style-type: none"> - 175.000 € come Dirigente - 55.000 € come AD Presidente: non prevista DRS: incidenza media pari al 47,5% della componente fissa a target
Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Periodo	La componente variabile di Medio-Lungo Periodo garantisce l'allineamento tra gli interessi del Management e quelli degli azionisti. Essa mira tanto al rispetto di principi economico-finanziari, quanto al ritorno economico dell'investimento da parte degli azionisti, misurando la redditività del capitale investito.	Erogazione di un importo in denaro, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati alla fine del triennio di riferimento. KPI: EPS Cumulato (peso 40%), PFN/EBITDA (peso 25%), PFN/Utile Netto (peso 25%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 10%) Caratteristiche: Piano rolling con vesting triennale	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa: <ul style="list-style-type: none"> AD: livello di incentivazione minima: 30% della componente fissa; a target: 40% della componente fissa; livello di incentivazione massima: 50% della componente fissa DRS: livello medio di incentivazione minima pari al 22,5% della componente fissa; livello medio di incentivazione a target pari al 32,5% della componente fissa; livello medio di incentivazione massima pari al 42,5% della componente fissa
Benefici non monetari	Integrano il pacchetto retributivo in una logica di total reward attraverso benefit di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale.	Le condizioni sono definite dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi nazionali. I piani di benefit non prevedono sistemi individuali discrezionali.	<ul style="list-style-type: none"> Piani previdenziali Piani assicurativi e sanitari Auto aziendale Alloggio Buoni pasto
Severance	Trattamenti di fine rapporto finalizzati a tutelare gli interessi del Gruppo anche da potenziali rischi concorrenziali	Ad oggi il Gruppo non prevede accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa	

* il raggiungimento delle soglie degli obiettivi di performance nel loro valore minimo e nel loro valore massimo comporta un pay out rispettivamente dell'80% e del 140% dell'importo a target

Pay mix

Per l'Amministratore Delegato/Responsabile Direzione Strategie di Sviluppo Business, Produzione ed Estero, il Pay mix Target riportato prende in considerazione il pacchetto retributivo contemplando il raggiungimento dei target relativi al sistema incentivante MBO (come Dirigente), all'incentivo di breve termine (come AD) e le condizioni a target del long-term incentive plan 2021-2023. Allo scopo di rappresentare al meglio il pay mix la componente della retribuzione variabile di medio-lungo termine è espressa come valore complessivo nel triennio di durata del Piano (tale incidenza sarà effettiva a partire dal terzo anno).



Multiple Retributivo

Si conferma, in continuità con i precedenti esercizi, l'utilizzo anche per il 2021 del multiple retributivo, ossia il rapporto tra la remunerazione del Capo Azienda e quella del dipendente mediano, come uno degli strumenti di monitoraggio della politica di remunerazione di Acea. In base alla suddetta analisi, il multiple retributivo di Acea, ad oggi, è pari a 15,65 e si confronta con un valore mediano di 19,78 delle aziende peer (A2A, Hera, Iren, Italgas, Snam, Terna).

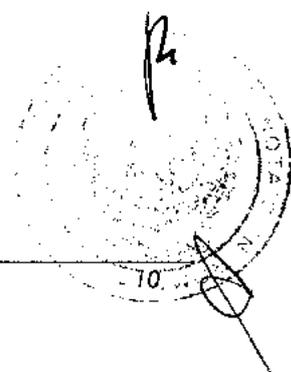


Il 2020 è risultato un anno caratterizzato da eventi di natura straordinaria che hanno avuto impatti inattesi sulla quasi totalità del sistema economico, causando instabilità e incertezza sulle prospettive di crescita delle aziende, anche sul breve termine. In tale contesto il Gruppo Acea si è impegnato per continuare a garantire il servizio sul territorio, le attività di gestione della clientela da remoto, e limitare l'impatto negativo che tali circostanze avrebbero potuto generare sulle proprie persone, in un'ottica di *people care broad-based*.

Il Gruppo Acea ha, infatti, deciso di procedere alla creazione di un Comitato di Prevenzione Coronavirus che potesse lavorare a livello centralizzato per il coordinamento delle attività da intraprendere, ha messo in atto una campagna di comunicazione interna volta a informare su tali tematiche, e ha stipulato una polizza assicurativa ad hoc, dando la possibilità di estenderla anche ai familiari dei dipendenti. Inoltre ha avviato per tutto il personale amministrativo e tecnico non in campo la modalità di lavoro agile dello *smart working* mentre, per gli operativi, in ragione dell'eccezionale impegno richiesto, ha autorizzato la previsione di un emolumento premiale di carattere straordinario; per entrambe le categorie, il Gruppo Acea ha mantenuto l'erogazione dei buoni pasto e offerto la possibilità di eseguire test sierologici gratuiti e il vaccino anti-influenzale.

Il rafforzamento dello *smart working* sin dai primi di marzo non ha avuto impatti sull'operatività essendo il personale già dotato della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto.

Alla luce delle azioni intraprese è stato quindi deciso di consuntivare le *performance* riferite all'anno 2020 e pagare quanto maturato in misura piena, valutando, per il 2021, una politica di compensi che conferma sostanzialmente quella dell'anno precedente.



Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

I sistemi di remunerazione adottati, nell'interesse di tutti gli *stakeholder*, sono in linea con la strategia di lungo periodo, collegati con gli obiettivi aziendali e opportunamente strutturati per evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse ed indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi. Gli elementi di mitigazione del rischio previsti nei sistemi di incentivazione variabile sono riportati nella tabella sottostante che distingue tra incentivazione di breve e incentivazione di lungo termine:

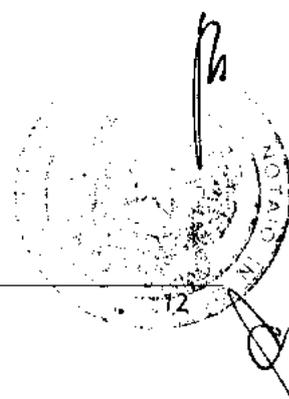
Elementi di mitigazione del rischio	Remunerazione variabile di breve termine	Remunerazione variabile di lungo termine
Definizione di obiettivi in coerenza con il Piano Strategico	✓	✓
Previsione di un cap alla retribuzione variabile dell'Amministratore Delegato	✓	✓
Differenziazione degli obiettivi di performance economico-finanziaria e di sostenibilità	✓	✓
Definizione di indicatori di Gruppo e/o specifici per Area Industriale di business	✓	✓
Esistenza di meccanismi di claw back	✓	✓
Previsione di soglie minime di valore per ciascun obiettivo (con interpolazione lineare) che garantiscono il pagamento solo in caso del raggiungimento di una determinata performance	✓	✓

Ciò premesso, la Politica di Remunerazione della Società si basa su una valutazione di un profilo di rischio valutato "moderato"; tale valutazione deriva soprattutto dalla considerazione del settore di appartenenza (multi-utility regolata), in cui i margini derivanti da attività legate al mercato libero costituiscono una parte non preponderante.

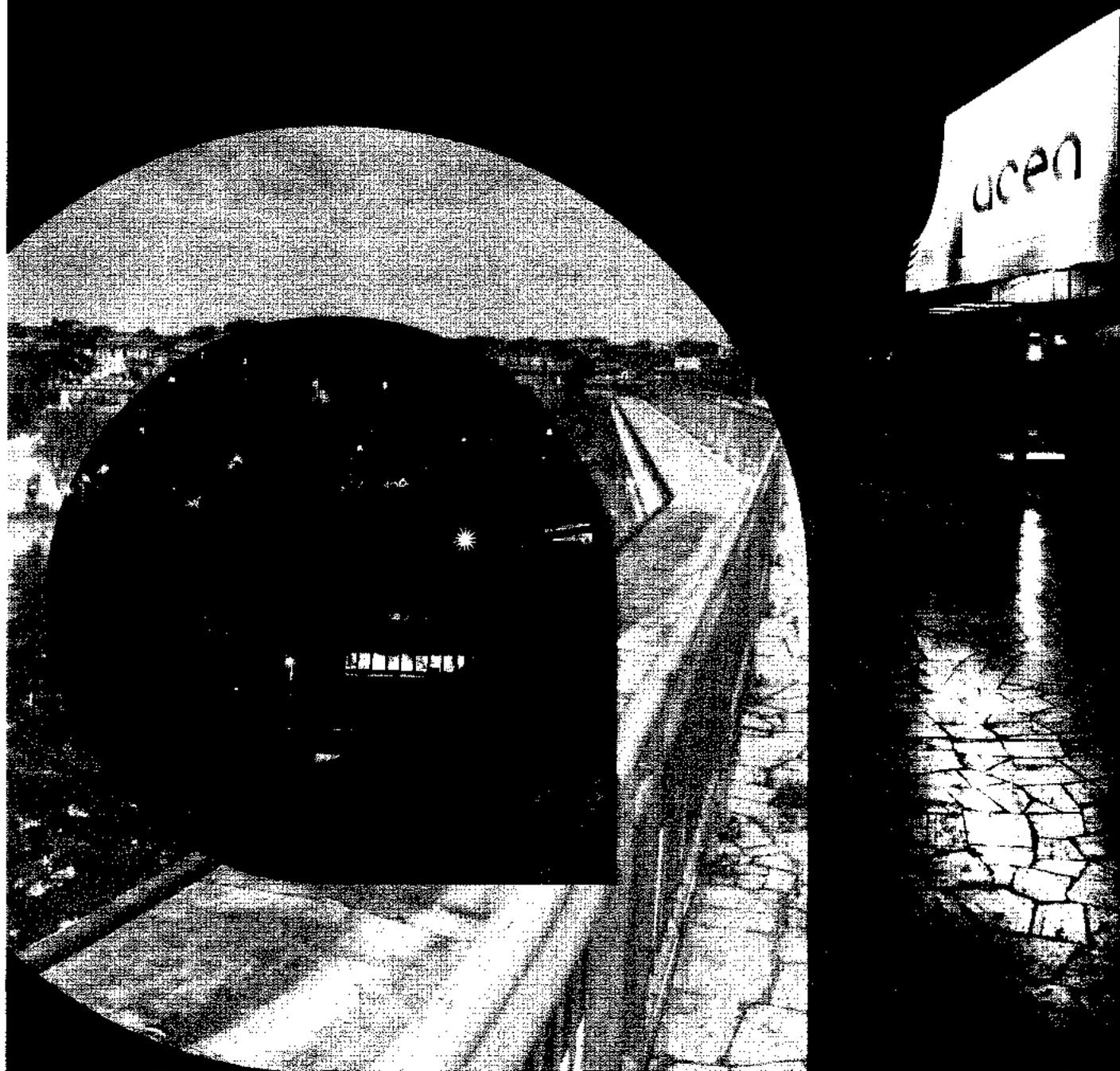
Ciò si traduce in un'esposizione della Società a rischi di mercato limitati e, di converso, più esposta ai rischi regolatori. Tenuto conto del profilo di rischio valutato "moderato" Acea ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari ad elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. La componente variabile di lungo periodo è, pertanto, costituita esclusivamente da un piano di tipo monetario.

Governance

Il Gruppo Acea ha predisposto un processo di *governance* relativo alla politica di remunerazione che coinvolge numerosi attori tra gli Organi Sociali e le funzioni organizzative interne come rappresentato nell'immagine sottostante:



SEZIONE I



1. Modello di Governance

1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della politica di remunerazione.

La definizione delle politiche di remunerazione, che precede l'iter approvativo, coinvolge in prima istanza la Funzione Risorse Umane che istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle proposte. Tale processo prevede, poi, il forte coinvolgimento del vertice aziendale nella definizione delle policy e della linea per l'implementazione operativa di queste ultime.

Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza il Gruppo Acec si è dotato di una Procedura OPC (Operazioni con Parti Correlate).

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione delle Politiche di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti, che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

La politica per la remunerazione di Acec è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Di seguito sono riportati gli organi e i soggetti coinvolti nell'iter di approvazione delle politiche di remunerazione.

a. L'Assemblea dei Soci:

- ai sensi dell'art. 2389 c.c. può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo lasciando al Consiglio il compito di ripartizione;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 3-ter) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 3 del medesimo articolo), inerente alla politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 6) sulla seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 4 del medesimo articolo), inerente ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento per i componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e, in forma aggregata, dei dirigenti con responsabilità strategiche.

b. Il Consiglio di Amministrazione:

- è stato nominato in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio 2019 (29 maggio 2020);
- l'attuale CDA, composto da 9 Amministratori, è tenuto a presidiare, in coerenza con lo Statuto, tra l'altro le seguenti aree di responsabilità:

- determinare, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- determinare, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- eleggere, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, tra i suoi membri il Presidente nonché un eventuale Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento (art. 16 statuto);
- istituire comitati per il controllo interno e per la remunerazione, procedere alla nomina dei relativi membri, alla nomina del Direttore Generale, ove previsto, e alla definizione della consistenza numerica dei dirigenti;
- nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato con delega per l'ordinaria gestione e per ogni altro atto attribuito alla sua competenza nei limiti di legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire, fissandone i relativi poteri, un Comitato Esecutivo. Le deleghe sono conferite con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 2381 cod. civ.;
- definire il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo;
- effettuare le opportune valutazioni circa il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2022. Di seguito se ne riporta la composizione nel corso del 2020:

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Michaela CASTELLI – Presidente	
Stefano Antonio DONNARUMMA AD fino al 18/05/2020	Giuseppe GOLA AD dal 29/05/2020
Alessandro CALTAGIRONE – Membro	
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO – Membro	
Gabriella CHIELLINO – Membro	
Diane GALBE – Membro	
Giovanni GIANI – Membro	
Liliana GODINO – Membro	
Maria Verbena STERPETTI Membro fino al 29/05/2020	Giacomo LAROCCA Membro dal 29/05/2020

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo della Società.

Sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 5 amministratori non esecutivi indipendenti, precisamente Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Gabriella Chiellino, Liliana Godino e Giacomo Larocca, e 2 amministratori non esecutivi non indipendenti, Diane Galbe e Giovanni Giani.

c. L'Amministratore Delegato

Fornisce informazioni al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sull'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

d. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

In sintesi, le funzioni del Comitato sono:

- propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio per l'applicazione dei criteri e delle decisioni adottate dal Consiglio stesso in relazione alla politica sulla remunerazione;
- propositive e consultive per i compensi degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In base al regolamento di funzionamento il Comitato è composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Attualmente il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da soli consiglieri indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio al momento della nomina.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, e in conformità al Regolamento, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si esprime sulle politiche di remunerazione nomine e fidelizzazione relative al personale del gruppo, presentate dall'Amministratore Delegato.

Per quanto di competenza in materia di nomine:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del codice civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni di legge e di statuto, nonché quelle sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- formula pareri al Consiglio in caso di predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto di competenza in materia di remunerazione:



- valuta periodicamente l'adeguatezza la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance sulla base dei dati forniti dalle competenti funzioni aziendali;
- sottopone all'approvazione del Consiglio la relazione sulla remunerazione, in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti previsti nel proprio regolamento.

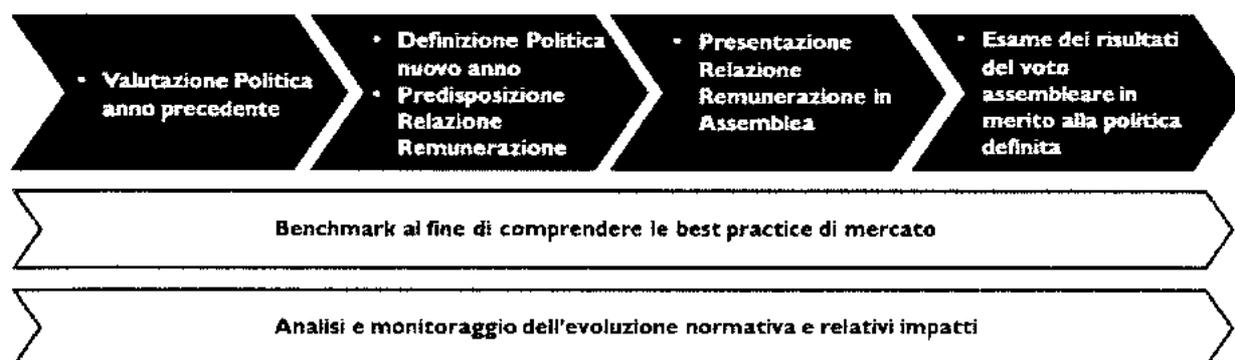
Il Comitato esprime pareri preventivi e non vincolanti con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro del *long-term incentive plan*.

Ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti il Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività, di norma nelle date previste dall'eventuale calendario annuale delle riunioni approvato dal Comitato stesso.

Nel 2020 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 11 volte e in 2 occasioni da inizio 2021.

Processo esemplificativo attività CNR



Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni in questione partecipa inoltre, di regola, il Responsabile della struttura aziendale competente nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Nessun amministratore può presenziare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si coordina, all'occorrenza, con gli altri comitati istituiti dal Consiglio ai fini dello scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e del coordinamento delle attività nelle aree di comune competenza, attraverso lo scambio di flussi informativi o l'indizione di riunioni congiunte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere, in base agli ambiti di competenza, alle informazioni alle funzioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei limiti del budget annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza.

Composizione del Comitato Nomine e Remunerazione

Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO – Presidente

Gabriella CHIELLINO – Membro

Giovanni GIANI – Membro

Liliana GODINO – Membro

e. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento in particolare alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c., verificando altresì la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione.

f. Altri soggetti coinvolti

La società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale del bilancio, in conformità al nuovo quadro di riferimento per le società quotate, verifica annualmente l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della sezione II della relazione mediante un mero controllo formale circa la pubblicazione di informazioni, senza esprimere un giudizio sulle stesse, né di coerenza con il bilancio, né di conformità alle norme.



2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acec

2.1. Finalità e principi ispiratori

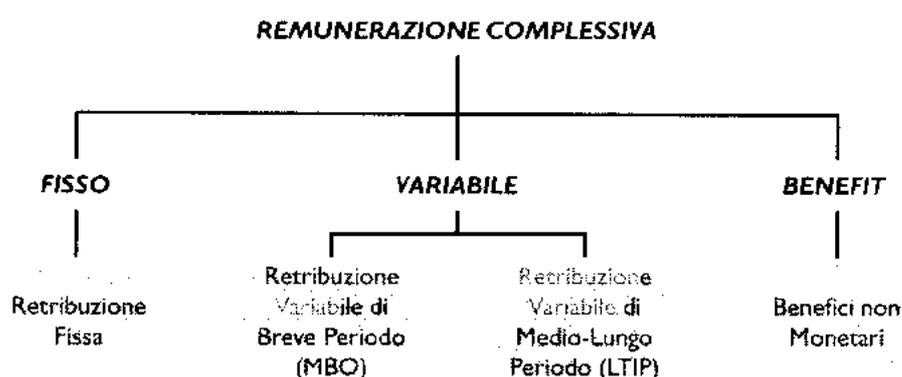
La politica della remunerazione del Gruppo Acec è definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo.

Il Gruppo Acec, infatti, continua a progettare i propri sistemi incentivanti affinché ne siano effettivamente riconosciuti i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici rafforzando, al contempo, il valore, la responsabilità sociale e la condivisione di comportamenti sostenibili che caratterizzano l'intero Gruppo, nonché l'aderenza ai valori aziendali e il *commitment* delle persone.

Per la definizione della politica di remunerazione vengono costantemente presi a riferimento i seguenti elementi:

 <p>Mercato esterno</p> <p>Per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di <i>retention</i> e di contenimento dei costi</p>	 <p>Coerenza interna</p> <p>Attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta</p>	 <p>Pesatura delle posizioni</p> <p>Metodologia di pesatura delle posizioni con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti</p>
---	--	---

2.2. Le componenti della remunerazione



2.2.1 Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo nell'organizzazione e riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

2.2.2 Retribuzione variabile

La retribuzione variabile riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti e viene determinata secondo parametri che prevedono sistemi di ponderazione per il rischio e il collegamento a risultati effettivi e duraturi. Essa costituisce un'importante leva motivazionale.

La retribuzione variabile si articola in una componente annuale e in una componente di medio-lungo periodo.

a. Sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO)

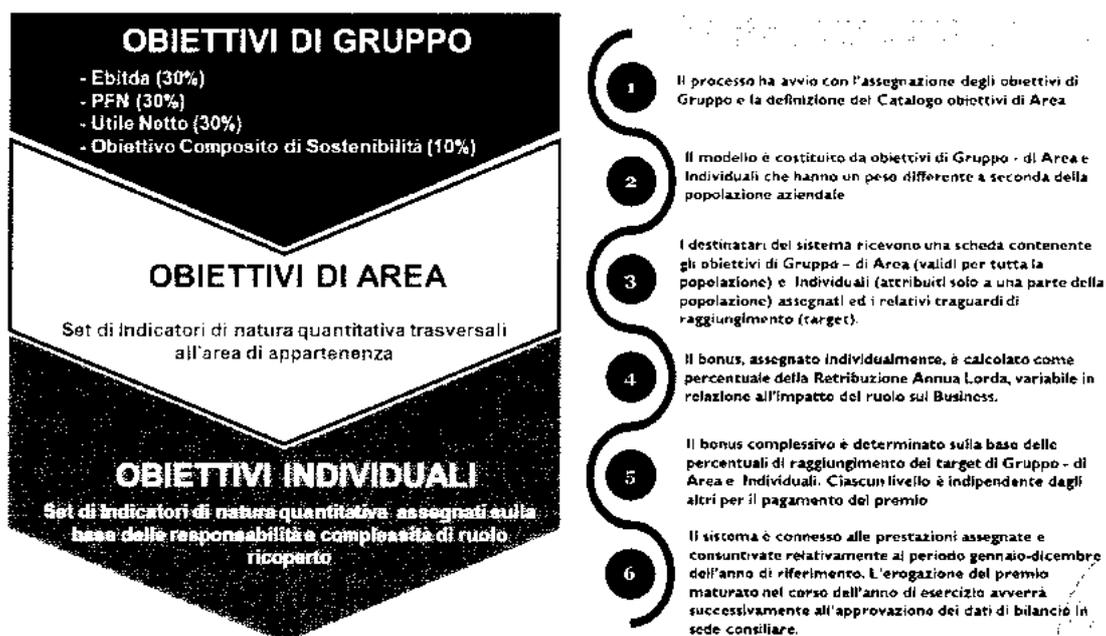
Il sistema di incentivazione variabile annuale promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget* definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Rispetto alla struttura dello scorso anno il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha profuso un impegno importante nella revisione del meccanismo di funzionamento del piano di breve termine, andando a verificare le migliori prassi di mercato che permettessero la strutturazione di un piano che garantisca equità e semplicità, comunicativa e valutativa, mantenendo altresì un processo rigoroso che catturi il valore generato.

Le principali direttrici nel disegno del nuovo modello sono state:

- Semplificazione del modello e correlazione diretta tra i risultati conseguiti e l'esito del processo di valutazione: focalizzazione del sistema MBO su obiettivi oggettivi e misurabili con eliminazione della valutazione dei comportamenti;
- Condivisione obiettivi per sostenere il senso di squadra e coesione: creazione di tre tipologie di obiettivi, di gruppo, di area/business e individuali/di team con differenziazione del peso delle componenti per «livello gerarchico»; riduzione del peso della componente di gruppo man mano che si scende nella scala gerarchica coerentemente al ridursi dell'impatto che i titolari possono avere su quella performance

Processo di assegnazione degli obiettivi ed erogazione del premio



Il nuovo modello relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di una serie di obiettivi di Gruppo che vanno a formare la scheda dell'Amministratore Delegato e del COO a cui si aggiungono, per il CFO, degli obiettivi di Area.

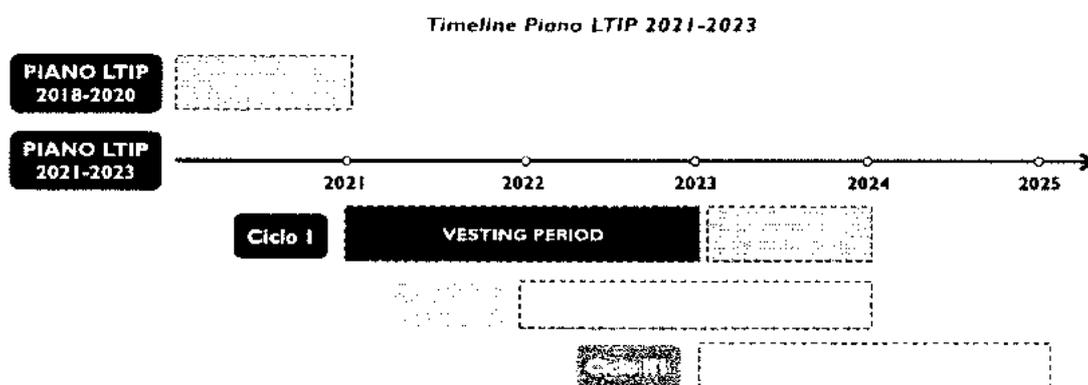
Tutti gli altri *Manager* coinvolti nel sistema di incentivazione sono identificati annualmente sulla base delle linee-guida di Gruppo e in coerenza con le strategie aziendali, di *business* e di gestione delle risorse umane.

b. Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (LTIP)

Il sistema variabile di medio-lungo termine ha tra le principali finalità quelle di fidelizzare e incentivare il *management* al perseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi.

In relazione alla scadenza del long-term incentive plan riferito al periodo 2018-2020, che vedrà il suo pagamento nel 2021, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha lavorato alla definizione dei possibili elementi, in linea con le *best practice* di mercato, del nuovo piano di incentivazione di lungo termine.

Il *Long Term Incentive Plan 2021-2023* è un piano triennale composto da tre cicli che prevede l'erogazione monetaria di un *bonus*, a fronte del raggiungimento di obiettivi di *performance* allineati al Piano Strategico.



I parametri del nuovo piano hanno come linea direttrice la stretta correlazione con il Piano Industriale del Gruppo, attraverso l'utilizzo di indicatori economico finanziari e indicatori che riconoscano la creazione di valore sostenibile nel medio lungo termine. In relazione al valore sostenibile, a conferma della sempre più marcata attenzione a tale ambito e a seguito di benchmark di mercato condotto da un *advisor* esterno, Acea ha introdotto un obiettivo composito di sostenibilità, con un peso significativo nella scheda obiettivo dei beneficiari che prende in esame i temi di materialità più rilevanti, definiti all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria (cui si rimanda). Inoltre si rileva che nel nuovo piano LTI 2021-23 si è deciso di inserire l'EPS (*Earnings per share*) in quanto quest'ultimo è tra gli indicatori più utilizzati sui mercati finanziari per confrontare la performance delle aziende e il potenziale insito nell'investimento azionario. L'EPS indica infatti la redditività associata al singolo titolo azionario, indipendentemente dal fatto che tale redditività si trasformi in dividendi o venga trattenuta all'interno dell'azienda per finanziarne lo sviluppo.

2.2.3 Sostenibilità e remunerazioni

In un contesto di mercato in cui il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali oltre che economici è sempre più diffuso, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa: un indirizzo strategico rappresentato dal progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità Acea.

Anche per il 2021 il piano di incentivazione di breve termine prevede obiettivi sia economico-finanziari che obiettivi legati al tema della sostenibilità.

Già nel 2020, a livello di Gruppo, infatti, è stato inserito un indicatore composito di sostenibilità, con un peso pari al 10%, che attraversa tutte le Aree di Business.

Tra le principali novità cui il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha lavorato vi è stata l'introduzione, all'interno del nuovo piano di incentivazione di lungo termine 2021-2023, come già accennato in precedenza, di un indicatore composito di sostenibilità con un peso del 10%, in linea con le *best practice* di mercato, con l'obiettivo di valorizzare l'impegno del Gruppo nel perseguimento del successo sostenibile.

OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ - MBO 2021	OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ - LTIP 2021-23
<ul style="list-style-type: none"> • Efficiamento dei depuratori; • Installazione misuratori 2G; • Volumi trattati nella gestione circolare dei rifiuti; • Customer Satisfaction Index medio per le società del Gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Variazione percentuale annua dell'IRI; • Riduzione percentuale dei volumi persi di risorsa idrica; • Riduzione percentuale dei fanghi disidratati/essiccati; • Riduzione indice di intensità emissioni CO2 su Acea Produzione; • Riduzione indici relativi agli infortuni.

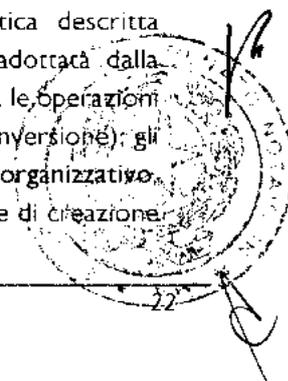
2.2.4 Benefit non monetari

Hanno lo scopo di integrare il pacchetto retributivo in una logica di *total reward* attraverso *benefit* di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale. Sono definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi aziendali.

Il pacchetto retributivo del *Management Acea* è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

2.3. Deroghe alla politica di remunerazione

In via eccezionale e non ricorrente, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, possono essere previste - dal Consiglio di Amministrazione per il Presidente e l'Amministratore Delegato e da quest'ultimo per i dirigenti con responsabilità strategica - deroghe alla politica descritta precedentemente, previa attivazione della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società. Tra i casi considerati possono essere inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni straordinarie non precedentemente pianificate (es. ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione); gli shock esogeni di natura non prevedibile e di entità straordinaria; le modifiche all'assetto organizzativo, gestionale e amministrativo dell'impresa tali da impattare sui risultati economico-finanziari e di creazione



di valore nel lungo periodo, l'avvicendamento – a causa di eventi non ricorrenti – dei componenti degli organi delegati che richiedono la rinegoziazione in tempi ridotti del loro pacchetto retributivo, laddove la presenza di alcuni vincoli dovessero ostare alla sostenibilità delle attività sul medio-lungo termine. Le facoltà derogatorie possono considerare l'entità della componente fissa, in caso di variazione degli attuali ruoli o delle deleghe a loro imputabili, e le componenti variabili qualora si dovessero verificare le condizioni di cui si è data illustrazione, nell'ottica di riallineare la politica retributiva con la strategia di lungo periodo della Società.

3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS

In generale le componenti della retribuzione si distinguono in:

- **componente fissa:** determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
- **componente variabile:** parametrata alla *performance*, nonché legata a risultati effettivi e duraturi.

La seguente tabella mostra la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli organi di controllo.

Componente	Presidente	Amministratore Delegato	Amministratori non esecutivi	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Collegio Sindacale
Retribuzione Fissa	✓	✓	✓	✓	✓
Retribuzione Variabile Annuale		✓		✓	
Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Termine		✓		✓	
Benefit		✓		✓	

Di seguito si descrive dettagliatamente la politica retributiva applicata al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Si segnala, infine, che la Società monitora le più diffuse pratiche di mercato, con riferimento in particolare alle aziende quotate, anche avvalendosi di indagini retributive ed analisi di mercato condotte da primari operatori del settore, nell'intento di allineare la propria politica al mercato di riferimento.

3.1. Presidente

L'attuale pacchetto retributivo del Presidente si compone della sola retribuzione fissa annua lorda.

Di seguito viene rappresentata la politica retributiva proposta per il Presidente:

- emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a € 26.000 annui lordi;
- compenso annuo per la carica di Presidente pari a € 250.000 annui lordi.

3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione

Relativamente al Consiglio di Amministrazione, nella tabella che segue si riepiloga la partecipazione dei suoi membri ai diversi comitati endoconsiliari alla data odierna:



		Comitato Controllo Rischi (*)	Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*)	Comitato per le Operazioni con parti Correlate (*)	Comitato per l'Etica e la Sostenibilità (*)	Comitato Esecutivo (**)
Michaela CASTELLI	Presidente					Membro
Giuseppe GOLA	Amministratore Delegato					Membro
Alessandro CALTAGIRONE	Membro					
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO	Membro	Membro	Presidente	Membro	Membro	Membro
Gabriella CHIELLINO	Membro		Membro		Presidente	
Diana GALBE	Membro					
Giovanni GIANI	Membro	Membro	Membro	Membro	Membro	Presidente
Liliana GODINO	Membro	Presidente	Membro	Coordinatore		
Giacomo LARocca	Membro	Membro			Membro	

(*) Tutti i componenti dei Comitati (CCR, CNR, COPC, CES) sono indipendenti ad eccezione di Giovanni Giani

(**) Michaela Castelli e Giuseppe Gola ne sono componenti di diritto (ex art. 20 Statuto Sociale)

Si riepilogano di seguito i compensi per la partecipazione al Consiglio Amministrazione e ai comitati endoconsiliari:



Consiglio di Amministrazione

Emolumento individuale pari a 26.000 € annui lordi al netto del rimborso su base annuale delle spese documentate.



Comitato Controllo e Rischi (CCR)

Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000 € annui lordi;
Emolumento per ciascun membro pari a 15.000 € annui lordi.



Comitato per le Nomine e la Remunerazione (CNR)

Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000 € annui lordi;
Emolumento per ciascun membro pari a 15.000 € annui lordi.



Comitato per l'Etica e la Sostenibilità (CES)

Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000 € annui lordi;
Emolumento per ciascun membro pari a 15.000 € annui lordi.



Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC)

Emolumento annuo per il coordinatore pari a 15.000 € (*) annui lordi;
Emolumento per ciascun membro pari a 10.000 € (*) annui lordi.



Comitato Esecutivo (CE)

Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000 € annui lordi;
Emolumento per ciascun membro(**) pari a 15.000 € annui lordi.

(*) E' prevista un'offerta gratuita di premio da parte di 1.000 Euro per la partecipazione ad un'azione sociale fino ad un massimo di 3

l'importo di detto (Presidente C.d.A. e AD) non partecipano al voto ma hanno il diritto di voto per il rispetto, sempre, voto del consiglio di amministrazione

Si fa presente che la Società continuerà a monitorare le più diffuse pratiche di mercato, in modo che i competenti organi possano sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità alla competenza e all'impegno richiesto.

3.3. Amministratore Delegato – Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero

Di seguito viene rappresentata la politica retributiva proposta per l'Amministratore Delegato:

3.3.1 Retribuzione Fissa

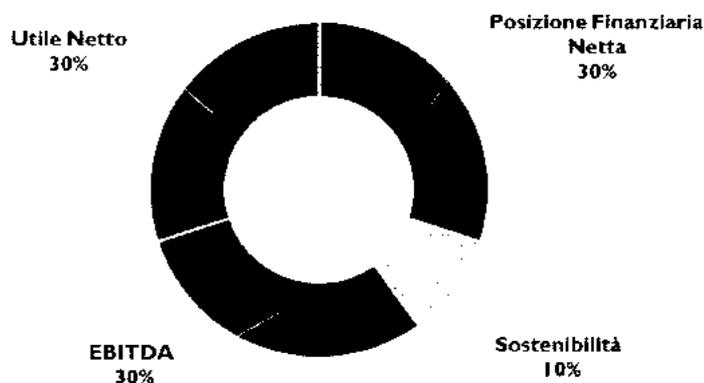
- Emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a € 26.000 annui lordi.
- Emolumento annuo, per la carica di Amministratore Delegato pari a € 110.000.
- Retribuzione fissa annua lorda come dirigente pari a € 350.000.

3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine

- I. Retribuzione variabile di breve periodo in qualità di Dirigente pari, a target, a € 175.000 annui lordi.
- II. Incentivo di breve termine in qualità di AD pari, a target, a € 55.000 annui lordi.

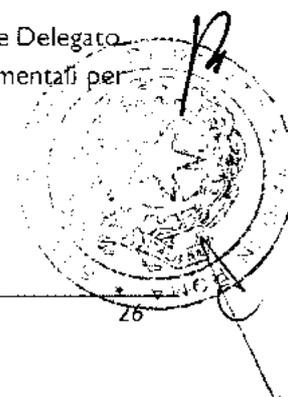
Di seguito viene fornita una sintesi sul funzionamento dei due sistemi di incentivazione:

- I. La retribuzione variabile di breve periodo (MBO) in qualità di Dirigente si compone di obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità a livello di Gruppo che sono assegnati in base al budget annuale con la consuntivazione del risultato nel corso dell'anno successivo. Per l'esercizio 2021 gli obiettivi sottostanti al piano, con l'esplicita indicazione della loro incidenza percentuale, sono i seguenti:

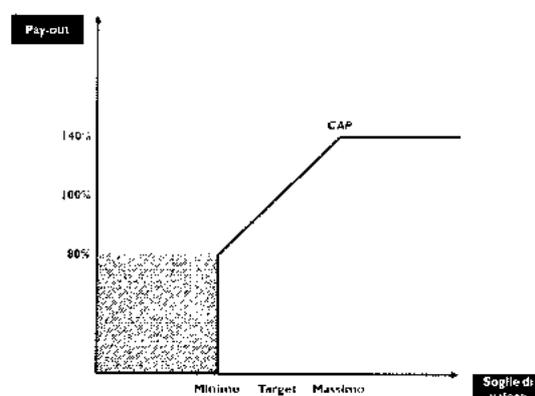


Si conferma anche per l'esercizio 2021 l'utilizzo, come obiettivo di Gruppo, di un indicatore composito di sostenibilità in grado di avere impatto sulle principali aree di Business del Gruppo Acec.

- II. Per quanto riguarda la retribuzione variabile di breve periodo in qualità di Amministratore Delegato sono stati assegnati gli obiettivi già inseriti nel piano MBO in quanto considerati fondamentali per l'azienda.



Per entrambi i sistemi di incentivazione il sistema di funzionamento è analogo ed è rappresentato dalla definizione di soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo, come si evince dal grafico riportato:



- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun *pay out*;
- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore target darà accesso al 100% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 140% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi di Gruppo. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi di Gruppo, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di *pay out* associata.

3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

La quota del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato relativa all'incentivazione variabile di lungo termine è rappresentata dal long-term incentive plan 2021-2023. Il livello minimo è pari al 30% della retribuzione fissa annua, il target di incentivazione è pari al 40%, fino ad un massimo del 50% nei casi di *overperformance*.

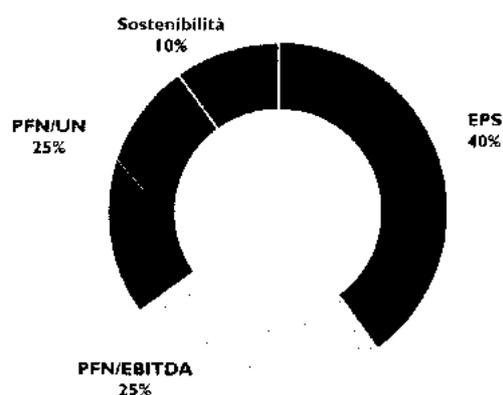
Il Long Term Incentive Plan 2021-2023 è un piano di tipo rolling basato su tre cicli di durata triennale che prevede, al termine del triennio di riferimento, l'erogazione monetaria di un bonus, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati.

La natura di tali obiettivi mira tanto al rispetto di principi economico-finanziari quanto alla redditività del titolo azionario, nonché al successo sostenibile del Gruppo sul medio-lungo periodo.

Pertanto gli obiettivi da raggiungere, in base ai quali è determinata l'erogazione eventuale del *bonus*, sono:

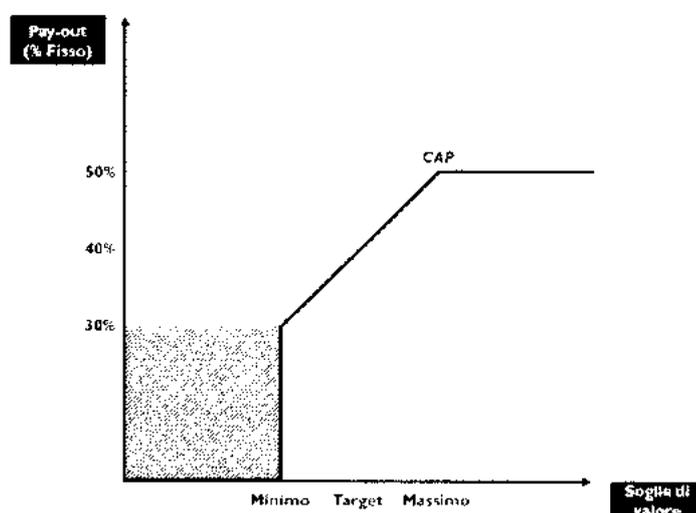
- **EPS**
- **PFN/EBITDA**
- **PFN/UN**
- **Obiettivo composito di Sostenibilità**

In sintesi gli obiettivi prefissati nel piano con l'esplicita indicazione della loro incidenza percentuale, sono:

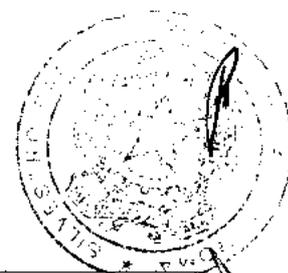


L'impianto del sistema è rappresentato da soglie di valore minimo, target e massimo per ciascuno dei tre obiettivi. Di seguito si riporta in dettaglio il meccanismo di funzionamento della misurazione della performance in relazione al raggiungimento complessivo degli obiettivi:

- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun *pay out*;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore minimo darà accesso al 30% della retribuzione annua lorda;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore *target* darà accesso al 40% della retribuzione fissa annua;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore massimo darà accesso al 50% della retribuzione fissa annua.



Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi.

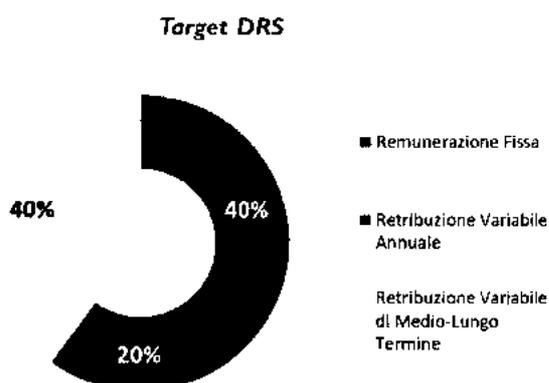


3.3.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi (tra cui rientra anche la cosiddetta polizza di D&O Liability) e sanitari, auto aziendale, alloggio e buoni pasto.

3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Di seguito si riporta il *pay mix* dei DRS



Il *Pay mix Target* definito per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche contempla il raggiungimento dei *target* di Gruppo previsti dal sistema di incentivazione variabile annuale (MBO) e le condizioni a *target* previste dal Sistema di Incentivazione variabile di medio-lungo periodo (Long Term Incentive Plan) 2021-2023. Allo scopo di rappresentare al meglio il *pay mix*, la componente della retribuzione variabile di medio-lungo termine è espressa come valore complessivo nel triennio di durata del Piano (tale incidenza sarà effettiva a partire dal terzo anno).

Il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di:

3.4.1 Retribuzione fissa

L'ammontare della retribuzione fissa è determinato in base al ruolo ed alle responsabilità assegnate.

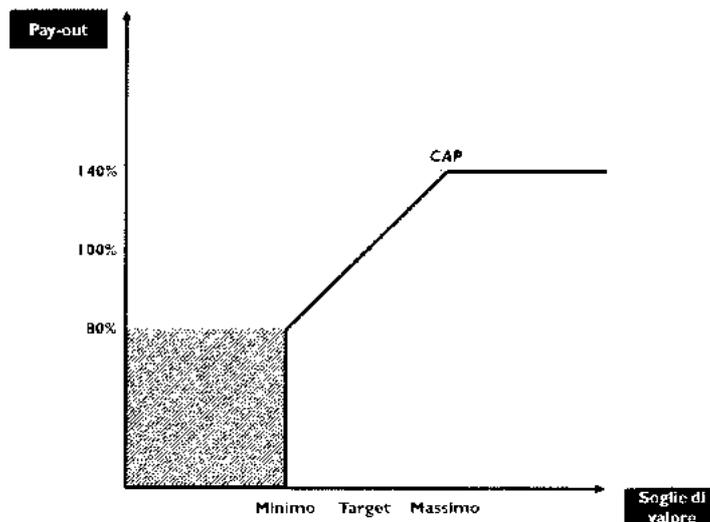
3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

L'ammontare della retribuzione variabile annuale (MBO) è definito in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di Gruppo e, nel caso del CFO di Gruppo e di Area, secondo quanto disciplinato dal Sistema Variabile Incentivante in vigore, "Sistema di incentivazione variabile annuale (MBO)". Il livello di incentivazione a *target* è valutato sulla base del ruolo ricoperto, con un'incidenza media del 47.5% sulla retribuzione annua lorda.

Al fine di mutare le linee strategiche in risultati concreti è stato realizzato un *framework* per la strutturazione delle schede obiettivo, con la finalità di fornire un'impostazione rigorosa di massima per poi procedere alla scelta degli obiettivi puntuali di natura quantitativa per l'anno 2021.

Il processo di assegnazione degli obiettivi ha avuto, pertanto, con la definizione degli obiettivi di Gruppo proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, che li approva, e la costruzione di cataloghi obiettivi per area e società al fine di garantire un allineamento cross funzione/organizzazione nella definizione dei goal di Area tra i Responsabili di Funzione e Direzione di Acea, in modo da riflettere impatti e interrelazioni non solo tra i goal ma anche tra i target.

Il raggiungimento dei singoli obiettivi è espresso attraverso l'individuazione e la misurazione (in termini di percentuale sul target) di determinati livelli di performance: alto, medio, basso.



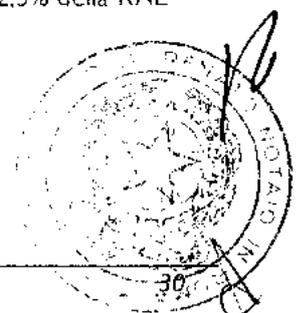
- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun pay out;
- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del pay out del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore target darà accesso al 100% del pay out del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 140% del pay out del singolo indicatore raggiunto

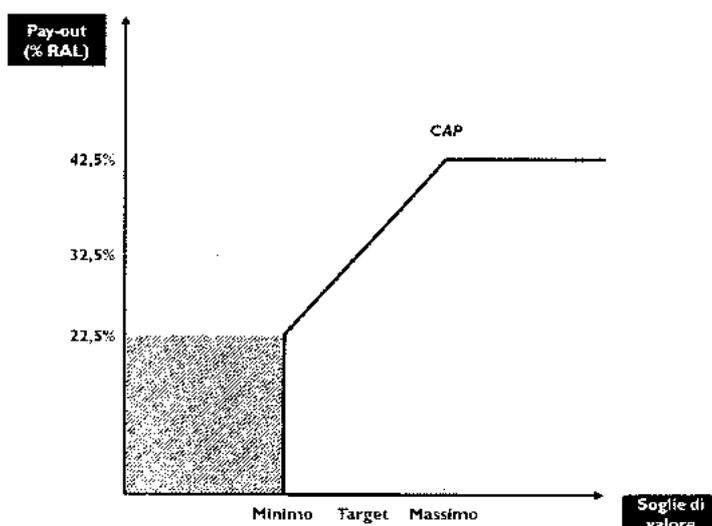
Ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del pay out sono previsti calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi.

3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il long-term incentive plan 2021-2023, destinato oltre che all'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business anche a tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, prevede un bonus, erogato sulla base di tre cicli di durata triennale, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Gli indicatori di performance sottostanti al piano e il meccanismo di funzionamento sono i medesimi descritti in precedenza per l'Amministratore Delegato. Il piano prevede per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche un valore annualizzato medio al raggiungimento degli obiettivi a target pari al 32.5% della RAL del singolo beneficiario, come meglio descritto nella figura sottostante:





3.4.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi (tra cui rientra anche la cosiddetta polizza di D&O Liability) e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

3.5. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. È stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 17 aprile 2019 e sarà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'anno 2021. Da benchmark effettuati da strutture interne con aziende appartenenti al settore energy & utilities italiane i compensi del Presidente e dei membri del Collegio Sindacale, pur collocandosi nella parte alta di mercato, risultano commisurati al ruolo svolto nonché alla competenza, professionalità e impegno richiesti anche in relazione alla partecipazione alle riunioni consiliari e dei Comitati endoconsiliari, con adeguata differenziazione tra il compenso previsto per il Presidente rispetto a quello degli altri membri. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei compensi

Collegio Sindacale

Presidente	€ 150.000
Sindaco effettivo	€ 100.000

4. Parachute e Clausola di Clawback

4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro

In riferimento alle politiche predisposte in caso di cessazione del rapporto di lavoro si rimanda agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità che disciplinano, nella parte IVa e Va, le modalità di definizione della cessazione del rapporto di lavoro dei Dirigenti e alla Policy "Gestione Esodi Dirigenti", approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, e tuttora in vigore. La policy "Gestione Esodi Dirigenti", che fa riferimento al contratto collettivo, prende in considerazione le mensilità in termini di fisso e variabile di breve e lungo termine. L'Amministratore Delegato, Ing. Gola, ha diritto a ricevere gli importi massimi previsti dalla policy

Non sono stati stipulati accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono previsti accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. In tali casi si applica la citata Policy "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal CDA in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa ed ispirata agli istituti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Acea, con riferimento agli Amministratori, non ha in essere allo stato della presente relazione alcun patto di non concorrenza. Ad oggi solo un Dirigente con Responsabilità Strategiche ha in essere un patto di non concorrenza della durata di 12 mesi, per i quali è previsto il riconoscimento di un importo pari a 6 mensilità della RAL.

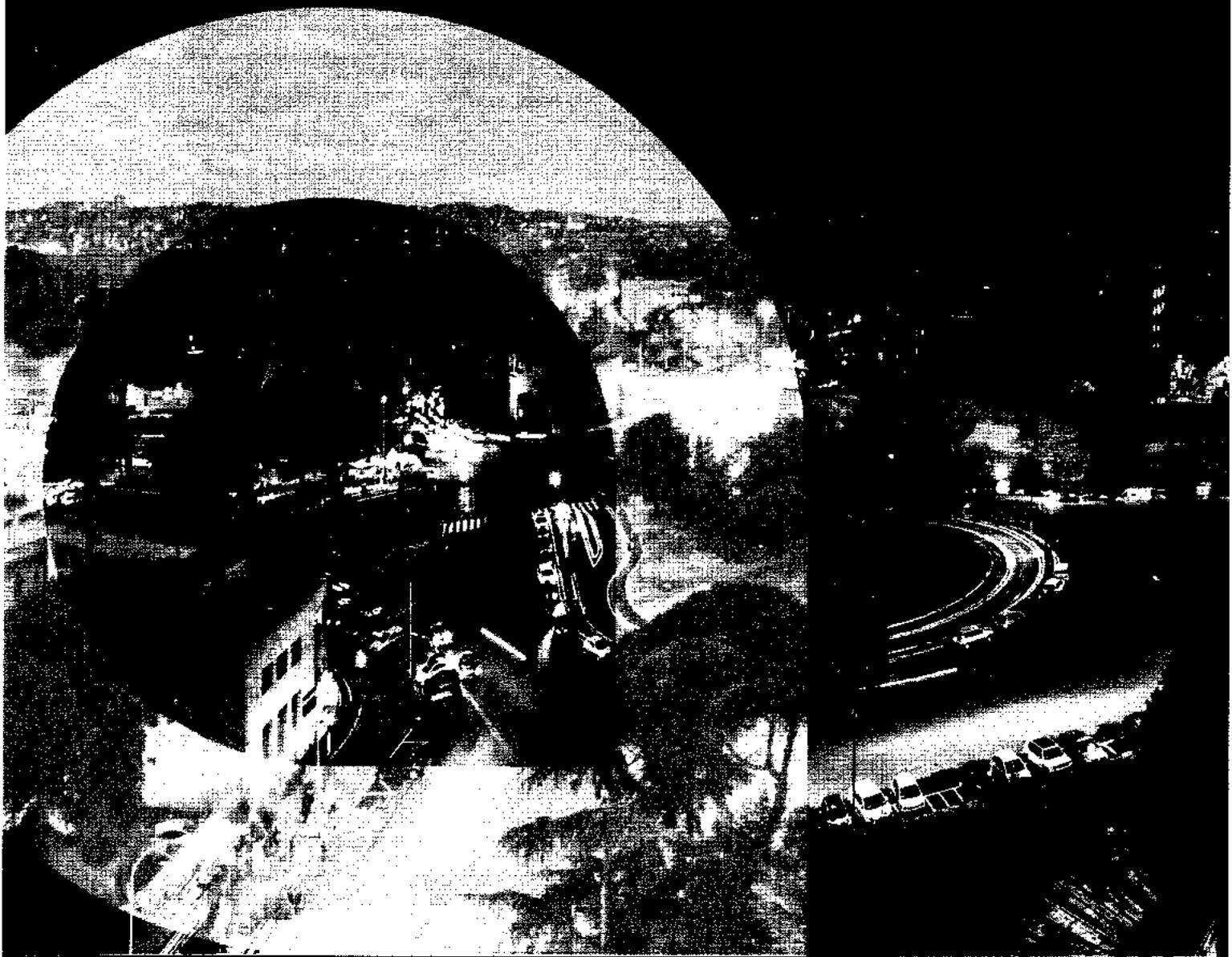
4.2. Clausole di clawback

In linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza, nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, Acea, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento della clausola *clawback* ma ha esteso tali clausole anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo.

Tale scelta garantisce il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.



SEZIONE II



Premessa

La presente Sezione II si compone di tre parti distinte:

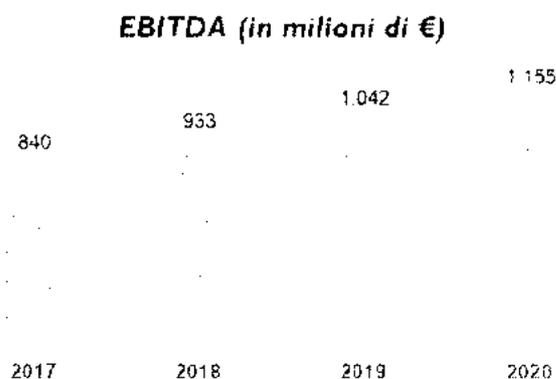
1. Nella prima parte si rappresenta una panoramica dell'attuazione della Politica di remunerazione così come presentata all'Assemblea 2020, dei risultati aziendali, con particolare focus sulla consuntivazione degli obiettivi sottostanti ai piani, e il bilanciamento tra le diverse componenti che compongono il pacchetto retributivo effettivamente erogato in favore dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.
2. Nella seconda parte vengono descritte le voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri non esecutivi, membri dei Comitati endoconsiliari), del Collegio Sindacale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, dando evidenza della coerenza con la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei soci.
3. Nella terza parte si riportano analiticamente i compensi corrisposti per il 2020, coerentemente alle tabelle predisposte all'interno del Regolamento Emittenti (Allegato 3A – Schema 7-bis), per i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, in forma individuale, e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma aggregata.

Le componenti della remunerazione (retribuzione fissa, variabile e benefit non monetari) sono state corrisposte secondo un criterio di competenza, in relazione all'effettivo periodo di permanenza nel ruolo ed in coerenza con la Politica per la remunerazione di riferimento. Inoltre, risultano allineate alla Politica retributiva da ultima approvata dall'Assemblea dei soci del 29 maggio 2020 e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio di riferimento.

Executive summary – II sezione

Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2020

Nel 2020, il Gruppo Acea ha realizzato risultati economici solidi, in crescita rispetto all'esercizio precedente, malgrado il contesto di difficoltà operativa dato dall'emergenza sanitaria, riuscendo a garantire la continuità dei servizi sul territorio. In particolare il grafico sottostante mostra come, a partire dal precedente mandato consiliare iniziato nel 2017, il margine operativo lordo consolidato sia cresciuto, con una variazione tra il 2017 e il 2020 del 38% e una crescita composta annua dell'11%.



Nel corso dell'ultimo mandato consiliare, la remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente Relazione e dagli altri DRS, ha visto un trend stabile che ha portato ad un leggero incremento (circa l'1% tra 2019 e 2020).

Il rinnovo degli organi consiliari in data 29 maggio 2020 ha visto l'avvicendamento del vertice aziendale e alcune importanti modifiche organizzative, motivo per cui non è disponibile un trend di variazione della remunerazione totale di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni vengono fornite nominativamente. In particolare, in occasione dell'uscita dal Gruppo dell'Amministratore Delegato l'Ing. Stefano Antonio Donnarumma, il Comitato Nomine e Remunerazioni ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di riconoscere a titolo premiale per i notevoli risultati ottenuti e il decisivo contributo nei tre anni trascorsi alla guida della Società, una somma pari a € 996.000, erogata up-front, da ritenersi comprensiva e soddisfacente anche della componente variabile riferita a tutti i ruoli ricoperti, consentendo in tal modo anche di escludere il rischio dell'insorgenza di un ipotetico contenzioso.

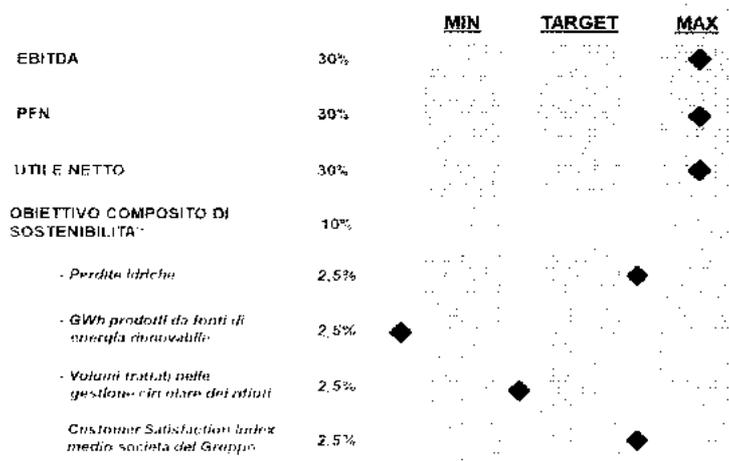
Similmente, è stata disposta l'erogazione di una somma totale pari a €529.600, nei confronti di due DRS che hanno lasciato l'azienda nel corso del 2020; tale importo è da intendersi comprensivo e soddisfacente anche della remunerazione variabile riferita a tale rapporto e di ogni altra pretesa non inerente alle spettanze di legge e intende tutelare la società a fronte dell'insorgenza di ipotetici contenziosi.

Infine, in relazione al cambio dell'assetto organizzativo del Gruppo che ha visto la creazione di una Direzione di Chief Operating Office, a cui riportano le principali aree di business del Gruppo, la Società ha valutato opportuno una variazione delle percentuali di incentivazione dell'MBO e dell'LTi in considerazione delle maggiori responsabilità attribuite.

Risultati 2020

a. Incentivazione di breve termine

Il 2020 è stato contraddistinto da ottimi risultati economico-finanziari per il Gruppo Acea. Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo:



Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha verificato che gli obiettivi di Gruppo siano stati raggiunti al 115,25%.

In merito all'obiettivo attribuito all'Ing. Gola in qualità di Amministratore Delegato, si evidenzia che lo stesso sia stato raggiunto alla soglia di eccellenza.

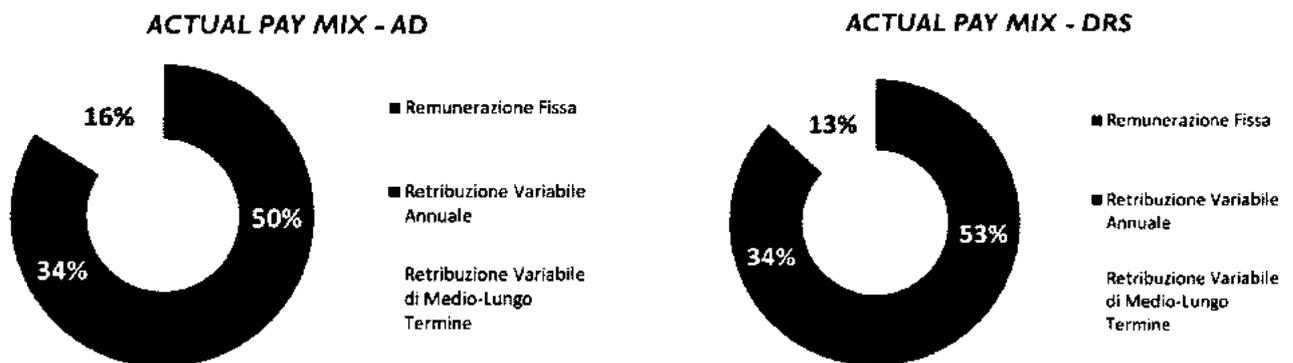
b. Incentivazione di lungo termine

Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo del piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020:

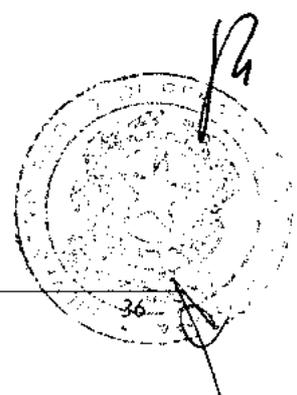
		<u>MIN</u>	<u>TARGET</u>	<u>MAX</u>
TSR	70%	◆	◆	◆
EBITDA	15%	◆	◆	◆
ROIC	15%	◆	◆	◆

Bilanciamento dei pacchetti retributivi

Di seguito sono riportate le componenti effettivamente erogate dall'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in forza al 31 dicembre 2020, in forma percentuale⁸.



⁸ La componente della retribuzione variabile di medio-lungo termine è espressa come valore annuo e non sul triennio complessivo di durata del Piano



1 • Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

1.1. Presidente

L'attuale Presidente, cui è stata rinnovata la carica di consigliere di amministrazione e Presidente del CdA di Acea in occasione dell'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2020, ha un pacchetto retributivo così suddiviso:

- un emolumento in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari a € 250.000 lordi, definito dal Consiglio di Amministrazione;
- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 26.000 lordi.

1.2. Amministratore Delegato – Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero

L'Assemblea dei Soci il 29 maggio 2020 ha nominato l'Ing. Giuseppe Gola, precedentemente a capo della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2020, capitalizzando l'esperienza dei benchmark effettuati nel precedente esercizio, che teneva a riferimento un panel di aziende confrontabile per dimensione e affinità di settore nel mercato italiano (nello specifico A2A, Ascopiave, ASTM, Enav, Hera, Iren, Italgas, Sias, Snam e Terna), ha deliberato il nuovo pacchetto retributivo.

1.2.1 Retribuzione fissa

- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 26.000 lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020;
- un emolumento in qualità di Amministratore Delegato pari a € 110.000 lordi, definito dal Consiglio di Amministrazione;
- un compenso come dirigente pari a € 350.000 lordi definito dal Consiglio di Amministrazione.

1.2.2 Retribuzione variabile di breve termine

- sistema di incentivazione variabile (MBO), in qualità di Dirigente pari, a target, a € 175.000 lordi;
- incentivo variabile annuo, in qualità di Amministratore Delegato, per un importo pari, a target, a € 55.000 lordi.

Il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo e dell'obiettivo in qualità di Amministratore Delegato, illustrati già nella relazione sulla remunerazione approvata dall'Assemblea il 29 maggio 2020 nei livelli consuntivati rappresentati nell'Executive Summary della II sezione, ha permesso all'Amministratore Delegato di beneficiare di un premio complessivamente pari a € 267.688.

1.2.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

La consuntivazione del long-term incentive plan 2018-2020, che ha visto la sua conclusione il 31/12/2020 con i livelli di performance illustrati nell'Executive Summary della II sezione, ha permesso l'erogazione di € 379.655, a fronte di un premio a target pari al 33,33% della retribuzione fissa.

1.2.4 Benefit non monetari

Completa la retribuzione dell'Amministratore Delegato/Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero un pacchetto di benefit non monetari il cui valore (secondo un criterio di imponibilità fiscale) è pari a € 9.122.

1.3. Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito il compenso stabilito dall'Assemblea per la carica di amministratore, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica così come per l'eventuale carica di membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e di altri organismi/comitati.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella I che segue.

1.4. Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale di Acea ha percepito nel 2019 un compenso, come indicato in tabella I, pari a € 150.000 lordi.

I membri del Collegio hanno percepito un compenso, pari a € 100.000 lordi, per lo svolgimento della carica di Sindaci, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica, in Acea e in altre Società del Gruppo.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella I che segue.

1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito, a livello aggregato e *pro quotato* per il periodo di permanenza nel ruolo, un compenso annuo lordo pari a € 1.292.586.

Il valore complessivo a target del *bonus* annuale di competenza per l'anno 2020 è stimabile in € 537.500.

Il raggiungimento degli obiettivi di gruppo ed individuali ha permesso ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di beneficiare di un premio complessivamente pari a € 721.235.

Il valore complessivo a target, *pro quotato* per il periodo di permanenza nel ruolo, dell'LTi 2018-2020 è stimabile in € 658.104.

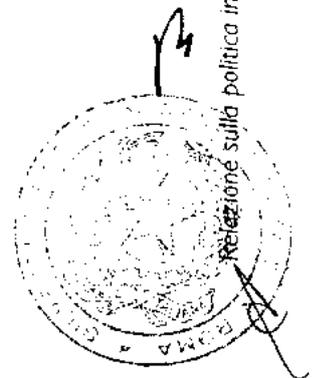
Il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Incentivazione di Lungo Termine ha permesso ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di beneficiare di un premio complessivamente pari a € 842.820.

Il valore complessivo del pacchetto di benefit non monetari assegnato nel 2020 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è pari a € 45.175 a livello aggregato e per ciascuno di loro in ragione del periodo di permanenza nel ruolo.

Tabella I: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Castelli	Presidente	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione Bilancio anno 2022	€ 223.617						€ 223.617		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 223.617						€ 223.617		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 223.617						€ 223.617		
				(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo per il periodo di copertura della carica di Presidente (€120.000 fino al 29 maggio 2020 e € 250.000 al rinnovo della carica) e per quello come membro del CdA (€ 26.000)								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Stefano Antonio Donnarumma	AD - Responsabile Al Estero e Sviluppo Strategie Business	01/01/2019 18/05/2020	Approvazione Bilancio anno 2019 (18/05//2020)	€ 182.365		€ 996.000		€ 15.487		€ 1.193.852		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 182.365		€ 996.000		€ 15.487		€ 1.193.852		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 182.365		€ 996.000		€ 15.487		€ 1.193.852		
Dimissioni in data 18/05/2020				(I) Ammontare complessivo del compenso fisso annuo lordo per la copertura del ruolo di Amministratore Delegato, dirigente, membro del Cda		Premialità per i notevoli risultati ottenuti e il decisivo contributo nei tre anni trascorsi alla guida della Società		Benefici non monetari espressi solo nella loro quota imponibile				

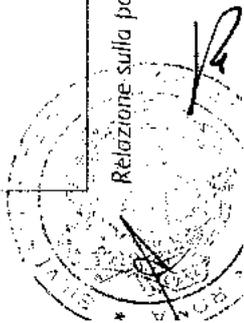


Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi	Indennità di fine carica o di cessazione
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giuseppe Gola	AD - Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business Produzione ed Estero	29/05/2020 31/12/2020	Approvazione Bilancio anno 2022	€ 414.821		€ 647.343		€ 9.122		€ 1.071.286		
(I) Compensi nella società che realizza il bilancio				€ 414.821		€ 647.343		€ 9.122		€ 1.071.286		
(II) Compensi di controllate e collegate				€ 414.821		€ 647.343		€ 9.122		€ 1.071.286		
(III) Totale												
				(I) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per il periodo di copertura del ruolo come DRS fino al 29 maggio 2020 e del compenso annuo lordo per il periodo di copertura della carica di Amministratore Delegato (€ 110.000); dirigente (€ 350.000) membro del CdA (€ 26.800) a partire dal 29 maggio 2020		Ammontare complessivo dell'incentivo variabile di breve in qualità di dirigente (mix) pari a € 201.688, in qualità di Amministratore Delegato pari a € 66.000 e incentivo di lungo termine 2018-2020 pari a € 379.655		Benefici non monetari espressi solo nella loro quota imponibile				
				Note								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Gianti	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio anno 2022	€ 26.000	€ 79.846					€ 105.846		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
				€ 26.000	€ 79.846					€ 105.846		
				€ 26.000	€ 79.846					€ 105.846		
				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compenso come Presidente CE, Coordinatore OPC, e membro di CNR,CCR e CES fino al 29 maggio 2020. Compenso come Presidente CE e membro di OPC,CNR,CCR e CES a partire dal 29 maggio 2020							
				Note								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Massimiliano Capece Minuto del Saso	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio anno 2022	€ 26.000	€ 67.538					€ 93.538		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
				€ 26.000	€ 67.538					€ 93.538		
				€ 19.097						€ 19.097		
				€ 45.097	€ 67.538					€ 112.635		
				(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compenso come membro del Comitato CNR, CCR, CE e OPC fino al 29 maggio 2020. Compenso come Presidente CNR e membro CCR,CE,OPC e CES a partire dal 29 maggio 2020							
				(II) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo per il periodo di copertura del ruolo come membro del CDA di ENERGIA S.p.A. a partire dal 27 maggio 2020								
				Note								

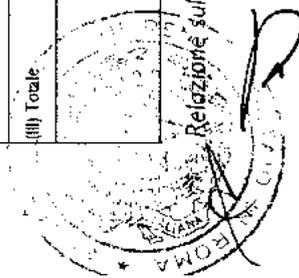


Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandro Coltagirone	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione Bilancio anno 2022	€ 26.000						€ 26.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllare e collegate												
(III) Totale												
				€ 26.000						€ 26.000		
				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA								
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gabriele Chelino	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione Bilancio anno 2022	€ 26.000	€ 42.949					€ 68.949		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllare e collegate												
(III) Totale												
				€ 26.000	€ 42.949					€ 68.949		
				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compenso come Presidente CES a come membro CNR, OPC fino al 29 maggio 2020. Compensi come Presidente CES e membro CNR a partire dal 29 maggio 2020							
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Liliana Godino	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione Bilancio anno 2022	€ 26.000	€ 52.795					€ 78.795		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 52.795					€ 78.795		
				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi come Presidente CCR e Presidente CNR fino al 29 maggio 2020. Compensi come Presidente CCR, Coordinatore OPC e membro CNR a partire dal 29 maggio 2020							
				Note								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Galbe Diane	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione Bilancio anno 2022	€ 26.000						€ 26.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000						€ 26.000		
				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA								
				Note								



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Sterpetti Maria Verbena	Amministratore	1/01/2020 29/05/2020	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 10.750						€ 10.750		
(i) Compensi nella società che redige il bilancio												
(ii) Compensi da controllate e collegate												
(iii) Totale												
				€ 10.750						€ 10.750		
				€ 10.750						€ 10.750		
				Ammoniare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA								
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Larocca	Amministratore	29/05/2020 31/12/2020	Approvazione Bilancio anno 2022	€ 15.333	€ 17.692					€ 33.025		
(ii) Compensi nella società che redige il bilancio												
(iii) Compensi da controllate e collegate												
(iii) Totale												
				€ 15.333	€ 17.692					€ 33.025		
				€ 15.333	€ 17.692					€ 33.025		
				Ammoniare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compenzi come membro del CCR e CES							
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maurizio Lauri	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio anno 2021	€ 150.000						€ 150.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 150.000						€ 150.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 150.000						€ 150.000		
Note												



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pina Murè	Sindaco	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio anno 2021	€ 100.000						€ 100.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 100.000						€ 100.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 100.000						€ 100.000		
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maria Francesca Talamonti	Sindaco	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio anno 2021	€ 100.000						€ 100.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 100.000						€ 100.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 100.000						€ 100.000		
Note												

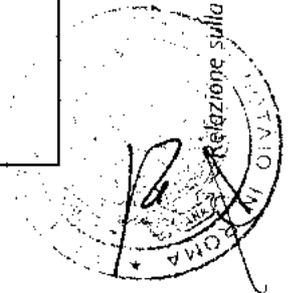
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Num. 7	Direnti con responsabilità strategiche	01/01/2020 31/12/2020	Contratto a tempo indeterminato	€ 1.292.586		€ 2.093.655		€ 45.175		€ 3.431.416		
(i) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 1.292.586								
(ii) Compensi da controllate e collegate												
(iii) Totale				€ 1.292.586		€ 2.093.655		€ 45.175		€ 3.431.416		
I compensi indicati in tabella si riferiscono al periodo di copertura del ruolo. Comprendono pertanto i compensi di due DRS usciti nel corso del 2020						Ammontare complessivo dell'incentivo variabile di breve (mbo) pari a € 721.235, dell'una tantum per i due DRS usciti pari a € 529.600 e dell'incentivo di lungo termine 2018-2020 pari a € 842.820		Benefici non monetari espressi solo nella loro quota imponibile				



Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Stefano Antonio Donnarumma	AD -Responsabile AI Estero e Sviluppo Strategie Business		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		MBO Piano di incentivazione a breve termine - annuale	-	-	-	-	-	-	-
		LTIP Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-
Totale			-	-	-	-	-	-	€ 996.000

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno				Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)		
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti		
Giuseppe Gola	AD - Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero	MBO	€ 267.688	-	-	-	-	-	-	
		Piano di incentivazione a breve termine - annuate								
		LTIP	€ 379.655	-	-	-	-	-	-	
		Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale								
Compensi nella società che redige il bilancio										
Compensi da controllate e collegate										
Totale			€ 647.343	-	-	-	-	-	-	



Cognome e Nome		Carica	Piano		Bonus dell'anno (*)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus	
Numero 7	Dirigenti con Responsabilità Strategiche		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti				
	MBO	Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 721.235	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	LTIP	Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	€ 842.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 529.600
Totale			€ 1.564.055	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 529.600

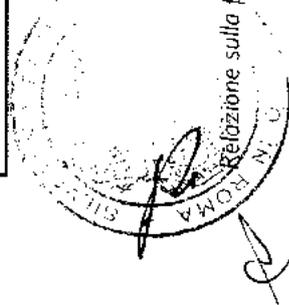
Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2019	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2020
Giuseppe Gola	AD - Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero	Acea S.p.A.	27.09.2017 – N. 4.000	Nessuna	Nessuna	N. 4.000

Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2019	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2020
Nessuno	-	-	-	-	-



GLOSSARIO

EBITDA – *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*: è un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da Acea relativamente alla gestione caratteristica. Il suo utilizzo come indicatore di Piano fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo prodotto da Acea, il quale rappresenta una grandezza essenziale per stimare il valore del Gruppo e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili;

EPS – *Earnings per share*: è una misura di utile netto espressa in termini monetari con riferimento a ciascuna azione. È tra gli indicatori più utilizzati sui mercati finanziari per confrontare la performance delle aziende e il potenziale insito nell'investimento azionario. L'EPS indica infatti la redditività associata al singolo titolo azionario, indipendentemente dal fatto che tale redditività si trasformi in dividendi o venga trattenuta all'interno dell'azienda per finanziarne lo sviluppo;

GRUPPO ACEA: indica l'insieme delle Società incluse nel perimetro di consolidamento di Acea S.p.A.;

INTERPOLAZIONE LINEARE: indica un metodo matematico che permette di trovare approssimativamente un valore compreso tra due valori noti;

LTIP – *Long Term Incentive Plan*: indica la componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione. Il piano attualmente in vigore in Acea, prevede una durata triennale;

MBO – *Management by Objective*: indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi annuali;

PFN – *Posizione Finanziaria Netta*: Esprime l'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura. È data dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari aziendali (a prescindere dalla loro scadenza) e le attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari);

PFN/EBITDA: è uno degli indicatori utilizzati per valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti finanziari. Indica la capacità di restituzione del debito da parte di un'azienda mediante la gestione operativa;

PFN/IUN: è uno degli indicatori utilizzati per valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti finanziari. Indica la capacità di restituzione del debito da parte di un'azienda mediante l'utile netto generato;

RAL: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle Società del Gruppo;

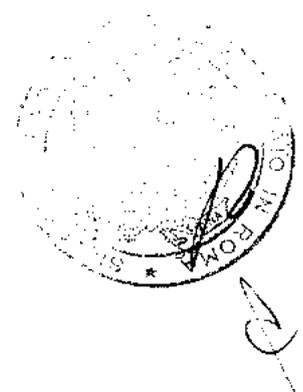
ROIC – *Return on Invested Capital*: è un indice finalizzato a valutare il rendimento del capitale investito da Acea. L'indicatore funge da sistema di monitoraggio per avere una visione di insieme circa l'efficienza con cui è impiegato il capitale investito, descrivendo la correlazione tra i ricavi e l'ammontare di capitale necessario per realizzarli;

TARGET: indica il livello di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% del pay-out prestabilito;

TARGET BONUS: indica l'ammontare dell'incentivo al raggiungimento degli obiettivi al livello target;

TSR – Total Shareholder Return: mostra il tasso di rendimento per un investitore che abbia acquistato il titolo Acea in data X e lo abbia venduto in data Y. Tale calcolo considera tutti i dividendi pagati dall'Azienda reinvestiti nel titolo Acea alla data di stacco della relativa cedola. Il parametro è stato oggetto di valutazione in termini relativi (il valore della crescita dell'azione è stato commisurato al valore medio di un paniere di riferimento composto da 7 aziende – A2A, Enel, Hera, Iren, Italgas, Snam e Terna);

UN – Utile Netto: è un indicatore della performance operativa; viene calcolato come i ricavi meno i costi operativi al netto di ammortamenti, svalutazioni e impairment, proventi (oneri) finanziari netti e delle imposte.



acea

acea.it

Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021**ESITO VOTAZIONE**

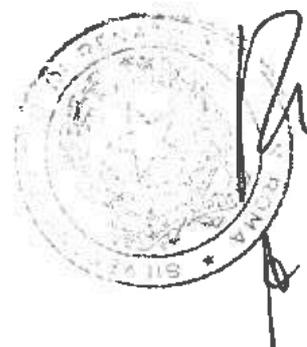
Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Soc. di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2020

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 371 azionisti, portatori di n° 186.425.887 azioni ordinarie, di cui n° 153.771.984 ammesse al voto, pari al 72,205318% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	153.735.155	82,464489	99,976050	72,188025
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>153.735.155</u>	<u>82,464489</u>	<u>99,976050</u>	<u>72,188025</u>
Astenuti	36.829	0,019755	0,023950	0,017293
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>36.829</u>	<u>0,019755</u>	<u>0,023950</u>	<u>0,017293</u>
Totale	<u>153.771.984</u>	<u>82,484244</u>	<u>100,000000</u>	<u>72,205318</u>

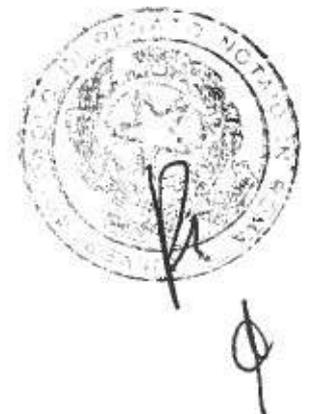


Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021ESITO VOTAZIONE**Oggetto : Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 371 azionisti, portatori di n° 186.425.887 azioni ordinarie, di cui n° 153.771.984 ammesse al voto, pari al 72,205318% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	153.742.739	82,468557	99,980982	72,191586
Contrari	29.240	0,015685	0,019015	0,013730
Sub Totale	<u>153.771.979</u>	82,484242	99,999997	72,205316
Astenuti	5	0,000003	0,000003	0,000002
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>5</u>	0,000003	0,000003	0,000002
Totale	<u>153.771.984</u>	82,484244	100,000000	72,205318



Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

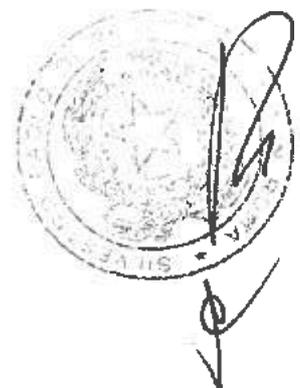
Oggetto : 3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs: 24 febbraio 1998, n. 58

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 371 azionisti, portatori di n° 186.425.887 azioni ordinarie, di cui n° 153.771.984 ammesse al voto, pari al 72,205318% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	142.504.924	76,440524	92,672879	66,914747
Contrari	11.264.060	6,042112	7,325170	5,289163
Sub Totale	<u>153.768.984</u>	82,482635	99,998049	72,203910
Astenuti	3.000	0,001609	0,001951	0,001409
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>3.000</u>	0,001609	0,001951	0,001409
Totale	<u>153.771.984</u>	82,484244	100,000000	72,205318



Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

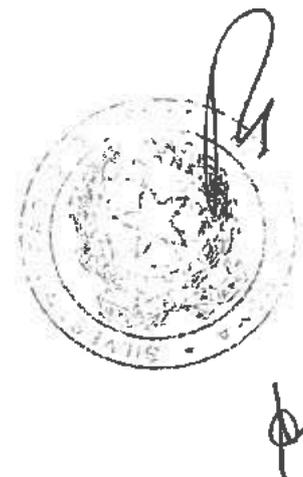
Oggetto : 3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 371 azionisti, portatori di n° 186.425.887 azioni ordinarie, di cui n° 153.771.984 ammesse al voto, pari al 72,205318% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	141.110.680	75,692642	91,766183	66,260064
Contrari	12.658.304	6,789993	8,231866	5,943845
Sub Totale	<u>153.768.984</u>	82,482635	99,998049	72,203910
Astenuti	3.000	0,001609	0,001951	0,001409
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>3.000</u>	0,001609	0,001951	0,001409
Totale	<u>153.771.984</u>	82,484244	100,000000	72,205318

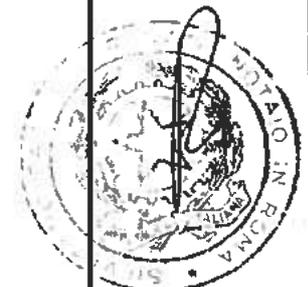


Allegato "C" alla Risoluzione 27231

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria			
			1	2	3	4
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FABIO FERRARI - PER DELEGA DI	0					
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBA AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	5 122		F	F	C	C
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	755		F	F	C	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	12 944		F	F	C	C
MICROSOFT CORPORATION	22 413		F	F	F	F
WESPATH FUNDS TRUST	3 470		F	F	F	C
IA CLARINGTON GLOBAL MULTIASET FUND	2 352		F	F	F	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	3 625		F	F	F	F
AIC FUND II HANCOCK HORIZON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	7 966		F	F	C	C
WELLS FARGO BANK NA	4 310		F	F	C	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	653		F	F	C	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	5 751		F	F	F	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	329 859		F	F	C	C
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	53 260		F	F	C	C
CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2 411		F	F	C	C
HONG KONG HOUSING SOCIETY	11 348		F	F	C	C
SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4 832		F	F	C	C
ALLSTATE INSURANCE COMPANY	36		F	F	F	C
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	107 732		F	F	C	C
BEWAARSTICHTING NNIP I	29 900		F	F	C	C
NN PARAPLUFONDS 1 N V	17 300		F	F	C	C
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	12 386		F	F	F	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	12 990		F	F	C	C
ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	8 899		F	F	F	F
JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	2 059		F	F	C	C
INVESCO S AND P GLOBAL WATER INDEX ETF	141 320		F	F	C	C
INVESCO GLOBAL WATER ETF	37 082		F	F	C	C
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	11 239		F	F	C	C
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4 526		F	F	C	C
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	106 596		F	F	C	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	125		F	F	C	C
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17 770		F	F	C	C
TEXTRON INC MASTER TRUST	63 000		F	F	F	C
WELLS FARGO BANK NATIONAL ASSN	5 400		F	F	F	C
PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST	8 030		F	F	C	C
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	24 999		F	F	C	C
CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	50 600		F	F	F	C
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	2 040		F	F	C	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2 232		F	F	C	C
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	15 181		F	F	C	C
COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	9 900		F	F	F	C
SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	3 907		F	F	C	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	9 208		F	F	C	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5 981		F	F	F	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83 500		F	F	C	C
ASSOCIATED BRITISH FOODS PENSION SCHEME	31 743		F	F	C	C
JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	197		F	F	C	C
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	159 125		F	F	F	C
ENSIGN PEAK CP LSV INTL SMALL	51 100		F	F	F	C
STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	23 789		F	F	F	C
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	5 644		F	F	F	F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria			
			1	2	3	4
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	11 000		F	F	F	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	13 032		F	F	C	C
PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	13 191		F	F	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	837		F	F	F	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1 590		F	F	C	C
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	11 015		F	F	C	C
JPM MULTI INCOME FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	9 833		F	F	C	C
UPS GROUP TRUST	10 959		F	F	C	C
SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3 642		F	F	C	C
NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	972		F	F	C	C
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	36 232		F	F	C	C
SEI ACADIAN GLOBAL MANAGED	15 805		F	F	F	C
NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND	3 067		F	F	C	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	248 400		F	F	F	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	2 497		F	F	F	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	25 255		F	F	F	F
RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA WCMGLI RTN WRK CORP	51 897		F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH AGENTE:BP2S-FRANKFURT	28 276		F	F	C	C
UBS FUND MGT (CH) AG RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	36 767		F	F	C	C
CREDIT SUISSE FUNDS AG RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	3 582		F	F	C	C
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY	1 154 155		F	F	F	F
ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF RICHIEDENTE:NT ASSET MNGT EXCHANGE UCITS C	52 894		F	F	C	C
STICHTING PENSIOENFONDS ING.. RICHIEDENTE:NT STICHTING PENSIOENFONDS ING	62 079		F	F	C	C
LEGAL AND GENERAL CCF RICHIEDENTE:NT LEGAL AND GENERAL CCF	3 744		F	F	C	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT 700 RICHIEDENTE:NT IMF RET STAFF	35 640		F	F	C	C
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS RICHIEDENTE:NT NT0 UK CIF CLIENTS ACCOUNT	10 292		F	F	C	C
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND TRUSTEES LIMITED RICHIEDENTE:NT NT0 UK CIF CLIENTS ACCOUNT	682		F	F	F	F
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS RICHIEDENTE:NT NT0 UK CIF CLIENTS ACCOUNT	5 547		F	F	F	F
UNIVERSAL INVESTMENT GMBH AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	14 223		F	F	F	C
MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	3 831		F	F	C	C
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	6 055		F	F	C	C
THE BANK OF IRELAND STAFF PENSIONS FUND RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	8 235		F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	3 584		F	F	F	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50 RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	5 291		F	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63.. RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	6 077		F	F	F	C
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 30. RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	57 021		F	F	C	C
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUIT	7 634		F	F	C	C
MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST COMPANY RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON	5 695		F	F	C	C
HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 UKDP 15% TREATY DOCS CL	29 139		F	F	C	C
PATHFINDER GLOBAL WATER FUND AGENTE:INTERACTIVE BROKERS	6 900		F	F	F	C
HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 UKDP 15% TREATY DOCS CL	17 583		F	F	C	C
LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	42 700		F	F	F	C
ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	2 767		F	F	C	C

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria			
			1	2	3	4
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN 700 RICHIEDENTE:NT INTERNATIONAL MONETARY FUND STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS RICHIEDENTE:NT BLUE SKY GROUP	1 544		F	F	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:NT NEW ZEALAND SUPERANNUATION	144 343		F	F	C	C
MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	80 900		F	F	C	C
MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	17 551		F	F	C	C
MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	24 350		F	F	C	C
DI SELECT TACTICAL ASS. ALLOCATION DK,DKK KL AGENTE:DANSKE BANK S/A	45 682		F	F	C	C
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 28 RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	25 294		F	F	F	F
ENERGY INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	16 047		F	F	C	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	29 177		F	F	C	C
NORTHWESTERN UNIVERSITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	41 925		F	F	F	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	63 447		F	F	F	F
HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	16 800		F	F	F	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	24 331		F	F	F	F
DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	3 000		F	F	A	A
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	836		F	F	F	F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	40 170		F	F	C	C
DES ALL CNTRY GLBL ALPHA EXT AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	395 918		F	F	C	C
NMIMS-GIEP-NVN ACCOUNT AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	76 728		F	F	C	C
MERCY INVESTMENT SERVICES INC RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	10 983		F	F	C	C
LSC PENSION TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2 201		F	F	C	C
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2 100		F	F	F	C
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	1 800		F	F	F	C
BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC. RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	8 970		F	F	C	C
LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	1 155		F	F	C	C
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT RICHIEDENTE:NT NTC - ILLINOIS STATE BOARD	11 649		F	F	C	C
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME RICHIEDENTE:NT NTC-THE LF ACCESS POOL AUTH	2 081		F	F	C	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I RICHIEDENTE:NT GSI 15% TREATY ACCOUNT LEND	16 800		F	F	F	C
POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD. RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP.	20 148		F	F	C	C
DEKA-RAB AGENTE:BP2S-FRANKFURT	7 485		F	F	C	C
CC&L Q 140/40 FUND RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	55 080		F	F	C	C
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	3 649		F	F	C	C
LGT SELECT FUNDS RICHIEDENTE:RBC LGT SELECT FUNDS	30		F	F	C	C
JSS INVESTMENTFONDS - JSS SUSTAINABLE EQUITY-WATER RICHIEDENTE:RBC JSS INVESTMENTFONDS	80 000		F	F	F	C
VARIOPARTNER SICAV - SECTORAL HEALTHCARE OPPORTUNITIES FUND RICHIEDENTE:RBC VARIOPARTNER SICAV	439		F	F	C	C
ALGERT GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP RICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD	155 892		F	F	C	C
	31 349		F	F	C	C
	4 320		F	F	F	C



F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinarie			
			1	2	3	4
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	10 492		F	F	C	C
RICHIEDENTE:CBHK-EQT ATF CMLA GL VOL EQ FD						
COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 52	46 682		F	F	F	F
RICHIEDENTE:CBHK-COMMONWEALTH SPECIALIST FD 52						
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	304 335		F	F	C	C
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL						
CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION RICHIEDENTE:CBNY SA THE	7 200		F	F	F	C
CHARLES STEWART MOTT FOUND						
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP	1 902		F	F	C	C
MORGAN CHASE BANK						
JHF II INT'L SMALL CO FUND RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK	18 547		F	F	C	C
FUNDS						
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN	2 494		F	F	C	C
HANCOCK FUNDS						
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	652 085		F	F	C	C
RICHIEDENTE:CBNY SA MUNDER INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND						
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	30 357		F	F	C	C
RICHIEDENTE:CBNY SA MUNDER INTERNATIONAL FUND - CORE						
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	202 819		F	F	C	C
RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST						
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT	161 868		F	F	C	C
TRUST. RICHIEDENTE:CBNY- VIC CAP INT VIC INT SM CAP						
ECONOMIC DEVELOPMENT BOARD RICHIEDENTE:CBSG-EDB3	5 019		F	F	F	F
USAA CAPITAL GROWTH FUND. RICHIEDENTE:CBNY-USAA CAPITAL	17 992		F	F	C	C
GROWTH-RS						
USAA INTERNATIONAL FUND. RICHIEDENTE:CBNY-USAA	100 749		F	F	C	C
INTERNATIONAL FUND						
USAA WORLD GROWTH FUND RICHIEDENTE:CBNY-USAA WORLD	19 103		F	F	C	C
GROWTH FUND						
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	11 641		F	F	C	C
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL RICHIEDENTE:RBC	1 397		F	F	C	C
IST TREATY CLIENTS AC						
REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	50 559		F	F	C	C
RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC						
CC&I Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	54		F	F	C	C
RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC						
COMMISSION DE LA CAISSE COMMUNE (DE RETRAITE DES EMPLOYES	11 990		F	F	C	C
DE BUREAU DES REGIMES DE RETRAITE DE MONTREAL						
AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	84 139		F	F	C	C
AMUNDI VALEURS DURABLES	573 654		F	F	C	C
PALATINE OR BLEU	176 000		F	F	C	C
NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) FUND. RICHIEDENTE:RBC IST	2 440		F	F	C	C
TREATY CLIENTS AC						
TRF MASTER FUND CAYMAN LP CO WATER ASSET MANAGEMENT LLC	26 207		F	F	F	F
ACTING AS FUND MANAGER. RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS						
WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER RICHIEDENTE:JEFFERIES AND	53 793		F	F	F	F
COMPANY INC.						
MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	3 671		F	F	C	C
(WSMESGB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC AGENTE:DEUTSCHE BANK	75 643		F	F	C	C
AG						
DE SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL. LTD AGENTE:DEUTSCHE	33		F	F	C	C
BANK AG						
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	44 869		F	F	F	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1 631		F	F	C	C
RP RENDITE PLUS	12 674		F	F	C	C
BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	107 583		F	F	C	C
UBS ETF	12 284		F	F	C	C
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	15 268		F	F	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	6 446		F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	926		F	F	C	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	5 046		F	F	C	C
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK						
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	65 128		F	F	F	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX	40 014		F	F	F	C
ETF						
INTERNATIONAL MONETARY FUND	1 341		F	F	F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	999		F	F	F	C

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria			
			1	2	3	4
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	3 284		F	F	C	C
D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	5 637		F	F	C	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	16 186		F	F	C	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		F	F	C	C
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	59 825		F	F	F	F
MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	348		F	F	C	C
UBS (US) GROUP TRUST	469		F	F	C	C
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	120 000		F	F	F	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	3 338		F	F	F	F
ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37 921		F	F	C	C
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	230 000		F	F	C	C
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	12 000		F	F	C	C
GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6 723		F	F	F	C
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1 552		F	F	F	F
CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	8 880		F	F	C	C
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	60 830		F	F	C	C
ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	11 924		F	F	C	C
INVESTORS SUMMA SRI FUND	6 221		F	F	F	C
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE LARGE CAP FUND	48 292		F	F	F	C
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	5 070		F	F	F	C
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	695		F	F	C	C
CC&L GLOBAL EQUITY FUND	53 385		F	F	C	C
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	43 487		F	F	C	C
TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCESFUND	6 544		F	F	C	C
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	25		F	F	C	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	110 980		F	F	C	C
METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	13 157		F	F	C	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	264 246		F	F	C	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	6 341		F	F	C	C
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	16 037		F	F	C	C
ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	3 667		F	F	C	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	333 029		F	F	C	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	51 341		F	F	C	C
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	18 252		F	F	C	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	12 812		F	F	C	C
CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:SCOTIA CAPITAL INC	14		F	F	C	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1 278		F	F	C	C
ISHARES GLOBAL WATER INDEX ETF	35 038		F	F	C	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		F	F	C	C
MGI FUNDS PLC	108 336		F	F	C	C
MERCER QIF CCF	37 830		F	F	C	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	12 582		F	F	C	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	10 573		F	F	C	C
FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	24 837		F	F	F	C
NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	45 394		F	F	C	C
NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND	19 337		F	F	C	C
QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1 517		F	F	C	C
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	30 294		F	F	C	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	36 824		A	F	C	C
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	311 371		F	F	C	C
ISHARES VII PLC	111 465		F	F	C	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	31 569		F	F	C	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	127 978		F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

	Parziale	Totale
DELEGANTI E RAPPRESENTATI		
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	1 937	
PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	5 460	
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	560	
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	35 475	
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1 709	
SSB MSC1 EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	24 336	
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	548	
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	9 661	
AWARE SUPER	58 100	
RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED	3 133	
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	121 430	
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	6 723	
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	6 216	
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	7 019	
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	128	
JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS AGENTE:JP	1 030	
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	674	
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1 181	
STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	21 290	
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	30 890	
ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6 745	
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8 545	
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE	322 575	
DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	90 897	
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	281	
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY	6 934	
MINIMUM VOLATILITY POOL AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM		
PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	30 269	
BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	70 861	
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	10 560	
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	28 229	
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	67 900	
VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST ROBECO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	29 240	
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES (FRR) AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	74 543	
INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY AGENTE:BP2S SINGAPORE	7 034	
DISELECT TACTICAL ASSET ALL. NORGE -ACC KL AGENTE:DANSKE BANK S/A	813	
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	12 362	
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	88 240	
NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	46 424	
FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	223 903	
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8 164	
ALLIANZGI-FONDS ELK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	10 285	
BLACKROCK STRATEGIC INCOME OPPORTUNITIES PORTFOLIO OF BLACKROCK FUNDS V AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	353 377	
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II AGENTE:JP	179 893	

RISULTATI ALLE VOTAZIONI				
Ordinaria				
1	2	3	4	
F	F	F	C	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	F	F	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	F	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	



F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria			
			1	2	3	4
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	43		F	F	C	C
ONE HUNDRED PERCENT SUSTAINABILITY LIMITED AGENTE:PICTET & CIE	82		F	F	F	F
DI SELECT, TACTICAL ASS. ALL. SVERIGE - ACC KL AGENTE:DANSKE BANK S/A	995		F	F	C	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	25 223		F	F	C	C
WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	512		F	F	C	C
SUE ANN ARNALL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	815		F	F	C	C
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	35		F	F	C	C
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	54 526		F	F	F	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBY-NW-UNIVERSAL-FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1 507		F	F	F	C
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	49		F	F	C	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	36 807		F	F	C	C
NFS LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5 059		F	F	F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	28 163		F	F	C	C
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	62 078		F	F	F	F
ARTEMIS SMARTGARP INSTITUTIONAL GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6 720		F	F	C	C
AZ FUND I - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	26 200		F	F	C	C
PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5 583		F	F	C	C
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2 288		F	F	C	C
ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN AGENTE:BP2S-FRANKFURT	22 025		F	F	C	C
DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFT AGENTE:BP2S-FRANKFURT	2 228		F	F	C	C
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	20 247		F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	25 785		F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	11 158		F	F	C	C
JPMORGAN MULTI BALANCED FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	445		F	F	C	C
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	9 564		F	F	F	C
BNPP MODERATE FOCUS ITALIA AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	94 049		F	F	C	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	6 908		F	F	C	C
FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	182 183		F	F	C	C
ARTEMIS SMARTGARP GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	79 742		F	F	C	C
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	17 236		F	F	C	C
BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE VALUE AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	113 458		F	F	C	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	23 290		F	F	C	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	526 277		F	F	C	C
STICHTING PENSIDENFONDS ABP AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	19 377		F	F	C	C
JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7 260		F	F	C	C
CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES AGENTE:BP2S-FRANKFURT	20 212		F	F	C	C
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	19 250		F	F	C	C
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	17 008		F	F	C	C

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale
SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	22.354	
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST AGENTE:JP MORGAN DI SELECT, TACTICAL ASS. ALLEURO - ACC. KL AGENTE:DANSKE BANK S/A	4.347	
LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	2.767	
EUROPE EX UK EQUITIES	5.416	
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	172.850	
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	81.299	15.882.637
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI - PER DELEGA DI	0	
ROMA CAPITALE	108.611.150	
SUEZ	23.106.700	
SUEZ ITALIA S.P.A. RICHIEDENTE:LAMPERTI MASSIMO	26.584.395	158.302.245
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI - PER DELEGA DI	0	
FINCAL S.P.A.	6.705.000	
FGC S.P.A.	2.310.000	
CALTAGIRONE S.P.A.	2.926.000	
CAPITOLIUM SRL	300.000	
FONDAZIONE FINANZA ETICA RICHIEDENTE:SILIANI SIMONE	5	12.241.005

RISULTATI ALLE VOTAZIONI				
Ordinaria				
1	2	3	4	
F	F	F	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	C	C	
F	F	C	C	
F	F	F	F	
F	F	F	F	
F	F	F	F	
F	F	F	F	
A	A	C	C	

Legenda:

1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Soc. di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2020
 3 3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

2 Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020

4 3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



Certificazione di conformità di documento digitale a
documento cartaceo

(art. 22 D. Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 - art. 57 bis L. Not)

Certifico io sottoscritto Notaio Paolo Silvestro di Roma iscritto presso il Collegio
Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file
della mia firma digitale (certificato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato,
valido sino al 17 luglio 2023) che la presente copia su supporto informatico in
formato PDF/A, è conforme al documento originale analogico conservato agli atti di
questo ufficio.

Roma, lì 13 maggio 2021

File firmato digitalmente dal Notaio Paolo Silvestro